V. 484
a-b.

Phil. o 34/1

F. He.

NUOVO
DIZIONARIO PORTATILE
ITALIANO-TEDESCO
E
TEDESCO-ITALIANO

COMPENDIATO

SU I MIGLIORI E PIÙ RECENTI DIZIONARII DELLE DUE LINGUE
ED ARRICCHITO DI TUTTI I TERMINI PROPRII DELLE SCIENZE
E DELLE ARTI

DAL

D^R. FRANCESCO VALENTINI
ROMANO.

EDIZIONE NUOVISSIMA,

OVE SI TROVANO TUTTE LE PAROLE USITATE, PRIMITIVE, DERIVATE, E COMPOSTE; I DIFFERENTI SIGNIFICATI CHE HANNO AL SENSO PROPRIO E AL FIGURATO; TUTTE LE VOCI D'AMBE LE LINGUE ACCENTUATE CON LA MASSIMA ESATTEZZA; L'IRREGOLARITA' DE' VERBI DE' DUE LINGUAGGI; UN COMPLETO DIZIONARIO GEOGRAFICO; ED IN FINE XII TAVOLE, INVENTATE DALL' ISTESSO AUTORE, LE QUALI CONTENGONO SUCCINTAMENTE TUTTA LA GRAMATICA ITALIANA ESPOSTA CON LA MASSIMA FACILITA' E CHIAREZZA.

TOMO PRIMO

ITALIANO-TEDESCO.

BERLINO, MDCCCXXI.
DA' TORCHI ED A SPESE DI C. F. AMELANG.
(BRÜDERSTRASSE No. 11.)

PREFAZIONE.

L'intenzione principale, e solita, di chi consulta un Dizionario qualunque, è (e dev'essere) di trovare il Vocabolo corrispondente al suo uopo, di conoscer la valuta propria, e delle sue varie gradazioni, ed in fine il giusto e determinato impiego di esso, onde avvalorarsi nell' uso. — Non parmi però, che riuscir possano a tale intento i Dizionarii Portatili fin ad ora dati in luce; non consistendo il loro maggiore o minor merito, che in una Nomenclatura più o meno completa di Voci; e sono stati pell' ordinario stimati più quelli che più Vocaboli contenessero. — Ma chi non sa, che ogni Idioma ha una infinità di Parole, che possono uscire dal loro proprio significato, e formare locuzioni particolari, a cui si conviene diversa dichiarazione? E posto ciò, come verità incontrastabile, potrà riuscirvi un Dizionario, che non fa altro, che darvi una o più Parole asciutte asciutte, senza dichiararvi, spiegarvi, o diffinirvi i varj e differenti significati, od impieghi di esse? Laonde, a che gioverà allo Studioso che cerca p. e. la significazione di Deuten, il trovare le aride Parole: *v. a. mostrare, significare, spiegare, interpretare, esporre; v. n.*

alludere, se vi mancano le respettive spiegazioni? Quale di queste sei Voci sceglierà egli, non trovando dichiarate le tante gradazioni e i varj impieghi di cui questo Verbo è suscettibile? — Tutt' altro vantaggio e lume ritrarrà egli, a mio credere, trovando quest' articolo, e ogni altro simile, espresso nel modo, che troverassi in quest' Opera, il cui seguente esempio di paralello, potrà servir di saggio ad ogni altra Voce. Deuten *v. a. mostrare, indicare, disegnare, far cenno;* gl'impieghi proprj sono: mit dem Finger auf etwas deuten, *additare;* mit Winken deuten, *accennare;* e dicesi pure: *per* anzeigen, zu erkennen geben, *significare, far intendere;* anche: *per* auslegen, erklären, *spiegare, interpretare, esporre:* Träume deuten, *spiegare, espor sogni;* locuzioni proprie: zum Besten deuten, *prendere in buona parte;* zum Bösen, übel deuten, *interpretare sinistramente;* etwas worauf deuten, *applicare, fare un applicazione;* in fine questo Verbo impiegasi anche come neutro: *per* anspielen, sich beziehen, *alludere, riferirsi, figurare.*

La Voce esposta in tal modo, fa sì, che lo Studioso impari non volendo, insieme colla Parola, la sua estesa, il proprio e vario impiego, e via discorrendo; e quindi potrà scegliere l'espressione, o la Voce più adeguata al suo soggetto. — Mi si potrà addurre, che volendo dichiarazioni circonstanziate si cercano ne' Gran Dizionarii; e che i Portatili hanno i loro limiti. Risponderò in primo luogo, che la ridondanza di parole, frasi, espressioni, modi di dire, proverbj etc. che ne' grandi si trova, può esser piuttosto dannoso che utile allo Studioso non ancora iniziato nella Lingua, in conseguenza non in grado di farne l'opportuna scelta; se s'imbatte poi in un di quei lunghissimi articoli, che non di rado ne' Grandi si trovano, (come è anche di ragione), in vece di cercare in essi quel che gli occorre, spaventato dalla lor lunghezza, lo richiude incontanente, e spesse fiate gli passa la voglia di leggere, tradurre etc., e se intraprende a pazientemente percorrerli gli conviene deviare dall' oggetto principale, prima di trovare quel che fa al suo uopo. Se consulta poi un Portatile, che vi trova? L'esempio di Deuten, da me

poc' anzi addotto, tratto da un de' più completi Portatili delle due Lingue, risponderà eloquentemente a questo quesito.

Discorrendo io così, non vorrei che alcuno si desse a credere ch'io voglia quì criticare, o biasimare le Opere d'altri, o di far valere il mio travaglio in discapito dell' altrui, imperocchè ho voluto solo opinare a vantaggio degli Studiosi di questi due energici e doviziosi Linguaggi; e passo incontanente a dar conto di cotesto mio travaglio.

Nel compilare io quest' Opera ho cercato spezialmente di dar le più chiare e precise nozioni del significato positivo d'ogni parola, avendomi servito di scorta, a simil travaglio, il Vocabolario dell' ADELUNG e quello della CRUSCA, i Dizionarii del JAGEMANN, ed in ispecie l'encomiatissimo dell' Abate ALBERTI, ed altri del miglior grido. Ho posto, presso la Voce al capo, sempre il Vocabolo che ha la significazione equivalente; quindi i varj sensi e impieghi al proprio e al figurato; quando la Voce è in senso d'un' altra, o per un' altra; dopo (se la parola l'ha comportato) ho fatto seguire le differenti locuzioni, indi l'applicazione, ed al bisogno gli esempj. — Ho aggiunto ài Verbi anomali delle due Lingue, i Participj passati; agl' italiani v' ho inserito anche la prima Persona del Definito, ossia Passato indeterminato; a quei della terza Conjugazione, ch' hanno l'uscita in *isco* al *Presente* dell' *Indicativo* e *Congiuntivo*, ed all' *Imperativo*, ho posto questa terminazione immediatamente dopo tali *Infinitivi*. Ho accentuato, a vantaggio de' Tedeschi, tutte le Voci Italiane, coll' aver contrassegnato le Vocali, ove il tuono posa, con tal' accento (`) detto *grave*, e col circonflesso (^) le *é* e gli *ó*, che debbonsi pronunziare aperti, come *chiédere*, *ópera* etc. L'accento grave poi, sugli *ò*, e sulle *è* significa non solo la posa della Voce, ma anche la loro stretta pronunzia, come in *bèvere*, *òrdine* etc. E quì avverto, in ispecie i Principianti, che il solo accento sulla Vocale finale d'una Voce come in *bontà*, *virtù* etc. appartiene all' Ortografia della Lingua, quindi esso solo devesi ritenere. — Ad utilità de' miei Compatrioti ho accentuato le *é* delle Voci Tedesche, che vogliono esser pronunziate aperte, collo stesso accento, come in Bege-

ben, Erbnehmer, Erbrecht ꝛc., le e non accentuate sono di stretta pronunzia. Ho creduto con ciò, non solo facilitare questo punto di Prosodia già molto difficile, ma di fissare anche l'esatta pronunzia delle due Vocali italiane, e delle e tedesche, il cui vario suono fa tante difficoltà alle due Nazioni. Non ho mancato di porre la massima diligenza onde non solo questa malagevole accentuazione, ma anche la correzione sia sempre scrupolosa ed uniforme, potendo francamente accertare, che non è giammai venuta meno in me quell' assidua sopravveglianza, che mirasse a renderlo possibilmente perfetto. — Osservo, che nella Parte Tedesca-Italiana mi sono, a bello studio, esteso di più, avendovi voluto inserire quelle locuzioni da non potersi rendere letteralmente, e una quantità di quelle tante e tante parole composte di cui l'Idioma Tedesco è sì ricco, alle quali in mancanza di Voce equivalente non ho tralasciato di spiegarne la quiddità con perifrasi, per istruirne nell' uso; avverto inoltre che in questa parte non ho messo, (credendolo superfluo), come nella prima, il genere delle Voci nei due Idiomi, ma solo alle tedesche.

Alla fine della prima Parte si troveranno 12 Tavole, delle quali ragion vuole, ch' io ne faccia pur menzione. In esse ho inteso di dare al Pubblico un Compendio generale di tutte le Regole risguardanti la Gramatica Italiana. L'agevolezza di trovare in queste, in un batter d'occhio, qualunque regola o diffinizione si cerchi, la facilità di ritenerle a mente, (di cui posso esserne mallevadore) per la chiarezza dell' esposizione, ed infine la maniera chiara e concisa con cui sono esposte, mi fa sperare l'aggradimento degli Studiosi del mio natal Linguaggio, nell' aver facilitato loro la maniera d'impararlo. In questo malagevole ed arduo travaglio sono stato assistito, pel tedesco, dal Signor Augusto Brandes, Maestro delle Lingue occidentali in Bronsovico, giovane pieno di conoscenze in questi Idiomi, incaricandosi della revisione di esse Tavole, per la qual premura colgo quì l'occasione di rendergliene le mie dovute grazie.

Ognuno poi veder potrà di leggieri, in quest' Opera, che se vogliasi fare attenta riflessione o al nuovo carattere,

a bella posta fuso, o alla nitidezza della carta, al sesto, o alla simmetria dell' esecuzione del tutto, essa fa non solo onore all' editore C. F. AMELANG, ma che eziandio regger possa al paragone di qualunque altro Dizionario Portatile fin ad ora comparso. — In fine so, che altri avrebbe saputo meglio di me perfezionare il tutto, e darlo in luce privo di quei difetti, che alla mia avvertenza saran forse sfuggiti. Contuttociò a me basta, per non avermi a pentire del travaglio e del tempo, che ci ho impiegato, poter con quest' Operetta agevolare il cammino agli Studiosi del mio natal Linguaggio, e servir loro d'incitamento al buon uso de' Vocaboli; sicchè al presento Compendio possano decentemente adattarsi quelle parole di Tullio: *ad docendum parum, ad impellendum satis.* Vivi felice.

BERLINO, li 15 GENNAJO 1821.

F. D^R. VALENTINI.

TAVOLA

di alcuni segni ed abbreviature che si trovano in quest' opera.

Verzeichniß

der in diesem Wörterbuche vorkommenden Zeichen u. Abkürzungen.

--	*Segno di ripetizione della voce al capo,*	Wiederholungszeichen des ersten Wortes eines Artikels.	
*	significa . . .	*vox antiqua*	veraltetes Wort . .	voce antica.
adj.	. . . . .	*adjectivum*	Beiwort	aggettivo.
adj. num.	. . . .	*adjectivum numerale* .	Zahlwort	aggettivo numerale.
adv.	. . . . .	*adverbium*	Nebenwort	avverbio.
art.	. . . . .	*articulus*	Geschlechtswort . . .	articolo.
conj.	. . . . .	*conjunctio*	Bindewort	particella congiuntiva.
def.	. . . . .	*definitum, (perf. simplex)*	zweite halbvergangene Zeit	definito, (perf. semplice.)
f.	. . . . .	*feminini (generis)* .	weiblichen (Geschlechts)	sostantivo feminino.
fam.	. . . . .	. . . . .	gemein	famigliare.
fig.	. . . . .	. . . . .	figürlich, bildlich . .	figurato, figuratamente.
ind.	. . . . .	*indeclinabile* . . .	unveränderlich . . .	indeclinabile.
interj.	. . . . .	*interjectio*	Ausrufungswort . .	interjezione.
it.	. . . . .	*item*	ingleichen, ferner . .	inoltre, anche.
lat.	. . . . .	*latine*	lateinisch	latino.
m.	. . . . .	*masculini*) *generis*	männlichen) Geschlechts	sostantivo (mascolino.
n.	. . . . .	*neutrius*)	sächlichen)	neutro.
part.	. . . . .	*participium*	Mittelwort	participio.
plur.	. . . . .	*pluralis*	Mehrheit	plurale.
poet.	. . . . .	*poetice*	dichterisch	poetico.
pop.	. . . . .	. . . . .	gemein	popolare.
praep.	. . . . .	*praepositio*	Verhältnißwort . . .	preposizione.
pron.	. . . . .	*pronomen*	Fürwort	pronome.
prov.	. . . . .	(*proverbium* . . .	(Sprüchwort . . .	(proverbio.
		(*proverbiale* . . .	(sprüchwörtlich . .	(proverbiale.
reg.	. . . . .	. . . . .	regelmäßig	regolare.
T. term. didasc. etc.		*Terminus, term. didascalicus etc.* . . .	Kunstwort, ꝛc. . . .	Termine, term. didascalico etc.
tit.	. . . . .	*titulus*	Titel	titolo.
v.	. . . . .	*vide*	siehe	vedi.
v. a.	. . . . .	*verbum activum* . .	thätiges Zeitwort . .	verbo attivo.
v. imp.	. . . . .	*verbum impersonale* .	unpersönliches Zeitwort	verbo impersonale.
v. n.	. . . . .	*verbum neutrum* . .	Mittelzeitwort . . .	verbo neutro.
v. r.	. . . . .	*verbum reciprocum* .	gegenseitig thätiges Zeitwort	verbo reciproco.
b.	. . . . .	. . . . .	besser	meglio.
s.	. . . . .	. . . . .	siehe	vedi.
übl.	. . . . .	. . . . .	üblicher	più usitato.

NUOVO

DIZIONÀRIO PORTÀTILE

ITALIÀNO - TEDÈSCO.

PARTE PRIMA.

A, *m.* ein Selbſtlaut, und der erſte Buchſtab im Alphabet.

A, *praep.* zu, an: Io dissi a lui, ich ſagte zu ihm — scrivere a qualchedùno, an jemanden ſchreiben ꝛc.

A, mit dem Artikel als Zeichen des *Dat.*

A, bildet ferner im Italieniſchen eine Menge adverbialiſcher Redensarten, als: avèr a male, für Uebel haben; a caso, zufälliger Weiſe ꝛc.

Ab, (lateiniſche *praep.*) wird nur in folgenden Redensarten gebraucht: ab antico, von Alters her; ab etêrno, von Ewigkeit: ab espêrto, aus Erfahrung; ab intestàto, ohne Teſtament.

Abaca, *f.* indianiſcher Hanf.

Abaco, *m.* die Platte auf der Säule.

Abadìa ſ. abazìa.

Abastanza, *adv.* genug, hinlänglich, hinreichend.

Abào, *m.* Anführer des Volks, *m.*

Abàte, *m.* Abt, *m.*

Abazìa, *übl.* badìa, *f.* die Abtei.

Abbacàre, *v. n.* albernes Zeug ſchwatzen, od. thun, ſchwärmen.

Abbacchiàre, *v. a.* mit einer Stange herunter ſchlagen, ſich demüthigen.

Abbachière, Abbachista, *m.* Rechnungsverſtändiger, *m.*

Abbacinamènto, *m.* Verblendung, *f.*

Abbacinàre, *v. a.* blenden, verblenden.

Abbaco, *m.* Rechenkunſt, *f.*

Abbadèssa, *f. übl.* badèssa, die Aebtiſſin.

Abbagliàggine, *f.* Abbagliamènto, Abbàglio, *m.* Blendung; *fig.* Täuſchung, *f.* Irrthum, *m.*

Abbagliànte, *part.* blendend, verblendend.

Abbagliàre, *v. a.* blenden, *fig.* täuſchen, *v. n.* ſich täuſchen, ſich verſehen.

Abbàglio, *v.* Abbagliàggine.

Abbajamènto, *m.* das Bellen.

Abbajànte, *part.* bellend.

Abbajàre, *v. n.* bellen, *fig.* ausplaudern.

Abbajatòre, *m.* Kleffer; *fig.* Verleumder, *m.*

Abbaìno, *m.* Kappfenſter, *n.*

Abballàre, *v. a.* einballiren.

Abbambagiàre, *v. a.* mit Baumwolle ausſtopfen.

Abbandonamènto, Abbandòno, *m.* Verlaſſung; *fig.* Niedergeſchlagenheit, *f.*

Abbandonàre, *v. a.* verlaſſen: für darsi in preda, preis geben, für rinunziare, entſagen.

Abbandonàrsi, *v. r.* verzagen; ſich dahingeben.

Abbandonatamènte, *adv.* ohne Maß, grenzenlos.

Abbandonàto, *p.* et *adj. fig.* beraubt, entblößt.

Abbandòno, *m.* Verlaſſung, Ueberlaſſung, *f.*

Abbarbagliamènto, *m. übl.* bagliore, Blendung durch zu ſtarkes Licht.

Abbarbagliàre, *v. a.* blenden, *fig.* täuſchen. Abbarbagliarsi, ſich täuſchen, verwirrt werden.

Abbarbicàrsi, *v. r.* einwurzeln.

Abbarcàre, *v. a.* aufhäufen, z. B. Holz ꝛc.

Abbarràre, *v. a. v.* barricare, mit einem Schlagbaume verſperren.

Abbaruffamènto, *m.* Verwirrung, Zerrüttung, *f.* Wirrwarr, *m.*

Abbaruffàre, *v. a. übl.* scompigliare, verwirren; i capègli, die Haare in Unordnung bringen, zerzauſen; *v. r.* abbaruffàrsi, ſich raufen, ſchlagen.

Abbassagiòne, *f.* Abbassamènto, *m.* Erniedrigung, *f.*

Abbassàre, *v. a.* erniedrigen; beugen, niederlaſſen.

Abbàsso, *adv.* unten; herunter.

Abbastanza, *adv.* genug.

Abbastardìre, -isco, *v. n.* abarten, aus der Art ſchlagen.

Abbàttere, *v. a.* zu Boden werfen, niederſchlagen; für tagliare, fällen, umhauen; für de-

trarre, von der Summe abziehen; *fig.* demüthigen. Abbattersi, von ungefähr antreffen.
Abbattimènto, *m.* Niederschlagen; Treffen; Begegnen, *n.*; *fig.* Muthlosigkeit; Entkräftung, *f.*
Abbatuffolàre, *v. a.* ingarbugliàre, verwirrt zusammen wickeln.
Abbaziàle, *adj.* abtlich; dem Abte oder zur Abtey gehörig.
Abbeccedàrio, *m.* alphabetisches Verzeichniß, *n.*
Abbêllare, *v. a. übl.* abbellire, -isco, zieren, verschönern; -abbellàrsi, sich verschönern, schön werden.
Abbellimènto, *m.* Verschönerung, *f.*
Abbenchè, *v.* Benchè.
Abbêndare, *v. a.* verbinden.
Abbeveràggio, *m.* Getränke für das Vieh.
Abbeveràre, *v. a.* tränken, dem Viehe zu saufen geben, *t. d. m.* -una nave, ein Schiff wässern.
Abbeveratìccio, *m. übl.* centêllo, die Neige, Bartneige, *f.*
Abbeveratôjo, *m.* Viehtrog, *m.* Saufnäpfchen, *n.*
Abbiadàre, *v. a. übl.* dar la biàda, das Vieh mit Getreide füttern.
Abbicàre, *v. a.* häufen, anhäufen.
Abbicci, *m.* ABC, Alphabeth, *n.*
*Abbiênte, *adj.* habend, wohlhabend, fähig.
Abbiettamènte, *adv.* niedrig, auf eine niedrige Art.
Abbiettàre, *v. a.* verächtlich machen.
Abbiettezza, Abbieziòne, *f.* Verächtlichkeit; Kleinmüthigkeit *f.*
Abbiêtto, vile, basso, *adj.* niedrig, schlecht, verächtlich.
Abbigliamènto, *m.* Putz, *m.* Verzierung, *f.*; *T.* Gewand in der Malerey, *n.*
Abbigliàre, *v. a.* zieren; *T.* die Figuren kleiden.
Abbindolàre, *v. a.* hintergehen.
Abbindolatùra, *f.* Abbindolamènto, *m.* feiner Betrug. *m.*
*Abbiôsciare, *v. n.* fallen. Abbiosciarsi, niedergeschlagen, kleinmüthig werden.
Abbisognàre, *v. n.* bedürfen; nöthig seyn.
Abbissàre, *v. a.* in den Abgrund stürzen.
Abbìsso, *m.* Abgrund, *m.*
Abbitumàre, *v. a.* leimen.
Abbiuràre, *v. a.* abschwören.
Abbiurazìone, *f.* Abschwörung, *f.*
Abboccamènto, *m.* Unterredung, *f.*
Abboccàrsi, *v. r.* parlàrsi, sich besprechen, sich unterreden; — *v. a.* abboccàre, mit den Zähnen fassen; — abboccàre un vaso, riempìrlo sino alla bocca, ein Gefäß bis an die Mündung anfüllen; — ein Blas-Instrument an den Mund setzen.
Abboccàto, *part.* Uomo- (scherzweise), ein Vielfraß; vino, -lieblicher Wein.
Abbocconàre, *v. a.* zerbröckeln.
Abbolìre, -isco, *v. a.* abschaffen, aufheben.
Abbominàbile, Abbominèvole, *adj.* abscheulich.
Abbominamènto, *m.* Abbomìnio, Abbominazìone, *f.* Verabscheuung, *f.*
Abbominàre, *v. a.* verabscheuen.
Abbominèvole, *adj.* abscheulich.
Abbonacciamènto, *m.* bonaccia, *f.* Ruhe; Meersstille, *f.*
Abbonacciàre, *v. a.* stillen, besänftigen; *v. n.* und *v. r.* ruhig werden (vom Meer).
Abbonamènto, *m.* Besserung, Vergütung, *f.*
Abbônare, *v. a.* verbessern, vergüten.
*Abbondamènto, *v.* Abbondanza.
Abbondànte, Abbondèvole, *adj.* reichlich, häufig.
Abbondanziêre, *m.* Proviantverwalter, *m.*
Abbondàre, *v. n.* Ueberfluß haben.
*Abbondosamènte, abbondantemènte, *adv.* im Ueberfluß, häufig.
Abbondevolmènte, *adv.* im Ueberfluß, häufig.
Abbonimènto, *m.* Verbesserung.
Abbonìre, -isco, *v. a.* gut, vollkommen machen; migliorare, verbessern; - un terreno, einen Strich Landes urbar machen.
Abbordàre, *v. a.* (Seewort) invêstir una nave, an Bord legen, ein feindliches Schiff angreifen: -uno, so wie accostarsegli, sich einem nähern, mit ihm zu sprechen.
Abbôrdo, *m.* Angriff, *m.*; Anreden, *n.*
Abborracciàre, *v. a.* obenhin, liederlich verrichten.
*Abbôrràre, *v. n.* irren, sich verirren.
Abborrèvole, *übl.* abominèvole, *adj.* abscheulich.
Abborrimènto, *m.* Abscheu, *m.*
Abbôrrire, -isco, *v. a.* verabscheuen.
*Abbottinamènto, *m.* Plünderung, Beute; Empörung, *f.*
*Abbottinàre, *v. a.* die Beute theilen. Abbottinàrsi, sich empören.
*Abbottinatòre, *m.* Aufrührer, *m.*
Abbottonàre, *v. a.* zuknöpfen.
Abbottonatùra, *f.* Reihe Knöpfe, Knopflöcherseite an einem Kleide, *f.*
Abbozzamènto, *m.* Abbozzatùra, *f.* erster Entwurf, *m.* Skizze, *f.*
Abbozzàre, *v. a.* aus dem Gröbsten arbeiten; entwerfen.
Abbozzatìccio, *adj.* obenhin entworfen; verbuttet.
Abbôzzo, *m.* erster Entwurf, Riß, *m.*
Abbracciamènto, Abbràccio, *m.* Umarmung, *f.*
Abbracciàre, *v. a.* umarmen, umhalsen; — *fig.* appigliàrsi, ergreifen; wählen: — un partìto, un mestière, einen Entschluß fassen, ein Handwerk ergreiffen.
Abbragiàre, *v. a.* an-, entzünden.
Abbrancàre, *v. a.* mit Gewalt ergreifen.
Abbreviamènto, *m.* Abbreviazìone, *f.* Abkürzung, Abbreviatur, *f.*
Abbréviare, *v. a.* abkürzen.
Abbrivàre, *v. n.* absegeln.
Abbrividàre, Abbrividìre, -isco, *v. n.* schauern; vor Kälte starren.
Abbronzamènto, *m.* Versengen; Verbrennen (von der Sonne), *n.*
Abbronzàre, *v. a.* versengen, absengen; verbrennen (von der Sonne).
Abbrostìre, Abbrostolìre, -isco, *v. a.* rösten.
Abbrostitùra, *f.* das Rösten,
Abbruciacchiàre, *v. a.* bräunlich sengen.
Abbruciamènto, *m.* Verbrennung.
Abbruciànte, *part.* brennend, verbrennend.
Abbruciàre, *v. a.* verbrennen; *v. n.* soffrire soverchio caldo, -di calòre, große Hitze empfinden, einem sehr heiß seyn.
Abbruciatìccio, *adj.* auf der Oberfläche angebrannt.
Abbrunamènto, *m.* Schwärzung, Bräunung, *f.*
Abbrunàre, Abbrunìre, -isco,

v. a. ſchwärzen, bräunen. Abbrunàrsi, die Trauer anlegen.
Abbrunìre, –isco, *v. n.* ſchwärzlich werden.
Abbrustiàre, *v. a.* abſengen.
Abbrustolàre, *v. a.* braun röſten.
Abbucinàre, *v. n.* die Ohren voll ſchreien.
Abbujàrsi, *v. r.* finſter, Nacht werden.
Abburattàre, *v. a.* Mehl beuteln, ſieben; *fig.* mißhandeln.
Abburattatòre, *m.* einer der ſiebt.
Abdicaziòne, *f.* Abdankung einer Würde, *f.*
Ab espêrto, *adv.* aus Erfahrung.
Abetàja, *f.* Tannenwald, *m.*
Abête, Abèto, *m.* Tanne, *f.*
Abetino, *adj.* tännen, von Tannenholz.
Abigeàto, *m.* Viehraub, *m.*
Abigêo, *m.* Viehdieb, *m.*
Abile, *adj.* fähig, geſchickt, tauglich.
Abilità, *f.* Fähigkeit, Geſchicklichkeit, *f.*
Abilitàre, *v. a.* geſchickt machen; *T.* für fähig erklären.
Abilitaziòne, *f. T.* Anerkennung der Tüchtigkeit, *f.*
Abilmènte, *adv.* auf geſchickte Weiſe.
Ab inìzio, *adv.* von Anfang an.
A bisdôsso, *adv.* ohne Sattel.
Abissàre, *v. a.* in Abgrund ſtürzen, verſenken.
Abìsso, *m.* Abgrund; *fig.* für inferno, bàrtro infernàle, die Hölle, — Unermeßlichkeit, Unergründlichkeit, *f.* un — di pene, endloſe Leiden.
Abitàbile, *adj.* bewohnbar.
Abitànte, Abitatòre, *m.* Bewohner, Einwohner, *m.*
Abitàre, *v. a.* bewohnen, – *v. n.* wohnen; beiwohnen.
Abitàto, *p.* bewohnt, *p.*
Abitàto, *m.* für luogo abitàto, ein bewohnter Ort.
Abitazioncêlla, *f.* Häuschen, *n.*
Abitaziòne, *f.* Behauſung, Wohnung, *f.*
Abitèvole, *adj.* bewohnbar.
Abitìno, *m.* Kleidchen; ein Ordenskleid, womit man die kleinen Kinder aus Andacht kleidet.
Abito, *m.* Kleid, *n.* Kleidung; für consuetùdine, Fertigkeit, Angewohnheit, *f.*
Abituàle, *adj.* angewöhnt.
Abituàrsi, *v. r.* ſich angewöhnen.
Abituatèzza, *f.* Angewohnheit, *f.*
Abituaziòne, *f.* Angewöhnung, *f.*
Abitùdine, *f.* Beſchaffenheit, *f.*
Abitùro, *m.* kleine ſchlechte Wohnung.
Ablativo, *m. T.* Ablativ, *m.*
Abluziòne, *f. T.* Abwaſchung, Ablution, *f.*
Abolìre, –isco, *v. a.* abſchaffen, aufheben.
Aboliziòne, *f.* Abſchaffung, *f.*
Aborrèvole, *v.* Abb . .
Abortàre, *v. n.* sconciàrsi, vor der Zeit gebähren.
Abortìre, –isco, *v. n.* eine unzeitige Frucht bringen.
Aborticcio, *übl.* abortivo, unzeitig, vor der Zeit gebohren.
Abôrto, *m.* unzeitige Geburt.
Abrenùnzio, (ein Scherzwort) wenn man einen Abſcheu, Widerwillen gegen eine Perſon zeigen will.
Abrôgare, *v. a.* abſchaffen.
Abrogaziòne, *f.* Abſchaffung, *f.*
Abrotonôide, *f.* eine Art ſteinichter Gewächſe.
*Absênza, Absênzia, *v.* Assenza.
Abusàre, *v. n.* Abusarsi, *v. r.* mißbrauchen.
*Abusaziòne, beſſer Abùso, *m.* Mißbrauch, *m.*
Abusivamènte, *adv.* aus Mißbrauch.
Abusivo, *adj.* mißbräuchlich.
Abùtilo, *m.* Sammtpappel, *m.*
Abzàgo, *m. üblich.* bòzzago, ein Rüttelgeyer, Bußhard.
Acàcia, *f.* Schotendorn, *m.*
*Acanino, *adj.* grauſam.
Acànto, Acànzio, *m.* (*t. d. bot.*) die ächte italieniſche Bärenklaue.
Acàrna, *f.* die ſpaniſche Diſtel.
Acaro, *m.* Milbe, *f.*
Acàzia, *v.* Acàcia.
Acca, *f.* das H im italieniſchen Alphabet; non valere, non sapère un' acca, nichts taugen, nichts wiſſen.
Accadêmia, *f.* Akademie, *f.* Concert, *n.*
Accademicamènte, *adv.* akademiſch, zur Akademie gehörig.
Accadêmico, *adj.* akademiſch; Akademiker, *m.*
Accadère, *v. n. def.* accadde, *part.* accadùto, vorfallen, geſchehen, accadèrsi, für convenire, gebühren.
Accadèvole, *adj.* zufällig.
Accadimènto, *m.* Zufall, Vorfall, *m.*
*Accaffàre, *v. a.* erhaſchen, erſchnappen.
Accagionamènto, *m. übl.* imputaziòne, accùsa, Anſchuldigung, Beſchuldigung, Anklage.
Accagionàre, *v. a.* beſchuldigen; anklagen.
Accagionatòre, *m.* Ankläger, *m.*
Accagliàre, *m. übl.* rappigliàre, coagulàre, *v.* gerinnen machen.
Accalappiàre, *v. a.* mit Fallſtricken fangen.
Accaldàto, *adj.* ſehr erhitzt.
Accaloràre, *v. a.* erhitzen; anfeuern.
Accampamènto, *m.* Lagern, Kampiren, *n.*
Accampàrsi, *v. r.* ſich lagern, ein Lager beziehen.
Accanalàre, *v. a. T.* Aushöhlungen machen.
Accanàre, Accaneggiàre, Accanìre, *v. a. T.* mit Hunden hetzen. Accanìre, Accanirsi, ſich ergrimmen.
Accannêllare, *v. a.* ſpuhlen, aufſpuhlen.
Accànto, *praep.* neben, bei, an, nahe bei.
Accantonàre, *v. a.* in die Dörfer verlegen (Soldaten).
Accantonàto, *adj.* eckig.
Accapacciàto, *adj.* dem der Kopf ſchwer oder ſchwach iſt.
Accapezzàre, *v. a.* beendigen.
Accapigliamènto, *m.* Rauferei, *f.* heftiger Streit, *m.*
Accapigliàrsi, *v. r.* ſich raufen, ſtreiten.
Accapitolàre, *v. a. T.* das Kapitel bezeichnen, Merkzeichen in ein Buch machen.
Accappacciàre, *v. a.* in einen Mantel hüllen.
Accappatòjo, *m.* leinener Mantel, *m.*
Accappiàre, *v. a.* vermittelſt einer Schlinge binden.
Accappiatùra, *f.* Schlinge, *f.*
Accapponàre, *v. a.* kappen, (die Hähne).
Accapricciàre, *v. n.* Accapricciarsi, *v. r.* ſchaudern.
Accarezzàre, *v. a.* liebkoſen, ſchmeicheln.
Accarezzèvole, *adj.* liebkoſend.
Accarnàre, Accarnìre, –isco, *v. n.* ins Fleiſch dringen; *fig.* durchdringen.

Accartôcciàre, *v. a.* zusammenrollen: wie eine Düte zusammenwickeln; — in eine Düte wickeln: accartocciàrsi, sich zusammenrollen, sich zusammenkrümmen.
Accasamènto, *m.* Verheirathung, *f.*
Accasàre, *v. a.* anbauen; verheirathen.
Accasciamènto, *m.* Entkräftung, *f.*
Accasciàre, *v. n.* Accasciarsi, *v. r.* ermatten, von Kräften kommen.
Accatarramènto, *m.* Schnupfen und Husten, *m.*
Accatarràrsi, *v. r.* Schnupfen und Husten bekommen.
Accatastàre, *v. a.* Holz schichten, über einander setzen; *fig.* für ammucchiàre, aufhäufen; (von catasto) auf die Landgüter eine Abgabe legen.
Accattabrìghe, *m.* et *f.* Stänkerer, Zänker, *m.*; =inn, *f.*
Accattamènto, *m.* freundliche Aufnahme, Bettelei, *f.*
Accattamòri, *f.* Buhlschwester, *f.*
Accattapàne, *m.* et *f.* Bettler, *m.*; =inn, *f.*
Accattàre, *v. a.* betteln; borgen.
Accattatòre, *m.* Bettler; Borger, *m.*
Accattatùra, *f.* Accatto, *m.* Betteln, Borgen, *n.*
Accattòne, *m.* verächtlicher Bettler, *m.*
Accavalciàre, *v. n.* rücklings sitzen.
Accavigliàre, *v. a.* auf eine Spule Seide winden; (bei den Färbern) der trockenen Seide den Glanz geben.
Accêcamènto, *m.* Blendung, *f.*
Accêcàre, *v. a.* blind machen, blenden; *fig.* verblenden, verwischen.
Accêffàre, *v. a.* mit der Schnauze, mit dem Rüssel fassen, ergreifen.
Accèggia, *f.* Schnepfe, *f.*
Acceleramènto, *m.* Accelerànza, *f.* Beschleunigung, *f.*
Acceleratamènte, *adv.* eilig.
Accêleràre, *v. a.* beschleunigen.
Accêndere, *v. a. def.* accesi – *part.* acceso, anzünden, anbrennen; – – *fig.* infervorare, aneifern, antreiben, bewegen; irritare, stizzire, zum Zorn reizen.
Accêndèvole, Accendìbile, *adj.* entzündbar, brennbar.
Accendimènto, *m.* Anzünden, *n.*
Accenditôjo, *m.* Zündstock, *m.*
Accennamènto, *m.* Wink, *m.*
Accennàre, *v. a.* winken, einen Wink geben; sich stellen.
Accênsàre, *v. a.* auf Zins leihen.
Accênsiòne, *f.* Entzündung, *f.*
Accênto, *m.* Accent, Ton, *m.* Tonzeichen, *n.*
Accênti, Worte, *m. plur.* (*poet.*)
Accêntuàre, *v. a.* den Accent setzen, accentuiren.
Accerchiamènto, *m.* Umschliessung, Einfassung, *f.*
Accerchiàre, *v. a.* umschließen, umringen, einfassen.
Accerchiellàre, *v. a.* Reife um etwas legen.
Accertamènto, *m.* Accertànza, Accertaziòne, *f.* Versicherung, *f.*
Accertàre, *v. a.* vergewissern, versichern.
Accertatamènte, *adv.* zuverläßig.
Accertêllo, *m.* Wannenweiher, *m.* (eine Art Raubvogel).
Accèso, *part.* von accêndere, angezündet, entzündet; *fig.* infiammato, infervorato, riscaldato, entbrannt, erhitzt, angefeuert; hitzig; colori accesi, hohe Farben, — di voglia, d'amore, di sdegno, vor Begierde, vor Liebe brennend, vor Zorn entflammt; — in volto, roth im Gesichte, (durch Bewegung einer Leidenschaft).
Accessìbile, *adj.* zugänglich.
Accessiòne, *f.* Beitritt; Zuwachs; Anfall, *m.*
Accêsso, *m.* Zutritt; Anfall, *m.*
Accessôrio, *adj.* beiläufig, als Nebensache
Accètta, *f.* Beil, *n.* Art, *f.*
Accettàbile, Accettèvole, *adj.* annehmlich; statt, acconcio, schicklich.
Accêttàre, *v. a.* annehmen; acceptiren, genehmigen; die Person ansehen.
Accettatòre, *m.* Annehmer, *m.*
Accettaziòne, *f.* Annehmung, Aufnahme, *f.*
Accettèvole, *adj.* grato, annehmlich, angenehm.
Accêtto, *m.* *übl.* accettaziône, Annahme, *f.*
Accêtto, *adj.* grato, caro, angenehm, gefällig, lieb; – statt accettato, angenommen, aufgenommen.
Acchêtàre, *v. a.* stillen, beruhigen.
Acchetàrsi, *v. r.* sich beruhigen, still schweigen. (*poet.*)
*Acchetaziòne, *f.* Stille, Ruhe, *f.*
Acchiappàre, *v. a.* erhaschen, erwischen.
Acchiôcciolàrsi, *v. r.* sich zusammen krümmen.
Acchiocciolatùra, *f.* schneckenförmige Krümmung, *f.*
Acchittàrsi, *v. r.* sich aussetzen, (im Billard.)
Acchitto, *m.* Aussatz (im Billardspiele), *m.*
Acchiùdere, *v. a. def.* acchiùsi, *part.* acchiùso, beilegen.
Accia, *f.* gesponnener Hanf, *m.*
Acciabattàre, *v. a.* pfuschen, liederlich arbeiten.
Acciaccàre, *v. a.* so wie ammaccàre, zerquetschen, zerknacken.
*Acciàcco, *m.* Schmach; Schwächlichkeit, *f.*
Acciajàto, *adj.* mit Stahl versetzt.
Acciàjo, Acciàro, *m.* Stahl, *m.*
Acciainôlo, Acciarìno, *m.* Feuerstahl; Schleier von Linnn, *m.*
Acciappinàre, *v. n.* etwas obenhin machen.
Acciàre, *v. a.* klein hacken.
Acciarìno, *v.* Acciajuòlo.
Acciàro, *m.* Stahl; (*poet.*) ein Schwert, Dolch.
Acciarpàre, *v. a.* obenhin sudeln.
Accidentàle, *adj.* zufällig.
Accidênte, *m.* caso, Zufall, *m.*; für avvenimènto occorso, Vorfall; für disgràzia, cattiva sorte, Unfall. *item* für svenimento, Ohnmacht.
Accìdia, *f.* Trägheit, *f.*
Accidiòso, *adj.* träge, verdrossen.
Accigliamènto, *m.* saueres Gesicht, *n.*
Accigliàre, *v. a. T.* einem Raubvogel die Augenlieder zusammen nähen. Accigliarsi, ein saueres Gesicht machen.
Accigliàto, *part.* sauer, mürrisch.
Acciguere, *v. a. def.* accinsi, *part.* accinto, umgürten: – accìgnersi, sich umgürten: *fig.* aprestàrsi, sich anschicken.
Accignimènto, *m.* Anschickung, *f.*
Accìnto, *adj.* fertig, bereit.
Acciò, Acciocchè, *conj.* daß, damit, auf, daß.
Acciottolàre, *v. a.* mit Kieselsteinen pflastern.
Accismàre, *v. a.* trennen, spalten.

Accivettàto, *adj.* gewitzigt, klug.
Acciuffàre, *v. a.* bei dem Schopfe nehmen.
Acciùga, *f.* Sardelle, *f.*
*Accivimènto, *m.* Anschaffung, *f.*
Accivìre, *v. a.* anschaffen, verschen.
Acclamàre, *v. a.* ausrufen.
Acclamàto, *part.* durch Ausruf, Volksstimme erwählt.
Acclamaziòne, *f.* Freudengeschrei, *n.*
Acclùso, *adj.* und *part.* beigeschlossen.
Accôccàre, *v. a.* den Pfeil an die Senne setzen. Accoccàrla ad uno, einem einen Possen spielen.
Accoccolàrsi, *v. r.* kauern, ducken.
Accodàrsi, *v. r.* sich hinten anhängen.
Accogliênza, *f.* freundliche Aufnahme, *f.*
Accôgliere, *v. a. def.* accolsi, *part.* accolto, einen wohl aufnehmen; – accogliersi, sich versammeln; – für contenère, in sich fassen.
Accoglimènto, *m.* Sammlung, *f.* für accoglienza, *v.*
Accoglitìccio, *adj.* zusammengerafft.
Accoglitòre, *m.* Sammler, *m.*
Accôlito, *m.* Geistlicher, der dem Priester in der Messe das Licht vorträgt, *m.*
Accôllare, *v. a.* auf den Hals laden.
Accollàrsi, *v. r.* über sich nehmen, sich auf den Hals laden.
Accolpàto. *part. übl.* incolpato, beschuldigt.
Accôlta, *f.* Versammlung, *f.*
Accoltêllare, *v. a.* Messerstiche geben.
Accoltellàta, *b.* Coltellata, Messerstich.
*Accomandagiòne, *f.* Schutz, *m.*
Accomandàre, *v. a.* empfehlen: in Verwahrung geben; anbinden.
Accomandìta, *f.* Verwahrung, *T.* Kommandite, *f.*
Accommiatàre, *v. a.* beurlauben: verabschieden. Accommiatàrsi, Abschied nehmen.
Accomodàbile, *adj.* vergleichbar.
Accomodamènto, *m.* Einrichtung, *f.*; Vergleich, *m.*
Accômodàre, *v. a.* einrichten, ordnen, bequemen; für prestare, leihen; – *v. n.* anstehen, sich schicken. Accomodàrsi, *v. r.* sich vergleichen; *it.* sich niederlassen.
Accômodàto, *adj.* bequem, schicklich.
Accompagnamènto, *m.* Begleitung, *f.* Gefolge; Accompagniren, *n.*
Accompagnàre, *v. a.* begleiten; paaren; *T.* accompagniren. – *v. n.* passen. *it.* accompagnarsi, sich gesellen; – für maritarsi, sich verheirathen.
Accompagnatòre, *m.* Begleiter, Gefährte, *m.*
Accomunamènto, *m.* Gemeinschaft; Mittheilung, *f.*
Accomunàre, *v. a.* gemein machen, mittheilen.
Acconcèzza, *f.* Putz, *m.* Nettigkeit, *f.*
Acconciamènte, *adv.* bequem, zur rechten Zeit.
Acconciamènto, *m.* Zurichtung, *f.* Putz, Kopfputz, *m.*; Ausbesserung, *f.*
Acconciàre, *v. a.* zurichten, putzen; für maritare, verheirathen, versorgen. Acconciàrsi per servitore, bei Jemand in Dienst gehen.
Acconciatùra, *f.* Kopfputz, *m.*
Acconcio, *m.* Vortheil; Nutzen; cadere in acconcio, zu Statten kommen.
Acconcio, *adj.* statt acconciàto, assettato, zurecht gebracht. — Frutte acconce, eingemachtes Obst: in modo, — gelegen, schicklich.
Acconsentimènto, *m.* Einwilligung, *f.*
Acconsentìre, *v. a.* einwilligen, bewilligen; für cêdere, nachgeben.
Accoppàre, *v. a.* erschlagen.
Accoppiamènto, *m.* Accoppiatùra, *f.* Zusammenpaaren, *n.* Vereinigung, *f.*
Accoppiàre, *v. a.* paaren, vereinigen. Accoppiarsi, sich begatten (von Thieren).
Accopulàre. *v.* Accoppiàre.
Accoramènto, *m.* Herzensleiden, Kummer, *m.*
Accoràre, *v. a.* betrüben, das Herz angreifen.
*Accoratôjo, *m.* Trübsal, *f.*
*Accoraziòne, *v.* Accoramento.
Accorciamènto, *m.* Accorciatùra, *f.* Verkürzung, *f.*
Accorciàre, *v. a.* verkürzen, abkürzen.
Accorciatamènte, *adv.* kurz, im Auszuge.
Accorciativo, *adj.* verkürzend.
Accorcièvole, *adj.* verkürzbar.
Accordamènto, *m.* Accordanza, Accordatùra, *f.* Vergleich, *m.* Uebereinstimmung, *f.*
Accordàre, *v. a.* stimmen: *fig.* statt metter d'accordo, die Gemüther vergleichen. – Accordarsi, andar d'accordo, einig seyn, sich vertragen; für acconsêntire, bewilligen.
Accordatamènte, *adv.* einstimmig.
Accordàto, *m. T.* richtiges Verhältniß in der Malerei, *n.*
Accordatòre, *m.* einer der gleichstimmig macht, Vermittler.
Accordatrice, *f.* eine, die Instrumente stimmt; *it.* Vermittlerin.
Accordatùra, *v.* Accordamento.
Accordèvole, *adj.* übereinstimmend; angemessen.
Accôrdo, *m.* Vergleich, Vertrag, *m.*; Uebereinstimmung, *f. T.* Accord, *m.*
Accorelàto, *adj.* geschnürt.
Accôrgersi, *v. r. def.* m'accorsi; *part.* Accôrto, merken, gewahr werden.
Accorgèvole, *adj.* wahrnehmend, schlau.
Accorgimènto, *m.* Wahrnehmung: Schlauheit, *f.*
Accòrrere, *v. n.* zu Hülfe eilen, Accorr'uomo! Hülfe! Hülfe!
Accortamènte, *adv.* behutsam, vorsichtig.
Accortàre, *v.* Accorciare.
Accortèzza, *f.* Schlauheit; Vorsichtigkeit, *f.*
Accôrto, *adj.* klug, schlau, vorsichtig.
Accostamènto, *m.* Näherung, *f.*
Accostànte, *adj.* geschmeidig; vino – – Magenwein, *m.*
Accôstare, *v. a.* nähern; accostàrsi, sich nähern; – – al parere degli altri, einem beipflichten, — al vero, der Wahrheit nahe kommen.
Accostatùra, *f.* Verbindung, Fuge, *f.*
Accostèvole, *adj.* gefügig, geschmeidig.
Accôsto, *adv.* et *praep.* bei, zur Seite.

Accostumàre, *v. a.* gesittet machen, bilden. – *v. n.* gewohnt seyn, pflegen. Accostumarsi, sich gewöhnen.
Accostumatamènte, *adv.* gewohnter Maßen.
Accostumàto, *part.* avvèzzo, gewohnt; – für costumato, wohlgezogen, gesittet.
Accotonàre, *v. a.* Tuch, Zeug aufkratzen.
Accotonatòre, *m.* Arbeiter, der Tücher aufkratzt, *m.*
Accovacciàrsi, *v. r.* zusammen kriechen.
Accovonàre, *v. a.* in Garben binden.
Accozzamènto, *m.* Accozzatùra, *f.* Verbindung, Vereinigung, *f.*
Accôzzare, *v. a.* verbinden, zusammen fügen; mischen. Accozzàrsi, sich vereinigen, sich besprechen.
Accrêditàre, *v. a.* beglaubigen; Kredit verschaffen.
Accrèscere, *v. a. def.* accrèbbi, *part.* accresciùto, vermehren.
Accrescimènto, *m.* Vermehrung, *f.* Wachsthum, *n.*
Accrescitivo, *adj.* vermehrend. – Particêlle –e, Vergrößerungswörtchen.
Accudìre, –isco, *v. n.* darauf bedacht seyn: – a'fatti suoi, seinen Geschäften obliegen.
Acculàrsi. *v. r.* müßig sitzen.
Acculattàre, *v. a.* auf den Hintern setzen: – le panche, auf der Bärenhaut liegen. Acculattarsi, auf den Steiß fallen.
Accumulamènto, *m.* Anhäufung, *f.*
Accumulàre, *v. a.* aufhäufen, zusammen scharren, – ricchèzze, Reichthümer zusammenscharren.
Accumulatamènte, *adv.* aufgehäuft, im Ueberflusse.
Accumulaziòne, *v.* Accumulamento.
Accuratamènte, *adv.* genau, pünktlich.
Accuratèzza, *f.* Pünktlichkeit, *f.*
Accuràto, *adj.* sorgfältig, fleißig, pünktlich.
Accùsa, Accusaziòne, *f.* Accusamènto, *m.* Anklage, Beschuldigung, *f.*
Accusàre, *v. a.* anklagen, beschuldigen; bekennen; anzeigen, accusàrsi, sich schuldig erkennen.
Accusativo, *m. T.* Accusativ, *m.*
Accusatòre, *m.* Ankläger, *m.*
Aceràta, *f.* Wegeschneide, *f.*
Accusaziòne, *f. übl.* accùsa, Beschuldigung.
Acêfalo, *adj.* ohne Kopf.
Acêrbamènte, *adv.* vor der Zeit, zur Unzeit.
Acêrbàre, *v. n.* sauer, herbe werden; *v. a.* erbittern.
Acerbèzza, Acerbità, *f.* Herbigkeit, Strenge, *f.*
Acêrbo. *adj.* sauer, herbe: unreif, Acêrba etàde, unreifes Alter: (*poet.*)
Acero, *m.* Ahornbaum, *m.*
Acetàbolo, Acetàbulo, *m.* Essigkrug, *m.* Essigflasche, *f.*
Acetàro. *m.* Essigkrämer, *m.*
Acetire, –isco, *v. n.* sauer werden.
Acèto, *m.* Essig, *m.*
Acetòsa, *f.* Sauerampfer, *m.*
Acetosêlla, *f.* Sauerklee, *m.*
Acetosità, *f.* Säure, *f.*
Acetòso, *adj.* essigsauer.
Achillêa, *f.* Feldgarbe, *f.*
Acidèzza, Acidità, *f.* Säure, Schärfe, *f.*
Acidìre, –isco, *v. n.* sauer werden.
Acido, *adj.* sauer, scharf.
Acidùme, *m.* das saure Wesen.
Acia, *f.* Spitze, Schneide, *f.*
Acino, *m.* Weinbeere, *f.* Weinkern, *m.*
Aco, *v.* Ago.
Acônito, *m.* Wolfswurz, *f.* (ein Kraut.)
Acòri, *m. pl.* Ansprung, (Grind), *m.*
Acôrna, *f.* Distelkraut, *n.*
Acoro, *m.* wilde Schwertlilie, *f.*
Acostì, *adv.* daselbst (bei den Kaufleuten),
Acqua, *f.* Wasser, *n.*; Urin, *m.*; – – cedràta, Zitronenwasser; – – concia, Zuckerwasser; – – della Regina, Ungarisches Wasser; – – di latte, Molken, *m.*; – – di mare, o marina, Himmelblau, *n.*; – – forte, Scheidewasser; – – morta, stehendes Wasser, *n.* Sumpf, *m.*; – rosa, o rosata, Rosenwasser, *n.*
Acquacchiàre, *v. n.* von Kräften kommen.
Acquàccia, *f.* schlechtes Wasser, *n.*
Acquagliàre, *v. n.* gerinnen wie Milch.
Acquàja, *f.* große Fluth, *f.*
Acquàjo, *m.* Gußstein, *m.*
Acquajuôlo, *adj.* im Wasser befindlich, wässerig, – Wässerer.
Acquàre, *v.* Innaffiàre.
Acquartiêràrsi, *v. r.* sich einquartieren.
Acquarzênte, *f.* gebranntes Wasser, *n.*
Acquàtico, Aquàtile, *adj.* im Wasser lebend.
Aquàto, *adj.* mit Wasser vermischt.
Acquavìte. *f.* Branntwein, *m.*
Acquavìva, *f.* Quellwasser, *n.*
Acquazzòne, *m.* Platzregen, *m.*
Acquazzòso, *adj.* regnerisch.
Acqueo, àqueo, *adj.* wässerig.
Acquerèccia, *f.* Gießkanne, *f.*
Acquerêlla, *f.* sanfter Regen, *m.* far venir l'acquerêlla, oder l'acquolìna in bocca, einen lüstern,
Acquerellàre. *v. a. T.* mit Wasserfarben malen,
Acquerêllo, *m. T.* Wasserfarbe, *f.*
Acquêtàre, *v. a.* beruhigen; acquêtarsi, *v. r.* sich beruhigen.
Acquètta, *f.* kleiner Regen; gewässerter Wein, *m.*
Acquicêlla, *f.* Wässerchen, Flüßchen, *n.*
Acquidòso, *adj.* wässerig, naß.
Acquidòtto, *m.* Wasserleitung, *f.*
Acquiescênza, *f.* Befriedigung, Beruhigung, *f.*
*Acquiêscere, *v. n.* sich beruhigen, besänftigen.
Acquietàre, *v.* Acchetare.
Acquisìto, *adj.* erworben. – *m.* erworbenes Gut, *n.*
Acquisiziòne, *f.* Acquistamènto, Acquisto, *m.* Erwerbung, *f.* Erworbenes, *n.*
Acquistàre, *v. a.* erwerben, erlangen.
Acquistàto, *v.* Acquisizione.
Acquitrìno, *m.* Sumpf, Morast, *m.*
Acquitrinòso, *adj.* sumpfig.
Acquosità, *f.* Wässerigkeit, *f.*
Acquòso, *adj.* wässerig.
Acre, *adj.* scharf, sauer, beißend.
Acrimônia, *f.* Schärfe, Säure, Beize, *f.*
Acrimônico, *adj.* scharf, beißend.
Acrisìa, *f.* critêrio, buona crìtica, gesundes Urtheil in literärischen Sachen.
Acrità, *v.* Agrezza.
Acrômio, *m. T.* Schulterhöhe, *f.*
Acrôstico. *m. T.* Namengedicht, *n.*

Acrotèrio, *m. T.* was zur Zierde auf die Spitzen der Gebäude gestellt wird.
Acùleo, *m.* Stachel der Bienen.
Acùme, *m.* Spitze, *f.*; *fig.* Scharfsinn, Witz, *m.*
Acuminàto, *adj.* zugespitzt.
Acutèzza, *f.* Spitzfindigkeit, *f.*; Scharfsinn, Witz, *m.*
Acùto, *adj.* spitzig, scharf; — voce acùta, eine durchdringende Stimme; vista acùta, scharfes Gesicht; Udito — —, feines Gehör; dolòre, — — angreifender Schmerz.
Ad, für A. *praep.*
Adacquàre, *v. a.* wässern.
Adagiàre, *v. a.* bequem machen.
Adagiàrsi, *v. r.* sich irgendwo bequem machen.
Adagiàto, *part.* von adagiàre, *v.* menàre una vita — — a, ein gemächliches Leben führen.
Adàgio, *adv.* gemächlich, bequem; für piano, sachte; langsam.
Adamànte, *v.* Diamànte.
*Adastàrsi, *v. r.* verweilen.
*Adastiamènto, *m.* Groll; Neid, *m.*
*Adastiàre, *v. a.* beneiden. *v. n.* Groll haben.
Adattàbile, *adj.* schicklich, anwendbar.
Adattabilità, *f.* Schicklichkeit, *f.*
Adattamènto, *m.* Adattànza, *f.* Fügung, Anpassung, *f.*
Adattàre, *v. a.* fügen, bequemen, anpassen. Adattarsi, sich bequemen.
Adàtto. *adj.* bequem, passend, füglich.
Addàrsi, *v. r. def.* addiedi, sich befleißigen, sich ergeben; merken.
*Addebolìre, *v.* Indebolìre.
Addecimàre, v. *a.* zehenten.
Addentàre, *v. a.* mit den Zähnen anfassen.
Addentêllare, *v. a.* Kerben einschneiden, verzahnen, vorragende Steine an einer Mauer zum Verbinden, zum Anbau lassen.
Addèntro, *v.* Indèntro, Dentro.
Addestàre, *v.* Destàre.
Addestramènto, *m.* Unterricht, *m.*; Abrichtung, *f.*
Addestràre, *v. a.* unterrichten, abrichten; einem Herrn den Steigbügel halten; — — un cavàllo, ein Pferd abrichten, bereiten.
Addestratòre, *m.* der abrichtet.
Addjacênte, *v.* Adjacênte.
Addicaziòne, *v.* Abdicaziòne.
Addiêtro, *adv.* zurück, hinten.
Addiettivo, *m. T.* Adjectiv, Beiwort, *n.*
Addimandàre, *v. a.* fragen, begehren. Addimandàrsi, sich nennen, heißen.
Addimandatòre, *m.* Frager, Ausfrager, *m.*
Addimêsticàre, *v.* Dimesticàre.
Addìo, lebe wohl! Gott befohlen!
Addìre, *v. n.* Addìrsi, *v. r.* sich schicken, geziemen.
Addirimpêtto, *adv.* und *praep.* gegenüber.
Addirizzamènto, *m.* Richtung, Zurechtweisung, *f.*
Addirizzàre, *v. a.* richten; zurecht weisen.
Additamènto, *m.* Zusatz, *m.*; Fingerzeig, *m.*
Additàre, *v. a.* weisen, zeigen.
Addittatòre, *m.* Zeiger, Führer, *m.*
*Addìtto, *übl.* addètto, *adj.* ergeben, zugethan.
Addiziòne, *f.* Zusatz, *m.* Vermehrung, *f.*
Addôbbamènto, *m.* Zierath, Aufputz, *m.*
Addôbbàre, *v. a.* zieren, bekleiden; meubliren.
Addôbbo, *m.* Meublirung, *f.*
Addolcimènto, *m.* Versüßung; *fig.* Linderung, *f.*
Addolcìre, –isco, *v. a.* versüßen; *fig.* lindern. Addolcirsi, *v. n.* gelinder werden; (auch vom Wetter.)
Addolcitìvo, *adj.* lindernd.
Addoloràre, *v. a.* betrüben, kränken.
Addoloràrsi. *v. r.* sich betrüben.
Addoloràto, *adj.* von Schmerz durchdrungen.
Addomandàre, *v.* Addimandàre.
Addomesticàre, *v.* Dimesticàre.
Addômine, *m.* Unterleib, *m.*
*Addonàrsi, *v. r.* sich ergeben, widmen.
*Addopàrsi, *v. r.* sich hinter etwas verbergen.
Addoppiamènto, *m.* Addoppiatùra. *f.* Verdoppelung, Zusammenfaltung, *f.*
Addoppiàre, *v. a.* verdoppeln; zusammen legen.
Addòppio, *adv.* doppelt.
Addormentamènto, *m.* Einschläfern; Einschlafen, *n.*
Addormentàre, Addormìre, *v. a.* einschläfern.
Addormentàrsi, *v. r.* einschlafen: *fig.* für annighittirsi, nachläßig, unachtsam werden.
Addormentatìccio, *adj.* schlaftrunken.
Addossamènto, *m.* Beladung, *f.*
Addossàre, *v. a.* aufladen, aufbürden; addôssàrsi, *v. r.* sich aufbürden.
Addôsso, *adv.* auf dem Rücken; auf, bei sich; l'àbito che ho —, das Kleid das ich an habe; — ha gettàto la colpa — — a me, mir hat er die Schuld gegeben.
Addottoràre, *v.* Dottoràre.
Addottrinàre, *v. a.* lehren, belehren.
Addottrinàrsi, *v. r.* lernen, sich belehren.
Addozzinàre, *v. a.* dutzendweise ordnen.
Addritto, *übl.* dêstro, *adj.* gewandt, flink.
Addùcere, *v. a.* (*latein.*) *übl.* addùrre, *v.* anführen.
Adducitòre, *m.* Zubringer, *m.*
Adduràre, *v.* Induràre.
Addùrre, *v. a. def.* addussi, *part.* addòtto, anführen, erwähnen.
Adeguamènto, *m.* Gleichheit, *f.* Ebenmaß, *n.*
Adêguàre, *v. a.* abgleichen, ausgleichen: (*poet.*)
Adeguatamènte, *adv.* gleich, ebenmäßig.
Adempìbile, *adj.* vollziehbar.
Adèmpiere, Adempìre, *v. a.* erfüllen, vollstrecken.
Adempimènto, *m.* Erfüllung, *f.*
Adempitòre, *m.* Vollstrecker, *m.*
Adenografìa, *f.* (*Anat.*) Beschreibung der Drüsen, *m.*
Adèntro, *v.* Indèntro, Dèntro.
Adequaziòne, *f.* Ausgleichung, *f.*; Ebenmaß, *n.* Berechnung, *f.*
*Adôrbàre, *v. a.* mit Grase füttern.
Aderênte, *m.* et *f.* Anhänger, *m.* -inn, *f.*
Aderênza, *f.* Anhang, *m.*; Zuneigung, *f.*
Aderimènto, *m.* Adesiòne, *f.* Beipflichtung, Anhänglichkeit, *f.*
Aderìre, –isco, *v. r.* anhängen einer Partei, es halten mit ...
Adescamènto, *m.* Anlockung, *f.*

Adescàre, *v. a.* anlocken; verführen.
Adescatòre, *m.* Verführer, *m.*
Adêsso, *adv.* jetzt.
Adêtto, *m.* Adept, Goldmacher, *m.*
Adjacênte, *adj.* angrenzend.
Adjacênza, *f.* Gränzort, *m.*
Adiànto, *m.* Frauenhaar, *n.* (eine Pflanze.)
*Adimàre, *v. a.* versenken.
*Adìmo, *adv.* bis auf den Grund.
Adipe, *m.* Fett, *n.* Schmeer, *m.*
Adipòso, *adj.* fett, schmeerig.
Adiramènto, *m.* Zorn, Aerger, *m.*
Adiràre, *v. a.* zum Zorne reitzen.
Adiràrsi, *v. r.* zornig, böse werden.
Adiratamènte, *adv.* im Zorn.
Adiràto, *p.* et *adj.* zornig, aufgebracht.
Adirèvole, Adiròso, *adj.* zum Zorne geneigt.
Adìre, *v. a. T.* antreten (eine Erbschaft).
Adito, *m.* Zugang, Eingang, *m.*
Adjunziòne, *f.* Zusatz, *m.* Vermehrung, *f.*
Adjutòre, *m.* Helfer, *m.*
Adjutôrio, *m.* Hülfe, *f.* Beistand, *m.*
Adjuvàre, *v.* Ajutare, Giovare.
Adiziòne, *f. T.* Antretung der Erbschaft, *f.*
Adizzàre, *v. a. übl.* aizzàre, die Hunde auf einen hetzen; – *fig.* aufhetzen, aufbringen, anreitzen.
Adminìcolo, *v.* Aminicolo.
Adocchiamènto, *m.* Blick, Anblick, *m.*
Adocchiàre, *v. a.* anblicken, aufmerksam ansehen; (zuweilen statt raffigurare,) wieder erkennen.
*Adolescênte, *m. übl.* giovanetto; – *it. adj.* ganz itzendlich, Jüngling, *m.*
Adolescênza, *f.* erwachsene Jugend, *f.*
Adombràbile, *adj.* was sich zeichnen, entwerfen läßt.
Adombramènto, *m.* Beschattung, *f.*
Adombràre, *v. a.* beschatten; (*poet.*) entwerfen: – für raffigurare, sich die Sache vorstellen, einbilden; statt insospettire, spaventarsi, Argwohn schöpfen; *it.* scheu werden; (wie die Pferde.)
Adombraziòne, *f.* Schatten, *m.*
Adônide, *f.* Adonisblume, *f.*
Adontamènto, *m.* Schimpf, *m.*
Adontàre, *v. a.* beschimpfen, beleidigen. Adontarsi, sich für beleidigt halten.
Adontôso, *adj.* beschimpft.
*Adoperamènto, *m.* Anwendung, *f.* Gebrauch, *m.*
Adôperàre, *v. a.* brauchen, anwenden. Adoperarsi, Adoprarsi, sich bemühen.
Adoperatòre, *m.* der etwas anwendet.
*Adoperaziòne, *v.* Adoperamento.
Adôppiamènto, *m.* Einschläferung mit Mohnsafte, *f.*
Adôppiàre, *v. a.* mit Opium einschläfern; damit vermischen.
Adôppiàto, *m.* Opiat, *n.* etwas, wo Mohnsaft daran ist; Schlaftrunk, *m.*
Adôppiàto, *m.* ein mit Mohnsaft Eingeschläferter, *m.*
Adôpràre, *v.* Adôperàre.
Adoràbile, *adj.* anbetenswürdig.
*Adoramènto, *v.* Adoraziòne.
Adoràntе, *v.* Adoratòre.
Adôràre, *v. a.* anbeten, demüthig verehren.
Adoratòre, *m.* Verehrer, Beter, *m.*
Adoratôrio, *m.* Bethaus, *n.*
Adoraziòne, *f.* Anbetung, *f.*
Adôrbàre. *v. a.* blind machen.
Adorezzàre, *v. imp.* schattig seyn.
Adornàre, *v.* Ornàre.
Adòrno, *adj.* geziert, geschmückt.
*Adottamènto, *m.* Adottaziòne, Adoziòne, *f.* Annehmung an Kindes Statt, *f.*
Adottàre, *v. a.* an Kindes Statt annehmen; *fig.* sich eigen machen.
Adottivo, *adj.* an Kindes Statt angenommen.
Adragànti, *m.* Gummi, Dragant, *n.*
*Adrènto, *v.* Dentro.
Adria, *f.* für Adriàtico, das Adriatische Meer: (*poet.*)
Adv. . . . *v.* Avv. . . .
Aducciàre, *v. a.* (*t. di mar*) – – un capo, ein Tau aufschießen.
Aduggiamènto, *m.* den Gewächsen schädlicher Schatten, *m.*
Aduggiàre, *v. a.* den Gewächsen einen nachtheiligen Schatten geben; *fig.* im Lichte stehen; lästig seyn.
Adùggere, *v. a.* brennen, verbrennen: (*poet.*)
Adulàre, *v. a.* schmeicheln.
Adulària, di S. Gottardo. *m.* ein dem Opal ähnlicher Stein.
Adùsto, *part.* gebrannt; (*poet.*)
Adùsto Fabro, Vulkan; (*poet.*)
Adulatòre, *m.* Schmeichler, *m.*
Adulatôrio, *adj.* schmeichlerisch.
Adulatrice, *f.* Schmeichlerinn, *f.*
Adulaziòne, *f.* Schmeichelei, *f.*
Adulteràre, *v. a.* ehebrechen. – *v. a. fig.* verfälschen.
Adulteratòre, *übl.* Adùltero, *m.* Ehebrecher, *m.*
Adulteratrice, *übl.* Adùltera, *f.* Ehebrecherinn, *f.*
Adulteraziòne, *f.* Verfälschung, *f.*
Adulterìno, *adj.* Ehebrecherisch; aus dem Ehebruch geboren; *fig.* verfälscht.
Adultêrio, Adultêro, *m.* Ehebruch, *m.*
Adulterôso, *adj.* ehebrecherisch.
Adùlto, *adj.* erwachsen.
Adunamènto, *m.* Vereinigung, Versammlung, *f.*
Adunànza, *f.* Versammlung, Gesellschaft, *f.*
Adunàre, *v. a.* versammeln.
Adunàrsi, *v. r.* sich versammeln, zusammen kommen.
Adunàta, *v.* Adunanza.
Aduncàre, *v. a.* krumm machen.
Adùnco, *adj.* krumm, gebogen, (wie der Schnabel eines Raubvogels.)
Adunghiàre, *v. a.* mit den Klauen fassen.
Adùnque, *conj.* also, daher.
*Adusàre, *v. a.* gewöhnen.
Adustàre, *v. a.* sengen; versengen, vertrocknen.
Adustèzza, Adustiòne, *f.* Versengen, Vertrocknen, *n.*
Adùsto, *adj.* versengt, vertrocknet.
Aere, *m.* Luft, *f.* (*poet.*)
Aer ciêco, bruno, fôsco, für Nacht; (*poet.*)
Aêreo, *adj.* luftig; (*poet.*) *fig.* eitel, nichtig.
Aerimànte, *m.* Wahrsager aus der Luft, *m.*
Aerimanzìa, *f.* Luftwahrsagerei, *f.*
Aeronàuto, *m.* Luftschiffer, *m.*
Aerôfobo, *adj.* luftscheu.
Aerofobìa, *f.* Luftscheu, *f.*
Aerografìa, *f.* Luftbeschreibung, *f.*
Aerômetro, *m. T.* Luftmesser, *m.*

Aerostàtico, - Globo, *m.* Luftball, *m.*
Aescàre, *v.* Adescàre.
Afa, *f.* erſtickende Hitze, *f.* — fare una grand'afa, ſehr ſchwülig ſeyn; — fare afa, für Ueberdruß verurſachen.
Afàccia, *f.* ſehr ſchwüle Luft, *f.*
Afàto. *adj.* verbuttet, verwelkt.
Afatùccio, *adj.* mager, kränklich.
Affàbile, *adj.* freundlich, geſprächig.
Affabilità, *f.* Leutſeligkeit, Geſprächigkeit, *f.*
Affabilmènte, *adv.* leutſelig, geſprächig.
Affaccendàrsi, *v. r.* ſich beſchäftigen.
Affaccendàto, *part.* geſchäftig.
Affaccettàre, *v. a.* eckig ſchleifen, oder ſchneiden.
Affacchinàre, *v. n.* blutſaure Arbeit thun.
Affacciàre, *v. a.* glatt, eben machen.
Affacciàrsi, *v. r.* ſich ſehen laſſen, ans Fenſter treten.
Affalsàre, *v.* Falsare.
Affaldàre, *v. a.* falten, ſchichten.
Affaldellàre, *v. a. gewöhnlicher* sfardellàre, Seide, Wolle, oder Flachs in Kanten theilen.
Affamàre, *v. a.* hungrig machen; aushungern.
Affamàto, *part.* verhungert.
Affamìre, *v. n.* hungrig ſeyn.
Affangàre, *v. a.* beſchmutzen. — *v. n.* kothig werden.
Affannamènto, *übl.* affànno, *m.* Beängſtigung, *f.*
Affannànte, Affannèvole, Affannòso, *adj.* ängſtlich, bekümmert; bange.
Affannàre, *v. a.* beängſtigen. Affannàrsi, ſich Sorge machen; ſich beeilen; (*poet.*)
Affannatòre, *m.* der ſich ängſtigt.
Affannèvole, *adj. v.* Affannante.
Affànno, *m.* Angſt, Sorge; difficoltà di respiro, Engbrüſtigkeit, *f.*
Affannòne, *m.* der ſich allzu ſehr, oder um alles bekümmert.
Affannonerìa, *f.* allzu große Geſchäftigkeit, *f.*
Affardellàre, *v. a.* zuſammen packen, einpacken.
Affàre, *m.* Geſchäft, *n.* Angelegenheit; Beſchaffenheit, *f.* auch für condizióne, qualità, Stand; — uomo d'alto affàre, ein Mann von hohem Verdienſt; uomo di mal affàre, ein böſer Menſch.
Affàrsi, *v. r.* anſtehen, ſich ſchicken.
Affasciàre, *v. a.* zuſammen binden.
Affascinamènto, *m.* Bezauberung, *f.*
Affascinàre, *v. a.* bezaubern; in Bündel binden.
Affastellàre, *v. a.* in kleine Bündel binden; durch einander werfen.
Affatamènto, *m.* Feſtmachen, *n.*
Affatàre. *v. a.* feſt, unverwundbar machen.
*Affatappiàre, *v.* Affascinare.
Affaticamènto, *m.* Ermüdung, *f.*
Affaticànte, *part.* arbeitſam, unermüdet.
Affaticàre, *v. a.* ermüden, abmatten.
Affaticàrsi, *v. r.* ſich ſehr bemühen.
Affaticatòre, *m.* -trice, *f.* emſiger Arbeiter.
Affatichèvole, Affaticòso, *adv.* mühſam.
Affàtto, *adv.* gänzlich, ganz und gar.
Affattucchiàre, *v. a.* Affatturàre, *v. a.* bezaubern, beheren.
Affatturamènto, *m. übl.* malìa, Beherung.
Affatturatòre, *m.* Zauberer, Herenmeiſter, *m.*
Affatturatrìce, *f.* Here, *f.*
Affatturazióne, *v.* Affatturamènto.
Affazzonamènto, *m.* Zieren, *n.* Zierde, *f.*
Affazzonàre, *v. a.* zieren, aufputzen.
Affè, Affède, *adv.* wahrlich! (im Scherze).
Affeddedièci, affedemìa, (ein ſcherzhafter Schwur) bei meiner Treu.
Affêresi, *f.* Wegwerfung eines Buchſtaben oder einer Sylbe zu Anfang eines Wortes.
Affermàre, *v. a.* bejahen, bekräftigen. Affermarsi, ſich beſtärken.
Affermativamènte, *adv.* bekräftigend, verſichernd.
Affermativo, *adj.* bejahend. *it.* l'affermativa, die bejahende Meinung; Stare sull'affermativa, etwas bejahen.
Affermatòre, *m.* -trice, Bejaher, Billiger, Verſicherer, *m.*
Affermazióne, *f.* Bejahen, *n.* Behauptung, *f.*
Afferramènto, *m.* Ergreifen, Feſthalten, *n.*
*Afferrànte, *m.* Pferd, *n.*
Afferràre, *v. a.* faſſen, ergreifen; *fig.* begreifen: ſtatt approdare, anlanden. Afferràrsi, ſich feſt anhalten.
Affettàre, *v. a.* in Stücken ſchneiden; zerſchneiden; zuſammen legen. *it.* — *v. a.* übertrieben nach etwas ſehnen; — affektiren, ſich ſtellen als wenn man etwas könnte; — il Sanese, Sieneſiſch reden wollen.
Affettatamènte, *adv.* ſehnlichſt.
Affettàto, *adj.* affektirt, *m.* Zierafſe, *m.* — Stile affettàto, eine gezwungene Schreibart.
Affettazióne, *f.* affektirtes Weſen, *n.* Künſtelei, *f.*
Affettìvo, *adj.* rührend, beweglich.
Affêtto, *adj.* geneigt: geſinnt, *m.* Affekt, *m.* Leidenſchaft: Zuneigung, *f.* gli porta un grand' affêtto, er liebt ihn ſehr.
Affettuòso, *adj.* einnehmend, liebreich.
Affezionàre, *v. a.* einnehmen, an ſich ziehen. Affezionàrsi di, lieb gewinnen.
Affezióne, *f.* Gewogenheit, Liebe, *f.*
*Affiatàre, *v. a.* den Lehnzins zahlen, athmen, einathmen.
Affibbiàglio, *m.* Affibbiatùra, *f.* Schnalle, *f.* Heftel, *m.*
Affibbiàre, *v. a.* ſchnallen, zuſchnallen: — affibbiàrla a uno, einem einen Streich ſpielen.
Affibbiatòjo, *m.* der Theil der Kleidung, wo ſich die Knopflöcher befinden.
Afficcàre, *v.* Ficcàre.
Affidàre, *v. a.* ſicher machen, verſichern.
Affidàrsi, *v. r.* ſich verlaſſen; ſich getrauen.
Affiebolìre, -isco, *v.* Indebolìre.
Affievolìre, *v. a.* ſchwächen.
Affìggere, *def.* affìssi, *part.* affisso, *v. a.* heften; affigger gli occhi sopra alcùno, die Augen auf Jemand heften, (*poet.*)
Affiguràre, *v.* Raffigurare.
Affilàre, *v. a.* ſchärfen, wetzen; *fig.* reitzen.

Affilàrsi, *v. r.* sich in Reihen stellen.
Affilàto, *adj.* scharf, gespitzt; — naso affilàto, eine gerade Nase; volto affilàto, ein hageres Gesicht.
Affilatùra, *f.* Schärfe, Schneide, *f.*
Affilettàre, *v. a.* im Netze fangen.
Affinamènto, *m.* Verfeinerung, *f.*
Affinàre, *v. a.* fein, dünne machen.
Affinatòjo, *m. T.* Art Schmelztiegel, *m.*
Affinatòre, *m.* Gold- und Silberscheider, *m.*
Affinechè, *conj.* daß, damit, um.
Affine, *m.* et *f.* Verwandte, *m.* und *f.* Schwager, *m.* Schwägerin, *f.*
Affinità, *f.* Schwägerschaft, *f.*; Aehnlichkeit, *f.*
Affiocamènto, *m.* Heiserkeit, *f.*
Affiocàre, *v. n.* heißer werden.
Affiocàto, *adj.* heiser.
Affioràto, *adj.* geblümt.
Affisamènto, *m.* Anstarrung, *n.* unverwandter Blick, *m.*
Affisàre, *v. a.* anstarren; *fig.* Acht geben.
Affisso, *m.* (bei den Sprachlehren) Anhängewort: als dimmi, statt di mi, sage mir: dammi, für dà mi, sage mir.
Affittajuòlo, Affittatòre, Affittuàle, *m.* Pachter, Abmiether, *m.*
Affittàre, *v a.* vermiethen, verpachten: co prendere in affitto, abmiethen, abpachten.
Affittèvole, *adj.* was zu vermiethen ist.
Affitto, *m.* Pacht, *m.* Pachtgeld, *n.*
*Afflàre, *v. a.* anhauchen.
Afflàto, *m.* Anhauchen, *n.*
Affliggere, *v. a. def.* afflìssi, *part.* afflìtto, betrüben. Affliggersi, sich betrüben.
Affliggitòre, *m.* Peiniger, *m.*
Affilittàre, *v. a.* betrüben, kränken.
Afflittivo, *adj.* kränkend.
Afflìtto, *adj.* betrübt, niedergeschlagen.
Afflizioncèlla, *f.* kleine Betrübniß, *f.*
Affliziòne, *f.* Betrübniß, *f.*
Affluênte, *adj.* häufig, reichlich.
Affluênza, *f.* Ueberfluß, *m.*
Afflùsso, *m.* Zufluß, *m.*
Afflussionàrsi, *v. r.* sich verkälten, Schnupfen zuziehn.
Affocàre, *v. a.* entzünden, in Feuer setzen.
*Affogàggine, *f.* Erstickung, Ersäufung, *f.* Ersticken, *n.*
Affogamènto, *m.* Erstickung, *f.*
Affogàre, *v. a.* ersticken, ersäufen; — in un bicchièr d'acqua, durch eine Kleinigkeit ins Verderben gerathen: — ne' dèbiti, bis über die Ohren in Schulden stecken. Affogarsi, ersticken, ersäufen.
Affollamènto, *m.* Gedränge, *n.*
Affollàre, *v. a.* drängen, drücken.
Affollatamènte, *adv.* haufenweise.
Affoltamènto, *m.* Eilfertigkeit, *f.*
Affoltàrsi, *v. r.* hastig reden, poltern: sich überfüllen; auf einen hitzig los gehen.
Affondamènto, *m.* Untersinkung: Versinkung, *f.*
Affondàre, *v. a.* versenken, tief hinein schlagen. Affondarsi, versinken.
Affondatùra, *f.* Vertiefung, Aushöhlung, *f.*
Affòndere, *v. a. def.* affùsi, *part.* affùso, hinzugießen.
*Affòndo, *adj.* tief.
Afforcàre, *v. a.* an den Galgen hängen; *übl.* impiccare (*t. d. m.*) — una nave, ein Schiff in einen Hahnport vertauen.
Afforestièràre, *v. a.* fremd machen.
*Afforlificàre, Afforzàre, *v.* Fortificàre.
Affossàre, *v. a.* Graben ziehen, mit Gräben umgeben.
Affràngere, *v. a. def.* affrànsi, *part.* affrànto, zerbrechen; abmatten.
*Affralire, *v.* Indebolire.
Affrancàre, *v. a.* befreien; losmachen.
Affrànto, *adj.* zerbrochen; ermattet.
*Affrantùra, *f.* Bruch, *m.* Entkräftung, *f.*
*Affratellamènto, *m.* Affratellànza, *f.* Verbrüderung, Brüderschaft, *f.*
Affratellàrsi, *v. r.* sehr vertraut thun.
Affreddàre, *v. a.* kalt machen, — *v. n.* kalt werden. Affreddàrsi, sich erkälten; *fig.* kaltsinnig werden.
Affrenamènto, *m.* Bezäumung, *f.*
Affrenàre, *v. a.* zäumen, bezähmen, (*poet.*)
Affrettamènto, *m.* Affrettànza, *f.* Beschleunigung, Eile, *f.*
Affrettàre, *v. a.* beschleunigen. Affrettàrsi, eilen.
Affrettatamènte, *adj.* in Eile.
*Affrettòso, *adj.* eilfertig.
Affrettatòre, *m.* -trice, Beschleuniger, *m.*
Affrittellàre, *v. a.* ausgeschlagene Eier zubereiten.
Affrontamènto, *m.* Angriff, *m.*
Affrontàre, *v. a.* beherzt angreifen; für accostar uno, anreden; gegen einander halten. *it.* im gemeinen Leben, affrontàre fattoffendere, beleidigen. Affrontàrsi, auf einander losgehen. — *v. n.* gegen über stehen.
Affrontàta, *v.* Affrontamènto.
Affrontatòre, *m.* Angreifender, *m.*
Affrònto, *m.* Angriff, Beleidigung, *f.*
Affumàre, Affumicàre, *v. a.* räuchern, beräuchern.
Affumàto, *adj.* geräuchert, rauchig.
Affumicamènto, *m.* Räuchern, *n.*
*Affumicàta, *f.* leichte Beräucherung, *f.*
Affuocàre, *v.* Affocàre.
Affuòri, *v.* Fuorchè.
Affusolàre, *v. a.* heraus schmücken; spindelförmig machen.
Affusolàto, *adv.* gerade zu; spornstreichs.
Affustàre, *v. a.* schäften; auf die Lavette bringen.
Aforìsmo, m. kurzer Lehrsatz, *m.*
Afrètto, *adj.* ein wenig herbe, säuerlich.
Afrèzza, *f.* Herbigkeit, Schärfe, Säure, *f.*
Afro, *adj.* herbe, sauer.
Afronìtro, *m.* Mauersalz, *n.*
Agà, *m.* Aga, ein Befehlshaber bei den Türken.
Agape, *f.* Liebesmahl in der ersten Kirche, *n.*
Agàrico, *m.* Blätterschwamm, *m.*
Agata, *f.* Achatstein, *m.*
Agàta, *f.* eingefädelte Nadel, *f.*
*Agàzza, *f.* Zorn, *m.*
*Agazzàre, *v. a.* zum Zorne reizen.
Agazzìno, *m.* Stegdorn, Wegedorn, *m.*
Agênte, *m.* Agent, *m.*

Agenzía, *f.* Agentſchaft, *f.*
Agevolamènto, *m.* Erleichterung, *f.*
Agevolàre, *v. a.* erleichtern; den Weg wozu bahnen.
Agèvole, *adj.* leicht, flink; für docile, umgänglich, zahm.
Agèvolèzza, *f.* Leichtigkeit; Bequemlichkeit; Nachſicht in Forderung einer Schuld; — usare agevolèzza, Nachſicht haben; usàre delle agevolèzze, Gefälligkeiten erweiſen.
Agevolmènte, *adv.* leichtlich.
Aggavignàre, *v. a.* feſt faſſen.
*Aggecchimènto, *m.* Erniedrigung, Demüthigung, *f.*
*Aggecchìrsi, *v. r.* ſich demüthigen.
Aggelàre, *v. a.* gefrieren machen. Aggelarsi, gefrieren, einfrieren.
Aggelazióne, *f.* Gefrieren, *n.*
Aggentilìre, -isco, *v. a.* veredeln, verſchönern.
Aggêttare, *v. a. T.* hervor bauen.
Aggettìvo, *v.* Addiettìvo.
Aggêtto, *m. T.* Vorſprung an einem Gebäude, *m.*
Agghiacciàre, *v. a.* zu Eis machen; - *v. n.* gefrieren. Agghiacciàrsi, Eis werden; - *it.* agghiacciàr di freddo, eiskalt werden; - ad uno il sangue nelle vene, ſich fürchten, daß einem das Blut in den Adern erſtarrt.
Agghiacciamènto, *m.* Verwandlung in Eis, *f.* Gefrornes, *r.*
Agghiàccio, *m.* Hürde, Pferche, *f.*
Agghiadamènto, *m.* Erſtarren, *n.*
Agghiadàre, Agghiadire, *v. a.* vor Kälte erſtarren; erſtechen.
Aggia, daß ich habe, daß du habeſt, daß er habe, (*poet.*)
Aggiacênza, *f.* Angehör, Zubehör, *n.*
*Aggiacère, *v. n.* angrenzen, wohl anſtehen.
*Agginocchiàrsi, *v.* Inginocchiarsi.
Aggio, *m.* Agio, Aufgeld, *n.*
Aggiogàre, *v. a.* ins Joch ſpannen, unterjochen.
Aggiornàre, *v. a.* den Tag, Termin anſetzen. — *v. n.* et *r.* tagen.
Aggiramènto, *m.* Aggiràta, *f.* Herumgehen, *n.*
Aggiràre, *v. a.* umgehen; herumdrehen; *fig.* — alcuno, einem hinters Licht führen. Aggiràrsi, herum irren, (*poet.*)
Aggiràta, *v.* Aggiramènto.
Aggiratòre, *m.* Landſtreicher, *m.*
Aggiratrice, *f.* Landſtreicherin, *f.*
Aggiudicàre, *v. a.* gerichtlich zuerkennen.
Aggiudicazióne, *f.* gerichtliche Zuerkennung, *f.*
Aggiùgnere, und Aggiùngere, *v. a. def.* aggiùnsi, *part.* aggiùnto, beifügen, hinzufügen. — *v. r.* ſtatt raggiùngere, erreichen.
*Aggiugnimènto, *übl.* aggiunta, *m.* Beifügung, *f.*
Aggiùnta, Aggiunzióne, *f.* Zuſatz, *m.* Vermehrung, *f.*
Aggiuntatòre, *m.* Betrüger, Schurke, *m.*
Aggiùnto, *part.* beigefügt, *m.* Amtsgehülfe, *m.*; vorgeſetztes, angehängtes Wörtchen, *n.*
Aggiuntochè, *adv.* um ſo mehr.
*Aggiuràre, *v.* Giurare, Congiurare.
Aggiustàbile, Aggiustèvole, *adj.* ausgleichbar.
Aggiustamènto, *m.* Ausgleichung, *f.* Vergleich, *m.*
Aggiustàre, *v. a.* zurecht machen; ſtatt pareggiàre, abgleichen; ausgleichen; — il capo, das Haar friſiren; — un colpo, einen Stoß im Fechten wohl anbringen; — una lite, einen Streit beilegen; — i conti, die Rechnung abſchließen.
Aggiustatamènte, *adv.* ordentlich, ſchicklich.
Aggiustatèzza, *f.* Richtigkeit, Schicklichkeit, *f.* Anſtand, *m.*
Aggiustàto, ta, *part.* berichtigt,
Aggiustatòre, *m.* Anordner, *T.* der den Münzen das richtige Gewicht giebt.
Aggobbìre, *v. n.* buckelig werden; — su' libri, ſtets bei Büchern ſitzen, hocken.
Aggomitolàre, *v. a.* in einen Knaul winden.
Aggottàre, *v. a. T.* auspumpen.
Aggradàre, *v. a.* und *r.* gefallen, angenehm ſeyn, (wird meiſtens nur in der dritten Perſon der gegenwärtigen Zeit gebraucht), z. B. Se le aggràda etc. ſonſt beſſer aggradìre.
Aggradèvole, *adj.* angenehm, lieblich.
Aggradimènto, *m.* Genehmigung, *f.* Beifall, *m.*
Aggradìre, -isco, *v. a.* genehmigen. — *v. n.* gefallen. Aggradìrsi, ſich beliebt machen.
Aggraffàre, Aggraffìre, *v. a.* ergreifen, faſſen.
Aggranàre, *v.* Granàre.
Aggranchiàrsi, *v. r.* vor Kälte krumm werden, eigentlich von den Fingern.
Aggranchiàto, ta, *part.* krumm vor Kälte.
Aggrancìre, -isco, *v. a.* anhaken.
Aggrandimènto, *m.* Vergrößerung, *f.*
Aggrandìre, -isco, *v. a.* vergrößern.
Aggrappamènto, *m.* Anhaken, *n.* Fang, *m.*
Aggrappàre, *v. a.* anhaken, anhäkeln.
Aggraticciàrsi, *v. r.* ſich umſchlingen.
Aggratigliàre, *v. a.* feſſeln, einkerkern.
Aggravamènto, *m.* Beſchwerung, Laſt, *f.*
Aggravàre, *v. a.* beſchweren, *fig.* ein Uebel vergrößern. — *v. n.* ſchwer werden. Aggravàrsi, ſich ärgern, unwillig werden, il male, il delitto si aggràva.
Aggràvio, *m.* Beſchwerde, Auflage, *f.*
Aggraziatamènte, *adv.* con bel garbo, mit Anſtand, Artigkeit.
Aggraziàre, *v. a.* begnadigen.
Aggraziàto, *p.* et *adj.* begnadigt; artig.
Aggregamènto, *m.* Aggregazióne, *f.* Aufnahme; Vereinigung, Geſellſchaft, *f.*
Aggrêgare, *v. a.* in eine Geſellſchaft aufnehmen.
Aggrêgato, *m. T.* Aggregat, *n.* *adj.* aufgenommen.
Aggrêggiare, *v. a.* in eine Heerde verſammeln.
Aggressióne, *f.* Assalimènto, Anfall, Ueberfall.
Aggressóre, *m.* der Angreifende.
Aggrinciàre, Aggrinzàre, *v. a.* runzeln, falten. — *v. n.* ſich runzeln.
*Aggrondàre, *v. n.* böſe werden.
*Aggrondatùra, *f.* mürriſches Anſehen, *n.*
*Aggroppàre, Aggruppàre, *v. a.* zuſammen wickeln; ſammeln.
Aggrottàre, *v. a.* Erde aufwerfen; — le ciglia, die Stirn runzeln.

Aggrottescàto, *m.* Grottenwerk, *n.*
Aggrovigliàrsi, *v. r.* ſich zuſammen krümmen.
Aggrumàrsi, *v. n.* gerinnen.
Aggrumàto, *part.* geronnen.
Aggrumolàre, *v. a.* ſammeln.
Aggruppamènto, *m.* Zuſammenknüpfen, Knotenſchlingen, *n.*
Agguagliamènto, *m.* Ausgleichung, *f.*
*Agguaglianza, *f.* Gleichheit, Aehnlichkeit, *f.*
Agguaglìare, *v. a.* gleich, eben machen; ſtatt paragonare, vergleichen.
Agguagliatamènte, *adv.* gleich.
Agguantàre, *v. a.* ergreifen, feſthalten.
Agguatàre, *v.* Aguardàre, Guardare.
*Agguardàre, *v. a.* anſchauen, genau beſehn.
Agguàto, *m.* Nachſtellung, *f.* — porsi in agguàto, ſich in einen Hinterhalt legen, aufpaſſen.
*Agguêffare, *v. a.* beifügen.
Agguerrìre, -isco, *v. a.* abrichten (zum Kriege).
Agguindolamènto, *m.* Abweiſen, *n. fig.* Betrug, *m.*
Agguindolàre, *v. a.* abweiſen, abſpuhlen. Agguindolàrsi, *fig.* einen liſtig hintergehen.
Aggustàre, *v. n.* gefallen, behagen.
Aghètta, *f.* Bleiglätte, *f.*
Aghètto, *m.* Schnürſenkel, *m.*
Aghiàccio, *m.* (bei den Schiffern) die Ruderpinne.
Aghiròne, *m.* Reiher, Reiger, *m.*
Agiamènto, *übl.* Agio, *m.* Gemächlichkeit, *f.* Abtritt, *m.*
Agiamìna, *f.* damascirte Arbeit, *f.*
Agiatamènte, *adv.* gemächlich, bequem.
Agiatèzza, *f.* Wohlſtand, *m.* bequemes Leben, *n.*
Agiàto, *adj.* wohlhabend; bequem: esser male agiàto, kümmerlich leben; *it.* bequem anliegend, von Kleidern.
Agìbile, *adj.* thunlich.
Agile, *adj.* gewandt, hurtig.
Agilità, *f.* Gewandtheit, *f.*
Agìna, *f.* Eilfertigkeit; Stärke, *f.*
Agio, *m.* Bequemlichkeit, Gemächlichkeit; Muße, *f.* — fare i suoi agi, ſeine Nothdurft verrichten.

Agiògrafo, *m.* Lebensbeſchreiber der Heiligen.
Agìre, -isco, *v. a.* wirken, thun, handeln.
Agitamènto, *m.* Agitaziòne, *f.* Bewegung, Beunruhigung, *f.*
Agitàre, *v. a.* hin und her bewegen, ſchütteln; für agire, Geſchäfte betreiben; für inquietare, beunruhigen.
Agitatòre, *m.* der etwas betreibt.
Agliàja, *f. übl.* ghiàja, Kies, grober Sand.
Agliàta, *f.* Knoblauchbrühe, *f.*
Aglio, *m.* Knoblauch, *m.*
Agna, (*poet.*) *v.* Agnèlla.
Agnàto, *adj.* von väterlicher Seite verwandt.
Agnaziòne, *f.* Blutsfreundſchaft von väterlicher Seite.
Agnêlla, Agnèllo, Agno, *m.* Lamm, *n.*
Agnellètto, *m.* Lämmchen, *n.*
Agnellôtto, *m.* Art Fleiſchpaſtete, *f.*
Agnìno, *adj.* vom Lamme.
Agniziòne, *f.* Wiedererkennen, *n.*
Agnusdèi, *m.* wächſernes Lamm Gottes, *n.*
Ago, *m.* Nadel, *f.*; für puniglione, Stachel; Schnallendorn: Thürhaspen; Zeiger an der Uhr, *m.* — da têsta, ſonſt auch Spillòne, die Haarnadel; — aghi da ricamàre, Stickna deln; — da cucìre, Nähnadeln etc. *f.*
Agognàre, *v. a.* ſehnlich verlangen, (*poet.*)
Agognatòre, *m.* der etwas ſehnlich begehrt.
Agòne, *m.* große Nadel, *f.*; (*poet.*) Kampfplatz; Kampf, *m.*
Agonìa, *f.* Todesangſt, *f.* für grave angòscia, große Beängſtigung.
Agonizzànte, *part.* der mit dem Tode ringt.
Agonizzàre, *v. n.* mit dem Tode ringen.
Agoràjo, *m.* Nadler, *m.* Nadelbüchſe, *f.*
Agostiniàno, *m.* Auguſtinermönch, *m.*
Agostìno, *adj.* im Auguſt geboren.
Agòsto, *m.* Auguſt, Erntemonat, *m.* ferra agòsto, das Feſt des erſten Auguſt; ferràre agòsto, das Erntefeſt feyern.

Agramènte, *adv.* auf eine ſtrenge Art.
Agrestàta, *f.* Agreſt, Trank von Saft aus unreifen Weinbeeren, mit Zucker.
Agrêste, *adj.* wild; *it.* grob, bäueriſch.
Agrestèzza, *f.* wildes Weſen, *n.*; Säure, Schärfe, *f.*
Agrestìno, Agrestòso, *adj.* ſäuerlich.
Agrêsto, *m.* unreife Weinbeeren, *pl.*; daraus gepreßter Saft, *m.*
Agrestùme, *m.* Säuerliches, Scharfes, *m.*
Agrètto, *m.* Sauerampfer, *m.* *adj.* etwas ſcharf.
Agrèzza, *f.* Säure, *f.*
Agrìcola, Agricoltòre, *m.* Ackermann, Bauer, *m.*
Agricoltùra, *f.* Ackerbau, *m.*
Agrifôglio, *m.* Stechpalme, *f.*
Agrìgno, *adj.* ſäuerlich, ein wenig herbe.
Agrimensòre, *m.* Feldmeſſer, *m.*
Agrimensùra, *f.* Feldmeßkunſt, *f.*
Agrimônia, *f.* Odermennig, *m.* (Pflanze).
Agrimonôide, *f.* Art Pflanze mit Roſenartigen Blüthen.
Agriôtta, *f.* ſaure Kirſche, *f.*
Agro, *m.* ſauerer Saft, *m.*
Agro, *adj.* ſauer, herb; *fig.* unfreundlich, grob, unhöflich.
Agrodòlce, *adj.* ſauerſüß.
Agronomìa, *f.* Wiſſenſchaft des Ackerbaues, *f.*
Agrùme, *m.* ſäuerliche und ſcharf ſchmeckende Gewächſe; agrùmi, Pomeranzen, und Citronen.

Aguardàre, *v. a.* genau betrachten, beobachten.
*Aguastàre, *v.* Guastàre.
*Aguatàre, *v.* Agguatàre.
Agucchiàre, *übl.* cucìre, *v. a.* nähen.
Agucchiatòre, *m.* Näher, Schneider, *m.*
Agùglia, *f.* ſchmale Pyramide; *it.* für Nadel; *T.* Angel am Steuerruder, *f.*
Aguglióne, *m.* Stachel, *m.*
Agunàre, *v.* Adunare.
Agùra, *v.* Augurio.
Agutêllo, *m.* Zwecke, *f.*
*Agutèzza, *v.* Acutezza.
Agùto, *adj.* ſpitzig, -*adj. v.* Acùto.

Aguzzamènto, *m.* Aguzzàta, Aguzzatùra, *f.* Wetzen, *n.*; Reitzung, *f.*
Aguzzàre, *v. a.* ſchärfen, *it.* ſich angreifen, Aguzzàr il cervèllo, l'ingègno, den Verſtand; — l'appetìto, den Apetit ſchärfen.
Aguzzatòre, *m.* Schleifer, *m.*
Aguzzatùra, *f.* Schleifen, *n.*
Aguzzìno, *m.* Sklavenaufſeher, *m.*
Ah, Ahi, *int.* ach! o! ei! Ahibò, Aibò, ei bewahre! warum nicht gar!
Ahimè, ach! o weh! leider!
Aja, *f.* Tenne; Hofmeiſterinn, *f.*; Gartenbeet, *n.*
Ajàre, *v. n.* dreſchen.
Ajàta, *f.* eine volle Lage Getreide auf der Tenne zum Dreſchen.
Ajàto, *adj.* müßig, *m.* Vagabunde, *m.*
Ajo, *m.* Hofmeiſter eines jungen Herrn, *m.*
Airòne, *v.* Aghirone.
Aita, *f.* Hülfe, *f.* (*poet.*)
Aitànte, *part.* rüſtig, ſtark.
*Aitàre, *v. a.* helfen.
Ajuòlo, *m.* ein Vogelnetz auf dem Vogelheerd; — tirar l'ajuòlo, das Netz einziehen.
Ajutànte, *m.* Adjutant, *m.* – *adj.* ſtark.
Ajutàre, *v. a.* helfen, beiſtehen. Ajutarsi, ſich forthelfen; – di alcuna cosa, ſich bedienen.
Ajutatìvo, *adj.* dienlich, nützlich.
Ajutatòre, *m.* Helfer, Beiſtand, *m.*
Ajutatrìce, Ajutrìce, *f.* Helferinn, *f.*
Ajutèvole, *adj.* behülflich.
Ajùto, *m.* Hülfe, *f.* Beiſtand, *m.*
Ajutrìce, *v.* Ajutatrice.
Aizzamènto, *m.* Anreitzung, Verhetzung, *f.*
Aizzàre, *v. a.* reitzen, aufhetzen; fare stizzìre, bös, toll machen.
Aizzatòre, *m.* Aufwiegler, Anſtifter, *m.*
Aizzatrìce, *f.* Anſtifterinn, *f.*
Ala, *f.* Flügel, Fittig, *m.* Star sull' ale, im Begriff ſeyn abzureiſen.
Alabandìna, *f.* Albandin, *m.* (Edelſtein).
Alabàrda, *f.* Hellebarde, *f.*
Alabardiêre, *m.* Hellebardirer, *m.*
Alabastrìno, *adj.* alabaſtern.
Alabàstro, *m.* Alabaſter, *m.*
Alacrità, *f.* Munterkeit, Lebhaftigkeit, *f.*
Alamànna, *f.* Art Muskateller Weinbeere, *f.*
Alemànno, deutſch.
Alamàro, *m.* Putz auf Kleidern, *m.*
Alàno, *m.* Engliſche Dogge, *f.*
Alàre, *m.* Feuerbock, *m.*
Alàre, *v. a.* beflügeln; *T.* ein Tau ſtraff anziehen; *it.* ein Schiff ziehen.
*Alatêria, *f.* Kneipzange, *f.*
Alatèrno, *m.* Alatern, *m.* (ein immer grüner Strauch.)
Alàto. *p.* et *adj.* geflügelt, beflügelt, il vecchio —, Saturnus (*poet.*)
Alba, *f.* Morgendämmerung, Morgenröthe, *f.*
Albagìa, *f.* Eigendünkel, Stolz, *m.*
Albàgio, *m.* Art grobes Tuch, *n.*
Albagiòso, *adj.* eingebildet, ſtolz.
Albàna, *m.* Art weißer Weinbeeren, *f.*
Albêdine, *f.* Weiße, *f.*
Albeggiamènto, *m.* Weiße, *f.* Glanz, *m.*
Albeggiànte, *adj.* weißlich.
Albeggiàre, *v. n.* dämmern des Morgens; in das Weiße fallen.
Alberàre, *v. a.* aufrichten, aufſtellen.
Albercôcca, *adj.* Aprikoſe, *f.*
Albercôcco, *m.* Aprikoſenbaum, *m.*
Alberêlla, *f.* Espe, *f.* Zitterpappel, *f.*
Alberêllo, *m.* Fläſchchen; Büſchchen, *n.*
Alberèse, *m.* Art Kalkſtein, *m.*
Alberèta, *f.* Albereto, *m.* Espenwald, *m.*
Albergamènto, *v.* Albergo.
Albergàmo, *m.* Liebesapfel, Goldapfel, *m.*
Albergàre, *v. a.* herbergen, beherbergen, — *v. n.* wohnen.
Albergagiòne, *f.* Beherbergung, *f.*
Albergàto, *adj.* bevölkert, häufig beſucht.
Albergatòre, *m.* Gaſtwirth, *m.*
Albergatrìce, *f.* Gaſtwirthinn, *f.*
Albêrgo, Herberge, *f.* Gaſthof, *m.* auch für Wohnung.
Alberìno, *f.* Dendrit, *m.*
Albero, *m.* Baum; Maſtbaum, *m.*
Albero di maèstra (*t. di. m.*) der große Maſt.
Albero di trinchètto, der Fockmaſt.
Alberòne, *m.* großer Baum, *m.*
Albicànte, Albiccio, Albino, *adj.* weißlich.
Albìno, *adj.* albìccio, weißlich.
Albo, *adj.* weiß; ein wenig trübe; *fig.* betrunken, — *m.* Weißfiſch, *m.*
Albôra, *f.* Krätze, *f.*
Albòre, *m.* Morgendämmerung, *f.*; Schimmer, *m.*
Alborèto, *m.* Eſpenwald, *m.*
*Alborôtto, *m.* Bewegung, Unruhe, *f.*
Albùgine, *f.* weißer Fleck im Auge; Staar, *m.*; für cornea, Weiße im Auge, *n.*
Albùme, *m.* Eiweiß, *n.* *fig.* nato di cento albùmi, ein Hurenkind, Baſtard.
Albùrno, *m.* Splint, *m.*
Alcàldo, *m.* Alkado, ſpaniſcher Beamter, *m.*
Alcali, *m.* alkaliſches Salz, *n.*
Alcàlico, Alcalìno, *adj.* alkaliſch.
Alcalizzàre, *v. a.* alkaliſiren.
*Alcànzo, *m.* Art Courier, *m.*
Alce, *m.* Elendthier, *n.*
Alchìmia, *f.* Goldmacherkunſt, *f.* *it.* Weißkupfer, *f.*
Alchìmico, *adj.* alchemiſch.
Alchimìsta, *m.* Goldmacher, *m.*
Alchimizzàre, *v. a.* *T.* laboriren.
Alciòne, *m.* Eisvogel, *m.*
Alciônio, *m.* Seekork, Seeſchaum, *m.*
Alcorànо, *m.* Alkoran der Türken, *m.*
Alcôva, *f.* Alkoven, *m.*
*Alcunamènte, *adv.* keinesweges.
Alcùno, *adj.* ein, irgend ein jemand, *pl.* einige, etliche; mit *negat.* kein, niemand.
Aleggiàre, *v. n.* flattern.
Alèna, *f.* Athem, Hauch, *m.*
Alenamènto, *m.* Athmen, Athemholen, *n.*
Alenàre, *v. n.* athmen.
Alessifàrmaco, Alessitêrio, *m.* Gegengift, *n.*
Alètte, *f. pl.* Floßfedern, *f. pl.*
Alfabeticamènte, *adv.* nach alphabetiſcher Ordnung.
Alfabêtico, *adj.* alphabetiſch.
Alfabêto, *m.* ABC, Alphabet, *n.*
Alfàna, *f.* der Name einer Stute.
*Alfido, Alfiere, Alfiero, *m.* Fähndrich; Läufer im Schach, *m.*
Alga, *m.* Meergras, *n.*
Algebra, *f.* Algebra, *m.*

Algebrista, *m.* Algebrist, *m.*
Algênte, *adj.* gefroren, starr vor Kälte (*poet.*)
*Algere, *v. n.* vor Kälte starren.
Algòre, *m.* großer Frost, *m.*
Algorismo, *m.* Rechenkunst, *f.*
Algòso, *adj.* voll Meergras.
Alia, *f.* Flügel, *m.* Seite eines Gebäudes, *f.*
*Aliàre, *v. n.* fliegen, flattern.
Alice, *f.* Sardelle, *f.*
*Alidire, -isco, *v. a.* trocknen.
Alido, *adj.* troken.
*Alidòre, *m.* Trockenheit, *f.*
Alienàbile, *adj.* veräußerlich.
Alienàre, *v. a.* veräußern. Alienàrsi, sich absondern, abwenden; abgeneigt werden.
Alienatamènte, *adv.* unbesonnen, ohne Nachdenken.
Alienàto, *part.* veräußert; abgeneigt; — da sensi, von Sinnen. — di mente, verrükt.
Alienaziòne, *f.* Abwendung, Abneigung; Veräußerung, *f.* — di mente, Wahnwiz, *m.*
Aliêno, *adj.* fremd, abgeneigt.
Aligero, *adj.* beflügelt.
Alimentamènto, *m.* Ernährung, *f.*
Alimentàre, *v. a.* ernähren, beköstigen.
Alimentàrio, *adj.* zum Unterhalte gehörig.
Alimènto, *m.* Nahrung, Kost, *f.*
Alimentòso, *adj.* nährend, nahrhaft.
Aliôsso, *m.* Beinchen, *n.* (Spielwerk).
*Aliôtto, *m.* Aufschlag am Kleide, *m.*
Alismo, *m.* Wasserwegerich, *it.* Froschlöffel.
Alitàre, *v. a.* schnauben, keuchen.
Alito, *m.* Hauch, Athem, *m.*; Lüftchen, *n.* rubàr coll' àlito, ein sehr geschikter Dieb seyn.
*Alitòso, *adj.* riechend, düftend.
Aliveldce, *adj.* geschwind, fliegend.
Alla, der *Dat.* des weiblichen Artikels in der Einfachenzahl.
Alla, *f.* öffentlicher Platz, *m.*; Englische Elle, *f.*
*Allaccèvole, *adj.* reizend, verführerisch.
Allacciamènto, *m.* Zuschnüren, Zubinden, *n.*
Allacciàre, *v. a.* zubinden, zuschnüren; *fig.* einnehmen.
Allacciatrice, *f.* Verführerinn, *f.*
Allacciatùra, *f.* Verbindung, *f.* auch statt brachiere, Bruchband.
Allagagiòne, *f.* Allagamènto, *m.* Ueberschwemmung, *f.*
Allagàre, *v. a.* überschwemmen.
*Allampanàre, *übl.* avvampàre, *v. n.* brennen; heißhungrig seyn.
*Allampanàto, *adj.* mager, dürre.
Allappàre, *v. a.* kizeln, reizen, (den Gaum ꝛc.)
Allardàre, *v. a.* mit Speck spicken.
Allargamènto, *m.* Erweiterung, *f.*
Allargàre, *v. a.* erweitern, breiter machen, allargàr la mano, freigebig seyn; allargàre il freno, den Zügel etwas nachlassen.
Allarmàre, *v. a.* in Furcht sezen, erschrecken.
Allàrme, *m.* Lärm, Aufstand, *m.*
*Allasciàre, *v. a.* schlaff machen.
*Allassamènto, *m.* Ermüdung, *f.*
*Allassàre, *v. a.* ermüden. Allassàrsi, kraftlos werden.
Allàto, (a lato) *adv.* et *praep.* zur Seite, bei, neben an; gegen.
Allattamènto, *m.* Säugen, *n.*
Allattàre, *v. a.* säugen, mit Milch nähren; *it.* poppàre, die Milch nehmen.
Alleànza, *f.* Bündniß, *n.* Bund, *m.*
Alleccàre, *v. a.* belecken.
Allefícàre, *v. n.* Allefícàrsi, *v. r.* Wurzel fassen.
Allegagiòne, Allegaziòne, *f.* Allegamènto, *m.* Anführung einer Stelle, *f.* — de' denti, Stumpfwerden der Zähne, *n.*
Allegàre, *v. a.* anführen, Stellen citiren; — i dènti, die Zähne stumpf machen. Allegarsi con uno, sich mit einem alliiren.
Alleggerimènto, *m.* Erleichterung, *f.*
Alleggerìre, -isco, *v. a.* erleichtern, allegerir la gomèna, das Ankerthau aufbojen; — alleggiàre, erleichtern, (*poet.*).
Allegorìa, *f.* Allegorie, verblümte Rede, *f.*
Allegôrico, *adj.* verblümt.
Allegorìsta, *m.* der immer verblümt redet.
Allegorizzàre, *v. n.* verblümt reden.
Allegramènte, *adv.* munter, lebhaft.
Allegrànte, *adj.* erfreuend, erfreulich.
Allegràre, *v. a.* erfreuen, belustigen. Allegrarsi, sich vergnügen.
Allegrativo, *adj.* erfreulich, belustigend.
Allegrèzza, Allegrìa, *f.* Fröhlichkeit, Freude, *f.*
Allègro, *adj.* fröhlich, lustig, munter.
Allegrôccio, *adj.* zur Fröhlichkeit geneigt, aufgeräumt.
Allenamènto, *m.* Nachlassung, Pause, *f.*
Allenàre, *v. a.* nachlassen, abnehmen. — *v. n.* Kraft geben, in Athem erhalten.
Allentamènto, *m.* Erschlaffung, ein Bruch am Leibe.
Allentàre, *v. a.* nachlassen, schlaff machen. — *v. n.* erschlaffen; allentàrsi für lasciàrsi andàre a fare alcuna cosa, sich hinreißen lassen, etwas zu thun; *it.* für einen Bruch am Leibe bekommen.
Allentatùra, *f.* Bruch am Leibe, *m.*
*Allenzàre, *v. a.* verbinden; umwikeln.
Allessàre, *v.* Lessàre.
Allèsso, und alèsso, *part.* gesotten; — *m.* Gesottene, *n.*
Allestàre, Allestìre, *v. a.* fertig, zurecht machen.
Allettajuôlo, *m.* Lokdrossel, *f.*
Allettamènto, Allettativo, *m.* Allettativa, *f.* Lokung, Lokspeise, *f.*
Allettànte, *adj.* anziehend.
Allettàre, *v. a.* locken, reizen; aufnehmen; zu Boden drücken.
Allettatòre, *m.* einer der reizt.
Allettatrice, *f.* eine die reizt.
*Alletteràre, *v. a.* in Wissenschaften unterrichten.
Allettèvole, *adj.* lokend, reizvoll.
Allevamènto, *m.* Allevatura, *f.* Erziehung, *f.*
Allevàre, *v. a.* erziehen, bilden.
Allevaturàccia, *f.* schlechte Erziehung, *f.*
Alleviàre, *v. a.* erleichtern.
Allezzàre, *v. n.* stinken.
Alliànza, *f.* Verbindung; Verwandtschaft, Verschwägerung, *f.*
*Allibimènto, *m.* Erstaunung, Bestürzung, Verwirrung, Entsezung, *f.*

*Allibbìre, -isco, *v. n.* erblaſſen, beſtürzt werden.
Allibràre, *v. a.* ins Buch eintragen.
*Allietàre, *v. a.* erfreuen, befriedigen.
Allievàrsi, *v. r.* aufwachſen.
Alliêvo, *m.* Zögling, Schüler, *m.*
Alligàta, *f.* Einſchluß, Beiſchluß, *m.*
Allignàre, *v. n.* Wurzel faſſen, fortkommen.
Allindàre, Allindìre, -isco, *v. a.* niedlich putzen, ſchmücken.
Alliquidire, -isco, *v. a. übl.* liquidìre, ſchmelzen; -alliquidìre di compassiòne, von Mitleid durchdrungen ſeyn.
Allividimènto, *m.* das Braun und Blau werden der Haut.
Allividìre, -isco, *v. n.* und allividìrsi, *v. r.* braun und blau werden; mit Blut unterlaufen, ſchwarzgelb, bleich, todtenblaß werden.
Allôbrogo, *m.* Flegel, Tölpel, *m.*
Allôccare, *v. n.* auflauern, nachſtellen.
Allocchería, *f.* Herumſchwärmen der Nachteulen, *n.*
Allòcco, *m.* Uhu, *m.* Nachteule, *f.*
Allodiàle, *adj.* lehnfrei.
Allodialità, *f.* Lehnfreiheit, *f.*
Allôdio, *m.* freies Erblehn, *n.*
Allôdola, *f.* Lerche, *f.*; *prov.* dar l' —, einem ſüße Worte geben; *it.* mangiar carne d' —, gern gelobt ſeyn.
Allodolètta, Allodolùzza, *f.* kleine Lerche, *f.*
Allogagiòne, *f.* Allogamènto, *m.* Verpachtung, Vermiethung, *f.*
Allogàre, *v. a.* wohin bringen, ſtellen; anbringen; verſorgen; *it.* vermiethen, verpachten.
Alloggiamènto, Alloggio, *m.* Wohnung, Herberge, *f.* Quartier, *n.*
Allogiànte, *m.* Wirth, Hauswirth, *m.*
Alloggiàre, *v. a.* beherbergen; — *v. n.* wohnen.
Alloggiatòre, *m.* Wirth, der Herberge giebt, *m.*
Allôggio, *m.* Wohnung, *f.* Gemach, *m.*
Allôgliare, *v. a.* dumm machen.
Allogliàto, *part.* dumm, blödſinnig.
Allontanamènto, *m.* Allontanànza, *f.* Entfernung, *f.*
Allontanàre, *v. a.* entfernen.
Allontanàrsi, *v. r.* ſich entfernen.
Allôppiare, *v. a.* einſchläfern.
Allòra, *adv.* damals, alsdann, dann.
Allôro, *m.* Lorbeer, *m.* côccole d'allôro, Lorbeeren.
Allucciàre, *v. a.* angucken, anſtarren.
Allucignolàre, *v. a.* zuſammen drehen.
Allucinàrsi, *v. r.* ſich berücken laſſen.
Allùda, *f.* dünnes Schafleder, *n.*
Allùdere, *v. a. def.* allùsi, *part.* allùso, auf etwas anſpielen.
Allumàre, *v. a.* beleuchten; anzünden, (*poet.*)
Allùme, *m.* Alaun, *m.*
Alluminàre, *übl.* illuminàre, *v. a.* erleuchten; illuminiren; anzünden.
Alluminòso, *adj.* alaunartig.
Allungamènto, *m.* Allungatùra, *f.* Verlängerung, Entfernung, *f.*; — für attenuaziòne de' liquidi, Verdünnung.
Allungàre, *v. a.* verlängern. Allungàrsi, ſich entfernen; — far allungàre il collo, auf das, was einer ſehnlich wünſcht, lange warten laſſen; *it.* allungàre i liquòri, flüßiger machen, verdünnen.
Allupàre, *v. n.* wie ein Wolf hungern.
Allusingàre, *v.* Lusingare.
Allusiòne, *f.* Anſpielung, *f.*
Allusìvo, *adj.* anſpielend.
Alluviòne, *f.* Anſchwemmung, *f.*
Alma, *f.* Seele, *f.* (*poet.*)
Almanaccàre, *v. n.* Kalender machen, Luftſchlöſſer bauen.
Almanàcco, *m.* Almanach, Kalender, *m.* far almànacchi, Grillen fangen.
Almànco, Almèno, *adv.* wenigſtens.
Almiràntе, *m.* Admiral, *m.*; Admiralſchiff, *n.*
*Almo, *m. b.* animo, das Gemüth, der Muth.
Almo, *adj.* was Seele und Leben hat; daher wird es zuweilen ſtatt eccellente gebraucht, *it.* (*poet.*) divino, göttlich.
Alna, *f.* Elle, *f.*
Alòè, *m.* Aloe, *f.* Paradiesholz, *n.*
Alône, *m.* Hof um Sonne, Mond ꝛc. *m.*
Alopecìa, Alopezìa, *f.* Ausgehen der Haare, *n.*
Al pari, *adv.* auf gleiche Art.
Alpêstre, *adj.* bergig wie die Alpen; wild, ſteinig.
Al più, *adv.* höchſtens.
Alquànto, *adv.* etwas, ein wenig, — *adj.* einige, etliche, etwas.
Alquantùno, *pron.* ein gewiſſer Menſch.
Altalèna, *f.* Schaukel, *f.*
Altalenàre, *v. a.* ſchaukeln.
Altalèno, *m.* Schwengel, Hebel, *m.*; Schaukelbrett, *n.*
Altàna, *f.* Altan, *m.*
Altàre, *m.* Altar, *m.*
Altêa, *f.* Althee, weiße Pappel.
Alteràbile, *adj.* einer Veränderung fähig.
Alteramènto, *v.* Alterazione.
Alteràre, *v. a.* verändern; verfälſchen. Alterarsi, ſich ärgern, aufgebracht werden.
Alteraziòne, *f.* Veränderung; Verfälſchung, *f.*; *it.* adiramènto, Verdruß, Aerger, *m.*
Altercàre, *v. n.* zanken, ſtreiten.
Altercaziòne, *f.* Zänkerei, *f.* Zwiſt, *m.*
Alterèzza, Altierèzza, Alterìgia, *f.* Stolz, Trotz, *m.*
Alternamènte, *adv.* wechſelsweiſe.
Altêrnare, *v. a.* umwechſeln, abwechſeln.
Alternativa, *f.* Wahl unter zwei Dingen, *f.*
Alternativo, Alternàto, *adj.* abwechſelnd.
Alternaziòne, *f.* Abwechſelung, *f.*
Altêrno, *adj.* was unter zweien abwechſelt; (in der Geom.) àngoli altèrni, Winkel die einander gegenüber ſtehen; (in der Poeſie) abwechſelnd, wechſelweiſe.
Altèro, *adj.* trotzig, hochmüthig.
Altèzza, *f.* Höhe; Hoheit, Durchlaucht, *f.*
Altìccio, *adj.* halb betrunken.
Altiêro, Alterôso, *adj.* ſtolz, trotzig: *it.* prächtig, glänzend.
Altifrondôso, *adj.* am Gipfel belaubt.

Altìre, -isco, *v. n.* in die Höhe steigen.
Altìssimo, *adj. sup.* sehr hoch, überaus hoch; *it.* als *subst.* l'altìssimo, der Höchste, Gott.
Altisonànte, *adj.* hochtönend.
Altivolànte, *adj.* hochfliegend.
Alto, *m.* hohe Meer, *n.* offene See, *f.*
Alto, *adj.* hoch, erhöhet. Alto dì, oder dì alto, heller, lichter Tag; il sole era alto —, es war schon lange Tag: — dal vino, betrunken; avère la testa alta, die Nase hoch tragen.
Alto, *adv.* in der Höhe; fare — e basso, nach seinem Willen handeln.
Altramènte, Altrimènti, *adv.* anders, sonst.
Altresì, *adv.* auch, eben so, gleichfalls.
Altrettàle, *adj.* solcher, dergleichen, eben so.
Altrettànto, *adj.* et *adv.* eben so viel.
Altri, *pron.* jemand anders, mancher, man.
Altriêri, *adv.* vorgestern.
Altro, *adj.* anders, ein Anderer. — *m.* etwas Anderes: per —, übrigens, sonst; senz' —, unfehlbar, gewiß.
Altrochè, Altri che, *adv.* außer, nur, als nur.
Altrònde, *adv.* anders woher; aus einer andern Ursache.
Altrottàle, *adj.* völlig gleich, ganz ähnlich.
Altròve, *adv.* anderswo, anders wohin.
Altrùi, *pron.* eines, einem Andern.
Altùra, *f.* Höhe, Anhöhe, *f.*
*Alùma, *v.* Alume.
Alùnno, *m.* Alunna, *f.* Zögling, Schüler, *m.*; —inn, *f.*
Alveàre, *m.* Bienenstock, Bienenkorb, *m.*
Alveàrio, *m.* Bienenhaus, *n.*
Alvoo, *m.* Bienenkorb, *m.*; Flußbett, *n.*
Alvêolo, *m.* Zahnlade, *f.* *it.* ein Bienenstöckchen.
Alvìno, *adj.* zum Bauche gehörig.
Alvo, *m.* Bauch, *m.* (*poet.*) l'alvo matèrno, Mutterleib. *m.*
Alzàja, *f.* Tau, *n.*
Alzamènto, *m.* Alzatùra, *f.* Erhöhung, Erhebung, *f.*
Alzàre, *v. a.* heben, aufheben, aufrichten; erhöhen; — la voce, die Stimme erheben; — la frònte, kühner werden; — le corna, hochmüthig, stolz werden.
Alzàrsi del letto, aus dem Bette aufstehen.
Amàbile, *adj.* liebenswürdig; angenehm.
Amabilità, *f.* Liebenswürdigkeit, *f.*
Amabilmènte, *adv.* liebreich, freundlich.
Amadàri, *m.* eine Art Baumwolle, die aus Egypten kömt.
Amadòre, Amante, *m.* Liebhaber, Verliebter, *m.*
Amàlgama, *f.* *T.* Amalgama, *n.*; Kalcinirtes, *n.*
Amalgamàre, *v. a.* *T.* amalgamiren, verquicken.
Amànte, *part.* liebend; *subst.* Liebhaber, — inn, Geliebter, — te.
Amantemènte, *adv.* zärtlich.
Amanuênse, *m.* Schreiber, *m.*
Amaràccio, *adj.* widrig, sehr bitter.
Amaràmto, *m.* Tausendschön, *n.* (eine Blume).
Amaràsca, *f.* Weichselkirsche, Amarelle, *f.*
Amaràsco, *m.* Amarellenbaum, *m.*
Amàre, *v. a.* lieben; *it.* gern etwas thun.
Amareggiamènto, *m.* Verbitterung, *f.*
Amareggiàre, *v. a.* verbittern, vergällen. — *v. n.* bitter schmecken.
Amarêlla, *f.* Mutterkraut, *n.*
Amarètto, Amariccio, *adj.* etwas bitter.
Amarèzza, Amaritùdine, *f.* Bitterkeit, *f.* *fig.* Verdruß, *m.*
Amarezzàre, Amaricàre, *v.* Amareggiare.
Amàro, *adj.* bitter, *fig.* unangenehm; frutto —, eine herbe Frucht.
Amarulênto, *adj.* bitter.
Amatìsta, *f.* Amethyst, *m.*
Amatìta, *f.* Röthel, *m.*
Amatìvo, *adj.* liebenswürdig.
Amatòre, *m.* Liebhaber, *m.*
Amatòrio, *adj.* verliebt, zur Liebe gehörig; cure amatòrie, Liebesgeschäfte; pozione amatoria, Liebestrank.
Amatrìce, *f.* Liebhaberinn, *f.*
Amazzòne, *f.* Amazone, *f.*
Ambàge, Ambagìa, *f.* Umschweife im Reden.
Ambagiòso, *adj.* weitschweifig.
Ambascerìa, *f.* Gesandtschaft, *f.*
Ambàscia, *f.* Beklemmung, Angst, *f.*
Ambasciàre, *v. n.* keichen, athemlos seyn.
Ambasciàta, *f.* Gesandtschaft; Botschaft, *f.*; Auftrag, *m.*
Ambasciatòre, *m.* Gesandter, *m.*
Ambasciatrìce, *f.* Gesandtinn, *f.*
Ambasciòso, *adj.* ängstlich.
Ambe, Ambedùe, Ambodùo, *adj.* beide.
Ambiànte, *adj.* cavallo —, Paßgänger, *m.*
Ambiàre, *v. n.* den Paß gehen.
Ambidêstro, *adj.* der rechts und links ist.
Ambiênte, *adj.* aria —, umgebender Luftkreis, *m.*
Ambiguamènte, *adv.* zweideutig.
Ambiguità, *f.* Zweideutigkeit; Ungewißheit, *f.*
Ambigùo, *adj.* zweideutig, ungewiß.
Ambio, *m.* Paß des Pferdes, Zeltergang, *m.*
Ambìre, -isco, *v. a.* begierig, nach etwas streben, verlangen.
Ambito, *m.* unrechtmäßiges Bewerben, *n.* Kabale, *f.*
Ambizìone, *f.* Ehrbegierde, *f.* Ehrgeitz, *m.*
Ambiziosamènte, *adv.* ehrgeitzigerweise.
Ambizìoso, *adj.* ehrgeitzig.
Ambra, *f.* Ambra, *m.*
Ambracanàto, *adj.* nach Ambra riechend.
Ambracàne, *m.* Ambrageruch, *m.*
Ambràre, *v. a.* mit Ambra durchräuchern.
Ambrètta, *f.* Bisamblume, *f.*
Ambrôsia, *f.* Götterspeise, *f.*
Ambulatôrio, *adj.* wandelbar, unstät.
Ambustìone, *f.* Versengen, Verbrennen, *n.*
*Ambùsto, *part.* versengt, verbrannt.
Amêllo, *m.* das italienische Sternkraut; Virgils Sternblume.
Amênità, *f.* Anmuth, *f.*
Amêno, *adj.* anmuthig, angenehm.

Amfìbio,

Amfibio, *v.* An . .
Amiànto, *m.* Steinflachs, *m.*
Amìca, *f.* Freundinn, *f.*
Amicàre, *v. a.* zum Freunde machen; versöhnen.
Amichèvole, Amicàbile, *adj.* freundschaftlich; cortese, gütig.
Amicizia, *f.* Freundschaft, *f.*
Amìco, *m.* Freund, *m.* — *adj.* günstig; amicìssimo, ein sehr großer Freund, *m.*
Amido, *m.* weiße Stärke, *f.* Kraftmehl, *n.*
Amière, *m.* eine Art Kleidung der alten Krieger.
Amìgdale, *f.pl.* Halsmandeln, *f.pl.*
Amissìbile, *adj.* verlierbar.
Amissibilità, *f.* Verlierbarkeit, *f.*
Amistà, amistàde, *f.* Freundschaft, (*poet.*)
Ammaccamènto, *m.* Ammaccatùra, *f.* Zerquetschung; Kontusion, *f.*
Ammaccàre, *v. a.* zerquetschen, zerstoßen; Beulen machen.
Ammacchiàrsi, *v. r.* sich in ein Gesträuch, im Walde, verstecken.
Ammaestramènto, *m.* Ammaestrànza, *f.* Unterricht, *m.* Abrichtung, *f.*
Ammaestràre, *v. a.* unterrichten, lehren.
Ammaestratòre, *m.* Lehrer, Anführer, *m.*
Ammaestratrìce, *f.* Lehrmeisterinn, *f.*
Ammaestrèvole, *adj.* gelehrig.
Ammaestrevolmènte, *adv.* geschickt, meisterlich.
Ammagliàre, *v. a.* netzförmig umwinden; binden.
*Ammagràre, Ammagrìre, -isco, *v. n.* mager werden. — *v. a.* mager machen.
*Ammajàre, *v. a.* mit grünen Zweigen zieren.
Ammainàre, *v. a. T.* die Segel streichen.
Ammalàre, *v. a.* krank machen. *Ammalatìre, *v. n.* krank werden.
Ammalatìccio, *adj.* unpäßlich; siech.
Ammalàto, *part.* krank.
Ammallamènto, *m.* Ammaliatùra, *f.* Bezauberung, Hexerei, *f.*
Ammaliàre, *v. a.* bezaubern, beheren; für abbagliare, sich verblenden.
Ammaliatòre, *m.* Hexenmeister, *m.*
Ammaliatrìce, *f.* Hexe, *f.*
Ammaliziàto, *adj.* boshaft.
Ammanettàre, *v. a.* fesseln.
*Ammanieramènto, *m.* Verzierung, *f.*
Ammanieràre, *v. a.* zieren; bilden.
Ammannajàre, *v. a.* mit einem Beile hinrichten, guillotiniren.
Ammannajàto, *part.* geköpft.
Ammansàre, *v. a.* zähmen.
Ammantàre, Ammantellàre, *v. a.* mit einem Mantel bedecken, umhüllen; *fig.* bemänteln.
Ammànto, *m* Mantel, (*poet.*) *m.*; *fig.* Bemäntelung, *f.*
Ammarcimènto, *m.* Fäulung, Fäulniß, *f.*
Ammarcìre, -isco, *v. n.* verfaulen.
Ammarginàrsi, *v. n.* vernarben, sich schließen, (von Wunden).
Ammartellàre, *v. a.* hämmern: *fig.* quälen, (besonders mit Eifersucht).
Ammassamènto, *m.* Anhäufung, *f.*
Ammassàre, *v. a.* anhäufen, aufhäufen, sammeln.
Ammassicciàrsi, *v. r.* dicht, derb werden.
Ammàsso, *m.* Haufen, *m.*
Ammassàto, *part.* aufgehäuft.
Ammassatòre, *m.* Aufkäufer, Sammler, *m.*
Ammatassàre, *v. a.* in Strähne, Gebinde winden.
Ammattìre, -isco, *v. a.* zum Narren machen. *v. n.* zum Narren werden.
Ammattonamènto, *m.* Pflastern, Belegen mit Steinen, *n.*
Ammattonàre, *v. a.* mit Backsteinen pflastern.
Ammattonàto, *m.* gepflasterter Ort, *m.*; *it.* Pflaster, *n.*
Ammazzabòvi, *m.* Ochsenschlächter, *m.*
Ammazzamènto, *m.* Ermordung, Erschlagung; — für stràge, Gemetzel.
Ammazzàre, *v. a.* tödten, ermorden; schlachten; ammazzàrsi, sich umbringen; --in una cosa, sich mit etwas außerordentlich plagen; -- ammazzàre, für ridurre in mazzètti, in einen Strauß vereinen.
Ammazzasêtte, *m.* Großsprecher, Eisenfresser, *m.*
*Ammazzatòjo, *übl.* macello, *m.* Schlachthaus, *n.*
Ammazzatòre, *m.* Mörder, *m.*
Ammazzatrìce, *f.* Mörderinn, *f.*
Ammazzeràre, *v.* mazzeràre.
Ammazzolàre, *v. a.* einen Strauß machen.
Ammêlmare, Ammêmmare, *v. a.* in Morast versinken. Ammelmàrsi, *fig.* sich in eine schlimme Sache einlassen.
Ammênda, *f.* Entschädigung, Geldbuße, *f. it.* Besserung, Verbesserung eines Uebels; fare -- onorèvole, eine Ehrenerklärung thun.
Ammendàre, *v. a. übl.* emendare, bessern, verbessern.
Ammèttere, *v. a.* zulassen, annehmen.
Ammezzamènto, *m.* Theilung, *f.*
Ammêzzare, *v. a.* halbiren; — ammezzar la via, zur Hälfte des Weges gelangen.
Ammezzàre, Ammezzìre, -isco, *v. n.* überreif, teig werden.
Ammezzatòre, *m.* der entzwei theilet.
Ammiccàre, *v. a.* einen Augenwink geben. — *v. n.* blinken, blinzeln.
Ammiccatòre, *m.* der blinzelt, mit den Augen winkt.
Ammiccatrìce, *f.* die mit den Augen winket, blinzelt.
Amminicolàre, *v. a.* mit Hülfsmitteln versehen.
Amminìcolo, *m.* Hülfe, *f.*
Amministràre, *v. a.* verwalten; darreichen.
Amministratòre, *m.* Verwalter, Verweser, *m.*
Amministratrìce, *f.* Verwalterinn, *f.*
Amministraziòne, *f.* Verwaltung, Pflege, *f.*
Amminutàre, *v. a.* zerreiben, zerbröckeln.
Ammiràbile, Ammiràndo, *adj.* wunderbar, bewundernswürdig.
Ammirabilità, *f.* Bewundernswürdigkeit, *f.*
Ammiragliàto, *m.* Admiralität, Admiralsamt.
Ammiràglio, *m.* Admiral, *m.*
Ammiràre, *v. a.* bewundern; hochschätzen. Ammiràrsi, *v. r.* sich verwundern.
Ammirativo, *adj.* Bewunderung erregend; voll Bewunderung. punto --, *m.* Verwunderungszeichen (!) *n.*

Ammiratòre, *m.* Bewunderer, *m.*
Ammiratrìce, *f.* Bewundererin, *f.*
Ammiraziòne, *f.* Bewunderung, Verwunderung, *f.*
Ammiseràre, *v. n.* elend, arm werden.
*Ammissàrio, *m.* Hengst, *m.*
Ammissìbile, *adj.* zulässig.
Ammissiòne, *f.* Zulassung, Aufnahme, *f.*
*Ammisuràto, *part.* mäßig.
Ammìtto, *m.* das Leinentuch, welches der Priester um den Hals und die Schultern hängt, wenn er sich zum Messelesen einkleidet.
Ammodernàre, *v. a.* modernisiren.
*Ammogliamènto, *übl.* l'ammogliàrsi, *m.* Verehligung, *f.*
Ammogliàre, *v. a.* verheirathen.
Ammogliàrsi, *v. r.* sich beweiben, sich vereheligen.
Ammogliatòre, *m.* Ehestifter, *m.*
Ammoinàre, *v. a.* liebkosen, eigentlich von Weibern und Kindern.
Ammollàre, *v. a.* erweichen, naß machen.
Ammollatìvo, Ammolliènte, *adj.* befeuchtend, erweichend.
Ammollimènto, Ammollamènto, *m.* Erweichung, *f.*
Ammolliènte, *part.* erweichend, abführend.
Ammollìre, –isco, *v.* ammollare; auch geschmeidig machen.
Ammollitìvo, *adj.* lindernd, erweichend.
Ammonìre, –isco, *v. a.* warnen; *it.* für corrêggere, avvisare, einen Verweis geben, eines Bessern belehren.
Ammoniziòne, *f.* Warnung, *f.* Verweis, *m.*
Ammontàre, *v. a.* anhäufen; bespringen (von Thieren). — *v. n.* betragen, sich belaufen.
Ammonticchiàrsi, *v. r.* sich fest an einander drücken.
*Ammontonamènto, *m.* Anhäufung, *f.*
Ammorbàre, *v. a.* mit einer Krankheit anstecken, verpesten. — *v. n.* krank werden.
Ammorbidamènto, *m.* Weichlichkeit, *f.*
Ammorbidàre, Ammorbidìre, –isco, *v. a.* weich, geschmeidig machen; *fig.* verzärteln. Ammorbidàrsi, weichlich werden.
*Ammorbòso, *adj.* angesteckt, ansteckend.
Ammorsellàto, *m.* gehacktes Fleisch mit Eiern, *n.*
Ammortamènto, *m.* Austilgung, Vertilgung, *f.*
Ammortàre, Ammortìre, –isco, *v. a.* auslöschen, tilgen, unterdrücken.
Ammortìre, –isco, *v. n.* kraftlos, ohnmächtig werden.
Ammorvidìre, –isco, *v. a. übl.* ammorbidàre, *v.*
Ammorzàre, *v.* Smorzàre.
Ammoscìre, –isco, *v. n.* welk, matt werden.
Ammostàre, *v. a.* Most machen.
Ammostatòjo, *m.* Mostpresse, *f.*
Ammottàre, *v. a.* hinab rollen.
Ammôvere, *def.* ammossi, *part.* ammosso, *v. a.* entfernen, wegschicken; für deporre, absetzen vom Amte.
Ammovìbile, *adj.* was entfernt, abgesetzt werden kann.
Ammovimènto, *m.* Entfernung, *f.*; Absetzen, *n.*
Ammozzicàre, *v. a.* in Stücken hauen.
Ammucchiamènto, *m.* Anhäufung, *f.*
Ammucchiàre, *v. a.* aufhäufen, sammeln.
Ammulnamènto, *m.* Liebkosung, *f.*
Ammusàrsi, *v. r.* sich mit den Schnautzen berühren, sich wie die Hunde beriechen.
Ammutinamènto, *m.* Aufstand, *m.* Empörung, *f.*
Ammutinàrsi, *v. r.* sich empören.
Ammutinàto, *part.* empört; aufrührisch.
Ammutinatòre, *m.* Aufrührer, *m.*
Ammutìre, *Ammutolàre, Ammutolìre, –isco, *v. a.* verstummen, *fig.* erstaunen.
Amnistìa, *f.* Vergebung und Vergessung, *f.*
Amo, *m.* Fischangel, *f.*
Amômo, *m.* die Kardamome.
Amoràccio, *m.* unkeusche, geile Liebe, *f.*
Amoràzzo, *f.* Liebschaft, Liebe, *f.*
Amòre, *m.* die Liebe; *it.* Cupìdo, der Liebesgott: andàr in – – (von Thieren, wenn sie ihre Brunstzeit haben); viver d' – –, durch Liebesdienste sich ernähren; fare all' oder l' – –, Liebschaft treiben; porre – – ad una persòna, einer Person seine Liebe schenken; per – – di Dio, um Gotteswillen.
Amoreggiamènto, *m.* Liebeshandel, *m.*
Amoreggiàre, *v. a.* et *n.* buhlen.
Amorèvole, *adj.* liebreich, freundlich.
Amorevoleggiàre, *v. a.* sich liebreich betragen.
Amorevolèzza, *f.* liebreiche Gesinnung, *f.*; fare delle amorevolèzze ad alcùno, einem viel Gefälliges und Gutes bezeigen.
Amorevolezzìna, *f.* kleiner Liebesdienst; Liebkosung, *f.*
Amorìno, *m.* kleiner Liebesgott, *m.*
Amorosamènte, *adv.* verliebter, liebreicher Weise.
Amorosità, *f.* Liebe, *f.* Wohlwollen, *n.*
Amoròso, *adj.* liebreich, verliebt. *m.* Liebhaber, *m.*
Ampêrlo, *m.* Hagedorn, *m.*
Ampiamènte, *adv.* weitläufig.
Ampièzza, *f.* Ampio, *m.* Geräumigkeit, Größe, *f.*
Ampio, *adv.* weitläufig, geräumig. Ampia facoltà, volle Gewalt.
Ampiogiovànte, *adj.* zu Vielem geschickt.
Ampioregnànte, *adj.* weitgebietend.
Amplêsso, *m.* Umarmung, *f.* (*poet.*)
Ampliàre, *v. a.* erweitern, ausbreiten, vergrößern.
Ampliaziòne, *f.* Erweiterung, *f.*
Amplificàre, *v. a.* erweitern.
Amplificatòre, *m.* Erweiterer, Vergrößerer, *m.*; – – esageratòre, der etwas übertreibt.
Amplificaziòne, *f.* Erweiterung, *f.*
Amplìssimo, *adv.* sehr ausgebreitet, sehr geräumig.
Amplitùdine, *f.* Umfang, *m.*
Ampòlla, *f.* Fläschchen, *n.*
Ampollìna, *f.* Bläschen im Glase, *n.*
Ampollosità, *f.* Schwulst, *m.* Schwülstigkeit, *f.*
Ampollòso, *adv.* schwülstig.
Amulêto, *m.* Amulett, *n.*
Anabattìsta, *m.* Wiedertäufer, *m.* (eine Sekte).
Anacefaleòsi, *f.* kurze Wiederholung der Hauptpunkte einer Rede.

Anacorêta, *m.* Einſiedler, *m.*
Anacorêtizzàre, *v. a.* wie ein Einſiedler leben.
Anacrèôntica, *f.* anakreontiſches Gedicht, *n.*
Anacreôntico, *adj.* anakreontiſch.
Anacronìsmo, *m.* Fehler in der Zeitrechnung, *m.*
*Anagnôste, *m.* Vorleſer bei Tiſche, *m.*
Anagogìa, *f.* geiſtlicher, erhabener Sinn, *m.*
Anagogicamènte, *adv.* auf myſtiſche, geheimnißvolle Weiſe.
Anagògico, *adj.* geheimnißvoll, myſtiſch.
Anagràmma, *m. T.* Buchſtabenverſetzung, *f.*
Anagrammatizzàre, *v. a.* Buchſtaben verſetzen.
Anàlisi, *f.* Analyſe, Zergliederung, *f.*
Analìtico, *adj.* zergliedernd.
Analizzàre, *v. a.* zergliedern, auflöſen.
Analogìa, *f.* Aehnlichkeit und Uebereinſtimmung, *f.*
Analogìco, Anàlogo, *adj.* gleich, übereinſtimmend.
Anamorfôsi, *f.* Darſtellung einer ungeſtalteten Figur.
Ananàs, *m.* Ananas, *f.*
Anarchìa, *f.* Staat ohne Oberhaupt, regentenloſer Zuſtand, *m.*
Anàrchico, *adj.* regentenlos.
Anatêma, *adj. f.* Kirchenbañ, *m.*
Anatemizzàre, *v. a.* in den Kirchenbann thun.
Anatomìa, *f.* Zergliederung; Zergliederungskunſt, *f.*
Anatòmico, *adj.* anatomiſch.
Anatômico, Anatomìsta, *m.* Anatomiker, *m.*
Anatomizzàre, *v. a.* zergliedern.
Anatra, *f. b.* ànitra, Ente, *f.*
Anca, *f.* Hüfte, *f.*
Ancêlla, *f.* Dienſtmagd, *f.* (*poet.*)
Anche, *m.* (*plur.*) die Billen eines Schiffes.
Anche, *adv.* auch.
Ancheggiàre, *v. a.* hüftenlahm gehen.
Ancidere, (*poet.*) *v.* Uccìdere.
Anciso, *part.* (*poet.*) getödtet.
Ancòne, *m.* oberſter Theil des Hüftbeins, *m.*
Ancora, *f.* Anker, *m.*
Ancòra, *adv.* auch, ebenfalls, noch.
Ancoràchè, Ancorchè, Ancoraquàndo, *conj.* obwohl, obgleich, obſchon.
Ancoràggio, *m.* Ankerzoll, *m.*
Ancoràre, *v. n.* Ancoràrsi, *v. r.* ankern.
Ancorètta, *f.* kleiner Anker, *m.*
Ancùdine, *f.* Amboß, *m.*; la buon' ancùdine non teme il martêllo, ein gutes Gewiſſen fürchtet nichts.
Andalùzzo, *m.* Andaluſiſches Pferd, *n.*
Andamènto, *m.* Gang, Spatzierort, *m.*; *fig.* Betragen, *n.*; a motivo de' suoi mali andamènti, wegen ſeiner ſchlechten Aufführung.
Andànte, *adj.* gehend. — *m. T.* langſamer Taktgang, *m.*
Andàre, *v. a.* gehen; -- a cavallo, reiten; -- in carrozza, fahren; *it.* ſtatt succêdere, geſchehen; so ben io come il fatto andò, ich weiß wohl, wie es zugieng; -- a genio, nach Wunſch gehen, nach eines Geſchmack ſeyn; -- di corpo, zu Stuhle gehen; -- in collera, zornig werden; -- di oder al di sotto, anfangen zu Grunde zu gehen; -- alla lunga oder in lungo, verzögert werden; -- a donne, Freudenmädchen beſuchen; -- a secònda, nach Wunſch gehen. Andàrsene in malora, ſich zu Grunde richten, ins Verderben gerathen.
Andàre, *m.* für andamènto, der Gang, das Gehen: di quell' --, von dieſem Schlag, ungefähr ſo: coll' andàr del tempo, degli anni, mit der Zeit, mit den Jahren; a lungo --, wenn es lange währt.
Andatàccia, *f.* ſtarker Durchfall, *m.*
Andàta, *f.* Gang, *m.* Gehen, *n.*; Durchfall, *m.*
Andàto, *part.* gegangen; tempi giòrni andàti, vergangene Zeiten, Tage.
Andatòre, *m.* Wanderer, *m.*
Andatùra, *f.* Gang, *m.* Art zu gehen, *f.*
Andazzàccio, *m.* fürchterliche Seuche, *f.*
Andàzzo, *m.* kurzdauernde Mode; Seuche, *f.*
Andirivièni, *m. pl.* Irrgänge; Umſchweife, *pl.*
Andito, *m.* ſchmaler Gang, *m.*
Andracefalôide, *m.* verſteinerter Menſchenkopf, *m.*
Andragòne, *f.* Männiñ, *f.*; mañhaftes Weib, *n.*
Andriênne, *f.* Andrienne, *f.* (Frauenzimmerkleidung).
*Andrôgino, *m.* Zwitter, *m.*
Androne, *m.* langer Gang; Vorſaal, *m.*
*Andrônico, *adj. übl.* prode, ſtarkmüthig.
Anêddoto, *m.* Anekdote, *f.*
Anelànte, *adj.* keuchend, ſchnaubend.
Anelàre, *v. a.* keuchen, ſchnauben; *fig.* ſich nach etwas ſehnen.
Anelaziòne, *f.* Anêlito, *m.* Schnauben, *n.* kurzer Athem, *m.*
*Anellàre, *v. a.* kräuſeln.
Anêllo, *m.* Ring, *m.*; dar l'anêllo, ſich verloben.
Anellòne, *m.* großer Ring, *m.*
Anellòso, *adj.* ringförmig.
Anêlo, Anêlito, *m.* Athemholen, *n.* — *adj.* keuchend.
Anelòso, *adj.* engbrüſtig.
Anêmone, *f.* Windröschen, *n.*
Anemômetro, *m.* Inſtrument, die verſchiedenen Grade von der Stärke des Windes zu meſſen.
Anese, *m.* (ànice) Anis, *m.*
Anfanamènto, *m.* Anfanía, *f.* albernes Geſchwätz, *n.*
Anfanàre, *v. n.* herum ſchlendern, albern handeln; albern ſchwatzen.
Anfanatòre, *m.* Plauderer, *m.*
Anfanìa, *f. v.* Anfanamènto.
Anfesibêna, *f.* Ringelſchlange, *f.*
Anfibio, *adj.* im Waſſer und auf der Erde lebend. — *m.* Amphibie, *f.*
Anfibologìa, *f.* doppelſinnige Rede, *f.*
Anfibolôgico, *adj.* doppelſinnig, dunkel.
Anfisci, *m. pl.* Bewohner des heißen Erdſtrichs, *pl.*
Anfiteàtro, *m.* Amphitheater, *n.*
Anfora, *f.* Eimer, *m.*
Anfratto, *m.* enger, dunkler Ort, *m.*
Angarìa, *v.* Angherìa.
Angariàre, *v. a.* preſſen, plagen; bedrücken.
Angariatòre, *m.* Quälgeiſt, Lexteſchinder, *m.*

Angela, *f.* Engel, *m.* (vortreffliches Frauenzimmer, *n.*)
Angêlica, *f.* Angelika, Engelwurz, *f.*
Angelichèzza, *f.* englisches Wesen, *n.*
Angêlico, *adj.* englisch.
Angelo, *m.* Engel, *m.*
Angere, *v. a.* ängstigen, quälen, (*poet.*)
Angherìa, *f.* Bedrückung, Erpressung, *f.*
Angìna, *f.* Bräune, Kehlsucht, *f.*
Angiologìa, *f. T.* Lehre von den Blutgefäßen, *f.*
Angipôrto, *m.* Sack, *m.* (Gasse ohne Ausgang).
Anglicàna, (la Chiesa) *adj.* englische Kirche, *f.*
Anglicìsmo, *m.* eigne Redensart der englischen Sprache, *f.*
Anglio, *m.* Frostbeule, *f.*
Anglo, *m.* (*poet.*) Engländer, *m.*
Angolàre, *adj.* winklig, eckig.
Angolarmènte, *adv.* winkelförmig.
Angolo, *m.* Winkel, *m.*
Angolòso, *adj.* voller Winkel, Ecken.
*Angòre, *m.* Angst, *f.* Kummer, *m.* (*poet.*)
*Angoscèvole, Angosciòso, *adj.* ängstlich, bange, kummervoll.
Angòscia, *f.* Kummer, *m.* Betrübniß, *f.* (*poet.*)
Angosciàre, *v. a.* ängstigen, betrüben.
Angue, (*poet.*) *m.* Schlange, *f.*
Anguìlla, *f.* Aal, *m.*; êssere oder far la serpe tra le anguille, ein Schlauer mit, oder unter Einfältigen seyn.
Anguillàja, *f.* Aalhälter, *m.*
Anguinàglia, *f.* Schamseite, *f.*
Angùria, *f.* (im Römischen) cocòmero, Wassermelone, *f.*
Angusêlla, *f.* Hornfisch, *m.*
Angùstia, *f.* Angst, Noth, *f.* Kummer, *m.*; *it.* Kürze der Zeit, *f.*
Angustiàre, *v. a.* beängstigen, quälen.
Angustiòso, *adj.* bedrängt.
Angùsto, *adj.* schmal, eng. (*poet.*)
Anice, *m.* Anis, *m.*
Anientàre, Anientìre, -isco, *v. a.* vernichten.
Anìle, *adj.* alt, betagt. (*poet.*)
Anima, *f.* die Seele; -- ragionèvole, die vernünftige Seele; -- sensitìva, wodurch der thierische Körper empfindet; -- del bottòne, das inwendige Holz in dem Knopfe eines Kleides; -- della penna, das dürre, häutige Wesen, das in der Feder steckt.
Animadversiòne, *f.* Wahrnehmung, *f.*
Animai, *m plur.* (*poet.*) Thieren.
Animalàccio, *m.* großes und häßliches Thier, *n.*
Animàle, *m.* Thier, *n.* — *adj.* thierisch.
Animalètto, Animalìno, *m.* Thierchen, *n.*
Animalità, *f.* Thierheit, *f.*
Animalòne, *m.* großes Thier, *n.*
Animànte, *m.* was eine Seele hat.
Animàre, *v. a.* beleben, beseelen; für dar animo, anreitzen.
Animàstico, *adj.* thierisch.
Animàto, *part.* et *adj.* belebt, beseelt.
Animavversiòne, *f.* Ahndung, Bestrafung, *f.*
Animaziòne, *f.* Belebung, *f.*
Animêlla, *f.* Kalbsgetröse; Ventil, *n.* Klappe, *f.*
Animêlle, *f. pl.* (anatom.) Klöppchen, *f. pl.* Valvula in den Gängen und Gefäßen des Körpers, *f.*
Animètta, *f.* kleiner Brustharnisch, *m.*
Animo, *m.* Gemüth, *n.* für volontà, intenziòne, Vorhaben, Absicht, *it.* Muth, Herzhaftigkeit; -- aver nell' -- di fare, qc. im Sinn haben etwas zu thun; uomo di poco, -- di grand' --, ein verzagter, herzhafter Mensch.
Animosità, *f.* Herzhaftigkeit, *f.*; Unwille, Haß, *m.*
Animòso, *adj.* muthig, gehässig.
Anitra, *f.* Ente, *f.*
Anitràccio, *m.* große Ente, junge Ente, *f.*
Anitrêlla, *f.* Anitrìno, *m.* Entchen, *n.*
Anitrìna, *f.* Meerlinse, *f.*; Entchen, *n.*
Anitrìo, *m.* Wiehern, *n.*
Anitrìre, -isco, *v. a.* wiehern.
Annabattìsta, *v.* Ana . . .
Annacquàre, *v. a.* wässern; *fig.* mäßigen, schmälern.
Annacquaticcio. *adj.* ein wenig gewässert; *fig.* schwach.
Annaffiàre, *v.* Innaffiàre.
Annaffiatòjo, *m.* Gießkanne, *f.*
Annàle, *adj.* jährig.
Annàli, *m. pl.* Jahrbücher, Annalen, *pl.*
Annalìsta, *m.* Annalist, *m.*
Annasàre, *v. a.* beriechen: *fig.* -- uno, es mit einem aufnehmen.
Annaspàre, *v.* Innaspare. — *v. n. fig.* sich verwirren.
Annàta, *f.* Jahreszeit, *f.*; jährliches Einkommen, *n.*
Annebbiamènto, *m.* Umnebeln, *n.*
Annebbiàre, *v. a.* umnebeln, umwölken. Annebbiàrsi, *fig.* irrig werden.
Annegamènto, *m.* Ersäufung, *f.*
Annegàre, *v. a.* ersäufen; untertauchen; statt negare, läugnen. Annegàrsi, ersaufen.
Annegaziòne. *f.* Selbstverläugnung, *f.*
Anneghittìre, -isco, *v. a.* verdrießlich, faul werden.
Anneghittìto, *adj.* verdrossen, überdrüßig.
Anneramènto, *m.* Anneritùra, *f.* Schwärzung; Schwärze, *f.*
Anneràre, *v. a.* schwärzen; *fig.* -- la fama d'uno, einen anschwärzen.
Annerìre, -isco, *v.* Annerare.
Annêsso, *m.* Anhang, *m.* Zugehör, *n.* — *part.* angehängt, zugehörig.
Annestamènto, *m.* Pfropfen, *n.*
Annestàre, *v.* Innestàre.
Annêttere, *def.* annêssi, *part.* annêsso, *v. a.* zusammen fügen.
Annevàre, *v. a.* mit Schnee bedecken.
Annichilàre, Annientàre, *v. a.* vernichten.
Annichilazìone, *f.* Vernichtung, *f.*
Annichilìre, -isco, *v.* Annichilàre.
Annidàre, *v. n.* im Neste sitzen. Annidàrsi, nisten: *fig.* sich wo niederlassen, einnisten (*poet.*)
Anninnàre, *v. a.* einwiegen.
Anniversàrio, *m.* Jahrgedächtniß, *n.* — *adj.* jährlich.
Anno, *m.* Jahr, *n.*; capo d'anno, das neue Jahr: mi par mille anni di vederlo, ich kann die Zeit nicht erwarten, ihn zu sehen.
Annobilìre, Annobilitàre, *v.* Nobilitàre.
Annodamènto, *m.* Annodatùra,

Annodaziòne, *f.* Knüpfung, Verbindung, *f.*
Annodàre, *v. a.* et *n.* knüpfen, verbinden.
Annojamènto, *m.* Ueberdruß; Verdruß, *m.*
Annojàre, *v. a.* verdrießlich machen. Annojàrsi, überdrüßig werden.
*Annojòso, *v.* Nojòso.
*Annolàre, *v. a.* miethen, dingen.
*Annomàre, *v. a.* nennen, benennen.
Annôna, *f.* Proviant, *m.*
Annòso, *adj.* bejahrt, alt.
Annotàre, *v. a.* anmerken.
Annotatòre, *m.* der Anmerkungen, Noten macht.
Annotaziòne, *f.* Anmerkung, *f.*
Annotazioncèlla, *f.* kleine Anmerkung, Note, *f.*
Annottàre, *v. n.* Annottàrsi, *v. r.* Nacht werden.
Annottàto, *part.* von der Nacht überfallen; vom Schlafe beschwert.
*Annovellàto, *adj.* betrogen.
Annoveramènto, Annòvero, *m.* Zählung, *f.*
Annoveràre, *v. a.* zählen, rechnen, hinzu zählen.
Annoverèvole, *adj.* zählbar.
Annuàle, Annuàrio, *adj.* jährlich.
Annuìre, –isco, *v. a.* zugestehen, bewilligen.
Annullàre, *v. a.* aufheben, ungültig machen.
Annullaziòne, *f.* Aufhebung, *f.*
Annunziamènto, *m.* Annunziaziòne, *f.* Ankündigung, Anmeldung; Vorhersagung, *f.*
Annunziàre, *v. a.* verkündigen, vorher sagen; significare, anmelden.
Annunziatòre, *m.* Verkündiger, *m.*
Annùnzio, *m.* Ankündigung; Vorbedeutung, Anzeige, *f.*
Annuo, *adj.* jährlich.
Annuvolàre, *v. a.* bewölken, trüben; *fig.* betrüben.
Ano, *m.* Hintere, *m.*
Anôdino, *adj.* schmerzstillend, lindernd.
Anômalo, *adj.* von der Regel abweichend.
Anomalìa, *f. T.* Abweichung von der Regel, *f.*
Anônide, *f.* Ochsenbrech, Hauhechel, Stallkraut, *n.*
Anônimo, *adj.* ungenannt.
Anoressìa, *f.* Ekel vor Speisen, *m.*
Ansa, *f.* ein großer Raum; dare ansa, Gelegenheit, Stoff zu etwas geben.
Ansamènto, *m.* Keuchen, *n.*
Ansànte, *adj.* athemlos.
Ansàre, *v. n.* keuchen, schnauben; *it.* für agognare, sehnlich wünschen.
Anseàtico, *adj.* Lega anseàtica, hanseatischer Bund, *m.*
Ansietà, Ansietàde, *f.* Angst, *f.*
Ansio, Ansiòso, *adj.* ängstlich.
Antagonìsta, *m.* Gegner, *m.*
Antàno, *m.* Erle, *f.*
Antàrie, *f. pl. T.* Seile, Lasten aufzuziehen, *pl.*
Antàrtico, *adj.* gegen den Südpol gelegen.
*Ante, *adv.* vor; zuvor, lieber.
Antecêdênte, *adj.* vorhergehend.
Antecêdênza, *f.* Vorgang; Vorzug, *m.*
Antecessòre, *m.* Vorgänger, Vorfahr, *m.*
Antelucàno, *adj.* vor Anbruch des Tages.
Antemuràle, *m.* Vormauer, Schutzwehr, *f.*
Antenàto, *m.* Ahn, Vorfahr, *m.*
Antênna, *f.* Seegelstange, *f.*; Fühlhorn, *n.* Antênne, zuweilen für pennoni, die Segelstangen. (Bei den Dichtern) für lancia, eine Lanze.
Antepenùltimo, *adj.* letzt ohne zwei.
Antepòrre, *def.* antepòsi, *part.* antepôsto, *v. a.* vorziehen.
Anteposiziòne, *f.* Vorzug, *m.*
Antepôsto, *part.* vorgezogen.
Antèra, *f.* Staubbeutel in den Blumen, *m.*
Anteriòre, *adj.* vorder.
Anteriorità, *f.* Vorzug, *m.*
Anteriormènte, *adv.* vorher, eher, zuvor.
Antescrìtto, *adj.* oben geschrieben.
Anteserràglio, *m.* Schlagbaum, *m.*
Antesignàno, *m.* Panier-, Standartenträger, *m.*
Anti, (in Zusammens.) vor, zuvor, voraus, gegen.
*Antiandàre, *v. a.* voraus gehen.
Anticàglia, *f.* Ueberrest vom Alterthum, *m.*
Anticamènte, *adv.* sonst, vor Alters.
Anticàmera, *f.* Vorzimmer, *n.*
Anticàto, *adj.* gewohnt, angewöhnt.
Anticheggiàre, *v. n.* bei den alten Gebräuchen bleiben.
Antichèzza, Antichità, *f.* Alterthum; altes Ueberbleibsel, *n.*
Anticipàre, *v. a.* voraus thun; voraus bezahlen.
Anticipatamènte, *adv.* voraus, vor der Zeit.
Anticipaziòne, *f.* Vorausthun, Zuvorkommen, *n.*; Vorschuß, *m.*
Antìco, *adj.* alt, uralt. — *m.* Stammvater, *m.*
Anticogniziòne, Anticognoscênza, *f.* Vorausseh̃ung, *f.*
Anticonòscere, *def.* anticonòbbi, *v. a.* voraus sehen.
Anticonsiglière, *m.* Erhalter der Gerechtsamen, *m.*
*Anticòrrere, *v. n.* vorlaufen, voraus gehen.
Anticorrière, *m.* Vorbote, Vorläufer, *m.*
Anticòrte, *f.* Vorhof, *m.*
Anticristiàno, *adj.* widerchristlich.
Anticrìsto, *m.* Antichrist, *m.*
Anticuôre, *m.* Herzweh, Herzdrücken, *n.*
Anticursòre, *v.* Anticorrière.
Antidàta, *f.* zurückgesetztes Datum, *n.*
Antidètto, *adj.* oben erwähnt.
*Antidicimènto, *m.* Vorhersagung, *f.*
Antidìre, *def.* antidissi, *part.* antidètto. *v. a.* vorher sagen.
Antìdoto, *m.* Gegengift, *n.*
Antìfona, *f. T.* Antiphon, *f.* (Kirchengesang).
Antifonàrio, *m.* Kantor, welcher die Antiphons anstimmt, *m.*; *it.* Chorbuch (der Antiphons).
Antifràsi, *f.* Gegensinn, *m.*
Antigiudicàre, *v. a.* voraus urtheilen.
Antiguardàre, *v. a.* voraus sehen.
Antiguàrdia, *v.* Avanti . . .
Antilogìa, *f.* Widerspruch, *m.*
Antimèttere, *def.* antimìsi, *part.* antimèsso, *v. a.* vorziehen.
Antimoniàle, *adj.* von Spießglas.
Antimônio, *m.* Spießglas, *n.*

Antimuràre, *v. a.* eine Vormauer machen.
Antimùro, *m.* Vormauer, Bruſtwehr, *f.*
Antinepòte, *m.* et *f.* Urenkel, *m.* — inn, *f.*
Antinòme, *m.* Vorname, *m.*
Antinomìa, *f.* Widerſpruch zweier Geſetze, *m.*
Antipàpa, *m.* Gegenpapſt, *m.*
Antipàrte, *f.* vorausgenommener Theil, *m.*
Antipàsto, *m.* Vorgericht, Voreſſen, *n.*
Antipatìa, *f.* Antipathie, Abneigung, *f.*
Antipàtico, *adj.* von Natur zuwider.
Antipatizzàre, *v. n.* eine Antipathie haben.
Antipensàre, *v. n.* vorher bedenken.
Antìpode, *m.* Gegenfüßler, *m.*
Antipôrta, *f.* vorderes Thor, *n.*
Antipôrto, *m.* vorderer Gang; Vorhof, *m.*
Antiprêndere, *def.* antiprèsi, *part.* antiprèso, *v. a.* voraus, vorher nehmen.
Antiquàrio, *m.* Liebhaber oder Kenner der Alterthümer, *m.*
Antiquàto, *adj.* veraltet, außer Gebrauch gekommen: voce antiquàta, ein veraltetes Wort.
Antìquo, *adj.* (bei den Dichtern) alt, veraltet.
Antisapère, *def.* antisèppi, *v. a.* vorher, voraus wiſſen.
Antisapèvole, *adj.* was ſich vorher ſehen läßt.
Antisapùta, *f.* Vorkenntniß, *f.*
Antiscorbùtico, *adj.* wider den Scharbock.
Antispasmôdico, *adj.* wider die Krämpfe.
*Antìsta, Antìste, *m.* Vorſteher, Prälat, *m.*
Antìstrofe, *f.* die Antiſtrophe in den Chören der griechiſchen Trauerſpiele.
Antitesi, *f.* Gegenſatz, *m.*
Antivedère, *def.* antivìdi, *v. a.* voraus ſehen.
Antivedimènto, *m.* Vorausſehung, *f.*
Antivedutamènte, *adv.* vorſichtig.
Antivenêreo, *adj.* wider die veneriſche Seuche dienlich.
Antivenìre, *def.* antivènni, *v. n.* zuvor kommen.
Antivigìlia, *f.* Tag vor dem heiligen Abend, zweiter Tag vorher, *m.*
Antologìa, *f.* Blumenleſe, *f.*
Antràce, *m.* Karfunkel, *m.*; *it.* Peſtbeule, *f.*
Antro, *m.* Höhle; *T.* Ohrhöhle, *f.*
Antropofàgo, *m.* Menſchenfreſſer, *m.*
Anulàre, Anulàrio, *adj.* dito anulare, Goldfinger, *m.*
Anzi, *praep.* vor; — *adv.* vielmehr, ſo gar, eher: anzi non ne dubito, vielmehr zweifle ich nicht daran.
Anzianità, *f.* Vorrecht des Alters wegen, *n.*
Anziàno, *m.* Aelteſter, *m.* — *adj.* alt, uralt.
Anzichè, *adv.* bevor, eher, als.
Anzichenò, *adv.* vielmehr; beinahe.
Anzinàto, *adj.* erſtgeboren, älteſte.
Aoliàto, *adj.* öhlicht, geöhlt.
Aombràre, v. *n.* ſich entſetzen, erſchrecken.
Aoncinàre, *v. a.* krümmen, umbiegen.
*Aonêstàre, *v. a.* den Schein der Ehrbarkeit geben. Aonestàrsi, ſich erkühnen.
*Aorcàre, *v. a.* erdroſſeln.
*Aormàre, *v. a. T.* der Spur nachgehen.
Aôrta, *f.* große Pulsader, *f.*
Apatìa, *f.* Gefühlloſigkeit, *f.*
Apatìsta, *m.* Gefühlloſer, *m.*
Ape, *f.* Biene, *f.*
Apeliôta, *m.* Oſtwind, *m.*
Apêrta, Apertùra, *f.* Oeffnung, *f.* Eingang, *m.*
Aperitìvo, *adj.* öffnend.
Apêrto, *adj.* offen, geöffnet; offenbar; chiaro, deutlich; sincero, aufrichtig.
Apêrto, Apertamènte, *adv.* offenbar; aufrichtig.
Apiàstro, *m.* der Bienenfreſſer.
Apice, *m*, Gipfel, *m.* Spitze, *f.*
Apìcolo, *m.* nicht hoher Gipfel, *m.*
Apìro, *adj.* feuerfeſt.
Apocalìsse, Apocalìssi, *f.* Offenbarung St. Johannis, *f.*
Apôcpa, *f. T.* Weglaſſung eines Buchſtabens oder einer Sylbe am Ende eines Wortes, *f.*
Apôcrifo, *adj.* nicht authentiſch, untergeſchoben.
Apoftêgma, *f.* ein Denkſpruch.
Apogêo, *m. T.* Erdferne, *f.*
Apôgrafo, *m.* die Abſchrift, das Entgegengeſetzte von autôgrafo, Urſchrift.
Apologêtico, *adj.* apologetiſch.
Apologìa, *f.* Schutzrede, Schutzſchrift, *f*,
Apologìsta, *m.* Schutzredner, *m.*
Apôlogo, *m.* Fabel, *f.* in welcher Thiere redend eingeführt werden.
Aponogêto, *m.* Pflanze, die im Waſſer wächſt und gleichſam ſchwimmt.
Apoplessìa, *f.* Schlag, Schlagfluß, *m.*
Apoplêtico, *adj.* vom Schlage gerührt.
Apostasìa, *f.* Abtrünnigkeit, *f.* Abfall vom Glauben, *m.*
Apôstata, Apostàtico, *m.* Abtrünniger, *m.*
Apostatàre, *v. n.* vom wahren Glauben abfallen.
Apostêma, *f.* Geſchwür, *n.*
Apostemàto, Apostemòso. *adj.* eiternd.
*Aposticciàre, *v. a.* nachmachen, verfälſchen.
Apostìccio, *adj.* falſch, nachgemacht.
*Apostìglio, *m. übl.* Apostìlla, *f.* Poſtille; Anmerkung am Rande, *f.*
Apôstolo, etc. *v.* App . . .
Apostôlico, *adj.* apoſtoliſch.
Apôstroſa, *übl.* Apôstrofe, *f.* Anrede, *f.*
Apostrôfatamènte, *adv.* mit einem Apoſtroph, apoſtrophirt.
Apôstroſare, *v. a. T.* apoſtrophiren.
Apôstrofo, *m.* Apoſtroph, *m.* Abkürzungszeichen ('), *n.*
Apotêgma, *m.* Denkſpruch, *m.*
Apoteôsi, *f.* Vergötterung, *f.*
*Appaciamènto, *m.* Befriedigung, *f.*
*Appaciàre, *v. a.* befriedigen, verſöhnen. Appaciàrsi, ruhig werden.
Appadiglionàre, *v. a.* Gezelte, Lager aufſchlagen.
Appagàbile, *adj.* begnügbar.
Appagamènto, Appàga, *m.* Begnügung, *f.*
Appagàre. *v. a.* begnügen. Appagàrsi, zufrieden ſeyn.

Appajàre, *v. a.* paaren; appajàrsi, ſich paaren, gatten.
Appalesàre, *v. a.* offenbaren, entdecken.
Appallôttolàre, *v. a.* zu kleinen Kugeln machen.
Appaltàre, *v. a.* verpachten. Appaltàrsi, abboniren.
Appaltatòre, *m.* Pachter, *m.*
Appàlto, *m.* Pacht, *f.*
Appaltòne, *m.* Betrüger, Ränkemacher, *m.*
Appannàggio, *m.* Leibgedinge großer Herren, *n.*
Appannamènto, *m.* Appannatùra, *f.* Verdunkeln, Anlaufen eines Spiegels, *n.*
Appannàre, *v. a.* verdunkeln, trübe machen; das Netz zuziehen.
*Appannàte, *f. pl.* Papierfenſter, *pl.*
Appannàto, *part.* trübe, angelaufen.
Appannatòjo, *m.* was hell zu ſehen verhindert.
Apparamènto, *m.* Zubereitung, Ausſchmückung, *f.*
Apparàre, *v. a.* lernen; *it.* zurichten, ausſchmücken.
Apparàto, *m.* Kirchenſchmuck; — — militare, Kriegsbedürfniß, Kriegsgeräth.
Apparecchiamènto, Apparècchio, *m.* Apparecchiatùra, *f.* Zubereitung, Anſtalt, *f.*
Apparecchiàre, *v. a.* bereiten, zurüſten, veranſtalten; — — la tàvola, den Tiſch decken; apparecchiàrsi, ſich bereiten, rüſten.
Apparècchio, *m.* Zubereitung, *f.*
Apparentàrsi, *v. r.* ſich befreunden, ſich in ein Geſchlecht verheirathen.
Apparênte, *adj.* ſcheinbar, wahrſcheinlich; ragione apparente, Scheingrund.
Apparênza, *f.* Anſchein, *m.*; Anſehen, *n.*; *it.* Lufterſcheinung, *f.*
Apparêre, *def.* appàrsi, *part.* appàrso, *v. n.* erſcheinen; erhellen.
Apparimènto, *m.* Erſcheinung, *f.*
Apparìre, -isco, *v. n. def.* apparsi, *part.* apparso, erſcheinen; Aufſehen machen; erhellen.
Appariscênte, *adj.* hervorſtehend, anſehnlich.
Appariscênza, *f.* Anſehnlichkeit, *f.*
Apparìta, Appariziòne, Apparsiòne, *f.* Erſcheinung, *f.*
Apparitòre, *m.* Gerichtsdiener, *m.*
Appartamènto, *m.* Wohnzimmer, *n.* Reihe Zimmer, *f.*
Appartàre, *v. a.* abſondern, abtheilen; auf die Seite bringen. Appartarsi, bei Seite gehen.
Appartatamènte, *adv.* bei Seite, beſonders.
Appartenênte, *adj.* zugehörig; verwandt.
Appartenênza, *f.* Zubehör, Verwandtſchaft, *f.*
Appartenère, *def.* appartenne, *v. n.* Appartenèrsi, *v. n.* angehören, angehen.
Appassàre, Appassìre, -isco, *v. a.* welk, dürre machen. Appassàrsi, *v. n.* verwelken.
Appassionamènto, *m.* Appassionatèzza, *f.* Leidenſchaft, *f.* heftiges Verlangen, *n.*
Appassionàrsi, *v. r.* leidenſchaftlich verlangen, auch ſtatt affliggersi, ſich betrüben; *it.* für etwas leidenſchaftlich eingenommen werden.
Appassionàto, *part.* leidenſchaftlich eingenommen; betrübt.
Appassìre, -isco, *v.* Appassare.
Appastàre, *v. a.* kneten. Appastàrsi, *v. r.* ankleben.
Appellàbile, *adj.* wogegen man appelliren kann.
Appellagiòne, Appellaziòne, *f.* Benennung, *f.*; Appelliren, *n.*
Appellànte, *part.* appellirend.
Appellàre, *v. a.* nennen, heißen; für accusare, anklagen. — *v. n.* appelliren.
Appellatìvo, *adj. T.* appellativ.
Appêllo, *m.* Appelliren, *n.*; Herausforderung, *f.*
Appèna (a pena), *adv.* kaum, ſchwerlich.
Appenàre, *v. a.* quälen, ängſtigen. — *v. n.* in Noth ſeyn.
Appêndere, *def.* appèsi, *part.* appèso, *v. n.* an etwas hängen, anhängen.
Appendice, *f.* Anhang, Zuſatz, *m.*
Appennecchiàre, *v. a.* einen Rocken auflegen.
Appensàre, *v. a.* zuvor überlegen, überdenken. Appensàrsi, *übl.* figuràrsi, ſich vorſtellen, einbilden; — essere appènsato, für star sopra pensièro, in tiefen Gedanken, tiefſinnig ſeyn.
Appensàto, *part.* in tiefen Gedanken.
Appensatamènte, *adv.* mit Fleiß.
Appeso, *part.* et *adj.* aufgehängt, angehängt.
Appestàre, *v. a.* verpeſten; *it.* riempìr di fetore, di puzza, ammorbàre, mit Geſtank erfüllen.
Appetênte, *adj.* begierig, lüſtern.
*Appêtere, Appetìre, *v. n.* gelüſten.
Appetìbile, Appetitìvo, Appetitòso, *adj.* appetitlich, Luſt erweckend.
Appetìto, *m.* Appetit, *m.* Eßluſt; für concupiscenza, Luſt, Lüſternheit, *f.*
Appetiziòne, *f.* Begierde, Luſt, *f.*
Appêttare, *v. n.* widerſtehen, die Spitze bieten; am Herzen liegen; ſtatt attribuire, aufbürden.
Appêtto (a petto), *adv.* gegen über; im Vergleich.
*Appiacère (a piacere), *adv.* zum Vergnügen.
Appiacevolìre, -isco, *v. a.* beſänftigen; gelinde machen.
Appiallàto, *adj.* gehobelt; *fig.* spianato, erleichtert.
Appianàre, *v. a.* eben, glatt machen, bahnen; — le difficoltà, die Beſchwerlichkeiten überwinden; — la vìa, den Weg erleichtern, bahnen.
Appiastràre, Appiastricciàre, Appiastriccicàre, *v. a.* ankleben, aufkleben.
Appiattamènto, *m.* Verſtecken, *n.*
Appiattàre, *v. a.* verſtecken, verhehlen.
Appiattàrsi, *v. r.* ſich verſtecken.
Appiattatamènte, *adv.* heimlich.
Appiccacappe, *m.* Mantelſtock, *m.*
Appiccàgnolo, Appiccatôjo, *m.* Pflock, Nagel; Haken, *m.*
Appiccamènto, *m.* Anhängen, Aufhängen, *n.*
Appiccànte, *adj.* klebrig.
Appiccàre, *v. a.* anheften, an-

fitten, anfleben; ſtatt impiccare, anhängen, aufhängen: -- la zuffa, la battàglia, ſich in ein Treffen einlaſſen. -- il fuoco, in Brand ſtecken; s'era appiccàto il fuoco, es war Feuer ausgebrochen; -- baci, Mäulchen anbringen. Appiccàrsi, ſich anhängen.

Appiccaticcio, *adj.* klebrig; *fig.* ſich aufdringend.

Appiccativo, *adj.* anſteckend.

Appiccàto, *part.* angeheftet; gehenkt.

Appiccatùra, *f. v.* Appicamènto.

Appicciàre, *v.* Appiccàre.

Appiccinire, -isco, Appicciolàre, Appiccolàre, *v. a.* klein machen, verringern. — *v. n.* ſich verringern.

Appicco, *m.* Anfleben, *n.*; inventàre un - -, einen Vorwand erdichten.

*Appiccolamènto, *m.* Verkleinerung, *f.*

Appiê, Appiêde, *praep.* am Fuße, unten.

Appiêno, *adv.* völlig, gänzlich.

Appigionamènto, *m.* Vermiethung eines Hauſes, *f.*

Appigionàre, *v. a.* ein Haus vermiethen.

Appigiònasi, *m.* Anſchlag an einem Hauſe wegen deſſen Vermiethens, *m.*

Appigliamènto, *m.* Anhängen, *n.*

Appigliàre, *v. n.* Appigliàrsi, *v. r.* ſich an etwas halten, ſich anhäkgen; ſtatt barbicarsi, bekleiben.

Appigrìre, -isco, *v. a.* träge machen. — *v. n.* Appigrìrsi, träge werden.

Appillôttàrsi, *v. r.* kleben bleiben an einem Orte.

Appio, *m.* Eppich, *m.* (ein Kraut).

Appiuôla, *f.* Franzapfel, *m.*

Appiuôlo, *m.* Franzapfelbaum, *m.*

Applàudere, *b.* Applaudìre, -isco, *v. a.* et *n.* Beifall geben, zuklatſchen. Applaudìrsi, ſich ſelbſt gefallen.

Applàuso, *m.* Applaudiren, *n.* lauter Beifall, *m.*

Applausòre, Applaudênte, *m.* der lauten Beifall giebt.

Applicamènto, *m.* Anwendung; Auflegung, *f.*

Applicàre, *v. a.* anwenden; für imporre, auflegen; für appropriare, zueignen. Applicàrsi, ſich befleißigen.

Applicatamènte, *adv.* fleißig.

Applicatòre, *m.* der Gebrauch von etwas macht.

Applicaziòne, *f.* Anwendung, *f.* Fleiß, *m.*

Appo, *praep.* bei; nahe bei, gegen (*poet.*)

Appôco, appôco, *adv.* nach und nach, allmählig.

Appôdiàre, *v. a.* zu Lehn geben.

Appoggiamènto, *übl.* appôggio, *m.* Lehne; Stütze, *f.*

Appoggiàre, *v. a.* ſtützen, anlehnen, auflehnen; -- una commissiòne ad uno, Jemandem einen Auftrag geben. Appoggiarsi, ſich ſtützen, ſich gründen.

Appoggiàta, Appoggiatùra, *f.* Appôggio, Appoggiatôjo, *m.* Stütze, Lehne, *f.*

Appollajàre, *v. n.* auffliegen, ſich ſetzen (von Hühnern).

Appomiciàre, *v. a.* mit Bimsſtein reiben.

Apponimènto, *m.* Apponiziòne, *f.* Zuſatz, *m.*

Appòrre, *def.* appòsi, *part.* appôsto, *v. a.* daran ſetzen, beifügen; aufbürden. Appòrsi, es errathen, treffen.

Appôrtàre, *v. a.* bringen; verurſachen.

Apportatòre, *m.* Ueberbringer, *m.*

Apportatrice, *f.* Ueberbringerin, *f.*

Appositìccio, *adj.* falſch, nachgemacht.

Appôsito, *adj.* geeignet, angemeſſen.

Appositivo, *adj.* zuſetzbar.

Apposiziòne, *f.* Zuſatz, *m.*

Appostamènto, *m.* Nachſtellung, *f.*

Appôstàre, *v. a.* lauern, nachſtellen.

Appostatamènte, *adv.* mit allem Fleiße.

Appostatòre, *m.* Aufpaſſer, *m.*

Appostolàto, *m.* Apoſtelamt, *n.*

Appostolicamènte, *adv.* auf apoſtoliſche Weiſe.

Appostôlico, *adj.* apoſtoliſch. *-- *m.* Papſt, *m.*

Appôstolo, *m.* Apoſtel, *m.*

Apprendênte, *m.* Lehrling, Anfänger, *m.*

Apprêndere, *v. a.* lernen; zuweilen für insegnàre, lehren; für prendere, faſſen, anhalten. *it. v. n.* fürchten.

Apprendèvole, Apprensìbile, *adj.* lernbar, faßlich.

Apprendimènto, *m.* Erlernung, *f.*

Apprenditòre, *v.* Apprendênte.

Apprensiòne, *f.* Furcht, Beſorgniß, *f.* Stare in --, beſorgt ſeyn.

Apprensiva, *f.* Faſſungskraft, *f.*

Apprensìvo, *adj.* der leicht lernt; für timido, furchtſam.

Appresentàre, *v. a.* vorſtellen, darſtellen; vorzeigen.

Appresentàrsi, *v. r.* ſich darſtellen.

Apprèso, *adj.* unterrichtet; geronnen.

Appressamènto, *m.* Annäherung, *f.*

Appressàre, *v. a.* nähern. — *v. n.* Appressàrsi, ſich nähern; (gewöhnlich *poet.*)

Apprêsso, *praep.* nahe bei; nach; ungefähr. — *adv.* nahe; hernach, hierauf; -- a poco, beinahe, faſt.

Apprêssochè, *adv.* beinahe, ungefähr.

Apprestamènto, Apprêsto, *m.* Zubereitung, *f.*

Apprêstàre, *v. a.* zubereiten, veranſtalten, einrichten.

Appreziaziòne, *f.* Schätzung, *f.*

Apprezzàbile, Apprezzativo, *adj.* ſchätzbar.

Apprezzamènto, Apprêzzo, *m.* Schätzung, Achtung, *f.*

Apprezzàre, Appreziàre, *v. a.* ſchätzen, tariren, hochachten.

Apprezzatòre, *m.* Tarator, Schätzer, *m.*

Apprezzatrice, *f.* eine die ſchätzt.

Approbàre, *v.* Approvare.

Approcciàre, *übl.* accostarsi, *v. n.* hinzu nahen.

Apprôccio, *m.* Laufgraben, *m.*

Approdàre, *v. n.* anlanden; nutzen.

Approfittàre, *v. n.* Approfittarsi, *v. r.* ſich zu Nutze machen.

Approfondàre, Approfondìre, *v. a.* tief machen; *fig.* ergründen.

Appropiàre, *v. a.* zueignen; anmaßen; treffen.

Appropiaziòne, *f.* Zueignung, *f.*

Appropinquàrsi, *v. r.* ſich nähern.

Appropôsito, *adv.* eben recht,

zu rechter Zeit; bei Gelegenheit; da fällt mir eben ein.

Approssimànte, *adj.* sich nähernd; *fig.* gleichkommend.

Approssimàre, *v. a.* nähern. Approssimàrsi, sich nähern; *fig.* gleichkommen.

Approssimaziòne, *f.* Näherung, *f.*

Approvàbile, *adj.* zu billigen, löblich.

Approvagiòne, Approvazione, *f.* Beifall, *m.* Genehmigung, Bestätigung, *f.*

Approvàre, *v. a.* billigen, genehmigen, bestätigen.

Approvatamènte, *adv.* mit Beifall.

Approvatòre, *m.* der etwas billigt.

Approvêcciàrsi, *v. r.* sich Vortheil schaffen.

Appuntamènte, *adv.* pünktlich, genau.

Appuntamènto, *m.* Vertrag, Vergleich, *m.* Abrede; *it.* dare un --, einen bestellen.

Appuntàre, *v. a.* leicht zusammen nähen, anschlagen; für rendere appuntato, spitzig machen, zuspitzen: statt biasimare, tadeln, durchziehen; *it.* anschreiben (das Geborgte): *it.* anmerken; appuntàr gli orêcchi, die Ohren spitzen. Appuntàrsi, mit einem etwas verabreden.

Appuntàto, *part. v.* Appuntàre. — *it.* parlàre, scrivêre, o lêggere - -, nach der Interpunktion sprechen, schreiben oder lesen; paròle appuntàte, oder ricercate, allzusehr gekünstelte Worte.

Appuntatòre, *m.* Censor, Beurtheiler, *m.*

Appuntatùra, *f.* leichtes Zusammennähen, *n.*; Anschreibung, Anmerkung, *f.*; für censura, Verweis, *m.*

Appuntellàre, *v. a.* stützen.

Appuntìno, *m.* Witzling, *m.* — *adv.* pünktlich.

Appùnto, *adv.* richtig, pünktlich; mettersi in - -, sich zurecht machen; per l' - -, eben recht, eben, just.

Appuràre, *v. a.* reinigen; ins Reine bringen; berichtigen.

Appuzzamènto, *m.* Gestank, *m.*

Appuzzàre, Appuzzolàre, *v. a.* mit Gestank erfüllen.

Aprênte, *adj.* öffnend.

Aprìco, *adj.* offen, unter freiem Himmel: — (*poet.*) für solatio, sonnig: luogo aprìco, ein dem Winde und der Sonne ausgesetzter Ort.

Aprile, *m.* April, *m.* *fig.* (*poet.*) l'aprile dell' età, die Blüthe der Jahre.

Aprimènto, *m.* Oeffnung, *f.*

Apripôrta, *m.* Thorwärter, *m.*

Aprìre, *def.* apêrsi, *part.* apêrto, *v. a.* öffnen, aufschließen; - - la mênte, die Aufmerksamkeit spannen; -- gli ôcchi ad uno, einen zur Einsicht bringen; l'aprìrsi de' fiòri, das Aufbrechen der Blumen.

Apritòre, *m.* der öffnet.

Apritùra, Apriziòne, *f.* Oeffnung, *f.*

Aquàrio, *m.* *T.* Wassermann (im Thierkreise), *m.*

Aquartieràre, *v. a.* einquartieren.

Aquàtico, etc. *v.* Acq . . .

Aquifôglio, *m.* Stechpalme, *f.*

Aquila, *f.* Adler, *m.*

Aquilìno, Aquilôtto, *m.* junger Adler, *m.*

Aquilìno, *adj.* adlermäßig: naso - -, eine gebogene Adler- oder Habichtsnase.

Aquilòne, *m.* Nordwind; Norden, *m.*

Aquòso, *v.* Acq . . .

Ara, *f.* Altar, *m.* (*poet.*)

Arabèsco, *v.* Rabesco.

Aràbico, *adj.* *fig.* seltsam, wild.

Aràbile, *adj.* urbar, pflügbar.

Arabo, *m.* ein Araber; auch die arabische Sprache.

Aràgna, *f.* Aràgno, *m.* Spinne, *f.*; tela d' - -, Spinnengewebe, *n.*

Aràlda, *f.* eine Heroldinn; *it.* für Fingerkraut.

Aràldo, *m.* Herold, *m.* (*poet.*)

Aramènto, *m.* Pflügen, *n.*

Arància, *f.* Pomeranze, *f.*

Aranciàta, *f.* Pomeranzenwasser, *n.*

Aranciàto, *adj.* orangegelb. *it.* *m.* Orangerie, *f.*

Aràncio, *m.* Pomeranzenbaum, *m.*

Aràre, *v. a.* pflügen, ackern; arar dritto, ehrlich verfahren.

Aratòre, *m.* Ackermann, *m.*

Aràtro, Aràtolo, *m.* Pflug, *m.*

Arazzerìa, *f.* Tapezereien, *pl.*; Tapetenfabrike, *f.*

Arazzière, *m.* Tapetenweber, *m.*

Aràzzo, *m.* gewirkte Tapete, *f.*

Arbitra, *f.* Schiedsrichterinn, *f.*

Arbitràggio, Arbitràto, *m.* schiedsrichterlicher Ausspruch, *m.*; *T.* Vergleichung verschiedener Wechselcurse, *f.*

Arbitràre, *v. n.* dafür halten, nach Gutdünken entscheiden, überhaupt schätzen.

Arbitràrio, *adj.* willkührlich, eigenmächtig.

Arbitratòre, *m.* Schiedsrichter, *m.*

Arbìtrio, *m.* Willkühr, *f.* Belieben, *n.* (*poet.*)

Arbitro, *m.* Schiedsrichter; unumschränkter Herr, *m.*

Arbore, *m.* Baum, *m.*

Arbôreo, *adj.* baumartig.

Arborèto, *m.* baumreicher Ort, *m.*

Arboscêllo, Arbucêllo, Arbuscêllo, *m.* Arbuscêlla, *f.* Bäumchen, *n.*

Arbùsto, *m.* Strauch, *m.* Staude, *f.*

Arca, *f.* Kasten, *m.* Lade, *f.* -- di Noè, Arche Noe, *f.*

Arcàdia, *f.* Arkadien; — *it.* eine Dichter-Akademie zu Rom, gestiftet im Jahr 1690.

Arcàccia, *f.* alter Kasten, *m.*

Arcadòre, *m.* Bogenschütz; *fig.* Preller, *m.*

Arcaìsmo, *m.* veraltete Redensart, *f.*

Arcàle, *m.* *T.* Bogen, *m.*; Unterlage, *f.*

Arcàme, *m.* Gerippe, Skelett, *n.*

Arcàngelo, *m.* Erzengel, *m.*

Arcànna, *f.* Rothstein, Röthel, *m.*

Arcàno, *m.* Geheimniß, *n.* — *adj.* (*poet.*) geheim, verborgen.

Arcàre, *v. a.* krümmen; mit dem Bogen schießen; *fig.* betrügen, prellen.

Arcàta, *f.* Bogenschuß, *m.*; Weite desselben, *f.* tiràre in - -, von Weitem aushorchen.

Arcàto, *adj.* gebogen, krumm.

Arcàvola, *f.* Urgroßmutter, *f.*

Arcàvolo, *m.* Urgroßvater *m.*

Archeggiàre, *v. a.* in Bogen wölben.
Archetìpo, *m.* Urbild, Muſter, *n.*
Archètto, *m.* kleiner Bogen; Fiedelbogen; Sprenkel, *m.*
Archiàtro, *m.* der Leibarzt eines Fürſten.
Archibugiàre, *v. a.* erſchießen.
Archibugiàta, Archibusàta, *f.* Büchſenſchuß, *m.*
Archibusiêra, *f.* Schießloch, *n.*
Archibusiêre, *m.* Büchſenſchütz; Büchſenmacher, *m.*
Archibùso, Archibùgio, *m.* Feuerrohr, *n.* Flinte; Büchſe, *f.*
Archiflàmine, *m.* der Oberprieſter des Jupiters.
Archipenzolàre, *v. a.* mit der Bleiſchnur, Bleiwage abmeſſen.
Archipènzolo, *m.* Bleiſchnur, Bleiwage, *f.*
Architettàre, *v. a.* bauen; einen Riß zu einem Gebäude machen.
Architètto, *m.* Baumeiſter, *m.* — *adj.* zur Baukunſt gehörig.
Architettônico, *adj.* baukunſtmäßig. — *m.* Oberhaupt, *n.*
Architettùra, *f.* Baukunſt, *f.*
Architràve, *m. T.* Unterbalken, Bindebalken, *m.*
Archivàrio, *m.* ein Archivar.
Archiviàre, *v. a.* in das Archiv eintragen.
Archiviàto, *adj.* im Archive aufbehalten.
Archìvio, *m.* Archiv, *n.*
Archivìsta, Archivàrio, *m.* Archivarius, *m.*
Arci (in Zuſammenſ.) Erz . . ., als: Arcivèscovo, arcibriccòne, Erzbiſchof, Erzſchelm.
Arcibêllo, *adj.* ſehr, überaus ſchön.
Arcibênissimo, *adv.* außerordentlich ſchön.
Arcibriccòne, *m.* Erzſchelm, *m.*
Arcibugiàrdo, *m.* Erzlügner, *m.*
Arcicònsole, *m.* Oberkonſul, *m.*
Arcicotàle, *v.* Babbuino.
Arcidiaconàto, *m.* Archidiakonat, *n.*
Arcidiàcono, *m.* Archidiakonus, *m.*
Arcidivìno, *adj.* ganz göttlich.
Arciduca, *m.* Erzherzog, *m.*
Arciducàto, *m* Erzherzogthum, *n.*
Arciduchèssa, *f.* Erzherzoginn, *f.*
Arcieloquentissimo, *adv.* ſehr beredt.
Arciêre, Arciêro, *m.* Bogenſchütz, *m.* arciero (il dio,) (*poet.*) Cupido'.
Arcifanfanàre, *v. n.* prahlen, aufſchneiden.
Arcifànfano, *m.* Großſprecher, *m.*
Arcifondatòre, *m.* erſter Stifter, *m.*
Arcifreddissimo, *adv.* überaus kalt.
Arcigiullàre, *m.* Erzgaukler; Luſtigmacher, *m.*
Arcignèzza, *f.* Herbigkeit; *fig.* Unfreundlichkeit, *f.*
Arcìgno, *adj.* herb, ſauer; *fig.* unfreundlich.
Arcimaèstro, *m.* vollkommener Meiſter, *m.*
Arcimàstro, *m.* Obermeiſter, *m.*
Arcimentìre, *v. n.* ſehr, unverſchämt lügen.
Arcionàto, *adj.* geſattelt.
Arciòne, *m.* Sattelbogen; (*poet.*) Sattel, *m.*
Arcipànca, *f.* Hauptbank, *f.*
Arcipoêta, *m.* Erzdichter, *m.*
Arciprêsso, *m.* Cypreſſenbaum, *m.*
Arcipresbiteràto, *m.* Erzprieſterthum, *n.*
Arcipretàto, *m.* Erzprieſterſchaft, *f.*
Arciprête, *m.* Erzprieſter, *m.*
Arciservitòre, *m.* ganz ergebenſter Diener, *m.*
Arcivescovàdo, *m.* Erzbisthum, *n.*; erzbiſchöflicher Pallaſt, *m.*
Arcivescovàle, *adj.* erzbiſchöflich.
Arcivèscovo, *m.* Erzbiſchof, *m.*
Arco, *m.* Bogen; Schwibbogen, *m.*; stare coll' arco teso, ſich anſtrengen.
Arcobalèno, *m.* Regenbogen, *m.*
Arcolàjo, *m.* Winde, Weife, *f.*
Arconcêllo, *m.* kleiner Bogen, *m.*
Arcònte, *m.* Archont, *m.*
Arcoreggiàre, *v. n.* rülpſen; *it.* Winde laſſen.
Arcuàto, *adj.* gebogen; gewölbt.
Arcùccio, *m.* Bügel (über der Wiege), *m.*
Ardênte, *adj.* feurig, hitzig, glühend; für veemênte, brünſtig, eifrig, ardênte bràma, heißes Verlangen; cavallo ardênte, ein raſches Pferd.
Ardênza, *f.* Hitze, Inbrunſt, *f.*
Ardere, *v. a. def.* Arsi, *part.* arso, brennen, verbrennen; *it. v. n.* oder *v. r.* entbrennen, von einer Leidenſchaft eingenommen werden; — di desidêrio, vor Begierde brennen; — d'amòre, ſehr verliebt ſeyn.
Ardiglìone, *m.* Dorn in der Schnalle, *m.*
Ardimènto, *m.* Arditèzza, *f.* Dreiſtigkeit, *f.* Frevel, *m.*
Ardire, -isco, *v. n.* wagen, ſich erkühnen.
Ardito, *adj.* kühn; frech, verwegen.
Ardòre, *m.* Hitze, heftige Begierde, *f.*
Arduità, Arduitàde, *f.* Schwierigkeit, *f.*; *it.* ſteiler Ort, *m.*
Arduo, *adj.* ſchwer; hoch, gefährlich, àrdua imprèsa, gefährliches Unternehmen.
Ardùra, *f.* Hitze, *f.* Brand, *m.*
Area, *f.* Ring um die Bruſtwarze, *m.*
Arefàtto, *adj.* trocken, dürre.
Arèna, *f.* Sand; *it.* Kampfplatz, *m.*
Arenàre, *v. a.* mit Sand bedecken.
Arenosità, *f.* ſandige Materie, *f.*
Arenòso, *adj.* ſandig.
Arêola, *f.* ein kleines ebenes Plätzchen.
Areopàgo, *m.* Areopag, *m.* (hohes Gericht in Athen.)
Areostàtico, *adj.* neues Wort: das ſich in der Luft hält.
Areóstato, *m.* Luftballon, Luftfahrer, *m.*
Arezzàre, *v. a.* beſchatten.
Arèzzo, *m.* Schatten; beſchatteter Ort, *m.*
Arfasàtto, Arfasattèllo, *m.* armer Schlucker, *m.*
Arganàre, *v. a. T.* Draht ziehen.
Argano, *m.* Winde, Haſpel; *T.* Riſſe, *f.*; dovèr êsservi tiràto coll' — —, etwas ſehr gezwungen thun.
Argentàjo, Argentiêre, *m.* Goldſchmid, Silberſchmid, *m.*
Argentàle, *adj.* ſilberartig, ſilberfarbig.
Argentàto, *adj.* verſilbert.
Argentatòre, *m.* Verſilberer, *m.*
Argênteo, *adj.* ſilbern (*poet.*)
Argenterìa, *f.* Silberwerk, Silbergeſchirr, *n.*
Argentiêra, *f.* Silbergrube, *f.* Silberbergwerk, *n.*
Argentiêre, *v.* Argentajo.
Argentìno, *adj.* ſilberfarbig, wie Silber klingend.

Argênto, *m.* Silber, Silbergeräthe, *n.* --filato, Silberdraht, *m.* --vivo, Queckſilber, *n.* --solimato, ſublimirtes Queckſilber, *n.* --in verghe, Silber in Barren; -- battùto in fôglia o librètti, Plattſilber; -- in lama, Silberlahn; liquidi argênti, (*poet.*) helle, durchſichtige Bäche.

Argìglia, Argilla, *f.* Thon, *m.* Töpfererde, *f.*

Argigliòso, Argillòso, *adj.* thonartig.

Arginamènto, *m.* Dämmen, *n.*

Arginàre, *v. a.* dämmen.

Argine, *m.* Damm; *fig.* Widerſtand, *m.* por àrgine ad una cosa, einer Sache Einhalt thun.

Arginètto, *m.* kleiner Damm, *m.*

Arginòso, *adj.* gedämmt.

Argìvo, *adj.* Griechiſch. — *m.* Grieche, Archiver, *m.*

Argiràspidi, *m.* Soldaten der Griechen, welche ſilberne Schilde trugen.

Argomentàre, Argumentàre, *v. a.* ſchließen; beweiſen; *T.* opponiren. Argomentàrsi, ſich entſchließen; ſich gefaßt machen.

Argomentatòre, Argumentànte, *m.* Opponent.

Argomentaziòne, *f.* Beweißführung, Schlußart, *f.*

Argomènto, *m.* Schluß, Beweis, *m.*; für giudizio, Urtheil, *n.*; für indizio, Kennzeichen; für stromènto, Werkzeug, *n.*; für serviziale, Klyſtier, *n. it.* für soggêtto, contenuto, der Inhalt eines Werkes, einer Schrift.

Argomentòso, *adj.* bündig; erfindſam, ſinnreich.

Arguìre, -isco, *v. a.* ſchließen; verweiſen, tadeln.

Argutèzza, *f.* Scharfſinn, Witz, *m.*

Argùto, *vdj.* witzig, ſinnreich, ſpitzfindig.

Argùzia, *f.* Spitzfindigkeit, *f.* ſinnreicher Einfall, *m.*

Aria, *f.* Luft, *f.*; --pigliare un poco d'--, ein wenig in die freie Luft gehen; intender per l'--, merken, wo einer hinaus will; fare castelli in --, Schlöſſer in die Luft bauen; batter l'--, etwas vergeblich thun; *it.* ſtatt Wind.

Aria, *f.* das äußerliche Anſehn; si da dell'--, er giebt ſich ein Anſehen; *it.* ein Geſang.

Aridità, *f.* Trockenheit, Dürre, *f.*

Arido, *adj.* trocken, dürr; unfruchtbar; gering, mager.

*Arieggiàre, *v. n.* jemanden ähnlich ſehen; die Weiſe treffen.

*Ariènto, *v.* Argènto.

Arietàre, *v. a.* mit dem Mauerbrecher ſtoßen.

Arìete, *m.* Widder (im Thierkreiſe); für montone, Mauerbrecher, *m.*

Ariètta, Arietìna, *f.* kleine Arie, *f.* Liedchen, *n.*

Aringa, *f.* Häring, *m.* -- affumàta, Pickling, *m.*

Aringa, *f.* Aringamènto, *m.* öffentliche Rede, *f.*

Aringamènto, *v.* Aringa.

Aringàre, *v. a.* eine Rede halten.

Aringatòre, *m.* öffentlicher Redner, *m.*

Aringhièra, *f.* Rednerbühne, *f.*

Aringo, Arringo, *m.* Rennbahn, *f.*; Rednerbühne, öffentliche Rede, *f.*

Ariolo, *m.* Wahrſager, Zeichendeuter, *m.*

Ariòso, *adj.* lüftig, wo die Luft zu kann; offen; *it.* hell, wo viel Licht hinein fällt (von Wohnungen); dì--, ſtatt dì chiaro e sereno, ein heiterer Tag; für vistoso, ſchön, anſehnlich.

Arismètica, *v.* Aritmetica.

Arìsta, *f.* Schweinrücken, *m.*

Aristàrco, *m.* ein ſcharfer Tadler, Kritiker.

Aristocràtico, *adj.* ariſtokratiſch.

Aristocrazìa, *f.* Ariſtokratie, *f.*

Aristolochìa, *f.* Hohlwurz, *f.*

Arìstula, *f.* kleine Gräte, *f.*

Aritmètica, *f.* Rechenkunſt, *f.*

Aritmètico, *m.* Rechenmeiſter, *m.* — *adj.* arithmetiſch.

Arlecchìno, *m.* Harlekin, *m.*

Arlòtto, *m.* Freſſer; Dummkopf, *m.*

Arma, *v.* Arme.

Armacòllo, *adv.* was quer über die Schulter als Bandelier getragen wird.

Armadùra, *f.* volle Rüſtung, *f.* Küraß, *m.*

Armadurètta, *f.* leichter Panzer, *m.*

Armajuòlo, Armàjo, *m.* Waffenſchmid; Gewehrhändler, *m.*

*Armamentàrio, *m.* Zeughaus, *n.* Rüſtkammer, *f.*

Armamènto, *m.* Zurüſtung, *f.*

Armàre, *v. a.* waffnen, zurüſten; ſchäften; mit Eiſen beſchlagen; *fig.* armarsi di coraggio, ſich mit Muth vorbereiten.

Armàrio, Armàdio, *m.* Schrank, *m.*

Armàta, *f.* Armee, Flotte, *f.*

Armàto, *part.* gewaffnet; bewaffnet; *it. fig.* -- di sdegno, in Harniſch gebracht, zornig; occhio --, ein Auge, daß durch ein Vergrößerungsglas ſieht.

Armatòre, *m.* Kaper, *m.*; Kaperſchiff, *n.*

Armatùra, *v.* Armadùra.

Arme und Arma, *f. pl.* arme, und armi, Gewehr, Waffen, Geſchütz; — für milizia, soldatesca, Truppen; Kriegesvolk; esser in arma, sotto l' armi, in Gewehr, in Waffen ſtehn; far d'arme, tirar di spada, fechten; arma bianca, das Untergewehr, der Säbel, Pallaſch ꝛc.; -- da fuoco, Schießgewehr; arme, Wappen, *n.*

Armeggerìa, *f.* Luftgefecht, Turnier, *n.*

Armeggiàre, *v. a.* ein Turnier, Ringelrennen ꝛc. halten; *fig.* tolles Zeug machen.

Armeggiatòre, *m.* Fechter, Ritter; *it.* Turner, *m.*

Armellìno, *m. v.* ermellino, Hermelin.

Armênо, *m.* ein Armenier.

Armentàrio, *m.* Hirt, *m.* — *adj.* zur Heerde gehörig.

Armènto, *m.* Heerde, großes Vieh, *f.* (*poet.*)

Armerìa, *f.* Zeughaus, Arſenal, *n.*

Armetremêndo, *adj.* furchtbar im Gefecht.

Armicêlla, *f.* ſchlechtes Gewehr, *n.*

Armièro, *m.* Krieger, *m.*

Armìgero, *m.* ſtreitbar; bewaffnet.

Armìlla, *f.* Armband, *n.*

Armillàre, *adj.* aus Ringeln zuſammengeſetzt.

Armipotênte, *adj.* kriegeriſch.

Armistìzio, *m.* Waffenſtillſtand, *m.*

Armonìa, *f.* Uebereinſtimmung, Harmonie; Eintracht, *f.*

Armônica, *f.* Harmonika, *f.*

Armônico, Armoniòso, *adj.* harmonisch.
Armonizzàre, Armoneggiàre, *v. n.* harmoniren.
Armoràccio, *m.* Meerretig, *m.*
Arnèse, *m.* Geräthe, Werkzeug, *n.* Meubeln, *pl.*; Bagage, *f.*: male in --, schlecht gekleidet: (*poet.*) für armadùra, corazza.
Arnia, *f.* Bienenstock; -korb, *m.*
Arniòne, Argnòne, *m.* Niere, *f.*
Arò, ich werde haben, (*poet.*)
Aromatàrio, *m.* Gewürzhändler, *m.*
Aromatichèzza, Aromaticità, *f.* Gewürzhaftigkeit, *f.*
Aromàtico, *adj.* gewürzhaft. — *m.* Mischung von Gewürzen, *f.*
Aromatizzàre, *v. a.* würzen.
Aròmato, Arômo, *m.* Gewürz, *n.* Spezerei, *f.*
Arpa, Arpe, *f.* Harfe, *f.*
Arpeggiàre, *v. a.* auf der Harfe spielen.
Arpèggio, *m. T.* Harpeggiren, *n.*
Arpeggiàta, *f.* Accord auf der Harfe, *m.*
Arpìa, *f.* Harpye, *f.* (böses Weib.)
Arpicàre, *v. a.* klettern: *fig.* -- col cervello, nachsinnen.
Arpignòne, *m.* Art Mauerbrecher, *m.*
Arpiòne, *m.* Thürangel, *f.*; Wandhaken, *m.*
Arra, *f.* Handgeld, *n.* Pfandschilling, *m.*
*Arrabbattàrsi, *v. r.* sich bemühen.
Arrabbiamènto, *m.* Raserei, Wuth, *f.*
Arrabbiàre, *v. n.* toll, wüthend werden: (von der Erde) vor Hitze verderben, aufspringen.
Arrabbiàto, *adj.* toll, wüthend; verdorben.
Arraffàre, Arraffiàre, *v. a.* entreißen, ergreifen, wegraffen.
Arramacciàre, *v. a.* auf einer Schleife ziehen; *fig.* schlecht arbeiten.
Arrampicàre, *v. a.* Arrampicarsi, *v. r.* klettern, kriechen.
Arrampignàre, *v.* Arraffàre.
Arrancàre, *v. n.* geschwinde forthinken; andare a vôga arrancata, mit aller Gewalt fortrudern.
Arrandellàre, *v. a.* zusammen knebeln.
Arrangolàre, *v. n.* et *r.* sich entrüsten; ungeduldig werden.
Arrangolàto, *part.* et *adj.* aufgebracht; mühselig, schwer.
Arrantolàto, *adj.* heiser, rauh.
Arrapinàto, *adj.* zornig, verdrießlich.
Arrappàre, *v.* Arraffàre.
Arrappatòre, *m.* Räuber, *m.*
Arrappatrìce, *f.* Räuberinn, *f.*
Arràta, *v.* Arra.
Arrêcàre, *v. a.* bringen, herbeischaffen; verursachen: verleiten. Arrecàrsi, sich bequemen.
Arrecatòre, *m.* Ueberbringer, *m.*
Arrecatrìce, *f.* Ueberbringerin, *f.*
Arrêdàre, *v. a.* ausrüsten, zieren.
Arrêdo, *m.* Geräthe, *n.*
Arrembàggio, *m. T.* Entern, *n.*
Arrembàre, *v. n. T.* zum Entern kommen.
Arrenamènto, *m.* Stranden; *fig.* Stocken, *n.*
Arrenàre, *v. n.* stranden; *fig.* stocken, stecken bleiben. — *v. a.* mit Sand poliren.
Arrendamènto, *m.* Pacht, *f.*
Arrendatòre, *m.* Pachter, *m.*
Arrêndersi, *def.* arrèsi, *part.* arrèso, *v. r.* sich ergeben, unterwerfen; geschmeidig seyn; arrênder l'ànimo alla virtù, al piacère, al vìzio, das Gemüth zur Tugend, zum Vergnügen, zum Laster geneigt haben.
Arrendèvole, *adj.* geschmeidig; nachgebend.
Arrendevolèzza, Arrendibilità, *f.* Geschmeidigkeit; Folgsamkeit, *f.*
Arrendimènto, *m.* Ergebung, Unterwerfung, *f.*
Arrêstàre, *v. a.* aufhalten, anhalten; in Verhaft nehmen; arrêstarsi, sich aufhalten; (*poet.*) arrêstar la lancia, oder porre la lancia in rêsta, die Lanze einlegen.
Arrestatòre, *m.* der in Verhaft nimmt.
Arrêsto, Arrestamènte, *m.* Verhaft: für indugio, Verzug; *it.* gerichtlicher Ausspruch, *m.*
*Arreticàre, *v. a.* ins Netz ziehen.
Arrêtrarsi, *v. r.* weichen, zurückgehen.
Arretràto, *part.* gewichen, zurückgewichen; *it.* für zurückgeblieben; le paghe arretràte, zurück behaltene Besoldungen.
Arrettìzio, *adj.* überrascht, überfallen.
Arrezzàre, *v. a.* beschatten.
Arricchimènto, *m.* Bereicherung, *f.*
Arricchire, -isco, *v. a.* et *r.* bereichern, reich werden.
Arricciamènto, *m.* Kräuseln; Emporstehen der Haare vor Furcht, *n.*
Arricciàre, *v. a.* kräuseln, frisiren; -- il naso, die Nase rümpfen; -- il muro, die Mauer mit Mörtel bewerfen; — *v. n.* sich borsten, emporstehen; mi sento arricciàr i capèlli, das Haar steht mir zu Berge.
Arricciatùra, *f.* Kräuseln, *n.*
Arrìdere, *def.* arrisi, *part.* arrìso, *v. n.* anlächeln, sich günstig bezeigen: la fortùna arride alle nostre imprèse, das Glück begünstigt unsere Unternehmungen.
Arriffàre, *v. n.* würfeln.
Arrischiamènto, Arrìschio, *m.* Wagen, *n.* Gefahr, *f.*
Arrischiànte, *adj.* verwegen, waglich.
Arrischiàre, *v. a.* wagen, auf das Spiel setzen.
Arrischièvole, *adj.* verwegen.
Arrisicàre, Arristiàre, *v.* Arrischiare.
Arrissàrsi, *v. r.* sich zanken, streiten.
Arrivamènto, Arrìvo, *m.* Arrivata, *f.* Ankunft, Anlandung, *f.*
Arrivàre, *v. n.* ankommen, anlanden, eintreffen; widerfahren. — *v. a.* erreichen.
Arrìvo, *m.* Ankunft, *f.*
Arrôcàre, *v. n.* heiser werden.
Arroccàre, *v. a. T.* rochiren, (im Schache).
Arrocchiàre, *v. a.* in Stückchen schneiden.
Arrogantàccio, *m.* sehr unverschämter Mensch, *m.*
Arrogànte, *adj.* stolz, unverschämt, hochmüthig.
Arrogantemènte, *adv.* übermüthig, grob.
Arrogantòne, *adj.* sehr stolz ꝛc.
Arrogànza, *f.* Stolz, Trotz, *m.* Anmaßung, *f.*

Arrôgàre, *v. n.* Arrogàrsi, *v. r.* ſich anmaßen, herausnehmen. — *v. a.* für adottàre, an Kindes Statt annehmen.
Arrogaziòne, *f. T.* Annehmung an Kindes Statt. *f.*
Arrôgere, *v. a.* zulegen, zugeben, hinzu ſetzen.
Arrogimènto, *m.* Zuſatz, *m.* Zulage, *f.*
Arrolamènto, *m.* Anwerbung, *f.*
Arrolàre, *v. a.* auf die Rolle ſchreiben, anwerben.
Arroncàre, *v. a.* jäten.
Arroncigliàre, *v. a.* krümmen, drehen.
*Arroràre, *v. a.* benetzen, anfeuchten.
Arrossimènto, *m.* Erröthung, Schamröthe, *f.*
Arrossire, -isco, *v. a.* erröthen, ſchamroth werden.
*Arrostàre, *v. a.* hin und her bewegen. Arrostarsi, ſich ſträuben.
Arrosticciàna, *f.* Stück auf dem Roſte gebratenes Schweinefleiſch, *n.*
*Arrostimènto, *m.* Arrostitura, *f.* Braten, Röſten, *n.*
Arrostìre, *v. a.* braten, röſten.
Arrôsto, *m.* Gebratenes, *n.* Braten, *m.*; *prov.* molto fumo, e poco arrôsto, viel Weſens, und nichts dahinter.
Arrotamènto, *m.* Schärfen, *n.*
Arrôtare, *v. a.* ſchleifen, ſchärfen; rädern. Arrotarsi, *fig.* ſich viel Unruhe machen.
Arrotàto, *part.* et *adj.* geſchliffen: gerädert; leardo - -, Apfelſchimmel, *m.*
Arrotatòre, Arrotìno, *m.* Schleifer: *fig.* Eigennützger, *m.*
Arrôtolare, *v. a.* zuſammen rollen, wickeln.
Arrovèllare, *v. a.* zornig machen. — *v. n.* Arrovellàrsi, *v. r.* ſich entrüſten.
Arroventamènto, *m.* Glühendmachen, *n.*
Arrovêntare, *v. a.* glühend machen.
Arroventimènto, *m.* Glühendwerden, *n.*
*Arroverciare, *b.* Arrovesciare, *v. a.* umkehren, umſtürzen.
Arrovesciatùra, *f.* Arrovesciamènto, *m.* Umſturz, *m.*
Arrovèscio, *adv.* umgekehrt; im Gegentheil.
Arrozzire, -isco, *v. a.* et *n.* grob, ungeſittet machen, oder werden.
Arrubinàre, *v. a.* rubinroth machen; *it.* arrubinàre il fiasco, die Flaſche mit rothem Wein füllen.
Arruffàre, *v. a.* die Haare verwirren.
Arruffianàre, *v. a.* verkuppeln.
Arruffianàto, *part.* kupplériſch; verführeriſch.
Arrugàre, *v. a.* runzeln.
Arruginìre, -isco, *v. n.* roſten, einroſten.
Arruôtatòrbici, *m.* Scherenſchleifer, *m.*
Arruotàre, Arruotolàre, *v.* Arro . . .
Arruvidàre, Arruvidìre, -isco, *v. n.* rauh, holperig werden.
Arsêlla, *f.* Muſchelfiſch, *m.*
Arsenàle, *m.* Zeughaus, Arſenal, *n.*
Arsênico, *m.* Arſenik, *m.* Rattenpulver, *n.*
Arsibile, *adj.* brennbar.
Arsicciàre, *v. a.* ſengen, verſengen.
Arsìccio, *adj.* angebrannt, brandig.
*Arsiòne, *f.* Brand, *m.* Hitze, *f.*
Arso, *adj.* verbrannt; *fig.* ſehr arm.
Arsùra, *f.* größte Dürftigkeit, *f.* arsura estiva, (*poet.*) ſommerliche Wärme.
Artatamènte, *adv.* künſtlich, liſtig.
Arte, *f.* Kunſt, *f.*; (arti meccaniche, Handwerke, *pl.*) für scuola degli artisti, Zunft; ſtatt abilità, Geſchicklichkeit; für artificio, Liſt, Verſtellung, *f.*; per - - con - - ad - -, mit Fleiß, vorſätzlich.
Artefàtto, *adj.* durch Kunſt gemacht.
Artèfice, *m.* Künſtler, Handwerker, *m.*; il sommo - -, der höchſte Werkmeiſter: Gott.
Arteficêllo, Arteficiuôlo, Artefìciùzzo, *m.* ungeſchickter Künſtler, *m.*
Artêria, *f.* Pulsader, *f.*
Artêriale, Arteriòso, *adj.* zu den Pulsadern gehörig.
Arteriologìa, *f.* Lehre von den Pulsadern, *f.*
Arteriotomìa, *f.* Oeffnung einer Pulsader, *f.*
Arteriùzza, *f.* kleine Pulsader, *f.*
Artêtica, *f.* Gliederweh, Podagra, *n.*
Artêtico, *adj.* podagriſch. — *m.* Podagriſt, *m.*
Articêlla, *f.* elende Kunſt, *f.*
Articìna, *f.* Induſtrie, *f.*
Artico, *adj.* nördlich; polo - - Nordpol, *m.*
Articolàre, *v. a.* mit Gelenken verſehen, ausbilden: - - bene le parole, deutlich ausſprechen. — *adj.* die Glieder und Gelenke angehend.
Articolaziòne, *f.* Knochenfügung; *it.* deutliche Ausſprache, *f.*
Articolo, *m.* Glied, Gelenke, *n.*; *T.* Artikel, *m.*; Geſchlechtswort, *n.*; *it.* Abſatz einer Schrift, *m.*
Artiêre, *m.* Handwerker, Profeſſioniſt, *m.*
Artificiàle, *adj.* künſtlich.
Artificiàto, *adj.* künſtlich, verfälſcht.
Artificiaziòne, *f.* Kunſt, *f.* Fleiß, *m.*
Artificio, *m.* Kunſtwerk; Kunſtſtück, *n.*; für astuzia, Kunſtgriff, *m.* Liſt; Betrügerei, *f.*
Artificiosità, *f.* Künſtlichkeit, Schlauheit, *f.*
Artificiòso, *adj.* kunſtreich: für astuto, liſtig; finto, verſtellt.
Artigiàno, *m.* Handwerker, Profeſſioniſt, *m.*
Artigianêllo, *m.* geringer Handwerker, *m.*
Artigliàre, *v. a.* mit den Klauen faſſen, kratzen.
Artiglière, *m.* Stückgießer; Artilleriſt, *m.*
Artiglierìa, *f.* Artillerie, *f.* grobe Geſchütz, *n.*
Artigliêre, *m.* Artilleriſt, *m.*
Artìglio, *m.* Klaue, Kralle, *f.*
Artigliòso, *adj.* mit Klauen, Krallen verſehen.
Artimòne, *m. T.* Hauptſegel, *n.*
Artìsta, *m.* Künſtler, *m.*
Artistamènte, *adv.* künſtlich.
*Arto, *adj.* enge, ſchmal.
Artrítico, *adj.* podagriſch.
Arùspice, *m.* Wahrſager aus dem Eingeweide der Opferthiere, *m.*
Aruspìcio, *m.* Wahrſagerei aus dem Eingeweide der Opferthiere, *f.*
Arzigògolo, *m.* Einfall, *m.* Grille, *f.*
Arzìllo, *adj.* friſch, munter; trotzig.

Asàro, *m.* Haſelwurz, *f.*
Asbêsto, *m.* Asbeſt, *m.*
Ascarìde. *m.* Springbrunn, *m.*
Asce, Ascia, *f.* Axt, *f.* Beil, *n.*
Arcêlla, *f.* Armhöhle, Achſelgrube, *f.*
Ascendentàle, *adj.* linea – –, aufſteigende Linie, *f.*
Ascendênte, *adj.* aufſteigend, aufgehend. — *m.* Geburtsſtern, *m.*; Gewalt über Jemandes Gemüth, *f.*
Ascendênza, *f.* die Reihe der Vorfahren in aufſteigender Linie, *pl.*
Ascêndere, *def.* ascèsi, *part.* ascèso, (gew. *poet.*) *v. a.* beſteigen. — *v. n.* hinan ſteigen; aufgehen, ſich ſo und ſo hoch belaufen.
Ascêndimènto, *m.* Aufſteigen, *n.* ascensiòne, *f.* Aufſteigen der Geſtirne, *m.*; *it.* Himmelfahrt Chriſti, *f.*
Ascêta, *m.* einer, der dem geiſtlichen, frommen Leben ergeben iſt.
Ascêtico, *adj. T.* aſcetiſch.
Ascia, *f.* Axt, *f.*
Ascialòne, *m.* Leiſte, *f.* Riegel, *m.*
Asciàre, *v. a.* mit der Axt behauen.
Asciôgliere, *def.* asciôlsi, *part.* asciôlto, *v. a.* losſprechen.
Asciôlvere, *v. n.* frühſtücken. — *m.* Frühſtück, *n.*
Ascìssa, *f.* Abſchnitt auf dem Durchmeſſer oder der Achſe eines Kreiſes, einer Parabel ꝛc. *m.*
Ascìte, *f.* Bauchwaſſerſucht, *f.*
Ascìtico, *adj.* waſſerſüchtig.
Ascitìzio, *adj.* fremd, nicht eigen.
Asciugamènto, *m.* Asciugàggine, *f.* Trocknen, Abwiſchen, *n.*
Asciugàre, *v. a.* trocknen, abwiſchen.
Asciugatòjo, *m.* Handtuch, *n.* Quehle, *f.*
Asciuttàre, *übl.* asciugàre, *v. a.* trocknen.
Asciuttèzza, *f.* Trockenheit, *f.*
Asciùtto, *adj.* trocken, mager, abgezehrt; un cavàllo – –, ein ſchlankes Pferd. — *m.* Trockenheit, *f.*
*Asciuttòre, *m.* Dürre, *f.*
Ascòlta, *f.* Anhören, *n.*; für sentinella, Wache, *f.*
Ascoltamènto, *m.* Anhören, Zuhören; Horchen, *n.*
Ascoltànte, *m.* Zuhörer, *m.*
Ascoltatrìce, *f.* Zuhörerinn, *f.*
Ascòlto, *m.* Behorchen, *n.*; star in – –, horchen.
Ascòndere, *v.* Nascondere.
Ascosàglia, *f.* Schlupfwinkel, *m.*
Ascosamènte, *adv.* heimlich, insgeheim.
Ascòso, *part.* verborgen (*poet.*)
Ascrìtto, *adj.* aufgeſchrieben, notirt, zugeſtellt.
Ascrìvere, *def.* ascrìssi, *part.* ascrìtto, *v. a.* zuſchreiben, beimeſſen; anrechnen.
Asêllo, *m.* Aſſel, *f.* Kellerlaus, *f.*
Asfàlto, *m.* Judenharz, *n.* Judenleim, *m.* [wurz, *f.*
Asfodìllo, *m.* Asphodill, Goldsi
Asiàtico, *adj.* aſiatiſch; stile – –, eine weitläufige Schreibart; lusso – –, übermäßige Pracht.
Asìlo, *m.* Freiſtätte, *f.* Zufluchtsort, *m.*
Asina, *f.* Eſelinn, *f.*
Asinàccio, *m.* ſchlechter Eſel, *m.*
Asinàggine, Asinerìa, Asinità, *f.* Eſelei, *f.*
Asinêllo, *m.* kleiner Eſel, *m.*; auch der Tragſtein in der Goſſe.
Asinèsco, Asinìle, *adv.* Asinìno, *adj.* eſelmäßig, eſelhaft.
Asino, *m.* Eſel, *m.* – – salvatico, Waldeſel, *m.*; raglio d'asino, non arrivò mai in ciêlo, Narren Wünſche werden nicht erhört; pêzzo d'asino, du Eſelskopf! dare ad intêndere che gli asini volono, einem etwas Ungereimtes weismachen.
Asinòne, *m.* großer, großartiger Eſel, *m.*
Asma, *f.* Engbrüſtigkeit, *f.*
Asmàtico, *adj.* engbrüſtig.
Asolàre, *v. n.* hauchen; um etwas herum gehen.
Asolière, *v.* Usolière.
Asolo, *m.* Hauch, Athem, *m.*; *it.* Knopfloch, *n.*
Aspàlato, *m.* Rhodiſerholz, *n.*
Aspàrago, *m.* Spargel, *m.*
Aspe, *m.* Natter, Otter, *f.* (*poet.*)
*Asperàre, *v. a.* herbe machen.
Asperartêria, *f.* Luftröhre, *f.*
Asperêlla, *f.* Kannenkraut, *n.*
Aspêrgere, *def.* aspêrsi, *part.* aspêrso, *v. a.* beſprengen, beſpritzen; beſtreuen.
Aspêrgine, Aspersiòne, *f.* Beſprengung; Beſtreuung, *f.*
Aspergitòre, *m.* Beſprenger, *m.*
Asperità, *Asperitùdine, *v.* Asprezza.
Aspêrsiòne, *f.* Beſprengung, *f.*
Aspersôrio, *m.* Weihwedel, *m.*
Aspettàbile, *adj.* anſehnlich, vornehm.
Aspettàre, *v. a.* warten, erwarten; – –a gloria, mit Ungeduld warten. Aspettàrsi, vermuthen; auch gebühren; angehen.
Aspettativa, Aspettànza, *f.* Erwartung, Hoffnung; Anwartſchaft, *f.*
Aspettatòre, Aspettànte, *m.* Wartender, Zuſchauer, *m.*
Aspettazìòne, *f.* Erwartung, Vermuthung, *f.*
Aspêtto, *m.* Anſehen, Geſicht, *n.*; Anblick; Anſchein; *T.* Aſpekt, *m.*; gli affàri prendor miglior aspetto, die Angelegenheiten nehmen eine beſſere Wendung, Geſtalt an.
Aspide, Aspido, *m.* Natter, Otter, *f.*
Aspiràntе, *part.* wornach ſtrebend, trachtend; tromba aspirante, eine Art Waſſerpumpe.
Aspiràre, *v. n.* ſtreben, trachten; *T.* aſpiriren.
Aspiratamènte, *adv. T.* mit Aſpiration.
Aspiratìvo, *adj. T.* was aſpirirt wird.
Aspirazìòne, *f. T.* Aſpiration, *f.*
Aspo (Naspo), *m.* Haſpel, *f.*
Asportàbile, *adj.* was ſich forttragen läßt.
Aspôrtàre, *v. a.* traspôrtàre altròve, aus dem Lande führen.
Aspramènte, *adv.* ſcharf, rauh, hart; riprênder aspramènte, einen hart mit Worten ſtrafen.
Asprêggiamènto, *m.* Erbitterung, *f.*
Aspreggiàre, *v. a.* hart behandelt, erbittern.
Asprètto, Asprìgno, *adj.* etwas herb, ſäuerlich.
Asprèzza, *f.* Schärfe, Herbigkeit; *it.* Rauheit, Härte, *f.*
Aspro, *adj.* ſtrenge, herb; *it.* rauh wild (*poet.*)
Assa, *f.* Laſerkraut, *n.* assafetida, Teufelsdreck, *m.*
Assabìno, *m.* Zimmtbaum, *m.*
Assaggiamènto, Assàgio, *m.*

Assaggiatùra, *f.* Kosten, Versuchen, Probiren, *n.*
Assaggiàre, *v. a.* kosten, versuchen; assaggiàr l'ôro, das Gold probiren.
Assaggiatòre, *m.* (delle monete) Münzwaradein, *m.*
Assài, *adv.* sehr; für ziemlich; in Menge; assai per tempo, sehr früh.
Assaìssimo, *adj. sup.* sehr viel, und *adv.* sehr stark, ungemein.
Assalimènto, *m.* Assalìta, *f.* Anfall, Angriff, *m.*
Assalìre, Assaltàre, *v. a.* anfallen, angreifen; überfallen; bestürmen.
Assalitòre, *m.* Angreifende, *m.*
Assaltànte, *adj.* angreifend.
Assaltatòre, *m.* Bestürmer, *m.*
Assàlto, *m.* Anfall, *m.* Sturmlaufen, *n.*; Ausfall (im Fechten), *m.*
Assannàre, Azzannàre, *v. a.* mit den Zähnen fassen, hauen; *fig.* lästern.
Assànno, *m.* Zahnhieb, Zahnbiß, *m.*
Assapère (far) *v. r.* zu wissen thun.
Assaporamènto, *m.* Assaporazione, *f.* Kosten, Schmecken, *n.*
Assaporàre, *v. a.* kosten, versuchen: *fig.* mit Aufmerksamkeit anhören.
Assaporazioncèlla, *f.* kleiner Versuch, *m.*
Assassinamènto, Assassínio, *m.* Assassinatùra, Assassinerìa, *f.* Meuchelmord, Straßenraub, *m.*
Assassinàre, *v. a.* Meuchelmord, Straßenraub begehen; einen durch Betrug zu Grunde richten.
Assassìno, *m.* Meuchelmörder, Straßenräuber, *m.*
Asse, *f.* Bret: Aß, *n. T.* Are, *f.*
Asseccàre, *v. a.* trocknen, zu Grunde richten; auch Seccàre *v.*
Assecondàre, *v.* Secondàre.
*Assedàre, *v. a.* stillen, beruhigen.
Assedère, *v. n.* sitzen. — *v. a.* belagern. Assedèrsi, sich setzen.
Assediànte, Assediatòre, *m.* Belagerer, *m.*
Assedière, *v. a.* belagern.
Assêdio, Assêdiamènto, *m.* Belagerung, *f.*; stringere una città d'assêdio, eine Stadt einschließen, hart belagern.
Assegnàbile, *adj.* anweisbar.
Assegnamènto, *m.* Anweisung, *f.* angewiesene Einkünfte, *pl.*; fare un assègnamento sopra etc. Rechnung machen auf ꝛc.
Assegnàre, *v. a.* anweisen; anführen, angeben; assegnar ragione, Rechenschaft ablegen.
Assegnatamènte, *adv.* spärlich: ins besondere.
Assegnatèzza, *f.* Sparsamkeit, *f.*
Assegnàto, *part.* angewiesen, sparsam.
Assegnazióne, *f.* Assegno, *m.* Anweisung, *f.*
Asseguimènto, *m.* Erreichung, *f.*
Asseguìre, -isco, *v. a.* erlangen, erreichen.
Assembiàre, Assemblàre, Assembràre, *v. a.* versammeln, ordnen; vergleichen. — *v. n.* gleichen. Assembràrsi, sich in Schlachtordnung stellen; *it.* sich fleischlich vermischen; sich gleichen.
Assemblêa, *f.* Versammlung, Gesellschaft, *f.*
Assembràglia, *f.* Assembramènto, *m.* Zusammenziehung (der Truppen); Zusammenkunft, *f.*
Assembrànza, Assembiànza, *f.* Aehnlichkeit, *f.*
Assempiàre, *v. a.* dem Originale gleich machen.
Assèmpio, *v.* Esèmpio.
Assennàre, *v. a.* warnen, belehren.
Assennatamènte, *adv.* mit Ueberlegung.
Assennatèzza, *f.* Klugheit, *f.*
Assennàto, *adj.* verständig, vorsichtig.
Assênso, Assentimènto, Assênto, *m.* Assensióne, *f.* Einwilligung, *f.* Beifall, *m.*
Assentamènto, *m.* Entfernung, *f.*
Assêntàre, *v. a.* entfernen: im gemeinen Leben für dispensàre, entheben.
Assêntàrsi, *v. r.* sich entfernen.
Assênte, *adj.* abwesend, entfernt.
Assêntire, *v. a.* bewilligen. — *v. n.* einwilligen.
Assentito, *part.* klug, vorsichtig: stare - -, auf seiner Hut seyn.
Assênza, *f.* Abwesenheit, *f.*
Assênzio, *m.* Wermuth, *m.*
Asseràrsi, *v. n.* spät werden.
Asserenàre, *v. a.* erheitern.
Asserênte, *adj.* der etwas behauptet.
Asserìre, -isco, *v. a.* bejahen, behaupten.
Asseragliàre, *v. a.* den Paß versperren, verrammeln.
Assêrràre, *v. a.* zusammen pressen.
Assertìvo, *adj.* behauptend, bejahend.
Assêrto, *m.* Satz, den man behauptet, *m.*
Assertòre, *m.* Vertheidiger, *m.*
Assertôrio, *adj.* behauptend, bejahend.
Asserzióne, *f.* Behauptung, *f.*
Assessòre, *m.* Beisitzer, *m.*
Assêstàre, *v. a.* berichtigen, in Ordnung bringen. Assestàrsi, sich schicken, passen.
Assetàre, Assetìre, *v. a.* durstig machen.
Assetàto, *adj.* durstig.
Assettamènto, *m.* Einrichtung, *f.*
Assêttàre, *v. a.* einrichten, gehörig ordnen: zieren: *it.* kastriren. Assettàrsi, sich kleiden, sich zurecht machen.
Assêttatamènte, *adv.* mit Ordnung, zierlich.
Assettatòre, *m.* Anordner; Anhänger, Nachfolger, *m.*
Assettatùra, *f.* Assêtto, *m.* Putz, Anzug, Einrichtung, Ordnung, *f.*
Assettatùzzo, *m.* Stutzer, Putznarr, *m.*
Assêtto, *m.* Putz, ordentliche Einrichtung; mèttere in - -, in Ordnung bringen, legen.
Assevàre, *v. n.* gerinnen, dick werden, wie Talg: *fig.* vor Begierde nach etwas starren.
Asseveramènto, *m.* Asseveràn-za, Asseveràzióne, *f.* Betheurung, *f.*
Asseverantemènte, *adv.* auf eine betheuernde Art.
Asseveràn̄za, *f. v.* Asseveramènto.
Asseveràre, *v. a.* betheuern, versichern.
Asseverativo, *adj.* behauptend, versichernd.

Asseveraziòne, *v.* Asseveramènto.
Assibilàre, *v. n.* pfeifen, rauſchen.
Assicêlla, *f.* Bretchen, *n.* Schiene, *f.*
Assìculo, *m.* Zäpfchen, *n.*
Assicuramènto, *m.* Assicuràn-za, *f.* Verſicherung; Aſſekuration, *f.*
Assicuràre, *v. a.* verſichern, ſicher ſtellen; aſſekuriren; -- le vele, die Segel einziehen; -- un cavàllo sulla brìglia, ein Pferd an das Gebiß gewöhnen. Assicuràrsi, ſich verſichern.
Assicuratòre, *m.* Verſicherer, *m.*
Assicuraziòne, *f.* Sicherſtellung, *f.*
Assidênza, *f.* Beiſitz, *m.*
Assideràre, *v. a.* ſtarr machen. — *v. n.* et *a.* Assideràrsi, erſtarren.
Assideraziòne, *f.* Erſtarrung für Kälte, *f.*
Assidère, *def.* assìsi, *part.* assìso, *v. a.* belagern. Assidèrsi, ſich ſetzen.
Assiduità, *f.* beharrlicher Fleiß, *m.*
Assìduo, *adj.* fleißig, emſig.
Assiême, *adv.* zuſammen, mit einander.
Assiepàre, *v. a.* umzäunen.
Assìllo, *m.* Bremſe, *f.*; Bremſenſtich, *m.*
Assillàre, *v. n.* (wegen Bremſenſtichen) wüthen.
Assillìto, *adj.* von einer Bremſe geſtochen; *fig.* wüthend.
Assimilàre, *v. a.* gleich machen; nachmachen.
Assintôto, *adj.* was nie zuſammentrifft; línea assintôta.
Assiôma, Assiômate, *m. T.* Axiom, *n.*
Assìsa, *f.* Grund zum Vergolden; für impozziona, Zoll, *m.*; *it.* Farbe, Livree, *f.*
Assíso, *part.* ſitzend.
Assistênte, *m.* Gehülfe, Beiſtehend, *m.*
Assistênza, *f.* Beiſtand, *m.* Hülfe, *f.*
Assìstere, *v. n. def.* assistìi, *part.* assistìto, dabei ſtehen, beiwohnen. — *v. a.* helfen; -- i bisognòsi, den Dürftigen helfen.
Assistitòre, *m.* Helfer, *m.*
Assìto, *m.* eine mit Brettern bekleidete Wand, eine bretterne Wand, *f.*
Asso, *m.* Aß, Daus, *n.*
Assocciamènto, *m.* Viehpacht, *f.*
Assôcciàre, *v. a.* Vieh um die halbe Nutzung verpachten; *fig.* über dem Halſe laſſen. Assocciàrsi, ſich wo aufdringen.
Associàre, *v. a.* beigeſellen, aufnehmen. Associàrsi, ſich abboniren zu etwas: gli associàti al foglio letterario, die Abbonenten der gelehrten Zeitung.
Associaziòne, *f.* Beigeſellung, Aufnahme, *f.*; Abbonement, *n.*; *it.* Leichenbegleitung, *f.*
Assodamènto, *m.* Befeſtigung, *f.*
Assodàre, *v. a.* befeſtigen, hart machen. Assodàrsi, feſt werden; ſich ſicher ſtellen.
Assoggettàre, *v. a.* unterwerfen.
Assoggettimènto, *m.* Unterwerfung, *f.*
Assolàre, *v. a.* ſonnen.
Assolcàre, *v. a.* mit Furchen durchziehen.
Assolcàto, *part.* gefurcht.
Assoldàre, *v. a.* Soldaten werben, in Sold nehmen.
Assôlvere, *def.* assôlsi, *part.* assôlto, und assolùto, *v. a.* los ſprechen; befreien; für finire, endigen.
Assolutamènte, *adv.* überhaupt, ſchlechterdings, durchaus.
Assolùto, *adj.* ungebunden, unumſchränkt, frei, unabhängig; ha un potère assolùto, er hat unumſchränkte Gewalt.
Assolutôrio, *adj.* losſprechend.
Assoluziòne, *f.* Losſprechung; Erlaſſung, Abſolution, *f.*
Assômàre, *v. a.* beladen.
Assomigliagiòne, Assomiglièn-za, *f.* Assomigliamènto, *m.* Aehnlichkeit, Uebereinkunft, *f.*
Assomigliànte, *adj.* ähnlich.
Assomiglièanza, *v.* Assomigliagiòne.
Assomigliàre, *v. a.* gleich machen. — *v. n.* gleichen, ähnlich ſeyn.
Assommàre, *v. a.* beendigen.
Assonànte, *adj.* einſtimmig.
Assonànza, *f.* Zuſammenſtimmung, Uebereinſtimmung, *f.*
Assonnamènto, *m.* Einſchläfern, *n.*
Assonnàre, *v. a.* ſchläfrig machen. — *v. n.* ſchläfrig werden, einſchlafen.
Assopìre, -isco, *v. a.* einſchläfern; *fig.* ſtillen: assopire il dolore.
Assopìto, *part.* eingeſchlafen, vom Schlaf befallen.
Assorbênte, *part.* verſchlingend, was Säure u. Schärfe verzehrt.
Assôrbere, Assorbìre, -isco, *v. a.* verſchlucken, in ſich ziehen.
Assorbimènto, *m.* Einziehung der Schärfe, *f.*
Assordamènto, *m.* Assordagiòne, *f.* Betäubung, *f.*
Assordàre, Assordìre, *v. a.* betäuben; assordàr uno colle grida, einen mit Geſchrei betäuben. — *v. n.* taub werden.
Assortimènto, *m.* Sortiren; Sortiment, *n.*; Wahl durchs Loos, *f.*
Assortìre, -isco, *v. a.* ausſondern, ſortiren; durchs Loos wählen.
Assôrto, o Assorbìto, *part.* verſchluckt; assôrto in pensièri, in Gedanken vertieft.
Assottigliamènto, *m.* Verfeinerung, *f.*; -- nelle sciênze, Vervollkommnung in den Wiſſenſchaften.
Assottigliàre, *v. a.* verdünnen, verfeinern; ſchärfen; non bisògna assottigliàr troppo le côse, man muß die Sache nicht ſo genau nehmen; assottigliàr l'ingègno, alle Geiſteskräfte anſpannen.
Assottigliatívo, *adj.* verdünnend.
Assottigliatòre, *m.* Verſchwender, Grübler, *m.*
Assozzàre, *v. n.* ſchmutzig werden.
Assozzàrsi, *v. r.* ſich beſchmutzen.
Assuefàre, *def.* assuêfèci, *part.* assuêfàtto, *v. a.* gewöhnen. Assuefàrsi, ſich gewöhnen, gewohnt werden.
Assuefàtto, Assuêto, *part.* gewohnt.
Assuefaziòne, *f.* Angewohnheit, *f.*
Assuetùdine, *f.* Gewohnheit, *f.*
Assuggêttire, -isco, *v.* Assoggêttàre.

Assumênte,

Assumênte, *part.* übernehmend, der etwas über sich nimmt.
Assùmere, *def.* assùnsi, *part.* assùnto, *v. a.* annehmen, aufnehmen; über sich nehmen: si è assùnto l'incàrico di farlo, er hat übernommen, es zu thun; für innalzàre, erheben: venne assùnto al papàto, er wurde zum Papste erhoben.
Assùnto, *m.* Uebernehmung; Behauptung, für welche ein Beweis zu führen ist *f.*: torre l'assùnto di fare checchesìa, etwas über sich nehmen.
Assunziòne, *f.* Aufnehmung: (Assùnta) Mariä Himmelfahrt, *f.*
Assurdità, *f.* Ungereimtheit, *f.*
Assùrdo, *adj.* abgeschmackt, ungereimt.
Assùrgere, *v.* Assòrgere.
Asta, Aste, *f.* Stiel, Schaft, Spieß, *m. it.* Lanze, *f.*
Astaco, *m.* Seekrebs, Hummer, *m.*
Astallamènto, *m.* Wohnung, *f.*
Astallàrsi, *v. r.* sich wohnhaft niederlassen.
Astànte, *part.* dabei stehend, anwesend. — *m.* et *f.* Krankenwärter, *m.* -inn, *f.*
Astàta, *f.* Lanzenstoß, *m.*
Astàto, *part.* mit der Lanze bewaffnet. — *m.* Lanzenträger, *m.*
Astêmio, *adj.* der keinen Wein trinkt.
Astenèrsi, *def.* astènni, *v. r.* sich enthalten.
Astergênte, *part.* Astersìvo, *adj.* reinigend, abführend.
Astêrgere, *def.* astêrsi, *part.* astêrso, *v. a.* reinigen, abwaschen.
Asterìsco, *m.* Sternchen (in Büchern), * *n.*
Asterìsmo, *m.* Sternbild, *n.*
Asterôite, *f.* Sternblume, Aster, *f.*
Astersiòne, *f.* Reinigung, Abwaschung, *f.*
Astersìvo, *adj.* reinigend, abführend, (von Arzneien.)
Astètta, *f.* Stielchen, Stöckchen, *n.*
Astiàre, *v. a.* et *r.* beneiden, mißgönnen.
Asticciuôla, *f.* kleiner Spieß, Stiel; unterster Dachsparren, *m.*
Astìculo, *m.* Spindel, *f.*
Astìfero, *m.* Spießträger, *m.*
Astinênte, *adj.* enthaltsam, mäßig.
Astinênza, Astinênzia, *f.* Enthaltung, Mäßigkeit, *f.*
Astio, *m.* Groll, Neid, *m.* Mißgunst, *f.*
Astiòso, *adj.* neidisch, mißgünstig.
Astòre, *m.* Habicht, *m.*
Astràëre, Astràrre, *def.* astràssi, *part.* astràtto, *v. n.* abziehen, abstrahiren.
Astràle, *adj.* zu Gestirnen gehörig.
Astrattàggine, *f.* Zerstreuung, *f.*
Astrattamènte, *adv.* abstrakt, in Gedanken vertieft; tiefsinnig.
Astrattèzza, *v.* Astraziòne.
Astràtto, *part.* et *adj.* abgezogen; zerstreut. — *m. T.* Abstractum, *n.*
Astraziòne, *f.* Abstrahiren, Nachdenken, *n.*
Astrètto, *part.* et *adj.* gezwungen.
Astrìgnere, Astringere, *def.* astrìnsi, *part.* astrètto, *v. a.* zusammen ziehen; anziehen; zwingen; astringere per via di giustizia, gerichtlich zwingen.
Astringênte, *part.* Astrettìvo, *adj.* zusammenziehend, stopfend; überzeugend.
Astringênza, *f.* Zusammenziehung, *f.*; für violênza, Gewaltsamkeit, Zwingung, *f.*
Astro, *m.* Stern, *m.* Gestirn, *n.* astro del giorno, *m.* Sonne, *f.* (*poet.*)
Astrolàbio, *m. T.* Astrolabium, *n.*
Astrôlago, Astrôlogo, *m.* Sterndeuter, Nativitätssteller, *m.*
Astrolôgare, *v. n.* aus den Gestirnen wahrsagen, die Nativität stellen.
Astrologàstro, *m.* schlechter Astrolog, *m.*
Astrologìa, *f.* Astrologie, Sterndeuterei, *f.*
Astrolôgico, *adj.* astrologisch.
Astronomìa, *f.* Sternkunde, *f.*
Astronômico, *adj.* astronomisch.
Astrônomo, *m.* Sternkundiger, Astronom, *m.*
Astrùso, *adj.* verworren, dunkel.
Astùccio, *m.* Gesteck, Futteral, *n.*
Astutàccio, *m.* alter Schlaukopf, *m.*
Astutamènte, *adv.* fein, listig.
Astùto, *adj.* listig, schlau, verschlagen.
Astutèzza, Astùzia, *f.* List, Verschlagenheit, *f.*
Asùro, *m.* Weinraupe, *f.*
Atamànta, *f.* Hirschwurz, *f.* Vogelnest, *n.*
Atànte, *adj.* stark, munter.
Atarasìa, *f.* Ruhe, Seelenruhe, *f.*
Ateìsmo, *m.* Gottesverläugnung, *f.*
Ateista, Ateo, *m.* Gotteslängner, *m.*
Atellàno, *m.* Gaukler, Tänzer, *m.*
Atlêta, *m.* Kämpfer, Fechter, *m.*
Atlêtico, *adj.* athletisch.
Atmosfèra, *f.* Luftkreis, Dunstkreis, *m.*
Atômo, *m.* Atom, Sonnenstäubchen, *n.*
Atonìa, *f.* Erschlaffung der Nerven, *f.*
Atrabìle, *f.* schwarze Galle, Schwermüthigkeit, *f.*
Atrabiliàrio, *adj.* gallsüchtig, melancholisch.
Atràttile, *f.* Spindelkraut, *n.*
Atrêpice, *f.* Melde, *f.* (Kraut).
Atrio, *m.* Vorhof, *m.* Vorhalle, *f.* (*poet.*)
Atro, *adj.* schwarz, düster, (*poet.*)
Atrôce, *adj.* grausam, gräßlich.
Atrocità, *f.* unmenschliche Grausamkeit, *f.*
Atrofìa, *f.* Auszehrung, Schwindsucht, *f.*
Attaccamènto, *m.* Anheftung, Verbindung: Anhänglichkeit, *f.*
Attaccàre, *v. a.* anbinden, anheften, anhängen, zusammen fügen; anfallen, angreifen; -- lite, Zank anfangen; -- un male a qualchedùno, Einem Eins versetzen. Attaccàrsi, sich woran halten; seine Neigung auf etwas richten.
Attaccatìccio, *adj.* anhängisch, klebrig; *it.* ansteckend.
Attaccatùra, *f. T.* Verbindung, *f.* -- del pane, Auflauf am Brode, Kleberanft, *m.*
Attàcco, *m.* Angriff, *m.*; Anhänglichkeit; Hoffnung, *f.*
Attagliàre, *v. n.* gefallen, anstehen, der Natur gemäß seyn. Attagliarsi, *v. r.* schicklich seyn.

Attalêntare, *v. n.* gefallen, belieben.
Attanagliare, *v. a.* mit glühenden Zangen zwicken; *fig.* quälen.
Attapinamènto, *m.* Muthlosigkeit, *f.* Wehklagen, *n.*
Attapinàrsi, *v. r.* wehklagen, jammern.
Attarantàto, *adj.* von der Tarantel gebissen.
*Attardàrsi, *v. r.* spät werden; sich verweilen.
Attare, *v. a.* anpassen, zurichten.
Attàrsi, *v. r.* sich schicken, sich fügen.
Attastare, *v.* tastare.
Attargare, *v. a.* mit einem Schilde bewaffnen.
Attecchimènto, *m.* Gedeihen, *n.*
Attecchire, -isco, *v. n.* wachsen, fortkommen.
Attêdiare, *v. a.* verdrießlich, lange Weile machen. Attediàrsi, lange Weile haben.
Atteggèvole, Attegiante, *adj.* Atteggiatòre, *m.* der viel gestikulirt.
Atteggiamènto, *m.* Geberdung, Gestikulation, *f.*
Atteggiare, *v. a.* Stellung, Ausdruck einer Bildsäule, einem Gemälde geben; questa figura è molto bene atteggiata, dieses Bild ist sehr gut gehalten. — *v. n.* sich geberden, gestikuliren.
Attegnênza, *f.* Verwandtschaft, *f.*
*Attelare, *v. a. T.* ein wildes Schwein einschließen; *fig.* in Schlachtordnung stellen.
Attêmpàrsi, *v. r.* alt werden.
Attempatètto, *adj.* ältlich.
Attempàto, *adj.* alt, betagt.
Attempatôtto, *adj.* alt, aber noch munter und frisch.
Attemperamènto, *m.* Mäßigung, *f.*
Attemperare, *v. a.* mäßigen, lindern; zuweilen für asservare, beobachten.
Attendamènto, *m.* Lagern, Aufschlagen der Zelte, *n.*
Attendare, *v. a.* et *n.* lagern; sich lagern.
Attèndere, *def.* attèsi, *part.* attèso, *v. n.* warten; die Aufsicht haben, Acht geben; sich befleißigen; -- a uno, es mit einem halten.
Attendimènto, *v.* Attenziòne.
Attenditòre, *m.* der aufmerksam ist.
Attenênte, *part.* angehörig, verwandt.
Attenênza, *f.* Zugehör, *n.*; Verwandtschaft, *f.*
Attenère, *def.* attènni, *v. a.* halten (sein Wort). — *v. n.* verwandt seyn, angehören: l'eredità si attenèva a me, die Erbschaft kam mir zu. Attenèrsi, sich an etwas halten; sich anschließen; für astenersi, sich enthalten.
Attentamènte, *adv.* aufmerksam.
Attentare, *v. a.* wagen, versuchen; — — alla vita di alcùno, einen Anschlag auf eines Menschen Leben machen. Attentàrsi, wagen, sich erkühnen; non mi attènto di dire, ich getraue mir nicht zu sagen.
Attentàto, *m.* Frevelthat, *f.* Anschlag auf eines Leben &c.; Eingriff in Rechte, *m.*
Attentatôrio, *adj.* widerrechtlich.
Attênto, Attentivo, *adj.* aufmerksam, sorgfältig, darauf bedacht; state attenti, gebt Acht.
Attenuare, *v. a.* verdünnen, verringern.
Attenuazione, *f.* Verdünnung, Verminderung; Abzehrung, *f.*
Attenzione, *f.* Aufmerksamkeit, Achtsamkeit, *f.*
Attêrgare, *v. a.* hinterwärts stellen; den Rücken zukehren.
Atterramènto, *m.* Atterrazione, *f.* Niederreißung, Zerstörung, *f.*
Atterrare, *v. a.* zu Boden werfen, umreißen; zerstören; niederschlagen. Atterràrsi, niederfallen; *ti.* sich bücken.
Attêratòre, *m.* der zu Boden wirft; für distruttòre, Vernichter, Zerstörer, *m.*
Atterrazione, *v.* Atterramènto.
Atterrimènto, *m.* Schrecken, *n.* Bestürzung, *f.*
Atterrire, -isco, *v. a.* et *n.* erschrecken.
Atterrirsi, *v. r.* erschreckt werden.
Atterzare, *v. a.* aufs Drittel bringen.
Attèsa, *f.* Aufmerksamkeit, *f.*
Attèso, *part.* von attêndere; *adverb.* in Rücksicht, in Ansehung; z. B. attèso la vostra raccomandazione, in Ansehung eurer Empfehlung; attèso ch'io gli dissi, da ich ihm sagte.
Attesochè *adv.* angesehen, weil.
Attestare, *v. a.* Kopf an Kopf setzen; far testimonianza, bezeugen. Attestàrsi, sich enge versammeln; ins Handgemenge kommen.
Attestàto, Attestazione, *f.* Attestat, Zeugniß, *n.*
Attestatòre, *m.* Zeuge, *m.*
Attestazione, *v.* Attestàto.
Atti, *m. pl.* Betragen, *n.*; Akten, *pl.* (in der Volkssprache) für Gebehrden, *f.*
Atticciàto, *adj.* stark, dick und fett.
Attìgnere, *v. a.* schöpfen, ziehen: attìgner dal pozzo l'acqua, Wasser aus dem Brunnen schöpfen; *übl.* toccar danàri, Geld erhalten; *fig.* erforschen, heraus bringen; attìnsi il suo concêtto, ich habe ihn recht wohl verstanden.
Attignimènto, *m.* Schöpfen; *fig.* Erreichen, *n.*
Attignitòjo, *m.* Schöpfgefäß, *n.*
Attìguo, *adj.* anliegend, anstoßend.
Attillàrsi, *v. r.* sich mit Geschmack kleiden, sich putzen.
Attillatamènte, *adv.* stattlich geputzt.
Attillatèzza, Attillatùra, *f.* ausgesuchter Putz, *m.*
Attillatùzzo, *m.* Putznärrchen, *n.*
Attimo, *m.* Augenblick, *m.*; in un' àttimo, so wie in un' instànte, in einem Augenblick.
Attinênte, *v.* Attenènte.
Attìngere, *def.* attìnsi, *part.* attìnto, *v. a.* erreichen; *v.* auch Attìgnere.
Attingitòre, *m.* Attingitrice, *f.* der, die Wasser schöpft, Wein aus dem Fasse hebt.
Attiràglio, *m.* Geräthe, *n.* Bagage, *f.*
Attiramènto, *m.* Reiz, *m.*; Zuziehung, *f.*
Attiràre, *v. a.* anziehen, zuziehen. Attiràrsi, sich zuziehen.
Attitare, *v. a.* einen Prozeß als Advokat führen.
Attitùdine, *f.* Geschicklichkeit, Anlage; *T.* Stellung, *f.*
Attivamènte, *adv.* thätig.

Attività, *f.* Thätigkeit, Emſigkeit, *f.*
Attìvo, *adj.* thätig, wirkend: emſig, fleißig: voce attìva e passìva, die Wahlſtimme, welche man andern giebt, und von andern bekömmt; dèbito attìvo, ſo viel als crèdito, eine Schuld, die man zu fordern hat.
Attizzamènto, *m.* Anſchüren (des Feuers); *fig.* Anreitzen, *n.*
Attizzàre, *v. a.* ſchüren; *fig.* anreitzen.
Attizzatòjo, *m.* Feuerzange, *f.*
Atto, *m.* Handlung, That; *it.* für Gebehrde, Gewohnheit, *f.*; che atti son questi? was ſind dies für Gebehrden? Atto, Aufzug im Schauſpiel, *m.*; atto da briccòne, Schurkenſtreich, *m.*; ìn atto di partìre, im Begriff fortzugehen: gli atti, Akten von einem Rechtshandel, *f.*
Atto, *adj.* tauglich, fähig, ſchicklich.
*Attoccàre, *v. a.* leicht berühren.
*Attôllere, *v. a.* erheben.
Attonàto, *adj.* zu etwas geboren.
Attondàre, *v. a.* runden.
Attônito, *adj.* erſtaunt, beſtürzt.
Attopàto, *adj.* (im Scherze) voller Mäuſe.
Attôrcere, *def.* attôrsi, *part.* attôrto, (*gew. poet.*) *v. a.* drehen, winden, flechten.
Attorcigliàre, *v. a.* umwinden, umſchlingen.
Attorcimènto, *m.* Umwindung, *f.*; Zuſammendrehen, *n.*
Attòre, *m.* Kläger; Schauſpieler, *m.*
Attorìa, *f.* Verwaltung, *f.*
Attorniamènto, *m.* Einſchließung, *f.* Umkreis, *m.*
Attorniàre, Attornàre, Attorneggiàre, *v. a.* umgeben, einfaſſen, umringen; überhäufen; *it.* für illùdere con paròle, hintergehen; mit Worten berücken, attorniàr con parole.
Attórno, *adv.* herum, umher.
Attortigliàre, *v.* Attorcigliare.
Attôrto, *part.* et *adj.* gedreht; *fig.* verwickelt.
Attôscàre, Attôssicàre, *v. a.* vergiften; *fig.* verbittern; attôscàre la vita, das Leben verbittern.
Attòso, *adj.* kindiſch, läppiſch.
Attossicamènto, *m.* Vergiftung, *f.*
Attossicatòre, *m.* Giftmiſcher, *m.*
Attraênte, *part.* anziehend. — *m.* Stempel einer Pumpe, *m.*
Attraimènto, *m.* Anziehen, *n.*
Attrappàre, *v. a.* lähmen; betrügen, hintergehen.
Attrappàto, *part.* ſteif, hintergangen.
Attrapperìa, *f.* Lähmung; Betrügerei, *f.*
Attràrre, *def.* attràssi, *part.* attràtto, *v. a.* an ſich ziehen, anziehen; *fig.* locken, reitzen.
Attrattàbile, *v.* Trattàbile.
Attrattìvo, *adj.* anziehend, reitzend, anlockend.
Attrattrìce, *f.* Anlockerinn, *f.* virtù --, anziehende Kraft, *f.*
Attraversàre, *v. a.* quer über legen, quer durchgehen, durchfahren, verſperren: attraversàre i disegni d'alcuno, ſich eines Vorhaben entgegenſetzen. -- il discorso di alcuno, einem in die Rede fallen; attraversàrsi, ſich durch kreutzen.
Attraversatòre, *m.* der einem zuwider, hinderlich iſt.
Attravêrso, (a travêrso), *adv.* et *praep.* querüber; querdurch, durch und durch.
Attrazióne, *f.* Anziehen, Zuſammenziehen, *n.* anziehende Kraft, *f.*
Attrazzàre, *v. a. T.* takeln, ausrüſten.
Attrazzatòre, *m.* der die Schiffe takelt, der Schiffe ausrüſtet.
Attrèzzo, *m.* Werkzeug, *n.*; attrèzzo di cucìna, Küchengeräthe, *n.*; -- i militari, Kriegesgeräthe, *n.*
Attribuimènto, *m.* Beimeſſung, *f.*
Attribuìre, -isco, *v. a.* beimeſſen, zueignen.
Attribuìrsi, *v. r.* ſich zueignen, ſich anmaßen.
Attribùto, *m.* Eigenſchaft, *f.* Merkmaal, Prädikat, *n.*
Attrice, *f.* Schauſpielerinn, *f.*
Attristamènto, *m.* Betrübniß, Traurigkeit, *f.*
Attristànte, *adj.* betrübend.
Attristàre, Attristìre, -isco, *v. a.* betrüben, kränken,
Attristàrsi, *v. r.* ſich bekümmern; auch ſtatt intristire, ſchlecht, boshaft werden.
Attristazióne, *v.* Attristamènto.
Attritàre, *v. a.* zerreiben, zermalmen, zertreten; *fig.* sconfiggere, tagliare a pezzi, einen Feind in Stücken zerhauen, niedermachen.
Attrìto, *adj.* zerrieben; *fig.* reuevoll, zerknirſcht; kraftlos.
Attrizione, *f.* Reibung; *fig.* Zerknirſchung, *f.*
Attruppàrsi, *v. r.* ſich in Haufen verſammeln.
Attruppàto, *part.* in Haufen verſammelt.
Attuàle, *adj.* wirklich, gegenwärtig.
Attualità, *f.* Wirklichkeit, *f.*
Attualmènte, *adv.* wirklich; jetzt.
Attuàre, *v. a.* ins Werk ſetzen, verwirklichen.
Attuàrio, *m.* Aktuarius, *m.*
Attùccio, *m.* Kinderei, *f.*
Attuffamènto, *m.* Eintauchen, Untertauchen, *n.*
Attuffàre, *v. a.* eintauchen, untertauchen. Attuffàrsi, ſich untertauchen; *fig.* -- ne' vizj, ſich in Laſter verſenken: -- nei sònno, in tiefen Schlaf verfallen; -- nel vino, ſich in Wein betrinken.
*Attuffatùra, Attuffazióne, *v.* Attuffamènto.
*Attujàre, *v. a.* verfinſtern, verwirren.
Attuòso, *adj.* thätig, geſchäftig.
Attutàre, Attutìre, -isco, *v. a.* mäßigen; dämpfen.
*Attutatòre, Attutitòre, *m.* Friedensſtifter, *m.*
Ava, *f.* Großmutter, *f.*
*Avaccèvole, Avàccio, *adj.* hurtig, ſchleunig.
Avacciamènto, *m.* Avaccèzza, *f.* Beſchleunigung, *f.*
Avacciàre, *v. a.* beſchleunigen.
*Avàccio, *adv.* in Eile, ſchleunig.
*Avàie, *adv.* jetzt, den Augenblick.
Avanguàrdia, *v.* Vanguàrdia.
Avanìa, *f.* Erpreſſung, Bedrückung, *f.*
Avannôtto, *m.* jähriges Fiſchchen, *n.*; *fig.* einfältiger Menſch, *m.*
Avànti (Avànte), *praep.* et *adv.* vor, vorher, zuvor; ehe, lieber; tornàre --, wieder ins Ge-

dächtniß kommen; la cosa è molto – –, man ist in der Sache sehr weit gekommen; farsi – –, vortreten, sich sehen lassen.
Avanticàmera, *v.* Anticàmera.
Avantichè, *adv.* bevor, eher, als.
Avantiguàrdia, *v.* avanguàrdia.
Avanzamènto, *m.* Fortgang, *m.*; Beförderung, *f.*
Avanzànte, *part.* Avanzàtile, Avanzèvole, *adj.* überflüssig.
Avanzàre, *v. a.* übertreffen, überlegen seyn; erübrigen: für accrescere, vermehren; verbessern; für promuovere, befördern; für gewiß ausgeben, vorbringen. — *v. n.* übrig seyn, übrig haben; hervor ragen; *it.* für zunehmen: avanzàre in età, in saviézza, an Alter, an Weisheit zunehmen. Avanzàrsi, vorwärts kommen, Fortschritte machen; sich erkühnen.
Avanzatìccio, Avanzùglio, *m.* Ueberbleibsel, *n.* Rest, *m.*
Avanzàto, *part.* erübrigt, gewonnen, übertroffen; – – in età, bejahrt; a notte ben avanzàta, sehr spät in der Nacht; guardia avanzàta, ein Vorposten.
Avànzo, *m.* Ueberrest, Ueberschuß, Gewinn, *m.*; d' – –, *adv.* mehr als nöthig; mèttere tra gli avànzi, in Gewinnconto bringen.
Avàra, *f.* Geitzige, *f.*
Avaràccio, *m.* Erzgeitzhals, *m.*
Avaràccio, *adj.* filzig, knickerig.
Avaramènte, *adv.* geitzig, habsüchtig.
Avarètto, *m.* (dim. d'Avaro), etwas geitzig.
Avarìa, *f. T.* Haverei, *f.*
Avarìzia, *f.* Geitz, *m.*
Avarizzàre, *v. a.* geitzen, kargen.
Avàro, *adj.* geitzig, karg. — *m.* Geitzhals, *m.*
Audàce, *adj.* verwegen, kühn.
Audacemènte, *adv.* verwegen, dreist.
Audàcia, *f.* Verwegenheit, Kühnheit, *f.*
Audiênza, Audiênzia, *f.* Gehör, *n.* Audienz, *f.*; Hörsaal, *m.*
*Audire, *v. a.* hören.
*Audìto, *m.* Gehör, *n.*
Auditoràto, *m.* Richteramt, *n.*
Auditòre, *m.* Zuhörer; Richter, Beisitzer; Auditeur, *m.*
Auditòrio, *m.* Hörsaal, *m.*; Audienzzimmer, *n.*; *fig.* Zuhörer, *pl.*
Ave, (*poet.*) er hat.
Avelenàre, *v.* Avv . . .
Avêlia, *f.* velia und cazzavêla, schwarze Ente, *f.*
Avellàna, *f.* Haselnuß, *f.*
Avellàne, *m.* Haselnußbaum, *m.*
Avêllo, *m.* Todtengruft, *f.* Grab, *n.*; Sarg, *m.*
Avèna, *f.* Hafer, *m.* Strohpfeife, *f.*
*Aventàre, *v. n.* fortkommen, gedeihen.
Avère, *v. a.* haben, besitzen; bekommen; für etwas halten; – – a se, rufen lassen; aver-la con uno, mit einem zürnen; für müssen, ho da scrivere, ich muß schreiben; – – in odio, hassen: aver oder por mènte ad una cosa, einer Sache nachdenken; – – in prêgio, werthschätzen; – – a schifo, verabscheuen: – – a nôja, einer Sache überdrüßig seyn; – – a scorno, verachten.
Avère, *m.* Hab und Gut, Vermögen, *n.*; gli avèri, Güter, *f.*
Avêrno, *m.* Hölle, *f.*
Aversiòne, *f.* Abneigung, *f.* Abscheu, Eckel, *m.*
Avêrtere, *def.* avêrsi, *part.* avêrso, *v. a.* abwenden, wegwenden.
Aùffo, *adv.* umsonst, auf Anderer Unkosten.
Auge, *f.* Linie, welche von dem größten Entfernungspunkte eines Planeten durch das Centrum der Erde geht, *f.*; *fig.* höchste Gipfel, *m.*; esser in – –, im Schwunge, im Glücke seyn.
*Augellatòre, *m.* Vogelfänger, *m.*
Augêllètto, Augellìno, *m.* Vögelchen, *n.* (*poet.*)
Augêllo, *pl.* augêlli und augêi, *m.* Vögel, *m.* (*poet.*)
Augnàre, *v. a.* schräg durchschneiden.
Augnatùra, *f.* schräger Durchschnitt, *m.*
Augumentàre, *v.* Aumentàre.
Auguràle, *adj.* zur Wahrsagung (aus dem Vogelfluge) gehörig.
Auguràre, *v. a.* (aus dem Vogelfluge) voraus sagen; anwünschen.
Auguratòre, Aùgure, Aùguro, *m.* Wahrsager, *m.*
Auguratrìce, *f.* Wahrsagerin, *f.*
Augùrio, *m.* Vorbedeutung, *f.* Anzeichen, *n.*; Wunsch, *m.*; le offro i miei sincêri augùrj, ich erstatte Ihnen meine aufrichtigen Glückwünsche.
Auguròso, *adj.* abergläubisch: vorbedeutend.
Augùsto, *adj.* groß, erhaben; (Titel des Kaisers) *it. fig.* ehrwürdig, groß, heilig.
Avidamènte, *adv.* gierig.
Avidità, Avidèzza, *f.* Begierde, Gierigkeit, *f.*
Avido, *adj.* begierig, gierig.
Avìto (*poet.*), *adj.* angeerbt.
Aula (*poet.*), *f.* königlicher Hof, Pallast, *m.*
Aulico, *adj.* nach Hofe gehörig.
Aumentàre, *v. a.* vermehren.
Aumentàrsi, *v. r.* zunehmen, sich vermehren, anwachsen.
Aumentatìvo, *adj.* vermehrend.
Aumentatòre, *m.* Vermehrer, *m.*
Aumentatrìce, *f.* Vermehrerin, Vergrößerinn, *f.*
Aumentaziòne, *f.* Aumènto, *m.* Vermehrung, Vergrößerung, *f.*
Auncicàre, *v.* Uncicàre.
Avo, *v.* Avolo.
Avocàre Avogardàre, *v. a. T.* einen Prozeß von untere an obere Gerichte verweisen; aus fremden Diensten zurück rufen.
*Avòcolo, *adj.* blind.
*Avocolàre, *v. a.* blenden, blind machen.
Avogàro, *m.* Syndikus, Anwalt, *m.*
Avola, *f.* Großmutter, *f.*
Avolo, Avo, *m.* Großvater, *m.* Avoli, *pl.* Ahnen, Vorfahren, *pl.*
Avoltòjo, Avoltòre, *m.* Geyer, Raubvogel, *m.*
Avòrio, *m.* Elfenbein, *n.*
Aura, *f.* Luft, *f.* (*poet.*) sanfter Wind, *m.*; godèr l' – – della corte, del pòpolo, Hofgunst, Gunst des Volkes besitzen, *f.*; *it.* – – vitale, Leben, *n.*; – – popolàre, Gunst des Volkes, *f.*

Auràto, *adj.* vergoldet, goldfarben.
Aurêlia, *f.* Puppe einer Raupe, *f.*
Aureo, Aurino, *adj.* golden, goldfarbig (*poet.*)
Aurètta, *f.* Lüftchen, *n.*
Aurêola, *f.* Glorie, *f.*
Auricola, *f.* Herzkammer, *f.*
Auricolàre, *adj.* zum Ohre gehörig; confessione – –, Ohrenbeichte, *f.*
*Auricôme, *adj.* goldgelbe Haare habend.
Auriga, *m.* (*poet.*) *v.* Cocchière.
Auruspicio, *m.* Wahrsagerei, *f.*
Aurizzàre, *v. n.* zu Gold werden.
Auro (*poet.*), *m.* Gold, *n.*
Aurôra, *f.* Morgenröthe, *f.*
*Ausàre, *v. a.* gewöhnen, angewöhnen. — *v. n.* pflegen, gewohnt seyn.
Ausiliàre, Ausilàrio, *adj.* helfend; verbo ausiliare, Hülfswort; truppe ausiliàrie, Hülfsvölker.
*Ausiliatòre, *m.* Helfer, *m.*
*Ausìlio, *m.* Hülfe, *f.*
*Auso, *adj.* kühn, unternehmend.
Ausônia, *f.* Italien, (nur in der Poesie üblich); Ausônio, Römer, *m.*
Ausônico, *adj.* (*poet.*) italienisch.
Aùspice, *m.* Vogeldeuter; Gönner, Patron, *m.* (*poet.*)
Auspìcio, Auspizio, *m.* Vorbedeutung, *f.*; Schutz, Wunsch, *m.*
Austeramènte, *adv.* auf strenge Art.
Austerità, *f.* Strenge, Schärfe, *f.*
Austêro, *adj.* streng, scharf: viso – –, ein saures Gesicht.
Austràle, Austrìno, *adj.* mittäglich, südlich.
Austro, *m.* Südwind, *m.* (*poet.*)
Autenticàre, *v. a.* bewähren, beglaubigen.
Autenticaziòne, *f.* Beglaubigung, *f.*
Autenticità, *f.* Glaubwürdigkeit, Rechtsgültigkeit, *f.*
Autêntico, *adj.* rechtsständig, glaubwürdig, bewährt.
Autôgrafo, *adj.* urschriftlich, eigenhändig geschrieben.
Autonomìa, *f.* Freiheit nach eigenen Gesetzen zu leben, *f.*
Autônomo, *adj.* der nach eigenen Gesetzen lebt.
Autòre, *m.* Urheber, Erfinder, Stifter, Verfasser, *m.*
Autorèvole, Autoritativo, *adj.* ansehnlich; bewährt: gültig.
Autorevolmènte, *adv.* gebieterisch.
Autorità, *adv.* Ansehen, *n.* Gewalt, Macht, *f.* Kredit, *m.*; Zeugniß aus Schriften, *n.*
Autorizzàre, *v. a.* berechtigen, autorisiren. — *v. n.* ein Autor seyn wollen.
Autrìce, *f.* Urheberinn, Erfinderinn, *f.*
Autumnàle, *adj.* herbstlich.
Autùnno, *m.* Herbst, *m.*
Avvallamènto, *m.* Hinablassen, *n.*; Höhlung, *f.*
Avvallàre, *v. a.* hinab lassen, erniedrigen. — *v. n.* et Avvallàrsi, hinab gehen, hinab laufen, fallen; sich herab lassen.
Avvaloramènto, *m.* Ermannung, Bestärkung, *f.*
Avvaloràre, *v. a.* stärken, Muth machen; avvaloràrsi, *v. r.* Muth fassen, stärker werden.
Avvampamènto, *m.* Anzündung, *f.* Entbrennen, *n.*
Avvampànte, *part.* brennend, entflammt.
Avvampàre, *v. a.* entzünden. — *v. n.* brennen, glühen: – – d'amòre, d'ira, vor Liebe, Zorn brennen.
Avvangàre, *v. n.* gut von Statten gehen.
Avvantaggiàre, *v. a.* Vortheil haben: benutzen.
Avvantaggiàto, *part.* der Vortheil hat; besser, vorzüglich.
Avvantàggio, *m.* Vortheil, Nutzen, Vorzug, *m.*
Avvantaggiòso, *adj.* vortheilhaft.
Avvantàrsi, *übl.* vantàrsi, *v. r.* sich rühmen.
Avvedèrsi, *def.* avvidi, *v. r.* gewahr werden, wahrnehmen.
Avvedèvole, *adj.* vorsichtig, klug.
Avvedimènto, *m.* Wahrnehmung; Klugheit, Einsicht, *f.*
Avvedutamènte, *adv.* klüglich, bedächtig.
Avveduto, *adj.* klüglich, vorsichtig; rèndere – –, warnen.
Avvedutèzza, *f.* Vorsicht, Behutsamkeit, *f.*
Avvegnachè, Avvengachè, *praep.* et *conj.* obgleich, obschon, weil.
Avvelenamènto, *m.* Vergiftung, *f.*
Avvelenàre, *v. a.* vergiften; Gestank machen. Avvelenàrsi, sich vergiften.
Avvelenàto, *part.* vergiftet.
Avvelenatòre, *m.* Vergifter, *m.*
*Avvenànte, *übl.* Avvenênte, *adj.* hübsch, angenehm.
Avvenentemènte, *adv.* zierlich, geschmackvoll.
Avvenentèzza, Avvenênza, *f.* Anmuth, Grazie, *f.*
Avvenèvole, *adj.* wohlanständig.
Avvenevolàggine, *f.* artiges Wesen, *n.*
Avvenimènto, *m.* Begebenheit, *f.* Zufall, *m.*; für arrivo, Gelangung, *f.*; *it.* für scorrimènto, scaturimènto, Zufluß des Wassers, *m.*
Avvenìre, *def.* avvènni, *part.* avvenùto, *v. n.* sich ereignen, geschehen, widerfahren: vorfallen; für abbàttersi, begegnen; avvenìrsi in uno, einem begegnen, auf einen stoßen.
Avvenìre, *m.* Zukunft, *f.*
Avvenitìccio, *adj.* frisch angekommen.
Avventamènto, *m.* Wurf, *m.* Schleudern, *n.*
Avventàre, *v. a.* werfen, schleudern: anstecken. — *v. n.* einwurzeln.
*Avventatàggine, *f.* Unbesonnenheit, Uebereilung, *f.*
Avventatamènte, *adv.* unbedachtsamer Weise.
Avventatêllo, *m.* leichtsinniger Mensch, *m.*
Avventàto, *part.* et *adj.* geworfen; leichtsinnig, unbesonnen.
Avventìzio, *adj.* was zufällig hinzu kommt.
Avvênto, *m.* Ankunft; Adventzeit, *f.*
Avventòre, *m.* Kunde, Kundmann, *m.*
Avventùra, *f.* Zufall, *m.* Glück; Abenteuer, *n.* Begebenheit; Gefahr, *f.*; all' – –, aufs Gerathewohl.
Avventuràre, *v. a.* in Gefahr

setzen, wagen; beglücken. Avventuràrsi, sich in Gefahr begeben.
Avventuratamènte, *adv.* glücklicher Weise.
Avventuràto, Avventuròso, *adj.* (*poet.*) glücklich, beglückt.
Avventurière, *m.* Abenteuerer, *m.*
Avveramènto, *m.* Bestätigung, Berichtigung, *f.*
Avveràre, *v. a.* beweisen, bestätigen; avveràrsi, sich der Wahrheit versichern; sich bestätigen.
Avveratòre, *m.* der die Wahrheit einer Sache ergründet, sie darstellt.
Avverbiàle, *adj. T.* als Nebenwort.
Avverbialmènte, *adv.* adverbialisch, als ein Nebenwort.
Avvêrbio, *m. T.* Adverb, Nebenwort, *n.*
Avverdire. -isco, *v. a.* grün machen, belauben.
*Avverificàre, *v. a. übl.* avveràre, bewähren, beweisen.
Avversamènte, *adv.* unglücklicher Weise.
*Avversàre, *v. a.* anfeinden, sich widersetzen.
Avversàrio, *adj.* zuwider, feindselig.
Avversàrio, *m.* Widersacher, Gegner, Feind, *m.*
Avversativo, *adj.* was zuwider, entgegen ist; particola avversativa, ein Zusatzwörtchen, welches einen Gegensatz ausdrückt, zwischen dem etwas vorgehet oder nachfolgt, als: ciò non ostànte, pure, dennoch, jedoch.
Avversatòre, *übl.* avvêrsàrio, *m.* Gegner, Widersacher, *m.*
Avvêrsatrice, *v.* Avversario.
Avversazióne, *f.* Entgegensetzung, *f.*
Avversióne, *v.* Aversione.
Avversità, *f.* Widerwärtigkeit, *f.* Unfall, *m.*
Avvêrso, (*poet.*) *adj.* widrig, feindselig; für oppôsto, entgegengesetzt; gegenüber stehend; aver la fortùna avvêrsa, Unglück haben.
Avvêrso, *praep.* gegen, über, wider.
Avvertênte, *adj.* vorsichtig, bedachtsam.
Avvertênza, *f.* Achtsamkeit, Vorsichtigkeit, *f.*
Avvertimènto, *m.* Nachricht; Vorerinnerung, *f.* Bericht, *m.*; Warnung, *f.*
Avvertire, *v. a.* benachrichtigen, erinnern, warnen; für badare, Acht haben; für avvedèrsi, gewahr werden, merken.
Avvertitamènte, *adv.* geflissentlich, mit Bedacht.
Avvertìto, *part.* berichtet ꝛc.; *it.* stare --, auf seiner Hut seyn, sich in Acht nehmen.
Avvezzamènto, *m.* Gewohnheit, *f.*
Avvezzàre, *v. a.* angewöhnen.
Avvèzzo, *adj.* gewohnt.
Avviamènto, *m.* Beförderung, *f.* Setzen in guten Gang. *n.*
Avviàre, *v. a.* anfangen, in Gang bringen; -- un negôzio, ein Geschäft anfangen, in den Gang bringen. Avviàrsi, sich auf den Weg machen; guten Fortgang haben; auf dem Wege, im Begriff seyn; *fig.* --allo spedale, verarmen.
Avviàto, *part.* von avviàre, in Gang gebracht; bottega avviàta, eine Handlung in gutem Gange.
Avvicendamènto, *m.* Abwechselung, *f.*
Avvicendàre, *v. a.* einander abwechseln, ablösen. Avvicendàrsi, abwechseln.
Avvicendèvole, *adj.* abwechselnd.
Avvicinamènto, *m.* Avvicinànza, *f.* Annäherung, *f.*
Avvicinànte, *adj.* annähernd.
Avvicinàre, *v. a.* nähern. — *v. n.* Avvicinàrsi, *v. r.* sich nähern, hinzu treten.
Avvignàre, *v. a.* mit Weinstöcken bepflanzen.
Avvilimènto, *m.* Erniedrigung; Muthlosigkeit, *f.*
Avvilire, -isco, *v. a.* verächtlich machen, erniedrigen; torre il coràggio, niederschlagen. Avvilìrsi für sbigottìrsi, den Muth verlieren, verzagen; *it.* ribassàr, calar di prezzo, den Werth verlieren, wohlfeil werden.
Avvilitìvo, *adj.* erniedrigend ꝛc.
Avviluppamènto, *m.* Verwirrung, *f.*
Avviluppàre, *v. a.* verwirren, verwickeln; einwickeln.
Avviluppatòre, *m.* Aufhetzer; Betrüger; Vielfraß, *m.*
Avvinacciàto, *adj.* berauscht.
Avvinàre, *v. a.* mit Wein vermischen.
Avvinàto, *part.* mit Weine vermischt.
Avvinazzàrsi, Avvinacciàrsi, *v. r.* sich in Wein berauschen.
Avvìncere, *def.* avvìnsi, *part.* avvìnto (*poet.*) Avvinchiàre, Avvincigliàre, Avvinghiàre, *v. a.* umwinden, umschlingen.
*Avvisàglia, *f.* Treffen, Gefecht, *n.*
Avvisamènto, *m.* Nachricht; Einsicht, Ueberlegung, Betrachtung, *f.*
Avvisàre, *v. a.* benachrichtigen, melden; überlegen, beobachten; für adocchiàre, zielen; für avvertire, erinnern; warnen, belehren. — *v. n.* meinen, denken. Avvisàrsi, sich einbilden, meinen; für affrontàrsi (welches üblicher ist) sich einander feindselig angreifen; sich vereinigen.
Avvisatamènte, *adv.* klüglich, vorsichtig.
Avvisàto, *part.* vorsichtig; vorsätzlich.
Avvisatòre, *m.* der Nachricht ertheilt.
Avvisatùra, *f.* Anblick, *m.* Angesicht, *n.*
Avvìso, *m.* Meinung, *f.* Gutachten, *n.*; für consìglio, Rath; Ueberschlag, *m.*: für notìzia, Vorbericht, *m.* Nachricht, *f.*; für ammonizióne, Warnung, *f.*
Avvistàre, *v. a.* genau besehen.
Avviticchiamènto, *m.* Umschlingung, *f.*
Avviticchiàre, *v. a.* umschlingen.
Avvitolàto, *adj.* höckerig, ungleich.
Avvivàre, *v. a.* beleben, ermuntern.
Avvizzàre, *v. n.* verwelken.
Avùncolo, *m.* Onkel von mütterlicher Seite, *m.*
Avvocàre, *v. n.* advociren.
*Avvocarìa, Avvocherìa, Avvocatùra, *f.* Advokatur, *f.*
Avvocàto, *m.* Advokat, *m.*

Avvocatrice, *f.* Vorſprecherin, *f.*
Avvôlgere, *def.* avvôlsi, *part.* avvôlto, *v. a.* umwickeln, herumdrehen; *fig.* verwirren, hintergehen.
Avvôlgersi, ſich herum drehen, herumlaufen: für avviluppàrsi, herumſchweifen, ſich verwirren.
Avvolgimènto, *m.* Umwinden, Herumdrehen, *n.*; für aggiramènto, geſchäftiges Hin- und Herlaufen, *n.*
Avvolgitòre, *m.* der umwickelt: *fig.* Betrüger, *m.*
*Avvolontàto, *adj.* eigenwillig.
*Avvolpacchiàre, Avvolpinàre, *v. a.* verwirren, liſtig hintergehen.
Avvolpinàre, *v. a.* betrügen, hintergehen.
Avvôltare, *v.* Avvôlgere.
Avvôlto, *part.* et *adj.* geflochten: herumgedrehet.
Avvoltolatamènte, *adv.* verwirrt; über Hals und Kopf.
Avvoltùra, *f.* Verwickelung, *f.*
Auzzàre, etc. *v.* Aguzzàre.
Aziênda, *f.* Verwaltung, *f.*; zuweilen aziênde, für Geſchäfte.
Aziône, *f.* Handlung; Wirkung; Thätigkeit, *f.*; esser in --, in Thätigkeit ſeyn; Anſtand eines Redners, eines Schauſpielers; ha una bella --, er ſpielt, er gebehrdet ſich ſchön; avere -- su qualche cosa, Anſpruch auf etwas haben.
Azza, *f.* Streitart, *f.*
Azzalìno, *m.* auch ſucil di mare, kleinere Krebsart, *m.*
Azzampàto, *adj.* mit Klauen verſehen.
Azzannàre, *v. a.* erſchnappen, einbeißen.
Azzardàre, *v. a.* wagen, in Gefahr ſetzen; azzardàrsi, ſich erkühnen, getrauen.
Azzàrdo, *m.* Wagen, *n.* Gefahr, *f.*; Glücksfall, *m.*
Azzardòso, *adj.* kühn; waglich, gefährlich.
*Azzeccàre, *v. a.* treffen. Azzeccàrla, eins verſetzen.
*Azzicàre, *v. a.* regen, bewegen. Azzicàrsi, ſich von der Stelle bewegen.
*Azzimàrsi, *v. r.* ſich ſorgfältig heraus putzen.
Azzimêlla, *f.* ungeſäuertes Brod, *n.*
*Azzimìna, *f.* Angel, *f.*
Azzimo, *adj.* ungeſäuert.
Azzitàrsi, *v. r.* auf einmahl ſchweigen, aufhören zu ſprechen.
Azzoppàre, *v. n.* lahm, hinkend werden.
Azzuffamènto, *v.* Zuffa.
Azzuffàrsi, *v. r.* ſich in die Haare gerathen; -- col vino, ſich bezechen.
Azzuffatòre, *m.* Schläger, Raufer, *m.*
Azzuôlo, *adj.* dunkelblau.
Azzurregiàre, *v. n.* ins Himmelblaue fallen.
Azzurrìccio. Azzurrìgno, Azzurrìno, *adj.* ins Himmelblaue fallend, hellblau.
Azzùrro, *adj.* himmelblau.
Azzurrôgnolo, hochblau, ultramarin; azzùrro di Berlino, Berlinerblau; azzùrro montàno, bergblau.

B.

B, *m.* zweiter Buchſtab im Alphabet; wird von einigen wie be, und von andern wie bi ausgeſprochen.
Babbàcci, Babbacciône, *m.* Tölpel, *m.*
Babbajuôla, *f.* Geifertuch, *n.*
Babbo, *m.* Pappa, Vater, *m.*
Babbòccio, *adv.* a babbòccio, unbedachtſamer Weiſe.
Bàbbole, *f. pl.* Kinderpoſſen, *pl.*
Babbuassàggine, *f.* Tölpelei, Dummheit, *f.*
Babbuàsso, *adj.* dumm, albern. — *m.* Tölpel, *m.*
Babbuìno, *m.* Pavian, Affe, *f.*; cièra da babbuìno, Affengeſicht, *n.*
Babbùsco, *adj.* groß und dick.
Babilônia, *f. fig.* Verwirrung, *f.*
Bacalàre, *m.* (im Scherze) ehrenveſter Mann, *m.*
Bacàre, *v. n.* wurmſtichig werden.
Bacatìccio, Bacàto, *adj.* wurmſtichig.
Bacca, *f.* Beere, *f.*
Baccalà, Baccalàre, *m.* Stockfiſch, *m.*
Baccalàjo, *m.* Schiff zum Stockfiſchfange, *n.*
Baccàna, *f.* Weinſchenke, *f.*
Baccanàle, *m.* Bacchusfeſt, *n.*
Baccanêlla, *f.* Schwarm Leute, *m.*; Schmauſerei, *f.*
Baccàno, *m.* Lärm Vieler, Tumult, *m.*
Baccànte, *f.* Bacchantinn, *f.*
Baccàto, *adj.* wüthend, raſend.
Baccellàccio, Baccellône, *m. fig.* Erztölpel, *m.*
Baccelleria, *f.* Baccalaureat, *n.*; Dummheit, *f.*
Baccellètto, *m.* kleine Hülſe, Erbſenſchote, *f.*
Baccellière, Baccellièro, *m.* Baccalaureus, *m.*
Baccêllo, *m.* Hülſe, Schote, *f.*; (im Scherz) männliches Glied, *n.*; baccêl da vèdove, dummer Kerl, *m.*
Bacchêa, *f.* Ort, wo es luſtig zugeht, *m.*
Bacchètta, *f.* Gerte, Ruthe, Spießruthe, *f.*; Ladeſtock; Trommelknöppel; Malerſtecken, *m.*; depòr la --, Amt niederlegen, *n.*
Bacchettàta, *f.* Streich mit der Gerte, *m.*
Bacchettòna, *f.* Scheinheilige, *f.*
Bacchettône, *m.* Scheinheiliger, Heuchler, *m.*
Bacchettoneria, *f.* Bacchettonismo, *m.* Gleißnerei, Scheinheiligkeit, *f.*
Bacchiàre, *v. a.* (Baumfrüchte) abſchlagen.
Bàcchico, *adj.* bachiſch, von Bacchus.
Bacchìfero, *adj.* Beeren tragend.
Bacchillône, *m.* Tölpel, dummer Kerl, *m.*
Bàcchio, *m.* Stock, Stab, *m.*
Bacco, *m.* Bacchus, *m.*; cospêtto di bacco! verwünſcht, potztauſend!
Bachêca, *f.* Glasſchränkchen mit Koſtbarkeiten, *n.*
Bacherôzzo, Bacherôzzolo, *m.* Würmchen, *n.*
Baciabàsso, *m.* (im Scherze) tiefes Kompliment, *n.*
Baciamàno, *m.* Handkuß, Gruß, *m.*
Baciamènto, *m.* Küſſen, *n.*
Baciànte, *adj.* küſſend.
Baciapìle, Baciapòlvere, *m.* Gleißner, Andächtler, *m.*
Baciàre, *v. a.* küſſen. — *m.* Kuß, *m.*

Baciàrsi, *v. r.* sich küssen.
Baciatòre, *m.* Küsser, der gern küßt, *m.*
Baciatrìce, *f.* Küsserinn, die gern küßt, *f.*
Bacìle, Bacìno, *m.* Becken, *n.*
Bacinêlla, Bacinètta, *f.* kleines Becken, *n.*
Bacinètto, *m.* flacher Helm, *m.*
Bàcio, *m.* Kuß, *m.*
Bacìo, *m.* gegen Norden gelegener Ort, *m.*; a --, nordwärts.
Baciôcco, *v.* Babbuàsso.
Baciôzzo, *m.* herzlicher Kuß, *m.*
Baciuccàre, Baciucchiàre, *v. a.* oft und viel küssen.
Baciùcchio, *m.* Küßchen, Schmätzchen, *n.*
Bàco, *m.* Wurm, *m.*; besonders bàco da seta, Seidenwurm, *m.*; far i bachi, die Seidenwürmer ausbrüten lassen, oder füttern; avere i bachi, melancholisch, launisch seyn.
*Bacôco, *m.* Aprikose, *f.*
Bacolino, *m.* Würmchen, *n.*
Bacùcco, *m.* Kappe für das Gesicht, *f.*
Bacùccola, *f.* wilde Haselnuß, *f.*
Bada, *adv.* stare a --, zaudern; das Maul aufsperren: tenere a --, einen vergeblich aufhalten.
*Badàggio, *m.* Liebesblick, *m.*
Badalôccàre, *v.* Baloccàrsi.
Badalòna, *f.* dicke Weibsperson, *f.*
Badalòne, *m.* dummer Schlingel, *m.*; Art Feige, *f.*
Badaluccàre, *v. a.* die Zeit vertändeln; scharmutziren.
*Badalùcco, *m.* Scharmützel, *n.*; Zeitvertreib, *m.* Kinderei, *f.*
Badàre, *v. n.* verweilen, zaudern; far a tenzione, Acht geben; badate a' fatti vostri, bekümmert euch um eure Sachen.
Baderìa, *f.* Maulaffe, *m.*
Badèssa, *f.* Aebtissinn, *f.*
Badìa, *f.* Abtei, *f.*
Badiàle, *adj.* groß, breit; *it.* für delizioso, köstlich.
Badigliàre, *v.* Sbadigliàre.
Badìle, *m.* Schaufel, Schippe, *f.*
Baffi, *m. pl.* Knebelbart, *m.*
Bagàglia, *f.* Bagàglio, *m.* Bagage, *f.* Gepäck, Geräthe, *n.*
Bagagliòne, *m.* Packknecht; *fig.* schlechter Kerl, *m.*
Bagagliùme, *m.* allerlei Gepäck, *n.*
Bagàscia, *f.* Hure, *f.*
Bagasciòne, *v.* Bardassa.
Bagattêlla, *f.* Gaukelei; Kleinigkeit, *f.*
Bagattellière, *m.* Taschenspieler, *m.*
Bagattellùccia, Bagattellùzza, *f.* unbedeutende Kleinigkeit, *f.*
Bagattìno, Bàghero, *m.* Heller, *m.*
Baggêa, *f.* albernes, dummes Weib, *n.*
Baggêo, *m.* einfältiger Mensch, *m.*
Baggiàna, *f.* frische Bohne, *f.*
Baggianàccio, *m.* Erztölpel, *m.*
Baggianàta, *f.* dumer Streich, *m.*
Baggiàno, *m.* Einfaltspinsel: Fuchs (unter Studenten) *m.*
Baggiolàre, *v. a.* stützen.
Baggiolo, *m.* Unterlage, Stütze, *f.*
Bagliètto, bàglio, *m.* Querbalken am Schiffe, *m.*
Bagliòre, *m.* plötzlicher Schein, *m.*
Bagnajuôlo, *m.* Bader, Bademeister, *m.*
Bagnamènto, *m.* Befeuchtung, Benetzung, *f.*
Bagnàre, *v. a.* baden: befeuchten: il fiùme bagna le mura della città, der Fluß spült an die Mauer der Stadt.
Bagnàrsi, *v. r.* sich baden.
Bagnatòre, *m.* Badegast, *m.*
Bagnatùra, *f.* Badezeit, *f.*; *it.* Baden, *n.*
Bagno, *m.* Bad, *n.*; Badewanne, *f.*; *T.* Küpe bei den Färbern, *f.*
Bagnomaria, *f.* Marienbad, *n.* Bagnomarie, Distilliren im heißen Wasser, *n.*
Bagnuôlo, *m.* kleines Bad, *n.*; Bähung, *f.*
Bàgola, *f.* Eisbeere, *f.*
Baja, *f.* Spaß, Scherz, *m.*; dare ad alcùno la baja, einen zum besten haben; *it.* nichtswürdige Sachen; z. B. queste son baje.
Bajètta, *f.* Etamin, *f.* (Zeug).
Bàilo, *m.* Amtmann; Venetianischer Gesandter in Constantinopel, zuweilen für ajo, Hofmeister, *m.*
Bajo, *adj.* (von Pferden) braun.
Bajôcco, *m.* römische Münze von Kupfer, *f.*
Bajonàccio, Bajòne, *m.* Spottvogel, *m.*
Bajonètta, *f.* Bajonett, *n.*
Bàire, -isco, *v. n.* erstaunen, bestürzt werden.
Bajùca, Bajucola, *f.* Posse; Kleinigkeit, *f.*
Bajulàre, *v. a.* auf den Rücken tragen.
Bàjulo, *m.* Lastträger, *m.*
Balanìno, *adj.* olio --, Oel aus einer Art Seemuschel.
Balaùsta, Balaùstra, *f.* Balaùsto, *m.* Blüthe des Granatbaums, *f.*
Balaustràta, *f.* Dockengeländer, *n.* zierliche Einfassung, *f.*
Balbêttàre, Balbeggiàre, Balbuttire, Balbuzzare, Balbuzzire, *v. n.* stammeln, stottern, lallen.
Balbettatòre, *m.* Stammler, *m.*
Balbo, Balbuziênte, *part.* stammelnd, stotternd.
Balbùzie, *f.* Stammeln, Stottern, *n.*
Balbuzzàre, Balbuzzire, *v.* Balbettàre.
Balcòne, *m.* Fenster, *n.*; für poggiuôlo, Balkon, *m.*
Baldacchìno, *m.* Baldachin, *m.*; aspettàre il --, viel gebeten seyn wollen.
Baldànza, *f.* Dreistigkeit, *f.* Uebermuth, *m.*
Baldanzeggiàre, *v. n.* übermüthig, ausgelassen, dreist seyn.
Baldanzòso, Baldo, *adj.* keck, stolz, trotzig.
Baldôria, *f.* schnelle Flamme, *f.*; Freudenfeuer, *n.*; far --, sein bischen Gut lustig durchbringen.
Baldràcca, *f.* Nickel, *m.* Hure, *f.*
Balèna, *f.* Wallfisch, *m.*
Balenamènto, *m.* Wetterleuchten, *n.*; für scintillamènto, Leuchten, Funkeln, *n.*
Balenàre, *v. n.* wetterleuchten, taumeln.
Balèno, *m.* Blitz, *m.*
Balêstra, *f.* Armbrust, *f.*
Balêstràjo, *m.* Armbrustschütz, *m.* Armbrustmacher, *m.*
Balêstràre, *v. n.* mit der Armbrust schießen.
Balestràta, *f.* Armbrustschußweite, *f.*
Balestrièra, *f.* Schußscharte, *f.*
Balestrière, *m.* Armbrustschütz, *m.*
Balêstro, *v.* Balêstra; andare su balêstri, sehr dünne Beine haben.
Balestrùccio, *m.* Steinschwalbe, *f.*

Balì, Balivo, *m.* Landkomthur, Amtmann, *m.*
Balìa, *f.* Gewalt; Vogtei, *f.*
Bàlia, *f.* Säugamme, *f.*; essere a --, von einer Amme geſäugt werden.
Baliàggio, Baliàto, *m.* Amtmannſtelle: Würde der Malteſer, *f.*
Baliàtico, *m.* Ammenlohn, *m.*
Bàlio, *m.* Pflegevater; Kinderlehrer; Amtmann, *m.*
Baliòso, *adj.* ſtark, rüſtig.
Balìre, -isco, *v. a.* verwalten, geſchickt behandeln; erziehen.
Balista, *f.* Art Schleuder, Kriegsinſtrument der Alten, *f.*
Balistica, *f.* Kunſt, ſchwere Körper zu ſchleudern, *f.*
Balla, *f.* Ballen, *m.*; far le balle, einpacken.
Ballàre, *v. n.* tanzen; ballàr sulla corda, auf dem Seile tanzen; far ballàre i denti, eſſen.
Ballàta, *f.* Tanzlied, *n.*; Tanz, *m.*; Art von Gedichten, *f.*
Ballatòjo, *m.* Gallerie, *f.* Gang, *m.*
Ballatòre, *m.* Tänzer, *m.*
Ballatrice, *f.* Tänzerinn, *f.*
*Ballerìa, *f.* Tanzkunſt, *f.*
Ballerìna, *f.* Tänzerinn: für coditrêmola, Bachſtelze, *f.*
Ballerìno, *m.* Tanzmeiſter, *m.*; -- da corda, Seiltänzer, *m.*; *it.* Hagebutte, *f.*
Ballètta, *f.* kleiner Ballen, *m.*
Ballètto, *m.* Ballet, *n.*
Ballo, *m.* Tanz, Ball, *m.*; dare una festa di --, oder un festino, einen Ball geben; entràre o mèttersi in --, ſich in ein Geſchäft einlaſſen.
Ballônchio, *m.* runder Bauerntanz, *m.*
Ballòne, *m.* großer Ballen, *m.*
Ballonzàre, Ballonzolàre, *v. n.* unregelmäßig tanzen.
Ballôtta, *f.* geſottene Kaſtanien; für voto, Wahlſtimme, *f.*
Ballottàre, *v. a.* durch Stimmen wählen, entſcheiden.
Ballottazióne, *f.* Erwählung durchs Loos, *f.*
Ballôtto, *m.* Ballen, Pack von Kaufmannswaaren, *m.*
Baloàrdo, *m.* Baſtei, *f.* Bollwerk, *n.*
Baloccàggine, *f.* Tändelei, *f.*
Baloccamènto, *m.* Zeitvertändelung, *m.* unnütze Verweilung, *f.*
Balôccàre, *v. a.* die Zeit vertändeln.
Balôcco, *m.* Dummkopf, *m.*
Baloccòne, *adv.* unbeſonnen.
Balordàggine, Balorderìa, *f.* Tölpelei, Dummheit, *f.*
Balordamènte, *adv.* albern, tölpiſch.
Balorderìa, *f.* *v.* Balordàggine.
Balòrdo, *adj.* albern, tölpiſch.
Balsàmico, *adj.* balſamiſch.
Balsamìno, *m.* Balſambaum, Balſamapfel, *m.*; Balſamkraut, *n.*
Bàlsamo, Bàlsimo, *m.* Balſam, *m.*
Balsimàre, Balsamàre, *v. a.* balſamiren.
Bàlteo, *m.* Wehrgehänge, *n.*
Bàltico, *adj.* mare baltico, Oſtſee, *f.*; baltiſches Meer, *n.*
Baluàrdo, *m.* Bollwerk, *n.* Baſtei, *f.*
Balusànte, *adj.* blödſichtig.
Balza, *f.* ſteiler Fels, Abſturz, *m.*; la celêsto balza (*poet.*) Himmelsgegend, *f.* Himmel, *m.*
Balzàna, Balcàna, *f.* Franſe, Einfaſſung, *f.*
Balzacchìno, *m.* Halbſtiefel, *m.*
Balzàno, *adj.* weiß gezeichnet (von Pferden); cervel --, wunderlicher Menſch, *m.*
Balzànte, *part.* hüpfend, ſpringend.
Balzàre, *v. a.* ſpringen, zurückprallen; ti balzò la palla in mano, du hatteſt eine günſtige Gelegenheit; *it.* balzàr di sêlla, aus dem Sattel heben.
Balzellàre, *v. n.* hüpfen. — *v. a.* mit Auflagen belegen.
*Balzêllo, *m.* Auflage, Steuer, *f.*
Balzo, *m.* Aufprallen, *n.*: andàre a balzi, o balzellòni, ſpringen, forthüpfen: aspettar la palla al balzo, rechte Zeit, Gelegenheit abwarten, *f.*
Bambagêllo, *m.* Schminkläppchen, *n.*
Bambàgia, *f.* Bambàgio, *m.* Baumwolle, *f.*; stare nella bambàgia, zärtlich, weichlich leben.
Bambagìno, *m.* baumwollenes Zeug, *n.*
Bambagiòso, *adj.* baumwollig.
Bambinàggine, Bambinerìa, *f.* Kinderei, *f.*
Bambinètto, *m.* kleines Kind, *n.*
Bambinèsco, *adj.* kindiſch.
Bambìno, *m.* Bambìna, *f.* Kind, *n.*
*Bambo, *adj.* dumm, kindiſch.
Bambôccio, *v.* Bambìno.
Bàmbola, *f.* Docke, Puppe, *f.*; Spiegelglas, *n.*
Bamboleggiàre, *v. n.* Kinderei treiben.
Banàno, *m.* auch fico d'Adàmo, Frucht von Ananasbaume, *f.*
Banca, *f.* Bank für die Auszahlung der Löhnungen, *f.*: heut zu Tage meiſtens für banco, Wechſelbank, *f.*
*Bancàrio, *m.* Banknote, *f.*
Banchettàre, *v. n.* ein Gaſtmahl geben, ſchmauſen.
Banchètto, *m.* Gaſtmahl, *n.*
Banchiêre, Banchiêro, *m.* Wechsler, Banquier, *m.*
Banco, *m.* Bank; Wechſelbank, Tafel: Schreibeſtube, *f.*; fare, aprìre, o mèttersi --, Bank halten, *f.*; -- fallìto, Häufeln im Kartenſpiele, *n.*; intaccàre il --, in der Bank mehr auf ſich ſchreiben laſſen, als man zu fordern hat: — i banchi, ſonſt auch secche, Sandbank, *f.*: Untiefen im Meere, *f.*; giòvine di --, Handlungsdiener, *m.*
Banda, *f.* Seite: Binde, *f.* Streif; Trupp, *m.*; da --, beiſeits, auf die Seite: passàr da -- a --, einen durch und durch ſtechen: dall' altra --, anderer Seits.
Bandeggiàre, *v. a.* verbannen, verweiſen.
Bandêlla, *f.* eiſernes Band, *n.*
Banderàjo, *m.* Fahnenträger, *m.*; *it.* einer, der den Kirchenſchmuck macht.
Banderuôla, *f.* Fähnchen, *n.*; Wetterhahn, *m.*
Bandiêra, *f.* Fahne, Standarte, Flagge, *f.*: -- ad ogni vento, leichtſinniger Menſch, *m.*; unbeſonnenes Weib, *n.*: voltàr --, andere Saiten aufziehen, eine andere Meinung äußern.
Bandinêlla, *f.* Handtuch, *n.*; Vorhang, *m.*
Bandìre, -isco, *v. a.* öffent-

lich ausrufen; des Landes verweisen.
Bandìta, *f.* Gehege, *n.*
Bandìto, *m.* Verwiesener, für assassìno, Straßenräuber, *m.*
Banditòre, *m.* öffentlicher Ausrufer, *m.*
Bando, *m.* öffentlicher Ausruf, *m.* Aufgebot, *n.*; Landesverweisung, *f.*
Bandoliêra, *f.* Bandelier, *n.*
Bàndolo, *m.* Ende von verwirrtem Garne ꝛc., *n.*
Bara, *f.* Bahre, *f.*; Tragsessel, *m.*
Barabùffa, *f.* Getümmel, *n.* Lärm, *m.*
Baracàne, *m.* Berkan, *m.*
Baràcca, *f.* Barake, *f.* Gezelt, *n.*
Baraccàre, *v. a.* Gezelte aufschlagen.
Baracchiêre, *m.* Marketender, *m.*
Baracùzza, *f.* kleine Barake, Hütte, *f.*
Baràre, *v. n.* betrügen.
Barària, *f.* Schelmerei, *f.*
Bàratro, *m.* Abgrund, *m.*
*Baràtta, *f.* Zank, Wortwechsel, *m.*
Barattamènto, *m.* Tausch, *m.*
Barattàre, *v. a.* tauschen, wechseln; für ingannare, betrügen.
Barattatòre, Barattiêre, *m.* Tauschhändler; Betrüger, *m.*
Baratterìa, *f.* Tauschhandel, *m.*; Betrügerei, *f.*
Barattiêre, *v.* Barattatòre.
Baràtto, *m.* Tausch; Betrug, *m.*
Baràttolo, *m.* Gefäß zu eingemachten Früchten, *n.*

Barba, *übl. m.* Zio, Onkel, *m.*
Barba, *f.* Bart, *m.* kleine Wurzeln an den Gewächsen, *f.*
Barbacàne, *m.* Stützmauer, *f.* Unterwall, *m.*
Barbàccia, *m.* häßlicher Bart, *m.*
Barbagiànni, *m.* Kauz, Uhu; *fig.* dummer Kerl, *m.*
Barbàglio, *m.* Blendung des Gesichts, *f.*; Wunder, *n.*
Barbalàcchio, Barbandròcco, *m.* Dummkopf, *m.*
*Barbàno, *m.* Oheim, Onkel, *m.*
Barbaramènte, *adv.* barbarisch, grausam.
Barbàre, *v. n.* einwurzeln.
Barbareggiàre, *v. n.* Barbarismen machen.
Barbarescamènte, *v.* Barbaramente.

Barbàrico, Bàrbaro, *adj.* barbarisch, unmenschlich.
Barbàrie, *f.* Barbarei, Unmenschlichkeit, *f.*
Barbarìsmo, *m.* Fehler wider die Reinigkeit einer Sprache, *m.*
Bàrbaro, *v.* Barbàrico.
Barbassôro, *m.* Naseweiser, schaler Kopf, der viel wissen will, *m.*
Barbàta, *f.* Gewurzel, *n.*
Barbatêlla, *f.* Senker, Ableger, *m.*
Barbàto, *adj.* eingewurzelt; bärtig.
Barbazzàle, *m.* Kinnkette, *f.*
Barbarèsco, *m.* Wärter der Wettrenner, *m.*
Barberìa, *v.* Barbierìa.
Bàrbero, *m.* Wettrenner, (Pferd), *m.*
Barbètta, *f.* kleiner Bart, *m.*; Fasern, *pl.*
Barbiçamènto, *m.* Einwurzelung, *f.*
Barbicàre, *v. n.* einwurzeln.
Barbicêlla, Barbicìna, *f.* Würzelchen; Bärtchen, *n.*
Barbiêre, Barbiêro, *m.* Barbier, *m.*
Barbiêrìa, *f.* Barbierstube, *f.*
Barbìno, *adj.* geizig.
Barbìno, *m.* kleiner Pudel, *m.*
Bàrbio, *m.* Barbe, *f.* (Fisch).
Barbôgio, *m.* kindischer Greis, *m.*
Barbône, *m.* handfester Kerl; Pudelhund, *m.*
Barbugliàre, *v. n.* unverständlich reden.
Barbùta, *f.* kleiner Helm, *m.*
Barbùto, *adj.* dickbärtig.
Barca, *f.* Barke, *f.*; Haufen Getreide, Stroh, Holz, *m.*; andare in --, zu Wasser fahren.
Barcajuôlo, Barcaruôlo, *m.* Bootsmann, Schiffer, *m.*
Barcàta, *f.* Ladung einer Barke, *f.*
Barchètta, Barchettìna, *f.* Kahn, *m.* Boot, *n.*
Barco, *v.* Parco.
Barcollàre, *v. n.* wanken, taumeln.
Barcône, *m.* Barke zum Transport, *f.*
Barda, *f.* Pferdeharnisch, *m.*
Bardamentàre, *v. a.* Pferde rüsten.
Bardatùra, *f.* Pferderüstung, *f.*
Bardàscia, Bardassa, *m.* Schandbube, der sich zur Unzucht gebrauchen läßt, *m.*

Bardêlla, *f.* Reitkissen, *n.*
Bardi, *m.* (*pl.*) Barden, *m.* (*pl.*)
Bardôsso, (a Bardôsso) *adv.* ohne Sattel.
Bardôtto, *m.* junges Maulthier, *n.*; Schiffzieher, *m.*; passar per --, zechfrei seyn.
Barêlla, *f.* Trage, Bahre, *f.*
Barellàre, *v. a.* auf der Trage tragen.
Bargàgno, *m.* Unterhandlung, *f.*
Bargêllo, *m.* Häscherhauptmann, *m.*
Bargìgli, *m. pl.* Bart der Hähne, *m.*
Barigliône, *m.* starkes Faß, *n.*
Barile, *m.* Wein- oder Oeltonne, *f.*
Barilètta, *f.* Barilètto, *m.* Flasche, *f.*; kleiner Koffer, *m.*
Barilôtto, *m.* Fäßchen, *n.*
Baritône, *adj.* und *m. v.* contrabasso; verbi baritoni, Zeitwörter die im Griechischen einen *Accentum gravem* auf der letzten Sylbe haben.
Barlettàjo, *m.* Faßbinder, *m.*
*Barlònco, *m.* Faß, *n.* Tonne, *f.*
Barlùme, *m.* schwacher Schimmer, *m.*; *fig.* aver un -- di qualche cosa, Spur von etwas haben.
Baro, Barro, *m.* falscher Spieler, Schurke, *m.*
Barôccio, *m.* zweirädiger Karren, *m.*
Barôcco, Baròccolo, *m.* Wucher, *m.*
Barômetro, *m. T.* Barometer, *m.*
Baròna, *f.* Spitzbübinn, *f.*
Baronàccio, *m.* Spitzbube, *m.*
Baronàggio, Baronìa, *f.* Baronie, *f.*
Baronàta, *f.* Spitzbüberei, *f.*
Baroncêllo, *m.* kleiner Baron; schelmischer Bube, *m.*
Baròncio, *m.* Gassenjunge, *m.*
Barône, *m.* Baron, Freiherr; *it.* Schurke, *m.*
Baronèssa, *f.* Baronesse, Freifrau, *f.*
Baronètto, *m.* Baronet (in England), *m.*
*Baronèvole, *adj.* edel, tapfer.
Baronìa, *f.* Freiherrschaft, *f.*
Barra, *v.* Sbarra.
Barricàta, *f.* Schlagbaum, *m.* Schutzgatter, *n.*
Barrièra, *f.* Pfahlwerk, *n.* Schranken, *pl.*; *it.* für tornêo, Lustgefecht in Schranken, *n.*

Barrire, *v. n.* wie ein Elephant ſchreien.
Barrìto, *m.* Elephantengeſchrei, *n.*
Barùffa, *f.* Barùffo, *m.* Raufere', *f.*
Barullàre, *v. n.* hoken.
Barùllo, *m.* Höker, *m.*
Barzellètta, *f.* ſpaßhafter Einfall, *m.*
Basa, Base, *f.* Grund, *m.* Stütze, *f.*
Basamènto, *m.* Poſtament, *m.*
Bascià, *m.* Baſſa, *m.*
*Basciàre, *v.* Baciàre.
Basêlla, *f.* Baſelkraut, *n.* Beerblume, *f.*
Basètte, *f. pl.* Knebelbart, Schnurrbart, *m.*
Basettòne, *m.* der einen Schnurrbart trägt.
Basìlica, *f.* Hauptkirche, *f.*
Basilischio, Basilisco, *m.* Baſilisk, *m.*
Basimènto, *m.* Ohnmacht, *f.*
Basimentùccio, *m.* kleine Ohnmacht, *f.*
Basìre, -isco, *v. n.* ſterben; in Ohnmacht fallen.
Basôso, *adj.* dumm, gedankenlos.
Bassa, *f.* eine Art Tanz, *m.*; Sonate, *f.*
Bassanêlli, *m. pl.* Schnarrwerk in Orgeln, *n.*
Bassàre, *v. a.* erniedrigen.
Bassètta, *f.* Baſſetſpiel, *n.*
Bassettàre, *v. a.* ums Leben bringen.
Bassètto, *m.* Baſſet, *n.*
Bassètto, *adj.* etwas niedrig; piccolôtto, klein von Statur.
Bassèzza, *f.* Niedrigkeit; ſchlechte Abkunft, *f.*
Bassìlico, *m.* Baſilikum, *n.* (Pflanze.)
Basso, *m.* niedriger Ort, *m.*; Untertheil, *n.*; andàre al --, zu Grund gehen: *it.* Baßſtimme, *f.* Baßiſt, *m.*; *it.* Baßgeige, *f.*
Basso, *adj.* niedrig; ſchlecht, gemein; prezzo --, wohlfeiler Preis; ôro, argênto --, ſchlechtes Gold, Silber: gente --a, gemeine Leute.
Bassoriliêvo, *m. T.* halberhabene Arbeit, *f.*
Bassôtto, *adj.* dick und kurz.
Basta, *f.* Naht mit weiten Stichen. — *adv.* genug.
*Bastàbile, *adj.* zureichend.
Bastàjo, *m.* Sattler, *m.*
Bastalèna, *adv.* aus allen Kräften.
Bastànte, *adj.* hinlänglich, tauglich.
Bastànza, *f.* Hinlänglichkeit, Tauchlichkeit, *f.*
Bastànza, *adv.* esser --, genug ſeyn.
Bastàrda, *f.* Mädchen unächter Geburt, *n.*
Bastardàggine, Bastardìgia, *f.* uneheliche Geburt, *f.*
Bastardêlla, *f.* Käſtrol, *n.*
Bastardêllo, *f.* kleines Hurkind, *n.*; *it.* eine Art Taube.
Bastardìgia, *v.* Bastardàggine.
Bastàrdo, *m.* Hurkind, *n.* Baſtart, *m.* — *adj.* unächt, wild.
Bastardùme, *m.* unächtes Geſchlecht, *n.*
Bastàre, *v. n.* hinreichen, genug ſeyn; bastàr l'anìmo, il cuòre, das Herz haben, ſich getrauen.
Bastèvole, *adj.* hinlänglich genug.
Bastìa, *f.* Bastiòne, *m.* Bollwerk, *n.* Baſtei, *f.*
Bastière. *v.* Bastàjo.
Bastimènto, *m.* großes Schiff, *n.*
Bastionàre, *v. a.* mit Bollwerken befeſtigen.
Bastìta, *f.* Bollwerk, *n.* Feſtung, *f.*
Basto, *m.* Packſattel, Saumſattel, *m.*; è uomo da -- e da sêlla, er ſchickt ſich zu allem; serrar il -- addosso a uno, in einem dringen, einem zuſetzen, daß er ein Geſchäft beſchleunige. --, *m.* Baſte im Kartenſpiel, *f.*
Bastonàccio, *m.* Knüttel, *m.*
Bastonàre, *v. a.* prügeln; *fig.* ſticheln.
Bastonàta, *f.* Stockſchlag, *m.*
Bastonatùra, *f.* Prügelei, *f.*
Bastoncìno, Bastoncêllo, *m.* Stöckchen, *n.*
Bastòne, *m.* Stock, Stab: *fig.* Commandoſtab, *m.*; Stütze, *T.* eine der vier Farben in der Italieniſchen Karte, *f.*; giuocàr di --, Prügel austheilen.
Batacchiàre, *v. a.* prügeln.
Batàcchio, *m.* Prügel, Knüttel, *m.*
*Batassàre, *v. a.* ſchütteln.
Batìsta, tela --, *f.* Batiſt, *m.*
Batôcchio, *m.* Stock eines Blinden, *m.*; für battaglio, Schwengel in der Glocke, *m.*
Bàtolo, *m.* Art Kapuze, *f.*
Batôsta, *f.* Wortſtreit, *m.*
Batôstàre, *v. a.* zanken, ſtreiten.
Battadòre, *m.* Dreſcher, *m.*
Battàglia, *f.* Treffen, *n.* Schlacht, *f.* metter in --, in Schlachtordnung ſtellen; campo di --, Schlachtfeld, *n.*
Battagliàre, *v. n.* eine Schlacht liefern.
Battagliàta, *f.* Gefecht, *n.*
Battagliatòre, Battaglière, *m.* Krieger, *m.*
Battaglierèsco, *adj.* zur Schlacht gehörig.
Battaglierôso, Battaglièvole, *adj.* ſtreitbar.
Battàglio, *m.* Glockenſchwengel, *m.*
Battagliône, *m.* Batallion, *n.*
Battagliuôla, Battagliùzza, *f.* Scharmützel, *n.*
Battellètto, *m.* kleiner Nachen, Kahn, *m.*
Battêllo, *m.* Kahn, Nachen, *m.*
Bàttere, *v. a.* ſchlagen, prügeln; -- il grano, dreſchen: -- il fêrro, das Eiſen ſchmieden; -- monèta, münzen: in un -- d'occhio, in einem Augenblick; -- l'ali, die Flügel ſchwingen; -- una Città, eine Stadt berennen: -- la strada, den Weg bahnen; -- la buona via, einen ordentlichen Lebenswandel führen; -- la luna, melancholiſch ſeyn; battèrsela, in aller Eil fortgehen: battèrsi, ſich duelliren.
Batterìa, *f.* Batterie, *f.*
Battesimàle, *adj.* zur Taufe gehörig: fonte --, Taufſtein, *m.*
Battèsimo, *m.* Taufe, *f.*; Taufſtein, *m.*; tenère a --, ein Kind aus der Taufe heben.
Battezzamènto, *m.* Taufen, *n.*
Battezzàre, *v. a.* taufen.
Battezzatòre, Battezzière, *m.* Täufer, *m.*
Batticuôre, *m.* Herzklopfen, *n.*
Battifuôco, *m.* Feuerſtahl, *m.*; Feuerzeug, *n.*
Battìgia, *f.* fallende Sucht, *f.*
Battilàno, *m.* Wollkämmer, *m.*
Battilôro, *m.* Goldſchläger, *m.*
Battimènto. *m.* Schlagen, *n.*
Battinzècca, *m.* Münzer, *m.*
Battipàlle, *m.* Setzkolben, Setzer, Stampfer zu den Kanonenkugeln, *m.*
Battipôrto, *m.* Eingang am Schiffe, *m.*
Battisègola, *f.* Kornblume, *f.*
Battisòffia, Battisòffiola, *f.* jähe Furcht, *f.* Schauer, *m.*

Battistêo, Battistêrio, Battistêro, *m.* Taufstein, *m.*
Battitòjo, *m.* Fensterflügel, Thürflügel, *m.*
Battitòre, *m.* Schläger, Kundschafter auf den Straßen, *m.*
Battitùra, *f.* Schlagen, Dreschen, *n.*
*Batto, *m.* Ruderschiff, *n.*
Battôcchio, *m.* Schwengel in der Glocke, *m.*
Battologìa, *f.* Weitschweifigkeit, *f.*
Battùta, *f.* Takt, *m.*; -- di polso, Pulsschlag, *m.* accomodàrsi alle battute, blindlings folgen.
Battùto, *m.* Estrich, *n.* Boden, *m.*
Battùto, *part.* von bàttere; für abbattuto, schwach, ermüdet; via --, ein gangbarer Weg.
Battùffole, *m.* verwirrter Haufe, *m.*
Bava, *f.* Geifer; Abgang von der Seide, *m.*
Bavàglio, *m.* Geiferlätzchen, *n.*
Bàvero, *m.* Kragen am Mantel, *m.*
Bavièra, *f.* Visier am Helme, *n.*
Baùle, *m.* Koffer, *m.* Felleisen, *n.*; viaggiàr côme un --, ohne Nutzen reisen.
Bavòso, *adj.* geifernd.
Bazza, *f.* gutes Glück, *n.*; Stich (im Kartenspiele), *m.*
Bazzàrra, *m.* Vortrag, *m.*
Bazzêcola, *f.* Kleinigkeit, *f.*
*Bazzèsco, *adj.* niedrig, grob.
Bàzzica, *f.* Art Kartenspiel, *f.*; *it.* vertraute Person, *f.*; bazzìche, Kleinigkeiten, *pl.* Spielwerk, *n.*
Bazzicàre, *v. n.* einen Ort oft besuchen; mit einem umgehen.
Bazzicatùra, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Bazzôtto, *adj.* halbgesotten (von Eiern).
Bê, *f.* Blöken der Schaafe, *n.*; be', bei (*poet.*), statt begli, *pl.* von bello; *it.* (*poet.*) be' statt bevi, trink.
Beànte, *adj.* beseligend.
Beàre, *v. a.* beglücken, beseligen.
Beatamènte, *adv.* glücklicher, seliger Weise.
Beatificàre, *v. a.* selig preisen, selig sprechen.
Beatificaziòne, *f.* Seligsprechung, *f.*
Beatìfice, *adj.* selig machend.
Beatitùdine, *f.* Seligkeit, *f.*
Beàto, *adj.* selig, glückselig: -- me, beato te! o ich, o du Glückicher!
Bêcca, *f.* Strumpfband, *n.*
Beccàccia, *f.* Schnepfe, *f.*
Beccaccìno, *m.* Wasserschnepfe, *f.*
Beccafico, *m.* Feigenesser, *m.* Feigenschnepfe, *f.*
Beccàjo, Beccàro, *m.* Fleischer, Metzger, *m.*; für uomo àvido di sangue, Bluthund, der an dem Ermorden sein Vergnügen hat.
Beccalite, *m.* et *f.* Zankteufel, *m.*
Beccamènto, *m.* Hacken, Picken mit dem Schnabel, *n.*
Beccamôrti, *m.* Todtengräber, *m.*
Beccàre, *v. a.* mit dem Schnabel hacken, picken; beccàrsi i gêti, sich umsonst Mühe geben.
Beccarêllo, *m.* junge Ziege, *f.* Ziegenböckchen, *n.*
Beccàro, *v.* Beccàjo.
Beccastrìno, *m.* Hacke, Radhaue, *f.*
Beccàta, *f.* Biß mit dem Schnabel, *m.*
Beccatêlla, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Beccatòjo, *m.* Futterkästchen der Vögel, *n.*
Becherêllo, *v.* Beccarêllo.
Beccherìa, *f.* Schlachtbank, *f.*; *fig.* Blutbad, *n.*
Becchètto, *m.* kleiner Schnabel; Streif, *m.*
Becchìno, *v.* Beccamôrti.
Bêcco, *m.* Schnabel, *m.*; enge Mündung eines Gefäßes, *f.*; mèttere il -- in molle oder dappertutto, überall einreden.
Bècco, *m.* Bock, *m.*; -- cornùto, Hahnrei, *m.*
Beccône, *m.* großer Bock; *fig.* Dummkopf, *m.*
Beccùccio, *m.* Schnautze an der Gießkanne ꝛc. *f.*
Bedàno, *m.* dummer Mensch, *m.*
Bedeguàr, *m.* wilder Rosenstock, *m.*
Befàna, *f.* große Puppe, *f.*; *fig.* häßliches Weib, *n.*
Befanàccia, *f.* scheußliches Fratzengesicht, *n.*
Bêffa, *f.* Possenstreich, *m.*; farsì beffe d'una cosa, seinen Spott mit etwas treiben.
Beffàrdo, Beffatòre, *m.* Spötter, *m.*
Beffàre, Beffeggiàre, *v. a.* ausspotten, hintergehen.
Beffatrìce, *f.* Spötterinn, *f.*
Bêffe, *f. pl.* Possenstreiche, Kleinigkeiten, *pl.*
Beffeggiamènto, *m.* Spötterei, *f.*
Beghìna, *f.* Betschwester, *f.*
Beghìno, *m.* Andächtler, *m.*
*Bègole. *f. pl.* Kleinigkeiten, Possen, *pl.*
Belamènto, *m.* Blöken, *n.*
Belàre, *v. n.* blöken, meckern.
Bêl bêllo, *adv.* sachte, unvermerkt.
Bellamènte, *adv.* schön, fein, artig.
Bellètta, *f.* Schlamm, *m.*
Bellettàre, *v. a.* schminken.
Bellètto, *m.* Schminke, *f.* — *adj.* niedlich.
Bellèzza, *f.* Schönheit, *f.* Vergnügen, *n.*
Bellicàto, *part.* im Mittelpunkte befindlich.
Bellìco, *m.* Nabel, *m.* Mitte, *f.*; aver asso nel --, Kraft, Tüchtigkeit haben, *f.*
Bêllico, Bellicòso, Belligero, *adj.* kriegerisch.
Bellicônchio, *m.* Nabelschnur, *f.*
Bellicône, *m.* Pokal, *m.*
Bellicosamènte, *adv.* tapfer.
Bellicòso, Belligero, *adv.* tapfer, kriegerisch.
Bellìno, *adj.* hübsch, niedlich.
Bêllo, *m.* Schönheit, *f.*; nel --, oder sul più -- del discòrso, eben, wo die Rede am meisten Interesse hatte; nel -- dell' età, in der Blüthe des Alters.
Bêllo, *adj.* schön, wohlgebildet; hübsch; angenehm, zierlich; un bel motto, witziger Einfall; far il bell' umore, den Witzigen, den Lustigen spielen; fare il --, sich brüsten; venir colle --e, sich schmiegen, mit dem Strom fortgehen.
Bellôccio, *adj.* schön, ansehnlich.
Bellône, *adj.* sehr schön.
Bellumòre, *m.* drolliger Mensch, lustiger Vogel, *m.*
Bêlo, *m.* Blöken, Weinen, *n.*
Belône, *m.* Schreier, Blöker, *m.*
Belsebù, *m.* Beelzebub, Teufel, *m.*
Beltà, *f.* (*poet.*) Schönheit, *f.*
Bèlva, *f.* wildes Thier, *n.*
Belvedère, *m.* Ort, wo man eine schöne Aussicht hat, *m.*
Bembè, *adv.* (ironisch) ei wohl! ei freilich!

Benacconciamènte, *adv.* sehr gelegen.
Benaffêtto, *adj.* wohlgeneigt.
Benauguratamènte, *adv.* Glück bringend, Glück bedeutend.
Benallevàto, *adj.* gut erzogen.
Benandàta, *f.* Trinkgeld, *n.*
*Benavventuránza, *f.* Glück, *n.* Wohlfahrt, *f.*
Benavventuràto, Benavventuròso, *adj.* glücklich, beglückt.
Bên bêne, *adv.* sehr wohl, recht wohl.
Benchè, *conj.* obgleich, obschon, obwohl.
Bencondizionàto, *adj.* in gutem Stande.
Bencreàto, *adj.* wohlgezogen, gesittet.
Bênda, *f.* Binde, Kopfbinde, *f.*
Bêndare, *v. n.* verbinden, zubinden.
Bendatùra, *f.* Verbinden, *n.*
Bendêlla, Benderêlla, *f.* Streifchen, *n.*
Bendùccio, *m.* Kinderschnupftuch, *n.*
Bêne, *m.* Wohl, Habe und Gut, *n.*; volèr -- ad uno, einem geneigt seyn; far del --, einem Wohlthaten erzeigen; aver dei beni, Vermögen haben.
Bêne, *adv.* wohl, recht gut ꝛc.; ben venuto, ben trovato, willkommen! ben, che dirai? nun was wirst du sagen? sì --, ja wohl! (als ein Erfüllungs-Wort, um der Sache einen größern Nachdruck zu geben): ci vuol ben altro, che chiacchière, dazu gehört wahrhaftig mehr als Worte: mi costa ben cento piastre, es kostet mir hundert Piaster ꝛc.
Benedettino, *m.* Benediktiner, *m.*
Benedètto, *part.* gesegnet. — *m.* das böse Wesen bei Kindern; questo -- uomo mi è pur la gran noja, wie mir der Mann Langeweile macht! che siate benedètto, Gott vergelte es euch!
Benedicênte, *part.* segnend, preisend.
*Benedicêre, *übl.* Benedìre, *v. a.* segnen, preisen.
Benedìcite, *m.* Tischgebet, *n.*
Benedìtore, *m.* welcher Gutes von Andern spricht.
Benedizióne, *f.* Segen, *m.*
Benefattìvo, *adj.* wohlthätig.
Benefattóre, *m.* Wohlthäter, *m.*
Benefattrice, *f.* Wohlthäterin, *f.*
Beneficàre, *v. a.* Gutes erzeigen.
Beneficatóre, *m.* Wohlthäter, *m.*
Beneficiàle, *adj.* zur Pfründe gehörig.
Beneficiàta, *f.* Gewinnloos, *n.*
Beneficiàto, *m.* Pfründner, *m.*
Beneficio, *f.* Wohlthat; Pfründe, *f.* Vortheil, *m.*
Benêfico, *adj.* wohlthätig.
Beneficênza, *f.* Wohlthätigkeit, *f.*
Benemerênza, *f.* Benemêrito, *m.* Verdienst, *n.* belohnungswürdige Dienste, *f.*
Benemêrito, *adj.* wohlverdient.
*Beneplacimènto, *übl.* Beneplàcito, *m.* Wohlgefallen, Belieben, *n.*
Benespèsso, *adv.* sehr oft, oftmals.
Benestànte, *adj.* sich wohlbefindend; wohlhabend.
Benevìvere, *v. a.* wohl, glücklich leben.
Benevogliênte, Benevolênte, Benèvolo, *adj.* wohlwollend, geneigt.
*Benevogliênza, *übl.* Benevolênza, *f.* Wohlwollen, *n.* Gunst, *f.*
Benevolentemènte, *adv.* wohlwollend, günstig.
Benèvole, *v.* Benevogliênte.
Benfacênte, *adj.* wohlthuend.
Benfàtto, *adj.* wohl gemacht.
Benificànte, *adj.* wohlthätig.
Beneficênza, *f.* Wohlthätigkeit, Freigebigkeit, *f.*
Benignamènte, *adv.* gütig, leutselig, freundlich.
Benignità, *f.* Gütigkeit, Sanftmuth, *f.*
Benìgno, *adj.* gütig, sanft, mild, liebreich.
Benìno, *adv.* wohl, ziemlich wohl.
Ben'insième, *m.* Ganze zusammen, *n.*
Benintèso, *adj.* vernünftig angelegt: für a condizióne, mit dem Beding.
Benissimo, *adv.* sehr wohl.
Benivogliênte, *v.* Benevogliênte.
Benlavoràto, *adv.* gut gearbeitet.
Benmontàto, *adj.* wohl beritten.
Bennàto, *adj.* von guter Geburt.
Benplàcito, *v.* Beneplàcito.
Bensài, *adv.* freilich, es versteht sich.
Benservìto, *m.* schriftlicher Abschied, *m.*
Bensì, *adv.* wohl, aber.
Bentenùto, *adj.* wohl gehalten.
Bentornàto, Benvenùto, *m.* Willkommen, *m.* seid willkommen.
Benvedùto, *adj.* beliebt, gern gesehen.
Benvolentièri, *adv.* recht gern, herzlich gern.
Benvolère, *v.* Benevolênza.
Beóne, *m.* Säufer, Trunkenbold, *m.*
*Bercilòcchio, *m.* Kurzsichtiger, *m.*
Bère, Bèvere, *v. a.* trinken; -- uôva, so viel als sorbire, weiche Eier essen; bisogna -- ò affogàre, Vogel friß oder stirb; *fig.* trovàrsi deluso, sich in seiner Erwartung betrügen.
Bêrga, *f.* erhöhtes Ufer eines Flusses, *n.*
Bergamôtto, *m.* Bergamotte, *f.*
Berghinêlla, Berghinellùzza, *f.* liederliche Weibsperson, *f.*
Bergolinàre, *v. a.* foppen, vexiren.
Bêrgolo, *adj.* wandelbar, leichtgläubig.
Bericuocolàjo, *m.* Zuckerwerkhändler, *m.*
Bericuòcolo, *m.* Zuckerwerk, *n.*
Berìllo, *m.* Beryll, *m.*
Berlìna, *f.* Pranger, *m.*; Art Kutsche, *f.*
Berlingaccìno, *m.* vorletzter Donnerstag vor Fastnacht, *m.*
Berlingàccio, *m.* letzter Donnerstag vor Fastnacht, *m.*
Berlingamènto, *m.* Geschwätze, *n.*
Berlingàre, *v. a.* viel schwatzen, plaudern.
Berlingatóre, Berlinghiêre, *m.* großer Plauderer; Schlemmer, *m.*
Bèrlinghiêra, *f.* Schwätzerinn, *f.*
Bernôcchio, Bernôccolo, *m.* Beule, *f.* Knoten (auf der Haut), *m.*
Bernoccolùto, *adj.* voll Knötchen.
Berrètta, *f.* Mütze, *f.*; far di --, Mütze abziehen, *f.*; forma di --, Kopf (im Scherze), *m.*
Berrettàjo, *m.* Mützenmacher, *m.*
Berrettìno, *m.* Mützchen, Käppchen, *n.* — *adj.* boshaft, durchtrieben.

Berroviêre, *m.* Straßenräuber; Häſcher, *m.*
Bersàglio, *m.* Scheibe, *f.* Ziel, *n.*
Bêrta, *f.* Spaß, *m.* Fopperei, *f.*; non è piu' il tempo che -- filava, die guten Zeiten ſind vorüber.
Berteggiamènto, *m.* Verſpottung, *f.*
Berteggiàre, *v. a.* foppen, ſpotten.
Berteggiatòre, *v.* Beffàrdo.
Bertèsca, *f.* Fallthurm, *m.*
Bertolôtto, *adj.* et *m.* zechfrei.
Bertòne, *m.* der ſich eine Hure hält; Pferd mit abgeſtutzten Ohren, *n.*
Bertovêllo, *m.* Fiſchreuſe; Maſchine zum Vogelfange, *f.*
Bertùccia, *f.* Bertùccio, *m.* Affe, *m.*; dir l'oraziòne della --, brummen, *n.*; pigliàr la --, ſich betrinken.
Bertucciòne, *m.* großer Affe, *m.*
Berùzzo, *m.* Morgenbrod der Feldarbeiter, *n.*
Berzàglio, *m. b.* bersàglio, metter a --, in Gefahr ſetzen.
*Bêssa, Bessàggine, Besserìa, *f.* Dummheit, *f.*
Bêsso, *adj.* dumm, einfältig.
Bestèmmia, *f.* Gotteslästerung, *f.*
Bestemmiamènto, *m.* Fluchen, Gotteslästern, *n.*
Bestemmiàre, *v. a.* et *n.* Gott läſtern, fluchen.
Bestemmiatòre, *m.* Gotteslästerer, *m.*
Bêstia, *f.* Thier, *n.*; *fig.* Dummkopf, *m.*; entrare, saltare in --, in heftigen Zorn gerathen; êsser in --, ſehr zornig ſeyn.
Bêstiale, *adj.* viehiſch, thieriſch; *fig.* grob und dumm.
Bestialità, *f.* viehiſches Weſen, *n.*; *fig.* Dummheit und Grobheit; Sodomiterei, *f.*; dire delle --, ſehr dummes Zeug ſchwatzen.
Bestiàme, *m.* Vieh, *n.*; Viehzucht, *f.*
Bestiàrio, *m.* Thierwärter, *m.*
Besticciuôla, Bestiôla, *f.* Thierchen, *n.*
Bestionàccio, Bestiòne, *m.* großes Thier, *n.*; *fig.* viehiſcher Menſch, *m.*
Bestiuôla, *f.* Bestiuôlo, *m.* Thierchen, *n.*; *fig.* Dummkopf, *m.*
Bèttola, *f.* Schenke, *f.*
Bettoliêre, *m.* Schenkwirth, *m.*
Bettônica, *f.* Betonienkraut, *n.*
Bètula, Betùlla, *f.* Birke, *f.*
Beva, *f.* Trank, *m.* Getränke, *n.*; esser nella sua --, in ſeinem Lieblingsgeſchäfte begriffen ſeyn.
Bevacchiàre, *v. a.* oft und in kleinen Zügen trinken.
Bevànda, *f.* Getränk, *n.*
Beveràggio, *m.* Getränk; ſelten für Trinkgeld, *n.*
Bèvere, *v. a.* trinken, *b.* bere. *v.*
Beverìa, *f.* Sauferei, *f.*
Bèvero, *m.* Fiſchotter, *f.*
Beverône, *m.* Viehtrank, *m.*
Bevìbile, *adj.* trinkbar.
*Bevigiòne, *f.* Getränk, *n.*
Bevilàcqua, *m.* Waſſertrinker, *m.*
*Bevimènto, *m.* Bevitùra, *f.* Trinken, Getränke, *n.*
Bevitòre, *m.* Trinker, *m.*
Bevitrice, *f.* Säuferinn, *f.*
Bevòne, *m.* Säufer, *m.*
Beùta, Bevùta, *f.* Trunk, *m.*
Bezzicàre, *v. a.* hacken, picken; *fig.* ſticheln.
Bezzicatùra, *f.* Hieb mit dem Schnabel, *m.*
Bêzzo, *m.* Geld, *n.*
Biàcca, *f.* Bleiweiß, *n.*
Biàda, *f.* Getreide, *f.*; Futter, *n.*
Biadajuôlo, *m.* Getreidehändler, *m.*
Biancàstro, *adj.* weißlich.
Biancastronàccio, *m.* häßliches Weiß, *n.*
Biancastròne, *m.* unangenehmes Weiß, *n.*
Biancheggiamènto, *m.* Weiße, *f.*
Biancheggiànte, *adj.* was ins Weiße fällt.
Biancheggiàre, *v. n.* ins Weiße fallen.
Biancherìa, *f.* Wäſche, *f.* weißes Zeug, *n.*
Bianchètto, *adj.* etwas weiß: — *m.* weiße Schminke, *f.*
Bianchèzza, *f.* Weiße, *f.*
Bianchimènto, *m.* Bleichen, *n.*
Bianchìre, -isco, *v. a.* bleichen, weißen.
Bianco, *m.* weiße, weiße Farbe, *f.*; lasciàre in --, eine Sache unberührt laſſen; por nero in sul --, ſchriftlich aufſetzen.
Biànco, *adj.* weiß: carta --, ein ungeſchriebenes Papier; arma bisanca, ſchneidendes oder ſtechendes Gewehr; capelli bianchi, graue Haare.
*Biancòso, *adj.* ſehr weiß.
Biancospino, *m.* Weißdorn, *m.*
Biancùccio, *adj.* weißlich.
Biasciàre, Biascicàre, *v. a.* ſchwer kauen, muffeln.
Biasimàre, *v. a.* tadeln.
Biasimàrsi, *v. r.* ſich beklagen.
Biasimatòre, *m.* Tadler, *m.*
Biasimatrice, *f.* Tadlerinn, *f.*
Biasimèvole, *adj.* tadelhaft; ſchändlich.
Biasimevolmènte, *adv.* tadelhafter Weiſe, ſchimpflich.
Biàsimo, *m.* Tadel; Schimpf, *m.*; biasmo, (*poet.*)
Bibbia, *f.* Bibel, *f.*
Bibbio, *m.* wilde Ente, *f.*
Biblico, *adj.* bibliſch.
Bibita, *f.* Trank, Trunk, *m.*
Bibliografìa, *f.* Bücherkenntniß, *f.*
Bibliôgrafo, *m.* Bücherkenner, *m.*
Bibliomàne, *m.* Büchernarr, *m.*
Bibliomanìa, *f.* Bücherſucht, *f.*
Bibliotêca, *f.* Bibliothek, *f.*
Bibliotecàrio, *m.* Bibliothekar, *m.*
Bibulo, *adj.* was in ſich ſauget.
Bica, *f.* Haufen (Garben), *m.*
Bicchieràjo, *m.* Glasmañ, Glasmacher, *m.*
Bicchiêre, *m.* Glas, Trinkglas, *n.*
Bicchierìno, *m.* Gläschen, *n.*
Biceiùghera, *f.* widerſpänſtiges Thier, *n.*
*Biciàncole, *f. pl.* Schaukel, *f.*
Bicìpite, *adj.* zweiköpfig.
Bicôcca, *f.* kleines Schloß, *n.* Warte, *f.* Thurm, *m.*
Bicôrne, Bicôrno, *adj.* zweihörnig.
Bicôrnia, *f.* zweiſpitziger Amboß, *m*
Bidêllo, *m.* Pedell, *m.*
Bidètto, *m.* Klepper, *m.*
Biêco, *adj.* ſchielend, ſchief ſehend; atto --, eine unehrbare That.
Biedône, *m.* Satz im Honig, *m.*
Biênnio, *m.* Zeit von 2 Jahren, *f.*
Biêta, Biêtola, *f.* Mangold, *m.*
Bietolône, *m.* einfältiger Tropf; weichherziger Menſch, *m.*
Biêtta, *f.* Keil, *m.*; *fig.* Uneinigkeit, *f.*; *T.* Bundſteg, *m.*
Bìffera, *f.* Weib zweier Mäñer, *n.*
Bifòlca, *f.* Acker, Morgen Landes, *m.*
Bifolcherìa, *f.* Verwaltung eines Landgutes, Beſtellung des Feldes, *f.*
Bifòlco, *m.* Ochſenbauer, *m.*
Biforcàto, Biforcùto, *adj.* wie eine Gabel geſpalten.

Biforco, *m.* gabelförmiger Stab, *m.*
Biforme, *adj.* zweiförmig.
Bifronte, *adj.* mit zwei Gesichtern.
Biga, *f.* zweirädriger Wagen, *m.*
Bigamia, *f.* Ehe mit zwei Weibern, *f.*
Bigamo, *m.* der zwei Weiber hat.
Bigatto, Bigattolo, *m.* Kornwurm, Seidenwurm, *m.*
Bigello, *m.* Art grobes, röthlichgraues Tuch, *n.*
Bigerognolo, *adj.* gräulich; *fig.* bosshaft.
Bigheliône, *m.* Dummkopf, *m.*
Bigheràjo, *m.* Spitzenmacher, Possenreißer, *m.*
Bigheràto, *adj.* mit Zwirnspitzen besetzt.
Bigherino, Bigheruzzo, *m.* Zwirnstanten, *pl.*
Bighero, *m.* Zwirnblonden, *pl.*
Bigiccio, *m.* gräulich.
Bigio, *adj.* aschgrau: tückisch.
Biglia, *f.* Billiardball, *m.*; far --, einen Ball machen.
Bigliardo, *m.* Billiard, Billiardspiel, *n.*
Biglietto, *m.* Briefchen, *n.* Billet in irgend ein Schauspiel.
Bigoncia, *f.* Butte, *f.* Kübel; Rednerstuhl, *m.*
Bigordo, *m.* Pike, Lanze, *f.*
Bigotteria, *f.* Frömmelei, *f.*
Bigotto, *m.* Scheinheiliger, *m.*
Bilance, *m. T.* Wage im Thierkreise, *f.*
Bilancetta, *f.* kleine Wage, *f.*
Bilancia, *f.* Wage, *f.*; Gleichgewicht, *n.*; esser in --, unentschlossen seyn; porre in -- alcuna cosa, etwas genau untersuchen; bilancia, Art Fischnetz, *n.*
Bilanciajo, *m.* Wagenmacher, Wagenhändler, *m.*
Bilanciamento, *m.* Wiegen, Abwägen, *n.*; *fig.* Erwägung, *f.*
Bilanciare, *v. a.* wiegen, wägen; *fig.* erwägen: abgleichen.
Bilancière, *m. T.* Unruhe in der Uhr, *f.*
Bilancina, *f.* Bilancino, *m.* kleine Wage, *f.*
Bilancio, *m.* Vergleichung, Bilanz, *f.*; il -- batte, die Rechnung trifft zu.
Bile, *f.* Galle, *f.*; *fig.* Zorn, *m.*
Bilenco, *adj.* krumm, schief.
Bilia, *f.* Packstock, *m.*
Biliario, *adj.* Galle enthaltend.
Bilicare, *v. a.* ins Gleichgewicht bringen.
Bilico, *m.* Gleichgewicht, *n.*; Thürangel, *f.*
Bilico, *m.* Nabel, *m.*
Bilingue, Bilinguo, *m.* Zweizüngler, Betrüger, *m.*
Bilioso, *adj.* gallsüchtig; *fig.* zornig.
Biliottato, *adj.* fleckig, sprenklig.
Billera, *f.* Possen, *pl.* übler Spaß, *m.*
Billi, giuocar a -- oder a birilli, Kegelspielen.
Billione, *m.* Billion, *f.*
*Billora, *f.* Verspottung, Schmach, *f.*
Bilustre, *adj.* zehnjährig.
Bimba, *f.* kleines Mädchen, *n.*
Bimbo, *m.* Knäbchen, *n.*
Bimestre, *adj.* zwei Monate alt; *it.* die Zeit von zwei Monaten.
Bimmolle, *m.* BMoll, eine weiche Tonart.
Binare, *v. n.* Zwillinge gebären.
Binario, *adj.* aus zwei bestehend.
Binascenza, *f.* Zwillingsgeburt, *f.*
Binato, *m.* Binata, *f.* Zwilling, *m.*
Bindella, *f.* Bindello, *m.* Band, *n.* Schnur, Borte, *f.*
Bindolare, *v. a.* betrügen, hintergehen.
Bindoleria, *f.* Betrug, *m.*
Bindolo, *m.* Haspel, Winde, *f.*; Intriguenmacher, *m.*
Bino, *adj.* zweifach.
Binocolo, *m.* Fernglas für beide Augen, *n.*
Biocco lo, *m.* Flocke, *f.*
Biografia, *f.* Lebensbeschreibung, *f.*
Biografo, *m.* Lebensbeschreiber, *m.*
Biondeggiare, *v. n.* blond seyn, blond aussehen; (*poet.*) von reifen Aehren; la messe biondeggiante, die reifen Aehren auf dem Felde.
Biondella, *f.* Tausendgüldenkraut, *n.*
Biondello, Biondetto, *adj.* etwas blond.
Biondezza, *f.* blonde Farbe, *f.*
Biondo, *adj.* blond: (*poet.*) il -- Dio di Delo, Apollo.
Bioscio, (a bioscio), *adv.* schief.
*Biotto, *adj.* armselig, elend.
Bipartire, *v. a.* in zwei Theile theilen.
Bipartito, *part.* in zwei Theile getheilt.
Bipede, *adj.* zweifüßig.
Bipenne, *f.* Streitart, *f.*
Birba, *f.* Betrügerei, *f.*; far la --, sich aufs Betteln, Müßiggehen legen: -- für Chaise ꝛc.
Birbante, Birbone, *m.* Schelm, Landstreicher, *m.*
Birbonata, Birboneria, *f.* Schelmstreich, *m.*
Birbone, *v.* Birbante.
Birboneggiare, *v. n.* im Lande herum streichen, betteln; betrügen.
Birboneria, *v.* Birbonata.
Bircio, *adj.* kurzsichtig.
Birreme, *f.* zweiruderiges Schiff, *n.*
Biribara, *f.* Wirrwarr, *m.*
Biribisso, *m.* Biribispiel, *n.*
Birilli, *m. pl.* Kegelspiel, *n.*
Biroccino, *v.* Baroccio.
Birra, *f.* Bier, *n.*
Birracchio, *m.* jähriges Rind, *n.*
Birrajo, *m.* Brauer, auch Bierwirth, *m.*
Birreria, *f.* Häscherzunft, *f.*
Birresco, *adj.* häschermäßig.
Birro, Birroviere, *m.* Häscher, Scherge, *m.*
Bisaccia, *f.* Mantelsack, Quersack, Tornister, *m.*
Bisante, *m.* Flitter, *f.*
Bisarcavolo, *m.* Urururältervater, *m.*
Bisava, Bisavola, *f.* Urgroßmutter, *f.*
Bisavo, Bisavolo, *m.* Urgroßvater, *m.*
Bisbetico, *adj.* eigensinnig, wunderlich.
Bisbigliamento, *v.* Bisbiglio.
Bisbigliare, *v. n.* flüstern, zischeln.
Bisbigliatore, *m.* Flüsterer, *m.*
Bisbigliatorio, *m.* Sprachgitter, *n.*
Bisbiglio, *m.* Zischeln, Geflüster, *n.*
Bisca, *f.* öffentliches Spielhaus, *n.*
Biscajuolo, Biscazziere, *m.* Spieler, *m.*
Biscantare, *v.* Canterellare.
Biscanto, *m.* Winkel, *m.*
Biscazza, *f.* gefährliches Spielhaus, *n.*
Biscazzare, *v. n.* das Seinige mit Spielen durchbringen.
Biscazzo, *m.* Bischenza, *f.* grober Streich, *m.*

Bischero, *m.* Wirbel an der Geige ꝛc., *m.*; denti a bischeri, auseinanderstehende Zähne.
*Bischizzo, *m.* Erfindung, Ausflucht, *f.*
Biscia, *f.* Schlange, *f.*
Bisciòne, *f.* große Schlange, *f.*
Biscolòre, *adj.* vielfarbig, bunt.
Biscôttare, *v. a.* zum zweiten Male backen: *fig.* zur Vollkommenheit bringen.
Biscottêllo, Biscottìno, *m.* Biskuit, Zuckerbrod, *n.*
Biscôtto, *m.* Zwieback, *m.*
Bisdôsso, *adv.* cavalcare a – –, ohne Sattel reiten.
Bisestile, Bisêsto, *adj.* eingeschaltet; *fig.* unrichtig.
Bisêsto, *m.* Schalttag, *m.*
Bisètta, *f.* schlechte Zwirnspitzen, *pl.*
Bisgênero, *m.* Kindestochtermann, *m.*
Bisillabo, *adj.* zweisylbig.
Bislessare, *v. a.* aufwallen, aufkochen lassen.
Bislùngo, *adj.* länglich.
Bismùtte, *m.* Wißmuth, *m.*
Bisnipòte, *m.* et *f.* Urenkel, *m.* -inn, *f.*
Bisnônno, *m.* Urgroßvater, *m.*
Bisògna, *f.* Bisognamènto, *m.* Geschäft, *n.* Angelegenheit, *f.*
Bisognantemènte, *adv.* erforderlich, hinlänglich.
Bisognàre, *v. n.* nöthig seyn, brauchen, müssen.
Bisognèvole, *adj.* nöthig, erforderlich.
Bisògno, *m.* Noth, *f.*; Bedürfniß, Benöthigte, *n.*; Mangel, *m.*: aver – –, nöthig haben; fare i suoi bisògni, seine Nothdurft verrichten; *adv.* al – –, zur Noth, im Nothfall; a un – –, vielleicht.
Bisquàdro, *m.* et *adj.* das Wiederherstellungs-Zeichen in der Musik; a – –, in Gestalt eines langen Vierecks.
Bisognòso, *adj.* dürftig, nothleidend, arm.
Bisseziòne, *m.* Theilung einer Länge in zwei gleiche Theile, *f.*
Bisso, *m.* Byssus (köstliche Leinwand der Alten), *m.*
Bissònte, *m.* wilder Ochs, *m.*
*Bistànte, *m.* Zwischenzeit, *f.*
Bistêntare, *v. n.* kümmerlich leben.
Bistênto, *m.* Noth, *f.* Kummer, *m.*
Bisticciàre, Bisticcicàre, *v. n.* heftig zanken.
Bistìccio, Bistìccico, *m.* Wortspiel, *n.*; Wortwechsel, *m.*
Bisticciòso, *adj.* mit Worten spielend.
Bistìnto, *adj.* aufgefärbt.
Bistòndo, *adj.* rundlich.
Bistorì, *m. T.* Einschnittmesser, *n.*
Bistôrto, *adj.* gekrümmt; *fig.* schalkhaft.
Bisulco, *adj.* mit gespaltenen Klauen.
Bisùnto, *adj.* sehr beschmutzt.
Bitôrzo, Bitôrzolo, *m.* Beule, *f.* Knoten, *m.*
Bitorzolàto, *adj.* höckerig, knotig. — *m.* Scheinheiliger, *m.*
Bitûme, *m.* Erdpech, Erdharz, *n.*
Bituminòso, *adj.* harzig.
Bivàlve, *adj.* Beiwort einer Muschel, die sich in zwei Theile theilet.
Bìvaro, *m.* *übl.* Castôro, Biber, *m.*
Bìvio, *m.* Scheideweg, *m.*
Bizza, *f.* Zorn, *m.*; Bosheit, *f.*
Bizzarrìa, *f.* Eigensinn, *m.* Grille, *f.*; witziger Einfall, *m.*
Bizzàrro, *adj.* wunderlich, witzig, *it.* hitzig, zornig.
Bizzôca, *f.* Andächtlerinn, *f.*
Bizzôco, *m.* Andächtler, *m.*

Blandimènto, *m.* Blandìzia, *f.* Schmeichelei, Liebkosung, *f.*
Blandìre, – isco, *v. a.* schmeicheln, liebkosen.
Blando, *adj.* freundlich, sanft, schmeichlerisch: weichlich.
*Blasfêmia, *v.* Bestèmmia.
*Blasfêmo, *adj.* Gott lästernd.
Blàsia, *f.* kleines blasisches Aftermoos, *n.*
Blasonàre, *v. a.* *T.* Wappen erklären; Wappen ausmalen.
Blasòne, *m.* *T.* Wappenkunst, Heraldik, *f.*

Blêso, *adj.* der mit der Zunge lispelnd anstößt.
Bloccàre, *v. n.* eine Stadt blockiren.
Bloccàta, Bloccatùra, *f.* Blockade, *f.*
Blù, *adj.* dunkelblau.
Bô, *m.* Ochs, *m.*
Boarìna, *f.* Bachstelze, *f.*
Boàro, *m.* Ochsenhirt, *m.*
Boàto, *m.* Brüllen, *n.*
*Boattière, *m.* Ochsenhändler, *m.*

Bòca, *f.* Seefisch; (der wie ein Kalb blökt), *m.*
Bòcca, *f.* Mund, *m.* Maul, *n.*; für apertùra, Mündung, Oeffnung, *f.* Eingang, *m.*; aver molte bocche da mantenère, viele Leute zu ernähren haben; – – da fuoco, Feuerrohr, Geschütz, *n.*; *it.* di buona, o di mala – –, wer leicht oder schwer im Essen zu befriedigen ist: cavar di – – una cosa ad alcuno, von einem etwas herausbringen: colle tenaglie, mit vieler Mühe.
Boccàccia, *f.* großer, garstiger Mund, *m.*
Boccalàre, *m.* der Krüge macht.
Boccàle, *m.* Krug, Becher, Pokal, *m.*
Boccàta, *f.* Maul voll, *n.*; Maulschelle, *f.*
Boccadôro, *adj.* von vorzüglicher Beredtsamkeit.
Boccètta, *f.* Knöspchen, Fläschchen, *n.*
Boccheggiamènto, *m.* Schnappen nach Luft, *n.* letzter Athemzug eines Sterbenden, *m.*
Boccheggiàre, *v. n.* nach Luft schnappen, in letzten Zügen liegen.
Bocchètta, *f.* kleiner Mund, *m.*; Mündung, Oeffnung; Lasche, *f.*
Bocchidùro, *m.* hartmäuliges Pferd, *n.*
Bôccia, *f.* Knospe; für Flasche, *f.*; Destillirglas, *n.*; Blase auf der Haut; Kugel zum Spielen, *f.*; giuocàre alle bocce, mit den Kugeln spielen.
*Bocciàrdo, *m.* männliches Geburtsglied, *n.*
Bocciàta, Boccicàta, *f.* so viel als Nichts.
Bocciolìna, Bocciuôla, *f.* Knöspchen, *n.*
Boccioloso, *adj.* knospig.
Bocciuôlo, *m.* Knospe: Tülle, *f.*; Absatz am Rohre, *m.*; Mundstück, *n.*
Bòccola, *f.* Schildchen zur Zierde, *n.*
Bocconàre, *v. a.* in Bissen theilen.
Bocconcêllo, Bocconcino, *m.* kleiner Bissen, *m.*
Boccône, *m.* Bissen, Mund voll, *m.*; – –, in der Medicin so viel als pillola; questo non è – –

per

per i vostri dênti, das ist für euren Schnabel zu gut.
Boccòne und boccòni, *adv.* mit dem Gesicht und Bauch auf die Erde gelegt, (das Gegentheil von supìno.)
Bocconghiòtto, *m.* Leckerbissen, *m.*
Boccùccia, *f.* kleiner Mund, *m.*
*Bociàccia, *f.* grobe, starke Stimme, *f.*
Bociàre, *v. a.* ausplaudern; kleffen.
Bògia, *f.* Krätzbläschen, *n.*
Bogliênte, *adj.* siedend, heiß.
Bôja, *m.* Henker, Scharfrichter, *m.*
Bojàrdo, *m.* Bojard, in Rußland, *m.*
Bojèssa, *f.* Henkerinn; *fig.* Grausame, *f.*
Bolcionàre, *v. a.* mit Bolzen schießen.
Bolciòne, *m.* Mauerbrecher, *m.*
Boldrône, *m.* Fell mit der Wolle, *n.*; wollene Bettdecke, *f.*
Bôlgia, *f.* Tasche, *f.* Felleisen, *n.*
Bòlla, *f.* Blase; Pestbeule; *it.* päpstliche Bulle; bolle di vajuolo, Kinderpocken, *pl.*
Bollàre, *v. a.* siegeln, stempeln.
Bollàto, *part.* besiegelt, bezeichnet; carta bollata, Stempelpapier, *n.*
Bollênte, *part.* siedend, glühend.
Bollèro, *m.* Rührscheit, *n.* Rührstock, *m.*
Bollètta, Bollettìno, *v.* Bul ...
Bòlli bòlli, *m.* Tumult, Lärm, *m.*
Bollicamènto, *m.* Wallen, Strudeln, *n.*
Bollimènto, *m.* Sieden, Kochen, *n.*
Bollìni, *m. pl.* Oblaten, *pl.*
Bollìre, *v. a.* et *n.* sieden, kochen; erhitzt seyn; gähren; -- in pèntola un negôzio, etwas ins Geheim thun, verhandeln.
Bollitùra, *v.* bollimènto; dare una --, etwas einmal aufsieden lassen.
Bolliziòne, *v.* bollimènto.
Bòllo, *m.* obrigkeitliches Insiegel, *n.* Stempel, *m.*
Bollòre, *m.* Aufwallen, *n.*; Zorn, *m.* Hitze, *f.*
Bolo, *m.* Bolus, *m.*; Pille, *f.*
Bolsàggine, *f.* Engbrüstigkeit; Haarschlächtigkeit, *f.*
Bòlso, *adj.* engbrüstig; haarschlächtig: cavàllo --, ein haarschlächtiges Pferd.
Bolzòne, *m.* Kronbolzen, *m.*

Bòmba, *f.* Bombe, *f.*; Ziel im Ballspiele, *n.*; tornàre a - -, wieder auf die Hauptsache kommen.
Bombababà, *f.* Sauf- und Tanzlied der Florentiner, *n.* dessen Strofen sich immer mit diesem Worte endigen:
E mentre ch'ei berà
Noi dirèm bombabà
Bombagìno, *m.* baumwollener seidener Zeug, *m.*
Bombànza, *f.* Jauchzen, *n.* Fröhlichkeit, *f.*
Bombàrda, *f.* Bombarde (altes Feldstück), *f.*
Bombardàre, *v. n.* bombardiren.
Bombardiêra, *f.* Schießloch, *n.*
Bombardiêre, Bombardiêro, *m.* Bombardirer, *m.*
Bombettàre, *v. a.* nippen.
Bòmbice, *m.* Seidenwurm, *m.*
Bòmbola, *f.* Fläschchen, *n.*
Bombìlio, *m.* Schwebefliege, *f.* Blumenbremse, *f.*
Bonàccia, *f.* Meerstille, *f.*; *fig.* Wohlergehen, *n.*; affogàre nella --, durch zu gute Glücksumstände verderben.
Bonacciòso, *adj.* still, ruhig.
Bonamènte, *adv.* im Ernste; ohne Arg; ohne Bitterkeit.
*Bonariamènte, *adv.* mit gutem Herzen, freiwillig.
*Bonarietà, *f.* Gutherzigkeit, *f.*
*Bonàrio, *adj.* gutherzig, arglos.
Boneggiàrsi, *v. r. b.* attribuìrsi, sich etwas zueignen; sich brüsten.
Bonificamènto, *m.* Bonificaziòne, *f.* Vergütung; Verbesserung, *f.*
Bonificàre, *v. a.* verbessern; vergüten.
Bonificàrsi, *v. r.* sich bessern, vervollkommnen; sich versöhnen.
Bontà, *f.* Güte; Gefälligkeit, *f.*
*Bontadòso, Bontadiòso, *adj.* gütig.
Bôra, *m.* Art Schlange, *f.*; auch statt bôrea, heftiger Nordwind, *m.*
Borbottamènto, *m.* Murmeln, Brummen, *n.*
Borbottàre, Borbogliàre, *v. n.* murmeln, brummen, murren.
Borbottìno, *m.* Flasche mit einem langen und etwas krummen Halse, *f.*
Borbottatòre, Borbottòne, *m.* Murrer, *m.*

Bòrchia, *f.* Buckel (am Pferdegeschirre); Schildchen, goldenes Herzchen; Halsgehenk, *n.*
Borchiàjo, *m.* Schildmacher, *m.*
Bordàre, *v. a.* prügeln; ausschwänken.
Bordàta, *f.* Lage, Schiffskanonen-Salve, *f.*
Bordàto, *m.* gestreifter Zeug, *m.*
Bordeggiàre, *v. n.* laviren (auf dem Meere).
Bordellàre, *v. n.* die Hurenhäuser besuchen.
Bordellière, *m.* Hurenjäger, *m.*
Bordêllo, *m.* Hurenhaus, Bordell, *n.*; far --, heißt: ein großes und unnützes Gelärme machen.
Bòrdo, *m.* Borte, Einfassung, *f.* Rand, Saum; Bord, *m.*
Bordòne, *m.* Pilgrimsstab, *m.*; Stütze eines Gebäudes, *f.*; für lanùggine, Milchhaar, *n.*; *it.* Tenor, *m.*
Bôrea, *f.* Nordwind, *m.*
Boreàle, Bôreo, *adj.* nördlich.
Borgàta, *f.* Marktflecken, *m.*
*Borgèse, *b.* Borghèse, *m.* Bürger; Einwohner, *m.*
Borghesìa, *f.* Bürgerschaft, *f.*
Borghètto, *m.* kleiner Marktflecken, *m.*
Borghigiàno, *m.* Einwohner in einem Marktflecken, *m.*
Bòrgo, *m.* Marktflecken, *m.*; Vorstadt, *f.*
Borgolìno, *m.* Anzug gemeiner Leute, *m.*
Borgomàstro, *m.* Bürgermeister, *m.*
Bôria, *f.* Prahlsucht, *f.*
Bôriàre, *v. n.* et Bôriàrsi, *v. r.* hochmüthig seyn.
Boriòso, *adj.* stolz.
Borìno, *m.* Grabstichel, *m.*
Bôrni, *m. pl. T.* Grenzsteine, *pl.*
Bôrnio, *adj.* kurzsichtig; blind auf einem Auge.
Borniôla, *f.* unbillige Entscheidung im Spiele, *f.*
Bòrra, *f.* Scheerwolle, *f.*; *fig.* Unnützes in Büchern, *n.*; -- di lana, Krätzwolle, *f.*
Borràccia, *f.* schlechte Scheerwolle; lederne Reiseflasche, *f.*
Borracciêre, *m.* Borarbüchse, *f.*
Borràce, *m.* Borax, *m.*
Borràggine, *f.* Borretsch, *m.* (ein Kraut).
Borro, Borròne, *m.* Graben, Regenbach, Weg, *m.*

Bòrsa, *f.* Beutel, Sack, *m.*; Börse; *fig.* Geschwulst, *f.*; esser buona --, reich seyn; tener la -- stretta, nicht gern Geld ausgeben; *it.* die öffentliche Börse der Kaufleute.
Borsàjo, *m.* Beutler, *m.*
Borsajuôlo, *m.* Beutelschneider, *m.*
Borsellìna, *f.* Borsellìno, *m.* Beutelchen, Säckchen, *n.*
Borzacchìno, *m.* Halbstiefel, *m.* Stiefeletten, *pl.*
Boscàglia, *f.* Waldung, *f.*
Boscajuôlo, *m.* Holzfäller; Waldbewohner, *m.*
Boscàta, m. waldiger Ort, *m.*
Boscherèccio, Boschìgno, Boscòso, *adj.* waldig, buschig.
Boschettìno, *m.* Lustwäldchen, *n.*
Boschètto, *n.* Wäldchen, Gebüsch, *n.*
Bosco, *m.* Wald, *m.* Gehölze, *n.*
Boscòso, *adj.* waldig, buschig.
Bôsforo, *m.* Meerenge, *f.*
Bôsso, *m.* Burbaum, *m.*
Bossolàjo, *m.* Schachtelmacher, *m.*
Bòssolo, *m.* Burbaum; Würfelbecher, *m.*; Büchse, Schachtel, *f.*
Botànica, *f.* Kräuterkunde, Botanik, *f.*
Botànico, *adj.* botanisch. — *m.* Botaniker, *m.*
Botanôfilo, *m.* Liebhaber der Kräuterkunde, *m.*
*Botàre, Boto, *v.* Votare, Voto.
*Botìo, *adj.* der ein Gelübde gethan.
Bôtola, *f.* ein Durchgang von einem Stock zum andern in einem Hause, der mit einer Fallthür zugedeckt ist.
Botolìno, bôtolo, *m.* Bastardmops, *m.*
Bôtta, *f.* Kröte, *f.*; für colpo, Stoß, Hieb, *m.*; un uomo di tutta --, ein Mensch, der sich in alles zu finden, der zu allem Rath weiß; -- risposta, fertige und treffende Antwort; *fig.* Stichelrede, *f.*
Bottàccio, Bottaccìno, *m.* Flasche, *f.*; für Wirbelkraut, *n.*
Bottàglie, *f.* Stiefel, pl.
Botiàjo, *m.* Böttcher, *m.*
Bottàrga, bottàrica, *f.* Art gesalzener Fischrogen, dem Caviar ähnlich, *f.*
Bòtte, *f.* Faß, *n.*; -- sotterrànea, unterirdische Grube, zum Abzug des Wassers, *f.*
Bottèga, *f.* Werkstätte, *f.*; Kramladen, *m.*
Bottegàja, *f.* Krämerinn, *f.*
Bottegàjo, *m.* Krämer; Kunde, *m.*
Botteghìno, *m.* Kasten des Tabuletkrämers, *m.*
Botticêlla, et botticêllo, *f.* Fäßchen, Tönnchen, *n.*; *it.* kleine Kröte, *f.*
Bottìglia, *f.* Flasche, *f.*; vino da --, vortrefflicher Wein, *m.*
Bottiglière, *m.* Kellermeister, *m.*
Bottiglieria, *f.* Kellerei, *f.*
Bottìno, *m.* Beute, *f.* Raub, *m.*; Kloak, *f.*
Bôtto, *m.* Stoß, *m.*; di --, sogleich, auf ein Mal.
Bottonàjo, *m.* Knopfmacher, *m.*
Bottonatùra, *f.* Reihe Knöpfe, *f.*
Bottòne, *m.* Knopf, *m.*; Knospe; *it. fig.* beißende Rede, *f.*
Bottonièra, *f.* Reihe Knöpfe auf einem Kleide, *f.*
*Bottùme, *m.* allerlei Gefäß, *n.*
Bôve, *m.* *v.* Bue; — *f. pl.* Fesseln, *pl.*
Bovicìda, *m.* Ochsenschlächter, *m.*
Bovìle, *m.* Kuhstall, *m.*
Bovìna, *f.* Kuhmist, *m.*
Bovìno, *adj.* was zum Rindviehe gehört.
Bôzza, *f.* Beule, Geschwulst; *fig.* Lüge, *f.*
Bozzàcchio, Bozzacchiòne, *m.* verbuttete Pflaume; *fig.* Bozzacchioni, *pl.* hängende welke Brüste, *pl.*
Bozzacchìre, *v. n.* verbutten.
Bozzacchiùto, *adj.* verbuttet.
Bôzze, *f. pl. T.* Ecksteine, *pl.*; *it.* erste Korrektur, *f.*
Bozzêllo, *m.* Klobe einer Rolle, *m.*
Bozzètto, *m.* Knospe, *f.*; kleiner Entwurf, *m.*
Bòzzima, *f.* Weberschlichte, *f.*
Bôzzo, *m.* Werkstück, *n.*
Bozzolào, *m.* Bretzel, *f.*
Bozzolàre, *v. a.* kosten.
Bôzzolo, *m.* kleine Beule; Mahlmetze, *f.*; Kokon, *m.*; fare il --, sich einspinnen.
Bozzolòso, *adj.* voll Beulen.
Bràca, *f.* (meistens im *pl.* brache), Hose, Beinkleider, heut zu Tage *übl.* calzoni; *it.* Schiffseile, *pl.*
Bracalòne, *m.* einer, dem die Hose bis an die Knie herabfällt.
Braccàre, Braccheggiàre, *v. a* fleißig nachspüren.
Braccètto, *m.* kleiner Arm; Drehling, *m.*
Bracchèggio, *m.* Nachspüren, *n.*
Braccheria, *f.* Menge Jagdhunde, *f.*
Bracchètto, *m.* kleiner Spürhund, *m.*
Bracchiàle, *adj.* was zum Arme gehört; nervi --i, Armnerven.
Bracchiàta, *f.* Schlag mit dem Arme, *m.*
Bracchière, *m.* Jäger, Jagdknecht, *m.*
Bracciàle, *m.* Armrüstung, *f.*
Braccialètto, *m.* Armband, *n.*
Bracciàta, *f.* Arm voll, *m.*
Braccière, *m.* Damenbegleiter, *m.*
Bràccio, *m.* Arm, *m.*; für podestà, potere, Macht, Gewalt, *f.*; aver le braccia lunghe, mächtig seyn; aver nelle --, besitzen; cascar le --, soviel als sbigottìrsi, den Muth ganz sinken lassen; essere il -- destro d'alcuno, eines Liebling seyn.
Bracciuôlo, *m.* Armlehne, *f.*; Armstuhl, *m.*
Bràcco, *m.* Spürhund, Jagdhund, *m.*; -- da ferma, Wachtelhund; -- da sèguito, Leithund, Stöber; -- da leva, Windhund; -- da sangue, Schweißhund, *m.*; *fig.* --, heißt auch ein Häscher.
Bràce, *f.* et *pl.* Kohlenfeuer, *n.*
Bràche, *f. pl.* Hosen, Beinkleider; Unterhosen, *pl.*; *it.* Tauwerk, *n.*
Brachèsse, Braghesse, *f. pl.* Hosen, *pl.*
Brachètta, *f.* Hosenlatz, *m.*; Höschen, *n.*
Brachieràjo, *m.* Bruchbandmacher, *m.*
Brachière, *m.* Bruchband, *n.*
Bràcia, *f.* *v.* brace, Gluth, *f.*
Braciàjo, *m.* Kohlenkammer, *f.*
Braciajuôla, *f.* Schmelzgrube, *f.*
Braciajuôlo, *m.* Kohlenbrenner, *m.*
Braciêre, *m.* Gluthpfanne, *f.*
Braciuôla, *f.* Karmenade, *f.*
Bracmàno, *m.* Bramine, *m.*
Bracòne, *m.* Pumphosen, *pl.*; *fig.* fauler Schlingel, *m.*
Bràdo, *m.* junger Stier, *m.*
Bradùme, *m.* eine Menge junger Stiere.

Braghière, *m.* Gürtel, Hosenträger, *m.*; auch für usolière.
*Brâgo, *m.* Koth, Schlamm, *m.*
Bràma, Bramosìa, *f.* heftige Begierde, *f.* Wunsch, *m.*
Bramangière, *m.* Vorgericht, *n.*
Bramànte, *part.* wünschend, begehrend.
Bramàre, *v. a.* heftig verlangen, sehnlich wünschen; *it.* sich gelüsten lassen.
*Bràmito, *m.* Winseln, Geheule, *n.*
Bramosamènte, *adv.* begierig, sehnlich.
Bramosìa, *v.* Brama.
Bramòso, *adj.* begierig, brünstig; lüstern.
Branca, *f.* Klaue, Kralle; Vorderpfote, *f.*; *it.* für ramo, Zweig, *m.*; — di schiavi, gewisse Anzahl Sclaven, *f.*
Brancàta, *f.* Hieb mit der Klaue, *m.*; Klaue voll, *f.*
Branchètto, *f.* kleine Heerde, *f.*
Brancicàre, *v. a.* betasten.
Brancicatòre, *m.* Betaster, *m.*
Brànco, *m.* Heerde, Menge, *f.*; Flug Vögel, *m.*
Brancolàre, *v. a.* herum tappen.
Brancolòne, Branconi, *adv.* tappend.
Brànda, *f.* Hangebett, *n.* Hangmatte, *f.*
Brandêllo, *m.* Stückchen, Bißchen, *n.*
Brandimènto, *m.* Schwingung, *f.*
Brandìre, -isco, *v. a.* schwingen, schwenken. — *v. n.* wanken, zittern.
Bràndo, *m.* Degen, *m.* Schwert, *n.* (*poet.*)
Brandòne, Brâno, *m.* abgerissenes Stück Fleisch, Zeug, Tuch, *n.*; lacerare a brano, in Stücken zerreißen.
Brasca, *f.* Kohlpflanze, Krautpflanze, *f.*
Brassàre, *v. a.* *T.* die Segelstangen richten.
Brassàta, *f.* Klafter, *f.*
Brâtto-spalmatùra, *f.* Schiffstheer, *m.*
Bravàccio, Brâvazzo, *m.* Raufer, Schläger, *m.*
Bravàre, *v. a.* trotzen, drohen; ausschelten.
Bravàta, *f.* Hohn, Trotz, *m.*; Großsprecherei, *f.*; Verweis, *m.*
Bravatôrio, *adj.* trotzig, drohend, (von der Stimme).
Bravazzòne, *m.* Eisenfresser, *m.*
Braveggiàre, *v. n.* sich muthig, munter zeigen; trotzig, groß thun.
Brâvo, *adj.* wacker, tapfer, beherzt; geschickt, wild. — *m.* Schläger, *m.*
Bravùra, Braverìa, *f.* Tapferkeit, Herzhaftigkeit, *f.*
Brêccia, *f.* Wallbruch, *m.* Bresche, *f.*; far --, Eindruck machen; überreden: le sue parole han fatto --.
Brênna, *f.* schlechtes Pferd, *n.*
Brênta, *f.* Art Weinfaß, *n.*
Brentadòre, *m,* Küfer, Böttcher, *m.*
Brètto, *adj.* unfruchtbar; karg; dürftig.
Brêve, Briêve, *m.* päpstliches Breve, Halsgehänge mit Reliquien, *n.*; kleiner Zettel, *m.* — *adj.* kurz; klein. — *adv.* kürzlich, kurz.
Brevemènte, *adv.* kurz gefaßt, nicht lange.
Brevètto, *m.* Gnadenbrief, Freiheitsbrief, *m.*
Breviàre, *übl.* Breviàrio, m. Brevier, *n.*
Breviloquênza, *f.* nervöse Beredsamkeit, *f.*
Brevilôquio, *m.* kurze Rede, *f.*; Titel, *m.*
Brevità, *f.* Kürze, *f.*
Brêzza, *f.* frisches Lüftchen, *n.*
Brezzeggiàre, *v. n.* kalt und windig seyn.
Brezzolòne, *m.* kalter Wind, *m.*
Briachèzza, *f.* Trunkenheit, *f.*
Briàco, *adj.* trunken, berauscht.
Briacòne, *m.* Säufer, *m.*
Brìcca, *f.* wilder, rauher Ort, *m.*
Brìcco, *m.* Esel, Ziegelstein, *m.*
Brìccola, *f.* *T.* ehemalige Wurfmaschine, *f.*
Briccolàre, *v. a.* Steine schießen, werfen.
Bricconcêllo, *m.* loser Bube, *m.*
Briccòne, *m.* Schelm, Schurke, *m.*
Bricconeggiàre, *v. n.* Bubenstreiche machen.
Bricconerìa, *f.* Schelmerei, *f.* Bubenstück, *n.*
Brìcia, Brìciola, *f.* Briciolo, *m.* Krume, *f.* Krümchen, Bißchen, *n.*
Bricvemènte, *v.* Brevemènte.
Brìga, *f.* Verdruß, *m.* Ungelegenheit; Sorge, *f.*; auch Zank, Streit, *m.*; Angelegenheit, *f.*; dar --, einem viel zu schaffen machen; pigliarsi delle brighe, unnütze Mühe auf sich laden.
Brigadière, *m.* Brigadier, *m.*
Brigànte, *adj.* emsig, geschäftig. — *m.* Unruhstifter, *m.*; *it.* für bandito, furfante, Straßenräuber, Schurke, *m.*
Brigantìna, *f.* Art Panzerhemd, *n.*
Brigantìno, *m.* Brigantine, *f.*
Brigàre, *v. a.* et *n.* eifrig suchen, nach etwas streben. Brigàrsi, sich bestreben.
*Brigarìa, *f.* Zank, Hader, *m.*
Brigàta, *f.* Haufen, *m.* Menge, Gesellschaft, Brigade, *f.*; andare di --, truppweise gehen.
Brigatàccia, *f.* schlechte Gesellschaft, böse Rotte, *f.*
Brigatòre, *m.* einer, der sich um alles bekümmert.
Brìglia, *m.* Zaum, Zügel, *m.*; a tutta --, spornstreichs; dar la --, den Zügel nachlassen; tirar la --, für usar rigore, Strenge gebrauchen.
Brigliàjo, *m.* Riemer, *m.*
Brigòso, *adj.* zänkisch.
Brillamènto, *m.* Schimmern, *n.* Glanz, *m.*
Brillànte, *part.* glänzend. — *m.* Brillant, *m.*
Brillàre, *v. n.* glänzen, schimmern vom Weine: perlen, Perlen werfen. *v. n.* brillar con l'ali, so viel als librarsi sull' ali, in der Luft schweben; -- il miglio, Gerstengraupen machen.
Brillatòjo, *m.* Hirsenmühle, Graupenmühle, *f.*
Brìllo, *adj.* vom Wein halb berauscht.
Brina, Brinàta, *f.* Reif, *m.*
Brinàto, *adj.* halb grau.
Brìncolo, *m.* Spielmarke, *f.*
Brìndisi, *m.* Zutrinken, *n.*; Gesundheit, *f.*; far --, es einem zu bringen, auf eines Gesundheit trinken.
Brinòso, *adj.* bereift.
Brìo, *n.* Munterkeit, Lebhaftigkeit, *f.*; *fig.* Feuer, *n.*; Anstand, *m.* Anmuth, *f.*
Briòso, *adj.* voll Geist u. Feuer.

*Brisciamènto, *m.* kalter Schauer, *m.*
Brìvido, *m.* ſcharfe Kälte, *f.*; —*pl.* Schauer, *m.*
Brìza, *f.* Zittergras, *n.*
Brizzolàto, *adj.* ſchwarz und weißfleckig.
Brizzolatùra, *f.* bunte Flecken, *pl.*
Brôcca, *f.* Krug, *m. it.* Laſe, *f.*
Broccàta, *f.* Anfall, Stoß, *m.*
Broccàto, *m.* Brokat, *m.*; Pfahlwerk, *n.* Paliſaden, *pl.*
Brocchètto, *m.* Sprößling, *m.*
Brocchiêre, brocchiêro, *m.* kleines Schild, *n.*
Brôcco, *m.* Sprößchen, *n.*; Keim; Knoten; Pflock in der Mitte der Scheibe, *m.*
Brôccolo, *m.* zarter Sprößling, von Kohl ꝛc. *m.*
Broccolòso, Broccolùto, Broccòso, *adj.* knotig, ſproſſig.
Brôda, *f.* Brühe, *f.*; trübes oder ſchlammiges Waſſer, *n.*
Brodàjo, *m.* Liebhaber von Brühen, *m.*
Brôde, *f. pl.* eingefaßte Beete an den Mauern, *pl.*
Brodettàto, *part.* in Fleiſchbrühe gekocht.
Brodètto, *m.* dünne Fleiſchbrühe; Sauce, *f.*
Brôdo, *m.* Fleiſchbrühe, *f.*; — — lungo, magere Brühe.
Brodolòso, *adj.* ſchmutzig, ſchmierig.
Brodòne, *m.* Verzierung der Aermel, *f.*
Brodòso, *adj.* was viel Brühe hat.
Brogiôtto, *m.* Art dickſchaliger Feigen, *f.*
Brôgliare, *v. n.* Aufſtand erregen.
Brôglio, *m.* Aufſtand, *m.*
Brômo, *m.* Treſpe, *f.*
Brònchi, *m. pl. T.* Luftröhrenäſte, *pl.*
Brònchio, *m.* Zorn, *m.* üble Laune, *f.*; pigliare il — —, ſich erzürnen.
Brònco, *m.* Klotz, Stamm, Stock, *m.*
Bronconàccio, *m.* ſtarker Klotz, *m.*
Broncòne, *m.* abgehauener Aſt; Weinpfahl, *m.*
Bronfiàre, *v. n.* heimlich brummen.
Brontolàre, *v. a.* brummen, murren.
Brontolìo, *m.* Gemurr eines Brummenden, *n.*
Brontolòne, *m.* Murrkopf, Brummbär, *m.*
Bronzìno, *adj.* von der Sonne verbrannt.
Bronzìsta, *m.* Rothgießer, *m.*
Brònzo, *m.* Erz, *n.* Bronze, *f.*
Brucàre, *v. a.* abblatten; *fig.* wegnehmen. — *v. n.* ſich davon machen.
Brociàre, *v. a.* et *n.* brennen, verbrennen.
Bruciàta, *f.* gebratene Kaſtanien, *pl.*
Bruciatìccio, *adj.* auf der Oberfläche abgebrannt.
Bruciàto, *part.* verbrannt; *it.* kaſtanienbraun (von Pferden).
Brùcio, *m.* Raupe, *f.* Wurm, *m.*
Bruciolàto, *adj.* wurmſtichig; *fig.* verliebt.
Brùciolo, *m.* Hobelſpan; Streifen Papier, *m.*; Raupe, *f.*
Brociòre, *m.* Brennen, Schmerzen einer Wunde, *n.*
Brùco, *m.* Raupe, *f.*; Zeichen in Büchern, *n.*
Brulicàre, *v. a.* et *n.* regen, bewegen, wimmeln.
Brulichio, *m.* Gewimmel; Knurren im Leibe; Kribbeln in der Haut, *n.*
Brùllo, *adj.* zerlumpt, armſelig.
Brullôtto, *m.* Brander, *m.*
Bruma, *f.* härteſter Winter; Schiffswurm, *m.*; Schiffsmoos, *n.*
Brumàle, *adj.* was zur Winterszeit iſt.
Brunàzzo, Brunètto, Brunôzzo, *adj.* bräunlich, ſchwärzlich.
Brunèzza, *f.* ſchwarzbraune Farbe, *f.*
Brunìre, -isco, *v. a.* poliren; *fig.* verbeſſern.
Brunitòjo, *m.* Polirſtahl, Polirzahn, *m.*
Brunitòre, *m.* Polirer, Glätter, *m.*
Brunitùra, *f.* Poliren, *n.*; Glanz, *m.*
Brùno, *adj.* dunkelbraun, ſchwärzlich; *fig.* dunkel; traurig. — *m.* portar — —, Trauer, *f.* Trauerkleid tragen, *n.*
Bruôlo, *adj. v.* Orto.
Brusca, *f.* Mäuſedorn, *m.*; Pferdebürſte, *f.*
Bruscamènte, *adv.* auf eine unfreundliche, rauhe Art.
Bruscàndolo, *m.* Hopfen, *m.*
Bruschètto, *adj.* etwas herbe.
Bruschèzza, *f.* Rauhigkeit, Strenge; *fig.* Unfreundlichkeit, *f.*
Bruschìno, *m.* Art brauner Farbe, *f.*; *it.* Bürſtchen, *n.*
Brusco, *adj.* herbe, ſcharf; vino — —, ein ſtarker, nicht ſüßer Wein; *fig.* hart, unfreundlich, mürriſch.
Bruscolìno, Brùscolo, *m.* Splitterchen, *n.*; *fig.* kleiner Fehler, *m.*
Brustolàre, *v.* Abbrustolare.
Brutàle, *adj.* thieriſch, wild, grob.
Brutalità, *f.* viehiſches, wildes Weſen, *n.* Grobheit, *f.*
Brutalmènte, *adv.* auf wilde, grobe Art.
Bruteggiàre, *v. n.* viehiſch, grob handeln.
Brùto, *m.* vernunftloſes Thier, *n.*
Bruttamènte, *adv.* ſchändlicher Weiſe.
Bruttàre, *v. a.* beſchmutzen.
Bruttèzza, *f.* Häßlichkeit, *f.* Schmutz, *m.*
Brùtto, *adj.* häßlich, ungeſtalt; fursùdicio, ſchmutzig: *fig.* ſchändlich; unbearbeitet, roh; *T.* mit Ballen und Fäſſern gewogen.
Bruttòre, *m.* Bruttèria, Bruttùra, *f.* Schmutz, Unflath, *m.*
Bruzzàglia, *f.* Geſindel, *n.* Pöbel, *m.*
*Bu, *v.* Bue.
Buàggine, Buassàgine, *f.* Dummheit, Tölpelei, *f.*
Bubalìno, *adj.* kleiner Büffel, *m.*
Bùbalo, *v.* Bùfolo.
Bùbbola, *f.* Wiedehopf, *m.*; Mährchen, *n.*; Pilz, *m.*
Bubbolàre, *v. a.* liſtig entwenden; *fig.* über und über zittern.
Bubbolòne, *m.* Fabelhans, Aufſchneider, *m.*
Bubbòne, *m.* Schambeule, Peſtbeule, *f.*
Bubbonocêle, *m. T.* Leiſtenbruch, *m.*
Bubùlca, Bubulcàta, *f.* Morgen Landes, *m.*
Bùca, *f.* Loch, *n.* Grube, Höhle, *f.*
Bucàre, *v. a.* ein Loch ſtechen.
Bucarlo, *m.* Herzmuſchel, *f.*

Bucatìno, *m.* kleine Wäſche, *f.*
Bucàto, *m.* Wäſche, *f.* Waſchen, *n.*; camicia di ––, ein neugewaſchenes Hemd; risciacquare un –– a uno, einem den Kopf waſchen.
Buccêlla, *f.* Biſſen, *m.*
Bùccia, *f.* Bùccio, *m.* Schale, Rinde; Hülſe; Thierhaut, *f.*; esser tutti d'una ––, d'un sapore, Alle von einem Schlage, von einer Art; riveder le bucco, genau unterſuchen, prüfen.
*Buccière, *m.* Fleiſcher, *m.*
Bùccina, *f.* Poſaune, Trompete, *f.*
Buccinàre, *v. a.* Poſaune, Trompete blaſen; *fig.* auspoſaunen.
Buccinatòre, *m.* der alles auspoſaunt.
Buccinêllo, buccinètto, *m.* Netzchen, *n.*
Bùccino, *m.* Trompetenſchnecke, *f.*
Bucciòso, *adj.* dickſchalig, dickhäutig.
Buccinôlo, *m.* Abſatz am Rohre ꝛc., *m.*
Buccôlica, *f.* Hirtenlied, Hirtengedicht, *n.*
Buccôlico, *adj.* hirtenmäßig.
Bucheràre, *v. a.* durchlöchern, durchbohren.
Buciàcchio, *m.* junger Ochs, *m.*
Bucinamènto, *m.* Gemurmel; Ohrenklingen, *n.*
Bucinàre, *v. a.* heimlich ins Ohr ſagen.
Bucinatòre, *m.* Ohrenbläſer, *m.*
Bùco, *m.* Loch, *n.* Schlupfwinkel, *m.*
Bucolàre, *m.* Blasbalgröhre, *f.*
Bucolìno, *m.* kleines Loch, *n.*
Budellàme, *m.* Eingeweide, *n.*
Budellìno, *m.* dünner Darm, *m.*
Budêllo. *m.* Darm, *m.*
Budrière, *m.* Wehrgeheng, Degengeheng, *m.*
Buc, *m.* Ochs; *fig.* Dummkopf, *m.*; –– selvàtico, oder bisonte, Höckerochs, Auerochs, *m.*
*Buèssa, *f.* Kuh, *f.*; *fig.* dummes Weib, *n.*
Bufêra, *f.* Schneegeſtöber mit Regen, *n.* Sturm, *m.*
Bùffa, *f.* Poſſe, *f.* luſtiger Streich, *m.*; für visièra, Viſier am Helm, *n.*; tirar giù la ––, alle Schamhaftigkeit, alle Scheu verlieren. — *adj.* opera ––, luſtiges Singſpiel.
Buffàre, *v. n.* Poſſen reißen, Schwänke machen; einen Wind gehen laſſen.
Buffètto, *m.* Schnippchen, *n.*; Kredenztiſch, Silberſchrank, *m.*
Bùffo, *m.* Windſtoß, *m.* — *adj.* luſtig, ſcherzhaft.
Buffonàre, Buffoneggiàre, *v. a.* Poſſen treiben, den Hanswurſt machen.
Buffoncêllo, *m.* poſſierlicher Bube, *m.*
Buffòne, *m.* Poſſenreißer, Luſtigmacher, *m.*; Kühlflaſche, *f.*
Buffoneggiàre, *v.* Buffonàre.
Buffoneria, *f.* Poſſenreißerei, *f.* Narrenpoſſen, *pl.*
Buffonescamènte, *adv.* poſſierlich, luſtig, ſchnakiſch.
Buffonèsco, *adj.* luſtig, lächerlich.
Bùfola, *f.* Büffelkuh, *f.*
Bùfolo, *m.* Büffel, Büffelochs, *m.*
Bufonchiàre, *v. a.* heimlich murmeln.
Bufonchiêllo, *m.* Miene des innern Zorns, *f.* — *adj.* der, die vor Zorn zerplatzen möchte.
Bufonìle, *m.* Krötenſtein, *m.*
Buftàlmo, *m.* Rindsauge, *n.* (Pflanze).
Bugìa, *f.* Lüge, *f.*
Bugiardamènte, *adv.* lügenhaft, fälſchlich.
Bugiàrdo, *m.* Lügner, Betrüger, *m.* — *adj.* lügenhaft.
Bugiàre, *v. a.* durchbohren; für mentire, lügen.
Bugiètta, *f.* Lüge im Scherz, *f.*
Bugigàtto, Bugigàttolo, *m.* kleines Loch, *n.* Schlupfwinkel, *m.*
Bùgio, *m.* Loch, *n.* — *adj.* durchbohrt.
Bugiòne, *m.* grobe Lüge, *f.*
Bugliòne, *m.* verwirrter Haufen, *m.*
Buglôssa, *f.* Ochſenzunge, *f.* (ein Kraut).
Bùgno, *m.* Bienenſtock, *m.*
Bùgnola, *f.* Bùgnolo, *m.* Korb von Stroh, *m.*
Bugràne, *f.* Schetter, *m.* Steifleinwand, *f.*
Bujàccio, *m.* große Finſterniß, *f.*
Bujètto, *adj.* etwas dunkel, düſter.
Bùjo, *m.* Dunkelheit, Finſterniß, *f.*; al ––, im Finſtern, auf Gerathewohl. — *adj.* dunkel, finſter; trübe; esser al –– di checchessia, gar keine Kenntniß von etwas haben.
Bujòse, *f. pl.* Kerker, *m.*
Bùlbo, *m.* Zwiebel (an Gewächſen), *f.*
Bulbòso, *adj.* zwiebelartig.
Buldriàna, *f.* Hure, *f.*
Bulêsia, *f.* Bulêsio, *m.* Köthen (am Pferdefuße), *f.*
Bulicàme, *m.* ſprudelnde Quellen, *pl.*
Bùlima, *f.* Gedränge, *n.* Haufen, *m.*; in ––, haufenweiſe.
Bùlimo, *m.* Heißhunger, *m.*
Bulìno, *m.* Grabſtichel, *m.*
Bullètta, *f.* Zettel; Paß, *m.*; Lotterieloos, *n.*; Zwecke, *f.*
Bullettìno, *m.* Zettelchen, *n.*
Bulsìno, *v.* Bolsàggine.
Buonàccio, *adj.* (wird von einer guten, argloſen, leichtgläubigen Perſon geſagt.)
Buonaccôrdo, *m.* Klavier, Fortepiano, *n.*
*Buonaguràto, *adj.* glücklich.
*Buonarietà, *v.* Bonarietà.
Buónavôglia, *m.* Freiwilliger, *m.* *adv.* di ––, gerne.
Buondàto, *adj.* viel. — *m.* Menge, *f.*
*Buonfàtto, *m.* Gutthat, Wohlthat, *f.*
Buôno, *adj.* gut; trattare uno colle buone, mit einem freundlich umgehen; star di buon cuore, getroſt ſeyn; trattare alla ––a, ohne viele Umſtände.
Buôno, *m.* Gute, *n.*; venir colle buone, gute Worte geben; non gliela meno buona, ich halte es ihm nicht zu Gute.
Buonprêsso, *m.* *T.* Bugſpriet (im Schiffsbau), *n.*
Buonvìso, *m.* freundliches Geſicht, *n.*
Buprêsto, *m.* Prachtkäfer, *m.*
Buratlêllo, *m.* Mehlbeutel, *m.*
Buratterìa, *f.* Mehlkammer, *f.*
Burattìno, *m.* Puppe, Marionette, *f.*
Burràtto, *m.* Etamin; Mehlbeutel, *m.*
Burbànza, *f.* Stolz, *m.* Großſprecherei, *f.*
Burbanzàre, *v. n.* groß thun, prahlen.
Burbanzèsco, Burbanzòso, *adj.* ſtolz, prahleriſch, trotzig.
Burbanzosamènte, *adv.* ruhmredig, gebieteriſch.
Bùrbera, *f.* *T.* Haſpel, Winde, *f.*

Bùrbero, *adj.* grämiſch, mürriſch.
Bùrchia, *f.* Burchio, *m.* bedeckte Barke, *f.*; andare alla --, Verſe ſtehlen.
Burchiêllo, *m.* kleines Boot, *n.*
Bure, *m.* Pflugſterze, *f.*
Burêllo, *m.* Art grobes, ſchlechtes Tuch, *n.*
Burgràvio, *m.* Burggraf, *m.*
Buriàna, *f.* Seeſturm, *m.*
Buriàsso, *m.* Herold, *m.*
Bùrla, *f.* Streich, Spaß, Schwank, *m.*
Burlàre, *v. a.* et *n.* zum Beſten haben, auslachen; ſpaßen, ſcherzen; -- uno, einem eine Naſe drehen.
Burlatòre, *m.* Spaßvogel, Spottvogel, *m.*
Burlescamènte, *adv.* auf eine ſpaßhafte Art.
Burlèsco, Burlêro, *adj.* ſcherzhaft, drollig, luſtig.
Burlètta, *f.* kleines luſtiges Schauſpiel, *n.*
Burlèvole, *adj.* auslachenswerth; drollig.
Burlòne, *m.* Schäferer, Spaßvogel, *m.*
Burràsca, *f.* Sturmwetter, *n.*; *fig.* Gefahr, *f.*
Burrascòso, *adj.* ſtürmiſch.
Burrattàre, *v. a.* eine Streitſache unterſuchen.
Burro, *m. v.* butìrro.
Burròso, *adj.* butterig.
Burròne, *m.* tiefer, ſteiler Abgrund, *m.*
*Busbaccàre, *v. a.* betrügen.
*Busbaccherìa, *f.* Betrügerei, *f.*
*Busbàcco, Busbaccòne, *m.* feiner Betrüger, *m.*
Bùsca, *f.* Suchen, Nachſpüren, *n.*
Buscacchiàre, Buscàre, *v. a.* künſtlich erſchnappen.
Buscalfàna, *f.* Schindmähre, *f.*
Buschètte, *f. pl.* giuocàre alle --, Strohhalmchen ziehen (ein Spiel).
Busècchia, *f.* Busècchio, *m.* Gedärme, *n.*
*Bùsna, *f.* Trompete, Poſaune, *f.*
Bùso, *adj.* leer, durchlöchert.
*Bùssa, *f.* Strapatzen, *pl.*; Stoß, Schlag, *m.*
Bussamènto, *m.* Stoß, Schlag, *m.*
Bussàre, *v. a.* klopfen, ſchlagen.
Bùsse, *f. pl.* Schläge, *f.*
Bussètto, *m.* Polirholz, *n.*
Bùsso, *m.* Burbaum; Lärm, *m.* Getöſe, *n.*
Bùssola, *f.* Kompaß; Verſchlag, *m.*; für brusca, Bürſte; Portchaiſe, *f.*
Bussolànte, Portantìno, *m.* Sänftenträger, *m.*
Bussolôtto, *m.* Büchſe, *f.*
Bùsta, *f.* Futteral, *n.*
Bustàccio, *m.* garſtiges Bruſtbild, *n.*
Bustìno, *m.* Schnürleibchen, *n.*
Bùsto, *m.* Bruſt, *f.* Rumpf, *m.*; Bruſtbild, *n.* Büſte; Schnürbruſt, *f.*
Butìrro, Butiro, *m.* Butter, *f.*
Buttafuòri, *m.* Schnabel einer Barke, *m.*
Buttàgra, *f.* geräucherter oder getrockneter Fiſchrogen, *m.*
Buttàre, *v. v.* werfen, auswerfen: abwerfen; z. B. questa cosa quanto ci butterà? wieviel wird uns dieſe Sache abwerfen? ausſchlagen, treiben.
Butteràto, *adj.* blatternarbig.
Bùttero, *m.* Grube, Narbe, *f.*; Pferdehüter, *m.*
*Butìro, *m.* harzige Materie, *f.*
Buzzi, *m. pl.* Nadelkiſſen, *n.*
Buzzicàre, *v. n.* ſich ſanft bewegen.
Buzzichêllo, Buzzicchio, *m.* dumpfes Geräuſch, *n.*
*Buzzo, *m.* Bauch, *m.*; Nadelkiſſen, *n.*
*Buzzòne, *m.* dicker Wanſt, *m.*

C.

C, *m.* der dritte Buchſtab des Alphabets. Vor a, o und u wird es wie im Deutſchen ausgeſprochen; vor e und i ſprechen es die Toskaner faſt wie *tsche* aus, und die Römer (deren Ausſprache in Italien unter den gebildeſten Klaſſen faſt allgemein befolgt wird) auf eine Art, wovon man ſchriftlich keinen deutlichen Begriff geben kann. C, als römiſche Zahl bedeutet hundert.
Cabacêllo, *m.* Elritz, *f.* (ein Fiſch).
Càbala, *f. T.* Kabala; Kabale, *f.*
Cabalìsta, *m.* Kabaliſt, *m.*
Cabalìstico, *adj.* kabaliſtiſch.
Cabarè, *m.* Theebrett, *n.*
Cabottàggio, *m.* Schiffahrt an den Küſten hin, *f.*
*Cacacciàno, *m.* Memme, *f.*
Cacafiòri, *m.* wohlriechender Stutzer, *m.*
Cacajuòla, *f.* Durchfall, *m.*; avèr la -- nella lingua, nella penna, die Redeſucht, die Schreibeſucht haben.
Cacàlia, *f.* Peſtwurzel, *m.*
Cacalôcchio! *interj.* ei tauſend! potztauſend!
Cacapensièri, *m.* der überall viel Schwierigkeiten macht.
Cacàre, *v. n.* et *a.* ſeine Nothdurft verrichten, miſten, ſtallen; cacàrsi sotto, von Kranken, die alles unwillkührlich unter ſich gehen laſſen.
Cacasàngue, *m.* rothe Ruhr, *f.*
Cacastècchi, *m.* Knicker, Filz, *m.*
Cacàta, *f.* das Verrichten der Nothdurft, für ein ſchlecht abgelaufenes Unternehmen.
Cacatamènte, *adv. fig.* langſam.
Cacatèssa, *f.* ſchlechtes Weib, *n.*
Cacatòjo. *m.* Abtritt, *m.* Privet, *n.*
Cacatùra, *f.* Nothdurft, *f.*; Fliegenkoth, *m.*
Cacazibètto, *m.* ſüßes Herrchen, *n.*
Caccabàldole, *f. pl.* Liebkoſungen, *pl.*
Caccào, *m.* Kakao, *m.*
Cacchiatêlla, *f.* kleine Schichtſemmel, *f.*
Càcchio, *m.* Sprößchen an Weinreben, *n.*
Cacchiòne, *m.* Made, *f.*; Eier von Fliegen, *pl.*
Càccia, *f.* Jagd; Jägerei, *f.*; Wildpret, *n.*; Flucht, *f.*
Cacciadiàvoli, *m.* Teufelsbanner, *m.*
Cacciaffànni, *adj.* die Grillen vertreibend.
Cacciagiòne, *f.* geſchoſſenes Wild, *n.*
Cacciamènto, *m.* Vertreibung, *f.*
Cacciamòsche, *m.* Fliegenwedel, *m.*
Cacciàre, *v. a.* jagen, verfolgen; cacciar mano alla spada, den Degen ziehen; *it.* für hineinſchlagen, mit Gewalt hineintreiben; -- le mani addosso ad alcuno, einen ergreifen; -- gli asini, i buoi, die Eſel,

die Ochsen antreiben; -- uno, (im Kartenspiel), einen überbieten, daß er nicht mithält. Cacciársi dappertutto, sich überall eindrängen: -- innanzi, vordringen: -- in capo qualche cosa, sich etwas in den Kopf setzen; -- a correre, zu laufen anfangen.
Cacciàta *f.* Uebergebot (im Kartenspiele), *n.*
Cacciatòja, *f.* eiserner Schlägel, *m.*
Cacciatòre, *m.* Jäger: -- maggiore, Oberjägermeister, *m.*
Cacciatrìce, *f.* Jägerinn, *f.*
Càccole, *f.* Augenbutter, *f.*; Klunkern, *pl.*
Caccolòso, *adj.* triefend.
Cacherêlla, *f.* Durchfall, *m.*
Cacherêllo, *m.* Koth der Mäuse, Kaninchen, Schafe ꝛc., *m.* — *adj.* was den Durchfall verursacht.
Cacherìa, *f.* Ziererei, *f.*
Cacheròso, *adj.* allzu zärtlich.
Cachessia, *f.* *T.* schlechter Gesundsheitszustand, *m.*
Cachêtico, *adj.* mit der Cacherie beladen.
Cachìnno, *m.* lautes Gelache, *n.*
Caciajuôlo, *m.* Käsehändler, *m.*
Caciàto, *adj.* mit Käse bestreut.
Càcio, *m.* Käse, *m.*; esser pane e --, bedeutet gegenseitiges Wohlwollen und große Vertraulichkeit.
Caciòso, *adj.* käseartig.
Caciuôla, *f.* kleiner, runder Käse, *m.*
Cacofonìa, *f.* Uebelklang einer Sylbe, *m.*
Cacofònico, *adj.* übelklingend.
Cacografìa, *f.* Fehler wider die Rechtschreibung, *m.*
Cacografizzàre, *v. a.* unrichtig schreiben.
Cacûme, *m.* *übl.* àpice, Gipfel, *m.* Spitze, *f.*
Cadàvere, Cadàvero, *m.* Leichnam, todter Körper, *m.*
Cadavêrico, Cadaveròso, *adj.* Leichen ähnlich.
Cadauno, *pron.* ein jeder.
Cadênte *part.* fallend; giorno, mese --, der Tag, der Monat, der zu Ende gehet; (*poet.*) la -- età, das hinfällige Alter.
Cadênza, *f.* Fall, *m.*; *T.* Kadenz, *f.*
Cadère, *def.* caddi, *part.* caduto, *v. n.* fallen, nieder und herabfallen; -- di speranza, die Hoffnung verlieren; cader d'animo, di cuore, den Muth sinken lassen; -- malato, krank werden; -- morto, plötzlich sterben; -- in contradizione, sich widersprechen.
Cadètto, *adj.* et *m.* jüngerer Bruder, Kadett, *m.*
Cadèvole, *adj.* hinfällig, vergänglich.
Cadimènto, *m.* Fall, Verfall, *m.*; *fig.* Vergehung; Muthlosigkeit, *f.*
Caduceatòre, *m.* (bei den Römern): Herold, *m.*
Caducêo, *m.* Merkurisstab, *m.*
Caducità, *f.* Hinfälligkeit, Gebrechlichkeit; Ungültigkeit, *f.*
Caduco, *adj.* hinfällig, schwächlich: mal --, fallende Sucht, *f.*
Caduta, *f.* Fall, Sturz; für fallo trascorso, Fehler, *m.* Sünde, Vergehung, *f.*
Caffàre, *v. n.* ungerade werfen (im Würfeln).
Caffè, *m.* Kaffee, *m.*; auch Kaffeehaus, *n.*
Caffettièra, *f.* Kaffeekanne, *f.*
Caffettière, *m.* Kaffeeschenker, *m.*
Caffettàno, *m.* Kaftan, *m.*
Càffo, *adj.* ungerade, ungleich: esser il --, nicht seines gleichen haben.
*Càggere, *v. n.* fallen; ist nur in einigen Zeiten noch bei den Dichtern gebräuchlich, als: caggio, caggiono, caggia, caggiano.
*Caggitòrio, *adj.* hinfällig.
Cagionamènto, *m.* Versuchung, Ursache, *f.*
Cagionàre, *v. a.* verursachen, veranlassen; beschuldigen.
Cagionatòre, *m.* Urheber, Anstifter, *m.*
Cagiòne, *f.* Ursache, *f.* Anlaß, *m.*; Schuld; Unpäßlichkeit, *f.*; *adv.* a --, wegen.
Cagionèvole, *adj.* kränklich.
Cagliàre, *v. n.* gerinnen, den Muth verlieren.
Càgna, *f.* Hündinn, *f.*
Cagnàccia, *f.* Schandhure, *f.*
Cagnàzzo, Cagnèsco, *adj.* hündisch; guardàre in cagnèsco, grämisch aussehen.
Cagneggiàre, *v. n.* grimmig thun.
Cagnètto, Cagnolètto, Cagnolìno, *m.* Hündchen, *n.*
Cagnolinètto, *m.* Schoßhündchen, *n.*
Cagnôtto, *m.* Renomist, Günstling, *m.*
Cagnuolètto, *m.* Hündchen; Junges einer Betze, *n.*
Caìcco, *m.* Beischiff, Boot, *n.*
Cala, *f.* Meerbusen, *m.*; *T.* Kielholen, *n.*
Calabrìno, *m.* Häscher, Scherge, *m.*
Calabròne, *m.* Hummel, Hornisß, *f.*
Calafào, Calafàto, *m.* Kalfaterer, *m.*
Calafatàre, *v. a.* *T.* kalfatern.
Calamàjo, *m.* Schreibzeug, Tintenfaß, *n.*; Tintenfisch, *m.*
Calamandrêa, *f.* Vergißmeinnicht, *n.*
Calameggiàre, *v. a.* auf dem Rohre blasen, pfeifen.
Calamènto, *m.* Hinabfahrt, Niederlassung, *f.*; wilder Polei, *m.*
Calamìstro, *m.* Brenneisen, *n.*
Calamìta, *f.* Magnet, *m.* Magnetnadel (in der Schiffkunst), *f.*; für Reitz, *m.* Anreitzung, Anlockung, *f.*
Calamità, *f.* Trübsal, *f.* Unglück, *n.*
Calamitàre, *v. a.* magnetisiren.
Calamitosamènte, *adv.* trübselig, unglücklicher Weise.
Calamitòso, *adj.* trübselig, elend.
Càlamo, *m.* Schilfrohr, *n.*; Federkiel, *m.*
Calancà, *m.* Art Zitz; gedruckte Leinwand aus Ostindien, *f.*
Calàndra, *f.* Kalenderlerche, *f.*
Calandrêlla, *f.* Calandrìno, *m.* Wiesenlerche, *f.* Brachvogel, *m.*
Calàppio, *m.* Schlinge, *f.* Fallstrick, *m.*
Calàre, *v. a.* herunterlassen, herablassen: -- le vele, die Segel streichen; -- la fronte, die Augen niederschlagen; — *v. n.* sachte herunter steigen, herab sinken; auch für abnehmen, sich vermindern; -- di prezzo, abschlagen, vom Preise fallen; -- un fendente, einen Säbelhieb versetzen.
Calasciòne, *m.* Art Baßgeige (in Italien sehr üblich), *f.*
Calàta, *f.* Abhang, *m.*; Hinabsteigen, *n.*

Calàto, *part.* niedergelaſſen; colla fronte ––a, mit gebücktem Kopfe.
Calbàdio, *m.* Blaßgrün, *n.*
Càlca, *f.* Gedränge, *n.* Menge, *f.*; romper la ––, ſich durchs Volk drängen.
Calcagnàre, *übl.* dar delle calcagna, oder batter le calcagna, *v. a.* fliehen, Ferſengeld geben.
Calcagnìno, *m.* Abſatz an Schuhen ꝛc., *m.*
Calcàgno, *m.* Ferſe, *f.*; sedere sulle ––a, niederkauern; pagar di ––a, ſich heimlich davon machen ohne zu bezahlen; *it.* ––, Feder an den Scheeren, *f.*
Calcamènto, *m.* Zertreten ꝛc., *n.*
Calcàre, *v. a.* treten; eintreten, zuſammen preſſen; *fig.* unterdrücken; –– le uova, die Eier ausbrüten.
Calcatamènte, *adv.* gedrängt, gepreßt.
Calcàto, *part.* getreten; gallina ––a dal gallo, eine vom Hahne getretene Henne; *it.* ſtark beſucht, gangbar, strada calcàta, luogo ––, eine gangbare Straße, ſtark beſuchter Ort.
Calcatrêppo, calcatrêppolo, *m.* Sterndiſtel, *m.* (ein Kraut.)
Calcatòre, *m.* Treter, *m.*
Calcatùra, *f.* Treten, *n.*
Càlce, *m.* unterer Theil der Lanze; Flintenkolben, *m.* — *f.* Kalk, *m.*; –– viva, ungelöſchter Kalk; –– apatica, Leberſtein, *m.*
Calcestrùzzo, *m.* Mörtel, Sparkalk, *m.*
Calcedônio, *m.* Kalcedon, *m.*
Calcèse, *m.* Maſtkorb, *m.*
Calcètto, *m.* Fußſocke, *f.*; Tanzſchuh, *m.*
Calcìna, *f.* Kalk, *m.* –– viva, ungelöſchter, –– spenta, gelöſchter Kalk, *m.*
Calcinàccio, *m.* abgefallener Mörtel, Schutt, *m.*
Calcinàjo, *m.* Lohgrube, *f.*
Calcinàre, *v. a.* kalciniren.
Calcinatùra, Calcinazióne, *f.* Kalcinirung, *f.*
Càlcio, *m.* Stoß mit dem Fuße, *m.*; questo cavàllo tira calci, dieſes Pferd ſchlägt aus; zuweilen, Fuß, *m.* Ferſe, *f.*; Schaft, *m.* Unterſte der Pike ꝛc., *n.*; –– d'archibuso, Flintenkolben, *m.*
Calcitràre, *v. a.* ausſchlagen (von Pferden); *fig.* widerſtreben.
Calcitrazióne, *f.* Ausſchlagen der Pferde, *n.*; *fig.* Widerſtand, *m.*
Calcitròso, *adj.* ausſchlagend; *fig.* widerſpänſtig.
Càlco, *m.* Abdruck einer Zeichnung, *m.*
Calcografìa, *f.* Kupferſtecherkunſt, *f.*
Calcògrafo, *m.* Kupferſtecher, *m.*
Calcolajuôlo, *m.* Weber, *m.*
Calcolàre, Calculàre, *v. a.* ausrechnen, berechnen.
Calcolatòre, *m.* Berechner, Kalkulator, *m.*
Càlcole, *f. pl.* Tritte am Weberſtuhle, *pl.*
*Calcolerìa, *f.* Rechnungsweſen, *n.*
Càlcolo, Càlculo, *m.* Steinchen, *n.* Blaſenſtein, *m.*; Berechnung, *f.* Ueberſchlag, *m.*
Calcolòso, *adj.* ſteinig, kießig.
Calculàre, *v.* Calcolàre.
Calculazióne, *f.* Berechnung, *f.*
Caldàja, *f.* Caldàro, *m.* Keſſel, *m.*
Caldamènte, *adv. fig.* inſtändig.
Caldàna, *f.* Mittagshitze, *f.*; Seitenſtechen, *n.*
Caldanìno, *m.* Wärmetopf, *m.*
Caldàno, *m.* große Wärmpfanne, *f.*
Caldàro, *v.* Caldàja.
Caldarròsta, *f.* geröſtete Marone, *f.*
Caldeggiàre, *v. a.* wärmen; *fig.* beſchützen.
Calderàjo, *m.* Kupferſchmid, *m.*
Calderêllo, Calderùgio, *m.* Stieglitz, *m.*
Calderòne, *m.* großer Keſſel, *m.*
Calderôtto, *m.* kleiner Keſſel, *m.*
Caldèzza, Caldità, *f.* Wärme, Hitze, *f.*
Caldiêra, *f.* großer Schiffkeſſel, *m.*
Càldo, *m.* Wärme, Hitze, *f.*; darsi un ––, ſich flüchtig beim Feuer wärmen; esser o venire in ––, von den Thieren: läufiſch werden.
Càldo, *adj.* warm, hitzig, heiß, erhitzt; esser, o far ––, warm ſeyn; –– di vìno, faſt betrunken; –– d'ira, vor Zorn entflammt; ––e làcrime, bittere, heiße Thränen; con calde preci, mit inbrünſtigen Bitten.
Càldo caldo, *adv.* ſogleich; brühwarm; kaum geſchehen, warm wie etwas aus dem Ofen kommt.
Caldùccio, *adj.* mäßig warm.
Caldùra, *f.* große Hitze, *f.*
Calefaciênte, *adj.* erwärmend.
*Calefazióne, *f.* Erwärmung, *f.*
*Calefàre, *v.* Beffàre.
*Caleffatòre, *m.* Spötter, *m.*
Calendàrio, Calendàro, *m.* Kalender, *m.*
Calênde, *f. pl.* erſter Tag eines Monats, *m.*; monatliche Reinigung, *f.*
Calepìno, *m.* Wörterbuch, *n.*
Calère, *v. imp.* ſich um etwas bekümmern; non te ne caglia, bekümmere dich nicht darum; se vi cal di me, wenn ſie mich lieb haben; metter, o porre in non cale, ſich um etwas nicht bekümmern.
Calessàbile, *adj.* fahrbar.
Calêsse, Calêsso, *m.* Kaleſche, *f.*
Calêstro, *m.* ſteiniges Erdreich, *n.*
Càlibe, *m.* Stahl, *m.*
Calibràre, *v. a. T.* kalibriren.
Calìbro, *m. T.* Kaliber, *m.*
Càlice, *m.* Kelch, Becher, *m.*
Càlido, *v.* Caldo.
Calìffo, *m.* Kalife, *m.*
Caligàre, *v. n.* dunkel, finſter werden.
Caligine, *f.* Finſterniß, *f.*; dicker Nebel, *m.*; caligine di vista, Blödigkeit der Augen, *f.*
Caliginòso, *adj.* düſter, finſter.
Càlla, Callàja, *f.* Durchgang (in den Feldzäunen), *m.*
Callajuôla, *f.* Sackgarn, Netz, *n.*
Càlle, *m.* Pfad, Weg, *m.* (*poet.*)
Callidità, *f.* Verſchlagenheit, *f.*
Càllido, *adj. übl.* astuto, liſtig, ſchlau.
Calligrafìa, *f.* Kunſt, ſchön zu ſchreiben, *f.*
Calligràfo, *m.* Schönſchreiber, *m.*
Càllo, *m.* harte Haut, Schwiele, *f.*
Callòne, *m.* Oeffnung am Wehre, enge Durchfahrt, *f.*
Callosità, *f.* Verhärtung der Haut, *f.*
Callòso, *adj.* dickhäutig, voll Schwielen.
Càlma, *f.* Stille, Windſtille, *fig.* Ruhe, *f.*
Calmàre, *v. a.* ſtillen, beruhigen.
Calmêlla, *f.* Calmo, *m.* Pfropfreis, *m.*
Càlo, *m.* Herabgang, *m.* Ab-

fahrt, *f.*; Abhang; Verfall; Abschlag; *T.* Mangel am Gewichte (einer Münze), *m.*

*Calonniàre, *v.* Calunniàre.*

Calòre, *m.* Wärme, Hitze; Brunst, *f.*

Calorìfico, *adj.* erwärmend.

Caloròso, *adj.* hitzig.

Calorìa, *f.* Düngung der Aecker, *f.*

Calôscio, *adj.* zart, schwach, kraftlos.

Calpestamènto, *m.* Zertreten, *n.*

Calpestàre, *v. a.* treten, zertreten.

Calpestàta, *f.* Landstraße, *f.*

Calpestio, *m.* Trampeln, Getrampel, *n.*

Calterìre, -isco, *übl.* scalfire, *v. a.* die Haut aufritzen.

Calterìto, *part.* et *adj.* geritzt; statt iscaltrìto, fein, listig.

Calteritùra, *f.* Ritz in der Haut, *m.*

Càlvo, *f. adj.* Platte, Glatze, *f.*

Calvàre, *v. a.* kahl machen. — *v. n.* Calvàrsi, kahl werden.

Calvàrio, *m.* Schädelstätte, *f.*

*Calùco, *adj.* elend, armselig.

Calvêllo, *m.* Dinkel, *m.* Kerngetreide, *n.*

Calvèzza, *f.* Kahlheit; Platte auf dem Kopfe, *f.*

Calùgine, Calùggine, *f.* Flaumfedern, *pl.*; Milchbart, *m.*

Calvìlla, *f.* Klapperapfel, *m.*

Calvinìsmo, *m.* Kalvinische Lehre, *f.*

Calvinìsta, *m.* Reformirter, *m.*

Calvìzie, Calvìzio, *m.* Kahlheit, *f.*

Calùnnia, *f.* Verläumdung, *f.*

Calunniàre, *v. a.* verläumden.

Calunniatòre, *m.* Verläumder, *m.*

Calunniatrìce, *f.* Verläumderin, *f.*

Calunniòso, *adj.* verläumderisch.

Calvo, *adj.* kahl. — *m.* Kahlkopf, *m.*

Calurìa, *f.* Düngen, *n.* Dünger, *m.*

Càlza, *f.* Strumpf; Stachel am Stocke; Durchschlag den Wein zu läutern, *m.*; Klystierspritze, *f.* Calze a telàjo, gewebte Strümpfe; -- a ago, a uchia, gestrickte Strümpfe.

Calzajuôlo, *m.* Strumpfwirker, *m.*

Calzamènto, *m.* Bekleidung der Füße, *f.*

Calzànte, *part.* et *adj.* Schuhe und Strümpfe tragend; passend: *it. fig.* für schicklich, der Sache angemessen; argomènto --, ein gründlicher, treffender Beweis.

Calzàre, *v. a.* Schuhe u. Strümpfe anziehen; befestigen. — *v. n.* Schuhe und Strümpfe tragen; passen, wohl anstehen; *it. fig.* ciò non mi calza, das ist nicht nach meinem Sinne.

Calzarètto, Calzarìno, *m.* Halbstiefel, *m.*

Calzatôja, *f.* Schuhanzieher, *m.*

Calzètta, *f.* feiner Strumpf, *m.*

Calzettàja, *f.* Strumpfflickerinn, *f.*

Calzettàjo, *m.* Strumpfwirker, Strumpfflicker, *m.*

Calzìno, *m.* kurzer Strumpf, *m.*

Càlzo, *v.* Calzamènto.

Calzolàjo, Calzolàro, *m.* Schuster, Schuhmacher, *m.*

Calzolerìa, *f.* Schusterladen, *m.*

Calzòni, *m. pl.* Beinkleider, *pl.* portare i --, Herr im Hause seyn.

Calzuôlo, *m.* Zwinge, *f.* Beschläge, *n.*

Camàglio, *m.* der Hals eines Panzerhemds, *n.*; -- dell' elmetto, Helmkragen, *m.*

Camaleònte, *m.* Kameleon, *n.*

Camamìlla, *f.* Kamille, *f.*

Camangiàre, *m.* Zugemüse, *n.* Kost, *f.*

Camarlingàto, *m.* Kämmerei, *f.*

Camarlìngo, Camerlèngo, *m.* Kämmerer, Rentmeister, *m.*

Camàto, *m.* dünner Stecken, Stock, *m.*

Camàuro, *m.* Mütze des Papstes, *f.*

Cambellôtto, *m.* Kamelot, *m.*

Cambiàbile, *adj.* veränderlich.

Cambiàle, *m.* Wechselbrief, *m.*

Cambialêttera, *f. T.* Buchstabenwechsel, *m.*

Cambiamènto, *m.* Veränderung, *f.*

Cambianòme, *m. T.* Buchstabenversetzung, *f.*

Cambiàre, *v. a.* wechseln, verwechseln; täuschen; verändern; gli uccêlli càmbian le penne, die Vögel wechseln die Federn; -- la guàrdia, la sentinêlla, die Wache, Schildwache ablösen. Cambiàrsi, sich verfärben; --in se stesso, o di pensièro, auf andere Gedanken kommen.

Cambiatòre, *übl.* banchière, *m.* Wechsler, *m.*

Cambiatùra, *f.* Veränderung, Post, *f.*

Càmbio, *m.* Wechsel, Tausch, *m.*; für Wiedervergeltung; der Wechsel in der Handlung; das Interesse für den Wechsel; render il --, Gleiches mit Gleichem vergelten; far --, vertauschen; cogliere in --, sich versehen; lettera di --, Wechselbrief, *m.*; pagare il --, das Interesse für den Wechsel bezahlen; dare a --, auf Zinsen geben. *adv.* in --, statt, anstatt.

Cambìsta, *m.* Wechsler, Geldmäckler, *m.*

Cambràja, *f.* Kammertuch, *n.*

Camêdrio, *m.* Vergißmeinnicht, *n.*

Càmera, *f.* Kammer; Stube, *f.* Zimmer, *n.*; -- locanda, ein Miethzimmer mit Möbeln: -- del comune, Kämmerei, *f.*

Cameràle, *adj.* zur Rentkammer gehörig.

Cameràta, *f.* Gesellschaft guter Freunde, *f.*; Kamerad, *m.*

Camerêlla, *f.* kleine Kammer, *f.*; Bienenstock, *m.*

Camerètta, *f.* Kämmerchen, *n.*; Abtritt, *m.*

Camerièra, *f.* Kammerfrau, Kammerjungfer, *f.*

Camerière, *m.* Kammerdiener, *m.*; auch: Bedienter, Kellner in den Gasthöfen, *m.*

Camerìno, *m.* Kabinett, *n.*; Kajüte, *f.*

Camerìsta, *f.* Kammerfräulein, *n.*

Camerlèngo, *m.* Kämmerer, Rentmeister, *m.*

Camerône, *m.* große Kammer, *f.*

Càmice, *m.* Chorhemd, Meßhemd, *n.*

Camìcia, Camìscia, *f.* Hemd, *n.*; in --, mit bloßem Hemde; spogliàrsi in --, für fare ogni sforzo, alles mögliche thun, anwenden.

Camiciôtto, *m.* Camiciuôla, *f.* Kamisol, *n.*

Cammêlla, *f.* Weibchen des Kameels, *n.*

Cammêllo, *m.* Kameel, *n.*

Cammêo, *m.* eine in Edelsteine, in erhabener Arbeit, eingeschnittene Figur.

Camminànte, *übl.* viandànte, *adj.* Reisender, Wanderer, *m.*

Camminàre, *v. n.* gehen, reisen;

it. verfahren, handeln. -- per la pesta altrui, in eines Fußstapfen treten. — *m.* Weg, *m.* Reise, *f.*
Camminàta, *f.* Gang, *m.* Gehen, *n.*; Spaziergang, *m.*
Camminatòre, *m.* Wanderer, Reisender, *m.*
Cammìno, *m.* Weg, Gang, *m.* Straße, *f.*; il gran --, Landstraße, *f.*; mettèrsi in --, sich auf die Reise begeben; Kamin, *n.*
*Camo, *v.* Capèstro.
Camomìlla, *v.* Camamìlla.
Camosciatùra, *f.* Sämischgerben, *n.*
Camòscio, *m.* Gemsbock, *m.* — *adj.* stumpfnasig.
Camòzza, *f.* Gemse, *f.*
Campàgna, *f.* Feld, *n.*; Feldzug, *m.*
Campagnuòlo, *adj.* ländlich. — *m.* Landmann, *m.*
Campajuôlo, *adj.* zum Lande gehörig.
Campàle, *adj.* ländlich: battaglia --, in Schlachtordnung gestellte Armee.
Campamènto, *m.* Rettung, *f.*; Lager einer Armee, *n.*
Campàna, *f.* Glocke, *f.*
Campanàccio, *m.* Schelle für Vieh, *f.*
Campanàjo, Campanàro, *m.* Glöckner, Thürmer, *m.*
Campanêlla, *f.* Campanêllo, *m.* Glöckchen, *n.* Schelle, Klingel, *f.*; Thürring, *m.*
Campaniformе, *adj.* glockenförmig (von Blumen).
Campanìle, *m.* Glockenthurm, *m.*
Campàre, *v. a.* retten, befreien; campar della morte, dem Tode entgehen. — *v. n.* davon kommen; leben.
Campàtico, *m.* Ackersteuer, *f.*
Campeggiàre, *v. n.* mit den Truppen herum streifen; sich auszeichnen; passen (von Kleidern). — *v. a.* belagern.
Campèggio, *m.* Kampeschenholz, *n.*
Camperìccio, Campêstre, *adj.* ländlich; ungebaut.
Camperêllo, *m.* kleines Feld, Grundstück, *n.*
Campêstre, Campêstro, *adj.* ländlich, wild, ungebaut.
Campidôglio, *m.* Kapitolium, *n.*
Campignuôlo, *m.* Art Erdschwämme, *pl.*
*Campìo, *adj.* zum Felde gehörig.
Campiòne, *m.* Held, Schläger, *m.*; Tagebuch für Einnahme und Ausgabe; *it.* Muster, Pröbchen, *n.*
Campionèssa, *f.* Heldinn, *f.*
Càmpo, *m.* Feld, Grundstück; *it.* Lager, *n.*; für Raum, Platz, *m.* Gelegenheit, *f.*; aver -- di fare, Gelegenheit haben zu thun; metter in -- qualche cosa, etwas aufs Tapet bringen; metter --, das Lager aufschlagen; porsi a --, sich lagern.
Campôide, *m.* Raupenstein, *m.*
Camporèccio, *adj.* ländlich, ungebaut.
Càmpo santo, *m.* Gottesacker, *m.*
Camuffàre, *v. a.* verkleiden, hintergehen. Camuffàrsi, sich verkappen.
Camùso, *m.* Stumpfnase, *f.*
Canàglia, *f.* Lumpengesindel, *n.*
Canàle, *m.* Kanal, *m.* Rinne, *f.* Wassergraben, *m.*
Canalètto, *m.* Röhrchen, Rinnchen, *n.*
Cànapa, *f.* Hanf, *m.*
Canapàja, *f.* Hanffeld, *n.*
Cànape, Cànapo, *m.* Hanfgarn, *n.*; hänfener Strick, *m.* Tau, *n.*
Canapê, *m.* Kanapee, *n.*
Canapêllo, *m.* Strickchen, *n.*
Canapìno, *adj.* hänfen, von Hanf.
Cànapo, *m.* *v.* Cànape.
Canapùccia, *f.* Hanfsamen, *m.*
Canarìno, *m.* Kanarienvogel, *m.*
Canàta, *f.* Verweis, *m.*
Canatterìa, *f.* Menge Hunde, *f.*
Canattiêre, *m.* Hundewärter, *m.*
Canavàccio, *m.* Kannevaß (grobe Leinwand), *m.*; Handtuch, *f.*
Canavàjo, *m.* Kellermeister, *m.*
Cancellàbile, *adj.* was sich ausstreichen läßt.
Cancêllare, *v. a.* ausstreichen, auslöschen; *fig.* abschaffen: mit Gitterwerk verwahren. — *v. n.* wanken.
Cancellatùra, Cancellazióne, *f.* Ausstreichung, *f.*
Cancellerèsco, *adj.* kanzleimäßig.
Cancellerìa, *f.* Kanzellei, *f.*
Cancellière, *m.* Kanzler, Sekretär; Stadtschreiber, *m.*
Cancellieràto, *m.* Kanzlerstelle, *f.*
Cancêllo, *m.* Gitter, Gatter, *n.*
Cànchero, Cancro, *m.* Krebs, *m.* Geschwür; (auch Zeichen im Thierkreise).
Cancheròso, *adj.* krebsartig.
Cancrèna, *f.* kalter Brand, *m.*
Cancrenàre, *v. n.* krebsartig werden.
Cancrenàto, *part.* Cancrenòso, *adj.* vom Brande angesteckt.
Càncro, *v.* Cànchero.
Candèla, *f.* Kerze, *f.*
Candelàbro, *m.* großer Leuchter, *m.*
Candelàjo, *m.* Lichtzieher, *m.*
Candellàja, Candellàra, *f.* Lichtmeß, Mariä Reinigung, *f.*
Candellière, *m.* Leuchter, *m.*
Candelôtto, *m.* kurze, dicke Kerze, *f.*
Candelottàjo, *m.* Lichtzieher, Lichtkrämer, *m.*
Candênte, *adj.* glühend.
Candì, *m.* Zuckerkand, *m.*
Candidamènte, *adv.* redlich, aufrichtig.
Candidàto, *m.* Kandidat, *m.*
Candidèzza, *f.* Candòre, *m.* Weiße, Reinheit; *fig.* Redlichkeit, *f.*; -- di linguaggio, so viel als purità di stile, Echtheit der Sprache, *f.*
Càndido, *adj.* sehr weiß; reinlich: *fig.* redlich, unschuldig.
Candificàre, *v. a.* glühend machen.
Candìre, -isco, *v. a.* in Zucker sieden, kandiren.
Candìto, *part.* kandirt. — *m.* Konfekt, *n.*
Candôre, *v.* Candidèzza.
Càne, *m.* Hund; *T.* Pelikan der Zahnärzte; Hahn an der Flinte ꝛc., *m.*; Reifzange, *f.*; -- barbone, Pudel, *m.*; -- bassôtto, Dachshund, *m.*; -- lupo, Spitz, Pommer, *m.*; muſolo, Mops, *m.*; -- levriere, Windhund, *m.*; -- da guardia, Wachthund, *m.*; -- da macello, mastino, Schafhund, *m.*; pesce --, Seehund, *m.*; durare una fatica da cani, sichs sehr sauer werden lassen.
Canêstra, *f.* Canêstro, *m.* Korb, *m.*

Canestrêllo, canestrìno, *m.* Körbchen, *n.*
Cànfora, *f.* Kampher, *m.*
Cangiàbile, *adj.* veränderlich.
Cangiànte, *part.* Càngio, *adj.* ſchillernd (von Farben).
Cangiàre, *v. a.* verändern, vergelten.
Canibêllo, *m.* Thurmfalk, *m.*
Canicìda, *m.* Hundemörder, *m.*
Canicìdio, *m.* Hundemord, *m.*
Canìcola, *f.* Hundsſtern, *m.*; giorni canicolari, Hundstage, *pl.*
Canile, *m.* Hundelager, *n.* Hundeſtall, *m.*
Caninamènte, *adv.* wie ein beißender Hund.
Canìno, *m.* Hündchen, *n.* — *adj.* hündiſch, hundemäßig, appetito – –, Heißhunger, *m.*; dente – –, Augenzahn bei den Menſchen, *m.*; rosa – –a, wilde Roſe, *f.*
Cànna, *f.* Rohr, Rieth, *n.*; Schlund, *m.*; *it.* Maß von zwei Ellen, *n.*; povero in – –, blutarm.
Cannàjo, *m.* *T.* Spulkaſten; Rohrkorb; Röhrenmacher, *m.*; Fiſchreuſe; Obſthorde, *f.*
Cannamêle, *m.* Zuckerrohr, *m.*
Cannàta, *f.* Schlag mit einem Rohre, *m.*
Cannêlla, *f.* dünnes Rohr, *n.*; Hahn am Faſſe; Zimmt; *T.* Steinbohrer, *m.*
Cannellàto, *adj.* zimmtfarbig.
Cannellìna, *f.* Cannellìno, *m.* *T.* kleine Röhre, *f.*
Cannêllo, *m.* Röhrchen, *n.*; Spule, *f.*
Cannèto, *m.* Ort voller Rohr, *m.*
Cannìbale, *m.* Kannibal, Menſchenfreſſer, *m.*
Canniccio, *m.* Rohrflechte, *f.*
Cannocchiàle, *m.* Fernglas, *n.*
Cannonàta, *f.* Stückſchuß, *m.*; Kanonade, *f.*
Cannoncìno, *m.* Strohhalm, *m.*
Cannòne, *m.* Kanone; Spule: Waſſerröhre, *f.*; hohles Mundſtück am Pferdegebiß, *n.*; Hinterhals, *m.*; – – della penna, Federſpule, *f.* Federkiel, *m.*
Cannoneggiàre, *v. a.* kanoniren.
Cannonièra, *f.* Schießſcharte, *f.*
Cannonière, *m.* Kanonier, Konſtabler, *m.*
Cannòso, *adj.* voll Rohr.
Cannucciàle, *adj.* ſich in Sümpfen aufhaltend.
Canôa, *m.* Nachen, *m.*
Cànone, *m.* Vorſchrift, *f.*; Kanon, Grundzins, *m.*
Canônica, *f.* domherrliche Wohnung; Stiftsfrau; Pfarrwohnung, *f.*
Canonicàle, *adj.* domherrlich.
Canonicamènte, *adv.* nach den Kirchengeſetzen.
Canonicàto, *m.* Kanonikat, *n.* Pfründe, *f.*
Canonichèssa, *f.* Kanonisſinn, Stiftsdame, *f.*
Canonicità, *f.* kanoniſche Gültigkeit, *f.*
Canônico, *m.* Domherr, Kanonikus, *m.* — *adj.* kanoniſch.
Canonìsta, *m.* Lehrer des Kirchenrechts, *m.*
Canonizzàre, *v. a.* heilig ſprechen.
Canonizzazióne, *f.* Heiligſprechung, *f.*
Canopè, *v.* Canapè.
Canôro, *adj.* wohlklingend, (*poet.*)
Cànova, *f.* Weinſchenke, Weinkeller, *m.*
Canovàjo, *m.* Kellermeiſter, *m.*
Cansàre, *v. a.* wegrücken, entfernen; cansar dal pericolo, dalle insidie, ſich vor Gefahr, vor Nachſtellungen ſichern; cansarsi il latte, ſich die Milch wegtreiben.
*Cansatòja, *f.* Schlupfwinkel, *m.*
Cantàbile, *adj.* ſingbar.
Cantacchiàre, *v. a.* leiſe ſingen,
Cantafàvola, *f.* Mährchen, *n.* Sage, *f.*
Cantajuôlo, *adj.* (uccello – –), Singvogel, *m.*
Cantambànca, *v.* Ciurmatrice.
Cantambànco, *m.* Bänkelſänger, Marktſchreier, *m.*
Cantamènto, *m.* Singen, *n.* Geſang, *m.*
Cantàre, *v. a.* et *n.* ſingen; beſingen; dichten; krähen (vom Hahn). — *m.* Geſang, *m.* – – il vespro ad alcuno, einem den Leviten leſen.
Cantarêllo, *m.* kleines Nachtbecken, *n.*
Càntaro, *m.* Kammerbecken, *n.*
Cantàro, *m.* Zentner, 150 Pfund am Gewicht, *m.*; *fig.* eine Anzahl von 160 Fußgängern.
Cantàta, *f.* Kantate, *f.*
Cantatòre, *m.* Sänger, *m.*
Cantatrìce, *f.* Sängerinn, *f.*
Cantêo, *m.* Querholz am Sägebocke, *n.*
Canterêlla, *f.* Lockvogel, *m.*; ſpaniſche Fliege, *f.*
Canterêllàre, *v. a.* ſachte ſingen, trällern.
Canterìna, *f.* Sängerinn, Tonkünſtlerinn, *f.*
Canterìno, *m.* Sänger, Tonkünſtler, *m.*
Canterùto, *adj.* kantig, eckig.
Càntica, *f.* Lied, hohe Lied Salomonis, *n.*
Càntico, *m.* geiſtlicher Geſang, *m.*
Cantière, *m.* Werft, Stapel, *m.*
Cantilêna, *f.* Gaſſenlied, *n.*; sempre la stessa – –, immer eine Leyer, immer das Nämliche.
Cantilênàre, *v. a.* Liedchen ſingen.
Cantimplòra, *f.* Eisfaß, *n.*; Kühlflaſche, *f.*
Cantìna, *f.* Keller, *m.*
Cantinètta, *f.* kleiner Keller; Flaſchenkeller, *m.*; *it.* Kühlwanne, *f.*
Cantinière, Cantiniêro, *m.* Kellermeiſter; Weinſchenke, *m.*
Cantìno, *m.* Quinte (Saite), *f.*
Cànto, *m.* Geſang, *m.*; Singkunſt, *f.*; – – fermo, Choralgeſang, *m.*
Càǹto, *m.* Seite, Gegend, *f.*; auch ſtatt àngolo, Winkel, *m.* Ecke, *f.*; – – di strada, Gaſſenecke, *f.*; dal – – mio etc., meiner Seits, was mich anbelangt.
Cantonàre, *v. n.* kantoniren.
Cantonàta, *f.* Ecke, *f.*; Stoß daran, *m.*
Cantòne, *m.* Ecke, *f.*; Eckſtein; Kanton, *m.*; Gegend, *f.*
Cantonièra, *f.* Gaſſenhure, *f.*
Cantòre, *m.* Sänger, Kantor, *m.*
Cantucciàjo, *m.* Zwiebackbäcker, *m.*
Cantùccio, *m.* Eckchen, Winkelchen, *n.*; Zwieback, *m.*
Canutamènte, *adv.* klüglich, vorſichtig.
Canutèzza, *f.* graue Haare, *pl.*
Canutìglia, *f.* Lahn, *m.* Flitterchen, *n.*
Canùto, *adj.* grau, ſehr alt.
Canzòna, *übl.* Canzòne, *f.* Lied, *m.* Geſang, *m.*; mettère in canzone, ſo wie metter in baja, lächerlich machen; canzone! das ſind Mährchen, das ſind Poſſen.

Canzonàre, *v. a.* für einen Narren halten.
Canzonètta, canzoncina, *f.* Liedchen, *n.*
Canzonière, *m.* Sammlung lyrischer Gedichte, *f.*
Cào, *m.* Meerkalb, *n.*
Càos, *m.* Chaos, *n.*; *fig.* Mischmasch, *m.*
Capàccio, *m.* Starrkopf, *m.*
Capàce, *adj.* fähig, geschickt; weit.
Capacità, *f.* Fähigkeit, Geschicklichkeit; Weite, *f.*
Capacitàre, *v. a.* fähig, tüchtig machen; begreiflich machen. Capacitàrsi, sich belehren lassen, sich überzeugen.
Capagùto, *adj.* zugespitzt.
Capànna, *f.* Hütte, Strohhütte, *f.*; Mantel (am Schornsteine), *m.*
Capannêlla, *f.* Hüttchen, *n.*
Capannêllo, *m.* Thurmhaube, *f.*; Haufen Leute, *m.*
Capannêtto, *m.* Hütte der Vogelsteller, *f.*
Capanniscòndere, *m.* Versteckensspielen, *n.*
Capànno, *m.* Hütte, Laube, *f.*
Capannôla, *f.* Haufen Leute, *m.*
Capannùccia, *f.* Hüttchen; Krippchen, zu Weihnachten (bei den Katholiken), *n.*
Capannùccio, *m.* Bündel Stroh oder Holz zum Freudenfeuer, *n.*
Capannuôla, *f.* Strohhüttchen, *n.*
Caparbieria, Caparbiàggine, *f.* Halsstarrigkeit, *f.*
Capàrbio, *adj.* halsstarrig, eigensinnig.
Caparòne, *v.* Capassòne.
Capàrra, *f.* Caparramènto, *m.* Handgeld, *n.*
Caparràre, *v. a.* Handgeld, Pfand worauf geben.
Capassòne, *m.* Starrkopf, *m.*
Capàta, *f.* Kopfstoß, *m.* Kopfnicken, *n.*
Capècchio, *m.* Werg, *n.*
Capellamènto, *m. übl.* Capellatùra, *f.* Haupthaar, *n.*; Wurzelfasern, *pl.*
Capellièra, *f.* Haupthaar, *n.*; Haartour, *f.*
Capèllo, *m.* Haar, *n.*; capelli und capegli distesi, flache, gleich gestrichene Haare, *f.*; capelli posticci, falsches Haar, *n.*; *adv.* a – –, sehr genau; – – di finocchio, eine Spitze, ein Halm am Fenchel.
Capellùto, *adj.* haarig.
Capelvênere, Capelvênero, *m.* Frauenhaar, Venushaar, *n.*
Càpere, *v. n.* Raum genug haben, hineingehen.
Caperòzzola, *f.* Caperòzzolo, *m.* Eichel an der männlichen Ruthe, *f.*
Capèstro, *m.* Strang, Strick, *m.*; Halfter, *f.*; *fig.* Galgenstrick, *m.*
Capestrùzzo, *m.* kleine Halfter, *f.*; *fig.* leichtfertiger Bube, *m.*
Capètto, *m.* Köpfchen, *n.*
Capèvole, *adj.* fähig.
Capezzàle, *m.* Kopfpfühl, *m.*; essere al – –, auf dem Todtenbette liegen.
Capèzzolo, *m.* Brustwarze, *f.*
Capicêrio, *m.* oberster Domherr, *m.*
Capidôglia, *f.* Capidôglio, *m.* Nordkaper, *m.* (ein Fisch.)
Capifuôco, *m.* Feuerbock, *m.*
*Capìglia, *f.* Schlägerei, *f.*
Capillàre, *adj.* zu den Haaren gehörig, einem Haar gleich; vasi capillàri, die kleinsten, zartesten Adern.
Capillìzio, *m.* Haupthaar, *n.*; Schein um die Planeten ꝛc., *m.*
Capiluôgo, *m.* und capoluògo, Hauptort, *m.*
Capimènto, *m.* Weite, *f.* Inhalt, Umfang, *m.*
Capinascênte, *m.* feine Perücke, *f.*
Capinèra, *f.* Capinèro, *m.* Grasmücke, *f.*
Capiòne, *m. T.* – – di prua, Vordersteven; – – di poppa, Hintersteven, *m.* (auf Schiffen.)
Capipàrte, *m.* Haupt einer Partei, *n.*
Capipòsto, *m.* Hauptposten, *m.*
Capìre, – isco, *v. a.* einsehen, verstehen, in sich fassen.
Capisòldo, *m.* eine Zulage zur Löhnung eines verdienten Soldaten, *f.*
Capitàle, *m.* Kapital, *n.* Anlage, *f.* Fond zu einer Handlung, *m.*; *fig.* stare in – –, weder gewinnen, noch verlieren; far poco – – di uno, wenig auf einen bauen.
Capitàle, *adj.* das Vornehmste, was zur Hauptsache gehört: città – – oder la – –, die Hauptstadt; pena – –, die Todesstrafe; nemico, odio – –, ein Todfeind, tödlicher Haß; lèttere capitàli, die Versal-, großen Anfangsbuchstaben in einem Buche.
Capitalista, *m.* Kapitalist, *m.*
Capitalmènte, *adv.* mit dem Leben; punìre – –, am Leben strafen.
Capitàna, *f.* (nave – –), Hauptschiff, *n.*
Capitanànza, *f.* Anführung eines Heeres, *f.*
Capitanàre, *v. a.* mit einem Anführer versehen.
Capitanàto, *m.* Stelle, *f.* und Bezirk eines Hauptmanns, *m.*
Capitaneggiàre, *v. a.* Truppen kommandiren.
Capitanerìa, *v.* Capitanànza.
Capitanèssa, *f.* Heerführerinn, *f.*
Capitàno, *m.* Hauptmann; Heerführer, *m.*
Capitàre, *v. n.* et *a.* eintreffen, ankommen; beendigen.
Capitazióne, *f.* Kopfgeld, *n.*
Capitêllo, *m.* Köpfchen, *T.* Kapitälchen, *n.*; Knauf; *it.* Aetzstein, *m.*
Capitolànte, *m.* der in einem Kapitel Stimme hat.
Capitolàre, *v. n.* kapituliren, in Kapitel theilen. — *adj.* zum Stifte gehörig.
Capitolazióne, *f.* Kapitulation, *f.*
Capìtolo, *m.* Kapitel; Stift, *n.*; Inhalt, *m.*; aver voce in – –, etwas bei der Sache zu sprechen haben.
Capitombolàre, *v. a.* burzeln.
Capitòmbolo, *m.* Burzelbaum, *m.*
Capitòne, *m.* grobe Seide; Aalraupe, *f.*
Capitòso, *adj.* hartnäckig.
Capitôzza, *f.* gestutzte Eiche, *f.*
Capitùdini, *m. pl.* Versammlung einer Zunft, *f.*
Capitùto, capitàto, *adj.* einen Kopf habend (von Gewächsen).
Capivêrso, *f.* capovêrso, *adj.* der erste Vers in jeder Strophe eines Gedichts.
Càpo, *m.* Haupt, *n.* Kopf, *m.*; – – di famiglia, Hausherr, *m.*; – – di latte, Sahne, *f.*; – – d'anno, neue Jahr, *n.*; in – – al mondo, am Ende der Welt; far di suo – –, nach seinem Gutdünken handeln; non sa-

pere dove dare il – –, ſich nicht zu rathen wiſſen; venire a – – d'una cosa, eine Sache vollziehen, endigen, vollbringen, vollenden; esser da – –, wieder von vorn anfangen müſſen; scoprirsi il – –, den Hut, die Mütze abnehmen; – – per – –, Stück für Stück: von Punkt zu Punkt; aver il – – altrove, an etwas anderes denken; da – – a piè, vom Anfang bis zum Ende; far – – in un luogo, wo zuſammen kommen, ſich verſammeln; – – d'opera, ein Meiſterſtück; ein ſonderbarer Menſch; rompere il – – altrui, einem den Kopf warm machen, ungeduldig machen.

Capobandìto, *m.* Haupt der Banditen, *n.* Rädelsführer, *m.*

Capobombardiêre, *m.* Oberbombardirer, *m.*

Capocàccia, *m.* Oberjägermeiſter, *m.*

Capôcchia, *f.* dickes Ende eines Stocks, *n.*; Kopf eines Nagels, einer Nadel, *m.*

Capôcchio, *adj.* dumm, einfältig.

Capôccia, *f.* großer, dicker Kopf, *m.*

Capocênso, *m.* Kopfſteuer, *f.*

Capocôllo, *m.* Schwartenwurſt, *f.*

Capocròce, *m.* Kreuzgaſſe, Quergaſſe, *f.*

Capocuôco, *m.* Mundkoch, Oberkoch, *m.*

Capofìla, *m.* Flügelmann, *m.*

Capogàtto, *m.* Koller (bei den Pferden), Weinſenker, *m.*

Capogìrlo, Capogìro, *m.* Schwindel, *m.*; *fig.* Narrheit, Grille, *f.*

Capolavòro, *m.* Meiſterſtück, *n.*

Capolêtto, *m.* Tapete; obere Bettdecke, *f.*

Capolevàre, *v. n.* mit dem Kopfe vorausfallen.

Capolìno, *m.* Köpfchen, *n.*; far – –, heimlich belauſchen, begucken.

Càpolo, *m.* Heft, *n.* Stiel, *m.*

Capomaèstro, *m.* Baudirektor, Oberaufſeher, *m.*

Capòna, *f.* ſtarrköpfiges Weib, *n.*

Caponàggine, *f.* Hartnäckigkeit, *f.*

Caponamènte, *adv.* hartnäckiger Weiſe.

Caponcêllo, *m.* kleiner Trotzkopf, *m.*

Capòne, *m.* Dickkopf, Starrkopf, *m.*

Caponerìa, *f.* Halsſtarrigkeit, *f.*

Capo per capo, *adv.* von Punkt zu Punkt, ausführlich.

Capopiêde, *m.* dummer Streich, *m.*; — (Capopiê), *adv.* verkehrt.

Capopùrgio, *m.* Hauptreinigungsmittel, *n.*

Caporàle, *m.* Anführer; Korporal, *m.*

Caporàno, *m.* Oberer, Vornehmſter, *m.*

***Caporìccio**, *m.* Grauſen, Emporſtehen der Haare, *n.*

Caporiòne, *m.* Anführer, Oberſter, *m.*

Caporovêscio, *adv.* verkehrt.

Caposôldo, *m.* Zulage (zur Löhnung), *f.*

Caposquàdra, *m.* Befehlshaber einer Escadre; Häſcherhauptmann, *m.*

Capotàsto, *m.* Griffbrett einer Geige ꝛc., *m.*

Capovêrso, *m.* der erſte Vers in einer jeden Strophe eines Gedichts.

Capovôlgere, Capovoltàre, *v. a.* das unterſte zu oberſt ſtellen, umkehren.

Càppa, *f.* Mantel mit einer Kapuze, *m.*; – –, Buchſtabe K, *m.*; sotto la – – del sole, in dieſer Welt.

Cappàre, *v. a.* wählen, ausleſen.

Cappeggiàre, *v. n. T.* das Tauwerk umwenden; ſich dem Winde überlaſſen.

Cappêlla, *f.* Kapelle, *f.*

Cappellàjo, *m.* Hutmacher, Hüter, *m.*

Cappellanìa, *f.* Kapellandienſt, *m.*

Cappellàno, *m.* Kapellan, *m.*

Cappellàta, *f.* Gruß; Schlag mit dem Hute; Hut voll, *m.*

Cappellètto, *m.* Hütchen, *n.*; Helm (auf der Deſtillirblaſe), *m.*; *T.* Schwamm (am Pferdefuße); Zeltdeckel, *m.*; Schuhkappe: Art Sturmhaube, *f.*

Cappellièra, *f.* Hutfutteral, *n.*

Cappellinàjo, *m.* Hakenleiſte, *f.*

Cappêllo, *m.* Hut, *m.*; *fig.* Kappe, Decke; Kuppe, *f.*

Cappellùgola, *f.* Haubenlerche, *f.*

Cappellùto, *adj.* mit einer Kuppe (von Vögeln).

Càpperi, *adv.* potztauſend! ho ho!

Càppero, *m.* Kaperſtrauch, *m.*; Kaper, *f.*

Capperòne, *m.* Kappe am Fuhrmannsmantel, *f.*

Capperùccio, *m.* Kapuze, *f.*

Càppio, *m.* Schleife, *f.* Knoten, *m.*; – – corsojo, et scorsojo, zierliche Schleife, *f.*

Capponàja, *f.* Kapaunenſtall, *m.*

Capponàre, *v. a.* kappen, kaſtriren; *T.* den Anker mit dem Haken gewinnen.

Capponàta, *f.* Kindtaufſchmauß, *m.*

Cappône, *m.* Kapaun, Kapphahn; *T.* Ankerhaken, *m.*

Cappònico, *adj.* vom Kapaun.

Capponiêra, *f. T.* bedeckter Gang in den Laufgräben, *m.*

Cappôtto, *m.* Kaputrock, *m.*

Cappuccino, *m.* Kapuzinermönch, *m.*

Cappùccio, *m.* Kappe, Kapuze, *f.*, cavolo – –, Kopfkohl, *m.*; lattuga – –a, Kopfſallat, *m.*

Càpra, *f.* Ziege, Geis, *f.*; *T.* Bock der Maurer, *m.*

Capràjo, Capràro, *m.* Ziegenhirt, *m.*

Caprèsta, *f.* Rabenaas, *n.*

Caprestàccio, *m.* Strang; *fig.* Galgenſtrick, *m.*

Capresteria, *f.* Muthwille, Schabernack, *m.*

Caprêsto, *v.* Capêstro.

Caprètta, *f.* **Caprètto**, *m.* junge Ziege, Zickchen, *f.*

Caprettina, *f.* **Caprettino**, *m.* eine kleine junge Ziege, *f.*

Capribarbicornìpede, *adj.* das ziegenfüßige Geſchlecht (von den Faunen).

***Capricciàre**, *v. n.* vor Furcht ſchauern.

Capriccio, *m.* Schauer, *m.*; Grille, *f.*

Capricciosamènte, *adv.* eigenſinniger Weiſe.

Capricciòso, *adj.* eigenſinnig, wunderlich.

Capricôrno, *m. T.* Steinbock (im Thierkreis), *m.*

Caprifico, *m.* wilder Feigenbaum, *m.*

Caprifôglio, *m.* Geisblatt, Je länger je lieber, *n.*

Caprimàlgo, *m.* Ziegenmelker (ein Vogel), *m.*

Caprìno, *adj.* ziegenartig; lezzo --, Bockgeſtank.
Càprio, *m.* Reh, *n.* Rehbock, *m.*
Capriôla, *m.* Kapriole, *f.* Luftſprung, *m.*
Capriolàre, *v. n.* Kapriolen machen.
Capriolètto, *m.* Rehböckchen, Rehkalb, *n.*
Capriôlo, Capriuôlo, *m.* Reh, *n.* Rehbock, *m.*; Rehſchoß, *n.*
Capriuôla, *f.* Ricke, Hündinn, *f.*
Caprizzànte, *adj.* ungleich hüpfend (vom Pulſe).
Càpro, *m.* Kaper: *it.* Bock, *m.*
Caprône, *m.* großer Bock; *fig.* geiler Menſch, *m.*
Càpsela, *f.* Samenkapſel, *f.*
Capùccio, *m.* Köpfchen, *n.*
Capziòso, *adj.* verfänglich.
Carabàttole, *f. pl.* Lappalien, *pl.*
Caràbe, *m.* Bernſtein, Agatſtein, *m.*
Carabìna, *f.* Karabiner, *m.*
Càrabo, *m.* Rennkäfer, *m.*; -- dorato, Goldkäfer, *m.*
Carabottìno, *m. T.* Gitter auf dem Verdecke, *n.*
Caràcca, *f.* Karacke, *f.* (Schiff.)
Caracollàre, *v. n. T.* ſchnelle Wendungen mit dem Pferde machen, es herum tummeln.
Caracòllo, *m. T.* Herumtummeln des Pferdes im halben Kreiſe.
Caràffa, *f.* dickbäuchige Flaſche, *f.*
Caraffìna, *f.* Caraffìno, *m.* Fläſchchen, *n.* Karaffine, *f.*
Caraffône, *m.* große Karaffe, *f.*
Caramènte, *adv.* zärtlich, liebreich, auch für a caro prezzo, theuer.
Caramìndo, *m.* Gauchblume, *f.*
Caramôgio, *m.* Knirps, Zwerg, *m.*
Carantàno, *m.* Kreuzer, *m.*
*Caranzìa, *f.* Bürgſchaft, *f.*
*Carapignàrsi, *v. r.* ſich anheiſchig machen.
Caratàre, *v. a.* genau abwägen, unterſuchen.
Caratêllo, *m.* Fäßchen, *n.*
Caràto, *m.* Karat, *m.*
Caràttere, *m.* Merkmaal, Kennzeichen, *n.*; Buchſtab, *m.*: Handſchrift, *f.*; aver un bel --, eine ſchöne Schrift haben: *it.* Würde, *f.* Titel; Charakter, *m.*
Caratteristico, *adj.* charakteriſtiſch.
Caratterizzàre, *v. a.* charakteriſiren.
Carbonàja, *f.* Kohlengrube, Kohlenkammer; Kohlenbrennerinn, *f.*; Stadtgraben; Kerker, *m.*
Carbonàjo, *m.* Kohlenbrenner, *m.*
Carbonàta, *f.* Roſtbraten, *m.*
Carboncêllo, Carboncìno, *m.* kleine Kohle, *f.*; Karfunkel; Blutſchwären, *m.*
Carbònchio, *m.* Karfunkel; Blutſchwären, *m.* Peſtbeule, *f.*
Carbonchiòso, *adj.* verbrannt, verdorrt.
Carbòne, *m.* Kohle, *f.*; Karfunkel; Brand am Getreide, *m.*; -- fòssile, Steinkohle, *f.*
Carbônico, *adj.* acido --, Kohlenſäure.
Carbonìgia, *f.* Kohlenſtaub, *m.*
*Carbùnco, *m.* Peſtbeule, *f.*
Carbùncole, *m.* Karfunkel, *m.*; ausgedorrtes Erdreich, *n.*
Carcàme, *m.* Gerippe, Skelett eines todten Thieres, Aas, *n.*
Carcàre, (*poet.*) *v.* Caricàre.
Carcàssa, *f.* Karkaſſe (Art Bombe), *f.*; *v.* auch Carcame.
Carcàsso, *m.* Köcher, *m.*
Carceramènto, *m.* Carceraziòne, *f.* Einkerkerung, *f.*
Carceràre, *v. a.* einkerkern.
Carceratòre, *m.* Häſcher, *m.*
Càrcere, *m.* et *f.* Kerker, *m.*
Carcerière, *m.* Kerkermeiſter, *m.*
Carciofàja, *f.* ein mit Artiſchocken beſetztes Beet.
Carciòfano, Carciôfo, *m.* Artiſchocke, *f.*
Càrco, (*poet.*) *v.* Càrico.
Cardamìndo, *m.* Wieſenkreſſe, *f.*
Cardamômo, *m.* Kardamom, *m.*
Cardàre, *v. a.* Wolle kämmen, kardätſchen; *fig.* durchhecheln.
Cardatòre, *m.* Wollkämmer; *fig.* Verläumder, *m.*
Cardatùra, *f.* Wollkämmen; Kardätſchen, *n.*
Cardeggiàre, *v. a. fig.* durch die Hechel ziehen.
Cardellètto, Cardellìno, *m.* Stieglitz; *fig.* Flatterhafter, *m.*
Cardialgìa, *f.* Herzweh, *n.*
Cardinalàtico, Cardinalàto, *m.* Kardinalswürde, *f.*
Cardinàle, *m.* Kardinal, *m.* — *adj.* vornehmſte.
Cardinalèsco, Cardinalìzio, *adj.* vom Kardinal.
Càrdine, *m,* Thürangel, *f.*
Cardiolìto, *m.* Herzmuſchel, *f.*
Cardiospêrmo, *m.* Herzſame, *m.* Herzerbſe, *f.*
Càrdo, Cardone, *m.* Kardendiſtel, Kardätſche, *f.* Wollkamm, *m.*
Cardosànto, *m.* Kardobenedikten, *n.* (ein Kraut).
Careggiàre, *v. a.* liebkoſen; zärtlich thun.
Carêllo, *m.* Küſſen, Polſter, *n.*; Deckel des Nachtſtuhls, *m.*
Carêna, *f. T.* Schiffskiel, *m.*; dar --, ein Schiff auf die Seite legen, um es unten auszubeſſern.
Carenàggio, *m.* Schiffswerft, *m.*; *T.* Kalfatern, *n.*
Carenàre, *v. a. T.* kalfatern.
*Carenzìa, *v.* Mancànza.
Carestìa, *f.* Theurung, Hungersnoth, *f.*
Carestòso, *adj.* nothleidend.
Carèzza, *f.* Liebkoſung, Schmeichelei, *f.*
Carrezzamènto, *m.* Kareſſiren, Liebkoſen, *n.*
Carezzàre, *v. a.* liebkoſen, ſchmeicheln.
Carezzèvole, *adj.* liebkoſend, liebreitzend.
Carezzevolmènte, *adv.* auf liebkoſende Art.
Carezzìna, *f.* artige Liebkoſung, *f.*
Carezzôccia, *f.* Bauerkareſſe, *f.*
Cariàto, *adj.* angefreſſen, von Knochen.
Càrica, *f.* Laſt, Bürde, Ladung; Bedienung, *f.* Amt, *n.*; feindlicher Anfall, *m.*; Patrone, *f.*
Caricamènto, *m.* Aufladen, Beladen, *n.*
Caricàre, *v. a.* beladen, belaſten; laden; aufbürden; für esagerare, übertreiben; für pregare istantemènte, dringend bitten; -- uno di bastonate, einem eine tüchtige Tracht Prügel geben; -- un racconto, eine Sache im Erzählen, im Reden übertreiben; -- un oriuolo, un girarrosto etc., eine Uhr, einen Bratenwender ꝛc. aufziehen.
Caricatòjo, *m.* Ladeſchaufel, *f.*
Caricatòre, *m.* Auflader, *m.*
Caricatùra, *f.* Karrikatur, *f.*
Càrico, *m.* Laſt, Ladung, *f.*; Auftrag; Vorwurf, *m.* — *adj.* beladen, beſchwert.

Càrie, *f.* Beinfraß, Knochenfraß, *m.*
Cariêllo, *m.* Floretband, Zwirnband, *n.*; Privetdeckel, *m.*
Carìna, *f.* Carìno, *m.* meine Liebe; mein Lieber.
Cariòso, *adj.* angefault (von Knochen).
*Carìsma, *f.* Gunst, *f.*; Geschenk, *n.*
Carissimamènte, *adv.* aufs theuerste, herzlichste.
Carìssimo, *adj.* sehr werth, sehr theuer.
Carità, Caritàde, *f.* christliche Liebe, *f.* Mitleid, *n.* Barmherzigkeit, *f.*; far --, Almosen geben; -- pelosa, eigennütziger Liebesdienst.
Caritatèvole, Caritativo, *Caritòso, *adj.* menschenfreundlich, liebreich, mildthätig.
Caritatevolmènte, *adv.* menschenfreundlicher Weise.
Caritativamènte, *adv.* aus christlicher Liebe.
Carlinga, *f.* Schwimmkiel eines Schiffes, *m.*
Carlòna, *adv.* alla Carlonà, nachlässig, obenhin.
Càrme, *m.* Gedicht, *n.* (*poet.*) -- sagri, Loblieder, *pl.*
Carmelitàno, *m.* Karmelitermönch, *m.*
Carmesìno, *m.* Karmesinroth, *n.*
Carminàre, *v. a.* Wolle kämmen; *fig.* genau untersuchen; *it.* zertheilen (Blähungen).
Carmìnio, *m.* Karmin, *m.*
Carnàccia, *f.* schlechtes Fleisch, *n.*
Carnacciòso, Carnacciùto, *adj.* fleischig.
Carnàggio, *m.* alles eßbare Fleisch, *n.*
Carnagiòne, *f.* Fleischfarbe, *f.*
Carnàjo, *m.* Gottesacker, Kirchhof, *m.*
Carnàle, *adj.* fleischlich, sinnlich, geil; innigst, lieblich; fratello --, leiblicher Bruder; parenti carnali, Blutsverwandte.
Carnalità, *f.* Fleischlichkeit, Sinnlichkeit; Liebe, Freundschaft, *f.*
Carnalmènte, *adv.* fleischlich, wollüstig: usar con donna --, ein Weib beschlafen.
Carnàme, *m.* Haufen Aas, *m.*
Carnascialàre, *v. a.* Karneval halten, schwelgen.
Carnasciàle, Carnassàle, Carnevàle, *m.* Fastnacht, *f.* Karneval, *n.*
Carne, *f.* Fleisch, *n.*; esser in --, wohl bei Leibe seyn; gli stimoli della --, die Regungen der Wollust.
Carnèfice, *m.* Henker, Scharfrichter; *fig.* grausamer Mensch, *m.*
Carnesalàta, Carnesècca, *f.* Pökelfleisch, *n.*
Carnascialèsco, Carnevalèsco, *adj.* fastnachtsmäßig.
Carnìccio, *m.* Fleischseite, *f.*; *it.* Leimleder, *n.*
Carnicìno, *adj.* fleischern.
Carnière, *m.* Jagdtasche, *f.*
Carnificìna, *f.* Metzeln, *n.*; Marter, *f.*; Ort des Metzelns, *m.*
Carnìle, *adj.* von Fleisch.
Carnìvoro, *adj.* fleischfressend.
Carnosità, *f.* Fleischigkeit, *f.*; Auswuchs, *m.* wildes Fleisch, *n.*
Carnòso, *adj.* fleischig.
Carnovàle, Carnovalèsco, *v.* Carnasciàle.
Carnùme, *m.* Auswuchs von Fleisch, *m.*; wildes Fleisch, *n.*
Carnùto, *adj.* fleischig, wohl bei Leibe.
Càro, *adj.* theuer, lieb, angenehm; ella è la sua --a, sie ist seine Liebste; zuweilen für vornehm, spröde.
Càro, *adv.* theuer; costar --, theuer seyn. — *m.* Liebling; auch Mangel, *m.*
Carògna, *f.* Luder, Aas, *n.*; Schindmähre, *f.*
Carognàccia, *f.* häßliches Luder, *n.*
Carosèllo, *m.* Carousel, *n.*
Caròla, *f.* Ringeltanz, *m.* (*poet.*)
Caròta, *f.* gelbe Rübe, Möhre; *it.* Lüge, *f.*: piantare, oder ficcar caròte, Lügen aufbinden.
Carotàccia, *f.* abscheuliche Lüge, *f.*
Carotàjo, Carotière, *m.* Möhrenhändler; Windbeutel, *m.*
Carotàre, *v. a.* Lügen machen, aufschneiden.
Caròtide, *m.* Puls- oder Hauptader am Halse, *f.*
Carovàna, *f.* Karavane, *f.*; aver fatto la sua --, worauf ausgelernt, seine Schule gemacht haben.
Carpàre, *v. a.* nehmen, ergreifen; kriechen.
Carpentière, *m.* Wagner, Zimmermann, *m.*
Carpìa, *f.* Scharpie, *f.*
Carpìccio, *m.* Tracht Fauststöße, Ohrfeigen, *f.*
Càrpine, Càrpino, *m.* Hagebuche, *f.*
Carpiòne, *m.* Karpfen, *m.*
Carpìre, -isco, *v. a.* wegreißen, erhaschen; zerreißen.
Carpìta, *f.* Fries, *m.* (Gewebe).
Carpitèlla, *f.* leichte Friesdecke, *f.*
Càrpo, *m.* Vorderhand, *f.*
Carpòne, *adv.* andare --, auf allen Vieren gehen.
Carràta, *f.* Fuder, Fuhre, *f.*
Carratòre, *m.* Wagner; Fuhrmann, *m.*
Carreggiàre, *v. a.* fahren.
Carreggiàta, *f.* Fahrweg, *m.*; uscir della --, aus dem Geleise kommen, ausschweifen.
Carreggiatòre, *m.* Fuhrmann, Kärrner, *m.*
Carrèggio, *m.* Menge Fuhrwerk, *f.*
Carrètta, *f.* Karren, *m.*; -- da cannone, Stocklavette, *f.*; -- di nave, Rapert, *n.*
Carrettàjo, *m.* Kärrner, *m.*
Carrettàta, *f.* Fuhre, *f.* Karren voll, *m.*
Carrettière, *m.* Fuhrmann; *fig.* Führer, *m.*
Carrètto, *m.* Schubkarren; kleiner Wagen, *m.*
Carrettòne, *m.* großer Wagen, *m.*
Carriàggio, *m.* Bagage: für carcino, Wagenburg, *f.*
Carrièra, *f.* Lauf, *m.*; Laufbahn, *f.*; a tutta --, im vollen Laufe; dar -- ad un cavàllo, ein Pferd zum vollen Laufe anspornen.
Carrìno, *m.* Wagenburg, *f.*
Carriuòla, *f.* Karriol; Bett mit Rädern, *n.*
Càrro, *m. pl.* carri und le càrra, Karren, Himmelswagen, *m.* Sternbild, *n.*
Carrôzza, *f.* Kutsche, *f.*
Carrozzàbile, *adj.* fahrbar.
Carrozzàjo, *m.* Kutschenmacher, *m.*
Carrozzàre, *v. a.* kutschiren.
Carrozzàta, *f.* Kutsche voll Leute; Spatzierfahrt, *f.*
Carrozzière, *m.* Kutscher, *m.*
Carrùbba, *f.* Johannisbrod, *n.*
Carrùbbio, *m.* Johannisbrodbaum, *m.*
Carrùccio, *m.* kleiner Karren; Gängelwagen, *m.*

Carrùcola, *f.* Rolle an der Winde, *f.* Kloben, *m.*
Carrucolàre, *v. a.* aufwinden; *fig.* zum Betruge verleiten.
Càrta, *f.* Papier, *n.*; Blattſeite; Schriften, *f.*; metter in --, aufſchreiben; dar -- bianca, einem die Vollmacht übergeben; un mazzo di --e, ein Spiel Karten; far le--e, die Karten miſchen; aver giuocato una buona --, ein vortheilhaftes Geſchäft ausgeführt haben; -- amporetica (sugara), Löſchpapier; -- straccia, Makulatur, Schrenz, *n.*; -- nonnata, Velin, Jungferpergament, *n.*; -- pecora, Pergament, *n.*; -- pesta, Papier *maché*; -- bollata, Stempelpapier, *n.*
Carta amarezzàta, *übl.* marezzàta, *f.* türkiſches Papier, *n.*
Cartabêllo, *v.* Scartabêllo.
Cartàccia, *f.* Makulatur, *n.*
Cartàjo, Cartàro, *m.* Papiermüller; Papierhändler, *m.*
Cartàta, *f.* Blattſeite, *f.*
Càrtamo, *m.* Saflor, *m.*
Carteggiàre, *v. a.* einen Briefwechſel unterhalten; durchblättern; Karten ſpielen.
Cartèggio, *m.* Briefwechſel, *m.*
Cartêlla, *f.* Brieftaſche, *f.*; Streifen Papier mit einer Aufſchrift, *m.*
Cartellàre, *v. a.* durch angeſchlagene Zettel kund thun.
Cartêllo, *m.* angeſchlagener Zettel, Anſchlag, *m.*; Herausforderung, *f.*
Cartiêra, *f.* Papiermühle, *f.*
Cartilàgine, *f.* Knorpel, *m.*
Cartilagìneo, Cartilaginòso, *adj.* knorpelig.
Cartôccio, *m.* Düte; Flintenpatrone, *f.*
Cartoccière, *m.* Patrontaſche, *f.*
Cartolàjo, *m.* Papierhändler, *m.*
Cartolàre, *v. a.* paginiren.
Cartolàre, Cartolàro, *m.* Tagebuch, *n.*
Cartolìno, *m.* Knauel Seide, Silber ꝛc., *m.*
Cartòne, *m.* Pappe, *f.* Pappendeckel; *T.* Glanz der Tücher, *m.*
Cartùccia, *f.* Papierchen, *n.*
Càrvi, *m.* Feldkümmel, *m.*
Carùncula, *f.* kleiner fleiſchiger Auswuchs, *m.*
Càsa, *f.* Haus, *n.* Wohnung, *f.*; *it.* für casàto, Geſchlecht, *n.*; -- estinta, eine ausgeſtorbene Familie; avere i suoi pensieri a --, ſeine Gedanken beiſammen haben; star di --, wohnen; uscir di --, ausgehen.
Casàcca, *f.* gefütterte Jacke, *f.*; voltar --, ſich zur andern Partei ſchlagen.
Casàccia, *f.* großes ſchlechtes Haus, *n.*
Casàccio, *m.* ſchlimmer Zufall, *m.*; a --, ins Gelag hinein.
Casàle, *m.* Vorwerk, *n.* Weiler, *m.* kleines Dorf, *n.*
Casalìngo, *adj.* hausmäßig; immer zu Hauſe ſteckend; pane --, hausbacken Brod, *n.*
Casamàtta, *f. T.* Kaſematte; Soldatengefängniß, *n.*
Casamènto, *m.* großes Gebäude, *n.*; Meierei, *f.*
Casàre, *v. a.* verheirathen; *T.* (im Bretſpiel) ein Band machen.
Casàta, *f.* Casàto, *m.* Geſchlechtsname, *m.*; Geſchlecht, *n.*
Cascàggine, *f.* große Schläfrigkeit, *f.*
Cascamènto, *m.* Fallen, *n.* Fall, *m.*
Cascamôrto, *m.* far il --, bis zum Sterben verliebt thun.
Cascàre, *v. n.* fallen; -- il cacio su i maccheroni, etwas recht gut zu Statten kommen.
Cascàta, *f.* Fall, *m.*
Cascatìccio, *adj.* hinfällig, ſchwach.
Cascatòjo, *adj.* der ſich leicht verliebt.
Caschètto, *m.* Helm, *m.*
Casèina, *f.* Käſe-, Milch-, Butterkammer, *f.*; Milchhof, *m.*
Càscio, *m.* Käſe, *m.*
Casciòso, Caseòso, *adj.* käſig.
Càsco, *m.* Helm, *m.*
Casêlla, *f.* Häuschen, Kartenhaus, *n.*
Casellìna, *f.* Casellìno, *m.* Zellchen, *n.*
Caserèccio, *adj.* häuslich; pan --, Hausbrod; utensili --i, Hausgeräthe.
Casêrma, *f.* Kaſerne, *f.*
Casètta, *f.* Häuschen; Zellchen der Bienen, *n.*
Casiêra, *f.* Hausverwalterinn, *f.*
Casiêre, *m.* Hausverwalter, *m.*
Casìna, *f.* Casìno, *m.* artiges Häuschen; Art Kaffee- oder Spielhaus, Luſthaus, *n.*
Casìsta, *m.* Kaſuiſt, Gewiſſensrath, *m.*
Càso, *m.* Fall, Zufall, *m.* Begebenheit; Sache, *f.* oder Punkt von Wichtigkeit: non fa --, das hat nichts zu bedeuten; ciò non mi fa --, dies thut mir nichts; *T.* Kaſus, *m.*; a --, zufälliger Weiſe; far caso di una cosa, aus etwas viel machen, es ſchätzen; -- aspro, (*poet.*) Unglück, *n.*
Casôccia, *f.* ziemlich großes, aber ſchlechtes Haus, *n.*
Casolàre, *m.* halb eingefallenes Haus, *n.*
Casòne, *m.* großes Haus, *n.*
Casòso, *adj.* furchtſam, bedenklich.
Casôtta, *f.* ziemlich großes Haus, *n.*
Casôtto, *m.* bretternes Haus, *n.*
Càssa, *f.* Kaſten; Sarg; für calcio dell' archibuso, Flintenſchaft; Bienenſtock, *m.*; Einfaſſung; Kaſſe, Geldkaſſe; Trommel, *f.*: batter la --, die Trommel rühren.
*Cassàle, *adj.* tödtlich.
Cassàre, *v. a.* vernichten, aufheben, ausſtreichen; abdanken.
Cassazióne, *f.* Vernichtung, Aufhebung; Abdankung, *f.*
Casserètto, *m.* feſter Thurm, *m.*
Càssero, *m.* Bruſt, *f.* hohler Leib, *m.*; kleines Fort, Schloß, *n.*
Casserôla, *f.* Kaſtrol, *n.*
Cassètta, *f.* Käſtchen, Kiſtchen, *n.*; Schriftkaſten; Kutſcherſitz, *m.* Cassette, *pl.* Rabatten (in Gärten), *pl.*
Cassettàjo, *m.* Kaſten-, Kiſtenmacher, *m.*
Cassettìna, *f.* Cassettìno, *m.* kleines Käſtchen, *n.*; Schublade, *f.* Schubkäſtchen, *n.*
Cassettòne, *m.* Kommode, *f.*
Cassia, *f.* Kaſſia, *f.* Mutterzimt, *m.*; dare l'erba --, nämlich cassare, abdanken, abſetzen.
Cassiêre, *m.* Kaſſirer, *m.*
Càsso, *m.* das Hohle der Bruſt; Thron, *m.*
Càsso, *adj.* entblößt, beraubt.
Cassonàccio, *m.* Rumpelkaſten, *m.*
Cassoncêllo, *m.* Käſtchen, *n.*
Cassòne, *m.* großer Kaſten; Sarg, *m.*

Castàgna, *f.* Kaſtanie; *fig.* weibliche Scham, *f.*
Castagnàccio, *m.* Kaſtanienbrod, *n.*
Castagnèto, *m.* Kaſtanienwald, *m.*
Castagnètta, Castagnôla, *f.* Klapper zum Tanze, *f.*
Castagnìno, Castagnôlo, *adj.* kaſtanienbraun.
Castàgno, *m.* Kaſtanienbaum, *m.*
Castalderìa, *f.* Meierei, *f.* Meierhof, *m.*
Castaldiòne, Castàldo, *m.* Verwalter der Güter eines Andern; *it.* Haushofmeiſter, *m.*
Castàldo, *v.* Castaldiòne.

Castellanìa, *f.* Burgvogtei, *f.*
Castellàno, *m.* Kaſtellan, Burgvogt, *m.* — *adj.* zum Schloſſe gehörig.
Castellàre, *m.* altes verfallenes Schloß, *n.*
Castêllo, *m.* Schloß, Kaſtell, *n.* Feſtung, Burg, *f.*; *T.* Rammelblock, *m.*; -- dell' oriuolo, Rädergehäus, *n.*
Castellôtto, *m.* anſehnlicher Flekken, *m.*
Castelvetràre, *v. a.* kritiſiren, tadeln.
Castelvètro, Castelvetrèsco, *adj.* kritiſch, beißend.
Castigamènto, Castìgo, *m.* Züchtigung, Strafe, *f.*
Castigàre, *v. a.* züchtigen, ſtrafen.
Castìgo, *m.* auch gastigo, *v.* Castigamènto.
Castità, *f.* Keuſchheit, Ehrbarkeit, *f.*
Casto, *adj.* keuſch, züchtig, ehrbar.
Castòne, *m. T.* Kaſten des Ringes, *m.*
Castôrio, *m.* Bibergeil, *n.*
Castôro, Castôre, *m.* Biber, Kaſtor, *m.*

Castramentaziòne, *f.* Abſteckung des Lagers, Lagerkunſt, *f.*
Castraporcêlli, Castrapôrci, *m.* Schweinſchneider, *m.*
Castràre, *v. a.* entmannen, verſchneiden; -- i polli, die Hähne kappen.
Castràto, *m.* Schöps, Hammel; Verſchnittener, *m.*
Castratùra, *f.* Entmannung, *f.*; kaſtrirter Theil, *m.*
Càstrica, *f.* Neuntödter, *m.* (Vogel.)

Castronàccio, *m.* Erzdummkopf, *m.*
Castroncêllo, *m.* junger Schöps, Hammel; *fig.* einfältiger Tropf, *m.*
Castròne, *m.* großer Schöps, *m.*
Castronerìa, *f.* Dummheit, Einfalt, *f.*
Casuàle, *adj.* zufällig, ungewiß.
Casuàli, *m. pl.* Accidenzien, *pl.*
Casualità, *f.* zufällige Begebenheit, *f.*
Casualmènte, *adv.* zufälliger Weiſe, von ungefähr.
Casùccia, *f.* Häuschen, *n.* Hütte, *f.*
*Casùro, *adj.* was einfallen will.
Catacòmba, *f.* unterirdiſche Gruft, *f.*
Catafàlco, *m.* Trauergerüſt; Paradebett, *n.*
Catàfora, *f.* Art Betäubung, Schlafſucht, *f.*
*Catafràtta, *f.* Panzerhemd, *n.*
Catalessìa, *f.* Lähmung, *f.* Schlagfluß, *m.*
Catalêttico, *adj.* vom Schlage gerührt.
Catalêtto, *m.* Todtenbahre, ; für lettiga, Sänfte, *f.*
Catàlogo, *m.* Katalog, *m.* Verzeichniß, *n.*
Catapècchia, *f.* unfruchtbarer Ort, *m.*
Cataplàsma, *f.* erweichender Umſchlag, *m.*
Catapùlta, *f. T.* ehemalige Wurfmaſchine, *f.*
Catapùzza, *f.* Purgierkörner, *pl.* Springkraut, *n.*
Catarràle, *adj.* katarrhaliſch; febbre --, Schnupfen-, Flußfieber.
Catàrro, *m.* Schleim; für raffreddore, Schnupfen, *m.*
Catarròso, *adj.* ſchnupfig, katarrhaliſch.
Catarronàccio, *m.* Stockſchnupfen, *m.*
Catàrzo, *m.* Flockſeide, *f.*; Unrath, *m.*
Catàsta, *f.* Klafter, *f.*; Scheiterhaufen, *m.*
Catàsto, *m.* Vermögensſteuer, *f.*
Catàstro, *m.* Zinsregiſter, Lagerbuch, *n.*
Catàstrofe, *f.* Entwickelung des Trauerſpiels, *f.*; *fig.* trauriges Ende, *n.*
Catechìsmo, *m.* Katechismus, *m.*
Catechìsta, *m.* Katechet, *m.*
Catechìstico, *adj.* zum Unterrichte im Chriſtenthume dienend.
Catechizzàre, *v. a.* katechiſiren, im Chriſtenthume unterrichten.
Catecùmeno, *m.* Katechismusſchüler, *m.*
Categorìa, *f. T.* ſyſtematiſche Eintheilung, *f.*
Categoricamènte, *adv.* kategoriſch, beſtimmt.
Categôrico, *adj.* kategoriſch, beſtimmt.
Catêllo, *m.* junges Hündchen; Junge, *n.*
Catèna, *f.* Kette, *f.*; le amorose -- -e, Liebesband, *n.*; esser condannato alla --, zu den Galeeren, zur Sclaverei verurtheilt ſeyn; pazzo da --, ein raſender Narr: für catena, Halsband, *n.*; Schlagbaum, *m.*
Catenàccio, *m.* Riegel, *m.*; Schmarre, *f.*
Catenàre, *v. a.* an Ketten legen.
Catenêlla, *f.* Kettchen, *n.*; Kinkette, *f.*; Thürring, *m.*
Cateràtta, *f.* Schleuſe, *f.*; Schutzbret; Waſſerfall; *it.* Staar (an Augen), *m.*
Catêrva, *f.* Haufen, Trupp, *m.*
Catetère, *m. T.* Urinröhrchen, *n.*
Catinàjo, *m.* Töpfer, *m.*
Catinêlla, *f.* Napf zum Händewaſchen, *m.*
Catìno, *m.* Spülnapf, *m.*
Catòllo, *m.* Erzſtufe, *f.*
Catôttrica, *f. T.* Katoptrik, *f.*
Catrafôsso, *m.* ſchrecklicher Abgrund, *m.*
*Catragimôro, *m.* Schwindel, *m.*
Catràme, *m.* Theer, Schiffstheer, *m.*
Catriôsso, *m.* Gerippe vom Geflügel, *n.*
Cattabrìga, *m.* Streitkopf, *m.*
Cattàno, *v.* Castellàno.
Cattàre, *v. a.* erſchmeicheln, betteln.
Càttedra, *f.* Katheder, Lehrſtuhl, *m.*; Kanzel, *f.*; legger in --, öffentlich leſen, lehren; aver ottenuto una --, ein Lehramt erhalten haben.
Cattedràle, *f.* Domkirche, *f.*
Cattedràtico, *m.* öffentlicher Lehrer, *m.*
Cattivàccio, *m.* verſchlagener Menſch: Taugenichts, *m.*
*Cattivàggio, *m.* Gefangenſchaft, *f.*

Cattivamènte, *adv.* boshafter Weise.
Cattivanzuôla, *f.* Schelmstreich, *m.*
Cattivàre, *v. a.* gefangen nehmen; cattivar l'orècchio, die Aufmerksamkeit auf sich ziehen; cattivàrsi l'amore, o la benevolenza d'alcuno, sich beliebt machen, Jemandes Gunst gewinnen.
*Cattiveggiàre, *v. n.* liederlich leben; sich abhärmen.
Cattivêllo, *adj.* unglücklich. — *m.* armer Tropf; kleiner loser Vogel, *m.*
Cattivellùccio, *adj.* von etwas elendem Aussehen.
*Cattiverìa, Cattivèzza, *f.* Bosheit, Schelmerei, *f.*
Cattività, *f.* Gefangenschaft, *f.*; Schelmstreich, *m.*
Cattivo, *adj.* gefangen; bös, schelmisch; schlecht; aver -- nome, in bösem Rufe seyn; -- a ciera, eine ungesunde Gesichtsfarbe; elend (*poet.*)
Cattolicamènte, *adv.* nach katholischer Lehre.
Cattolicità, *f.* ächte katholische Lehre, *f.*
Cattolicismo, *m.* katholisches Wesen, *n.*
Cattôlico, *adj.* katholisch. — *m.* Katholik, *m.*
Cattùra, *f.* Verhaftung, *f.*; Kapturbefehl, *m.*
Catturàre, *v. a.* in Verhaft nehmen.
Cava, *f.* Grube; Mine, *f.*; Keller; Steinbruch, *m.*
Cavadênti, *m.* Zahnbrecher; *T.* Pelikan, *m.*
Cavàgno, *m.* Gartenbeet, *n.*
Cavalcàbile, *adj.* reitbar.
Cavalcànte, *part.* reitend. — *m.* Vorreiter, *m.*
Cavalcàre, *v. a.* et *n.* reiten.
Cavalcàta, *f.* Aufzug zu Pferde; Spatzierritt, *m.*
Cavalcatòjo, *m.* Auftritt aufs Pferd zu steigen, *m.*
Cavalcatòre, *m.* Reiter; Bereiter; Kavallerist, *m.*
Cavalcatùra, *f.* Thier zum Reiten, *n.*; Lohn für das Reiten, *m.*
Cavalciàre, *v. n.* rittlings worauf sitzen.
Cavalciòne, Cavalciòni, *adv.* a --, rittlings.
Cavaleggière, Cavaleggièro, *m.* leichter Reiter, *m.*
Cavalieràto, *m.* Ritterschaft, *f.* Ritterstand, *m.*
Cavalière, *m.* Reiter; Ritter; Kavalier; cavalièr servênte, Liebhaber, der eine Dame bedient, führt, *m*; -- d'industria, der sich durch List und Ränke nährt; *T.* Springer (im Schach), *m.*
Cavalierôtto, *m.* vornehmer Edelmann, *m.*
Cavàlla, *f.* Stute, *f.*
Cavallàro, *m.* der beladene Pferde, oder Maulthiere führt, *m.*
Cavallerêccio, *adj.* was von Pferden fortgeschaft werden muß.
Cavallerescamènte, *adv.* kavaliermäßig, ritterlich; edel, großmüthig.
Cavallerèsco, *adj.* ritterlich, kavaliermäßig; edel.
Cavalleràia, *f.* Ritterstand; Ritterschlag, *m.*; Reiterei, *f.*
Cavallerizza, *f.* Reitbahn, Reitschule; Reitkunst, *f.*
Cavallerizzo, *m.* Bereiter; Stallmeister, *m.*
Cavallètta, *f.* Heuschrecke, *f.* Graspferd, *n.*; fare la -- ad uno, Jemanden hintergehen.
Cavallètto, *m.* kleines Pferd; hölzernes Pferd zum Voltigiren; Gestelle, *n.* Bock, *m.*; Staffelei, *f.*; Dachsparren; kleiner Haufen Garben, *m.*
Cavallina, *f.* Stutenfüllen; *fig.* zügelloses Leben, *n.*
Cavallino, *adj.* von der Pferdeart. — *m.* Pferdchen, *n.*; mosca -a, Roßbremse, *f.*; unghia -a, Huflattich, *m.*
Cavallivèndolo, *m.* Roßkamm, Pferdehändler, *m.*
Cavàllo, *m.* Pferd, *n.* Springer im Schach; Stockschilling, *m.*; Sandbank; Wasserwoge, *f.*; -- barbero, Rennpferd, *n.*; -- da nolo, Miethpferd, *n.*; -- biscattato, Schulpferd, *n.*; -- intero, Hengst, *m.*; -- castrato, Wallach, *m.*; esser a --, in Sicherheit seyn, alle Schwierigkeiten überwunden haben.
Cavallòne, *m.* großer Gaul, *m.*; große Welle, *f.*
Cavalôcchio, *m.* Wespe, Hornisse, *f.*
Cavamàcchie, *m.* Fleckausmacher, *m.*
Cavamènto, *m.* Graben, *n.*; Grube, *f.*
Cavàre, *v. a.* heraus ziehen, ausziehen, heraus nehmen, wegnehmen; -- i denti, die Zähne ausreißen; -- le macchie, die Flecke ausmachen; -- la sete, den Durst stillen, löschen; für zappare attorno, graben, ausgraben, aushöhlen; -- di bocca il segreto ad uno, einem sein Geheimniß herauslocken; -- sangue, zur Ader lassen; cavarsi la fame, la sete, il sonno, la veglia etc., seinen Hunger, Durst stillen, ausschlafen ꝛc.; -- la maschera dal viso, sich entlarven.
Cavastràcci, *m.* Kratzer, Kugelzieher, *m.*
Cavàta, *f.* (di sangue) Aderlassen, *n.*
Cavàto, *m.* Zahnhöhle, *f.*
Cavatòre, *m.* Gräber; -- di denti, Zahnbrecher, *m.*
Cavatùra, *v.* Cavamènto.
Caucàli, *m.* Klettenkörbel, *m.*
Caudatàrio, *m.* der den Bischöfen die Schleppe nachträgt.
Caudàto, *adj.* geschwänzt.
Cavêdine, *f.* Schmerle, *f.*
Cavêrna, *f.* Höhle, Gruft, *f.*
Cavernòso, *adj.* voll Löcher und Höhlen.
Cavèzza, *f.* Halfter, *f.*
Cavezzìne, *f. pl.* Zügel, *m.*
Cavezzòne, *m.* Kappzaum, *m.*
Caviàle, *m.* Kaviar, *m.*
Cavicchia, *f.* Cavicchio, *m.* hölzerner Nagel, *m.* Pflöckchen, *n.*
Caviglia, *f.* Pflock, *m.*; Schienbein, *n.*
Cavillàre, *v. n.* mit Scheingründen die Wahrheit bestreiten.
Cavillatòre, *m.* Streitkopf, Rabulist, *m.*
Cavillazióne, Cavillità, *f.* Scheingrund, *m.* Rabulisterei, *f.*
Cavillòso, *adj.* spitzfindig, verfänglich.
Cavità, *f.* Höhlung, Höhle, *f.*
Cavo, *adj.* hohl; (*poet.*) tief, düster.
Cavo, *m.* Gießform, *f.*; dickste Seil, *n.*
Càvolo, *m.* Kohl, *m.* Kraut, *n.*; -- fiore, Blumenkohl; -- capuccio, Kopfkohl, Weißkraut;

-- romano, Welschkohl; -- rapa, Kohlrübe; -- salato, Sauerkraut; -- bianco, Weißkohl; -- nero, Braunkohl: -- broccoluto, oder broccoli, Spargelkohl, Kohlsprossen.
Cavolino, *m.* junger Kohl, *m.*
Cavrètto, Cavriuôla, *v.* Capr...
Càusa, *f.* Ursache, *f.* Grund, *m.*; -- efficiênte, wirkende Ursache, *f.*; -- formàle, der Grund warum etwas so, und nicht anders ist; -- materiàle, der Stoff, woraus etwas besteht; per -- vostra mi trovo così, um euretwillen befinde ich mich in dieser Lage; — Sache, *f.* Rechtshandel, *m.*; a -- che, weswegen, weil.
Causàle, *adj.* was bewirkt.
Causalità, *f.* Wirkungsart einer Ursache, *f.*
Causalmènte, *adv.* als Ursache.
Causàre, *v. a.* verursachen, bewirken.
Causatìvo, *adj. T.* eine Ursache anzeigend.
*Causatòre, *m.* Urheber, *m.*
Causìdico, *m.* Sachwalter, *m.*
Càustico, *m.* beitzendes Mittel, *n.*
Cautêla, *f.* Vorsichtigkeit, List; für cauzione, Bürgschaft, *f.*
Cautelàre, *v. a.* sicher stellen. Cautelàrsi, sich vorsehen.
Cautelòso, *adj.* vorsichtig, behutsam.
Cautêrio, *m. T.* Aetzen; Fontanell, *n.*
Cauterizzàre, *v. a. T.* wegbeitzen.
Cauto, *adj.* behutsam; schlau; für cauzionato, geborgen, sicher gestellt.
Cauziòne, *f.* Bürgschaft, Versicherung; Vorsicht, *f.*; dare o prestar --, Gewähr, Bürgschaft leisten.
Cazióso, *adj.* verfänglich.
Cazza, *f.* Schmelztiegel, *m.*
Cazzàre, *v. a. T.* straff anziehen.
Cazzatêllo, *m.* Knirps, *m.*
Cazzavèla, *f.* Möve, *f.*
Càzzica! *int.* potztausend!
Cazzo, *m.* männliches Glied, *n.*; -- matto, (ein Scheltwort) wie zugo, du dummer Kerl!
Cazzòttare, *v. a.* puffen.
Cazzôtto, *m.* Puff, Faustschlag, *m.*; fare a --i, sich einander mit Fäusten schlagen.
Cazzuôla, *f.* Kelle, *f.*; Molch, *m.*
Cecàggine, Cechèzza, *v.* Cecità.
Cecàre, *v. a.* blenden, verblenden.
Cèce, *m.* Erbse, Kichererbse, *f.*
*Cècero, *m.* Schwan, *m.*
Cecìno, *m.* kleine Erbse; *fig.* schlimmer Kautz, *m.*
Cecità, *f.* Blindheit, *f.*; -- di cuore, di mente, Verblendung, Täuschung, *f.*
Cêco, *v.* Ciêco.
Cedênte, *adj.* nachgebend, biegsam, geschmeidig.
Cedênza, *v.* Cedevolèzza.
Cêdere, *v. a.* weichen, nachgeben; entsagen; abtreten; -- il passo, il luogo a qualcheduno, einem den Vorgang lassen.
Cedèvole, Cedênte, *adj.* nachgebend, biegsam.
Cedevolèzza, Cedênza, *f.* Biegsamkeit, *f.*
Cêdola, *f.* Verschreibung, *f.* Zettel, *m.*
Cedolòne, *m.* Anschlagzettel, *m.*
Cedràngola, *f.* Wickenklee, *m.*
Cedraràncio, *m.* auch bizarrìa, eine Frucht, welche halb Zitrone und halb Pomeranze ist.
Cedràre, *v. a.* mit Zitronensaft vermischen, anmachen.
Cedràto, *m.* wohlriechende Zitrone, *f.* deren Baum, *m.*
Cedriuôlo, *übl.* Cetriuôlo, *v.*
Cèdro, *m.* Zitronenbaum, *m.*; Zitrone; Ceder, *f.*; legno cedrino, Cedernholz, *n.*
Cedronêlla, *f.* Melisse, *f.*
Cêduo, *adj.* schlagbar, fällbar.
Cefalalgìa, *f.* Kopfweh, *n.*
Cêfalo, *m.* Harder, *m.* (ein Meerfisch.)
Ceffàta, *f.* Schlag auf die Schnauze, *m.*; Maulschelle, *f.*
Ceffaùt, *m.* C, fa, ut, *T.* Schlüssel in der Musik.
Ceffaùtto, *m.* Fratzengesicht, *n.*
Cêffo, *m.* Schnautze, *f.*; far --, das Gesicht verzerren.
*Cèlabro, *m.* Gehirn, *n.*
Celamènto, *m.* Verheimlichung, *f.*
Celàre, *v. a.* verbergen, verheimlichen; -- il vero, die Wahrheit verschweigen; celàrsi, sich verstecken.
Celàta, *f.* Sturmhaube, *f.*; auch für imboscata, Hinterhalt, *m.*
Celatamènte, *adv.* in Geheim.
Celebêrrimo, *superl.* von celebre, weit und breit berühmt.
Celebràbile, Celebrèvole, *adj.* rühmlich.
Celebramènto, *m.* Ruhm, *m.*; Feierung, *f.* Rühmen, *n.*
Celebràre, *v. a.* preisen, rühmen; Messe lesen; -- le nozze, Hochzeit halten; — feiern; -- le feste, die Kirchenfeste feiern.
Celebratòre, *m.* Lobsprecher, *m.*
Celebraziòne, *f.* feierliche Begehung; rühmliche Bekanntmachung, *f.*
Cêlebre, *adj.* berühmt.
Celebrèvole, *adj.* preiswürdig, ruhmwürdig.
Celebrità, *f.* Feierlichkeit; Berühmtheit, *f.*
Cêlere, *adj.* (*poet.*) geschwind, schnell, hurtig.
Celerità, *f.* Geschwindigkeit, *f.*
Celêste, Celestiàle, *adj.* himmlisch.
Celestialmènte, *adv.* himmlischer Weise.
Cêlia, *f.* Spaß, Scherz, *m.*; reggere alla --, Spaß verstehen, vertragen; mi fate --, Sie spaßen.
Celiaco, *adj.* einer, der aus Schwachheit des Magens an der Kolik leidet; morbo --, die Magenkolik.
Celiàre, *v. a.* spaßen, scherzen; voi celiate, es ist euch nicht Ernst.
Celiatòre, *m.* Spaßvogel, *m.*
Celibàto, *m.* eheloser Stand, *m.*
Cêlibe, *adj.* ehelos, ledig.
Celidônia, *f.* Schellkraut, *n.* Schwalbenwurz, *f.*
Cêlla, *f.* Zelle, Kammer, *f.*; Fach, *n.*
Cellàjo, Cellière, *m.* Weingewölbe, *n.*
Celleràjo, Celleràrio, *m.* Kellner (in Klöstern), *m.*
Cellerarìa, *f.* Kellerei (in Klöstern), *f.*
Cellètta, Cêllula, *f.* kleine Zelle, *f.*
Cellière, *m.* ein Weingewölbe im untern Hause, *n.*
Cellôria, *f. fig.* großer Verstand, *m.* (ironisch.)
Cellulàre, *adj.* zellicht.
Cèlôma, *f.* Geschrei zum Aufern, *n.*
Celône, *m.* gestreifter Zeug zu Decken, *m.*
Celsitùdine, *f.* Höhe; Hoheit, *f.*

Cêltico, *adj.* Franzöſiſch; lue celtica, veneriſche Krankheit, *f.*
Cembalista, *m.* Cymbelſpieler, *m.*
Cèmbalo, Cèmbolo, *m.* Cymbel, Handtrommel, *f.*; zuweilen für clavicèmbalo.
Cembanêlla, *f.* Schallmei, *f.*
Cembolismo, *m.* Schaltjahr, *n.* — *adj.* eingeſchaltet.
Cementàre, *v. a.* cementiren.
Cementaziòne, *f.* Cementiren, *n.*
Cemènto, *m.* Cement, *n.* Mörtel, *m.*
Cèna, *f.* Abendeſſen, *n.* Abendmahlzeit, *f.*
Cenàcolo, *m.* Speiſeſaal, *m.*
Cenàre, *v. n.* et *a.* zu Abend eſſen.
Cenàto, *part.* et *adj.* zu Abend gegeſſen. — *m. fig.* Dummkopf, *m.*
Cencerìa, *f.* allerlei Lumpen, *pl.*
Cenciàja, *f.* Lappalien, *pl.* Plunder, *m.*
Cenciajuôlo, *m.* Lumpenſammler, *m.*
Cencinquànta, *adj.* hundert und funfzig.
Cèncio, *m.* Lumpen, Lappen, Hader; Zunder, *m.*; uscir di cenci, aus der Armuth in beſſere Umſtände kommen; stare ne' suoi cenci, mit ſeinem Stande zufrieden ſeyn.
Cenciòso, *adj.* zerlumpt, zerriſſen.
Ceneràccio, *m.* ausgelaugte Aſche, *f.*
Ceneràcciolo, *m.* Laugentuch, *n.*
Ceneràta, *f.* Lauge, *f.*
Cènere, *f.* et *m.* Aſche, *f.*; *fig.* Tod, *m.*; fino alle ceneri, bis in den Tod; covar la — —, träg, immer beim Kaminfeuer ſitzen; — — di soda, Pottaſche, *f.*
Cenerêlla, *f.* Cenètta, *f.* kleines Abendbrod, *n.*
Cenerìno, *adj.* aſchenfarbig.
Cenerògnolo, cenerìccio, *adj.* was ins Aſchenfarbige fällt, aſchenfarbig.
Cennamêlla, *f.* Schallmei; Hoboe, *f.*: Hoboiſt, *m.*
Cennàmo, *v.* Cinnàmo.
Cènno, *m.* Zeichen, Signal, *n.* Wink; Befehl, *m.*
Cennovànta, *adj.* hundert und neunzig.
Cenôbio, *m.* Kloſter, *n.*
Cenobìta, *m.* Kloſtermönch, *m.*
Cenobìtico, *adj.* klöſterlich.
Cenotàfio, *m.* leeres Grab, Ehrengrabmal (bei den Alten), *n.*
Cenquaràntа, *adj.* hundert und vierzig.
Cenquattordicèsimo, *adj.* der hundert und vierzehnte.
Censessànta, *adj.* hundert und ſechzig.
Censettànta, *adj.* hundert und ſiebzig.
Censimènto, *m.* Zählung der Volksmenge, *f.*
Cênso, *m.* Grundzins, *m.*; Steuer; Rente, *f.*; — — vacato, Erbzins, *m.*
Censoràto, *m.* Würde eines Cenſors, *f.*
Censòre, *m.* Cenſor; Tadler, *m.*
Censorìa, *f.* Cenſoramt; Cenſiren, *n.*
Censòrio, *adj.* ſittenrichterlich.
Censuàle, *adj.* zum Grundzinſe gehörig.
Censualista, *m.* Zinsherr, *m.*
Censuàrio, *m.* Zinsmann, *m.*
Censuàto, *adj.* zinsbar, ſteuerbar.
Censùra, *f.* Cenſur, Kritik, *f.* Tadel, *m.*; — — ecclesiastica, Kirchenſtrafen, *f. pl.*
Censuràbile, *adj.* tadelnswerth.
Censuràre, *v. a.* tadeln, kritiſiren.
Censuratòre, *m.* Tadler, Kritiker, *m.*
Centàurea, *f.* Tauſendgüldenkraut, *n.*
Centàuro, *m.* Centaur; Name eines Sternbildes, *m.*
Centellàre, *v. a.* nippen.
Centellìno, *m.* Schluck, *m.* Schlückchen, *n.*
Centenària, *f.* hundertjährige Verjährung, *f.*
Centenàrio, *adj.* hundertjährig.
Centèsima, *f.* hundertſter Theil, *m.*
Centèsimo, *adj.* der hundertſte.
Centifôglio, *adj.* hundertblätterig.
Centìna, *f. T.* Rüſtbogen, *m.*; auch ſtatt centinàjo.
Centinàre, *v. a.* bogenrund machen, ſchweifen.
Centinàjo, *m.* (*pl.* le centinàja,) Hundert, *n.*: a centinàja, zu hunderten, hundertweiſe.
Centinatùra, *f. T.* Unterſtützung mit einem Rüſtbogen; bogenförmige Ründung, *f.*
Cênto, *adj.* hundert.
Centogàmbe, *m.* Kellerwurm, *m.* Aſſel, *f.*
Centomìla, *adj.* hundert tauſend.
Centòne, *m.* Gewand ꝛc. von verſchiedenen Stücken, *f.*: *fig.* zuſammengeſtoppeltes Gedicht, *n.*
Centopèlo, *m.* für ano, (im Scherz), der Hintere.
Centràle, *adj.* zum Mittelpunkte gehörig.
Centràto, *adj.* (in Wappen) mit einem Zirkel oder Halbzirkel umgeben.
Centrifùgo, *adj.* was ſich vom Mittelpunkt zu entfernen beſtrebt.
Centrìna, *f.* Meerſchwein, *n.*
Cêntro, *m.* Mittelpunkt, *m.*
Centùmviri, *m. pl.* der Magiſtrat der hundert Männer bei den Römern.
Centùplo, *m.* Hundertfache, *n.*
Centuplicàre, *v. a.* hundertfach vermehren.
Centùria, *f.* Centurie, *f.*
Centuriòne, *m.* Hauptmann über 100 Mann, *m.*
Ceppàja, Ceppàta, *f.* Stamm mit den Wurzeln, *m.*
Ceppatêllo, *m.* Stämmchen, Klötzchen, *n.*
Cèppo, *m.* Stamm, Stock, Block, *m.*; — — di case, eine Reihe an einander gebaueter Häuſer; — —, Weihnachten; *it.* cèppi, Feſſeln, Bande, *f.*; — —i amoròsi, Liebesbande, *f.*; für origine di famiglia, Stammvater, *m.*
Cèra, *f.* Wachs, *n.*; Miene, *f.* Anſehen, *n.*; — — di Spagna, Siegellack, *n.*; — — vergine oder giàlla, gelbes Wachs, *n.*
Cerajuôlo, *m.* Wachsarbeiter; Wachshändler, *m.*
Ceralàcca, *f.* Siegellack, *n.*
Ceràsa, *f. übl.* ciriêgia, Kirſche, *f.*
Ceràsta, *f.* Hornſchlange, *f.*
Cêrbero, *m.* Höllenhund, Cerberus, *m.*
Cerbiàtto, *m.* Hirſchkalb, *n.*
Cêrbio, *m.* Hirſch, *m.*
*Cerbonêa, *f.* ſehr ſchlechter Wein, *m.*
Cerbottàna, *f.* Blasrohr, Sprachrohr, *n.*
Cèrca, Cercàta, *f.* *Cercamèn-

to, *m.* Suchen, *n.*; andare alla – –, betteln gehen.
Cercànte, *m.* Bettler, *m.*
Cercabrìghe, *m.* Zänker; Stänker, *m.*
Cercàre, *v. a.* ſuchen, aufſuchen, durchſuchen; nachſuchen; befühlen; durchwandern; cercàr coll' occhio, hin und her ſehen, um etwas zu ſuchen.
*Cercatùra, *f.* Nachſuchen, *n.*
Cerchiàjo, *m.* Reifmacher, Böttcher, *m.*
Cerchiamènto, *m.* Umgeben; Gebinde, *n.*
Cerchiàre, *v. a.* umgeben; mit Reifen binden.
Cèrchio, *m.* Zirkel, Kreis; Ring, Kranz; Reif; *T.* Hufzwang, *m.*
Cercinàta, *f.* Schlag mit dem Wulſt, *m.*
Cèrcine, *m.* runder Wulſt, Fallhut, *m.*
Cerconcêlla, *m.* Sauerampfer, *m.*
Cercòne, *m.* verdorbener Wein, *m.*
Cerebêllo, *m.* Hintertheil des Gehirns, *m.*
Cêrebro, *m.* Gehirn, *n.*
Ceremônia und Cerimônia, *f.* Ceremonie, *f.*
Ceremoniàle, *m.* Ceremoniel, *n.*
Ceremoniêre, *m.* Ceremonienmeiſter, *m.*
Ceremoniòsò, *adj.* zu viel Ceremonien machend.
Cerfôglio, *m.* Kerbel, *m.*
Cerìgno, *adj.* gelb wie Wachs.
Cêrna, *f.* Ausſchuß, Wegwurf; Unerfahrner, *m.*; Ausſuchung, *f.*
Cernecchiàre, *v. a.* oft und genau ausſuchen.
Cêrnere, Cernìre, *v. a.* ausſuchen, ausleſen, leſen; ſieben; beuteln; *fig.* genau unterſcheiden.
Cernièra, *f.* Charnier, *n.*
*Cernìta, *f.* Auswahl, *f.* Beſte, *n.*
Cèro, *m.* Wachsſtock, *m.* Wachskerze, *f.*
Cerogafia, *f.* Wachsmalerei, *f.*
Ceròna, *f.* dickes volles Geſicht, *n.*
Ceròso, *adj.* wächſern.
Cerôtto, *m.* große Wachskerze, *f.*; Zugpflaſter, *n.*
Cerretaneria, *f.* Marktſchreierei, *f.*
Cerretàno, *m.* Marktſchreier, *m.*
Cerrèto, *m.* Bucheichenwald, *m.*
Cêrro, *m.* Bucheiche; Trottel, *f.*
Certàme, *m.* (*poet.*) Kampf, Streit, *m.*
Certamènte, *adv.* gewiß, ohne Zweifel.
*Certamènto, *m.* Verſicherung, Gewißheit, *f.*
Certàre, (*lat.* und nur *poet.*) *v. a.* ſtreiten.
Certèzza, Certitùdine, *f.* Gewißheit, Zuverläßigkeit, *f.*
Certificamènto, *m.* Verſicherung, Beſtätigung, *f.*
Certificàre, *v. a.* verſichern, beſcheinigen.
Certificàto, *m.* ſchriftliches Zeugniß, *n.*
Certificaziòne, *f.* wirkliche Verſicherung, *f.*
Certitùdine, *v.* Certèzza.
Cêrto, *adj.* gewiß, zuverläßig; verſichert. — *adv.* gewiß, wahrhaftig. — *pron.* Einer, Jemand. — *m.* Gewißheit, *f.*
Certòsa, *f.* Karthauſe, *f.*
Certosìno, *m.* Karthäuſermönch, *m.*
Cêrva, Cervêtta, Cêrvia, *f.* Hirſchkuh, *f.*
Cervàrio, *m.* Hirſchpark, *m.*
Cervellàccio, *m.* wunderlicher Kopf, *m.*
Cervellàggine, *f.* wunderliche Denkart, *f.*
Cervellàta, *f.* Cervellatwurſt, *f.*
Cervellètto, *m.* kleiner Eigenſinn, *m.*
Cervellièra, *f.* bewaffneter Hut, *m.*
Cervellinàggine, *f.* Leichtſinnigkeit, *f.*
Cervellino, *m.* Kopftuch, *n.*; wunderlicher Menſch, *m.* — *adj.* leichtſinnig, unklug.
Cervêllo, *m.* Gehirn, *n.*; *fig.* Kopf, *m.* Genie, *n.*; in eigentlicher Bedeutung hat es im *plur.* le cervêlla; *fig.* i cervêlli. Uomo di – –, ein guter Kopf; – – di gatto, Dunkopf, *m.*; aver il – – nella lingua, Herr über ſeine Zunge ſeyn; stillarsi il – –, ſich den Kopf zerbrechen; fare, stare etc. altrui in – –, einen in Schranken halten; esser fuori di – –, außer ſich ſeyn.
Cervellòne, *m.* großes Genie, *n.*
Cervètta, *v.* Cêrva.
Cervètto, Cerviàtto, *m.* Hirſchkalb, *n.*
Cervìce, *f.* Nacken, *m.* Genick, *n.* uomo di dura – –, ein halsſtarriger Menſch.
Cervière, *m.* Luchs, *m.*
Cervìgia, Cervôgia, *f.* Bier, *n.*
Cêrvio, Cêrvo, *m.* Hirſch, *m.*; – – volante, Papierdrache, *m.*
Cerùleo, *adj.* himmelblau.
*Cervogiàro, *m.* Bierbrauer, *m.*
Cerùme, *m.* Ohrenſchmalz, *n.*
Cerùsico, *m.* Wundarzt, *m.*
Cerùssa, *f.* (*lat.*) Bleiweiß, *n.*
Cerziorâre, *v. a.* *T.* einen Clienten unterrichten. Cerziorârsi, ſich der Wahrheit verſichern.
Cerzioraziòne, *m.* Vergewiſſerung, *f.*

Cesàle, *m.* Zaun, *n.*
Cèsare, *m.* Kaiſer, *m.*
Cesàreo, *adj.* kaiſerlich; operaziòne cesàrea, *T.* Kaiſerſchnitt, *m.*
Cesellâre, *v. a.* ausgraben, ausſtechen.
Cesêllo, *m.* Grabmeißel, Grabſtichel, *m.*
Cêsio, *adj.* blauäugig.
Cesôje, *f. pl.* Schere, *f.*
Cêspite, Cespo, *m.* Stück Raſen, *m.*
Cèspo, Cespùglio, *m.* Buſch, *m.* Geſträuch, *n.*
Cespugliàto, *adj.* buſchig.
Cespugliètto, *m.* kleines Gebüſch, *n.*

Cessagiòne, Cessaziòne, *f.* Cessamènto, *m.* Aufhören, Nachlaſſen, *n.*; Entweichung, *f.*
Cessàme, *m.* Unflath, *m.*
Cessâre, *v. n.* aufhören, ablaſſen, einhalten; entweichen, ausreißen; cessar di vivere, das Leben beſchließen; il vento cessa, der Wind legt ſich. — *v. a.* abwehren, abwenden.
Cessìno, *m.* Schund, *m.*
Cessiòne, *f.* Abtretung, *f.*
Cêsso, *m.* Aufhören, *n.* Unterlaſſung; für allontanamènto, Entfernung, *f.*; andar al – –, zu Stuhle gehen. Cêssi, *pl.* Läpperſchulden, *pl.*
Cèsta, *f.* Korb, *m.* Fiſchreuſe, *f.*
Cestarôlo, *m.* Korbmacher, *m.*
Cestêlla, *f.* Cestêllo, *m.* Körbchen, *n.*

Cestìno, *m.* Körbchen, Taubennest, *n.*; Laufkorb, *m.*
Cestìre, -isco, *v. n.* sich bezweigen, sich bestocken.
Cesto, *m.* Büschel, *m.* Staude, *f.*; Venusgürtel, *m.*; -- d'alberi, eine Gruppe Bäume dicht bei einander.
Cestòne, *m.* großer Korb, *m.* Flechte, *f.*
Cêsto, *m.* (*vom lat. caestus*) die Streitkolbe der alten Römischen Klopffechter.
Cestùto, *adj.* buschig gewachsen.
Cesùra, *f. T.* Cäsur, *f.*
Cetàceo, *adj.* vom Geschlechte der Wallfische.
Cètera, Cètra, *f.* Zither, Leier, *f.*
*Ceteratòjo, *m.* Ausgezische, *n.*
Ceteratòre, Ceterista, *m.* Zitherspieler, Harfenist, *m.*
Cetereggiàre, Ceterizzàre, Ceteràre, *v. a.* auf der Leier, Zither, Harfe spielen.
Cêto, *m. b.* Balena, Wallfisch; Rang, *m.* Klasse, *f.*
Cetriuôlo, *m.* Gurke, *f.* -- -i abortati, Essiggurken, *pl.*
Cetrìna, *m.* eine Art wohlriechendes Kraut.
Cetronàta, *f.* Zitronat, *m.*
Che, *pron.* welcher, welche, welches, der, die, das, so; was für ein; wie viel. — *conj.* daß, damit; denn; bis; wenn; so bald als. — *adv.* theils. Che che, *pron.* was auch, was nur.
Chelìdro, *m.* Meerschildkröte, *f.*
Chelonìte, *f.* Krötenstein, *m.*
Chenopôdio, *m.* Gänsefuß, *m.* (ein Kraut).
Chênte, *adj.* was für, was auch, welcher.
Chêrere, *v. a.* fordern, verlangen, (*poet.*).
Chêrica, *f.* Platte, Tonsur, *f.*
Chericàle, *adj.* geistlich, priesterlich.
Chericalmènte, *adj.* geistlichmäßig, priestermäßig.
Chericàto, *m.* geistliche Stand, *m.* Klerisei, *f.*
Chericherìa, *f.* Klerisei, *f.*
Chêrico, *m.* Geistlicher, Gelehrter, *m.*
Chericùzzo, *m.* Pfäffchen, *n.*
Chermisì, Chermisìno, *m.* Scharlachbeere, *f.*; Karmesin, *n.*
Chermisìno, *adj.* karmesinfarben.
Cherubìno, *m.* Cherub, Cherubin, *m.*
Chetamènte, *adv.* stille, leise, sachte.
*Chetànza, *f.* Quittung, *f.* Schein, *m.*
Chetàre, *v. a.* stillen, besänftigen.
Chetèzza, *f.* Stille, *f.*; Stillschweigen, *n.*
Chèto, *adj.* still, ruhig; stillschweigend.
*Cheùnque, *pron.* was nur, alles was.
Chi, *pron.* wer; welcher, welche; derjenige, diejenige; Jemand; einer, der andere; chi dice di sì, chi dice di nô, der eine bejaht, der andere läugnet es.
Chiàcchiera, *f.* Geschwätz, *n.* Klatscherei, *f.*
Chiacchieramènto, *m.* unnützes Gewäsch, *n.*
Chiacchieràre, *v. n.* plaudern, klatschen; uomo che chiàcchiera, heißt auch ein Mensch, der nichts verschweigen kann.
Chiacchieratòre, Chiacchierìno, *m.* Schwätzer, Plauderer, *m.*
Chiacchierìo, *m.* Geschwätz, Geplauder, *n.*
Chiacchieròne, *m.* gewaltiger Schwätzer; Aufschneider, *m.*
Chiacchillàre, *v. n.* plappern, plaudern.
*Chiàggia, *f.* Kloake, Schundgrube, *f.*
Chiacchieràta, *v.* Chiàcchiera.
Chiamàre, *v. a.* rufen; für nominare, eleggere, ernennen, erwählen; -- qualchedùno, einen rufen, holen, kommen lassen; -- in giudizio, vor Gericht citiren, vorladen; -- a' conti, zur Rechenschaft fordern, ziehen; una cosa chiama l'altra, eine Sache zieht die andere nach sich. Chiamàrsi für nominàrsi, heißen, nennen; -- pago, vinto, obbligato etc., gestehen, sagen, daß man womit wohl zufrieden, sich überwunden gebe, sich für verbunden erkenne.
Chiamàta, *f.* Ruf; Beruf, *m.*; Wahl, Ernennung, *f.*; *T.* Appell, *m.*; das Zeichen zum Treffen.
Chiàppa, *f.* Hinterbacken, *m.*
Chiappàre, *v. a.* fassen, ergreifen; treffen, wornach man zielt.
Chiàppe, Knopfformen, *pl.*
Chiàppola, *f.* Lappalie, *f.*; Laffe, *m.*
Chiappolàre, *v. a.* ausmerzen, verwerfen.
Chiàppolo, *m.* Ausschuß, *m.*; Vergessenheit, *f.*
Chiàra, *f.* Eierweiß, *n.*
Chiaramènte, *adv.* deutlich, klar.
Chiaràre, *v.* Chiarìre.
Chiarêlla, *f.* schlechter Wein, *m.*
Chiarêllo, *m.* Gänsewein, *m.* (Wasser.)
Chiarèzza, *f.* Helle, Heiterkeit; Deutlichkeit, *f.*; -- di voce, Reinheit, Deutlichkeit der Stimme, *f.*; aver -- d'una cosa, über eine Sache Aufklärung haben; -- di sangue, vornehme Geburt, *f.*; con --, klar, deutlich.
Chiarificàre, *v. a.* klar, hell machen; *fig.* erläutern.
Chiarificazìone, Chiarigiòne, *f.* Chiarimènto, *m.* Abklärung, Läuterung; Aufklärung; Erklärung, *f.*
Chiarìna, *f.* Hoboe, Klarinette, *f.*
Chiarìre, -isco, *v. a.* klären, abklären, aufklären; erklären. — *v. n.* hell werden, sich aufhellen. Chiarìrsi, sich belehren, sich überzeugen.
*Chiarità, *f.* Klarheit, Helle, *f.*
Chiarìto, *adj.* hell, leuchtend; aufgeklärt.
Chiàro, *m.* Klarheit, *f.* Licht, *n.*; al -- di luna, beim Mondschein.
Chiàro, *adj.* hell, leuchtend, erleuchtet; für celebre, ragguardevole, berühmt, ausgezeichnet; vornehm, ansehnlich, edel; *it.* für distìnto; --, deutlich, offenbar, sichtlich, handgreiflich; vi parlo --, ich sage es euch frei; porre oder mèttere in --, zweifelhafte, streitige Sachen ins Helle setzen; voce e suono --, eine klare, hellklingende, deutliche Stimme; farsi --, heller Tag werden.
Chiàro, *adv.* klärlich, deutlich, augenscheinlich.
Chiaròre, *m.* Schimmer, Glanz, *m.* Helle, *f.*

Chiaroscùro, *m. T.* Licht, *n.* und Schatten, *m.*
*Chiaròso, *adj.* hell, (von Flüssigkeiten).
Chiassajuôla, *f.* gemauerter Graben, *m.*
Chiassajuôlo, *m.* lärmender Mensch, Schäferer, *m.*
Chiassàta, *f.* Lärm, *m.* Schäferei, *f.*
Chiàsso, *m.* enge Gasse, *f.*; Bordell; Gelärme, *n.*
Chiassuôlo, *m.* enges Gäßchen, *n.*
Chiàtta, *f.* flacher Kahn, *m.*
Chiavàjo, *m.* Schlüsselverwahrer, *m.*
Chiavajuôlo, *m.* Schlösser, *m.*
Chiavàrda, *f.* Vorstecknagel, *m.*
Chiavàre, *v. a.* annageln; durchstechen; verschließen; *fig.* eines Weibes genießen.
Chiavàta, *f.* Vermischung mit einem Weibe, *f.*: dare una --.
Chiavatùra, *f.* Vernageln; Beschläge, *n.*
Chiàve, *f.* Schlüssel, *m.*; -- falsa, Dietrich; -- maestra, Hauptschlüssel; chiavètta d'oriuolo, Uhrschlüssel, *m.*; *it.* --, das Tonzeichen in der Musik; die Klappe an blasenden Instrumenten; der Stimmhammer.
Chiavêllo, *m.* breitköpfiger Nagel, *m.*
*Chiavellàre, *v. a.* nageln, annageln.
*Chiavellàta, *f.* Nagelwunde, *f.* Nägelmaal, *n.*
Chiàvica, *f.* Kloake, Schundgrube, *f.*
Chiavistêllo, *m.* Riegel, *m.*
Chiàzza, *f.* Maal auf der Haut, *n.*
Chiazzàre, *v. a.* sprenkeln.
Chicchera, *f.* Tasse (eigentlich nur zur Chokolate), *f.*; mettersi in --, sich in Staat werfen.
Chicchirillàre, *v. n.* sich mit nichtswürdigen Dingen aufhalten.
Chi che, *pron.* wer nur, wer auch. Chi che sia, Chicchessia, wer es auch sey.
Chiêdere, *def.* chiêsi, *part.* chiêsto, *v. a.* begehren, bitten, fragen, ersuchen; -- ad imprestito, zu Borgen verlangen; chiêder parere, sich Raths erholen.
Chiedimènto, *m.* Bitten &c., *n.*
Chieditòre, *m.* Begehrende, *m.*
Chièppa, *f.* Wels (ein Fisch), *m.*
*Chieppinàre, *v. n.* den Gleißner spielen.
Chieppìno, *m.* Scheinheiliger, Gleißner, *m.*
Chiêrica, Chiêricale etc., *v.* Cher . . .
Chiêrico, *v.* Chêrico.
Chiêsa, *f.* Kirche, *f.* Tempel, *m.*
Chiesàstra, *f.* Betschwester, *f.*
Chiesettìna, *f.* kleine Kirche, Kapelle, *f.*
Chiêsola, *f. T.* Kompaßhäuschen, *n.*
Chiesolàstro, Chiesolàstico, *m.* Betbruder, *m.*
Chièsta, *f.* Bitte, *f.* Gesuch, *n.*
Chiglia, *f. T.* Schiffskiel, *m.*
Chilificamènto, *m.* Zubereitung des Milchsaftes, *f.*
Chilificàre, *v. a.* den Milchsaft machen, in Chylus verwandeln.
Chilificaziòne, *f.* Chylification, *f.*
Chìlo, *m.* Nahrungssaft, Milchsaft, *m.*
Chilòso, *adj.* milchsaftig, oder was mit Milchsaft vermischt ist.
Chimêra, Chimäre, Täuschung, *f.*
Chimêrico, *adj.* eingebildet.
Chimerizzàre, *v. n.* Luftschlösser bauen.
Chìmica, *f. T.* Chymie, Scheidekunst, *f.*
Chimicamènte, *adv.* auf chemische Art.
Chìmico, *m.* Chymiker, *m.* — *adj.* chymisch.
China, Chinachina, *f.* Fieberrinde, *f.*
China, *f.* Abhang, *m.*
Chinamènto, *m.* Neigen, Verbeugen, *n.*
Chinàre, *v. a.* neigen, bücken, verbeugen; nicken; chinar la testa, sich ergeben; chinàrsi, sich bücken, sich niederbücken.
Chinàta, *f.* Abhang, *m.*
Chinatèzza, Chinatùra, *f.* Beugung, Krümmung, *f.*
Chincàglia, Chincaglierìa, *f.* kurze Waare, *f.*
Chincaglière, *m.* der mit kurzen Waaren handelt.
Chinêa, *f.* Zelter, Paßgänger, *m.*
Chino, *m.* Abhang, *m.*; Verbeugung, *f.* — *adj.* gebeugt, abhängig, schief; col capo --, mit gebücktem Kopf.
Chioccàre, *v. a.* schlagen, prügeln.
Chiôccia, *f.* Glucke, Brüthenne, *f.*
Chiocciàre, *v. n.* glucken; *fig.* unpaß seyn.
Chiôccio, *adj.* heißer, rauh.
Chiôcciola, *f.* Schnecke; Schraube, *f.*; *it.* Pressenschraube, *f.*; a --, *adv.* schneckenförmig; scala a --, Schneckentreppe, Wendeltreppe.
Chiodagiòne, *f.* Beschlag, *m.*; Nagelwerk, *n.*
Chiodàja, *f. T.* Nagelstock, *m.*
Chiodajuôlo, *m.* Nagelschmid, *m.*
Chiodàre, *v. a.* nageln, annageln.
Chioderìa, *f.* Nagelschmidsarbeit, *f.*; Nagelhandel, *m.*
Chiodètto, *m.* Zwecke, *f.*
Chiôdo, *m.* Nagel, *m.*; aver fisso il --, etwas fest beschlossen haben.
Chiôma, *f.* Haar, *n.*; Mähne, *f.*; Schweif des Kometen, *m.*; (*poet.*) Laub der Bäume, *n.*
Chiomànte, Chiomàto, *adj.* langhaarig; stark belaubt.
Chiôsa, *f.* Glosse, Auslegung, *f.*
Chiosàre, *v. n.* glossiren, erklären, nachgrübeln.
Chiosatòre, *m.* Glossator; Glossenmacher, *m.*
Chiôstra, *f.* umschlossener Bezirk, *m.*
Chiôstro, *m.* (im *pl.* i chiostri u. le chiostra), Kloster, *n.* Kreuzgänge desselben, *pl.*; *fig.* -- verginale, Jungferschaft, *f.*
Chiôtto, *adj.* still, schweigend.
Chiovàre, *v. a.* annageln; vernageln.
Chiovatùra, *f.* Befestigen mit Nägeln, *n.*
Chiôvo, *m.* Nagel, *m.*; -- di garofano, Gewürznäglein, *n.*
Chiovellàre, *v. a.* mit Nägeln befestigen.
Chiôzzo, *v.* Ghiôzzo.
Chiràgra, *f.* Gicht an Händen, *f.*
Chiragròso, *adj.* chiragrisch, gichtisch.
Chirografàrio, *m.* Gläubiger, dessen Recht sich auf eine Handschrift gründet, *m.*
Chirôgrafo, *m.* Handschrift, *f.*
Chiromànte, *m.* der aus den Händen wahrsagt.
Chiromanzìa, *f.* Wahrsagerei aus den Händen, *f.*
Chirurgìa, *f.* Wundarzneikunst, *f.*
Chirùrgico, *adj.* chirurgisch.
Chirùrgo, *m.* Wundarzt, *m.*

Chisciàre, *v. a.* jäten, ausjäten.
*Chitàre, *v.* Quietàre.
Chitàrra, *f.* Zither, *f.*
Chiucchiurlàja, *f.* verwirrtes Gewäſch Vieler, *n.*
Chiudênda, *f.* Verſchluß, *m.*; Geländer, *n.*
Chiùdere, *def.* chiùsi, *part.* chiùso, *v. a.* ſchließen, verſperren; einſchließen; chiùder l'uscio, die Thür zumachen; -- con fòssi, umgraben; -- gli occhi a checchessia, die Augen zudrücken; -- gli occhi, ſterben; -- la bocca ad alcuno, einem das Maul ſtopfen; chiùdersi in un ritiro, in un chiostro, ins Kloſter gehen.
Chiudimènto, *m.* Schließen ꝛc., *n.*
Chiùnque, *pron.* jeder der, wer nur.
Chiurlàre, *v. n.* heulen (wie eine Eule).
Chiùrlo, *m.* Vogelfang; Tölpel; Pinſel; Brachvogel, *m.*
Chiùsa, *f.* Verſchluß, *m.* Verzäunung, *f.*
Chiusamènte, *adv.* heimlich, verſtohlen.
Chiùso, *m.* Verzäunung, *f.* — *adv.* verdeckt, dunkel.
Chiusùra, *f.* Verſchluß, *m.*; Thürſchloß, *n.*
Ci, *adv.* hier, da, dabei, daran.
Ci, *pron.* uns.
Cià, *übl.* Tè, *m.* Thee, *m.*
Ciabàtta, *f.* alter Schuh, *m.*
Ciabattàjo, *m.* der mit alten Schuhen handelt.
Ciabattiêre, Ciabattìno, *m.* Schuhflicker: *fig.* Stümper, *m.*
Ciàcco, *m.* Schwein, *n.*; Freſſer, *m.*
Ciaccòna, *f.* Art ſpaniſcher Tanz, *m.*
Ciàlda, *f.* Hippe, *f.* (Gebackenes).
Cialdonàjo, *m.* Hippenbäcker, *m.*
Cialdòne, *m.* gerollte Hippe, *f.*
Cialtròna, *f.* Spitzbübin, Hure, *f.*
Cialtrone, *m.* Schelm, Spitzbube, *m.*
Ciambêlla, *f.* Bretzel, Kringel, *f.*
Ciambellàjo, *m.* Bretzelbäcker, *m.*
Ciambellètta, Ciambellìna, *f.* Butterbretzel, *f.*
Ciambellôtto, *m.* Kamelott, *m.*
Ciamberlanàto, *m.* Kammerherrnſtelle, *f.*
Ciamberlàno, *m.* Kammerherr, *m.*
*Ciamberlàto, *adj.* mit Schnitzwerk geziert.
Ciammìngola, *f.* Lumpending, *n.*
Ciampanêlle, *f. pl.* dare in --, dumme Streiche machen.
Ciampàre, *v.* Inciampàre.
Ciampificàre, *v. n.* ſtolpern, ſtraucheln.
Ciancerêlla, Ciancètta, *f.* Kinderpoſſen, *pl.* albernes Zeug, *n.*
Ciància, *f.* Narrenpoſſen, *pl.* albernes Geſchwätz, *n.*
Cianciafrùscole, *f. pl.* Poſſen, Schnurren, *pl.*
Cianciamènto, *m.* Spaß, *m.* Geſchwätz, *n.*
Cianciàre, *v. n.* plaudern, Poſſen treiben.
Cianciatòre, *m.* Schwätzer, Schäkerer, *m.*
Cianciatrìce, *f.* Schäkerin, Plapertaſche, *f.*
Ciancicàre, *v. n.* ſtottern.
Cianciêro, Cianciòso, *adj.* geſchwätzig, ſchäkerhaft.
Cianciosamènte, *adv.* mit albernem Geſchwätze die Tage zubringend.
Cianciosêllo, *adj.* ſchwatzhaft, poſſierlich.
Ciancivèndolo, *m.* Schwätzer, *m.*
Cianciùme, *m.* allerlei Geſchwätz, *n.*
Cianfrusàglia, *f.* Plunder, *m.* Lumperei, *f.*
Ciàno, *m.* Kornblume, *f.*
Ciapperòne, *m.* Kappe, Kutte, *f.*
Ciàppola, *f. T.* Grabmeißel, *m.*
Ciaramêlla, *m.* et *f.* Plauderer, Schwätzerin, *f.*; *it.* Bockpfeife, *f.*
Ciaramellàre, *v. n.* plappern, plaudern.
Ciàrla, *f.* Geſchwätz, Gewäſch, *n.* aver buona --, ein gutes Mundſtück haben, (auch im guten Sinne).
Ciarlàre, *v. a.* ſchwatzen, plaudern.
Ciarlatanerìa, *f.* Marktſchreierei, Quackſalberei, *f.*
Ciarlatàno, *m.* Quackſalber, Marktſchreier; Windbeutel, *m.*
Ciarlatòre, Ciarlièro, Ciarlòne, *m.* Plauderer, *m.*
Ciarlatrìce, Ciarlièra, *f.* Plapertaſche, *f.*
Ciarlerìa, *f.* Geplapper, Gewäſch, *n.*
Ciarlièra, *f.* große Schwätzerinn, *f.*
Ciàrpa, *f.* Plunder, *m.* Lumperei; Schärpe, Feldbinde, *f.*
Ciarpàme, *m.* Plunder, *m.* altes Zeug, *n.*
Ciarpàre, *v. n.* ſudeln.
Ciarpière, Ciarpòne, *m.* Sudler, Pfuſcher, *m.*
Ciaschedùno, Ciascùno, *pron.* jeder, Jedermann.
Cibàccio, *m.* ſchlechte Speiſe, *f.*
*Cibàle, *adj.* nahrhaft.
*Cibalità, *f.* Nahrhaftigkeit, *f.*
*Cibamènto, *m.* Nahrung, *f.*
Cibàre, *v. a.* nähren, füttern, ſpeiſen. — *m.* Speiſe, *f.*
Cibàrsi, *v. r.* ſich nähren.
Cìbo, *m.* Speiſe, *f.*; Futter, *n.*; -- degli occhi, Augenweide, *f.*
Cibòrio, *m.* Speiſekelch, *m.* Monſtranz, *f.*
*Cibòso, *adj.* fruchtbar.
Cibrêo, *m.* Fricaſſee, *f.*
Cìca, *f.* et *adv.* ganz und gar nichts.
Cicàda, (*poet.*) Cicàla, *f.* Heuſchrecke; Schwätzerinn, *f.*
Cicalàccia, *v.* Cicalòne.
Cicalamènto, *m.* Schwätzerei, *f.*
Cicalàre, *v. n.* ſchwatzen, plaudern. — *v. a.* ausplaudern.
Cicalàta, *f.* Geplapper, *n.*; launige akademiſche Rede, *f.*
Cicalatòre, *m.* der eine ſolche Rede herlieſt.
Cicalatòrio, *adj.* ſchwatzhaft.
Cicalatrìce, Cicalièra, *f.* Schwätzerinn, *f.*
Cicalerìa, *f.* Cicalìo, Cicalèccio, *m.* unnützes Geſchwätz, *n.*
Cicalòne, *m.* Plauderer, *m.*
Cicàto, *m.* blinder Bettler, *m.*
Cicatrìce, *f.* Narbe, *f.*
Cicatrizzàre, *v. a.* Narben machen.
Cicatrizzaziòne, *f.* Vernarbung, *f.*
Ciccantòna, *f.* Nickel, *m.* Hure, *f.*
Ciccantòne, *m.* Marktſchreier, Quackſalber, *m.*
Cicciòne, *m.* Blutgeſchwür, *n.*
Cicêrchia, *f.* Kichererbſe, Ziſererbſe, *f.*
Cicerône, *m.* *T.* Ciceroſchrift, *f.*; *it. fig.* ein großer Redner; auch derjenige, der den Fremden das Sehenswürdigſte einer Stadt, oder Gallerie erklärt.
Cichìno, *m.* Bißchen, *n.*
Cicìgna, *f.* Blindſchleiche, *f.*
Cicisbêa, *f.* Geliebte; Kokette, *f.*

Cicisbeàre, *v. n.* liebäugeln, artig thun.
Cicisbeàto, *m.* Cicisbeatùra, *f.* Buhlschaft, *f.*
Cicisbêo, *m.* Galan, *m.*; Bandschleife am Degen, *f.*
Ciclo, *m. T.* gewisser Zeitumlauf, *m.*; -- solare, eine Zeit von 28 Jahren; -- lunare, von 19 Jahren; -- dell' indizione, der Umlauf einer Römer-Zinszahl.
Cielôide, *f.* Radlinie, Zirkellinie, *f.*
Ciclometrìa, *f.* Zirkelmessung, *f.*
Cicôgna, *f.* Storch; *T.* Glockenstuhl, *m.*
Cicôrea, Cicôria, *f.* Cichorien, *f.*
Cicùta, *f.* Schierling, *m.*
Cidro, *m.* Cider, Aepfelwein, *m.*
Ciecamènte, *adv.* blindlings.
Ciecàre, *v. a.* blind machen.
Ciechità, *übl.* cecità, *f.* Blindheit, *f.*
Ciêco, *adj.* blind; *fig.* verborgen; verdeckt; unmerklich; una porta --a, eine verdeckte Thür; scala, camera --a, eine heimliche Treppe, Kammer; per l'aer --, (*poet.*) durch die finstere Luft; alla --a, blindlings.
Ciecolìna, *f.* eine Art sehr kleiner Aale.
Ciêlo, *m.* Himmel, *m.*; *fig.* für paradiso, Wohnung der Seligen, *f.*; *it.* Luft, *f.* Himmelsstrich, *m.*; Klima, *n.*; toccare il -- col dito, unverhoft zu einem großen Glück kommen; a --, *adv.* äußerst, über die Maßen.
Cièra, *f.* Miene, *f.* Gesicht, *n.*
Cifera, Cifra, *f.* Geheimschrift, *f.*
Ciglio, *m. pl.* le ciglia, Augenbraunen; Augen, *pl.*; aguzzar le --, scharf ansehen; inarcar le --, erstaunen, (*poet.*) für Augen.
Cigliòne, *m.* aufgeworfene Erde am Graben, *f.*
Ciglùto, *adj.* mit dicken Augenbraunen.
Cigna, *f.* Gurt, *m.*; Gurtbett, *n.*
Cignàle, *v.* Cinghiale.
Cignere, *def.* cinsi, *part.* cinto, *v. a.* umgürten; umfassen, umgeben.
Cigno, *m.* Schwan, *m.*; (*fig.* und *poet.*) ein Dichter.
Cignòne, *m.* großer Gurt; Bauchgurt der Pferde; Hangriemen, *m.*
Cigola, *f.* Fischnetz, *n.*
Cigolàre, *v. n.* knarren, klirren, knistern.
Cigolìo, *m.* Geklirre, Knarren, *n.*
*Cigolo, Cigulo, *adj.* klein, gering.
Cilêcca, *f.* Neckerei, *f.*
Cilestrìno, Cilêstro, *adj.* himmelblau.
Ciliccio, Cilìcio, *m.* härene Kutte, *f.*
Cilíndrico, *adj.* walzenförmig.
Cilìndro, *m.* Cylinder, *m.* Walze, *f.*
Cilimônia, *v.* Ceremônia.
Cima, *m.* Gipfel, *m.*; *it.* der höchste Grad einer Sache; -- d'uomo, vortrefflicher Mensch, *m.*
Cimàre, *v. a.* abstutzen; Tuch scheren; *it.* köpfen.
Cimatòre, *m.* Tuchscherer, *m.*
Cimatùra, *f.* Tuchscheren, *n.*; Scherwolle, *f.*
*Cimba, *f.* Kahn, *m.*
Cimbalo, *m.* Cymbel, *f.*
*Cimbèrli, *adv.* lustig und fröhlich.
*Cimbottolàre, *v. n.* hinfallen, hinschlagen.
*Cimbôttolo, *m.* Schlag, Fall, *m.*
Cimentàre, *v. a.* versuchen; in Gefahr setzen. Cimentàrsi, es wagen; es mit einem aufnehmen.
Cimènto, *m.* Versuch, *m.*; Gefahr, *f.*
Cimice, *f.* Wanze, Wandlaus, *f.*
Cimière, Cimiêro, *m.* Helmschmuck, *m.*; *fig.* Hörner, *pl.*
*Cimìno, *b.* comino, *m.* Kümmel, *m.*
Cimitêrio, Cimitêro, *m.* Kirchhof, Gottesacker, *m.*
Cimòrro, Cimùrro, *m.* Druse, *f.* (Pferdekrankheit); *fig.* avere il --, eine böse Laune haben.
Cina, *f.* Chinarinde, *f.*
Cinàbro, *m.* Zinnober, *m.*
*Cincìnno, *m.* runde Haarlocke, *f.*
Cincipôtola, *f.* Kohlmeise, *f.*
Cincischiàre, Cincistiàre, *v. a.* krum schneiden; zackig schneiden; tändeln; stottern.
Cincischio, *m.* Aushacken eines seidnen Zeuges, *n.*
*Cinêdo, *m.* Schandbube, *m.*
Cinerìzio, *adj.* aschfarben.
Cingallêgra, *f.* Reise, *f.*
Cìngere, *v.* Cignere.
Cìnghia, *f.* Gurt, *m.*
Cinghiàle, *m.* wildes Schwein, *n.*
Cinghiàre, *übl.* cignere, *v. a.* gürten, umgürten.
Cinghiatùra, *f.* Umgürtung, *f.*
*Cìnghio, *m.* Umfang, Kreis, *m.*
Cìngolo, *m.* Gürtel, Gurt, *m.*
Cinguettamènto, *m.* Stammeln der Kinder, *n.*
Cinguettàre, *v. n.* stammeln, plaudern, zwitschern.
Cinguettatòre, *m.* Schwätzer, *m.*
Cinguettiêra, *f.* Plaudertasche, *f.*
Cìnico, *adj.* cynisch. — *m.* Cyniker, *m.*
*Cinìgia, *f.* heiße Asche, *f.*
*Cinismo, *m.* Lehre der Cyniker, *f.*
Cinnàmo, Cinnamômo, *m.* Zimmet, *m.*
Cino, *m.* Hagedorn, *m.* Hagebutte, *f.*
Cinocêfalo, *m.* eine Art von Affen mit einem hundeähnlichen Gesichte.
Cinoglôssa, *f.* Hundszunge (ein Kraut), *f.*
Cinômetra, *f.* Hundsschwanz, *m.*
Cinquànta, *adj.* funfzig.
Cinquantêsimo, *adj.* der funfzigste.
Cinquantìna, *f.* Anzahl von 50.
Cinque, *adj.* fünf.
Cinquecentêsimo, *adj.* der fünfhundertste.
Cinquecênto, *adj.* fünfhundert.
Cinquefôglie, *f.* Fünffingerkraut, *n.*
Cinquênnio, *m.* Zeit von 5 Jahren, *f.*
Cinquìna, *f.* eine Anzahl von 5.
Cinta, *f.* Gürtel; Bezirk, *m.*; -- di spada, Degengehenk, *n.*
Cinto, *m.* Gürtel; Umkreis, *m.* Verzäunung, *f.*; *it.* für alone, Hof um den Mond und die Sonne, *m.*
Cìntola, *f.* Cintolo, *m.* Gürtel, *m.*
Cintolìno, *m.* kleiner Gürtel, *m.* Knieband, *n.*
Cintùra, *f.* Gürtel, *m.* Leibbinde, *f.*; Gurtwerk, *n.*; feierliche Umgürtung eines Ritters, *f.*
Cinturìno, *m.* Gürtelchen; kleines Degengehenk, *n.*
Ciò, *pron.* das, dieses, dasjenige.

Ciôcca, *f.* Büſchel (von Früchten); *it.* Schopf Haare, *m.*
Ciocchè, *pron.* das was, welches.
Ciôccia, *f.* Bieß, *m.* Bruſt, *f.*
Ciocciàre, *v. n.* an der Bruſt ſaugen.
Ciôcco, *m.* Klotz; *fig.* Dummkopf, *m.*
Cioccolàta, *f.* Cioccolàte, Cioccolàto, *m.* Schokolate, *f.*
Cioccolattiêra, *f.* Schokolatenkanne, *f.*
Cioccolattiêre, *m.* Schokolatenmacher, *m.*
Cioè, *adv.* nämlich, das heißt.
Ciomperia, *f.* ſchlechte Handlung, *f.*
Ciòmpo, *m.* Wollkämmer; ſchlechter Menſch, *m.*
Cioncàre, *v. n.* ſaufen, zechen. — *v. a.* abbrechen.
Cioncatòre, *m.* Säufer, *m.*
*Ciòncia, *f.* weibliche Scham, *f.*
Ciònco, (cioncato) *adj.* geſoffen, gezecht; *it.* für rotto etc., abgebrochen, verſtümmelt, vermutzt.
Cioncolàre, *v. n.* einhergehen wie einer, der lendenlahm iſt.
Ciondolàre, *v. n.* herabhängen, ſich hin und her bewegen; langſam ſeyn.
Ciòndolo, Ciondolìno, *m.* herabhängendes Ding, Ohrgehenk, *n.*
Ciondolòne, *m.* Ciondolòna, *f.* der, die träge und langſam iſt.
*Ciônno, *adj.* lümmelhaft; nichtswürdig.
*Ciònta, *f.* Schlag, *m.* Prügel, *pl.*
Ciôppa, *f.* langes Oberkleid der Frauenzimmer, *n.*
Ciôtola, *f.* Trinknäpfchen, *n.*
*Ciôttare, *v. a.* geißeln.
Ciôtto, *adj.* lahm, hinkend.
Ciôtto, Ciôttolo, *m.* Stein, Kieſelſtein, *m.*
Ciottolàre, *v. a.* ſteinigen: auch für selciàre, eine Straße pflaſtern.
Ciottolàta, *f.* Steinwurf, *m.*
Ciôttolo, *m.* Kalkſtein, *m.*
Cipigliàre, *v. n.* ein finſteres Geſicht machen.
Cipìglio, *m.* finſterer, zorniger Blick, *m.*
Cipigliòso, *adj.* grämiſch, ärgerlich.
Cipòlla, *f.* Zwiebel, *f.*
Cipollàta, *f.* Ragout von Zwiebeln; *fig.* albernes Zeug, *n.*
Cipollètta, *f.* Zwiebel, *f.*; -- maligia, Schnittlauch, *m.*
Cipollìna, *f.* kleine Zwiebel, Schalotte, *f.*
Cipollôtto, *m.* Art kurzer Zopf, *m.*
Cipressèto, *m.* Cypreſſenwald, *m.*
Ciprêsso, *m.* Cypreſſe, *f.*; Nacken, *m.*
*Ciprignìre, *v. a.* erbittern, böſe machen.
Ciprigno, *adj.* böſe, verdrießlich.
Circa, *praep.* um, gegen, bei: betreffend. — *adv.* ungefähr, faſt.
Circaintellezziòne, *f.* vollſtändiger Begriff, *m.*
Circo, *m.* Circus (bei den Römern), *m.*
Circolàre, *v. n.* herum gehen, herum laufen; cirkuliren. — *adj.* herum gehend; zirkelförmig; lettera - -, Cirkularſchreiben, *n.*
Circolarmènte, *adv.* rings herum.
*Circolàto, *m.* Kreis, Kranz, *m.*
Circolaziòne, *f.* Kreislauf, Umlauf, *m.*
Circolo, *m.* Kreis, *m.*
Circonciàere, *def.* circonciſi, *part.* circonciſo, *v. a.* beſchneiden.
Circonciſiòne, *f.* Beſchneidung, *f.*
Circonciſo, *m.* Beſchnittener, *m.*
Circondamènto, *m.* Circondaziòne, *f.* Umgeben, *n.* Umfang, *m.*: il -- meridionàle, Mittagskreis, *m.*
Circondàre, *v. a.* umgeben, ringsum einſchließen.
Circondàrio, *m.* Bezirk eines Orts, *m.*
Circondòtto, *part.* herum geführt oder gezogen; *T.* ausgeführt.
Circonduziòne, *f.* *T.* Ausführung (einer Rede), *f.*
Circonferênza, *f.* Umkreis, *m.* Peripherie, *f.*; la - - della terra, die ganze Oberfläche der Erde.
Circonflessiòne, *f.* Herumbeugung, *f.*
Circonflêttere, *def.* circonflêſſi, *part.* circonflêſſo, *v. a.* herum beugen.
Circonfluênza, *f.* Zufluß, *m.*
Circonfùlgere, *def.* circonfùlſi, *part.* circonfùlſo, *v. n.* umher glänzen.
Circonfùſo, *part.* rings umher gegoſſen, geſchüttet.
Circonlocuziòne, *f.* Umſchreibung mit Worten, *f.*
Circonſcrìvere, *def.* circonſcriſſi, *part.* circonſcritto, *v. a.* umſchreiben; umſchränken.
Circonſcriziòne, *f.* Umſchreibung; Umſchränkung, *f.*
Circonſpêtto, *part.* vorſichtig.
Circonſpeziòne, *f.* Vorſichtigkeit, Behutſamkeit, *f.*
Circonſtànte, *adj.* rings umher ſtehend, gegenwärtig.
Circonſtànza, *f.* Umſtand, *m.*; Nachbarſchaft, *f.*
Circonſtanziàre, *v. a.* umſtändlich erzählen.
Circonvallaziòne, *f.* Verſchanzung eines Lagers, *f.*
Circonvenìre, *def.* ..venni, *part.* ..venuto, *v. a.* hintergehen.
Circonvenziòne, *f.* Hintergehung, *f.* Betrug, *m.*
Circonvicìno, *adj.* rings umher, benachbart.
Circoſcrìvere, Circoſtànte, etc. *v.* Circon . . .
Circuimènto, *m.* Circuiziòne, *f.* Umgehung; Umgebung, *f.* Herumſtreifen, *n.*
Circuìre *v. a.* et *n.* umgehen, umgeben; umher gehen, herum ſtreifen.
Circuìto, *m.* Umweg; Umfang, Umkreis; Umſchweif, *m.*
Circuiziòne, *v.* Circuimènto.
Circulàre, etc. *v.* Circo . . .
Circuncidere, *v.* Circon . . .
Circuncignere, *def.* circuncinſi, *part.* circuncinto, *v. a.* umringen, umgeben.
Ciregèto, *m.* Kirſchgarten, *m.*
Ciriêgia, *f.* Kirſche, *f.*
Ciriêgio, *m.* Kirſchbaum, *m.*
Ciriegiuôlo, *m.* Weichſelbaum; Kirſchwein, *m.*
Cirimônia, etc. *v.* Cere . . .
*Cirindòne, *m.* artiges Geſchenk, *n.*
*Cirugìa, *v.* Chirurgìa.
*Cirugiàno, Cirùsico, *m.* Wundarzt, *m.*
*Ciriuôla, *f.* kleiner Aal, *m.*
Cisàle, *m.* Rain, Feldrain, *m.*
Cisalpìno, *adj.* was dieſſeits der Alpen iſt.
Ciscrànna, *f.* Seſſel; alter Plunder, *m.*
*Ciscrànno, *m.* Bücherbret, *n.*

*Cisma, *v.* Scisma.
Cispa, *f.* Augentriefen, *n.* Augenbutter, *f.*
Cispicòso, Cispòso, *adj.* triefäugig.
Cispità, *f.* Cisposità, Augentriefen, *n.*
Cistêrna, *f.* Cisterne, *f.* Wasserfangkasten, *m.*
Cistìo, *m.* Cistenröschen, *n.*
Citàre, *v. a.* citiren, vorladen; für addurre, anführen; antreiben.
Citarìsta, *m.* Zitherspieler, *m.*
Citareggiàre, *v.* Cete . . .
Citatòre, *m.* der citirt, Stellen anführt.
Citatòria, Citaziòne, *f.* Citation, Vorladung, *f.*
Citeriòre, *adj.* diesseitig.
Citràggine, *f.* Melissenkraut, *n.*
Citrinèzza, Citrinità, *f.* Zitronfarbe, *f.*
Citrìno, *adj.* zitrongelb.
Citriuôlo, *m.* Gurke, *f.*
Citrùllo, *m.* blödsinniger Mensch, *m.*
Cìtta, *f.* Jungfer, *f.* Mädchen, *n.*
Città, *f.* Stadt, *f.*
Cittadêlla, *f.* Städtchen, *n.*; Citadelle, *f.*
Cittadìna, *f.* Bürgerinn, *f.*
Cittadinànza, *f.* Bürgerschaft, *f.*; Bürgerrecht, *n.*; Höflichkeit; für dimora, Heimath, *f.*
Cittadinamènte, Cittadinescamènte, *adv.* bürgerlich, stadtmäßig.
*Cittadinàre, *v. a.* eine Stadt bevölkern.
*Cittadinàtico, *m.* Bürgerrecht, *n.*
Cittadìno, *m.* Bürger, *m.*; farsi --, Bürger werden.
Cittadìno, Cittadinèsco, *adj.* bürgerlich; städtisch, höflich.
Citto, *m.* Knabe, Bube, *m.*
Cittola, *f.* kleines Mädchen, *n.*
Civàda, Civadiêra, *f. T.* Bogsprietsegel, *n.*
Civàja, *f.* Hülsenfrüchte, *pl.* Zugemüse, *n.*
Civànza, *f.* Civànzo, *übl.* avanzo, *m.* Nutzen, Gewinn.
Civanzàre, *v. a.* anschaffen, versehen. Civanzàrsi, sich mit dem Nöthigen versehen; gut fortkommen.
Ciùco, *m.* Esel, *m.* Langohr, *n.*
Civêa, *f.* Civêo, *m.* Schleife, *f.*
Civètta, *f.* Käutzchen, *n.*; Kokette, *f.*
Civettàre, *v. n.* mit einem Käutzchen auf den Vogelfang gehen; die Kokette spielen. — *v. a.* hintergehen.
Civetterìa, *f.* Koketterie, *f.*
Civettìno, *m.* süßer Herr, Stutzer, *m.*
Ciuffàre, *v. a.* erschnappen, erhaschen.
Ciùffo, Ciuffètto, *m.* Stirnhaar, Toupee, *n.*; tener la fortuna pel --, dem Glück im Schoß sitzen.
Ciùffole, *f. pl.* Lappalien, Alfanzereien, *pl.*
Ciùfolo, *m.* Pansflöte, *f.*
Cìvica, *adj. f.* corona --, Bürgerkrone; guardia --, Bürgerwache, *f.*
Civìle, *m.* Register, Protokoll, *n.*; *fig.* il deretano, Hintere, Poder, *m.* — *adj.* bürgerlich, höflich, gesittet; il dritto --, das bürgerliche Recht.
Civilìsta, *m.* Jurist, *m.*
Civilità, Civiltà, *f.* Höflichkeit, *f.*
Ciùrma, *f.* alle Sklaven auf einer Galeere, *pl.*
Ciurmadòre, *m.* Zauberer, Betrüger, *m.*
Ciurmàglia, *f.* Gesindel, *n.*
Ciurmàre, *v. a.* bezaubern, fest machen; hinters Licht führen. Ciurmàrsi, sich fest machen.
Ciurmatrìce, *f.* Zauberinn, Hexe, *f.*
Ciurmerìa, *f.* Zauberworte, *pl.* Täuschung, *f.*
Ciùschero, *adj.* halb berauscht, benebelt.
Ciusolôtto, *m.* Gimpel, Blutfink, *m.*

Clàcche, *f. pl.* Ueberschuhe, *pl.*
Clamàre, *v. a.* laut schreien; anrufen.
Clamaziòne, *f.* Geschrei, *n.* Anrufung, *f.*
Clàmide, *f.* (*lat.*) ein Mantel der Römischen Soldaten; -- regia, der königliche Mantel.
*Clamòre, *m.* Geschrei, *n.*; große Klage, *f.*
Clamoròso, *adj.* mit vielem Geschrei.
Clandestinamènte, *adv.* auf eine heimliche Art.
Clandestìno, *adj.* heimlich, verstohlen; matrimonio --, eine Winkelehe.
Clarètto, *m.* blaßrother Wein, *m.*
Clarificàre, *v.* Chiarificàre.
Clarinètto, *m.* Klarinett, *n.*
Clarìssimo, *adj.* sehr ansehnlich, berühmt.
Clarità, *v.* Chiarèzza.
Classàre, *v. a.* in Klassen theilen.
Clàsse, *f.* Klasse, *f.* Stand, *m.* Ordnung; Kriegsflotte, *f.*
Clàssico, *adj.* klassisch, bewährt.
Clàva, *f.* Keule des Herkules, *f.*
Claùdere, *v. a.* enthalten, einschließen.
Clavicèmbalo, Clavicôrdio, *m.* Klavier, *n.*
Clavìcola, *f.* Schlüsselbein, *n.*
Clavicôrdio, *v.* Clavicèmbalo.
Claùsola, Claùsula, *f.* Klausel, *f.*
Claustràle, *adj.* klösterlich. — *m.* Klostergeistlicher, *m.*
Clàustro, *m.* Kloster, *n.*
Clausùra, *f.* Klausur, *f.* verschlossener Bezirk, *m.*
Clemênte, *adj.* gnädig; mild, huldreich.
Clementemènte, *adv.* huldreich, sanft.
Clemênza, *f.* Gnade, Huld; Sanftmuth, *f.*
Clêro, *m.* Klerisei, Geistlichkeit, *f.*
Clericàle, *adj.* geistlich.
Clessìdra, *f.* Wasseruhr, *f.*
Cliênte, *m.* et *f.* Klient, *m.* =inn, *f.* Anhänger, *m.*
Clientêla, *f.* Klientschaft, *f.* Schutz, *m.*
Clìma, *m.* et *f.* Himmelsstrich, *m.*
Climatêrico, *adj. m.* anno --, Stufenjahr, *n.*
Clinopôdio, *m.* Mastixkraut, Wirbeldost, *m.*
Clìpeo, *m.* (*poet.*) Schild, *m.*
Clistêre, Clistêro, *m.* Klystier, *n.*
Clitôride, *f.* Schamzüngelchen, *n.*
*Clìvo, *m.* Hügel, *m.* Anhöhe, *f.*
Clìzia, *f.* Sonnenblume, *f.*
Cloàca, *f.* Kloak, Schleuse, *f.*
Coabitàre, *v. n.* beisammen wohnen oder leben; ehelich beiwohnen.
Coabitatòre, *m.* Mitbewohner, *m.*
Coabitaziòne, *f.* eheliche Beiwohnung, *f.*
Coaccadèmico, *m.* Kollege, *m.*
*Coacervàre, *v. a.* zusammen häufen.
*Coadjutatòre, *m.* Mitarbeiter, Amtsgehülfe, *m.*

Coadjutòre, *m.* Koadjutor, *m.*
Coadjutôria, *f.* Koadjutorſtelle, *f.*
Coadjuvàre, *v. a.* helfen, unterſtützen.
Coadunàre, *v. a.* verſammeln, zuſammen bringen.
*Coadunaziòne, *f.* Zuſammenbringen, *n.*
Coagulamènto, *m.* Coagulaziòne, *f.* Gerinnen, *n.*
Coagulàre, *v. a.* gerinnen machen. Coagulàrsi, gerinnen.
Coàgulo, *m.* Lab, *n.*
Coalescênza, *f.* Zuſammenwachſen, [*n.*
Coartàre, *v. a.* enge zuſammen ziehen; einſchränken.
Coartaziòne, *f.* Verengerung, *f.*
Coattivo, *adj.* zwingend.
Coaziòne, *f.* Zwang, *m.*
Còbbola, *f.* alte Art lyriſcher Verſe, *pl.*
Cobàlto, *m.* Kobalt, *m.*
Côcca, *f.* Kerbe, *f.*; *fig.* (*poet.*) Pfeil; Wirbel, *m.*
Coccàre, *v. a.* in die Kerbe legen; die Zähne fletſchen; *fig.* verhöhnen; coccàrla ad uno, einem einen Streich verſetzen.
Cocchètta, *f.* kleine Kerbe, *f.*
Cocchière, *m.* Kutſcher, *m.*
Côcchio, *m.* Wagen, *m.* Kutſche, *f.*
Cocchiùme, *m.* Spund, *m.*; Spundloch, *n.*
Côccia, *f.* kleine Geſchwulſt, *f.*; Stichblatt, *n.*
Coccinìglia, *f.* Cochenille, *f.*
Côccio, *m.* ein Scherben.
Côcco, *m.* Scharlachbeere, *f.*: Scharlachtuch, *n.*: Kokusnuß, *f.*; albero del – –, Kokusbaum, *m.*
Coccodrìllo, *m.* Krokodill, *n.*
Côccola, *f.* Beere, *f.*
Coccolòne, Coccolòni, *adv.* mettersi – –, niederhocken, niederkauern.
Coccovèggia, *f.* Eule, *f.*
Cocênte, *adj.* brennend, heiß.
Cochìglia, Cochìlla, *v.* Conchìglia.
Cocimènto, Cociòre, *m.* Brennen, *n.*; *it.* Brand, *m.*
Cocìto, *m.* Höllenfluß, *m.*
Cocitôjo, *adj.* was bald weich kocht.
Cocitùra, *f.* Dekokt; Kochen, Backen, *n.*; für scottatura, Brand, *m.*; Brandwunde, *f.*
Cocleària, *f.* Löffelkraut, *n.*
Cocòlla, *f.* Mönchskutte, *f.*
Cocòllo, *m.* Kapuze der Mönche, *f.*
Còcoma, *f.* Flaſchenkeſſel, *m.*
Cocòmero, *m.* große, auswärts grüne und inwendig rothe Waſſermelone, *f.*; Cocomerêllo, Spritzkukumer, Eſelsgurke, *f.*
*Cocùzza, *übl.* cucuzza, *f.* Kürbiß, *m.*
Cocùzzo, Cocùzzolo, *m.* Wirbel, *m.*; Spitze von Thürmen, ꝛc. *f.*
Còda, *f.* Schwanz, Schweif; *m.* Schleppe, *f.*; andarsene colla – – tra le gambe, ganz furchtſam, ſcheu wie die Hunde, davon gehen; guardar colla – – dell' occhio, anſchielen, verſtohlen anſehen.
Codacciôla, *f.* Bachſtelze, *f.*
Codàle, *m.* Schwanzriemen, *m.*
Codardìa, Codardìgia, *f.* Niederträchtigkeit, Feigheit, *f.*
Codàrdo, *adj.* feig, niederträchtig, furchtſam.
Codàzza, *f.* Schwanz; Anhang, *m.*
Codàzzo, *m.* Gefolge, *n.*
Codênna, *f.* Schweinshaut; Schwarte, *f.*
Coderìno, *adj.* vom Schwanze.
Codiatòre, *m.* heimlicher Nachſchleicher, *m.*
Codiàre, *v. n.* einem nachſchleichen.
Côdice, *m.* Kodex, *m.* bürgerliches Geſetzbuch, *n.*
Codicìllo, *m. T.* Kodicill, *n.*
Codìglio, *m. T.* Codille (im Lomber), *n.*
Codimòzzo, *adj.* ſtutzſchwänzig.
Codìna, *f.* Schwänzchen, *n.*
Codiòne, Codriòne, *m.* Steiß der Vögel, Bürzel, *m.*
Codiròsso, *m.* Rothſchwanz, *m.*
Coditrêmola, *f.* Bachſtelze, *f.*
Codognàta, *f.* Quittenmuß, *n.*
Codrìzzo, *m.* Stumpfſchwanz, *m.*
Codùto, *adj.* geſchwänzt.
Coëguàle, *adj.* einem Andern gleich.
Coercitivo, *adj.* zwingend.
Coerêde, *m.* Miterbe, *m.*
Coerênte, *adj.* zuſammenhängend.
Coerentemènte, *adv.* im Zuſammenhange, in Beziehung.
Coerênza, *f.* Zuſammenhang, *m.* Verbindung, *f.*; Anhang, *m.*
Coesiòne, *f. T.* Zuſammenhang, *m.*
Coetàneo, *m.* Zeitgenoß, *m.*
Coetèrno, *adj.* gleich, ewig.
Cofàccia, *übl.* focaccia, *f.* Aſchenkuchen, *m.*
Cofanàjo, *m.* Korb-, Koffer-, Kiſtenmacher, *m.*
Côfano, *m.* Korb; Koffer, *m.* Kiſte, *f.*
Côffa, *f.* Maſtkorb, *m.*
Cogitabòndo, *adj.* gedankenvoll, tiefſinnig.
*Cogitàre, *v. a.* denken, nachſinnen.
Cogitatìva, *f.* Denkkraft, *f.*
*Cogitaziòne, *f.* Gedanke, *m.*
Côglia, *f.* Hodenſack; *fig.* Dummkopf, *m.*
Côgliere, Côrre, *def.* côlsi, *part.* côlto, *v. a.* pflücken, abbrechen (Kräuter, Blumen, Blätter ꝛc.); *it.* für raccogliere, aufleſen, aufheben; für unire, vereinigen, verknüpfen; für sorprendere, ertappen, erwiſchen; für colpire, zielen, treffen; côglierla, etwas gelingen; cogliersela o côrsela, davon laufen; côrre pieno, genau treffen.
Coglionàre, *v. a.* zum Beſten haben, foppen.
Coglionatòre, *m.* Spötter, *m.*
Coglionatùra, *f.* Spötterei, Foppere, *f.*
Coglioncêllo, *m.* Geck, *m.*
Cogliòne, *m.* Hode, *f.*; für balordo, einfältiger Kerl, *m.*
Coglionerìa, *f.* dummer Streich, *m.* Poſſe, *f.*
Coglitòre, *m.* der Früchte abnimmt, Kräuter ſammelt, ꝛc. *v.* Cogliere.
Cognàta, *f.* Schwägerinn, *f.*
Cognàto, *m.* Schwager, *m.* — *adj.* verwandt.
Cognaziòne, *f.* Schwägerſchaft, Verwandtſchaft, *f.*
Côgnito, *adj.* bekannt.
Cognitòre, *m.* Referent, *m.*
Cogniziòne, *f.* Kenntniß, Einſicht; Erkenntniß, *f.*
Côgno, *m.* altes Weingefäß, *n.*
Cognôme, *m.* Zuname, Geſchlechtsname, *m.*
Cognominàre, *v. a.* einen Zunamen geben. [etc.
Cognòscere, etc. *v.* Conoscere,
Cògola, *f.* Feuerpfanne, *f.*
Cojàccio, *m.* ſchlechtes Leder, *n.*
Cojàjo, Cojàro, *m.* Gerber, Lederhändler, *m.*
Cojàme, *m.* allerlei Leder, *n.*

Cojètto, *m.* ledernes Kollet, *n.*
Coincidere, *v. n. T.* zusammen treffen.
Côito, *m.* Beischlaf, *m.*
*Coitòso, *adj.* tiefsinnig, traurig.
Colà, *adv.* da, dort, dahin. Colaggiù, Colaggiùso, da unten. Colassù, Colassùso, da oben.
Còla, *f.* Filtrirsack, *m.* Seihetuch, *n.*
Colamènto, *m.* Durchseihen, *n.*
Colàre, *v. a.* seihen, filtriren; versenken (von Schiffen). — *v. n.* für gocciolare, triefen, ablaufen; für fondere, zerschmelzen.
Colàto, *part.* aria – –a, die Luft, welche nicht von freiem Himmel, sondern durch verschlossene Gänge kommt.
Colàto, *m.* Abfluß, *m.* Filtrirte, *n.*
Colatòjo, *m.* Durchschlag, Laugenkorb, *m.* Seihetuch, *n.*
Colatùra, *f.* Durchgeseihetes, *n.*
Colazióne, *v.* Colezione.
Colcare, *v. a.* legen. — *v. r.* Colcàrsi, sich niederlegen, zu Bette gehen; *it.* untergehen.

Colêi, *pron.* diejenige, jene, sie.
Colendissimo, *adj.* hochzuverehrender.
Cólere, *v. a.* verehren, (*poet.*)
Colezióne, *f.* Frühstück; Vesperbrod, *n.*; far – –, frühstücken.
Colibri, *m.* Kolibri, *m.*
Cólica, *f.* Kolik, *f.*
Cólico, *adj.* der die Kolik hat; dolori colici, Kolik, *f.*

Côlla, *f.* Leim, *m.*; Art Tortur, *f.*
Collacrimàre, *v. n.* mitweinen.
Collàna, *f.* Halsband, *n.* Halskette, *f.*
Collàre, *v. a.* die Tortur geben, wippen; herab lassen. — *m.* Halsband, *n.*; Kragen, *m.*; prender uno pel – –, einen bei der Kehle fassen.
Collarettàjo, *m.* Kragenmacher, *m.*
Collarètto, *m.* Binde, *f.* Hals am Hemde, *m.*
Collarino, *m.* Kragen der Geistlichen, *m.*
Collàta, *f.* Schlag; Ritterschlag, *m.*
Collaterale, *adj.* zur Seitenlinie gehörig. — *m.* Seitenverwandter, *m.*
Collatóre, *m.* der eine Pfründe zu vergeben hat.

Collattànea, *f.* Milchschwester, *f.*
Collattàneo, *m.* Milchbruder, *m.*
*Collaudàre, *v. a.* loben, preisen.
Collazionàre, *v. a.* die Abschrift mit dem Originale vergleichen.
Collazióne, *f.* Vergleichung, Gegeneinanderhaltung; Unterredung; Vergebung einer Pfründe, *f.*

Côlle, *m.* Hügel, *m.*
Collêga, *m.* Amtsgenoß, Mitbruder im Amte, *m.*
Collegamènto, *m.* Collegazióne, *f.* Verbindung, Vereinigung, *f.*
Collegànza, *f.* Bündniß, *n.* Allianz, *f.*
Collegàre, *v. a.* zusammenbinden, vereinigen. Collegàrsi, sich in ein Bündniß einlassen.
Collegàto, *m.* Bundsgenoß, *m.*
Collegatóre, *m.* Stifter eines Bündnisses, *m.*
Collegatàrio, *m.* Theilhaber am Vermächtnisse, *m.*
Collegazióne, *v.* Collegamènto.
Collegiàle, *adj.* zu einem Kollegium gehörig. — *m.* Mitbewohner eines Schulinstituts, *m.*
Collegialmènte, *adv.* gemeinschaftlich, mit Bewilligung des ganzen Kollegiums.
Collegiàre, *v. n.* in einem Kollegium berathschlagen, entscheiden.
Collegiàta, *f.* Kollegiatstift, *n.* Kollegiatkirche, *f.*
Collêgio, *m.* Kollegium, *n.*; Schule, *f.*
Colleppolàre, *v. n.* jauchzen. — *v. a.* stehlen; vereinen.

Côllera, *f.* Galle, *f.*; für ira, stizza, Zorn, Groll, *m.*; andar oder saltar in – –, zornig werden; esser in – –, in Zorn, aufgebracht seyn; sfogar la – –, seinen Zorn auslassen.
Collericamènte, *adv.* im Zorne.
Collêrico, *adj.* gallsüchtig; zornig, hitzig.
Collerόso, *adj.* gallig.
Collètta, *f.* Einsammlung; Kollekte, Beisteuer, *f.*
Collettivamènte, *adv.* wenn in einem Wort das ganze Geschlecht verstanden wird.
Collettivo, *adj. T.* was in der einfachen Zahl eine Menge ausdrückt.
Collettizio, *adj.* zusammengerafft.

Collètto, *m.* Hügel, *m.*; Halstuch der Weiber; Kollet, *n.*
Collettóre, *m.* Einsammler, Collector, *m.*
Collettòria, *f.* Einnehmung einer Steuer, *f.*
Colleziόne, *f.* Sammlung; Steuer, *f.*
Collibêto, *m.* Buch von allerlei Sachen, *n.*
*Collicàrsi, *v.* Colcare.
Collidere, *def.* collisi, *part.* colliso, *v. n.* zusammen stoßen.
Colligiàno, *m.* et *adj.* Bergbewohner, *m.*
Collilùngo, *adj.* lang- und schmalhälsig.
Collimàre, *v. n.* zielen (zu einem Zwecke.)
Collína, *f.* Hügel, *m.* Spitze, *f.*
Collinètta, *f.* Anhöhe, *f.*
Colliquàre, *v. a.* fließend machen, schmelzen.

Colliquazióne, *f.* Zerschmelzung, Zerfließung, *f.*
Collìrio, *m.* Augensalbe, *f.*
Collisióne, *f.* Zusammenstoßen, Zusammentreffen zweier Worte, deren eins mit einem Vocale endigt, und das andere damit anfängt, *n.*
Côllo, *m.* Hals; Ballen Waare, *m.*; il – – del piede, Rist des Fußes, Fußbiege; – – torto, Gleißner, *m.*; far allungar il – –, auf etwas allzulange warten lassen; tirare il – – a' polli, den Hühnern den Hals umdrehen, sie abschlachten; tenere in – –, aufhalten, verhindern.
Collocamènto, *m.* Collocazióne, *f.* Stellung, Einrichtung; Versorgung, *f.*
Collocàre, *v. a.* stellen, setzen; unterbringen, versorgen; collocàrsi, so wie allogàrsi, sich setzen, einen bequemen Platz nehmen.

Collocuzióne, *f.* Unterredung, *f.*
Colloquintida, *f.* Koloquinte, *f.*
Collôquio, *m.* Gespräch, *n.*
Collorόso, *v.* Collerico.
Collotôrto, *m.* Kopfhänger, Heuchler, *m.*
Collôttola, *f.* Nacken (eingebogener Theil hinten am Kopfe), *m.*; aver gli occhi nella – –, schlau, verschlagen, pfiffig seyn.
Collùdere, *def.* collusi, *part.*

colluso, *v. a.* ein heimliches Verständniß haben.
Collusiòne, *f.* heimliches Verständniß, *n.*
Collusivo, *adj. T.* heimlich verabredet.
Colmàre, *v. a.* anfüllen, überhäufen. — *v. n.* überlaufen; -- un fosso, einen Graben ausfüllen.
Colmàta, *f.* Ausfüllen eines Sumpfs, *n.*
Colmatùra, *f.* Ueberhäufung, *f.*
Còlmo, *adj.* u. *part.* gehäuft, voll; für rilevato, rund erhoben; z. B. il petto --, eine volle Brust; al --, mit überfülltem Maaße. — *m.* Uebermaaß, *n.* Haufen; höchster Grad; Gipfel, *m.*; Gemälde, *n.* [*f.*
Còlo, *m.* Sieb, *n.* Futterschwinge,
Colofònia, *f.* Geigenharz, *n.*
Colòmba, *f.* Colòmbo, *m.* Taube, *f.*
Colombàccio, *m.* Holztaube, wilde Taube, *f.*
Colombàja, *f.* Colombàjo, *m.* Taubenhaus, *n.* Taubenschlag, *m.*
Colombìna, *f.* Taubenmist, *m.*
Colombìno, *adj.* was von der Taube ist; pensiero --, ein reiner, unschuldiger Gedanke.
Colòne, *m.* Grimmdarm, *m.*
Colònia, *f.* Kolonie, Pflanzstadt, *f.*
Colònna, *f.* Säule; *fig.* Stütze, *f.* Schutz, *m.*; *T.* Kolumne; Kolonne, *f.*
Colonnàto, *m.* Säulenwerk, *n.*
Colonnèllo, *m.* Säulchen, *n.*; Oberster, *m.*
Colonnètta, *f.* Bettsäule, *f.*
Colòno, *m.* Kolonist, Anbauer, *m.*
Coloquìnta, *f.* Koloquinte, Purgiergurke, *f.*
Coloràccio, *m.* häßliche Farbe, *f.*
Coloramènto, *m.* Färben, *n.*
Coloràre, *v. a.* färben; anstreichen; schminken; *fig.* beschönigen.
Coloratamènte, *adv.* unter falschem Vorwande.
Coloraziòne, *f.* Färben, Anstreichen, *n.*; *fig.* Beschönigung, *f.*
Colòre, *m.* Farbe, *f.*; *fig.* Anstrich, Vorwand, *m.*
Colorìre, -isco, *v. a.* färben, ausmalen.
Colorìto, *m.* Kolorit, *n.*
Colorìsta, Coloritòre, *m.* Maler, *m.*
Colossàle, *adj.* kolossisch, riesenmäßig.
Colossicotêra, *f.* Maschine, sehr große Steine zu heben, *f.*
Colôsso, *m.* Koloß, *m.*

Còlpa, *f.* Schuld, *f.* Vergehen; Verbrechen, *n.*; Ursache, *f.*; dar -- a qualcheduno, gettar la -- sopra di alcuno, die Schuld auf Jemand schieben.
Colpàbile, Colpèvole, *adj.* schuldig, strafbar. — *m.* Verbrecher, *m.*
Colpabilmènte, *adv.* mit Verschulden, strafbarer Weise.
Colpàre, *v. a.* beschuldigen. — *v. n.* sich versündigen.
Colpàto, *adj.* strafbar; tadelhaft.
Colpeggiàre, *v. a.* Streiche, Stöße geben.
Colpìre, -isco, *v. a.* schlagen; verwunden; treffen. — *v. n.* starken Eindruck machen.
Colpìto, *part.* geschlagen, getroffen.
Colpo, *m.* Schlag, Stoß, Hieb, Schuß, Streich, *m.*; -- di sole, Sonnenstich, *m.*; -- da maestro, Hauptstreich, *m.*; fallire il --, nicht treffen; far --, einen starken Eindruck machen; *it.* für conseguire il suo intento, seinen Zweck erreichen; far un bel --, einen Streich glücklich ausführen; ad un --, auf ein Mal.

Colsa, *f.* Kohlsaat, *f.*
Côlta, *f.* Kontribution; Sammlung, *f.*; far --, treffen.
Coltêila, *f.* Hirschfänger, *m.*
Coltellàccio, *m.* Kneif, *m.*
Coltellàre, *v. a.* Messerstiche geben.
Coltellàta, *f.* Messerstich, *m.*
Coltellèsca, Coltellièra, *f.* Messerscheide, *f.*
Coltellètto, *m.* Taschenmesser, *n.*
Coltellinàjo, *m.* Messerschmid, *m.*
Coltêllo, *m.* Messer, *n.*: für pugnale, Stillet, *n.*; Dolch, *m.*
Coltivamènto, *m.* Coltivatùra, Coltivaziòne, *f.* Bildung, Bearbeitung, *f.*; Bau, Anbau, *m.*
Coltivàre, *v. a.* anbauen, bearbeiten, betreiben; bilden, ausbilden; -- la memoria, lo spirito, das Gedächtniß üben, den Geist bilden; coltivar l'amicizia, Freundschaft pflegen, unterhalten.
Coltivàto, *m.* gebautes Feld, *n.*
Coltivatòre, *m.* Bauer, Landmann, *m.*; coltivàtor delle scienze, der sich den Wissenschaften widmet.
Coltivo, *adj.* urbar.
Còlto, *m.* angebaute Länderei; Verehrung, *f.*
Còlto, *adj.* angebauet, bearbeitet, bestellt; gelehrt, gebildet; uomo --, ein gebildeter Mensch; le nazioni --e, durch Künste und Wissenschaften gebildete Nationen.
Côlto, *part.* gepflückt, abgenommen; *it.* ertappt, erwischt; -- in sul fatto, auf frischer That ertappt.
Coltràre, *v. a.* pflügen.
Còltre, *f.* Bettdecke, *f.*; Leichentuch, *n.*; Meßruthe, *f.*
Coltrìce, *f.* Federbett, Unterbett, *n.*
Coltriciòna, *f.* großes Unterbett, *n.*; Matratze, *f.*
Còltro, *m.* Pflugeisen, Sech, *n.*
Coltròne, *m.* durchnähte Bettdecke, *f.*
Coltùra, *f.* Kultur, *f.*
Colubrìna, *f.* Natter, Schlange; Feldschlange, *f.* (Geschütz.)
Colùbro, *m.* Schlange, *f.* (*poet.*)
Colùi, *pron.* derjenige, jener; *pl.* coloro.
Columbàrio, *m.* ein antikes Begräbniß von mehreren Leichen.
Côma, *f.* Haar; Komma, *n.*
Comandamènto, *m.* Befehl, *m.* Verordnung, *f.* Gebot, *n.*
Comandànte, *m.* Befehlshaber, *m.*
Comandàre, *v. a.* befehlen, gebieten; heißen; auch für signoreggiare, Herr seyn, den Herren spielen; -- a bacchetta, herrisch befehlen.
Comandàta, *f.* Aufgebot (der Unterthanen), *m.*
Comandatòre, *m.* Befehlshaber, Gebieter, *m.*
*Comandìgia, *f.* Empfehlung, *f.*
Comàndo, *m.* Befehl; *m.* Verordnung, *f.*; Komando, *n.*
Comàre, *f.* Gevatterinn, Pathe; Hebamme, *f.*
Comàto, *adj.* langhaarig.
Combaciamènto, *m.* Zusammenfügung; Fuge, *f.*; Schnäbeln, *n.*

Combaciàre, *v. a.* et *n.* zusammen passen. Combaciàrsi, sich schnäbeln, sich küssen.
Combagiamènto, *m.* Combàgio, *m.* Zusammenpassung; Fuge, *f.*
Combagiàre, *v. n.* et *a.* zusammen passen.
Combàttere, *v. n.* kämpfen, streiten. — *v. a.* bestürmen, beschießen; bestreiten.
Combattênte, *part.* streitend, fechtend; — *m.* i combattènti, die streitbare Mannschaft.
Combattimènto, *m.* Treffen, *n.* Streit, *m.* -- navale, Seegefecht, *n.*
Combattitòre, *m.* Streiter, Kämpfer, *m.*
Combattitrice, *f.* Streiterinn, *f.*
Combiatàre, *v. a.* abdanken, verabschieden.
Combiàto, *m.* Verabschiedung, *f.* Abschied, *m.*
Combìbbia, *f.* Trinkgesellschaft, [*f.*
Combinamènto, *m.* Zusammensetzung, Vereinigung, *f.*
Combinàre, *v. a.* zusammen setzen, vereinbaren. Combinàrsi, zusammen treffen.
Combinatòre, *m.* der mehrere Dinge mit einander verbindet.
Combinazióne, *v.* Combinamènto.
Combricola, *f.* heimliche Gesellschaft, Rotte, *f.*
Combustìbile, *adj.* brennbar.
Combustióne, *f.* Brand, *m.* Feuersbrunst; *fig.* Zerrüttung, *f.*
Combùsto, *adj.* verbrannt, eingeäschert.
Come, *adv.* et *conj.* gleichwie, wie; als, da; so bald als; als wenn, als ob; wie wohl, obgleich. Comecchè, Comechè, ob gleich, wie wohl, wenn gleich. — *m.* il come, die Art u. Weise; das Wie und Warum.
Comentàre, *v. a.* eine Auslegung machen; aussinnen.
Comentàrio, *m.* Kommentar, *m.*
Comentatòre, *m.* Ausleger, *m.*
Comentazióne, *f.* Comènto, *m.* Erläuterungen über ein Buch, *pl.*; far lunghi comènti, lange über eine Sache schwatzen.
Comêta, *f.* Komet, *m.*
Cometàrio, *adj.* zum Komet gehörig; orbe cometario, Kometenkreis, *m.*
Comiàto, *m.* Urlaub, Abschied, *m.*
Comicamènte, *adv.* komisch, auf eine lustige Art.
Cômico, *m.* Komödienschreiber; Schauspieler, *m.* — *adj.* komisch, lustig.
Comìgnolo, *m.* Forst, Giebel, *m.*
Cominciamènto, *m.* Anfang, Eingang, *m.*
Cominciànte, *m.* Anfänger, *m.*
Cominciàre, *v. a.* anfangen, anheben.
Cominciatòre, *m.* Anfänger, Stifter, *m.*
Cominciatrice, *f.* Anfängerinn, *f.*
Comìno, *m.* Kümmel, *m.*; dare il — —, *fig.* Kunden locken, kirren.
Comitìva, *f.* Begleitung, *f.* Zug, *m.*; con gran --, mit einem großen Gefolge.
Cômito, *m.* Galeerenvogt, *m.*
Comiziàle, *adj.* zum Landtage ꝛc. gehörig; mal --, fallende Sucht, *f.*; verso --, ein Vers, der mit der Hälfte eines Wortes endigt, wie beim *Ariosto* . . . . . che direttaMente a sua Maestà torto si faccia.
Comìzio, *m.* Komitia bei den Römern, *pl.* Comizj, *pl.* Landtag, Reichstag, *m.*
Cômma, *f.* Zwischenraum vom höchsten zum niedrigsten Ton in der Musik, *m.*
Commacolàre, *v. a. fig.* beflecken.
Commaginazióne, *f.* feste Einbildung, *f.*
Commallevadòre, *m.* Mitbürge, *m.*
Commàndita, *f. T.* Societätshandlung, wo einer ein Kapital vorschießt, und der Andere die Geschäfte führt, *f.* [spiel, *n.*
Commêdia, *f.* Komödie, *f.* Lust-
*Commediàjo, *m.* (im Spotte) Komödienschreiber, *m.*
Commediànte, *m.* Schauspieler, *m.*
*Commediàre, *v. a.* Komödien machen, aufführen.
Commeditazióne, *f.* gemeinschaftliche Betrachtung, *f.*
Commemoràbile, *adj.* denkwürdig.
Commemoràre, *v. a.* gedenken, erwähnen.
Commemorazióne, *f.* Andenken, *n.* Erwähnung, *f.*
Commênda, *f.* Kommenthurei, *f.*
Commendàbile, Commendèvole, *adj.* empfehlungswürdig.
Commendamènto, *m.* Commendazióne, *f.* Anpreisung, *f.* Lob, *n.* [empfehlen.
Commendàre, *v. a.* rühmen,
Commendatàrio, *m.* Kommenthurherr, *m.*
Commendatìzia, *f.* Empfehlungsschreiben, *n.*
Commendatìzio, *adj.* empfehlend.
Commendatòre, *m.* Komthur, *m.*
Commendatorìa, *f.* Dotation einer Kommenthurei, *f.*
Commendatrice, *f.* Anpreiserin, *f.*
Commendazióne, *v.* Commendamènto.
Commendèvole, *v.* Commendàbile.
Commensàle, *adj.* et *m.* Tischgesellschafter, *m.* i commensali, Tischgenossen, *pl.*
Commensuràbile, *adj. T.* durch gleiche Zahlen oder Größen ausmeßbar.
Commensurabilità, *f. T.* Fähigkeit eines gleichen Größenmaßes, *f.* [vergleichen.
Commensuràre, *v. a.* abwägen,
Commentàre, *v.* Comentàre.
Commêrcio, Commêrzio, *m.* Handlung, *f.* Handel, *m.* Gewerbe, *n.*: Umgang, *m.*; -- di lettere, Briefwechsel, *m.*
Commerciàre, *v. n.* Handel treiben.
Commessarìa, *f.* Kommissariat, [*n.*
Commessariàto, *m.* Kommissärdienst, *m.*
Commessàrio, Commissàrio, *m.* Kommissär, *m.*
Commessazióne, *f.* Schwelgerei, [*f.*
Commessióne, *f.* Auftrag, *m.* Bestellung; Zusammenfügung; Begehung, *f.*
Commèsso, *m.* Kostgänger; Geschäftsträger, Verwalter, *m.*; lavoro di --, mosaische Arbeit, *f.*
Commèsso, *part.* begangen, gethan; für combaciato, zusammen gefügt, vereinigt, eingelegt.
Commessùra, *f.* Fuge, *f.*
Commestìbile, *m.* Eßwaare, *f.* Lebensmittel, *pl.* — *adj.* eßbar.
Commestióne, *f.* Mischung, Vermengung, *f.*
Commèttere, *def.* commìsi, *part.* commèsso, *v. a.* auftragen, bestellen; anvertrauen, übergeben; -- un errore massiccio, einen groben Bock schießen; -- un attentato, sich an einer Person vergreifen; für congiùngere etc. fügen, verbinden; Steine, Holz einlegen; — *v. r.* commettersi al giudizio altrui,

es auf eines Andern Urtheil, Ausspruch ankommen lassen.
Commettimàle, *m.* Friedensstörer, *m.*
Commettitòre, *m.* Besteller; Verhetzer; -- di mali, o delitti, Verbrecher, *m.*
Commettitrìce, *f.* Bestellerinn; Zanfstifterinn, *f.*
Commettitùra, *f.* Fuge, Verbindung, *f.*
Commiàto, *m.* Urlaub; Abschied, *m.*; dar --, Urlaub, Abschied geben; prender --, sich beurlauben.
Commilitòne, *m.* Kriegs-, Schulkamerad, *m.*
Comminatòria, *f.* Strafbefehl, *m.*
Comminaziòne, *f.* Bedrohung, *f.*
Commischiamènto, *m.* Vermischung, *f.*
Commischiàre, *v. a.* vermischen.
Commiserabilmènte, *adv.* erbärmlich.
Commiseràre, *v. n.* Mitleid haben, sich erbarmen.
Commiseraziòne, *f.* Mitleid, Erbarmen, *n.*
Commiserèvole, *adj.* erbärmlich, mitleidenswürdig.
Commissàrio, *v.* Commessàrio.
Commissionàrio, *m.* Kommissionär; Faktor, *m.*
Commissiòne, *f.* Auftrag, *m.* Bestellung, *f.*
Commìsto, *adj.* vermischt, vermengt.
Commoràntе, *adj.* wohnhaft.
Commôsso, *part.* bewegt; gereitzt; -- dall' ira, dalle ingiurie, vom Zorn aufgebracht; -- da pietà, von Mitleid gerührt.
Commotìvo, *adj.* was bewegen kann.
Commovimènto, *m.* Bewegung, *f.*; Aufruhr, *m.*
Commovitòre, *m.* Anstifter, Aufrührer, *m.*
Commovitùra, Commoviziòne, *b.* Commoziòne, *f.* Bewegung; Anregung; Empörung, *f.*
Communìre, -isco, *v. a.* befestigen, verstärken.
Commuôvere, *def.* commôssi, *part.* commôsso, *v. a.* bewegen, rühren; erschüttern; reitzen; antreiben; empören. Commuôversi, gerührt, erschüttert werden.
Commutamènto, *m.* Commutaziòne, *f.* Tausch, *m.* Verwechselung, Veränderung, *f.*
Commutàre, *v. a.* verwechseln, verändern.
Comodamènte, *adv.* gemächlich, füglich.
Comodàre, *v. a.* borgen, leihen; behülflich seyn.
Comodatàrio, *m.* Entlehner, *m.*
Comodatòre, *m.* Verleiher, *m.*
Comodevolmènte, *adv.* bequemlich, gemächlich.
Comodèzza, Comodità, *f.* Bequemlichkeit: gute Gelegenheit, *f.*
Cômodo, *adj.* bequem, gemächlich; vortheilhaft; esser --, fein gutes Auskommen haben. — *m.* Bequemlichkeit; Gelegenheit, Zeit, *f.*; *it.* Abtritt, *m.*; dar --, Zeit und Raum lassen; non aver il --, die Zeit, die Muße nicht haben; a suo --, nach Gefallen, mit Muße.

Compàge, *m.* Verbindung, *f.*
Compàgna, *f.* Gesellschafterinn, *f.*
*Compagnèsco, *adj.* gesellschaftlich.
Cômpagnèvole, *adj.* gesellschaftlich, umgänglich.
Compagnìa, *f.* Gesellschaft; Kompagnie; Begleitung, *f.*; tener oder far compagnia, einem Gesellschaft leisten.
Compàgno, *m.* Gesellschafter, Gefährte, *m.*
Compàgno, *adj.* was von gleicher Art ist, so wie il quadro, il guanto compagno etc.
Compagnòne, *m.* Lebemann, Gesellschafter, *m.*
Companàtica, *f.* Companàtico, *m.* Zukost, *f.*
Comparàbile, *adj.* vergleichbar.
Comparàre, *v. a.* vergleichen.
Comparàtico, *m.* Gevatterschaft, *f.*
Comparativamènte, *adv.* vergleichungsweise.
Comparatìvo, *adj.* zur Vergleichung, Vergrößerung dienend; grado --, *T.* Comparatif, *m.*
Comparaziòne, *f.* Vergleichung, *f.*; Gleichniß, *n.*; a --, in --, nach Verhältniß, in Rücksicht; senza --, so wie oltremodo, unvergleichlich.
Compàre, *m.* Gevatter, Pathe, *m.*
Comparigiòne, Comparizìone, *f.* Erscheinung, *f.*
Comparìre, -isco, *def.* comparvi, *part.* comparso, *v. n.* erscheinen.
Compariscênza, Comparìta, *f.* Erscheinung; Ansehnlichkeit *f.*
Compàrsa, *f.* Erscheinung, *f.*; das äußere Ansehen; stumme Person im Lustspiel, *f.*; far buona, cattiva --, gute, schlechte Figur machen.
Compartecipàre, Comparticipàre, *v. n.* zugleich mit Theil nehmen.
Compartimènto, *m.* Abtheilung, *f.*
Compartìre, *v. a.* abtheilen, vertheilen.
Compàscuo, *m.* Gemeinweide, *f.*
Compassàre, *v. a.* abzirkeln; *fig.* für ponderàre, etwas genau überlegen.
Compassionamènto, *m.* Compassiòne, *f.* Mitleid, *n.*; mi fa compassione, er dauert mich; muover a --, zum Mitleid bewegen.
Compassionàre, *v. a.* bemitleiden, bedauern.
Compassionèvole, *adj.* erbarmungswürdig; mitleidig.
Compassionevolmènte, *adv.* erbärmlicher Weise.
Compassìvo, *adj.* mitleidig.
Compàsso, *m.* Zirkel, *m.*; Abtheilung, *f.*; Kompaß, *m.*; -- nàutico, Seekompaß, *m.*; -- geomètrico, Proportionalzirkel, *m.*
Compatìbile, *adj.* verzeihlich: verträglich.
Compatibilità, *f.* Verträglichkeit, *f.*
Compatimènto, *m.* Mitleid, *n.*; Nachsicht, *f.*
Compatìre, -isco, *v. a.* bedauern. *v. n.* Nachsicht haben, zu gute halten; lo compatisco, ich nehme es nicht übel.
Compatriòta, *m.* et *f.* Landsmann, *m.* Landsmänninn, *f.*
Compàtto, *adj.* dicht, fest zusammen.
Compaziênte, *adj.* mitleidig; nachsichtsvoll.
Compendiàre, *v. a.* kurz fassen, verkürzen.
Compendiàrio, *adj.* im Auszuge.
Compêndio, *m.* kurzer Begriff, Auszug, *m.*; aver in --, im Kleinen besitzen.
Compendiosamènte, *adv.* auf eine kurzgefaßte Weise.
Compendiòso, *adj.* kurzgefaßt.
Compensàbile, *adj.* ersetzbar, erstattlich.

Com-

Compensagiòne, Compensazione, *f.* Compensamento, *m.* Entschädigung, Ausgleichung, *f.* Ersatz, *m.*
Compensàre, *v. a.* ersetzen, ausgleichen; entschädigen; vergelten.
Compênso, *m.* Mittel, *n.* Ausweg, *m.*
Còmpera, etc. *v.* Còmpra, etc.
Competênte, *adj.* gehörig, rechtmäßig; il fôro, il giudice --, der Gerichtshof, der Richter, wohin eine Sache gehört.
Competentemènte, *adv.* gehörig, rechtmäßig: ziemlich.
Competênza, *f.* Wetteifer, *m.* Mitwerbung; *T.* Befugniß eines Richters zu richten, *f.*
Compêtere, *v. n.* wetteifern, mitwerben; gleichen Anspruch haben; zukommen; gli compete questo titolo, es gebührt ihm dieser Titel.
Competitòre, *m.* Mitwerber, *m.*
Compiacênte, *adj.* gefällig, willfährig.
Compiacênza, *f.* Compiacimènto, *m.* Wohlgefallen, *n.*; Gefälligkeit, *f.*; *it.* für adulazione, Schmeichelei, *f.*
Compiacère, *def.* compiacqui, *part.* compiaciuto, *v. n.* willfahren, gefällig seyn; belieben. Compiacersi, sein Gefallen woran haben; si compiaccia di ascoltarmi, geruhen Sie mich anzuhören. [götzlich.
Compiacèvole, *adj.* gefällig; er-
Compiacimènto, *v.* Compiacênza.
Compiàgnere, Compiangere, *def.* compiansi, *part.* compianto, *v. a.* bedauern, beweinen. Compiangersi, sich beklagen.
Compiànto, *m.* Bedauerung, *f.* Klagen, *n.*
Còmpiere, *v. a.* vollenden, beendigen; erfüllen.
Compiêta, *f. T.* Vollendungsgebet, *n.* [fassen.
Compigliàre, *v. a.* begreifen, um-
Compilàre, *v. a.* zusammen tragen (aus Schriften); aufsetzen, verfassen. [lator, *m.*
Compilatòre, *m.* Sammler, Kompi-
Compilatùra, Compilaziòne, *f.* Zusammentragen (aus Schriften); zusammengetragenes Werk, *n.*
Compimènto, *m.* Erfüllung; Vollendung; Vollkommenheit, *f.*

Compìre, -isco, *v.* Còmpiere.
Compitamènte, *adv.* auf eine vollständige Art; höflich.
Compitàre, *v. a.* buchstabiren; berechnen.
Compitaziòne, *f.* Buchstabiren, *n.* [keit, *f.*
Compitèzza, *f.* Artigkeit, Höflich-
Còmpito, *m.* Tagewerk, *n.*
Compìto, *adj.* vollendet; vollständig: artig, höflich.
Compitòre, *m.* Vollender, Vollbringer, *m.*
Compitùra, *f.* Same der Thiere, *m.* [völlig.
Compiutamènte, *adv.* gänzlich,
Compiùto, *adj.* vollständig, vollkommen; uomo --, ein erwachsener Mensch; età --a, das reife Alter.
Complemènto, *m.* (in der Geometrie) was z. B. einen Winkel über 90 Grad hat.
Complessionàle, *adj.* der Leibesbeschaffenheit gemäß.
Complessionàto, *adj.* von gewisser Leibesbeschaffenheit; ben --, von guter Natur; mal --, von schwacher Natur.
Complessiòne, *f.* Leibesbeschaffenheit, Natur, *f.* Temperament, *n.*
Complêsso, *m.* Inbegriff, *m.*; Umarmung, *f.* — *adj.* fett, dick, bei Leibe.
Completivo, *adj.* zur Ergänzung dienend. [zählig.
Complêto, *adj.* vollständig, voll-
Complicàto, *adj.* zusammen gelegt, gefaltet; *fig.* verwickelt.
Complicaziòne, *f.* Verwickelung; Verbindung, *f.*
Còmplice, *adj.* mitschuldig. — *m.* et *f.* Mitschuldige, *m.* u. *f.*
Complicità, *f.* Mitschuld, *f.*
Complimentàre, *v. a.* bewillkommen, begrüßen.
Complimentàrio, *m.* Handlungsführer, *m.*
Complimènto, *m.* Kompliment, *n.* Höflichkeitsbezeugung, *f.*
Complimentòso, *adj.* der viel Komplimente macht.
Complìre, *v. n.* (con uno) einem zu gewissen Zeiten seine Aufwartung machen.
Compònere, Comporre, *def.* compòsi, *part.* compôsto, *v. a.* zusammen setzen; verfassen; verabreden, eins werden; vergleichen, beilegen; zurecht le-

gen: *it.* setzen, eine Schrift setzen (in der Buchdruckerei.)
Componimènto, *m.* Zusammensetzung, *f.*; Aufsatz, *m.*; *it.* Sittsamkeit im äußeren Betragen: --i poetici, poetische Werke.
Componitòre, *m.* Verfasser; Komponist; Schriftsetzer, *m.*
Comportàbile, Comportèvole, *adj.* duldbar, erträglich.
Comportàre, *v. a.* dulden, gestatten; nol comportano le mie forze, meine Kräfte lassen es nicht zu.
Comportàrsi, *v. r.* sich betragen; -- bene o male, sich wohl oder schlecht verhalten.
Comportèvole, *v.* Comportàbile.
Comportevolmènte, *adv.* erträglicher Weise.
Compôrto, *m.* Nachsicht, *f.*
Compòsito, *m.* Zusammensetzung, *f.*; l'ordine --, die vermischte Ordnung (im Säulenbau).
Compositòjo, *m. T.* Winkelhaken, *m.*
Compositòre, *v.* Componitòre.
Composizioncêlla, *f.* ein kleines Stück, (in Versen oder Prosa.)
Composiziòne, *f.* Zusammensetzung: Verfertigung, *f.*; Aufsatz; Vergleich zwischen zwei Partheyen, *m.*
Compôsta, *f.* Eingemachtes, *n.*; Vermischung, *f.* [zierlich.
Compostamènte, *adv.* artig,
Compostèzza, *f.* Sittsamkeit, *f.*
Compôsto, *part.* gesetzt, bescheiden, ehrbar. — *m.* Zusammensetzung, Vermischung, *f.*
Còmpra, *f.* Compramento, *m.* Kauf, Einkauf, *m.*
Compràre, *v. a.* kaufen.
Compratòre, *m.* Käufer, *m.*
Comprendênza, *f.* Comprendimènto, *m.* Begriff, Verstand; Inbegriff, *m.*
Comprêndere, *def.* comprèsi, *part.* comprèso, *v. a.* begreifen; verstehen; enthalten; ertappen. [scheidt.
Comprendônico, *adj.* witzig, ge-
Comprendônio, *m.* Witz, *m.*
Comprensibile, *adj.* begreiflich.
Comprensiòne, *f.* Begriff, *m.*; Einsicht, *f.*
Comprensivamènte, *adv.* mit vollständiger Erkenntniß.
Comprensivo, *adj.* wer oder

was eine Sache ganz begreifen, fassen kann.
Comprèsa, *f.* Comprèso, *m.* Umfang, Bezirk, *m.*
Compressiòne, *f.* Zusammendrücken, *n.*
Comprêsso, *part.* zusammen gedrückt, gepreßt; stark von Gliedern; stile – –, gedrängte Schreibart.
Comprimere, *def.* comprêssi, *part.* comprêsso, *v. a.* drücken, zusammenpressen; comprimer l'orgoglio, den Stolz demüthigen.
Compromessàrio, Compromissario, *m.* Schiedsrichter, *m.*
Compromèsso, *m.* eingewilligte Ueberlassung der Sache an einen Schiedsrichter, *f.*
Compromèttere, *def.* compromìsi, *part.* compromèsso, *v. n.* seine Streitigkeiten dem Ausspruche eines Schiedsrichters unterwerfen; in Gefahr setzen; compromettersi, Theil an der Gefahr nehmen.
Comproprietàrio, *m.* Miteigenthümer, *m.*
Comprovàre, *v. a.* billigen, gut heißen.
Comprovaziòne, *f.* Billigung, *f.*
Compùgnere, Compùngere, *def.* compunsi, *part.* compunto, *v. a.* mit Reue erfüllen, kränken; esser compunto, voll Reue und Leid über seine Sünden seyn.
Compulsàre, *v. a. T.* zwingen vor Gericht zu erscheinen; die Vorlegung der Akten ꝛc. durch obrigkeitlichen Befehl erzwingen.
Compulsòria, *f. T.* dieser Befehl, *m.*
Compuntivo, *adj.* zerknirschend.
Compunziòne, *f.* Zerknirschung des Herzens, *f.*
Computamènto, Còmputo, *m.* Rechnung, Berechnung, *f.*
Computàre, *v. a.* rechnen, berechnen; vergleichen; dazu rechnen.
Computista, *m.* Rechnungsführer, *m.*
Computisteria, *f.* Rechnungskammer, *f.*
Còmputo, *v.* Computamènto.
*Computrêscere, *b.* putrefarsi, *v. n.* verfaulen.
*Cômto, *adj.* geziert, geputzt.
Comunàle, *adj.* gemein, schlecht.
Comunalmènte, *adv.* gemeiniglich; gemeinschaftlich.
Comunànza, *f.* Gemeine; Gemeinschaft, *f.*
Comùne, *adj.* gemein, gemeinschaftlich; gewöhnlich, schlecht; in – –, gemeinschaftlich. — *m.* Gemeinde, *f.*
Comunêlla, *f.* Gemeinschaft, *f.* gemeinschaftlicher Genuß, *m.*
Comunemènte, *adv.* gemeiniglich, gewöhnlich.
Comunicàbile, *adj.* mittheilbar: umgänglich.
Comunicamènto, *v.* Comunicaziòne.
Comunicànte, *m.* Priester, der die Kommunion austheilt; Kommunikant, *m.*
Comunicàre, *v. a.* mittheilen; das Abendmahl reichen; für praticare, trattare, umgehen, Umgang haben; le stanze comunicano colla sala, die Zimmer gehen in den Saal. Comunicarsi, kommuniciren.
Comunicatìva, *f.* Deutlichkeit im Vortrage, *f.*
Comunicatìvo, *adj.* sich leicht mittheilend.
Comunicatòre, *m.* Mittheiler, Theilgeber, *m.*
Comunicaziòne, *f.* Mittheilung: Verbindung, *f.*; Umgang, *m.*; Anstecken einer Krankheit, *n.*
Comunichìno, *m.* Hostie (im Abendmahle), *f.*
Comuniòne, *f.* Gemeinschaft, Theilhabung; Kommunion, *f.*
Comunità, *f.* Gemeinde, Gemeinheit, *f.*
*Comùno, *adj.* gemein.
Comùnque, Comunche, *adv.* wie auch immer; so bald, so bald als.
Con, *praep.* mit, nebst; bei; wider.
Conàto, *m.* Bemühung, *f.*
Cònca, *f.* Waschkessel, *m.*; Becken, *n.* Badewanne; Muschel; Schnecke, *f.*
Concatenàre, *v. a.* zusammen hängen, ketten.
Concatenaziòne, *f.* Zusammenhang, *m.* Verknüpfung, *f.*
Concavàto, *adj.* rund ausgehöhlt.
Còncavo, *adj.* rund hohl.
Còncavo, *m.* Concavità, *f.* runde Höhlung, *f.*
Concêdere, *def.* concêssi, *part.* concêsso, *v. a.* zulassen, erlauben; zugeben, zugestehen; überlassen; *it.* für mena buono, durch die Finger sehen.
Concedìbile, *adj.* zulässlich.
Concènto, *m.* Zusammenstimmung, Harmonie in der Tonkunst; *fig.* (in der Poesie) statt concerto, die Uebereinstimmung verschiedener Personen.
Concentramènto, *m.* Concentraziòne, *f.* Vereinigung im Mittelpunkte, *f.*
Concentràre, *v. a.* im Mittelpunkte vereinigen, auf einen Punkt zusammen ziehen. Concentrarsi, *fig.* tief eindringen, ergründen.
Concèntrico, *adj.* einen gemeinschaftlichen Mittelpunkt habend.
Concepìbile, *adj.* faßlich, begreiflich.
Concepigiòne, *f.* Concepimènto, *m.* Empfängniß der Menschen und Thiere im Mutterleibe; Begreifen, *n.*
Concepìre, –isco, *v. a.* empfangen, schwanger werden; begreifen, fassen.
Concernènte, Concernèvole, *adj.* betreffend, in Betreff.
Concernênza, *f.* Beziehung, Hinsicht, *f.*
Concêrnere, *v. a.* betreffen, angehen; sich beziehen; per quel che concerne la di lui condotta, was seine Aufführung betrifft.
Concernèvole, *v.* Concernênte.
Concertànte, *m.* Concertist, *m.*
Concertàre, *v. a.* anordnen, verabreden; anstellen.
Concertàto, *m.* Verabredung, *f.*
Concêrto, *m.* Einklang der Stimmen und Instrumente, *m.* Abrede, *f.* Verständniß; Concert, *n.*; di – –, einmüthig; operare di – –, nach einem verabredeten Plan, mit Einverständniß handeln.
Concessionàrio, *m.* dem etwas verwilligt worden.
Concessiòne, *f.* Verwilligung, *f.*; Privilegium, *n.*
Concêsso, *part.* erlaubt.
Concettàre, *v. n.* witzeln.
Concettìno, *m.* läppischer Einfall, *m.*
Concêtto, *m.* Concept, *n.* Entwurf; Einfall, Gedanke; Ruf, *m.* Achtung, *f.*; esser in buon

– –, in gutem Rufe ſtehen; *it.* ein witziger Einfall.
Concettòso, *adj.* reich an witzigen Einfällen.
Conceziòne, *f.* Empfängniß; Vorſtellung, *f.*
Conchìglia, *f.* Conchìglio, *m.* Muſchel, *f.*
Conchiliologìa, *f.* Lehre von den Muſcheln, *f.*
Conchiùdere, *def.* conchiusi, *part.* conchiuso, *v. a.* ſchließen, folgern; beſchließen; entſcheiden. [Folgerung, *f.*
Conchiusiòne, *f.* Beſchluß, *m.*;
Còncia, *f.* Gerberei; Lohe; Anmachung, *f.*
Conciacalzètte, *m.* et *f.* Strumpfflicker, *m.* -inn, *f.*
Conciàre, *v. a.* zurecht machen, zurichten, putzen; lo ha conciato come va, er hat ihn übel zugerichtet; conciar le pelli o le cuoja, die Felle, das Leder gerben; – – i vini, den Wein anmachen; – –, o dare il concio al terreno, ein Land, einen Boden düngen.
Conciatètti, *m.* Schieferdecker, *m.*
Conciatòre, *m.* Gerber, *m.*
Conciatùra, *f.* Conciêro, *m.* Ausbeſſerung, *f.* Zurichten, *n.*
Conciglio, *v.* Concilio.
Conciliàbile, *adj.* vereinbar.
Conciliàbolo, Conciliabulo, *m.* unrechtmäßiges Koncilium, *n.*
Conciliamènto, *m.* Vereinigung, *f.*
Conciliàre, *v. a.* vereinigen, verſöhnen; einnehmen; erregen. Conciliarsi, ſich verſöhnen; ſich zuwege bringen.
Conciliatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Conciliatôrio, *adj.* zur Verſöhnung ſchicklich.
Conciliatrìce, *f.* Vermittlerinn, Verſöhnerinn, *f.*
Conciliaziòne, *f.* Vereinigung, Verſöhnung, *f.*
Concìlio, *m.* Verſammlung, Kirchenverſammlung, *f.*; – – provinciale, Verſammlung der Biſchöfe in einer Provinz, *f.*; – – clandestino, Winkelkoncilium, *n.*
Conciliùzzo, *m.* kleine Synode, *f.*
Concimàre, *v. a.* düngen.
Concimàto, *m.* Verbeſſerung, *f.*; Dünger, *m.*
Concime, *m.* Miſt, Dünger, *m.*
Concinnità, *f.* Ordnung, Zierlichkeit, *f.*
Còncio, *m.* Ausſöhnung, *f.* Vergleich; *it.* Putz, *m.* Schminke, *f.* — *adj.* zugerichtet, zubereitet; zierlich, hübſch.
Conciofossecosachè, Conciossiacosachè, *conj.* weil, angeſehen.
*Concionàre, *v. a.* predigen.
Conciòne, *f.* öffentliche Rede, Predigt, *f.* [trage, *f.*
Concisiòne, *f.* Kürze im Vor-
Concìso, *adj.* kurz ausgedrückt; parlare, stile – –, kurzer, kraftvoller Styl.
Concistoriàle, *adj.* zum Konſiſtorium gehörig. [Cons..
Concistôrio, Concistôro, *v.*
Concitamènto, *m.* Aufhetzen, *n.* Aufwiegelung, *f.*
Concitàre, *v. a.* erregen, aufhetzen; aufwiegeln. Concitarsi, ſich zuziehen.
Concitatìvo, *adj.* erregend ꝛc.
Concitatòre, *m.* Aufwiegler, *m.*
Concittadìna, *f.* Mitbürgerinn, *f.*
Concittadìno, *m.* Mitbürger, *m.*
Conclamaziòne, *m.* öffentlicher Zuruf des Beifalls, *m.*
Conclavaziòne, *f.* Einfügung der Beine, Knochen, *f.*
Conclàve, *m.* Konklave, *n.*
Conclàvio, *m.* Kabinett, *n.*
Conclavìsta, *m.* Höfling eines Kardinals im Konklave, *m.*
Concludênte, *part.* ſchließend, entſcheidend.
Concludentemènte, *adv.* auf eine entſcheidende Art.
Conclùdere, *v.* Conchiudere.
Conclusiòne, *f.* Schluß; Beſchluß, *m.*; in – –, kurz, ſchließlich.
Conclusìvo, *adj.* bündig.
Conclùso, *adj.* beſchloſſen, ausgemacht.
Concôide, *f.* Schneckenlinie, *f.*
Concomitànte, *adj. T.* mitwirkend. [*f.*
Concomitànza, *f. T.* Begleitung,
Concordagiòne, Concordànza, *f.* Uebereinſtimmung, Gleichförmigkeit, *f.*; die Uebereinſtimmung der Wörter unter einander; Harmonie der Theile eines Gemäldes.
Concordànte, *part.* übereinkommend. [giòne.
Concordànza, *v.* Concorda-
Concordàre, *v. a.* einſtimmig machen, vergleichen. — *v. n.* übereinſtimmen.
Concordatamènte, *adv.* einſtimmig.
Concordàto, *part.* einträchtig. — *m.* Vertrag, Vergleich, *m.*
Concôrde, *adj.* einträchtig, einſtimmig, gleichförmig.
Concordemènte, *v.* Concordatamènte. [mend.
Concordèvole, *adj.* übereinkom-
Concordevolmènte, *v.* Concordatamènte.
Concôrdia, *f.* Eintracht, *f.* Einverſtändniß, *n.*
Concorporàto, *adj.* einverleibt.
Concorrênte, *m.* Mitwerber, *m.*
Concorrênza, *f.* Mitbewerbung, Wetteifer, *m.*
Concòrrere, *def.* concòrsi, *part.* concòrso, *v. n.* zuſammen laufen; für competere, mit einem in Wettſtreit kommen; – – in un opinione, einer Meinung beipflichten; – – alla spesa, die Koſten mittragen; *it.* mitwerben; mitwirken.
Concorrimènto, *m.* Zuſammenlauf, *m.*
Concòrso, *m.* Zulauf, *m.* Gedränge, *n.*; andare a – –, mit in ein Examen gehen.
Concôtto, *part.* et *adj.* durchgekocht; verdaut.
Concoziòne, *f.* Verdauung; Reifung, *f.*
Concreàre, *v. a.* miterſchaffen. Concrearsi, ſich erzeugen.
Concrèdere, *v. a.* glauben; anvertrauen. Concrèdersi, ſich verabreden.
Concrêto, *adj. T.* konkret, benannt; verdickt.
Concreziòne, *f. T.* Vereinigung vieler Theile in eine Maſſe, *f.*
Concubìna, *f.* Beiſchläferinn, *f.* Kebsweib, *n.*
Concubinàrio, Concubinatòre, Concubìno, *m.* Beiſchläfer, Kebsmann, *m.*
Concubinàto, *m.* Konkubinat, *n.*
Concubinèsco, *adj.* hurenmäßig.
Concùbito, *m.* Beiſchlaf, *m.*
Conculcamènto, *m.* Conculcaziòne, *f.* Zertreten, *n.*
Conculcàre, *v. a.* mit Füßen, unter die Füße treten, zertreten; conculcar le leggi, die Geſetze übertreten.
Concuôcere, *v. a.* verdauen.

Concupìre, Concupìscere, *v. a.* begehren, ſich gelüſten laſſen.
Concupiscênza, *f.* ſinnliche Begierde, *f.*
Concupiscèvole, Concupiscìbile, *adj.* zu ſinnlicher Luſt aufgelegt, begehrlich; appetito – –, das Vermögen zu begehren; auch il – –, die Lüſternheit.
Concupiscibilità, *f.* Begehrlichkeit, *f.*
Concupiscìvo, *adj.* lüſtern.
Concussàre, *v. a.* erſchüttern, ſchütteln.
Concussionàrio, *m.* Gelderpreſſer, Placker, *m.*
Concussiòne, *f.* Erſchütterung; Erpreſſung, Plackerei, *f.*
Concussìvo, *adj.* was erſchüttert.
Condànna, Condannagiòne, Condannaziòne, *f.* Condannamènto, *m.* Verurtheilung, Verdammung, *f.*; für biasimo, Tadel, *m.* Mißbilligung, *f.*
Condannàbile, *adj.* verdammlich, verwerflich, tadelhaft.
Condannagiòne, Condannamènto, *v.* Condànna.
Condannàre, *v. a.* verurtheilen, verdammen; mißbilligen; verwerfen; –– se stesso, ſein Unrecht erkennen.
Condannatòre, *m.* Verurtheiler, *m.* [lich.
Condannèvole, *adj.* verdammCondebitòre, *m.* Mitſchuldner, *m.*
Condecênte, Condecèvole, *adj.* gebührend: wohlanſtändig.
Condecentemènte, *adv.* gebührendermaßen.
Condegnamènte, *adv.* verdienter Weiſe.
Condegnità, *f.* Würdigkeit, *f.* Verdienſt, *m.*
Condègno, *adj.* würdig, werth.
*Condennagiòne, *v.* Condànna.
*Condennàre, etc. *v.* Condannàre.
Condensamènto, *m.* Condensaziòne, *f.* Verdickung, *f.*
Condensàre, *v. a.* verdicken, dicht machen.
Condênso, *adj.* dick, dicht.
Condescendênte, *part.* nachſichtsvoll, willfährig.
Condescendênza, *f.* Condescendimènto, *m.* Nachſicht, Willfährigkeit, *f.*
Condescêndere, *def.* condescèsi, *part.* condescèso, *v. n.* Nachſicht haben, willfahren; ſich gefallen laſſen; gli condescese nella sua richiesta, er erhörte ſeine Bitte.
Condescensìvo, *adj.* willfährig.
Condilôma, *f.* ein fleiſchiger Auswuchs, oft vom veneriſchen Uebel erzeugt.
Condimènto, *m.* Conditùra, *f.* Würze, *f.*; Würzen, Anmachen, *n.*
Condìre, –isco, *v. a.* würzen; mit Eſſig einmachen; ſchmelzen; –– di sali un discorso, eine Rede mit witzigen Einfällen ausſchmücken.
Condiscèpolo, *m.* Schulkamerad, *m.* [ſen.
*Côndito, *adj.* erbaut; erſchafCondìto, *part.* von condire; auch ſtatt condimento.
Conditòre, *m.* Schöpfer, Stifter, *m,*
Condizionàle, *adj.* bedingt.
Condizionalmènte, *adv.* bedingungsweiſe.
Condizionàre, *v. a.* tauglich, geſchickt machen; condizionarsi für abilitarsi, ſich wozu tüchtig, geſchickt machen.
Condizionàto, *adj.* bedingt, beſchaffen.
Condiziòne, *f.* Stand, *m.* Anſehen, *n.*; Zuſtand, Umſtand, *m.*; Bedingung; Eigenſchaft, *f.*; a –– che, mit der Bedingung daß.
Condogliênza, Condolênza, *f.* Beileid, *m.*
Condolèrsi, *def.* condolsi, *part.* condoluto, *v. r.* klagen; ſein Beileid bezeigen.
Condomìnio, *m.* Mitherrſchaft, *f.* [erläßlich.
Condonàbile, *adj.* verzeihlich,
Condonàre, *v. a.* verzeihen, nachlaſſen. [giebt.
Condonatòre, *m.* einer der verCondonaziòne, *f.* Verzeihung, Nachlaſſung, *f.*
Condòre, *m.* ein Vogel von ungeheurer Größe in Peru.
Condòtta, *f.* Leitung, Führung; Aufführung; Annahme eines Gelehrten ꝛc., *f.*; Transport, *m.*
Condottiêre, *m.* Führer, *m.*
Condòtto, *m.* Führung; Waſſerleitung, *f.* Kanal, *m.* Rinne, *f.*; –– dell' urina, Harnröhre, *f.*
Condùcere, *b.* Condùrre, *def.* condussi, *part.* condòtto, *v. a.* führen, leiten; wohin bringen; –– al pascolo, auf die Weide treiben, hüten: für indurre, dazu bringen, überreden; –– a fine, etwas ausführen: condursi a buon porto, in Sicherheit gelangen; *it.* wohin gerathen, ankommen; ſich entſchließen.
Conducèvole, Conducìbile, *adj.* behülflich; zuträglich.
Conducimènto, *m.* Leitung; Aufſicht, *f.* [führer, *m.*
Conducitòre, *m.* Führer, AnCondùrre, *v.* Condùcere.
Condùtto, *m.* Anführung, *f.*
Conduttòre, *m.* Führer, Wegweiſer; Pachter; –– elettrico, Blitzableiter, *m.*
Conduttùra, *f.* Fuhre, *f.* Fahren, *n.*
Conèsso, *praep.* mit, ſammt, *adv.* zugleich.
Conestàbile, *m.* Kronfeldherr, *m.* (ehedem.)
Confabulàre, *v. n.* zuſammen ſchwatzen.
Confabulatòrio, *adj.* von vertrauter Unterredung.
Confabulaziòne, *f.* freundliches Geſpräch, *n.*
Confacênte, Confacèvole, *adj.* ſchicklich, angemeſſen.
Confacênza, Confacevolèzza, *f.* Schicklichkeit, Angemeſſenheit, *f.*
Confacèvole, *v.* Confacênte.
Confàrsi, *def.* confèci, *part.* confatto, *v. r.* entſprechen, angemeſſen ſeyn.
Confastidiàrsi, *v. r.* überdrüſſig werden.
Confederamènto, *m.* Confederaziòne, *f.* Bündniß, *n.* Bund, *m.* [den.
Confederàrsi, *v. r.* ſich verbünConfederatìvo, *adj.* zum Bündniß gehörig.
Confederàto, *m.* Bundsgenoß, *m.*
Confederaziòne, *v.* Confederamènto.
Conferênza, *f.* Berathſchlagung; Vergleichung; Unterhandlung, *f.* [Vergleichung, *f.*
Conferimènto, *m.* Verleihung; Conferìre, –isco, *v. n.* ſich berathſchlagen, beſprechen, un-

terhandeln; zuträglich seyn. — *v. a.* verleihen; vergleichen.
Conferma, *Confermagione, *f.* *Confermamento, *m.* Bestätigung, *f.*
Confermare, *v. a.* bestätigen, bestärken.
Confermativo, *adj.* bestätigend.
Confermatore, *m.* Behaupter, Währmann, *m.*
Conferma zione, *f.* Bestätigung; Firmelung, Konfirmation, *f.*
Confessamento, *m.* Geständniß, *n.*
Confessare, *v. a.* bekennen, gestehen; beichten; bescheinigen; erklären. Confessarsi, beichten.
Confessionale, Confessionario, *m.* Beichtstuhl, *m.*
Confessione, *f.* Bekenntniß, *n.*; Beichte, *f.*
Confessore, *Confessoro, *m.* Beichtvater, *m.*
Confettare, *v. a.* mit Zucker einmachen, einlegen; — i ragionamenti, seine Reden versüßen; — uno, einen durch süße Worte zu gewinnen suchen.
Confettatore, *übl.* Confettiere, *m.* Zuckerbäcker, Conditor, *m.*
Confettiera, *f.* Konfektschale, *f.*
Confetto, *m.* Konfekt, Zuckerwerk, *n.*
Confettura, Confezione, *f.* Einmachen; allerlei Konfekt, *n.*; Latwerge, *f.*
Conficcamento, *m.* Conficcatura, *f.* Annageln, *n.*
Conficcare, *v. a.* nageln, annageln; — in croce, ans Kreuz schlagen.
*Conficere, *v. a. T.* konsekriren.
Confidamento, *m.* Confidanza, *f.* Zutrauen, Vertrauen, *n.*
Confidare, *v. a.* anvertrauen. — *v. n.* — in uno, confidarsi di uno, trauen, vertrauen. Io mi confido in lui, ich baue gänzlich auf ihn.
Confidente, *m.* Vertraute, *m.*
Confidentemente, *adv.* im Vertrauen.
Confidenza, *f.* Vertrauen, *n.* Zuversicht; Vertraulichkeit, *f.*
Confidenziale, *adj.* vertraulich, geheim.
Confidenziario, *m.* unrechtmäßiger Pfründenbesitzer, *m.*
Confidejussore, *m.* Mitbürge, *m.*
Configgere, *def.* confissi, *part.* confitto, *v. a. fig.* äußerst beschämen; *v.* übrigens Conficcare.
Configimento, *v.* Conficcamento.
Configurarsi, *v. r.* die Figur von etwas annehmen.
Configurato, *adj.* von gleicher Gestalt.
Configurazione, *f.* Aehnlichkeit an Gestalt, *f.*
Confinante, *adj.* angrenzend.
Confinare, *v. a.* verbannen, verweisen; Grenzen setzen. — *v. n.* angrenzen; confinarsi in casa, nicht aus dem Hause kommen.
Confine, Confino, *m.* Grenze; Verweisung, *f.*; mandare a — —, wohin verweisen, relegiren.
Confiscabile, *adj.* verfallen, konfiscirlich.
Confiscare, *v. a.* gerichtlich einziehen, konfisciren.
Confiscazione, *f.* Einziehung der Güter; Wegnehmung verbotener Waare, *f.*
Conflagrazione, *f. T.* Verbrennung, *f.* Verpuffen, *n.*
Conflato, *adj.* zusammengesetzt, gefügt.
Conflitto, *m.* Streit, Kampf, *m.*
Confluente, *adj.* zusammenfließend. [*m.*
Confluenza, *f.* Zusammenfluß,
Confondere, *def.* confusi, *part.* confuso, *v. a.* vermengen, verwirren; irre, bestürzt machen; verkennen; — le persone, le parole, die Personen, die Worte vermengen; confondersi, irre werden; Dio vi confonda, Gott beschäme euch.
Confondimento, *m.* Verwirrung, *f.* Verderben, *n.*
Confonditore, *m.* der alles in Unordnung bringt.
Conformare, *v. a.* gleichförmig machen, wornach richten. Conformarsi, sich worein schicken; — alla volontà del Signore, sich in den Willen Gottes ergeben.
Conformazione, *f.* Bildung, Zusammenpassung der Theile, *f.*
Conforme, Conformevole, *adj.* gleichförmig.
Conforme, Conformemente, *adv.* gemäß; nach, wie.
Conformista, *f.* Conformist, *m.*
Conformità, *f.* Gleichförmigkeit, *f.*; — di volori, Willensgleichheit, *f.*; in — —, gemäß, nach.
Confortamento, *m.* Confortagione, *v.* Conforto.
Confortante, *part.* stärkend, erquickend, tröstend.
Confortare, *v. a.* stärken, erquicken, trösten; *it.* Muth machen; confortarsi, sich trösten, Hoffnung fassen.
Confortativo, Confortevole, *adj.* stärkend, tröstlich.
Confortatore, *m.* Aufmunterer, Tröster, *m.*
Confortatorio, *adj.* tröstlich.
Confortatrice, *f.* Trösterinn, Erquickerinn, *f.*
Confortazione, *f.* Tröstung, Ermunterung, *f.*
Confortevole, *adj.* herzstärkend.
Confortinajo, *m.* Pfefferkuchenbäcker, *m.*
Confortino, *m.* Pfefferkuchen, *m.* [*m.*
Conforto, *m.* Stärkung, *f.* Trost,
Confrate, Confratello, *m.* Mitbruder; Ordensbruder, *m.*
Confraternità, *f.* Brüderschaft, *f.*
*Confrediglia, *f.* schlechte Gesellschaft, *f.*
Confricazione, *f.* Reiben, *n.*
Confrontare, *v. a.* gegen einander halten, vergleichen; — le scritture, Schriften vergleichen, vidimiren.
Confrontazione, *f.* Confronto, *m.* Gegeneinanderhaltung, Vergleichung; a confronto, in Vergleich, gegen.
Confusamente, *adv.* verworren, verwirrt.
Confusione, *f.* Verwirrung; Beschämung, Scham, *f.*
Confuso, *adj.* verwirrt; verworren, undeutlich.
Confutabile, *adj.* widerlegbar.
Confutamento, *m.* Confutazione, *f.* Widerlegung, *f.*
Confutare, *v. a.* widerlegen.
Confutatore, *m.* Widerleger, *m.*
Congedare, *v. a.* verabschieden.
Congedo, *m.* Abschied, Urlaub, *m.*; gli ultimi — —i, das letzte Lebewohl; prender — —, Abschied nehmen.
Congegnamento, *m.* Zusammenfügung, *f.*
Congegnare, *v. a.* zusammenfügen.

Congegnatùra, *f.* Fuge, Zusammenfügung, *f.*
Congelamènto, *m.* Congelazióne, *f.* Gefrierung; Gerinnung, *f.*
Congelàre, *v. a.* gefrieren, gerinnen.
Congênere, *adj.* vom nämlichen Geschlechte.
Congênito, *adj.* angeboren.
Congêrie, *f.* Haufen, *m.* Menge, *f.*
Congettùra, Conghiettùra, *f.* Muthmaßung, Vermuthung, *f.*
Congetturalmènte, *adv.* vermuthlich.
Congetturàre, *v.* Conghietturàre.
Conghietturàle, *adj.* muthmaßlich.
Conghietturàre, *v. a.* muthmaßen, vermuthen.
Conghietturatòre, *m.* Muthmaßer, *m.*
Còngio, *m.* eine Art römisches Maß zu flüssigen Dingen.
Congiugàle, *v.* Conjugàle.
Congiugàre, *v. a.* zusammen verbinden; ehelich verbinden; *T.* konjugiren, abwandeln, (die Zeitwörter.)
Congiugazióne, *f. T.* Abwandlung der Zeitwörter, *f.*; -- de' nervi, die Paarung der Nerven.
Congiùgnere, Congiùngere, *def.* congiunsi, *part.* congiunto, *v. a.* zusammenfügen, verbinden. Congiùgnersi, sich begatten.
Congiugnimènto, Congiungimènto, *m.* Verbindung; fleischliche Vermischung. *f.*
Congiùnta, *f.* Blutsverwandte, *f.*
Congiuntamènte, *adv.* zugleich, zusammen.
Congiuntiva, *f.* das erste Häutchen über dem Auge.
Congiuntìvo, *adj.* verbindend. — *m. T.* Konjunctiv, *m.*
Congiùnto, *m.* Blutsverwandter, *m.*
Congiuntùra, *f.* Fuge, *f.* Gelenk, *n.*; Gelegenheit, Beschaffenheit der Umstände, *f.*; sa trovar le--e, er weiß einen Ausweg zu finden.
Congiunzióne, *f.* Verbindung, *f.*; *T.* Bindewort, *n.*
Congiùra, Congiuraziòne, *f.* Congiuramènto, *m.* Verschwörung, *f.*
Congiuràre, *v. n.* et *a.* sich verschwören; beschwören, zwingen.
Congiuràto, Congiuratòre, *m.* Verschworner, *m.*
Conglobaziòne, *f. T.* Häufung der Beweise, *f.*
Conglomeràto, *adj.* rund zusammen gehäuft.
Conglutinamènto, *m.* Conglutinaziòne, *f.* Zusammenklebung, *f.*
Conglutinàre, *v. a.* zusammen leimen, kleben.
Congratulàre und Congratulàrsi, *v. a.* et *v. r.* Glück wünschen, gratuliren.
Congratulatòrio, *adj.* Glück wünschend; lettera --a, Glückwünschungsschreiben.
Congratulaziòne, *f.* Glückwunsch, *m.*
Congrêga, *f.* Versammlung; geistliche Brüderschaft, *f.*
Congregàbile, *adj.* versammelbar.
Congregamènto, *m.* Congregaziòne, *f.* Versammlung, *f.*
Congregàre, *v. a.* versammeln, zusammen berufen.
Congrêsso, *m.* Versammlung, *f.* Kongreß, *m.*
Còngrua, *f.* Einkommen des Pfarrers, *n.*
Congruamènte, *adv.* gehörig.
Congruênte, *adj.* gehörig, schicklich.
Congruênza, Congruità, *f.* Schicklichkeit; Uebereinstimmung, *f.*
Còngruo, *adj.* schicklich, gehörig, füglich.
Conguagliàre, *v. a.* abgleichen, gleich machen.
Conguàglio, *m.* Abgleichung, *f.* Ebenmaß, *n.*
Coniàre, *v. a.* münzen, schlagen, prägen; verkeilen.
Coniatòre, *m.* Münzer, *m.*
Cònico, *adj.* kegelförmig, konisch; sezioni coniche, Kegelschnitte.
Conìfero, *adj.* was Zapfen trägt, wie die Tanne ꝛc.
Conjetturàre, etc. *v.* Conghietturàre, etc.
Coniglièra, Coniglierìa, *f.* Kaninchengehäge, Kaninchenhaus, *n.*
Conìglio, *m.* Kaninchen, *n.*; aver i conigli in corpo, ein furchtsamer Hase seyn.
Cònio, *m.* Keil; Stämpel, *m.*; Gepräge, *n.*; *fig.* sono tutti dello stesso --, sie sind alle von gleichem Gelichter; cose di buon --, ächte, in ihrer Art vollkommene Sachen.
Conjugàle, *adj.* ehelich.
Conjugàre, etc. *v.* Congiugàre, etc.
Cônjuge, *übl.* consôrte, *m.* et *f.* Gatte, *m.* Gattinn, *f.*
Cônjugio, *m.* Ehe, *f.* Ehestand, *m.*
Conjuntìvo, *v.* Congiuntìvo.
Conìzza, *f.* Flöhkraut, *n.*
Connaturàle, *adj.* natürlich, angeboren.
Connaturalizzàto, *adj.* natürlich.
Connaturàre, *v. a.* an Natur gleich machen; connaturàrsi, von gleicher Art werden.
Connazionàle, *adj.* von einerlei Nation.
Connellìno, *m.* weibliche Scham, *f.*
Connessióne, *f.* Zusammenhang, *m.* [zug, *m.*
*Connessità, *f.* Verbindung, *f.* Bezug, *m.*
Connêsso, *adj.* verknüpft.
Connêttere, *def.* connêssi, *part.* connêsso, *v. a.* zusammen hängen, verknüpfen. — *v. n.* einen Zusammenhang haben.
Connivênza, *f.* Nachsicht, *f.*
Cônno, *m.* weibliche Scham, *f.*
Connùbio, *m.* Ehestand, *m.*
Connumeràre, *v. a.* zählen, mitzählen.
Cône, *m. T.* Kegel, Konus, *m.*
Conôcchia, *f.* Spinnrocken, *m.*
Conoscênte, *part.* erkennend; *it.* kennbar; dankbar. — *m.* ein Bekannter. [lich, dankbar.
Conoscentemènte, *adv.* erkenntlich,
Conoscênza, *f.* Kenntniß, Wissenschaft; Bekanntschaft, *f.*
Conòscere, *def.* conòbbi, *part.* conosciuto, *v. a.* kennen, erkennen; da lui conosco il mio ben essere, ihm habe ich mein Glück zu verdanken; far --, zu erkennen geben. Conoscersi d'una cosa, sich worauf verstehen. [lich.
Conoscìbile, *adj.* kennbar, kenntlich,
Conoscimènto, *m.* Kenntniß, Einsicht, *f.*; Bewußtseyn, *n.*
Conoscitòre, *m.* Kenner, *m.*
Conoscitrice, *f.* Kennerinn, *f.*
Conosciutamènte, *adv.* mit Vorbedacht.
Conquassamènto, Conquàsso, *m.* Conquassaziòne, *f.* Erschütterung, Verwüstung, *f.*

Conquassàre, *v. a.* erſchüttern, zerrütten; *fig.* verwüſten.
Conquìdere, *def.* conquisi, *part.* conquiso, *v. a.* überwinden, überwältigen; beängſtigen.
Conquìsta, *f.* Conquistamènto, Conquìsto, *m.* Eroberung, *f.*
Conquistàre, *v. a.* erobern.
Conquistatòre, *m.* Eroberer, *m.*
Consacràre, Consecràre, *v. a.* heiligen, weihen; widmen: consacràrsi allo studio, ſich dem Studiren widmen.
Consacraziòne, *f.* Weihe, Einweihung, *f.*
Consanguìneo, *m.* Blutsverwandter, *m.*
Consanguinità, *f.* Blutsverwandtſchaft, *f.*
Consapèvole, *adj.* mitbewußt; bewußt; far --, zu wiſſen thun; lo resi --, ich that ihm zu wiſſen.
Consapevolèzza, *f.* Mitbewußtſeyn, Bewußtſeyn, *n.*
Cônscio, *adj.* bewußt.
Conscrìtto, *adj.* Padri conscrìtti, die römiſchen Rathsherren.
Conscrìvere, *def.* conscrissi, *part.* conscritto, *v. a.* einſchreiben.
Consecutivamènte, *adv.* nach einander; in der Folge, hernach.
Consecutìvo, *adj.* auf einander folgend.
Consecuziòne, *f.* Erlangung, *f.*
Consègna, *f.* Thorzettel, *m.*; darsi, o dare il suo nome di --, ſeinen Namen angeben.
Consegnàre, *v. a.* einhändigen, übergeben; aufzeichnen.
Consegnaziòne, *f.* Einhändigung, Ueberbringung; Aufzeichnung, *f.*
Conseguênte, *part.* konſequent. — *m. T.* Folgeſatz, *m.*; per --, folglich, daher.
Conseguentemènte, *adv.* folglich.
Conseguênza, *f.* Folge; Wichtigkeit, *f.* — *adv.* in o per --, folglich, demnach, alſo.
Conseguìbile, *adv.* erlangbar.
Conseguimènto, *m.* Erlangung, *f.*
Conseguìre, *v. a.* erlangen, erreichen. — *v. n.* nachfolgen, ſich ereignen.
Conseguitàre, *übl.* conseguire, *v. a.* erreichen, erlangen. — *v. n.* folgen, nachfolgen.
Consênso, Consentimènto, *m.* Einwilligung, Genehmigung, *f.*
Consentàneo, *adj.* übereinſtimmend, gemäß.
Consentìre, *v. a.* einwilligen, beiſtimmen; es leiden, geſtatten. [*m.*
Consentitòre, *m.* Einwilliger,
Consêrto, *v.* Concêrto.
Consequênte, etc. *v.* Conseguênte, etc.
Consêrva, *f.* Speiſegewölbe, *n.* Vorrathskammer; Mitmagd, *f.*; Eingemachtes, *n.*; -- d'acqua, Waſſerbehälter, *m.*; -- della neve, Eisgrube, *f.*; andar di --, mit einander ſegeln; occhiali di --, Conſervationsbrillen, *pl.*
Conservàbile, *adj.* haltbar.
Conservagiòne, Conservaziòne, *f.* Conservamènto, *m.* Erhaltung, *f.*
Conservàre, *v. a.* erhalten, aufbewahren, verwahren. Conservàrsi, ſich halten, dauern.
Conservatìvo, *adj.* zum Erhalten dienlich.
Conservatòjo, *m.* Behältniß, *n.*
Conservatòre, *m.* Erhalter, *m.*
Conservatòrio, *m.* Verpflegungsort, *m.*
Consêrvo, *m.* Mitknecht, Mitſklave, *m.*
Consêsso, *m.* die Verſammlung gewalthabender Perſonen.
Consideràbile, *adj.* beträchtlich, anſehnlich.
Considerare, *v. a.* betrachten, überlegen.
Considerato, *m.* bedachtſam, vorſichtig.
Considerativo, *adj.* der betrachtet; der fähig iſt zu betrachten.
Consideraziòne, *f.* Betrachtung, Ueberlegung; Rückſicht; Anſehen, Wichtigkeit, *f.*; in --, in Hinſicht, in Betracht, aus Achtung.
Consigliàre, *v. a.* rathen. — *v. n.* ſich berathſchlagen. Consigliàrsi, ſich Raths erholen; ſich entſchließen.
Consigliatamènte, *adv.* bedachtſamer Weiſe.
Consigliàto, *part.* bedächtig, behutſam.
Consigliatòre, *m.* Rathgeber, *m.*
Consigliêre, *m.* Rath eines Regenten; Unterſteuermann, *m.*
Consìglio, *m.* Rath; Rathſchlag, *m.*; Berathſchlagung; Rathsverſammlung; Mittel u. Auskunft, *f.*; -- di stato, Staatsrath, *m.*; -- di guerra, Kriegsrath, *m.*
Consignòre, *m.* Mitherr, Mitbeſitzer, *m.*
Consimigliàre, *v. a.* ähnlich, gleich machen.
Consìmile, *adj.* ähnlich, gleich.
Consistênte, *part.* dick (von Flüſſigkeiten.)
Consistênza, *f.* Konſiſtenz, *f.*; Beſtand, *m.*; questo muro è di poca --, dieſe Mauer hat keine Feſtigkeit; età della --, das ſtehende Alter.
Consìstere, *part.* consìstito, *v. n.* worin, woraus beſtehen.
Consistòrio, Consistòro, *m.* Kirchenrath, *m.* Konſiſtorium, *n.*
Consociaziòne, *f.* Verbindung, *f.* Bündniß, *n.*
Consolamènto, *v.* Consolaziòne.
Consolànte, *part.* tröſtend.
Consolàre, *v. a.* tröſten, ſtärken; erfreuen. — *adj.* konſulariſch.
Consolarmènte, *adv.* konſulariſcher Weiſe.
Consolatìvo, Consolatòrio, *adj.* tröſtlich.
Consolàto, *part.* ruhig, zufrieden. — *adv.* langſam. — *m.* Konſulat, *n.*
Consolatòre, *m.* Tröſter, *m.*
Consolatrìce, *f.* Tröſterinn, *f.*
Consolaziòne, *f.* Troſt, *m.*; Vergnügen, *n.*; far -- con uno, mit einem eſſen.
Consolidamènto, *m.* Consolidaziòne, *f.* Beſtätigung; Zuheilung einer Wunde, *f.*
Consolidàre, *v. a.* befeſtigen; zuſammen heilen; *fig.* beſtärken.
Cônsolo, Cônsole, *m.* Konſul, Bürgermeiſter, *m.*; --i dell' arte, die Obermeiſter bei Gewerken.
Consomigliàre, *v. a.* ähnlich, gleich machen.
Consonànte, *m.* Mitlauter, *m.*
Consonànza, *f.* Gleichlaut, *m.*; *fig.* Uebereinſtimmung, *f.*
Consonàre, *v. n.* gleich lauten; *it.* übereinſtimmen, übereinkommen.
Cônsono, *adj.* gleich lautend.
Consopìto, *part.* eingeſchläfert; entzückt.

Consôrte, *m.* et *f.* Mitgenoß; Gatte, *m.*: Gattinn, *f.*
Consorterìa, *f.* Genossenschaft, *f.*
Consôrto, *m.* Mitgenoß, *m.*
Consôrzio, *m.* Genossenschaft, Gesellschaft, *f.*
Consp .,. et Const ... *v.* Cosp ... et Cost ...
Consuetamènte, *adv.* gewöhnlichermaßen.
Consuêto, *adj.* gewohnt, gewöhnlich.
Consuetudinàrio, *adj.* angewöhnt.
Consuetùdine, *f.* Gewohnheit, *f.* Gebrauch, *m.*
Consulênte, *m.* Konsulent, *m.*
Consùlta, *f.* Berathschlagung, *f.*
Consultàre, *v. a.* um Rath fragen. — *v. n.* zu Rathe gehen, überlegen; consultar libri, Bücher nachschlagen.
Consultaziòne, *f.* Berathschlagung: Ueberlegung, *f.*
Consultivo, *adj.* zur Berathschlagung geschickt.
Consùlto, *m.* Berathschlagung, *f.* schriftlicher Rath, *m.*
Consultòre, *m.* Rathgeber, *m.*
Consultôrio, *adj.* des Rathes fähig; lettera --a, ein Brief, worin man um Rath fragt, oder giebt.
Consùma, *f.* Consumamènto, *m.* Aufzehrung, Verbrauchung: Abzehrung; Vollziehung, *f.*
Consumàbile, *adj.* verzehrbar.
Consumàre, *v. a.* verzehren: aufzehren, verbrauchen; abnutzen; durchbringen; vollenden; -- il tempo, die Zeit auf etwas verwenden, womit verlieren; -- il matrimonio, die Ehe vollziehen. Consumàrsi, sich abzehren.
Consumàto, *part.* vollkommen: uomo -- nelle lettere, nella politica, ein in den Wissenschaften, in der Politik sehr bewanderter Mann. — *m.* Kraftbrühe, *f.* [*m.*
Consumatòre, *m.* Verschwender,
Consumaziòne, *f.* Verzehrung, Verschwendung, *f.*; *it.* Abzehrung.
Consùmo, *m.* Verbrauch der Lebensmittel, *m.*
Consuntìbile, *adj.* was verbraucht wird. [zehrt.
Consûnto, *part.* verzehrt, abge-
Consunziòne, *f.* Verbrauch, *m.* Aufzehrung; Verzehrung, *f.*; dare in --, die Auszehrung bekommen.
Consuonàre, *v.* Consonàre.
Consustanziàle, *adj. T.* eines Wesens; von gleicher Natur.
Consustanzialità, *f. T.* Einheit in der Natur, *f.*
Consustanzialmènte, *adv. T.* consubstanzialisch.
Consustanziaziòne, *f. T.* Consubstantiation, *f.*
Contadìna, *f.* Bäuerinn, *f.*
Contadinàccio, *m.* grober Bauer, *m.* [*m.*
Contadinêllo, *m.* Bauerjunge,
Contadinèsco, Contadino, *adj.* bäuerisch, ländlich.
Contadino, *m.* Bauer, *m.*
Contadinôtto, *m.* junger Bauer, *m.*
Contàdo, *m.* Dorfschaften, *pl.*; Stadtgebiet, *n.*: Grafschaft, *f.*
Contàgio, *m.* Contagiòne, *f.* ansteckende Seuche, *f.*
Contagiòso, *adj.* ansteckend.
Contamènto, *m.* Rechnung, Zählung: Erzählung, *f.*
Contaminamènto, *m.* Contaminaziòne, *f.* Beflekung, Verunreinigung, *f.*
Contaminàre, *v. a.* beflecken, verunreinigen.
Contaminatòre, *m.* Schänder, *m.*
Contaminaziòne, *v.* Contaminamènto.
Contànte, *part.* von contare; contante und contanti, *m.* und *adj.* baares Geld; l'ha comperato in --i, er hat es für baares Geld gekauft.
Contàre, *v. a.* rechnen, zählen; zahlen; achten; erzählen. — *v. n.* Ansehen haben.
Contatòre, *m.* Berechner; Erzähler, *m.*
Contatrice, *f.* Erzählerinn, *f.*
*Contaziòne, *f.* Rechnung; Zählung; Auszahlung, *f.*
Cònte, *m.* Graf, *m.*
Contêa, *f.* Grafschaft, *f.*
Conteggiàre, *v. a.* rechnen, berechnen. [*n.*
*Contègna, *f.* stolzes Betragen,
Contègno, *m.* Umfang, *m.*; Fassung, Stellung, *f.*; ernstes Betragen, *n.*; aver --, ein gesetztes Wesen haben: star in --, ernsthaft, vornehm thun.
Contegnòso, *adj.* stolz, spröde.
Contemperànza, Contemperaziòne, *f.* die Gleichheit der Säfte im Körper der Thiere.
Contemperàre, *v. a.* gleich machen; mäßigen.
Contemplàbile, *adj.* betrachtungswürdig.
Contemplamènto, *m. übl.* Contemplaziòne, *f.* Betrachtung, Anschauung, *f.*
Contemplàre, *v. a.* betrachten, anschauen; contemplàrsi, sich mit Gefallen betrachten.
Contemplativo, *adj.* beschaulich; den Betrachtungen ergeben.
Contemporàneo, *adj.* gleichzeitig. — *m.* Zeitgenoß, *m.*
Contempràre, *v.* Contemperàre.
Contêndere, *v. a. part.* contèso, streitig machen: streiten, zanken; sich bestreben. Contendersi, sich widersetzen.
Contendèvole, *adj.* streitig.
Contendimènto, *v.* Contenziòne.
Contenditòre, *m.* Streitkopf, *m.*
Contenênte, *adj.* enthaltsam. — *adv.* sogleich; *v.* incontanênte.
Contenênza, *f.* Enthaltsamkeit, *f.*; innerer Gehalt, *m.*
Contenère, *def.* contenni, *part.* contenuto, *v. a.* enthalten; fassen; zurück, im Zügel halten; contenèrsi, inne halten.
Contenimènto, *m.* Weite; Fassung, *f.*
*Contênnere, *v. a.* verachten.
Contentamènto, *m.* Contentatùra, *f.* Befriedigung; Zufriedenheit, *f.*
Contentàre, *v. a.* befriedigen, begnügen. Contentàrsi, sich begnügen; worein willigen.
Contentatùra, *v.* Contentamènto.
*Contentèvole, *adj.* vergnüglich, angenehm.
Contentèzza, *f.* Zufriedenheit, *f.* Vergnügen, *n.*
Contênto, *adj.* zufrieden, vergnügt. — *m.* Zufriedenheit, *f.* Vergnügen, *n.*; -- sommo, Glückseligkeit, *f.*
Contenùto, *m.* Inhalt, Inbegriff, *m.*
Contenziòne, *f.* Streit, Zank, *m.*; Widerstrebung; Bestrebung, *f.* [Zank.
Contenziosamènte, *adv.* mit
Contenziòso, *adj.* zänkisch.
Conterìa, *f.* kleine Glaswaare, *f.*

Conterminàle, Contêrmino, *adj.* angrenzend.
Conterminàre, *v. a.* grenzen, anstoßen.
Conterràneo, *adj.* et *m.* von derselben Ortschaft.
Contèsa, *f.* Streit, Widerstand, *m.*
Contèssa, *f.* Gräfinn, *f.*
Contèso, *adj.* verwehrt; bestritten.
Contêssere, *def.* contêssi, *part.* contêsto, *v. a.* zusammenweben, flechten.
Contestàbile, *v.* Conestàbile.
Contestàre, *v. a. T.* klagen, streiten: -- una lite, einen Prozeß Rechtens befestigen.
Contestaziòne, *f.* Zank, Streit, Zwist, *m.*
Contèsto, *m.* Kontext, *m.*
Contêsti, *m. pl.* übereinstimmende Zeugen, *pl.*
Contèzza, *f.* Kenntniß; Vertraulichkeit, *f.*
*Contìgia, *f.* Putz, Schmuck, *m.*
*Contigiàto, *adj.* geputzt, geziert.
Contiguità, *f.* Angrenzen, *n.*
Contìguo, *adj.* angrenzend, anstoßend.
Continênte, *part.* enthaltend. — *adj.* mäßig, enthaltsam.
Continênza, *f.* Inhalt, *m.*; Enthaltsamkeit, *f.*
Contingênte, *adj.* zufällig. — *m.* Kontingent, *m.*
Contingentemènte, *adv.* von ungefähr.
Contingênza, *f.* Zufall, *m.*
*Contìngere, *v. n.* sich ereignen.
Contingìbile, *adj.* zufällig.
Contingibilità, *f.* Zufälligkeit, *f.*
*Contìnova, *b.* Continua, *f.* Fortdauer, *f.*
Continovamènte, *b.* Continuamènte, *adv.* immer, beständig.
*Continovàre, *b.* Continuàre, *v. n.* fortfahren; fortdauern. — *v. a.* fortsetzen.
Continuaziòne, *f.* Continuamènto, *m.* Fortsetzung, Fortdauer, *f.*
Continuità, *f.* beständiges Anhalten, *n.*
Contìnuo, *adj.* fortwährend, unaufhörlich. — *adv.* immer.
Conto, *m.* Rechnung; Berechnung; Rechenschaft, *f.*; für stima, Achtung, *f.*; un uomo di --, ein schätzbarer Mann: far -- di qualchecosa, etwas hochschätzen; *it.* -- aperto, acceso, eine ungeschlossene Rechnung; -- spento, eine abgethane Rechnung; tenere a -- il suo, das Seinige zu Rathe halten; far --, worauf rechnen, sich vorstellen; dare o ricevere danari a --, Geld auf Abschlag geben oder einnehmen; render --, Rechnung ablegen; dar -- di qualche cosa, Bericht über etwas abstatten; tener i --i, die Rechnung führen; in verun --, keineswegs.
Conto, *adj.* kund, klar: geschickt.
Contôrcere, *def.* contôrsi, *part.* contôrto, *v. a.* zusammen krümmen, drehen: verdrehen.
Contorcimènto, *m.* Contorsiòne, *f.* Verdrehung; Verzerrung; *f.* Krümmen, *n.*
Contornàre, *v. a.* den Umriß machen; ringsum besetzen. Contornàrsi, sich wenden.
Contòrno, *m.* Umkreis; Umfang, *m.*
Contorsiòne, *v.* Contorcimènto.
Contra, *praep.* wider, gegen; gegenüber. — *adv.* dawider; umgekehrt.
Contrabbandiêre, *m.* Schleichhändler, *m.*
Contrabbàndo, *m.* Schleichhandel, Unterschleif, *m.*; di --, verstohlen, heimlich.
Contrabbàsso, *m.* Baß, *m.* Baßgeige, *f.*
Contrabbatterìa, *f.* Gegenbatterie, *f.*
Contrabbilanciàre, *v. a.* ins Gleichgewicht bringen. — *v. n.* die Wage halten.
Contraccambiàre, *v. a.* vertauschen; erwiedern.
Contraccàmbio, *m.* Gegentausch, *m.*; Erwiederung, *f.*
Contracchiàve, *f.* Nachschlüssel, *m.*
Contraccifera, Contraccìfra, *f.* Schlüssel zur Geheimschrift, *m.*
Contracòlpo, *m.* Gegenstoß, *m.*
*Contraccuôre, *m.* Herzeleid, *n.*
Contrachìglia, *f.* Holzwerk zur Befestigung des Schiffkiels, *n.*
Contràda, *f.* Straße, Gasse, *f.*: für contorno, Gegend, *f.*
Contraddànza, *f.* Contretanz, *m.*
Contraddètta, *v.* Contraddiziòne.
Contraddire, *def.* contraddissi, *part.* contraddètto, *v. a.* widersprechen; für opporsi, sich widersetzen.
Contraddirìtto, *m.* Geldbuße, *f.*
Contraddistìnguere, *v. a.* auszeichnen.
Contraddittòre, *m.* Widersprecher, *m.*
Contraddittòrio, *adj.* widersprechend; essere in --, in Prozeß liegen.
Contraddiviêto, *m.* Verbot, *n.*; verbotene Waare, *f.*
Contraddiziòne, *f.* Widerspruch, *m.*
*Contradiàre, etc. *v.* Contrariàre, etc.
*Contradiòso, *adj.* zuwider; schädlich.
Contraênte, *m.* der einen Kontrakt macht.
Contràere, *v.* Contràrre.
Contraffacimènto, *m.* Nachmachen, *n.*; Verfälschung, *f.*
Contraffacitòre, *m.* Nachahmer, Verfälscher, *m.*
Contraffàre, *def.* et *part.* wie fare, *v. a.* nachmachen; verfälschen. Contraffàrsi, sich verstellen.
Contraffàtto, *part.* von Contraffàre, *v.*; für difforme, verunstaltet.
Contraffattòre, *m.* Nachmacher; Nachdrucker, *m.*
Contraffatùra, Contraffaziòne, Nachmachung, *f.*; Nachdruck, *m.*
Contraffôdera, *f.* Doppelfutter, *n.*
Contraffòrte, *m. T.* Gegenpfeiler, Riegel, *m.* Widerlage, *f.*
Contraffôsso, *m.* Befestigungswerk, *n.*
Contraggênio, *m.* natürliche Abneigung, *f.*; a --, ungern.
Contragguàrdia, *f.* Bollwerkswehre, *f.*
Contraimènto, *m.* Zusammenziehung, *f.*; Vertrag, *m.*
Contraìre, *v. n.* zuwider seyn.
Contrallèttera, *f.* Gegenverschreibung, *f.*
Contrallùme, *m.* Gegenlicht, *n.*
Contràlto, *m.* Alt; Altist, *m.*
Contramaèstro, *m.* Botsmann, *m.*
Contramalìa, *f.* Gegenzauberei, *f.*
Contramàrca, *f.* Gegen-, Beizeichen, *n.*
Contrammandàre, *v. a.* einen Gegenbefehl geben, den Befehl widerrufen: absagen.
Contrammandàto, *m.* Gegenbefehl, *m.*
Contrammàrcia, *f.* Gegenmarsch, *m.*

Contrammìna, *f.* Gegenmine; *fig.* Gegenliſt, *f.*
Contramminàre, *v. a.* Gegenminen machen; *fig.* Gegenliſt gebrauchen.
Contrammiràglio, *m.* Contreadmiral, *m.*
Contrammomènto, *m.* Gegengewicht, *n.*
Contrapàrte, *f. T.* Gegenſtimme (in der Muſik), *f.*
Contrapotênza, *f.* Widerſtand, *m.*
Contrappèlo, *m.* Gegenſtrich des Haares: a – –, wider den Strich: andare – –, verkehrt, rückwärts gehen; dare il – –, ſeinen Nächſten läſtern, verkleinern. [gründe ſinnen.
Contrappensàre, *v. n.* auf Gegen-
Contrappesamènto, Contrappèso, *m.* Gegengewicht; Gleichgewicht, *n.*
Contrappesàre, *v. a.* ins Gleichgewicht bringen; *fig.* genau unterſuchen.
Contrapponimènto, *m.* Contrapposiziòne, *f.* Entgegenſetzung, *f.*
Contrappòrre, *def.* contrappòsi, *part.* contrappôsto, *v. a.* gegenüber ſtellen, entgegen ſetzen.
Contrappùnto, *m. T.* Contrapunkt, *m.*; Komponirkunſt, *f.*: fare il – –, *fig.* ſecundiren, helfen. [hindern.
Contrariàre, *v. a.* zuwider ſeyn,
Contrarietà, *f.* Widerſtand, *m.* Hinderniß, *n.*; Widerwärtigkeit, *f.*
Contràrio, *adj.* zuwider, entgegen, widerwärtig. — *m.* Gegentheil, *n.*; per lo – –, im Gegentheil.
Contràrre, *def.* contrassi, *part.* contratto, *v. a.* zuſammen ziehen, vereinigen; ſchließen (Contracte ꝛc.); ſich zuziehen; – – debiti, Schulden machen.
Contrarrispòndere, *v. a.* Gegenantwort geben.
Contrarrispôsta, *f.* Gegenantwort, *f.* [tauſch, *m.*
Contrascambiamènto, *m.* Gegen-
Contrascàrpa, *f. T.* Contreſcarpe, *f.* [bung, *f.*
Contrascrìtta, *f.* Gegenverſchrei-
Contrascrìvere, *def.* contrascrissi, *part.* contrascritto, *v. a.* dagegen ſchreiben.

Contraspalliêra, *f.* Gegengeländer, *n.*
Contrassegnàre, *v. a.* mitbezeichnen; mitunterſchreiben.
Contrassegnatùra, *f.* Mitunterſchrift, *f.*
Contrassègno, *m.* Zeichen, *n.*; Beweis, *m.*
Contrassigillàre, *v. a.* ein Gegenſiegel aufdrücken.
Contrassigìllo, *m.* Gegenſiegel, *n.*
Contrastamènto, *m.* Streit, Kontraſt, *m.*
Contrastàmpa, *f.* Probedruck, *m.*
Contrastampàre, *v. a.* einen Probedruck machen.
Contrastàbile, *adj.* ſtreitig.
Contrastàre, *v. a.* beſtreiten; verwehren; ſich widerſetzen; abſtechend machen. [*m.*
Contrastatòre, *m.* Widerſtreiter,
Contràsto, *m.* Streit, Zank; Widerſtand; Kontraſt, Abſtand, *m.*; – – di mare, Kabbelſee, *m.*
Contràta, *v.* Contràda.
Contrattagliàre, *v. a. T.* ſchraffiren; blumicht ausſchneiden.
Contrattàglio, *m. T.* Blumenarbeit, *f.* [ziòne.
Contrattamènto, *v.* Contratta-
Contrattàre, *v. a.* handeln, berühren. [trag, *m.*
Contrattaziòne, *f.* Handel, Ver-
Contrattêmpo, *m.* Unzeit, *f.* *fig.* Zufall, *m.*; di – –, zur Unzeit.
Contràtto, *m.* Kontrakt, Vertrag, *m.* — *adj.* zuſammen gezogen, gelähmt.
Contrattùra, *f.* Lähmung, *f.*
Contraviàle, *m.* Nebenallee, *f.*
Contraurtàre, *v. a.* dawider ſtoßen. [Werth haben.
Contravvalère, *v. n.* gleichen
Contravvallaziòne, *f.* Gegenſchanze, *f.* [hen.
Contravvedère, *v. a.* ungern ſe-
Contravvelèno, *m.* Gegengift, *m.*
Contravvenìre, *def.* contravvènni, *part.* contravvenùto, *v. n.* zuwider handeln, übertreten.
Contravventòre, *m.* Uebertreter, *m.* [Uebertretung, *f.*
Contravvenziòne, *f.* Vergehung,
Contravversità, *f.* Widrigkeit, Abneigung, *f.* [*f.*
Contraziòne, *f.* Zuſammenziehung,
Contribuênte, *part.* beitragend.
Contribuìre, – isco, *v. a.* beitragen, beiſteuern.

Contribuziòne, *f.* Beitrag, *m.*; Steuer, Auflage, *f.*
Contr'imboscàta, *f.* Gegenhinterhalt, *m.*
Contr'impannàta, Contr'inventriàta, *f.* Vorfenſter, Vorſetzfenſter, *n.*
*Contrìrsi, *v. r.* zerknirſchten Herzens ſeyn.
Contristamènto, *m.* Contristaziòne, *f.* Betrübniß, *f.*
Contristàre, *v. a.* betrüben.
Contristativo, *adj.* betrübend, kränkend.
Contristatòre, *m.* der betrübt macht. [to.
Contristaziòne, *v.* Contristamèn-
Contritamènte, *adv.* mit wahrer Reue und wahrem Leid.
Contritàre, *v. a.* zerreiben, zermalmen.
Contrìto, *adj.* zerknirſcht, reuig.
Contriziòne, *f.* Reue, Zerknirſchung des Herzens, *f.*
Contro, *praep.* wider, gegen, vor; gegen über; darsi – –, ſich widerſprechen.
Contr'òrdine, *m.* Gegenbefehl, *m.*
Contropròva, *f.* erſter Abdruck eines Kupferſtichs, *m.*
Controstòmaco, (a –) *adv.* ungern.
Controvêrsia, *f.* Streit, *m.* Streitfrage, *f.*: punto di – –, dasjenige, worauf der Streit beruht.
Controvêrso, *adj.* ſtreitig.
Controvêrtere, *v. a.* ſtreiten, diſputiren.
Controvertìbile, *adj.* zweifelhaft.
Contumàce, *adj.* halsſtarrig, widerſpänſtig.
Contumàcia, *f.* Widerſpänſtigkeit, *f. T.* Nichterſcheinen vor Gericht, *n.*; Kontumaz, *f.*
Contumêlia, *f.* Schmach, Beſchimpfung, *f.*
Contumelièso, *adj.* ſchimpflich.
Contundênte, *adj.* quetſchend.
Conturbamènto, *m.* Conturbaziòne, *f.* Störung, Unruhe, *f.*
Conturbàre, *v. a.* in Unordnung bringen; beunruhigen. Conturbàrsi, *v. r.* ſich betrüben, erſchrecken.
Conturbativo, *adj.* was ſtören, beſtürzt, unruhig machen kann.
Conturbaziòne, *v.* Conturbamènto.
Contusiòne, *f.* Quetſchung, *f.*
Contùso, *adj.* zerquetſcht.

Contùtto, Contuttochè, *conj.* obgleich, obſchon.
Contuttociò, *adv.* deſſen ungeachtet, dennoch.
Convalescênte, *adj.* wieder geneſend.
Convalescênza, *f.* Geneſung, *f.*
Convalidàre, *v. a.* bewähren, beſtätigen. Convalidàrsi, wieder ſtark werden.
Convàlle, *f.* Thal, *n.*
Convegno, *m.* (dar il ––,) Zuſammenbeſtellung, *f.*
Convenênte, *m.* Vertrag, *m.* Bedingung; Urſache, Abkunft; Weiſe, *f.* Mittel, *n.*
Convenênza, *f.* Vergleich, *m.* Verabredung; Uebereinſtimmung, *f.* Verhältniß, *n.*
Convenèvole, *adj.* ſchicklich, billig, gebührend. — *m.* Gebühr, *f.*; fare i ––i, die gewöhnlichen Höflichkeiten beobachten.
Convenevolèzza, *f.* Anſtändigkeit, *f.*
Convenevolmènte, *adv.* gehörig, ſchicklich; anſtändig.
Conveniênte, *adj.* gebührend, anſtändig. — *m.* Anſtändige, *n.*
Convenientemènte, *adv.* gebührender Maßen.
Conveniênza, *f.* Wohlſtand, *m.*; Verwandtſchaft, Uebereinſtimmung, *f.*
*Convenimènto, *m.* Vertrag, Vergleich, *m.*
Convenìre, *def.* convènni, *part.* convenuto, *v. n.* et *impers.* zuſammen kommen; überein kommen, worüber einig werden; ſich vergleichen; gebühren, ſich ſchicken; dienlich, zuträglich ſeyn; *it.* taugen: questa cosa non mi conviene, dieſe Sache taugt für mich nicht.
Conventàre, *v. a.* zum Doktor machen.
Conventaziòne, *übl.* làurea, *f.* Ertheilung der Doktorwürde; Krönung der Poeten, *f.*
Conventìcola, *f.* Conventìcolo, *m.* heimliche Verſammlung, *f.*
Convênto, *m.* Zuſammenkunft, *f.*; Kloſter, *n.*
Conventuàle, *adj.* klöſterlich.
Convenzionàle, *adj.* zum Vertrage gehörig.
Convenzionàrsi, *v. r.* worüber einig werden.
Convenziòne, *f.* Vergleich, Vertrag, *m.*
Convêrsa, *f.* Laienſchweſter, *f.*
Conversàbile, Conversatìvo, Conversèvole, *adj.* geſellig, umgänglich, geſprächig.
Conversamènte, *adv.* umgekehrt, im Gegentheil.
Conversamènto, *v.* Conversaziòne.
Conversàre, *v. n.* Umgang haben; ſich unterreden; *it.* ſich wo aufhalten; –– coi morti, mit Büchern umgehen, fleißig leſen.
Conversatìvo, *v.* Conversàbile.
Conversatòre, *m.* der Umgang hat, Geſellſchafter, *m.*
Conversaziòne, *f.* Umgang, *m.* Geſellſchaft, Lebensart, *f.*; Geſpräch, *n.*
Conversèvole, *v.* Conversàbile.
Conversiòne, *f.* Bekehrung; Wendung, Verkehrung; Veränderung, *f.*
Convêrso, *m.* Laienbruder, *m.* — *adj.* umgekehrt, bekehrt; per ––, im Gegentheil, umgekehrt.
Convêrtere, *b.* Convertire, *v.*
Convertìbile, *adj.* umwendbar, verkehrbar; effetti ––i, Effekten, welche umgeſetzt werden können, (im Handel.)
Convertimènto, *m.* Umänderung, *f.*
Convertìre, *v. a.* kehren, wenden; verwandeln, verändern; verwenden; bekehren; –– le merci in danaro, die Waaren zu Gelde machen; convertirsi, ſich bekehren; –– in male, aus der Art ſchlagen.
Convertìto, *m.* Bekehrter, *m.*
Convertitòre, *m.* Bekehrer, *m.*
Convessità, *f.* erhabne Rundung, *f.*
Convêsso, *adj.* rund erhaben.
*Conviàre, *v.* Convogliàre.
Convicìno, *v.* Circonvicìno.
Convincênte, *part.* überzeugend.
Convìncere, *def.* convinsi, *part.* convinto, *v. a.* überzeugen.
Convinziòne, *f.* Ueberzeugung, *f.*
Convitàre, *v. a.* einladen; gaſtiren.
Convitàto, *m.* Gaſt, *m.*
Convitatòre, *m.* Gaſtirer, *m.*
Convìto, *m.* Gaſtmahl, *n.* Schmaus, *m.*
Convìtto, *m.* häusliche Geſellſchaft, Tiſchgenoſſenſchaft, *f.*; Ort dazu, *m.*
Convittòre, *m.* der mit Andern in einem Collegium, Spital ꝛc. zuſammen lebt.
Convìvo, *m.* Gaſt, *m.*
Convivàle, *adj.* zum Gaſtmahle gehörig.
Convìvere, *def.* convissi, *part.* convissuto, *v. n.* zuſammen leben und eſſen.
Convìvio, *m.* Gaſtmahl, *n.*
Conviziàre, *v. a.* ſchimpfen.
Convìzio, *m.* Schimpfwort, *n.*
*Conviziòso, *adj.* ſchimpflich.
Convocamènto, *m.* Convocaziòne, *f.* Zuſammenberufung, *f.*
Convocàre, *v. a.* zuſammenrufen, eine Verſammlung ausſchreiben.
Convocaziòne, *v.* Convocamènto.
Convogliàre, Convojàre, *v. a.* zur Sicherheit begleiten, decken.
Convôglio, Convôjo, *m.* Begleitung, Bedeckung, *f.*
Convolàre, *v. n.* zuſammen fliegen.
Convôlgere, *def.* convôlsi, *part.* convôlto, *v. a.* zuſammenrollen; convôlgersi nelle brutture de' vizj, den häßlichſten Laſtern ergeben ſeyn.
Convôlvolo, *m.* Winde, *f.* (ein Kraut.)
Convulsionàrio, *m.* religiöſer Schwärmer, *m.*
Convulsiòne, *f.* Zuckung der Glieder, *f.*
Convulsìvo, *adj.* Zuckungen verurſachend; moto ––, ein Zucken in den Gliedern.
Conzàre, *v. a.* mißhandeln.
Cooperàre, *v. a.* mitwirken, mithelfen.
Cooperaziòne, *f.* Mitwirkung, *f.*
Coordinàre, *v. a.* zu dem nämlichen Zwecke ordnen.
Coordinaziòne, *f.* Einrichtung aller Theile, *f.*
Coôrte, *f.* eine Cohorte, eine Römiſche Kriegsſchaar, die den 10ten Theil einer Legion ausmacht.
Copàle, *f.* Kopal, *m.*
Coperchiàre, *v. a.* mit einer Stürze, einem Deckel zudecken.
Coperchiêlla, *f.* Deckmantel, *m.*
Copêrchio, *m.* Deckel, *m.* Stürze, *f.*
Copêrta, *f.* Decke, *f.*; Deckmantel, *m.*; Couvert, *n.*; –– d'un libro, Umſchlag um ein Buch, *m.*
Copertamènte, *adv.* verdeckter Weiſe, heimlich.
Copêrto, *adj.* bedeckt; *fig.* dun-

kel; verblümt; heimlich; un parlar --, ein zweideutiges, heimliches Reden. — *m.* bedeckter Ort, *m.*; al --, in Sicherheit; mettersi al --, sich in Sicherheit setzen.

Copertòjo, *m.* Decke, *f.* Deckel, *m.* [*f.*

Copertùra, *f.* Bedeckung, Decke,

Côpia, *f.* Vorrath, *m.* Menge; Abschrift, Kopie, *f.*; Exemplar, *n.*; gran -- di danari, recht viel Geld.

Copiàre, *v. a.* abschreiben, kopiren. [ber, *m.*

Copiatòre, *m.* Kopist, Abschrei-

Copiglia, *f.* Vorsteckpflock, *m.*

Copiosità, *f.* Menge, *f.* Ueberfluß, *m.*

Copiòso, *adj.* häufig, reichlich.

Copìsta, *m.* Kopist, Schreiber, *m.*

Côppa, *f.* Becher, *m.*; servir di --, Mundschenk seyn; egli è una -- d'oro, er ist so viel Gold werth, als er schwer ist; --, eine Farbe im Italienischen Kartenspiel; --e della bilancia, die Waageschalen.

Coppêlla, *f. T.* Probetiegel, *m.* Kapelle, *f.*; argento di --, feines Silber, *n.*

Coppellàre, *v. a. T.* auf die Kapelle bringen.

Coppètta, *f.* Schröpfkopf, *m.*

Côppia, *f.* Paar, *n.*

Coppiêre, Coppiêro, *m.* Mundschenk, *m.*

Coppiètta, *f.* Pärchen, *n.*

Coppo, *m.* Krug, *m.*; Augenhöhle, *f.*

Coppòne, *m.* Spahn, *m.*

Coprimènto, *m.* Bedeckung; Belegung der Thiere, *f.*

Coprìre, *v. a.* decken, bedecken; *it.* belegen, bespringen, (von Thieren); -- la voce, eine Stimme überschreien; --, die Farben stark auftragen (in der Malerei); coprìrsi, den Hut aufsetzen; -- bene, sich mit Kleidern wohl verwahren.

Copritòre, *m.* Decker; *it.* Beschäler, Zuchthengst, *m.*

Copritùra, *f.* Decke, *f.*

Côpula, *f.* Verbindung, *f.*; Beischlaf, *m.*; für congiunziòne, Bindewort, *n.*

Copulàre, *v. a.* verbinden, verknüpfen. Copulàrsi, sich begatten. [dungsweise.

Copulativamènte, *adv.* verbin-

Copulativo, *adj.* verbindend.

Coràggio, *m.* Muth, *m.* Herzhaftigkeit, *f.*

Coràggine, *f.* Ochsenzunge, *f.* (ein Kraut.)

Coraggiosamènte, *adv.* beherzt, herzhaft. [thig.

Coraggiòso, *adj.* herzhaft, mu-

Corallìna, *f.* Korallenmoos, *n.*

Corallìno, *adj.* korallenfarbig.

Coràllo, *m.* Koralle, *f.*

*Coralmènte, *adv.* herzhaft, auch ehrmäßig.

Coràme, *m.* Lederwerk, *n.*

Corampôpolo, *adv.* öffentlich.

Coramvôbis, *m.* Mensch von schönem Ansehen, *m.*

Coràta, Coratêlla, *f.* Geschlinge, *n.*

Coratellìna, *f.* Eingeweide, *n.*

Coràzza, *f.* Küraß, Panzer; Küraffier, *m.*; allegorisch für difesa, Schirm, Vertheidigung.

Coràzzàjo, *m.* Küraßschmid, *m.*

Corazziêre, *m.* Küraffier, *m.*

Côrba, *f.* Korb; Korb voll, *m.*; *T.* Flußgalle (Geschwulst an Pferden), *f.*

Corbacchiòne, *f.* ein großer Rabe.

Corbàre, *v. n.* wie ein Rabe schreien; *fig.* sich brüsten.

Corbellàre, *v. a.* vexiren, verlachen; hintergehen.

Corbellatòre, *m.* Nasendreher, Spötter, *m.*

Corbellatùra, *f.* Spötterei, *f.*

Corbellerìa, *f.* Narrerei, Kleinigkeit, *f.*

Corbellètto, Corbellìno, *m.* Körbchen, *n.*

Corbêllo, *m.* tiefer, runder Korb, *m.*

Corbèzzola, *f.* Sandbeere, Meerkirsche, *f.*

Corbèzzolo, *m.* Erdbeerbaum, *m.*

Côrbo, *m.* Rabe, *m.*

Corbòna, *f.* Kirchenkasse, *f.*; Geldbeutel, *m.*

Côrda, *f.* Seil, *n.* Strick, *m.* Leine; Sehne; Saite, *f.*; *T.* Fachbogen, *m.*; --e, *pl.* Nerven, *pl.*

Cordàme, *m.* Strickwerk; Tauwerk, *n.* [seyn.

Cordeggiàre, *v. n.* schnurgerade

Cordellìna, *f.* Schnürsenkel, *m.*

Corderìa, *f.* Seilerbahn, *f.*

Cordìaca, *f.* Herzweh, *n.*

Cordìaco, *adj.* zum Herzen gehörig.

Cordiàle, *adj.* herzlich; innigst; für ristorativo, herzstärkend; inimico --, ein geschworner Feind.

Cordialità, *f.* Herzlichkeit, *f.*

Cordicêlla, *f.* Schnürchen, sehr schmales Bändchen, *n.*

Cordigliêro, *m.* Franziskanermönch, *m.* [*m.*

Cordìglio, *m.* Franziskanerstrick,

*Cordogliàre, *v. a.* bedauern. Cordogliàrsi, sich grämen.

Cordogliênza, *f.* Cordôglio, *m.* Herzeleid, *n.* Betrübniß, *f.*

Cordogliòso, *adj.* herzlich betrübt.

Cordonàta, *f.* ein strickförmiger Zierath an einem Gebäude.

Cordoncìno, *m.* kleine runde Schnur, *f.*

Cordòne, *m.* Strick, *m.*; Hutschnur, *f.*; Kordon (von Soldaten), *m.*; --i di pietra, heißen auch die hervorragenden Reihen von Steinen durch eine steile Straße, um sie bequemer zu ersteigen; auch cordonata.

Cordovanière, *m.* Korduanmacher; Schuhmacher, *m.*

Cordovàno, *m.* Korduan; Saffian, *m.*; *fig.* Haut, *f.*

Corèggia, *f.* Riemen; Furz, *m.*; tirare una --, einen Furz lassen. [*m.*

Coreggiàjo, *m.* Riemer, Gürtler,

Coreggiàle, *m.* lederne Peitsche, *f.*

Coreggiànte, *m.* Mönch mit einem ledernen Gürtel, *m.*

Coreggiàto, *m.* Dreschflegel, *m.*

Coregrafìa, *f.* Abzeichnung der Tänze, *f.*

Corepìscopo, *m.* Chorbischoff, *m.*

Corìàmbo, *m.* ein Coriambe, (ein Fuß im Versbau.)

Coriàndro, *m.* Koriander, *m.*

Coricàre, *v. a.* in die Erde senken. Coricàrsi, sich legen, niederlegen; untergehen.

Corifèo, *m.* Anführer, *m.* Haupt, *n.*

Còrilo, *m.* Haselstaude, *f.*

Corìna, *f.* auch coro, Nordwestwind, *m.*

Corìndo, *m.* Blasenerbse, *f.*

Corìntio, Corìnto, *adj.* Korinthisch; ordine --, Korinthische Säulenordnung, *f.*

*Côrio, *m.* Leder, *n.* Haut, *f.*
Corìsta, *m.* Chorsänger, *m.*
Corìzza, *f.* Verstopfung in der Nase, *f.*
Cornàcchia, *f.* Krähe, *f.*; *fig.* Plauderer, *m.*
Cornacchiàja, *f.* Cornacchiamènto, *m.* Plauderei, *f.*
Cornacchiàre, *v. a.* plaudern.
Cornacchìno, *m.* junge Krähe, *f.*
Cornacchiòne, *m.* alte Krähe, *f.*; *fig.* großer Plauderer, *m.*
Cornamènto, *m.* Ohrenklingen, *n.*
Cornamùsa, *f.* Sackpfeife, *f.* Dudelsack, *m.*
Cornamusàre, *v. n.* den Dudelsack blasen.
*Cornàre, *v. n.* auf dem Horne blasen; klingen (in den Ohren). — *v. a.* mit den Hörnern stoßen.
Cornàta, *f.* Stoß mit den Hörnern, *m.*
Corneggiàre, *v. n.* Hörner kriegen; damit stoßen.
Cornètta, *f.* Posthorn, *n.*; Standarte, *f.*; Kornett, *m.*
Cornètto, *m.* Hörnchen; Hiefhorn, *n.*; Gurke, Brausche, *f.*
Cornice, *f. T.* Karnies, Gesims, *n.*; Bilderrahm, *m.*; *it.* (*poet.*) Krähe, *f.*
Cornicêlla, *f.* Cornicêllo, *m.* Hörnchen, *n.*; Zinke, *f.*
Corniciòne, *m.* Hauptgesims (in der Baukunst), *n.*
Corniôla, *f.* Karniol, *m.*; Kornelkirsche, *f.* [*m.*
Côrniolo, *m.* Kornelkirschbaum,
Corno, *pl.* i corni e le corna, *m.* Horn, *n.*; *fig.* Stolz; *it.* Arm eines Flusses; Flügel, *m.* Seite; Beule, Brausche, *f.*; Ende einer Stadt, *n.*; alzar le --a, hochmüthig thun; rompere o fiaccar le --a, den Stolz bändigen; aver le --a in seno e mettersele in capo, seine heimliche Scham offenbaren; far o porre le --a, Hörner aufsetzen.
Cornucôpia, *f.* Füllhorn, *n.*
Cornùto, *adj.* gehörnt; becco --, ein Hahnrei, Hörnerträger; ein schlechter Kerl; argomento --, ein Dilemma.
Côro, *m.* Chor, *m.* und *n.*; Nordwestwind, *m.*
Corografia, *f.* Länderbeschreibung, *f.*
Corogràfico, *adj.* chorographisch.
Corôgrafo, *m.* Länderbeschreiber, *m.*
Corollàrio, *m.* *T.* Zusatz, Folgesatz, *m.*
Coròna, *f.* Krone, *f.*; für gloria, onore, Ruhm, Preis, *m.*; *it.* königliche Würde, *f.*: der König selbst; Königreich, *n.*; Kranz; Rosenkranz, *m.*
Coronàle, *adj.* Kronen ähnlich.
Coronamènto, *m.* Coronaziòne, *f.* Krönung, *f.*
Coronàre, *v. a.* krönen.
Corônide, *f.* oberste Schmuck, *m.* Ende, *n.*
Corpacciàta, *f.* Bauch voll, *m.*
Corpacciùto, *adj.* dickleibig; geräumig; una cesta --a, ein großer Korb.
Corpètto, *m.* Brustlatz, *m.* Leibchen, *n.*
Côrpo, *m.* Körper, Leib, *m.*; Gemeinde, Zunft, *f.*; muovere il --, andar del --, zu Stuhle gehen; guadagnar del suo --, das Hurenhandwerk treiben; combattere -- a --, sich Mann für Mann schlagen; -- d'arte, Zunft eines Handwerks; -- di guardia, die Hauptwache; -- di compagnia, die gesammte Gesellschaft; in --, *adv.* alle insgesammt; aver buon --, einen dichten Gehalt haben; -- di satanasso! -- del diavolo! -- di Bacco! -- di me stesso! Ausrufungen der Verwunderung, auch des Zornes. [lich.
Corporàle, *adj.* körperlich, leib-
Corporalità, *f.* Körperlichkeit, *f.*
Corporatùra, *f.* Leibesgestalt, *f.*
Corpôreo, *v.* Corporàle.
Corpulênto, *adj.* wohlbeleibt.
Corpulênza, *f.* Dicke, Stärke des Leibes, *f.*
Corpùscolo, *m.* Körperchen, *n.*
Corpusculàre, *adj.* aus kleinen Körpern bestehend, sich darauf beziehend.
Corpusdômini, *m.* Frohnleichnamsfest; Sakrament des Altars, *n.*
Corpùto, *adj.* dickleibig.
Corpùzzo, *m.* kleinster Bestandtheil eines Körpers, *m.*
Corredàre, *v. a.* ausstaffiren, ausrüsten, möbliren; ausstatten; schmücken.
Corrèdo, *m.* Ausrüstung; Ausstattung, *f.*; Geräthe, *n.*
Corrêggere, *def.* corrêssi, *part.* corrêtto, *v. a.* verbessern; zurecht weisen; *T.* mildern. Corrêggersi, sich bessern.
Correggênte, *m.* Mitregent, *m.*
*Correggèvole, *adj.* verbesserlich. [Regierung, *f.*
Correggimènto, *m.* Verbesserung;
Correggitòre, *m.* Verbesserer; Beherrscher, *m.*
Correlativo, *adj.* sich beziehend.
Correlaziòne, *f.* Beziehung, *f.*
Corrênte, *m.* et *f.* Strom, *m.*; *fig.* allgemeine Denkart, Mode; Dachlatte, *f.*; Art Tanz, *m.*; lasciarsi trasportar dalla --, sich von der allgemeinen Gewohnheit hinreißen lassen. — *adj.* schnell, geschwind; geläufig; gewöhnlich, üblich, jetzig; conto --, die fortlaufende Rechnung; moneta --, gangbare Münze. — *adv.* ohne Anstoß, fertig. [*m.*
Correntìa, Correnzìa, *f.* Strom,
Corrêo, *m.* Mitschuldiger, *m.*
Còrrere, *def.* corsi, *part.* corso, *v. a.* et *n.* laufen, rennen; fließen; verfließen, gangbar seyn; dauern; correva l'anno, es war im Jahre; -- dietro agli onori, ai piaceri, nach Ehre, nach Vergnügungen streben; -- lance, aste, im Turnier mit Lanzen ꝛc. kämpfen; -- un cavallo, ein Pferd galloppiren lassen; -- le poste, mit Extrapost reisen; -- una provincia, eine Provinz plündern; -- al largo, in die hohe See stechen; corre voce, fama, das Gerücht gehet, man sagt; -- per i suoi piedi, oder --, seinen natürlichen Weg gehen; vi corre molto tra lui e me, es ist ein großer Unterschied zwischen ihm u. mir.
Correrìa, *f.* Streiferei, *f.*
Correspettivamènte, *adv.* beziehungsweise.
Correspettività, *f.* gleiche Beziehung, *f.*
Correspettivo, *adj.* sich auf gleiche Art beziehend.
Correttamènte, *adv.* richtig, ohne Fehler.
Correttivo, *adj.* *T.* mildernd.

Corrêtto, *adj.* richtig, ohne Fehler, von dem Schädlichen gereinigt.
Correttòre, *m.* Verbesserer, *m.*
Correttorìa *f.* Correktorwürde, *f.*
Correttrìce, *f.* Tadlerinn, *f.*
Correttùra, *f.* Korrektur, *f.*
Correziòne, *f.* Verbesserung: für ripresnsione, Bestrafung, *f.*
*Corrìbo, *adj.* leichtsinnig, leichtgläubig.
Corridòjo, *m.* Gang, *m.*
Corridòre, *m.* Gang (zwischen Zimmern); Fouragirer; Renner (Pferd), *m.*
Corrière, Corriêro, *m.* Kurier, *m.* reitende Post, *f.*
Corrimènto, *m.* Laufen, Reñen, *n.*
Corrispondênte, *adj.* entsprechend. — *m.* Korrespondent, *m.*
Corrispondentemènte, *adv.* auf eine übereinstimmende Weise.
Corrispondênza, *f.* Entsprechung, Uebereinstimmung, *f.*; Einverständniß, *n.*; Briefwechsel, *m.*
Corrispòndere, *def.* corrispòsi, *part.* corrispôsto, *v. n.* entsprechen, überein kommen; einen Briefwechsel unterhalten. — *v. a.* erwiedern; -- con ingratitudine, mit Undank belohnen.
Corritòjo, *v.* Corridòjo.
Corritòre, *m.* Laufer, Gassentreter, *m.*
Corritrice, *f.* Herumläuferinn, *f.*
Corrìvo, *v.* Corrìbo.
Corroborànte, *adj.* was stärken kann. [bekräftigen.
Corroboràre, *v. a.* stärken; *fig.*
Corroborativo, *adj.* stärkend.
Corroboraziòne, *f.* Stärkung, *f.*
Corròdere, *def.* corrôsi, *part.* corrôso, *v. a.* zernagen; beitzen.
Corrodimènto, *m.* Zernagung, *f.*
Corròmpere, *def.* corruppi, *part.* corròtto, *v. a.* verderben; verführen, bestechen; verfälschen.
Corrompèvole, *adj.* verderblich, verweslich.
Corrompimènto, *m.* Verderbniß, *n.* Verwesung, *f.*
Corrompitòre, Corrottòre, *m.* Verderber; Verführer, *m.*
Corrosiòne, *f.* Zernagung, Aetzung, *f.* [tzend.
Corrosìvo, *adj.* zerfressend, beiCorròso, *adj.* zernagt, verzehrt.
Corrottamènte, *adv.* auf eine verderbende, ausschweifende Weise.
Corrottìbile, Corruttìbile, *adj.* vergänglich, verderblich; bestechbar. [Bestechbarkeit, *f.*
Corrottibilità, *f.* Verderblichkeit;
Corròtto, *part.* et *adj.* verdorben; bestochen. — *m.* Leidwesen, *n.*
Corrucciatamènte, *adv.* auf eine zornige Weise.
Corrucciàrsi, *v. r.* sich erzürnen.
Corrucciàto, *adj.* zornig, grimmig, aufgebracht.
Corrùccio, *m.* Zorn, Unwille, *m.* [gebracht.
Corrucciòso, *adj.* zornig, auf
Corrugàre, *v. a.* runzeln; -- le labbra, die Lippen zusammen ziehen, (durch) Säure, &c.)
*Corruscàre, *v. n.* glänzen, schimmern.
*Corruscaziòne, *f.* Glanz, *m.*
*Corrùsco, *adj.* schimmernd.
Corruttêla, *f.* Verderbniß, *n.*
Corruttìbile, *adj.* was verderben kann, vergänglich.
Corruttibilità, *f.* Verderblichkeit, Vergänglichkeit, *f.*
Corruziòne, *f.* Verderbniß, *n.* Verwesung; Verführung; Schändung, *f.*; für masturbaziòne, Selbstbefleckung, *f.*
Corsa, *f.* Lauf, Gang, *m.*; far una --, o una scorsa alla campagna, eine Spatzierfahrt auf das Land thun.
Corsàle, *m.* Seeräuber, *m.*
Corsalètto, *m.* Brustharnisch, *m.*
Corseggiàre, *v. n.* Seeräuberei treiben. [sett, *n.*
Corsêtto, *m.* Schnürbrust, *f.* Kor
Corsìa, *f.* Strom; Gang auf dem Schiffe, *m.*; *it.* der leere Platz zum Gehen, in den Ställen, Schaubühnen und anderen dergleichen Oertern.
Corsière, Corsiêro, *m.* schönes Roß, *n.*
Corsìvo, *adj.* laufend, fließend; carattere --, Kurrentschrift; *T.* Kursiv, *f.*; versi --i, stile --, leichte, fließende Verse, ein fließender Styl.
Corso, *m.* Lauf, *m.*; Laufbahn, *f.*; Verkauf; *T.* Kurs; Kursus, *m.*; aver --, gangbar seyn.
Corsòjo, *adj.* glitschend; cappio --, Schleife, *f.*
Cortàldo, *m.* Stutzschwanz, *m.* (Pferd.)
Cortamènte, *adv.* kürzlich, kurz.
Còrte, *m.* Hof, *m.*; Hofstatt, *f.*; uomo di --, Hofmann, Höfling, *m.*; -- bandita, feierlicher Ritterschmaus, *m.*
Corteàre, *v. a.* die Braut begleiten.
Cortèccia, *f.* Rinde, Hülse, *f.*
Corteggiamènto, *m.* Begleitung, Aufwartung, *f.*
Corteggiàre, *v. a.* seine Aufwartung machen, begleiten. — *v. n.* Aufwand machen.
Cortèggio, *v.* Corteggiamènto.
Cortegianèsco, *adj.* hofmännisch.
Cortêo, *m.* Brautgefolge; Taufgefolge, *n.*; Ritterschmaus, *m.*
Cortèse, *adj.* höflich, artig; freigebig.
*Corteseggiamènto, *m.* großer Aufwand, *m.*; Freigebigkeit, *f.*
Corteseggiàre, *v. n.* großen Aufwand machen.
Cortesemènte, *adv.* auf eine verbindliche Art.
Cortesìa, *f.* Höflichkeit, Artigkeit; Freigebigkeit, *f.*; usare ad uno -- di qualche cosa, einem aus Gefälligkeit etwas verstatten, vergönnen; far -- della propria persona, einer Mannsperson den Genuß der Liebe gestatten; in --, per --, *adv.* aus Gefälligkeit.
Cortèzza, *f.* Kürze, *f.*
Côrtice, *m.* Baumrinde, *f.*
Corticêlla, *f.* kleiner Hof, *m.*
Cortigiàna, *f.* Hofdame; Hure, *f.*
Cortigianamènte, *adv.* auf Hofmanier, hofmäßig.
Cortigianerìa, Cortigianìa, *f.* Hofränke, *pl.*
Cortigianèsco, *adj.* höfisch, hofmännisch.
Cortigiàno, *m.* Hofmann; Höfling; Beisitzer, *m.* — *adj.* zum Hofe gehörig.
Cortìle, *m.* innerer Hof eines Hauses, *m.*
Cortilètto, Cortilùzzo, *m.* Höfchen, *n.*
Cortilòne, *m.* großer Hof, *m.*
Cortìna, *f.* Vorhang; Bettvorhang, *m.*; *T.* Courtine, *f.*
Cortinàggio, *m.* ganzer Bettbehang, *m.* [versehen.
Cortinàto, *adj.* mit Vorhängen
Corto, *adj.* kurz; kärglich; -- di vista, -- di memoria, kurzsichtig, von schwachem Gedächtniß; tenere altrui --,

legarlo --, Jemanden sehr einschränken; alle --e, kurz, schließlich. — *adv.* kürzlich, kurz.

Corvàtta, *f.* *übl.* Cravàtta, *f.*

Corvètta, *f.* *T.* Kurbette, *f.* (mittlerer Sprung des Pferdes.)

Corvettàre, *v. n.* *T.* Kurbetten machen.

Côrvo, *v.* Côrbo.

Côsa, *f.* Sache, *f.* Ding, *n.* Etwas, was; -- da nulla, Lappalien, *pl.*; -- da mangiare, Eßwaaren, *pl.*; esser la stessa --, das Nämliche seyn.

Coscêndere, *v.* Condescêndere.

Côscia, *f.* Schenkel, *m.*; Keule (am Vieh). *f.*; -- oder cosciotto di vitello, di castrato, di cervo etc., das Viertel vom Kalbe; eine Schöps-, Hirschkeule.

Cosciàle, *m.* Schenkelharnisch, [*m.*

Cosciênza, *f.* Gewissen, Bewußtseyn, *n.*; rimorso di --, Gewissensbiß; farsi -- d'una cosa, sich ein Gewissen woraus machen; in --, auf mein Gewissen.

Coscienziàto, Coscienziòso, *adj.* gewissenhaft.

Coscinètto, *v.* Cuscinètto.

Cosciôtto, *m.* Kalbskeule, *f.*

Coselìna, Coserêlla, *f.* geringe Sache, *f.*

Così, *adv.* also, dergestalt; so; so wohl; -- --, so so, so hin; -- come, so wie; -- fattamènte, dergestalt, dermaßen; -- fatto, ein solcher.

Còsimo, *m.* Art Birne, *f.*

Cosmêtico, *m.* Schönheitsmittel, *n.*

Cosmogonìa, *f.* Lehre von der Entstehung der Welt, *f.*

Cosmografia, *f.* Weltbeschreibung, *f.* [phisch.

Cosmogràfico, *adj.* kosmogra-

Cosmôgrafo, *m.* Weltbeschreiber, *m.*

Cosmolàbio, *m.* *T.* Instrument Himmel und Erde zu messen, *n.*

Cosmologìa, *f.* Lehre von der Welt, *f.*

Cosmolôgico, *adj.* kosmologisch.

Cosmopolìta, Cosmopolitàno, *m.* Weltbürger, *m.*

Côso, *m.* faustgroßer Mensch, dummer Kerl, *m.*; männliches Glied, *n.*

Cospàrto, *adj.* ausgestreut, zerstreut.

Cospêrgere, *def.* cospêrsi, *part.* cospêrso, *v. a.* bestreuen, besprengen.

Cospêrso, *adj.* *fig.* bedeckt, bemalt.

Cospêtto, *m.* Anblick, *m.* Angesicht, *n.*; -- di bacco! *interj.* potztausend!

Cospettòne, *m.* Eisenfresser, *m.*

Cospìcuo, *adj.* hervorleuchtend; ansehnlich.

Cospiegàre, *v.* Impiegàre.

Cospiràre, *v. n.* sich verschwören.

Cospiratòre, *m.* Verschworner, *m.*

Cospiraziòne, *f.* Verschwörung, *f.*

Côsso, *m.* kleine Beule, Finne, Warze, *f.*

Côsta, *f.* Rippe; für fianco, Seite; für spiaggia, Seeküste; Anhöhe, *f.*; ajuto di --, eine Nebenhülfe; -- --, längs der Küste hin.

Costà, *adv.* da, dort, hier.

Costaggiù, *adv.* da unten, da hinunter. [gehörig.

Costàle, *adj.* zu den Rippen

Costànte, *adj.* beständig; fest, gewiß; während.

Costantemènte, *adv.* beständig, immer. [ständigkeit, *f.*

Costànza, *f.* Standhaftigkeit, Be-

Costàre, *v. n.* kosten, gelten; für constàre, klar seyn, erhellen. [auf.

Costassù, *adv.* da oben, da hin-

Costàto, *m.* Seite, wo die Rippen sind, *f.*

Costeggiàre, *v. a.* an der Küste hinsegeln. [*m.*

Costeggiatòre, *m.* Küstenfahrer,

Costêi, *pron. f.* diese hier.

Costellaziòne, *f.* *T.* Sternbild, *n.*; Aspekt der Planeten, *m.*

Costerèccio, *m.* Rippenstück vom Schweine, *n.*

Costerêlla, *f.* Rippchen, *n.*; kleine Anhöhe, *f.*

Costernàrsi, *v. r.* niedergeschlagen, bestürzt werden.

Costernàto, *adj.* bestürzt.

Costernaziòne, *f.* Bestürzung, *f.* Entsetzen, *n.*; metter in --, in Schrecken setzen.

Costì, *adv.* dort, an jenem Orte.

Costiêra, *f.* Seeküste, *f.*

Costiêre, *adj. m.* der der Seeküste kundig ist. [her.

*Costìnci, *adv.* von daher, dort

Costipàre, *v. a.* verstopfen, verdicken.

Costipaziòne, *f.* Costipamènto, *m.* Verstopfung; Verdickung, *f.*

Costituênte, *adj.* le parti --i, die Bestandtheile, die Theile, woraus etwas besteht.

Costituìre, -isco, *v. a.* bestellen, einsetzen, ernennen; ausmachen (ein Ganzes).

Costitutìvo, *adj.* das Wesen einer Sache ausmachend.

Costitùto, *m.* gerichtliches Verhör eines Verklagten, *n.*

Costituziòne, *f.* Verordnung, Vorschrift; Einrichtung; Leibesbeschaffenheit, *f.*

Còsto, *m.* Aufwand, *m.* Kosten, *pl.*; Preis, *m.*; a ogni --, um jeden Preis; a -- della vita, wenn es das Leben gelten sollte.

Côstola, *f.* Rippe, *f.*; Messerrücken, *m.*; -- del cavolo, della lattuga etc., die Adern, Nerven der Kohlblätter, des Salats; riveder le --e ad alcuno, einem das Fell ausstäuben. [Rippenbau, *m.*

Costolàme, *m.* Costolatùra, *f.*

Costolière, *m.* Hirschfänger, *m.*

Costolìna, *f.* Rippchen (in Blättern), *n.*

Costòro, *pron. pl.* diese, diese hier. [hend.

Costrettìvo, *adv.* zusammenzie-

Costrìgnere, Costrìngere, *def.* costrìnsi, *part.* costrètto, *v. a.* zusammenziehen; zwingen.

Costrignimènto, *m.* Zwang, *m.*

Costringênte, *adj.* zwingend, bezwingend.

Costriziòne, *f.* Zusammenziehung, *f.* [konstruiren.

Costruìre, -isco, *v. a.* bauen; *T.*

Costrùtto, *part.* *v.* Costruìre.

Costrùtto, *m.* Nutzen, Vortheil; Bau, *m.*; Ordnung, *f.*

Costruttòre, *m.* Erbauer, Verfertiger, *m.*

Costruttùra, *f.* Bauen, *n.*; Bau, *m.* [*f.*

Costruziòne, *f.* *T.* Wortfügung,

Costùi, *pron.* dieser hier, dieser.

Costùma, Costumànza, *v.* Costùme.

Costumàre, *v. n.* gewohnt seyn, pflegen. — *v. a.* gesittet machen. [heit, *f.*

Costumatèzza, *f.* Wohlgezogen-

Costumàto, *adj.* gewöhnt; wohlgezogen.

Costumaziòne, *f.* sittliche Bildung, *f.*
Costùme, *m.* Gewohnheit, Sitte, *f.* Gebrauch, *m.*: formare i --i, die Sitten verfeinern; come è il --, wie es gebräuchlich ist; fuor di --, wider die Gewohnheit.
Costùra, *f.* Naht, *f.*
Côta, *f.* Antrieb; Rausch, *m.*
Cotàle, *adj.* solcher, gewisser. — *adv.* so, dergestalt. — *m.* männliche Glied, *n.*
Cotànto, *adj.* so groß, so viel. — *adv.* so viel, so sehr; so lange.
Côte, *f.* Wetzstein; *fig.* Antrieb, *m.*
Cotênna, *f.* Haut, Schwarte, *f.*
Cotèsta, *pron.* diese hier, die da.
Cotèsti, *pron.* dieser Mensch hier; (wird nur von Menschen und im *num. sing. im Nom.* wie questi und quegli gebraucht.)
Cotèsto, Cotestùi, *pron.* dieser hier, der da; (wird von Menschen und anderen Sachen gebraucht.)
Còtica, *f.* Schwarte, Haut, *f.*
Cotidiàna, *f.* tägliches Fieber, *n.*
Cotidianamènte, *adv.* täglich, alle Tage.
Cotidiàno, *adj.* täglich.
Cotògna, *f.* Quitte, *f.*
Cotognàto, *m.* Quittensaft, *m.* Quittenbrod, *n.*
Cotògno, *m.* Quittenbaum, *m.*
Cotòne, *Cotòno, *m.* Baumwolle, *f.*
Cotornìce, *f.* Wachtel, *f.*; Rephuhn, *n.*
Côtta, *f.* Rock; Chorrock, *m.* Chorhemd; Gebäck, *n.* Brand; Sud, *m.*
Cottìccio, *adj.* halb berauscht, gebrannt.
Côttimo, *m.* überhaupt gedungener Lohn, *m.*; poetare a --, Verse um Geld machen.
Côtto, *part.* et *adj.* gekocht, gebacken: *fig.* berauscht; sterblich verliebt. — *m.* gekochte Speise, *f.*
Cottòjo, *adj.* was sich leicht kochen läßt; *fig.* sich leicht verliebend.
Còttula, *f.* Nacken, *m.*
Cotùrno, *m.* Kothurn, *m.*; *fig.* Trauerspiel, *n.*
Còva, *f.* Covàccio, Covàcciolo, *m.* Höhle, *f.* Lager der wilden Thiere, *n.*
Covàre, *v. a.* brüten, wärmen; hervor ragen; -- il fuoco oder la cenere, immer beim Feuer sitzen, sich zu wärmen. Covàrsi, sich im Bette pflegen; sich verstecken.
Covàta, *f.* Brut, Hecke, *f.*
Covaticcio, *adj.* brütend.
Covatùra, Covaziòne, *f.* Brüten, *n.* Brützeit, *f.*
Covàzzo, *m.* Heimath, *f.*
Coverchiàre, etc. *v.* Coperchiàre, etc.
Covertìna, *f.* Schabracke, *f.*
*Covidàre, *v. a.* begehren.
*Covidìgia, *v.* Cupidìgia.
Coviêllo, *m.* Prahler, *m.*
Covigliàrsi, *v. r.* sich verstecken.
Covìglio, *m.* Bienenstock, *m.*
Covile, *f.* Höhle, *f.* Lager, *n.*; uscir dal --, aus dem Bette kommen (im Scherze).
Còvo, Còvolo, *v.* Còva.
Covòne, *m.* Garbe, *f.*
Covrire, etc. *v.* Coprire, etc.
Cozìone, *f.* Kochen, *n.*
Cozzàre, *v. a.* et Cozzàrsi, *v. r.* mit den Hörnern stoßen; streiten, zanken.
Còzzo, *m.* harter Stoß, *m.*; dar di -- (in una cosa), auf etwas stoßen.
Cozzòne, *m.* Unterhändler, Mäkler, *m.* (beim Pferdehandel.)
Crabiêre, *m.* Krabbe, *f.* (ein Fisch.)
Crabòne, *v.* Calabròne.
Crànio, *m.* Hirnschale, *f.* Schädel, *m.*
Cràpula, *f.* Schwelgerei, *f.* Rausch, *m.*
Crapulàre, *v. n.* schwelgen.
Crapulòne, *m.* Schwelger, *m.*
Crapulosità, *f.* Schwelgerei, *f.*
Crapulòso, *adj.* schwelgerisch.
Crassèzza, Crassìzie, *f.* Dicke, Fettigkeit, *f.*
Cràsso, *adj.* dick, fett: ignoranza --a, eine grobe Unwissenheit.
*Cràstino, *adj.* morgend.
Cratêra, *f.* Cratêre, *m.* Trinkschale, *f.*; Krater eines Vulkans, *m.*
Cravàtta, *f.* Halsbinde, *f.* Halstuch, *n.*
Cràzia, *f.* eine Florentinische Münze, gegen 5 Pfennige werth.
Crèanza, *f.* Sitte, Aufführung; Ehrerbietung, *f.*; uomo di buona, di cattiva --, ein wohl, ein schlecht gesitteter Mensch.
Creanzàto, *adj.* gesittet.
Creàre, *v. a.* erschaffen; erwählen; bilden, erziehen; creato cavaliere, zum Ritter geschlagen; -- un fondo, einen Fond wozu errichten.
Creatìvo, *adj.* schöpferisch.
Creàto, *m.* Zögling, *m.*; Kreatur, *f.* Diener, *m.* — *adj.* ben --, mal --, wohl, übel gesittet.
Creatòre, *m.* Schöpfer, *m.*
Creatùra, *f.* Kreatur, *f.* Geschöpf, *n.*; in vielen Provinzen Italiens, für: ein säugendes Kind; *it.* der von Jemandem sein Daseyn, Glück, Würde erhalten hat.
Creaziòne, *f.* Schöpfung; Erwählung, Ernennung, *f.*
Crêbro, *adj.* (*poet.*) oftmalig.
Credênte, *m.* Gläubiger, *m.*
Credênza, *f.* Glaube; Kredit, *m.* Meinung, *f.* Ansehen; Kredenzen, *n.*; Kredenztisch, *m.*; a --, auf Kredit; auf Treue und Glauben; dare o avere --, Glauben beimessen; farsi far --, eine Probe verlangen.
Credenziàle, *adj.* beglaubigend; lettera --, Beglaubigungsschreiben, *n.*
Credenziêra, *f.* Anricht-, Credenztisch, *m.*
Credenziêre, *m.* Kredenzmeister; Vertrauter, *m.*
Crèdere, *v. a.* glauben, meinen; auf Kredit geben; den christlichen Glauben bekennen.
Credèvole, Credìbile, *adj.* glaublich, glaubwürdig.
Credibilità, *f.* Glaubwürdigkeit, *f.*
Crèdito, *m.* Treue, *f.* und Glauben; Kredit, Ruf, *m.* Ansehen, *n.*; Schuldforderung, *f.*; mettere in --, ins Schuldbuch schreiben; far -- ad alcuno, Waaren ohne Bezahlung Jemandem anvertrauen; Ansehen verschaffen.
Creditòre, *m.* Gläubiger, Schuldner, *m.*
Crêdo, *m.* das Credo, Glauben, *m.*
Credulità, *f.* Leichtgläubigkeit, *f.*
Crêdulo, *adj.* leichtgläubig.
Crêma, *f.* Milchrahm, *m.* Sahne, *f.*
Crêmisi, *m.* Karmesin, *n.*
Cremisìno, *adj.* karmesinroth.
Cremòre, *m.* Feinste einer Sache, *n.*

Cremòr di tàrtaro, *m.* gereinigter Weinstein, *m.*
Creôlo, *m.* von Europäischen Eltern geborner Amerikaner, *m.*
Crepàccia, *f.* Crepàccio, *m.* Riß, Sprung, *m.*; *T.* Flußgalle (Geschwulst am Pferdefuße), *f.*
Crepacciàto, *adj.* voller Risse.
Crepacuôre, *m.* Herzeleid, *n.*
Crepàre, *v. n.* bersten, aufspringen; krepiren. — *v. a.* -- un cavallo, ein Pferd zu Tode schinden; mangiare a crepa panza, bis zum Zerplatzen essen.
Crepatùra, *f.* Riß, Schreck: für rottura, Hodenbruch, *m.*
Crepitàre, *v. n.* prasseln, knistern; rauschen; klappern.
Crepolàre, *v. n.* bersten.
Crepòne, *m.* Krepp, *m.* (Art Zeug.)
*Crepòre, *m.* Haß, Groll, *m.*
Crepùnde, *f. pl.* Spielsachen, *pl.*
Crepùscolo, *m.* Dämmerung, *f.*
Crescênte, *adj.* zunehmend. — *m.* Wachsthum, *n.* Zunahme, *f.*; la -- del mare, die Fluth des Meeres nach der Ebbe.
Crescênza, *f.* Wachsthum; Aufschwellen des Wassers, *n.*
Crèscere, *def.* crebbi, *part.* cresciuto, *v. n.* waschen, zunehmen; für aumentarsi, sich vermehren; steigen; -- di prezzo, im Preise steigen.
*Crescèvole, *adj.* was wachsen kann; *it.* einträglich.
Crescimènto, *m.* Wachsthum, *n.* Wuchs, *m.*; Vermehrung, *f.*
Cresciòne, *m.* Kresse, *f.*
Cresciùto, *part.* et *adj.* erwachsen; vermehrt.
Crèsima, Crèsma, *f.* *T.* Chrysam, *m.*; Firmelung, *f.*
Cresimàre, *v. a.* *T.* firmeln.
Crèspa, *f.* Runzel, Falte, *f.*
Crespamènto, *m.* Crespèzza, *f.* Runzeln, Falten; Kräuseln der Haare, *n.*
Crespàre, *v.* Increspàre.
Crespêllo, *m.* Art Küchelchen, *n.*; fare crespelli delle ciglia, die Stirne runzeln, sauer aussehen.
Crespèzza, *v.* Crespamènto.
Crèspo, Crespòso, *adj.* kraus, runzelig, gefaltet; *fig.* sauer (im Gesichte).
Crespòne, *m.* Krepun, *m.*

Crèsta, *f.* Hahnenkamm, *m.*; Kuppe, Spitze, *f.*; Federbusch, *m.*; Kopfzeug, *n.*; rizzar, alzare la --, hochmüthig werden, die Nase hoch tragen.
Crestàja, *f.* *übl.* scuffiaja, Kopfputzmacherinn, *f.*
Crestòso, Crestùto, *adj.* mit einem Kamme, kuppig.
Crèta, *f.* Kreide, *f.*; Thon, *m.*
Cretàno, *m.* Meerfenchel, *m.*
Cretòso, *adj.* kreidig; thonig.
Criàre, etc. *v.* Creàre, etc.
*Cribràre, *v. a.* sichten, sieben; *fig.* prüfen; reinigen.
Cribraziòne, *f.* Durchsiebung, *f.*
*Crìbro, *m.* Sieb, *n.*
Cribròso, *adj.* siebförmig.
Crìcca, *f.* *T.* drei gleiche Karten, *pl.*; -- di bastonate, tüchtige Schläge.
Crìcchio, *v.* Capriccio.
Cricèto, *m.* Hamsterfelle, *pl.*
Crimenlèse, *m.* Verbrechen der beleidigten Majestät, *n.*
Criminàle, *adj.* peinlich. — *m.* Halsgericht, *n.*
Criminalista, *m.* Kriminalist, *m.*
Criminàre, *v. a.* peinlich verfahren; beschuldigen.
Criminaziòne, *f.* Beschuldigung, *f.*
Criminòso, *adj.* lasterhaft.
Crinàle, *m.* Haarschmuck, *m.*
Crine, *m.* Pferdehaar; Haar, *n.* essere ai --i d'alcuno, hinter einem her seyn; (*poet.*) il sole dai --i d'oro etc., die Sonnenstrahlen.
Crinièra, *f.* Mähne des Pferdes, *f.*; Schweif des Kometen, *m.*
Crinìto, Crinùto, *adj.* haarig: stella crinita, ein Schwanzstern.
Crinòne, *m.* Mitesser, *m.* (Wurm.)
Criôcca, *f.* lustige Gesellschaft, *f.*
Criptografia, *f.* auch Stenografia, Kunst der Geheimschrift, Zifferschrift, *f.*
Crisàlide, *f.* Puppe einer Raupe,
Crise, Crisi, *f.* Entscheidungspunkt (besonders einer Krankheit), *m.*
Crisocôlla, *f.* Berggrün, *n.*; Goldleim, *m.*
Crisôlito, *m.* Chrysolith, *m.*
Crisopàsso, *m.* Chrysopras, *m.*
Cristallàro, *m.* der mit geschliffenem Glase handelt.
Cristallìno, *adj.* krystallisch.
Cristallizzàre, *v. a.* krystallisiren.

Cristallizzaziòne, *f.* Krystallisirung, *f.*
Cristàllo, *m.* Krystall, *m.*; -- di rocca, Bergkrystall, *n.*
Cristêo, Cristêre, *m.* Klystir, *n.*
Cristerizzàre, *v. a.* klystiren.
Cristianàccio, *m.* böser Christ, *m.*
Cristianêlla, *f.* dummes Weib, *n.*
Cristianêllo, *m.* dumer Mensch, *m.*
Cristianèsimo, *m.* Christenthum, *n.*
Cristianità, *f.* Christenheit, *f.*
Cristiàno, *m.* Christ, *m.*; da --! so wahr ich ein ehrlicher Mann bin! — *adj.* christlich.
Cristianòne, *m.* großer Tölpel, *m.*
Cristiêre, Cristiêro, *v.* Cristêo.
Crìsto, *m.* Christus.
Critêrio, *m.* Urtheilskraft, *f.* Verstand, *m.*
Crìtica, *f.* Kritik, *f.*; die Kunst, gelehrte Sachen zu beurtheilen; für censura, ein Aufsatz zur Beurtheilung einer Schrift.
Criticamènte, *adv.* kritisch.
Criticàre, *v. a.* kritisiren, strenge beurtheilen; für biasimare, tadeln, durch die Hechel ziehen.
Criticatòre, Crìtico, *m.* Kritiker, Kunstrichter; für aristarco, ein Tadler.
Criticaziòne, *v.* Crìtica.
Critichètto, *m.* elender Kunstrichter, *m.*
Crìtico, *adj.* kritisch; gefährlich.
Crivellàjo, *m.* Siebmacher, *m.*
Crivellàre, *v. a.* sieben, sichten; *fig.* prüfen: durchhecheln; für nettare, reinigen.
Crivêllo, *m.* Sieb, *n.*
Croàtta, *v.* Cravatta.
Croccaddobbàto, *übl.* crôcoo, *adj.* safrangelb gefärbt.
Croccàre, *v. n.* knarren, klirren.
Crocchiàre, *v. a.* schlagen, prügeln; klappern. — *v. n.* kränkeln; unnütz schwatzen.
Crôcchio, *m.* Plaudergesellschaft, *f.*; esser --, kränkeln, pimpeln; stare a -- con uno, mit einem plaudern; far --j ad uno, einen verhöhnen.
Crocchiòne, *m.* Plauderer, *m.*
*Crôccia, *f.* Auster; Krücke, *f.*
Crocciàre, *v. n.* glucken.
Cròce, *f.* Kreuz; Ordenskreuz, *n.*; *fig.* Noth, *f.*; tenere altrui in --, einen in banger Ungewißheit lassen.

Crôceo, *adj.* safrangelb.
Croceràgna, *f.* Kreuzspinne, *f.*
Crocesignàto, *adj.* mit dem Kreuze bezeichnet.
Crocevìa, *f.* Kreuzweg, *m.*
Crociamènto, *v.* Cruciamènto.
Crociàre, *v. a.* einen mit dem Kreuze bezeichnen; *v.* auch Cruciàre.
Crociàta, *f.* Kreuzzug; Kreuzweg, *m.*
Crocicchio, *m.* Kreuzweg, *m.*
Crocidàre, *v. n.* wie ein Rabe schreien.
Crociêra, *f.* Kreuzgestirn, *n.*; ordine della --, ein gewisser Damenorden.
Crocifiggere, *def.* crocifissi, *part.* crocifisso, *v. a.* kreuzigen; plagen.
Crocifiggimènto, Crocifissiòne, *f.* Kreuzigung, *f.*
Crocifisso, *m.* Kruzifix, *n.*
Crocifissòre, *m.* ein Kreuziger.
Crociuôlo, Crogiuôlo, *m.* Schmelztiegel, *m.*
Crôco, *m.* Safran, *m.*
Crogiàre, *v. a.* schmoren, dämpfen.
Crogiolàrsi, *v. r.* recht durchkochen, geschmort werden; *fig.* sich pflegen.
Crogiôlo, *m.* Schmoren der Speisen, *n.* [*fig.* grob.
*Crôjo, *adj.* hart, ungeschmeidig;
Crollamènto, Crôllo, *m.* Schütteln, *n.* Erschütterung, *f.*; Schaden, *m.*; dare il --, od. dar l'ultimo --, sterben; auch: gänzlich verderben.
Crollàre, *v. a.* schütteln, erschüttern. — *v. n.* Crollàrsi, wackeln.
Crôma, *f. T.* Zeichen für den halben Ton, *n.*
Cromàtico, *adj. T.* canto --, Gesang in halben Tönen, *m.*
Crônaca, Crônica, *f.* Chronik, *f.* [ber, *m.*
Cronichista, *m.* Chronikenschreiber, *m.*
Crônico, *adj.* chronisch, langwierig.
Cronografia, *f.* Beschreibung der verschiedenen Zeitperioden, *f.*
Cronogràmma, *m.* eine Inschrift, welche zugleich die Jahrzahl ausdrückt.
Cronologìa, *f.* Zeitrechnung, *f.*
Cronolôgico, *adj.* chronologisch.
Cronologìsta, Cronôlogo, *m.* Chronolog, *m.*
Cronômetro, Cronôscopo, *m. T.* Zeitmesser, *m.*
Crosciàre, *v. n.* stark regnen; stark kochen, wallen: *it.* für percuotere con violenza, gewaltig schlagen.
Crôscio, Rauschen (im Sieden), *n.*: -- oder scroscio di risa, der Laut eines unmäßigen Lachens. [ste, *f.*
Crôsta, *f.* Rinde; Schale; Krus-
Crostàta, *f.* Obsttorte, *f.*
Crostatùra, *f.* Belegung, Bekleidung einer Wand ꝛc., *f.*
Crostìno, *m.* gerösteter Schnitt von Brod ꝛc., *m.*
Crostòso, Crostùto, *adj.* rindig, krustig.
Crôtalo, *m.* Art Klapper, *f.*; Triangel, *m.*
Crovêllo, *m.* Most, *m.*
Cruccèvole, *adj.* ärgerlich, zornig.
Cruccevolmènte, *adv.* auf eine ärgerliche, grämliche Art.
Crùccia, *f.* Grabscheit, *n.* Karst, *m.*
Crucciàre, *v. a.* erzürnen, ärgern. Crucciàrsi, aufgebracht werden, sich ärgern.
Crucciatamènte, *v.* Cruccevolmènte.
Crucciàto, Crucciòso, *adj.* zornig, aufgebracht.
Crùccio, *m.* Aerger, Zorn, *m.*; dar --, kränken, ärgern.
Crucciòso, *v.* Crucciàto.
Cruciamènto, Cruciàto, *m.* Marter, Plage, *f.*
Cruciàre, *v. a.* martern, peinigen.
Crucifiggere, etc. *v.* Croc...
Crudamènte, *adv.* roh, ungekocht, herb; unfreundlich, streng, grausam.
Crudelàccio, *adj.* barbarisch, unmenschlich.
Crudêle, *adj.* grausam, unmenschlich, allzu schmerzhaft.
Crudelità, Crudeltà, *f.* Grausamkeit, *f.*; dire -- ad alcuno, einem Grobheiten, Schimpfwörter ins Gesicht sagen. [barmherzig.
Crudelmènte, *adv.* hartherzig, un-
Crudètto, *adj.* ein wenig roh, herbe.
Crudèzza, Crudità, *f.* Roheit, Strenge, Schärfe, *f.*; *fig.* Grausamkeit; für inclemenza, rigore: -- dell' inverno etc., die Strenge des Winters ꝛc.
Crùdo, *adj.* roh; unreif, herb, hart, strenge: unfreundlich; umori - -i, unverdauete Säfte; vino --, herber Wein; tempo --, ein unfreundliches, unangenehmes Wetter; metallo - -, sprödes Metall; ferro --, unbearbeitetes Eisen; seta --a, rohe, unbearbeitete Seide; (*poet.*) il -- verno, die strenge Winterzeit.
*Cruentàre, *v. a.* blutig machen.
Cruênto, *adj.* blutig; *fig.* gräßlich.
Crùna, *f.* Crùno, *m.* Nadelöhr, *n.*; *fig.* Mitte, *f.*
Crùsca, *f.* Kleie, *f.* Kleien, *pl.*; l'Accademia della --, Florentinische Akademie für die Reinigkeit der Sprache, *f.*
Cruscànte, Purist, *m.*
Cruscàta, *f.* Quodlibet, *n.*
Cruschêllo, *m.* Kleienmehl, *n.*
Cruscòso, *adj.* kleiig.
Crustàceo, *adj.* animale - -, Schalthier, *n.*
*Cubàre, *v. a. T.* in einen Kubus verwandeln.
Cubêbe, *m.* Kubebe, *f.* (Gewürz.)
Cubicaziòne, *m.* die Messung des Inhalts eines festen Körpers.
Cùbico, Cubiformе, *adj.* kubisch, würfelförmig.
Cubitàle, *adj.* zum Ellenbogen gehörig: lettere - -i, die Versalbuchstaben.
Cùbito, *m.* Ellenbogen, *m.*
Cubitòso, *v.* Cùpido.
Cùbo, *m. T.* Kubus, Würfel, *m.*
Cuccàgna, *f.* Schlaraffenland; Wohlleben, *n.*
Cuccàja, *f.* Lager, Nest, *n.*
Cucchiàja, Cucchiàra, *f.* Schaufel; Pulverschaufel; Kelle, *f.*; Platteisen, *n.*
Cucchiajàta, *f.* Löffel voll, *m.*
Cucchiajatìna, *f.* kleiner Löffel voll, *m.*
Cucchiajêra, *f.* Löffelfutteral, *n.*
Cucchiàjo, *m.* Löffel, *m.*
Cùccia, *f.* Bett, Lager, *n.*
Cucciàre, *v. a.* der Länge nach hinlegen.
Cùccio, Cùcciolo, *m.* Schooßhündchen, *n.*
Cùcciolo, *adj.* klein.
Cùcco, *m.* Muttersöhnchen, Herzblatt, *n.*
Cuccovàta, *f.* unnützes Geschwätz, *n.*

*Cùccuma, *f.* Gift und Galle, *f.* Zorn, *m.*
Cucimènto, *v.* Cucitura.
Cucìna, *f.* Küche, *f.*
Cucinàre, *v. a.* kochen.
Cucinièra, *f.* Köchinn, *f.*
Cucinière, *m.* Koch, *m.*
Cucìno, *m.* Kissen, Polster, *n.*
Cucìre, *v. a.* nähen.
Cucìto, *m.* Nähterei, *f.*
Cucitrice, *f.* Nähterinn, *f.*
Cucitùra, *f.* Nähen, *n.*; Naht, *f.*
Cuculiàre, *v. a.* vexiren, verhöhnen.
Cuculiatùra, *f.* Spötterei, *f.*
Cucùlla, Cucùllo, *v.* Cocòlla.
Cùculo, *m.* Kukuk, *m.*
Cùcuma, *f.* Gefäß mit einem Handgriff, Kaffee, Thee darin zu kochen.
Cucùrbita, *f.* Kürbiß, *m.*; *T.* Distillirkolben, *m.*
Cucùzza, *f.* Kürbiß; *fig.* Kopf, *m.* (spöttisch.)
Cucùzzolo, *m.* Wirbel auf dem Kopfe, *m.*; Kuppe, Spitze, *f.*
Cùffia, *f.* Weiberhaube, *f.*; -- di notte, Nachthaube, *f.*; -- d'acciaro, Pickelhaube, *f.*
Cuffiàre, *v.* Scuffiàre.
Cuffiòtto, *m.* Mannsmütze, *f.*
Cugìna, *f.* Muhme, Base, *f.*
Cugìno, *m.* Vetter, *m.*
Cùi, *pron.* von welchem, von welcher. [*m.*
Cujùsso, *m.* lateinischer Brocken,
Culaccìno, *m.* Bartneige, *f.*
Culàccio, *m.* dicker Arsch, *m.*
Culàja, *f.* aufgeschwollener Bürzel todter Vögel; umzogener Himmel, *m.*
Culàre, *adj.* zum Hintern gehörig.
Culàta, *f.* Fall auf den Hintern; Stoß damit, *m.*
Culàtta, *f.* untere runde Theil an allerlei Sachen, *n.*; Schwanzschraube, *f.*
Culattàrio, *m.* Menschenmist, *m.*
Culattàta, *f.* Fall auf den Hintern, *m.* [Gehen).
Culeggiàre, *v. n.* schwänzeln (im
Culisèo, *m.* Art Amphitheater, *n.*; Hintere, *m.* (im Scherze); mostrare il --, einem den Hintern zeigen.
Culla, *f.* Wiege, *f.*; *fig.* fin dalla --, von der zartesten Kindheit an.
Cullàre, *v. a.* wiegen.
Cùlleo, *m.* Säcken, *n.* (Todesstrafe.)
Culminàre, *v. n. T.* durch den Meridian gehen.
Culminazióne, *f. T.* Durchgang durch den Meridian, *m.*
*Cùlmine, *m.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*
Culo, *m.* Hintere, Arsch; Boden einer Flasche ꝛc., *m.*; dar del -- in terra, in schlechte Umstände gerathen; trovar -- a suo naso, (niedrig) seinen Mann finden; a cul pari, gemächlich.
Cultivàre, etc. *v.* Coltivàre, etc.
Culto, *m.* Verehrung, *f.*; -- divino, Gottesdienst, *m.*
Cultòre, *v.* Coltivatòre.
Cultura, *v.* Col...
Cumìno, *v.* Comìno.
Cumulàre, *v. a.* häufen, anhäufen; ausfüllen.
Cumulatamènte, *adv.* in Uebermaß.
Cumulativamènte, *adv.* noch dazu, zum Ueberfluß.
Cumulatìvo, *adj.* häufend, anhäufend.
Cumulatòre, *m.* Anhäufer, *m.*
Cumulazióne, *f.* Anhäufung, *f.*
Cùmulo, *m.* Haufen, *m.*
Cuna, *f.* Wiege, *f.*
Cunètta, *f.* kleiner Wassergraben, der durch einen großen trockenen geht, *m.*
Cunìcolo, *m.* Mine, *f.*; für coniglio, Kaninchen, *n.*
Cuôca, *f.* Köchinn, *f.*
Cuôcere, *v. a.* kochen; -- la carne, das Fleisch sieden; -- il pane, das Brod backen; -- i mattoni, die Ziegel brennen; *it.* verdauen; ängstigen.
Cuocidre, *m.* Brennen, Beißen, Grübeln, *n.*
Cuocitùra, *f.* Kochen, Backen, *n.*
Cuôco, *m.* Koch, *m.*
Cuojàjo, *m.* Lederbereiter, *m.*
Cuôjo, *m.* Haut, *f.* Leder; Pergament, *n.*; für buccia, die Schale der Früchte; --a in carne, unbereitetes Leder; -- di vacca, Rindleder, *n.*; -- fossile, montano, Bergleder, *n.*
Cuôre, *m.* Herz, *n.*: Muth, *m.*; con gran --, herzhaft; a mal --, ungern; di buon --, gern; bastare il --, dare il --, übers Herz bringen; essere, oder avere in --, nel --, im Sinne haben; *it.* der Mittelpunkt, das Innerste; nel -- dell' Italia, mitten in Italien; nel -- dell' inverno, im strengsten Winter; aver il -- ammaliato, ganz verblendet in etwas seyn; far -- ad alcuno, einen ermuntern; fare alcuna cosa col --, di --, con tutto il --, etwas sehr gern, frohen Muths verrichten; star di buon --, guten Muthes seyn; mettersi, oder porsi in --, sich vornehmen; toccare il --, das Herz erfreuen.
Cupèzza, *f.* hohle finstere Tiefe, *f.*
Cupidìgia, Cupidità, *f.* Gierigkeit, Begierde, Lust; Lüsternheit, *f.*
Cùpido, *adj.* gierig, begierig; lüstern; *it.* für avaro, habsüchtig. [*m.*
Cupìdo, *m.* Gott der Liebe,
Cupo, *adj.* tief, hohl, dunkel; *fig.* heimlich, duckmäuserisch.
Cùpola, *f. T.* Kuppel, *f.*
Cura, *f.* Sorge, Sorgfalt; Besorgniß, Aufsicht, Seelsorge; Pfarrei; Kuratorschaft; Kur, *f.*; Bleichen, *n.*; aver --, Sorge tragen; aversi --, sich pflegen; por --, Bedacht nehmen.
Curàbile, *adj.* heilbar.
Curadênti, *m.* Zahnstocher, *m.*
Curagióne, *f.* Heilung, *f.*
Curandàjo, *m.* Bleicher, *m.*
Curànte, *part.* von curare; uomo non --, poco --, sorgenlos, unbekümmert.
Curàre, *v. a.* sorgen; -- un malato, heilen; -- i panni-lini, bleichen; curarsi, sich bekümmern; non si -- di me, er bekümmert sich nicht um mich; für procurare, trachten.
Curasnêlla, *f. T.* Wirkmesser, *m.*
Curàta, Curatêlla, *v.* Corata.
Curativo, *adj.* heilsam.
Curàto, *m.* Seelsorger, Pfarrer, *m.* — *adj.* gepflegt; geheilt.
Curatòre, *m.* Pfleger; Kurator; *it.* Verwalter, *m.*
Curatrice, *f.* Verpflegerinn; Kuratorinn, *f.*
Curaziòne, *f.* Kur, Heilung, *f.*
Curba, *v.* Corba.
Cùrcuma, *f.* Kurkuma, Gelbwurz, *f.*

Cùria, *f.* Gerichtshof, *m.* Rathhaus, *n.*
Curiàle, *adj.* zum Gerichtshofe gehörig. — *m.* Gerichtsperson, *f.*
*Curialità, *f.* Höflichkeit, *f.*
Curiàndolo, *m.* Koriander, *m.*
Curiosamènte, *adj.* auf eine sonderbare Art.
Curiosità, *f.* Neugierde, Wißbegierde, *f.*; Vorwitz, *m.*: für rarità, Seltenheit, *f.*
Curiòso, *adj.* neugierig; wißbegierig; vorwitzig; sonderbar: für raro, selten.
Curro, *m.* Walze, *f.*; *fig.* Lauf, [*m.*
Cursòre, *m.* Läufer; Gerichtsbote, *m.*
Curvaciglià̀to, *m.* Sauertopf, *m.*
Curva, *f.* krumme Linie, *f.*
Curvàre, *v. a.* krümmen, beugen. Curvarsi, sich bücken: sich werfen.
Curvatùra, *f.* Krümmung, *f.* Bug, *m.*
Curvèzza, Curvità, *f.* Krümme, *f.*
Curvilìneo, *adj.* krummlinig.
Curvìpedo, *adj.* krummbeinig.
Curvo, *adj.* krumm, gebogen: gebückt; *fig.* falsch.
*Cusàre, *v. a.* sein Recht behaupten.
Cuscìno, *m.* Kissen, Polster, *n.*
Cuscùta, *f.* Flachsseide, *f.* Filzkraut, *n.*
Cusolière, *f.* Löffel, *m.*
*Cùspide, *f.* Spitze, *f.*
Custôde, *m.* Hüter, Wächter; Verwahrer, *m.*; angelo ——, Schutzengel, *m.*
Custôdia, *f.* Verwahrung, Aufsicht, *f.* Schutz, *m.*; Futteral, Gehäuse, *n.*; für arresto, Verhaft, *m.*; dare in ——, in Verwahrung geben.
Custodìre, *v. a.* bewahren, beschützen; verwahren.
Cusioditamènte, *adv.* sorgfältig.
Cutàneo, *adj.* was zur Haut gehörig ist.; mali ——i, Hautkrankheiten.
Cute, *f.* Haut, *f.*
Cutìcola, *f.* Häutchen, *n.*
Cutrètta, *f.* Bachstelze, *f.*
*Cuvidòso, *v.* Cùpido.
Czar, *m.* Czar, Russischer Kaiser, *m.*
Czarìna, *f.* Russische Kaiserinn *f.*

D.

D, *m.* der vierte Buchstabe im Alphabet; ist auch eine römische Zahl, und bedeutet 500.
Da, als *praep.* heißt es: von; seit; für; bei; zwischen, durch, auf; aus; zu; als *adv.* als, wie; gemäß, angemessen: werth: ungefähr; —— per me, aus eigenem Triebe; —— uomo dabbene, so wahr ich ein ehrlicher Mann bin ꝛc.
Da banda, *adv.* von, oder auf der Seite.
Dabbenàggine, *f.* Gutherzigkeit, *f.*
Dabbêne, *adj.* gut, redlich, rechtschaffen.
Da capo, *adv.* vom Anfang.
Dacchè, *adv.* weil: seitdem.
Daddovèro, *adv.* im Ernste, in der That.
Dado, *m.* Würfel, Cubus, *m.*; il —— è tratto, die Sache ist geschehen; tirare un gran ——, eine sehr gefährliche Sache unternehmen.
Dafnôide, *m.* Lorberkraut, *n.*
Daga, *f.* Dolch, *m.*
Dàina, *f.* Dammhirschkuh, *f.*
Dàino, *m.* Dammhirsch, *m.*
Da indi in quà, *adv.* von der Zeit her.
Dallàto, *adv.* seitwärts, dabei.
Dalmàtica, *f.* Art Meßgewand, *n.*
Dama, *f.* Dame; Liebste, *f.*; eigentlich Frauenzimmer; *it.* Damenspiel, *n.*
Damàre, *v. a. T.* aufdamen.
Damascàre, *v. a.* auf Damastart weben.
Damascatùra, *f.* damastene Arbeit, *f.*
Damaschìno, *adj.* damascirt; tela ——a, gemodelte Leinwand.
Damaschinàre, *v. a.* damasciren, Figuren in Eisen oder Stahl einlegen; blau anlaufen lassen.
Damàsco, Damàsto, *m.* Damast, *m.*
Dameggiàre, *v. a.* buhlen, dem Frauenzimmer nachlaufen.
Damerìno, *m.* Stutzer, Jungferufnecht, *m.*
Damière, *m.* Damenbret, *n.*
Damigêlla, *f.* Fräulein, *n.*; Mamsell, *f.*
Damigêllo, *m.* lediger junger Mann, *m.*
Damigiàna, *f.* große Trinkflasche der Bootsleute, *f.*
Dàmma, *v.* Daina.
Dammàggio, *v.* Danno.
*Damo, *m.* Liebste, Galan, *m.*
Damùzza, *f.* (verächtlich) Dämchen, *n.*
Danàjo, *m.* Geld überhaupt, *n.*; *fig.* Hitzblatter, *f.*
Danajòso, Danaròso, *adj.* geldreich.
Danarèsco, *adj.* in Geld bestehend.
Danàro, *m.* Geld, *n.*; ——i spiccioli, kleine Münze; —— contanti, baares Geld; *it.* eine Farbe im Kartenspiel.
Dannàbile, *adj.* verwerflich, tadelhaft.
Dannàre, *v. a.* verurtheilen, verdammen, verwerfen, tadeln; auslöschen. Dannarsi, verdammt werden; vor Aerger knirschen.
Dannàti, *m. pl.* die Verdammten.
Dannazióne, *f.* Verdammung; Verdammniß, *f.*
Danneggiamènto, *m.* Beschädigung, *f.*
Danneggiàre, Dannificàre, *v. a.* beschädigen.
Dannèvole, *adj.* verwerflich; schädlich.
Dànno, *m.* Schade, Nachtheil, Verlust, *m.*; a —— mio, zu meinem Schaden; mio ——! desto schlimmer für mich.
Dannòso, *adj.* schädlich.
Dannosamènte, *adv.* schädlicherweise.
Dànte, *m.* Hirschleder, *n.*
Dànza, *f.* Tanz, *m.*
Danzàre, *v. a.* tanzen.
Danzatòre, *m.* Tänzer, *m.*
Danzatrìce, *f.* Tänzerinn, *f.*
Da pôco und dappoco, *adv.* seit Kurzem: *it. m.* esser un ——, ein Taugenichts, feigherzig seyn.
Dappiê, Dappiêde, *adv.* unten, von unten, am Fuße.
Dappocàggine, Dappochèzza, *f.* Untauglichkeit; Trägheit; Feigheit, *f.*
Dappôi, *adv.* hernach, hierauf.
Dappoichè, *adv.* seitdem daß; nachdem.
Dapprêsso, *adv.* nahe, dabei, bei.

Dardeggiàre, *v. a.* werfen, ſchießen.
Dardiêro, *m.* Wurfſpießwerfer; Bogenſchütz, *m.*
Dardo, *m.* Wurfſpieß; Pfeil, *m.*
Dare, *v. a.* geben; für donare, ſchenken; für concedere, geſtatten. — *v. n.* hinein, darauf fallen: -- nell' affettato, in Ziererei fallen; *it.* für cogliere, treffen; für percuotere, ſchlagen; aver a --, ſchuldig ſeyn; -- addietro, ſich rückwärts wenden; -- nelle furie, raſend, zornig werden: -- in corbellerie, Narrenſtreiche beginnen: darsi a far qualchecosa, ſich bemühen: non mi è dato, es iſt mir nicht vergönnt.
Darsêna, *f.* innerer Theil eines Seehafens, *m.*
Dassài, *adv.* ſehr geſchickt, ſehr tauglich.
Dassèzzo, *adv.* zuletzt, am Ende.
Data, *f.* Datum, *n.*; Ballſchlag, *m.*; Abgabe; Beſchaffenheit, *f.*
Datarìa, **Daterìa**, *f.* päpſtliche Kanzellei, *f.*
Datàrio, *m.* päpſtlicher Kanzleipräſident, *m.*
Dativo, *m. T.* Dativ, *m.*
Dato, *part.* gegeben; -- che, geſetzt daß.
Datóre, *m.* Geber, Verleiher, *m.*
Dàttero, *m.* Dattel, *f.*; Dattelbaum, *m.*
Dàttilo, *m. T.* Daktylus, *m.* Dattel, *f.*
Dattòrno, *adv.* umher, herum, bei; -- al mio paese, in der Nachbarſchaft meiner Gegend.
Davànte, **Davanti**, *adv.* vorher, zuvor, voraus. — *praep.* vor.
Davantechè, **Davantichè**, *conj.* bevor als, eher als.
Davànzo, *adv.* übrig, zum Ueberfluſſe; ti credo --, ich glaube dir es ſehr gern. — *m.* Allzuviel, *n.*
Davvantàggio, *adv.* mehr, noch mehr; länger; ferner, weiter.
Davvèro, *adv.* wahrhaftig, im Ernſte.
Dazière, *m.* Steuer-, Zolleinnehmer, *m.*
Dàzio, *m.* Abgabe, Steuer, *f.*
Daziòne, *f.* Geben, *n.*; Uebergabe, *f.*

Dêa, *f.* Göttinn, *f.*
Debaccàre, *v. n.* et **Debaccarsi**, *v. r.* toben, wüthen.
Debaccatóre, *m.* Raſender, *m.*
Dèbbio, *m.* Verbrennen der Geſträuche ꝛc. zur Düngung, *n.*
Debellàre, *v. a.* bezwingen, überwinden.
Debellatóre, *n.* Bezwinger, *m.*
Debellaziòne, *f.* Beſiegung, *f.*
Dèbile, etc. *v.* **Dèbole**, etc.
Debilitamènto, *m.* Debilitaziòne, *f.* Entkräftung, *f.*
Debilitàre, *v. a.* ſchwächen, entkräften.
Debitamènte, *adv.* wie ſichs gebührt.
Dèbito, *m.* Schuld; Schuldigkeit, Pflicht, *f.*; affogare ne' --i, bis über die Ohren in Schulden ſtecken. — *adj.* ſchuldig; gehörig, pflichtmäßig.
Debitóre, *m.* Schuldner, *m.*: io ve ne sono --, ich habe es euch zu verdanken.
Debitrice, *f.* Schuldnerinn, *f.*
Dèbole, *adj.* ſchwach, matt. — *m.* ſchwache Seite, *f.*; egli ha certi deboli, er hat gewiſſe Fehler.
Debolèzza, *f.* Schwachheit, Schwäche, *f.*; *it.* Dummheit, Unfähigkeit; geringe natürliche Fehler oder Mängel; ha delle --e, er hat gewiſſe Schwachheiten.
Debolmènte, *adv.* auf eine ſchwache Art.
Dêca, **Dêcade**, *f.* Anzahl von zehn, *f.*
Decadênza, *f.* Decadimènto, *m.* Verfall, *m.* Abnahme, *f.*; *fig.* hohes Alter; egli è nella sua --, er iſt ſchon im hohen Alter.
Decadère, *def.* decàddi, *part.* decadùto, *v. n.* verfallen, abnehmen: -- dal primo splendore, ſeinen vorigen Glanz nach und nach verlieren.
Decadimènto, *v.* Decadenza.
Decàgono, *m.* Zehneck.
Decàlogo, *m.* die zehn Gebote Gottes, *pl.*
Decalvàre, *v. a.* den Kopf ſcheren.
Decampamènto, *m.* Aufhebung eines Lagers, *f.*
Decampàre, *v. a.* das Lager aufheben.
Decanàto, *m.* Dechanei, *f.*

Decàno, *m.* Dechant; Decanus, *m.*
Decantàre, *v. a.* ausposaunen, öffentlich rühmen; *T.* abklären.
Decantaziòne, *f. T.* Abgießen, Abklären, *n.*
Decapitàre, *v. a.* enthaupten.
Decapitaziòne, *f.* Enthauptung, *f.*
Decasillabo, *adj.* zehnſylbig.
Decêmbre, *m.* auch Dicembre, December, Chriſtmonat, *m.*
Decennàle, *adj.* zehnjährig.
Decennàrio, *adj.* numero --, gezehnte Zahl, *f.*
Decênne, *adj.* zehnjährig; *fig.* übermäßig.
Decênnio, *m.* Zeit von zehn Jahren, *f.*
Decênte, **Decèvole**, *adj.* gebührend, anſtändig, ehrbar.
Decentemènte, *adv.* auf eine geziemende Art.
Decenviràto, *m.* Decemvirat, *n.*
Decênviro, *m.* Decemvir, Zehner, *m.*
Decênza, **Decevolèzza**, *f.* Wohlanſtändigkeit, *f.*
Deceziòne, *f.* Betrug, *m.* Hinterliſt, *f.*
Dechiaràre, **Dechinàre**, *v.* Di[chi..
Decidere, *def.* decisi, *part.* deciso, *v. a.* abſchneiden, wegſchneiden; entſcheiden. Decidersi, ſich entſchließen.
Deciferàre, *v.* Di...
Dêcima, *f.* Zehente, Zehent, *m.*
Decimàbile, *adj.* zehentbar.
Decimàle, *adj.* zum Zehnten gehörig; *T.* decimal.
Decimàre, *v. a.* zehenten; um den zehenten Mann loſen.
Decimatóre, *m.* Zehentherr, *m.*
Decimìno, *m.* Zehentbuch, *n.*
Dêcimo, *adj.* der zehnte; albern: elend, ſchwächlich. — *m.* Zehntel, *n.*
Decìna, *f.* Zahl von zehn, *f.*; ordinare a --e, in Haufen oder Truppen von zehn eintheilen.
Decìpula, *f.* Schlinge, *f.* Sägebock, *m.*
Decisiòne, *f.* Entſcheidung, *f.*; Urtheil, *n.*
Decisivamènte, *adv.* auf eine entſcheidende Art.
Decisivo, *adj.* entſcheidend.
Decìso, *part.* et *adj.* entſchieden, ausgemacht: entſchloſſen.
Decisóre, *m.* Entſcheider, *m.*
Declamàre, *v. a.* deklamiren;

eine Rede halten. — *v. n.* wider einen heftig losziehen.
Declamatòre, *m.* Redner, Vorleser, *m.*
Declamatòrio, *adj.* deklamatorisch.
Declamaziòne, *f.* Deklamation, *f.*
Declaratòrio, *adj.* erklärend, kundmachend.
Declinàbile, *adj. T.* zu deklíniren.
Declinàre, *v. n.* abweichen; für abbassarsi, sich neigen, abnehmen; il sol declina, die Sonne neigt sich zum Untergange. — *v. a. T.* deklíniren.
Declinaziòne, *f.* *Declino, *m.* Abweichung; Abnahme, *f.* Verfall, *m.*; *T.* Deklination, *f.*
Declive, Declìvo, *adj.* abhängig, abschüssig.
Declìvio, *m.* Declività, *f.* Anhöhe, *f.* Abhang, *m.*
Decollàre, *v. a.* enthaupten, köpfen.
Decollaziòne, *f.* Enthauptung, *f.*
Decoràre, *v. a.* zieren, verschönern; meistens für conferire dignità ed onori, beehren, mit Titeln oder Aemtern.
Decoraziòne, *f.* Auszierung, Decoration, *f.* Schmuck, *m.*
Decôro, *m.* Wohlanständigkeit; Ehre, *f.* Ansehen, *n.*
Decôro, Decoròso, *adj.* wohlanständig.
Decorosamènte, *adv.* mit Ehren, mit Anstand.
Decòrso, *m.* Verlauf, Lauf, *m.*
Decôtto, *part.* et *adj.* abgekocht. — *m.* Dekokt, *n.*
Decottòre, *m.* Bankerottirer, *m.*
Decoziòne, *f.* Abkochen; Dekokt, *n.*; Bankerott, *m.*
Decremènto, Decrescimènto, *m.* Abnahme, Verminderung, *f.*
Decrepità, Decrepitèzza, *f.* hohes Alter, *n.*
Decrêpito, *adj.* abgelebt, sehr alt.
Decrèscênte, *adj.* abnehmend.
Decrèscere, *def.* decrebbi, *part.* decresciuto, *v. n.* abnehmen, fallen.
Decretàle, *f.* päpstliches Kirchengesetz, *n.*
Decretàre, *v. a.* gerichtlich beschließen, verordnen.
Decrèto, *m.* obrigkeitliche Verordnung, *f.* Dekret, *n.*; -- del senato, Rathsbefehl, *m.*; --i del cielo, der Wille des Himmels. — *adj.* beschlossen, festgesetzt.
Decretòrio, *adj.* festsetzend.
Decubito, *m.* Krankenlager, *n.*
Decumàno, *adj.* schrecklich.
*Decùmbere, *v. n.* fallen; bettlägerig seyn.
Dêcuplo, *adj.* zehnfach.
Decùria, *f.* Rotte von Zehn, Decurie, *f.* [Zehn.
Decuriòne, *m.* Rottmeister über
Decùsse, *f.* das lateinische X, als Zeichen der Zahl 10.
Dedicàre, *v. a.* widmen, weihen; zueignen.
Dedicatòria, (lettera), *f.* Zueignungsschrift, *f.*
Dedicaziòne, *f.* Widmung; Zueignung; Zueignungsschrift, *f.*; -- della chiesa, Kirchweihe, *f.*
Dêdito, *adj.* ergeben, zugethan.
Dediziòne, *f.* Uebergabe, *f.*
Dedùrre, *def.* dedussi, *part.* dedòtto, *v. a.* ableiten, herleiten; für conchiudere, schließen, folgern; abziehen, abrechnen; -- le sue ragioni, seinen Beweis führen (vor Gericht.) Dedursi, sich wozu entschließen.
Deduziòne, *f.* Ableitung; Folgerung, *f.*; Abzug, *m.*
Defalcàre, *v.* Diffalcare.
Defatigàre, *v. a.* ermüden, abmatten.
Defàtto, *adv.* wirklich, in der That.
Defensòre, *v.* Difensore.
Deferênte, *adj.* herabführend; nachgebend.
Deferênza, *f.* Nachgeben, *n.*; Ehrerbietigkeit, *f.*
Deferìre, *v. n.* zuschreiben; nachgeben, beipflichten, sich gefallen lassen. — *v. a.* vor Gerichte angeben.
Defêsso, *adj.* müde, matt.
Deficiênte, *adj.* mangelnd, fehlend; una casa --, eine Familie, die dem Erlöschen nahe ist.
Deficiênza, *f.* Abgang, *m.* Ermangelung, *f.*
Definìre, etc. *v.* Diffinire, etc.
Deflogisticàre, *v. a.* die Entzündbarkeit benehmen.
Defloràre, *v. a.* schwächen, entjungfern.
Defloraziòne, *f.* Beraubung der Jungferschaft, *f.*
Deflussiòne, *f.* Deflusso, *m.* Abfluß; für flussione, Fluß.
Deformàre, *v.* Difformare.
Deformaziòne, *f.* Verunstaltung, *f.* [staltet.
Defòrme, *adj.* häßlich, ungeDeformità, *f.* Häßlichkeit, Ungestaltheit, *f.*
Defraudàre, *v. a.* betrügen, bevortheilen; -- ad uno qualche cosa, od. -- uno di qualche cosa, einen um etwas betrügen.
Defraudatòre, *m.* Leutebetrüger; Schleichhändler, *m.*
Defraudaziòne, *f.* schädlicher Betrug, *m.*
Defùnto, *adj.* verstorben. — *m.* Verstorbener, *m.*
Degàgna, *f.* eine Art Fischernetz.
Degeneràre, *v. n.* ausarten, abarten; -- dal padre, dem Beispiele des Vaters nicht folgen.
Degeneraziòne, *f.* Ausartung, *f.*
Degênere, *adj.* ausgeartet, ungerathen.
Degeziòne, *v.* Dejeziòne.
Deglutiziòne, *f.* Hinunterschlukken, *n.* [se.
Degnamènte, *adv.* würdigerweiDegnànte, Degnèvole, *adj.* herablassend.
Degnàre, und degnarsi, *v. n.* sich würdigen, sich herablassen, geruhen. — *v. a.* würdigen, für werth achten; mi degni d'una risposta, beehren Sie mich mit einer Antwort.
Degnaziòne, *f.* Würdigung; Herablassung, *f.*
Degnevolmènte, *adv.* auf eine würdige Weise.
Dègno, *adj.* würdig, werth.
Degradànte, *f.* herunterseţend, entehrend.
Degradàre, *v.* Digradare.
Deh! *interj.* ei, ach! ei Lieber!
Deicìda, *f.* Gottesmörder, *m.*
Deicìdio, *m.* Gottesmord, *m.*
Deificàre, *v. a.* vergöttern.
Deificaziòne, *f.* Vergötterung, *f.*
Deìfico, *v.* Divino.
Deifòrme, *adj.* an Gestalt den Göttern gleich.
Deìpara, *f.* Mutter Gottes, *f.*
*Deìscere, *v. n.* sich aufspalten, (nur *poet.*)
Deismo, *m.* Deismus, *m.*
Deista, *m.* Deist, *m.*
Deità, *f.* Gottheit, *f.*

Delatòre, *m.* Angeber, *m.*
Delaziòne, *f.* heimliche Angabe, Verklagung, *f.*
Delêbile, *adj.* auslöschlich.
Delegàre, *v. a.* abordnen, anweisen.
Delegàto, *m.* Abgeordneter, *m.*
Delegatòrio, *adj.* was durch Vollmacht einem aufgetragen ist.
Delegaziòne, *f.* Abordnung; Kommission, *f.*
Delettàre, etc. *v.* Dilettàre, etc.
Delètto, *m.* Auswahl, *f.*
Delfiniêra, *f.* Harpune, *f.*
Delfino, *m.* Delphin; Dauphin; Roche (im Schach), *m.*
Delibàre, *v.* Gustare.
Deliberàre, *v.* Diliberare.
Deliberativo, *adj.* berathschlagend.
Deliberaziòne, *f.* Ueberlegung; Berathschlagung, *f.*
Delicatèzza, *f.* Zärtlichkeit; Niedlichkeit, *f.*; feiner Geschmack, *m.*
Delicàto, *adj.* zart, fein, weich; niedlich; schmackhaft, köstlich; schwächlich; un affare – –, ein kitzlicher, gefährlicher Handel.
Delimàre, *v. a. fig.* abnagen.
*Delineamènto, *m.* Abzeichnung: *fig.* Beschreibung, *f.*
Delineàre, *v. a.* abzeichnen; für descrivere, beschreiben.
Delineatòre, *m.* Zeichner, *m.*
Delinquênte, *m.* et *f.* Delinquent, *m.* = tinn, *f.*
*Delinquere, *v. a.* sündigen, sich vergehen.
Deliquio, *m.* Ohnmacht, *f.*
Deliràre, *v. n.* fantasiren, faseln, schwärmen.
Delìrio, *m.* Fantasiren, *n.* Wahnwitz, *m.*
Delìro, *übl.* Deliràmte, *adj.* wahnsinnig.
Delìtto, *m.* Verbrechen, *n.* Uebelthat, *f.*; – – capitale, ein Verbrechen, worauf Todesstrafe steht.
*Delivràre, *v. a.* befreien, los machen.
Delizia, *f.* Wollust, Wonne; Freude, *f.* Vergnügen, *n.*; avere in – –, sein Vergnügen an etwas haben.
Deliziàre, *v. n.* (Deliziarsi) in Freuden leben, sich lustig machen.
Deliziòso, *adj.* wonnevoll; lieblich; für squisito, köstlich.

Delucidaziòne, *f.* Erklärung, *f.* Aufschluß, *m.*
Delùdere, *def.* delusi, *part.* deluso, *v. a.* täuschen; hintergehen.
Delusiòne, *f.* Täuschung; Hintergehung, *f.*
*Dementàre, *v. a.* den Verstand verrücken, bethören.
*Demênte, *adj.* verrückt, närrisch. [*m.*
Demênza, *f.* Narrheit, *f.* Unsinn,
Demêrgere, *v.* Sommergere.
Demeritàre, *v. a.* verschulden.
Demeritèvole, *adj.* unwürdig.
Demêrito, *m.* Unwürdigkeit; Strafe, *f.*; dando ad ogni cosa il suo merito e demerito, da er jede Sache gehörig zu würdigen wußte.
Democràtico, *adj.* demokratisch.
Democrazìa, *f.* Volksregierung, *f.*
Demolire, – isco, *v. a.* abbrechen, einreißen, schleifen.
Demoliziòne, *f.* Einreißung, Schleifung, *f.*
Demoniaco, *m.* Besessener, *m.*
Demônio, *m.* Teufel, *m.*
Demonomanìa, *f.* Schwärmerei mit Geistern, *f.*
Denàjo, Denàro, *v.* Danaro.
Dendrologìa, *f.* Naturgeschichte der Bäume, *f.*
Denegàre, *v.* Di...
Denigràre, *v. a.* anschwärzen, verkleinern.
Denigraziòne, *f.* Anschwärzung, *f.* [lösen.
Denodàre, *v. a.* losknüpfen, auf-
Denominàre, *v. a.* benennen, nennen.
Denominativo, *adj.* benennend.
Denominatòre, *m. T.* Nenner, *m.*
Denominaziòne, *f.* Benennung, *f.*
Denotàre, *v. a.* anzeigen, bezeichnen; anmerken.
Denotaziòne, *f.* Bezeichnung; Anmerkung, *f.*
Densàre, *übl.* Condensare, *v.*
Densèzza, Densità, *f.* Dichtheit, Dicke, *f.*
Dênso, *adj.* dicht, dick; verdickt.
Dentàle, *adj.* zu den Zähnen gehörig; pronunzia – –, die Aussprache durch die Zähne.
Dentàme, *m.* Zähne insgesamt, *pl.* Gebiß, *n.*
Dentàta, *f.* der Stoß, welchen der Jagdhund einem Wilde mit den Zähnen giebt.

Dentàto, *adj.* was Zähne hat; zackig; coltello – –, ein Messer, das Lücken hat; ruota dentata, ein gezacktes Rad.
Dentatùra, *f.* Gebiß, *n.* (beide Reihen Zähne.)
Dênte, *m.* Zahn; Zacken, *m.* Zinke: Lücke, *f.*; – –i lattajuoli, Milchzähne, *pl.*: – –i mascellari, Backenzähne, *pl.*; – –i canini, Spitzzähne, *pl.*; – –i incisori, Schneidezähne, *pl.*; mostrare i – –i, einem die Spitze bieten; tener l'anima co' – –i, zum Sterben schwach oder krank seyn; dir qualche cosa fra' – –i, murmeln.
Dentecchiàre, *b.* Denticchiàre, *v. a.* auffressen; benagen.
Dentellàre, *v. a.* auszacken.
Dentellàto, *adj.* gezackt, zackig.
Dentellière, *m.* Zahnstocher, *m.*
Dentêllo, *m. T.* Zahnschnitt, *m.*; Dentelli, *pl.* Spitzen, *pl.*
Dèntro, *m.* il di – –, Inwendige, *n.*; nel di – –, al di – –, so wie nell' interno, im Innersten, inwendig; o – – o fuora, ja oder nein.
Dèntro, *adv.* inwendig, darin; hinein. — *praep.* innerhalb, in.
Denudàre, *v. a.* entblößen; entdecken.
Denudàto, *adj.* beraubt, ohne.
Denunziàre, etc. *v.* Dinunziare.
Deosculaziòne, *f.* Kuß, *m.* (aus Andacht oder heiliger Verehrung.)
Deostruênte, *part.* was die Verstopfungen des Leibes auflöset.
*Deostrùere, *v. a.* den Leib öffnen.
*Depàscere, *v. a.* abweiden, abfressen.
Depêndere, *v.* Dipendere.
Deploràbile, Deplorando, *adj.* beweinenswürdig.
Deploràre, *v. a.* beweinen, beklagen.
Deploraziòne, *f.* Beklagen, *n.*
Deponênte, *m.* Zeuge, *m.*
Deponimènto, *v.* Deposizione.
Depòrre, *def.* depòsi, *part.* depôsto, *v. a.* ablegen, niederlegen; absetzen von einem Amte; aussagen, bezeugen; für depositare, in Verwahrung geben.
Deportaziòne, *f.* Landesverweisung, *f.*
Depositàre, *v. a.* verwahrlich niederlegen.

Depositàrio, *m.* Verwahrer, *m.*
Depositerìa, *f.* Verwahrungsort, *m.*
Depôsito, *m.* anvertrautes Gut,
Deposiziòne, *f.* Ablegung, Niederlegung: Absetzung vom Dienst; Zeugenaussage, *f.*
Depôsto, *m.* Zeugniß, *n.*
Depôsto, *part. v.* Deporre.
Depravàre, *v. a.* verderben (sittlich), verführen.
Depravatòre, *m.* Verführer, *m.*
Depravaziòne, *f.* Verderbniß, *n.*
*Deprecàbile, *adj.* flehend.
*Deprecàre, *v. a.* abbitten: verbitten.
*Deprecaziòne, *f.* Verbitten, *n.*; Abbitte, *f.*
Depredamènto, *v.* Depredaziòne.
Depredàre, *v. a.* plündern, berauben.
Depredaziòne, *f.* Plünderung, *f.*
Depredatòre, *m.* Räuber, Plünderer, *m.*
Depressiòne, *f.* Erniedrigung, *f.*
Deprêsso, *adj.* erniedrigt, niedrig.
Deprimere, *def.* deprêssi, *part.* deprêsso, *v. a.* niederdrücken, erniedrigen.
Depuràre, *v. a.* reinigen, läutern.
Depuraziòne, *f.* Läuterung, *f.*
Deputàre, *v. a.* abordnen; bestellen.
Deputàto, *m.* Abgeordneter, *m.*
Deputaziòne, *f.* Abordnung; Deputation, *f.*
Derelitto, *adj.* verlassen, hülflos.
Derelizìone, *f.* Hülflosigkeit, *f.*
Deretàno, *v.* Diretano.
Derìdere, *def.* derisi, *part.* derìso, *v. a.* verlachen, verhöhnen.
Derisìbile, *adj.* auslachenswerth, lächerlich.
Derisiòne, *f.* Deriso, *m.* Verlachung, *f.* Spott, *m.*
Derisìvo, *adj.* spöttisch.
Derisivamènte, *adv.* spöttischer Weise.
Derìso, *adj.* verlacht; verspottet.
Derisôrio, *adj.* was zum Spott geschieht.
Derisòre, *m.* Spötter, *m.*
Deriva, *f. T.* Abweichen von der rechten Fahrt auf der See, *n.*
Derivàre, *v. n.* herkommen; herrühren, hergeleitet werden; entspringen, (von Bächen und Flüssen), *it.* folgen; (*T. di mar.*) abtreiben.
Derivatìvo, *adj.* ableitend.
Derivaziòne, *f.* Ableitung, Herleitung, *f.*
Dermologìa, *f.* die Lehre von der Haut des Menschen.
Derogàbile, *adj.* was der Schmälerung unterworfen ist.
Derogàre, *v. a.* -- alla legge, der Verbindlichkeit, dem Ansehen eines Gesetzes Abbruch thun: -- ai diritti d'alcuno, Jemandes Rechte, Ansehen schmälern, in dieselbe einen Eingriff thun.
Derogatôrio, *adj.* nachtheilig.
Derogaziòne, *f.* Abbruch, Eintrag, *m.* Schmälerung, *f.*
Derràta, *f.* allerlei Waare, *f.*; *it.* für porzione, ein Theil.
Descêndere, *v.* Disc...
*Descênso, *übl.* discèsa, *m.* Hinabsteigen, *n.* Hinabfahrt, *f.*
Dêsco, *m.* Tisch; Block, *m.*
Descrittìbile, Descrivìbile, *adj.* beschreiblich.
Descrittìvo, *adj.* beschreibend.
Descrittòre, *m.* Beschreiber, *m.*; für cosmôgrafo, ein Reisebeschreiber.
Descrìvere, *v. a.* beschreiben; einschreiben (von Namen.)
Descriziòne, *f.* Beschreibung, *f.*
Desertàre, *v.* Dis...
Desêrto, *m.* auch diserto, die Wüste.
Deserziòne, *f.* Ausreißen, *n.* Heerflucht, *f.*
Desideràbile, Desiderativo, Desiderèvole, *adj.* wünschenswerth.
Desideràre, *v. a.* verlangen, begehren, wünschen. Desiderarsi, erforderlich, nöthig seyn.
Desidêrio, *m.* Verlangen, *n.* Wunsch, *m.*; Begierde, *f.*
Desiderôso, *adj.* begierig, sehnsuchtsvoll.
Desìdia, *f. übl.* accìdia, Trägheit, *f.*
Desidiôso, *adj.* träge, faul.
Designàre, *v.* Dis...
Designaziòne, *f.* Abzeichnung, *f.*
Desinàre, *v. a.* zu Mittag essen.
Desinàre, *m.* Desinata, *f.* Mittagsessen, *n.*
Desinênte, *adv.* endigend.
Desinênza, *f.* Endung eines Worts, *f.*
Desìo, (*poet.*) *v.* Desiderio.
Desiôso, *adj. v.* Desideroso.
Desistere, *v. n.* abstehen; unterlassen. — *part.* desistito.
Desolamènto, *m.* Desolaziòne, *f.* Verwüstung; gänzliche Verlassung, *f.*
Desolàre, *v. a.* wüste und öde machen; verlassen, alles Trostes berauben.
Desolàto, *adj.* verwüstet, trostlos.
Desolatôre, *m.* Verwüster, *m.*
Despêtto, *part.* verachtet, verschmäht.
Despôtico, *adj.* despotisch.
Despotismo, *m.* Despotismus, *m.*
Despôto, *m.* uneingeschränkter Regent; Despot, *m.*
Dèsso, *pron.* er oder sie selbst; wirklich; non mi par più --, er scheint mir nicht mehr der nämliche.
Destamènto, *m.* Aufwecken, *n.*; Erwachung, *f.*
Destàre, *v. a.* wecken, aufwekken; *it.* entstehen; mi si desta la voglia, es entstehet in mir der Wunsch; *fig.* ermuntern. Destarsi, erwachen.
Destatòjo, *m.* Wecker (an der Uhr), *m.*
Destatòre, *m.* Erwecker; *fig.* Antreiber, *m.*
Desterità, *v.* Destrèzza.
Destinàre, *v. a.* bestimmen; verhängen.
Destinaziòne, *f.* Bestimmung, *f.*
Destìno, *m.* Verhängniß, Schicksal, *n.*
Destituire, *v. a.* entsetzen, berauben.
Destitùto, *adj.* beraubt; ohne.
Dêsto, *adj.* wach, munter; *fig.* un uomo --, ein munterer, lebhafter Mensch; star --, wachsam seyn.
Dêstra, *f.* rechte Hand, *f.*; a oder alla --, auf der rechten Seite.
Destramènte, *adv.* geschickt, mit Behendigkeit.
Destreggiàre, *v. a.* Geschicklichkeit brauchen; *fig.* sich in die Zeit schicken.
Destrèzza, *f.* Geschicklichkeit; List, *f.*
Destriêra, *f.* Stute von edler Art,
Destriêre, Destriêro, *m.* Roß, edles Pferd, *n.* (gew. *poet.*)
Dêstro, *m.* Bequemlichkeit, bequeme Gelegenheit, *f.*; für cesso, Abtritt, *m.*; aver il -- d'alcuna cosa, die Gelegenheit zu etwas haben.

Dêstro, *adj.* geſchickt; behend: künſtlich; recht gerade; il braccio --, la mano --a, der rechte Arm: die rechte Hand, die rechte Seite.
Destruènte, *adj.* zerſtörend.
Destrùere, *v.* Dist...
Destruttòre, *m.* Zerſtörer, *m.*
Desuetùdine, *f.* Abkommen, *n.*
Desùmere, *def.* desunsi, *part.* desunto, *v. n.* ſchließen, erſehen.
Delenère, *v.* Dit...
Detentòre, *m.* der zurückhält.
Detenziòne, *f.* Zurückhaltung; Vorenthaltung; Gefangenhaltung, *f.*
Detergênte, *adj.* abtrocknend, abwiſchend.
Detêrgere, *def.* detêrsi, *part.* detêrso, *v. n.* abtrocknen, abwiſchen; abführen, (Feuchtigkeiten aus dem Körper.)
Deterioramènto, *m.* Deterioraziòne, *f.* Verſchlimmerung, *f.*: Verfall, *m.*
Deterioràre, *v. a.* verſchlimmern; *it.* für andar in decadenza, in Verfall gerathen.
Deterioraziòne, *v.* Deterioramènto.
Determinàre, *v. a.* beſtimmen, entſchließen; entſcheiden.
Determinatamènte, *adv.* auf eine beſtimmte Weiſe.
Determinatìvo, *adj.* entſcheidend.
Determinàto, *adj.* beſtimmt, entſchloſſen; begrenzt.
Determinaziòne, *f.* Beſtimmung, Entſchließung; Begrenzung, *f.*
Detersìvo, *adj.* was die Feuchtigkeit des Leibes abführen kan.
Detêrso, *part.* et *adj.* abgewiſcht; abgeführt.
Detestàbile, *adj.* abſcheulich, verflucht.
Detestàre, *v. a.* verabſcheuen, ſehr haſſen.
Detestaziòne, *f.* Gräuel, Abſcheu, *m.*
Detonaziòne, *f.* *T.* Verpuffung, *f.*
Detràggere, Detràrre, *def.* detrassi, *part.* detratto, *v. a.* abziehen; verleumden; -- le altrui azioni, Jemandes Handlungen verkleinern.
Detrattòre, *m.* Verleumder, *m.*
Detraziòne, *f.* Abziehung; Verleumdung, *f.*
Detrimènto, *m.* Schade, Nachtheil, *m.*
Detrimentòso, *adj.* nachtheilig.
Detronizzàre, *v. a.* vom Throne ſtoßen.
Detrùdere, *def.* detrusi, *part.* detruso, *v. a.* (*lat.*) hinabſtoßen.
Dètta, *f.* *übl.* debito, das ſchuldige Kapital; eine zu verintereſſirende Schuld; für credito, Schuldforderung: *it.* Uebereinſtimmung der Gemüther; Ausſage, *f.*: dètta, Vorgeben; Glück im Spiele, *n.*; Gunſt, *f.*
Dettàme, *m.* Urtheil, *n.* Ausſpruch des Gewiſſens, *m.*; Vorſchrift, *f.*; regolarsi secondo i dettami della prudenza, ſich nach den Regeln der Klugheit richten.
Dettàre, *v. a.* diktiren; für prescrivere, vorſchreiben; -- leggi, Geſetze vorſchreiben.
Dettàto, *m.* Styl, *m.* Schreibart; Redensart, *f.*
Dettatòre, *m.* der diktirt; Diktator, *m.*
Dettatòrio, *adj.* diktatoriſch.
Dettatùra, *f.* Diktiren; Diktirte, *n.* Schreibart, Diktatur, *f.*
Dettaziòne, *f.* Diktiren, *n.*
Dètto, *m.* Wort, *n.* Rede, *f.* Einfall, *m.*; für sentenza, ein Spruch; starsene al --, nach Anderer Meinung ſich richten; dal -- al fatto è un gran tratto, zwiſchen Sagen und Thun iſt ein groſser Unterſchied. — *part.* geſagt; beſagt; -- fatto, wie geſagt, ſo gethan; ſogleich.
Deturpàre, *v. a.* verunſtalten, ſchänden.
Deturpatòre, *m.* Verderber, Schänder, *m.*
Devastàre, *v. a.* verwüſten.
Devastaziòne, *f.* Verwüſtung, *f.*
Devastatòre, *m.* Verheerer, Zerſtörer, *m.*
Deviamènto, *m.* Verirrung, *f.*
Deviàre, *v. n.* abweichen, ſich verirren.
Devôlvere, *v. a.* auf einen Andern bringen (ein Gut). Devolversi, heimfallen.
Devoluziòne, *f.* Anheimfallen, *n.*
Deuteronômio, *m.* fünfte Buch Moſes, *n.*
Devoziòne, etc. v. Divoziòne, etc.
Di, *praep.* von, aus; mit, in.
Dì, *m.* Tag, *m.*; a gran --, bei Sommertagen: di --, bei Tage; di -- in --, von Tage zu Tage; il --, fra --, der Nachmittag; al -- d'oggi, heut zu Tage.
Diabête, Diabêtica, *f.* Harnfluß, *m.*
Diabôlico, *adj.* teufliſch.
Diacciuôlo, *adj.* was leicht zergeht, kurz bricht.
Diàcine! *interj.* was Henker; potz tauſend!
Diaconàto, *m.* Diakonat, *n.*
Diaconèssa, *f.* Diakoniſſinn, *f.*
Diaconìa, *f.* Würde eines Diakonus, *f.*
Diàcono, *m.* Diakonus, *m.*
Diàcope, *f.* (*T. di gram.*) Verkürzung, Trennung eines Worts, *f.*
Diadêma, *m.* und *f.* königliche Hauptbinde, *f.*
Diafanità, *f.* Durchſichtigkeit, *f.*
Diàfano, *adj.* durchſichtig.
Diaforêsi, *f.* ſtarker Schweiß, *m.*
Diaforêtico, *adj.* ſchweißtreibend.
Diafràgma, *m.* Zwergfell, *n.*
Diàgnosi, *f.* Kenntniß aus Kennzeichen, *f.*
Diagnòstico, *adj.* anzeigend.
Diagonàle, *adj. f.* (linea), Diagonallinie, *f.*
Diagonalmènte, *adv.* übereck, querdurch.
Dialêttica, *f.* Vernunftlehre, *f.*
Dialêttico, *v.* Logico.
Dialêtto, *m.* Mundart, *f.*
Dialògico, *adj.* dialogiſch.
Dialogìsta, *m.* Geſprächſchreiber, *m.*
Dialogizzàre, *v. a.* geſprächweiſe einführen.
Dialogo, *m.* Geſpräch, *n.* Dialog, *m.*
Diamànte, *m.* Diamant, Demant, *m.*; a punto di --i, von Arbeiten, die oben ſpitzig zugehen; --i ingiarmati, unreine Diamanten.
Diamàntino, *adj.* demanten.
Diamarinàta, *f.* eingemachte ſaure Kirſchen, *f.*
Diametràle, *adj.* zum Durchmeſſer gehörig.
Diametralmènte, *adv.* gerade gegenüber.
Diàmetro, *m.* Durchmeſſer, *m.*
Diàna, *f.* Morgenſtern, *m.*; batter la --, die Reveille ſchlagen; *it.* vor Kälte zittern.

Diànzi, *adv.* nur erſt, kurz vorher.
Diapàlma, *f.* Zugpflaſter, *n.*
Diapàsma, *m.* wohlriechendes Pulver, *n.*
Diapàson, *m. T.* Oktave (in der Muſik), *f.*
Diapenìdio, *m.* Mittel wider den Schnupfen.
Diapênte, *m. T.* Quinte (in der Muſik), *f.*
Diaprùnis, Diaprùno, *m.* Pflaumenlatwerge, *f.*
Diàrio, *m.* Tagebuch, *n.*
Diarrêa, Diarrìa, *f.* Durchfall, *m.*
Diàscane, Diàscolo, *interj.* der Henker! der Geier!
Diascôrdio, *m.* Gegengift, *m.*
Diasôstica, *f.* Präſervativmittel, *n.*
Diàspro, *m.* Jaſpis, *m.*
Diastemàtico, *adj. m.* (discorso) abgetheilte Rede, *f.*
Diatessàron, *m. T.* Quarte (in der Muſik), *f.*
Diàtriba, *f.* Diſſertation, *f.*
Diàvola, Diavolessa, *f.* Teufelinn, *f.* verteufeltes Weib, *n.*
Diavolerìa, *f.* Teufelei, *f.*
Diavolètto, *m.* Teufelchen, *n.*
Diàvolo, *m.* Teufel, *m.*: far il --, verteufelt lärmen; -- scatenato, eingefleiſchter Teufel; darsi al --, des Teufels, toll werden, verzweifeln; aver il -- addosso, raſen; un -- caccia l'altro, ein Keil treibt den andern.
Dibarbàre, Dibarbicàre, *v. a.* entwurzeln.
Dibassàre, *v.* Abbassare.
Dibastàre, *v. a.* abſatteln.
Dibàttere, *v. a.* ſchütteln, rütteln, ſchwingen: ſchlagen; unter einander rühren; klappern. Dibàttersi, ſich mit einander zanken, diſputiren.
Dibattimènto, *Dibattìto, *m.* Rühren, Rütteln; Schwingen; Schlagen, *n.*; Herzensangſt, *f.*; für dibatto, Zank, Streit, *m.*
Dibattitòre, *m.* Diſputirgeiſt, *m.*
Dibàtto, *m.* Streit, Zank, *m.*
Diboccàre, *v. a.* aus dem Munde nehmen.
*Dibonarietà, *f.* Gutmüthigkeit, *f.*
Diboscamènto, *m.* Holzſchlag, *m.*
Diboscàre, *v. a.* Holz fällen.
Dibrancàre, *v.* Sbrancàre.
Dibruciàre, *v.* Abbruciàre.
Dibrucàre, Dibruscàre, *v. a.* die Bäume beſchneiden.
Dibucciàre, *v. a.* ſchälen, abſchälen.
Dicacità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*
Dicadère, Dicapitàre, *v.* Dec...
*Dìcco, *m.* Damm, *m.*
Dicêmbre, *m.* December; Chriſtmonat, *m.*
Dicerìa, *f.* langweiliges Geſchwätz, *n.*
Dicervellàre, *v. a.* das Gehirn verrücken. Dicervellàrsi, ſich mit Denken den Kopf zerbrechen.
Dicervellàto, *part.* verrückt, hirnlos.
Dicèvole, *adj.* ſchicklich, anſtändig.
Dicevolèzza, *f.* Wohlanſtändigkeit, *f.*
Dichiaràre, *v. a.* erklären, ankündigen; *it.* für sentenziàre, gerichtlich entſcheiden.
Dichiaratìvo, *adj.* erklärend.
Dichiarazióne, *f.* Erklärung; Ankündigung, Bekanntmachung, *f. it.* für dichiarazione giudiziale, gerichtliche Entſcheidung.
Dichiarìre, *v. a.* erklären; verſtändigen.
Dichinamènto, *m.* Sinken, *n.*; Abhang, *m.*; *fig.* Abnahme, *f.*
Dichinàre, *v. n.* ſich neigen, ſinken; *fig.* abnehmen. Dichinarsi, ſich demüthigen.
Diciannôve. *adj.* neunzehn.
Diciasêtte, *adj.* ſiebzehn.
Dicìbile, *adj.* ausſprechlich.
Diciferàre, *v. a.* entziffern; für dilucidare, auflöſen, etwas ſchweres erklären.
Diciferatòre, *m.* Entzifferer, *m.*
*Dicimènto, *m.* Rede, Redeart, *f.*
Dicioccàre, *v. a.* die Büſchel abſchneiden.
Diciottèsimo, *adj.* der achtzehnte.
Diciôtto, *adj.* achtzehn.
Dicitòre, *m.* Erzähler, Redner, *m.*
Diclinàre, *v.* Decl...
Dicôtomo, *adj.* halb ſichtbar (vom Monde.)
Dicôtto, *part.* et *adj.* abgekocht; an der Sonne getrocknet.
Dicrudàre, *v.* Disacerbàre.
Dicuôcere, *def.* dicôssi, *part.* dicôtto, *v. a.* abkochen; an der Sonne trocknen.
Didascàlia, *f.* (*griech.*) Belehrung, *f.*
Didascàlico, *adj.* belehrend, zum Unterricht dienlich, gehörig.
Didiacciàre, *v. n.* aufthauen.
Dìe, *m.* (*poet.*) Tag, *m.*
Diêce, Diêci, *adj.* zehn.
Dielsà, *adv.* Gott weiß es.
Diêresi, *f. T.* Theilung eines Doppellauters in zwei Sylben.
Diêta, *f.* Diät; Tageslänge *f.*; für adunanza degli stati, Reichstag, Landtag, *m.*
Dietêtico, *adj.* zur Diät gehörig.
Dietreggiàre, *v. n.* rückwärts gehen.
Diêtro, *praep.* hinter, nach. — *adv.* hinten, hinten nach.
Dietroguàrdia, *v.* Retroguardia.
Difendênte, Difendèvole, *adj.* vertheidigend.
Difêndere, *def.* difèsi, *part.* difèso, *v. a.* vertheidigen, beſchützen; *it.* verbieten, (ſelten.)
Difenditìvo, *v.* Difendente.
Difenditrice, *f.* Vertheidigerin, *f.*
Difensìbile, *adj.* was ſich vertheidigen läßt.
Difensìvo, *adj.* zur Vertheidigung dienlich.
Difensòre, *m.* Vertheidiger, *m.*
Difèsa, *f.* Vertheidigung, Gegenwehr, *f.*; dare, concedere le --e, die Vertheidigung vor Gericht zulaſſen, geſtatten.
Difettàre, *v. n.* fehlen, mangeln. — *v. a.* tadeln.
Difettàto, *adj.* mangelhaft.
Difêtto, *m.* Mangel, Fehler, *m.* Gebrechen; für fallo, Verſehen, *n.*
Difettosamènte, *adv.* fehlerhaft; unvollkommen.
Difettòso, *adj.* fehlerhaft, mangelhaft.
Difettuosità, *f.* Mangelhaftigkeit, *f.*
Diffalcàre, *v a.* abziehen, abbrechen.
Diffàlco, *m.* Abzug, *m.*; in --, auf Abſchlag.
Diffàlta, *f.* Vergehung; Brechung des Verſprechens, *f.*
Diffaltàre, *v. n.* in Verfall kommen, abnehmen.
Diffamamènto, *v.* Diffamaziòne.
Diffamàre, *v. a.* in übeln Ruf bringen, verleumden.
Diffamatòre, *m.* Verleumder, *m.*
Diffamatòrio, *adj.* ehrenrührig.
Diffamaziòne, *f.* Verleumdung, *f.*
Differênte, *adj.* unterſchieden, verſchieden.
Differênza, *f.* Verſchiedenheit, *f.* Unterſchied; Streit, *m.*

Differenziàre, *v. a.* unterſcheiden.
Differimènto, *m.* Aufſchub, *m.*
Differìre, -isco, *v. n.* unterſchieden, verſchieden ſeyn. — *v. a.* aufſchieben, verſchieben.
Differmamènto, *m.* Widerlegung, *f.*
Differmàre, *v. a.* Einwürfe beantworten.
Difficile, *adj.* ſchwer, mühſam.
Difficilmènte, *adv.* ſchwerlich.
Difficoltà, *f.* Schwierigkeit; Weigerung, *f.*; far -- di fare, di credere, ſich weigern, ſich beſinnen, etwas zu thun ꝛc.
Difficoltàre, *v. a.* erſchweren.
Difficoltòso, *adj.* ſchwer, ſchwierig. [*v.* Diffidenza.
Diffidamènto, *m.* Diffidànza, *f.*
Diffidàre, *v. n.* mißtrauen. — *v. a.* das Vertrauen nehmen.
Diffidênte, *adj.* mißtrauiſch; für uomo da non fidarsi, ein Menſch, dem man nicht traut.
Diffidênza, *f.* Mißtrauen, *n.*
Diffinìre, -isco, *v. a.* entſcheiden, beendigen; beſtimmen, genau beſchreiben.
Diffinitivamènte, *adv.* entſcheidender Weiſe.
Diffinitìvo, *adj.* entſcheidend.
Diffinìto, *part.* beſtimmt, entſchieden.
Diffinitòre, *m.* Entſcheider, *m.*
Diffinitôrio, *m.* Gericht der Definitoren bei den Mönchsorden, *n.*
Diffiniziòne, *f.* Beſtimmung, genaue Beſchreibung; Entſcheidung, *f.* Schluß, *m.*
Diffòndere, *def.* diffusi, *part.* diffuso, *v. a.* umhergießen; verbreiten; diffondersi nel dire, weitläuftig worüber ſprechen.
Diffonditòre, *m.* Verbreiter, Ausſtreuer, *m.*
Difformàre, *v. a.* verunſtalten, entſtellen.
Difformè, etc. *v.* Deforme, etc.
Diffrazìone, *f.* Brechung des Lichts, *f.*
Diffusiòne, *f.* Vergießung; Verbreitung, *f.*
Diffùso, *adj.* verbreitet; weitläufig.
Difilàre, *v. a.* gerade und ſchnell auf einen los werfen. Difilarsi, ſtrafs auf einen zueilen.
Difinìre, Diformàre, *v.* Diff...
Diga, *f.* Damm, *m.*
Digerimènto, *m.* Verdauung, *f.*
Digerire, -isco, *v. a.* verdauen; gehörig ordnen; *fig.* überlegen; -- un affronto, einen Schimpf verſchmerzen.
Digestìbile, *adj.* verdaulich.
Digestiòne, *f.* Verdauung, *f.*
Digestìre, *v. a.* gehörig ordnen, überdenken.
Digestìvo, *adj.* zur Verdauung dienlich.
Digêsto, *part.* verdauet.
Digêsto, *m.* Pandekten, *pl.*
Digestòre, *m.* ein Gefäß, um ſchnell das Fleiſch zu ſieden.
Digiogàre, *v. a.* entjochen; für riscattare, von der Knechtſchaft befreien.
*Dìgito, *m.* Finger, *m.*
Digiùgnere, *def.* digiunsi, *part.* digiunto, *v. a.* abſondern, trennen.
Digiùgnersi, *v. r.* ſich trennen.
Digiunàre, *v. n.* faſten.
Digiunatòre, *m.* Faſter, der faſtet. [tag, *m.*
*Digiùne, *f. pl.* Quatember: Faſti-
Digiùno, *m.* Faſten, *n.*; *fig.* für lunga privaziòne, lange Enthaltung von Vergnügungen. — *adj.* nüchtern; *fig.* unvorbereitet, leer.
Dignità, *f.* Würde, *f.* Anſehen, *n.*
*Dignitòso, *adj.* würdig.
Digocciolàre, *v. a.* herabtröpfeln.
Digozzàre, *v. a.* die Kehle abſchneiden; den Hals entblößen.
Digradamènto, *m.* Digradaziòne, *f.* ſtufenweiſe Heruntерſteigung; Abſetzung, *f. T.* Vertreiben der Farben, *n.*
Digradàre, *v. n.* ſtufenweiſe herunterſteigen oder gehen; nach und nach abnehmen; herkommen. — *v. a.* entſetzen; herunterſezzen; *T.* die Farben vertreiben.
Digràmma, *f. T.* Verlängerung der Wörter, *f.*
Digranàre, *v.* Sgranare.
Digrassàre, *v. a.* das Fett abſchöpfen. — *v. n.* mager werden.
Digredìre, -isco, *v. n.* ausſchweifen, von der Materie abkommen.
Digressiòne, *f.* Abſchweifung, *f.*
Digressìvo, *adj.* was vom Zweck abführt.
Digrêsso, *part.* vom Wege abgekommen.
Digrignàre, *v. a.* die Zähne fletſchen; *fig.* grimmig ausſehen.
Digrossamènto, *m.* Bearbeitung aus dem Groben, *f.*
Digrossàre, *v. a.* aus dem Gröbſten arbeiten; *fig.* zuſtutzen.
Digrumàre, *v. a.* wiederkäuen; eſſen, kauen; *fig.* überdenken.
Digrumatòre, *m.* der fleißig überdenkt, erwägt.
*Diguastàre, *v. a.* verderben; durchbringen.
Diguazzàre, *v. a.* umrühren; ſchütteln, ſchwänken.
Diguazzamènto, *m.* Schwänken des Waſſers oder anderer flüßigen Dinge, Umrühren, *n.*
Digusciàre, *v. a.* aushülſen, ſchälen. [ſchen.
Dilaccàre, *v. a.* zerſtücken, zerfleiDilacciàre, *v. a.* aufſchnüren.
Dilaceramènto, *m.* Zerreißung, *f.*
Dilaceràre, *v. a.* zerreißen, zerfleiſchen.
Dilagàre, *v. a.* überſchwemmen.
Dilagatamènte, *adv.* mit Ungeſtüm.
Dilamàre, *m.* einſinken, einfallen, (von der Erde.)
Dilaniàre, *v. n.* zerreißen, zerfleiſchen. [dung, *f.*
Dilapidamènto, *m.* Verſchwen-
Dilapidàre, *v. a.* verſchwenden, durchbringen.
Dilargàre, *v. a.* ausbreiten, verdünnen.
Dilàta, *übl.* dilaziòne, *f.* Friſt, *f.* Aufſchub, *m.*
Dilatàbile, *adj.* ausdehnbar.
Dilatabilità, *f.* Ausdehnbarkeit *f.*
Dilatamènto, *m.* Dilataziòne, *f.* Ausdehnung, Erweiterung, Erſchlaffung, *f.*
Dilatàre, *v. a.* ausdehnen, erweitern; verlängern.
Dilataziòne, *v.* Dilatamento.
Dilatôrio, *adj. T.* verzögerlich. — *m.* Aufſchub, *m.*
Dilavàre, *v. a.* wegwaſchen, wegſpülen; -- i colori, die Farben durch Zugießung von Waſſer bläſſer machen.
Dilaziòne, *f.* Aufſchub, *m.* Friſt, *f.* [ſten.
Dilefiàre, *v. n.* zerplatzen, berDilegàre, *v.* Dislegare.
Dileggiàbile, *adj.* verächtlich.
Dileggiamènto, *m.* Verſpottung; Neckerei, *f.*
Dileggiàre, *v. a.* ausſpotten, vexiren.
*Dileggiatèzza, *f.* Unverſchämtheit, *f.*
Dileggiatòre, *m.* Spötter, *m.*

Dileggiàto, *part.* ausgelaſſen, frech.
Dileggino, *m.* ſüßes Herrchen, *n.*: kleiner Schäker, *m.*
Dilègine, *adj.* lapp, ſchlaff, weich.
Dilegiòne, *v.* Dileggiamènto.
Dileguàrsi, *v. r.* verſchwinden, ſich zerſtreuen; auch für sciogliersi: la neve, il ghiaccio si dilegua, der Schnee, das Eis zerſchmilzt, thaut auf.
Dilêguo, *m.* Entfernung, *f.*
Dilêmma, *f. T.* Schluß von zwei Gegengründen, deren jeder die Sache beweiſt, *m.*
Dileticàre, *v. a.* kitzeln; eine angenehme Empfindung erregen: -- l'orecchio col canto, con adulazioni etc., das Ohr durch Geſang, durch Schmeichelei ergötzen.
Dilêtico, *m.* Kitzel, *m.*
Dilettàbile, *adj.* angenehm, ergötzlich, lieblich.
Dilettabilità, *f.* Ergötzlichkeit, *f.*
Dilettamènto, *m.* Dilettaziòne, *f.* Ergötzung, Beluſtigung, *f.* Vergnügen, *n.*
Dilettànte, *adj.* lieblich, anmuthig. — *m.* Liebhaber, Kenner der Muſik, ꝛc., *m.*
Dilettàre, *v. a.* ergötzen, vergnügen; dilettarsi del canto etc., ſich mit Geſang ꝛc., unterhalten.
Dilettèvole, *v.* Dilettàbile.
Dilettìvo, *adj.* Liebe erregend.
Dilêtto, *adj.* geliebt, werth. — *m.* Vergnügen, *n.* Freude, *f.*; andar a --, ſpatzieren gehen; prendere a --, ſpotten: a --, a bel --, zum Vergnügen; prender -- d'una persona, eine Perſon fleiſchlich genießen; prender -- d'una cosa, ſich mit etwas beluſtigen.
Dileziòne, *f.* Liebe, Gewogenheit, *f.*
Diliberamènto, *m.* Diliberànza, *f.* Befreiung; Ueberlegung; Entſchließung, *f.*
Diliberàre, *v. a.* befreien; berathſchlagen; beſchließen. — *v. n.* et *r.* ſich entſchließen; *it.* für partorire, niederkommen.
Diliberatamènte, *adv.* vorſätzlich.
Diliberaziòne, *f.* Berathſchlagung, *f.*
Dilibràrsi, *v. r.* aus dem Gleichgewicht kommen, wanken.
Dilicàto, etc. *v.* Delicato, etc.
Diligênte, *adj.* fleißig, emſig.
Diligentemènte, *adv.* fleißig, emſig.
Diligênza, *f.* Fleiß, *m.* Emſigkeit, *f.*
*Dilimarsi, *v. r.* in die Tiefe gehen.
Diliquidàre, *v. n.* ſchmelzen, flüſſig werden. Diliquidarsi, ſich ausweiſen.
Diliscàre, *v. a.* einen Fiſch abſchuppen.
Diliticàre, *v.* Del...
Diloggiàre, *v. n.* ausziehen; fortmachen.
Dilombàrsi, *v. r.* ſich lendenlahm machen.
Dilombàto, *adj.* lendenlahm, kreuzlahm.
Dilucidamènte, *adv.* klar, deutlich.
Dilucidàre, *v. a.* erklären, erläutern.
Dilucidaziòne, *f.* Erklärung, Erläuterung, *f.*
Dilungamènto, *m.* Entfernung, *f.*; Aufſchub, *m.*
Dilungàre, *v. a.* verlängern, ausdehnen. Dilungarsi, ſich entfernen.
Diluviàre, *v. n.* gewaltig regnen, überſchwemmen; für divorare, freſſen.
Diluviatòre, Diluviòne, *m.* Vielfraß, *m.*
Dilùvio, *m.* Sündfluth, *f.*; für grand'abbondanza, Ueberfluß, *m.* *it.* große Menge, Gefräßigkeit, *f.*
Diluviòne, *v.* Diluviatore.
Diluviòso, *adj.* überſchwemmend.
*Dimagheràre, Dimagràre, *v. a.* mager machen, zehren. — *v. n.* et *r.* mager werden, abnehmen.
Dimagraziòne, *f.* Magerwerden, *n.*
Dimànda, Dimandaziòne, Dimandità, *f.* Frage; Bitte, *f.* Begehren, *n.*
Dimandànte, *m.* Kläger, *m.*
Dimandàre, *v. a.* fragen: ſich erkundigen: bitten, begehren; -- in giudizio, gerichtlich ſuchen.
Dimandassèra, *adv.* morgen Abends.
Dimàne, Dimàni, *adv.* morgen. — *m.* et *f.* Morgen: morgende Tag, *m.*; diman l'altro, übermorgen.
Dimanierachè, *adv.* ſo daß.
Dimanisèra, *adv.* morgen Abends.
Dimembràre, *v. a.* zerſtücken, zergliedern, zerreißen.
Dimenamènto, *m.* Rütteln; Rühren, *n.*
Dimenàre, *v. a.* rütteln; rühren. Dimenàrsi, *v. r.* ſich herumwerfen; ſich hin und her bewegen, beſonders mit dem Hintern.
Dimensiòne, *f.* Ausdehnung; Ausmeſſung, *f.*
Dimentàre, *v.* Dementàre.
Dimenticàggine, Dimenticànza, *f.* Dimenticatòjo, *m.* Vergeſſenheit, *f.*
Dimenticàre, *v. a.* et *n.* vergeſſen.
Dimêntico, *adj.* vergeſſen, vergeßlich.
Dimentire, -isco, *v. a.* Lügen ſtrafen.
Dimeritàre, *v.* Demeritàre.
Dimessiòne, *f.* Aufgebung, *f.*
Dimèsso, *part.* et *adj.* erlaſſen; abgelegt ꝛc.; demüthig.
Dimesticamènte, *adv.* freundſchaftlich, gemein.
Dimesticamènto, *m.* Dimesticaziòne, *f.* Zahnmachung, *f.*
Dimesticàre, *v. a.* zahm machen. Dimesticàrsi, vertraut werden.
Dimesticaziòne, *v.* Dimesticamento.
Dimestichèzza, *f.* Vertraulichkeit, *f.*; für buone accoglienze, freundliche Begegnung; usar la --, ſich fleiſchlich vermiſchen; pigliar -- con uno, vertraut mit Jemand ſeyn.
Dimêstico, *adj.* vertraut, umgänglich; zahm, häußlich.
Dimêtro, *adj.* von zweierlei Sylbenmaß.
Dimèttere, *v. a.* erlaſſen, vergeben; entlaſſen, abdanken; fahren laſſen; ablegen; abſchaffen; auch: aus der Gewohnheit kommen: è oramai dimesso l'uso, es iſt nicht mehr der Gebrauch.
Dimezzàre, *v. a.* halbiren.
Diminuimènto, *m.* Verringerung, *f.* [dern, verringern.
Diminuìre, -isco, *v. a.* vermin-
Diminutìvo, *adj.* verringernd. — *m. T.* Verkleinerungswort, *n.*
Diminuziòne, *f.* Verringerung, *f.* [Abzug, *m.*
Dimissòria, *adj. f.* lettera --, Erlaßbrief, *m.*
Dimodochè, *adv.* dergeſtalt daß.
Dimojàre, *v. n.* aufthauen. — *v. a.* die Wäſche einweichen.
Dimoltìssimo, *adv.* überaus viel.
Dimòlto, *adv.* ſehr, viel.
Dimòra, *f.* Verzug, *m.* Verweilung; Wohnung, *f.*; far --, wohnen, ſich aufhalten.

Dimoragiòne, *f.* Dimoramènto, *m.* Aufenthalt, *m.*
Dimoràre, *v. n.* wohnen. — *v. a.* aufhalten, zurückhalten.
Dimorsàre, *v. a.* zerbeißen.
Dimostràbile, *adj.* erweislich.
Dimostràre, *v. a.* beweisen; zeigen. Dimostràrsi, sich zeigen; erscheinen.
Dimostrativa, *f.* Fertigkeit etwas zu erweisen, *f.*
Dimostrativo, *adj.* beweisend.
Dimostraziòne, Dimostragiòne, *f.* Dimostramènto, *m.* Bezeigung, *f.*; Beweis, *m.*
Dimozzicàto, *adj.* verstümmelt, verhunzt.
Dimùnto, *v.* Smunto.
Dinànzi, *praep.* vor, in Gegenwart. — *adv.* zuvor, vorher; vorne. — *adj.* il dì --, der vorige Tag. — *m.* Vorderseite, *f.* Vordertheil, *m.*; alloggiare sul --, vorne wohnen: levati --, gehe mir aus dem Gesicht.
Dinasàto, *adj.* ohne Nase. [*m.*
Dinàsta, *m.* Dynast, Landpfleger,
Dinastìa, *f.* Dynastie, *f.*
Dindêrlo, *m.* Franze, Trottel. *f.*
Dinegàre, *v. a.* verweigern, versagen.
Dinegaziòne, *f.* Verweigerung, *f.*
Dinervàre, *v. a.* entnerven.
Diniêgo, *m.* Verweigerung, *f.*
Dinigràre, *v. a.* schwärzen; anschwärzen.
Dinoccàre, Dinoccolàre, *v. a.* einem den Hals brechen. Dinoccolarsi, sich ein Glied verrenken.
Dinominàre, Dinonziàre, etc. *v.* Den...
Dintornamènto, *m.* Verfertigung des Umrisses, *f.*
Dintornàre, *v. a.* den Umriß machen.
Dintòrno, *m.* umliegende Gegend, *f.* Umriß, Rand, *m.*
Dinudàre, *v. a.* entblößen.
Dinumeràre, *v. a.* hersagen, zählen.
Dinumeraziòne, *f.* Herzählung, *f.*
Dinùnzia, Dinunziaziòne, *f.* Ankündigung; Angebung, *f.*; Aufgebot, *f.*
Dinunziàre, *v. a.* ankündigen; angeben.
Dinunziatòre, *m.* Angeber, *m.*
Dinunziaziòne, *v.* Dinunzia.
*Dinvòlo, *adv.* verstohlener Weise.
Dìo, *m.* Gott, *m.*; per amor di --, um Gottes Willen; -- gliela mandi buona, Gott sey ihm gnädig; Dia für Dea; *plur.* gli Dei.
Diocesàno, *adj.* aus dem Kirchsprengel.
Diôcesi, *f.* Kirchsprengel, *m.*
Dionêa, *adj.* Beiname der Venus.
Diôttrica, *f. T.* Perspectivkunst, *f.*
Dipanàre, *v. a.* spulen, abweifen.
Dipartênza, Dipartìta, *f.* Abreise, *f.* Abschied, *m.*
Dipartimènto, *m.* Abreise; Theilung, *f.*
Dipartìre, *v. a.* theilen, scheiden, — *v. n.* abreisen, abgehen.
Dipellàre, *v. a.* abhäuten, schinden.
Dipendênte, *adj.* abhängig.
Dipendênza, *f.* Abhängigkeit, *f.*; Schutz, *m.*; uomo di grandissima --, der viele Leute unter seinem Schutz hat.
Dipêndere, *v. n.* abhängen, unterworfen seyn; für derivare, seinen Ursprung und Erhaltung von einem haben.
Dipennàre, *v. a.* durchstreichen.
Dipìgnere, Dipìngere, *def.* dipinsi, *part.* dipinto, *v. a.* malen, abmalen; schildern; für rappresentar al vivo con parole, lebhaft beschreiben u. vorstellen; -- a olio, mit Oelfarbe malen; -- a fresco, auf naßen Tünch malen; -- a guazzo, mit Wasserfarbe malen.
Dipìnto, *part.* gemalt; geschminkt; *fig.* anpassend.
Dipintòre, *m.* Maler, *m.*
Dipintùra, *f.* Malerei, *f.* Gemälde, *n.* [de, *f.*
Diplôma, *f.* Diplom, *n.* Urkun-
Diplomàtico, *adj.* diplomatisch.
Dipopolàre, *v. a.* entvölkern.
Diportàrsi, *v. r.* sich belustigen; sich betragen.
Diportèvole, *adj.* belustigend.
Dipôrto, *m.* Belustigung, *f.*; andar a --, spatzieren gehen: prender --, sich ergötzen; a suo --, zu seiner Unterhaltung; *it.* äußerer Anstand, *m.*
Dipositàre, etc. *v.* Dep...
Dìpsa, *f.* Art Schlange, *f.*
Diradàre, *v. a.* verdünnen; aushauen. [ausrotten.
Diradicàre, *v. a.* ausreißen; *fig.*
Diramàre, *v. a.* die Aeste abschneiden, beschneiteln; *fig.* sich in Aeste, Arme theilen.
Diramaziòne, *f.* Entästung; Vertheilung in viele Zweige, *f.*
*Dirancàre, *v. a.* ausreißen.
Dire, *def.* dissi, *part.* detto, *v. a.* sagen, sprechen, reden; heißen; aver che -- con uno, mit einem in Zwist, in Streit seyn; dice bene il Signore, der Herr hat recht; non c' è che --, es läßt sich nichts dawider sagen; dir da burla, da davvero, im Scherz, im Ernst reden; ha un bel --, er hat gut reden: dir messa, die Messe lesen. — *m.* Rede, *f.* Styl, *m.*
Diredàre, Diretàre, *v. a. übl.* diserêdare, enterben.
Diredàto, *part.* enterbt.
Direnato, *m.* Lendenlahmheit, *f.*
Diretàno, *m.* der Hintere, Letzte.
Dirêtro, *m.* Hintertheil, *n.*
Direttamènte, *adv.* gerades Weges.
Direttìvo, *adj.* richtend.
Dirêtto, *adj.* gerade; gehörig.
Direttòre, *m.* Vorsteher, Anführer, Direktor, *m.*
Direttôrio, *m.* Direktorium, *n.*
Direziòne, *f.* Richtung; Adresse; Leitung, Oberaufsicht, *f.*
*Direziòne, *f.* Ausplünderung, *f.*
Dirìgere, *def.* dirêssi, *part.* dirêtto, *v. a.* richten; adressiren; führen, vorstehen.
Dirimênte, *adj.* was die Ehe scheidet, ungültig machet: impedimento --.
Dirìmere, *v. a.* scheiden, trennen.
Dirimpêtto, *adv.* gegen über.
*Diripàta, *f.* Absturz, steiler Ort, *m.*
Dirittamènte, *adv.* gerade, richtig; gerade zu.
Dirittànza, Dirittèzza, *f.* Richtigkeit; Geradheit, *f.*
Dirìtto und dritto, *adj.* gerade: gehörig; gerecht; recht; redlich; genau, richtig; für scaltro, schlau, fein. — *adv.* gerade. — *m.* Recht, *n.*; Gebühr, *f.*; für tassa, Abgabe, Auflage; Gewalt, *f.*; *it.* gegründeter Ausspruch.
Dirittòne, *adj.* et *m.* schlau.
Dirittùra, *f.* Redlichkeit; gerade Linie, *f.* — *adj.* gerades Weges; pigliare una --, einen festen Plan annehmen.
Diriviêni, *v.* Andirivieni.
Dirizzamènto, *m.* Richtung, *f.*
Dirizzàre, *v. a.* gerade richten;

aufrichten; wohin richten; für correggere, zurecht weisen; *fig.* für ristabilire, wieder einrichten.

Dirizzatòjo, *m.* Frisirnadel, *f.*

Dirizzatòre, *m.* Anweiser; Aufrichter, *m.*

Dirizzatùra, *f.* Strich, welcher auf dem Kopfe die Haare theilt, *m.*

Diroccamènto, *m.* Niederreißen, *n.*

Diroccàre, *v. a.* einreißen, niederreißen, schleifen.

Diroccatòre, *m.* Zerstörer, *m.*

Dirocciàre, *v. a.* herabstürzen, oder schießen.

Dirogàre, *v.* Der ...

Diròmpere, *v. a.* gelind, geschmeidig machen; zerbrechen, zerschmettern. Dirompersi, sich entzweien.

Dirompimènto, *m.* Bruch, *m.* Entzweiung, *f.*

Diròtta, *f.* Guß, *m.* Wasserfluth, *f.*

Dirottamènte, *adv.* unaufhaltsam, gewaltig; piangere, piovere – –, gewaltig weinen, regnen.

Dirottissimamènte, *adv.* piangere ––, auf das bitterlichste weinen.

Diròtto, *part.* geschmeidig; steil; zerbrochen; riso, pianto ––, übermäßiges, gewaltiges Lachen, Weinen; *it.* für abituato, geübt.

Dirozzàre, *v. a.* zurichten; *fig.* zustutzen, bilden.

Dirugginàre, Dirogginìre, *v. a.* vom Roste reinigen; –– i denti, mit den Zähnen knirschen.

Dirupamènto, *m.* Einstürzen, *n.*; Absturz, *m.*

Dirupàre, *v. a.* et *n.* hinabstürzen, fallen.

Dirupàto, Dirùpo, *m.* Absturz, *m.*

*Dirùto, *adj.* eingerissen, zerstört.

Disabbellìre, *v. a.* den Putz benehmen.

Disabilità, *f.* Ungeschicklichkeit, *f.*

Disabitàre, *v. a.* entvölkern.

Disabitàto, *part.* unbewohnt, öde.

Disaccentàto, *adj.* unaccentuirt.

Disaccêrto, *m.* Ungewißheit, *f.*

Disaccèso, *adj.* verloschen; unangezündet.

Disacconcio, *adj. v.* sconcio, unanständig, übel zugerichtet.

Disaccordàre, *v. a.* falsch klingen.

Disacerbàre, *v. a.* mildern, besänftigen.

Disacquistàre, *v. a.* verlieren, zusetzen.

Disacràrsi, *v. r.* sich von seinen Gelübden losmachen.

Disadattàggine, *f.* Ungeschicklichkeit, *f.*

Disadàtto, *adj.* ungeschickt.

Disadornàre, *v. a.* die Zierathen benehmen.

Disadòrno, *adj.* ungeschmückt.

Disaffaticàrsi, *v. r.* ausruhen.

Disaffezionàre, *v. a.* abgeneigt machen.

Disagèvole, *adj.* schwer, mühsam.

Disagevolèzza, *f.* Schwierigkeit, *f.*

Disagevolmènte, *adv.* schwerlich.

Disaggradàre, *v. n.* mißfallen.

Disaggradèvole, *adj.* unangenehm, mißfällig.

Disagguagliàrsi, *v. r.* unterschieden seyn.

Disagiàre, *v. a.* beschwerlich fallen, belästigen. Disagiàrsi, in mißliche Umstände kommen.

Disagiàto, *adj.* u. *part.* unbequem; kränklich; dürftig.

Disàgio, *m.* Ungemach, *n.* Unbequemlichkeit, *f.*; für carestia, Dürftigkeit, *f.*; stare a ––, in einer mißlichen Lage seyn; patir –– di danari, Geldnoth haben; tenere a ––, einen in einer unbequemen Lage lassen.

Disagiosamènte, *adv.* ungemächlich.

Disagiòso, *adj.* ungemächlich.

Disagràre, *v. a.* entheiligen.

Disajutàre, *v. a.* verhindern; verlassen.

Disajùto, *m.* Verhinderung, *f.*

Disalbergàre, *v. n.* ausziehen, seine Wohnung verlassen.

Disalloggiàre, *v. a.* einen aus seiner Wohnung vertreiben.

Disamàbile, *adj.* nicht liebenswürdig.

Disamàre, *v. a.* aufhören zu lieben, hassen.

Disambiziòso, *adj.* ohne Ehrbegierde.

Disamenità, *f.* Unannehmlichkeit, *f.*

Disamêno, *adj.* unangenehm.

Disàmina, Disaminaziòne, *f.* Untersuchung, *f.*

Disaminamènto, *v.* Disàmina.

Disaminànte, *m.* Untersucher, *m.*

Disaminàre, *v. a.* untersuchen.

Disammiraziòne, *f.* Geringschätzung, *f.*

Disamoràre, *v. a.* die Liebe vertreiben.

Disamoràto, *part.* lieblos, kaltsinnig.

Disamòre, *m.* Kaltsinnigkeit, *f.*

Disamorèvole, *adj.* ungefällig, lieblos.

Disamorevolèzza, *f.* Lieblosigkeit, *f.*

Disamoròso, *adj.* kaltsinnig.

Disancoràre, *v. a.* die Anker lichten.

Disanellàre, *v. a.* die Ringe abnehmen.

Disanimàre, *v. a.* entseelen, tödten; muthlos machen.

Disapparàre, *v. a.* verlernen.

Disappariscênte, *adj.* unansehnlich.

Disappassionatèzza, *f.* Gleichgültigkeit, *f.*

Disappassionàto, *adj.* unleidenschaftlich, gleichgültig.

Disapplicàre, *v. n.* sich zerstreuen.

Disapplicatèzza, Disapplicaziòne, *f.* Unbeflissenheit, Zerstreuung, *f.*

Disapplicàto, *part.* zerstreut, nachlässig.

Disapprêndere, *def.* disapprèsi, *part.* disapprèso, *v. a.* verlernen.

Disapprensiòne, *f.* Verlernen, *n.*

Disapprovàre, *v. a.* mißbilligen.

Disapprovaziòne, *f.* Mißbilligung, *f.*

Disarboràre, *v. a.* entmasten.

Disarginàre, *v. a.* den Damm wegreißen.

Disarginàto, *adj.* ungedämmt.

Disarmamènto, *m.* Entwaffnung, *f.*

Disarmàre, *v. a.* entwaffnen; *T.* abtakeln.

Disarmàrsi, *v. n.* die Waffen, die Rüstung ablegen.

Disarmeggiàre, *v. a. T.* (ein Schiff) abtakeln.

Disarmèggio, *m. T.* Abtakelung, *f.*

Disarmonìa, *f.* Uebelklang, *m.*

Disarmônico, *adj.* unharmonisch, verstimmt.

Disascòndere, *v. a.* entdecken.

Disascòso, *part.* entdeckt, offenbar.

Disasprìre, *v. a.* besänftigen.

Disassuefàtto, *adj.* entwohnt.

Disastràre, *v. a.* in Unglück bringen.

Disàstro, *m.* Unstern, Unglücksfall, *m.*

Disastròso, *adj.* unglücklich.

Disattênto, *adj.* unaufmerkſam, unachtſam.
Disattenziòne, *f.* Unachtſamkeit, *f.*
Disavànzare, *v. n.* einbüßen, zuſetzen.
Disavànzo, *m.* Einbuße, *f.* Verluſt, *m.*
Disavorràre, *v. a. T.* den Ballaſt ausladen.
Disautoràre, *v. a.* die Gewalt, das Anſehen nehmen.
Disautorizzàto, *adj.* ſeiner Gewalt beraubt.
Disavvantaggiàrsi, *v. r.* ſeinen Vortheil verlieren.
Disavvantàggio, *m.* Nachtheil, *m.*
Disavvedimènto, *m.* Unbedachtſamkeit, *f.*
Disavvedutamènte, *adv.* unbedachtſamer Weiſe.
Disavvedùto, *adj.* unbedachtſam.
Disavvenênte, *adj.* häßlich; unſchicklich.
Disavvenentèzza, Disavvenênza, *f.* Unannehmlichkeit, Häßlichkeit; Unſchicklichkeit, *f.*
Disavvenèvole, *adj.* häßlich, widrig; unſchicklich.
Disavvenìre, *v. n.* mißlingen; ſich nicht ſchicken.
Disavventùra, *f.* Unglück, *n.* Unfall, *m.*
Disavventuratamènte, *adv.* zum Unglück.
Disavventuràto, Disavventuròso, *adj.* unglücklich.
Disavvertênza, *f.* Unachtſamkeit, *f.*
Disavvezzàre, *v. a.* abgewöhnen, entwöhnen.
Disavvisamènto, *m.* Unvorſichtigkeit, *f.*
*Disbandeggiàto, *adj.* verbannt.
Disbaragliàto, *adj.* zerſtreut, in Unordnung gebracht.
Disbarbàre, Disbarcare, Disbramare, *v.* Sb...
Disbrandàre, *v. a.* entwaffnen.
Disbrigàre, Disbuffare, *v.* Sb...
Discacciàre, Discadère, etc. *v.* Sc...
Discànso, *v.* Scampo.
Discapezzàre, Discàpito, Discaricàre, etc. *v.* Sc...
Discàro, *adj.* unangenehm.
*Discêdere, *v. a.* abgehen, weggehen.
Discendentàle, *adj.* linea --, abſteigende Linie, *f.*
Discendênte, *adj.* abſtammend. — *m.* Abkömmling, *m.*
Discendênza, *f.* Abkunft, Herkunft, *f.*; für razza, lignaggio, Abſtammung, *f.* Geſchlecht, *n.*
Discêndere, *def.* discèsi, *part.* discèso, *v. n.* herabſteigen, abſtammen. — *v. a.* herablaſſen.
Discendimènto, *m.* Herabſteigen, *n.*; für discesa, Abhang, *m.*
Discensiòne, *f.* Herabſteigen, *n.*
Discênso, *m.* Abhang, *m.* (*poet.*)
*Discênte, *m.* Lehrling, Schüler, *m*
Discèpola, *f.* Schülerinn, *f.*
Discepolàto, *m.* Lehrjahre, *pl.* Lehrzeit, *f.*
Discèpolo, *m.* Schüler, *m.*
Discernênte, *part.* der das Böſe vom Guten unterſcheidet.
Discêrnere, *v. a.* unterſcheiden, erkennen.
Discernimènto, *m.* Unterſcheidung; Einſicht, *f.*
Discernitòre, *m.* Kenner, *m.*
*Discêrpere, *v. a.* zerreißen.
*Discèrre, *v.* Scerre.
Discervellàto, *v.* Dicervellàto.
Discèsa, *v.* Scesa.
Discèso, *part.* abſtammend.
*Discettàre, *v. a.* ſtreiten, zanken; theilen (die Lichtſtrahlen), blenden.
*Discettaziòne, *f.* Streitigkeit, *f.*
Disceveràre, *v.* Sceverare.
Discezióne, *f.* Zerſchneidung, *f.* Einſchnitt, *m.*
Dischiaràre, *v.* Dichiarare.
Dischiattàre, *v. a.* ausarten.
Dischiavacciàre, *v. a.* aufmachen, aufſchließen; -- i ferri da' piedi, die Füße entfeſſeln.
Dischiavàre, *v. a.* aufſchließen; von der Knechtſchaft befreien.
Dischiêdere, *v. a.* verbitten.
Dischieràre, *v. a.* die Glieder eines Heeres trennen.
Dischiêsta, *f.* Mangel an Nachfrage, *m.*
Dischiomàre, Dischiùdere, Dischiumàre, *v.* Sch...
Disciôgliere, etc. Disciorre, Discìpito, *v.* Sc.
Discipàre, etc. *v.* Dissipare, etc.
Disciplìna, *f.* Zucht, Lehre; Geißel, *f.*
Disciplinàbile, *adj.* zuchtfähig.
Disciplinàre, *v. a.* ziehen, unterrichten; die Geißel geben.
Dìsco, *m.* Diſkus (bei den Alten); mittelſter Theil einer Blume, *m.*; Scheibe der Planeten, *f.*; -- solare, -- lunare, Scheibe der Sonne, des Mondes, *f.*
Discoccàto, Discolàre, *v.* Sc...
Discolo, *adj.* zänkiſch; liederlich; alla --a, auf eine liederliche Art.
Discoloràre, etc. *v.* Sc.
Discòlpa, *f.* Entſchuldigung, *f.*
Discolpàre, *v. a.* entſchuldigen, rechtfertigen.
Discompagnàbile, *adj.* ſcheidbar, zertrennlich.
Discompagnàre, etc. Discomporre, *v.* Sc...
Disconclùso, *adj.* unbeſchloſſen.
Disconcôrdia, *v.* Sconcordia.
Disconfacèvole, *adj.* unſchicklich.
Disconfidàre, *v.* Diffidare.
Disconfortàre, Discognoscere, etc. Disconsentire, etc. Disconsigliare, *v.* Sc...
Discontentìre, *v. n.* nicht übereinſtimmen.
Discontênto, *adj.* mißvergnügt.
Discontinuàre, *v. a.* aufhören, unterbrechen, ausſetzen.
Discontinuaziòne, *f.* Unterbrechung, *f.*
Disconvenèvole, *adj.* unanſtändig.
Disconvenevolèzza, *f.* Unanſtändigkeit, *f.*
Disconveniênte, *adj.* unſchicklich, unanſtändig.
Disconveniênza, *f.* Unſchicklichkeit, Unangemeſſenheit, *f.*
Disconvenìre, *def.* disconvènni, *v. n.* unſchicklich ſeyn.
Discoprìre, etc. Discoraggiàre etc. Discoràre, Discordàre, *v.* Sc...
Discôrde, *adj.* uneinſtimmig, unverträglich, uneinig.
Discôrdia, *f.* Zwietracht, Uneinigkeit, *f.*
*Discordiòso, *adj.* zänkiſch.
Discòrrere, *def.* discòrsi, *part.* discòrso, *v. a.* reden, ſprechen; *it.* für correre intorno, herumlaufen: -- al tavolino, bloß aus der Theorie reden; e così via discorrendo, und ſo weiter.
Discorrèvole, Discorrimènto, *v.* Sc...
Discorritòre, *m.* Sprecher, *m.*
Discorsètto, *m.* kleines Geſpräch, *n.* kurze Rede, *f.*
Discorsèvole, *adj.* vernünftig.
Discorsìvo, *adj.* beurtheilend.

Discòrso, *m.* Gespräch, *n.*; für ragionamènto, Abhandlung, *f.*; Urtheilen, *n.*; für corso, Lauf, Verlauf, *m.*
Discortesìa, *f.* Unhöflichkeit, *f.*
Discoscêndere, *v.* Sc . . .
Discoscèso, *adj.* steil. — *m.* Abſturz, *m.*
Discostàre, *v.* Scostàre.
Discôsto, *praep.* et *adv.* weit, fern.
Discrazìa, *f.* Auflöſung der Säfte, *f.*
Discredênte, *adj.* ungläubig.
Discredênza, *f.* Ungläubigkeit, *f.*
Discrèdere, *v. a.* das Geglaubte nicht mehr glauben; far – –, einem etwas ausreden. Discredersi d'una cosa, ſich aus dem Irrthume reißen.
Discreditamènto, *m.* üble Nachrede, Verkleinerung, *f.*
Discreditàre, *v. a.* in ſchlechten Ruf bringen.
Discrèdito, *m.* Mißkredit, *m.*
Discrepànza, *f.* Uneinigkeit, *f.*
Discrepàre, *v. n.* nicht übereinkommen.
Discrescênza, *f.* Abnahme, *f.*
Discrèscere, *v. n.* abnehmen.
Discrèto, *adj.* beſcheiden, verſtändig, klug, mäßig, billig; *it.* der den Gebrauch der Vernunft erreicht hat.
Discrezióne, *f.* Beſcheidenheit, Billigkeit, Klugheit; Willkühr, *f.* Belieben, *n.*; Unterſchied, *m.*; intender per – –, dasjenige, was an ſich ſelbſt undeutlich ausgedrückt iſt, durch eigne Einſicht begreifen.
Disculminàre, *v. a.* die Spitze wegnehmen; abdachen.
Discrollàre, Discuclre, *v.* Sc . . .
Discuojàre, *v. a.* das Fell abziehen; *fig.* entblößen.
Discursivo, *v.* Discorsivo.
Discussàre, Discùtere, *def.* discussi, *part.* discusso, *v. a.* genau unterſuchen.
Discussióne, *f.* genaue Unterſuchung, *f.*
Disdegnàre, Disdegno, etc. *v.* Sd.
Disdètta, *f.* Verweigerung; Aufkündigung, *f.*; Unglück (im Spiele), *n.*
*Disdicciàto, *adj.* unglücklich (im Spiele).
Disdicèvole, *adj.* unſchicklich.
Disdicevolèzza, *f.* Unſchicklichkeit, *f.*
Disdicitòre, *m.* der bald ja, bald nein ſagt.
Disdìre, *def.* disdissi, *part.* disdètto, *v. a.* verſagen; für rinunziare, abſagen, aufſagen, aufkündigen. — *v. n.* ſich nicht ſchicken. Disdirsi, ſein Wort zurücknehmen; ſich los ſagen.
*Disdìzio, *m.* Unanſtändigkeit, *f.*
Disdoràre, *v. a.* die Vergoldung abmachen.
Disebbriàre, *v. n.* wieder nüchtern werden.
Diseccamènto, *m.* Diseccazióne, *f.* Austrocknung, Vertrocknung, *f.*
Diseccàre, *v. a.* austrocknen, dörren. — *v. n.* vertrocknen.
Diseccativo, *adj.* austrocknend.
Diseccazióne, *v.* Diseccamènto.
Disegnàre, *v. a.* zeichnen, reißen; anzeigen, bezeichnen; für scegliere, erwählen; für proporsi, ſich vornehmen.
Disegnatòre, *m.* Zeichner, *m.*
Disègno, *m.* Riß, Abriß, Zeichnung; Abſicht, *f.* Vorhaben, *n.*; far – – sopra una cosa, Anſchlag worauf machen.
Diseguàle, etc. *v.* Disuguale.
Disellàre, *v. a.* abſatteln.
Disembriciàre, *v. a.* ein Haus abdecken.
Disenfiàre, *v. a.* die Geſchwulſt vertreiben. — *v. n.* et *r.* die Geſchwulſt verlieren.
Disennàto, Disensàto, *adj.* dumm, ſinnlos.
Disenterìa, Disentêrico, *v.* Dissenterìa, Dissentêrico.
Diseredàre, *v. a.* enterben.
Diseredazióne, *f.* Enterbung, *f.*
Diserêde, *m.* Enterbter, *m.*
Diserràre, *v. a.* aufſchließen, öffnen.
Disertamènto, *übl.* guasto, *m.* Verwüſtung, *f.*
Disertàre, *v. a.* verwüſten, verheeren. — *v. n.* et *r.* vor der Zeit niederkommen; ausreißen (von Soldaten).
Disertatòre, *m.* Verwüſter, *m.*
Disertazióne, *v.* Des . . . et Disertamènto.
Disêrto, *adj.* verdorben; wüſte, öde, verlaſſen. — *m.* Wüſte, *f.*
Disertòre, *m.* Ausreißer, Ueberläufer, *m.*
Diservìgio, *m.* ſchlechter Dienſt, *m.*
Diservìre, *v. a.* einen ſchlechten Dienſt erweiſen, ſchaden.
Disfacimènto, *m.* Vernichtung, Zerſtörung, *f.*
Disfacitòre, *m.* Zerſtörer, *m.*
Disfamàre, *v.* Sfamare.
Disfàre, *def.* disfeci, *part.* disfatto, *v. a.* vernichten, zerſtören, verderben; zerlegen: auflöſen, auftrennen; ſchlagen (ein Kriegsheer). Disfarsi, ſich verzehren: d' una cosa, ſich etwas vom Halſe ſchaffen.
Disfàtta, *f.* Niederlage (einer Armee), *f.*
Disfavillàre, *v.* Sfavillare.
Disfavòre, *m.* Ungunſt, *f.*: parlare in – –, wider etwas reden.
Disfavorèvole, *adj.* ungünſtig, widrig.
Disfavorìre, *v. a.* nicht begünſtigen; einen ſchlechten Gefallen thun.
Disfermàre, *v. a.* ſchwächen; erniedrigen.
Disferràre, *v. a.* das Eiſen aus einer Wunde ziehen; entfeſſeln.
Disfìda, *f.* Ausforderung, *f.*
Disfidàre, *v. n.* ein Mißtrauen haben. — *v. a.* herausfordern.
Disfiguràre, *v.* Sfigurare.
Disfigurazione, *f.* Verunſtaltung, *f.*
Disfingere, *v. a.* ſich verſtellen, nicht merken laſſen.
Disfingimènto, *m.* Verſtellung, *f.*
Disfinìre, *v.* Diffinire.
Disfioràre, *v. a.* die Blüthen abnehmen; entjungfern.
Disfogàre, Disfogliàre, etc. *v.* Sf . . .
Disformàre, *v.* Difformàre.
Disfòrme, Disformità, v. Deforme, etc.
Disfornìre, Disfortunàto, *v.* Sf . . .
Disfrancàre, *v. a.* den Muth benehmen.
Disfrenàre, etc. *v.* Sf.
Disfrodàre, *v.* Defraudare.
Disgênio, *m.* Abſcheu, *m.* Abneigung, *f.*
*Disgitlàrsi, *v. r.* verzagen.
Disgiùgnere, *def.* disgiunsi, *part.* disgiunto, *v. a.* trennen, abſondern; entfernen.
Disgiugnimènto, *m.* Disgiunzióne, *f.* Trennung; Entfernung, *f.*
Disgiuntamènte, *adv.* abgeſondert, getrennt.

Dis-

Disgiuntivo, *adj.* trennend; particella --a, ein Trennungswörtchen.
Disgiunzióne, *v.* Disgiugnimènto.
Disgombràre, etc. *v.* Sg...
Disgradàre, *v. a.* keinen Dank wiſſen; gering ſchätzen; abweichen, abgehen.
Disgradèvole, *adj.* unangenehm.
Disgradimènto, *m.* Mißfallen, *n.*; Verſchmähung, *f.*
Disgradire, *v.* Sgradire.
Disgràto, *adj.* unangenehm, mißfällig. [Sg...
Disgravàre, Disgravidàre, *v.*
Disgràzia, *f.* Unglück, *n.* Unfall, *m.*; Ungnade, *f.*; per --, zum Unglück.
Disgraziàre, *v. a.* nicht Dank wiſſen.
Disgraziàto, *adj.* unglücklich, unangenehm.
Disgregamènto, *m.* Disgregazióne, *f.* Abſonderung, Zerſtreuung; Schwächung, *f.*
Disgregàre, *v. a.* trennen, zerſtreuen, ſchwächen.
Disgroppàre, *v. a.* aufknüpfen, entwickeln.
Disgrossàre, *v.* Digrossare.
Disguagliànte, *adj.* unähnlich, verſchieden.
Disguagliàre, *v. n.* ungleich, unterſchieden ſeyn.
Disguardàre, *v. a.* wegſehen.
*Disguizzolàre, *v.* Rovistare.
Disgustàre, *v. a.* beleidigen; überdrüßig machen. Disgustàrsi, überdrüßig werden: -- con alcuno, ſich mit einem entzweien.
Disgustèvole, Disgustòso, *adj.* ekelhaft, unangenehm, verdrießlich.
Disgùsto, *m.* Verdruß, Ekel, *m.*: Widerwärtigkeit, *f.*
Disiàre, etc. *v.* Desiderare, etc.
Disigillàre, *v. a.* entſiegeln.
*Disimpacciàto, *adj.* aus der Verlegenheit.
Disimparàre, *v. a.* verlernen.
Disimpedire, *v. a.* Hinderniſſe wegſchaffen.
Disimpegnàre, *v. a.* los machen, aus der Verlegenheit helfen; -- alcuna cosa, ein Pfand auslöſen: disimpegnàrsi dalla promessa, vom Verſprechen ſich los machen.
Disimpègno, *m.* Losmachung, Aufhebung, *f.*
Disimpressionàto, *adj.* von allem Eindrucke frei.
Disinclinazióne, *f.* Abneigung, *f.*
Disinfiammàre, *v. a.* die Entzündung vertreiben.
Disinfignere, Disinfingere, *v. a.* ſich ſtellen, als wüßte man etwas nicht.
Disinfintamènte, *adv.* ohne Verſtellung, aufrichtig.
Disinfinto, *part.* aufrichtig, unverſtellt.
Disingannàre, *v. a.* den Irrthum benehmen.
Disingànno, *m.* Benehmung des Irrthums, *f.*
Disinnamoràrsi, *v. r.* aufhören zu lieben, eine Perſon nicht mehr lieben.
Disintêndere, *v. a. def.* disintèsi, *part.* disintèso, nicht mehr verſtehen; unrecht verſtehen.
Disinteressàrsi, *v. r.* keinen Theil woran nehmen.
Disinteressàto, *adj.* uneigennützig.
Disinterêsse, *m.* Uneigennützigkeit, *f.*
Disintimàre, *v. a.* den erlaſſenen Befehl widerrufen.
Disintimazióne, *f.* Widerrufung eines Befehls, *f.*
Disinvitàre, *v. a.* die Einladung abſagen.
Disinvôlto, *adj.* frei, offen, ungezwungen.
Disinvoltùra, *f.* ungezwungner Anſtand, *m.* Geſchicklichkeit, *f.*
Disinvolturòna, *f.* natürlichſte Betragen, *n.* (im Scherz.)
Disìo, etc. *v.* Desiderio, etc.
Disinstancàrsi, *v. r.* ſich erholen, ausruhen.
Disistìma, *f.* Geringſchätzung, *f.*
Dislacciàre, Dislegàre, Dislegàre, Dislegàre, *v.* Sl...
Dislocàre, *v. a.* wegrücken, verrücken.
Dislogamènto, *m.* Dislogazióne, *f.* Verrenkung, *f.*
Dislogàre, *v.* Slogare.
*Dismagàre, *v. a.* irre führen.
Dismagliàre, *v. a.* die Maſchen aufmachen.
Dismantàrsi, *v. r.* den Mantel ablegen. [re.
Dismembràre, etc. *v.* Smembra-
Dismemoràto, *adj.* vergeßlich, dumm.
Dismenticàre, *v.* Dimenticare.
Dismeritàre, *v.* Demeritare.
Dismèttere, *def.* dismìsi, *part.* dismèsso, *v. a.* ablegen, abſchaffen: unterlaſſen.
Dismisùra, *f.* Uebermaß, *n.*
Dismisuràre, *v. n.* das Ziel überſchreiten.
Dismisuràto, *v.* Sm...
Dismonacàre, *v. a.* aus dem Kloſter nehmen; dismonacarsi, die Mönchskutte ablegen, aus dem Kloſter gehen.
Dismontàre, Dismuòvere, *v.* Sm.
Disnamoràrsi, *v.* Disinnamorarsi.
Disnaturàre, *v. a.* die Natur umändern. [ſtreuen.
Disnebbiàre, *v. a.* den Nebel zer-
Disnervàre, Disnidàre, Disnodàre, *v.* Sn...
Disnodèvole, *adj.* auflösbar.
Disnudàre, *v.* Snudare.
Disobbediênza, *v.* Disubbidienza.
Disobbligànte, *adj.* unhöflich, ungefällig.
Disobbligàre, *v. a.* von einer Verbindlichkeit befreien, losſprechen, etwas Unangenehmes erweiſen.
Disobbligazióne, *f.* Befreiung von aller Verbindlichkeit, *f.*
Disoccupàre, *v. a.* von Geſchäften befreien. [ßig.
Disoccupàto, *part.* geſchäftlos, müDisoccupazióne, *f.* Geſchäftloſigkeit, *f.* Müßiggang, *m.*
Disolamènto, *m.* Disolazióne, *f.* Verwüſtung; Troſtloſigkeit, *f.*
Disolàre, *v. a.* verwüſten; troſtlos machen; die Sohlen abnehmen.
Disonestà, Disonestèzza, *f.* Unzucht: Unehrbarkeit, *f.*
Disonestamènte, *adj.* unehrbar, unzüchtiger Weiſe.
Disonestàre, *v. a.* entehren, ſchänden.
Disonêsto, *adj.* unehrbar: ſchändlich; unanſtändig: unzüchtig; für esorbitante, übermäßig.
Disonnàrsi, *v. r.* erwachen.
Disonoràre, *v. a.* entehren, beſchimpfen. [*f.*
Disonòre, *m.* Unehre, Schande,
Disonorèvole, *adj.* entehrend.
Disoppilàre, *v. a.* öffnen.
Disoppilativo, *adj.* den Leib öffnend.
Disorbitànte, *adj.* übermäßig.
Disorbitànza, *f.* Uebermäßigkeit, *f.*
Disordinànza, *f.* Unordnung, *f.*

Disordinàre, *v. a.* in Unordnung bringen, verwirren. — *v. n.* Ziel und Maß überschreiten; für far disordine, ausschweifen.
Disordinàto, *part.* unordentlich; ausschweifend, liederlich; capelli --i, verwirrtes Haar; appetito --, verkehrte Lust, Neigung.
Disòrdine, *m.* Unordnung, Verwirrung, Ueberschreitung, Ausschweifung, *f.*: esser in --, in schlechten Vermögensumständen seyn; commettere, fare un --, wider die Regeln der Mäßigkeit, der Diät einen Fehler begehen.
Disorganizzàto, *adj.* schlecht organisirt; --di mente, im Kopfe verrückt.
Disormeggiàre, *v. n. T.* die Taue vom Anker abnehmen.
Disorpellàre, *v. a.* den falschen Schmuck, die Maske wegnehmen.
Disossàre, *v. a.* das Fleisch von den Knochen abmachen.
*Disottàno, *adj.* gering.
Disotterràre, *v. a.* heraus graben.
Disovolàto, *part.* verrenkt, ausgerenkt.
Dispacciàre, *v.* Spacciare.
Dispàccio, *m.* Depesche, *f.*; für spaccio, Abgang, Verkauf, *m.*
Disparàre, *v. a.* verlernen, vergessen.
Disparàto, *adj.* unterschieden, unähnlich.
Disparècchi, *pron. m. pl.* verschiedene, viele.
Disparecchiàre, *v.* Sp...
Disparênza, *f.* Verschwindung, *f.*
Disparère, *m.* Verschiedenheit der Meinungen: für discordia, Zwist, *m.* Uneinigkeit, *f.*
*Disparèvole, *adj.* vergänglich, flüchtig.
Dispàrgere, Disparìre, *v.* Sp...
Dispàri, *adj.* ungleich, verschieden.
Dispariscênte, *adj.* unansehnlich, unscheinbar.
Disparità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Dispàrte (in disparte), *adv.* beiseite, beiseits.
Dispartìre, *v. a.* theilen, trennen. Dispartirsi, abweichen.
Disparùto, *v.* Sparuto.
Dispassionamènto, *m.* Ablegung der Leidenschaften, *f.*
Dispastojàre, *v.* Spastojare.
Dispêndio, *m.* Aufwand, *m.*
Dispendiòso, *adj.* kostbar, theuer.
Dispênsa, *f.* Austheilung, Vertheilung, Speisekammer, Vorrathskammer; für esenzione, Dispensation, *f.*; für spesa, Aufwand, *m.*
Dispensamènto, *m.* Dispensazione, *f.* Austheilung; Dispensation, Erlassung.
Dispensàre, *v. a.* austheilen, vertheilen; ausspenden; dispensiren; (die Pflicht) erlassen.
Dispensàto, *part.* et *adj.* vertheilt, ꝛc.; befreit.
Dispensativa, *f.* Vermögen (Fähigkeit), etwas auszutheilen, *n.*
Dispensatòre, *m.* Ausspender, *m.*
Dispensatòrio, *m.* Vorraths-, Speisekammer, *f.*; Apothekerbuch, *n.*
Dispensiêra, *f.* Haushälterinn, *f.*
Dispensiêre, Dispensiêro, *m.* Hausverwalter, *m.*
Disperàbile, *adj.* verzweifelt; hülflos.
Disperàre, *v. n.* verzweifeln; alle Geduld verlieren.
Disperatamènte, *adv.* auf eine verzweifelte Art.
Disperàto, *part.* verzweifelt; erschrecklich; dolor--, grausamer, unerträglicher Schmerz, *m.* — *m.* Rasender, *m.*; für uomo incorregibile, ein Mensch, bei dem alle Hoffnung zur Besserung verloren ist.
Disperazióne, Disperatèzza, *f.*; Verzweiflung; Raserei, *f.*; darsi alla--, verzweifeln.
Dispêrdere, *v.* Sperdere. Disperdersi, *v. r.* zu Grunde gehen; für abortire, vor der Zeit niederkommen.
Dispêrgere, *def.* dispêrsi, *part.* dispêrso, *v. a.* zerstreuen, ausstreuen; durchbringen, verschleudern; für sbaragliare, in die Flucht schlagen.
Dispergimènto, *m.* Dispersióne, *f.* Zerstreuung; Verschwendung; Vernichtung, *f.* [*m.*
Dispergitòre, *m.* Verschwender,
Dispersè, *adv.* für sich, besonders.
Dispettàbile, Dispettèvole, *adj.* verächtlich.
Dispettàre, *v. a.* verachten. — *v. n.* sich erzürnen.
Dispêtto, *adj.* verächtlich, schlecht. — *m.* Spott, Schimpf; Verdruß; Aerger; Trotz, *m.*; avere in --od. a--, verachten; in --, zum Possen, zum Trotz.
Dispettòso, *adj.* trotzig, stolz verächtlich.
Dispiacère, etc., Dispianàre, Dispiccàre, Dispicciàre, Dispiegàre, Dispietàto, *v.* Sp...
Dispignere, *v.* Scancellare.
Dispnêa, *f.* Engbrüstigkeit, *f.*
Dispodestàre, *v. a.* die Macht nehmen.
Dispogliàre, etc. *v.* Sp...
Disponimènto, *m.* Einrichtung, Anordnung, *f.*
Dispopolatòre, *m.* Entvölkerer, Verwüster, *m.*
Dispòrre, *def.* dispòsi, *part.* dispôsto, *v. a.* einrichten; für stabilire, beschließen; veranstalten; in Ordnung bringen, vorbereiten; dahin bringen, vermögen; versetzen; absetzen; für esporre, erklären; disporre del suo avere, de' fatti suoi, nach seinem Willen mit dem Seinigen schalten und walten; disporsi a far viaggio, a partire, Anstalt zur Reise machen, fortzugehen.
Disposamènto, *m.* Verlobung, *f.*
Dispositivamènte, *adv.* aus eigner Gewalt.
Dispositòre, *m.* Anordner, *m.*
Disposizióne, *f.* Verfügung, Verfassung: Anordnung: Beschaffenheit *f.*; für inclinazióne, Neigung; Anlage, *f.* esser a-- di alcuno, zu Jemandes Befehl, in Jemandes Gewalt stehen.
Dispossessàre, *v. a.* aus dem Besitze treiben.
Dispostamènte, *adv.* ordentlich.
Dispostèzza, *f.* Nettigkeit, Artigkeit, *f.*
Dispôsto, *part.* et *adj.* eingerichtet ꝛc.: fertig, bereit; aufgelegt; schicklich; ben--, frisch und gesund; mal--, unpäßlich.
Dispôtico, *adj.* despotisch.
Dispotismo, *m.* Despotismus, *m.* unumschränkte Gewalt, *f.*
Dispôto, *m.* Despot, unumschränkter Gebieter, *m.*
Dispregèvole, Dispregiàbile, *adj.* verächtlich.
Dispregevolmènte, *adv.* verächtlicher Weise.
Dispregiamènto, Disprêgio, *m.* Verachtung, Verschmähung, *f.*
Dispregiàre, *v. a.* verachten, verschmähen.

Dispregiatòre, *m.* Verächter, *m.*
Disprezzàbile, *adj.* verachtungswerth.
Disprezzàre, *v.* Sprezzare.
Disprezzativo, *adj.* Verachtung zuziehend.
Disprezzèvole, *adj.* verachtenswürdig.
Disprêzzo, *m.* Verachtung, *f.*
Disprigionàre, Disproporzionàre, etc. *v.* Sp...
Disprovvedutamènte, *adv.* aus Versehen.
Disprunàre, *v. a.* die Dornen ꝛc. ausrotten.
Dispulcellàre, *v.* Sverginare, entjungfern.
Dispumàto, *adj.* geschäumt.
Dispùro, *v.* Impuro.
Dìsputa, Disputaziòne, *f.* Streit, Wortstreit, *m.*
Disputàbile, *adj.* streitig.
Disputàre, *v. a.* streiten, disputiren; bestreiten.
Disputatòre, *m.* Disputirgeist, *m.*
Disquisiziòne, *f.* genaue Untersuchung, *f.*
Disradicàre, *v.* Sradicare.
Disragiòne, *f.* Unvernunft, *f.*
Disramàre, *v. a.* ausästen.
Disròmpere, *v. a.* zerbrechen, zersprengen.
Disrugginàre, *v. a.* den Rost abputzen.
Disruvidire, *v. a.* das Rauhe benehmen; *fig.* witzigen, abrichten.
Dissagràre, *v. a.* entheiligen, entweihen.
Dissalàre, *v. a.* das Salz benehmen.
Dissanguàre, *v. a.* vom Blute reinigen.
Dissanguinàre, *v. a. T.* das Blut aus den Fellen wässern.
Dissaporìto, Dissavoròso, *adj.* unschmackhaft.
Dissecaziòne, *f.* Oeffnung eines Körpers, Zergliederung, *f.*
Disseccàre, *v. a.* austrocknen.
Disseccativo, *adj.* austrocknend.
Disseminàre, *v. a.* ausstreuen, aussäen.
Disseminatòre, *m.* der ausstreut, aussäet; -- di falsi dogmi, di discordie, di zizzanie, ein falscher Lehrer, ein Zwietrachtstifter.
Dissennàre, *v. a.* den Verstand verrücken.
Dissenàto, *adj.* verrückt, närrisch.
Dissensiòne, *f.* Uneinigkeit, *f.* Zwiespalt, *m.*; metter in --, uneins machen.
Dissentàneo, *adj.* nicht zusammenstimmend.
Dissenterìa, *f.* Ruhr, *f.*
Dissentêrico, *adj.* mit der Ruhr beladen; zur Ruhr gehörig.
Dissentìre, *v. n.* anderer Meinung seyn, nicht einstimmen.
Disserràre, *v. a.* aufschließen, öffnen; erweitern.
Dissertaziòne, *f.* gelehrte Abhandlung, *f.*
Disservìgio, Disservìzio, *m.* schlechter Dienst, *m.*
Disservìre, *v. a.* schlechte Dienste erweisen, schaden.
Dissestàre, *v. a.* aus der Ordnung bringen.
Dissetàre, *v. a.* et Dissetàrsi, *v. r.* den Durst stillen.
Disseziòne, *f.* Zerlegung eines Körpers, *f.*
Dissidênte, *m.* Dissident, *m.* (Name der Lutheraner, Reformirten und Griechen in Polen).
Dissigillàre, *v.* Disuggellare.
Dissìllabo, *adj.* zweisylbig.
Dissimbolo, *adj.* unähnlich.
Dissimigliàre, etc. *v.* Dissomigliare, etc.
Dissimilàre, *adj. T.* ungleichartig.
Dissìmile, *adj.* ungleich.
Dissimilitùdine, *f.* Ungleichheit, *f.*
Dissimulàre, *v. a.* sich verstellen, nicht merken lassen; nachmachen.
Dissimulatamènte, *adv.* verstellter Weise.
Dissimulatòre, *m.* Heuchler, *m.*
Dissimulaziòne, *f.* Verstellung, *f.*
Dissipamènto, *v.* Dissipazione.
Dissipàre, *v. a.* zerstreuen; durchbringen.
Dissipàto, *part.* zerstreut.
Dissipatòre, *m.* Verschwender, *m.*
Dissipaziòne, *f.* Zerstreuung; Verschwendung, *f.*
Dissipìto, *v.* Scipito.
Dissodàre, *v. a.* brachen, urbar machen.
Dissolùbile, *adj.* auflösbar.
Dissolvênte, Dissolutìvo, *adj.* auflösend.
Dissôlvere, *v. a.* auflösen.
Dissolutèzza, *f.* Liederlichkeit, *f.*; darsi alla --, liederlich werden.
Dissolùto, *adj.* liederlich, zügellos; für eccessivo, übermäßig.
Dissoluziòne, *f.* Auflösung; Scheidung; Liederlichkeit, *f.*; Spott, *m.*; -- del matrimonio, die Ehescheidung.
Dissomigliànte, *adj.* unähnlich, unterschieden.
Dissomigliànza, *f.* Unähnlichkeit, Ungleichheit, *f.*
Dissomigliàre, *v. n.* unähnlich seyn. [verschieden.
Dissomiglièvole, *adj.* unähnlich,
Dissonànte, *adj.* mißlautend; uneinig.
Dissonànza, *f.* Mißklang, *f.*
Dissonnàrsi, *v. r.* erwachen.
Dissotterràre, *v.* Disotterrare.
Dissovvenìre, *v. n.* unerinnerlich seyn.
Dissuadère, *def.* dissuàsi, *part.* dissuàso, *v. a.* abrathen, widerrathen.
Dissuasiòne, *f.* Abrathung, *f.*
Dissuasôrio, *adj.* widerrathend.
Dissuetùdine, *f.* Ungewohnheit, *f.*
Dissuggellàre, *v.* Disuggellare.
Dissùria, *f.* Harnzwang, *m.*

Distaccamènto, *m.* Absonderung, *f.*; *T.* Detaschement, *n.*
Distaccàre, *v. a.* etwas abtreiben, scheiden; --i cavalli, die Pferde ausspannen; -- truppe, Mannschaft detaschiren: distaccarsi da' piaceri, den Vergnügungen entsagen.
Distàcco, *m.* Trennung; Entsagung, *f.*
Distagliàre, *v. a.* durchschneiden, abschneiden.
Distagliatùra, *f.* Durchschneidung; Kerbe, *f.* Einschnitt, *m.*
Distànte, *adj.* entfernt abgelegen.
Distànza, *f.* Abstand, *m.* Entfernung, *f.* [seyn.
Distàre, *v. n.* abgelegen, entfernt
Distemperàre, etc. Distendere, etc. *v.* St...
Distenère, *v.* Ditenere.
Distensiòne, *f.* Spannung, Ausdehnung, *f.*
Disterminàre, etc. *v.* Sterminare.
Distèsa, *f.* Ausdehnung, *f.*; alla --, in einem fort.
Distesamènte, *adv.* weitläufig, ausführlich.
Distèso, *adv.* et *part.* ausgedehnt; weit, weitläufig. — *m.* Aufsatz, *m.* Vorschrift, *f.*
Dìstico, *m. T.* Distichon, *n.*
Distillamènto, *v.* Distillazione.
Distillàre, *v. a.* abziehen, distilliren. — *v. n.* triefen; *fig.* nachsinnen.
Distillatôjo, *m.* Distillirgefäß, *n.*
Distillatòre, *m.* Distillirer, Branntweinbrenner, *m.*

Distillazióne, *f.* Distillirung, *f.* Abziehen, *n.*; Schnupfen, *m.*
Distinguere, *def.* distinsi, *part.* distinto, *v. a.* unterscheiden, auszeichnen: erkennen; distinguersi, sich hervorthun.
Distinguibile, *adj.* unterscheidbar.
Distinguimènto, *v.* Distinzione.
Distintivo, *m.* Unterscheidungszeichen, *n.*; distintivi d'onore, Ehrenzeichen.
Distinto, *part.* deutlich, klar; voce --a, vernehmliche Stimme.
Distinzióne, Distintiva, *f.* Unterschied; Vorzug, *m.*
Distirpàre, *v.* Estirpare.
Distivàre, *v. a.* ein Schiff ausladen.
Distógliere, *v.* Distorre.
Distogimènto, *m.* Abwendung, Abrathung, *f.*
Distólto, *part.* abwendig gemacht.
Distonàre, *v.* Stonare.
Distornàre, Distòrre, *v. a.* abwenden, abbringen, abziehen.
Distôrto, *v.* Storto.
Distraìbile, *adj.* was sich zerstreuen läßt.
Distraimènto, *m.* Distrazióne, *f.* Wegnehmung, Entwendung; Zerstreuung, *f.*
Distràno, *v.* Strano.
Distràrre, Distraggère, *def.* distràssi, *part.* distràtto, *v. a.* abwenden, abziehen; zerstreuen.
Distràtto, *part.* zerstreut.
Distrazióne, *f.* Abwendung; Zerstreuung, *f.*
Distretta, Distrètto, etc. *v.* St...
Distrètto, *m.* Distrikt, Bezirk, *m.*
Distrettuàle, *adj.* in demselben Bezirke wohnhaft.
Distribuìre, -isco, *v. n.* vertheilen, austheilen.
Distribuitóre, *m.* Austheiler, *m.*
Distributivo, *adj.* austheilend, eintheilend.
Distribuzióne, *f.* Austheilung, Vertheilung, *f.*: -- graduale die verhältnißmäßige Eintheilung des Vermögens unter die Gläubiger.
Distrigàre, Distrìgnere, *v.* St...
Distrùggere, *def.* distrussi, *part.* distrutto, *v. a.* zerstören, zu Grunde richten; für consumare, verzehren; für liquefare, zerschmelzen.
Distruttivo, *adj.* verwüstend.
Distrùtto, *part.* zerstört.
Distruttóre, *m.* Zerstörer, *m.*
Distruzióne, *f.* Zerstörung, *f.*
Disturàre, *v.* St...
Disturbàre, *v. a.* beunruhigen, stören; verhindern.
Distùrbo, *m.* Unruhe; Unordnung, *f.*
Disvalère, *def.* disvalsi, *part.* disvaluto, e disvalso, *v. a.* et *n.* nichts gelten; nicht taugen: schaden.
Disvalóre, *m.* Unwerth, *m.*
Disvantàggio, Disvariàre, etc. *v.* Sv...
Disubbidênte, *b.* Disubbidiènte, *adj.* ungehorsam.
Disubbidènza, *f.* Ungehorsam, *m.*
Disubbidìre, -isco, *v. a.* ungehorsam seyn.
Disudìre, *v. n.* thun als hätte man es verhört, nicht gehört.
Disvedère, *v. n.* darüber hinsehen, vernachläßigen.
Disvêgliere, Disvêllere, Disvêrre, *v.* Sverre.
Disvelàre, etc. Disvenìre, Disvezzàre, *v.* Sv...
Disuggellàre, *v. a.* entsiegeln.
Disuguagliànza, Disugualità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Disuguàle, *adj.* ungleich; unterschieden.
Disviàre, *v. a.* vom rechten Wege abbringen, ablenken. — *v. r.* für smarrirsi, sich irren.
Disviluppàre, Disviziàre *v.* Sv.
Disviatóre, *m.* Verführer, *m.*
Disumanàre, *v. a.* unmenschlich machen.
Disumàno, *adj.* unmenschlich.
Disunàrsi, *übl.* disunirsi, *v. r.* sich entzweien.
Disùngere, *def.* disunsi, *part.* disunto, *v. a.* die Fettigkeit, das Schmierige benehmen.
Disunìbile, *adj.* trennbar.
Disunióne, *f.* Uneinigkeit, *f.*
Disunìre, -isco, *v. a.* entzweien, trennen.
Disunitamènte, *adv.* abgesondert, allein.
Disùnto, *part.* vom Fette rein; *fig.* trocken, mager.
Disvolère, *def.* disvolli, *part.* disvoluto, *v. a.* nicht mehr wollen.
Disusànza, *f.* Ungewohnheit; Entwöhnung, *f.*
Disusàre, *v. a.* abgewöhnen, entwöhnen.
Disusàto, *part.* ungewohnt; ungebräuchlich.
Disùso, *m.* Ungewohnheit, *f.*; andare in --, aus der Gewohnheit kommen.
Disùtile, *adj.* unnütz; schädlich.
Disutilità, *f.* Unnützlichkeit, *f.*; Schade, *m.*
Dìfale, *m.* Däumling; Fingerhut, *m.*
Ditêllo, *m.* Achselgrube, *f.*
Ditenère, *def.* ditènni, *part.* ditenùto, *v. a.* aufhalten, verweilen: zurück behalten; gefangen halten.
Diterminàre, etc. *v.* Determinare, etc.
Ditiràmbo, *m.* Trinklied, Sauflied, *n.*
Dìto, *m.* Finger, *m.*; Fußzehe, *f.*; Zoll, *m.*; mostrare alcuno a --, mit Fingern auf einen weisen: aver qualche cosa su per le punte delle --a, etwas an den Fingern hersagen können; legarsela al --, sich etwas hinter's Ohr schreiben: non ardir d'alzar un --, nicht mucksen dürfen; -- marino, die Finger-Alcyonie.
Dìtono, *m.* *T.* Zwischenraum von zwei Tönen, *m.*
Ditrappàre, *v. a.* stehlen, bestehlen.
Ditraziòne, *v.* Detrazione.
Ditrinciàre, *v. a.* zerschneiden.
Dìttamo, *m.* Diptam, *m.* (ein Kraut.)
Dittàre, etc. *v.* Dettare, etc.
Dittôngo, *m.* Diphthong, Doppellauter, *m.*
Dituffàre, *v. a.* eintauchen.
Diturpàre, *v.* Deturpare.
Dìva, *f.* (*poet.*) Göttinn; Geliebte, *f.*
Divagamènto, *m.* Umschweif, *m.*
Divagàre, *v. n.* umher schweifen herum laufen. Divagarsi, ausschweifen.
Divallàre, *v. a.* niedergehen, heruntergehen.
Divampàre, *v. n.* brennen. — *v. a.* verbrennen.
Divàno, *m.* Divan, *m.*; auch eine Art Ruhebett.
Divariàre, *v.* Variare.
Divàrio, *m.* Verschiedenheit, *f.*
Divastamènto, *m.* Divastazióne, *f.* Verwüstung, Verheerung, *f.*

Divecchiamènto, *m.* Verjüngung, *f.*
Divecchiàre, *v. a.* verneuen, verjüngen.
Divedère, *v. a.* dare a --, zeigen, beweisen.
Divêgliere, Divêllere, Divellimènto, *v.* Sv...
Divêlto, *part.* (terreno) bearbeitetes Land, *n.*
Divenìre, *def.* divènni, *part.* divenuto, *v. n.* werden; für avvenire, geschehen; gelangen.
Diventàre, *v. n.* werden; -- di mille colori, sich ein Mal übers andere verfärben.
Divêrbio, *m.* Gespräch, *n.* Wortwechsel, *m.*
Divergênza, *f. T.* Auseinanderlaufen zweier Linien, *n.*
Divêrgere, *v. n.* abweichen.
Divêrre, *v.* Svegliere.
Diversamènte, *adv.* verschiedentlich; gewaltig.
Diversàre, *v. n.* unterschieden seyn.
Diversificamènto, *m.* Unterschied, *m.*
Diversificàre, *v. a.* verändern: unterscheiden.
Diversificaziòne, *f.* Verschiedenheit, *f.*
Diversiòne, *f.* Abwendung, *f.*; für divagamènto, Zerstreuung, *f.*; fare al nemico una--, den Feind zur Theilung seiner Truppen zwingen.
Diversità, *f.* Verschiedenheit, *f.*
Divêrso, *adj.* verschieden.
*Diversôrio, *m.* Herberge, *f.*
Diverticolo, *m.* Nebenweg, *m.* Ausflucht, *f.*
Divertimènto, *m.* Abwendung, *f.*; für passatempo, Vergnügen, *n.* Zeitvertreib, *m.*; dare un --, eine Unterhaltung, ein Fest geben.
Divertìre, Divêrtere, *v. a.* abwenden, ableiten; belustigen.
Divestìre, *v.* Svestire.
Divezzàre, *v. a.* abgewöhnen, entwöhnen.
Divèzzo, *adj.* entwohnt, entwöhnt.
Diviàre, *v.* Sviare.
Diviatamènte, *adv.* schleunig, unverzüglich.
Dividêndo, *m. T.* Dividend, *m.*
Divìdere, *def.* divisi, *part.* diviso, *v. a.* theilen, abtheilen; absondern; -- una questione, einen Streit schlichten.
Dividitòre, *m.* Theiler, *m.*
Divietamènto, Divièto, *m.* Divietaziòne, *f.* Verbot, *n.*
Divietàre, *v. a.* verbieten, untersagen.
*Divimàre, *v. a.* los binden, los machen.
Divinamènte, *adv.* göttlich, vortrefflich.
Divinàre, *v.* Indovinare.
Divinatòre, *m.* Wahrsager, *m.*
Divinatôrio, *adj.* wahrsagerisch.
Divinatrìce, *f.* Wahrsagerinn, *f.*
Divinaziòne, *f.* Wahrsagung, Wahrsagerei, *f.*
Divincolamènto, *m.* Winden, *n.*
Divincolàre, *v. a.* winden: krümmen.
Divinità, *f.* Gottheit: für teologia, Gottesgelahrtheit, *f.*
Divinizzàre, *v. a.* vergöttern.
Divinizzaziòne, *f.* Vergötterung,
Divìno, *adj.* göttlich. [*f.*
Divìsa, *f.* Theilung; eigene Wahl, Willkühr; Livree, *f.* Unterscheidungszeichen, *n.*; Wahlspruch, *m.*
Divisamènte, *adv.* besonders.
Divisamènto, *m.* Abtheilung; Unterscheidung; Absicht, *f.*: für proposito, Vorsatz, Entwurf, *m.*
Divisàre, *v. a.* sich einbilden; für disegnare, pensare, in Gedanken entwerfen; denken; ordentlich beschreiben; für scompartire, gehörig theilen; *it.* für contrassegnare, durch äussere Merkmahle unterscheiden.
Divisatamènte, *adv.* mit Unterscheidung.
Divisàto, *adj.* entstellt; ausgezeichnet, bunt.
Divisìbile, *adj.* theilbar.
Divisibilità, *f.* Theilbarkeit, *f.*
Divisiòne, *f.* Theilung; Eintheilung; *fig.* Uneinigkeit, *T.* Division, *f.*
Divisìvo, *adj.* theilend.
Diviso, *part.* getheilt.
Divìso, *m.* Vorhaben, *n.*
Divisòre, *m. T.* Theiler, *m.*
Divisôrio, *adj.* theilend; muro --, eine Scheidewand.
Divìzia, etc. *v.* Dovizia, etc.
Dìvo, *adj.* (*poet.*) göttlich.
Divolgamènto, *m.* Divolgaziòne, *f.* Ausbreitung, *f.*
Divolgàre, *v. a.* kund machen, ausbreiten.
Divolgatòre, *m.* der etwas unter die Leute bringt, ausposaunt.
Divôlgere, *def.* divôlsi, *part.* divôlto, *v. a.* umdrehen; zusammenwickeln.
Divoracità, *v.* Voracità.
Divoramènto, *m.* Divoraziòne, *f.* Verschlingung, *f.*
Divoramònti, *m.* Eisenfresser, *m.*
Divoràre, *v. a.* fressen, verschlingen, verzehren: -- un libro, ein Buch begierig und geschwind durchlesen; -- la strada, einen Weg schleunig zurücklegen; divorarsi cogli occhi una cosa, eine Sache begierig ansehen.
Divorativo, *adj.* auffressend.
Divoratòre, *m.* Fresser, Verzehrer, *m.*
Divôrzio, *m.* Ehescheidung; *fig.* Trennung, *f.*
Divôto, *adj.* andächtig, fromm; ergeben, geneigt.
Divoziòne, *f.* Andacht; Frömmigkeit; Ergebenheit, *f.*
Diurêtico, *adj.* Urin treibend.
Diùrno, *adj.* was einen Tag währt, täglich; bei Tage.
Diuturnamènte, *adv.* lange Zeit.
Diuturnità, *f.* Langwierigkeit, *f.*
Diutùrno, *adj.* langwierig, lange.
Divulgàre, *v.* Divolgare.
Dizionàrio, *m.* Wörterbuch, *n.*
Diziòne, *f.* Wort, *n.*; Herrschaft, *f.*; Gerichtsbezirk, *m.*

Doàna, *v.* Dogana.
Dòbbla, *f.* Pistole, *f.* (Münze.)
Dobblòne, *m.* Dublone, *f.* (doppelte Pistole.)
Dòccia, *f.* Wasserröhre, *f.*
Docciàre, *v. n.* fließen, rinnen. -- *v. a. T.* die Dusche geben.
Docciatùra, *f. T.* Duschen. Dusche, *f.*
Dòccio, Docciòne, *m.* Wasserröhre, *f.* Rohr, *n.*
Dôcile, *adj.* gelehrig, folgsam.
Docilità, *f.* Gelehrigkeit, *f.*
Documènto, *m.* Belehrung: Urkunde, *f.* Dokument, *n.*
Dodêcimo, Dodicèsimo, *adj.* der zwölfte.
Dòdici, *adj.* zwölf.
Dodràntе, *m.* neun Unzen; drei Viertel, *pl.*
Dôga, *f.* Daube, Faßdaube, *f.*
Dogamènto, *m.* Einsetzen der Dauben, *n.*

Dogàna, *f.* Zollhaus, *n.* Packhof; Zoll, *m.* Mauth, *f.*
Doganiêre, *m.* Zolleinnehmer, *m.*
Dogàre, *v. a.* Dauben einsetzen.
Dôge, Dôgio, *m.* Doge; Heerführer, *m.*
Dôglia, *f.* Schmerz, Kummer, *m.*
Dôglie, *f. pl.* Geburtswehen, *pl.*
Dogliànza, Dogliênza, *f.* Klage, Wehklage; Beschwerde, *f.*
Dôglio, *m.* Faß, *n.* Tonne, *f.*
Dogliosamènte, *adv.* schmerzlich, klaglich. [lich.
Dogliôso, *adj.* traurig, schmerz-
Dôgma, *f.* Lehrsatz, *m.*; Glaubenslehre, *f.*
Dogmàtico, *adj.* dogmatisch.
Dogmatizzàre, *v.* Domatizzare.
Dôlce, *adj.* süß; lieblich, angenehm; sanft; leutselig; -- di sale, ungesalzen; il -- peso, die theure Bürde; tempera --, gelinde Stählung; lasciar a bocca --, Jemanden mit leeren Tröstungen verlassen. — *m.* etwas Süßes; Schweinsblut, *n.*; dolci, *pl.* Zuckerwerk, Confect.
Dôlce dôlce, *adv.* sanft, unmerklich, nach und nach.
Dolcemènte, *adv.* sanft, gelind.
Dolcefrizzànte, *adj.* scharf und süß.
Dolcèzza, *f.* Süße, Süßigkeit; Lieblichkeit, Anmuth, *f.*
Dôlcia, *f.* Schweinsblut, *n.*
Dolciamàro, *adj.* süß und bitter.
*Dolciàto, *adj.* süß, anmuthig.
Dolcicantòro, *adj.* lieblich singend.
Dolcificàre, *v. a.* versüßen.
Dolcìgna, *f.* süßes Wasser mit Seewasser vermischt, *n.*
Dolcigno, *adj.* süßlich.
Dolciône, *m.* Laffe, Pinsel, *m.*
Dolcidre, *v.* Dolcezza.
Dolciùme, *m.* Süßes, Eingemachtes, *n.*
*Dôlco, *adj.* sanft, gelind (vom Wetter); weich.
Dolênte, *adj.* reuevoll; traurig, elend; lasterhaft.
Dolère, *def.* dolsi, *part.* doluto, *v. n.* schmerzen, wehe thun: leid thun. Dolersi, klagen; Mitleid haben.
Doloràre, *v. n.* schmerzen, wehe thun.
Dolòre, *m.* Schmerz, *m.*; Reue, *f.*
Dolorìfero, Dolorifico, *adj.* schmerzhaft.
Doloròso, *adj.* schmerzlich; traurig; reuevoll; unglücklich.
Dolosamènte, *adv.* betrüglich, hinterlistig.
Dolôso, *adj.* betrüglich, hinterlistig.
Domàbile, *adj.* bezwingbar.
Domànda, Domandàre, etc. *v.* Dim . . . [Abends.
Domandassèra, *adv.* morgen
Domàne, *v.* Dimane.
Domaniàle, *adj.* der landesfürstlichen Kammer gehörig.
Domàre, *v. a.* bändigen, bezwingen. [lehren.
Domatizzàre, *v. a.* dogmatisiren
Domatòre, *m.* Bezwinger, *m.*
Domattìna, *adv.* morgen früh.
Domeneddìo, unser lieber Herr Gott.
Domènica, *f.* Sonntag, *m.*
Domenicàle, *adj.* sonntäglich, festlich.
Domenicàna, *f.* Dominikanerinn, *f.* [*m.*
Domenicàno, *m.* Dominikaner,
Domesticàre, etc. *v.* Dimesticare, etc.
Domèvole, *adj.* bezwingbar.
Domicìlio, *m.* Wohnplatz, *m.*; für albergo, Herberge, Gasthof.
Dominàre, *v. a.* herrschen, beherrschen, die Oberhand haben.
Dominatòre, *m.* Beherrscher, *m.*
Dominazione, *f.* Herrschaft; Obergewalt, *f.*
Dômine, *m.* Herr; Pfarrer, *m.*
Dominicàle, *adj.* dem Herrn gehörig; l'orazione - -, Vater Unser, *n.*
Domìnio, Domìno, *m.* Herrschaft, *f.*; Staat, *m.*; Eigenthum, *n.*
Dominò, *m.* seidener Mantel zum Maskiren, *m.*
Dommaschìno, *adj.* damasten.
Dommàsco, *m.* Damast, *m.*
Dôno, *adj.* bezwungen; abgenutzt.
Dòn, *adj.* ein Titel, den man in Italien vornehmen Personen u. den Geistlichen giebt, als; Don Pietro, Don Luigi, etc.
Donadêllo, *m.* Donat, *m.* (Grammatik).
Donagiône, *f.* Donamènto, *m.* Schenkung, *f.* Geschenk, *n.*
Donàre, *v. a.* schenken, beschenken. Donarsi, sich widmen.
Donatàrio, *m. T.* Schenknehmer, *m.*
Donativo, *m.* freiwilliges Geschenk, *n.*
Donatòre, *m.* Schenkgeber, *m.*
Donaziône, *f.* Schenkung, *f.*
Dònde, *adv.* woher, weswegen, weshalb, worüber.
Dondechè, *adv.* woher auch immer. [deln.
Dondolàre, *v. a.* schaukeln; tän-
Dòndolo, *m.* Schaukel, *f.*; volere il - -, gern schäkern.
Dondolòna, *f.* große Tändlerin, *f.*
Dondolône, *m.* Tändler, *m.*
Dondolòni, *adv.* schaukelnd, bammelnd.
Dônna, *f.* Frau, *f.* Weib, Frauenzimmer, *n.*; Gebieterinn; Königinn im Schach, *f.*; -- fatta, erwachsenes Frauenzimmer, -- di partito, eine Hure.
Donnàjo, Donnajuôlo, *m.* Weibernarr; Jungfernknecht, *m.*
Donneàre, *v. n.* liebkosen, schön thun.
*Donneggiàre, *v. n.* die Gebiethe-rinn, den Herrn spielen.
Donnèsco, *adj.* weiblich.
Donnètta, *f.* Weibchen, *n.* Hure, *f.*
Donniceiuôla, *f.* gemeines Weib, *n.* [Weib, *n.*
Donnicìna, Donnìna, *f.* kleines
*Dônno, *m.* Herr, Gebiether, *m.* — *adj.* herrlich, groß. (*poet.*)
Dônnola, *f.* Wiesel, *n.*
Donnône, *f.* dickes starkes Weib, *n.*
Dòno, *m.* Gabe, *f.* Geschenk, *n.*; in --, zum Geschenk, umsonst.
Donzêlla, *f.* Jungfer, *f.* Fräulein; Kammerfräulein, *n.*
Donzêllo, *m.* Junker; *it.* Bedienter; für birro, Gerichtsdiener, *m.*
Donzellône, *m.* Tändler, *m.*
Dôpo, *praep.* nach, hinter. — *adv.* nachher, darnach; hinten nach.
Dopochè, *adv.* nachdem, seit, seitdem. [Fabel, *f.*
Dòppia, *f.* Pistole (Münze);
Doppiàre, *v. a.* verdoppeln; vermehren. — *v. n.* zunehmen, sich vermehren.
Doppiatùra, *f.* Dublirung, Verdoppelung, *f.*
Doppiêre, Doppiêro, *m.* Fackel, *f.*; Leuchter, *m.*
Doppièzza, *f.* Doppelsinn, *m.* Falschheit, *f.*
Dòppio, *m.* Gedoppeltes; Geläute, *n.* — *adj.* doppelt, zwiefach; doppelsinnig, falsch; schwanger.

— *adv.* et *adj.* il --, al --, doppelt.
Doppiòne, *m.* Dublone, *f.*
Doramènto, *m.* Vergoldung, *f.*
Doràre, *v. a.* vergolden.
Doràto, *adj.* vergoldet; goldgelb.
Doratòre, *m.* Vergolder, *m.*
Doratùra, *f.* Vergoldung, *f.*
Dorè, *adj.* (colore), goldgelb.
Dorerìa, *f.* Goldgeschirr, *n.* Goldarbeit, *f.* [art, *f.*
Doricìsmo, *m.* dorische Mund-
Dôrico, *adj.* dorisch.
Dormalfuôco, *m.* Faulenzer, *m.* Schlafmütze, *f.*
Dormentôrio, Dormentôro, *m.* Schlafsaal (in Klöstern), *m.*
Dormicchiàre, Dormigliàre, *v. n.* schlummern.
Dormigliòne, *m.* Langschläfer, *m.*
Dormigliòso, *adj.* schlummernd, schläfrig.
Dormìre, *v. n.* schlafen; -- un sonno, od. far un sonno, in einem wegschlafen: intanto la cosa dorme, während die Sache liegt; non ci voler -- sopra, die Sache nicht vergessen, sondern mit Eifer betreiben wollen; il --, *m.* der Schlaf.
Dormitòre, *m.* schläfriger Mensch, *m.*
Dormitôrio, *v.* Dormentorio.
Dormitùra, *f.* Schlafzeit, *f.*
Dormiziòne, *f.* Schlafen, *n.* Nachtruhe, *f.*
Dorsàle, *adj.* vom Rücken.
Dôrso, *v.* Dosso.
Dôsa, Dôse, *f.* Dosis, *f.*
Dossàle, *m.* Vordertheil eines Altars, *m.*
Dôssi, *m. pl.* Grauwerk, *n.* Fehe, *f.* [fe, *f.*
Dossière, Dossiêro, *m.* Bettdek-
Dôsso, *m.* Rücken, *m.*: dar o volger il --, den Rücken wenden: levarsi da --, sich vom Halse schaffen; in --, auf dem Rücken, am Leibe, bei sich, mit sich; aver denari in --, Geld bei sich haben.
Dôta, *v.* Dote.
Dotàle, *adv.* zur Aussteuer gehörig.
Dotàre, *v. a.* aussteuern, ausstatten; la natura l'ha dotato d'ingegno, di grazia, di bellezza, etc. die Natur hat ihn mit Verstand, mit Reiz, Schönheit, &c. begabt.
Dotaziòne, *f.* Aussteuerung, *f.*
Dôte, Dôta, *f.* Mitgift, Aussteuer: Gabe, *f.* Talent, *n.*
*Dôtta, *f.* bestimmte Stunde; gute Gelegenheit; Besorgniß, *f.*
Dottamènte, *adv.* gelehrterweise.
*Dottàre, *v. n.* fürchten.
Dôtto, *adj.* gelehrt.
Dottoràle, *adj.* doktormäßig.
Dottoràre, *v. a.* zum Doktor machen. Dottorarsi, Doktor werden.
Dottoràto, *m.* Doktorwürde, *f.*
Dottòre, *m.* Doktor; Lehrer, *m.*; *fig.* ein naseweiser Mensch.
Dottorêllo, *m.* superkluger Witzling, *m.*
Dottorèssa, *f.* gelehrte Frau, Superkluge, *f.*
Dottorèvole, *adj.* der gelehrt ist oder scheinen will. [*m.*
Dottôrio, *m.* (im Scherz) Doktor,
Dottrìna, *f.* Kenntniß, Lehre, *f.*; Katechismus, *m.*
Dottrinàle, *adj.* zur Wissenschaft gehörig.
Dottrinàre, *v.* Addottrinàre.
Dottrinatòre, *m.* Lehrer, *m.*
Dòve, *adv.* wo; wohin; woher; woraus, wovon: wenn, wofern, wenn nur; da doch, da, da hingegen.
Dovechè, Dove che sia, *adv.* irgend wo, wohin es auch sey, da, da doch; als; obgleich.
Dovère, *v. n.* sollen, müssen; für esser conveniente, sich gebühren; für esser obbligato, schuldig seyn.
Dovère, *m.* Pflicht, Schuldigkeit, *f.*; für giusto, convenevole, was billig, schicklich ist; aver il suo --, das Seinige haben.
Doverôso, *adj.* schuldig, gebührend.
Dovìzia, *f.* Ueberfluß, *m.* Fülle, *f.*; a --, a gran --, reichlich, in Fülle, vollauf.
Doviziôso, *adj.* reich, häufig.
*Dovùnche, *b.* Dovùnque, *adv.* wo es auch sey.
Dovùto, *adj.* schuldig, gehörig. — *m.* Schuld, *f.*
Dozzìna, *f.* Dutzend, *n.*; tenere a --, in der Kost haben; stare a --, in der Kost seyn; pagare la --, das Kostgeld bezahlen.
Dozzinàle, *adj.* gemein.
Dozzinànte, *m.* Kostgänger, *m.*
Dozzinàre, *v. a.* in Dutzende theilen. — *v. n.* in die Kost gehen.
Dràco, *v.* Dragone.
Dràga, *f.* Drachinn; Art Schaufel, *f.*
Dragànte, *m.* Gummi Tragant, *m.* [men.
Dragàre, *v. n.* einen Fluß schlämDraghètto, *m.* kleiner Drache; Flintenhahn, *m.*
Draghinàssa, *f.* großer Hauer, *m.*
Dragonàto, *adj. T.* drachenschwänzig.
Dragòne, *m.* Drache; Dragoner, *m.*; -- d'acqua, eine Art Sturm auf dem Meere.
Dragontêa, *f.* Schlangenkraut, *n.*
Dràmma, *f.* Quentchen, *n.*; Drachma, *f.* — *m.* Drama, *n.*
Drammàtico, *adj.* dramatisch.
Drannèto, *m.* Art Fischernetz, *f.*
Drappêlla, *f.* Lanzenspitze, *f.*
Drappellàre, *v. a.* die Fahne schwänken.
Drappèllo, *m.* Fahne; Mannschaft, *f.* Haufen, Trupp; Fezzen, *m.*
Drappellòne, *m.* Behängsel, *n.*
Drapperìa, *f.* Seidenwaare, *f.*; *T.* Gewand (an Gemälden), *n.*
Drappicêllo, *m.* leichter seidener Zeug, *m.*
Drappiêre, *m.* Seidenfabrikant; Seidenhändler, *m.*
Dràppo, *m.* seidener Zeug, *m.* Gewand, Kleid, *n.*; -- d'oro, Goldstoff, Brokat, *m.*
Drìada, *f.* Waldnymphe, *f.*
*Driêto, *b.* Dietro, *adv.* hinten, nach. [tern.
*Dringolàre, *v. n.* wackeln, zit-
Dritto, etc. *v.* Diritto, etc.
Drìzza, *f. T.* Tau zur Richtung einer Segelstange, *n.*
Drôga, *f.* Spezerei, *f.* Gewürz, *n.*
Drogherìa, *f.* Spezereien, *pl.* Materialwaare, *f.*
Droghètto, *m.* Droget, *m.* (Zeug).
Droghiêre, Droghiêro, *m.* Spezereihändler, Materialist, *m.*
Dromedàrio, *m.* Dromedar, *m.* Trampelthier, *n.* [pflaster, *n.*
Dropàce, *m.* Pechpflaster, Oehl-
Drùda, *f.* Liebste; Beischläferin, *f.*
Druderìa, *f.* Spielerei der Liebenden; Buhlschaft, *f.*
Drùdo, *m.* Liebster, Freier, Kebsmann, *m.* — *adj.* wacker: verliebt. [bei den alten Galliern.)
Drùido, *m.* Druide, *m.* (Priester

Drùsse del rasojo, *pl.* Lederfeilen, *pl.*
Duàle, *adj.* gezweit.
Dubbiàre, *v.* Dubitare.
Dubbietà, Dubbièzza, *f.* Zweifelhaftigkeit, *f.*
Dùbbio, *m.* Zweifel, *m.*; Ungewißheit, *f.* esser in – –, in Zweifel stehen; mettere, rivocar in – –, bezweifeln, in Zweifel ziehen.
Dubbiòso, *adj.* zweifelhaft; gefährlich.
Dubitàbile, *adj.* ungewiß.
*Dubitamènto, *m.* Zweifeln, *n.* Zweifel, *m.*
Dubitànte, *adj.* zweifelhaft; unschlüssig.
Dubitànza, *f.* Ungewißheit, *f.*
Dubitàre, *v. n.* zweifeln: besorgen.
Dubitativo, Dubitòso, *adj.* zweifelhaft; ungewiß.
Dubitevolmènte, *adv.* auf eine zweifelhafte Art.
Dùca, *m.* Herzog: ehedem auch: General, Heerführer; *it.* Führer,
Dùcale, *adj.* herzoglich. [*m.*
Ducàto, *m.* Herzogthum, *n.*; – – d'oro, Dukaten, *m.*
Ducatòne, *m.* Ducaton, *m.* (Münze).
Dùce, *m.* Heerführer, *m.*
Ducêa, Duchêa, *f.* Herzogthum, *n.*
Duchèsco, *adj.* herzoglich.
Duchèssa, *f.* Herzoginn, *f.*
Duchìno, *m.* junger Herzog, *m.*
Due, *adj.* zwei. — *m.* Paar, *n.*: a – – a – –, zwei und zwei; tener tra – –, in Zweifel erhalten.
Duecênto, *adj.* zwei hundert.
Duellànte, Duellatòre, Duellìsta, *m.* Duellant, *m.*
Duellàre, *v. a.* duelliren, sich schlagen. [*m.*
Duêllo, *m.* Duell, *n.* Zweikampf,
Duennàle, *adj.* zweijährig.
Duêrno, *m.* Lage von zwei Bogen, *f.*
Duetànti, *adv.* zwei Mal so viel.
Duètto, *m.* Duett, *n.*
Dugencinquànta, *adj.* zwei hundert und funfzig.
Dugênto, *adj.* zwei hundert.
Dui, *adj.* zwei; (*poet.* des Reimes wegen.)
Duìno, *m.* doppelter Pasch, *m.*
Dulcicanôro, Dulcificàre, *v.* Dol...
*Dulìa, *f.* Verehrung der Heiligen, *f.* [tausend.
Dumìla, Duomìlia, *adj.* zwei

Dùmo, *m.* Hecke, *f.* Strauch, *m.*
Dumòso, *adj.* dornig.
Duna, *f.* Düne, *f.* Sandhügel, *m.*
Dùnque, *adv.* demnach, so nach, also, *f.*
Duodêcimo, *adj.* der zwölfte.
Duodenàrio, *adj.* gezwölft.
Duodêno, *m.* Zwölffingerdarm, *m.*
Duôlo, *m.* Leid, *n.* Schmerz, *m.* Klagen, *n.*: für lutto, Trauer, *f.*
Duômo, *m.* Dom, *m.* Domkirche, *f.*
Duplicàre, *v. a.* doppeln, verdoppeln.
Duplicatamènte, *adv.* doppelt.
Duplicàto, *adj.* doppelt. — *m.* doppelte Abschrift, *f.*
Duplicaziòne, *f.* Verdoppelung, *f.*
Duplicità, *f.* Zweifachheit; Falschheit, Verstellung, *f.*
Dùplo, *m.* Gedoppeltes, *n.*
Duràbile, Durèvole, *adj.* dauerhaft.
Durabilità, Durevolèzza, *f.* Dauerhaftigkeit, *f.*
Durabilmènte, *adv.* unaufhörlich, beständig.
Duràcine, *adj.* hart und fest, (von Früchten), z. B. ciriegia, pesca, etc. – –.
Duramènte, *adv.* grausam; schwerlich.
Durànte, *adj.* dauernd, während; – – l'inverno, den Winter über. — *m.* für sorta di panno lustrato, Kalmang.
Duràre, *v. n.* dauern, währen: für reggere, ausdauern, widerstehen; ausstehen; – – fatica, es sich sauer werden lassen, Mühe kosten,
Duràta, *f.* Dauer, Beständigkeit, *f.* [dig.
Duratìvo, *adj.* dauerhaft, beständ-
Duraziòne, *f.* Dauer, *f.*
Durètto, *adj.* härtlich.
Durèzza, *f.* Härte; Verhärtung; Strenge, *f.*; con – –, hart, streng.
Dùro, *adj.* hart; unempfindlich; für difficile, schwer; standhaft; ernsthaft. — *m.* etwas hartes: trovar – –, einem hart, schwer ankommen.
Durôtto, *adj.* ziemlich hart.
Dùttile, *adj.* ziehbar, geschmeidig.
Duttilità, *f.* Geschmeidigkeit des Metalls, *f.*
Dùtto, *m.* Kanal (im Körper), *m.*
Duumviràto, *m.* Duumvirat, *n.*
Duùmviri, *m. pl.* Duumviri, *pl.*

E.

E, der fünfte Buchstabe im Alphabet. Wenn dieser Vokal einen offnen Laut hat, so lautet er wie ä; als: lêsto, têsta; hat er aber einen geschlossenen, so wird er wie das deutsche e, in Reden, Segen, ausgesprochen. è (wie ä), er ist; e, und, vor einem Vokal des Wohlklanges wegen oft ed; e, e, sowohl, als: z. B. perdè e l'onore, e la vita, er verlor sowohl die Ehre als das Leben; e' für egli, er, es.
Ebanìsta, *m.* Kunsttischler, *m.*
Ebano, *m.* Ebenbaum, *m.*; Ebenholz, *n.*
Ebbio, *m.* Attich, *m.* (ein Kraut.)
Ebbrèzza, Ebbriachèzza, Ebbrietà, *f.* Trunkenheit, *f.*
Ebbriàco, *adj.* trunken, besoffen.
Ebbrietà, *v.* Ebbrezza.
Ebdomadàrio, *adj.* wöchentlich. — *m.* Wöchner, *m.* (bei den Geistlichen.)
*Ebère, *v. n.* schwach, matt, stumpf seyn.
Ebete, *adj.* schwach, matt, stumpf; d'ingègno – –, ein Mensch von schwachem Verstande.
Eboilimènto, *m.* Ebolliziòne, *f.* Aufwallung; Gährung, *f.*
Ebràico, *adj.* Hebräisch.
Ebraismo, *m.* Hebräische Redensart, *f.*
Ebraizzàre, *v. n.* nach Art der Hebräer reden oder handeln.
Ebrêo, *m.* Jude, *m.*; *fig.* Wucherer, *m.*
Ebriàco, etc. *v.* Ebbriaco, etc.
Ebrifestòso, *adj.* vom Weine fröhlich, freudetrunken.
Ebùre, *übl.* avôrio, *m.* Elfenbein, *n.*
Ebùrneo, Ebùrno, *adj.* elfenbeinern.
Ecatòmbe, *f.* Hekatombe, *f.*
Eccedênte, *adj.* übermäßig; unmäßig.
Eccedênza, *v.* Eccesso.
Eccêdere, *v. n.* überschreiten, darüber gehen: für peccare, sündigen, sich vergehen.
Eccellênte, *adj.* vortrefflich.
Eccellênza, *f.* Vortrefflichkeit;

Vorzüglichkeit; Excellenz, *f.*; per --, vorzugsweise.
Eccêllere, *v. n.* übertreffen, sich auszeichnen.
*Eccelsitùdine, *f.* Hoheit, *f.*
Eccêlso, *adj.* hoch, erhaben; *fig.* herrlich.
Eccentricità, *f. T.* Entfernung der Mittelpunkte, *f.*
Eccêntrico, *adj. T.* excentrisch, (verschiedene Mittelpunkte habend.)
Eccessività, *f.* Uebermäßigkeit, *f.*
Eccessìvo, *adj.* übermäßig, übertrieben.
Eccêsso, *m.* Uebermaß, *n.*: Ueberfluß, *m.*; Uebertriebenheit, *f.*; für trascorso, Vergehen, *n.*
Eccêtera, und so weiter.
Eccêtto, *adv.* et *praep.* ausgenommen, außer. — *m.* Ausnahme, *f.* Eccettochè, außer daß.
Eccettuàre, *v. a.* ausnehmen, ausschließen.
Eccettuativo, *adj.* Ausnahme machend.
Eccettuàto, *adj. adv.* et *praep.* ausgenommen.
Eccettuaziòne, *f.* Ausnahme, *f.*
Eccezióne, *f.* Ausnahme; Einwendung, *f.*
Eccìdio, *m.* Zerstörung, *f.* Umsturz, *m.* [*f.*
Eccitamènto, *m.* Aufmunterung,
Eccitàre, *v. a.* aufmuntern, erregen, reitzen.
Eccitativo, *adj.* erregend.
Ecclêsia, *v.* Chiesa.
Ecclesiàste, *m.* der Prediger Salomon.
Ecclesiàstico, *adj.* geistlich. — *m.* Geistlicher, *m.*; Jesus Sirach.
Ecco, *adv.* siehe; da ist, da sind; da kommt ꝛc.; da, dort; hier.
Echeggiàre, *v. n.* wiederhallen.
Echinìte, *f.* Echinit, Igelstein, *m.*
Echìno, *m.* Meerigel, *m.*
Echio, *m.* Schlangenkraut, *n.*
Echìte, *f.* Schlangenstein, *m.*
Eclissàre, *v. a.* et *r.* verdunkeln, verfinstern; *fig.* verschwinden.
Eclisse, Eclissi, *m.* Finsterniß (an der Sonne, Mond ꝛc.), *f.*
Eclìttica, *f. T.* Sonnenbahn, *f.*
Eco, *m.* Echo, *n.* Wiederhall, *m.*
Economàto, *m.* Verwaltung der Güter, *f.*
Economìa, Econômica, *f.* Oekonomie, Haushaltung, Wirthschaft; *it.* für risparmio, Sparsamkeit, *f.*
Economicamènte, *adv.* ökonomisch.
Econômico, *adj.* ökonomisch, wirthschaftlich.
Ecônomo, *m.* Oekonom, Wirthschafter, *m.*
E convêrso, *adv.* umgekehrt; wiederum. [*f.*
Ecùleo, *m.* Folter-, Marterbank,
Ecumênico, *adj.* allgemein.
Ed, *conj.* und.
Edàce, *adj.* gefräßig.
Edacità, *f.* Gefräßigkeit, *f.*
Edêma, *m.* Wassergeschwulst, *f.*
Edemàtico, Edematòso, *adj.* voll wässeriger Geschwulst.
Edera, *f.* Epheu, *m.*
Ederàceo, *adj.* von Epheu.
Ederòso, *adj.* mit Epheu bewachsen.
Edìcola, *f.* Kapelle, kleine Kirche, *f.*
Edificamènto, *m.* Aufführung eines Gebäudes, *f.*
Edificàre, *v. a.* bauen, erbauen.
Edificatòre, *m.* Erbauer; Baumeister, *m.*
Edificatòrio, *adj.* erbaulich.
Edificaziòne, *f.* Erbauung, *f.*
Edificio, Edifizio, *m.* Bau, *m.* Gebäude, *n.*
Edìle, *m.* Bauherr, Aedilis (bei den alten Römern), *m.*
Edìle, Edilizio, *adj.* zum Bauherrnamte gehörig.
Edilità, *f.* Bauherrnamt, *n.*
Editòre, *m.* Herausgeber, Verleger, *m.*
Editto, *m.* Edikt, *n.* Befehl, *m.*
Ediziòne, *f.* Auflage, Ausgabe, *f.*
Educànda, *f.* Kostgängerinn (im Kloster), *f.*
Educàre, *v. a.* erziehen.
Educatòre, *m.* Erzieher, *m.*
Educaziòne, *f.* Erziehung, *f.*
Edulcoraziòne, *v.* Dolcificazione.
*Edùlio, *m.* Zukost zum Brode, *f.*
Effàbile, *adj.* aussprechlich, beschreiblich.
Effaùtte, *m.* das Fa, Fa-ut-fa, die siebente Note.
Effeminàre, Effemminàre, *v. a.* weibisch, weichlich machen, verzärteln.
Effeminatàggine, Effemìnatèzza, *f.* Weichlichkeit, *f.*
Effemìnato, *adj.* weibisch, weichlich.
Effêndi, *m.* Gesetzlehrer bei den Türken, *m.*
Efferatamènte, *adv.* auf eine grimmige Art.
Efferatèzza, Efferità, *f.* Grimm, *m.* Grausamkeit, *f.*
Efferàto, *adj.* grimmig, wild, grausam.
Effervescênza, *f.* Aufwallen, *n.* Gährung, *f.*
Effervescênte, *adj.* aufwallend, gährend.
Effettivamènte, *adv.* wirklich, in der That.
Effettività, *f.* Wirklichkeit, *f.*
Effettivo, *adj.* wirklich, wahrhaftig; bewirkend.
Effêtto, *m.* Wirkung, *f.* Werk, *n.*; für compimènto, Vollziehung, *f.*; Erfolg, *m.*; in --, in der That. Effetti, *pl.* Effekten, Habseligkeiten, *pl.*
Effettuàle, *adj.* wirklich; bewirkend.
Effettuàre, *v. a.* bewirken; bewerkstelligen; ausrichten.
Effeziòne, *f.* Bewirkung; Bewerkstelligung, *f.*
Efficàce, *adj.* wirksam, thätig.
Efficàcia, *f.* Wirksamkeit, Kraft, *f.* [kend.
Efficiênte, *adj.* wirkend, bewir-
Efficiênza, *f.* Wirksamkeit, *f.*
Effigiàre, *v. a.* abbilden; für rappresentarsi, sich vorstellen.
Effigie, *f.* Bildniß, Ebenbild, *n.*
Effimero, *adj.* eintägig.
Efflorescênza, *f.* Ausfahren auf der Haut, *n.*
Efflùsso, *m.* Ausfluß, *m.* Ergießen, *n.*
Efflùvio, *m.* Ausdünstung, *f.*
Effòndere, *def.* effùsi, *part.* effùso, *v. a.* ausgießen, ausschütten. Effondersi, sich ergießen.
Effondimènto, *m.* Vergießung, *f.* Ausfluß, *m.*
Efforerìa, *f.* Ephorat, Oberaufseheramt, *n.*
Efforo, *m.* Ephorus, *m.*
Effrenàto, *v.* Sfrenato.
Effusiòne, *f.* Ausguß, *m.* Vergießung, *f.*; — di sangue, Blutvergießen, *n.*

Efiàlte, *f.* Alp, *m.* (eine Krankheit.
Efimero, *v.* Effimero.
Elòdo, *m.* das Kleid der Hohenpriester bei den Juden.
Egagròpila, *f.* Haarball, *m.* Gemsenkugel, *f.*
Egênte, *adj.* dürftig.
Egestiòne, *f.* Unflath, *m.* Extremente, *pl.*
Egìde, *f.* Schild (des Jupiters), *m.*
Egilôpe, *m.* Art Geschwür im Augenwinkel bei der Nase, *n.*
Egira, *f.* Jahresrechnung der Mahometaner, *f.*
Egizìaco, *adj.* Aegyptisch; giorno --, unglücklicher Tag.
Egli, *pron.* er, derselbe; es.
Egli stesso, *pron.* er selbst.
Egloga, *f.* Hirtengedicht, *n.*
Egoismo, *m.* übertriebne Eigenliebe, *f.*
Egramènte, *adv.* ungern.
Egregiamènte, *adv.* vortrefflich, ausbündig.
Egrêgio, *adj.* vortrefflich, herrlich.
Egrêsso, *m.* Ausgang, *m.*
Egritùdine, *f.* Krankheit, *f.*
Egro, Egrôto, *adj.* krank, kränklich.
Eguàle, etc. *v.* Uguale, etc.
Eh! *int.* ha!: (es wird auch bei Fragen gebraucht): tel'pensavi eh? hast du es geglaubt, nicht wahr?
Ei, et e', *pron.* er, es; *pl.* sie.
Ejaculaziòne, *f.* Ausspritzung des Samens, *f.*; *it.* Stoßgebet, *n.*
Eimè, *v.* Oimè.
Eulaziòne, *f.* weibliches Klaggeschrei, *n.*
Elaboràre, *v. a.* ausarbeiten.
Elaboratèzza, *f.* Ausarbeitung, *f.*
Elaboràto, *part.* et *adj.* ausgearbeitet.
Elargìre, *v. a.* freigebig schenken.
Elasticità, *f.* Elasticität, Schnellkraft, *f.*
Elàstico, *adj.* elastisch. [*f.*
Elàta, *f.* Rinde des Palmbaums,
Elatìne, *f.* wilder Flachs, *m.*
Elàto, *adj.* erhoben; hochmüthig.
Elaziòne, *f.* Erhebung, *f.*; Hochmuth, *m.*
Elce, Elcìna, *f.* Steineiche, *f.*
Elciàrio, *m.* Kahnzieher, *m.*
Elcisma, *m.* Silberschaum, *m.*
Elefànte, *m.* Elephant, *m.*
Elefantèsco, *adj.* vom Elephanten.
Elefantèssa, *f.* Elephantinn, *f.*
Elefanzìa, *f.* Aussatz, *m.*
Elegànte, *adj.* zierlich, schön.
Elegantemènte, *adv.* auf eine zierliche Art.
Elegànza, *f.* Zierlichkeit, Schönheit, *f.*
Elêggere, *def.* elêssi, *part.* elêtto, *v. a.* wählen, erwählen, auslesen.
Eleggimènto, *übl.* eleziòne, *m.* Erwählung, *f.*
Elegìa, *f.* Elegie, *f.* Klaggedicht, *n.*
Elegìaco, *adj.* zur Elegie gehörig. — *m.* Klaggedicht, *n.*
Elementàre, *adj.* elementarisch. — *v. a.* aus den Elementen bilden.
Elemènto, *m.* Element, *n.* Grundstoff, *m.* Elementi, *pl.* Anfangsgründe, *pl.* esser necessario come un --, ganz unentbehrlich seyn.
Elemôsina, *f.* Almosen, *n.* domandar l' --, betteln.
Elemosinàrio, Elemosinière, *m.* Almosengeber, *m.*; auch für Kapellan bei einem Herrn.
Elènco, *m.* Verzeichniß; Register, *n.*
Elêtta, *v.* Elezione.
Elettivo, *adj.* wählbar.
Elêtto, *part.* et *adj.* erwählt.
Elettoràle, *adj.* kurfürstlich.
Elettoràto, *m.* Kurfürstenthum, *n.*; Kurwürde, *f.*
Elettòre, *m.* Erwähler; Wahlherr; Kurfürst, *m.*
Elettovàrio, Elettuàrio, *m.* Latwerge, *f.*
Elettrice, *f.* Kurfürstinn, *f.*
Elettricità, *f.* Elektricität, elektrische Kraft, *f.*
Elêttrico, *adj.* elektrisch.
Elettrizzàre, *adj.* elektrisiren.
Elêttro, *m.* Bernstein, *m.*
Elevamènto, *m.* Elevaziòne, *f.* Erhebung; Erhöhung, *f.*
Elevàre, *v. a.* heben, erheben; erhöhen.
Elevatèzza, *f.* Erhabenheit, *f.*
Elevàto, *adj.* erhaben; stile, ingegno --, erhabener Styl, Verstand.
Elezionàrio, *m.* Wähler, *m.*
Eleziòne, *f.* Wahl, Erwählung, *f.*; für scelta, Auswahl, *f.*; per --, a propria --, aus freier Wahl.
Elìaca, *f.* *T.* Auf- und Niedergang eines Gestirns in den Sonnenstrahlen, *m.*
Elica, *f.* Schneckenlinie, *f.*
Elice, *f.* *T.* Ohrenkreis, *m.*
Elicere, *v. a.* heraus locken, -holen, (*poet.*)
Elicèto, *m.* Steineichenwald, *m.*
Elicrìso, *m.* Sonnengoldblume, *f.*
Elìdere, *def.* elisi, *part.* eliso, *v. a.* ausstoßen; weglassen, wegwerfen (einen Buchstaben ꝛc.)
Eligìbile, *adj.* wählbar.
Elimôsina, *v.* Elemosina.
Elìnga, *f.* *T.* Schlinge, *f.*
Eliôfobo, *adj.* lichtscheu.
Elioscôpio, *m.* *T.* Sonnenperspectiv, *n.*
Elioselìno, *m.* Sonnenstein, *m.*
Elisio, *m.* Elysium, *n.* — *adj.* elysäisch.
Elisiòne, *f.* *T.* Weglassung (eines Buchstabens), *f.*
Elisire, *m.* Elixir, *n.*
Elisirvìte, *m.* Lebenselixir, *n.*
Elitrôpia, *f.* orientalischer Jaspis, *m.*
Elitrôpio, *m.* Sonnenwende, *f.* (Pflanze).
Ella, *praep.* sie. — *f.* Alant, (ein Kraut), *m.*
Elléboro, *m.* Nießwurz, *f.*
Ellisse, *f.* *T.* ungleicher Kegelschnitt, *m.*
Ellìssi, *f.* *T.* Auslassung eines Worts, *f.*
Ellìttico, *adj.* oval, länglichrund.
Ello, *pron.* er.
Elmètto, Elmo, *m.* Helm, *m.*
Elocuziòne, *f.* Ausdruck, Vortrag, *m.*
Elôgio, *m.* Lobspruch, *m.* Lobrede, *f.*
Elongaziòne, *f.* Entfernung, *f.*
Eloquênte, *adj.* beredt, beredsam.
Eloquentemènte, *adv.* zierlich.
Eloquênza, *f.* Beredsamkeit, *f.*
Elôquio, *m.* Spruch, *m.* Rede, *f.*
Elsa, *f.* Elso, *m.* Degengefäß, *n.*
Elucubràto, *part.* sorgfältig ausgearbeitet.
Elucubraziòne, *f.* sorgfältige Ausarbeitung, *f.*
Elùdere, *def.* elusi, *part.* eluso, *v. a.* täuschen; geschickt ausweichen.
Elusôrio, *adj.* täuschend.
Emaciàre, *v. a.* ausmergeln, abmergeln. — *v. n.* mager werden.
Emaciaziòne, *f.* Ausmergelung, *f.*

Emaculàto, *adj.* von Flecken gereinigt.
Emalopìa, *f.* das Unterlaufen mit Blut im Augapfel.
Emanàre, *v. n.* heraus fließen — *v. a.* ergehen lassen, publiciren; -- un editto, einen Befehl ergehen lassen.
Emanaziòne, *f.* Ausfluß, *m.*
Emancappàre, Emancipàre, etc. *v.* Manceppare, etc.
Emantìta, *v.* Amatita, Matita.
Ematôsi, *f.* die Verwandlung des Nahrungssaftes in Blut.
Emblêma, *f.* Sinnbild, *n.*
Emblemàtico, *adj.* sinnbildlich.
Embolismàle, *adj.* eingeschaltet.
Embrice, *m.* Dachstein, Ziegel, *m.*
Embriciàto, *adj.* mit Ziegeln gedeckt.
Embriòne, *f.* Embryon, *m.* Frucht im Mutterleibe, *f.*; *fig.* für abbozzo, eine noch nicht ausgebildete Erfindung, ein Entwurf.
Embroccaziòne, Embrôcca, *f.* Einreiben einer Arzenei, *n.*
Embroccàre, *v. a.* eine Arzenei einreiben.
Emênda, *f.* Verbesserung; Geldstrafe, *f.*
Emendàbile, *adj.* verbesserlich.
Emendàre, *v. a.* bessern, verbessern; berichtigen.
Emendatòre, *m.* Verbesserer, *m.*
Emendaziòne, *f.* Verbesserung, *f.*
Emergênte, *adj.* erfolgend, sich ereignend; danno - -, der daraus erwachsende Schade.
Emergênte, *m.* Emergênza, *f.* Ereigniß, *n.* Vorfall, *m.*
Emêrgere, *v. n.* im Wasser in die Höhe kommen, herauskommen.
Emersiòne, *f. T.* Wiederschein (eines Planeten), *m.*
Emêtico, *adj.* Erbrechen verursachend. — *m.* Brechmittel, *n.*
Emicrània, Emigrània, *f.* heftiger Kopfschmerz, *m.*
Emigràre, *v. n.* sein eigenes Land verlassen, und in ein anderes ziehen.
Emigraziòne, *f.* Auswanderung, *f.*
Eminênte, *adj.* hervorragend; groß, vortrefflich.
Eminentemènte, *adv.* vortrefflich.
Eminentìssimo, *m.* Hochwürdigster, *m.*
Eminênza, *f.* Höhe, Anhöhe; Eminenz, *f.*
Emiplessìa, *f.* Schlagfluß, *m.*
Emisfèrico, *adj.* halbkugelrund.
Emisfêro, Emisfèrio, *m.* Halbkugel: Hälfte der Erdkugel, *f.*
Emissàrio, *m.* Kundschafter, *m.*; Schleuse in einem See, *f.*; *v.* auch Stallone, Hengst.
Emissiòne, *f.* Ablassung, Abzapfung, *f.*; -- di sangue, das Aderlassen.
Emistìchio, *m.* halber Vers, *m.*
Emolliênte, *part.* erweichend (von Arzeneien).
Emollìre, -isco *v. a. b.* ammollire, erweichen (von Arzeneien).
Emolumènto, *m.* Vortheil, *m.*; Einkommen, *n.*
Emorragìa, *f.* Blutfluß, Blutsturz, *m.*
Emorroidàle, *adj.* hämorrhoidalisch.
Emorrôide, *f. pl.* Hämorrhoiden, *pl.* güldene Ader, *f.*
Emotossìa, *f.* Blutspeien, *n.*
Emoziòne, *f.* Gemüthsbewegung, *f.*
Empetìggine, *f.* Schuppen auf der Haut, *pl.*
Empiamènte, *adv.* gottloser Weise.
Empiastràre, *v. n.* Pflaster auflegen, bepflastern.
Empiàstro, *m.* Pflaster, *n.*
Empiêma, *m.* Blutgeschwür, *n.* (an der Brust.)
Empiere, *def.* empìi, *part.* empiùto, *v. a.* anfüllen, ausfüllen; für adempiere, erfüllen; sättigen; belegen.
Empietà, *f.* Gottlosigkeit *f.*
Empimènto, *m.* Empièzza, *f.* Anfüllung, Ausfüllung; für adempimènto, Erfüllung, *f.*
Empio, *adj.* gottlos, ruchlos; grausam.
Empìre, *def.* empìi, *part.* empìto, *v.* Empiere.
Empìreo, *m.* Feuerhimmel, *m.*
Empirêuma, *f.* brandiger Geruch oder Geschmack, *m.*
Empìrico, *m.* Empiriker; Marktschreier, *m.*
Èmpito, *m.* Anfall, *m.* Heftigkeit, *f.*
Empituosamènte, *adv.* stürmisch.
Empitùra, *f.* Ausstopfung; Besetzung (eines Kleides), *f.*
Emplàstico, *adj.* Eiter ziehend.
Emporêtico, *adj.* carta - - a, Löschpapier zum Filtriren (bei den Aerzten.)
Empôrio, *m.* Messe, *f.* Markt, *m.*
Emulàre, *v. n.* nacheifern; wetteifern.
Emulatòre, Emulo, *m.* Nacheiferer; Mitwerber, *m.*
Emulaziòne, *f.* Nacheiferung, *f.* Wetteifer, *m.*
Emùlgere, *def.* emulsi, *part.* emulso, *v. a.* den Saft heraus ziehen.
Emulo, *v.* Emulatore.
Emulsiòne, *f.* Kühltrank, *m.*; -- di mandorle, Mandelmilch.
Emùngere, *v.* Smungere.
Encefalotomìa, *f.* Anatomie des Gehirns, *f.*
Encênia, *f.* Kirchweihe, *f.*
Enchimôsi, *f.* Unterlaufen mit Blut, *n.*
Enchirìdio, *m.* Handbuch, *n.*
Enciclico, *adj.* was im Kreise herum geht.
Enciclopedìa, *f.* Encyclopädie, *f.* Inbegriff aller Wissenschaften, *m.*
Enciclopêdico, *adj.* encyclopädisch.
Encomiàre, *v. a.* loben.
Encomiàstico, *adj.* lobrednerisch.
Encomiatòre, *m.* Lobredner, *m.*
Encômio, *m.* Lob, *n.* Lobrede, *f.*
Endecagòno, *adj.* eilfeckig. — *m.* Eilfeck, *n.*
Endecassìllabo, *adj.* eilfsylbig.
Endêmio, *m.* endemisch, einheimisch (von Krankheiten).
*Endica, *f.* Ankauf: Einkauf, *m.*
Endice, *f.* Wahrzeichen, *n.*; *it.* Ei von Marmor (in einem Hühnerneste), *n.*
Endìvia, *f.* Endivie, *f.* (ein Kraut).
Eneo, *adj.* ehern, von Erz.
Energìa, *f.* Nachdruck, *m.* Kraft, *f.*
Enêrgico, *adj.* nachdrücklich.
Energùmeno, *m.* Besessener, *m.*
Enervàre, *v. a.* entkräften, entnerven.
Enfasi, *f.* Nachdruck in der Rede, *m.*
Enfàtico, *adj.* emphatisch, nachdrücklich.
Enfiagiòne, *f.* Enfiamènto, *m.* Aufschwellen, *n.*; Geschwulst, *f.*; *fig.* -- di mente, der Hochmuth.
Enfiàre, *v. a.* Geschwulst verursachen, aufblasen. — *v. n.* et *r.* schwellen, auflaufen; *fig.* sich aufblasen.

Enfiatìvo, *adj.* was aufbläßt.
Enfiàto, *part.* geſchwollen; *fig.* hochmüthig. — *m.* Schwulſt, *f.*
Enfiatùra, *f.* Geſchwulſt, *f.*; *fig.* für boria, Hochmuth, *m.*
*Enfiòre, *m.* Geſchwulſt, *f.*
Enfisêma, *f.* Aufblähung, *f.*
Enfitêusi, *f.* Erbpacht, *m.* Erblehn, *n.*
Enfitêuta, *m.* Erbpachtherr, *m.*
Enfiteuticàrio, *m.* Erblehnbeſitzer, *m.*
Enfitêutico, *adj.* erbpachtlich.
Enìgma, Enìmma, *m.* Räthſel, *n.*
Enigmàtico, *adj.* räthſelhaft, dunkel.
Enimmatizzàre, *v. n.* räthſelhaft reden.
Ennàgono, *m.* Neuneck, *n.*
Ennico, *v.* Pagano, Gentile.
Enôrme, *adj.* übermäßig groß; meiſtens für nefando, abſcheulich, gräßlich; un delitto – –, offesa – –, ein gräßliches Verbrechen, eine überaus große Beleidigung.
Enormità, *f.* Uebermäßigkeit; Abſcheulichkeit, *f.*
Entasi, *f.* die Dicke, Stärke der Säule.
Ente, *m.* Weſen, *n.*; was ein Daſeyn hat.
Entelêchia, *f.* Kraft eines Dinges, *f.*
Entimêma, *f. T.* Beweis, Schluß, *m.*
Entità, *f. T.* Seyn, *n.* Weſenheit, *f.*
Entitativo, *adj. T.* weſentlich.
Entômata, *f. pl.* Entomati, *m. pl.* Inſekten, *pl.*
Entômo, *m.* Inſekt, *n.*
*Entràgno, *m.* Eingeweide, *n.*
Entràmbi, Entràmbo, *adj.* beide.
Entramènto, *m.* Eingehen, *n.* Eingang, *m.*
Entrànte, *part.* eingehend; überzeugend; für insinuante, zuthäthig, der ſich leicht einſchmeichelt; all' – – del mese, im Anfange des Monats.
Entràre, *v. a.* eingehen, hineingehen; anfangen; – – in una cosa, ſich in etwas einlaſſen; – – in trattato, in Unterhandlung treten: – – in pensiero, auf den Gedanken kommen; – – in sospetto, Verdacht ſchöpfen; – – in collera, in Zorn gerathen; – – ne' piedi d'alcuno, ſich in die Stelle eines Andern ſetzen; come c'entro io? was habe ich dabei zu thun?
Entràta, *f.* Eingang, Einzug, *m.*; Einnahme, *f.*; für rendita, das Einkommen, die Einkunft; fare l' – –, ſeinen Einzug halten.
Entratòre, *m.* Eingänger, *m.*
Entratùra, *f.* Eintrittgeld, *n.*; aver – – con chicchessia, Zutritt bei Jemand haben.
Entro, *praep.* in; innerhalb, binnen. — *adv.* hinein, darin.
Entusiàsmo, *m.* Entzückung, Begeiſterung, *f.*
Entusiàsta, *m.* Enthuſiaſt, Schwärmer, *m.*
Entusiàstico, *adj.* enthuſiaſtiſch, ſchwärmeriſch.
Enula, *f.* (pianta) Alaunwurzel, *f.*
Enumeramènto, *v.* Enumerazione.
Enumeràre, *v. a.* überzählen, herrechnen.
Enumeraziòne, *f.* Ueberzählung, Abzählung, *f.*
Enunciàre, *v. a.* vorbringen; ausdrücken.
Enunciatìva, *f.* Vermögen ſich auszudrücken, *n.*
Enunciatìvo, *adj.* vorbringend; ausdrucksvoll.
Enunciaziòne, *f.* Ausdruck, Vortrag, *m.*
Eôo, *adj.* morgenländiſch (*poet.*).
Epa, *f.* Bauch, *m.*
Epàccia, *f.* dicker Bauch, Wanſt, *m.*
Epate, *m.* Leber, *f.*
Epàtica, *f.* Leberkraut, *n.*
Epàtico, *adj.* zur Leber gehörig.
Epatìte, *f.* Leberſtein, *m.*
Epàtta, *f. T.* Unterſchied des Sonnen- und Mondenjahres, *m.*
Epêntesi, *f. T.* Einſchiebung eines Buchſtabens ꝛc. *f.*
Epicêdio, *m.* Leichengedicht, *n.*
Epicênio, *adj. T.* beiderlei Geſchlechts.
Epiciclo, *m. T.* Nebenkreis, *m.*
Epico, *adj.* epiſch, zum Heldengedichte gehörig.
Epicraticamènte, *adv.* nach und nach.
Epicurêo, *m.* Epikureer, Wollüſtling, *m.*
Epidemìa, *f.* Seuche, *f.*
Epidêmico, *adj.* epidemiſch, anſteckend.
Epidêrmide, *f.* die äußerſte dünne Haut.
Epididimo, *m.* der erhabene Theil um jeden Teſtikel.
Epifanìa, *f.* Dreikönigstag, *m.*
Epifonêma, *m.* Denkſpruch am Schluſſe, *m.*
Epigàstrio, *m.* Oberſchmeerbauch, *m.*
Epiglòtta, *f.* Zäpfchen im Halſe, *n.*
Epigràfe, *f.* Ueberſchrift, *f.*
Epigràmma, *m.* Epigramm, Sinngedicht, *n.*
Epigrammatìsta, *m.* der Sinngedichte ſchreibt.
Epigrammàtico, *adj.* epigrammatiſch.
Epilessìa, *f.* fallende Sucht, *f.*
Epilêtico, *adj.* mit der fallenden Sucht behaftet.
Epilòbio, *m.* Weiderich, *m.*
Epilogàre, *v. a.* kürzlich wiederholen.
Epilogatùra, Epilogaziòne, *f.* Epìlogo, *m.* kurze Wiederholung, *f.* Schluß, *m.*
Epinìcio, *m.* Siegslied, *n.*
Epiplòo, *m. T.* Netz im Leibe, *n.*
Episcopàle, *adj.* biſchöflich.
Episcopàto, *m.* Bisthum, *n.*
Episòdio, *m.* Nebenhandlung, Nebenſache, *f.*
Epistìlio, *m. T.* Unterbalken, *m.*
Epìstola, *f.* Brief, *m.* Epiſtel, *f.*
Epistolàre, *adj.* zum Briefſchreiben gehörig.
Epistolàrio, *m.* Briefbuch, *n.*
Epistrôfe, *f. T.* Zugebung, Einräumung, *f.*
Epitàfio, *m.* Grabſchrift, *f.*
Epitalàmio, *m.* Hochzeitgedicht, *f.*
Epìtasi, *f.* Haupthandlung (im Schauſpiele), *f.*
Epìteto, *m. T.* Beiwort, *n.*
Epìtimo, *m.* Thymſeide, *f.*
Epitomàre, *v. a.* ins Kurze bringen.
Epìtome, *f.* Auszug, Hauptinhalt, *m.*
Epìttima, *f.* herzſtärkender Umſchlag, *m.* Magenpflaſter, *n.*
Epittimàre, *v. n.* ſolche Umſchläge brauchen.
Epittimaziòne, *f.* Auflegen herzſtärkender Pflaſter, *n.*
Epizootìa, *f.* Viehſeuche, *f.*
Epoca, *f.* Epoche, *f.* Zeitpunkt, *m.*
Epôdo, *m.* Ende einer Ode, *n.*
Epopêja, *f.* Epopee, *f.* Heldengedicht, *n.*
Epsilon, *f.* Ypſilon, *n.*

Epùlide, *f.* Auswuchs am Zahnfleische, *m.*
Epulòne, *m.* Fresser, Schwelger,
Epulonèsco, *adj.* schwelgerisch.
Equàbile, *adj.* gleich.
Equabilità, *f.* Gleichheit, *f.*
Equanimità, *f.* Gelassenheit, *f.*
Equànimo, *adj.* gleichmüthig, gelassen.
Equàto, *adj.* der Erde gleich gemacht.
Equatòre, *m. T.* Aequator, *m.* Linie, *f.*
Equazióne, *f. T.* Gleichmachung, *f.*
Equêstre, *adj.* ritterlich.
Equiàngolo, *adj.* gleichwinkelig.
Equicrùre, *m. T.* Triangel mit zwei gleichen Seiten, *m.*
Equidistànte, *adj.* gleichweit abstehend.
Equidistànza, *f.* gleicher Abstand, *m.*
Equitàtero, *adj.* gleichseitig.
Equilibràre, *v. a.* ins Gleichgewicht bringen, im Gleichgewichte halten.
Equilibràto, *adj.* im Gleichgewichte.
Equilibrazióne, *f.* Equilibrio, *m.* Gleichgewicht, *n.*
Equinoziàle, *adj.* zur Tag- und Nachtgleiche gehörig. — *m.* Aequator, *m.*
Equinôzio, *m.* Tag- und Nachtgleiche, *f.*
Equipàggio, *m.* Equipage, *f.* Reisegeräth; Schiffvolk, *n.*
Equiparàre, *v. a.* vergleichen.
Equipollênte, *adj.* gleichgeltend.
Equipollênza, *f.* gleicher Werth, *m.*
Equiponderànza, *f.* Gegengewicht, *n.*
Equiponderàre, *v. n.* gleich viel wiegen.
Equisêto, *m.* Kannenkraut, *n.*
Equisòno, *adj.* gleichtönend.
Equità, *f.* Billigkeit, Gerechtigkeit, *f.*
Equitazióne, *f.* Reitkunst, *f.*; *it.* das Reiten.
Equivalênte, *adj.* am Werthe gleich.
Equivalênza, *f.* gleicher Werth, *m.* Aequivalent, *n.*
Equivalêre, *def.* equivalsi, *part.* equivaluto, *v. n.* von gleichem Werthe seyn.
Equivocàre, *v. a.* zweideutig reden, sich versprechen.
Equivoco, *m.* Zweideutigkeit, *f.* Doppelsinn, *m.*
Equìvoco, Equivocàle, Equivochèsco, Equivocòso, *adj.* zweideutig.
Equo, *adj.* billig, gerecht.
Era, *f.* Zeitrechnung, *f.*
Eradicàre, *v. a.* auswurzeln, ausrotten.
Eràrio, *m.* öffentlicher Schatz,
Erba, *f.* Kraut; Gras, *n.* Rasen, *m.*; -- columbina, Eisenkraut, *n.*; -- trastulla, leeres Geschwätz, *n.*; la mal --, Unkraut, *n.*; esser ancora in --, noch nicht reif seyn; soffocare in --, gleich anfangs ersticken; dar l' -- cassia, abdanken.
Erbàccia, *f.* Unkraut, *n.*
Erbàceo, *adj.* kräuterartig.
Erbàggio, *m.* Küchenkräuter, *pl.*; Gras, *n.*
Erbagiùlia, *f.* Leberbalsam, *m.*
Erbàjo, *m.* Grasgarten, Grasplatz, *m.*; Kräuterbuch, *n.*
Erbajuôlo, *m.* Kräutermann, *m.*
Erbàle, *adj.* kräuterartig, grasig.
Erbàta, *f.* Saatfeld, *n.*
Erbàtico, *m.* Abgabe von der Viehweide, *f.*
Erbàto, *adj.* von Kräutern, kräuterhaft.
Erbolàjo, *m.* Kräutersammler, Kräuterkenner, *m.*
Erbolàto, *m.* Kräutertorte, *f.*
Erboràre, *v. n.* Kräuter sammeln, botanisiren.
Erbòso, *adj.* grasig.
Erbùcce, *f. pl.* Erbùcci, *m. pl.* wohlschmeckende oder wohlriechende Kräuter, *pl.*
Ercùleo, *adj.* herkulisch, stark.
Erêda, Erède, *m.* et *f.* Erbe, *m.* Erbinn, *f.*
Eredità, *f.* Ereditàggio, *m.* Erbschaft, *f.*
Ereditàre, Eredàre, *v. a.* erben.
Ereditàrio, *adj.* erblich: principe --, der Erbprinz; regno --, ein Erbreich; odio --, ein angeerbter Haß; für erede, Erbe.
Erêggere, *def.* erêssi, *part.* erêtto, *v. a.* errichten.
Eremìta, *m.* Einsiedler, *m.*
Eremitàggio, *m.* Einsiedelei, *f.*
Eremìtico, *adj.* einsiedlerisch.
Eremitôrio, Eremitôro, Eremo, *m.* Einsiedelei; Einöde, *f.*
Eresìa, *f.* Ketzerei, *f.*
Eresiàrca, *f.* Stifter einer Ketzerei, *m.*
Ereticàle, *adj.* ketzerisch.
Ereticamènte, *adv.* ketzerischer Weise.
Erêtico, *m.* Ketzer, *m.* — *adj.* ketzerisch.
Erêtto, *part.* aufrecht, aufgerichtet; errichtet.
Erettòre, *m.* der Muskel, der die männliche Ruthe aufrichtet.
Ereziòne, *f.* Aufrichtung; für fondaziòne, Errichtung, *f.*
Ergàstolo, Ergàstulo, *m.* Kerker, *m.*
Èrgere, *v.* Ereggere.
Ergo, *conj.* (*lat.*) für dunque, also; venire all' --, zu einem Schluß kommen.
Erica, *f.* Heidekraut, *n.*
Erinne, Erinni, *f. pl.* höllische Furien, *pl.*
Erìsamo, *m.* Hederich, wilder Senf, *m.*
Erisipelatòso, *adj.* zum Rothlaufe gehörig.
Erìtaco, *m.* Rothkehlchen, *n.*
Ermafrodìto, *m.* Zwitter, *m.*
Ermellìno, *m.* Hermelin, *m.*
Ermêtico, *adj.* hermetisch, chymisch.
Ermo, *adj.* öde, einsam.
Ernia, *f.* Bruch, Darmbruch, *m.*
Erniària, *f.* Bruchkraut, *n.*
Erniòso, *adj.* der einen Bruch hat.
Erodènte, *adj.* beißend, fressend.
Erôe, *m.* Held, *m.*
Eroèssa, *übl.* Eroina, *f.* Heldin, *f.*
Erogàre, *übl.* dispensare, *v. a.* austheilen, ausspenden.
Erogaziòne, *f.* Ausspendung, *f.*
Eroicamènte, *adv.* heldenmäßig.
Erôico, *adj.* heroisch, heldenmäßig.
Eroicômico, *adj.* poema --, scherzhaftes Heldengedicht, *n.*
Eroìsmo, *m.* Heldenmuth, *m.*
Eròmpere, *def.* eruppi, *part.* erôtto, *v. a.* hervor brechen, ausbrechen.
Erosiòne, *f.* Zernagen, Zerfressen, *n.*
Erosìvo, *adj.* zerfressend.
Erôtico, *adj.* zur Liebe gehörig, verliebt.
Erpicàre, *v. a.* eggen.
Erpicatòjo, *m.* Streichnetz, *n.*
Erpice, *m.* Egge, *f.*
Errabòndo, *adj.* flüchtig, unstät.

Erràn̂te, *adj.* irrig, irre; herum irrend. —*m.* Vagabond, *m.*
Erràre, *v. n.* herum irren; irren, sich irren; -- il cammino, den Weg verfehlen; -- una colpa, einen Fehler begehen, sich vergehen.
Erràta, *f.* Antheil, *m.*; Verzeichniß der Druckfehler, *n*,
Erratamènte, *adv.* aus Irrthum.
Erràtico, *adj.* wechselnd (vom Fieber); *v.* auch Errante.
Erràto, *part.* verirrt, irrig.
Erro, *m.* eiserner Haken, *m.*
Erroneamènte, *adv.* irriger Weise.
Errôneo, *adj.* irrig, unrichtig.
Errôre, *m.* Irrthum, *m.* Versehen, *n.* Fehler, *m.*; -- di grammatica, Schnitzer, Sprachfehler, *m.*
Erta, *f.* steile Anhöhe, *f.* Abhang, *m.*; stare all' --, auf seiner Hut stehen.
Ertèzza, *f.* Steilheit, *f.*
Erto, *adj.* jäh, steil.
Erubescênza, *f.* Erröthung, *f.*
Erùca, *f.* weißer Senf, *m.*; Raupe, *f.*
Erudìre, *v. a.* unterrichten.
Eruditamènte, *adv.* auf eine gelehrte Weise.
Erudìto, *adj.* gelehrt.
Eruditiòne, *f.* Gelehrsamkeit, *f.*
Ervo, *m.* Erve, *f.* (Pflanze.)
Eruttàre, *v. a.* rülpsen.
Eruttaziòne, *f.* Rülpsen, *n.*; Rülps, *m.*
Eruziòne, *f.* Ausbruch, Auswurf, *m.*
Esacerbamènto, *m.* Esacerbaziòne, *f.* Erbitterung, *f.*
Esacerbàre, *v. a.* erbittern, aufbringen.
Esageràre, *v. a.* übertreiben, vergrößern.
Esagerativo, *adj.* was der Sache einen übertriebenen Anstrich geben kann.
Esageraziòne, *f.* Uebertreibung, *f.*
Esàgio, *m.* Sechstel einer Unze, *n.*
Esagitàre, *v. a.* beunruhigen, quälen.
Esagitaziòne, *f.* Beängstigung, *f.*
Esàgono, *adj.* sechseckig. — *m.* Sechseck, *n.*.
Esalàbile, *adj.* was verdünsten, ausdünsten kann.
Esalàre, *v. a.* ausduften, ausdünsten; für respirare. wieder zu Athem kommen; -- lo spirito, den Geist aufgeben.
Esalaziòne, *f.* Ausdünstung, *f.* Duft, *m.*
Esaltamènto, *m.* Esaltaziòne, *f.* Erhöhung, *f.*
Esaltàre, *v. a.* erhöhen; *fig.* erheben, rühmen.
Esaltatòre, *m.* Lobsprecher, *m.*
Esàme, *m.* Examen, *n.*; für sciame, Bienenschwarm, *m.*
Esàmetro, *m.* Hexameter, *m.*
Esàmina, *f.* Esàmine, *m.* Examen, *n.* Prüfung, Untersuchung, *f.*
Esaminàre, *v. a.* untersuchen, prüfen; gerichtlich vernehmen; überlegen.
Esaminatòre, *m.* Untersucher, Prüfer, *m.*
Esàngue, *adj.* blutlos, verblutet; halbtodt, erblaßt.
Esanimàre, *v. a.* niederschlagen, muthlos machen.
Esanimàto, *part.* niedergeschlagen.
Esànime, *adj.* halbtodt, niedergeschlagen.
Esasperàre, *v. a.* erbittern, aufbringen.
Esasperaziòne, *f.* Erbitterung, *f.*
Esattamènte, *adv.* genau, pünktlich.
Esattèzza, *f.* Genauigkeit, Pünktlichkeit, *f.*
Esàtto, *adj.* genau, richtig; für puntuale, ordentlich; *it. part.* von esigere, eintreiben (Steuern.)
Esattòre, *m.* Steuereinnehmer, Zolleinnehmer, *m.*
Esaudimènto, *m.* Esaudiziòne, *f.* Erhörung, *f.*
Esaudìre, -isco, *v. a.* erhören.
Esauditòre, *m.* Erhörer, *m.*
Esaudiziòne, *v.* Esaudimènto.
Esaurìbile, *adj.* erschöpflich.
Esaurìre, *v. a.* erschöpfen; endigen.
Esàusto, *adj.* erschöpft, leer.
Esaziòne, *f.* Eintreibung der Gefälle, *f.*; -- ingiusta, Erpressung, Plackerei, *f.*
Esca, *f.* Speise, Lockspeise, *f.*: Zunder, *m.*; *fig.* für attrattiva, Reiz, *m.* Anlockung, *f.*: lasciarsi prendere all' --, anbeißen, *n.*; metter l' -- intorno al fuoco, Oel ins Feuer gießen.
Escandescênte, *adj.* aufbrausend.
Escandescênza, *f.* Aufbrausen, *n.* Jähzorn, *m.*; dare in --e, auffahren, in den heftigsten Zorn gerathen.
Escara, *f.* Schorf, Grind, *m.*
Escarôtico, *adj.* Schorf verursachend. — *m.* Brennmittel, *n.*
Escàto, *m. fig.* Lockspeise, *f. v.* Esca.
Eschio, *m.* Hageiche, Buche, *f.*
Esciàme, *v.* Sciame.
Escìre, etc. *v.* Uscire, etc.
Esclamàre, *v. a.* ausrufen, schreien.
Esclamativo, *adj.* ausrufend.
Esclamaziòne, *f.* Ausrufung, *f.* Ausruf, *m.*; segno d' --, das Ausrufungszeichen.
Esclùdere, *def.* esclusi, *part.* escluso, *v. a.* ausschließen; ausstoßen: für eccettuare, ausnehmen.
Esclusiòne, Esclusìva, *f.* Ausschließung, *f.* Ausschluß, *m.*
Esclusìvo, *adj.* ausschließend; particola --a, ein Ausschließungswörtchen.
Esclùso, *part.* ausgeschlossen, ausgenommen.
Escogitàre, *v. a.* ausdenken, erdenken.
Escomunicàre, *v.* Scomunicare.
Escoriaziòne, *f.* Abziehung der Haut, *f.*
Escreàto, *m.* Ausspeien, *n.* Auswurf, *m.*
Escrementàle, Escrementìzio, *adj.* was als Unflath abgeht.
Escremènto, *m.* Exkrement, *n.* Unflath, *m.*
Escrementòso, *adj.* unfläthig, kothig.
Escrescênza, *f.* Auswuchs, *m.* Gewächs, *n.*; -- d'acqua, Anschwellen des Wassers; -- carnosa, wildes Fleisch.
Escreziòne, *f.* Abführung (aus dem Leibe), *f.*
*Escùbia, *v.* Sentinella.
*Esculàpio, *m. fig.* für medico, Arzt, *m.*
Escursiòne, *f.* Streiferei, Abschweifung, *f.*
Escusàre, etc. *v.* Scusare, etc.
Esecràbile, Esecràndo, *adj.* verflucht, abscheulich.
Esecràre, *v. a.* verwünschen, verfluchen.
Esecratòrio, *adj.* mit Fluchen begleitet.
Esecraziòne, *f.* Verwünschung, Verabscheuung, *f.*

Esecutàre, *v. a.* exequiren, hinrichten.
Esecutivo, *adj.* vollziehend.
Esecutòre, *m.* Vollzieher, Exequirer, *m.*; -- testamentario, der Vollzieher des Testaments.
Esecuziòne, *f.* Vollziehung, Ausführung; Hinrichtung, *f.*
Esegêtico, *adj.* erklärend, erzählend.
Eseguibile, *adj.* vollziehbar.
Eseguìre, -isco, *v. a.* vollziehen; vollstrecken, ausführen, bewerkstelligen.
Esempigràzia, *adv.* zum Beispiel.
Esèmpio, *m.* Beispiel, Exempel, *n.*; dar --, mit dem Beispiel vorgehen; prender --, sich woran spiegeln.
Esemplàre, *v. a.* abbilden.
Esemplàre, *m.* Muster, Vorbild; Exemplar, *n.* Abdruck, *m.* — *adj.* exemplarisch, musterhaft.
Esemplarità, *f.* exemplarisches Leben, *n.*
Esemplarmènte, *adv.* beispielsweise; exemplarisch.
Esemplativo, *adj.* aus Beispielen genommen.
Esemplificàre, *v. a.* Beispiele anführen; für rassomigliare, gleichen.
Esemplificaziòne, *f.* Erklärung durch Beispiele, *f.*
Esèmplo, *m.* Beispiel, Muster, *n.*
Esentàre, Esenzionàre, *v. a.* befreien, ausnehmen; esentarsi, sich von etwas frei machen.
Esênte, *adj.* frei, unabhängig.
Esenziòne, *f.* Befreiung, Ausnahme, *f.*
Esequiàle, *adj.* zum Leichenbegängnisse gehörig.
Esequiàre, *v. a.* zur Erde bestatten.
Esêquie, *f. pl.* Leichenbegängniß, *n.*
Esequìre, *v.* Eseguire.
*Esercere, *v.* Esercitare.
Esercitàre, *v. a.* üben; für porre in opera, etwas ins Werk setzen, betreiben; bearbeiten; für abilitare, abrichten, geschickt machen. Esercitàrsi, sich üben; sich Bewegung machen.
Esercitamènto, *v.* Esercizio.
Esercitativo, *adj.* was üben kann.
Esercitatòre, *m.* Exercitienmeister, *n.*
Esêrcito, *m.* Kriegsheer, *n.* Armee, *f.*
Esèrcizio, *m.* Esercitaziòne, *f.* Uebung, Ausübung; für occupazione, movimento, Beschäftigung, Bewegung; Verrichtung, *f.*
Eseridàre, *v. a.* enterben.
Esêrgo, *m. T.* Raum für die Jahrszahl auf einer Münze, *m.*
Esibìre, -isco, *v. a.* darbieten, erbieten; für mostrare, vorzeigen; einreichen.
Esìbita, *f.* Gebühr für die Einreichung, *f.*
Esibitòre, *m.* Ueberreicher, Vorzeiger, *m.*
Esibiziòne, *f.* Anerbietung, Vorzeigung; Ueberreichung, *f.*; -- in contanti, Gebot in baarer Zahlung.
Esigênza, *f.* Erforderniß, *n.* Nothdurft, *f.*
Esìgere, *def.* esigei, *part.* esatto, *v. a.* fordern, einfordern; für abbisognare, nöthig haben.
Esiglio, etc. *v.* Esilio, etc.
Esìguo, *adj.* gering, schmal.
Esilaràre, *v. a.* erfreuen.
Esile, *adj.* dünn, zart; (von Personen) schmächtig.
Esiliàre, *v. a.* des Landes verweisen. — *v. n.* verwiesen seyn.
Esìlio, *m.* Landesverweisung, *f.* Elend, *n.*; dare l' --, ins Elend schicken ꝛc.
Esimere, *v. a.* befreien; für eccettuare, ausnehmen.
Esìmio, *adj.* vortrefflich.
Esinanìre, *v. a.* ausleeren; vernichten.
Esìpo, *m.* Vollfett, *n.*
Esistênza, *f.* Existenz, *f.* Daseyn, *n.*
Esìstere, *v. n.* existiren, wirklich da seyn; vorhanden seyn: non esiste legge, che lo vieti, es ist kein Gesetz vorhanden, welches dies verbietet.
Esitabòndo, *adj.* zweifelhaft, unschlüssig.
Esitàre, *v. a.* verkaufen, absetzen. — *v. n.* für star dubbioso, im Antworten stocken, sich bedenken.
Esitaziòne, *f.* Bedenklichkeit, Unschlüssigkeit, *f.*
Esito, *m.* Ausgang, Erfolg; für spaccio, Absatz der Waaren, *n.*
Esiziàle, *adj.* verderblich.
Esìzio, *m.* Verderb, Untergang, *m.*
Esôfago, *m.* Schlund, *m.*
Esorbitànte, *adj.* übermäßig.
Esorbitànza, *f.* Uebermäßigkeit, *f.*
Esorbitàre, *v. n.* aus dem Gleise fahren; *fig.* das Maß überschreiten.
Esorcìsmo, *m.* Beschwörungsformel, Teufelsbannung, *f.*
Esorcìsta, *f.* Teufelsbanner, *m.*
Esorcizzàre, *v. a.* Geister beschwören.
Esorcizzaziòne, *f.* Beschwörung, *f.*
Esôrdio, *m.* Eingang einer Rede, *m.*
Esornaziòne, *f.* Auszierung, *f.*
Esortàre, *v. a.* ermahnen, ermuntern.
Esortatòrio, *adj.* ermahnend; lettera --a, Vermahnungsbrief, *m.*
Esortaziòne, *f.* Ermahnung, *f.* Zureden, *n.*
Esòso, *adj.* verhaßt.
Esôstosi, *f.* Knochenauswuchs, *m.*
Esôtico, *adj.* ausländisch, fremd.
Espansiòne, *f.* Ausdehnung, *f.*
Espansìvo, *adj.* ausdehnbar.
Espediênte, Espeditivo, etc. *v.* Sp...
Espêllere, *def.* espulsi, *part.* espulso, *v. a.* heraustreiben, vertreiben.
Espêride, *f.* Veilchen, *n.* Nachtviole, *f.*
Esperientemènte, *adv.* aus Erfahrung.
Esperiênza, Esperimentàre, etc. *v.* Sp...
Espero, *m.* Abendstern, *m.*
Espertamènte, *adv.* erfahrnerweise.
Espêrto, *adj.* erfahren, geübt; für provato, versucht.
Espetìbile, *adj.* begehrbar.
Espettàre, etc. *v.* Aspettare, etc.
Espettoràrsi, *v. r.* sein Herz ausschütten.
Espettoraziòne, *f.* das Auswerfen des Schleimes; für sfogo, Ergießung.
Espianatòre, *m.* Erklärer, *m.*
Espiàre, *v. a.* büßen; versöhnen; *v.* auch Spiare.
Espiatòrio, *adj.* sacrificio --, Sühnopfer, *n.*
Espiaziòne, *f.* Büßung; Versöhnung, *f.*
*Espilàre, *v. a.* listig wegmausen.
Espilatòre, *m.* Spitzbube, *m.*
*Espilaziòne, *f.* Dieberei, *f.*

Espiràre, *v. a.* ausathmen; *v.* Spirare.
Espiraziòne, *f.* Ausathmen, *n.*
*Espiscàre, *v. a.* ausfischen; *fig.* heraus locken.
Espletivo, *adj.* zur Ausfüllung dienend.
Esplicàbile, *adj.* erklärbar.
Esplicàre, *v. a.* erklären.
Esplicativo, *adj.* erklärend.
Esplicatòre, *m.* Ausleger, *m.*
Esplicaziòne, *f.* Erklärung, *f.*
Esplicitamènte, *adv.* ausdrücklich.
Esplìcito, *adj.* ausdrücklich, deutlich.
Esploràre, *v. a.* ausforschen, ausspähen.
Esploratòre, *m.* Ausspäher, Kundschafter, *m.*
Esplorazìòne, *f.* Ausspähung, *f.*
Esplosiòne, *f.* der Knall oder das Platzen, welches das entzündete eingeschlossene Pulver hervorbringt.
Espoliziòne, *f. T.* Auslegung, *f.*
Esponênte, *adj.* erklärend, anzeigend.
Espòrre, *def.* espòsi, *part.* espôsto, *v. a.* erklären, auslegen; für rappresentare, an den Tag legen, vorstellen; aussetzen; bloß stellen; -- la vita, sein Leben wagen; -- alle fiere, den wilden Thieren preis geben. Esporsi, sich in Gefahr setzen.
Esportàre, *v. a.* außer Land führen.
Esportaziòne, *f.* Ausführung der Waaren, *f.*
Espositivo, *adj.* erklärend.
Espositòre, *m.* Ausleger, *m.*
Esposiziòne, *f.* Erklärung, Auslegung; Aussetzung, Ausstellung, *f.*
Espôsto, *part.* et *adj.* ausgelegt; ausgesetzt. — *m.* l' -- d'una sentenza, der Inhalt eines Urtheils.
*Espostuàre, *v. n.* noch viel heraus haben wollen.
Espressamènte, *adv.* ausdrücklich.
Espressiòne, *f.* Ausdruck, *m.*: con --, mit Kraft; Auspressen (eines Saftes), *n.*
Espressiva, *f.* Art sich auszudrücken, *f.*
Espressivo, *adj.* ausdrucksvoll.
Esprêsso, *part.* et *adv.* ausdrücklich, bestimmt. — *m.* besonderer Bote, *m.*
Esprimênte, *adj.* ausdrückend.
Esprìmere, *def.* esprêssi, *part.* esprêsso, *v. a.* ausdrücken; aussprechen.
Esprobàre, *v. a.* vorrücken, vorwerfen.
Esprobaziòne, *f.* Vorwurf, *m.*
Espugnàbile, *adj.* bezwingbar, überwindlich.
Espugnàre, *v. a.* erobern, einnehmen, bezwingen.
Espugnatòre, *m.* Eroberer, *m.*
Espugnaziòne, *f.* Eroberung, Einnehmung eines Platzes, *f.*
Espulsiòne, *f.* Austreibung, *f.*
Espulsivo, *adj.* heraustreibend.
Espuntôrio, *adj.* was auslöschen kann.
Espurgàre, etc. *v.* Spurgare, etc.
Espurgatôrio, *adj.* aussöhnend, versöhnend.
Esquisito, etc. *v.* Squisito, etc.
Essa, *pron.* sie; sie selbst.
Essedario, *adj.* gladiatore --, der auf dem Streitwagen kämpfet.
Essèmpio, *v.* Esempio.
Essênza, *f.* Wesen, *n.*; Essenz, *f.*
Essenziàle, *adj.* wesentlich; durchaus nothwendig. — *m.* Hauptsache, *f.*
Essenzialità, *f.* das Wesentliche.
Essere, *v. n.* et *aus.* seyn: werden. — *m.* Daseyn, *n.*: Stand, *m.* Verfassung, *f.* Esservi, Esserci, da seyn, sich wo befinden.
Essiccaziòne, *f.* Austrocknung, *f.*
Esso, *pron.* er: er selbst.
Està, Estàte, *f.* Sommer, *m.*
Estasi, *f.* Entzückung, Begeisterung, *f.*
Estàtico, *adj.* entzückt, entzückend.
Estemporàle, Estemporàneo, *adj.* aus dem Stegreife, plötzlich.
Estêndere, *v.* Stendere.
Estendìbile, Estensivo, *adj.* ausdehnbar.
Estensiòne, *f.* Ausdehnung, *f.*; Umfang, *m.*
Estensòre, *adj. T.* ausdehnend. — *m.* Verfasser, *m.*
Estensôrio, *adj.* was zum Ausstrecken geschickt, dienlich ist.
Estenuàre, *v. a.* verdünnen, abzehren, entkräften.
Estenuaziòne, *f.* Verdünnung: Abzehrung, *f.*
Esteriòre, *adj.* außen, äußerlich, auswendig. — *m.* Aeußere, *n.*; un uomo d'un bell' --, ein schöner Mensch.
Esteriorità, *f.* Außenseite, *f.*
Esteriormènte, *adv.* äußerlich, von außen.
Esterminàre, *v. a.* ausrotten, vertilgen.
Esterminatòre, *m.* Vertilger, *m.*; l'angelo --, der Würgengel.
Esterminaziòne, *f.* Esterminio, *m.* Ausrottung, Vertilgung, *f.*
Esternamènte, *adv.* äußerlich.
Esternàre, *v. a.* äußern, von sich geben.
Estêrno, *adj.* auswendig, äußerlich; *it.* gestrig.
Estersivo, *v.* Abstersivo.
Estèso, *part.* et *adj.* ausgedehnt; weitläufig.
Estìma, Estimàre, etc. *v.* Stimare, etc.
Estimèvole, *adj.* schätzbar.
Estìmo, *m.* Schatzung, Grundsteuer, *f.*
Estìnguere, *def.* estinsi, *part.* estinto, *v. a.* auslöschen; tilgen; *fig.* umbringen.
Estinguìbile, *adj.* auslöschlich.
Estinguimènto, *m.* Auslöschung; Tilgung, *f.*
Estintivo, *adj.* tilgend.
Estìnto, *part.* et *adj.* ausgelöscht; todt, verloschen.
Estinziòne, *f.* Verlöschung; Tilgung, *f.*
Estirpamènto, *m.* Estirpaziòne, *f.* Ausrottung, *f.*
Estirpàre, *v. a.* ausroiten, vertilgen.
Estirpatòre, *m.* Vertilger, *m.*
*Estivàle, *b.* Estìvo, *adj.* sommerlich; i calori estivi, die Sommerhitze.
Esto, für questo, dieser, dieses, (meistens in der Poesie.)
Estôgliere, Estôlere, *def.* estôlsi, *part.* estôlto, *v. a.* erheben, loben.
*Estoliênza, *f.* Uebermuth, Hochmuth, *m.*
Estôrcere, *def.* estôrsi, *part.* estôrto, *v. a.* erpressen, abzwingen.
Estorsiòne, *f.* Erpressung, *f.*
Estradotàle, *adj.* außer der Mitgift.
Estragiudiciàle, *adj.* außergerichtlich.
Estràneo, Estrànio, *adj.* ausländisch. — *m.* Ausländer, *m.*

Estraor-

Estraordinàrio, *adj.* außerordentlich.
Estràrre, *def.* estrassi, *part.* estratto, *v. a.* heraus ziehen; auspreſſen; einen Auszug machen; -- sughi dall' erbe, Kräuter auspreſſen.
Estrattivo, *adj.* was eine herausziehende Kraft hat.
Estràtto, *m.* Extract, Auszug, *m.*
Estravagànte, etc. *v.* Stravagante, etc.
Estravasàto, *adj.* ausgetreten (vom Blute.)
Estrazióne, *f.* Herausziehung; für condizione, Herkunft, *f.*
Estremamènte, *adv.* äußerlich.
Estremàre, *v. a.* aufs Aeußerſte bringen.
Estremità, *f.* Aeußerſte, *n.*: Rand, *m.*: Ende, *n.*; für miseria, äußerſte Noth, *f.*
Estrêmo, *adj.* letzt; äußerſt. — *m.* das Aeußerſte; essere agli --i, in den letzten Zügen liegen; esser ridotto all' --, in der äußerſten Noth ſeyn; all' --, in --, endlich, zuletzt.
Estrinsecamènte, *adv.* äußerlich.
Estrìnseco, *adj.* äußerlich.
Estro, *m.* Begeiſterung, *f.* (beſonders der Poeten): -- poetico.
Estrùdere, *def.* estrusi, *part.* estruso, *v. a.* hinaus, heraus ſtoßen.
Estrusióne, *f.* Herausſtoßung, *f.*
Estuànte, *adj.* wallend, brauſend.
Estuazióne, *f.* Brauſen (des Meers), *n.*
Estuberànza, *f.* Geſchwulſt, *f.*
Esturbàre, *v. a.* hinaus jagen.
Esuberànte, *adj.* überflüßig, häufig; ſehr fruchtbar.
Esuberànza, *f.* großer Ueberfluß, *m.* [Kraut.)
Esula, *f.* Wolfsmilch, *f.* (ein
Esulàre, *v.* Esiliare.
Esulceramènto, *m.* Esulcerazióne, *f.* Schwären, *n.*
Esulceràre, *v. a.* Geſchwüre verurſachen. — *v. n.* ſchwären.
Esule, *adj.* des Landes verwieſen.
Esultàre, *v. n.* vor Freude hüpfen, frohlocken, jauchzen.
Esultazióne, *f.* Frohlocken, Jauchzen, *n.*
Esumàre, *v. a.* eine Leiche ausgraben.
Esumazióne, *f.* Ausgrabung einer Leiche, *f.*

Esuperànte, *adj.* übermäßig.
Età, *f.* Alter; Zeitalter, *n.* Zeit, *f.*; di mezza --, in ſeinen beſten Jahren; di grand' --, hoch in die Jahre; -- cadente, das hohe Alter: l'antica --, die vormahlige Welt.
*Etera, *f.* Luft, *f.* Himmel, *m.*
Etere, *m.* Aether, *m.* feinſte Himmelsluft, *f.*
Etêreo, *adj.* ätheriſch.
Eterizzàre, *v. a.* die Luft reinigen.
Eternàle, *adj.* ewig.
Eternamènte, *adv.* ewig, immer, unaufhörlich.
Eternàre, *v. a.* verewigen.
Eternità, *f.* Ewigkeit, *f.*
Etêrno, *adj.* ewig; ab --, von Ewigkeit her.
Eteróclito, *adj.* von der gemeinen Regel abweichend; *fig.* ſeltſam.
Eterodôssia, *f.* Irrgläubigkeit, Irrlehre, *f.*
Eterodôsso, *adj.* heterodox, irrgläubig, irrlehrig.
Eterogeneità, *f.* Ungleichartigkeit, *f.*
Eterogêneo, *adj.* heterogen, ungleichartig.
Etêsie, *f. pl.* Winde, die zu einer beſtimmten Jahreszeit wehen, *pl.*
Etica, *f.* Sittenlehre. — *adj.* febbre --, Schwindſucht, *f.*
Eticamènte, *adv.* nach der Moral.
Etichètta, *f.* Etiquette, *f.* Ceremoniel, *n.*
Etico, *adj.* moraliſch. — *m.* der die Moral ſtudirt; Schwindſüchtiger, *m.* [*f.*
Etimologìa, *f. T.* Wortforſchung,
Etimolôgico, *adj.* ethymologiſch.
Etimologìsta, *m.* Wortforſcher, *m.*
Etimologizzàre, *v. a.* den Urſprung der Wörter erforſchen.
Etisìa *f.* Schwindſucht, *f.*
Etnico, *m.* Heide, *m.*
Etologìa, *f.* Abhandlung über Sitten und Gebräuche, *f.*
Etrùsco, *adj.* Toſkaniſch.
*Etsi, *conj.* obſchon, obgleich.
Ettàgono, *m.* Siebeneck, *n.*
Ette, *m.* das Geringſte, ſehr wenig; non vi manca un --, es fehlt daran kein Pünktchen.
Evacuamènto, *v.* Evacuazione.
Evacuàre, *v. a.* ausleeren; -- il corpo, abführen; -- la casa, räumen.
Evacuativo, *adj.* reinigend.

Evacuazióne, *f.* Abführung, *f.*
Evàdere, *def.* evasi, *part.* evaso, *v. n.* entgehen, entkommen.
Evagazione, *f.* Herumſchweifen, *n.*; Zerſtreuung, *f.*
Evangêlico, *adj.* evangeliſch.
Evangêlio, *m.* Evangelium, *n.*
Evangelìsta, *m.* Evangeliſt, *m.*
Evangelizzàre, *v. a.* das Evangelium lehren.
Evaporamènto, *v.* Evaporazione.
Evaporàre, *v.* Svaporare.
Evaporazióne, *f.* Ausdünſtung, *f.*
Evasióne, *f.* Entweichung, *f.*
Eucaristìa, *f.* heilige Abendmahl, *n.*
Eucarìstico, *adj.* zum heiligen Abendmahl gehörig.
Evenimènto, *v.* Avvenimento.
Eventazióne, *f.* Luftmachung, *f.*
Evênto, *m.* Begebenheit, *f.* Zufall; Ausgang, *m.*; in ogni --, auf jeden Fall.
Eventuàle, *adj.* was vom Erfolge abhängt.
Eventualità, *f.* Zufälligkeit, *f.*
Eversióne, *f.* Zerſtörung, *f.* Umſturz, *m.*
Eufônia, *f.* Wohllaut, Wohlklang, *m.*
Eufôrbio, *m.* ſehr ſcharfer Saft oder Gummi aus einem Afrikaniſchen Baum, *m.*
Evidênte, *adj.* einleuchtend, augenſcheinlich, deutlich.
Evidentemènte, *adv.* augenſcheinlich.
Evidênza, *f.* augenſcheinliche Gewißheit, Deutlichkeit, *f.*
Eviràto, *adj.* entmannet.
Evisceratòre, *m.* der die Eingeweide heraus reißt.
Evitàbile, *adj.* vermeidlich.
Evitàre, *v. a.* vermeiden, ausweichen.
Evitatòre, *m.* Vermeider, *m.*
Evitazióne, *f.* Vermeidung, *f.*
Eviziòne, *f. T.* gerichtliche Ausſtoßung aus einem Beſitze; Gewährleiſtung, *f.*
Eunùco, *m.* Verſchnittener, *m.*
Evocàre, *v. a.* heraus rufen.
Evoluzióne, *f.* Auswickelung; Entwickelung; Schwenkung einer Armee, *f.*
Eupatôrio, *m.* Königskraut, *n.* Hirſchklee, *m.*
Euritmìa, *f. T.* Uebereinſtimmung, *f.* [*m.*
Euro, *m.* Oſtwind, Morgenwind,

Europêo, *adj.* et *m.* europäiſch; ein Europäer.
Eutrapelìa, *f.* Gabe anſtändig zu ſcherzen, *f.*
Exabrùpto, *adv.* ſogleich, auf der Stelle.
Exprofèsso, *adv.* mit Fleiß, abſichtlich.
Expropòsito, *adv.* vorſätzlich.
Extempòre, *adv.* aus dem Stegreif.
Eziàm, Eziandìo, *adv.* auch, ſogar auch; eziandio che, wenn auch, wenn gleich.

F.

F, der ſechſte Buchſtab im Alphabet: das f vertritt im Italieniſchen die Stelle des ph der Griechen und Lateiner; wie Saffo, filosofia etc.
Fa, *m.* die vierte Note in der Muſik.
Fabària, *f.* wildes Johannisbrod, *n.*
Fàbbrica, *f.* Bau, *m.* Gebäude, *n.*: Fabrik: für officina, Werkſtätte, *f.*: *it.* Fabriciren, *n.*
Fabbricàre, *v. a.* bauen; verfertigen, fabriciren.
Fabbricatòre, *m.* Fabrikant; Werkmeiſter, *m.*
Fabbricazìone *f.* Verfertigung, *f.*
Fabbrile, *adj.* arte --, Schmiedekunſt, *f.*
Fàbbro, *m.* Schmid; *fig.* Erfinder, *m.*
Fàbula, etc. *v.* Favola, etc.
Faccêla, Faccellìna, *f.* Fackel von Kienholz, *f.*
Faccênda, *f.* Verrichtung, *f.* Geſchäft, *n.*: dar --, zu thun geben: uomo, persona da --e, ein brauchbarer Menſch. ques' è un' altra --, das iſt etwas anderes.
Faccenderìa, *f.* große Geſchäftigkeit, *f.*
Faccendière, *m.* der ſich in alles mengt; *it.* für fattore, Landökonom, Schaffner, *m.*
Faccendòso, *adj.* geſchäftig.
Faccênte *adj.* arbeitſam, emſig.
Faccètta, *f.* geſchliffene Seite, eckige Fläche, *f.*
Facchinàccio, *m.* verächtlicher Kerl, *m.*
Facchinerìa, *f.* Laſtträgerarbeit, Plackerei, *f.*
Facchìno, *m.* Laſtträger, *m.*
Fàccia, *f.* Angeſicht, Geſicht, *n.*; für superficie, flache Seite; Blattſeite: *fig.* Anſehen, Geſtalt; far --, Widerſtand leiſten: a -- scoperta, aperta, ohne Heuchelei; in -- mia, in meiner Gegenwart: le cose mutano --, das Blatt wendet ſich.
Facciàta, *f.* Faſſade, Vorderſeite, *f.*; für pagina, die Seite eines Blattes in einem Buche.
Facciuôla, *f.* Quartblättchen: Oktavblatt, *n.*
Fàce, *f.* Fackel, (*poet.*) *fig.* Licht, *n.* Glanz, *m.*
Facêlla, *f.* kleine Fackel, *f. fig.* Licht, Feuer, *n.*
Facetamènte, *adv.* kurzweilig, poſſierlich.
Facêto, *adj.* kurzweilig, ſpaßhaft; detti --i, ſpaßhafte Reden.
Facêzia, *f.* Scherz, Spaß, *m.*
Facialmènte, *adv.* von Angeſicht zu Angeſicht.
Facidànno, *m.* Schadenfroh, *m.*
Fàcile, *adj.* leicht: umgänglich. -- a' trasporti, jähzornig; -- a fare, leicht zu thun.
Facilità, *f.* Leichtigkeit; Fertigkeit, *f.*
Facilitàre, *v. a.* erleichtern.
Facilmènte, *adv.* leicht, ohne Mühe.
Facimàle, *m.* Taugenichts, *m.*
Facimènto, *m.* Machen, *n.* Verfertigung, *f.*
*Facimola, *f.* *b.* Facimolo, *m.* Zauberei, *f.*
Facinoròso, *adj.* ruchlos, gottlos.
Facitôjo, *adj.* thunlich.
Facitòre, *m.* Verfertiger, Arbeiter, *m.*
Facitùra, *f.* Arbeit, *f.* Gemächte, *n.*
Facivètta, *f.* et *m.* Kokette, *f.* Stutzer, *m.*
Facondamènte, *adv.* mit Beredſamkeit.
Facondia, *f.* Beredſamkeit, *f.*
Facôndo, *adj.* beredſam.
Facultà, Facoltà, *f.* Kraft; Macht, Gewalt, *f.*; Vermögen; Vorrecht, *n.*; -- filosofica, teologica, die philoſophiſche, theologiſche Facultät einer Univerſität; aver grandi --, großes Vermögen haben: le -- dell' anima, die Seelenkräfte.
Facultòso, *adj.* vermögend, begütert.
Faetòne, *m.* Phaeton, (Art Wagen), *m.*
Faggèto, *m.* Buchwald, *m.*
Faggiàna, *f.* (im Scherz) Beutel, Hodenſack, *m.*; weibliche Scham, *f.*
Fàggio, *m.* Buche, *f.*
Faggiuòla, *f.* Buchecker, *f.*
Fagiàna, *f.* Faſanhenne, *f.*
Fagianìa, *f.* Faſanerie, *f.*
Fagiàno, *m.* Faſan, *m.*
Fagiuolàta, *f.* Dummheit, *f.*
Fagiuôlo, *m.* Schminkbohne, *f.*; *fig.* Dummkopf, *m.*
Fagunòne *adj.* durchtrieben, ſchlau.
Fagottìno, *m.* Bundchen, Packet, *n.*
Fagottìsta, *m.* Fagottbläſer, *m.*
Fagôtto, *m* Bund, Bundel, *n.* Fagott, *n.*
Faìna, *f.* Marder, *m.*
Falalêlla, *f.* ſchlechtes Volkslied, *n.*
Falànge, *f.* Macedoniſche Phalanx, *m.* [*f.*
Falàngio, *m.* Art giftige Spinne,
Falbalà, *f.* Friſur auf Kleidern, Falbel, *f.*
Fàlbo, *adj.* falb, (von Pferden).
Falcàre, *v. a.* biegen, krümmen; für disalcare, abziehen.
Falcàstro, *m.* ſichelförmiges Meſſer, *n.* Hippe, *f.*
Falcàto, *adj.* ſichelförmig, gekrümmt: luna -- a, der Mond, wenn er halb beleuchtet iſt.
Falcatòre, *m.* Mäher, *m.*
Fàlce, *f.* Sichel, Senſe, *f.*
Falcètto, *m.* Sichel, *f.*
Falciàjo, *m.* Senſenſchmid, *m.*
Falciàre, *v. a.* mähen, abmähen.
Falciatòre, *m.* Mäher, Schnitter, *m.*
Falciatrice, *f.* Schnitterinn, *f.*
Falciförme, *adj.* ſichelförmig.
Falcinêllo, *m.* Häher, *m.*
Falciòne, *v* Ronca.
Fàlco, *übl.* Falcone, *v.*
Falcola, *f.* Wachsſtock, Wachslicht, *n.*
Falcolòtto, *m.* dicke kurze Wachskerze, *f.*
Falconàre, *v. a.* mit dem Falken jagen, beitzen.
Falcòne, *m.* Falke, *m.*; Falkonett, (Art Kanonen) *n.*
Falconerìa, *f.* Falknerei, *f.*

Falconètto, *m.* junger Falke, *m.*; Falkonett, *n.* Feldschlange, *f.*
Falconière, *m.* Falkonier, *m.*
Fàlda, *f.* Blatt, Blättchen, *n.*: Scheibe; Lage; Krempe, *f.*; für lembo d'una veste, Saum, Schoß am Rocke; -- d'una montagna, Fuß eines Berges, *m.*; -- di neve, Schneeschwaden, *m.*
Faldàto, *adj.* blättriger.
Faldêlla, *f.* Fasen; kleiner Strehn, *m.*: Bund Wolle, *n.*; Schelmstreich, *m.*
Faidellàto, *part.* fasig, gezupft, zusammengerollt.
Faldìglia, *v.* Guardinfante.
Faldistôrio, *m.* Sessel für die Prälaten in der Kirche, *m.*
Faldòne, *m.* großes Blatt, etc. *n. v.* Falda.
Falegnàme, *m.* Tischler, Schreiner, *m.*
Falèna, *f.* Nachtvogel, (Schmetterling), *m.*
Falêrno, *m.* köstlicher Wein, *m.*
Falêucio, *adj.* phaleucisch (von einer Versart.)
Falimbêllo, *m.* Leichtfuß, Flattergeist, *m.*
Fallàce, Fallabile, *adj.* betrüglich, falsch; le fallaci speranze, die täuschenden Hoffnungen.
Fallacemènte, *adv.* falscher, betrüglicher Weise.
Fallàcia *f.* Betrug, *m.* Falschheit, *f.*; -- d'un argomento, der Doppelsinn, das Trügliche eines Beweises.
Fallàre, *v. n.* et *a.* fehlen; irren; für trasgredire, übertreten; -- i digiuni, die Fasten brechen; questa regola falla, diese Regel hat ihre Ausnahmen; egli non falla mai di venire, er unterläßt nie zu kommen.
Fallatòre, *m.* Uebertreter, *m.*
Fallìbile, *adj.* fehlbar, trüglich.
Fallibilità, *f.* Trüglichkeit, *f.*
Fallimènto, *m.* Fehler; Verlust; Bankerott, *m.*
Fallìre, -isco, *v. n.* fehlen: sich irren; Bankerott werden. — *v. a.* verfehlen; betrügen. — *m.* Fehler, *m.*: Vergehen, *n.*
Fallito, *m.* Fehler; Bankerottirer, *m.*
Fallitòre, *m.* unzuverlässiger Mensch; Uebertreter, *m.*
Fàllo, *m.* Fehler, *m.* Versehen, *n.*; tirare in - -, vorbei schießen: trovare uno in - -, einen auf der That ertappen.
Fallôppa, *f.* der unvollendete Koton des Seidenwurms.
Falò, *m.* Freudenfeuer, *n.*: far -- di qualche cosa, etwas ins Feuer werfen; far - -, Aufsehen machen.
Falôtico, *adj.* wunderlich, grillig.
Falotichería, *f.* Grillenfängerei, *f.*
Falpalà, *f.* Falbel, *f.*
Falsabràca, *f. T.* Unterwall, *m.*
Falsamènte, *adv.* fälschlich.
Falsamonète, *m.* falscher Münzer, *m.*
Falsàrdo, *m.* Verfälscher; Herenmeister, *m.*
Falsàre, *v. a.* verfälschen, nachmachen.
Falsarìga, *f.* Linienblatt, *n.*
Falsàrio, *m.* Falsarius, Verfälscher, *m.*
Falsatòre, *m.*. Verfälscher, Nachmacher, *m.*
Falsètto, *m.* Fistel (im Singen), *f.*
Falsìdico, *m.* Lügner, *m.*
Falsificamènto, *m.* Falsificazione, *f.* Verfälschung, *f.*
Falsificàre, *v.* Falsare.
Falsificatore, *m.* Verfälscher, *m.*
Falsità, *f.* Falschheit, Unwahrheit, *f.*
Fàlso, *adj.* falsch; nachgemacht: für mendace, lügenhaft; für simulato, verstellt, tückisch. — *adv.* fälschlich; mettere un piede in - -, einen Fehltritt thun.
Fàma, *f.* Gerücht, *n.* Ruf; guter Name, *m.*
Fàme, *f.* Hunger, *m.*; Theurung, *f.*; un morto di - -, Bettelarmer, Blutarmer, *m.*
Famêlico, *adj.* hungrig; *fig.* für avido, sehr begierig.
Famigeràto, *v.* Famoso.
Famìglia, *f.* Familie, *f.*; für stirpe, Geschlecht; für servitù, Dienerschaft, *f.*; esser - - di uno, Jemandes Gesellschafter, Hausgenoß seyn.
Famigliàccio, *m.* schlechter Bedienter, *m.*
Famigliàre, Familiàre, *adj.* vertraut, gemein im Umgange. — *m.* Bedienter; Vertrauter, Hausfreund, *m.*
Famigliarità, *f.* Vertraulichkeit, *f.* vertrauter Umgang, *m.*
Famìglio, *m.* Bedienter, *m.*: i miei --i, meine Leute, mein Gesinde: *it.* Häscher, *m.*
Familiarmènte, *adv.* vertraulich.
Familiarità, etc. *v.* Famigliarità.
Famosamènte, *adv.* öffentlich.
Famosità, *f.* Ruf, *m.*
Famòso, *adj.* berüchtigt, berühmt, allgemein bekannt; für affamato, hungrig.
Fanàle, *m.* Schiffslaterne, *f.*; Leuchtthurm, *m.*
Fanàtico, *adj.* schwärmerisch. — *m.* Schwärmer, *m.*
Fanatìsmo, Fanaticìsmo, *m.* Schwärmerei, *f.*
Fanciùlla, *f.* junges Mädchen, *n.* Jungfer, *f.*
Fanciullàggine, Fanciullería, *f.* Kinderei, *f.* [*m.*
Fanciuliàja, *f.* Schwarm Kinder.
Fanciullescamènte, *adv.* kindisch,
Fanciullèsco, *adj.* kindisch.
Fanciullètta, *f.* Kind (Mädchen), *n.*
Fanciullètto, *m.* Knäbchen, *n.*
Fanciullèzza, *f.* Kindheit, *f.*
Fanciùllo, *m.* Knabe, *m.* — *adj.* für fanciullesco, neu, jung, kindisch.
Fanciullùzzo, *m.* kleines Kind, *n.*
Fandônia, *f.* Possen, Mährchen, Lügen, *pl.*
Fanèllo, *m.* Hänfling, *m.*
Fanfalùca, *f.* Loderasche, *f.*; für baje, Alfanzereien, *pl.*
Fànfano, *adj.* eitel, prahlerisch. — *m.* Aufschneider, Prahler, *m.*
Fanferìna, *f.* Gespötte, *n.*
Fangàccio, *m.* garstiger Schlam, Morast, *m.*
Fanghìglia, *f.* dünner Schlamm, Morast, *m.*
Fàngo, *m.* Schlamm, Koth, *m.*; far delle sue parole - -, sein Wort nicht halten.
Fangòso, *adj.* kothig, morastig.
Fantaccia, *f.* Dienstmensch, *n.*
Fantaccino, *m.* Infanterist, *m.*
Fantàjo, *m.* der gerne mit Mädchen buhlt.
Fantasìa, *f.* Einbildung; Einbildungskraft, *f.*; für cosa strana, Einfall, *m.* Grille, *f.*; für opinione, Meinung, *f.* Gedanke, *m.*; le venne fantasia di viaggiare, es wandelte ihm die Lust an zu reisen.

Fantàsima, *f.* Fantasmo, *m.* Gespenst, *n.* Alp, *m.*
Fantàstica, *f.* Einbildungskraft, *f.*
Fantasticàggine, Fantasticheria, *f.* Eigensinn, *m.*; Grillenfängerei, *f.*
Fantasticamènte, *adv.* fantastisch, wunderlich.
Fantasticàre, *v. n.* auf allerlei Grillen verfallen, sich wunderliches Zeug vorstellen.
Fantasticatòre, *m.* Fantast, *m.*
Fantàstico, *adj.* fantastisch, wunderlich, grillenhaft: eingebildet.
Fànte, *m.* et *f.* Dienstbothe, Knecht, *m.* Magd, *f.*; Infanterist; Knabe; Bube in der Karte, *m.*
Fanteggiàre, *v. n.* Dienste thun, [aufwarten.
Fanteria, *b.* Infanteria, *f.* Fußvolk, *n.* Infanterie, *f.*
Fantèsca, *f.* Dienstmädchen, *n.*
Fanticìno, Fantisino, Fantigino, *m.* Knäbchen, *n.*
Fantilità, *f.* Kindheit: Kinderei, *f.*
Fantineria, *f.* Schalkheit, *f.*
Fantìno, *m.* Bübchen, *n.*: Schalk, *m.* [falt, *f.*
Fantoccerìa, *f.* kindische Einfantôccio, *m.* Puppe, *f.*; Frazzengesicht, *n.*
Farabùtto, *m.* Gauner, Betrüger, *m.*
Faraòne, *f.* Faraospiel, *n.*
Farchètola, *f.* Kriechente, *f.*
Fàrda, *f.* Auswurf von Schleim, Schmutz, *m.*
Fardàta, *f.* Wurf mit Dreck, *m.*; *fig.* Stichelwort, *n.*
Fardàggio, *m.* Gepäck eines Soldaten, *n.*
Fardellàjo, *m.* der in Spitälern die Kleider der Kranken in Verwahrung hat.
Fardêllo, *m.* Pack, *m.* Bündel, *n.*; far --, einpacken; abfahren, sterben.
Fàre, *def.* feci, *part.* fatto, *v. a.* machen, thun; für operare, agire, handeln, bewirken; far --, thun lassen; -- a scacchi, a picchetto etc., Schach, Piket ꝛc. spielen; -- sapere, zu wissen thun; -- conoscere, zu erkennen geben; -- intendere, zu verstehen geben; -- bel bello, sachte, langsam zu Werke gehen; -- a correre, a scrivere etc., um die Wette laufen, schreiben ꝛc.; -- a gara, um die Wette sich beeifern; verflossen seyn (von der Zeit): or fan sei mesi, sette anni, es sind nun sechs Monate, sieben Jahre: farsi giorno, notte, Tag, Nacht seyn; farla da padrone, da grande, den Herrn, den Großen spielen: farsi a dire, sagen. — *v. n.* gedeihen, fortkommen; farsi innanzi, vortreten: farsi indietro, zurückgehen; far vela, unter Segel gehen.
Farêa, *f.* Art Schlange, die mit ihrem Schwanze Furchen zieht, *f.*
Farêtra, *f.* Köcher, *m.*
Faretràto, *adj.* mit einem Köcher.
Farfàlla, *f.* Schmetterling; *fig.* Flattergeist, *m.*: Zwecke mit einem messingenen Kopfe, *f.*
Farfallètta, *f.* kleiner Schmetterling, *m.*; *fig.* Grille, *f.*
Farfallòne, *m.* großer Schmetterling, *fig.* Auswurf, *m.*; dir --i, Wind machen.
Fàrfaro, *m.* Huflattig, *m.* (Pflanze.)
Farìna, *f.* Mehl, *n.*; fior di --, Kraftmehl, *n.*; -- sfiorata, Mittelmehl, *n.*: far --, für macinare, mahlen.
Farinàccio, *m.* Würfel, der nur auf einer Seite Augen hat, *m.*
Farinàccìolo, Farinàceo, *adj.* mehlig; mehlicht.
Farinajuôlo, *m.* Mehlhändler, *m.*
Farinàta, *f.* Mehlbrei, *m.*
Farinêllo, *m.* Schelm, Schurke, *m.* [*m.*
Farìnge, *f.* Schlund im Halse,
Farisêo, *m.* Pharisäer, *m.*
Farlingôtto, *m.* Sprachverderber, *m.*
Farmacìa, *f.* Apothekerkunst, *f.*
Farmacìte, *f.* Erdharz, *n.* medicinische Erde, *f.*
Fàrmaco, *m.* Arzneimittel, *n.*
Farmacopêa, *f.* Apotheke, *f.*
Farneticàre, *v. n.* irre reden, fantasiren.
Farnetichèzza, *f.* Farnêtico, *m.* Wahnwitz, Aberwitz, *m.*; Fantasiren, Faseln, *n.*
Farnêtico, *adj.* wahnwitzig.
Fàrnia, *f.* breitblätterige Eiche, *f.*
Fàro, *m.* Leuchtthurm, *m.*
Farràgine, *f.* Mangkorn; Gemengsel, *n.*
Farragìnòso, *adj.* unter einander gemengt.
Farràta, *f.* Kuchen von Roggenmehl, *m.*
Farre, Farro, *m.* Roggen, *m.*
Farricêllo, *m.* geschrotener Roggen, *m.*
Fàrsa, *f.* Nachspiel, *n.*
*Farsàta, *f.* Schöße am Wams, *pl.*
Farsettàjo, *m.* Wamsschneider, *m.*
Farsètto, *m.* Wams, *n.* Jacke, *f.*
Fascettino, Fascètto, *m.* kleines Bündel, *n.*
Fàscia, *f.* Binde, *f.* Streif, *m.*; Fasce, *pl.* Windeln, *pl.*; fin dalle fasce, von der ersten Kindheit an.
Fasciàre, *v. a.* binden, umwikkeln, einwickeln: umgeben.
Fasciatùra, *f.* Verband, *m.*; Windel, *f.*; Bruchband, *n.*
Fascìna, *f.* Faschine, *f.* Reisbund, *n.*
Fascinàre, *v. a.* Faschinen machen: für affascinare, blenden, bezaubern.
Fascinazìone, *f.* Fàscino, *m.* Blendung, Bezauberung, *f.*
Fàscio, *m.* Bund, Bündel, *n.*; un -- di chiavi, ein Bund Schlüssel; -- d'acqua, eine Wassergarbe.
Fasciùme, *f.* abgefallene Steine, *pl.* Schutt, *m.*
Fase, *f.* Erscheinung, *f.*: le --i della luna, die Mondesveränderungen.
Fasservìzj, *f.* Kupplerinn, *f.*
Fastellàccio, *m.* großes, schlechtes Bündel, *n.*
Fastêllo, *m.* Bund (Heu ꝛc.), *n.*
Fàsti, *m. pl.* Jahrbuch (der alten Römer), *n.*
*Fastidiàre, *v. a.* überdrüßig machen. Fastidiàrsi, überdrüßig werden.
Fastìdio, *m.* Ueberdruß, *m.* Unlust, lange Weile, *f.*; für nausea, schifo, Ekel, Abscheu, *m.*
Fastidiosàggine, *f.* lästiges Wesen, *n.*
Fastidiosamènte, *adv.* auf eine lästige Art.
Fastidiòso, *adj.* verdrießlich; lästig, langweilig; für fastidito, überdrüßig.
Fastidìre, -isco, *v. a.* Ekel vor etwas haben; ärgern; Verdruß machen.

Fastidiùme, *m.* allerlei verdrießliche Umſtände, *pl.*
Faſtigio, *m.* Gipfel, *m.*
Fàsto, *m.* Pracht, *f.* Prunk, *m.*; für alterigia, Stolz, *m.*
Fastosamènte, *adv.* prächtig, mit Prunk.
Fastòso, *adj.* ſtolz, hochtrabend.
Fàta, *f.* Zauberinn, Fee, *f.*
Fatagiòne, *f.* Zaubertraft, *f.*
Fatàle, *adj.* verhängt, unvermeidlich; unglücklich.
Fatalismo, *m.* Lehre von dem unvermeidlichen Schickſale, *f.*
Fatalista, *m.* Anhänger dieſer Lehre, *m.*
Fatalità, *f.* Verhängniß, *n.*; unglücklicher Zufall, *m.*
Fatalmènte, *adv.* verhängterweiſe.
Fatàppio, *m.* Art Vogel; *fig.* Leichtgläubiger, *m.*
Fatàre, *v. a.* verhängen; feſt, unverwundbar machen.
Fatatùra, *f.* Beherung, *f.* Feſtmachen, *n.*
Fatica, *f.* Mühe, Bemühung, Anſtrengung; durar --, ſich's ſauer werden laſſen: un cavallo da --, ein Pferd zum Strapazieren.
Faticàbile, *adj.* arbeitſam; ermüdend.
Faticàre, *v. a.* ermüden, abmatten. Faticarsi, ſich bemühen.
Faticatòre, *m.* ein fleißiger, unermüdeter Arbeiter.
Fatichèvole, *adj.* arbeitſam, emſig.
Faticosamènte, *adv.* mit Mühe und Arbeit.
Faticòso, *adj.* ermüdend; emſig.
Fatìdico, *adj.* wahrſageriſch.
Fàto, *m.* Schickſal, Verhängniß, *n.*
Fàtta, *f.* Art, Beſchaffenheit, *f.*; di tal --, dergleichen; *it.* für traccia, Spur, *f.*; essere in sulla --, auf der Spur ſeyn.
Fattamènte, *adv.* wirklich, in der That: sì, così --, dergeſtalt.
Fattèvole, Fattìbile, *adj.* leicht, thunlich.
Fattèzza, *f.* Geſichtsbildung, Miene, Geſtalt, *f.*; le --e, Geſichtszüge, *f.*; für foggia, Art und Weiſe, *f.*
Fattibêllo, *m.* Schminke, *f.*
Fattìccio, *adj.* ſtark, unterſetzt.
Fattispêcie, *f.* Verlauf eines Vorfalls, *m.*
Fattìvo, *adj.* wirkend, thätig.
Fattìzio, *adj.* künſtlich.
Fàtto, *m.* That, Handlung, *f.*; für modo di procedere, Betragen, *n.*; -- d'arme, ein Treffen, eine Schlacht; sapere il -- suo, verſtändig ſeyn; di --, ſogleich, in der That; gran --, viel, ſehr; il -- sta, es kommt beſonders darauf an: fatti, Angelegenheiten, *pl.*; andar pe'--i suoi, ſeiner Wege gehen; fare i --i suoi, ſeine Angelegenheiten beſorgen.
Fàtto, *part.* et *adj.* gethan, gemacht; esser ben --, wohl gebildet ſeyn; donna --a, uomo --, ein erwachſenes Frauenzimmer, erwachſener Menſch; aver il cuore ben --, ein gutes Herz haben; *it.* für maturo, reif (von Früchten); sì fatto, dergleichen.
Fattojàno, *m.* Oelmüller, *m.*
Fattôjo, *m.* Oelkelter, Oelmühle, *f.*
Fattòre, *m.* Verfertiger, Verwalter; Ladendiener; Faktor, *m.*; il -- supremo, der höchſte Werkmeiſter, Gott.
Fattorèssa, *f.* Verwalterinn, *f.*
Fattorìa, *f.* ſtarkes Landgut, *n.*: Verwaltung deſſelben; Faktorei, *f.*
Fattorino, Fattorùzzo, *m.* Ladenjunge, *m.*
Fattucchiêre, *m.* Hexenmeiſter, *m.*
Fattucchierìa, *f.* Hexerei, *f.*
Fattùra, *f.* Arbeit, *f.* Werk, *n.* Macherlohn, *n.*; *T.* Faktur, *f.*
Fatturàre, *v. a.* verfälſchen.
Fatturàto, *part.* et *adj.* verfälſcht; behext.
Fatuità, *f.* Albernheit, Einfalt, *f.*
Fàtuo, *adj.* albern, einfältig.
Fàva, *f.* Bohne; Wahlbohne, Wahlſtimme, *f.*; *fig.* Bauernſtolz, *m.*; aver gran --, ſich brüſten.
Favagêllo, *m.* Schwalbenkraut, *n.*
Favata, *f.* Kuchen von Bohnenmehl, *m.*; *fig.* Großthuerei, *f.*
Fauci, *f. pl.* Schlund, Rachen; *fig.* enger Paß, *m.*
Favêlla, *f.* Sprache; für idioma, Mundart, *f.*; perder la --, die Sprache verlieren.
Favellàre, *v. a.* ſprechen, reden; -- all' orecchio, liſpeln; in sul quam quam, gravitätiſch reden.
Favellìo, *m.* Geplauder, Geſchwätz, *n.*
Faverêlla, Favètta, *f.* Bohnenmuß; Bohnenmehl, *n.*
Favìlla, *f.* Feuerfunke, *m.*; *fig.* Bißchen; non ha -- d'ingegno, er hat kein Bißchen Verſtand.
Favillàre, *v. n.* funkeln, glänzen.
Favillùzza, *f.* Fünkchen, *n.*
Faùno, *m.* Faun, Feldgott, *m.*
Fàvo, *m.* Honigſeim, Honigkuchen, *m.*
Fàvola, *f.* Fabel, *f.* Mährchen; Geſpött, *n.*
Favoleggiamènto, *m.* Mährchenerzählen, *n.*
Favoleggiàre, *v. a.* fabeln, Fabeln dichten; einen zum Beſten haben.
Favoleggiatòre, *m.* Fabeldichter; Aufſchneider, *m.*
Favolòne, *m.* Fabelerzähler, Lügenmacher, *m.*
Favolòso, *adj.* fabelhaft, erdichtet.
Favônio, *m.* lieblicher Abendwind, *m.*
Favòre, *m.* Gunſt, Gewogenheit, *f.*; Dienſt, Gefalle, *m.*
Favoreggiàre, Favorìre, *v. a.* begünſtigen: unterſtützen; ſo gütig ſeyn, belieben.
Favorèvole, Favoròso, *adj.* günſtig, geneigt.
Favorevolmènte, *adv.* auf eine günſtige Art.
Favorìto, *adj.* begünſtigt. — *m.* Günſtling, Liebling, *m.*: favorita, wird zuweilen für Geliebte (Maitreſſe) genommen.
Favoritòre, Fautòre, *m.* Gönner, Beförderer, *m.*
Favoritrìce, Fautrìce, *f.* Gönnerinn, *f.*
Fàusto, *adj.* glücklich.
Favùle, *f.* geweſener Bohnenacker; dürrer Bohnenſtengel, *m.*
Fazionàrio, *m.* Aufrührer, *m.*
Fazionàto, *adj.* beſchaffen, geſtaltet.
Faziòne, *f.* Geſtalt, *f.* Anſehen, *n.*; Parthey, *f.*: gente da --: zum Streiten tüchtige Menſchen.
Faziòso, *adj.* aufrühriſch.
Fazzolètto, *m.* Schnupftuch, *n.* -- da collo, Weiberhalstuch, *n.*; -- da capo, Kopfſchleier,

m.; -- da sudore, feines Muſſelintuch.
Fazzòne, *m.* Bildung, Statur, *f.*
Fè, *v.* Fede.
Febbràjo, *m.* Februar, Hornung, *m.*
Fêbbre, *f.* Fieber, *n.* -- continua, ein anhaltendes Fieber.
Febbricità, *f.* Fieberhaftigkeit, *f.*
Febbricitànte, *m.* Fieberpatient, *m.*
Febbricitàre, *v. n.* das Fieber haben.
Febbricòne, *m.* gewaltiges Fieber, *n.*
Febbricòso, *adj.* das Fieber verursachend; fieberhaft.
Febbrifùgo, *m.* Fiebermittel, *n.*
Febbrìle, *adj.* fieberhaft.
Febbrône, *m.* ſtarkes Fieber, *n.*
Febbrùzza, *f.* kleines Fieber, *n.*
Febêo, *adj.* dichteriſch, poetiſch; estro --, dichteriſche Begeiſterung.
Fèccia, *f.* Hefen, *pl.* Bodenſatz, *m.*: -- del popolo, ſchlechteſte Pöbel, *m.*: *fig.* -- de' vizj, der Abſchaum von Laſtern; imbottar sopra la --, das Uebel ärger machen; *it.* für sterco, Menſchenkoth; le fecce, die Excremente.
Fecciàja, *f.* Loch im Faſſe zum Abziehen der Hefen, *n.*
Feccióso, *adj.* hefig; unrein; *fig.* verdrießlich.
Fecondamènte, *adv.* fruchtbar.
Fecondàre, *v. a.* befruchten.
Fecondazióne, *f.* Befruchtung, *f.*
Fecondèvole, *adj.* fruchtbar.
Fecondità, *f.* Fruchtbarkeit, *f.*
Fecóndo, *adj.* fruchtbar, reich.
Fède, Fè, *f.* Glaube, *m.*: Treue, Redlichkeit, *f.*: serbar la --, das Verſprechen halten: für testimonianza, Urkunde, *f.*
Fedecommessàrio, *m.* Erbe eines Fideikommiß, *m.*
Fedecommèsso, *m.* *T.* Fideikommiß, Vermächtniß, das nachdem auf Andere fällt, *n.*
Fedecommêttere, *v. a.* *T.* ein Fideikommiß machen.
Fededègno, *adj.* glaubwürdig.
Fedêle, *m.* Gläubiger, *m.*: für vassallo, Unterthan, Vaſall, *m.* — *adj.* treu, redlich: gläubig.
Fedelmènte, *adv.* getreuerweiſe.
Fedeltà, *f.* Treue, *f.*
Fêdera, *f.* Zwillich, *m.* Kiſſenzieche, *f.*
Federètta, *f.* kleine Kiſſenzieche, *f.*
Feditá, *f.* Unflätherei, *f.*
Fêdo, *adj.* ſchmutzig, häßlich.
Fegatêlla, *f.* Leberkraut, *n.*
Fegatêllo, *m.* gebackene Leber, *f.*
Fègato, *m.* Leber, *f.*; aver guasto, marcio il --, alles übel auslegen.
Fegatóso, *adj.* ausgefahren, rothflecig.
Fèlce, *f.* Farrenkraut, *n.*
Felciàta, *f.* ungeſalzener friſcher Käſe auf Binſenflechten getrocknet, *m.*
Felice, *adj.* glücklich, glückſelig.
Felicità, *f.* Glückſeligkeit, *f.* Glück, *n.*
Felicitàre, *v. a.* beglücken: glücklich machen; (aber nicht im Sinne von Congratularsi, Glück wünſchen.)
Fêllo, *adj.* boshaft, treulos.
Fellòne, *m.* Böſewicht, *m.*
Fellonêsco, *adj.* gottlos, treulos.
Fellonìa, *f.* Bosheit, Treuloſigkeit, *f.*
Fèlpa, *f.* Plüſch, *m.* Felpe, *f.*
Feltràre, *v. a.* walken; filtriren, durchſeihen.
Feltraziône, *f.* Durchſeihen, *n.*
Fèltro, *m.* Filz, *m.*
Felùca, *f.* kleines Ruderſchiff, *n.*
Fèmmina, *f.* Weib, *n.* Frau, *f.*: -- di vite, *T.* Schraubenmutter, *f.*; -- di mondo, di partito, eine Hure: chiave --, ein gebohrter, hohler Schlüſſel.
Femminacciôlo, *m.* Weibernarr, *m.*
Femminêlla, *f.* geringes Weibsbild, *n.*; Schlinge vom Heftel, *f.*
Femmìneo, Femminìle, *adj.* weiblich.
Femminèsco, *adj.* weibiſch.
Femminètta, *f.* Weibchen, *n.*
Femminèzza, *f.* weibliches Geſchlecht, *n.*
Femminiêra, *f.* Weibergemach, *n.*
Femminilità, *f.* Weiblichkeit, *f.*
Femminìno, *adj.* weiblich, weiblichen Geſchlechts.
Fêmore, *m.* Seite, Hüfte, *f.*
Fendênte, *m.* Degenhieb, *m.*
Fêndere, *def.* fendei und fessi, *part.* fenduto u. fesso, *v. a.* ſpalten; durchſchneiden. — *v. r.* fendersi, Spalten bekommen, aufſpringen.
*Fendimènto, Fenditùra, *v.* Fessùra.
Fenditòjo, *m.* Inſtrument, Federn darauf zu ſpalten, *n.*
Feneratòre, *m.* Wucherer, *m.*
Fenêstra, *v.* Finestra.
Fenice, *f.* et *m.* Phönix, *m.*; Seltenheit, *f.*
Fenicòntero, *m.* Flamingo, *m.* (Vogel).
Fenile, *m.* Heuboden, *m.*
Fenômeno, *m.* Phänomen, Luftzeichen, *n.*
Fêra, *v.* Fiera; (*poet.*) Spröde, *f.*
Feràce, *adj.* fruchtbar.
Feràle, *adj.* unglücklich; tödtlich; wild.
Fêrcolo, *m.* Gericht, *n.* Speiſe, *f.*
Fêretro, *m.* Bahre, Todtenbahre, *f.*
Fêria, *f.* Ferie, *f.* Feiertag, *m.*; far -- nel letto, ſeiner Frau nicht beiwohnen.
Feriàle, *adj.* alltäglich, gemein.
Ferialmènte, *adv.* ganz gemein.
Feriàre, *v. n.* Ferien halten.
Ferimènto, *m.* Verwundung, *f.*
Ferìno, *adj.* wild, thieriſch.
Ferìre, -isco, *v. a.* verwunden; für percuotere, treffen, ſchlagen.
Ferìsto, *m.* Querſtange oben im Zelte, *f.*
Ferìta, *f.* Wunde, *f.*
Ferità, *f.* Wildheit, *f.*
Ferìto, *part.* verwundet, verletzt.
Feritòja, *f.* Schießſcharte, *f.*
Feritòre, *m.* Verwunder, *m.*
Fèrma, *f.* Miethzeit; Schließung eines Vertrags; für firma, Unterſchrift, *f.*
Fermàglio, *m.* Spange, *f.* Schloß am Buche; goldenes Gehäng, *n.*
Fermamènte, *adv.* zuverſichtlich, feſt.
Fermamènto, *m.* Befeſtigung; für conferma, Beſtätigung, *f.*; Firmament, *n.*
Fermàre, *v. a.* anhalten; einhalten; für chiudere, zuſchließen; für stabilire, beſchließen, feſtſezzen; für conchiudere, beſchließen; -- nella memoria, ins Gedächtniß prägen; -- il chiodo, feſt beſchließen; -- una carrozza etc. einen Wagen ꝛc. beſtellen; -- il sangue, das Blut ſtillen; -- il passo, il piede, ſtehen bleiben; fermarsi, ſtille ſtehen.
Fermàta, *f.* Stilleſtand, *m.* Pauſe, *f.*
Fermentàre, *v. n.* gähren. — *v. a.* ſäuern, in Gährung bringen.
Fermentazióne, *f.* Gährung, *f.*
Fermènto, *m.* Sauerteig, *m.*

Fermèzza, *f.* Standhaftigkeit *f.*; für sodezza, Dichtheit eines Körpers: *it.* ein Armband.
Fèrmo, *adj.* fest: befestigt: für costante, standhaft, entschlossen: für stagnante, stillstehend: canto --, Choralgesang. — *m.* getroffene Abrede, *f.* Vertrag, *m.*: tenere, avere per --, für ausgemacht, für gewiß halten.
Fêro, (in Versen; fiero, in Prosa), *adj.* wild, grausam; stolz; auch statt fecero, von fare.
Feròce, *adj.* muthig, wild, grimmig.
Ferocemènte, *adv.* auf eine wilde, grausame Art.
Ferôcia, Ferocità, *f.* Wildheit; (im Guten) für bravura, Tapferkeit, *f.*
Ferràccia, *f.* Stachelrogen, *m.*
Ferràccio, *m.* altes Eisen, *n.*
Ferragòsto, *m.* der erste August.
Ferràjo, *m.* Scharfschmid, Eisenarbeiter, *m.* [tel, *m.*
Ferrajôlo, Ferrajuôlo, *m.* Mantel,
Ferramènto, *m.* Eisenwerk, *n.*
Ferràna, *f.* Wickfutter, *n.*
Ferràre, *v. a.* mit Eisen beschlagen; lasciarsi - -, sich alles gefallen lassen; -- Agosto, den ersten August lustig hinbringen.
Ferrastrìnghe, *m.* Nestler, Seutler, *m.*
Ferràta, *f.* eisernes Gitter, *n.*
Ferratòre, *m.* Hufschmid, *m.*
Ferratùra, *f.* Beschläge, *n.*; Hufschlag, *m.* [Eisen handelt.
Ferravêcchio, *m.* der mit altem
Fêrreo, *adj.* eisern.
Ferrerìa, *f.* Eisenwaare, *f.* Eisenwerk, *n.*
Ferrètto, *m.* eiserner Stift, Haken, *m.*; -- di Spagna, mit Schwefel calcinirtes Kupfer.
Ferrièra, *f.* Beschlagtasche, *f.* Hufeisensack, *m.* Futteral zu chirurgischen Instrumenten: Eisenbergwerk, *n.*; Eisenhütte, *f.*
Ferrigno, Ferrugìgno, *adj.* eisenfarbig, eisenhaltig; *fig.* animo --, ein hartes unbarmherziges Gemüth.
Fêrro, *m.* Eisen, *n.*; *fig.* Schwert, Brenneisen; Plätteisen; Hufeisen, *n.*; esser di - -, eisenfest seyn; venire a' ferri, zur Sache schreiten; metter ne' ferri alcuno, einen in Ketten und Banden legen; esser ne' ferri, in Ketten liegen: mettere o mandare a -- e a fuoco, mit Feuer und Schwert verwüsten.
Ferrolìno, *m.* kleines Eisen, *n.*
Ferruminàre, *v. a.* löthen, schweißen.
Fêrtile, *adj.* fruchtbar.
Fertilèzza, Fertilità, *f.* Fruchtbarkeit, *f.* [chen.
Fertilizzàre, *v. a.* fruchtbar ma-
Fertilmènte, *adv.* reichlich, häufig. [Thier, *n.*
Ferùcola, *f.* kleines wildes
Fervênte, *adj.* siedend, heiß, hitzig.
Ferventemènte, *adv.* inbrünstig.
Fervênza, *v.* Fervore.
Fêrvere, *v. n.* wallen, sieden.
Ferùggine, *f.* Rost am Eisen, *m.*
Fêrvido, *adj.* brennend, heiß: heftig.
Fervòre, *f.* Hitze: *fig.* Inbrunst, *f.*
Fervoròso, *adj.* hitzig: inbrünstig.
Fêrula, *f.* Gertenkraut, *n.*
Ferùta, *f.* (*poet.* des Reimes wegen), für ferita, Wunde, *f.*
Fêrza, auch sferza, *f.* Peitsche, Geißel, *f.*; -- del sole, Mittagshitze, *f.*
Ferzàre, *v.* Sferzare.
Fêscera, *f.* Gichtrübe, *f.*
Fèsso, *part.* gespalten. — *m.* Spalte, *f.*
Fessolìno, *m.* Ritzchen, *n.*
Fessùra, *f.* Spalte, *f.* Ritz, Schlitz, *m.*
Fêsta, *f.* Fest, *n.*: Feiertag, Festtag, *m.*; -- di precetto, gebotener Feiertag, *m.*; für giubilo, Fröhlichkeit, *f.*; für carezze, Liebkosungen, *pl.*: vivere in --, in Lust und Freuden leben: far -- ad uno, einen liebkosen.
Festajuôlo, *m.* Beförger einer Lustbarkeit, *f.*
Festànte, Festeggèvole, Festèvole, *adj.* fröhlich, lustig.
*Festàre, *v. a.* ein Fest feiern.
Festeggèvole, *v.* Festante.
Festeggiamènto, *m.* Festlichkeit, *f.*
Festeggiàre, *v. a.* ein Freudenfest geben; ein Fest feiern.
Festerecciamènte, *adv.* feierlich.
Festerêccio, *adj.* festlich.
Festicciuôla, *f.* kleines Fest, *n.*
Festichìno, *adj.* hellgrün.
*Festinàre, *v. n.* eilen.
Festinamènte, Festinatamènte, *adv.* in Eile.
Festinaziòne, *f.* Eilfertigkeit, *f.*
Festìno, *m.* Ball, *m.* Abendfest, *n.*
Festivamènte, *adv.* festlich, feierlich.
Festività, *f.* Feierlichkeit, *f.*
Festìvo, *adj.* festlich, feierlich; für festevole, giojoso, frohlokkend, lustig.
Festôccia, *f.* höfliche Aufnahme, *f.*
Festòne, *m.* Blumengehänge, *n.* Fruchtschnur, *f.*
Festosamènte, *adv.* festlicherweise.
Festosètto, *adj.* etwas lustig.
Festòso, *adj.* fröhlich, munter.
Festùca, *f.* kleiner Splitter, *m.*
Fetènte, *adj.* stinkend.
Fetidamènte, *adv.* mit Gestank.
Fêtido, *adj.* stinkend; *fig.* unehrbar.
Fêto, *m.* Frucht im Mutterleibe, *f.*
Fetòre, *m.* Gestank, *m.*
Fètta, *f.* Schnitt, *m.* Scheibe, *f.*
Fettolìna, *f.* Schnittchen, Scheibchen, *n.*
Fettòre, *m.* T. Hornfluft, *f.*
Fettùccia, *f.* Scheibchen: Band, *n.*
Fettucciàjo, *m.* Bandwirker, *m.*
Feudàle, *adj.* zum Leben gehörig.
Feudalità, *f.* Lehnbarkeit, *f.*
Feudatàrio, *m.* Lehenträger, *m.*
Feudìsta, *m.* Lehenverständiger, *m.*
Fêudo, *m.* Leben, Lehngut, *n.*
Fi, ü! *interj.* pfui, pfui!
Fìa, (*poet.*) statt sarà, wird seyn.
Fiàba, *f.* Lugen, Mährchen, *pl.*
Fiàcca, *f.* Getös, Geprassel, *n.*
Fiaccamènto, *m.* Zerbrechung, Entkräftung, *f.*
Fiaccàre, *v. a.* zerbrechen, zerschmettern; fiaccarsi il collo, den Hals brechen; entkräften, abmatten: *fig.* -- l'ira, nämlich comprimerla, seinen Zorn ersticken, einhalten; -- le corna, den Stolz benehmen.
Fiacchètto, *adj.* ein wenig matt.
Fiacchèzza, *f.* Mattigkeit, *f.*
Fiàcco, *adj.* matt, entkräftet. — *m.* Zerstörung; Niederlage, *f.*
Fiàccola, *f.* Fackel, Flamme, *f.*
Fiadòne, *m.* Honigseim, *m.*
*Fiàla, *f.* gläserne Flasche, Schale, *f.*
Fiàmma, *f.* Flamme; Feuerfarbe: Magazin an Kutschen, *n.*; Wimpel, *m.*
Fiammànte, *adj.* flammend, lodernd.
Fiammasàlsa, *f.* Schwinde, Flechte, *f.*

Fiammàto, *adj.* flammicht, geflammt.
Fiammeggiànte, *adj.* flammend; feuerfarben.
Fiammeggiàre, *v. n.* flammen, fackeln, funkeln, schimmern. — *v. a.* ardere in fiamme, Flammen von sich geben.
Fiammêlla, *f* Flämmchen, *n.* Schimmer, *m.*
Fiammèsco, *adj.* flammicht, funkelnd.
Fiammìfero, *adj.* Flammen von sich gebend.

Fiancàta, *f.* Spornstich, *m.*
Fiancheggiamènto, *m.* Unterstützung eines Gebäudes, *f.*
Fiancheggiàre, *v. a.* von der Seite her angreifen, bestreichen; in die See stechen; flicheln; für dar ajuto, beistehen.
Fiànco, *m.* Seite: für lato, banda, Seite, Flanke einer jeden Sache, *f.*; für cantone, Ecke, *f.* Flügel eines Gebäudes, *m.*; mal di --, Seitenstechen, *m.*
Fiancùto, *adj.* der starke Seiten hat.
Fiàsca, *f.* große flache Flasche, *f.*
Fiascàccio, *m.* große Flasche; Humpe, *f.*
Fiascàjo, *m.* Glashändler, *m.*
Fiascheggiàre, *v. a.* den Wein flaschenweise kaufen; *fig.* immer ändern.
Fiaschètta, *f.* flaches Fläschchen, *n.*
Fiaschètto, *m.* Schraubenfläschchen.
Fiàsco, *m.* Flasche, *f.*
Fiàta, *f.* Mahl, *n.*; una --, einmahl; lunga --, *adv.* lang, eine lange Weile.
Fiatamènto, *m.* Athemholen, *n.*
Fiatàre, *v. a.* athmen, Athem holen; muchsen.
Fiàto, *m.* Athem, Hauch, *m.*; für aura, Lüftchen, *n.*: Duft, *f.*; strumenti da --, Blasinstrumente; pigliar --, raccorre il --, sich erholen; gli puzza il --, er stinkt aus dem Munde.
*Fiatòso, *adj.* stinkend.
Fibbia, *f.* Schnalle, *f.*
Fibbiàglio, *m.* Spange, *f.* Heftel, *m.*
Fibbiàre, *v.* Affibbiare.
Fìbra, *f.* Fiber, Zaser, Faser, *f.*
Fibròso, *adj.* voll Fibern; faserig.

Fica, *f.* weibliche Scham, *f.*
Ficàccio, *m.* schlechte Feige, *f.*
Ficàja, *f.* Feigenbaum, *m.*

Ficcàbile, *adj.* was man hineinstecken kann.
Ficcamènto, *m.* Ficcatùra, *f.* Hineinstecken ꝛc. *n.*
Ficcàre, *v. a.* hineinstecken, einschlagen, einstoßen, feststecken; heften: ficcarsi, *v. r.* hineinkriechen, hineinschleichen; ficcarsi dappertutto, sich überall hineindrängen.
Ficcatùra, *v.* Ficcamento.
Ficherèto, Fichèto, *m.* Feigengarten, *m.*
Fico, *m.* Feige, Feigwarze, *f.*: non istimare, non valere un --, für gar nichts achten, nicht das Mindeste werth seyn; aver voglia di fichi fiori, nach wunderlichen Dingen lüstern seyn.
Ficosêcco, *m.* getrocknete Feige, *f.*
Fida, Fidagiòne, *f.* Gewähr, Sicherheit; Trift, *f.*; Triftgeld, *n.*
Fidànza, *f.* Zutrauen; Versprechen, *n.*; für sicurtà, Gewährleistung, *f.*
*Fidanzàre, *v. a.* sicher stellen; verloben.
Fidàre, *v. a.* anvertrauen; vertrauen; für assicurare, sicher stellen, sichern. Fidàrsi, sich verlassen.
*Fidàta, *f.* Eid der Treue, *m.*
Fidatamènte, *adv.* mit Vertrauen.
Fidàto, *adj.* zuverläßig, treu.
Fidecommisso, etc. *v.* Fedecommesso, etc.
Fidejussòre, *übl.* mallevadore, *m.* Bürge, *m.*
Fidejussorìa, *f.* Bürgschaft, *f.*
Fido, *adj.* treu, getreu. — *m.* Vertrauter, *m.*
Fidùcia, *f.* Zuversicht, *f.* Vertrauen, *n.*
Fiduciàle, *adj.* zuversichtlich.
Fiducialmènte, *adv.* mit Zuversicht.
*Fiêdere, *v. a.* (*poet.*) verwunden; stoßen.
Fiêle, *m.* Galle; Bitterkeit, *f.*
Fienàja, *f.* Grassense, *f.*
Fienàle, *adj.* von Heu.
Fiengrêco, *m.* Geilraute, *f.*
Fienìle, *m.* Heuboden, *m.*
Fiêno, *m.* Heu, *n.*
Fiêra, *f.* wildes Thier, Wild, *n.*; *it.* Messe, *f.*
Fieràle, *adj.* thierisch; wild.
Fierèzza, Fierità, *f.* Wildheit, Grausamkeit; Geschicklichkeit, *f.*

Fiêro, *adj.* wild, grausam; für altiero, trotzig, stolz; für vivace, destro d'ingegno, sehr geschickt an Leibes- oder Seelenkräften, munter.
Fiêvole, *adj.* schwach.
Fievolèzza, *f.* Schwäche, *f.*
Fievolmènte, *adj.* auf eine schwächliche Art.
Fìfa, *f.* Kibitz, *m.*
Fìggere, *def.* fissi, *part.* fitto, e fisso, *v. a.* befestigen, anheften.
Figliàre, *v. a.* hecken, werfen; kalben.

Figliàstra, *f.* Stieftochter, *f.*
Figliàstro, *m.* Stiefsohn, *m.*
Figliatìccio, *adj.* zum Gebähren tüchtig.
Figliatùra, *f.* Heckzeit, *f.*
Figlio, *m.* Sohn; Lastträger, *m.*
Figliôccia, *f.* Pathe, *f.* (Täufling.)
Figliôccio, *m.* Pathe, *m.* (Täufling.)
Figliuôla, *f.* Tochter, *f.*
*Figliuolàggio, *m.* Kinderjahre, *pl.*
Figliuolànza, *f.* Leibeserben, *pl.*; *it.* die Aufnehmung in die Gemeinschaft der geistlichen Güter einer Brüderschaft.
Figliuôlo, *m.* Sohn, *m.*; Kind, *n.*; figliuoli, Kinder (Söhne und Töchter), *f.*
Figmènto, *m.* *übl.* finziòne, Erdichtung, *f.*
Fignolàre, *v. n.* sich winden, klagen.
Fignolo, *m.* Hitzblatter, Finne, *f.*
Figulìna, *f.* Figur von Töpferarbeit, *f.*
Fìgulo, *m.* Töpfer, *m.*
Figùra, *f.* Figur; Gestalt, *f.*; für ritratto, effigie, Abbildung; bildliche Vorstellung, *f.*; verblümte Redensart; Sternbild; Geburtsglied, *n.*
Figuràbile, *adj.* was sich abbilden läßt.
Figuràle, *adj.* geheimnißvoll; figürlich.
Figuramènto, *m.* Gestaltung, *f.*; für rappresentaziòne, Vorstellung, *f.*
Figurànte, *part.* abbildend ꝛc. — *m.* Figurant, *m.*

Figuràńza, *f.* Abbildung, Vorbildung, *f.*
Figuràre, *v. a.* bilden, abbilden; vorstellen; Figur machen. Fi-

guràrsi', sich vorstellen, sich einbilden.
Figurativo, *adj.* bildlich, sinnbildlich.
Figuràto, *part.* et *adj.* abgebildet; discorsi --i, figürliche, verblümte Reden; ballo --, ein Tanz, der irgend eine Handlung vorstellt; canto --, Figuralmusik.
Figuraziòne, *f.* Vorstellung, *f.* Abdruck, *m.*
Figureggiàre, *v. a.* verblümt reden.
Figurìna, Figurêtta, *f.* kleine Figur, kleine Statüe, *f.*; -- da fontane, Fratzengesicht, *n.*
Fìla, *f.* Reihe, *f.*
Filàccica, *f. pl.* Troddeln, Fasern, *pl.*
Filalôro, *m.* Golddrahtzieher, Goldspinner, *m.*
Filamènto, *m.* Faser, Zaser, *f.*
Filamentòso, *adj.* fasig, faserig.
Filantrôpia, *f.* Menschenliebe im Allgemeinen.
Filàntropo, *m.* Menschenfreund, [*m.*
Filàre, *v. a.* spinnen; ziehen; -- del Signore, den Herrn spielen; far -- uno, mit einem machen was man will. — *m.* Reihe von Bäumen &c., *f.*;
Filarmônico, *m.* Liebhaber der Musik, *m.*
Filastrôcca, Filastrôccola, *f.* langweiliger Vortrag, *m.* langes Gewäsch, *n.*
Filàtera, Filàttera, *f.* lange Reihe, Folge, *f.*
Filatèssa, *f.* unregelmäßige Reihe, *f.* [*m.*
Filatìccio, *m.* floretseidener Zeug,
Filàto, *m.* Gespinnst, Garn, *n.*; -- de' ragnateli, auch tela di ragno, Spinnwebe, *f.*
Filatôjo, *m.* Spinnrad, *n.*
Filatòre, *m.* Spinner, *m.*
Filatrìce, *f.* Spinnerinn, *f.*
Filatùra, *f.* Spinnerei, *f.*
Filauzìa, *f.* Selbstliebe, Eigenliebe, *f.*
Filêllo, *m.* Zungenband, *n.*
Filettàre, *v. a.* mit Gold ausnähen; randen.
Filètto, *m.* Fädchen, *n.*; Trense, *f.*; tenere uno a oder in --, einem den Brodkorb hoch hängen.
Filfilo, *adv.* sehr genau.
Filiàle, *adj.* kindlich.
Filiazióne, *f.* Kindschaft, *f.*
Filibustière, *m.* Freibeuter in den Amerikanischen Gewässern, *m.*
Filièra, *f. T.* Zieheisen, *n.*; *fig.* Reif, Ring, *m.* Reihe, *f.*; far passar per la --, eine Sache genau untersuchen.
Filiggine, etc. *v.* Fuliggine, etc.
Filigràna, *f.* Drahtarbeit in Gold &c., *f.*
Filirèa, *f.* Steinlinde, *f.*
Filìtide, *f.* Hirschzunge, (ein Kraut) *f.*
Filo, (*pl.* fili u. fila,) *m.* Faden, Zwirn, *m.* Garn, *n.*; Draht, *m.* Reihe, Folge, *f.*; für taglio, Schneide am Degen, Messer, *f.*; für ordine, Ordnung der Geschäfte, *f.*; fil d'oro, d'argento, Draht von Gold, Silber &c., *m.*; mettere, tagliare a fil di spada, über die Klinge springen lassen; tenere il --, ordentlich verfahren; ripigliare il -- d'una storia etc., die Geschichte da fortsetzen, wo man aufgehört hat; -- per --, ordentlich.
Filodôsso, *m.* Ruhmsüchtiger, *m.*
Filologìa, *f. T.* Philologie (Kenntniß in den Sprachen und freien Künsten), *f.*
Filôlogo, *m.* Philolog (Liebhaber der Sprachen und freien Künste), *m.* [gall, *f.*
Filomêla, Filomêna, *f.* Nachti-
Filòne, *m. T.* Flötz, *n.* Gang, *m.*
Filòso, *adj.* faserig.
Filônio, *m.* Latwerge, *f.*
Filôsofa, Filosofèssa, *f.* Philosophinn, *f.*
Filosofàle, Filosôfico, *adj.* philosophisch: pietra --, der Stein der Weisen.
Filosofante, Filôsofo, *m.* Philosoph, Weltweiser, *m.*
Filosofàre, Filosofeggiàre, *v. n.* philosophiren.
Filosofìa, *f.* Philosophie, Weltweisheit, *f.*
Filosoficamènte, *adv.* auf philosophische Art.
Filosomìa, *v.* Fisonomìa.
Fìltro, *m.* Liebestrank, *m.*; Filtriren, *n.*
Filugêllo, *m.* Seidenwurm, *m.*
Filùzzo, *m.* Fädchen, *n.*
Fìlza, *f.* Schnur angereihter Sachen; *fig.* Reihe, Ordnung, *f.*
Fìmbria, *f.* Saum, *m.* Franse, *f.*
Fimbriàto, *adj.* mit einem Saume, versäumt.
Fìme, Fimo, *m.* Koth, Dreck, Mist, *m.*
Finàle, *adj.* endlich, schließlich; causa --, der Endzweck; prigione --, ewiges Gefängniß.
Finalmènte, *adv.* endlich, zum Beschluß.
Finànze, *f. pl.* Finanzen, Staatseinkünfte, *pl.*
Finanziêre, *m.* Finanzofficier, *m.*
*Finàre, *v.* Finire.
Finattantochè, Finchè, *adv.* bis, bis daß; so lange als.
Fine, *m.* et *f.* Ende, *n.*; für confine, Grenze, *f.*; für scopo, Endzweck, *m.*; alla fin --, endlich, am Ende. — *adj.* fein, dünn, zart; für eccellente, auserlesen, vollkommen; *it.* listig; artig.
Finemènte, *adv.* fein, herrlich.
Finêstra, *f.* Fenster, *n.*; -- invetriata, Glasfenster, *n.*; -- impannata, Leinwand- oder Papierfenster, *n.*; -- ferrata, Gitterfenster, *n.*
Finestràto, *m.* Fensterwerk, *n.*
Finestrêlla, Finestrùzza, *f.* Fensterchen, *n.*
Finèzza, *f.* Feinheit, Vollkommenheit; Höflichkeit, *f.*
Fingere, *def.* finsi, *part.* finto, *v. a.* erdichten; für simulare, sich verstellen.
Fingimènto, *m.* Erdichtung; Verstellung, *f.*
Fingitòre, *m.* Versteller, *m.*
Fingitrìce, *f.* Verstellerinn, *f.*
Finimènto, *m.* Endigung, Vollendung, *f.*; für fornimènto, Schmuck von Juwelen; Tünch einer Mauer, *m.*
Finimòndo, *m.* Ende der Welt; *fig.* großes Unglück, *n.*
Finire, -isco, *v. a.* et *n.* endigen, vollenden; quittiren; für morire, verscheiden, ein Ende nehmen; für cessare, aufhören.
Finità, *f.* Endlichkeit, *f.*
Finitamènte, *adv.* eingeschränkter Weise.
Finitèzza, *f.* Vollendung, *f.*
Finìtimo, *adj.* angrenzend, benachbart.
Finitivo, *adj.* endigend.
Finìto, *adj.* geendigt, vollbracht; für limitato, eingeschränkt, be-

grenzt; erschöpft; farla – –a, es gut seyn lassen, abbrechen.
Fìno, *adj.* fein. — *praep.* bis. — *adv.* sogar.
Finocchìno, *m.* Keim des Fenchels, *m.*
Finòcchio, *m.* Fenchel, *m.*
Finòra, *adv.* bisher, bis jetzt.
Fìnta, *f.* Finte, List, *f.*
Fìnto, *adj.* erdichtet, verstellt.
Finziòne, *f.* Verstellung, List; Erdichtung, *f.*
Fìo, *m.* Lehen, Lehngut, *n.*: Lehnzins, *m.*; für pena, Strafe, *f.*; pagare il fio, die Strafe leiden.
Fiocàggine, *v.* Fiochèzza.
Fiòcca, *f.* Flocke, *f.*
Fioccàre, *v. n.* in großen Flocken schneien: *fig.* in Ueberfluß da seyn: gli fioccavan regali, es kamen ihm Geschenke von allen Seiten.
Fiocchettàto, *adj.* gesprenkelt.
Fiòcco, *m.* Flocke, *f.*: kleines Büschchen Wolle, Seide ꝛc., *n.*: Quaste, *f.*: *fig.* Ueberfluß, *m.*
Fioccòso, *adj.* flockig: *fig.* grau.
Fiochètto, *adj.* etwas heiser.
Fiochèzza, *f.* Heiserkeit, *f.*
Fiòcina, *f.* Harpune, *f.*
Fiòcine, *m.* Haut der Weinbeere, *f.*
Fiocinière, *m.* Harpunier, *m.*
Fiòco, *adj.* heiser: *fig.* schwach.
Fiònda, *f.* Schleuder, *f.*
Fiondatòre, *m.* Schleuderer, *m.*
Fioràja, *f.* Blumenhandlerinn, *f.*
Fioraliso, *m.* blaue Kornblume, *f.*
Fioràre, *v. a.* ein Schiff betheeren.
Fiorcapùccio, *m.* Rittersporn, *m.* (Blume.)
Fiordaliso, *m.* Lilie im Wappen, *f.*
Fiòre, *m.* Blume, Blüthe, *f.*: *fig.* Beste, *n.* Kern: Glanz: *m.* Sahne, *f.*; Fruchtauge, *n.*: Thau auf Früchten, *m.*: – – verginale, Jungferschaft, *f.*; –– di vino, Kahm auf dem Weine, *m.*: für riputaziòne, guter Ruf, *m.* Ansehen, *n.*: fiori, *trefles*, (in der Karte) Eicheln; à ––– d'acqua, oben auf dem Wasser. — *adv.* Nichts, ein Bischen.
Fiorellìno, Fiorêllo, *m.* Blümchen, *n.*
Fiorênte, *adj.* blühend.
Fiorentinamènte, *adv.* nach Art der Florentiner.
Fiorètto, *m.* Blümchen; Löschpapier; Papier, *n.*
Fiorìno, *m.* Gulden, *m.*; – – d'oro, Goldgulden, *m.*
Fiorìre, – isco, *v. n.* blühen. — *v. a.* blühend machen; mit Blumen schmücken; il –– delle donne, die monatliche Reinigung haben.
Fiorìsta, *m.* Blumist, *m.*
Fiorìto, *adj.* blühend; blumig: fiorita gente d'arme, auserlesene Mannschaft.
Fioritùra, *f.* Blühen, *n.*
Fioròne, *m.* Blumenzierath; Buchdruckerstock, *m.*
Fiorrràncio, *m.* Ringelblume, *f.*: Jahnkönig, *m.*
Fiorvellìto, *m.* Tausendschön, *n.* (Amaranth.)
Fiòtola, *v.* Flauto.
Fiottàre, *v. n.* schwimmen; Wellen werfen; *fig.* murren.
Fiòtto, *m.* Fluth, Welle; Ebbe und Fluth, *f.*; Schwarm; Sturm, Ungestüm, *m.*
Fiottòso, *adj.* stürmisch, ungestüm.
Fìrma, *f.* *T.* Handlungsunterschrift, *f.*
Firmamènto, *m.* Firmament, *n.*; Grund, *m.*
Firmàre, *v. a.* unterschreiben.
Fisamènte, *adv.* starr, mit unverwandten Augen; aufmerksam; fest.
Fisàre, v. Fissare.
Fiscàle, *m.* Fiskal, *m.*
Fiscêlla, Fiscìna, *f.* Handkorb, *m.*
Fi chiàre, *v. a.* pfeifen; zischen.
Fischiètto, *m.* Pfeifchen, *n.*
Fischiàta, *f.* Fischio, *m.* Pfeifen, *n.* Pfiff, *m.*; Auspfeifen, *n.*
Fìsco, *m.* Fiskus; Schatz, *m.*
Fìsica, *f.* Naturlehre; Arzeneikunst, *f.*
*Fisicàggine, *f.* Fantasterei, *f.*
Fisicàle, *adj.* physisch.
Fisicàre, *v. n.* grübeln.
Fìsico, *adj.* physisch. — *m.* Physiker, Naturforscher; Arzt, *m.*
Fisicòso, *adj.* kritlich, eigensinnig.
Fìsima, *f.* Grille, üble Laune, [*f.*
Fisiologìa, *f.* Physiologie (Beschreibung des menschlichen Körpers im gesunden Zustande), *f.*
Fisiològico, *adj.* physiologisch.
Fisiomànte, Fisiônomo, *m.* Physiognom, *m.*
Fisionomìa, *v.* Fisonomia.
Fisionomìsta, *m.* der die Physiognomie lehrt.
Fìso, *adj.* starr und steif; aufmerksam.
Fisolêra, *f.* Rennschiff, *n.*
Fisolìto, *m.* Pflanzenstein, *m.*
Fisonomìa, *f.* Physiognomie (Gesichtskunde); Gesichtsbildung, *f.*
Fisonômico, *adj.* physiognomisch.
Fisonomìsta, *f.* Physiognomistin, *m.*
Fissamènte, *adv.* starr, steif.
Fissàre, *v. a.* heften (den Blick); fest stellen; unbeweglich machen; –– l'occhio, la mente, in qualche cosa, das Auge, den Sinn auf etwas heften.
Fissaziòne, Fissèzza, *f.* Feststellung; Unverwandtheit des Blicks, *f.*; –– del mercurio, Härtung des Queckstlbers, *f.*
Fìssile, *adj.* leicht zu spalten.
Fissìpede, *adj.* mit gespaltenen Klauen.
Fìsso, *adj.* fest, beständig, bestimmt.
Fistêlla, *f.* Körbchen, *n.*
*Fistellòso, *adj.* löchericht.
Fistiàre, *v.* Fischiare.
Fistierêlla, *f.* Jagd mit der Eule, *f.* [mei, *f.*
Fìstola, *f.* Fistel; Pfeife, Schal-
Fistolàre, *adj.* fistulös.
Fistolària, *f.* Pfeifenfisch, *m.*
Fistolaziòne, *f.* Fistelschaden, *m.*
Fìstolo, *m.* Teufel; muthwilliger Bube, *m.*
Fitolìto, *m.* (*T. miner.*) versteinerte Pflanze, *f.*
Fitologìa, *f.* Pflanzenlehre, *f.*
Fitòne, *m.* Wahrsagergeist, *m.*
Fitonèssa, Fitonìssa, *f.* Wahrsagerinn, *f.*
Fitônico, *adj.* wahrsagerisch.
Fìtta, *f.* mürbes Erdreich, *n.*; heftiger Schmerz, *m.*
Fittajuôlo, *m.* Pachter, *m.*
Fitterêccio, *adj.* im Pachte begriffen. — *m.* Maß trockener Dinge, *n.*
Fittìvo, Fittìzio, *adj.* erdichtet, verstellt.
Fittiziamènte, *adv.* mit Verstellung.
Fitto, *m.* Pacht, *m.* Miethe, *f.* — *part.* et *adj.* hinein gesteckt oder geschlagen: angeheftet, befestigt: für trafitto, verwundet. für folto, dicht: eng beisammen; star –– addosso

ad alcuno, einem immer auf dem Nacken sitzen.
Fittòne, *m.* Hauptwurzel, *f.*: auch für indovino, Wahrsager, *m.*
Fittonèssa, *v.* Fitonessa.
Fittuàrio, *v.* Fittajuolo.
Fiumàna, Fiumàra, *f.* ausgetretener Fluß, Strom, *m.*
Fiumàtico, *adj.* vom Flusse.
Fiùme, *m.* Fluß, *m.*; -- d'e loquenza, ein Strom von Beredsamkeit.
Fiumicêllo, Fiumicino, *m.* Flüßchen, *n.* Bach, *m.*
Fiutàre, *v. a.* anriechen, beriechen: *fig.* probiren.
Fiutasepòlcri, *m.* fleißiger Besucher der Gräber, *m.*
Fiùto, *m.* Geruch, *m.* Riechen, *n.*
Flàcido, *adj.* schlaff, schwach.
Flacidità, *f.* Schlaffheit der Fibern, *f.*
Flagellàre, *v. a.* geißeln, peitschen; für travagliare, plagen, quälen.
Flagellatòre, *m.* Geißler, *m.*
Flagellazióne, *f.* Geißelung, *f.*
Flagêllo, *m.* Geißel, Peitsche: *fig.* Züchtigung, *f.*; für abbondanza, quantità, Ueberfluß, *m.* große Menge, *f.*; für disgrazia grande, Plage, Verwüstung, *f.*
*Flagràre, *v. n.* brennen.
Flagrànte, *part.* brennend; in --, auf frischer That.
Flàmine, *m.* Priester des Jupiters, *m.*
Flàmula, *f.* Brennwurzel, *f.*
Flanêlla, *f.* Flanell, *m.*
Flato, *m.* Blähung, *f.*
Flatuosità, *f.* Blähungen, Winde, *pl.*
Flatuòso, *adj.* blähend.
Flautìno, *m.* Flötchen, *n.*
Flàuto, *m.* Flöte, *f.*
Flavo, *adj.* blond, hellgelb.
Flêbile, *adj.* kläglich, traurig.
Flebotomàre, *v. a.* eine Ader schlagen.
Flebotomìa, *f.* Aderlaß, *m.*
Flêmma, *f.* et *m.* Schleim, *m.*; für sangue freddo, Gelassenheit, Kaltblütigkeit, *f.*; *it.* Trägheit, *f.*
Flemmaticità, *f.* Gemüthsträgheit, *f.*
Flemmàtico, *adj.* phlegmatisch; schleimig; träge.
Flemmazìa, *f.* Entzündung, Fieberhitze, *f.*
Flemmòne, *m.* Blutgeschwür, *n.*
Flemmonòso, *adj.* mit Blut unterlaufen.
Flessìbile, *adj.* biegsam, geschmeidig.
Flessibilità, *f.* Biegsamkeit, *f.*
Flessióne, *f.* Beugung, Krümmung, *f.*
Flêsso, *part.* et *adj.* gebogen.
Flessôrio, *adj.* muscolo --, Muskel der zum biegen dient.
Flessuòso, *adj.* bogig, krumm.
Flèttere, *def.* flêssi, *part.* flêsso, *v. a.* beugen, biegen.
Flobotomàre, etc. *v.* Flebotomàre, etc.
Flôccido, *adj.* welk, verwelkt.
Flogìsto, *m. T.* brennbare Materie, *f.*
Flogìstico, *adj. T.* entzündbar.
Floridèzza, *f.* -- di stile, eine verblümte Schreibart.
Flôrido, *adj.* blühend; für vago, anmuthig.
Florìfero, *adj.* blumenreich.
Florilêgio, *m.* Blumenlese, *f.*
Floscèzza, *f.* Weichheit; Schwäche, *f.*
Flôscio, *adj.* kraftlos, schwach; für moscio, schlaff, welk.
Flôtta, *f.* Flotte, *f.*
Fluênte, *adj.* fließend.
Fluidèzza, Fluidità, *f.* Flüssigkeit, *f.*
Flùido, *adj.* flüssig. — *m.* flüssiger Körper, *m.*
Fluìre, -isco, *v. n.* fließen.
Fluòre, *m.* Fluß, *m.*
Flussìbile, *adj.* flüssig, schlüpferig.
Flussibilità, *f.* Flüssigkeit, *f.*
Flussióne, *f.* Fluß, *m.* (Krankheit.)
Flusso, *m.* Durchfall, *m.*; Fluth, *f.*; *fig.* Ab- und Zufluß, *m.* — *adj.* vergänglich.
Flutto, *m.* Fluth, Welle, *f.*
Fluttuamènto, *m.* Wellenwerfen; Schwanken, *n.*; *fig.* Unschlüssigkeit, *f.*
Fluttuàre, *v. n.* schwanken; *fig.* unschlüssig seyn.
Fluttuazióne, *f.* Schwanken, *n.*; *fig.* Ungewißheit, *f.*
Fluttuòso, *adj.* stürmisch, unruhig.
Fluviàle, *adj.* zum Flusse gehörig; lagrime --i, Ströme von Thränen.
Fôca, *f.* Meerkalb, *n.*
Focàccia, *f.* breiter Brodkuchen, *m.*; render pane per --, Gleiches mit Gleichem vergelten.
*Focàce, *adj.* brennend, entzündet.
Focàja, *f.* Feuerstein, Flintenstein, *m.*
Focajuôlo, *m.* Art leichtes und hitziges Erdreich, *n.*
Fôce, *f.* Schlund, *m.* Mündung eines Flusses, *f.*
Focherêllo, *m.* kleines Feuer, *n.*
Focile, *m.* Feuerstahl, *m.* Flinte, *f.*
Focolàre, *m.* Heerd, *m.*; Feuerstätte, *f.*; Feuerbecken, *n.*
Focòne, *m.* großes Feuer; Zündloch, *n.*; Zündpfanne; Schiffsküche, *f.*
Focòso, *adj.* feurig, brennend; für veemente, hitzig, heftig.
Fôdera, *f.* Futter, Unterfutter, *n.*; -- di guanciale, Kissenziehe, *f.*; -- del contrabbordo, (*T. mar.*) Spickerhaut, *f.*
Foderàjo, *m.* Kürschner, *m.*
Foderàre, *v. a.* füttern (Kleider).
Foderatùra, *f.* Füttern, *n.*
Foderètta, *f.* leichtes Futter, *n.*
Foderatòre, *m.* Flößer, *m.*
Fôdero, *m.* Futter, *n.*; Pelzunterrock, *m.*: für guaina, Scheide; Holzflöße, *f.*
Fôga, *f.* Hitze, Gewalt, *f.*
Fogàre, *v. n.* sehr schnell fliegen.
Foggètta, *f.* Mütze, *f.* Mützchen, *n.*
Fôggia, *f.* Art und Weise; Form, Gestalt; Mode, *f.*
Foggiàre, *v. a.* bilden, gestalten.
Fòglia, *f.* Blatt, *n.*; Folie, *f.*
Fogliàme, *m.* Blätter, *pl.* Laubwerk, *n.*
Fogliamènto, *m.* kleines Laubwerk, *n.*
*Fogliàre, *v. n.* Blätter treiben.
Fogliàto, Fogliòso, Fogliùto, *adj.* blätterig, belaubt.
Foglièlta, *f.* Blättchen, *n.*; Schoppen (Wein), *m.*
Foglièlto, *m.* Blatt Papier, *n.* kleiner Bogen, *m.*; Zeitungsblatt, *n.*
Fôglio, *m.* Bogen Papier, *m.*; a -- a --, bogenweis.
Fôgna, *f.* Schundgrube mit einem Abzuge, *f.*
Fognàre, *v. a.* Wasser ableiten; -- lettere, e parole, im Sprechen Lücken machen, Buchstaben, Worte weglassen.

Fognàto, *adj.* ausgegraben; uomo --, ein tückiſcher Menſch.
Fognatùra, *f.* Zerknitterung, *f.*
Fôgno, *adj.* debito --, böſe, verlorne Schuld, *f.*
Fôja, *f.* Geilheit, Brunſt, *f.*; aver la --, läufiſch, in der Brunſt ſeyn.
Fojòso, *adj.* geil, läufiſch.
Fôla, *f.* Poſſen, *pl.*
Fôlaga, *f.* Waſſerhuhn, *n.*
Folàta, *f.* Schwall, Schwarm; Windſtoß, *m.*
Folcire, *v. a.* (*lat.*) ſtützen, ſteifen.
Folgorante, *part.* blitzend, ſtrahlend; *fig.* sguardo --, ſchrecklicher Blick.
Folgoràre, Folgoreggiàre, *v. n.* blitzen, einſchlagen; *fig.* leuchten; etwas ſehr eilfertig thun.
Folgoràto, *adj.* ſchnell, plötzlich.
Fôlgore, *m.* et *f.* Wetterſtrahl, *m.*
Foliàceo, *adj.* blätterig, was ſich in Blätter auflöſt.
Fôlla, *f.* Gedränge, Menge, *f.*; romper la --, durch das Volk durchdringen.
Follàre, *v. a.* walken.
Follàstro, Fôlle, *adj.* närriſch, thöricht.
*Follatòre, Follòne, *m.* Walker, [*m.*
Folleggiamènto, *m.* Thorheit, Schwärmerei, *f.*
Folleggiàre, *v. a.* närriſches Zeug ſchwatzen oder thun.
Folleggiatòre, *m.* Narr, Thor, *m.*
Follètto, *m.* Poltergeiſt; Teufelskerl, *m.*
Follìa, *f.* Thorheit, *f.*
Follìcola, *f.* Folliculo, *m.* Hülſe, *f.*
Fôlta, *v.* Folla.
Foltamènte, *adv.* haufenweiſe, dicht.
Foltèzza, *f.* Dichtheit, *f.*
Fôlto, *adj.* dicht, gedrängt.
Fomentàre, *v. a.* bähen, Umſchläge machen; *fig.* befördern; hegen: -- il male, -- la discordia.
Fomentatòre, *m.* Anſtifter, Unterhalter, *m.*: -- di risse.
Fomentaziòne, *f.* Bähung, *f.*
Fomènto, *m.* warmer Umſchlag, *m.*
Fômite, *f.* Zunder, *m.*; *fig.* -- del peccato, Antrieb zur Sünde.
Fònda, *f.* Beutel, *m.* Taſche, *f.*; für fionda, Schleuder, *f.*; für dovizia, abbondanza, Ueberfluß, *m.*; Tiefe, *f.*
Fondacàjo, *m.* Kaufmann der einen Laden hat, *m.*
Fondàccio, *m.* Bodenſatz, *m.*
Fondachière, *m.* Tuchhändler, *m.*
Fôndaco, *m.* Tuchladen, Tuchhändler, *m.*; Proviantmagazin, *n.*
Fondamentàle, *adj.* den Grund ausmachend, weſentlich; legge --, ein Grundgeſetz.
Fondamènto, *m.* Grund, *m.*: für base, Grundlage, *f.*; gettare le --a, den Grund zu einem Bau legen.
Fondàre, *v. a.* gründen; für istituire, ſtiften.
Fondàta, *f.* Weinhefen, *pl.*
Fondatamènte, *adv.* mit Grund.
Fondatèzza, *f.* Gründlichkeit, *f.*
Fondàto, *part.* et *adj.* gegründet, geſtiftet; -- in qualche sciênza, in einer Wiſſenſchaft ſehr bewandert.
Fondatòre, *m.* Stifter, *m.*
Fondatrice, *f.* Stifterinn, *f.*
Fondaziòne, *f.* Gründung; Stiftung, *f.*
Fòndere, *def.* fusi, *part.* fuso, *v. a.* ſchmelzen, gießen; für dissipare, das Seinige durchbringen. Fondersi, zerſchmelzen; -- in lacrime, in Thränen zerfließen.
Fonderìa, *f.* Gießerei, *f.*
Fondigliuôlo, *m.* Bodenſatz, *m.*
Fonditòre, *m.* Gießer; Schleuderer; *fig.* Verſchwender, *m.*
Fòndo, *m.* Grund, Boden, *m.*; il -- d'un fiume, Bett eines Fluſſes, *n.*; --i, beni stabili, liegende Gründe, Capitalien, *pl.*; für sfondo, Hintergrund, *m.*; dar --, die Anker werfen; dar -- alla roba, alles durchbringen, verthun; non aver nè fin, nè --, unergründlich, unermeßlich ſeyn.
Fòndo, *adj.* tief; für folto, dicht.
Fondùto, *part.* geſchmolzen.
Fondàle, *adj.* urſprünglich.
Fonologìa, *f.* die mathematiſche Lehre von dem Tone.
Fontàna, *f.* Quelle, *f.* Springbrunnen, *m.*
Fontanêlla, *f.* kleine Quelle, *f.*; -- della gola, del collo, o dello stomaco, Kehlgrube, Halsgrube, Herzgrube, *f.*; Blättchen auf dem Kopfe der Kinder; Fontanell, *n.*
Fontanière, *m.* Brunnenmeiſter, *m.*
Fònte, *m.* et *f.* Quelle, *f.*; *fig.* für origine, Urſprung, *m.*; -- battesimale, Taufſtein, *m.*
Foracchiàre, *v. a.* durchbohren, durchlöchern.
Fôra, (in der Poeſie) für sarebbe, er würde ſeyn, wäre.
Foraggiàre, *v. a.* fouragiren.
Foraggière, *m.* Fouragirer, *m.*
Foràggio, *m.* Fourage, *f.* Futter, *n.*
Foràme, *m.* Loch; Arſchloch, *n.*
Foramêllo, *m.* Naſeweis, *m.*
Foramètto, *m.* Löchelchen, *n.*
Foramindso, *adj.* löcherig.
Foràneo, *adj.* Gerichtsſachen betreffend.
Foràre, *v. a.* bohren, durchlöchern; eindringen.
Forasiêpe, *m.* Zaunkönig, *m.*; *it.* ein Männchen.
Foràstico, *adj.* ſtörrig, grämlich.
*Foràta, *b.* Foratùra, *f.* Bohren, *n.*
Foratêrra, *f.* Pflanzſtock, *m.*
Foràto, *part.* gebohrt.
Foratôjo, *m.* Bohrer, *m.*
Forbàno, *m.* Seeräuber, *m.*
Fôrbice, *f.* *b.* Fôrbici, *pl.* Schere, *f.*
Forbicètte, *f. pl.* Scherchen, *n.*
Fôrbici, *f. pl.* Schere, *f.* Krebsſcheren, *pl.*
Forbiciàta, *f.* Scherenſchnitt, *m.*
Forbìre, -isco, *v. a.* poliren, putzen, abwiſchen.
Forbitèzza, *f.* Politur, *f.*
Forbìto, *part.* polirt; abgewiſcht.
Forbitôjo, *m.* Wiſchtuch, *n.*
Forbottàre, *v. a.* ſchlagen, Stöße geben.
Fòrca, *f.* Gabel, *f.*; Scheideweg; Galgen, *m.*; mandare alle forche, zum Henker ſchicken; avanzo di --, ein Galgenſtrick.
Forcàta, *f.* Schenkelöffnung; Gabel voll, *f.*
Forcatùra, *f.* Schenkelöffnung, *f.*
Forcêlla, *f.* Gäbelchen, *n.*; Weinpfahl, *m.*; Herzgrube, *f.*
Forcellùto, *v.* Forcuto.
Forchètta, *f.* Eßgabel, *f.*; Schlußbein am Huhne ꝛc., Gabelholz, *n.*; favellare in punta di --, affektirt reden.
Forchettiêra, *f.* Gabelſcheide, *f.*

Forchètto, *m.* zweispitziger Spieß, *m.*
Forchiùdere, *v.* Fuor...
Fôrcina, *f.* Gabel, *f.*
Fòrcolo, *m.* zweizinkiges Grabscheit, *n.*
Forcône, *m.* Mistgabel, *f.*; Dreizack, *m.*
Forcùto, *adj.* gabelförmig, gespalten.
Forcùzza, *f.* kleine Gabel, *f.*; Galgenschwengel, *m.*
Forênse, *adj.* zu Gerichtssachen gehörig; stile --, der Gerichtsstil.
Forèse, *m.* et *f.* Landmann, *m.*; Bäuerinn, *f.*
Foresêllo, Foresètto, *m.* Bauerjunge, *m.*
Foresôzza, *f.* starke Bäuerinn, *f.*
Foresôzzo, *m.* starker Bauerkerl, *m.* [*n.*
Forêsta, *f.* Wald, *m.* Gehölze,
Forestarìa, Forestierìa, *f.* Gäste, *pl.*; Quartier derselben, *n.*
Forestière, *m.* Fremder; Gast, *m.* —*adj.* fremd, ausländisch.
Forêsto, *adj.* wüste, unbewohnt.
*Forfàtto, *v.* Delitto.
Forfècchia, *f.* Art Assel, *f.* Ohrwurm, *m.*
Fôrfice, *v.* Forbice.
Fôrfora, *f.* Schmutz auf dem Kopfe, *m.*
Forièra, *f.* Vorläuferinn, *f.*
Forière, *v.* Furiere.
Fòrma, *f.* Form, Gestalt, *f.*; für aspetto, das äußere Ansehen; für modello, z. B. -- del cappello, der Stock zum Hut; -- sostanziale, das wesentliche Attribut einer Sache; für foggia, die Art und Weise; *it.* für regola, norma, die Verfassung, Vorschrift, Regel.
Formàbile, *adj.* was sich bilden läßt.
Formaggiàjo, *m.* Käsekrämer, *m.*
Formàggio, *m.* Käse, *m.*
Formàle, *adj.* förmlich, ausdrücklich; causa --, die Ursache, welche ein Ding von allen andern unterscheidet.
Formalista, *m.* Liebhaber von Formalitäten, *f.*
Formalità, *f.* Formalität; Rechtsformel, *f.*
Formalizzàrsi, (di qualche cosa), *v. r.* sich ärgern, übel nehmen.
Formàre, *v. a.* formen, bilden; verfertigen; für ordinare, anstellen; --de' voti, Wünsche, Gelübde thun; formarsi, *v. r.* sich bilden.
Formatêllo, *m.* Art Schrift (auf Druckart), *f.*
Formativo, *adj.* bildend.
Formàto, *adj.* gebildet &c.; uomo --, ein starker Mann; auch für uomo fatto, erwachsen.
Formatòre, *m.* Bildner, *m.*
Formazióne, *f.* Bildung, *f.*
Formêlla, *f.* kleine Form, Grube, Mauke, *f.*
Formentàre, *v.* Fermentare.
Formènto, *v.* Fermento, et Frumento.
Formentône, *m.* Türkischer Weitzen, *m.*
Formìca, *f.* Ameise, *f.*; Rothlauf, *m.*
Formicàjo, *m.* Ameisenhaufen; Ameisenlöwe, *m.*
Formicàre, *v. n.* wimmeln, kriebeln.
Formìcola, *f.* Ameischen, *n.*
Formicolàjo, *m.* Ameisennest; Gewimmel, *n.*
Formicolìo, *m.* Kriebelkrankheit, *f.*
Formicône, *m.* große Ameise, *f.*
Formidàbile, *adj.* furchtbar, fürchterlich.
*Formìdine, *f.* Furcht, *f.* Schrecken, *n.*
Formidolòso, *adj.* schreckbar.
Formisùra, *adv.* übermäßig.
Fòrmola, *f.* Formel, *f.* Muster, *n.*
Formolàrio, *m.* Formular, *n.*
Formosità, *übl.* bellezza, Schönheit, *f.*
Formòso, *adj.* hübsch, schön.
Fornàce, *f.* Ofen, *m.*; -- da fondere, Schmelzofen; -- da calcina, Kalkofen; -- da mattoni, Brennofen, Ziegelofen, *m.*
Fornaciàjo, *m.* Kalkbrenner, Ziegelbrenner, *m.*
Fornàjo, *m.* Bäcker, *m.*
Fornàta, *f.* Ofen voll, Schuß, *m.*
Fornêllo, *m.* kleiner Ofen, Bratofen, *m.*
Fornicàre, *v. n.* huren; für adulterare, ehebrechen.
Fornicàrio, *adj.* hurenmäßig, verhurt.
Fornicatòre, *m.* Hurer; Ehebrecher, *m.*
Fornicatorêllo, *m.* schlauer Hurer, *m.*
Fornicazióne, *f.* Hurerei, *f.*
Fornimènto, *m.* Garnirung, Ausstaffirung, *f.*
Fornìre, -isco *v. a.* beendigen; versehen, verschaffen; ausstaffiren.
Fornito, *m.* Fornitùra, *f.* Zubehör, *n.* Ausstaffirung, *f.*
Fòrno, *m.* Ofen, Backofen, *m.*
Fôro, *m.* Loch; Gericht, *n.*; -- ecclesiastico, das Kirchengericht; -- interno, das Gewissensurtheil; -- delle scene, jener Theil der Schaubühne, den die Zuschauer vor sich sehen.
Forosètto, etc. *v.* Fore...
Fôrra, *f.* langes schmales Thal, *n.*
Fòrse, *adv.* vielleicht, beinahe; stare in --, zweifelhaft seyn.
Forsennàre, *v. n.* schwärmen, rasen.
Forsennatàggine, Forsennatezza, *f.* Unsinnigkeit, Raserei, *f.*
Forsennatamènte, *adv.* thörichter, unsinniger Weise.
Forsennàto, *adj.* unsinnig.
Fôrte, *adj.* stark, fest; für difficile, duro, faticoso, mühsam, hart, schwer; è ridotto a un -- passo, er ist in eine schreckliche Lage versetzt; tempo --, für tempestoso, ungestümes Wetter; spirito --, ein Freigeist. —*m.* Stärkste, *n.*; Festung, *f.* il -- dell' esercito, Kern der Armee, *m.*
Fôrte, (Fortemente) *adv.* stark, gewaltig; sehr; lamentarsi --, sich sehr beklagen; immaginar --, sich lebhaft einbilden; parlar --, stark, laut reden.
Forterùzzo, *adj.* etwas stark; -säuerlich.
Fortèzza, *f.* Stärke; Festung, *f.*
Fortificamènto, *m.* Befestigung, *f.* Festungswerk, *n.*
Fortificàre, *v. a.* befestigen; stärken.
Fortificatòre, *m.* der befestiget.
Fortificazióne, *f.* Befestigung; Kriegsbaukunst, *f.*
Fortigno, *adj.* etwas herb, scharf von Geschmack.
Fortìno, *m.* kleines Fort, *n.* Schanze, *f.*
*Fortitùdine, *f.* Tapferkeit, *f.*
Fortòre, Fortùme, *v.* Forzòre.
Fortuitamènte, *adv.* glücklicher Weise.
Fortuìto, *adj.* zufällig, ungefähr.

Fortùna, *f.* Glück; für destino, Schicksal, *n.*; für caso, Zufall, *m.*; für ventura, glücklicher Erfolg, *m.* Wohlfahrt, *f.*; für tempesta, Sturm, *m.* Ungewitter zur See, *n.*
Fortunàle, *adj.* zufällig; für tempestoso, stürmisch.
Fortunàre, *v. n.* Unglück haben.
Fortunatamènte, *adv.* glücklicher Weise.
Fortunàto, *adj.* glücklich.
Fortuneggiàre, *v. a.* glücklich oder unglücklich machen.
Fortunèvole, Fortunòso, *adj.* ungefähr.
Fortunosamènte, *adv.* zufälliger Weise.
Forvôglia, *adv.* wider Willen, [ungern.
Fôrza, *f.* Stärke, Kraft; für potere, Macht, Gewalt: für efficacia, Wirksamkeit, *f.*; far -- ad una donna, ein Frauenzimmer nothzüchtigen; a -- di fuoco, durch die Wirkung des Feuers; per -- di che, vermöge, durch, mit.
Forzamènto, *m.* Zwang, *m.* Gewaltthätigkeit, *f.*
Forzàre, *v. a.* zwingen, nöthigen; -- una vergine, nothzüchtigen. [mit Gewalt.
Forzatamènte, *adv.* aus Zwang,
Forzàto, *part.* gezwungen, genöthigt: für eccessivo, übertrieben.
Forzàto, *m.* Galeerensclave, *m.*
Forzatòre, *m.* der Gewalt braucht.
Forzerinàjo, *m.* Koffermacher, *m.*
Forzèvole, *adj.* gewaltsam.
Forzevolmènte, *adv.* mit Gewalt.
Forzière, *m.* Kasten, Koffer, *m.*
Forzòre, *m.* Säure, Schärfe, *f.*
Forzòso, Forzùto, *adj.* stark, rüstig.
Foscamènte, *adv.* auf eine dunkle Art.
Fòsco, *adj.* schwärzlich; nebelig, düster; *fig.* für tristo, traurig.
Fôsforo, *m.* Phosphorus; Morgenstern, *m.*
Fôssa, *f.* Graben, *m.* Grube, *f.*; für sepoltura, Grab, *n.*; -- d'una città, Stadtgraben, *m.*; -- naviculare, Höhle in der weiblichen Scham, *f.*
*Fossàta, *f.* tiefer Wassergraben, *m.*
Fossàto, *m.* Graben; kleiner Bach, m.
Fôssile, *adj.* aus der Erde gegraben. —*m.* Fossil, *n.*; carbon --, Steinkohle, *f.*
Fôsso, *m.* breiter Graben, *m.*
Fottivènto, *m.* Wañenweiher, *m.*
Fra, *praep* zwischen, unter; bei.
Frà, *m.* Ordensbruder, *m.* Frà Paolo etc.
Fracassamènto, *m.* Zertrümmerung, *f.*
Fracassàre, *v. a.* zerschmettern, zertrümmern.
Fracassìo, *m.* Geschmetter, Getös, *n.*
Fracàsso, *m.* Zertrümmerung; große Menge, *f.*
Fracassòso, *adj.* lärmend.
Fraccurràdo, *m.* Puppe ohne Füße, *f.*
Fracidàre, *v. n.* verfaulen.
Fracidèzza, *f.* Fäulniß, *f.*
Fracidiccio, *adj.* halb faul, angefault.
Fràcido, *adj.* faul, verdorben; innamorato --, sterblich verliebt; lingua --a, eine Lästerzunge.
Fracidùme, *m.* faules Zeug, *n.*; für noja, Verdruß, *m.*
Fràdicio, *adj.* faul; ganz naß.
Fraffàzio, *m.* Schadenvergüter, *m.* (ironisch).
Fragària, *f.* Erdbeerstrauch, *m.*
Fragellàre, etc. *v.* Flagellare, etc.
Fràgile, *adj.* zerbrechlich; schwach; gebrechlich; la carne è --, das Fleisch ist zum Bösen geneigt: memoria --, auch labile, schwaches Gedächtniß.
Fragilèzza, Fragilità, *f.* Zerbrechlichkeit, Gebrechlichkeit, Schwachheit, *f.*; für incostanza, Hinfälligkeit, *f.*
Fragilmènte. *adj.* gebrechlicher Weise.
Fragnere, *v.* Frangere.
Fràgola, *f.* Erdbeere, *f.*
Fragòre, *m.* Gepraſſel, *n.* Krach, *m.*: für fragranza, starker Wohlgeruch, *m.*
Fragoròso, *adj.* lärmend, ertönend.
Fragrànza, *f.* lieblicher Geruch,
Frà'e, *v.* Fragile. [*m.*
Framassòne, *v.* Fran ...
*Frambòise, *f.* Himbeere, *f.*
Framescolàre, *v. a.* einmischen.
Frammènto, *m.* Bruchstück, Fragment, *n.*
Frammèsso, *m.* Einschiebsel, *n.*
Frammettênte, *m.* Vermittler, *m.*
Frammèttere, *def.* frammisi, *part.* frammesso, *v. a.* dazwischen legen; einschieben. Frammettersi (in un affare), sich worein mengen.
Frammischiàre, *v. a.* vermischen.
Fràna, *f.* Absturz, Erdfall, *m.*
Franàre, *v. n.* einfallen, sich senken.
Franàto, *adj.* abschüssig.
Francagiòne, *f.* Freimachung, *f.*
Francamènte, *adv.* ohne Furcht.
Francamènto, *m.* Sicherstellung, *f.*
Francàre, *v. a.* befreien, freimachen; --le lettere, die Briefe frankiren.
Francatrìppe, *m.* Faulenzer, *m.*
Francesamènte, *adj.* auf französische Manier.
Francescàno, *m.* Franciskaner, *m.*
Franceseggiàre, *v. a.* einem Worte eine französische Endung geben.
Francesìsmo, *m.* Französischer Ausdruck, *m.*
Francheggiàre, *v. a.* sichern, befreien.
Franchèzza, *f.* Freimüthigkeit, *f.*
Franchìgia, *f.* Freiheit von Abgaben: Freistätte, *f.*; avere la -- delle gabelle, zollfrei seyn.
Franco, *adj.* frei; muthig; für coraggioso, unerschrocken. — *m.* Franke, *m.* (Münze).
Francolino, *m.* Haselhuhn, *n.*
Frangênte, *m.* Fluth, Welle; für imbarazzo, Verlegenheit, *f.*
Frànger e, *def.* fransi, *part.* franto, *v. a.* et *n.* brechen, zerbrechen; für superare, bändigen; mar che frange, Meer, dessen Wellen sich an den Ufern brechen.
Frànga, *f.* Franze, *f.*
Frangiàre, *v. a.* mit Franzen besetzen.
Frangibi e, *adj.* zerbrechlich.
Frangibilità, *f.* Zerbrechlichkeit, *f.*
Frangimènto, *m.* Bruch, *m.*; Fragment, *n.*
Frangipàna, *f.* Art Weihrauch von Ambra und Bisam, *f.*
Franmassòne, *m.* Freimaurer, *m.*
Frannônno o, *m.* alter Geck, *m.*
Frantêndere, *def.* frantesi, *part.* franteso, *v. a.* unrecht verstehen.
Franto, *part.* zerbrochen, zerquetscht.
Frantôjo, *m.* Oelpresse, *f.*
Frantùme, *m.* abgefallene Stückchen, *pl.*

Fràppa, *f.* zierlich ausgeschnittenes Tuch, *n.* oder Zeug, *m.*; Zaden, *pl.*

Frappàre, *v. a.* auszacken; *fig.* prahlen.

Frappatòre, *m.* Betrüger, Aufschneider, *m.*

Frappeggiàre, *v. a. T.* Laubwerk malen.

Frapponimènto, *m.* Dazwischenlegung, *f.*

Frappòrre, *def.* frappôsi, *part.* frappôsto, *v. a.* dazwischen legen, einschieben: frapporsi, sich in etwas mengen.

Frasàrio, *m.* Sammlung von Redensarten, *f.*

Fràsca, *f.* belaubter Ast, Zweig; Bierwisch: Flattergeist, *m.* Frasche, *pl.* Lappereien, Possen, *pl.*

Frascàto, *m.* Sommerlaube, *f.*

Fraschèggiare, *v. a.* rauschen: für cellare, Possen machen.

Fraschèggio, *m.* Rauschen der Blätter, *n.*

Frascherìa, *f.* Possen, *pl.*

Fraschètta, *f.* kleiner Zweig: Faselhans, *m.*

Fraschettìno, *m.* Närrchen, *n.*

Fraschière, *m.* Schäferer, *m.*

Frascolìna, *f.* dummes Zeug, *n.*

Frasconàja, *f.* Vogelfang, *m.*

Frascòni, *m. pl.* Reisholz, *n.* Possen, *pl.*

Fràse, *f.* Redensart, *f.*

Fraseggiàre, *v. a.* mit Redensarten umschreiben.

Fraseggiatòre, *m.* der sich gern der Redensarten und Umschreibungen bedient.

Frassignuôlo, *m.* Lerchenbaum, *m.*

Frassinêlla, *f.* Eschwurz, *f.*

Frassìneo, *adj.* von Eschenholz.

Frassinèto, *m.* Eschenwald, *m.*

Fràssino, *m.* Esche, *f.* Eschenbaum, *m.*

Frastàglia, Frastagliatùra, *f.* Frastagliàme, Frastagliamènto, Frastàglio, *m.* Auszackung, *f.* Ausgezacktes, *n.* Einschnitt, *m.*

Frastagliàre, *v. a.* auszacken, ausschneiden: für scilinguare, flottern: aufschneiden.

Frastagliàta, *f.* Auszacken, *n.*: für confusione, Wirrwarr, *m.*

Frastenère, *def.* frastenni, *part.* frastenuto, *v. a.* vergeblich aufhalten.

Frastornàre, *v. a.* abwenden, hintertreiben.

Frastuôlo, Frastuôno, *m.* vermirrtes Getös, *n.*

Fratacchiòne, *m.* dicker Mönch, *m.*

Fratàccio, *m.* böser Mönch, *m.*

Fratàjo, *m.* Mönchsfreund, *m.*

Fratànto, *v.* Frattanto.

Frate, *m.* Bruder, Kamerad: Mönch, *m.*

Fratellànza, *f.* Brüderschaft, Vertraulichkeit, *f.*

Fratellèvole, *adj.* brüderlich.

Fratellevolmènte, *adv.* auf eine brüderliche Art.

Fratellino, *m.* Brüderchen, *n.*

Fratêllo, *m.* Bruder, *m.*: -- uterino, Bruder von einer Mutter, nicht aber von einem Vater, *m.*; *Fratelmo, mein Bruder.

Fraterìa, *f.* Mönchskloster, *n.*

Fraternàle, Fratêrno, *adj.* brüderlich.

Fraternalmènte, Fraternamènte, *adv.* brüderlicher Weise.

Fraternità, *f.* Brüderschaft, *f.*

Fratèsco, *adj.* den Mönchen zugethan.

Fraticìda, *m.* et *f.* Bruder-, Schwestermörder, *m.*: -inn, *f.*

Fraticìdio, *m.* Bruder-, Schwestermord, *m.*

Fratìle, *adj.* mönchsmäßig: panni --i, Mönchskutte, *f.*

Fratìsmo, *m.* Möncherei, *f.* Mönchsstand, *m.*

Fràtta, *f.* Hecke, *f.* grüner Zaun, *m.*: essere per le fratte, am Bettelstab seyn.

Frattàglie, *f. pl.* Geschlinge, *n.*

Frattànto, *adv.* indessen, unterdessen.

Frattùra, *f* Bruch, Beinbruch, *m.*

Fraudàre, *v. a.* betrügen, vereiteln; --la gabella, den Zoll umfahren; --la mercede, den verdienten Lohn vorenthalten.

Fraudatòre, *m.* Betrüger, *m.*

Fràude, *f.* Betrug, *m.* Bevortheilung, *f.*

Fraudevolmènte, *adv.* betrügerischer Weise.

Fraudolênto, *adj.* betrügerisch, hinterlistig.

Fràvola, *v.* Fragola.

Frazióne, *f.* Brechen, *n.*; Bruch (im Rechnen), *m.*

Frèccia, *f.* Pfeil, *m.*; dar la --, prellen wollen.

Frecciàre, *v. a.* mit Pfeilen schießen.

Frecciàta, *f.* Pfeilschuß, *m.*

Frecciatòre, *m.* Pfeilschütz, *m.*

*Frecciòso, *adj.* schnell, hitzig.

Freddamènte, *adv.* kaltsinnig.

Freddàre, *v. a.* kalt machen; tödten. Freddarsi, kalt werden; sich erkälten.

Freddèzza, *f.* Kälte, *f.*; für pigrizia, Trägheit, *f.*

Freddìccio, *adj.* etwas kalt.

Frèddo, *adj.* kalt: frostig. — *m.* Kälte, *f.*; Frost, *m.*; fa --, es ist kalt: aver, patir --, frieren, Frost leiden.

Freddòso, *adj.* frostig.

Freddùra, *f.* Kälte, *f.* Frost, *m.*: für freschezza, Frische, *f.*; *fig.* Verdrossenheit, *f.*; für scipitezza, läppisches Zeug; dir --e, läppisches Zeug reden; auch für bagattelle, Kleinigkeiten: sono --e.

Frèga, *f.* Lüsternheit, Brunst, Geilheit, *f.*; farsi far le freghe, sich frottiren lassen.

Fregacciolàre, *v.* Fregare.

Fregacciòlo, *m.* verhunzte Linie, *f.*

Fregagiòne, Fregatùra, *f.* Fregamènto, *m.* Reiben, Frottiren, *n.*; *fig.* Liebkosung, *f.*

Fregàre, *v. a.* reiben, frottiren; unterstreichen; fregarla a uno, Jemandem einen Possen spielen.

Fregata, *f.* Fregatte, *f.*

Fregatìna, *f.* Postschiff, *n.*

Fregiamènto, Frêgio, *m.* Fregiatùra, *f.* Einfassung, Verbrämung, *f.* Zierath, *m.*

Fregiàre, *v. a.* einfassen, besetzen; zieren; für sfregiare, eine Schmarre ins Gesicht machen.

Fregiàta, *f.* Zierath, *m.*

Fregiàto, *part.* geziert &c.; parole --e, liebliche, schmeichelhafte Worte.

Frègo, *m.* Federstrich, *m.*: für sfregio, Schmarre, *f.*; Schandfleck, *m.*

Frègola, *f.* Laichen, *n.*; Lüsternheit, *f.*

Frègolo, *m.* Laichzeit, *f.* Laich, *n.*

Fremênte, *adv.* brausend, tobend.

Frêmere, Fremìre, *v. n.* brausen, stürmen; wüthen.

Frêmito, *m.* Brausen, Gemurmel, *n.*

Frenàjo, *m.* Riemer, *m.*

Frenàre, *v. a.* zäumen; für raffrenare, bezähmen.
Frenêlla, *f.* Gebiß am Pferdezaum, *n.*; Flanell, *m.*
Frenêllo, *m.* Maulkorb, *m.*; Zungenband, *n.*
Frenesìa, *f.* Raserei, Hirnwuth, *f.*
Frenêtico, *m.* Rasender, Wahnwitziger, *m.*
Frenìtide, *f.* Raserei im hitzigen Fieber, *f.*
Frèno, *m.* Gebiß am Pferdezaum, *n.*; Zügel, *m.*; tener in --, im Zaum halten; rallentare il --, den Zügel schießen lassen; volgere il --, mit dem Zügel lenken.
Frequentàre, *v. a.* oft besuchen. — *v. n.* mit einem umgehen.
Frequentativo, *adj. T.* öftere Wiederholung anzeigend.
Frequentàto, *adj.* ein fleißig besuchter Ort.
Frequentatòre, *m.* fleißiger Besucher, *m.*
Frequentazióne, *f.* öfterer Besuch; Umgang, *m.*
Frequênte, *adj.* häufig, öfter.
Frequênza, *f.* öftere Wiederholung; Menge, Zulauf, *m.*
Frescànte, *m.* Frescomaler, *m.*
Freschèzza, *f.* frische Luft; Frischheit, *f.*
Frèsco, *adj.* frisch, kühl; grün; *T.* fresko. — *m.* Frische, Kühle, *f.*; prendere il --, frische Luft schöpfen.
Frescòso, *adj.* frisch, munter.
Frescùra, *f.* Frische, Kühle, *f.*
Frètta, *f.* Eile, Eilfertigkeit, *f.*
Frettàre, *v. a.* mit dem Schiffbesen kehren.
Frettàzza, *f.* Schiffbesen, *m.*
Frettèvole, Frettolòso, *adj.* eilfertig.
Friàbile, *adj.* zerreiblich.
Friabilità, *f.* Zerreiblichkeit, *f.*
Fricassêa, *f.* Frikassee, *f.*
Frìggere, *def.* frissi, *part.* fritto, *v. a.* in der Pfanne backen. — *v. n.* sieden; pimpeln; wimmern.
Frigidàrio, *m.* kaltes Bad, *n.*; auch das Kühlzimmer, für jene, die aus einem Bade kommen.
Frigidèzza, *f.* Kälte, *f.*
Frigidità, *f.* Kälte, *f.*; Schnupfen, *m.*
Frìgido, *adj.* kalt; für impotente al coito, unfähig zum Beischlaf.
Frigiòne, *m.* Friesländer, *m.* (Pferd).
Frigorìfico, *adj.* kältend.
Fringottàre, *v. n.* zwitschern.
Fringuêllo, *m.* Finke, *m.*
Frisàto, *m.* gestreifter Zeug, *m.*
Friscêllo, *m.* Staubmehl, *n.*
Frisètto, *m.* Organzinseide, *f.*
Frisòne, *m.* Kernbeißer, *m.* (Vogel).
Fritillària, *f.* Fritillarie, Kibitzblume, *f.*
Frìtta, *f.* Glasmasse, *f.*
Frittàta, *f.* Eierkuchen, *m.* Eierschmalz, *n.*
Frittêlla, *f.* Pfannenkuchen: [Fleck, *m.*
Frìtto, *adj.* gebacken; *fig.* esser --, todt seyn.
Frittùme, *m.* Frittura, *f.* in der Pfanne Gebackenes, *n.*; gebackene Fischchen, *pl.*
Frivolèzza, *f.* Geringfügigkeit, Eitelkeit, *f.*
Frìvolo, *adj.* gering, unwichtig, eitel.
Frizzamènto, Frizzo, *m.* Fressen in der Haut, *n.*
Frizzàre, *v. n.* beißen, fressen; scharf schmecken.
Frizzànte, *part.* beißend, fressend; scrittura --, eine witzige Schrift.
Frôda, etc. *v.* Fraude, etc.
Frollamènto, *m.* Mürbeschlagen, Mürbemachen, *n.* (des Fleisches).
Frollàre, *v. a.* mürbe machen.
Frôllo, *adj.* mürbe (vom Fleische); esser --, kraftlos seyn.
Fròmba, *f.* Schleuder, *f.*
Frombalòre, *v.* Frombolière.
Fròmbo, *m.* Geräusch, *n.*
Frombola, *f.* Schleuder, *f.*; Kiesel, *m.*
Frombolàre, *v. a.* schleudern.
Frombolière, *m.* Schleuderer, *m.*
Frònda, Frònde, *f.* Laub, Blatt, *n.*
Frondeggiànte, *adj.* belaubt.
Frondeggiàre, Frondìre, *v. a.* Laub bekommen.
Frondòso, Frondùto, *adj.* dick belaubt.
Frondùra, *f.* Laub an den Bäumen, *n.*
Frontàle, *m.* Stirnbinde, *f.*
Frònte, *f.* et *m.* Stirn, *f.*; für frontispizio, Vordertheil, *m.*; andare a -- scoperta, sich vor Niemanden scheuen dürfen; far, mostrar --, die Spitze bieten; -- in callita, ein Schamloser.
Fronteggiàre, *v. n.* die Spitze bieten; an der Grenze liegen.
Frontiêra, *f.* Grenze; Fronte, *f.*
Frontispìzio, *m.* Vorgiebel, *m.*; Titelblatt, *n.*
Frontòne, *m.* Kaminplatte, *f.*
Frontòso, *adj.* unverschämt, frech.
Frònzolo, *m.* Streicheln, Liebkosen, *n.*
Fronzùto, *adj.* laubig, grün.
Frosòne, *m.* Kernbeißer, *m.* (Vogel).
Frôtta, *f.* Frôtto, *m.* Schwarm, Haufen, *m.*
Frôttola, *f.* scherzhaftes Lied, *n.*; für baja, Possen, *pl.*
Frottolàre, *v. a.* Liederchen machen; Possen erzählen, schäkern.
Frucòne, *v.* Frugone.
Frugacchiàre, *v.* Frugare.
Frugàle, *adj.* mäßig, nüchtern.
Frugàlia, *f.* gekochter und marinirter Fisch, *m.*
Frugalità, *f.* Mäßigkeit (im Essen und Trinken), *f.*
Frugàre, *v. a.* mit einem Stecken durchstören; durchsuchen.
Frugàta, *f.* Frugamènto, *m.* Durchstören, Nachsuchen, *n.*
Frugatôjo, *m.* Werkzeug zum Durchstören, *n.*
Frugatòre, *m.* Nachsucher, *m.*
Frugìfero, *adj.* fruchtbar.
Frugnuolàre, *v. a.* mit der Leuchte fischen oder Vögel fangen.
Frugnuôlo, *m.* nächtlicher Fisch- oder Vogelfang, *m.*; Leuchte, Laterne dazu, *f.*
Frugolìno, Frùgolo, *m.* kleiner Kobold, unruhiger Knabe, *m.*
Frugòne, *m.* kurzer Stock, *m.*; pugno dato di punta, Fauststoß, *m.*
*Fruìre, *v. n. b.* godère, genießen, sich erfreuen.
Frullàre, *v. n.* sausen, rauschen, pfeifen: far -- il cioccolato, die Chocolate quirlen.
Frùllo, *m.* Rauschen (der Vögel), *n.*; non monta, non rileva un --, es bedeutet gar nichts; *it.* der Quirl zur Chocolate.
Frullòne, *m.* Beutelkasten, *m.*
Frumentàceo, *adj.* kornartig.

Frumentàrio, *adj.* zum Korne gehörig.
Frumentière, *m.* Proviantmeister, *m.*
Frumènto, *m.* Weitzen, *m.*; auch für grano, Getreide, *n.*
Frumentòso, *adj.* fruchtbar an Weitzen.
Frusciàre, *v. a.* beläſtigen, verdrüßlich machen.
Fruscìo, *m.* Geräuſch, Getös, *n.*
Frùsco, *m.* dürres Reiſig, *n.*
Frùscolo, *m.* Reiſig, *n.*; Splitter, *m.*
Frùsta, *f.* Peitſche, *f.*; für scuriscio, Ruthe, *f.*
Frustàgno, u. Fustagno, *m.* Barchent, *m.*
Frustamattòni, *m.* Müßiggänger, *m.*
Frustaneamènte, *adv.* vergebens.
Frustàre, *v. a.* peitſchen; herum laufen; für logorare, abnutzen.
Frustatòrio, *adj.* vergeblich; betrüglich.
Frustatùra, *f.* Auspeitſchen, *n.*
Frùsto, *adj.* abgetragen, abgenutzt; alt. — *m.* Stück, *n.*
Frustràto, *adj.* betrogen, getäuſcht. [*m.*
Frùtice, *m.* Staude, *f.* Strauch,
Frùtta, *f.* Obſt, *n.*
Fruttajòla, *f.* Obſthökerinn, *f.*
Fruttajòlo, *m.* Obſthändler, *m.*
Fruttàre, Fruttificàre, *v. n.* et *a.* Frucht bringen; für recar vantaggio, Nutzen bringen.
Fruttàto, *adj.* mit Fruchtbäumen beſetzt.
Fruttèvole, Fruttifero, Fruttifico, *adj.* fruchtbar, ergiebig; alberi --i, Fruchtbäume *pl.*; capitale --, ein Kapital, das verzinſet wird.
Fruttificaziòne, *f.* Nutzung, *f.* Ertrag, *m.*
Frùtto, (*pl.* Frutti, Frutta, u. Frutte,) *m.* Frucht, *f.*; Obſt, *n.*; Ertrag; Nutzen, *m.*: Intereſſen, Zinſen von Geldern, *pl.*: le frutta, Nachtiſch, *m.*
Fruttuosità, *f.* Fruchtbarkeit, *f.*
Fruttuòso, *adj.* fruchtbar; nutzbar.
Ftisiàsi, *f.* Läuſekrankheit, *f.*
Fù, *m.* Baldrian, *m.* — *adj.* verſtorben: il fù, oder defunto mio padre, mein verſtorbener Vater.

Fucàto, *adj.* geſchminkt, verſtellt.
Fucilàre, *v. a.* erſchießen (mit einem Feuergewehr).
Fucile, *m.* Feuerſtahl, *m.*; für archibugio, Flinte; *it.* Röhre am Arm oder Bein, *f.*
Fucilière, *m.* Füßilier, *m.*
Fucìna, *f.* Schmiede, *f.* [*f.*
Fucinàta, *f.* Schwall, *m.* Menge,
Fùco, *m.* Drohne, Brutbiene, *f.*; für calabrone, Hummel, *f.*
Fùga, *f.* Flucht; *T.* Fuge (in der Muſik), *f.*; tornare, mettersi in --, die Flucht nehmen; -- di stanze, eine Reihe Zimmer neben einander.
Fugàce, *adj.* flüchtig. — *m.* Flüchtling, *m.*
Fugamènto, *übl.* Fùga, *m.* Verjagung, *f.*
Fugàre, *v. a.* verjagen.
Fugatòre, *m.* Vertreiber, *m.*
Fuggiacchiàre, *v. n.* oft flüchtig werden.
Fuggiascamènte, *adv.* verſtohlner Weiſe.
Fuggiàsco, *m.* Flüchtling, Landflüchtiger, *m.*; star --, ſich als ein Entlaufener verſtecken.
Fuggifatìca, *m.* Faulenzer, *m.*
Fuggimènto, *m.* Flucht, *f.*
Fuggìre, *v. n.* et *a.* fliehen, entfliehen; die Flucht nehmen; -- dalla memoria, dem Gedächtniß entfallen; für scansare, geſchickt ausweichen; für trafugare, verſtecken.
Fuggìta, *f.* plötzliche Flucht, *f.*
Fuggitìccio, Fuggitìvo, *adj.* flüchtig.
*Fùjo, *m.* Dieb, Böſewicht, *m.* — *adj.* diebiſch, dunkel, verborgen.
Fulcìre, *v. a.* ſtützen, unterſtützen.
Fùlgere, *def.* fulsi, *v. n.* glänzen, leuchten.
Fulgidèzza, Fulgidità, *f.* Fulgòre, *m.* Glanz, Schimmer, *m.*
Fùlgido, *adj.* glänzend, leuchtend.
Fulguràle, *adj.* vom Blitze, ſtrahlicht.
Fuliggine, *f.* Ruß, *m.*
Fuligginòso, *adj.* rußig.
Fulminànte, *adj.* knallend; occhi --i, blitzende Augen: parole --i, ſchmetternde Worte.
Fulminàre, *v. a.* durch den Blitz erſchlagen; heftig ſchelten, ſchmähen; -- la sentenza, das Verdammungsurtheil ſprechen.
Fulminazìone, *f.* Donnern und Blitzen, *n.*; Bannſtrahl, *m.*
Fùlmine, *m.* Blitz, Wetterſtrahl, *m.*
Fulmìneo, *adj.* vom Wetterſtrahle.
Fùlvo, *adj.* fahl, rothfahl.
Fumàcchio, *m.* leichter Dampf, *m.* Räucherung, *f.*
Fumàle, Fùmido, *adj.* rauchig.
Fummajuòlo, *m.* Schornſtein; Rauchbrand, *m.*
Fummàre, u. Fumare, *v. n.* rauchen; ella gli fuma, er ſieht grimmig aus; er brauſet, ſchnaubet vor Zorn.
Fummàta, *f.* durch Rauch gegebenes Zeichen, *n.*
Fummicàre, *v. a.* rauchen; räuchern. [chernd.
Fummìfero, *adj.* rauchend; räu-
Fummigaziòne, *f.* leichter Rauch, *m.*; Räuchern, *n.*
Fùmmo, *m.* Rauch, *m.*; für vapore, esalazione, Dampf, Dunſt, *m.*; für superbia, Aufgeblaſenheit, *f.* Hochmuth, *m.*; aver del --, ſehr ſtolz ſeyn.
Fummosità, *f.* Dampf, Dunſt, *m.*
Fummòso, *adj.* rauchig, räucherig; für borioso, ſtolz.
Fummostêrno, *m.* Erdrauch, *m.* (ein Kraut).
Funàjo, Funajòlo, *m.* Seiler, *m.*
Funàmbolo, *m.* Seiltänzer, *m.*
Funàme, *m.* Tauwerk, *n.*
Funàta, *f.* viele Leute an ein Seil gebunden, *pl.*; fare una --, viele Gefangene machen.
Funditòre, *m.* Schleuderer, *m.*
Fùne, *m.* et *f.* Seil, *n.* Strick, *m.*
Funêbre, Funeràle, *adj.* zum Leichenbegängniſſe gehörig; traurig.
Funeràle, *m.* Leichenbegängniß, *n.*
Funêreo, *adj.* zur Leiche gehörig.
Funêsto, *adj.* traurig, unglücklich.
Fùngo, *m.* Schwamm, Bilz, *m.*
Fungòso, *adj.* ſchwammicht.
Funicèlla, *f.* Funicêllo Funìcolo, *m.* Strickchen, Leinchen, *n.*
Funziòne, *f* Amtsverrichtung, *f.*; --i animàli, vitali, animaliſche, vitaliſche Verrichtungen, *pl.*
Fuocàto, *m.* Brandfuchs, *m.*
Fuòco, *m.* Feuer, *n.*; für incendio, Feuersbrunſt; Feuerſtätte, *f.*; -- d'artificio, Feuerwerk, *n.*; occhi di --, feurige Augen, die vor Zorn funkeln;

far --, Feuer anzünden; dire o far cose da --, Wunderdinge ſagen, oder thun; *fig.* pigliar --, zornig werden; far -- sul nemico, auf den Feind ſchießen.

Fuocòso, *adj.* feurig, glühend.

Fuôra, Fuori, *praep.* et *adv.* außer, außerhalb; draußen; hinaus; für eccetto, außer, ausgenommen; fuor di tempo, zur Unzeit; -- di misura, -- di maniera, -- di modo, -- d'ordine, übermäßig, außer der Maßen; -- di mano, abgelegen; -- di strada, außer dem Wege.

Fuorchè, *conj.* ausgenommen, außer daß.

Fuorchiùdere, *v. a.* hinaus ſchließen.

Fuôr fuôra, oder fuor fuori, *adv.* durch und durch.

Fuorsolamènte, *adv.* ausgenommen, außer.

Fuoruscito, *m.* Vertriebener, *m.*

Furàce, *adj.* diebiſch.

Furamènto, *m.* Dieberei, *f.*

Furàre, *v. a.* ſtehlen.

Furatòre, *m.* Dieb, *m.*

Furbamènte, *adv.* ſchelmiſch, fein, ſchlau.

Furbería, *f.* Schelmerei: Liſt, *f.*

Furbescamènte, *adv.* pfiffig, liſtig.

Furbèsco, *adj.* ſchelmiſch, pfiffig.

Furbètto, Furbicêllo, *m.* loſer Bube, *m.*

Fùrbo, *m.* Schelm, Betrüger, *m.* — *adj.* pfiffig, verſchlagen.

Furètto, *m.* Frettchen, *n.*

Furfantàre, *v. n.* wie ein Schurke leben.

Furfànte, *m.* Schurke, Taugenichts, *m.*

Furfantêllo, Furfantìno, *m.* kleiner Schurke, *m.*

Furfanterìa, *f.* Büberei, Schelmerei, *f.*

Furfantòne, *m.* Erzſchelm, *m.*

Fùria, *f.* Wuth, Raſerei, *f.*; für veemenza impetuosa, Heftigkeit, *f.* Ungeſtüm, *n.*; für troppa fretta, Uebereilung, *f.*; furie, *pl.* die Furien in der Hölle; dar nelle --e, in Wuth gerathen; a -- di percosse, durch gewaltige Prügel.

Furiàre, *v.* Infuriare.

Furiàto, *adj.* wüthend; toll.

Furibondàre, *v. n.* wüthen, toben.

Furibòndo, *adj.* wüthend; hitzig.

Furière, *m.* Furier; Furierſchütz, *m.*

Furiòso, *adj.* wüthend, raſend; ungeſtüm; übereilt.

*Fùro, *m.* Dieb, *m.* — *adj.* diebiſch.

Furòre, *m.* Wuth, Raſerei, *f.*

Furtivo, *adj.* verſtohlen, heimlich.

Fùrto, *m.* Diebſtahl, *m.*; di --, verſtohlner Weiſe; fare, o commettere un --, einen Diebſtahl begehen.

Furùnculo, *m.* Blutgeſchwür, *n.*

Fusàggine, *f.* Spindelbaum, *m.* Pfaffenholz, *n.*

Fusàjo, *m.* Spindelmacher, *m.*

Fusajuôlo, *m.* Wirbel an der Spindel, *m.*

Fuscellìno, Fuscêllo, *m.* Splitter, *m.* Spänchen; Hälmchen, *n.*

Fùsco, *v.* Fosco.

Fusêllo, *m. T.* Baum (am Wagen), *m.*

Fusìbile, *adj.* ſchmelzbar.

Fusióne, *f.* Schmelzung, *f.*

Fùso, (*pl.* le fusa, und i fusi) *m.* Spindel; Spuhle, *f.*; Ende am Geweihe, *n.*; Säulenſchaft, *m.*; far le fusa torte, dem Mann Hörner aufſetzen.

Fùsolo, *m.* Schienbein, *n.*

Fusòne, *m.* Spießhirſch, *m.*; a --, in Menge.

Fùsta, *f.* Rennſchiff, Kaperſchiff, *n.*; *it.* ſo viel als fiaccola, eine Fackel.

Fustàgno, *m.* Barchent, *m.*

Fùsto, *m.* Stengel, Stiel; Baumſtamm, *m.*; Ende am Geweih, *n.*

Fùtile, *adj.* nichtig, ſchlecht.

Futùro, *adj.* künftig, zukünftig. — *m.* Zukunft, *f.*

G.

G, der ſiebente Buchſtab im Alphabet.

Gabbadêo, *m.* Scheinheiliger, *m.*

Gabbamènto, *m.* Betrügerei, *f.*

Gabbamòndo, *m.* Leutebetrüger, *m.*

Gabbanêlla, *f.* Regenmantel, *m.*

Gabbàno, *m.* Regenrock, Rockelor, *m.*

Gabbàre, *v. a.* betrügen, berücken; gabbarsi, ſo wie farsi beffe, *v. r.* ſeinen Spott treiben; *it.* für ingannarsi, ſich irren.

Gabbatòre, *m.* Betrüger, Preller, [*m.*

Gàbbia, *f.* Käfig, Vogelbauer; Maſtkorb, *m.*; Fiſchreuſe, *f.*; Futternetz, *n.*; *it.* für prigione, Gefängniß, *n.*; für pallajo, Hühnerſteige.

Gabbiàjo, *m.* Käfigmacher, *m.*

Gabbiàno, *m.* Möve, *f.* — *adj.* grob, ungeſchliffen.

Gabbiàta, *f.* Käfig voll Vögel, *m.*

Gabbière, Gabbiêro, *m.* Wächter auf dem Maſtkorbe, *m.*

Gabbionàta, *f.* Befeſtigung mit Schanzkörben, *f.*

Gabbiòne, *m.* großer Käfig; Schanzkorb, *m.*; mettere nel --, *fig.* ins Garn ziehen.

Gàbbo, *m.* Spott, Scherz, *m.*; farsi -- dì checchessia, worüber ſpotten.

Gàbbro, *m.* Serpentinſtein, *m.*

Gabêlla, *f.* Zoll, *m.* Acciſe, *f.*

Gabellàbile, *adj.* zollbar, accisbar.

Gabellàre, *v. a.* verzollen.

Gabellière, *m.* Zolleinnehmer, *m.*

Gabinètto, *m.* Kabinett, *n.*; Schrank, Kaſten, *m.*

Gàgate, *m.* Gagat, *m.*

Gàggia, *f.* Maſtkorb, *m.*

Gàggia, *f.* Akazien, Schotendorn, *m.*

Gàggio, *m.* Pfand, *n.*; für ostaggio, Geißel, *f.*; für stipendio, Beſoldung, *f.*

Gagliàrda, *f.* Art luſtiger Tanz, *m.*

Gagliardèzza, Gagliardìa, *f.* Stärke; Lebhaftigkeit, *f.*

Gagliàrdo, *adj.* rüſtig, ſtark, munter; raſch, heftig.

Gàglio, *m.* Lab, *n.*

Gagliosfàccio, *m.* Erzſchelm, *m.*

Gagliosfàggine, *f.* Spitzbüberei, Schelmerei, *f.*

Gagliosfamènte, *adv.* boshaft; dumm.

Gagliôsfo, *m.* Schurke, Schelm, *m.*

Gagliòso, *adj.* klebrig; leicht gerinnend.

Gagliuôlo, *m.* Schote, Hülſe, *f.*

Gàgno, *m.* Schoppen, Stall, *m.*; für intrigo, imbarazzo, ein verwirrter Handel.

Gagnolamènto, Gagnolìo, *m.* Winſeln, *n.*

Gagnolàre, *v. a.* winſeln; für dolersi, wehklagen.

Gajamènte, *adv.* luſtig, fröhlich.

Gajèzza, *f.* Lustigkeit, *f.*
Gàjo, *adj.* lustig, fröhlich, munter.
Gàla, *f.* Streif, Busenstreif, *m.*; Gala, *f.* Staatskleid, *n.*; star sulle gale, gern Staat machen; di --, munter, lustig.
Galangà, *f.* Galgant, *m.*
Galànte, *adj.* galant; artig, gefällig. — *m.* schöner, süßer Herr, *m.*
Galanteggiàre, *v. a.* schön thun.
Galantemènte, *adv.* auf eine galante Art.
Galanterìa, *f.* Artigkeit, Höflichkeit, *pl.*; Galanteriewaare, *f.*
Galantuômo, *m.* rechtschaffener Mann, *m.*
Galàppio, *m.* Falle, Schlinge, *f.*; für insidia, Fallstrick, *m.*
Galàssia, *f.* Milchstraße, *f.*
Galbàno, *m.* Galban, Mutterharz, *n.*
Galêa, *v.* Galera.
Galeàto, *adj.* mit einem Helm bedeckt.
Galeàzza, *f.* große Galeere, *f.*
Galeffàre, *v.* Beffare.
Galêna, *f.* Bleikobalt, *m.*
Galeòne, *m.* Gallione, *f.* (Spanisches Kriegsschiff); *it.* Holunke, *m.*
Galeôtta, *f.* Galeotte, leichte Galeere, *f.*
Galeôtto, *m.* Galeerensklave; Schelm, Galgenstrick, *m.*
Galêra, *f.* Galeere, *f.*
Galêrno, *m.* (*T. d. mar.*) Nordwestwind, *m.*
Galètta, *f.* Zwieback, *m.* Schiffbrod, *n.*
Galicàre, *v.* Calicare.
Galiòne, *v.* Galeone.
Galiôpsi, *f.* taube Nessel, *f.*
Gàlla, *f.* Gallapfel, *m.*; für ghianda, Eichel, *f.*; stare, o essere a --, oben auf schwimmen.
Gallàre, *v. n.* die Eier befruchten (vom Hahne.)
Gallàre, *übl.* Galleggiàre, *v. n.* auf dem Wasser schwimmen; *fig.* den Muth erheben.
Galleggiànte, *adj.* oben schwimmend.
Galleria, *f.* Gallerie, *f.* Gang, *m.*
Gallètto, *m.* junger Hahn, *m.*
Gallicàno, *adj.* Französisch (Kirche ꝛc.)
Gallicìnio, *m.* Hahngeschrei, *n.*
Gallina, *f.* Henne, *f.* Huhn, *n.*; -- di faraone, afrikanische Henne, *f.*; -- pratajuola, Wasserhuhn, *n.*
Gallinàccio, *adj.* vom Hühnergeschlechte. — *m.* Truthahn; Eierschwamm, *m.*
Gallinàjo, *m.* Hühnerhaus, *n.*
Gallinêlla, *f.* Wasserhuhn; Vogelkraut, *n.* Gallinelle, *pl.* Siebengestirn, *n.* Gluckhenne, *f.*
Galliòne, *m.* schlecht gekappter Hahn, *m.*; *fig.* ein großer unförmlicher Mensch.
Gàllo, *m.* Hahn, *m.*; -- d'India, Truthahn, *m.*; -- cedrone, Auerhahn, *m.*; -- di montagna, Birkhahn, *m.*
Gallonàre, *v. a.* mit Borten besetzen.
Gallòne, *m.* Tresse, Borte, *f.*
Gallôria, *f.* Jubel, *m.* Frohlocken, *n.*
Galloriàrsi, *v. r.* Galluzzàre, *v. n.* jubeln.
Gallôzza, Gallôzzola, *f.* Gallapfel, *m.* Luftblase, *f.*
Galoppàre, *v. a.* galoppiren.
Galoppàta, *f.* Ritt im Galopp, *m.*
Galôppo, *m.* Galopp, *m.*
Galôscie, *f. pl.* Ueberschuhe, *pl.*
Galùppo, *m.* Troßbube; Packknecht, *m.*
Gàmba, *f.* Bein, *n.*; darla, o fare a --e, Fersengeld geben; andare, mandare a --e levate, völlig zu Grunde richten; esser o sentirsi bene in --, frisch und gesund seyn; *fig.* alzar le --e, wohl acht haben.
Gambàle, *m.* Stengel, Stamm, *m.*
Gambàta, *f.* Schlag, Stoß ans Bein, *m.*; aver la --, einen Korb bekommen; dar la --, einem seine Liebste wegnehmen.
Gamberàccia, *f.* angefressenes Bein, *n.*
Gàmbero, *m.* Krebs, *m.*
Gamberuôlo, *m.* Gambiêra, *f.* Beinharnisch, *m.*
Gambettàre, *v. a.* zappeln, strampeln.
Gambètto, *m.* dare il --, ein Bein stellen, damit Jemand falle.
Gàmbo, *m.* Stengel, Stiel, *m.*; für tronco, Stamm, *m.*
Gambòne, *m.* dickes starkes Bein, *n.*; dare, pigliar --, Muth machen, bekommen; stare al -- -, den Vorgang streitig machen.
Gambùto, *adj.* was einen Stengel treibt; uomo --, ein lang- und dünnbeiniger Mensch.
Gamêlla, *f.* hölzerne Schüssel für die Bootsleute und Schiffssoldaten, *f.*
Gammùrra, *f.* langes Oberkleid der Frauenzimmer, *n.*
Gàna, *f.* große Lust, *f.*
Ganàscia, *f.* Kinnbacken, *m.*
Ganasciòne, *m.* derbe Maulschelle, *f.*
Gàncio, *m.* Haken, *m.*
Gangàme, *m.* Nabelhöhle, *f.*
Gangheràre, *v. a.* einhängen.
Gànghero, *m.* Angel (an Thüren ꝛc), *f.*; Haspen; Häftel, *m.*; cavar de' --i, *fig.* aus der Fassung bringen; uscir de' --i, von Sinnen kommen.
Gànglio, *m.* Ueberbein, *n.*
Gàngola, *f.* Mandeln, Halsdrüsen, *pl.*; Kropf, *m.*
Gangolòso, *adj.* kröpfig, drüsig.
Ganimêde, *m.* Stutzer, *m.*
Gannire, *v.* Gagnolare.
Ganòzze, *f. pl. T.* Stege an der Druckerform, *pl.*
Ganzàre, *v. a.* kurtisiren, buhlen.
Gànza, *f.* Liebste, *f.*
Gànzo, *m.* Galan, Freier, *m.*
Gàra, *f.* Streit um den Vorzug, Wetteifer, *m.*; fare a --, um die Wette thun; a --, *adv.* um die Wette.
Garabullàre, *v. a.* betrügen.
Garagollàre, *v.* Caracollare: *fig.* tappen.
Garànte, *m.* *übl.* mallevadore, Bürge, *m.*
Garantìa, *f.* Bürgschaft, *f.*
Garantìre, *v.* Guarantire.
Garavìna, *f.* aschenfarbige Möve, *f.*
Garbàre, Garbeggiàre, *v. n.* gefallen, anstehen; für aver garbo, Anstand haben.
Garbatamènte, *adv.* auf eine artige Art.
Garbatèzza, *f.* Anstand, *m.* Artigkeit, *f.*
Garbàto, *adj.* artig, höflich. — *m.* *T.* Schiffsmodell, *n.*
Garbeggiàre, *v. n.* gefallen, anstehen.
Garbìno, *m.* Südwestwind, *m.*
Gàrbo, *m.* Artigkeit, *f.*; uomo di --, artiger, rechtschaffener Mann, *m.*; dir alcuna cosa

con poco --, etwas ungeſchickt, mit wenig Anſtand ſprechen.
Garbùglio, *m.* Verwirrung; *fig.* Zwietracht, *f.*
Gardìngo, *v.* Guardingo.
Gareggiamènto, *m.* Wettſtreit, *m.*
Gareggiàre, *v. n.* wetteifern.
Gareggiatòre, *m.* Wetteiferer, *m.*
Garètto, *m.* Garètta, *f.* Kniekehle, *f.*
Gargagliàre, *v. n.* verworrenes Getös machen.
Gargagliàta, *f.* Getös von Vielen, *n.*
Garganêllo, *m.* Bergente, ſchäckige Kriechente, *f.*
Gargantiglia, *f.* Halsband der Weiber, *n.*
Gargarìsmo, Gargherìsmo, *m.* Gurgelwaſſer; zuweilen auch für Gurgeln, *n.*
Gargarizzàre, *v. r.* ſich gurgeln.
Gargàtta, Gargòzza, *v.* Gorgozzule.
Gàrgo, *adj.* ſchalkhaft, heimtückiſch.
Gariglio, *m.* Nußkern, *m.*
Garofanàre, *v. a.* einen Nelkengeſchmack oder Nelkengeruch geben.
Garofanàto, *adj.* einen Würznelkengeruch habend.
Garôfano, *m.* Nelke, *f.* Nelkenſtock, *m.* Würznelke, *f.*
Garontolàre, *v. a.* puffen, ſchlagen.
Garòntolo, *m.* Fauſtſchlag, Puff, *m.*
Garosêllo, *m.* Carrouſſel, Ritterſpiel, *n.*
Garosêllo, Garòso, *adj.* zankſüchtig.
Gàrpa, *f. T.* Mauke, *f.*
Garrèvole, *adj.* zänkiſch, knurrig.
Garrimènto, *m.* Keifen, Schelten, *n.*
Garrire, *v. n.* keifen; zwitſchern.
Garrito, *m.* Zwitſchern, *n.*
Garritòre, *m.* Keifer, Zänker, *m.*
Garritrice, *f.* die beſtändig keift.
Garrulità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*; für maldicenza, Tadelſucht, *f.*
Gàrrulo, *adj.* geſchwätzig.
Gàrza, *f.* weißer Reiher, *m.*; ſchmale Kanten, *pl.*
Garzòna, *f.* junges Mädchen, *n.*
Garzonàccio, *m.* gottloſer Junge, *m.*
Garzoncêllo, Garzoncino, *m.* Knäbchen, *n.*
Garzòne, *m.* Knabe, Junge, von 7 bis 14 Jahren; Junggeſell, *m.*; -- di bottega, Kramdiener, Ladendiener, Lehrburſche, *m.*
Garzoneggiàre, *v. n.* heran wachſen.
*Garzonèzza, *f.* Knabenalter, *n.*
Garzonìssimo, *adj.* blutjung.
Garzonôtto, *m.* ſtarker Burſche, *m.*
Garzuôlo, *m.* Herz im Sallat ꝛc. *n.*; Art feiner Hanf, *m.*
Gas, *m.* Luftart, *f.*
Gastigamàtti, *m.* Peitſche, *f.*
Gastigàre, *v. a.* züchtigen, beſtrafen; für ammonire, einen Verweis geben, verbeſſern. Gastigàrsi, ſich beſſern.
Gastigatòre, *m.* Züchtiger, Beſtrafer, *m.*
Gastigazióne, *f.* Gàstigo, *m.* Züchtigung, Strafe, *f.*; casa di gastigo, Zuchthaus, *n.*
Gàstrico, *adj.* zum Magen gehörig.
Gastromanzìa, *f. T.* Gaſtromantie, *f.* (Art Weisſagung).
Gastroralìa, *f.* Bauchnaht, *f.*
Gastrotomìa, *f. T.* Bauchſchnitt, *m.*
Gàtta, *f.* Katze, Kieze, *f.*
Gattajuôla, *f.* Katzenloch, *n.*
Gàttero, *m.* die weiße Eſpe, *f.*
Gattìno, *m.* Kätzchen, *n.*
Gàtto, *m.* Katze, *f.* Kater, *m.*; uomo --, verſchmitzter Menſch; aver mangiato il cervel di --, verrückt, nicht richtig im Kopfe ſeyn. [(Affe).
Gattomammòne, *m.* Maimon, *m.*
Gattòne, *m.* große Katze, *f.*; fare il --, ſich dumm ſtellen.
Gattozibètto, *m.* Zibethkatze, *f.*
Gattùccio, *m.* Kätzchen, *n.*; Handſäge, *f.*
Gavàzza, *f.* Gavazzo, *m.* Jubel, *m.*
Gavazzamènto, *m.* Jubelgeſchrei, *n.* [men.
Gavazzàre, *v. n.* jubeln, ſchwär-
Gavazzière, *m.* Jubelbruder, *m.*
Gaudentemènte, *adv.* fröhlich, luſtig. [*f.*
Gàudio, *m.* Fröhlichkeit, Freude,
Gaudiòso, *adj.* luſtig, fröhlich.
*Gaveggiàre, *v.* Vagheggiare.
Gavètta, *f.* Päckchen Saiten, *n.*
Gavètto, *m.* Ringeltanz, *m.*
Gavìgne, *f. pl.* Halsmandeln, Ohrendrüſen, *pl.*
Gavillàre, *v.* Cavillare.
Gavìne, *f. pl.* geſchwollene Mandeln, *pl.*; Ohrenfluß, *m.*
Gavôcciolo, *m.* Peſtbeule, *f.*
Gavônchio, *m.* Art Aal, *m.*
Gavôtta, *f.* Art Seefiſch, *m.*
Gazofilàzio, *m.* Schatzkammer, *f.*
Gàzza, Gàzzera, *f.* Elſter, *f.*; -- marina, Meerelſter, Mandelkrähe, *f.*
Gazzàrra, Gazzerìa, *f.* Freudenfeſt mit Kanonenſchüſſen im Lager, *n.*
*Gazzarrìno, *adj.* flach, breitgeſchlagen.
Gazzêlla, *f.* Gazelle, *f.*
Gazzerôtto, *m.* Tölpel, *m.*
Gazzètta, *f.* Zeitung, *f.*
Gazzettière, *m.* Zeitungsſchreiber, *m.*
Gazzùrro, *m.* essere in --, luſtig und guter Dinge ſeyn.
Gêa, *f.* (florent. Mundart) hübſches, wohlgerundetes Landmädchen, *n.*
Gelamènto, *m.* Gelàta, *f.* Froſt, *m.*
Gelàre, *v. n.* frieren, zu Eis werden. — *v. a.* in Eis verwandeln.
Gelatamènte, *adj.* ſehr kalt; *fig.* träge.
Gelatìna, *f.* Gallerte, *f.*
Gelatinòso, *adj.* gallertartig, geronnen.
Gelàto, *adj.* gefroren, eingefroren; *fig.* für impaurito, erſchrocken. [Geſindel, *n.*
*Gêldra, *f.* zuſammengelaufenes
Gelicìdio, *m.* ſtärkſte Kälte, *f.*; Glatteis, *n.*; -- degli alberi, Baumfroſt, *m.*
Gelidèzza, *f.* Kälte, Friſche, *f.*
Gêlido, *adj.* gefroren; kalt.
Gêlo, *v.* Gielo.
Gelòne, *m.* ſtarker Froſt, *m.*; *it.* für pedignone, Froſtbeule, *f.*
Gelosamènte, *adv.* ſorgfältig, aufmerkſam; mit Eiferſucht.
Gelosìa, *f.* Eiferſucht, *f.*; *it. pl.* Art Gitterfenſter, *n.*
Gelòso, *adj.* eiferſüchtig; für invidioso, neidiſch; für delicato, critico: affare --, kitzliches, bedenkliches Geſchäft; bilancia --a, eine richtige, genaue Wage.
Gêlsa, *f.* Maulbeere, *f.*

Gêlso, *m.* Maulbeerbaum, *m.*
Gelsomino, *m.* Jasmin, *m.*
Gemebòndo, *adj.* ächzend, wehklagend.
Gemellìpara, *f.* Zwillingsgebärerinn, *f.*
Gemêllo, *m.* Zwilling, *m.*
Gemêlli, Gêmini, *m. pl. T.* Zwillinge (im Thierkreise), *pl.*
Gemênte, *adj.* tropfend, fließend.
Gêmere, Gemìre, *v. a.* et *n.* tropfen, näſſen; für sospirare, ächzen, winſeln; girren (von Tauben).
Geminàre, *v. a.* verdoppeln.
Geminazióne, *f.* Verdoppelung, Wiederholung, *f.*
Gêmino, *adj.* doppelt, zweifach.
Gemitìo, *m.* Näſſen, Schwitzen der Keller, *n.* [gen, *n.*
Gêmito, *m.* Aechzen, Wehkla-
Gêmma, *f.* Edelſtein, *m.*; Auge am Weinſtock ꝛc. *n.*
Gemmànte, *adj.* glänzend.
Gemmàre, *v. n.* Augen treiben.
Gemônie, *adj.* scale – –, Stufen, wovon die Miſſethäter bei den Römern herabgeſtürzt wurden.
Genealogìa, Geneologìa, *f.* Geſchlechtsregiſter, *n.*
Genealôgico, *adj.* genealogiſch.
Genealogìsta, *m.* Genealogiſt, *m.*
Generàbile, *adj.* zeugbar.
Generabilità, *f.* Zeugkraft, *f.*
Generalàto, *m.* Generalwürde, *f.*
Generàle, *adj.* allgemein; in – –, überhaupt. — *m.* General, *m.*
Generaleggiàre, *v. a.* allgemein machen.
Generalìssimo, *m.* erſter General, *m.*
Generalità, *f.* Allgemeinheit, *f.*; Generalſtab, *m.*
Generalmènte, *adv.* überhaupt.
Generàre, *v. a.* zeugen, hervorbringen; für produrre, verurſachen.
Generativo, *adj.* zur Zeugung geſchickt, dazu gehörig.
Generatòre, *m.* Erzeuger; Urheber, *m.*
Generatrìce, *f.* Gebärerinn, *f.*
Generazióne, *f.* Zeugung; Nachkommenſchaft, *f.*; für schiatta, sorta, spezie, Art, *f.* Geſchlecht, *n.*
Gênere, *m.* Geſchlecht, *n.*; Art, *f.*; in – –, *adv.* überhaupt: ogni – – di scienza, allerlei Wiſſenſchaften, *it.* generi, natürliche Produkte.
Genêrico, *adj.* allgemein, zum Geſchlechte gehörig.
Gênero, *m.* Eidam, Schwiegerſohn, *m.*
Generosamènte, *adv.* großmüthig.
Generosità, *f.* Großmuth, *f.*; für liberalità, Freigebigkeit, *f.*
Generòso, *adj.* großmüthig, edelmüthig; freigebig; *fig.* vino – – –, geiſtiger Wein.
Gênesi, *m.* et *f.* erſtes Buch Moſes, *n.*
Genetliaco, *m.* Nativitätſteller, *m.*
Gengìa, *f.* Zahnfleiſch, *n.*
Gengiôvo, *m.* Ingwer, *m.*
Gengìva, *v.* Gengia.
Genìa, *f.* böſe Brut, *f.*
Geniàccio, *m.* böſe Neigung, *f.*
Geniàle, *adj.* eines Neigung angemeſſen; letto – –, Ehebett, *n.*
Genialità, *f.* angebohrne Zuneigung, *f.*
Genialmènte, *adv.* aus Sympathie.
Gênio, *m.* Genius, Schutzgeiſt, *m.*; für disposizione d'animo, angebohrne Art; Neigung, Gemüthsart, Anlage, *f.*; andar a – –, gefallen, anſtehen; dar nel – –, eines Geſchmack treffen; – – d'una lingua, die eigenthümliche Art einer Sprache.
Genitàle, *adj.* zur Zeugung dienend; für innato, angebohren.
Genitìvo, *m. T.* Genitiv, *m.*
Gênito, *m.* Sohn, *m.* Kind, *n.*
Genitòre, *m.* Vater, *m.*
Genitrìce, *f.* Mutter, *f.*
Genitùra, *f.* Zeugung; Geburt, *f.*; für sperma, Same der Thiere, *m.*
Gennàjo, Gennàro, *m.* Januar, Jänner, *m.*
*Gênove, *f. pl.* Kniebeugungen, *pl.*
Gensomìno, *v.* Gelsomino.
Gentàccia, Gentàglia, *f.* Gentàme, *m.* ſchlechter Pöbel, *m.* Geſindel, *n.*
Gênte, *f.* Leute, *pl.* Volk, *n.*; Truppen, *pl.*; di buona – –, von gutem Geſchlechte; – – mezzana, Leute vom Mittelſtand; minuta – –, oder – – bassa, gemeine, geringe Leute.
Genterêlla, *f.* geringe Leute, *pl.*
Gentildônna, *f.* adelige Dame, *f.*
Gentile, *adj.* artig, höflich; für delicato, niedlich; – – di complessione, von ſchwacher, zärtlicher Leibesbeſchaffenheit; für pagano, Heide, *m.*
Gentilèsco, *adj.* artig, hübſch, edel; heidniſch.
Gentilèsimo, *m.* Heidenthum, *n.*
Gentilezza, *f.* Artigkeit, Höflichkeit, Anmuth, *f.*
Gentilire, –isco, *v. a.* veredeln, verfeinern.
Gentilità, *f.* Heidenthum, *n.*
Gentilìzia, *f.* Adelrecht, *n.*
Gentilìzio, *adj.* einem Geſchlechte gehörig.
Gentilmènte, *adv.* auf eine edle Art.
Gentilôtto, *m.* reicher Edelmann, *m.*
Gentiluômo, *m.* Edelmann, *m.*; – – di camera, Kammerjunker, *m.*
Gentàccia, *f.* ſchlechteſte Pöbel, *m.*
Genuflessiòne, *f.* Kniebeugen, *n.*
Genuflêttere, *def.* genuflessi, *part.* genuflesso, *v. n.* niederknieen.
Genuìno, *adj.* ächt, wahr.
Genziàna, *f.* Enzian, *m.* (Pflanze).
Geodesìa, *f. T.* Landmeßkunſt, *f.*
Geografìa, *f.* Erdbeſchreibung, *f.*
Geogràfico, *adj.* geographiſch.
Geôgrafo, *m.* Erdbeſchreiber, *m.*
Geologìa, *f.* Wiſſenſchaft des innern Baues der Erde, *f.*
Geôlogo, *m.* Kenner des innern Baues der Erde, *m.*
Geomànte, *m.* Wahrſager aus dem Punktiren, *m.*
Geomanzìa, *f.* Punktirkunſt, *f.*
Geômetra, Geômetro, *m.* Feldmeſſer, *m.*
Geometrìa, *f.* Erdmeßkunſt, *f.*
Geometricamènte, *adv.* geometriſch.
Geomêtrico, *adj.* geometriſch.
Geopônia, *f.* Feldarbeit, *f.* Ackerbau, *m.*
Geôrgica, *f.* Gedicht vom Landbau, *n.*
Georgôfilo, *adj.* Liebhaber des Ackerbaues.
Geostàtica, *f.* Lehre des Gleichgewichts der feſten Körper, *f.*
Geràmio, *m.* Storchſchnabel, *m.* (ein Kraut).
Geràrca, *f.* Oberhaupt im Kirchenregimente, *n.*

Gerarchìa, *f.* geiſtliche Herrſchaft, *f.*
Geràrchico, *adj.* hierarchiſch.
Gêrgo, Gergòne, *m.* unverſtändliche Sprache, *f.* Kauderwälſch, *n.*
Gêria, *f.* Ocker, *m.*
Gêrla, *f.* Butte, *f.* Tragkorb, *m.*; -- di ragazzi, ein Schwarm Kinder ꝛc.
Germàna, *f.* leibliche Schweſter, *f.*
Germànico, *adj.* Deutſch.
Germàno, *m.* leiblicher Bruder, *m.* —*adj.* ächt, wahrhaft.
Gêrme, Germôglio, *m.* Germôglia, *f.* Keim, Sprößling, *m.*
Germinàre, Germogliàre, *v. n.* keimen; ausſchlagen; *fig.* für prosperare, gedeihen.
Germinaziòne, *f.* Keimen; Ausſproſſen, *n.*
Geroglificàre, *v. n.* Bilderſchrift brauchen.
Geroglìfico, *m.* Hieroglyphe, Bilderſchrift, *f.* —*adj.* hieroglyphiſch.
Gerrettièra, *f.* Orden des Hoſenbandes in England, *m.*
Gêrsa, *f.* Art Schminke, *f.*
Gerùndio, *m. T.* Gerundium, *n.*
Gesmìno, *übl.* Gelsomìno, *m.* Jasmin, *m.*
Gessajuôlo, *m.* Gipsarbeiter, *m.*
Gessàre, *v. a.* übertünchen, mit Gips.
Gessàto, *adj.* übergipſt; gipsartig.
Gêsso, *m.* Gips, *m.*
Gessòso, *adj.* gipſig.
Gêsta, *f.* Geſchlecht, *n.* Stamm, *m.*
Geste, *pl.* Thaten, *pl.*
*Gestàre, *v. a.* tragen.
Gesteggiàre, Gesticolàre, Gestire, *v. n.* Bewegungen mit den Händen machen.
Gesticulatòre, *m.* Gaukler, *m.*
Gesticulaziòne, *f.* Geberden und Bewegungen mit den Händen, *pl.*
Gêsto, *m.* Geberde; Stellung; große That, *f.*
Gesuìta, *f.* Jeſuit, *m.*
Gettàre, *v. a.* werfen: wegwerfen: -- sospiri, Seufzer ausſtoßen; -- via, wegwerfen: -- le parole al ventó, in Wind reden: -- a terra, niederreißen: -- fuoco, Feuer ſpeien: -- i fondamenti di checchessia, den Grund wozu legen; -- la polvere negli occhi, durch falſchen Schein betrügen; -- un ponte, eine Brücke ſchlagen; -- metalli, gessi etc. Metalle, Gips gießen; -- un vascello all' acqua, ein Schiff vom Stapel laſſen. Gettarsi, *v. r.* überfallen; -- al collo di alcuno, einem um den Hals fallen; -- al partito di alcuno, ſich zu einer Parthei ſchlagen.
Gettatòre, *m.* Schmelzer, Gießer, *m.*
Gêttito, *m.* Auswurf, *m.*
Gêtto, *m.* Wurf; für smalto, Mörtel, *m.*; -- d'acqua, Springwaſſer, *n.*; far --, oder di --, Gießen, Abformen, *n.*; opera, lavoro di --, gegoſſ ne Arbeit, *f.*; *it.* Guß in die Form, *m.*
Gettòne, *m.* Zahlpfennig, *m.*
Ghèffo, *v.* Gueffo.
Ghêppio, *m.* Wannenweber, *m.*; far --, ſterben.
Gheridòne, *m.* Leuchterſtuhl, *m.*
Gherìglio, *m.* der innere eßbare Theil der Nuß.
Gherminêlla, *f.* Taſchenſpielerei, *f.*
Ghermìre, *v. a.* mit den Klauen faſſen, ergreifen; *fig.* wegſchnappen. Ghermirsi, ſich anfallen.
Ghermitòre, *m.* Erwiſcher, Wegſchnapper, *m.*
Gherôfano, *v.* Garòfano.
Gheròne, *m.* angeſetztes Stück, *n.*; für falda, Saum, *m.*; -- di tela, Zwickel am Hemde, *m.*
Ghètto, *m.* Judengaſſe, *f.*
Ghèzzo, *adj.* ſchwarz wie ein Mohr. — *m.* Art Bilz, *m.*
Ghiabaldàna, *v.* Ghiarabaldana.
*Ghiacciàja, *f.* Eisgrube, *f.*
Ghiacciàre, *v. n.* gefrieren, frieren.
Ghiacciìno, *m.* Schlittſchuh, *m.*
Ghiàccio, *m.* Eis, *n.*
Ghiacciòso, *adj.* zu Eis gefroren.
Ghiacciuôlo, *m.* Eiszapfen, *m.*; Eisſcholle, *f.*
Ghiàdo, *m* äußerſte Kälte, *f.*; (mit a) Meſſer, *n.* Dolch, *m.*
Ghiaggiuôlo, *m.* Schwertlilie, *f.*
Ghiàja, *f.* Kies, *m.*
Ghiajàta, *f.* Chauſſee, *f.*
Ghiajòso, *adj.* kieſig.
Ghiànda, *f.* Ecker, Eichel, *f.*
Ghiandàja, *f.* Häher, *m.*
Ghiandajòne, *m.* Nußhacker (Vogel); *it.* Plauderer, *m.*
Ghiandìfero, *adj.* Eicheln tragend.
Ghiàndola, *v.* Glandula.
Ghiandùccia, *f.* kleine Eichel; Drüſe, *f.*
Ghiarabaldàna, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Ghiarètto, *m.* ſandiger Boden eines Flußbettes, *m.*
Ghiattìre, *v. n.* belfern, bellen.
Ghiazzerìno, *m.* kleiner Bruſtharniſch, *m.*
Ghiazzeruôla, *f.* Art leichter Schiffe, *f.*
Ghiêra, *f.* Reif, Ring, *m.*
Ghignantemènte, *adv.* lächelnd.
Ghignàre, *v. n.* lächeln, ſpöttiſch lächeln.
Ghignàta, *f.* Hohngelächter, *n.*
Ghignatòre, *m.* der lächelt.
Ghignazzàre, *v. a.* überlaut lachen.
Ghìgno, *m.* Lächeln, *n.*
Ghindàggio, *m. T.* Hiſſen, *n.*
Ghindàre, *v. a.* aufwinden, *T.* hiſſen.
Ghindatùra, *f. T.* Höhe eines Segels, *f.*
Ghinêa, *f.* Guinee, *f.*
Ghiômo, *m.* Knaul Zwirn, *m.*
Ghiòtta, *f.* Bratpfanne, *f.*
Ghiotterellino, Ghiotterêllo, *adj.* näſchig.
Ghiòtto, *adj.* gefräßig; für avido, lüſtern. — *m.* Leckermaul, *n.*
Ghiottòne, *m.* Vielfraß, *m.*; *it.* Schurke, *m.*
Ghiottoneria, *f.* Lüſternheit, Gefräßigkeit, *f.*; *it.* für truffería, Schurkenſtreich, *m.*
Ghiottornìa, *f.* Gefräßigkeit; Näſcherei, *f.*
Ghiôva, *f.* Erdſcholle, *f.*
Ghiôzzo, *m.* Kaulkopf, *m.*; Stückchen, Bißchen, *n.*
Ghiribizzàre, *v.* Fantasticàre.
Ghiribizzatòre, *m.* Grillenfänger, *m.*
Ghiribìzzo, *m.* Grille, *f.* Einfall, *m.*
Ghiribizzòso, *adj.* grillig, fantaſtiſch.
Ghirigôro, *m.* Zug mit der Feder; Irrweg, *m.*
Ghirlànda, *f.* Blumenkranz, *m.* Laub, *n.*; morir con la --, die Jungferſchaft mit in die Erde nehmen.
Ghirlandàre, *v. a.* bekränzen.
Ghìro, *m.* Schlafratz, *m.* Murmelthier, *n.*
Ghirònda, *f.* Leier, *f.*

Ghisa, *f.* gegossenes Eisen, *n.*
Ghisso, *m.* Segelstock, *m.*
Già, *adv.* vor diesem, weiland; schon, bereits.
Giacchè, *conj.* weil.
Giàcchera, *v.* Giarda.
Giacchiàre, *v.* Gracchiare.
Giacchiàta, *f.* Netzwurf, *m.*
Giàcchio, *m.* Trommelnetz, *n.* Wathe, *f.*; gittare il -- tondo, Keinen schonen.
Giacère, *def.* giacqui, *part.* giaciuto, *v. a.* liegen; für esser infermo, bettlägerig seyn; -- con donna, bei einem Frauenzimmer schlafen; *it.* bestehen: l'origin di tanti mali giace nell' ozio.
Giacimènto, *m.* Liegen, *n.*; für concubito, Beischlaf, *m.*
Giacinto, *m.* Hyacinthe, *f.*; Hyacinth, *m.*
Giacitôjo, *m.* Lager, *n.* Ruhestätte, *f.*
Giacitùra, *f.* Lage, Art zu liegen, *f.*
Giàco, *m.* Panzerhemd, *n.*
Giaculatôria, *adj.* preci -- e, Stoßgebete, *pl.*
Giallamìna, *f.* Gallmey, *m.*
Gialleggiàre, *v. a.* ins Gelbe fallen.
Giallèzza, *f.* gelbe Farbe, *f.*
Gialliccio, *adj.* gelblich.
Giàllo, *adj.* gelb; für pallido, bleich. — *m.* Gelb, *n.*; -- aurino, Goldgelb, *n.*; -- di terra, Ocker, *m.*; -- di spin cervino, Schüttgelb, *n.* (gelbe Farbe von Judendorn); -- orientale, eine Art sehr schöner gelber Marmor.
Giallôgno, Giallôgnolo, *adj.* blaßgelb.
Giallòre, Giallùme, *m.* Gelbe, Gelbheit, *f.*
Giallosànto, *m.* Art Gelbfarbe aus einem Kraute, *f.*
Giallòso, *adj. v.* Giallognolo. — *m.* Birnwurm, *m.*
Giambàre, *v. a.* scherzen, spotten.
Giàmbo, *m.* Scherz, *m.*; dare il --, so wie giambare; *T.* Jambus, *m.*
Giammài, *adv.* jemals; non --, niemals, nie.
Giammèngola, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Giannèlla, *f.* Spieß, *m.*; *fig.* Stock, *m.*
Giannettàrio, Giannettière, *m.* Pifenirer, *m.*
Giannettàta, *f.* Pifenstich, *m.*
Giannettina, *f.* Halbpike, *f.*
Giannètto, *v.* Ginnetto.
Giannizzero, *m.* Janitschar, *m.*
Giansenìsmo, *m.* Lehre des Jansenius, *m.*
Giansenìsta, *m.* Jansenist, *m.*
Giàra, *f.* Trinkglas mit zwei Handgriffen, *n.*
Giàrda, *f.* Spath, *m.*; auch für burla, Streich, Possen, *m.*
Giardinàggio, *m.* Gärtnerei, *f.*
Giardinètto, *m.* Gärtchen, *n.*
Giardinièra, *f.* Gärtnerinn, *f.*
Giardinière, Giardinàjo, *m.* Gärtner, *m.*
Giardìno, *m.* Garten, *m.*
Giargòne, *m.* gelber Diamant, Jargon, *m.* Kauderwälsch, *n.*
Giarôla, *f.* Wachtellerche, *f.*
Giarrettièra, *f.* englischer Orden des Hosenbandes, *m.*
Giattànza, *f.* Prahlerei, *f.*
Giàva, *f.* Schiffsmagazin, *n.*
Giavelôtto, *m.* Wurfspieß, *m.*
Gìbbo, *m.* Buckel, Höcker, *m.*
Gibbòso, Gibbùto, *adj.* buckelicht, ausgewachsen.
Gibêrna, *f.* Patrontasche. *f.*
Gìcaro, Gìchero, *m.* Aronwurz, *f.*
Gicheròso, *adj. fig.* muthwillig.
Giêlo, *m.* Frost, *m.*; für ghiaccio, Eis, *n.*; farsi di --, vor Furcht erstarren.
Gielòne, *m.* Art Pilze, *f.*
Gigànta, Gigantèssa, *f.* Riesin, *f.*
Gigànte, *m.* Riese, *m.*
Gigantêo, Gigantèsco, Gigantìno, *adj.* riesenmäßig.
Giganteggiàre, *v. r.* eine Riesengestalt haben; wie ein Riese aussehen.
Gigantescamènte, *adv.* auf Riesenart.
Gigantomachìa, *f.* Riesenkrieg, *m.*
Gigliàto, *adj.* mit Lilien bestreut. — *m.* eine goldene Münzsorte in Florenz.
Giglièto, *m.* Lilienbeet, *n.*
Gigliètto, *m.* kleine Lilie; Kreppon, *m.* Franze, *f.*
Gìglio, *m.* Lilie, *f.*; bianco come --, candor di --, ganz weiß.
Ginecêo, *m.* Frauenzimmerwohnung, *f.*
Ginecocrazìa, *f.* Weiberregierung, *f.*
*Ginêpra, *f.* Wachholderbeere, *f.*
Ginepràjo, Gineprèto, *m.* Wachholderbusch, *m.*; für intrigo, Verwirrung, *f.*; entrare in un --, sich in verwickelte Händel einlassen.
Ginêpro, *m.* Wachholderbaum, *m.*
Ginêstra, *f.* Geniste, *f.* Pfriemenkraut, *n.*
Ginestrèto, *m.* mit Geniste bewachsener Ort, *m.*; *fig.* für intrigo, Wirrerei, *f.*
Ginestrèvole, *adj.* voll Geniste.
Gingìa, *v.* Gengia.
Ginglìmo, *m.* Fuge, *f.* Knochen, *m.*
Ginnàsio, *m.* Gymnasium, *n.*
Ginnàstica, *f. T.* Gymnastick, Wissenschaft der Leibesübungen, *f.*
Ginnàstico, Gìnnico, *adj.* gymnastisch.
Ginnètto, *m.* Spanischer Klepper, *m.*
Ginnosofista, *m.* Weiser und Priester bei den Egyptern und Aethiopiern, *m.*
Ginocchiàle, *m.* Stiefelmanschette; Stiefelstolpe, *f.*
Ginocchiàta, *f.* Kniebeugung, *f.* Knicks, *m.*
Ginocchiêllo, *m.* Knieschiene; Schweinspfote, *f.*
Ginôcchio, *m.* (*pl.* ginocchi und le ginocchia) Knie, *n.*; rotella del --, Kniescheibe, *f.*
Ginocchiòne, *adv.* knieend.
Gìo, von gire, (*poet.*) er ging.
Giocàre, etc. *v.* Giuocare, etc.
Giochètto, *m.* Spielchen, *n.*; -- di mano, geschickter Handgriff, *m.* [nehm.
Giochèvole, *adj.* lustig, angeGiochevolmènte, *adv.* zum Spaß.
Giocosôrza, *f.* Nothwendigkeit, *f.* Muß, *n.*
Giocolatrìce, *f.* Taschenspielerinn, Gauklerinn, *f.*
Giocolàre, Giocolatòre, *m.* Taschenspieler, *m.*
Giocolàre, *v. n.* aus der Tasche spielen, gaukeln.
Giocolarmènte, *adv.* spaßhafterweise. [terei, *f.*
Giôcolo, *m.* Spielerei, Schä-
Giocondamènte, *adv.* fröhlich, angenehm.
Giocondàre, *v. n.* et Giocondàrsi, *v. r.* sich erlustigen.
Giocondèvole, *adj.* belustigend, angenehm.
Giocondèzza, Giocondità, *f.* Fröhlichkeit, *f.* Vergnügen, *n.*

Giocòndo, *adj.* anmuthig; fröhlich.
Giocosamènte, *adv.* im Scherz, zum Spaß: auf eine lustige angenehme Art.
Giocòso, *adj.* lustig, spaßhaft, angenehm.
Giogàja, *f.* Wanne; Bergkette, *f.*
Giogliàto, *adj.* voll Unkraut (vom Getreide).
Giôglio, *m.* Unkraut, *n.* Trespe im Getreide, *f.*
Giôgo, *m.* Joch, *n.* Zwang, *m.*; -- del monte, Spitze der Berge, *f.*; scuotere il --, sich in Freiheit setzen; *it.* Weberbaum, *m.*
Giogòso, *adj.* gebirgig.
Giôja, *f.* Edelstein, *m.* Kleinod, *n.* Juwel, *m.*; für allegrezza, giubilo, Freude, Wonne, *f.*; -- mia, mein Herzchen.
Giojànte, *adj.* fröhlich, vergnügt.
Giojellàre, *v. a.* mit Juwelen besetzen.
Giojellière, *m.* Juwelier, *m.*
Giojêllo, *m.* Juwel, *m.* Kleinod, *n.*
Giojosamènte, *adv.* lustig, fröhlich.
Giojòso, *adj.* fröhlich, lustig.
Gioire, -isco, *v. n.* sich freuen; genießen.
Giôlito, *m.* Ruhe, *f.*; stare in --, vor Anker liegen.
Giomèlla, *v.* Giumella.
Giorgerìa, *f.* Tapferkeit, *f.*
Giornàle, *adj.* täglich. — *m.* Journal, Tagebuch, *n.*
Giornalière, *adj.* täglich; veränderlich. — *m.* Tagelöhner, *m.*
Giornalista, *m.* Journalist, *m.*
Giornalmènte, *adv.* täglich.
Giornàta, *f.* Tag, *m.* Tagereise, *f.*; a gran --e, schnell, behend; -- campale, das Treffen; alla --, *adv.* tageweise.
Giornêa, *f.* Art Mannskleid, *n.*
Giòrno, *m.* Tag, *m.*; di --, *adv.* bei Tage, am Tage; farsi --, Tag werden: all' abbassar del --, gegen Abend; giorni sono, vor einigen Tagen: da quel --, von der Zeit an.
Giôstra, *f.* Lustgefecht, Turnier, *n.*; Possen, *m.*
Giostrànte, Giostratòre, *m.* Kämpfer, Streiter, *m.*
Giostràre, *v. n.* die Lanze brechen; streiten, kämpfen; für aggirare, hintergehen.
Giostratòre, *v.* Giostrante.
Giovamènto, *m.* Hülfe, *f.*; Nutzen, *m.*
Giovanàccio, *m.* junger Laffe, *m.*
Giovanàglia, *f.* junges Volk, *n.*
Giòvane, m. et *f.* Jüngling; junger Mann, *m.*; Mädchen, *n.*; junge Frau, *f.* — *adj.* jung.
Giovaneggiàre, *v. n.* jugendlich handeln.
Giovanèsco, Giovanile, *v.* Giovenile.
Giovanèzza, *f.* Jugend, *f.*
Giovanilmènte, *adv.* jugendlicher Weise.
Giovanôtto, *m.* starker munterer Jüngling, *m.*
Giovàre, *v. a.* helfen. — *v. n.* nützlich seyn; für dilettare, gefallen; mi giova sperare, ich will hoffen; mi giova credere, ich will gern glauben.
Giovatìvo, *adj.* nützlich.
Giovatòre, *m.* Helfer, *m.*
Giôve, *m.* Jupiter, *m.*
Giovedì, *m.* Donnerstag, *m.*
Giovènca, *f.* junge Kuh, *f.*; für meretrice, Hure, *f.*
Giovènco, *m.* junger Ochs, *m.*
Giovenile, *adj.* jugendlich; età --, das Jugendalter.
Gioventù, *f.* Jugend, *f.*
Giovèvole, *adj.* heilsam, nützlich.
Giovevolèzza, *f.* Heilsamkeit, Nützlichkeit, *f.*
Gioviàle, *adj.* lustig, fröhlich; umor --, fröhliche, muntere Laune; volto, ciera --, heitere Miene.
Giovialità, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Giòvine, *v.* Giovane.
Giracàpo, *m.* Schwindel, *m.*
Giràfa, *f.* Kameelparder, *m.*
Giramènto, *m.* Drehen, Wenden, *n.*; -- di capo, der Schwindel.
Giràndola, *f.* Feuerrad, *n.*; Bewegung im Kreise, *f.*
Girandolàre, *v.* Fantasticare.
Giràre, *v. n.* sich drehen, herumlaufen; -- il mondo, in der Welt herumreisen. — *v. a.* umdrehen; -- gli occhi, die Augen wenden; *T.* giriren, Gelder anweisen. — *m.* Umlauf, *m.*; in un -- di sole, in einem Tage; in un -- di ciglio, in einem Augenblick.
Girarrôsto, *m.* Bratenwender, *m.*
Girasòle, *m.* Sonnenblume, *f.*
Giràta, *f.* Drehen, *n.* Umlauf, *m.*; *T.* Giriren, *n.*
Giravôlta, *f.* Kreislauf, *m.*; dar una --, hin und her oder auf und ab gehen.
Gìre, *v. n.* gehen (*poet.*) Girsi, sterben.
Girêlla, *f.* Rollrädchen, *n.*; dar nelle --e, verrückt werden.
Girellàjo, *m.* Rollenmacher, *m.*; für volubile, Flattergeist, Wetterhahn, *m.*
Girèvole, *adj.* drehbar; für volubile, wankelmüthig.
Girfàlce, *m.* Geierfalk, *m.*
Gìrlo, *m.* Drehwürfel, *m.*
Gìro, *m.* Umfang, Umkreis; Umlauf, *m.*; *T.* Giro, *n.*
Girôla, *f.* Wachtellerche, *f.*
Giromanzìa, *f.* Art Wahrsagung, *f.*
Girône, *m.* großer Kreis, *m.*; -- di vento, Wirbelwind, *m.*
Gironzàre, *v. n.* umher schweifen.
Girôtta, *f.* Fahne, Flagge, *f.*
Girovàgo, *adj.* herum irrend.
Git, Gittajône, *m.* Kornraden, *m.*
Gìta, *f.* Gang, *m.* kleine Reise, *f.*; andarsene in --e, vergebliche Gänge thun.
Gittàre, *v.* Gettare.
Gittàta, *f.* Wurf, *m.*
Gìtto, *adv.* genau, richtig.
Giù, *adv.* unten, hinunter; all' ingiù, niederwärts, nieder; por --, ablegen; mandar --, verschlucken; *fig.* für tollerare, verschmerzen.
Giùbba, *f.* Kamisol, *n.*; Jacke; Mähne, *f.*
Giubberêllo, *m.* Jäckchen, *n.*; kleine Anhöhe, *f.*
*Giubbètto, *m.* Giubette, *f. pl.* Galgen, *m.*
Giubbilèo, *m.* Jubeljahr, Jubiläum, *n.*
Giubbilòso, *adj.* jubilirend.
Giubbône, *m.* Jacke, *f.* Wams, *m.*
Giubilàre, *v. n.* jubiliren, jauchzen.
Giubilàto, *adj.* Alters wegen dienstfrei.
Giubilatòre, *m.* der vor Freude jauchzet.
Giubilazióne, *f.* Giubilio, Giùbilo, *m.* Jauchzen, Freudengeschrei, *n.*
Giucànte, *adj.* spielend.
Giucàre, et Giuocàre, *v. a.* et *n.*

spielen, scherzen, schäkern; für festeggiare, fröhlich seyn; für scommettere, wetten.
Giucatòre, *m.* Spieler, *m.*
Giucolàre, *v.* Giocolare.
Giudàico, Giudèsco, *adj.* jüdisch.
Giudaìsmo, *m.* Judenthum, *n.*
Giudaizzàre, *v. n.* die jüdischen Ceremonien beobachten.
Giudêo, *m.* Jude, *m.* — *adj.* jüdisch.
Giudicamènto, *m.* Urtheil, *n.*; Meinung, *f.*
Giudicàre, *v. a.* urtheilen, richten, entscheiden; – – di sì, meinen, dafür halten.
Giudicatìvo, Giudicatôrio, *adj.* richtend, urtheilend.
Giudicàto, *m.* Gerichtsbarkeit, *f.*; für sentenza, richterlicher Ausspruch, *m.*
Giudicatòre, *m.* Richter, *m.*
Giudicatùra, *f.* Richteramt, *n.*
Giudicazióne, *f.* Urtheil, *n.*
Giùdice, *m.* Richter; Doktor der Rechte, *m.*; esser – – e parte, in seiner eignen Sache Richter seyn.
Giudicèssa, *f.* Beurtheilerinn, *f.*
Giudichevolmènte, *adv.* nach Recht und Billigkeit.
Giudiciàle, Giudiciàrio, *adj.* richterlich; gerichtlich.
Giudicialmènte, *adv.* gerichtlich.
Giudìcio, Giudìzio, *m.* Gericht, *n.* Gerichtshof, *m.*; für sentenza, Urtheil, *n.* Ausspruch, *m.*; für critêrio, senno, Verstand, *m.* Urtheilskraft, *f.*; uomo di – –, ein Mann von Einsicht; aver – –, klug seyn, Verstand haben; far cattivo – – di uno, übel von einem urtheilen; a mio – –, meiner Meinung nach.
Giudiciòso, *adj.* einsichtsvoll, verständig; ragionamènto – –, eine vernünftige Rede.
Giùgero, *adj.* Morgen Landes, *m.*
Giùggiola, *f.* Brustbeere, *f.*
Giuggiolêna, *f.* Sesamkraut, *n.*
Giuggiolìno, *m.* Brustbeersirup, *m.* — *adj.* brustbeerfarbig.
Giùggiolo, *m.* Brustbeerbaum, *m.*
Giùgnere, *def.* giunsi, *part.* giunto, *v. n.* ankommen, anlangen. — *v. a.* erreichen: für unire, accostare, zusammenfügen, verbinden; für fraudare, betrügen; – – le mani, die Hände falten; a mani giunte, mit gefalteten Händen.
Giugnimènto, *m.* Zusammenfügen, *n.* Verbindung, *f.*
Giùgno, *m.* Junius, Brachmonat, *m.*
Giulêbbo, *m.* Julep, Kühltrank, *m.*
Giulêcco, *m.* Sklavenkittel, *m.*
Giùlio, *m.* Münzsorte, in Rom und Toscana, *f.*
Giulivamènte, *adv.* fröhlich, aufgeräumt.
Giulività, *f.* Fröhlichkeit, Freude, *f.*
Giulìvo, *adj.* fröhlich, lustig, vergnügt.
*Giullàre, Giullàro, *m.* Possenreißer, Hofnarr, *m.*
Giumêllo, *m.* zwei Hände voll, *pl.*
Giumènta, *f.* Stute; *fig.* für puttana, Hure, *f.*
Giumentière, *m.* Wärter, Treiber der Lastthiere, *m.*
Giumènto, *m.* Lastthier, *m.*
Giuncàja, *f.* Giunchèto, *m.* mit Binsen bewachsener Ort, *m.*
Giuncàre, *v. a.* mit Binsen, Blumen ꝛc. bestreuen.
Giuncàta, *f.* Quarkkäse, *m.*
Giunchìglia, *f.* Jonquille, *f.*
Giùnco, *m.* Binse, *f.*
Giuncòso, *adj.* voll Binsen.
Giùngere, *v.* Giugnere.
Giùnta, *f.* Ankunft; Zugabe; Zulage; für giuntura, Fuge, *f.* Gelenk, *n.*
Giuntàre, *v. a.* betrügen.
Giuntatòre, *m.* Betrüger, *m.*
Giunterìa, *f.* Giùnto, *m.* Betrug, *m.*
Giùnto, *part.* et *adj.* zusammengefügt, verbunden; für arrivato, angekommen; für ingannato, betrogen.
Giuntùra, *f.* Gelenk; Band, *n.*
Giuocacchiàre, *v. n.* um etwas Weniges spielen.
Giuocàre, etc. *v.* Giucare, etc.
Giuocatorône, *m.* Gauner, *m.*
Giuôco, *m.* Spiel, *n.*: für trastullo, Spielerei, *f.* Spaß, *m.*: prendere a – – una cosa, über etwas spotten; pigliarsi – – di uno, einen zum Besten haben; – – di testa, eine witzige Erfindung.
Giuocolàre, *v. n.* spielen, narriren.
Giuramènto, *m.* Eid, Schwur, *m.*; dar il – – a uno, einen schwören lassen; affermar con – –, etwas beschwören.
Giurantemènte, Giuratamènte, *adv.* eidlich.
Giuràre, *v. a.* schwören; beschwören; für bestemmiare, fluchen; *it.* verloben.
Giuratìvo, *adj.* was die Kraft eines Eidschwurs hat; voci – –e, Fluchwörter.
Giuràto, *part.* et *adj.* geschworen, beschworen: fratelli, amici – –i, Herzensfreunde.
Giuratòre, *m.* Schwörer, Flucher, *m.*
Giuratôrio, *adj.* eidlich.
Giùre, *m.* Recht, *n.* Rechtsgelahrtheit, *f.*
Giureconsùlto, Giurisconsulto, *m.* Rechtsgelehrter, *m.*
Giuridicamènte, *adv.* rechtlich.
Giurìdico, *adj.* rechtlich.
Giurisdiziàle, Giurisdizionàle, *adj.* gerichtlich.
Giurisdiziòne, *f.* Gerichtsbarkeit, *f.*
Giurisperìto, Rechtsgelehrter, *m.*
Giurisprudênza, *f.* Rechtsgelehrsamkeit, *f.*
Giurìsta, *m.* Jurist, *m.*
Giùs, *m.* Recht, *n.* Grund, Anspruch, *m.*
Giusdicênte, *m.* Richter, *m.*
Giùso, *adv.* unten; *v.* Giù.
Giusquiàmo, *m.* Bilsenkraut, *n.*
Giùsta, Giusto, *praep.* nach, gemäß, zu Folge.
Giustacôrpo, *m.* Schnürleib, *m.* Schnürbrust, *f.*
Giustacuôre, *m.* Latz, *m.*
Giustamènte, *adv.* recht, richtig; billig; für per l'appunto, just, eben.
Giustèzza, *f.* Richtigkeit, *f.*
Giustificatamènte, *adv.* gerechtfertigter Weise.
Giustificàbile, *adj.* was man rechtfertigen kann.
Giustificànte, *part.* rechtfertigend: grazia – –, die gerecht machende Gnade.
Giustificàre, *v. a.* rechtfertigen; *v. r.* giustificarsi, sich rechtfertigen.
Giustificativo, *adj.* rechtfertigend.
Giustificatòre, *m.* Rechtfertiger, *m.*
Giustificazióne, *f.* Rechtfertigung, *f.*
Giustizia, *f.* Gerechtigkeit, *f.*;

Gericht, *n.*; für patibolo, Galgen, *m.*

Giustiziàre, *v. a.* hinrichten; — — alcuna cosa, so viel als straziarla, eine Sache verderben.

Giustizière, *m.* Gerichtshalter; Scharfrichter, *m.*

Giùsto, *adj.* gerecht, billig; für esatto, adattato, richtig, genau, passend. — *m.* Gerechte, *m.* Recht, *n.* Billigkeit, *f.* — *adv.* richtig, gerade, ganz recht.

Glàba, *f.* Setzling, Ableger, *m.*

Glaciàle, *adj.* beständig gefroren; mare, zona — —, das Eismeer, die Eiszone.

Gladiatòre, *m.* Fechter, Klopffechter, *m.*

Glàdio, *m.* Dolch, Degen, *m.*

Glàndula, *f.* Drüse, Glandel, *f.*

Glandulòso, *adj.* drüsig.

Glàsto, Glastro, *m.* Waid, *m.*

Glàuco, *adj.* himmelblau, wasserblau.

Glaucôma, *f.* Fell über den Augen, *n.* Staar, *m.*

Glàve, *m.* Schwertfisch, *m.*

Glèba, *f.* Scholle, *f.* Erdkloß, *m.*

Gli, *art. pl.* die. — *pron.* ihm; sie, es. — *adv.* statt vi, ivi, là, da, dort, daselbst.

Glittografìa, *f.* Steinschneidekunst, *f.*

Glôbo, *m.* Kugel, *f.*; — — terracqueo, Erdkugel, *f.*; — — i celesti, Himmelskörper, *pl.*

Globosità, *f.* kugelrunde Gestalt, *f.*

Globòso, *adj.* kugelig.

Glòria, *f.* Ruhm, *m.* Ehre, Herrlichkeit, *f.*

Gloriàre, *v. a.* rühmen, preisen. Gloriarsi, sich rühmen, prahlen.

Gloriazióne, *f.* Rühmen, *n.*

Glorificamènto, *m.* Glorificazióne, *f.* Verherrlichung, Verklärung, *f.*

Glorificàre, *v. a.* verherrlichen, verklären. Glorificarsi, sich rühmen.

Gloriosamènte, *adv.* glorwürdig, herrlich.

Glorióso, *adj.* rühmlich, glorreich; für vanaglorioso, prahlerisch, stolz.

Glôsa, *f.* Glosse, Auslegung, *f.*

Glosàre, *v. a.* glossiren, auslegen.

Glosatòre, *m.* Ausleger, Glossenmacher, *m.*

Glossàrio, *m.* Glossarium, *n.*

Glossêma, *f.* Füllwort, *n.*

Glossogràfo, *m.* Verfasser eines Glossariums, *m.*

Glossologìa, *f.* Lehre von der Bildung der Stimme, *f.*

Glutinàre, *v. a.* zusammenleimen, kitten.

Glùtine, *f.* Klebrige, *n.* Leim, *m.*

Glutinòso, *adj.* klebrig.

Gnàcchera, *v.* Nacchera.

Gnatàlio, *m.* Ruhrkraut, *n.*

Gnàffe, *adv.* bei meiner Treu, wahrlich.

Gnafilàre, *v.* Miagolare.

Gnôcco, *m.* Kloß, Mehlkloß; *fig.* Tölpel, *m.*

Gnômo, *m.* Kobold, Erdgeist, *m.*

Gnomologìa, *f.* in Lehrsprüchen verfaßte Rede, *f.*

Gnomòne, *m.* Zeiger der Sonnenuhr, *m.*

Gnòrri, *v.* Ignorante.

Gôbba, *f.* Buckel, Höcker, *m.*

Gôbbo, *m.* Buckel; Buckeliger, *m.*; Spanische Artischocke, *f.* — *adj.* bukelicht.

Gòccia, *f.* Tropfen, *m.*; für apoplessìa, Schlag, *m.*

Gòcciola, *f.* Tropfen; Ritz (in der Mauer), *m.*; Bißchen, *n.*

Gocciolamènto, *m.* Triefen, *n.*

Gocciolàre, Gocciàre, *v. n.* tropfen, tröpfeln, triefen.

Gocciolatòjo, *m.* Traufe, Dachrinne, *f.*

Gòcciolo, *m.* Tröpfchen; *fig.* Bißchen, *n.*

Gocciolòne, *m.* Erztölpel, *m.*

Gocciolòso, *adj.* triefend.

Godère, *v. n.* sich freuen. — *v. a.* genießen, die Nutzung haben; godèrsela, sich wohl seyn lassen.

Goderèccio, Godèvole, Godibile, *adj.* genießbar; vergnüglich.

Godimènto, *m.* Genuß, *m.*; [Freude, *f.*

Goditòre, *m.* lustiger Bruder, *m.*

Godùta, *f.* lustiger, vergnügter Schmaus, *m.*

Goffàggine, Gofferìa, Goffèzza, *f.* Dummheit, *f.*

Gôffo, *adj.* dumm; plump. — *m.* Tölpel, *m.*

Gôgna, *f.* Pranger, *m.* Halseisen, *n.*; für impaccio, *fig.* große Verlegenheit, *f.*; als Schimpfwort, wie forca, Galgenstrick, *m.*

Gòla, *f.* Kehle, Gurgel, *f.* Schlund, Hals, *m.*; für golosità, *fig.* Gefräßigkeit, Lüsternheit, *f.*; mentir per la — —, in den Hals hinein lügen; tirare uno per la — —, einen mit Essen und Trinken locken, reizen; gole, *pl.* ein enger Paß zwischen zwei Gebirgen.

Golètta, *f.* Halskragen, *m.*

Gòlfo, *m.* Meerbusen, *m.*; andare a — — lanciato, im offenen Meere segeln.

Golosità, *f.* Gefräßigkeit, Lüsternheit, *f.*

Golòso, *adj.* gefräßig; lüstern.

Golpàto, *adj.* brandig (vom Getreide).

Gòlpe, *f.* Brand im Korn, Mehlthau, *m.*

Gòlpe, *f.* Fuchs, *m.* *v.* Volpe.

Gombìna, *f.* Riemen am Dreschflegel, *m.*

Gòmena, *v.* Gòmona.

Gomitàta, *f.* Stoß mit dem Ellbogen, *m.*

Gòmito, *m.* Ellbogen, *m.*; Maß von anderthalb Schuh, *n.*; Ecke, *f.*; Meerbusen, *m.*

Gômito, *übl.* Cômito, *m.* Befehlshaber über die Ruderknechte, *m.*

Gomitolàre, *v. a.* auf einen Knaul wickeln.

Gomìtolo, *m.* Knaul, *m.*

Gomitòne, *adv.* auf den Ellbogen gestützt.

Gòmma, *f.* Gummi, Harz, *n.*; Venusbeule, *f.*

Gommaràbica, *f.* Arabisches Gummi, *n.*

Gommàto, *adj.* gummirt; tela — —a, Steifleinwand, *f.*

Gommìfero, *adj.* Gummi gebend.

Gommòso, *adj.* gummig, harzig.

Gomòna, *f.* Ankertau, *n.*

Gònda, Gòndola, *f.* Gondel, *f.*

Gondolière, *m.* Gondolier, *m.*

Gonfalonàta, *f.* Zug der einer Fahne folgt, *m.*

Gonfalòne, *m.* Panier, *n.* Fahne, *f.*

Gonfalonieràtico, *m.* Würde des Panierträgers, *f.*

Gonfaloniêre, *m.* Panierherr, Panierträger, *m.*

Gònfia, *m.* Glasmacher, *m.*

Gonfiàggine, Gonfiagióne, *f.*

Gonfiamènto, *m.* Schwulſt, *f.*; *fig.* Stolz, *m.*
Gonfiagôte, *m.* aufgeblaſener, ſtolzer Menſch, *m.*
Gonfiamùgoli, *m.* Prahler, *m.*
Gonfiàre, *v. a.* aufblaſen, aufblähen. — *v. n.* ſchwellen: für insuperbirsi, *fig.* ſich aufblaſen; -- l'otre, ſich vollſtopfen; -- alcuno, ſo wie adularlo, einen durch Schmeicheleien hintergehen.
Gonfiàto, *m.* Schwulſt, *f.*
Gonfiatôjo, *m.* Blasbalg, *m.* Röhre zum Blaſen, *f.*
Gonfiatòre, *m.* Aufblaſer, *m.*
Gonfiatùra, *f.* Schwulſt; *fig.* Schmeichelei, *f.*
Gonfiavètri, *m.* Glasblaſer, *m.*
Gonfièzza, *f.* Geſchwulſt; *fig.* Aufgeblaſenheit, *f.*
Gònfio, *adj.* geſchwollen; *fig.* ſtolz; ſchwulſtig.
Gonfiôtto, *m.* Schwimmblaſe, *f.*
Gònga, Gòngola, *f.* Halsgeſchwulſt, *f.*
Gongolàre, *v. n.* vor Freude ſpringen.
Gôngro, *m.* Meeraal, *m.*
Gônna, Gonnêlla, *f.* Unterrock der Weiber, *m.*
Gonorrêa, *f.* Samenfluß, Tripper, *m.*
Gònzo, *adj.* dumm, roh, tölpiſch. — *m.* Maulaffe, *m.*; für contadino, ein dummer Bauer.
Gôra, *f.* Mühlgraben, Waſſergang, *m.*
Gôrbia, *f.* untere Beſchläge eines Stocks, *n.* Zwinge; Pfeilſpitze, *f.*
Gorêllo, *m.* kleiner Waſſergraben, *m.*
Gôrga, *f.* Gurgel, *f.*: Bach, *m.*
Gorgheggiàre, *v. n.* trillern; (von Vögeln) zwitſchern.
Gorghètto, *m.* Waſſerzug, *m.*
Gôrgia, *f.* Schlund, *m.* Kehle, *f.*
Gorgiêra, *f.* Halskrauſe, *f.*; Ringkragen, *m.*; für gola, Kehle (alt), *f.*
Gorgiône, *m.* Trunkenbold, *m.*
Gòrgo, *m.* Waſſerwirbel, Strudel: Bach, *m.*
Gorgogliamènto, *m.* Strudeln; Gurren im Leibe, *n.*
Gorgogliàre, *v. n.* ſtrudeln: gurren.
Gorgoglio, *m.* Gekoller, Geräuſch, *n.*
Gorgôglio, Gorgogliône, *m.* Kornwurm, *m.*

Gorgòzza, *f.* Gorgozzùle, *m.* Schlund, *m.* Gurgel, *f.*
Gôrra, *f.* Art Weide; Tuchmütze, *f.*
Gôta, *f.* Wange, *f.*; für lato, Seite, *f.*
Gotàta, *f.* Maulſchelle, *f.*
Gotta, *f.* Gicht, *f.* Zipperlein, *n.*; für goccia, Tropfen, *m.*
Gottàto, *adj.* ſprenkelig.
Gôttico, *adj.* Gothiſch; altmodiſch.
Gôtto, *m.* kleiner Becher, *m.* Trinkglas, *n.*
Gottòso, *adj.* gichtiſch; lahm.
*Governàle, *m.* Steuerruder, *n.*
*Governamènto, *m.* Regierung, *f.*
Governàre, *v. a.* regieren; warten, beſorgen; für assettare, in Ordnung bringen; -- il vino, dem Weine Einſchlag geben; governarsi a suo modo, nach ſeinem Kopf leben.
Governatòre, *m.* Statthalter, *m.*; für ajo, Hofmeiſter, *m.*
Governatrice, *f.* Statthalterinn, Befehlshaberinn; Hofmeiſterinn, [*f.*
Governìme, *v.* Concime.
Govêrno, *m.* Regierung; Aufſicht, *f.*; für timone, Steuerruder, *n.*; Einſchlag (beim Weine), *m.*; Maßregel, *f.*
Gozzàja, *f.* Kropf voll, Kropf, Auswuchs, *m.*: für odio invecchiato, alter Groll, *m.*
Gòzzo, *m.* Kropf, *m.*; Diſtillirglas, *n.*
Gozzovìglia, Gozzoviglìata, *f.* Schmauſerei, Schwelgerei, *f.*
Gozzovigliàre, *v. n.* ſchmauſen, ſchwelgen.
Gozzùto, *adj.* kröpfig.
Gràcchia, *f.* Krähe, Dohle, *f.*; Plauderer, *m.*
Gracchiàre, *v. n.* wie eine Krähe ſchreien; plaudern; murren. — *m.* Geſchwätz, *n.*; für garrire, Zwitſchern der Vögel, *n.*
Gracchiatòre, Gracchiòne, *m.* Plauderer, *m.*
G àcco, Gràcculo, *m.* Dohle, *f.*
Gracidàre, *v. n.* quaken; gachern: ſchnattern.
Gracidatòre, *m.* Plauderer, *m.*
Gracidòso, *adj.* quakend.
Gràcile, *adj.* ſchmächtig, dünn; di complessione --, von ſchwacher Leibesbeſchaffenheit.
Gracilità, *f.* Schmächtigkeit, *f.*

Gracimolo, *v.* Racimolo.
*Gradàre, *v. n.* ſtufenweiſe untergehen.
Gradatamènte, *adv.* ſtufenweiſe.
Gradaziòne, *f.* ſtufenweiſes Steigen, *n.*; *T.* Gradation, *f.*
Gradêlla, *f.* geflochtenes Gatter, *n.*
Gradèvole, *adj.* angenehm, annehmlich.
Gradevolmènte, *adv.* gern, mit Vergnügen.
Gradimènto, *m.* Genehmigung, *f.* Wohlgefallen, *n.*: für riconoscenza, Dankbarkeit, *f.*
Gradìna, *f.* *T.* Gradireiſen, *n.*
Gradinàta, *f.* ſtufenweiſe Erhöhung, *f.*
Gradìno, *m.* Stufe, *f.*; a -- a --, nach und nach.
Gradìre, -isco, *v. n.* hinaufſteigen. — *v. a.* genehmigen, billigen; für compiacere, zu Gefallen thun.
Gradìto, *adj.* genehmigt; angenehm.
*Gradivamènte, *adv.* umſonſt, unentgeldlich.
Gràdo, *m.* Stufe, *f.*; Grad, *m.*; Ehrenſtufe, Würde, *f.*; für compiacenza, Belieben, *n.*; non essere in --, nicht im Stande ſeyn; saper, sentir --, Dank wiſſen, es einem verdanken; aver a --, etwas genehm halten, gern ſehen. — *adv.* di --, freiwillig; di buon --, recht gern.
Graduàle, *adj.* ſtufenweiſe.
Gradualmènte, *adv.* ſtufenweiſe.
Graduàre, *v. a.* in Grade eintheilen; graduiren.
Graduàto, *part.* in Grade getheilt ꝛc., der eine öffentliche Würde bekleidet.
Graduazióne, *f.* Abtheilung in Grade; Graduirung, *f.*
Graffiamènto, *m.* Zerkratzung, *f.*
Graffiànte, *adj.* der, die kratzt.
Graffiàre, *v. a.* kratzen, zerkratzen. [*m.*
Graffiasànti, *m.* Scheinheiliger,
Graffiatùra, *f.* Gràffio, *m.* Krall, *m.* Kratzwunde, *f.* für arpione, Haken, *m.*
Grafia, *f.* Beſchreibung, *f.*
Gràfico, *adj.* mit der Feder gezeichnet, durch Figuren beſchrieben.
Gragnuôla, *f.* Hagel, *m.* Schloſſen, *pl.*

Gramàglia, *f.* Trauerkleid, *n.*
Gramàre, *v. a.* unglücklich, traurig machen; betrüben.
Gramàtica und Grammàtica, *f.* Grammatik, Sprachlehre, *f.*
Gramaticàle, *adj.* Gramatikalisch.
Gramaticherìa, *f.* Sprachkünstelei, *f.*
Gramàtico, *m.* Grammatiker, *m.*
Gramèzza, *f.* Gram, Harm, *m.*
Gramìgna, *f.* Hundsgras, *n.*; -- amoretta, Liebgras, *n.*; -- migliaria, Hirsengras, *n.*
Gramignàto, *adj.* mit Hundsgras gefüttert.
Gramigno, *m.* Art Oelbaum, *m.*
Gramignòso, *adj.* voll Hundsgras.
Gramignuôla, *f.* dünnes Hundsgras, *n.*
Gràmo, *adj.* grambvoll, traurig; für malsano, ungesund.
Gràmola, *f.* Hanfbreche, *f.*
Gramolàre, *v. a.* den Hanf brechen.
Gràmpa, *f.* Kralle, Klaue, *f.*
Gramùffa, *f.* (spottweise) Grammatik, *f.*; favellare in --, unverständig reden.
Gràna, *f.* Scharlachbeere, Narbe im Leder, *f.*; tingere in --, sein Möglichstes thun.
Granadìglia, *f.* Passionsblume, *f.*
Granàglia, *f.* Körnchen; granirtes Metall, *n.*
Granagliàre, *v. n.* Metall körnen.
Granàjo, *m.* Kornboden, Kornspeicher, *m.* — *adj.* zum Getreide gehörig.
Granajôlo, Granajuôlo, *m.* Getreidehändler, *m.*
Granàre, *v. n.* körnen.
Granàro, *adj.* zum Getreide gehörig.
Granàta, *f.* Besen, *m.* Granate, *f.*
Granatàta, *f.* Schlag mit dem Besen, *m.*
Granatière, *m.* Grenadier, *m.*
Granàto, *m.* Granat; Granatenbaum, *m.* — *adj.* körnig; *fig.* für gagliardo, kraftvoll, stark.
Granatùzza, *f.* kleiner Besen, *m.*
Granbêstia, *f.* Elendthier, *n.*
Grancancelliêre, *m.* Großkanzler, *m.*
Grancêola, Grancêvola, *f.* Taschenkrebs; Hummer, *m.* Krabbe, *f.*
Granchièssa, *f.* Weibchen vom Krebs, *n.*
Gràncio, Grancio, *m.* Krebs; Krampf, *m.*; Klammer, *f.*; esser morso dal --, geizig seyn; *it.* ein Zeichen im Thierkreise.
Grància, *f.* Mundkrankheit, *f.*
Grancipôrro, *m.* Seekrebs, *m.*; pigliar un --, einen Bock machen.
Grancire, -isco, *v. a.* erhaschen, an sich reißen.
Grànde, *adj.* groß; erhaben, herrlich. — *m.* Großer, Vornehmer, *m.*; star sul --, spacciarla alla --, groß thun.
Grandeggiàre, *v. n.* groß thun.
Grandemènte, *adv.* sehr, überaus; auf großen Fuß, prächtig.
Grandètto, Grandicciuôlo, Grandicêllo, *adj.* etwas groß, ziemlich erwachsen.
Grandèzza, *f.* Größe; Erhabenheit, *f.*; -- d'animo, Großmüthigkeit, *f.*
Grandìgia, *f.* Stolz, *m.* Großthun, *n.*
Grandiloquênza, *f.* Großsprecherei, *f.*
Grandinàre, *v. n.* hageln, schlossen.
Grandinàta, *f.* Hagelwetter, *n.*
Gràndine, *f.* Hagel, *m.* Schlosse, *f.*; Gerstenkorn am Auge, *n.*
Grandinòso, *adj.* mit Hagel, voll Hagel.
Grandiosità, *f.* Pracht, *f.*
Grandiòso, *adj.* groß, prächtig; für altero, stolz, großthuend.
Grandisonànte, *adj.* laut tönend, stark schallend.
Grandùca, *m.* Großherzog, *m.*
Granducàto, *m.* Großherzogthum, *n.*
Granduchèssa, *f.* Großherzoginn, *f.*
Granêllo, *m.* Körnchen, *n.*; Kern, *m.*; für acino d'uva, Weinbeere, *f.*; granelli, Kernchen in Weinbeeren, *f.*; *it.* Geilen der Thiere, *f.*; --, ein Körnchen Salz, Sand, Pulver ꝛc.
Granellòso, *adj.* körnig.
Granfàtto, *adv.* sehr, viel; gewißlich; non è --, kürzlich.
Granigiòne, *f.* Granimènto, *m.* Körnen, *n.*
Granìre, -isco, *v. n.* körnen, narbig machen.
Granìto, *adj.* gekörnt; kernicht, fest. — *m.* Granit, *m.*
Granitùra, *f.* Körnen, *n.* Rand einer Münze, *m.*
Granmaèstro, *adj.* sehr gelehrt. — *m.* Großmeister, *m.*
Granmercè, *adv.* großen Dank! Gott sey Dank!
Gràno, *m.* Korn, Getreide, *n.*; Weitzen, *T.* Gran, *m.*
Granòso, *adj.* körnig.
Gràppa, *f.* Stiel an Früchten; Haken, *m.*
Grappàre, *v.* Aggrappare.
Grappêlla, *f.* Art Traube, *f.*
Grappìno, *m.* Anker mit fünf Haken, *m.*
Gràppo, *m.* Anhaken, Anfassen, *n.*; Traube, *f.*
Gràppolo, *m.* Traube, *f.*; -- d'uva, Weintraube, *f.*
Grappolùccio, *m.* Tränkchen, *n.*
Gràscia, *f.* Lebensmittel, *pl.*; für guadagno, Nutzen, *m.*; für grasso, Fett, *n.*
Grascìno, *m.* Marktmeister, *m.*
Gràspo, *m.* Kamm der Weintraube, *m.*
Grassamènte, *adv.* fett, reichlich.
Grassatòre, *m.* Straßenräuber, *m.*
Grassazióne, *f.* Straßenräuberei, *f.*
Grassêllo, *m.* Stückchen Fett, *n.*; Mörtel mit vielem Kalk, *m.*
Grassètto, *adj.* etwas fett.
Grassèzza, *f.* Fettigkeit, *f.*; *fig.* für opulenza, Ueberfluß, *m.*
Gràsso, *adj.* fett, feist, dick; für fertile, reich, fruchtbar; für denso, vaporoso, schwer, plump, dunstig. — *m.* Fett, Schmeer, *n.*; stare sul --, herrlich leben.
Grassôccio, *adj.* etwas fett, feist.
Grassôtto, *adj.* dick und fett; recht wohlbeleibt.
Gràssula, *f.* große, mürbe Feige, *f.*
Grassùme, *m.* Fett, Schmeer, Schmalz, *n.*
*Gràsta, *f.* Blumentopf, *m.*
Gràta, *f.* Rost, *m.* eisernes Gitter, *n.*; Flechte, *f.*
Gratêlla, *f.* Graticola, *f.* Rost, *m.* Gitter, Eisen, *n.*
Gratìccia, *f.* Fischreuse, *f.*
Graticciàta, *f.* Gratìccio, *m.* Flechte, *f.*
Graticolàta, *f.* Gitter am Helmvisir, *n.*
Gratificàre, *v. a.* wohl aufneh-

men; beſchenken; -- uno, Jemandem einen Gefallen thun.
Gratificaziòne, *f.* Beſchenkung, *f.* Gnadengeſchenk, *n.*
Gràtis, *adv.* umſonſt, unentgeldlich.
Gratisdàto, *adj.* freiwillig, aus Gnaden gegeben.
Gratitùdine, *f.* Dankbarkeit, *f.*
Gràto, *m.* Wille, Wunſch, *m.*; für gratitudine, Dankbarkeit, *f.*; di --, freiwillig. — *adj.* dankbar; lieb, werth.
Grattabùgia, *f.* Kratzbürſte von Draht, *f.*
Grattacàpo, *m.* Kopfkratzen, *n.*; *fig.* Kummer, *m.*
Grattagrànchio, *m.* Ohrenzwang, *m.*
Grattamènto, *m.* Kratzen, *n.*
Grattapùgia, *v.* Grattabugia.
Grattapugiàre, *v. a.* mit der Kratzbürſte abputzen.
Grattàre, *v. a.* kratzen; grattarsi il capo, es hinter den Ohren ſuchen; *it.* -- la pancia, gar nichts thun.
Grattariccio, *m.* Kratzen, *n.*
Grattatùra, *f.* Kratzmaal, *n.*
Grattùgia, *f.* Reibeiſen; Locheiſen, *n.*
Grattugiàre, *v. a.* reiben, rapiren.
Gratùire, *v.* Gratificare.
Gratuitamènte, *adv.* umſonſt, unentgeldlich.
Gratuito, *adj.* freiwillig, unentgeldlich.
*Gratulàre, *v. n.* Glück wünſchen.
Gratulatòrio, *adj.* zum Glückwunſche gehörig.
Gratulaziòne, *f.* Glückwunſch, *m.*
Gravàccio, *adj.* ſehr ſchwer, ſchwerfällig.
Gravàme, *m.* Laſt; Beſchwerde, *f.*
Gravamènto, *m.* Beläſtigung; Schwere, *f.*; für angheria, Auflage; Auspfändung, *f.*
Gravàre, *v. a.* beſchweren; für torre il pegno, auspfänden. — *v. n.* laſten, drücken.
Gravativo, *adj.* laſtend, drückend.
Gravaziòne, *f.* Laſtung; Laſt, *f.*
Gràve, *adj.* ſchwer; für nojoso, beſchwerlich; für serio, maestoso, ernſthaft, geſetzt; gravitätiſch; für considerato, assentito, klug, bedächtig; -- d'anni, d'età, von hohem Alter; malato --, der eine ſehr ſchwere Krankheit hat; avere a -- una cosa, etwas mit Verdruß erdulden.
Gravêdine, *f.* Schwere des Kopfs beim Schnupfen, *f.*
Gravemènte, *adv.* ſchwer, mit Schwere; -- ferito, gastigato, ſchwer verwundet, hart beſtraft.
Gravètto, *adj.* ein wenig ſchwer.
Gravèzza, *f.* Schwere, Laſt; Beſchwerde, *f.*; für noja, Kummer, Verdruß, *m.*; für gravità, Geſetztheit, Gravität, *f.*; für imposizione, Abgabe, *f.*; für durezza, severità, Härte, Strenge, *f.*
Gravicèmbalo, und Gravicèmbolo, *m.* Klavier, *n.*
Gravidànza, Gravidèzza, *f.* Schwangerſchaft, *f.*
Gravidàto, *adj.* geſchwängert, ſchwanger.
Gràvido, *adj.* beſchwert, voll; ſchwanger.
Gravità, *f.* Schwere; Ernſthaftigkeit, *f.*
Gravitàre, *v. n.* laſten, drücken.
Gravitaziòne, *f.* Schwerkraft, *f.* Beſtreben der Körper nach dem Mittelpunkt der Erde, *n.*
Gravòso, *adj.* ſchwer; beläſtigend, läſtig; für oneroso, verdrießlich.
Gràzia, *f.* Anmuth, Reitz, *m.*; für bel garbo, Anſtand, *m.*; für ringraziamento, Dank, *m.*; für favore, concessione, Gunſt; Gnade, Begnadigung, *f.* Grazie, *pl.* Grazien, Huldgöttinnen, *pl.*; render grazie, danken; di --, zur Gnade; in -- di che, deßwegen; far --, begnadigen.
Graziàccia, *f.* ſchlechter Anſtand, *m.* unanſtändiges Weſen, *n.*
*Graziàle, *m.* Trinkgeld, Geſchenk, *n.*
Graziàre, *v. a.* aus Gnade verleihen; begnadigen.
Graziàto, *m.* Begnadigter, *m.*
Graziosità, *f.* Anmuth, Artigkeit, *f.*
Graziòso, *adj.* anmuthig, einnehmend, artig; für benigno, gnädig, huldreich; für gratuito, aus Gnaden gegeben.
Grecheggiàre, *v. n.* *T.* nach Nordoſt ſegeln.
Grechèsco, *adj.* nach Art der Griechen.
Grecismo, *m.* Griechiſche Redensart, *f.*
Grecizzàre, *v. a.* nach Griechiſcher Redeart ſchreiben oder ſprechen.
Grèco, *m.* Grieche; vento --, Nordoſtwind, *m.*; *it.* Art Wein, *f.*
Grecolevànte, *m.* *T.* Oſt-Nordoſt.
Gregàrio, *adj.* von gemeinem Stande; soldato --, gemeiner Soldat, *m.*
Grègge, *m.* et *f.* Grèggia, *f.* Herde, *f.*; Haufen; Schafſtall, *m.*
Grèggio, u. grezzo, *adj.* roh, unbearbeitet.
Grembialàta, Grembiàta, *f.* Schürze voll, *f.*
Grembiàle, *f.* Schürze, *f.* Vortuch, *n.*
Grèmbo, *m.* Schooß; für utero, Mutterleib, *m.*
Gremire, *v. a.* ergreifen, erhaſchen.
Gremìto, *adj.* dicht angefüllt; wimmelnd: -- di gente, d'innumerabili insetti.
Grèppia, *f.* *übl.* mangiatòja, Krippe, *f.*
Grèppo, *m.* hervorſchießender Fels; Erdhügel, *m.*; für coccio, zerbrochener Topf, *m.*
Grèppola, *f.* Weinſtein, *m.*
Grespignolo, *m.* Gänſediſtel, *f.* (eine Pflanze).
Gressìbile, *adj.* zum Gehen fertig.
Grèto, *m.* trockner ſteiniger Rand des Ufers, *m.*
Grètola, *f.* Stäbchen (des Vogelbauers), *fig.* Splitter, *m.*; trovar la --, aus einer mißlichen Lage kommen.
Gretòso, *adj.* ſteinig und ſandig.
Grettamènte, *adv.* filzig, genau.
Grettèzza, Grettitùdine, *f.* Filzigkeit, Kargheit, *f.*
Grètto, *adj.* filzig, knickerig.
Grêve, *v.* Grave.
Grèzzo, *v.* Greggio.
Gribàno, *m.* Art kleines Fahrzeug, *f.*
Grìccia, *f.* ſaures Geſicht, *n.*
Gricciàre, *v. n.* ein finſteres Geſicht machen; nach etwas gelüſten.
Gricciolo, Grìcciolo, *m.* Grille, *f.*; für brivido, Fieberſchauer, *m.*
Grìda, *f.* öffentlicher Ausruf; für fama, Ruf, *m.* Gerücht, *n.*

Gridàlto, *adj.* laut ſchreiend; ſtark quakend (vom Froſche).
Gridare, *v. a.* ſchreien; für esclamare, ausrufen; für sgridare, ausſchelten, ſchmälen; -- mercè, ajuto, um Hülfe ſchreien; für rombare, rauſchen.
Gridàta, *f.* Geſchrei, *n.*; Verweis, *m.* [rufer; Schreier, *m.*
Gridatòre, *m.* geſchworner Aus=
Grìdo, *m.* (*pl.* le grida) Geſchrei, *n.*; für voce, Ruf, *m.* Gerücht, *n.*
Griêve, *v.* Grave.
Grifàgno, *adj.* räuberiſch; uccello --, Raubvogel, *m.*
Grifàre, *v. a.* mit dem Rüſſel reiben, zerreiben.
Grìfo, Rüſſel, *m.*; für grugno, Schnauze, *f.* Maul, *n.*
Grifòne, *m.* Vogel Greif; Fauſtſchlag ins Geſicht, *m.*
Grìgio, *adj.* grau, dunkelgrau.
Grigioferro, *adj.* eiſengrau.
Grìlla, *f.* Art Weintraube, *f.*
Grillàja, *f.* magerer Boden, *m.*
Grillànda, *v.* Ghirlanda.
Grillàre, *v. n.* brudeln, anfangen zu ſieden; zuweilen für scintillare, ſchimmern.
Grillètto, *m.* Heimchen, *n.* Zunge am Schießgewehr, *f.*
Grìllo, *f.* Grille, *f*, Heimchen, *n.*; Art Mauerbrecher, *m.*; —*pl.* grilli, Grillen, wunderliche Einfälle, *pl.*
Grillòso, *adj.* grillig, wunderlich.
Grillotàlpa, *f.* Reitwurm, *m.*
Grimaldèllo, *m.* Dietrich, Sperrhaken, *m.*
Grìmo, *adj.* runzelig, verſchrumpft.
Grìnza, *f.* Runzel, Falte, *f.*
Grìnzo, Grinzòso, *adj.* runzelig.
Grìppia, *f.* Bündel Heu, *n.*
Grìppo, *m.* Raubſchiff, *n.*
Grisatòjo, *m.* Brecher (bei den Glaſern), *m.*
Grisètto, *m.* Griſett, *m.* (Zeug).
Grisòlita, *f.* Grisòlito, *m.* Chriſolith, *m.*
Grisopàzio, *m.* Chryſopras, *m.*
Gromma, *f.* Weinſtein; Tuff, *m.*
Grommàre, *v. n.* ſich anſetzen (vom Weinſteine).
Grommàto, Grommòso, *adj.* weinſteinartig.
Grònda, *f.* Traufe, *f.*; Hohlziegel, *m.*
Grondàja, *f.* Traufe, *f.*
Grondàre, Grondeggiàre, *v. n.* traufen, triefen.
Grondatòjo, *m.* Traufdach, *n.*
Grongo, *m.* Meeraal, *m.*
Gròppa, *f.* Hintertreuz des Pferdes ꝛc *n.*; non portar in --, ſehr empfindlich ſeyn, nicht viel vertragen können.
Groppiêra, *f.* Schwanzriemen, *m.*
Gròppo, u. Grùppo, *m.* Wirkel: Klump, *m.*; Gruppe von Figuren ꝛc.; un -- di vento, Wirbelwind, *m.*; sciorre il --, eine ſchwere Frage auflöſen; un -- di denaro, ein verſiegeltes Päckchen mit Geld; -- di voce, eine rollende Stimme im Singen.
Groppòne, *m.* Hinterkreuz der Pferde ꝛc. *n.*; Bürzel der Vögel, *m.*
Groppòso, *adj.* knotig, knorrig.
Grôssa, *f.* Haufen, *m.* Menge, *f.*; Stärkſte, *n.*; für piena, Anſchwellen des Waſſers, *n.*: la -- d'un fiume; *it.* Gros (12 Dutzend), *n.*
Grossagràna, *f.* Grobetur, Grobenagel, *m.*
Grossamènte, *adv.* viel; grob.
Grosseggiàre, *v. n.* dick thun; beherzt thun.
Grosserìa, *f.* Grobarbeit, *f.*
Grossèzza, *f.* Dicke, Stärke, *f.*; für pregnezza, Schwangerſchaft, *f.*; für rozzezza, Plumpheit, Dummheit, *f.*
Grossière, Grossiêro, *adj.* grob, plump. — *m.* Handwerker, *m.*
Grôsso, *adj.* dick, ſchwer, ſtark: für goffo, grob: donna --a, eine ſchwangere Frau; fiume --, ein angeſchwollener Fluß; dito --, der Daum; star --, oder andar -- ad uno, bös auf Jemand ſeyn. — *m.* Dickſte, Stärkſte, *n.*; für la parte più densa, e più pesante d'un liquido, Bodenſatz; *it.* Groſchen, *m.*
Grossolanamènte, *adv.* grob, plump. [dumm.
Grossolàno, *adj.* plump, grob;
Grôtta, *f.* Höhle, Grotte, *f.*: ſteiler Fels, *m.*
Grottèsca, *f.* groteske Malerei, *f.*
Grottèsco, *adj.* grotesk, lächerlich gebildet.
Grotticêlla, Grôttola, *f.* kleine Grotte, *f.*
Grôtto, *m.* Pelikan, *m.* Löffelgans, *f.*
Grottòso, *adj.* voll Höhlen, grottenförmig.
Grovigliuôla, *f.* Gewinde des Fadens, *n.*
Grù, Grùe, Grùa, *f.* Kranich; Krahn, *m.*
Grùccia, *f.* Krücke, *f.*; Stelzfuß, *m.*; stare sulla --, in Zweifel ſtehen; tenere alcuno in sulla --, einen vexiren.
Grufolàre, *v. a.* wühlen.
Grugnàre, Grugnìre, -isco, *v. n.* grunzen.
Grugnìto, *m.* Grunzen, *n.*
Grùgno, *m.* Rüſſel, *m.*; fare il --, das Maul ziehen, rümpfen.
Grùllo, *adj.* ſchläfrig, verdroſſen.
Grùma, *f.* Weinſtein, *m.* Kruſte, *f.*
Grumàto, *m.* Art Schwämme, *pl.*
Grùmo, *m.* Klümpchen geronnenes Blut oder Milch, *n.*
*Grùmolo, *v.* Garzuolo.
Grumòso, *adj.* klumpig; kruſtig.
Grùngo, *m.* Flachsſeide, *f.*
Gruôgo, *m.* Safran, *m.*
Grùppo, *v.* Groppo.
Grùzzo, *m.* Haufen, Trupp, *m.*
Grùzzolo, *m.* Schatzgeld, *n.* Sparpfennige, *pl.*
Guadagnàbile, *adj.* einträglich.
Guadagnàre, *v. a.* gewinnen; verdienen; --alcuno, ſich einen zum Freunde, geneigt machen: guadagnarsi del male, eine ſchändliche Krankheit davon tragen.
Guadagnàto, *m.* Verdienſt, *m.*
Guadagnatòre, *m.* Erwerber, *m.*
*Guadagnerìa, *f.* Gewinnſucht, *f.*
Guadàgno, *m.* Gewinn, Verdienſt; Nutzen, *m.*; dare, mettere a --, auf Zinſen geben.
Guadagnòso, *adj.* einträglich.
Guadàre, *v. a.* durchwaten;
Guàdo, *m.* Furt, *f.*; rompere il --, die Bahn brechen; tentare il --, etwas vorher überlegen, ehe man es unternimmt; *it.* Waid, *m.*
Guadòso, *adj.* was zu durchwaten iſt.
Guài, *m.* Geheul, *n.*; --a voi! --a me! wehe euch! wehe mir!
Guajàco, *m.* Franzoſenholz, *n.*
Gualme, *m.* Grummet, *n.*

Gualna, *f.* Scheide, *f.* Futteral, *n.* Mutterscheide, *f.*
Guainàjo, *m.* Futteralmacher, *m.*
Guàjo, *m.* Geheul, Winseln, *n.*; für sciagura, Unglück, *n.*
Guajolàre, Guajolìre, Guaìre, *v. n.* heulen, winseln, wehklagen.
Gualchiêra, *f.* Walkmühle, Walke, *f.*
Gualcìre, -isco, *v. a.* zerknittern, zerdrücken.
*Gualdàna, *f.* Trupp Soldaten, [*m.*
Gualdirôsso, *adj.* röthlich, fuchsig.
*Guàldo, *m.* Fehler, *m.* Gebrechen, *n.*
Gualdràppa, *f.* Waldrappe, Schabracke, *f.*
Guància, *f.* Backen, *m.* Wange, *f.*
Guanciàle, *m.* Kissen, Kopfkissen, *n.*; Vordertheil der Sturmhaube, *m.*
Guanciàta, *f.* Maulschelle, *f.*
Guancióne, *m.* derbe Ohrfeige, *f.*
Guantàjo, *m.* Handschuhmacher, Beutler, *m.*
Guantiêra, *f.* Schale, *f.* silbernes Becken, *n.*
Guànto, *m.* Handschuh, *m.*; dar nel - -, einem in die Hände fallen.
Guaraguàsto, *m.* wildes Wullkraut, *n.*
*Guaraguàto, *m.* Schildwache, *f.*
Guardabôschi, *m.* Hägereiter, Förster, *m.*
Guardacôrde, *m. T.* Federkasten in der Uhr, *m.*
Guardacôrpo, *m.* Leibwache, *f.*
Guardacôste, *m.* Strandwache, *f.*
Guardacuôre, *m.* Latz, Schnürleib, *m.*
Guardadônna, *f.* Wartfrau, Wärterinn, *f.*
Guardagôte, *m.* Backenbinde, *f.*
Guardamàcchie, *m.* Bügel (am Schafte einer Flinte ꝛc.), *m.*
Guardamagazzìno, *m.* Magazinaufseher, *m.*
Guardamàndrie, *m.* Schäfer, Hirt, *m.*
Guardamàno, *m.* Handleder, *n.*; Bügel am Degengefäße, *m.*
Guardamènto, *m.* Besehen, *n.*
Guardanàso, *m.* halbe Maske, *f.*
Guardanàtiche, *m.* Beinkleider, *pl.*
Guardanìdio, *m.* Nest-Ei, *n.*
Guardaportòni, *m.* Schweitzer, *m.* Thorwache, *f.*
Guardàre, *v. a.* ansehen, besehen; betrachten; wohinwärts liegen; für serbare, aufbehalten; für badare, Achtung geben; für difendere, beschützen, behüten; il ciel mi guardi, der Himmel behüte mich; - - le feste, die Feste halten; - - di mal occhio, von der Seite ansehen.
Guardarôba, *f.* Garderobe, *f.* — *m.* Aufseher darüber, *m.*
Guardasigìlli, *m.* Siegelverwahrer, *m.*
Guardatòre, *m.* Anschauer; Beobachter, *m.*; für custode, Hüter, Beschützer, *m.*
Guardatùra, *f.* Blick, *m.*; für guardia, Wache, *f.*
Guardavivànde, *f.* Speiseschrank, *m.*
Guàrdia, *f.* Wache; Hut, *f.* Spitzzahn (des Hundes), *m.*; für difesa, protezione, Schirm, Schutz; Wächter, Hüter, *m.* Gefäß am Degen, *n.*; Krankenwärter, *m.*; Kinnkette, *f.*; - - del corpo, Leibgarde, *f.*; esser, montar la - -, die Wache beziehen; dare in - -, etwas aufzubewahren geben.
Guardianerìa, *f.* Amt des Guardians, *n.*
Guardiàno, *m.* Wächter, Hüter; Guardian, *m.*
Guardinfànte, *m.* Reifrock, *m.*
Guardingamènte, *adv.* vorsichtig, behutsam.
Guardìngo, *adj.* vorsichtig, behutsam.
Guardiôlo, *m.* junger Hüter; Ladenwächter, *m.*
Guàrdo, *m.* Blick, Anblick, *m.*
Guarentìa, Guarentìgia, *f.* Gewährleistung, Sicherung, *f.* Schutz, *m.*
Guarentìre, -isco, *v. a.* Gewähr leisten; beschützen.
Guàri, *adv.* (non -), nicht viel; nicht lange. — *adj.* viel.
Guartìbile, *adj.* heilbar.
Guarigióne, *f.* Guarimènto, *m.* Heilung, Herstellung der Gesundheit, *f.*
Guarìre, -isco, *v. a.* heilen. — *v. n.* genesen.
Guarnàcca, *f.* langer Oberrock, *m.*
Guarnellètto, *m.* Unterröckchen, *n.*
Guarnêllo, *m.* halbwollenes Zeug, *n.*; Unterrock, *m.*
Guarnigióne, *f.* Besatzung, *f.*
Guarnimènto, *m.* Garnirung; Munition, *f.*
Guarnìre, isco, *v. a.* verwahren; ausrüsten; ausstaffiren, besetzen.
Guarnitùra, Guarniziòne, *f.* Ausstaffirung, Garnirung, Garnitur, *f.*
Guascherìno, *m.* junger Vogel, *m.*
Guasconàta, *f.* Großsprecherei, *f.*
Guascòne, *m.* Großsprecher, Windbeutel, *m.*
Guascôtto, *adj.* halbgekocht, halbgar.
Guastacittàdi, *m.* Städteverwüster, *m.*
Guastàda, *f.* dickbäuchiges Glas, *n.*
Guastafèste, *m.* Freudenstörer, *m.*
Guastamènto, *m.* Guastatùra, *f.* Verderbung ꝛc., *f.*
Guastamestiêri, *m.* Pfuscher, *m.*
Guastàre, *v. a.* verderben; verwüsten; verpfuschen; für confondere, verwirren; für bruttare, corrompere, beflecken, schänden; - - un fanciullo (per soverchio amore,) ein Kind verziehen, verwöhnen; guastarsi, *v. r.* verfaulen, faul werden (vom Obst); - - della persona, sich Schaden thun.
Guastatòre, *m.* Verderber, Verwüster, *m.*; *it.* Schanzgräber, *m.*
Guastatùra, *f.* Verderbung, *f.* Verderben, *n.*
Guàsto, *m.* Verwüstung, Zerstörung, *f.*; dare, oder metter il - - ad una città, eine Stadt verheeren, ausplündern; — *adj.* verdorben, faul.
Guatàre, *v. a.* ansehen, besehen; für sforzarsi, sich bemühen.
Guàttera, *f.* Scheuermagd, *f.*
Guàttero, *m.* Küchenjunge, *m.*
Guattìre, *v.* Sguaire.
Guàzza, *f.* Thau, *m.*
Guazzabugliare, *v. a.* alles unter einander mischen, einen Mischmasch machen.
Guazzabùglio, *m.* Gemisch, *n.* Mischmasch, *m.*
Guazzàre, *v. a.* schwänken: — *v. n.* schwanken, schwappen; *it.* für passare a guazzo, durchwaten; - - un cavallo, ein Pferd schwemmen.
Guazzatòjo, *m.* Tränke; Schwemme, *f.*

Guazzerône, *v.* Gherone.
Guazzètto, *m.* Brühe, *f.* Ragout, *n.*
Guàzzo, *m.* Furt: Pfütze; Waſſerfarbe, *f.*; dipingere a ––, mit Waſſerfarben malen.
Guazzòso, *adj.* naß, feucht, ſchmutzig.
Gubernàculo, *m.* Steuerruder, *n.*
*Gubernaziône, *b.* Governo, *f.* Regierung, *f.*
*Guêffa, *v.* Gabbia.
Guêrcio, *adj.* ſchielend, überſichtig.
Guerìre, Guernìre, etc. *v.* Gua...
Guêrra, *f.* Krieg; Streit, *m.*; auch für discordia, Uneinigkeit; –– rotta, ein offenbarer, angekündigter Krieg; far ––, Krieg führen; a –– finita, bis zum letzten Tropfen Blut.
Guerreggèvole, *adj.* kriegeriſch: ſchrecklich.
Guerreggevolmènte, *adj.* auf kriegeriſche Art.
Guerreggiamènto, *m.* Kriegen, Kriegführen, *n.*
Guerreggiàre, *v. n.* kriegen, Krieg führen.
Guerreggiatòre, *m.* der Krieg führet, *m.*
Guerreggiòso, *adj.* kriegeriſch.
Guerrèsco, *adj.* zum Kriege dienlich, kriegeriſch.
Guerricciuôla, *f.* kleiner Krieg, *m.*
Guerriêre, *m.* Krieger, *m.*
Guerriêro, *adj.* kriegeriſch, tapfer.
Gufeggiàre, *v. n.* wie eine Eule ſchreien.
Gùfo, *m.* Eule, *f.* Uhu, *m.*
Gùglia, *f.* ſchmale Pyramide, *f.*
Gugliàta, *v.* Augliata.
Guìda, *m.* Wegweiſer, Führer, *m.*
*Guidàggio, *m.* Geleite, *n.* Wegzoll, *m.*
Guidajuôla, *f.* Leitthier, *n.*
Guidalèsco, *m.* Wunde auf dem Rücken der Laſtthiere, *f.*
Guidamènto, *m.* Leitung, *f.*
Guidapôpolo, *m.* Rädelsführer, *m.*
Guidàre, *v. a.* führen, leiten; –– le redini, den Zügel lenken; –– un negozio, ein Geſchäft dirigiren.
Guidarmènti, *m.* Hirte, Schäfer, *m.*
Guidatòre, *m.* Führer, *m.*
Guidatrice, *f.* Führerinn, *f.*
Guiderdonamènto, *m.* Vergeltung, *f.*
Guiderdonàre, *v. a.* vergelten, belohnen.
Guiderdòne, *m.* Vergeltung, Belohnung, *f.*
Guidòne, *v.* Furfante.
Guìggia, *f.* Oberleder am Pantoffel, *n.*; Griff am Schilde, *m.*
Guìndolo, *m.* Garnwinde, *f.*
Guinzàglio, *m.* Kuppelriemen, *m.*
Guirminêlla, *v.* Gherminella.
Guìsa, *f.* Weiſe, Art, Manier, *f.*; fare a –– altrui, nach anderer Leute Willen handeln.
Guìtto, *adj.* ſchmutzig; *fig.* karg.
Guizzàre, *v. n.* et *a.* ſchnell hin und her bewegen, ſchwingen; ſchnellen, fortſchnellen.
Guizzo, *m.* ſchneller Schwung, *m.* Schnellen, Zappeln, Zittern, *n.* — *adj.* welk, weich.
Gùmina, *v.* Gomona.
Gùscio, *m.* Schale der Nüſſe, Mandeln, Eier ꝛc.; Decke, *f.*; –– della bilancia, Wagſchale, *f.*; Gehäuſe, *n.*; –– di carrozza, di navi, Kutſchkaſten, Rumpf eines Schiffs, *m.*
Gustàbile, *adj.* ſchmeckbar.
Gustamènto, *m.* Schmecken, *n.*
Gustàre, *v. a.* ſchmecken; koſten, verſuchen; einſehen; fühlen. — *v. n.* gefallen.
Gustèvole, *v.* Gustoso.
Gùsto, *m.* Geſchmack, *m.* Koſten, Verſuchen; Vergnügen, *n.*; con ––, mit Vergnügen.
Gustòso, *adj.* ſchmackhaft, angenehm.
Gùtto, *m.* ein kleines Gefäß in den Bädern der Alten, *n.*
Gutturàle, *adj.* zur Kehle gehörig; z. B. lettera ––.

H.

H, acca, hat im Italieniſchen vor den Wörtern keine Wirkung. Heut zu Tage wird es blos bei ho, hai, ha, hanno gebraucht: die Alten ſetzten es wie die Lateiner vor die Wörter, die vom Lateiniſchen herſtammen.

Hi! *interj.* (um Ekel auszudrükken,) pfui!

Hoi', *v.* Ohi.

Hui, *interj.* (Ausdruck des Schmerzens,) ach!

I. und J.

I, der dritte Selbſtlauter, und der neunte Buchſtab im Italieniſchen Alphabet.

I, der *plur.* von dem Artikel il, als; i libri, die Bücher ꝛc.; i' mit dem Apoſtroph ſtatt io.

Jàcco, *m.* engliſches Zelt, *n.*
Jacêa, *m.* Friſamkraut, *n.* Flockblume, *f.*
Jacère, *v.* Giacere.
Jachètto, *m.* Jachtſchiff, *n.* Jacht, *f.*
Jacìnto, *v.* Giacinto.
Jàcolo, *m.* Wurfſpieß, *m.*
Jaculatôrio, *adj.* preci jaculatorie, Stoßgebet, *n.*
Jàculo, *m.* Pfeilſchlange, *f.*
I'adi, *m. pl. T.* Siebengeſtirn, *n.*
Jalìno, *adj.* durchſichtig, glasfarbig.
Jalôide, *adj.* was von Glas, oder dem Glas ähnlich iſt.
Jàmbico, *m.* jambiſcher Vers, *m.*
Jàmbo, *m. T.* Jambus, *m.*
Jannizero, *v.* Partecipante.
Jàspide, *m.* Jaſpis, *m.*
Iàto, *m.* Schlund, *T.* Zuſammenſtoß von mehreren Vokalen, *m.*
Jattànza, *f.* Prahlerei, *f.*
Jattìre, –isco, *v. n.* krachen, knarren; ſchreien.
Jattùra, *f.* Schaden, Verluſt, *m.*
Ibêrno, *adj.* winterlich.
Ibisco, *m.* Eibiſch, Ibiſch.
Icneumòne, *m.* Pharaonismaus, *f.*
Icnografìa, *f.* Riß zu einem Bau, *m.*
Iconoclàsta, *m.* Bilderſtürmer, *m.*
Iconografìa, *f.* Beſchreibung oder Kenntniß der alten Bilder, *f.*
Iconolàtra, *m.* Bilderanbeter, *m.*
Iconologìa, *f.* Bilderlehre, Erklärung der Sinnbilder, *f.*
Iconômaco, *m.* Bilderſtürmer, *m.*
Icôre, *m.* wäſſerige Feuchtigkeit im Blute, *f.*
Icorôide, *f.* ungeſunde, wäſſerige Feuchtigkeit, ſo aus den Geſchwüren fließt, *f.*
Icoròso, *adj.* molkig, eiterig.

Ictiôlito,

Ictiôlito, *m.* verſteinerter Fiſch, *m.*
Ictiologìa, *f.* Fiſchbeſchreibung, *f.*
Idàtide, *f.* Waſſerbläßchen auf der Haut ꝛc., *n.*
Iddìo, *m.* Gott, *m.*
Idêa, *f.* Idee, *f.* Begriff, *m.* Bild, *n.* Vorſtellung, *f.*; für intenzione, Abſicht, *f.*; für mente, immaginazione, Geiſt, *m.* Einbildung, *f.*; che – –! welcher Einfall!
Ideàle, *adj.* idealiſch, eingebildet.
Idealìsmo, *m.* die Hypotheſe, daß die Welt, und was ſie enthält, nur in der Einbildung beſtehe.
Ideàrsi, *v. r.* ſich einbilden, vorſtellen.
Idêntico, *adj.* identiſch, einerlei.
Identificàre, *v. a. T.* zwei Dinge unter einen Begriff bringen.
Identità, *f. T.* Gleichheit, *f.*
Ideologìa, *f.* Lehre über die Begriffe, *f.*
Idi, *f. pl.* der achte Tag eines Monats, *m.*
Idìllio, *m.* Idille, *f.* Schäfergedicht, *n.*
Idiôma, *f.* Mundart, *f.*
Idiopatìa, *f. T.* beſondere Krankheit eines Glieds, *f.*
Idiopàtico, *adj. T.* idiopatiſch.
Idiôta, *adj.* ungelehrt, unwiſſend.
Idiotàggine, *f.* Ungelehrtheit, *f.*
Idiotìsmo, *m. T.* beſondere Eigenheit einer Sprache, *f.*
Idiotizzàre, *v. n.* eine Volksmundart ſprechen.
Idolàtra, Idolàtro, *m.* Götzendiener, *m.*
Idolatramènto, *m.* Götzendienſt, *m.*
Idolatràre, *v. n.* Abgötterei treiben, *fig.* einen Abgott woraus machen.
Idolatrìa, *f.* Abgötterei, *f.*
Idolàtrio, *adj.* abgöttiſch.
Idolo, *m.* Götze, Abgott, *m.*; *fig.* was man übermäßig liebt: Ella è l' – – mio, Sie ſind meine einzig Geliebte; – – mio! – – del mio cuore! mein Schatz! meine Liebſte!
Idoneamênte, *adj.* ſchicklich, gehörig.
Idoneità, *f.* Geſchicklichkeit, Fähigkeit, *f.*
Idôneo, *adj.* geſchickt; fähig; ſchicklich.
Idra, *f.* Hydra; Waſſerſchlange, *f.*
Idrargìro, *m.* Queckſilber, *n.*
Idraùlica, *f. T.* Hydraulik, Waſſerleitungskunſt, *f.*
Idria, *f.* Waſſerkrug, *m.*
Idrocardìa, *f.* Bruſtwaſſerſucht, *f.*
Idrocêfalo, *m.* Waſſerſucht im Haupt, *f.*
Idrocêle, *f.* Waſſerbruch, *m.*
Idrofobìa, *f.* Waſſerſcheu, *f.*
Idrôfobo, *adj.* waſſerſcheu.
Idroftalmìa, *f.* Augenwaſſerſucht, *f.*
Idrografìa, *f. T.* Waſſerbeſchreibung, *f.*
Idrologìa, *f. T.* Waſſerkunde, *f.*
Idromànte, *m.* Wahrſager aus dem Waſſer, *m.*
Idromanzìa, *f.* Wahrſagung aus dem Waſſer, *f.*
Idromête, *m.* Meth, *m.*
Idrômmetro, *m.* Waſſerwage, *f.*
Idropèpe, *m.* Waſſerpfeffer, *m.*
Idropisìa, *f.* Waſſerſucht, *f.*
Idrôpico, *adj.* waſſerſüchtig. — *m.* Waſſerſüchtiger, *m.*
Idrosàrea, *f.* Waſſergeſchwulſt im Fleiſche, *f.*
Idrostàtica, *f. T.* Hydroſtatik, Waſſerwägekunſt, *f.*
Idroscôpo, *m.* Waſſeruhr, *f.*
Iemàle, *adj.* winterlich.
Iêna, *f.* Hyäne, *f.*
Iêra, *v.* Ghiera.
Jerarchìa, etc. *v.* Gerarchia.
Jêri, *adv.* geſtern.
Jerlàltro, *adj.* vorgeſtern.
Jermattìna, *f.* geſtern früh.
Jernòtte, *f.* vorige Nacht, *f.*
Jeroglìfico, *v.* Geroglifico.
Jersèra, *f.* geſtern Abend.
Ignàro, *adj.* dem nicht bewußt iſt; für ignorante, unwiſſend.
Ignatòne, *m.* großer Eſſer; Lumpenkerl, *m.*
*Ignàvia, *f.* Trägheit, Faulheit, *f.*
I'gneo, *adj.* feurig: *fig.* zornig.
*Ignìcolo, *m.* Feuerfunke, *m.*
Ignìto, *adj.* feurig, heiß; wie Feuer glänzend.
Ignìvomo, *adj.* Feuer ſpeiend.
Igniziòne, *f.* Entzündung, *f.*
Ignôbile, *adj.* unadelig; unedel, ſchlecht.
Ignobilità, *f.* unadelige Stand, *m.*: Niederträchtigkeit, *f.*
Ignominìa, *f.* Schimpf, *m.* Schande, *f.*
Ignominiòso, *adj.* ſchimpflich, ſchändlich.
Ignorantàggine, *f.* Unwiſſenheit, Dummheit, *f.*
Ignoràntе, *adj.* unwiſſend; für zotico, dumm.
Ignoràнza, *f.* Unwiſſenheit, *f.*; für inesperienza, Unerfahrenheit, *f.*; – – crassa e supina, eine grobe und unverzeihliche Unwiſſenheit.
Ignoràre, *v. a.* nicht wiſſen.
Ignôto, *adj.* unbekannt, verborgen.
Ignudàre, *übl.* spogliare, nudare, *v. a.* entblößen, auskleiden.
Ignùdo, *adj.* nackend, bloß: *fig.* entblößt; offenbar: – – nato, ſplitternackend; spada – –a, ein bloßer Degen.
Iguàna, *f.* Art großer Eidechſe, *f.*
Il, *art. m.* der; *it. pron.* ihn, es.
Ilare, *adj.* fröhlich, vergnügt.
Ilarità, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Il di che, *conj.* weßwegen, darum.
Illacciàre, Illaqueàre, *v.* Inlacciare.
Illaidìre, – isco, *v. a.* häßlich, garſtig machen.
Illanguidìre, – isco, *v. n.* ermatten, ſchmachten.
Illascivire, *v. n.* geil werden.
Illativo, *adj.* folgernd, ſchließend.
Illaudàbile, *adj.* unlöblich, unrühmlich.
Illaziòne, *f.* Folgerung, *f.* Schluß, *m.*
Illêcebra, *f.* Lockſpeiſe, *f.* Reitz, *m.*
Illecebròso, *adj.* reitzend, lockend.
Illècito, *adj.* unerlaubt, unzuläſſig.
Illegàle, *adj.* geſetzwidrig, widerrechtlich.
Illegiadrìre, *v. a.* verſchönern, Anmuth geben.
Illegìttimo, *adj.* unrechtmäßig, ungerecht.
Illèso, *adj.* unverletzt, unverſehrt.
Illibatèzza, *f.* Unbeflecktheit; Keuſchheit, *f.*
Illibàto, *adj.* unbefleckt, unverſehrt; di costumi – –i, von unbeſcholtenen Sitten.
Illiberàle, *adj.* unfreigebig, karg.
Illibitamènte, *adv.* zügellos.
Illicitamènte, *adv.* unzuläſſiger Weiſe.
Illìcito, *adj.* verboten.
Illimitàto, *adj.* unumſchränkt, grenzenlos.
Illìquido, *adj. T.* unberichtigt.

Illiquidìre, *v. n.* zerfließen, zerſchmelzen.
Illucênte, *adj.* leuchtend.
Illùdere, *def.* illusi, *part.* illuso, *v. a.* täuſchen, hintergehen.
Illuminàre, *v. a.* erleuchten; aufklären.
Illuminatìvo, *adj.* erleuchtend.
Illuminàto, *adj.* erleuchtet. — *m.* Seher, *m.*
Illuminatòre, *m.* Erleuchter, *m.*
Illuminazióne, *f.* Erleuchtung, *f.*
Illusióne, *f.* Täuſchung, *f.*; Blendwerk, *n.*
Illùso, *adj.* getäuſcht, geäfft.
Illusòre, *m.* Spötter, *m.*
Illusòrio, *adj.* täuſchend; apparizioni - -e, falſche Erſcheinungen.
Illustramènto, *m.* Illustrazióne, *f.* Glanzgebung; Veredelung: für dilucidazione, Erklärung, *f.*
Illustràre, *v. a.* Glanz geben, aufklären; für dilucidare, ins Licht ſetzen, erläutern; für render illustre, berühmt machen.
Illustràto, *adj.* ins Licht geſetzt, erklärt, ꝛc.
Illustratòre, *m.* Aufklärer, *m.*
Illustrazióne, *v.* Illustramento.
Illùstre, *adj.* berühmt, vortrefflich; molto -- Signore, ſo viel als hochedler Herr.
*Illustrèzza, *f.* Aufklärung, *f.*
*Illustrìssimo, *adj.* hochberühmt: hochwohlgeboren.
Illuvióne, *f.* Ueberſchwemmung, *f.*
Il perchè, *conj.* weßwegen, warum.
Imàgine, etc., *v.* Immagine, etc.
Imaginòso, *adj.* bilderreich.
Imbacuccàre, *v. a.* vermummen, verkappen.
Imbagnàre, *v.* Bagnare.
Imbalconàta, *adj. f.* rosa --, fleiſchfarbige Roſe, *f.*
Imbaldanzìre, -isco, *v. n.* ſich erfrechen; frohlocken.
Imballàre, *v. a.* einballiren, einpacken.
Imbalordìre, -isco, *v. a.* betäuben.
Imbalsamàre, *v. a.* einbalſamiren.
Imbalsimìre, -isco, *v. n.* zu Balſam werden.
Imbambagiàre, *v. a.* in Baumwolle wickeln, damit füttern.
Imbambolàre, *v. a.* von Thränen naß werden. — *v. n.* Thränen auspreſſen, weichherzig machen.
Imbandigióne, *f.* Imbandimènto, *m.* Gericht Speiſen, *n.*
Imbandìre, -isco, *v. a.* die Speiſen anrichten; -- la mensa, auftiſchen.
Imbarazzàre, *v. a.* verwirren; in Verlegenheit ſetzen, hindern.
Imbaràzzo, *m.* Verlegenheit; Hinderung, Schwierigkeit, *f.*
Imbarberescàre, (*niedrig*) *v. a.* einem etwas ins Maul ſchmieren.
Imbarberìre, -isco, *v. n.* grauſam werden.
Imbarbogìre, -isco, *v. n.* vor Alter kindiſch werden.
Imbarcamènto, *m.* Einſchiffung, *f.*
Imbarcàre, *v. n.* ſich einſchiffen. — *v. a.* einſchiffen; für innamorare, verliebt machen. Imbarcarsi, ſich einſchiffen; ſich vergaffen; -- in un affare, ſich einlaſſen in ꝛc.
Imbarcàto, *part.* eingeſchifft: *it.* für imbertonato, verliebt, vergafft.
Imbarcatòre, *m.* Einſchiffer, *m.*
Imbàrco, *m.* Einſchiffung, Einladung, *f.*
Imbardàre, *v. a.* ein Pferd anſchirren; locken, reitzen. Imbardarsi, ſich verlieben.
Imbarràre, *v. a.* verriegeln; *fig.* für imbarazzàre, in Verlegenheit ſetzen.
Imbasamènto, *m.* Grund, *m.* Grundlage, *f.*
Imbasàre, *v. a.* auf ein Fußgeſtell ſetzen.
Imbasceria, etc., *v.* Ambasceria, etc.
Imbastardìre, -isco, *v. n.* ausarten; für corrompere, *v. a.* verderben.
Imbastàre, *v. a.* den Saumſattel auflegen.
Imbastimènto, *m.* Faden ſchlagen, *n.*
Imbastìre, -isco, *v. a.* verloren heften, anſchlagen; *fig.* für ordire un negozio, eine Sache einfädeln.
Imbastitùra, *f.* verlorne Naht, *f.*
Imbàsto, *m.* Saumſattel, *m.*
Imbàttere, *v. n.* Imbàttersi, *v. r.* antreffen, begegnen.
Imbàtto, *m.* Begegnung, *f.* Hinderniß, *n.*
Imbavagliàre, *v. a.* vermummen, verkappen.
Imbavagliàto, *adj.* vermummt.
Imbavàre, *v. a.* begeifern.
Imbeccàre, einem Vogel das Futter in den Schnabel ſtecken; *fig.* einem die Worte in den Mund legen.
Imbeccàta, *f.* Schnabel voll, *m.*; pigliar la--, ſich beſtechen laſſen; pigliar un'--, ſich erkälten.
Imbecheràre, *v* Subornare.
Imbecille, *adj.* ſchwach, blödſinnig.
Imbecillità, *f.* Schwäche, *f.*; für scempiaggine, Blödſinnigkeit, *f.*
Imbêlle, *adj.* zum Krieg untüchtig; ſchwach, feig.
Imbellettàre, *v. a.* ſchminken. Imbellettàrsi, Imbellettìrsi, -isco, ſich ſchminken.
Imbellìre, -isco, *v. a.* verſchönern, zieren.
Imbendàre, *v. a.* binden, verbinden.
Imbêrbe, *adj.* unbärtig.
Imberciàre, *v. a.* (das Ziel) treffen.
Imbertescàre, *v. a.* mit Bruſtwehren verſehen.
Imbertonàrsi, Imbertonìrsi, -isco, *v. r.* ſich verlieben.
Imbestialìrsi, -isco, *v. r.* ergrimmen, in Wuth gerathen.
Imbestiàre, *v. a.* zum Viehe machen. Imbestiarsi, zum Viehe werden.
Imbèvere, *v. n.* einſaugen; *fig.* beibringen; -- altrui di massime cattive, Jemandem üble Grundſätze beibringen, überreden; imbeversi d'errori, ſich den Kopf mit Irrthümern anfüllen.
Imbiaccàre, *v. a.* weiß aufleIgen, ſchminken.
Imbiadàto, *adj.* mit Korn beſäet.
Imbiancamènto, *m.* Imbiancatùra, *f.* Weißen: Waſchen der Wäſche; Bleichen der Leinwand, *n.*
Imbiancàre, Imbianchìre, -isco, *v. a.* weißen; waſchen; bleichen; weiß ſieden (die Münzen): für subornare, heimlich anſtellen. — *v. n.* weiß werden; erblaſſen.
Imbiancatòre, *m.* der anſtreicht, der Häuſer weißt.
Imbicoccàrsi, *v. r.* auf einem ſehr hohen Orte, in irgend einem alten Schloſſe ſeinen Aufenthalt wählen.

Imbietolìre, – isco, *v. n.* in zärtlicher Luft zerſchmelzen.
Imbiettàre, *v. a.* den Keil einſetzen zum Spalten.
Imbiondàre, Imbiondìre, – isco, *v. a.* blond machen. — *v. n.* blond werden.
Imbisacciàre, *v. a.* in einen Querſack ſtecken.
Imbizzarrìre, – isco, *v. n.* ſich heftig ereifern, in Wuth gerathen.
Imboccàre, *v. a.* in den Mund ſtecken: *fig.* in den Mund legen; für sboccare, ſich ergießen; den Ausgang wohin haben; – – l'artiglieria, das ſchwere Geſchütz durch Zerſchießung der Lavetten ꝛc. unbrauchbar machen.
Imboccatùra, *f.* Mundſtück (am Zaum), Gebiß, *n.*; Mündung, *f.*; Anſatz (eines Inſtruments); Ausgang einer Gaſſe; Eingang eines Weges, *m.*; – – d'una canna d'organo, d'un flauto, das Loch, die Oeffnung, wodurch der Wind in die Orgelpfeife, in die Flöte geht.
*Imbociàre, *v. a.* in ſchlimmen Ruf bringen.
*Imbolìo, (mit di), *adv.* verſtohlen.
Imbollicamènto, *m.* Ausfahren auf der Haut, *n.*
Imbollicàre, *v. n.* am Leibe ausfahren.
Imbolsimènto, *m.* Engbrüſtigkeit; Herzſchlächtigkeit, *f.*
Imbolsìre, *v. n.* engbrüſtig werden; herzſchlächtig werden (von Pferden). — *v. a.* für render pigro, tardo, träge machen; entkräften.
Imbolsìto, *adj.* engbrüſtig; herzſchlächtig; träge, faul.
Imbonìre, – isco, *v. a.* beſänftigen, ſtillen.
Imborchiàre, *adj.* (bei den Schiffern) mit einem Schiffsſeile anbinden, feſtmachen.
Imborchiatùra, *f.* Feſtbinden eines Schiffes, *n.*
Imborgàrsi, *v. n.* mit Marktflekken angefüllt werden.
Imborsàre, *v. a.* in den Glückstopf werfen; in den Beutel ſtecken.
Imboscàre, *v. n.* ſich in einen Hinterhalt legen; für intrigarsi, ſich in einen Handel verwickeln.
Imboscàta, *f.* Hinterhalt, *m.*

Imboschìre, – isco, *v. n.* verwildern, zu Wald werden.
Imbossolàre, *v. a.* die Zettel, die Stimmen in die Büchſe thun; für metter gli assicelli a palchi, täfeln.
Imbottàre, *v. a.* in Fäſſer füllen; für bere soverchiamente, übermäßig ſaufen; zechen.
Imbottatòjo, *m.* Trichter, *m.*
Imbottìre, – isco, *v. a.* durchnähen, füttern.
Imbottìto, *m.* durchnähtes Kamiſol, *n.*
Imbottitùra, *f.* Durchnähen; Durchnähtes, *n.*
Imbozzachìre, *v. n.* verbutten, (von Thieren und Pflanzen); verhutzeln (von Früchten).
Imbracciàre, *v. a.* an den Arm ſtecken; umarmen.
Imbracciatùra, *f.* Griff am Schilde, *m.*
Imbragàre, *v. a.* einen zeriſſenen Bogen mit Papier bekleben.
Imbrancàre, *v. n.* ſich wieder mit der Heerde vereinigen (von Schafen).
Imbrandìre, (la spada), *v. a.* den Degen ziehen.
Imbrattamènto, *v.* Imbrattatura.
Imbrattamòndi, *m.* Sudler, *m.*
Imbrattàre, *v. a.* beſchmutzen, beſudeln.
Imbrattatòre, *m.* Sudler, Schmierer, *m.*
Imbrattatùra, *f.* Beſudelung, Schmiererei, *f.*
Imbràtto, *m.* Schmutz, *m.* Sudelei, *f.* Spülicht, *n.*; Schulden, *pl.*
Imbriacàre, *v. n.* berauſchen. *v. n.* et Imbriacàrsi, *v. r.* ſich betrinken.
Imbriacàto, *adj.* trunken, berauſcht.
Imbriacatùra, Imbriachèzza, *f.* Trunkenheit, *f.*
Imbriacòne, *m.* Trunkenbold, *m.*
Imbricconìre, – isco, *v. n.* ein Böſewicht werden.
Imbrigamènto, *m.* Verwirrung, Unruhe, *f.*; – – di guerra, Kriegstrubel, *m.*
Imbrigàre, *v. a.* ſich befleißigen: für intrigare, verwirren. Imbrigarsi, ſich alle Mühe geben.
Imbrigliàre, *v. a.* zäumen; zähmen.
Imbroccàre, *v. n.* treffen; für opporsi, ſich widerſetzen; ſich auf einen Aſt ſetzen (von Vögeln).
Imbroccàta, *f.* Hieb mit dem Degen, *m.*
Imbrodàrsi, *v. r. fig.* ſich rühmen.
Imbrodolàre, *v. a.* beſchmutzen, begießen.
Imbrogliàre, *v. a.* verwirren, verwickeln; imbrogliarsi, *v. r.* irre werden; ſich einmengen: non voglio imbrogliarmi in quest' affare, ich will mich in dieſe Sache nicht mengen; für venire in discordia, uneinig werden.
Imbrôglio, *m.* Wirrwarr, *m.* [Verwirrung, *f.*
Imbrogliòne, *m.* Unruhſtifter, *m.*
Imbronciàre, *v. n.* aufſtützig, böſe werden.
Imbronciàto, *adj.* aufſtützig, ungehalten.
Imbrunàre, Imbrunìre, – isco, *v. n.* dunkel, ſchwärzlich werden. — *v. a.* verbrennen (von der Sonne).; in sull' – – della notte, bei der Abenddämmerung.
Imbruschìre, – isco, *v. n.* böſe, mürriſch werden.
Imbruttàre, *v. a.* garſtig, ſchmutzig machen.
Imbruttìre, – isco, *v. n.* häßlich werden.
Imbucàre, *v. a.* in ein Loch ſtecken.
Imbucatàre, *v. a.* die Wäſche einlaugen. Imbucatàrsi, ſich ſchminken.
Imbufonchiàre, *v. n.* heimlich murren, ſchmollen.
Imbujàre, *v. n.* dunkel werden.
Imbuìre, – isco, *v. n.* dumm werden.
Imbullettàre. *v. a.* anzwecken, verzwecken.
Imbuondàto, *adv.* vollauf, in Menge.
Imbuonìre, *v.* Imbonire.
Imburchiàre, *v. a.* helfen, einhelfen; – – una canzone, ein Lied verſtohlnerweiſe lernen.
Imburiassàre, *v. a.* unterrichten, abrichten.
Imburiassatòre, *m.* Unterrichter, Abrichter, *m.*
Imbùsto, *m.* Rumpf, *m.*; für busto, Schnürleib, Leib, *m.*; bellimbusto, ſchönes ſüßes Herrchen; Putznärrchen, *n.*
Imbùto, *m.* Trichter, *m.*; mangiar coll' – –, haſtig eſſen.

Imêne, *f.* Jungfernhäutchen, *n.* (*poet.*) für imeneo.
Imenêo, *m.* Hymen, Ehegott, *m.*; Ehe, *f.*
Imitàbile, *adj.* nachahmbar.
Imitànte, *adj.* nachahmend.
Imitàre, *v. a.* nachahmen; nachmachen.
Imitativo, *adj.* nachahmungswürdig.
Imitatòre, *m.* Nachahmer, *m.*
Imitaziòne, *f.* Nachahmung, *f.*
Immacchiàrsi, *v. r.* sich ins Gebüsch verkriechen.
Immaculàto, *adj.* unbefleckt.
Immàge, *v.* Immagine.
Immaginàbile, *adj.* erdenklich, ersinnlich.
Immaginamènto, *m.* Einbildung, *f.*
Immaginàre, *v. a.* et *n.* sich einbilden; sich vorstellen; für pensare, credere, wähnen, vermuthen, glauben.
Immaginàrio, *adj.* eingebildet.
Immaginativa, *f.* Einbildungskraft, *f.*
Immaginativo, *adj.* erfinderisch.
Immaginatòre, *m.* der an Einbildung reich, fruchtbar ist; der sich leicht einbildet.
Immaginaziòne, *f.* Einbildung, Vorstellung, *f.*
Immàgine, (*poet.*) Immàgo, *f.* Bild, Bildniß, *n.* Figur, *f.*
Immaginèvole, *adj.* was sich einbildet, oder einbilden läßt.
Immaginevolmènte, *adv.* einbildungsweise.
Immagrìre, –isco, *v. n.* mager werden.
*Immalsanìre, –isco, *v. a.* ungesund machen.
Immalvagìre, *v. n.* böser, schlimmer werden.
Immancabilmènte, *adv.* unfehlbar.
Immàne, *adj.* unmenschlich, grausam.
Immaneggiàbile, *adj.* ungeschmeidig.
Immanènte, *adj. T.* inwohnend.
Immanifêsto, *adj.* unbekannt, dunkel.
Immanità, *f.* Unmenschlichkeit, *f.*
Immansuêto, *adj.* unbändig, wild.
Immantanênte, Immantinênte, *adv.* sogleich, auf der Stelle.
Immarcescìbile, *adj.* unverweslich.
Immarcire, –isco, *v. n.* verfaulen.
Immarginàre, *v. n.* zuheilen, vernarben.
Immascheràrsi, *v.* Mascherarsi.
Immariuolàre, *v. n.* zum Spitzbuben werden.
Immastricciàre, *v. a.* kitten, verkitten.
Immatassàre, *v. a.* Garn in einen Strang winden.
Immateriàle, *adj.* unkörperlich.
Immaterialità, *f.* Unkörperlichkeit, *f.*
Immaterialmènte, *adv.* ohne alle Mischung von Stoff.
Immattìre, –isco, *v. n.* zum Narren werden.
Immaturità, *f.* Unzeitigkeit, *f.*
Immatùro, *adj.* unzeitig, unreif.
Immedagliàre, *v. a.* auf Medaillen abbilden.
Immedesimàre, *v. a.* aus vielen Dingen eins machen; immedesimarsi, *v. r.* einerlei werden.
Immediatamènte, *adv.* sogleich darauf.
Immediàto, *adj.* unmittelbar.
Immelàre, *v. a.* mit Honig anmachen.
Immelatùra, *f.* Zurichtung mit Honig, *f.*
Immemoràbile, *adj.* undenklich.
Immêmore, *adj.* uneingedenk; unerkenntlich.
Immensità, *f.* Unermeßlichkeit, *f.*
Immênso, *adj.* unermeßlich.
Immêrgere, *def.* immêrsi, *part.* immêrso, *v. a.* eintauchen, untertauchen; immêrgersi ne' piaceri, in steten Vergnügungen leben.
Immeritèvole, *adj.* unwürdig, unwerth.
Immeritevolmènte, immeritamènte, *adv.* unverdienterWeise.
Immêrito, *adj.* unverdient.
Immersiòne, *f.* Eintauchung, *f.*
Immezzàre, Immezzìre, *v. n.* teig, mürbe werden.
Imminênte, *adj.* bevorstehend.
Imminênza, *f.* Bevorstehen, *n.* Nähe, *f.*
Immisericordiòso, *adj.* unbarmherzig.
Immissiòne, *f.* Einfuhr ausländischer Waaren, *f.*
Immistiòne, *f.* Einmischung, *f.*
Immìsto, *adj.* unvermischt, rein.
Immisuràbile, *adj.* unmeßbar.
Immitigàbile, *adj.* unversöhnbar.
Immôbile, *adj.* unbeweglich; beni – –i, liegende Gründe, als: Häuser ꝛc.
Immobilità, *f.* Unbeweglichkeit, *f.*
Immobilitàrsi, *v. r.* unbeweglich werden.
Immobilmènte, *adv.* unbeweglicher Weise.
Immoderànza, *f.* Unmäßigkeit, *f.*
Immoderatamènte, *adv.* unmäßig.
Immoderàto, *adj.* unmäßig, übertrieben.
Immodêstia, *f.* Unbescheidenheit, *f.*
Immodêsto, *adj.* unbescheiden, unsittsam.
Immolàre, *v. a.* opfern.
Immolatòre, *m.* Opferer, *m.*
Immolaziòne, *f.* Opferung, *f.*
Immollamènto, *m.* Befeuchtung, *f.*
Immollàre, *v. a.* befeuchten, einweichen.
Immondèzza, Immondìzia, *f.* Unsauberkeit, *f.* Schmutz, *m.*
Immòndo, *adj.* unsauber, unrein.
Immoràle, *adj.* unsittlich.
Immorbidàre, *v. a.* weich, mürbe machen.
Immorbidìre, –isco, *v. r.* weich, mürbe werden; weichlich werden.
Immortalàre, *v. a.* unsterblich machen. Immortalàrsi, sich verewigen.
Immortàle, *adj.* unsterblich.
Immortalità, *f.* Unsterblichkeit, *f.*
Immortalizzàre, *v. a.* unsterblich machen.
Immortalmènte, *adv.* ewig.
Immortificàto, *adj.* unkasteiet; für indisciplinato, unbezähmt.
Immortìre, *v.* Ammortire.
Immôto, *adj.* unbewegt, unbeweglich.
Immûne, *adj.* frei von Abgaben.
Immunità, *f.* Freiheit von Abgaben, *f.*
Immutàbile, *adj.* unveränderlich.
Immutabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Immutàre, *v.* Mutare.
Immutaziòne, *f.* Abänderung, *f.*
Imo, *adj.* unter, unterst. — *m.* Untertheil, Grund, *m.*; ad – – ad – –, *adv.* ganz zu Boden: da – – a fondo, von unten bis oben.
Imoscàpo, *m.* Untersaum an der Säule, *m.*
Impaccàre, *v. a.* (in den meisten Provinzen Italiens) einpacken, Waaren einpacken.

Impacchiucàre, *v. a.* beſchmieren.
Impacciàre, *v. a.* verwickeln; hindern, ſtören; -- le mercanzie, Beſchlag auf die Waaren legen; für ingombrare, einen Raum mit allerlei Sachen belegen. Impacciarsi, ſich einlaſſen, ſich vermengen.
Impacciativo, *adj.* hinderlich, läſtig.
Impàccio, *m.* Verwickelung, Hinderniß, *f.*: für noja, fastidio, Ueberläſtigkeit, Beſchwerlichkeit, *f.*; dare -- ad uno, einem überläſtig ſeyn; pigliarsi -- d'alcuna cosa, ſich um eine Sache bekümmern; trarre alcuno d' --, einen aus der Verlegenheit ziehen.
Impadronire, -isco, *v. a.* zum Herrn machen, in Beſitz ſetzen. Impadronirsi, ſich bemächtigen; *fig.* gründlich faſſen.
Impadulàre, *v.* Impaludare.
Impagàbile, *adj.* unbezahlbar, unſchätzbar.
Impagliàto, *adj.* mit Stroh bewickelt, vermengt.
Impalandranàto, *adj.* mit einem Regenmantel bedeckt.
Impalàre, *v. a.* einen Uebelthäter ſpießen.
Impalàto, *part.* geſpießt; starsene come --, gerade wie ein Pfahl ſtehen.
Impalazióne, *f.* Spießen, *n.*
Impalazzàto, *adj.* pallaſtmäßig gebaut.
Impalcàre, *v. a.* Decken und Fußböden in einem Gebäude machen.
Impalizzàto, *adj.* verpalliſadirt.
Impallidàre, Impallidire, -isco, *v. n.* erblaſſen.
Impalmamènto, *m.* Handſchlag, *m.*
Impalmàre, *v. a.* die Hand, den Handſchlag geben; impalmarsi con donna, ſich verloben.
Impalpàbile, *adj.* unfühlbar.
Impaltenàrsi, *v. r.* ſich im Kothe herumwälzen.
Impaludàre, *v. a.* ſumpfig werden.
Impancàrsi, *v. r.* ſich niederſetzen.
Impaniàre, *v. a.* mit Vogelleim beſtreichen. Impaniarsi, ſich fangen laſſen.
Impaniàto, *part.* et *adj.* beſchmiert, beſtrichen; verliebt, vergafft.
Impanicciàre, *v.* Impiastricciare.
Impaniatóre, *m.* Vogelſteller; *fig.* Betrüger, *m.*
Impànio, *m.* Hinderniß, *n.*
Impannàta, *f.* Vorſetzfenſter, *n.*
Impannàto, *adj.* mit Leinwand, oder Papier bedeckt.
Impantanàre, *v. n.* ein Sumpf, eine Pfütze werden. Impantanàrsi, im Kothe ſtecken bleiben.
Impappaficàre, *v. n.* ſich mit einer Regenkappe bedecken.
Impappolàto, *adj.* (mit Brei) beſchmutzt.
Imparacchiàre, *v. a.* wenig, langſam lernen.
Imparadisàre, *v. a.* in den Himmel verſetzen.
Imparagonàbile, *adj.* unvergleichbar.
Imparànte, *part.* ein Lehrling, Lernender.
Imparàre, *v. a.* lernen; -- a mente, auswendig lernen; zuweilen für insegnare, lehren.
Impàre, *adj.* unfähig, ſchwächer.
Impareggiàbile, *adj.* unvergleichlich.
Imparentàrsi, *v. r.* ſich verſchwägern; für addimesticarsi, vertraut werden.
Impàri, *adj.* ungleich, ungerade, (von Zahlen.)
Imparità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Impartibile, *adj.* untheilbar.
Imparziàle, *adj.* unpartheiiſch.
Imparzialità, *f.* Unpartheilichkeit, *f.*
Impassibile, *adj.* leidensfrei.
Impassibilità, *f.* Unfähigkeit zum Leiden, *f.*
Impassionabilità, *f.* Unempfindlichkeit, *f.*
Impassionàre, *v. a.* Leiden machen, quälen.
Impastàre, *v. a.* kneten, Teig machen; für incollare, pappen; -- la creta, l'argilla, den Thon treten; -- il gesso, Gips einrühren; -- i colori, die Farben miſchen; -- la sabbia con la calcina, Mörtel machen, Kalk einmachen.
Impastàto, *part.* et *adj.* geknetet ꝛc.; von irgend einer Leibesbeſchaffenheit.
Impastatùra, *f.* Kneten; Einmengen, *n.*
Impàsto, *adj.* (*poet.*) nüchtern.
Impastocchiàre, *v. a.* mit ſchönen Worten abſpeiſen.
Impastojàre, *v. a.* den Sprungriemen anlegen; für legare, binden, feſſeln.
Impastùra, *f. T.* Feſſel (am Pferde), *f.*
Impatibile, *adj.* unleidbar; für impossibile, unmöglich.
Impatriàre, *v. n.* in ſein Vaterland zurück kommen.
Impattàre, *v. a.* im Spiele gleiche Stiche haben, quitt ſeyn.
Impàvido, *adj.* unerſchrocken.
Impaurire, *übl.* Impaurire, -isco, *v. a.* ſchrecken. — *v. n.* et *r.* erſchrecken, ſich fürchten.
Impaziênte, *adj.* ungeduldig.
Impazientirsi, *v. r.* ungeduldig werden.
Impaziênza, *f.* Ungeduld, *f.*
Impazzamènto, *m.* Verrückung des Verſtandes, *f.*
Impazzàre, *v. n.* närriſch werden.
Impeccàbile, *adj.* unſündlich.
Impeccabilità, *f.* Unſündlichkeit, *f.*
Impeciàre, *v. a.* pichen, verpichen; impeciarsi gli orecchi, *fig.* ſich die Ohren zuſtopfen, taub thun.
Impeciatùra, *f.* Verpichung, *f.*
Impedalàrsi, *v. r.* einen Stamm bekommen.
Impedimènto, *m.* Verhinderung, *f.* Hinderniß, *n.*
Impedire, -isco, *v. a.* verhindern, hintertreiben; -- il passo, den Paß verrennen, verſperren.
Impeditivo, *adj.* hinderlich.
Impedìto, *part.* verhindert ꝛc.; *it.* für storpiato, contract, gelähmt.
Impegnàre, *v. a.* verpfänden, verſetzen; -- la fede, ſein Wort geben; impegnarsi a far qualche cosa, ſich anheiſchig machen, etwas zu thun; etwas auf ſich nehmen.
Impègno, *m.* Verbindlichkeit, *f.*
Impegolàre, *v. a.* verpichen.
Impelagàrsi, *v. r.* ſich verwirren mit ꝛc.
Impelàre, *v. n.* Haare bekommen; impelarsi la vesta etc., ſich das Kleid ꝛc. voll Haare machen.
Impêllere, *def.* impulsi, *part.* impulso, *v. a.* treiben, antreiben.
Impellicciàre, *v. a.* mit Pelz verwahren; impellicciarsi, ſich in Pelz kleiden.
Impendênte, *adj.* unſchlüſſig.

Impêndere, *v. a.* aufhängen.
Impenetràbile, *adj.* undurchdringlich: für incomprensibile, unbegreiflich.
Impenetrabilità, *f.* Undurchdringlichkeit, *f.*
Impenitênte, *adj.* unbußfertig.
Impenitênza, *f.* Unbußfertigkeit, *f.*
Impennacchiàto, *adj.* der einen Federbusch trägt.
Impennàre, *v. a.* beflügeln; -- un debito, ins Debet bringen. Impennarsi, sich befiedern; sich bäumen (von Pferden).
Impennàta, *f.* Feder voll Tinte, *f.*
Impennatùra, *f.* Geldstrafe, *f.*
Impennellàre, *v. a.* Pinselstriche machen; -- al vivo, nach dem Leben malen; *fig.* für percuôtere, striegeln.
Impensàto, *adj.* unvermuthet, jählings.
Impensierìrsi, *v. r.* sich in Gedanken vertiefen.
Impensierìto, *adj.* tiefsinnig, gedankenvoll.
Impepàre, *v. a.* pfeffern.
Imperadòre und Imperatòre, *m.* Kaiser, *m.*
Imperadrìce, *f.* Kaiserinn, Gebieterinn, *f.*
Imperànte, *m.* Befehlshaber, *m.*
Imperàre, *v. n.* gebieten, herrschen.
Imperativo, *adj.* befehlend. — *m. T.* Imperativ, *m.*
Impercettìbile, *adj.* unmerklich; für incomprensibile, unbegreiflich.
Impercettibilità, *f.* Unmerklichkeit, &c. *f.*
Imperchè, *conj.* weil. — *m.* Ursache, *f.*
Imperciò, *adv.* deßwegen, daher.
Imperciocchè, *conj.* weil, denn.
Imperdonàbile, *adj.* unverzeihlich.
Imperfêtto, *adj.* unvollkommen. — *m. T.* Imperfektum, *n.*
Imperfezióne, *f.* Unvollkommenheit, *f.* Gebrechen, *n.*
Imperiàle, *adj.* kaiserlich; für illustre, erhaben.
Imperiànte, *adj.* herrschend; herrschsüchtig.
Impericolosìre, -isco, *übl.* pericolare, *v. n.* in Gefahr seyn.
Impêrio und Impêro, *m.* Kaiserthum; Reich, *n.*; für dominio, Obergewalt, *f.* Regierung, *f.*; con --, *adv.* befehlend.
Imperiòso, *adj.* gebieterisch.
Imperìto, *adj.* unerfahren.
Imperìzia, *f.* Unerfahrenheit, *f.*
Imperlaqualcòsa, *adv.* deßwegen, daher.
Imperlàre, *v. a.* mit Perlen besetzen.
Impermìsto, *adj.* unvermischt.
Impermutàbile, *adj.* unveränderlich.
Impermutabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Impernàre, *v. a.* anstecken, einhängen, ins Gleichgewicht bringen.
Imperò, *adv.* deßwegen, darum.
Imperocchè, *conj.* weil, denn.
Imperscrittìbile, *adj.* unverjährbar.
Imperscrutàbile, *adj.* unerforschlich.
Imperseveràn̂za, *f.* Unbeharrlichkeit, *f.*
Imperseveràre, *v. n.* unbeständig seyn.
Impersonàle, *adj.* unpersönlich.
Impersonàto, *adj.* wohl gewachsen.
Impersuasìbile, *adj.* unüberredbar.
Impertànto, *adv.* inzwischen, gleichwohl.
Impertêrrito, *adj.* unerschrocken, muthig.
Impertinênte, *adj.* unschicklich; für insolente, unbescheiden, grob.
Impertinênza, *f.* Ungereimtheit; *it.* Grobheit, *f.*
Imperturbàbile, *adj.* unstörbar, gelassen.
Imperturbabilità, *f.* Unstörbarkeit, *f.*
Imperturbaziòne, *f.* Ungestörtheit, Ruhe, *f.*
Imperversamènto, *m.* Wüthen, *n.* Grimm, *m.*
Imperversàre, *v. n.* wüthen, rasen.
Imperversàto, *adj.* rasend, besessen.
Impervertìre, -isco, *v. n.* verkehrt, ruchlos werden.
Impêrvio, *adj.* undurchgänglich.
Impèso, *part.* et *adj.* gehängt, aufgehängt.
Impestàre, *v.* Appestare.
Impetigine, *f.* Schwindflechte, *f.*
Impetiginòso, *adj.* voll Schwindflechten.
I'mpeto, *m.* Anfall, Ungestüm, *m.*; für furore, Wuth, Heftigkeit, *f.*
Impetràbile, *adj.* erlangbar, was zu erhalten ist.
Impetragiòne, Impetraziòne, *f.* Erlangung, Erhaltung, *f.*
Impetràre, *v. a.* erlangen, erhalten. — *v. n.* für impietrare, zu Stein werden.
Impetratìvo, *adj.* erlangbar.
Impetricàto, *adj.* steinhart, steinicht.
Impettìto, *adj.* der ganz steif, gerade stehet.
Impetuosità, *f.* Ungestüm, *m.* Heftigkeit, *f.*
Impetuòso, *adj.* ungestüm, stürmisch, heftig.
Impiacevolìre, -isco, *v. a.* besänftigen.
Impiagàre, *v. a.* verwunden.
Impiagatùra, *f.* Verwundung; Wunde, *f.*
Impiallacciàre, *v. a.* (mit dünnem Holz) einlegen.
Impiallacciatùra, *f.* eingelegte Holzarbeit, *f.*
Impianellàre, *v. a.* mit Steinen, Ziegeln decken.
Impiantàrsi, *v. r.* sich wohin setzen.
Impiastràccio, *m.* schlechtes, garstiges Pflaster; Heilpflaster, *n.*
Impiastrafògli, *m.* Schmierer, *m.*
Impiastragiòne, *f.* Okuliren, *n.*
Impiastràre, *v. a.* ein Pflaster auflegen; für innestare a occhio, äugeln, okuliren; für rappattumare, versöhnen; für insozzare, beschmutzen.
Impiastricciàre, *v. a.* bepflastern, beschmieren.
Impiàstro, *m.* Pflaster, *n.*; *fig.* Vertrag, *m.*
Impiattàre, *v. a.* verstecken.
Impiccàre, *v. a.* aufhängen. Impiccàrsi, sich hängen.
Impiccatêllo, Impiccatùzzo, *m.* Galgenvogel, *m.*
Impiccàto, *adj.* gehängt. — *m.* Galgenschwengel, *m.*; stare --, Maulaffen feil haben.
Impiccatòjo, *adj.* zum Galgen reif.
Impiccatùra, *f.* Hängen, *n.*
Impicciàre, Impiccio, *v.* Impa...
Impiccollìre, -isco, *v. n.* klein werden, abnehmen.
Impidocchìre, -isco, *v. n.* lausig [werden.

Impiegàre, *v. a.* anwenden, anstellen; brauchen. Impiegàrsi, sich zu thun machen.
Impiêgo, *m.* Verrichtung; Verwendung, *f.*; Amt, *n.* Dienst, *m.*
Impietà, *f.* Gottlosigkeit, *f.*
Impietosìre, *v. n.* und impietosirsi, -isco, *v. r.* mitleidig werden, Erbarmen haben, sich rühren lassen.
Impietràre, Impietrìre, -isco, *v. n.* versteinern.
Impigliàre, *v. a.* hemmen, verwickeln.
Impìglio, *m.* Händel, *pl.*; Noth, Verlegenheit, *f.*
Impìgnere, Impìngere, *def.* impinsi, *part.* impinto, *v. a.* stoßen, anstoßen. Impìngersi, sich widersetzen.
Impigrìre, -isco, *v. n.* faul, träge werden.
Impìgro, *adj.* unverdrossen, fleißig.
Impillaccheràre, *v. a.* beflunkern.
Impinguàre, *v. a.* fett machen; *it.* impinguarsi, *v. r.* fett werden.
Impinzàre, *v. a.* vollstopfen (mit Speise). Impinzarsi, sich überladen.
Impio, *v.* Empio.
Impiombàre, *v. a.* plombiren.
Impiombatùra, *f.* Verkittung mit Blei, *f.*; Knoten an einem Tau, *m.*
Impiumàre, *v. a. T.* schattiren.
Impiùmo, *m. T.* Schattirung, *f.*
Implacàbile, *adj.* unversöhnlich.
Implicànza, *f.* Widerspruch, *m.*
Implicàre, *v. a.* verflechten, verwickeln, verwirren; -- contraddizione, einen Widerspruch enthalten.
Implicaziòne, *f.* Verwickelung, *f.*
Implìcito, *adj.* mit darunter verstanden, nicht besonders ausgedrückt.
Imploràre, *v. a.* anflehen.
Impoetàrsi, *v. r.* ein Dichter werden.
Impolminàto, *adj.* blaß, erdfahl.
Impoltronìre, -isco, *v. a.* träge machen. — *v. n.* träge werden.
Impolveràre, *v. a.* pudern, bestäuben; impolverarsi, sich bestäuben.
Impomiciàre, *v. a.* mit Bimsstein putzen.
Imponênte, *part.* auflegend, Achtung, Ehrfurcht einflößend.
Impònere, *v.* Imporre.
Imponimènto, *m.* Auflegung, *f.*
Imponitòre, *m.* der auflegt; -- di nomi, Namengeber, *m.*; -- di leggi, *übl.* Legislatore, Gesetzgeber, *m.*
Impopulàrsi, *v. r.* voll Pappeln werden.
Imporcàre, *v. a.* Furchen ziehen.
Imporporàrsi, *v. r.* sich in Purpur kleiden; *fig.* für arrossire, erröthen.
Imporràre, *v. n.* moderig werden.
Impòrre, *def.* impòsi, *part.* impôsto, *v. a.* auferlegen, anbefehlen; für mettere aggravj, Steuern auflegen; für attribuire, beimessen, aufbürden; für porre, legen, stellen; für allucinare, täuschen, weismachen; imporla troppo alta, es zu groß, zu hoch, zu vornehm anfangen.
Importàbile, Importèvole, *übl.* incomportabile, *adj.* unerträglich.
Importànte, *adj.* wichtig, erheblich.
Importànza, *f.* Wichtigkeit, Erheblichkeit, *f.*
Importàre, *v. a.* bedeuten; für ascendere alla somma, austragen, betragen; daran gelegen seyn: che ne importa a me? was liegt mir daran; non importa, es hat nichts zu bedeuten.
Impôrto, *m.* Betrag, *m.*
Importunàre, *v. a.* beschwerlich fallen, belästigen.
*Importunèzza, *b.* Importunità, *f.* Beschwerlichkeit, Belästigung, *f.*
Importùno, *adj.* überlästig, beschwerlich.
Imposiziòne, *f.* Auflage, Steuer, *f.*
Impossessàrsi, *v. r.* Besitz nehmen; -- d'una scienza, eine Wissenschaft vollkommen lernen.
Impossìbile, *adj.* unmöglich.
Impossibilità, *f.* Unmöglichkeit, *f.*
Impossibilitàre, *v. a.* unmöglich machen.
Impôsta, *f.* Auflage, Abgabe, *f.*; *T.* Holzwerk, *n.* Flügel (an Thüren ꝛc.); *T.* Kämpfer (Art Simswerk), *m.*
Impostàre, *v. a.* eintragen, einschreiben; aufsetzen; *T.* auflegen (einen Bogen ꝛc.)
Impostatùra, *f. T.* Kämpfer, *m.*; -- d'una porta, Thürstock, *m.*
Impostemìre, -isco, *v. n.* eitern.
Impostòre, *m.* Betrüger, *m.*
Impostùra, *f.* Betrug, *m.* Verleumdung, *f.*
Imposturàre, *v. a.* Jemand durch Lügen, durch falsche Anklagen beleidigen.
Impotênte, *adj.* unvermögend; für debole, schwach; für inetto al coito, zum Beischlaf untüchtig.
Impotênza, *f.* Unvermögen, *n.*
Impoverìre, -isco, *v. n.* verarmen.
Impraticàbile, *adj.* unthunlich; ungesellig; strade --i, Wege wo nicht fortzukommen; case, stanze --i, unbewohnbare Häuser, Zimmer.
Impraticàto, *adj.* ungebräuchlich.
Impratichìrsi, *v. r.* sich üben.
Imprecàre, *v. a.* Uebels wünschen.
Imprecatìvo, *adj.* verwünschend.
Imprecaziòne, *f.* Verwünschung, Verfluchung, *f.*
Impregnamènto, *m.* Schwängerung; *fig.* Einträukung, Auflösung, *f.*
Impregnàre, *v. a.* schwängern; *fig.* einträukeu. — *v. n.* schwanger werden; für empire, erfüllen.
Impregnatùra, *f.* Schwängerung, [*f.*
Imprêndere, *def.* imprèsi, *part.* imprèso, *v. a.* lernen; unternehmen.
Imprendimènto, *m.* Vornehmen, Unternehmen, *n.*
Imprenditòre, *m.* Unternehmer, *m.* [etc.
*Imprentàre, etc. *v.* Improntare,
Imprèsa, *f.* Unternehmung, *f.*; --e, Thaten eines Helden, *pl.*; für divisa, Wahlspruch, *m.*
Impresàrio, *m.* Unternehmer, *m.*
Imprescrittìbile, *adj.* unverjährbar.
Impressionàre, *v. a.* einprägen.
Impressiòne, *f.* Eindruck, Druck, *m.*
Impressòre, *m.* Drucker, *m.*
Imprestànza, *v.* Imprestito.
Imprestàre, *v. a.* leihen.
Imprêstito, Imprêsto, *m.* Darlehn, *n.*
Impretàrsi, *v. r.* ein Geistlicher werden.

Impretendênte, *adj.* der keinen Anſpruch macht.
Impreteribile, *adj.* unumgänglich.
Imprezzàbile, *adj.* unſchätzbar.
Imprigionàre, *v. a.* in Verhaft nehmen.
Imprìma, Imprimamènte, Imprimieramènte, *adv.* anfangs, erſtlich; zuvörderſt.
Imprìmere, *def.* imprêssi, *part.* imprêsso, *v. a.* eindrücken, einprägen; für stampare, drucken.
Imprimitùra, *f.* Druck, *m.* Drukken, *n.*
Improbàbile, *adj.* unwahrſcheinlich.
Improbabilità, *f.* Unwahrſcheinlichkeit, *f.*
Improbità, *f.* Gottloſigkeit, *f.*
Impromêttere, etc. *v.* Promettere, etc.
Imprònta, *f.* Gepräge, *n.* Abdruck, *m.*
Improntamènto, *m.* Eindrückung, *f.* Einprägung, *f.*
Improntàre, *v. a.* prägen, eindrücken; für torre o dare ad imprestito, abborgen, leihen.
Improntèzza, *v.* Importunità.
Imprònto, *adj.* ungeſtüm; für coperto, bedeckt. — *m.* Abdruck, *m.*
Impropêrio, *m.* Vorwurf, *m.*
Improporzionàle, Improporzionato, *adj.* unproportionirlich.
Impropriamènte, *adv.* unſchicklicher Weiſe.
Improprietà, *f.* Uneigentlichkeit; Unſchicklichkeit, *f.*
Improprio, *adj.* uneigentlich; unſchicklich.
Improsperìre, -isco, *v. n.* wohl gehen.
Improvatìvo, *adj.* nicht beweiſend.
Improvazióne, *f.* Mißbilligung, *f.*
Improveràre, *v.* Rimproverare.
Improvidamènte, *adv.* unbedachtſamer Weiſe.
Improvidênza, *f.* Unvorſichtigkeit, *f.*
Improvìdo, *adj.* unvorſichtig.
Improvvedutamènte, *adv.* unverſehens.
Improvvedùto, *adj.* nicht verſehen; unvermuthet.
Improvvisamènte, *adv.* unvermuthet.
Improvvisànte, *adj.* der aus dem Stegreif dichtet.
Improvvisàre, *v. a.* aus dem Stegreife dichten.
Improvvisàta, *f.* Verſe aus dem Stegreife: auch eine Ueberraſchung mit etwas: fare un' -- ad alcuno, einen womit überraſchen.
Improvvisatòre, *m.* Dichter aus dem Stegreif, *m.*
Improvvìso, *adv.* unvermuthet, unverſehens; all' --, plötzlich, auf einmal
Improvvìsto, *adj.* unverſehen; entblößt.
Imprudênte, *adj.* unklug, unbeſonnen.
Imprudentemènte, *adv.* unklug, unweislich.
Imprudênza, *f.* Unklugheit, *f.*
Imprunàre, *v. a.* mit Hecken umzäunen; *fig.* vorbeugen.
Impùbe, Impùbere, *adj.* unmannbar, unmündig.
Impudênte, *adj.* unverſchämt, ſchamlos.
Impudentemènte, *adv.* unverſchämter Weiſe.
Impudênza, *f.* Unverſchämtheit, *f.*
Impudicìzia, *f.* Unzucht, *f.*
Impudicamènte, *adv.* unzüchtiger Weiſe, geil.
Impudìco, *adj.* unzüchtig, unkeuſch.
Impugnamènto, *m.* Anfechtung, Beſtreitung, *f.*
Impugnàre, *v. a.* anfaſſen, ergreifen; für contraddire, anfechten, beſtreiten; -- la spada, den Degen ziehen.
Impugnatòre, *m.* Anfechter, Gegner, *m.*
Impugnatùra, *f.* Anfaſſung, *f.*
Impugnazióne, *f.* Beſtreitung, *f.*
Impulìto, *adj.* unzierlich, unſauber; für incivile, unhöflich.
Impulsióne, *f.* Antreiben, *n.* Stoß, *m.*
Impulsìvo, *adj.* forttreibend.
Impùlso, *m.* Trieb, Stoß, *m.*; für incitamènto, Antrieb, *m.*
Impunemènte, *adv.* ungeſtraft.
Impunìbile, *adj.* unſtrafbar.
Impunità, *f.* Ungeſtraftheit. *f.*; pigliare l' --, ſeine Mitverbrecher angeben, um der Strafe zu entgehen.
Impunitamènte, *adv.* ungeſtrafter Weiſe.
Impunìto, *adj.* ungeſtraft.
Impuntàre, *v. a.* mit der Spitze ſtechen; für riscuotersi, bei anſtoßender Schwierigkeit ſtutzen; ſtehen bleiben; für ammutolire, im Reden, Erzählen ſtokken; -- in qualche cosa, eine Schwierigkeit antreffen, nicht fort können.
Impuntìre, -isco, *v. a.* ſteppen.
Impuntuàle, *adj.* nicht pünktlich.
Impuntualità, *f.* Unpünktlichkeit, *f.*
Impuntùra, *f.* Geſteppe, *n.*
Impurità, *f.* Unreinigkeit; für sordidezza, Unſauberkeit, *f.*
Impùro, *adj.* unrein; für impudico, unzüchtig.
Imputàbile, *adj.* beimeßlich.
Imputamènte, *adv.* auf eine unreine Art.
Imputamènto, *m.* Imputaziòne, *f.* Beimeſſung, Zurechnung, Beſchuldigung, *f.*
Imputàre, *v. a.* zurechnen, beimeſſen, Schuld geben.
Imputatòre, *m.* Beſchuldiger, *m.*
Imputaziòne, *v.* Imputamènto.
Imputridìre, -isco, *v. n.* verfaulen.
Imputtanìre, -isco, *v. n.* huren, verderbt werden.
Imputtanìto, *adj.* liederlich, verhurt.
Impuzzàre, Impuzzolire, -isco, *v. n.* ſtinkend werden; vermodern.
In, *praep.* in, auf; wider; gegen, nach; binnen; um; wie.
Inàbile, *adj.* ungeſchickt, untüchtig.
Inabilità, *f.* Untüchtigkeit, *f.*
Inabilitàre, *v. a.* untüchtig machen. — *v. r.* inabilitàrsi, ſich ꝛc.
Inabissàre, *v. a.* in den Abgrund ſtürzen, verſenken. Inabissarsi, in einen Abgrund, Schlund fallen, verſinken.
Inabitàbile, Inabitèvole, *adj.* unbewohnbar.
Inabitàto, *adj.* unbewohnt, öde.
Inaccessìbile, Inaccêsso, *adj.* unzugänglich.
Inaccordàbile, *adj.* unzuläßlich.
Inacerbàre, *v. a.* erbittern. Inacerbìre, -isco, *v. n.* erbittert werden.
Inacetàre, Inacetìre, *v. n.* ſauer werden. — *v. a.* ſauer machen.
Inacquamènto, *m.* Wäſſerung, *f.* Begießen, *n.*
Inacquàre, *v.* Innacquare.

Inacquòso, *adj.* ungewäſſert.
Inacutìre, -isco, *v. a.* ſpitzen, ſchärfen; -- la voce, die Stimme, den Klang heller, ſchärfer machen; auch inacutirsi, ſpitz, ſcharf werden.
Inadattàbile, *adj.* unanwendbar, unſchicklich.
Inadattabilità, *f.* Unanwendbarkeit, *f.*
Inaddiêtro, *adv.* vormals.
Inadeguatamènte, *adv.* ungleich, ohne Verhältniß.
Inadempìbile, *adj.* unerfüllbar.
Inadombràbile, *adj.* unvorſtellbar.
Inaffiàre, *v. a.* beſprengen, begießen.
Inagitàto, *adj.* unbewegt, unerſchüttert.
Inagguagliànza, *f.* Ungleichheit, *f.*
Inagràre, Inagrestìre, Inagrìre, -isco, *v. n.* herbe, ſauer werden; *fig.* erbittert werden.
Inajàre, *v. a.* zum Dreſchen auflegen.
Inalbàre, *v.* Imbiancare.
Inalberàre, *v. n.* und inalberarsi, *v. r.* ſich auf einen Baum ſetzen; ſich bäumen (von Pferden); -- l'insegna, die Flagge aufſtecken; -- bandiera, stendardo contro alcuno, ſich wider einen auflehnen, empören; für adirarsi, ſich entrüſten.
Inalidìre, -isco, *v. n.* vertrocknen.
Inalienàbile, *adj.* unveräußerlich.
Inalienabilità, *f.* Unveräußerlichkeit, *f.*
Inalteràbile, *adj.* unveränderlich; für incorruttibile, unverderblich.
Inalterabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Inalterabilmènte, *adv.* ungeſtört.
Inalteràto, *adj.* unverändert, unverrückt.
Inalveàre, *v. a.* (un torrente), einen Strom in ein ordentliches Bett faſſen.
Inalzamènto, etc. *v.* Innal...
Inamàbile, *adj.* unliebenswürdig.
Inamàre, *v. a.* mit der Angel fangen. — *v. n. fig.* ſich verlieben.
Inamarìre, *v. n.* bitter werden: *fig.* für affliggersi, ſich betrüben.
Inamarìto, *adj.* verbittert.
Inamêno, *adj.* unangenehm.
Inamidàre, *v.* Inn...
Inamistàrsi, *v. r.* mit einem Freundſchaft ſtiften.
Inammissìbile, *adj.* was nicht aufgenommen werden kann.
Inanellàre, *v. a.* in die Ringe ſtecken; -- la chioma, die Haare kräuſeln, locken.
Inanimàre, *v. a.* Muth machen. Inanimàrsi, Muth faſſen.
Inanimàto, *adj.* leblos, unbeſeelt.
Inanimìre, *v. a.* ermannen, anfeuern.
Inanità, *f.* Eitelkeit, *f.*
Inapêrto, *adv.* öffentlich.
Inappassionàre, *v. a.* Leiden machen: aufbringen.
Inappellàbile, *adj.* wo nicht appellirt werden kann.
Inappetênte, *adj.* Ekel habend.
Inappetênza, *f.* Ekel, Mangel an Appetit, *m.*
Inapprensìbile, *adj.* was nicht erlernt werden kann.
Inappuràbile, *adj.* unaufklärbar.
Inarboràre, *v. a.* mit Bäumen beſetzen.
Inarcàre, *v. a.* krümmen; -- le ciglia, große Augen machen; inarcarsi, *v. r.* ſich wie ein Bogen biegen.
Inarcatùra, *f.* bogenförmige Krümmung, *f.* Bug, *m.*
Inarenàre, *v. a.* mit Sand füllen; für arrenare, ſtranden, auf der Sandbank liegen.
Inargentàre, *v. a.* verſilbern.
Inargùto, *adj.* unwitzig, abgeſchmackt.
Inaridàre, Inaridìre, -isco, *v. a.* et *n.* austrocknen, vertrocknen.
Inarpicàre, *v.* Innarpicare.
Inarrivàbile, *adj.* unerreichbar; für inaccessibile, unbeikömmlich.
Inarticolàto, *adj.* unvernehmlich.
Inartificiòso, *adj.* ungekünſtelt.
Inasinìre, *v. a.* zum Eſel werden.
Inasperàre, Inaspràre, Inasprìre, -isco, *v. a.* erbittern, aufbringen; ärger machen; — *v. n.* et *r.* erbittert werden; ärger, ſchlimmer werden.
Inaspettatamènte, *adv.* unerwartet.
Inattitùdine, *f.* Ungeſchicklichkeit, [*f.*
In avànti, *adv.* hinführo; d'ora --, von Stund an.
Inavarìre, -isco, *v. n.* geitzig werden.
Inaudìbile, *adj.* unhörbar.
Inandìto, *adj.* unerhört.
Inauguràle, *adj. f.* disputa --, Doktordiſputation, *f.*
Inauguràre, *v. a.* ausrufen; z. B. als Pabſt: -- papa; durch die Stimme des Volks erwählen; zum Doktor machen.
Inauguraziòne, *f.* feierliche Einſetzung in ein Amt, *f.*
Inauràre, *v. a.* vergolden.
Inavvedutamènte, *adv.* aus Unachtſamkeit.
Inavvedùto, *adj.* unbedachtſam, unvorſichtig.
Inavvertentemènte, Inavvertitamènte, *adv.* aus Verſehen.
Inavvertênza, *f.* Unachtſamkeit, *f.*
Inaziòne, *f.* Unthätigkeit, *f.*
Incacàre, *v. n.* (*niedrig*) mit dem Henker danken.
Incaciàre, *v. a.* mit geriebenem Käſe beſtreuen.
Incadaverìre, -isco, *v. n.* verweſen; wie ein Aas verfaulen.
Incagionàre, *v. a.* Schuld geben.
Incagliàre, *v. a.* aufhalten, hemmen. — *v. n.* ſtecken bleiben; ſtranden; incagliarsi, *fig.* hintertrieben, gehindert werden (ein Geſchäft).
Incàglio, *m.* Hemmung, Aufhaltung, *f.*
Incagnàrsi, *v. r.* toll, böſe werden.
Incalappiàre, *v. a.* verſtricken; feſſeln; *fig.* verwirren.
Incalcàre, *v. a.* hinein drücken, eintreten; für violentare, dringen, zwingen.
Incalciàre, *v.* Incalzare.
Incalcinàre, *v. a.* mit Kalk bewerfen.
Incalcitràre, *v.* Calcitrare.
Incalère, *v. n.* einem anliegen.
Incalescênza, *f.* innerliche Hitze, *f.*
Incaliginàto, *adj.* finſter.
Incallimènto, *m.* Verhärtung, Schwiele, *f.*
Incallìre, *v. n.* zu einer Schwiele werden, ſich verhärten; -- l'animo, gegen ſchwere Arbeiten, gegen Unglücksfälle unempfindlich werden.
Incalmàre, *v. a.* pfropfen, impfen.
Incalorìre, -isco, *v. a.* warm machen, erhitzen.
Incalvàre, Incalvìre, -isco, *v. n.* kahl werden.
Incalzàre, *v. a.* nachſetzen, verfolgen.

Incalzatòre, *m.* Verfolger, *m.*
Incalzonàrsi, *v. r.* die Beinkleider anziehen.
Incamatàto, Incamatíto, *adj.* gerade wie ein Stock.
Incameràre, *v. a.* gefangen sezzen; konfisciren.
Incamiciàre, *v. a.* eine Wand bewerfen.
Incamiciàrsi, *v. r.* das Hemd anziehen.
Incamiciàta, *f.* nächtlicher Ueberfall, *m.*
Incamiciatùra, *f.* Bewerfung mit Mörtel ꝛc., *f.*
Incamminàre, *v. a.* in Gang bringen, einleiten.
Incamuffàto, *adj.* verkappt.
Incancellàbile, *adj.* unauslöschlich.
Incancheràre, Incancherìre, *v. n.* krebsartig werden. — *v. a. fig.* ansetzen, aufbringen.
Incanito, *adj.* wüthend, aufgebracht.
Incannàre, *v. a.* spuhlen, aufspuhlen; für tranguggiare, verschlucken.
Incannàta, *f.* Menge Kirschen auf einem gespaltenen Rohre, *f.*; für intrigo, viluppo, Fallstrick; Betrug, *m.*
Incannellàre, *v. a. T.* Hohlkehlen machen, streifen.
Incannellatùra, *f. T.* Hohlkehle, *f.*
Incannucciàre, *v. a.* mit Rohr vergittern.
Incanovàre, *v. a.* hinab schroten.
Incanovatòre, *m.* Wein-, Bierschröter, *m.*
Incantagiòne, *f.* Incantamènto, *übl.* incanto, Bezauberung, *f.*
Incantàre, *v. a.* bezaubern; für vendere all' incanto, verauctioniren: -- la nebbia, wacker, tüchtig frühstücken; *fig.* rapire, invaghire, einnehmen; entzücken.
Incantatòre, *m.* Zauberer, *m.*
Incantatrice, *f.* Zauberinn, *f.*
Incantazióne, *f.* Incantèsimo, *m.* Bezauberung, *f.*
Incantèvole, *adj.* bezaubernd.
Incànto, *m.* Zauber, *m.* Zauberei, *f.*: guastar l' --, Jemandes Absichten vereiteln.
Incànto, *m.* Auction, Versteigerung, *f.*; mettere, vendere all' --, verauctioniren; comprare all' --, in der Auction kaufen.
Incantucciàrsi, *v. r.* sich verstecken.
Incanutìre, -isco, *v. n.* vor Alter grau werden.
Incapàce, *adj.* unfähig.
Incapacità, *f.* Unfähigkeit, *f.*
Incapamènto, *m.* Eigensinn, *m.*
Incaparbìre, -isco, *v. n.* Incaparsi, *v. r.* sich etwas in den Kopf sezzen, hartnäckig werden.
Incaparràre, *v. n.* etwas darauf geben.
Incapestràre, *v. a.* die Halfter anmachen.
Incapestratùra, *f.* Verletzung von der Halfter, *f.*
Incapocchìre, *v. n.* dumm werden.
Incaponìre, -isco, *v. n.* auf seinem Kopfe bestehen.
Incappàre, *v. n.* hineingerathen; für incontrarsi, an einander stoßen; antreffen. — *v. a.* in einen Mantel hüllen.
Incappellàre, *v. a.* den Hut aufsetzen; -- gli uccelli di preda, die Raubvögel verkappen; -- le sarchie, die Mastseile über den Mast ziehen.
Incappellàto, *adj.* mit einem Hut bedeckt.
Incapperucciàre, *v. a.* vermummen.
Incappiàre, *v. a.* anschlingen, anknüpfen.
Incàppo, *m.* Falle, Schlinge, *f.*
Incappucciàre, *v. a.* verkappen, vermummen.
Incapricciàre, Incapricciàrsi, *v. n.* und *r.* sich etwas in den Kopf setzen; heftig verlangen.
Incapricciàto, *adj.* in eine Person vernarrt.
Incaràre, *v.* Rincarare.
Incarbonchiàre, *v. n.* karfunkelfarbig werden.
Incarcàre, *v.* Incaricare.
Incarceragiòne, *v.* Prigionìa.
Incarceràre, *v. a.* gefangen setzen.
Incarceraziòne, *f.* Verhaft, *m.*
Incàrco, *m.* (*poet.*) sonst Incarico, *v.*
Incàrica, *f.* Last, Ladung, *f.*
Incaricàre, *v. a.* laden, beladen; für incolpare, aufbürden, beschuldigen; für dare incarico, Auftrag geben; incaricarsi, einen Auftrag über sich nehmen.
Incàrico, *m.* Last, Bürde, *f.*; für imposizione, Auflage, *f.*; für cura, Auftrag, *m.*; prender l' -- di qualchecosa, die Besorgung einer Sache auf sich nehmen.
Incarnagiòne, *f.* Fleischfarbe, *f.*
Incarnàre, *v. a.* Fleisch, Mensch werden; für rappresentàre al naturale, natürlich vorstellen; tief verwunden. Incarnàrsi, neues Fleisch ansetzen.
Incarnatìno, *adj.* fleischfarbig.
Incarnatìvo, *adj.* Fleisch machend.
Incarnàto, *adj.* eingefleischt; fleischfarbig.
Incarnaziòne, *f.* Menschwerdung; Fleischfarbe, *f.*
Incarognàre, *v. n.* Aas werden.
Incarrucolàre, *v. a.* aus der Rolle fahren; sich ausheben.
Incartàre, *v. a.* in Papier schlagen oder wickeln.
Incarteggiàre, *v. a.* zu Papiere bringen.
Incartocciàre, *v. a.* in eine Düte thun. Incartocciàrsi, sich wie eine Düte zusammen rollen.
Incartonàre, *v. a.* in Pappe verwahren.
Incassàre, *v. a.* in eine Kiste thun; bei Kaufleuten für riscuòtere, einkassiren, einnehmen; in einen Rahmen fassen.
Incassatùra, *f.* Fuge; Einfassung, *f.*
Incastagnàre, *v. a.* mit Holz auslegen; *fig.* mit leerem Geschwätze unterhalten.
Incastellamènto, *m.* allerlei Gerüste zur Vertheidigung auf Stadtmauern und Thürmen, *n.*
Incastellàre, *v. a.* verschanzen, befestigen.
Incastellàto, *adj. T.* zwanghufig.
Incastità, *f.* Unkeuschheit, *f.*
Incàsto, *adj.* unkeusch, unzüchtig.
Incastonàre, *v. a.* fassen, einfassen.
Incastonatùra, *f.* Einfügung eines Dinges in das Andere, *f.*
Incastràre, *v. a.* einfugen, einpassen; einzapfen.
Incastratùra, *f.* Einpassung; Fuge, *f.*
Incàstro, *m. T.* Wirkmesser (der Hufschmiede), *m.* die Fuge, der Einschnitt, die Oeffnung, wo ein anderer passender Körper eingefügt wird.
Incatarràre, Incatarrìre, -isco, *v. n.* den Schnupfen bekommen.
Incatenacciàre, *v. a.* verriegeln.
Incatenàre, *v. a.* anketten.

Incatenatùra, *f.* Anfettung; Zuſammenfettung, *f.*; *fig.* für congiuntura, combinazione, Zuſammentreffen, Ereigniß, *n.*
Incatorzolìrsi, -isco, *v. r.* verbutten, verhutzeln.
Incatramàto, *adj.* getheert.
Incattivìre, -isco, *v. n.* ſchlecht werden, verderben.
Incavalcàre, *v. a.* auf einander legen, ſetzen.
Incavallàrsi, *v. r.* ſich beritten machen.
Incavàre, *v. a.* aushöhlen, ausgraben.
Incavernàto, *adj.* in eine Höhle gelegt; occhi --i, eingefallene Augen, *pl.*
Incavezzàre, *v. a.* die Halfter anlegen.
Incavicchiàre, Incavigliàre, *v. a.* mit Pflöcken befeſtigen. Incavigliàrsi, ſich verbinden.
Incàvo, *m.* Höhlung, Höhle, *f.*
Incautamènte, *adv.* unvorſichtiger Weiſe.
Incàuto, *adj.* unbehutſam, unvorſichtig.
Incêlebre, *adj.* unberühmt.
Incêndere, *def.* incèsi, *part.* incèso, *v. a.* anzünden.
Incendèvole, *adj.* Incendìbile, *adj.* brennbar.
Incendiàrio, *m.* Mordbrenner, *m.*
Incêndio, *m.* Brand, *m.* Feuersbrunſt, *f.*
*Incêndito, *m.* Brand, *m.*; Sodbrennen, *n.*
Incenditòre, *m.* der Feuer anlegt.
Inceneràre, Incenerìre, -isco, *v. a.* einäſchern.
Incensamènto, *m.* Incensàta, *f.* Räuchern in der Kirche, *n.*; *fig.* Lob, *n.*
Incensàre, *v. a.* räuchern, beräuchern; -- oder dar l'incenso a uno, einem mit Lobe ſchmeicheln.
Incensiêre, *m.* Rauchfaß, *n.*
Incênso, *m.* Weihrauch, *m.*
Incensuràbile, *adj.* tadelsfrei.
Incentìvo, *m.* Anreitzung, *f.* Antrieb, *m.*
Incentràrsi, *v. r.* in das Innerſte eindringen.
Inceppàre, *v. a.* in Ketten legen; feſſeln.
Inceràre, *v. a.* wichſen.
Inceràto, *m.* Wachsleinwand, *f.*
Incerconìre, -isco, *v. n.* ſauer werden (vom Weine).
Incertèzza, Incertitùdine, *f.* Ungewißheit; Unentſchloſſenheit, *f.*
Incêrto, *adj.* ungewiß; unſchlüſſig. — *m.* Ungewiſſe, *n.*; für proventi casuali, Accidenzien, *pl.*
Incèso, *m.* Brennmittel, *n.*
Incespàre, Incespicàre, *v. n.* ſtolpern, fehl treten.
Incespàre, *v. n.* wachſen, treiben. — *v. a.* berauſen.
Incessàbile, *adj.* unaufhörlich.
Incessabilèzza, Incessànza, *f.* Unaufhörlichkeit, *f.*
Incessabilmènte, *adv.* unaufhörlich.
Incessànte, *adj.* beſtändig.
Incestàre, *v. a.* in einen Korb thun.
Incêsto, *m.* Blutſchande, *f.*
Incêsto, Incestuòso, *adj.* blutſchänderiſch.
Incestuosamènte, *adv.* auf eine blutſchänderiſche Weiſe.
Incêtta, *f.* Aufkauf der Waaren, *m.*
Incettàre, *v. a.* aufkaufen, um wieder zu verkaufen.
Incettatòre, *m.* Aufkäufer, *m.*
Inchiavardàre, *v. a.* derb zunageln.
Inchiavàre, *v. a.* zuſchließen.
Inchiavistellàre, *v. a.* verriegeln.
Inchiêdere, *def.* inchiêsi, *part.* inchiêsto, *v. a.* nachforſchen, nachfragen; *T.* inquiriren.
Inchiêsta, *f.* Nachfrage, Unterſuchung, *f.*
Inchinàre, *v. a.* neigen. — *v. n.* -- da una parte, auf eine Seite hängen; für far cenno col capo, nicken. Inchinàrsi, ſich neigen, ſich verbeugen.
Inchinàta, *f.* Verbeugung, *f.*
Inchinazióne, *f.* Verbeugung, Neigung, *f.*
Inchinèvole, *adj.* geneigt.
Inchìno, *m.* Bückling, *m.*; Nicken, *n.*
Inchiodàre, *v. a.* nageln, zunageln, annageln; vernageln.
Inchiodàto, *part.* genagelt ꝛc.; starsene -- a letto, bettlägerig ſeyn; *fig.* für fisso, risoluto, feſt beſchloſſen.
Inchiodatùra, *f.* Vernagelung, *f.*
Inchiostràre, *v. a.* mit Tinte beſchmutzen.
Inchiôstro, *m.* Tinte, *f.*; scrivere di buon' --, ohne Scheu die Wahrheit ſchreiben; auch geſchickt, gut ſchreiben; -- della China, Tuſche; -- da stampa, Druckerſchwärze.
Inchiùdere, *def.* inchiusi, *part.* inchiuso, *v. a.* einſchließen, enthalten.
Inchiùso, *part.* et *adj.* eingeſchloſſen, inliegend.
Incialdàrsi, *v. r.* ſich weiß kleiden.
Inciampàre, Inciampicàre, *v. n.* ſtraucheln, ſtolpern.
Inciàmpo, *m.* Fehltritt; *fig.* Anſtoß, *m.* Schwierigkeit, *f.*
Incidênte, *adj.* beiläufig, beigängig; raggio --, ein gerade einfallender Strahl; zuweilen für accidente, Zufall, *m.* Ereigniß, *n.*
Incidentemènte, *adv.* beiläufiger Weiſe.
Incidênza, *f.* Ausſchweifung (von der Hauptſache), beiläufige Erwähnung, *f.*
Incidere, *def.* incisi, *part.* inciso, *v. a.* einſchneiden; für scolpire, intagliare, eingraben, ſtechen.
Incielàre, *v. a.* in den Himmel verſetzen.
Inciferàre, Incifràre, *v. a.* in geſchriebene Zeichen verhüllen.
Incignere, *def.* incinsi, *part.* incinto, *v. n.* Incignersi, *v. r.* ſchwanger werden; für cignere, umfaſſen.
Incìnta, *f.* Rand um das Schiff, *m.*
Incìnto, *adj.* ſchwanger.
Incioccàre, *v. a.* woran ſtoßen.
Incipiênte, *adj.* anfangend. — *m.* Anfänger, *m.*
Incipriàre, *v. a.* pudern.
Incipriguìre, -isco, *v. n.* ſüchtig werden; ſich entrüſten.
Incirconciso, *adj.* unbeſchnitten.
Incircoscrìtto, *adj.* unumſchränkt.
Incischiàre, *v.* Cincischiare.
Incisióne, *f.* Einſchnitt, *m.*
Incisìvo, *adj.* ſchneidend; zertheilend.
Incisòre, *m.* Stecher, Kupferſtecher, *m.* — *adj.* denti --i, Schneidezähne, *pl.*
Incisùra, *f.* Einſchnitt, Schnitt, *m.*
Incitàre, *v. a.* antreiben, anreitzen.
Incitamènto, *m.* Anreitzung, *f.*; für instigazione, Anhetzung, *f.*

Incitativo, *adj.* reitzend, ermunternd.
Incitatòre, *m.* Antreiber, Anhetzer, *m.*
Incitazióne, *f.* Anreitzung, *f.* Antrieb, *m.*
Incivettìto, *adj.* unglücklich; presagio – –, eine schlimme Vorbedeutung.
Incivìle, *adj.* unhöflich, ungesittet.
Incivilìre, – isco, *v. a.* gesittet werden.
Inciviltà, *f.* Unhöflichkeit, *f.*
Incivilmènte, *adv.* unhöflicher Weise.
Inclemênte, *adj.* ungnädig, unglimpflich; stagione – –, rauhe Witterung.
Inclemênza, *f.* Ungnade; Härte, Strenge, *f.*
Inclinamènto, *v.* Inclinazione.
Inclinàre, *v. n.* neigen: *T.* abweichen; – – a una cosa, wozu Neigung, Hang haben.
Inclinazióne, *f.* Neigung; *T.* Abweichung, *f.*
Inclinèvole, *adj.* geneigt.
I'nclito, *adj.* berühmt.
Incliudere, *v.* Inchiudere.
Inclusa, *f.* Beischluß, *m.* Inlage, *f.* [*n.*
Inclusìva, *f.* Einschließungsrecht,
Inclusivamènte, *adv.* mit eingeschlossen.
Incoccàre, *v. a.* einen Pfeil auflegen.
Incoccatùra, *f.* Auflegung eines Pfeils auf die Bogenkerbe, *f.*
Incocciàrsi, *v. r.* auf seinem Kopf bestehen.
Incodardìre, *v. n.* den Muth verlieren.
Incoerênte, *adj.* unzusammenhängend; essere – – nelle sue azioni, ne' suoi discorsi, in seinen Handlungen von seinem Plan abgehen.
Incoerênza, *f.* Mangel an Zusammenhang, *m.*
Incogitàbile, *adj.* undenkbar.
Incôgliere, *def.* incôlsi, *part.* incôlto, *v. a.* ertappen; überraschen: für accadère, *v. a.* widerfahren.
Incognitamènte, *adv.* unbekannter Weise.
Incôgnito, *adj.* unbekannt; viaggiar – –, unter einem fremden Namen reisen.
Incognoscìbile, *adj.* unkennbar.
I'ncola, *v.* Abitatore.
Incollàre, *v. a.* leimen.
Incollorìrsi, *v. r.* zornig werden.
Incoloràrsi, *v. r.* sich färben.
Incolpàbile, Incolpèvole, *adj.* untadelhaft, unsträflich.
Incolpàre, *v. a.* beschuldigen, Schuld geben.
Incolpatòre, *m.* Beschuldiger, *m.*
Incolpèvole, *v.* Incolpabile.
Incoltamènte, *adv.* nachlässiger Weise.
Incôlto, *adj.* ungebaut, wüst; ungebildet, roh.
Incomandàto, *adj.* unbefohlen, ungeheißen.
Incombattìbile, *adj.* unbestreitbar.
Incombênza, *f.* Auftrag, *m.* Bestellung, *f.*
Incombustìbile, *adj.* unverbrennlich.
Incombùsto, *adj.* unverbrannt.
Incominciàre, etc. v. Cominciare.
Incommensuràbile, *adj.* unermeßbar.
Incommensurabilità, *f.* *T.* Unmeßbarkeit, *f.*
Incommutàbile, *adj.* unabänderlich, unveränderlich.
Incommutabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Incomodamènte, *adv.* ungelegener Weise.
Incomodàre, *v. a.* beschweren, belästigen.
Incomodèzza, *f.* Unbequemlichkeit, *f.*
Incomodità, *f.* Beschwerde, Unbequemlichkeit, Ungemächlichkeit, *f.*
Incômodo, *adj.* beschwerlich, unbequem. — *m.* Unbequemlichkeit, *f.* Nachtheil, *m.*
Incomparàbile, *adj.* unvergleichlich.
Incomparabilissimamènte, *adv.* auf das allerunvergleichlichste.
Incomparàrsi, *v. r.* Gevatter werden.
Incompatìbile, *adj.* unverträglich, unvereinbar.
Incompatibilità, *f.* Unverträglichkeit, *f.*
Incompensàbile, *adj.* unausgleichbar, unvergeltbar.
Incompetênte, *adj.* unbefugt; giudice – –, dem es nicht von Rechtswegen zukommt, worüber zu erkennen.
Incompetentemènte, *adv.* unbefugter Weise; ungebührlicher, ungehöriger Maßen.
Incompetênza, *f.* Unbefugtheit, *f.*
Incompiùto, *adj.* unvollständig.
Incomplêsso, *adj.* einfach, unvermischt.
Incomportàbile, *adj.* unerträglich.
Incomportabilmènte, *adv.* unerträglicher Weise.
Incompositamènte, *adv.* unanständig.
Incompossìbile, *adj.* *T.* unverträglich.
Incompôsto, *adj.* ungeordnet; für disadorno, ungeputzt.
Incomprensìbile, *adj.* unbegreiflich.
Incomprensibilità, *f.* Unbegreiflichkeit, *f.*
Incommunicàbile, *adj.* unmittheilbar.
Inconcepìbile, *adj.* unbegreiflich.
Inconcepibilità, *f.* Unbegreiflichkeit, *f.*
Inconciliàbile, *adj.* unvereinbar.
Inconcludênte, *adj.* nicht bündig.
Inconclùso, *adj.* unbeschlossen.
Inconcùsso, *adj.* unerschüttert.
Incôndito, *adj.* ungeschickt, plump.
Inconfusamènte, *adv.* verwirrt.
Incongiungìbile, *adj.* unvereinbar.
Incongiùnto, *adj.* unverbunden, abgesondert.
Incongrùente, *adj.* unschicklich.
Incongruentemènte, *adv.* auf eine unpassende Art.
Incongruênza, Incongruità, *f.* Unrichtigkeit; Unschicklichkeit, *f.*
Incôngruo, *adj.* unrichtig; unschicklich.
Inconocchiàre, *v. a.* einen Spinnrocken auflegen.
Inconocchiàta, *f.* ein Rocken voll.
Inconosciùto, *adj.* unbekannt.
Inconquassàbile, *adj.* unerschütterlich.
Incônscio, *adj.* unbewußt.
Inconseguênza, *f.* falscher, unrichtiger Schluß, *m.*; Ungereimtheit, *f.*
Inconsideràbile, *adj.* unbegreiflich.
Inconsideràvza, Inconsideraziòne, *f.* Unbedachtsamkeit, *f.*
Inconsideratamènte, *adv.* unbedachtsamer Weise.
Inconsideràto, *adj.* unbedachtsam.
Inconsistênte, *adj.* ungegründet.

Inconsolàbile, *adj.* untröſtlich, troſtlos.
Inconsolabilmènte, *adv.* untröſtbarer Weiſe.
Inconsolazióne, *f.* Troſtloſigkeit, *f.*
Inconstànte, etc. *v.* Incos . . .
Inconsuêto, *adj.* ungewöhnlich.
Inconsultamènte, *adv.* unbedachtſamer Weiſe.
Inconsùlto, *adj.* unüberlegt, leichtſinnig.
Inconsumàbile, *adj.* unverzehrbar; unvollendbar.
Incontaminàbile, *adj.* unbefleckbar. [heit, *f.*
Incontaminatèzza, *f.* Unbefleckt-
Incontaminàto, *adj.* unbefleckt, rein.
Incontanênte, *adv.* ſogleich, alſobald.
Incontentàbile, *adj.* ungenügſam, unerſättlich.
Incontentabilità, *f.* Ungenügſamkeit, *f.*
Incontestàbile, *adj.* unſtreitig.
Incontinênte, *adj.* unenthaltſam; geil.
Incontinênza, *f.* Unenthaltſamkeit, *f.*
*Incònto, *adj.* ungeziert, ungeputzt.
Incòntra, *praep.* wider, gegen. — *adv.* dawider, dagegen, dafür; hingegen.
Incontràre, *v. a.* begegnen, antreffen. — *v. n.* für accadere, ſich ereignen; für riscuotere applauso, gefallen. — *v. r.* worauf ſtoßen, zuſammentreffen.
Incontrastàbile, *adj.* unſtreitig.
Incontrastàto, *adj.* unbeſtritten, ausgemacht.
Incòntro, *m.* Begegnung, *f.*; für occorso, Ereigniß, *n.*: si diede l'--, es ereignete ſich. — *praep.* wider, gegen. — *adv.* zuwider, entgegen.
Incontrovertìbile, *adj.* unſtreitig, offenbar.
Inconturbàbile, *adj.* unſtörbar, unverrückt.
Inconvenèvole, Inconveniênte, *adj.* ungebührlich, unſchicklich.
Inconveniênte, *m.* Inconveniênza, *f.* Ungebührlichkeit, *f.*; unſchicklicher Vorfall, *m.*
Inconvenientemènte, *adv.* unſchicklich. [bar.
Inconvincibile, *adj.* unüberzeug-
Incoraggiamènto, *m.* Aufmunterung, *f.*
Incoraggiàre, *v. a.* Muth machen, aufmuntern.
Incoràre, *v. a.* zu Herzen nehmen; überreden.
Incorazzàto, *adj.* ſteif, ſtarr geworden.
Incordàre, *v. a.* mit Saiten beziehen. — *v. n.* ſteif werden.
Incordatùra, *f.* Steifheit der Nerven, der Glieder; Beziehung mit Saiten, *f.*
Incorniciàre, *v. a.* in Rahmen einfaſſen.
Incoronàre, *v. a.* krönen.
Incoronazióne, *f.* Krönung, *f.*
Incorporàle, Incorpôreo, *adj.* unkörperlich.
Incorporalità, *f.* Unkörperlichkeit, *f.*
Incorporàre, *v. a.* einverleiben; für prender corpo, einen Körper annehmen.
Incorporamènto, *m.* Incorporazióne, *f.* Einverleibung, *f.*
Incôrporo, *m.* Vereinigung der Güter, *f.*
Incôrre, *v.* Incogliere.
Incorreggìbile, *adj.* ruchlos, unverbeſſerlich.
Incòrrere, *def.* incòrsi, *part.* incòrso, *v. n.* verfallen, fallen, gerathen ꝛc.; -- nella disgrazia d'alcuno, ſich Jemandes Ungnade zuziehen; -- nella pena, in die Strafe verfallen.
Incorrêtto, *adj.* unverbeſſert, unrichtig.
Incorrigibilità, *f.* Verſtocktheit, *f.*
Incorrottìbile, Incorruttìbile, *adj.* unverweslich: unbeſtechlich.
Incorrottibilità, *f.* Unverweslichkeit; Unbeſtechlichkeit, *f.*
Incorròtto, *adj.* unverſehrt, unverderbt; unbeſtechlich; fedeltà --a, unverletzte Treue.
Incorruzióne, *f.* Unverſehrtheit, *f.*
Incòrso, *m.* Antreffen, Begegnen, *n.*
Incortinàre, *v. a.* mit Vorhängen behängen.
Incostànte, *adj.* unbeſtändig.
Incostantemènte, *adv.* mit Unbeſtand und Leichtſinn.
Incostànza, *f.* Unbeſtändigkeit, *f.*
Incôtto, *adj.* gebrannt, verſengt; -- dal sole, von der Sonne verbrannt.
Increànza, *f.* Ungezogenheit, *f.*
Increàto, *adj.* unerſchaffen.
Incredìbile, *adj.* unglaublich.
Incredibilità, *f.* Unglaublichkeit, *f.*
Incredulità, *f.* Unglaube, *m.*
Incrêdulo, *adj.* ungläubig. — *m.* Freidenker, *m.*
Incremènto, *m.* Wachsthum, *n.*
*Increpàre, *v. a.* einen Verweis geben.
Increpazióne, *f.* ſtrenger Verweis, *m.*
*Increscênza, *f.* Leid, *n.* Verdruß, *m.*
Increscère, *def.* increbbi, *part.* incresciùto, *v. n.* verdrießen; zuwider ſeyn; Mitleid haben.
Increscèvole, Incresciòso, *adj.* verdrießlich.
Increspamènto, *m.* Increspatùra, *f.* Falten: Kräuſeln, *n.*
Increspàre, *v. a.* kräuſeln: falten; -- la fronte, die Stirn runzeln.
Increstàrsi, *v. r.* einen Kamm bekommen.
Incretàre, *v. a.* mit Lehm ꝛc. überziehen.
Incrinàre, *v. n.* et *r.* ſpringen, zerlechzen.
Incrisalidàrsi, *v. r.* ſich einſpinnen.
Incriticàbile, *adj.* untadelhaft.
Incrociàre, Incrocicchiàre, *v. a.* kreuzen, durchkreuzen.
Incrocicchiamènto, *m.* Uebertreuzung, kreuzweiſe Legung, *f.* [den.
Incrojàre, *v. n.* ſteif, ſtarr wer-
Incrostàre, *v. a.* überziehen mit Marmor ꝛc.
Incrostatùra, *f.* Ueberziehen mit Marmor ꝛc. *n.*; für intonaco, Tünch, *m.*
Incrudelìre, -isco, *v. n.* grauſam werden, grauſam verfahren; für tirare al maligno, ſich entzünden.
Incrudìre, -isco, *v. a.* rauh, grob machen.
Incruênto, *adj.* nicht blutig.
Incruscàre, *v. a.* mit Kleien anfüllen.
I'ncubo, *m.* Alp, *m.*; patir l'--, vom Alp gedrückt werden.
Incùde, Incùdine, *f.* Ambos, *m.*
Inculcàre, *v. a.* einſchärfen, einprägen. [lich.
Inculcatamènte, *adv.* angelegent-
Inculcàzione, *f.* Einſchärfung, *f.*; *it.* (*Rhet.*) Ueberhäufung unnützer Wörter in einer Rede, *f.*

Incallìre, *v. a.* in die Wiege legen.
Incùlto, *adj.* ungebaut, ungearbeitet.
Incumbênza, *v.* Incombenza.
Incuôcere, *v. a.* von außen ein wenig verbrennen, braun machen.
Incuoràre, *v.* Incorare.
Incuràbile, *adj.* unheilbar.
Incùria, *f.* Sorgloſigkeit, *f.*
Incursiòne, *f.* feindlicher Einfall, *m.*
Incurvàre, *v. a.* beugen, krümmen. Incurvàrsi, *v. r.* ſich beugen; gebeugt werden.
Incurvatùra, Incurvaziòne, *f.* Beugung; Krümmung, *f.*
Incùrvo, *adj.* krumm, gebogen.
Incusàre, *v.* Accusare.
Incustodìta, *adj.* unbewacht.
Incùtere, *def.* incussi, *part.* incusso, *v. a.* (Furcht) einjagen.
I'ndaco, *m.* Indig, *m.*
Indagàbile, *adj.* erforſchlich.
Indagàre, *v. a.* erforſchen, unterſuchen.
Indagatòre, *m.* Forſcher, Nachforſcher, *m.*
Indagaziòne, Indàgine, *f.* Nachforſchung, *f.*
Indanajàre, *übl.* Screziare, *v. a.* ſprenkeln, buntfleckig machen.
Indàrno, *adv.* vergeblich, umſonſt.
Indebitamènte, *adv.* ungebührlich.
Indebitàrsi, *v. r.* ſich in Schulden ſtecken.
Indèbito, *adj.* ungehörig, unverdient.
Indebolimènto, *m.* Entkräftung, *f.*
Indebolìre, – isco, *v. n.* ſchwach werden. — *v. a.* entkräften.
Indecênte, *adj.* unanſtändig.
Indecentemènte, *adv.* ungeziemter Weiſe.
Indecênza, *f.* Unanſtändigkeit, *f.*
Indeciso, *adj.* unentſchieden, unausgemacht; für irresoluto, unſchlüſſig.
Indeclinàbile, *adj.* unabwendbar; für inevitabile, unvermeidlich. *T.* indeklinabel.
Indecôre, (*poet.*) *b.* Indecente.
Indefessamènte, *adv.* unermüdeter Weiſe.
Indefêsso, *adj.* unermüdet, unverdroſſen.
Indeficiênte, *adj.* unaufhörlich.
Indeficientemènte, *adv.* immerwährend.
Indeficiênza, *f.* Unaufhörlichkeit, *f.*; für abbondanza, Ueberfluß, *m.*
Indefinitamènte, *adv.* unbeſtimmter Weiſe.
Indefinitèzza, *f.* Unbeſtimmtheit, *f.*
Indefinìto, *adj.* unbeſtimmt, unbeſchränkt.
Indegnamènte, *adv.* unwürdiger Weiſe.
Indegnàrsi, etc. *v.* Sdegnarsi, etc.
Indegnaziòne, *f.* Unwille, Zorn, *m.* Ungnade, *f.*
Indegnità, *f.* Unwürdigkeit, *f.* Schimpf, *m.*
Indêgno, *adj.* unwürdig; für sconveniente, ſchimpflich.
Indelêbile, *adj.* unauslöſchlich.
Indeliberàto, *adj.* unüberlegt.
Indeliberaziòne, *f.* Unentſchloſſenheit, *f.*
Indemoniàto, *adj.* vom Teufel beſeſſen.
Indênne, *adj.* ſchadlos.
Indennità, *f.* Schadloſigkeit, *f.*
Indennizzàre, *v. a.* entſchädigen, ſchadlos halten.
Indennizzaziòne, *f.* Schadloshaltung, Entſchädigung, *f.*
Indentràrsi, *v. r.* ſich vertiefen, eindringen.
Indèntro, *adv.* darin, inwendig, hinein.
Independênte, *adj.* unabhängig.
Independênza, *f.* Unabhängigkeit, *f.*
Indestinàre, *v. a.* verhängen.
Indeterminatamènte, *adv.* unbeſtimmt.
Indeterminàto, *adj.* unbeſtimmt; für irresoluto, unſchlüſſig.
Indeterminaziòne, *f.* Unſchlüſſigkeit, *f.*
Indettàre, *v. a.* et *n.* verabreden.
Indevôto, *adj.* unandächtig.
Indevoziòne, *f.* Mangel an Andacht, *m.*
Indi, *adv.* von da, daraus; hierauf, hernach; — a poco, kurz darauf; da — in quà, ſeit dem.
Indiamantàre, *v. a.* Diamanten nachmachen.
Indiàna, *f.* Zitz, feiner Kattun, *m.*
Indiàrsi, *v. r.* vergöttert werden.
Indiavolàre, *v. n.* ganz des Teufels werden.
Indiavolàto, *adj.* toll, wüthend; für perverso, ſo ſchlimm, ſo arg wie der Teufel.
Indicàre, *v. a.* anzeigen, andeuten; weiſen, zeigen.
Indicatìvo, *adj.* anzeigend. — *m. T.* Indikativ, *m.*
Indicaziòne, *f.* Anzeige, *f.* Zeichen, *n.*
I'ndice, *m.* Zeichen, *n.*; Zeigefinger, *m.*; für repertorio, Regiſter im Buche, *n.*
Indìcere, *übl.* Indìre, *def.* indissi, *part.* indètto, *v. a.* anſagen, ausſchreiben.
Indicèvole, Indicìbile, *adj.* unſäglich, unausſprechlich.
Indietreggiàre, *v. n.* zurück, rückwärts gehen.
Indiêtro, *adv.* zurück, rückwärts; volgersi — —, zurückſehen; tirarsi — —, ſich zurückziehen.
Indifèso, *adj.* unvertheidigt.
Indifferênte, *adj.* gleichgültig.
Indifferentemènte, *adv.* ohne Unterſchied.
Indifferênza, *f.* Gleichgültigkeit, *f.*
Indifferìbile, *adj.* unverzüglich.
Indiffinitamènte, *adv.* unbeſtimmter Weiſe.
Indiffinìto, *adj.* unbeſtimmt.
Indigênte, *adj.* dürftig, arm.
Indìgena, Indìgene, *m.* der Eingeborne.
Indigênza, *f.* Dürftigkeit, *f.*
Indigestìbile, *adj.* unverdaulich.
Indigestibilità, Indigestiòne, *f.* Unverdaulichkeit, *f.*
Indigêsto, *adj.* unverdaut, roh; *it. fig.* für imperfetto.
Indignàto, *adj.* unwillig, ungehalten.
Indignaziòne, *v.* Sdegno.
Indigròsso, *adv.* obenhin, überhaupt; vendere — —, im Ganzen verkaufen.
Indilêguo, *adv.* ſehr weit, fern; andare in — —, in die weite Welt gehen; verſchwinden.
Indiligênza, *f.* Unfleiß, *m.* Nachläſſigkeit, *f.*
Indimostràbile, *adj.* unbeweislich.
Indiòltre, *adv.* in der Gegend herum.
Indìre, *v.* Indicere.
Indipendênte, Indip . . . *v.* Indep . . .
Indirettamènte, *adv.* nicht gerade zu.
Indirìgere, *v.* Dirigere.
Indirìtto, *adj.* wohin gerichtet.
Indirizzàre, *v. a.* wohin rich-

ten, weiſen; – – al sovrano una supplica, dem Fürſten eine Bittſchrift einreichen; indirizzarsi a uno, ſich an einen wenden.
Indirìzzo, *m.* Richtung, Anweiſung; – – d'una lettera, Adreſſe, Aufſchrift, *f.*
Indiscernibile, *adj.* unmerklich.
Indisciplinàbile, *adj.* zuchtlos, unbändig.
Indisciplinàto, *adj.* ungezogen.
Indiscretamènte, *adv.* unbillig, unbeſcheiden.
Indiscrèto, *adj.* unbeſcheiden; unbillig; für troppo curioso, zu neugierig.
Indiscreziòne, Indiscretèzza, *f.* Unbeſcheidenheit, *f.*
Indiscùsso, *adj.* unerörtert.
Indisiàre, *v. a.* Luſt machen.
Indispensàbile, *adj.* unumgänglich.
Indispensabilità, *f.* Unumgänglichkeit, *f.*
Indisperàto, *adj.* unmäßig.
Indispettìto, *adj.* erbittert, aufgebracht.
Indisposiziòne, *f.* ſchlechte Einrichtung; für incomodo del corpo, Unpäßlichkeit; für avversione, Abgeneigtheit, *f.*
Indispôsto, *adj.* unpäßlich; abgeneigt; für sprovvisto, non preparato, uneingerichtet, unbereitet.
Indisputàbile, *adj.* unſtreitig, ausgemacht.
Indissolùbile, *adj.* unauflöslich.
Indissolubilità, *f.* Unauflöslichkeit, *f.*
Indistinguìbile, *adj.* was nicht zu unterſcheiden iſt.
Indistìnto, *adj.* undeutlich, dunkel.
Indistinziòne, *f.* Verwirrung, *f.*
Indìvia, *v.* Endivia.
Individuàle, *adj.* individuel, einzeln.
Individualità, *f.* Individualität, *f.*
Individualmènte, *adv.* auf eine individuelle Weiſe.
Individuàre, *v. a.* einzeln angeben; ausführlich wovon handeln.
Individuaziòne, *f.* umſtändliche Angabe, *f.*
Indivìduo, *m.* Individuum, einzelnes Weſen, *n.*; aver cura dell' – – oder conservar l' – –, für ſich, für ſeine Perſon beſorgt ſeyn; auf ſeine Erhaltung denken.
Indivinàre, etc. *v.* Indovinare, etc.
Indivisamènte, *adv.* unzertrennt.
Indivisìbile, *adj.* untheilbar.
Indivisibilità, *f.* Untheilbarkeit, *f.*
Indivìso, *adj.* ungetheilt, unzertrennt.
Indivôto, *v.* Indevoto.
Indiziàre, *v. a.* anzeigen, Verdacht geben.
Indìzio, *m.* Anzeigen, Merkmahl, *n.*; wahrſcheinlicher Beweis, *m.*; purgar gl' – –i, ſich durch die Tortur reinigen; losmachen.
Indiziòne, *f. T.* Römerzinszahl, *f.*
Indo, *adj.* indianiſch (*poet.*)
Indôcile, *adj.* ungelehrig, wild.
Indocilità, *f.* Ungelehrigkeit, *f.*
Indolcàre, Indolciàre, Indolcìre, *v. a.* verſüßen; für appiacevolire, ſanft machen; für divenir mansueto, mildern.
I'ndole, *f.* Gemüthsart, *f.*
Indolênte, *adj.* gefühllos, gleichgültig.
Indolênza, *f.* Unempfindlichkeit, Gleichgültigkeit, *f.*
Indolenzìre, – isco, *v. n.* einſchlafen (von Gliedmaßen).
Indomàbile, *adj.* unbändig.
Indômito, *adj.* unbändig, wild.
Indonnàrsi, (di qualche cosa) *v. r.* ſich bemächtigen.
Indoppiàre, *v.* Addoppiare.
Indoramènto, *m.* Indoratùra, *f.* Vergoldung, *f.*
Indoràre, *v. a.* vergolden.
Indormentàto, *adj.* eingeſchlafen.
Indormentimènto, *m.* Einſchlafen, Erſtarren, *n.*
Indormentìre, – isco, *v. a.* betäuben.
Indormìre, *v. n.* worüber einſchlafen, nicht achten.
Indormìto, *adj.* ſchläfrig.
Indôsia, *f.* Art Zeug oder Leinwand, *f.*
Indossamènto, *m. T.* Indoſſirung, *f.*
Indossànte, *m. T.* Indoſſant, *m.*
Indossàre, *v. a. T.* indoſſiren.
Indossàto, *m. T.* Indoſſat, *m.*
Indôsso, *adv.* an ſich, auf ſich, bei ſich; non aver denaro – –, kein Geld bei ſich haben.
Indotàto, *adj.* unausgeſteuert; für rimunerato, belohnt.
Indôtta, *f.* Ueberredung, Verleitung, *f.*
Indottamènte, *adv.* ungelehrter Weiſe.
Indottìvo, *adj.* beredend.
Indôtto, *adj.* verleitet, beredet; ungelehrt.
Indottrinàbile, *adj.* unbelehrbar.
*Indovàrsi, *v. r.* ſich hinſchikken, hinpaſſen.
Indovìna, *f.* Wahrſagerinn, *f.*
Indovinàre, *v. a.* errathen, wahrſagen.
Indovinatòre, *m.* Wahrſager, *m.*
Indovinaziòne, *f.* Wahrſagung; Wahrſagerei, *f.*
Indovinêllo, *m.* Räthſel, *n.*
Indovìno, *m.* Wahrſager, *m.* — *adj.* wahrſageriſch.
Indovùto, *v.* Indebito.
*Indôzza, *f.* Krankheit, *f.* Uebel, *n.*
Indozzamènto, *m.* Beherung, *f.*
Indozzàre, *v. n.* verbutten; für affatturare, *v. a.* beheren, beſchreien.
Indracàre, Indragàre, *v. a.* in Wuth bringen.
Indragonìto, *adj.* grimmig, raſend.
Indrappàre, *v. a.* Zeuge wirken.
Indrappellàre, *v. a.* in Schlachtordnung ſtellen.
Indrièto, *v.* Indietro.
*Indrudìre, – isco, *v. a.* verliebt machen. — *v. n.* verliebt werden.
Indubitàbile, *adj.* zuverläſſig, ſicher.
Indubitabilità, *f.* Zuverläſſigkeit, *f.*
Indubitabilmènte, *adv.* zuverläſſig, ganz gewiß.
Indubitàto, *adj.* ungezweifelt, ausgemacht.
Indùcere, *v.* Indurre.
Inducimènto, *m.* Verleitung, Ueberredung, *f.*
Inducitòre, *m.* Anſtifter, *m.*
Indugèvole, *adj.* verzögerlich, zauderhaft.
*Indùgia, *f.* Indugiamènto, *m.* Verzögerung, *f.*
Indugiàre, *v. a.* verzögern, aufſchieben; verweilen — *v. n.* und indugiarsi, *v. r.* für intertenersi, zaudern, ſich aufhalten, verzögern.
Indugiatòre, *m.* Zauderer, *m.*
Indùgio, *m.* Verzug, Aufſchub, *m.* Zaudern, *n.*

Indulgênte, *adj.* nachſichtig; für condiscendènte, nachgebend.
Indulgênza, *f.* Nachſicht, Gelindigkeit, *f.*; für concessione, Ablaß, *m.*
*Indùlgere, *def.* indulsi, *part.* indulto, *v. a.* durch die Finger ſehen; für permettere, geſtatten.
Indùlto, *m.* päpſtliche Bewilligung, *f.* Gnadenbrief; Zoll in Spanien von den Amerikaniſchen Waaren, *m.*
*Indumènto, *m.* Kleidung, *f.*
Induramènto, *m.* Verhärtung, *f.*; -- di cuore, Verſtockung, *f.*
Induràre, Indùrire, -isco, *v. a.* härten. — *v. n.* et Indurarsi, ſich verhärten.
Indùrre, *def.* indussi, *part.* indòtto, *v. a.* verleiten, bereden; -- per forza, wozu zwingen; -- a mal fare, einen verführen. Indursi, *v. r.* ſich wozu bringen laſſen.
Indùstre, *adj.* emſig, fleißig.
Indùstria, *f.* Betriebſamkeit, *f.* Kunſtfleiß, *m.*
Industriàrsi, *v. r.* ſich angreifen, ſein Beſtes thun.
Industriosamènte, *adv.* kunſtreich, künſtlich.
Industriòso, *adj.* kunſtfleißig, erfindſam.
Indutt'vo, *adj.* verleitend, bewegend.
Indutt'òre, *m.* Verleiter, Anſtifter, *m.*.
Induzióne, *f.* Verleitung; auch für deduzione, Induction, *f.*
Inebbriàre, *v. a.* trunken machen. Inebbriàrsi, ſich betrinken.
Ineccitàbile, *adj.* unerweclich.
Ineclissàto, *adj.* verfinſtert, verdunkelt.
Inêdia, *f.* Enthaltung von Speiſen, äußerſte Nothdurft, *f.*
Inedìto, *adj.* ungedruckt.
Ineffàbile, *adj.* unausſprechlich.
Ineffabilità, *f.* Unausſprechlichkeit, *f.*
Ineffabilmènte, *adj.* unausſprechlicher Weiſe.
Ineffemminìto, *adj.* weibiſch.
Inefficàce, *adj.* unwirkſam.
Inefficàcia, *f.* Unwirkſamkeit, *f.*
Ineguàle, *adj.* ungleich.
Inegualità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Inegualmènte, *adv.* ungleich.
Inelegànte, *adj.* nicht zierlich.
Ineligìbile, *adj.* unwahlfähig.
Ineluttàbile, *adj.* unvermeidlich.
Inemendàbile, *adj.* unverbeſſerlich.
Inenarràbile, *adj.* unausſprechlich.
Inèntro, *adv.* einwärts, hinein.
Inequàle, *v.* Ineguale.
Inequivalênte, *adj.* von ungleichem Werthe.
Inerbàre, *v. a.* begrünen.
Inerênte, *adj.* innerlich verbunden.
Inerênza, *f. T.* Anhangen, *n.*
Inerìre, -isco, *v. n.* woran kleben oder hangen; *fig.* für persistere, feſt worauf beharren.
Inêrme, *adj.* unbewaffnet, wehrlos.
Inerpicàre, *v. n.* klettern.
Inêrte, *adj.* träge, faul.
Inerudìto, *adj.* ungelehrt.
Inêrzia, *f.* Trägheit, Faulheit, *f.*; *it.* Ruhkraft der Körper, *f.*
Inesàtto, *adj.* unbezahlt.
Inesaurìbile, Inesàusto, *adj.* unerſchöpflich.
Inescàre, *v. a.* locken, kirren.
Inescogitàbile, *adj.* unerdenklich.
Inescogitàto, *adj.* unvermuthet.
Inescrutàbile, *adj.* unerforſchlich.
Inescusàbile, *adj.* unverantwortlich.
Ineseguìbile, *adj.* unausführbar.
Inesercitàbile, *adj.* unausübli; monte --, ſehr ſteiler Berg, *m.*
Inesiòne, *f.* Ankleben, Anhangen, *n.*
Inesoràbile, *adj.* unerbittlich.
Inesorabilmènte, *adv.* unerbittlicher Weiſe.
Inesperiênza, *f.* Unerfahrenheit, *f.*
Inespêrto, *adj.* unerfahren.
Inespiàbile, *adj.* unabbüßlich.
Inesplêbile, *adj.* unerſättlich.
Inesplebilità, *f.* Unerſättlichkeit, *f.*
Inesplicàbile, *adj.* unerklärbar.
Inesprimìbile, *adj.* unbeſchreiblich.
Inespugnàbile, *adj.* unüberwind
Inessiccàbile, *adj.* unverſiegbar.
Inestimàbile, *adj.* unſchätzbar.
Inestinguìbile, *adj.* unauslöſchlich.
Inestirpàbile, *adj.* unvertilgbar.
Inestricàbile, Inestrigàbile, *adj.* unentwickelbar.
Inestricàto, *adj.* verworren, verwickelt.
Inettamènte, *adv.* albern, ungeſchickt.
Inettitùdine, Inettèzza, *f.* Mangel an Wiſſenſchaft, an Geſchicklichkeit, *m.* Ungeſchicklichkeit, *f.*
Inêtto, *adj.* ungeſchickt, albern.
Inevitàbile, *adj.* unvermeidlich.
Inevitabilmènte, *adv.* unvermeidlicher Weiſe.
Inêzia, *f.* Kinderei, Kleinigkeit, Albernheit, *f.*
Infaccendàto, *übl.* Affaccendato, *adj.* ſehr geſchäftig.
Infacêto, *adj.* abgeſchmackt, froſtig; uomo --, Poſſenreißer, Zotenmacher, *m.*
Infacôndo, *adj.* unberedt: mager, trocken (in der Schreibart).
Infagottàre, *v. a.* einpacken; zuſammenpacken. Infagottarsi, ſich ganz in Kleider einhüllen.
Infallìbile, *adj.* untrüglich.
Infallibilèzza, Infallibilità, *f.* Untrüglichkeit, *f.*
Infallibilmènte, *adv.* untrüglicher Weiſe.
Infamamènto, *m.* Ehrabſchneidung; Verleumdung, *f.*
Infamànte, *adj.* ſchändend, verunehrend.
Infamàre, *v. a.* verleumden, übel ausſchreien.
Infamatòre, *m.* Verleumder, *m.*
Infamatôrio, *adj.* ehrenrührig, ſchimpflich.
Infamaziòne, *f.* Verleumdung, *f.*
Infâme, *adj.* ehrlos, unehrlich, ſchändlich.
Infâmia, Infamità, *f.* Ehrloſigkeit, Schande; Schandthat, *f.*
Infanciullìre, *v. n.* kindiſch werden.
Infàndo, *adj.* entſetzlich, grauſend.
Infangàre, *v. a.* voll Koth machen; infangarsi, ſich voll Koth machen; *fig.* für bruttarsi, ſich beſudeln.
Infantàre, *übl.* partorire, *v. a.* gebären, niederkommen: ehemals für concepire, empfangen.
Infantastichìre, -isco, *v. n.* ein Fantaſt werden; fantaſtiſch oder mürriſch werden.
Infânte, *m.* Kind, *n.*; Infant, *m.*
Infanterìa, *f.* Infanterie, *f.* Fußvolk, *n.*
Infanticìda, *m.* et *f.* Kindermörder, *m.* -inn, *f.*
Infanticìdio, *m.* Kindermord, *m.*

Infantile,

Infantile, *adj.* kindiſch.
Infantilità, Infànzia, *f.* Kindheit, *f.*
Infaonàto, *adj.* ſchwarzgelb, blutſtriemig.
Infarcire, -isco, *v. a.* füllen, vollſtopfen.
Infardàre, *v. a.* beſchmieren, beſudeln. Infardàrsi, *fig.* ſich fleiſchlich vermiſchen; *it.* ſich ſchminken.
Infarinàre, *v. a.* mit Mehl beſtreuen.
Infarinàto, *adj* mit Mehl beſtreut; *fig.* eine leichte Kenntniß wovon habend.
Infarinatùra, *f.* geringe Kenntniß, *f.*
Infasciàre, *v. a.* einwickeln; mit Binden umwinden.
Infascinàre, *v. a.* in Wellen binden.
Infastidiàre, *v. n.* überdrüſſig werden.
Infastidimènto, *m.* Ueberdruß, *m.*
Infastidire, -isco, *v. a.* überdrüſſig, verdrießlich machen. — *v. n.* Ekel bekommen.
Infaticàbile, Infatigàbile, *adj.* unermüdet.
Infatuàre, *v. a.* bethören, zum Narren machen.
Infatuàto, *part.* verrückt ꝛc.; essere -- d'una cosa, in etwas vernarrt ſeyn.
Infàusto, *adj.* unglücklich.
Infecondità, *f.* Unfruchtbarkeit, *f.*
Infecòndo, *adj.* unfruchtbar.
Infedêle, *adj.* ungläubig; untreu.
Infedelità, Infedeltà, *f.* Untreue, *f.*
Infederàre, *v. a.* ein Kopfkiſſen überziehen.
Infelice, *adj.* unglücklich.
Infelicità, *f.* Unglückſeligkeit, *f.*
Infellonire, -isco, *v. n.* grauſam werden: für divenir malvagio, ein Erzböſewicht werden.
Infelpàre, *v. a.* mit Plüſch füttern.
Infeltràre, *v. a.* mit Filz beſetzen.
Infemminire, *v. a.* weibiſch machen.
Inferìgno, *adj.* grob, ſchwarz (vom Brode).
Inferiòre, *adj.* unter, unterſt; niedriger, geringer, ſchwächer; für subalterno, ein Untergebener.
Inferiorità, *f.* geringer Stand, *m.* Niedrigkeit, *f.*

Inferìre, -isco, *v. a.* ſchließen, folgern.
Infermàre, *v. n.* Infermàrsi, *v. r.* krank werden.
Infermerìa, *f.* Krankenhaus, Siechhaus, *n.*; für contagione, Seuche, *f.*
Infermìccio, Infermùccio, *adj.* kränklich.
Infermiêra, *f.* Krankenwärterin, *f.*
Infermiêre, *m.* Krankenwärter, *m.*
Infermità, *f.* Krankheit, *f.*
Infèrmo, *adj.* ſchwach, krank.
Infernàccio, *m.* Höllenſchlund, *m.*
Infernàle, *adj.* hölliſch. — *m.* Verdammter, *m.*
Infêrno, *m.* Hölle, *f.* — *adj.* hölliſch.
Inferocìre, -isco, *v. a.* wild, grimmig werden.
Inferràre, Inferriàre, *v. a.* in Ketten und Banden legen; ein eiſernes Gitter vormachen.
Inferràta, Inferriàta, *f.* eiſernes Gitter, *n.*
Infêrtile, *adj.* unfruchtbar.
Infervoràre, Infervorìre, *v. a.* eifrig machen.
Inferzàto, *adj.* einer Geißel ähnlich; lingua --a, eine verläumderiſche, ſatyriſche Zunge.
Infestagiòne, *f.* Infestamènto, *m.* Anfeindung, Beunruhigung, *f.*
Infestàre, *v. a.* anfeinden; beläſtigen; für devastàre, Verwüſtung anſtellen.
Infestatòre, *m.* Beläſtiger; Beängſtiger, *m.*; für devastatore, Verwüſter, *m.*
Infestaziòne, *f.* Beunruhigung, *f.*
Infestèvole, Infêsto, *adj.* feindſelig; läſtig.
Infestùto, *m.* Verſchlagen der Pferde, *n.*
Infettàre, *v. a.* anſtecken, verderben.
Infettatòre, *m.* ein Verderber; der anſteckt.
Infettìvo, *adj.* anſteckend.
Infêtto, *adj.* angeſteckt; verderbt; aria --a, verpeſtete Luft.
Infeudàre, *v. a.* belehnen.
Infeudaziòne, *f.* Belehnung, *f.*
Infeziòne, *f.* Anſteckung, *f.*
Infiaccàre, Infiacchìre, *v. a.* abmatten, entkräften.
Infiacchimènto, *m.* Entkräftung, *f.*
Infiammàbile, *adj.* entzündbar.

Infiammàre, *v. a.* anzünden, entzünden, in Brand ſtecken.
Infiammatìvo, Infiammatòrio, *adj.* Entzündung verurſachend.
Infiammaziòne, *f.* Entzündung, *f.*
Infiascàre, *v. a.* in Flaſchen füllen.
Infiàto, *adj.* geſchwollen; aufgeblaſen.
Inficere, *def.* infèci, *part.* infêtto, *v. a.* anſtecken; verunreinigen.
Infidêle, etc. *v.* Infedêle, etc.
Infìdo, *adj.* untreu.
Infievolìre, Infievolire, *v.* Indebolìre.
Infielàre, *v. a.* vergällen.
Infiggere, *def.* infissi, *part.* infisso, *v. a.* einſchlagen, hinein ſtecken; --nell' animo, nella memoria alcuna cosa, ſich etwas tief ins Gemüth, ins Gedächtniß einprägen.
Infignere, *v. n.* ſich ſtellen, verſtellen.
Infignèvole, *adj.* verſtellt.
Infignimènto, *m.* Verſtellung, *f.*
Infignitòre, und Infingitòre, *m.* verſtellter, falſcher Menſch, *m.*
Infiguràbile, *adj.* ungeſtaltbar, unabbildlich.
Infilacàppi, *m.* Haarnadel, Kopfnadel, *f.*
Infilàre, *v. a.* einfädeln, anreihen.
Infilzàre, anſtecken, anſpießen; anreihen. Infilzarsi da se, in die Falle gehen.
Infilzàta, *f.* Reihe, *f.*; Spieß voll, *m.*; -- di lodole etc. ein Spieß Lerchen.
I'nfimo, *adj.* unterſte, letzte; niedrigſte; tiefſte.
Infinattànto, Infinattantochè, *conj.* ſo lange bis, bis daß.
Infinchè, *conj.* ſeit; bis daß, ſo lange bis.
Infin da ora, *adv.* von nun an.
Infine, *adv.* endlich.
Infingardàggine, Infingarderìa, Infingardìa, *f.* Faulheit, Trägheit, *f.*
Infingardìre, -isco, *v. a.* träge, verdroſſen machen.
Infingàrdo, *adj.* träge, faul, verdroſſen; auch für finto.
Infingere, *v.* Infignere.
Infinità, *f.* Unendlichkeit; große Menge, *f.*
Infinitìvo, *m.* *T.* Infinitiv, *m.*
Infinito, *adj.* unendlich; unzäh-

lig: in--, ins Unendliche, ohne Ende.

Infino, *praep.* bis; --ad ora, bis jetzt; -- da dora, von nun an; -- allora, bis damals, bis dahin; -- a quando, wie lange.

Infinoattantochè, *conj.* bis daß, so lange als.

Infinocchiàre, *v. a.* einem etwas weis machen.

Infinocchiatùra, *f.* Rasendreyen, *n.*

Infinta, Infinziòne, *f.* Finte; Verstellung, *f.*

Infintamènte, *adv.* betrüglicher Weise.

Infintànto, Infintantochè, *conj.* so lange als: bis daß.

Infinto, *m.* Verstellung; Finte, *f.* — *adj.* verstellt; erdichtet.

Infinziòne, *f.* Verstellung, Erdichtung, *f.*

Infioràre, Infiorìre, -isco, *v. a.* mit Blumen schmücken, besäen. — *v. n.* blühen.

Infìrmo, etc. *v.* Infermo.

Infiscàre, *v. a.* konfisciren.

Infistolìrsi, - isco, *v. r.* zur Fistel werden.

Infistolìto, *part.* zur Fistel geworden; *fig.* negozio --, ein fehlgeschlagener Handel, ein verderbter Kram; vizio --, ein tief gewurzeltes Laster.

Inflammatôrio, *v.* Infiammativo.

Inflazióne, *f.* Geschwulst; Hoffart, *f.*

Inflessìbile, *adj.* unbiegsam.

Inflessibilità, *f.* Unbiegsamkeit, *f.*

Inflessibilmènte, *adv.* unbiegsamer Weise.

Inflessióne, *f.* Wendung, *f.*; -- di voce, Veränderung in der Stimme, *f.*; für declinazione, Abwandlung der Wörter, *f.*

Inflêttere, *def.* inflêssi, *part.* inflêsso, *v. a.* beugen, biegen.

Infliggere, *def.* inflissi, *part.* inflitto, *v. a.* anthun, zufügen; -- un gastigo, mit einer Strafe belegen.

Influênte, *part.* einfließend; Einfluß habend.

Influênza, *f.* Einfluß, *m.*; für contagio, Seuche, *f.*

Influìre, *def.* influssi, *part.* influsso, Influìre, - isco, *v. a.* Einfluß haben.

Influìsso, Influvio, *m.* Einfluß, *m.*

Infocamènto, *m.* Infocaziòne, *f.* Entzündung, *f.*; für fervore, großer Eifer, Drang, *m.*

Infocàre, *v. a.* entzünden; glühend machen.

Infognàrsi, *v. r.* in einem Sumpf stecken bleiben.

Infollìre, - isco, *v. n.* närrisch werden.

Infòndere, *def.* infusi, *part.* infuso, *v. a.* eingießen, einflößen.

Infondimènto, *m.* Einflößung, *f.*

Inforcàre, *v. a.* aufgabeln; beschreiten; für impiccare, an den Galgen hängen.

Inforestieràrsi, *v. r.* sich fremd machen.

Informàre, *v. a.* bilden; für ragguagliare, benachrichtigen; für insegnare, unterrichten. Informàrsi, sich erkundigen; *it.* eine Gestalt annehmen.

Informatìvo, *adj.* die Gestalt gebend; processo --, Bericht von einem Prozesse.

Informatòre, *m.* Berichterstatter, *m.*

Informazióne, *f.* Erkundigung, *f.* Unterricht, *m.*

Infòrme, *adj.* unförmlich, ungestalt.

Informicolamènto, *m.* Jucken in der Haut, *n.*

Informicolàre, *v. n.* jucken, kribbeln.

Informità, *f.* Ungestaltheit, *f.*

Informentàre, *v.* Formentare.

Infornapàne, *m.* Brodschaufel, *f.*

Infornàre, *v. a.* in den Ofen schieben.

Infornàta, *f.* Gebäck, *n.* Schuß Brod ꝛc. *m.*

Inforsàre, *v. a.* zweifelhaft machen.

Infortìre, - isco, *v. a.* verstärken. — *v. n.* sauer, scharf werden.

Infortunàre, *v. n.* verunglücken; Schiffbruch leiden.

Infortunatamènte, *adv.* zum Unglück, unglücklicher Weise.

Infortunàto, *adj.* unglücklich.

Infortùnio, *m.* Unglück, *n.*

Inforzàre, *v. a.* verstärken. — *v. n.* sauer werden.

Infoscàto, *adj.* verdüstert, verdunkelt.

Infossàre, *v. a.* in die Grube thun.

Infossàto, *part.* in eine Grube gethan, gesteckt; für concavo, eingefallen, vertieft; occhi --i, eingefallene, tief im Kopfe liegende Augen.

Infra, *praep.* innerhalb; unter, zwischen; in, nach.

Infracidamènto, Infradiciamènto, *m.* Faulung, Fäulniß, *f.*

Infracidàre, Infradiciàre, *v. n.* faulen. — *v. a.* verderben; -- uno, *fig.* einen plagen, belästigen.

Infràgnere, *def.* infransi, *part.* infrànto, *v. a.* zerbrechen, zerstoßen.

Infragnimènto, *m.* Infragnitùra, *f.* Zerbrechen, *n.* Bruch, *m.*

Infragrànti, *adv.* auf frischer That.

Infralimènto, *m.* Abnahme, Schwäche der Kräfte, *f.*

Infralìre, - isco, *v. n.* schwach werden. — *v. a.* entkräften.

Inframmèttere, etc. *v.* Frammettere, etc.

Infrancesàrsi, Infranciosàrsi, *v. r.* sich Französische Manieren angewöhnen; die Franzosen bekommen.

Infrancescàrsi, *v. r.* bei einer Leier bleiben.

Infràngere, *v.* Infragnere.

Infrangìbile, *adj.* unzerbrechlich.

Infrantôjo, *m.* Oelpresse, *f.*

Infrantùra, *v.* Infragnimento.

Infrascàre, *v. a.* belauben, mit Zweigen bedecken; für infinocchiare, einen berücken, hinters Licht führen ꝛc.

Infrascàta, *f.* Laube, Sommerlaube, *f.*

Infrascàto, *v.* Frascato.

Infrascrìvere, *def.* infrascrissi, *part.* infrascritto, *v. a.* unterschreiben.

Infratàrsi, *v. r.* ein Mönch werden.

Infrazióne, *f.* Bruch, *m.*; *fig.* für trasgressione, Uebertretung, *f.*

Infreddagióne, Infreddamènto, Erkältung, *f.*

Infreddàre, *v. n.* den Schnupfen bekommen. — *v. a. übl.* raffreddàre, kalt, Kälte machen, verursachen; abkühlen.

Infreddativo, *adj.* kühlend, erkältend.
Infreddàto, *part.* kalt geworden; mit dem Schnupfen beladen.
Infreddatùra, *f.* Schnupfen, *m.*
Infrêmere, *v.* Fremere.
Infrenàre, *v.* Frenare.
Infrenesìre, -isco, *v. n.* wahnwitzig, unsinnig werden.
Infrequênte, *adj.* nicht häufig, ungangbar.
Infrequênza, *f.* Seltenheit, Ungangbarkeit, *f.*
Infrescàre, etc. *v.* Rinfrescare, etc.
Infrigidànte, *adj.* erfrischend, kühlend.
Infrigidàre, *v. a.* kühlen, abkühlen.
Infrigidìre, -isco, *v. n.* kalt werden.
Infrìgno, *adj.* gerunzelt, faltig.
Infrìngere, *def.* infrinsi, *part.* infrinto, *v. a.* übertreten, verletzen.
Infrondàrsi, *v. r.* sich belauben.
Infruscàre, *v. a.* verwirren.
Infruscàto, *adj.* dunkel, versteckt.
Infruttìfero, Infruttuòso, *adj.* fruchtlos, unnütz.
Infruttuosamènte, *adv.* fruchtlos.
I'nfula, *f.* Bischofshut, Infut, *m.*
Infundìbolo, *übl.* imbuto, *m.* Trichter, *m.*
Infuocàre, *v.* Infocare.
Infuôra, Infuôri, *adv.* außer, ausgenommen.
Infurfantire, -isco, *v. n.* schelmisch, zum Spitzbuben werden.
Infuriàre, *v. n.* Infuriàrsi, *v. r.* in Wuth gerathen, toll werden.
Infuriatamènte, *adv.* auf eine wüthende Art.
Infuriàto, *adj.* wüthend, toll, rasend.
Infusamènte, *adv. übl.* confusamènte, verwirrt, untereinander.
Infuscàre, *v. a.* dunkel, verwirrt machen.
Infuseràto, *adj.* mit Wasser begossen.
Infusiòne, *f.* Infusion, *f.* Aufguß, Trank, *m.*; *fig.* Eingebung, *f.*
Infùso, *part.* übergossen, eingeweicht; scienza, virtù - -a, Eigenschaft: eingegebene, von Gott mitgetheilte Wissenschaft.
Infuturàrsi, *v. r.* alt werden.
Ingabbiàre, *v. a.* in einen Käfig thun; *fig.* für rinserrare, einschließen.
Ingaggiàre, *v. a.* verbindlich machen; verpfänden; für sfidare, heraus fordern; bewegen, vermögen. Ingaggiàrsi, sich anheischig machen; sich einlassen.
Ingagliardìa, *f.* Unvermögen, *n.*
Ingagliardìre, -isco, *v. n.* zu Kräften kommen, stärker werden. — *v. a.* stärken.
Ingallappiàre, *v. a.* in der Schlinge fangen.
Ingallàre, *v. a.* mit Galläpfeln färben.
Ingalluzzàrsi, *v. r.* sich brüsten; jauchzen.
Ingangheràre, *v. a.* einhängen (eine Thüre ꝛc.).
Ingannàbile, *adj.* betrügerisch.
Ingannàre, *v. a.* betrügen, hintergehen. Ingannàrsi, sich irren, sich versehen.
Ingannatòre, *m.* Betrüger, *m.*
Ingannatrìce, *f.* Betrügerinn, *f.*
Ingannèvole, *adj.* betrüglich, trüglich.
Ingannevolmènte, *adv.* betrüglicher Weise.
Ingànno, *m.* Betrug, *m.*; für sbaglio, Irrthum, *m.*
Ingarabullàre, Ingarbugliàre, *v. a.* verwirren: berücken.
Ingarbàre, *v. a.* schön einrichten.
Ingastigàto, *adj.* ungestraft.
Ingastigaziòne, *f.* Ungestraftheit, *f.*
Ingegnamènto, *m.* Geschicklichkeit, *f.*
Ingegnàrsi, *v. r.* sich angelegen seyn lassen; sich Mühe geben.
Ingegnêre, Ingegnêro, *m.* Ingenieur, *m.*
Ingègno, *m.* Genie, *n.* Witz, Verstand, *m.*: acutezza d' - -, Scharfsinnigkeit, *f.*; un bell' - -, ein witziger, aufgeweckter Kopf, *m.*; für inganno, Betrug, *m.*: für bindolo, eine Welle herumzudrehen: *zt.* Getriebe, *n.* Feder, *f.*; - - della chiave, Bart am Schlüssel, *m.*; a - -, listig, verschmitzt.
Ingegnosamènte, *adv.* sinnreich.
Ingegnòso, *adj.* sinnreich, witzig; für astuto, verschmitzt.
Ingegnuôlo, *m.* List, Geschicklichkeit, *f.*
Ingelosìre, -isco, *v. n.* eifersüchtig werden. — *v. a.* eifersüchtig machen.
Ingemmamènto, *m.* Steinschmuck, *m.*
Ingemmàre, *v. a.* mit Edelsteinen besetzen; okuliren.
Ingeneràbile, *adj.* unerzeugbar.
Ingeneràre, etc. *v.* Generare, etc.
Ingènio, *v.* Ingegno.
Ingênito, *adj.* angeboren; ungezeugt; per - -, *adv.* von Natur, aus Naturtrieb.
Ingentilìre, - isco, veredeln, verfeinern.
Ingenuamènte, *adv.* offenherzig, frei heraus.
Ingenuità, *f.* Offenherzigkeit, *f.*
Ingênuo, *adj.* offenherzig, aufrichtig. — *m.* Freigeborner, *m.*
Ingerênza, *f.* Einmischung, *f.*; aver - - in alcuna cosa, mit etwas zu thun haben.
Ingerìrsi, *v. r.* sich worein mengen; - - nell' altrui faccende, sich in fremde Händel mischen.
Ingessàre, *v. a.* gipsen, übergipsen.
Ingessatùra, *f.* Uebergipsung, *f.*
Ingêsto, *adj.* hineingebracht, gelegt.
Ingettàre, *v. a.* einspritzen.
Ingezióne, *f.* Einspritzung, *f.*
Inghiaràre, *v. a.* mit Kieseln einen Weg überschütten.
Inghiottìre, -isco, verschlucken, verschlingen; - - ingiurie, Schimpf ꝛc. einstecken müssen.
Inghiottitòjo, *m.* Schlund im Halse, *m.*
Inghirlandàre, *v. a.* bekränzen.
Ingiacàre, *v. a.* verpanzern.
Ingiallàre, Ingiallìre, -isco, *v. a.* gelb färben. - *v. n.* gelb werden.
Ingielàre, *v. n.* frieren, gefrieren.
Inginocchiàrsi, *v. r.* niederknieen.
Inginocchiàta, *f.* Kniebeugung, *f.*: Bogengitter, *n.*
Inginocchiatòjo, *m.* Betbank, *f.*
Inginocchiatùra, *f.* Knie, *n.* Krümme, *f.*
Inginocchiòne, Inginocchiòni, *adv.* knieend, fußfällig.
Ingiocòndo, *adj.* unangenehm, mißfällig.
Ingiojellàre, *v.* Ingemmare.
Ingiovanìre, - isco, *v. n.* sich verjüngen.
Ingiùgnere, *def.* ingiunsi, *part.* ingiunto, *v. a.* in einander

fügen; für commettere, auferlegen, gebieten.
Ingiùnto, *adj.* auferlegt; beigehend.
Ingiùria, *f.* Beschimpfung, Beleidigung, *f.* Schimpfwort, *n.*: vomitar – –e, Schimpfworte ausstoßen: *fig.* essere esposto alle – –e della stagione etc., den Ungemächlichkeiten der Witterung ausgesetzt seyn.
Ingiuriàre, *v. a.* schimpfen, beleidigen.
Ingiuriosamènte, *adv.* auf eine beleidigende Art.
Ingiuriòso, *adj.* schimpflich, beleidigend. [Weise.
Ingiustamènte, *adv.* unbilliger
Ingiustìzia, *f.* Ungerechtigkeit, *f.*
Ingiùsto, *adj.* ungerecht, unbillig. [rühmlich.
Inglôrio, Ingloriòso, *adj.* un-
Ingobbìre, – isco, *v. n.* buckelig werden.
*Ingoffàre, *v. a.* ins Gesicht schmeißen.
Ingôffo, *m.* Puff, Schlag, *m.* Ohrfeige; *fig.* Bestechung (Geschenk), *f.*
Ingojàre, *v.* Inghiottire.
Ingolfamènto, *m.* Fahrt in einen Meerbusen, *f.*
Ingolfàrsi, *v. r.* einen Meerbusen bilden; sich worein vertiefen; *it. fig.* für profondarsi, sich in etwas weit einlassen.
Ingomberàre, *übl.* Ingombràre, *v. a.* (den Weg ꝛc.) versperren, verlegen; *fig.* – – la mente di false idee, den Kopf mit falschen Begriffen verwirren.
Ingombramènto, Ingòmbro, Ingòmbrio, *m.* Versperren, *n.* Verlegung, *f.*; Hinderniß, *n.*
Ingonnellàto, *adj.* der einen Weiberrock an hat.
Ingorbiàre, *v. a.* einen Stock ꝛc. unten beschlagen.
Ingorbiatùra, *f.* Zwinge am Stocke, *f.*
Ingordamènte, *adv.* gierig, begierig.
Ingordàrsi, *v. r.* gefräßig, gierig werden.
Ingordèzza, Ingordìa, Ingordìgia, *f.* Gierigkeit, Gefräßigkeit, *f.*
Ingòrdo, *adj.* gierig, heißhungrig.
Ingorgamènto, *m.* Stemmung, *f.*
Ingorgàre, *v. n.* sich stemmen, aufschwemmen (vom Wasser). — *v. a.* für inghiottire senza masticare, verschlingen.
Ingozzàre, *v. a.* verschlucken; *fig.* verschmerzen.
Ingradàre, *v. n.* von Stufe zu Stufe gehen, steigen.
Ingrandimènto, *m.* Vergrößerung, *f.*
Ingrandire, – isco, *v. n.* sich vergrößern. — *v. a.* vergrößern.
Ingranditòre, *m.* Vergrößerer, *m.*; auch für fanfarone, Aufschneider, *m.*
Ingrassamènto, *m.* Mästung, *f.*
Ingrassàre, *v. a.* mästen, fett machen; – – i campi, die Felder düngen; *it.* fett werden.
Ingrassativo, *adj.* mästend.
Ingratamènte, *adv.* undankbarer Weise.
Ingraticolàre, *v. a.* vergittern.
Ingratìfero, *adj.* das mit Undank zahlt, Undank bringt.
Ingratitùdine, *f.* Undankbarkeit, *f.*
Ingràto, *adj.* undankbar; *fig.* unfruchtbar.
Ingravidamènto, *m.* Schwängerung, *f.*
Ingravidàre, *v. n.* schwanger werden. — *v. a.* schwängern.
*Ingrazianàrsi, *v. r.* sich einschmeicheln.
Ingraziàrsi, *v. r.* in Gnade kommen.
Ingrediênte, *m.* Ingredienz, *n.*
Ingrêsso, *m.* Eingang, Zutritt, *m.*
Ingrognàre, *v. n.* zornig aussehen.
Ingrommàrsi, *v. r.* eine Rinde, Kruste ansetzen, bekommen. — *v. a.* mit einer Rinde überziehen.
Ingroppàre, *v. a.* zusammen knüpfen; für soggiungere, hinzufügen.
Ingrossàre, *v. a.* dick machen; vermehren; für ingravidare, schwängern. — *v. n.* dick werden; für gonfiarsi, anschwellen; – – l'esercito, das Kriegsheer vermehren.
Ingrôsso, *adv.* im Ganzen; überhaupt.
Inguainàre, *v. a.* in die Scheide stecken.
Inguantàrsi, *v. r.* Handschuhe anziehen.
Inguazzàre, *v. n.* vom Thau naß, erweicht werden.
Ingubbiàre, *v. a.* sich dick und satt fressen.
Inguidalescàto, *adj.* gedrückt (von Lastthieren).
Inguinàglia, *übl.* anguinaja, *v.*
I'nguine, *m.* Schamseite, *f.* Leisten, *pl.*
Ingurgitamènto, *m.* Verschlingen, *n.*; für ingorgamènto, Anschwellen, Verstopfen der Röhren, *n.*
Inibìre, – isco, *v. a.* untersagen, verbieten.
Inibìta, Inibiziòne, *f.* Verbot, *n.*
Inibitôrio, *adj* ein Verbot enthaltend.
Inidoneità, *f.* Unfähigkeit, *f.*
Injeziòne, *v.* Ingezione.
Inimicàre, *v. a.* anfeinden. Inimicarsi uno, sich einen zum Feinde machen.
Inimichèvole, *adj.* feindselig.
Inimichevolmènte, *adv.* feindseliger Weise.
Inimicìzia, *f.* Feindschaft, *f.*
Inimìco, *adj.* feindselig, widrig. — *m.* Feind, Gegner, *m.*
Inimitàbile, *adj.* unnachahmlich.
Ininteligìbile, *adj.* unverständlich.
Iniquamènte, *adv.* unbilliger Weise.
Iniquità, *f.* Unbilligkeit; Bosheit, *f.*
*Iniquitòso, Inìquo, *adj.* gottlos, ungerecht, böse.
Inirascìbile, *adj.* nicht zu erzürnen.
Inistàbile, *adj.* unbeständig.
Injùria, etc. *v.* Ingiuria, etc.
Iniziàle, *adj.* was zu Anfange ist; lettere – –i, Anfangsbuchstaben.
Iniziàre, *v. a.* anfangen; (ist alt.) *it.* für informare, einweihen; essere iniziàto in qualche scienza, die Anfangsgründe irgend einer Wissenschaft inne haben.
Iniziatòre, *m.* Anfänger, *m.*
Iniziaziòne, *f.* Einweihung, *f.*
Inìzio, *m.* Anfang, *m.*
Inlacciàre, *v. a.* verstricken, verwickeln.
Inlagàre, *v. a.* überschwemmen.
Inlanguidìre, etc. *v.* Ill . . .
Inlato, *v.* Lato.
Inleggiadrìto, *adj.* verschönert.
Inlibràre, *v. a.* abwägen.

Inlividìre, *v. a.* braun und blau machen.
Inlucidàrsi, *v. r.* in Anſehn kommen.
Inmalinconicàre, Inmalinconichìre, Inmalinconire, – isco, *v. n.* ſchwermüthig werden.
*Immalvagìre, – isco, *v. n.* boshaft, ſchlimm werden.
Innabbissàre, etc. *v.* Ina..
Innacquàre, *v. a.* Waſſer in den Wein, oder in ein anderes ſtarkes Getränke gießen; ſo wie für inaffiare, wäſſern, begießen.
Innaffiàre, *v. a.* begießen, beſprengen.
Innaffiatòjo, *m.* Gießkanne, *f.*
Innalberàre, etc. *v.* Ina...
Innalzamènto, *m.* Innalzatùra, *f.* Erhebung, *f.*
Innalzàre, *v. a.* erheben, erhöhen.
Innamidàre, *v. a.* ſtärken, (Wäſche).
Innamoracchiàrsi, *v. r.* ſich ein Bischen verlieben.
Innamoramènto, *m.* Verliebung, *f.* das Verlieben.
Innamoràre, *v. a.* verliebt machen. Innamoràrsi, ſich verlieben; – – al primo uscio, ſich in alle Schürzen verlieben.
Innamoràta, *f.* Liebſte, *f.*
Innamoràto, *adj.* verliebt — *m.* Verliebter, Liebſter, *m.*
Innamorazzàre, *v. n.* verliebt ſeyn.
Innanellàre, *v. a.* den Trauring geben; *v.* auch Inanellare.
Innanimare, etc. *v.* Ina...
Innantichè, *adv.* bevor.
Innànzi, *m.* Muſter, Modell, Beiſpiel, *n.* — *praep.* vor. — *adv.* lieber, eher; vorher, zuvor; hernach; weiter; andare – –, fortkommen, gedeihen; venire – –, vorkommen, erſcheinen; più – –, weiter vorwärts; – – che, bevor, ehe. – – tratto, voraus, zuvor.
Innaridìre, *v.* Inaridire.
Innarràbile, *adj.* unausſprechlich.
Innarràre, *v. a.* Geld worauf geben.
Innarsicciàto, *m.* Brandfleck, *m.*
Innascòndere, *v.* Nascondere.
Innaspàre, *v. a.* winden, ſpuhlen; *fig.* irre werden.
Innàto, *adj.* angeboren.
Innaturàle, *adj.* unnatürlich.
Innauràre, *v.* Inaurare.
Innebbiàrsi, *v. r.* ſich verdüſtern, umwölken: ſich berauſchen.
Innebbriàre, *v.* Inebbriare.
Innegàbile, *adj.* unläugbar.
Inneggiàre, *v. a.* Loblieder anſtimmen, ſingen: Pſalme ſingen.
Innenarràbile, *v.* Innarrabile.
Innestagiòne, *f.* Innestamènto, *m.* Pfropfen, *n.* Impfung, *f.*
Innestàre, *v. a.* pfropfen, impfen, belzen, inokuliren.
Innêsto, *m.* Pfropfreiß, *n.*
Inno, *m.* Loblied, Kirchenlied, *n.*
Innobilità, *f.* gemeines Herkommen.
Innocênte, *adj.* unſchuldig.
Innocênza, *f.* Unſchuld; Einfalt, *f.*
Innodiàre, *v.* Odiare.
Innoltràrsi, *v. r.* weiter gehen, vorrücken.
Innòltre, *adv.* weiter, ferner.
Innominàbile, *adj.* unnennbar.
Innominàto, *adj.* ungenannt: unbenannt.
Innoràre, *v.* Indorare.
*Innôssio, *adj.* unſchädlich; unſchuldig.
Innôstrare, *v. a.* die Wangen röthen, mit Purpur bedecken.
Innottusìre, – isco, *v. n.* ſtumpf werden.
Innovàre, *v. a.* erneuern; Neuerungen einführen.
Innovaziòne, *f.* Neuerung, *f.*
Innovellàre, *v.* Rinnovellare.
Innubbidiênza, *v.* Inobbedienza.
Innudità, *f.* Blöße, *f.*
Innumeràbile, *adj.* unzählbar, unzählig.
Innuzzolìre, – isco, *v. a.* wornach ſehr lüſtern machen.
Inobbediênte, *adj.* ungehorſam.
Inobbediênza, *f.* Ungehorſam, *m.*
Inocchiàre, Inoculàre, *v. a.* okuliren, impfen: inokuliren.
Inoculaziòne, *f.* Inokuliren, *n.*
Inodorìfero, *adj.* geruchlos.
Inofficiosità, *f.* Undienſtfertigkeit, *f.*
Inofficiòso, *adj.* undienſtfertig.
Inoliàre, *v. a.* einölen.
Inolito, *m.* Strahlgyps, *m.*
Inolmàrsi, *v. r.* mit Ulmen bewachſen, Ulmbäume hervorbringen.
Indltre, *adv.* ferner, überdieß.
Inombràre, *v. a.* beſchatten.
Inondamènto, *v.* Inondazione.
Inondàre, *v. a.* überſchwemmen; *fig.* ein Land überſchwemmen (von Feinden).
Inondaziòne, *f.* Ueberſchwemmung, *f.*
Inonestà, *f.* Unehrbarkeit, *f.*
Inonêsto, *adj.* unehrbar, unanſtändig.
Inonoràto, *adj.* ungeehrt, entehrt.
I'nope, *adj.* dürftig, arm.
Inôpia, *f.* Dürftigkeit, *f.*
Inopinàbile, *adj.* unvermuthlich.
Inopinatamènte, *adv.* unvermuthet.
Inopinàto, *adj.* unvermeint.
Inopportunamènte, *adv.* ungelegen.
Inopportùno, *adj.* ungelegen.
Inoràre, *v. a.* vergolden: für onorare, ehren; für supplicare, bitten.
Inordinatamènte, *adv.* unordentlich.
Inordinatèzza, *f.* Unordnung, *f.*
Inordinàto, *adj.* unordentlich.
Inorgogliàre, Inorgoglire, *v. a.* ſtolz machen.
Inornàto, *adj.* ungeziert.
Inorpellamènto, *m.* Flitterputz, *m.*
Inorpellàre, *v. a.* mit Flittern, Flittergolde ſchmücken; *fig.* bemänteln, einen falſchen Glanz geben.
Inorridìre, *v. a.* erſchrecken. — *v. n.* ſchaudern.
Inospitàle, *adj.* ungaſtfrei.
Inospitalità, *f.* Ungaſtfreiheit, *f.*
Inôspite, *adj.* einſam, öde.
Inosservàbile, *adj.* unwahrnehmlich.
Inosservànza, *f.* Hintanſetzung, *f.*
Inosservàto, *adj.* unbemerkt, ungeſehen.
Inossire, – isco, *v. n.* ſich verbeinern, zu Knochen werden.
In pòi, *adv.* ſeit: d'allora – –, ſeit dem; für eccetto, tranne, außer, ausgenommen.
In quà, *adv.* dieſſeits.
In quànto, *adv.* in ſo fern.
Inquartàre, *v. a.* (in Wappen) in vier Viertel theilen: *T.* (im Fechten) in die Quarte ſtoßen.
Inquietà, *übl.* Inquietùdine, Inquietezza, *f.* Unruhe, *f.*
Inquietamènte, *adv.* mit Ungeduld.
Inquietàre, Inquietìre, *v. a.* beunruhigen. Inquietàrsi, *v. r.* ſich beunruhigen, ſich ängſtigen.

Inquietaziòne, *f.* Beunruhigung, *f.*
Inquiêto, *adv.* unruhig; der Unruhe ſtiftet; für turbato, sollecito, bekümmert, ſorgenvoll.
Inquietùdine, *f.* Unruhe; Sorge, *f.*
Inquilìno, *m.* Fremder; Miethsmann, *m.*
*Inquinàre, *v. a.* beſudeln, beſchmutzen.
Inquisìre, *v. a.* unterſuchen; inquiriren.
Inquisìto, *m.* Inquiſit, *m.*
Inquisitòre, *m.* Unterſucher; Inquiſitor, *m.*
Inquisiziòne, *f.* Unterſuchung; Inquiſition, *f.* Ketzergericht, *n.*
Inraccontàbile, *f.* unerzählbar.
Inradiàre, etc. *v.* Irr . . .
Inretamènto, *m.* Nachſtellung; Falle, *f.*
Inretàre, *v. a.* verſtricken, fangen.
Inretrattàbile, Inricchire, etc. *v.* Irr . . .
Inromitàrsi, *v. r.* ein Einſiedler werden.
Inrossàre, *v. a.* röthen, roth färben.
Inrugiadàre, *v. a.* bethauen, benetzen.
Inruolàre, *v. a.* in die Rolle ſchreiben.
Inrustichìre, -isco, *v. n.* bäueriſch werden.
Inruvidìre, -isco, *v. n.* rauh, grob werden.
Insaccàre, *v. a.* einſacken; aufſacken.
Insalàre, *v. a.* ſalzen, einſalzen.
Insalàta, *f.* Salat, *m.*
Insalatùra, *f.* Einſalzen, *n.*; Lake, *f.*
Insaldàre, *v. a.* ſtärken, befeſtigen.
Insaleggiàre, *v. a.* mit Salz beſtreuen.
Insalinàre, *v.* Insalare.
Insalsàrsi, *v. r.* ſalzig werden.
Insalvaticàre, Insalvatichìre, *v. n.* verwildern; mit Hecken und Dornen verwachſen; *fig.* wild, grob, ungeſchliffen werden.
Insalùbre, *adj.* ungeſund.
Insanàbile, *adj.* unheilbar.
Insanguinàre, *v. n.* blutig machen: mit Blut beflecken.
Insània, *f.* Unſinn, Wahnwitz, *m.*
Insanìre, -isco, *v. n.* unſinnig ſeyn. — *v. a.* unſinnig machen.
Insàno, *adj.* thöricht, unſinnig.
Insapiênza, *f.* Unklugheit, *f.*
Insaponàre, *v. a.* einſeifen; *fig.* ſchmeicheln.
Insaponàta, *f.* Einſeifen; Seifenwaſſer, *n.*
Insaporàrsi, *v. r.* ſchmackhaft werden.
Insavorràre, *v. a. T.* (ein Schiff) ballaſten.
Insaziàbile, Insaturàbile, *adj.* unerſättlich.
Insaziabilità, Insazietà, *f.* Unerſättlichkeit, *f.*
Insaziabilmènte, *adv.* unerſättlicher Weiſe.
Inscampàbile, *adj.* unvermeidlich.
Inschiavìre, -isco, *v. a.* zum Sklaven machen.
Inschidionàre, *v. a.* an den Spieß ſtecken.
Insciênte, *adj.* unwiſſend.
Inscimunìto, *adj.* albern, ſchwachſinnig.
Inscrìvere, *v. a.* überſchreiben, eine Inſchrift machen.
Inscriziòne, *f.* Inſchrift, Aufſchrift, Ueberſchrift, *f.*
Inscrutàbile, *adj.* unerforſchlich.
Inscùlto, *adj.* eingegraben.
Inscusàbile, *adj.* unverzeihlich.
Insecàbile, *adj.* unzerſchneidlich.
Insègna, *f.* Fahne, *f.*; für drappello, compagnia intièra di soldati, eine Compagnie Soldaten; für arma di famiglia, Wappen; Schild (an Häuſern ꝛc.); Kennzeichen, *n.*; insegne dell' ordine, Ordenszeichen, *n.*
Insegnamènto, *m.* Unterweiſung, *f.*
Insegnàre, *v. a.* unterweiſen; lehren; zeigen.
Insegnatìvo, *adj.* lehrreich.
Insegnatòre, *m.* Lehrer, *m.*
Inseguìre, -isco, *v. a.* verfolgen, nachſetzen.
Inselciàre, *v. a.* mit Kieſeln pflaſtern.
Inselciàta, *f.* gepflaſterter Weg, *m.* Chauſſee, *f.*
Inselvaticàre, *v. n.* verwildern.
*Insempràrsi, *v. r.* ſich verewigen.
Insenàre, *v. a.* in den Buſen ſtecken; *fig.* im Gedächtniſſe behalten.
Insensatàggine, Insensatèzza, *f.* Thorheit, Unbeſonnenheit, *f.*
Insensatamènte, *adv.* unverſtändig, dumm.
Insensàto, *adj.* ſinnlos, unſinnig.
Insensìbile, *adj.* unempfindlich.
Insensibilità, *f.* Unempfindlichkeit, *f.*
Insensibilmènte, *adv.* unvermerkt, allmählig.
Insensualìre, -isco, *v. a.* ſinnlich, wolluſtig werden.
Inseparàbile, *adj.* unzertrennlich.
Inseparabilmènte, *adv.* auf eine unzertrennliche Art.
Insepòlto, *adj.* unbegraben.
Inserenàre, *v.* Rasserenare.
Inserìre, -isco, *v. a.* hinein thun; einſchieben, einſchalten; zuweilen für innestare, pfropfen.
Inserpentìto, *adj.* giftig, aufgebracht, wie eine Schlange.
Inserràre, *v. a.* einſchließen, verſchließen.
Inserviênte, *adj.* dienlich, nützlich.
Inserziòne, *f.* Einſchaltung, *f.*; für innesto, Pfropfen, *n.*
Insetàre, *v. a.* mit Seide bewickeln; *it.* pfropfen.
Insetaziòne, *f.* Pfropfen, *n.*
Insêtto, *m.* Inſekt, Ungeziefer, *n.*
Inseverìre, *v. n.* ſtrenge werden.
Insìdia, *f.* Nachſtellung, Hinterliſt, *f.*
Insidiàre, *v. a.* nachſtellen, nachtrachten; — la vita, nach dem Leben trachten.
Insidiatòre, *m.* Nachſteller, *m.*
Insidiòso, *adj.* hinterliſtig.
Insiême, *adv.* zuſammen, beiſammen, mit einander. — *m.* das Ganze.
Insiepàrsi, *v. r.* ſich in einen Zaun verkriechen.
Insìgne, *adj.* merkwürdig, berühmt, vortrefflich.
Insignificànte, *adj.* unbedeutend.
Insignìre, -isco, *v. a.* ſchmücken, zieren.
Insignorìre, -isco, *v. a.* zum Herrn machen. Insignorirsi, ſich bemächtigen.
Insinattànto, Insintànto, Insinoattànto, Insinchè, Insinochè, *adv.* bis, bis daß.
Insinuàre, *v. a.* beibringen; inſinuiren, einhändigen. Insinuàrsi, ſich einſchleichen, einſchmeicheln, allmählig eindringen.
Insinuaziòne, *f.* Beibringung; Einſchmeichlung, *f.*; allmähliges Hineinziehen, *n.*
Insipidamènte, *adv.* abgeſchmackter Weiſe.

Insipidèzza, *f.* Unschmackhaftigkeit; Abgeschmacktheit, *f.*
Insipidìre, -isco, *v. a.* unschmackhaft werden.
Insìpido, *adj.* unschmackhaft; abgeschmackt; für sciocco, albern, läppisch.
Insipiênte, *adj.* thöricht, albern.
Insipiênza, *f.* Dummheit, Albernheit, *f.*
Insistênza, *f.* Beharren, Bestehen, *f.*; auch für ostinaziòne, Hartnäckigkeit, *f.*
Insìstere, *v. n.* worauf bestehen; oben darüber seyn.
I'nsito, *adj.* eingepflanzt, angeboren.
Insmorzàbile, *übl.* Inestinguìbile, *adj.* unauslöschlich.
Insoavità, *f.* Unannehmlichkeit, *f.*
Insoàve, *adj.* unlieblich, unangenehm.
Insociàbile, *adj.* ungesellig.
Insofficiênte, *adj.* untüchtig, unzulänglich.
Insofficiênza, *f.* Unzulänglichkeit, *f.*
Insoffribile, *adj.* unerträglich.
Insoggettàbile, *adj.* unbezwingbar.
Insognàrsi, *v. r.* sich träumen
Insôgno, *m.* Traum, *m.* leere Einbildung, *f.*
Insolcàre, *v. a.* Furchen ziehen; den Riß zu einem Gebäude machen.
Insolênte, *adj.* ungezogen, übermüthig, unverschämt.
Insolentìre, -isco, *v. a.* übermüthig, trotzig werden.
Insolênza, *f.* Uebermuth, *m.*; Unverschämtheit, *f.*
Insolfàre, *v. a.* schwefeln.
Insôlito, *adj.* ungewöhnlich.
Insollàre, *v. n.* weich werden. — *v. a. fig.* vereiteln, schwächen.
*Insollìre, *v. n.* aufrührisch werden.
Insolùbile, *adj.* unauflöslich.
Insolubilmènte, *adv.* unauflöslicher Weise.
Insommergìbile, *adj.* was nicht untersinken kann.
Insonnàre, *v. a.* einschläfern.
Insônne, *adj.* (*lat.*) schlaflos.
Insônte, *adj.* (*lat.*) unschuldig.
Insopportàbile, *adj.* unerträglich.
Insordìre, -isco, *v. n.* taub werden.
Insôrgere, *def.* insòrsi, *part.* insôrto, *v. n.* sich auflehnen, empören.
Insormontàbile, *adj.* unübersteiglich.
Insospettìre, -isco, *v. n.* argwöhnen. — *v. a.* argwöhnisch machen.
Insostentìbile, *adj.* unbehauptlich.
Insozzàre, *v. a.* beschmutzen.
Insozzìre, *v. n.* schmutzig werden.
Insperàbile, *adj.* nicht zu hoffen.
Insperatamènte, *adv.* unverhoffter Weise.
Insperàto, *adj.* unverhofft.
Inspêrgere, *def.* inspêrsi, *part.* inspêrso, *v. a.* einstreuen; besprengen.
Inspêssamènto, *m.* Verdickung, *f.*
Inspettòre, *m.* Inspektor, Aufseher, *m.*
Inspeziòne, *f.* Besichtigung; Aufsicht, *f.*
Inspiràre, *v. n.* et *a.* einathmen; für insinuare, einflößen, eingeben.
Inspiraziòne, *f.* Einhauchen, *n.*; Eingebung, *f.*
Inspontàneo, *adj.* nicht freiwillig.
Instàbile, *adj.* unbeständig.
Instabilità, *f.* Unbeständigkeit, *f.*
Instancàbile, *adj.* unermüdet.
Instancabilmènte, *adv.* ohne sich zu ermüden.
Instantàneo, *adj.* augenblicklich, plötzlich.
Instànte, Istànte, *m.* Augenblick, *m.*
Instànte, *adj.* inständig, dringend.
Instantemènte, *adv.* inständiger Weise.
Instànza, *f.* inständiges Ansuchen, *n.*; Einwurf, *m.*; *T.* Instanz, *f.*
Instàre, *v. n.* worauf dringen, einem zusetzen.
Insterilìre, *v. n.* unfruchtbar werden.
Instigàre, *v. a.* anreitzen, anstiften.
Instigatòre, *m.* Anstifter, *m.*
Instigaziòne, *f.* Anstiftung, *f.*
Instillàre, *v. a.* eintröpfeln; *fig.* einflößen.
Instìnto, *m.* Instinkt, Naturtrieb, *m.*
Instituìre, -isco, *v. a.* einsetzen, stiften.
Institùta, *f. T.* die Institutionen des Römischen Rechts.
Institutìsta, *m.* Lehrer, Professor der Institutionen, *m.*
Institùto, *m.* Institut, *n.* Anstalt; Stiftung, *f.*
Institutòre, *m.* Stifter, *m.*
Instituziòne, *f.* Einsetzung; Stiftung, *f.*
Instivalàrsi, *v. r.* die Stiefeln anziehen.
Instolidìto, *adj.* vernarrt, betäubt.
Instruìre und Istruìre, -isco, *v. a.* unterrichten, belehren; für informare, dare avviso, benachrichtigen, verständigen.
Instrumentàle, *adj.* als ein Werkzeug dienend; musica --, Instrumentalmusik, *f.*
Instrumènto, *m.* Instrument; Werkzeug, *n.*; Urkunde, *f.*
Instruttivo, *adj.* belehrend.
Instrùtto, *adj.* belehrt; womit versehen.
Instruttòre, *m.* Lehrer, *m.*
Instruziòne, *f.* Unterricht; Verhaltungsbefehl, *m.*
Instupidìre, -isco, *v. n.* erstaunen.
Insucidàre, *v. a.* schmutzig machen, einsauen.
Insuêto, *adj.* ungewöhnlich.
Insufficiênte, etc. *v.* Insofficiente, etc.
Insùlso, *adj.* albern, läppisch.
Insultàre, *v. a.* angreifen, beschimpfen.
Insùlto, *m.* Beschimpfung, Mißhandlung, *f.*
Insuperàbile, *adj.* unübertrefflich.
Insuperabilmènte, *adv.* unüberwindlich.
Insuperbìre, -isco, *v. n.* Insuperbirsi, *v. r.* hochmüthig werden.
Insùrgere, *v.* Insorgere.
Insùso, *adj.* aufwärts, hinauf.
Insussistênte, *adj.* nicht bestehend, ungegründet.
Insussistênza, *f.* Ungrund, *m.*; Ungültigkeit einer Sache, *f.*
Intabaccàrsi, *v. r.* sich vergaffen.
Intaccàre, *v. a.* einschneiden, einkerben; -- la borsa altrui, von einem Geld borgen; -- l'onore, la riputazione altrui, einen an der Ehre, an dem guten Namen angreifen; -- i capitali, seine Capitalien angreifen.
Intaccatùra, *f.* Einschnitt, *m.* Kerbe, *f.*
Intagliàre, *v. a.* schneiden, stechen, graben; -- ad acqua-

forte, ätzen, radiren; -- di rilievo, d'incavo, in erhabener Arbeit ſtechen.
Intagliatòre, *m.* (wird öfters für incisore, scultore gebraucht, der ausgeſtochene Arbeit macht): Formſchneider, Holzſchneider, Petſchierſtecher; Kupferſtecher, *m.*
Intagliatùra, *f.* Stechen, Schneiden, *n.*
Intàglio, *m.* Schnitzwerk, *n.*; lavori d' --, Stechen, Schneiden, Graben, *n.*; Schnitzarbeit, *f.* Holzſchnitt, *m.*; -- a rame, Kupferſtich, *m.*
Intagliuzzàre, *v. a.* ausſchneiden, auszacken.
*Intalentàre, *v. a.* Luſt erwecken.
Intamburàre, *v.* Tamburare.
Intanàrsi, *v. r.* in eine Höhle kriechen, ſich verbergen.
Intanfàrsi, *v. r.* ſchimmeln.
Intangìbile, *adj.* unberührbar.
Intànto, *adv.* ſo viel, ſo weit, ſo ſehr; in ſo fern; indeſſen.
Intantochè, *conj.* indem, da; bis; ſo daß; in wie fern; in ſo weit.
Intarlamènto, *m.* Wurmſtich, *m.*
Intarlàre, *v. n.* wurmſtichig werden.
Intarsiàre, *v. a.* mit buntem Holze auslegen.
Intarsiatùra, *f.* eingelegte Arbeit, *f.*
Intartarìto, *adj.* mit Weinſtein überzogen.
Intasamènto, *m.* Verſtopfung, *f.*
Intasàre, *v. a.* verſtopfen, mit Tuff bedecken.
Intascàre, *v. a.* in die Taſche ſtecken.
Intassàre, *v. a.* einen Bogen ſpannen.
Intàtto, *adj.* unberührt: für illibato, puro, unbefleckt, rein.
Intavolàre, *v. a.* täfeln, dielen; *T.* in Noten ſetzen: für incrostare, verkleiden (im Bau); *fig.* -- un negozio, ein Geſchäft anfangen; aufs Tapet bringen.
Intavolàto, *m.* Getäfel, *n.*
Intavolatùra, *f.* Vorſchrift; *T.* Tablatur, *f.*
Integèrrimo, *adj.* ganz unbeſcholten.
Integràle, Integrànte, *adj.* vollſtändig.
Integralmènte, *adv.* gänzlich.
Integramènte, *adv.* unbeſcholtener Weiſe.
Integràre, *v. a.* vollſtändig machen.
Integrità, *f.* Vollſtändigkeit; Rechtſchaffenheit, *f.*
Intègro, *adj.* vollſtändig, ganz; für illibato, leale, unbeſcholten, redlich.
Intelajàre, *v. a. T.* anbäumen, anſcheren; -- un negozio, ein Geſchäft anzetteln.
Intelajatùra, *f.* Geſtell, *n.*
Intellettìva, *f.* Verſtandesvermögen, *n.*
Intellettìvo, *adj.* zum Verſtande gehörig.
Intellètto, *m.* Verſtand, *m.*; für intelligenza, cognizione, Erkenntniß, Einſicht, *f.*
Intellettuàle, *adj.* mit Verſtande begabt; virtù --, die Verſtandeskraft.
Intellettualità, *f.* Vermögen zu verſtehen, *n.*
Intelligènte, *adj.* verſtändig; für ben inteso, esperto, einſichtsvoll, erfahren.
Intelligènza, *f.* Verſtand, Begriff, *m.*; für cognizione, Kenntniß, Einſicht, *f.*; für corrispondenza, Verſtändniß, *n.*; vivere in buona --, in Eintracht leben.
Intelligìbile, *adj.* verſtändlich.
Intelligibilità, *f.* Verſtändlichkeit, *f.*
Intelligibilmènte, *adv.* deutlich.
Intemeràta, *f.* Wirrwarr, *m.*
Intemeràto, *adj.* unverletzt, rein.
Intemperànte, *adj.* unmäßig.
Intemperànza, *f.* Unmäßigkeit, *f.*
Intemperàrsi, *v. r.* ſich mäßigen.
Intemperàto, *adj.* unmäßig.
Intemperatùra, *f.* Unmäßigkeit, *f.*
Intempèrie, *f.* ungleiche Miſchung; ſchlechte Witterung, *f.*
Intempestivamènte, *adv.* unzeitig; ungelegen.
Intempestìvo, *adj.* unzeitig; ungelegen.
Intendacchiàre, *v. a.* nur halb, zur Noth verſtehen.
Intendènte, *adj.* kundig; aufmerkſam. — *m.* Oberaufſeher, *m.*
*Intendènza, *f. b.* Intendimènto, *m.* Verliebung, *f.*; für inspezione, Oberaufſicht, *f.*
Intèndere, *def.* intèsi, *part.* intèso, *v. a.* verſtehen, faſſen; für sentire, udire, vernehmen, hören; der Meinung ſeyn; geſonnen ſeyn; intendo di partir domani, ich bin geſonnen Morgen abzureiſen: intendo che facciate, ich bin der Meinung, daß ihr thuet; intendersela con uno, ſich mit einem verſtehen. Intendersi di una cosa, ſich worauf verſtehen; für tendere, ſpannen.
Intendèvole, *adj.* vernehmlich.
Intendevolmènte, *adv.* faßlich; gelehrt; aufmerkſam.
Intendimènto, *m.* Verſtand, *m.*; für intenzione, Abſicht, *f.*
Intenditòre, *m.* Erfahrner; Kenner, *m.*
Intenebramènto, *m.* Verfinſterung, *f.*
Intenebràre, *v. a.* verfinſtern; beſchädigen.
Intenebrìre, -isco, *v. n.* ſich verfinſtern.
Intenerìre, -isco, *v. a.* zart machen; für commuovere, weichherzig machen, erweichen, rühren. Intenerirsi, weichherzig werden.
Intensiòne, *f.* Spannung, *f.* Nachdruck, *m.*
Intensìvo, *adj.* heftig, innig; amore --, innige Liebe.
Intênso, *adj.* heftig, innig, ſtark, inbrünſtig; für attento, aufmerkſam; occhi --i, unverwandte Augen.
Intentàre, *v. a.* verſuchen; zu unternehmen ſuchen; vorhaben.
Intentaziòne, *f.* Verſuchung, *f.*; l' -- di un processo, die Führung eines Prozeſſes wider Jemand.
Intênto, *m.* Abſicht, *f.*; Vorhaben, *n.* — *adj.* aufmerkſam, erpicht; für pronto, bereit; -- a far denari, nach Geld ſtrebend.
Intenzionàle, *adj.* abſichtlich.
Intenzionàto, *adj.* geſonnen, geſinnt.
Intenziòne, *f.* Abſicht, Geſinnung, *f.*; Vorſatz, *m.*; aver --, willens ſeyn.
Intepidìre, *v.* Intiepidire.
Interàme, *m.* Eingeweide, *n.*
Interamènte, *adv.* gänzlich.
Interàto, *adj.* ſtarr, ſteif; für autenticato, bewährt.
Intercalàre, *adj.* eingeſchaltet.
Intercèdere, *v. n.* fürbitten, ſich verwenden.

Intercessiòne, *f.* Fürſprache, Verwendung, *f.*
Intercessòre, *m.* Fürſprecher, *m.*
Intercettàre, *v. a.* auffangen, unterſchlagen.
Intercêtto, *adj.* aufgefangen, unterſchlagen.
Intercezióne, *f.* Auffangen, *n.*
Interchiùdere, *def.* interchiusi, *part.* interchiuso, *v. a.* einſchließen, verſperren.
Intercìdere, *def.* intercisi, *part.* interciso, *v. a.* zerſchneiden; unterbrechen, hindern.
Intercolônnio, *m. T.* Säulenweite, *f.*
Intercutàneo, *adj.* was zwiſchen Haut und Fleiſch iſt.
Interdètto, *m.* Verbot, *n.*; *T.* Interdikt, *n.*
Interdìcere, Interdìre, *def.* interdissi, *part.* interdètto, *v. a.* verbieten, unterſagen.
Interdicimènto, *m.* Interdiziòne, *f.* Unterſagung, *f.*
Interessànte, *adj.* intereſſant, wichtig.
Interessàre, *v. a.* intereſſiren, angehen; interessarsi, *v. r.* per una cosa, ſich einer Sache annehmen: -- in un affare, einem Handel beitreten, daran Theil nehmen.
Interessàto, *adj.* theilnehmend; eigennützig. — *m.* Intereſſent, *m.*
Interêsse, *m.* Intereſſe, *f.* Zins, *m.*; für utile, guadagno, Gewinn, Vortheil, *m.*; zuweilen auch für danno, Schaden, *m.*; Theilnehmung; Angelegenheit, *f.*; badare a' suoi interessi, auf das Seinige Achtung geben.
Interèzza, *v.* Integrità.
Interghieziòne, *b.* Interjeziòne, *f. T.* Interjektion, *f.*
I'nterim, *adv.* inzwiſchen.
Interìno, *adj.* einſtweilig.
Interiôra, *f. pl.* Interiòri, *m. pl.* Eingeweide, *pl.*
Interiòre, *m.* das Innerſte. — *adj.* innerlich, inwendig.
Interiorità, *f.* Inwendige, *n.*
Interiormènte, *adv.* inwendig; im Innerſten.
Intêrito, *m.* Tod; Untergang, *m.*
Interlasciàre, *v.* Intralasciare.
Interlineàre, *v. a.* unterſtreichen. — *adj.* zwiſchen zwei Zeilen geſchrieben.
Interlocutòre, *m.* die redende Perſon im Schauſpiele ꝛc.
Interlocutòrio, *m. T.* vorläufiger Beſcheid, *m.*
Intermêdio, *m.* Zwiſchenhandlung, *f.* — *adj.* in der Mitte befindlich.
Intermentìre, *v.* Intormentire.
Intermèttere, *def.* intermisi, *part.* intermèsso, *v. a.* unterlaſſen.
Intermêzzo, *adj.* dazwiſchen ſtehend. — *m.* Zwiſchenſpiel, *n.*
Interminàbile, Interminàto, *adj.* gränzenlos.
Intermissióne, *f.* Unterlaſſung, *f.*
Intermìsto, *adj.* untermiſcht.
Intermittênte, *adj.* abwechſelnd; febbre, polso --, Wechſelfieber, *n.* ungleich ſchlagender Puls, *m.*
Intermittênza, *f.* ungleicher Pulsſchlag, *m.*
Internàrsi, *v. r.* ſich vertiefen, eindringen.
Intêrno, *adj.* innerlich, inwendig. — *m.* das Innere.
Internùnzio, *m.* Stellvertreter des päpſtlichen Bothſchafters, *m.*
Intêro, *adj.* ganz, vollſtändig; gerade; cavallo --, Hengſt, *m.*
Interpellàre, *v. a.* vorladen, vorbeſcheiden.
Interpellazióne, *f.* Vorbeſcheid, *m.*
Interpetramènto, *v.* Interpetrazione.
Interpetràre, *v. a.* auslegen, erklären, verdolmetſchen.
Interpetratòre, Intêrpetre, *m.* Ausleger, Dolmetſcher, *m.*
Interpetraziòne, *f.* Interpetramènto, *m.* Auslegung, *f.*
Interpolàto, *adj.* unterbrochen, abgeſetzt.
Interponimènto, *m.* Interposiziòne, *f.* Dazwiſchenkunft, Dazwiſchentretung; Vermittelung, *f.*
Interpòrre, *def.* interpòsi, *part.* interpôsto, *m.* dazwiſchen ſezzen, oder legen; einſchieben; vermitteln.
Interpositòre, *m.* Vermittler, *m.*
Interpretàre, etc. *v.* Interpetrare, etc.
Interpunziòne, *f. T.* Interpunktion, *f.*
Interràre, *v. a.* beerdigen.
Interràre, Interriàre, *v. a.* mit Lehm bewerfen.
Interrègno, *m.* Zwiſchenregierung, *f.*
Interribilìre, *v. a.* et *n.* ſchrecklich machen, ſchrecklich werden.
Interrogàre, *v. a.* fragen; verhören.
Interrogativo, *adj.* fragend; punto --, das Fragzeichen.
Interrogatôrio, *m.* Verhör, *n.*
Interrogaziòne, *f.* Frage, *f.*
Interròmpere, *def.* interruppi, *part.* interròtto, *v. a.* unterbrechen; -- il discorso, in die Rede fallen.
Interrompimènto, *m.* Unterbrechung, *f.*
Interròtto, *adj.* unterbrochen.
Interruttòre, *m.* Unterbrecher, *m.*
Interruziòne, *f.* Unterbrechung, *f.*; senza --, in einem Stück fort.
Interserìre, *v.* Inserire.
Interseziòne, *f. T.* Durchſchnittspunkt, *m.*
Interstizio, *m.* Zwiſchenraum, *m.* Zwiſchenzeit, *f.*
Intertenère, etc. *v.* Trattenère, etc.
Interturbàrsi, *v. r.* irre werden.
Intervàllo, *m.* Zwiſchenraum, Abſtand, *m.*; aver de' lucidi --i, ſagt man von einem Verrückten, der zu Zeiten vernünftig ſpricht; (in der Tonkunſt) die Diſtanz zwiſchen zwei Tönen.
Interveninènto, *m.* Vorfall, Zufall, *m.*
Intervenìre, *v. n.* widerfahren, begegnen; -- alla predica, der Predigt beiwohnen; -- testimonio, als Zeuge auftreten.
Intervênto, *m.* Beitritt, *m.*
*Intèsa, *f.* Abſicht, *f.* Zweck, *m.*; *it.* aver l'--, oder star sull' --, auf ſeiner Hut ſeyn, oder ſtehen.
Intesamènte, *adv.* aufmerkſam, genau.
Inteschiàto, *adj.* ſtarrköpfig.
Intèso, *adj.* verſtanden, aufmerkſam; bene o male --, gut oder ſchlecht geordnet, angebracht: edificio ben inteso etc.
Intêssere, *v. a.* einflechten, einweben.
Intestàre, *v. a.* auf Jemandes Namen ſchreiben; -- in un luogo di monte, Jemandem ein

Capital auf ein Leihhaus anweisen.
Intestàrsi, *v. r.* feſt worauf beſtehen.
Intestàto, *adj.* hartnäckig; morto --, ohne Teſtament geſtorben.
Intestìno, *m.* Darm, *m.* — *adj.* innerlich; guerre, discordie --e, innere Kriege, Unruhen.
Intiepidàre, Intiepidire, -isco, *v. a.* lau machen, abkühlen. — *v. n.* lau werden, verſchlagen.
Intieramènte, *adv.* gänzlich; völlig, ganz.
Intignàre, *v. n.* mottenfreſſig werden.
Intignàto, *adj.* mottenfreſſig.
Intignatùra, *f.* Mottenfraß, *m.*
Intìgnere, *def.* intinsi, *part.* intinto, *v. a.* eintauchen, eintunken.
Intimamènte, *adv.* innigſt, herzlich.
Intimàre, *v. a.* andeuten, ankündigen, bekannt machen.
Intimazióne, *f.* Ankündigung, Bekanntmachung, *f.*
Intimidìre, -isco, *v. n.* furchtſam werden.
Intimidità, *f.* Unverzagtheit, *f.*
Intìmido, *adj.* unverzagt, beherzt.
Intimo, *adj.* innerlich; innig, herzlich, vertraut.
Intimorìre, -isco, *v. a.* Furcht einjagen.
Intìngolo, *m.* Tunke, *f.* Ragout, *n.*
Intìnto, *adj.* eingetunkt; *fig.* mitſchuldig. — *m.* Brühe, *f.*
Intintùra, *f.* Eintauchen, *n.*
Intirizzamènto, Intirizzimènto, *m.* Erſtarrung der Glieder.
Intirizzàre, Intirizzìre, -isco, *v. n.* erſtarren, ſteif werden. — *v. a.* ſtarr, ſteif machen.
Intisichìre, -isco, *v. a.* ſchwindſüchtig machen. — *v. n.* ſchwindſüchtig werden.
Intitolàre, *v. a.* betiteln; für dedicare, einem ein Werk zuſchreiben, zueignen.
Intitolazione, *f.* Titel, *m.* Ueberſchrift; Zuſchrift, *f.*
Intolleràbile, *adj.* unerträglich.
Intollerabilmènte, *adv.* unerträglicher Weiſe.
Intollerànte, *adj.* unduldſam, unleidlich.
Intolleràn̄za, *f.* Unduldſamkeit, *f.* Religionshaß, *m.*
Intonacàre, *v.* Intonicare.
Intonàre, *v. a.* anſtimmen, ſingen.
Intonazióne, *f.* Anſtimmung, *f.*
Intonchiàre, *v. n.* wurmſtichig werden.
Intonicàre, *v. a.* tünchen; *fig.* ſchminken.
Intonicàto, Intônico, *m.* Tünch, *m.*
Intonicatùra, *f.* Uebertünchung, *f.*
Intônso, *adj.* unbeſchoren.
Intoppàre, *v. n.* antreffen; anſtoßen.
Intôppo, *m.* Anſtoß, *m.* Hinderniß, *n.*
Intoràre, *v. n.* ſich entrüſten.
Intorbiàre, Intorbidàre, *v. a.* trübe, düſter, dunkel machen; *fig.* betrüben, beunruhigen.
Intorbidìre, -isco, *v. n.* trübe werden; *fig.* ſich betrüben.
Intormentìre, -isco, *v. n.* erſtarren, einſchlafen (von Gliedern).
Intorneàre, Intorniàre, *v. a.* umringen.
Intorniamènto, *m.* Umfang, Bezirk, *m.*; für recinto, Einſchluß, *m.*
Intòrno, *praep.* et *adv.* um, herum, umher; ungefähr.
Intorpidìre, -isco, *v. a.* erſchlaffen; für impigrire, träg, ſchläfrig werden.
Intorpidito, *adj.* eingeſchlafen.
Intorticciàto, Intôrto, *adj.* umwunden, gedreht.
Intossicàre, *v. a.* vergiften.
Intozzàre, *v. n.* unterſetzt werden; für adirarsi, bös werden.
Intra, *praep.* zwiſchen, unter.
Intrabescàrsi, *v. r.* ſich vergaffen.
Intrabiccolàre, *v. a.* klettern.
Intrachiùdere, *def.* intrachiusi, *part.* intrachiuso, *v. a.* rings umher einſchließen; verſperren.
Intracìdere, *v.* Intercìdere.
Intradùe, *adj.* ungewiß, unſchlüſſig.
Intrafàtto, *adv.* völlig, gänzlich.
Intralasciàre, *v. a.* unterlaſſen, unterbrechen, abſetzen.
Intralciàre, *v. a.* verwirren, verwickeln.
Intralciamènto, *m.* Verwirrung, Verflechtung, *f.*
Intràmbo, Intramendùe, *adj.* alle beide.
Intramèssa, *f.* Dazwiſchenſetzung, *f.*
Intramèsso, *m.* Beiſſen, *n.*
Intramèttere, *def.* intramiſi, *part.* intramèsso, *v. a.* dazwiſchen ſetzen.
Intramischiànza, *f.* Vermiſchung, *f.*
Intramischiàre, *v.* Frammischiare.
Intramissióne, *f.* Dazwiſchenſetzen, *n.*
Intransgredìbile, *adj.* unverbrüchlich.
Intransitìvo, *adj. T.* nicht übergehend; verbo --, ein Zeitwort, das keine in einen andern Gegenſtand übergehende Handlung bedeutet.
Intrapòrre, *v.* Interporre.
Intraprendênte, *m.* der leicht etwas unternimmt.
Intraprêndere, *def.* intraprèsi, *part.* intraprèso, *v. a.* unternehmen; für sorprendere, überraſchen; auffangen.
Intraprendimènto, *m.* Unternehmung, *f.*
Intraprenditòre, Intraprensòre, *m.* Unternehmer, *m.*
Intràre, *übl.* Entràre, *v. n.* hinein gehen. — *m.* Eingang, Gang, *m.*
Intràta, *v.* Entrata.
Intrattàbile, *adj.* unlenkſam, nicht umgänglich.
Intrattànto, *adv.* indeſſen, unterdeſſen.
Intrattenère, etc. *v.* Trattenere, etc.
Intraversàre, *v. a.* queriber legen. — *v. n.* hinderlich ſeyn; ſich verirren.
Intraversatùra, *f.* Querſtrich, *m.* Hinderniß, *n.*
Intrecciàre, *v. a.* flechten; in einander ſchlingen.
Intrecciatòjo, *m.* Art Kopfputz, *m.*
Intrecciatùra, *f.* Geflechte, *n.*
Intrèccio, *m.* Verwickelung, *f.*
*Intreguàrsi, *v. r.* einen Waffenſtillſtand machen.
*Intremìre, -isco, *v. n.* vor Furcht zittern, ſchaudern.
Intrepidèzza, Intrepidità, *f.* Unerſchrockenheit, *f.*
Intrêpido, *adj.* unerſchrocken.
Intrescàre, *v. a.* verwirren, verwickeln.
Intrìdere, *def.* intrisi, *part.* intriso, *v. a.* kneten, einmengen; für imbrattare, beſudeln.
Intrigamènto, *m.* Verwirrung, *f.* Wirrwarr, *m.*

Intrigàre, *v. a.* verwirren, verwickeln. Intrigàrsi, *v. r.* ſich in etwas miſchen.
Intrigatòre, *m.* ein Ränkemacher.
Intrìgo, *m.* Intrike, *f.* verwirrter Kram, *m.*
Intrinsicàrsi, *v. r.* vertraut werden.
Intrinsichèzza, *f.* vertraute Freundſchaft, *f.*
Intrìnsico und Intrìnseco, *adj.* innere, innerlich; vertraut; amico --, Herzensfreund.
Intrìso, *m.* impasto, Teig, *m.* — *part.* eingemengt.
Intristàre, Intristìre, *v. n.* ſchlecht werden, umſchlagen; für imbozzare, nicht gedeihen.
Introdòtto, *m.* Einführung, *f.*
Introdòtto, *part.* eingeführt.
Introducìbile, *adj.* was eingeführt werden kann.
Introducimènto, *m.* Einführung; *f.* Eingang, *m.*
Introducitòre, *m.* Einführer, *m.*
Introdùrre, *def.* introdussi, *part.* introdòtto, *v. a.* einführen; -- un' usanza, eine Gewohnheit, Mode aufbringen.
Introduttìvo, *adj.* einleitend.
Introduttòre, *m.* Einführer, *m.*
Introduttòrio, *adj.* was zum Eingang, zur Einführung gehört.
Introduzióne, *f.* Einführung; (in Büchern) Einleitung, *f.*
Intrôito, *m.* Eintritt; Eingang, *m.*
Intromessióne, *f.* Einbringung, Eingießung, *f.*
Intromèsso, *part.* hineingebracht. — *m.* Beiſſen, *n.*
Intromèttere, *v. a.* hineinbringen.
Intronamènto, *m.* Betäubung, *f.*
Intronàre, *v. a.* betäuben.
Intronàto, *part.* betäubt; für balordo, dumm, verdutzt.
Intronfiàre, *v. n.* ſich erboſen.
Intronizzàre, *v. a.* auf den Thron ſetzen.
Intrùdere, *def.* intrusi, *part.* intruso, *v. a.* hinein ſtoßen; aufdringen.
Intruppàrsi, *v. r.* unter die Soldaten gehen.
Intrusióne, *f.* Eindringung, *f.*; für elezione illegìttima, unrechtmäßige Wahl, Einſchiebung in ein Amt.
Intrùso, *part.* eingeſchoben, aufgezwungen.
Intuitivamènte, *adv.* anſchaulich.
Intuitìvo, *adj.* anſchaulich.
Intùito, *m.* Blick, *m.* Anſicht, *f.*
Intuizióne, *f.* die Anſchauung Gottes im Himmel.
Intumescênza, *f.* Geſchwulſt, *f.*
Inturgidìre, -isco, *v. n.* ſchwellen.
Intuzzàre, *v.* Rintuzzare.
Invàdere, *def.* invasi, *part.* invaso, *v. a.* anfallen, einfallen.
Invagàrsi, *v. n.* lüſtern werden.
Invaghicciàrsi, *v. r.* ſich ein Bischen verlieben.
Invaghìre, -isco, *v. a.* lüſtern machen. — *v. n.* ſich verlieben.
Invajàre, *v. n.* ſchwarz werden.
Invalidàre, *v. a.* ungültig machen, umſtoßen.
Invalidità, *f.* Ungültigkeit, *f.*; für debolezza, Kraftloſigkeit, *f.*
Invàlido, *adj.* ungültig, kraftlos. — *m.* Invalid, *m.*
Invaligiàre, *v. a.* ins Felleiſen ſtecken, packen.
Invalorìre, *v.* Avvalorare.
Invanìre, -isco, *v. n.* vergehen, verſchwinden; eitel werden. — *v. a.* vereiteln.
Invàno, *adv.* vergebens, umſonſt.
Invariàbile, *adj.* unveränderlich.
Invariabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Invariabilmènte, *adv.* unveränderlicher Weiſe.
Invariàto, *adj.* unverändert.
Invasàre, *v. a.* in einen fahren (von böſen Geiſtern); für infondere, hinein ſchütten. — *v. n.* ſich entſetzen. Invasàrsi, ſich einprägen.
Invasaziòne, *f.* das Beſeſſenſeyn von einem böſen Geiſte.
Invasellàre, *v. a.* auffüllen.
Invasióne, *f.* Einfall, Einbruch, *m.*
Invàso, *part.* angefallen; *it.* eingenommen.
Inubbidiênza, *f.* Ungehorſam, *m.*
Inubbriacàre, *v.* Imbriacare.
Inudìto, *part.* unerhört.
Invecchiàre, *v. a.* alt machen. — *v. n.* alt werden.
Invecchiuzzìre, *v.* Intristire.
Invelre, -isco, *v. n.* los ziehen, ſchmälen.
Invelenìre, -isco, *v. n.* giftig, böſe werden.
Invendicàto, *adj.* ungerochen.
Invênia, *f.* Demuthsbezeugungen, leere Worte, *pl.* Ziererei, *f.*
Inventàre, *v. a.* erfinden; -- cose false, erdichten.
Inventariàre, *v. a.* inventiren.
Inventàrio, *m.* Inventarium, *n.*
Inventìva, *f.* Erfindungskraft, *f.*
Inventìvo, *adj.* erfindſam.
Inventòre, *m.* Erfinder, *m.*
Invenzióne, *f.* Erfindung, *f.*; für finzione, Erdichtung, Lüge, *f.*
Invenustà, *f.* Unzierlichkeit, *f.*
Inverdìre, -isco, *v. n.* grün werden.
Invereçôndia, *f.* Unverſchämtheit, *f.*
Inverisìmile, *adj.* unwahrſcheinlich.
Inverisimilitùdine, Inverisimiglianza, *f.* Unwahrſcheinlichkeit, *f.*
Invermigliàre, *v. a.* roth machen.
Inverminàre, *v. n.* voll Würmer werden.
Invernàre, *v. n.* überwintern.
Invernàta, *f.* Winterszeit, *f.*
Invernicàre, *v. a.* firniſſen.
Invernicatùra. *f.* Lack, Firniß, *m.*; Lackirung, *f.*
Inverniciàre, etc. *v.* Invernicare ...
Invêrno, *m.* Winter, *m.*
In vèro, *adv.* wahrhaftig, in Wahrheit.
Inversióne, *f.* Umkehrung, Verkehrung, *f.*
Invêrso, *praep.* gegen, nach; wider. — *adj.* verkehrt.
Invêrtere, *v. a.* umkehren, umſtürzen.
Inverzicàre, *übl.* Inverdire, *v. n.* grünen.
Invescàre, Inveschiàre, *v. a.* mit Vogelleim beſtreichen, damit fangen; inveschiarsi nel ragionare, ſich im Reden verwickeln, ſich darin zu ſehr vertiefen.
Investigàbile, *adj.* unerforſchlich.
Investigagióne, *f.* Investigamènto, *m.* Erforſchung, Unterſuchung, *f.*
Investigàre, *v. a.* forſchen, unterſuchen.
Investigatòre, *m.* Forſcher, Ausſpäher, *m.*
Investigazióne, *v.* Investigagione.
Investìre, *v. a.* einſetzen (in eine Würde); -- d'un feudo, belehnen; für impiegare il denaro in checchessia, anlegen (Geld); für affrontare, anfallen, angreifen; -- il nemico;

essere bene investito, einem etwas wohl anſtehen.
Investito, *pvrt.* belehnt; angegriffen ꝛc.
Investitùra, *f.* Belehnung, *f.*
Inveteràre, *v. n.* veralten.
Inveteràto, *part.* veraltet; male --, eingewurzeltes Uebel.
Invetràre, Invetriàre, *v. a.* verglaſen; glaſuren.
Invetriàta, *f.* Glasfenſter, *n.*
Invetriàto, *adj.* mit Glas verwacht; glaſurt.
Invetriatùra, *f.* Glaſur, *f.*
Invettìva, *f.* Ausſchelten, *n.*; Strafrede, *f.*; fare --e, losziehen, ſchmähten.
Invettivo, *adj.* ſchmälend, ſchmähend.
***Inveziòne**, *f.* Schmähung, *f.*
Inuggiolìre, *v.* Innuzzolire.
Inùgnere, *v. a.* ſalben, beſtreichen.
Inuguàle, *v.* Ineguale.
Inviàre, *v. a.* weiſen; anführen; ſchicken, abfertigen; inviarsi, *v.* avviarsi.
Inviàto, *m.* Abgeſandter, *m.*
Inviatòre, *m.* Beſorger, Anordner, *m.*
Invidia, *f.* Neid, *m.*
Invidiàbile, *adj.* beneidenswürdig.
Invidiàre, *v. a.* beneiden, mißgönnen.
Invidiatòre, *m.* Neider, *m.*
Invidioso, l'Invido, *adj.* neidiſch.
Invietàre, Invietire, *v. a.* müffig werden, verderben.
Invigilàre, *v. n.* worüber wachen.
Invigliacchìre, -isco, *v. a.* feigherzig machen.
Invigorìre, -isco, *v. a.* ſtärken, aufmuntern; für pigliar vigore, *v. n.* munter, ſtark werden.
Invilìre, -isco, *v. a.* zaghaft machen. — *v. n.* kleinmüthig werden.
Invilìto, *part.* zaghaft, beſtürzt.
Inviluppàre, *v. a.* einwickeln, umwickeln; für intrigare, confondere, verwirren, verwickeln.
Invilùppo, *m.* Umſchlag, Einſchlag, *m.*; Packet, *n.*; für intrigo, Verwicklung, *f.*
Invincibile, *adj.* unüberwindlich.
Invincidìre, -isco, *v. a.* weich, ſchlaff machen. — *v. n.* weich, ſchlaff werden.
Invìo, *m.* Richtung; Anweiſung; Sendung, *f.*
Inviolàbile, *adj.* unverletzlich.
Inviolabilmènte, *adv.* unverbrüchlich.
Inviolàto, *adj.* unverletzt; rein.
Inviolènto, *m.* ſanft, nicht gewaltſam.
Inviperàre, Inviperire, -isco, *v. a.* grimmig wie eine Schlange werden.
Invisceràrsi, *v. n.* hinein dringen.
Invischiàre, etc. *v.* Invescare.
Inviscidimènto, *m.* Verſchleimung, *f.*
Inviscidìre, -isco, *v. n.* ſich verſchleimen.
Invisibile, *adj.* unſichtbar.
Invisibilità, *f.* Unſichtbarkeit, *f.*
Invitàre, *v. a.* einladen; bieten (im Spiele); auffordern. Invitàrsi, einander auffordern; ſich anbieten; für attirare, allettare, locken, reizen.
***Invitàta, Invitaziòne**, *f.* Einladung, *f.*
Invitatòre, *m.* Einlader, *m.*
Invitatòrio, *m. T.* Ermunterungsgeſang, *m.*
Invitèvole, *adj.* einladend; reizend.
Invìto, *m.* Einladung, *f.*; tener l'--, die Einladung annehmen; Gebot (im Spiele), *n.* — *adj.* ungern, wider Willen. [haben.
Invitto, *adj.* unüberwindlich; er-
***Inviziàre**, *v. a.* verderben, anſtecken.
Invizzìre, *v.* Avvizzare.
Inùlto, *adj.* ungerochen.
Inumanamènte, *adv.* unmenſchlich. [*f.*
Inumanità, *f.* Unmenſchlichkeit,
Inumàno, *adj.* unmenſchlich.
Inumàto, *adj.* unbegraben.
Inumidìre, -isco, *v. a.* anfeuchten, befeuchten.
Invocàre, *v. a.* anrufen.
Invocatòre, *m.* Anrufer, *m.*
Invocaziòne, *f.* Anrufung, *f.*
Invôglia, *f.* **Invôglio**, *m.* Packtuch, *n.*; Umſchlag, *m.*
Invogliàre, *v. a.* einballiren; für indur voglia, desiderio, Luſt machen.
Invogliàto, *part.* eingeſchlagen; für vago, bramoso, lüſtern.
Involàre, *v. a.* ſtehlen, entwenden. Involarsi, *v. r.* ſich davon machen, ſich entziehen.
Involatòre, *m.* Dieb, *m.*
Invôlgere, *def.* invôlsi, *part.* invôlto, *v. a.* einſchlagen, einwickeln; enthalten.
Involgimènto, *m.* Einwickeln, *n.*
Involio, *m.* Diebſtahl, *m.*
involontariamènte, *adv.* ungern, gezwungen.
Involontàrio, *adj.* unwillkührlich.
Involpàre, *v. n.* brandig werden (vom Getreide).
Involpìre, -isco, *v. n.* ſchlau werden.
Involtàre, *v. a.* einſchlagen, einwickeln.
Involtìno, *m.* Päckchen, *n.*
Invôlto, *m.* Pack, Packt, *n.*
Involtùra, *f. fig.* Umſchweif, *m.*
Invôlvere, *v.* Involgere.
Involvimènto, *m.* Involuziòne, *f.* Einwicklung; *fig.* Liſt, *f.*
Involùto, *part.* eingeſchlagen, eingehüllt.
Inurbanità, *f.* Unartigkeit, Grobheit, *f.*
Inurbàno, *adj.* unartig, unhöflich. [bräuchlich.
Inusàto, Inusitàto, *adj.* ungeb-
Inustiòne, *f.* Einbrennung, *f.*
Inùsto, *adj.* verbrannt, eingebrannt.
Inùtile, *adj.* unnütz.
Inutilità, *f.* Unnützlichkeit, *f.*
Inutilmènte, *adj.* unnütz, vergeblich. [bar, feſt.
Invulneràbile, *adj.* unverwund-
Inuzzolìre, *v.* Inn...
Inzaccheràre, *v. a.* mit Kothe beſpritzen.
Inzaffàto, *adj.* voll, gedrückt voll.
Inzampagliàto, *adj.* verwickelt.
Inzampognàre, *v. a.* vorſchwatzen, einem etwas weis machen.
Inzavardàre, *v. a.* beſchmieren.
Inzeppàre, *v. a.* hinein oder zuſammen zwängen; für calcare, zuſammen treten.
Inzibettàre, *v. a.* mit Zibeth durchräuchern.
***Inzigàre**, *v.* Instigare.
Inzimìno, und **Zimìno**, *m.* ein Brühe von Wein, Lorbeeren, Roßmarin u. anderm Gewürze.
Inzoccolàto, *adj.* mit hölzernen Schuhen.
Inzotichìre, -isco, *v. n.* ungeſchliffen werden.
Inzuccheràre, *v. a.* überzuckern, zuckern.
Inzuppamènto, *m.* Einweichung, *f.* [ken.
Inzuppàre, *v. a.* einweichen, trän-

Io, *pron.* ich.
Iônico, *adj.* Jonisch.
Jôsa, *adv.* a --, die Hülle und Fülle.
Jôta, *f.* das Jot; *fig.* gar Nichts.
Ipêrbola, Ipêrbole, *f. T.* Hyperbel; Uebertreibung, *f.*
Iperboleggiàre, *v. a.* übertreiben.
Iperbolicamènte, *adv.* hyperbolisch.
Iperbôlico, Ipêrbolo, *adj.* hyperbolisch, übertrieben.
Iperbòreo, *adj.* (*poet.*) nördlich, vom äußersten Norden.
Ipêrico, *m.* Johanniskraut, *n.*
Ipêrmetro, *adj.* übersylbig; was zu viel Sylben hat.
Ipocondrìa, *f.* Hypochondrie, Milzsucht, *f.*
Ipocondrìaco, Ipocôndrico, *adj.* hypochondrisch. — *m.* Hypochondrist, *m.*
Ipocresìa, Ipocrisìa, *f.* Scheinheiligkeit, Heuchelei, *f.*
Ipôcrita, *m.* Scheinheiliger, Heuchler, *m.*
Ipôcrito, *adj.* scheinheilig, heuchlerisch.
Ipogêo, *m.* unterirdische Begräbnißkammer, *f.*
Iposàrca, *f.* Art Wassersucht, *f.*
Ipôstasi, *f. T.* Persönlichkeit, *f.*
Ipostàtico, *adj. T.* persönlich.
Ipotèca, *f.* Hypothek; Pfandverschreibung, *f.*
Ipotecàre, *v. a.* auf Hypothek geben; verpfänden.
Ipotecàrio, *adj.* unterpfändlich.
Ipôtesi, *f.* Hypothese, *f.* (angenommener Satz.)
Ippocentàuro, *m.* Centaur, *m.*
Ippocràsso, *m.* ein Getränk von Wein, Zucker und Zimmt.
Ippôdromo, *m.* Rennbahn, *f.* Rennplatz, *m.*
Ippomàne, *f.* Stückchen Fleisch auf der Stirn der neugebornen Füllen, *n.*
Ippopôtamo, *m.* Meerpferd, Wallroß, *n.*
Ipsometrìa, *f.* Lehre vom Höhenmaß, *f.*
Ira, *f.* Zorn, *m.*
Iracòndia, Iracùndia, *f.* Jähzorn, Zorn, *m.*
Iracondiòso, Iracòndo, *adj.* jähzornig, zornig, hitzig.
*Iràre, und Iràrsi, *v. r. b.* Adiràrsi, *v. n.* zornig werden.
Irascìbile, *adj.* zum Zorne fähig.
Iràto, *part.* erzürnt, zornig.
Irco, *m.* Bock, Ziegenbock, *m.*
Ire, *v. n.* gehen; (nur in ito, ite, ire, iremo gebräuchlich); verloren gehen.
I'reos, *f.* Schwertlilie, *f.*
Iri, I'ride, *f.* Regenbogen; Augenbogen, *m.*; Schwertlilie, *f.*
Ironìa, *f.* Ironie, Spötterei, *f.*
Irônico, *adj.* ironisch, höhnisch.
Irrabbiosìto, *adj.* erzürnt, ergrimmt.
Irradiàre, Irraggiàre, *v. n.* et *a.* strahlen, bestrahlen.
Irradiazìone, *f.* Bestrahlung, *f.*
Irraggiamènto, *m.* Strahlen, *n.*
Irraggionèvole, Irrazionàbile, *adj.* unvernünftig, unbillig.
Irrazionabilità, Irrazionalità, *f.* Unvernunft, *f.*
Irrazionabilmènte, *adv.* unvernünftig.
Irreconciliàbile, *adj.* unversöhnlich.
Irreconciliabilità, *f.* Unversöhnlichkeit, *f.*
Irrecuperàbile, *adj.* unwiederbringlich.
Irredimìbile, *adj.* nicht wieder zu erkaufen.
Irrefragàbile, *adj.* unumstößlich, unwidersprechlich.
Irrefrenàbile, *adj.* unbezwinglich.
Irregolàre, *adj.* unregelmäßig.
Irregolarità, *f.* Unregelmäßigkeit, *f.*
Irregolàto, *adj.* unordentlich.
Irreligiòne, *f.* Unglaube, *m.* Ruchlosigkeit, *f.*
Irreligiosità, *f.* Religionsverachtung, *f.*
Irreligiòso, *adj.* der Religion zuwider, ruchlos.
Irremediàbile, Irremedièvole, *adj.* unabhelflich.
Irremissìbile, *adj.* unerläßlich, unverzeihlich.
Irremissibilmènte, *adv.* ohne Hoffnung der Vergebung.
Irremuneràbile, *adj.* unvergeltbar.
Irremuneràto, *adj.* unvergolten.
Irreparàbile, *adj.* unersetzlich.
Irreparabilmènte, *adv.* unersetzlicher Weise.
Irreprensìbile, *adj.* untadelhaft.
Irreprobàbile, *adj.* unverwerflich.
Irrepugnàbile, *adj.* unstreitig.
Irrequiêto, *adj.* unruhig.
Irresistìbile, *adj.* unwiderstehlich.
Irresolùto, *adj.* unentschlossen.
Irresoluzìone, *f.* Unentschlossenheit, *f.*
Irretìre, - isco, mit Netzen fangen.
Irretrattàbile, *adj.* unwiderruflich.
Irreverênza, *v.* Irriverenza.
Irrevocàbile, *adj.* unwiderruflich.
Irricordèvole, *adj.* uneingedenk.
Irrìdere, *def.* irrisi, *part.* irriso, *v. a.* verlachen, auslachen.
Irrigàre, *v. a.* bewässern.
Irrigatòre, *m.* der begießt.
Irrigazìone, *f.* Bewässerung, *f.*
Irrigidìre, *v. n.* starr werden.
Irrisiône, *v.* Derisione.
Irrisolùto, *v* Irresoluto.
Irrisòre, *m.* Spötter, *m.*
Irritamènto, *m.* Anreizung, Erbitterung, Verschlimmerung einer Wunde, *f.*
Irritànte, Irritativo, *adj.* was schärfer, beißender macht.
Irritàre, *v. a.* reitzen, erbittern.
Irritatòre, *m.* Aufhetzer, *m.*
Irritazìone, *f.* Reitzung, Erbitterung, *f.*
Irritosìre, *v. n.* störrisch werden.
Irriverênte, *adj.* unehrerbietig.
Irriverênza, *f.* Unehrerbietigkeit, *f.*
Irroràre, *v. a.* befeuchten, besprengen.
Irrugginìre, *v. n.* verrosten.
Irrugiadàre, *v. a.* bethauen.
Irruzìone, *f.* Einbruch, Einfall, *m.*
Irsùto, Irto, *adj.* borstig, straubig.
I'schio, *m.* Art Eiche, *f.*
Iscurêtico, *adj.* Harn treibend.
I'sola, *f.* Insel, *f.*
Isolàno, *m.* Insulaner, *m.*
Isolàre, *v. a.* frei, abgesondert stellen.
Isolàto, *adj.* frei stehend; einsam lebend. — *m.* allein stehende Häuser, *pl.*
Isôpo, Issôpo, *m.* Isop, *m.*
Isôscele, *adj. T.* gleichschenkelig.
Ispezìone, *v.* Inspezione.
I'spido, *adj.* borstig, stachlicht.
Issàre, *v. a. T.* hissen, aufziehen.
Issofàtto, *adv.* sogleich, auf der Stelle.
Istantàneo, *adj.* augenblicklich.
Istantaneamènte, *adv.* augenblicklich.
Istànte, Istànza, etc. *v.* Inst...
Istêrico, *adj.* hysterisch, zur Mutterbeschwerung gehörig.

Istèsso, *v.* Stesso.
Istinto, Istituire, etc. *v.* Inst...
I'stmo, *m.* Erdzunge, *f.*
Istôria, *f.* Geſchichte, Begebenheit, *f.* Vorfall, *m.*
Istoriàle, *adj.* hiſtoriſch.
Istorialmènte, *adv.* geſchichtſchreiberiſch.
Istoriàre, *v. a.* Geſchichten malen.
Istôrico, *m.* Geſchichtſchreiber, *m.*
Istoriètta, *f.* Hiſtörchen, *n.*
Istoriôgrafo, *m.* Geſchichtſchreiber, *m.* — *adj.* hiſtoriſch.
Istradamènto, *m.* Leitung auf den Weg, *f.*
*Istràtto, *adj.* herausgezogen.
I'strice, *m.* Stachelſchwein, *n.*
Istriòne, *m.* Gaukler, Hanswurſt, *m.*
Istriônico, *adj.* gaukleriſch.
Istruìre, etc. *v.* Inst...
Istupidìto, *adj.* betäubt, erſtaunt.
Itàlico, *adj.* carattere — —, Kurſivſchrift, *f.*
Italiàno, I'talo, *m.* ein Italiener, italieniſch.
I'tem, *adv.* ingleichen, ferner.
Iteràre, *v. a.* wiederholen.
Itineràrio, *m.* Reiſejournal, *n.*
Ittêrico, *adj.* gelbſüchtig.
Itterìzia, *f.* Gelbſucht, *f.*
Ittiocôlla, *f.* Hauſenblaſe, *f.*
Iva, *f.* Feldcypreſſe, *f.*
Jùgero, *m.* Morgen Landes, *m.*
Ivi, *adv.* da, dort, daſelbſt, dahin.
Juniôre, *adj.* der jüngere.
Jùre, *m.* Recht, *n.*
Jurìdico, etc. *v.* Giurìdico, etc.
Jurisconsùlto, Jurisperìto, Jurìsta, *m.* Juriſt, Rechtsgelehrter, *m.*
Jurisdiziòne, *v.* Giurisdizione.
Jus, *m.* Recht, *n.*
Juspatronàto, *m.* Patronat, *n.*
Jusquesìto, *m.* erworbenes Recht, *n.*
Jusquiàmo, *m.* Bilſenkraut, *n.*
Jussiòne, *f.* Geheiß, *n.* Befehl, *m.*
Justìzia, etc. *v.* Giustizia, etc.
I'zza, *f.* Zorn, Unwille, *m.*
Izzappàre, *v.* Zappàre.

K.

K, haben die Italiener nicht in ihrer Sprache; an deſſen Statt vor e, und i gebrauchen ſie ch, wie in cheto, chi etc. Doch in einigen fremden Wörtern wie *Königsberg, Kiovia, Kirie etc.* behalten ſie dieſen Buchſtaben bei.

L.

L, zehnter Buchſtab im Alphabet; *f.* das L. *n. it.* L. funfzig, eine römiſche Zahl.
La, *pron.* ſie. — *art.* die.
Là, *adv.* da, dort, daſelbſt; dahin; quà e là, hin und her; passar più in là, ergründen.
Labàrda, *f.* Hellebarde, *f.*
Labardòne, *m.* Art Stockfiſch, *m.*
Làbaro, *m.* die dem Kaiſer Conſtantin erſchienene Fahne, mit dem Zeichen I. H. S.
*Làbbia, *f. b.* Fàccia, Geſicht, *n.*; *it.* für labbra, *pl.* Lippen, *pl.*
Labbiàle, *adj.* lettera — —, Lippenbuchſtab, *m.*
Làbbro, *m.* Lippe, Lefze, *f.*; (*pl.* i labbri, aber beſſer le labbra, u. *poet.* le labbia); arricciar le — —a, das Maul aufwerfen; aver il cuor sulle — —a, das Herz auf der Zunge haben; — — d'una piaga, der Rand einer Wunde.
Labbrùto, *adj.* wer dicke Lefzen hat, dickmäulig.
Làbe, *f.* Fleck, Makel, *m.*
Labefattàto, *adj.* wankend gemacht.
Labênte, *adj.* ſchwach, hinfällig.
Laberìnto, *m.* Labyrinth, *n.* Irrgang; *fig.* verwirrter Handel, *m.*
Làbile, *adj.* ſchwach, hinfällig, vergänglich.
Labilità, *f.* Hinfälligkeit, *f.*
Laboratôrio, *m.* Laboratorium, *n.*
Laboriosamènte, *adv.* mühſam.
Laboriosità, *f.* Arbeitſamkeit, Mühſamkeit, *f.*
Laboriòso, *adj.* arbeitſam, mühſam.
Làcca, *f.* Abhang; Lack, *m.*; Keule (vom Schöps ꝛc), *f.*
Lacchê, *m.* Laufer, *m.*
Lacchètta, *f.* Racket, *n.*; Thierkeule, *f.*
Lacchezzìno, Lacchèzzo, *m.* delikater Biſſen; witziger Spaß, *m.*
Làccia, *f.* Elſe, *f.* Maifiſch, *m.*
Lacciàre, *v.* Allacciare.
Làccio, *m.* Schlinge, *f.* Strick, *m.*; tender lacci ad uno, einem Fallſtricke legen; dare, inciampàre, cascar nel — —, in die Schlinge fallen.
Laceràre, *v. a.* zerreißen, zerfetzen; *fig.* verleumden.
Laceraziòne, *f.* Zerreißung, *f.*
Làcero, *adj.* zerriſſen, zerlumpt.
Lacêrto, *m.* Vorderarm, *f.*
Làco, *m.* (*poet.*) ſonſt Làgo, See, *m.*
Lacônico, *adj.* lakoniſch, kurz.
Laconìsmo, *m.* kurze und nachdrückliche Art zu reden, *f.*
Làcrima, etc. *v.* Lagrima, etc.
Lacrimosamènte, *adv.* mit Thränen.
Lacùna, *f.* Sumpf, *m.*; *fig.* für fondo, Tiefe; Lücke, *f.*
Lacunàle, Lacunòso, *adj.* ſumpfig.
Lacùstre, *adj.* vom See; pesce — —, ein Seefiſch.
Làdano, *m.* Laudanum, (Gummi), *n.*
Laddòve, Là dove, *adv.* wenn nur, wo fern; weil; da doch. Laddovunque, überall.
Ladìno, *adj.* leicht, bequem.
Ladrìno, *m.* kleiner Dieb, *m.*
Làdra, *f.* Diebinn, Spitzbübinn, *f.*
Làdro, *m.* Dieb, Spitzbube, *m.*; *fig.* occhi — —i, verführeriſche Augen, *pl.*; giorni — —i, böſe Tage, *pl.*; für brutto, cattivo, garſtig, häßlich.
Ladronàja, *f.* Diebesbande, Dieberei, *f.*
Ladròne, *m.* Straßenräuber, *m.*
Ladronèccio, *m.* Dieberei, *f.*
Ladronèsco, *adj.* diebiſch.
Là entro, *adv.* dort drinnen, dort hinein. [unten.
Laggiù, Laggiùso, *adv.* dort
Laghètto, *m.* kleiner See, *m.*
Lagnamènto, *m.* Klagen, *n.*
Lagnàrsi, *v. r.* ſich beklagen, jammern.
Lagnèvole, Lagnòso, *adj.* klaglich, wehmüthig.
Làgo, *m.* See, *m.*; Höhlung, *f.*; un — — di lagrime, di sangue, Strom von Thränen, von Blut, *m.*

Làgrima, *f.* Thräne, *f.*; Tröpfchen, *n.*
Lagrimàbile, Lagrimèvole, *adj.* beweinenswürdig, jämmerlich.
Lagrimàle, *adj.* vassi – –i, Thränengefäße. — *m.* der große Augenwinkel.
Lagrimàre, *v. n.* weinen; *it.* tröpfeln. — *v. a.* beweinen.
Lagrimazióne, *f.* Weinen; Triefen der Augen, *n.*
Lagrimòso, *adj.* weinend; triefend; *T.* beweglich.
Lagùme, *m.* Lache, Pfütze, *f.*
Lagùna, *v.* Lacuna.
Lài, *m. pl.* Wehklagen, *n.*
Laicàle, *adj.* den Laien gehörig.
Làico, *m.* Laie, *m.*; für idiota, ignorante, Ungelehrter, *m.*
Laidàre, Laidìre, –isco, *v. a.* beschmutzen, verunstalten.
Laidèzza, Laidità, *f.* Häßlichkeit, *f.*
Laidìto, *part.* garstig gemacht.
Làido, *adj.* häßlich, garstig.
Làma, *f.* tiefe Fläche; Platte von Metall, *f.*; – – incavata, Schilfklinge, *f.*
Lambiccàre, *v. a.* distilliren, abziehen. Lambiccàrsi il cervello, sich den Kopf zerbrechen.
Lambiccàto, *m.* Extrakt, *m.* Quintessenz, *f.*
Làmbicco, *v.* Limbicco.
Lambimènto, Lambitìvo, *m.* Lecken, *n.*
Lambìre, –isco, *v. a.* lecken; streifen.
Lambrùsca, *f.* Lambrùsco, *m.* Herling, wilder Weinstock, *m.*
Lambruscàre, *v. n.* wild werden.
Lamentàbile, Lamentèvole, *adj.* kläglich, jämmerlich.
Lamentamènto, *m.* Lamentànza, Lamentazióne, *f.* Wehklagen, *n.*
Lamentàre, *v. a.* wehklagen, jammern.
Lamentatòre, *m.* Wehklager, *m.*
Lamènto, *m.* Wehklage, *f.* Jammer, *m.*
Lamentòso, *adj.* kläglich, jämmerlich.
Làmia, *f.* Hundskopf, *m.* (Fisch.)
Lamicàre, *v. imp.* rieseln, fein regnen.
Lamièra, *f.* Küraß, *m.*; eiserne Platte, *f.*
Làmina, *f.* Platte, *f.* Blech, *n.* Tafel, *f.*
Laminàjo, *m.* Klempner, Blechschmid, *m.*
Laminàre, *v. a.* mit Platten oder Blech beschlagen.
Laminòso, *adj.* mit Platten belegt; blechartig.
Làmmia, *f.* Hexe; Nymphe, *f.*
Làmpa, *f.* Licht, *n.* Schein, *m.*
Làmpada, Làmpade, *f.* Lampe, *f.*
Lampanàjo, *m.* Lampenmacher, *m.*
*Lampanèggio, *m.* Mondschein, *m.*
Lampànte, *part.* glänzend, leuchtend; scudi, zecchini – –i, blanke Thaler, Dukaten.
Lampeggiamènto, Lampèggio, Làmpo, *m.* Blitzen, Leuchten, *n.*; Schein, Schimmer, *m.*
Lampeggiàre, *v. n.* blitzen, leuchten.
Lampòne, *m.* Himbeere, *f.*
Lamprêda, *f.* Bricke, Lamprete, *f.* Neunauge, *n.*
Làna, *f.* Wolle, *f.*; esser una buona – –, sehr verschmitzt seyn; batter la – –, *fig.* (im Scherze) für usar carnalmente.
Lanajuòlo, *m.* Wollarbeiter, *m.*
Lanàto, *adj.* wollig.
Lància, *f.* Wagschale, Wage, *f.*
Lancètta, *f.* Aderlaßeisen, *n.*; für indice, Uhrweiser, *m.*; für battello, Schiffsboot, *n.*
Lància, *f.* Lanze, *f.* Wurfspieß; Speerreiter, *m.*: (im Scherze) männliche Glied, *n.*; Kahn, Nachen; *fig.* Vertheidiger, *m.*
Lanciàre, *v. a.* schießen, werfen, schleudern; mit der Lanze verwunden.
Lanciàta, *f.* Wurf mit dem Spieße; Lanzenstich, *m.*
Lanciatòre, Lancionière, *m.* Lanzenschütz, *m.*
Làncio, *m.* großer Sprung, *m.*; di primo – –, sogleich.
Lanciottato, *adj.* mit einem Wurfspieße verwundet.
Lanciottàta, *f.* Wurf mit dem Wurfspieße, *m.*
Lanciòtto, *m.* Wurfspieß, *m.*
Lanciuòla, *f.* kleiner Wurfspieß, *m.*; Lanzette, *f.*
Lànda, *f.* Ebene, Flur; Heide, *f.*
Lànfa, acqua – –, Pomeranzenblüthenwasser, *n.*
Langraviàto, *m.* Landgrafschaft, *f.*
Langràvio, *m.* Landgraf, *m.*
Languênte, *adj.* matt, entkräftet.
Languidèzza, *f.* Languòre, *m.* Mattigkeit; Langsamkeit, *f.*
Làngnido, *adj.* schwach, matt, schmachtend.
Languìre, *v. n.* schmachten; ermatten; für appassire, welken, verwelken.
Laniàre, *v. a.* zerfleischen; *fig.* mißhandeln.
Lanière, *m.* Blaufuß, *m.* (Habicht.)
Lanìfero, *adj.* Wolle tragend.
Lanificio, *m.* Wollarbeit, *f.*
Lanifico, *adj.* zur Wollarbeit gehörig.
*Lanìno, *m.* Wollarbeiter, *m.*
Lanista, *m.* Meister, Klopffechter, Gladiator, *m.*
Làno, *adj.* wollen, von Wolle.
Lanòso, *adj.* wollig.
Lantêrna, *f.* Laterne, Leuchte, *f.*
Lanternàjo, *m.* Laternenmacher, *m.*
Lanternùto, *adj.* äußerst hager, dürre.
Lanùggine, *f.* Milchhaar, *n.* Flachsbart, *m.*
Lanuginòso, *adj.* milchhärig; wollicht, rauch.
Lanùzza, *f.* feine Wolle, *f.*
Lanzichinècca, Lanzichenècco, Lànzo, *m.* Lanzenträger, Trabant, *m.*
Laònde, *adv.* daher, deßwegen.
Lapàzio, *m.* Sauerampfer, *m.*
Làpida, *f.* Grabstein, Leichenstein, *m.*
Lapidàre, *v. a.* steinigen.
Lapidàrio, *m.* Steinschneider, *m.*
Lapidatòre, *m.* Steiniger, *m.*
Lapidazióne, *f.* Steinigung, *f.*
Làpide, *f.* Leichenstein; Edelstein, *m.*
Lapìdeo, *adj.* steinern.
Lapidòso, *adj.* steinig.
Lapillàre, *v. a.* krystallisiren, anschießen lassen.
Lapillo, *m.* krystallisirter Körper; *it.* Edelstein, *m.*
Làpis, *m.* Röthel, Blutstein, *m.*; für piombino, toccalapis, Bleistift, *m.*
Lapislàzzuli, *m.* Lasurstein, *m.*
Làppa, *f.* Art Horniß, *f.*
Làppola, *f.* Klette; Kleinigkeit, *f.*
Laqueàto, *adj.* mit zierlicher Decke (von Zimmern).
Lardàre, *v. a.* spicken.
Lardatòjo, *m.* Spicknadel, *f.*
Lardellàre, *v.* Lardare.

Lardêllo, *m.* Speckſchnitt, *m.*
Lardiêro, *adj.* mit Speck angemacht.
Làrdo, *m.* Schweineſchmeer, [Speck, *m.*
Lardône, *m.* dicker Speck, *m.*
Largamènte, *adv.* reichlich, freigebig.
Largàre, *v. a.* erweitern.
Largheggiàre, *v. a.* volle Erlaubniß geben: freigebig ſeyn.
Largheggiatòre, *m.* Freigebiger, *m.*
Larghèzza, *f.* Breite, *f.*; für liberalità, Freigebigkeit, *f.*; für pieno potere, volle Erlaubniß, *f.*; für abbondanza, Fülle, *f.*
Largimènto, *m.* Beſchenkung, *f.*; für liberalità, Freigebigkeit, *f.*
Largire, -isco, *v. a.* ſchenken, geſtatten.
Largità, *f.* Freigebigkeit, *f.*
Largitòre, *m.* Schenker, Geber, *m.*
Largiziòne, *f.* Schenkung, *f.*
Làrgo, *adj.* breit, weit; für copioso, reichlich; für liberale, freigebig; in senso --, in weitläufigem Verſtande; farsi far --, ſich Platz machen laſſen; alla --a, weit vom Schuß. — *m.* Breite, Weite, *f.*
Largùra, *f.* Umfang, *m.* Weite, *f.*
Làri, *m. pl.* Hausgötter, *f.*
Làrice, *m.* Lärchenbaum, *m.*
Larìnge, *f.* Obertheil der Luftröhre, *m.*
Làrva, *f.* Geſpenſt, *n.*; für maschera, Larve, *f.*
Lasàgna, *f.* Art Nudeln, *pl.*
Lasagnàjo, *m.* Nudelmacher, *m.*
Lasagnòne, *m.* großer Lümmel, *m.*
Làsca, *f.* Barbe, *f.*
Lasciamènto, *m.* Verlaſſung; Ueberlaſſung, *f.*
Lasciamistàre, *m.* der gern in ſeiner Ruhe bleibt, *m.*
Lasciàre, *v. a.* laſſen; verlaſſen; hinterlaſſen; für cessare, unterlaſſen; -- in abbandono, Preis geben; gehen laſſen; lasciami andare, laß mich gehen; -- in nasso, in der Noth ſtecken laſſen; -- stare, bleiben laſſen; -- i cani, die Hunde loslaſſen.
Làscio, *m.* Vermächtniß, *n.*; für lassa, Leitriemen, *m.*
Làscito, *m.* Vermächtniß, *n.*
Lascivamènte, *adv.* geil, unzüchtig.
Lascivia, *f.* Geilheit, Unzucht, [*f.*
Lasciviênte, *adj.* geil; muthwillig.
Lascìvo, *adj.* geil; unzüchtig; üppig.
Làssa, *f.* Leitriemen, *m.*
Lassàre, *v. a.* ermüden; ſchlaff machen; für lasciare, laſſen.
Lassativo, *adj.* laxirend.
Lassaziòne, *f.* Ermüdung, Schlaffheit, *f.*
Lassèzza, Lassitùdine, *f.* Müdigkeit, Mattigkeit, *f.*
Làsso, *adj.* müde, matt; elend.
Lassù, Lassùso, *adv.* da oben, dort oben, da hinauf.
Làsto, *m.* Laſt, *f.* (Gewicht.)
Làstra, *f.* Platte von Metall, Stein ꝛc., *f.* Quaderſtein zum Pflaſtern, *m.*; -- di vetro, eine Glasſcheibe.
Lastrajuôlo, *m.* Steinſetzer, *m.*
Lastràto, *adj.* in der Falle gefangen.
Lastricàre, *v. a.* pflaſtern.
Lastricàto, Làstrico, *m.* Steinpflaſter, *n.*
Lastròne, *m.* großer Pflaſterſtein, *m.*
Làtebra, *f.* Schlupfwinkel, *m.*
Latebròso, *adj.* voll Schlupflöcher.
Lateggiàre, *übl.* Costeggiare, *v.*
Latênte, *adj.* verborgen, heimlich.
Latentemènte, *adv.* verborgener Weiſe.
Lateràle, *adj.* an der Seite befindlich; angoli --i, Seitenwinkel, *pl.*
Lateralmènte, *adv.* an der Seite, ſeitwärts.
Latêrcolo, *m.* Ziegelſtein, *m.*
*Latêre, *v. n.* verborgen ſeyn.
Laterìna, *f.* Schundgrube, *f.*
Latìbulo, *m.* Schlupfwinkel, *m.*
Latinamènte, *adv.* gemächlich; auf Latein.
Latinàre, Latinizzàre, *v. a.* latiniſiren.
Latinìsmo, *m.* lateiniſche Redensart, *f.*
Latinìsta, *m.* Lateiner, *m.*
Latinità, *f.* Latinität, *f.*
Latìno, *m.* Latein, *n.*; auch für lingua, idioma, Sprache, *f.* — *adj.* lateiniſch, aus Latium gebürtig; ein Italiener; für chiaro, deutlich, verſtändlich; für agiato, gemächlich. — *adv.* auf Latein.
*Latitàre, *v. n.* ſich verſtecken.
*Latitaziòne, *f.* Verbergung, *f.*
Latitùdine, *f.* Breite, Ausdehnung, *f.*
Làto, *adj.* breit, geräumig. — *m.* Seite, *f.*; in ogni --, in jedem Winkel, überall; *it.* Gegend, *f.* — *adv.* ſeitwärts. — *praep.* neben, bei; gegen.
Latômia, *f.* Steinbruch, *m.*
Latòre, *m.* Ueberbringer, *m.*
Latramènto, Latràto, *m.* Bellen, *n.*
Latràre, *v. n.* bellen, kleffen; *fig.* für gridar contro, ſchmähen, keifen.
Latratòre, *m.* der bellt, klefft.
Latrìa, *f.* göttliche Verehrung, *f.*
Latrocìnio, *m.* Diebſtahl, *m.*
*Latrocìno, *adj.* abſcheulich.
Làtta, *f.* weißes Blech, *n.*
*Lattàja, *adj. f.* nutrice --, Säugamme, *f.*
Lattajuôla, *f.* Wolfsmilch; Milchfrau, *f.*
Lattajuôlo, *m.* Milchzahn, *m.*
Lattàre, *v. a.* ſäugen. — *v. n.* ſaugen.
Lattarìno, *adj. m.* pesce --, Milchner, *m.*
Lattàta, *f.* Kühltrank, *m.*
Lattàto, *adj.* milchweiß.
Lattatrìce, *f.* Säugamme, *f.*
Làtte, *m.* Milch, *f.*; --rappreso, Quark, *m.*; capo oder fior di --, Sahne, *f.* fratello di --, der mit einem andern an einer Bruſt geſäugt worden iſt; avere il -- alla bocca, noch ein Gelbſchnabel ſeyn.
Latteggiànte, *adj.* milchend.
Làtteo, *adj.* milchfarbig; via --a, die Milchſtraße.
Latteruôlo, *m.* Sahntorte, *f.*
Latticìnio, *m.* Milchſpeiſe, *f.*
Latticinòso, Lattìfero, *adj.* milchig.
Lattìme, *m.* Kopfgrind, Anſprung, *m.*
Lattimòso, *adj.* mit dem Kopfgrinde behaftet.
Lattònzo, Lattònzolo, *m.* jähriges Kalb, *n.*
Lattovàro, Lattuàrio, Lattuàro, *m.* Latwerge, *f.*
Lattùga, *f.* Lattich, Gartenſallat, *m.*
Làva, *f.* Lava, *f.*
Lavàbile, *adj.* was man waſchen kann.

Lava-

Lavacàpo, *m.* Verweis, Ausputzer, *m.*
Lavacêci, *m.* Pinsel, Tölpel, *m.*
Lavàcro, *m.* Waschplatz, *m.*; il -- della confessione, die Beichte: il sacro --, das Bad der heiligen Taufe.
Lavàgna, *f.* Schiefer, *m.*
Lavamàne, *m.* Waschbeckengestell, *n.*
Lavamènto, *m.* Waschen, *n.*
Lavànda, *f.* Lavendel, *m.*
Lavandàja, Lavandàra, *f.* Wäscherinn, *f.*
Lavandàjo, *m.* Wäscher, Bleicher, *m.*
Lavàre, *v. a.* waschen, abwaschen; io me ne lavo le mani, ich will mit dieser Sache nichts zu thun haben.
Lavascodêlle, *m.* Küchenjunge, *m.*
Lavativo, *m.* Klystier, *n.*
Lavatôjo, *m.* Waschhaus, *n.*; Waschtrog, Gußstein, *m.*; *it.* Waschbecken; Waschwerk, *n.*
Lavatùra, *f.* Waschen, *n.*; Spülicht, *m.*
Làuda, *f.* Lobgesang, *m.*; Lob, *n.*
Laudàbile, *adj.* löblich.
Laudàre, etc. *v.* Lodare, etc.
Laudêmio, *m.* Lehngebühr, *f.*
Laudèvole, *adj.* lobenswürdig.
Laudevolmènte, *adv.* löblicher Weise.
Lavèggio, *m.* Kohlentopf, *m.*; tiefe Pfanne, *f.*
Lavêllo, *m.* Spülgelte, *f.*
Lavêndola, *f.* Lavendel, *m.*
Lavoracchiàre, *v. n.* wenig, langsam arbeiten.
Lavorànte, *m.* Arbeiter; Geselle, *m.*
Lavoràre, *v. n.* arbeiten; etwas thun; sich Mühe geben. *v. a.* -- la terra, ackern; -- sottacqua, unter der Hand arbeiten.
Lavorativo, *adj.* urbar; giorno --, Werktag, *m.*
Lavoratòre, *m.* Arbeiter; heut zu Tage für contadino, Bauer, Ackersmann, *m.*
Lavorerìa, Lavorièra, *f.* Feldarbeit, *f.*
Lavorìo, Lavòro, *m.* Arbeit, *f.*; Werk, *n.*
Làurea, *f.* Lorberkranz, *m.*; *fig.* Doktorwürde, *f.*
Laureàto, *adj.* mit Lorber gekrönt; poeta --, gekrönter Poet, *m.*
Làureo, *adj.* von Lorbern.
Laurêola, *f.* Lorberkraut, *n.*
Laurèto, *m.* Lorberwald, *m.*
Làuro, *m.* Lorberbaum, *m.*; -- regio, Kirschlorber, *f.*
Lautamènte, *adv.* herrlich, prächtig.
Lautèzza, *f.* Herrlichkeit, Pracht, *f.*
Làuto, *adj.* herrlich, prächtig.
Lazzaròni, *m. pl.* (in Neapel) Lastträger, arme Leute, *pl.*
Lazzeggiàre, *v. a.* Spaß treiben.
Lazzerètto, *m.* Lazareth, *n.*
Lazzeruôla, *f.* Azerole, *f.* (Art Mispeln).
Lazzeruôlo, *m.* Azerolenbaum, *m.*
Lazzètto, *adj.* etwas herbe, scharf.
Lazzèzza, *f.* Herbigkeit, Schärfe, *f.*
Làzzo, *adj.* (mit zwei scharfen z z) scharf, herbe, strenge. — *m.* (mit z z gelind) Spaß, *m.* lächerliche Geberden, *pl.*
Le, *f. pl.* von la, sie; *it. dat. sing.* le, ihr.
Leàle, *adj.* redlich, getreu, rechtschaffen, ehrlich.
Lealmènte, *adv.* rechtschaffen.
Leàlta, *f.* Redlichkeit, Treue, *f.*
Leàrdo, *adj.* (cavallo) Schimmel, *m.*
Leàtico, *m.* Art Weintraube, wovon ein kostbarer toskanischer Wein bereitet wird, *f.*
Lêbbra, *f.* Aussatz, *m.*
Lebbròso, *adj.* aussätzig.
Lebèccio, Libèccio, Süd-West.
Lebète, *m.* Art Kessel, *m.*
Leccamènto, *m.* Lecken, *n.*
Leccapestêlli, *m.* armer Schlucker, *m.*
Leccapiàtti, *m.* Tellerlecker, *m.*
Leccàrda, *f.* Bratpfanne, *f.*
Leccàrdo, *adj.* gefräßig, naschhaft.
Leccàre, *v. a.* lecken, belecken; für lambire, leicht berühren, bestreichen; für buscare, davon tragen, gewinnen; -- alcuno, einem schmeicheln.
Leccatamènte, *adv.* leidenschaftlich; sehnlich; gekünstelt.
Leccàto, *adj.* geleckt, gekünstelt.
Leccatòre, *m.* Schmarotzer, *m.*
Leccatùra, *f.* Lecken, *n.*; für leggiera graffiatùra, leichte Wunde, *f.*
Leccèllo, *m.* Steineichenwald, *m.*; *fig.* Verwirrung, *f.*
Lecchettìno, *m.* Schmeichelworte, *pl.*
Lecchètto, *m.* Ziel; männliche Glied, *n.*
Lèccio, *m.* Steineiche, *f.*
Lècco, *m.* Ziel, *n.*; für leccornia, Näscherei, *f.*
Leccòne, *m.* Fresser, *m.* Leckermaul, *n.*
Lecconerìa, Leccornìa, *f.* Näscherei, Fresserei, *f.*
Leccùme, *m.* Leckerbissen, *m.*; *fig.* etwas Verführerisches, *n.*
Lêcere, *v. imp.* erlaubt seyn.
Lecitamènte, *adv.* erlaubter Weise.
Lècito, *adj.* erlaubt, vergönnt.
Lèga, *f.* Bund, *m.* Bündniß, *n.*; *it.* Französische Meile, *f.*: essere a una --, einig seyn; der Gehalt der Münzen: bassa --, schlechter Schrot und Korn.
Legàccia, *f.* Legàccio, Legàcciolo, *m.* Band; Strumpfband, *n.*
Legàggio, *m. T.* Faktur, *f.*
Legagiòne, *f.* Bindung, Anbindung, *f.*
Legàle, *adj.* gesetzmäßig.
Legalità, *f.* Gesetzmäßigkeit, *f.*
Legalizzàre, *v. a.* eine Schrift durch die öffentliche Autorität bekräftigen.
Legalizzaziòne, *f.* obrigkeitliche Bekräftigung einer Schrift, *f.*
Legàme, *m.* Band, *n.* Verbindung, *f.*
*Legànza, *f.* Gesellschaft; Rotte, *f.*
Legàre, *v. a.* binden; zubinden; -- pietre in anella, Steine in Ringe fassen; -- un libro, ein Buch einbinden; -- für far legati, im Testament etwas vermachen; -- amicizia con alcuno, Freundschaft machen; -- i denti, durch eine Säure die Zähne stumpf machen. Legàrsi, *v. r.* sich verbinden, in Bündniß treten; legarsela al dito, sich's hinter's Ohr schreiben. — *v. n.* zusammenpassen.
Legatàrio, *m.* dem etwas vermacht worden.
Legàto, *m.* päpstlicher Gesandter, *m.*; für lascito, Vermächtniß, *n.*

Legatòre, *m.* der bindet; -- di libri, Buchbinder, *m.*
Legatùra, *f.* Band, *n.*; Einband, *m.*; -- di mattoni a scacchi, schachförmiges Mauerwerk, *n.*
Legazióne, *f.* päpstliche Gesandtschaft, *f.*
Lêgge, *f.* Gesetz, *n.*; Rechte, *pl.*; la necessità non ha --, Noth bricht Eisen. di --, *adv.* nothwendiger Weise, von Rechtswegen.
Leggênda, *f.* Legende, *f.*; für racconto favoloso, Mährchen, *n.*
Lêggere, *def.* lêssi, *part.* lêtto, *v. a.* lesen.
Leggerèzza, *f.* Leichtigkeit, *f.*; für agilità, Behendigkeit, Gelenkigkeit, *f.*; für volubilità, Leichtsinn, *m.*
Leggiadrìa, *f.* Anmuth, Annehmlichkeit, *f.* Reitz, *m.*
Leggiàdro, *adj.* anmuthig, hübsch, artig. — *m.* Liebster, Liebhaber; auch für vagheggino, Stutzer, *m.*
Leggìbile, *adj.* leserlich.
Leggière, **Leggiêro**, *adj.* leicht; für agile, svelto, flink, geschwind; für variabile, leichtsinnig.
Leggiêri, *adj.* di -- et **Leggiermènte**, *adv.* leicht; obenhin.
Leggìo, *m.* Lesepult, Singepult; Stafflet, *n.*
Leggitòre, *m.* Leser, *m.*
Legiòne, *f.* Legion, *f.*
Legislativo, *adj.* gesetzgebend.
Legislatòre, *m.* Gesetzgeber, *m.*
Legislatùra, **Legislazióne**, *f.* Gesetzgebung, *f.*
Legìsta, *m.* Rechtsgelehrter, *m.*
Legìttima, *f.* Pflichttheil, *m.*
Legittimamènte, *adv.* rechtmäßiger Weise; gültig.
Legittimàre, *v. a.* die Aechtheit beweisen: ehrlich machen. **Legittimàrsi**, *v. r.* sich ausweisen.
Legittimazióne, *f.* Legitimirung, *f.*
Legittimità, *f.* Rechtmäßigkeit, *f.*
Legìttimo, *adj.* rechtmäßig; ächt, gültig.
Lègna, **Lègne**, *f. pl.* Brennholz, *n.*
Legnàggio, *m.* Geschlecht, *n.* Familie, *f.*; d'alto, di basso --, von hoher, von niedriger Geburt.
Legnàja, *f.* Holzhaufen, *m.*; Holzkammer, *f.*
Legnajuôlo, **Legnamàro**, *m.* Tischler; Zimmermann, *m.*
Legnàme, *m.* Holz, Zimmerholz; Holzwerk, *n.*
Legnàre, *v. n.* holzen. — *v. a.* für bastonare, prügeln.
Legnàta, *f.* Schlag mit dem Prügel, *m.*
Legnètto, *m.* Hölzchen, *n.*; Kahn; auch kleiner Wagen, *m.*
Lègno, *m.* Holz, *n.*; für naviglio, Schiff, *n.*; für vettura, Kutsche, *f.*
Legnòso, *adj.* holzicht.
***Legulêgo**, *m.* Rechtsgelehrter, *m.*
Legùme, *m.* Hülsenfrucht, *f.*
Lei, *pron. f.* von ella.
Leilàre, *v. n.* sich besinnen, trödeln.
Lèmbo, *m.* Saum, Rand am Kleide, *m.*
Lêmma, *f. T.* Lemma, *n.* Hülfssatz, *m.*
Lêmme lemme, *adv.* ganz sachte.
Lêmuri, *m. pl.* Poltergeister, *pl.*
Lèna, *f.* Athem, *m.*; prender --, Athem schöpfen, sich erholen; für vigore, *fig.* Stärke, Kraft, *f.*; aver buona --, stark seyn; ausdauern können; non aver --, nicht gut aufgelegt seyn.
Lèndine, *m.* et *f.* Nisse (in Haaren), *pl.*
Lendinòso, *adj.* voll Nisse.
Lêne, *adj.* gelind, sanft.
Leniênte, **Lenificativo**, *adj.* lindernd.
Lenificamènto, *m.* Linderung, *f.*
Lenificàre, **Lenire**, *v. a.* lindern.
Lenità, *f.* Gelindigkeit, Sanftmuth, *f.*
Lenitìvo, *adj.* lindernd, stillend.
Lêno, *adj.* schwach, matt; für arrendevole, geschmeidig.
Lenocìnio, *m.* Anlockung; Hurenlist, *f.*; venerei --j, Anlockung zur Weiberlust, *f.*
Lenòne, *m.* Hurenwirth, Kuppler, *m.*
Lentàre, *v. a.* nachlassen, schlaff machen. **Lentàrsi**, nachlassen, erschlaffen; -- il morso, den Zügel schießen lassen.
Lênte, *adj. v.* Lento.
Lênte, **Lênta**, *f.* Linse, *f.*: -- palustre, Wasserlinse, Meerlinse, *f.*
Lentèzza, *f.* **Lentòre**, *m.* Langsamkeit, Trägheit, *f.*
Lentìcchia, *f.* Linse, *f.*
Lenticolàre, *adj.* linsenförmig.
Lentiggine, *f.* Sommersprossen, *pl.*
Lentiggindso, *adj.* sommersprossig.
Lentìschio, *m.* Mastirbaum, *m.*
Lênto, *adj.* langsam, träge; schlaff: a fuoco --, bei gelindem Feuer. — *adv.* sachte.
Lênza, *f.* Angelschnur; Leinwandbinde, *f.*
Lenzuôlo, *m.* Betttuch, *n.*
Leoncêllo, **Leoncìno**, *m.* junger Löwe, *m.*
Leòne, *m.* Löwe, *m.*
Leonêssa, *f.* Löwinn, *f.*
Leonìno, *adj.* löwenhaft; versi leonini, Knittelverse, *pl.*
Leopàrdo, *m.* Leopard, *m.*
Lepidèzza, *v.* Faccezia.
Lêpido, *adj.* lustig, possirlich.
Leporàjo, **Leporàrio**, *m.* Thiergarten zu Hasen, *m.*
Lepòre, *m.* Anstand, *m.*
Leppàre, *v. n.* ausreißen, fliehen.
Lêppo, *m.* Gestank von Oel, *m.*
Lepràtto, **Leprôtto**, *m.* Häschen, *n.*
Lêpre, *f.* Hase, *m.*
Lercìare, *v. a.* dreckig, schmutzig machen.
Lêrcio, *adj.* dreckig, schmutzig.
Lêro, *m.* Erve, Platterbse, *f.*
Lèsina, *f.* Schusterahle; für spilorceria, Kargheit, *f.*
Lesióne, *f.* Verletzung, Beschädigung, *f.*
Lèso, *part.* verletzt, beschädigt.
Lesìvo, *adj.* contratti --i, verletzende, unbillige Verträge.
Lessàre, *v. a.* sieden, kochen.
Lessatùra, *f.* Sieden, Kochen, *n.*
Lêssico, *m.* Wörterbuch, *n.*
Lessicôgrafo, *m.* Wörterbuchschreiber, *m.*
Lèsso, *m.* Kochen, Sieden; gekochtes Fleisch, *n.* — *adj.* gesotten, gekocht.
Lestèzza, *f.* Flinkheit, Gewandtheit; List, *f.*
Lêsto, *adj.* flink, gewandt; für accorto, pfiffig.
Lestrigòne, *m.* Menschenfresser, *m.*
Letàle, *adj.* (*poet.*) tödlich.
Letamàjo, *m.* Mistgrube, *f.*; pubblico --, Misthaufen, *m.*
Letamajuôlo, *m.* Gassenkehrer, *m.*
Letamàre, **Letaminàre**, *v. a.* düngen.

Letàme, *m.* Dünger, Miſt, *m.*
Letaminamènto, *m.* Letaminatùra, *f.* Düngung, *f.*
Letaminòso, *adj.* gedüngt.
Letàne, Letanie, *f. pl.* Litanei, *f.*
Letargìa, *f.* Letàrgo, *m.* Schlafſucht, *f.*; Todtenſchlaf, *m.*
Letàrgico, *adj.* ſchlafſüchtig.
*Letigòso, *v.* Litigioso.
Letificànte, *part.* erfreulich.
Letificàre, *v. a.* erfreuen, fröhlich machen.
Letìzia, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Letiziòso, *adj.* fröhlich, vergnügt.
Lèttera, *f.* Buchſtab, *m.*; für pìstola, Brief, *m.*; lettere capitali oder inziali, Anfangsbuchſtaben, *pl.*; le belle --e, die ſchönen Wiſſenſchaften, *pl.*; uomo di --e, Gelehrter, *m.*
Letteràle, *adj.* buchſtäblich; senso --, der Wortverſtand.
Letteràrio, *adj.* litterariſch, gelehrt.
Letteràto, *adj.* gelehrt. — *m.* Gelehrter, *m.*
Letteratùra, *f.* Litteratur, *f.*
Letterèccio, *adj.* zum Bette gehörig.
Letterètta, Letterìna, *f.* Briefchen, *n.*
Letterùto, *m.* Gelehrter, *m.* (im Scherz.)
Letticciuôlo, Letticêllo, *m.* Bettchen, Ruhebett, *n.*
Lettiêra, *f.* Bettgeſtell, Spannbett, *n.*
Lettìga, *f.* Sänfte zur Reiſe, *f.*
Lêtto, *m.* Bett; --da campo, Lager, *n.* Streue, *f.*; rifare il --, aufbetten. — *part.* geleſen.
Lettoràto, *m.* Lektorat, *n.*
Lettòre, *m.* Leſer, *m.*; ein Profeſſor auf Univerſitäten.
Lettorìa, *f.* Würde eines Profeſſors, *f.*
Lettuccìno, Lettùccio, *m.* Ruhebett, *n.*
Lettùra, *f.* Leſen, *n.* Lektüre, *f.*
Lèva, *f.* Hebel, Hebebaum, *m.*; mettere, o dare a --, mit dem Hebebaum heben; far leva di soldati, Soldaten werben; sonare a --, zum Abzug blaſen.
Levàbile, *adj.* was man wegnehmen kann.
Levadòre, *m. T.* Aufheber (in der Papiermühle), *m.*
Levaldìna, *f.* Prelleret, *f.*
Levamàcchie, *m.* Fleckkugel, *f.*; Fleckausmacher, *m.*
Levamènto, *m.* Erhebung; Aufhebung, *f.*; Aufgang; Aufbruch, *m.*; -- d'un campo, Aufbruch aus dem Lager; -- d'un assedio, Aufhebung einer Belagerung, *f.*
Levànte, *m.* Oſt, Morgen, *m.*; Levante, *f.*
Levantìno, *adj.* levantiſch.
Levàre, *v. a.* heben, aufheben, erheben; -- milizie, Soldaten werben; -- il capo, ſtolz werden; für tor vìa, wegnehmen; -- rumore, Lärm machen; für importare: ciò poco leva, das hat wenig zu bedeuten. Levàrsi, ſich erheben, aufgehen; -- in superbia, ſtolz werden.
Levàta, *f.* Aufhebung, *f.*; -- del sole, Aufgang der Sonne, *m.*
Levàto, *part.* gehoben ꝛc.; *fig.* ſtolz.
Levatôjo, *adj.* (ponte) Zugbrücke, *f.*
Levatòre, *m.* Vergrößerer, Lobſprecher, *m.*
Levatrìce, *f.* Hebamme, *f.*
Levatùra, *f.* Erhebung, *f.*
Leucôjo, *m.* Levkoje, *f.* gelbe Veilchen, *n.*
Leucôma, *m.* weißes Fell auf dem Auge, *n.*
Lève, Levità, *v.* Lie...
Levigàre, *v. a.* glatt, glänzend machen.
Levìstico, *m.* Seſelkraut, *n.*
Levìta, *m.* Levit, *m.*
Levitàre, *v. n.* gähren; far -- la pasta, den Teig in Gährung bringen.
Levìtico, *m.* dritte Buch Moſis, *n.*
Levriêra, *f.* Windhündinn, *f.*
Levriêre, *m.* Windhund, *m.* Windſpiel, *n.*
Lêzia, *f.* Lêzio, *m.* Ziererei, *f.*
Leziòne, *f.* Leſen, *n.* Leſung, *f.*; *it.* Lection, *f.* Unterricht, *m.*
Leziosàggine, *f.* Ziererei, *f.*
Leziòso, *adj.* geziert, zärtlich.
Lezzàre, *v. n.* ſtinken.
Lèzzo, *m.* Geſtank, *m.*
Lezzòso, *adj.* ſtinkend.
Li, *pl.* vom Artikel lo, die.
Lì, *adv.* da dort, daſelbſt; dahin.
Liàrdo, *m.* Franzöſiſche Münze von drei Hellern, *f.*
Libagiòne, *f.* Libamènto, *m.* Trankopfer, *n.*
*Libàmina, *f. pl.* Räuchwerk, *n.*
Libàre, *v. a.* koſten, verſuchen; Trankopfer bringen.
Lìbbra, *f.* Pfund, *n.*; ſtatt lira, Livre, *m.*
Libecciàta, *f.* Stoß vom Südweſtwinde, *m.*
Libèccio, *m.* Südweſt, *m.*
Libêllo, *m.* Büchelchen, *n.*; ſchriftliche Klage, *f.*; -- famoso, oder infamatòrio, Schmähſchrift, *f.*
*Libênte, *adj.* der etwas gern thut.
Liberàle, *adj.* freigebig; für amorevole, freundlich; arti --i, die freien Künſte.
Liberalità, *f.* Freigebigkeit, *f.*
Liberamènte, *adv.* frei, offenherzig.
Liberamènto, *v.* Liberaziòne.
Liberàre, *v. a.* befreien, erretten; frei machen.
Liberatòre, *m.* Befreier, *m.*
Liberaziòne, *f.* Befreiung, Errettung, *f.*
Lìbero, *adj.* frei, unabhängig; für ingenuo, freimüthig; aver campo --, die Freiheit haben, zu thun was man will.
Libertà, *f.* Freiheit, *f.*
Libêrta, *f.* Freigelaſſene, *f.*
Libertinàggio, Libertinìsmo, *m.* Liederlichkeit, *f.*
Libertìno, *adj.* freigelaſſen; liederlich.
Libêrto, *m.* Freigelaſſener, *m.*
Libìdine, *f.* Unzucht, Wolluſt, *f.*
Libidinosamènte, *adv.* geiler, liederlicher Weiſe.
Libidinòso, *adj.* geil, unzüchtig.
Lìbito, *m.* Belieben, *n.* Gefalle, *m.*
Lìbra, *f. T.* Wage (im Thierkreiſe), *f.*
Libràjo, *m.* Buchhändler, *m.*
Libramènto, *m.* Libraziòne, *f.* Wägen; Schweben, *n.*
Libràre, *v. a.* wägen, abwägen; libràrsi su l'ale, auf den Fittichen ſchweben.
Libreria, *f.* Bibliothek; Buchhandlung, *f.*; Buchladen, *m.*
Librettìne, *f. pl.* Einmaleins, *n.*
Lìbro, *m.* Buch, *n.*
Licàfro, *m.* Wolfram, *m.*
Licàntropo, *m.* ein raſender

Mensch der wie ein Wolf heulet ꝛc.
Licênza, Licênzia, *f.* Erlaubniß; Freiheit; für soverchia libertà, Frechheit; Licenziatur, *f.*
Licenziamènto, *m.* Verabschiedung, *f.*
Licenziàre, *v. a.* abdanken, verabschieden; beurlauben. Licenziàrsi, sich beurlauben; Abschied nehmen.
Licenziàto, *m.* Abgedankter; Licenziat, *m.*
Licenziatùra, *f.* Licenziatur, *f.*
Licenziòso, *adj.* ausgelassen; für temeràrio, allzu frei, frech.
Licêo, *m.* Lyceum, *n.* hohe Schule, *f.*
Lìcere, *v.* Lecere.
Lìcio, *m.* Buchsdorn, *n.*
Licitàre, *v. a.* feilschen, feil bieten.
Licitèzza, *f.* Zulässigkeit, *f.*
Lìcito, *adj.* vergönnt, erlaubt.
Licòre, (*poet.*) *v.* Liquòre.
Licôrno, *m.* Einhorn, *n.*
Lìdia, *f.* Probierstein, *m.*
Lìdo, *m.* Ufer, Gestade, *n.*; für paese, regione, Gegend, *f.* (*poet.*)
Lienterìa, *f.* Bauchfluß, *m.*
Lietamènte, *adv.* fröhlich.
Lietèzza, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Liêto, *adj.* fröhlich, vergnügt; *fig.* frisch.
Liêva, *f.* Erheblichkeit: für leva, Winde, *f.*; Hebebaum, *m.*
Liêva liêva, *interj.* aus dem Wege! vorgesehn!
Liêve, *adj.* leicht; unbedeutend.
Lievemènte, *adv.* gemächlich.
Lievèzza, Lievità, *f.* Leichtigkeit, *f.*
Liêvito, *m.* Sauerteig, *m.* Säure, *f.*
Ligàme, *m.* Band, *n.*
Ligamènto, *m.* Band der Gebeine, *n.*
Ligamentòso, *adj.* flechsig, sehnig.
Ligàre, *v.* Legare.
Lìgio, *m.* Unterthan, Vasall, *m.* — *adj.* esser — di qualchedano, einem sich unterwürfig zeigen, schmeicheln.
Lignàggio, *v.* Legnaggio.
Lìgneo, *adj.* holzig.
Ligùstro, *m.* Hartriegel, *m.* Beinholz, *n.*
Lìma, *f.* Feile; Raspel, *f.*; — — sorda, eine Feile, die kein Geräusch macht; *fig.* einer, der im Stillen hinlebt: terra — —, magere, trockene Erde.
Limàccio, *m.* Schlamm, Koth, *m.*
Limacciòso, *adj.* schlammig; *fig.* diletti — —i, unreines Vergnügen.
Limàre, *v. a.* feilen; *fig.* für consumàre, verzehren; für correggere, ein gelehrtes Werk ausbessern, ausarbeiten.
Limatùra, *f.* Feilspäne, *pl.*
Limbêllo, Limbellùccio, *m.* Abgänge vom Leder, *pl.*
Limbiccàre, *v.* Lambiccare.
Limbìcco, *m.* Distillirkolben, *m.*; Abziehblase, *f.*
Lìmbi, *v.* Limbo.
Lìmbo, *m.* Limbus, *m.* Vorhölle, *f.*
Limitàre, *v. a.* einschränken. — *m.* Thürschwelle, *f.*
Limitativo, *adj.* einschränkend.
Limitaziòne, *f.* Einschränkung, *f.*
Lìmite, *m.* Grenze, *f.*; Ziel, *n.*
Limìtrofo, *adj.* angrenzend: popoli — —i, benachbarte Völker.
Lìmo, *m.* Schlamm, Koth, *m.*
Limonàta, *megl.* **Limonêa**, *f.* Limonade, *f.*
Limòne, *m.* Zitronenbaum, *m.*; Zitrone, *f.*
Limôsina, *f.* Almosen, *n.*
Limosinànte, *adj.* Bettler, *m.*
Limosinàre, *v. n.* um ein Almosen bitten; betteln. — *v. a.* als Almosen geben.
Limosinàrio, *m.* Mildthätiger, *m.*
Limosinàto, *part.* gebettelt.
Limosinatòre, Limosinièro, Limosinièro, *m.* Almosengeber; Almosenpfleger, *m.*
Limosità, *f.* Schlamm, Unrath, *m.*
Limòso, *adj.* schlammig, kothig.
Limpidèzza, *f.* Helle; Reinigkeit; Klarheit, *f.*
Lìmpido, *adj.* hell und klar; rein.
Lìnce, *f.* Luchs, *m.*
Lincêo, *adj.* luchsartig.
***Lìnci**, *adv.* von da, von dannen.
Lindamènte, *adv.* niedlich, sauber.
Lindèzza, Lindùra, *f.* Reinlichkeit, Zierlichkeit, *f.*
Lìndo, *adj.* nett, reinlich, geputzt.
Lindùra, *f.* Zierlichkeit in Kleidung und Aufzug, *f.*
Linea, *f.* Linie, *f.* Strich, *m.*; für riga, Zeile, *f.*; *it.* Abkunft in männlicher Linie; — — ascendentale, aufsteigende Linie; — — descendentale, absteigende Linie: — — collaterale, geschwisterliche Abkunft; — — mascolina, väterliche Linie; tener la — — diritta, redlich handeln, gerade durch gehen.
Linealmènte, *adv.* in gerader Linie.
Lineamènto, *m.* Striche, Züge mit dem Pinsel, mit der Feder, *pl.*; so wie fattezza, Lineament, *n.* Gesichtszug, *m.*
Lineàre, *v. a.* zeichnen; liniiren.
Lineàrio, *adj.* mit Linien gemacht.
Linearmènte, *v.* Linealmente.
Lineàto, *adj.* liniirt, bezeichnet.
Lineaziòne, *v.* Lineamènto.
Lìnfa, *f.* Blutwasser, *n.*; (*lat.* und *poet.*) Wasser, *n.*
Lingerìa, *f.* *übl.* Biancherìa, leinenes Zeug, *n.* Wäsche, *f.*
Lìngua, *f.* Zunge, *f.*; für idioma, Sprache, *f.*; mala — —, eine böse Zunge; — — serpentina, Schlangenzüngelchen (ein Kraut), *n.*; — — di cane, Hundszunge (ein Kraut), *f.*; aver la — — lunga, eine verleumderische Zunge haben; aver in sulla punta della — —, Jemandem ein Wort auf der Zunge schweben.
Linguàccia, *f.* Lästerzunge, *f.*
Linguacciùto, *adj.* geschwätzig.
Linguàggio, *m.* Sprache, *f.*
Linguàttola, *f.* Scholle, *f.* Plattfisch, *m.*
Linguèggiare, *v. n.* plaudern, schwatzen.
Linguêlla, *f.* Filtrirtuch, *n.*
Linguettàre, *v. n.* stottern, stammeln.
Linguòso, *adj.* plauderhaft.
Linimènto, *m.* Linderung, *f.*
Lìno, *m.* Lein, Flachs, *m.* — *adj.* leinen.
Linsême, *m.* Leinsame, *m.*
Lintiggine, *v.* Lentiggine.
Liocôrno, *m.* Einhorn, *n.*
Liofânte, Lionfânte, *m.* Elephant, *m.*
Liofantèssa, *f.* Elephantinn, *f.*
Lionàto, *adj.* lichtfahl.
Lióne, etc. *v.* Leone, etc.
Lippitùdine, *f.* Triefen der Augen, *n.*
Lìppo, *adj.* triefäugig; für losco, übersichtig.
Liquamènto, *m.* Zerschmelzung, *f.*

Liquàre, *v. a.* deutlich machen, erklären; schmelzen.
Liquativo, *adj.* schmelzbar.
Liquefàre, *v. a.* schmelzen, zerlassen.
Liquefaziòne, *f.* Zerschmelzung, *f.*
Liquidamènte, *adv.* fließend; leicht.
Liquidàre, *v. a.* flüssig machen, schmelzen, zerlassen; *T.* liquidiren, erweisen.
Liquidaziòne, *f.* Schmelzung; *T.* Liquidation, *f.*
Liquidire, -isco, *v. n.* schmelzen, zerfließen.
Liquidità, *f.* Flüssigkeit, *f.*
Lìquido, *adj.* flüssig: klar, deutlich: *T.* liquid, erwiesen.
Liquirìzia, *v.* Regolizia.
Liquòre, *m.* etwas Flüssiges, *n.*; abgezogener Branntwein, *m.*
Liquorètto, *m.* leichter Liqueur, *m.*
Lìra, *f.* Livre, Lire; Leier, *f.*
Lìrica, *f.* lyrische Dichtkunst, *f.*
Lìrico, *adj.* lyrisch.
Lìsca, *f.* Achel, Gräte; für bagattella, Kleinigkeit, *f.*
Lìscezza, *f.* polirte Glätte, *f.*
Lìscia, *f.* Glätteisen, *n.* Polirzahn, *m.*
Lisciamènte, *adv.* glatt, eben, gleich.
Lisciamènto, *m.* Lisciatùra, *f.* Glätten; Schminken, *n.*; für adulazione, Schmeicheln, *n.*
Lisciàre, *v. a.* glätten; für adulare, schmeicheln; schminken.
Lisciàrsi, *v. r.* sich schminken.
Lisciatòre, *m.* Glätter, *m.*
Lisciatùra, *v.* Lisciamento.
Lìscio, *m.* Schminke, *f.* — *adj.* glatt, polirt.
Liscìva, *f.* Lauge, *f.*
Lisirvìte, *m.* Lebensbalsam, *m.*
Lissiviàle, *adj.* laugig.
Lìsta, *f.* Streif, *m.*; für indice, Verzeichniß, *n.* Liste, *f.*
Listàre, *v. a.* verbrämen, bordiren.
Listêlla, *f.* Leiste, *f.* Leistchen, *n.*
Litàme, Litàrgia, etc. *v.* Let...
Litargìrio, Litàrgiro, *m.* Glätte, *f.*; -- d'oro, d'argento, Gold-, Silberglätte, *f.*
Lìte, *f.* Streit, Zank, *m.*; für litìgio, piato, Prozeß, *m.*
Litigamènto, *m.* Streit, *m.* Zänkerei, *f.*
Litigànte, *m.* der einen Proceß führt; Zänker, *m.*
Litigàre, Liticàre, *v. n.* streiten, processiren.
Litigatòre, *m.* Zänker, Streitkopf, *m.*
Litìgio, *m.* Streit, Rechtshandel, Prozeß, *m.*
Litigiòso, *adj.* zänkisch; *it.* streitig vor Gericht.
Lìto, *v.* Lido.
Litôfito, *m.* versteinerte Pflanze, *f.*
Litografìa, *f.* Steinbeschreibung, *f.*
Litògrafo, *m.* Steinbeschreiber, *m.*
Litologìa, *f.* Steinkunde, *f.*
Litôlogo, *m.* Steinkenner, *m.*
Litoràle, *adj.* am Ufer des Meeres liegend. — *m.* Seeküste, *f.*
Litotomìa, *f.* Steinschneiden (der Wundärzte), *n.*
Litteràle, etc. *v.* Lett...
Littòre, *m.* Liktor (bei den Römern), *m.*
Litùra, *f.* Dintenfleck; Durchstrich (in der Schrift), *m.*
Liturgìa, *f.* Kirchengebrauch, *m.*
Livêlla, *f.* Richtwage, Wasserwage, *f.*
Livellàre, *v. a.* wagerecht machen, schnurgleich richten.
Livellàrio, *m.* Erblehnbesitzer, *m.*
Livellàto, *part.* schnurgleich.
Livellatòre, *m.* Zinsherr; Abmesser, *m.*
Livêllo, *m.* Erbzins, Lehnzins, *m.*; Wasserwage, Bleiwage, *f.* Richtscheit, *n.*; essere a -- del mare, mit dem Meere eine gleiche Fläche haben.
*Liveràre, *v. a.* überliefern; vollenden.
Lividèzza, Lividùra, *f.* Lividòre, *m.* mit Blut unterlaufene Flecken, *pl.*; für livore, Neid, Groll, *m.*
Lìvido, *adj.* braun und blau, schwarzgelb.
Livirìtta, *adv.* gerade da, eben da.
Livòre, *m.* Mißgunst, *f.* Groll, *m.*
Livorosamènte, *adv.* mißgünstig, neidisch.
Livoròso, *adj.* mißgünstig.
Livrâre, *v.* Liveràre.
Livrêa, *f.* Livree; Dienerschaft, *f.*
Liùto, Leùto, *m.* Laute, *f.*
Lìzza, *f.* Schlagbaum, *m.*; Rennbahn, *f.*; entrare in --, sich in Streit einlassen.
Lo, *art.* der, das. — *pron.* ihn, es.
Locàle, *adj.* örtlich.
Localmènte, *adv.* dem Ort nach.
Locànda, *f.* öffentliche Herberge, *f.*; camera --, Miethstube, *f.*
Locàre, *v. a.* stellen, setzen; *fig.* für affittare, (aber selten), verpachten, vermiethen.
Locatîere, *m.* Bootsmann, *m.*
Locaziòne, *f.* Stellung; für appigionamènto, Vermiethung, *f.*
Lochii, *m. pl.* Nachgeburt, *f.*
Lòco, *m.* (*poet.*) *v.* Luogo.
Locotenênte, *m.* Lieutenant, *m.*
Locùsta, *f.* Heuschrecke, *f.*; Seekrebs, *m.*
Locutòrio, *m.*; *übl.* parlatòrio, Versammlungszimmer, *n.*
Locuziòne, *f.* Rede; für frase, modo di dire, Redensart, *f.*
Lòda, *b.* Lòde, *f.* Lob, *n.*
Lodàbile, Lodèvole, *adj.* löblich.
Lodabilità, *f.* Löblichkeit, *f.*
Lodamènto, *m.* Loben, Lob, *n.*
Lodàre, *v. a.* loben, rühmen; anpreisen; als Schiedsrichter aussprechen. Lodàrsi d'uno, mit einem wohl zufrieden seyn; für approvare, billigen.
Lodativo, *adj.* klar beweisend.
Lodatòre, *m.* Lober, Erheber, *m.*
Lôde, *f.* Laude, Lob, *n.* Lobeserhebung, *f.*
Lodèvole, *v.* Lodabile.
Lodevolmènte, *adv.* löblicher Weise.
Lôdo, *m.* für laudo, schiedsrichterlicher Ausspruch, *m.*
Lôdola, *f.* Lerche, *f.*
Lôffa, Lôffia, *f.* Schleicher, Fist, *m.*
Lôggia, *f.* bedeckter Gang, Altan, *m.*; *it.* Loge der Freimaurer, *f.*
Loggiamènto, *v.* Alloggiamènto.
Loggiàto, *m.* Säulengang, *m.* Gallerie mit mehreren Bogen, *f.*
Lôgica, *f.* Logik, Vernunftlehre, *f.*
Logicàle, *adj.* logisch.
Logicàre, *v. n.* vernünfteln, grübeln.
Lôgico, *m.* Logiker, *m.*
Logìstica, *f.* Algebra, *f.*
Lôglio, *m.* Unkraut, *n.* Trespe, *f.*
Logogrìfo, *m.* Art Räthsel, die auf einem Doppelsinn der Wörter beruhen.
Logoràre, *v. a.* abnutzen, verderben.
Logorìzia, *v.* Regolizia.
Lògoro, *m.* *T.* Vorloß, Federn

ſpiel, *n.* — *adj.* abgenutzt, abgetragen.
Lôja, *f.* Unflath, Koth, *m.*
Lôica, etc. *v.* Logica etc.
Lôlla, *f.* Spreu, Hülſe vom Korn, *f.*: mani di – –, Hände, die alles fallen laſſen.
Lolligine, *f.* Blackfiſch, Tintenfiſch, *m.*
Lombàta, *f.* Lendenſtück, *n.* Lendenbraten, *m.*
Lòmbo, *m.* Lende, *f.*
Lòmbrico, *m.* Regenwurm, *m.*
Longanimità, *f.* Langmuth, *f.*
Longêvo, *adj.* alt, langlebend.
Longinquità, *v.* Lontananza.
Longìnquo, *adj.* entlegen, entfernt.
Longitudinàle, *adj.* nach der Länge gehend.
Longitùdine, *f. T.* Länge, *f.*
Lontanànza, *f.* Entlegenheit, Weite, *f.*
Lontanàre, *v.* Allontanare.
Lontàno, *adj.* entlegen, fern, weit: für alieno, abgeneigt.
Lôntra, *f.* Fiſchotter, *f.*
Lònza, *f.* Panterthier, *n.*
Lònzo, *adj. übl.* floscio, ſchlaff, kraftlos.
Lôppa, *f.* Spreu, *f.*
Loppòso, *adj.* ſpreuig.
Loquàce, *adj.* ſchwatzhaft.
Loquacità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*
Loquêla, *f.* Sprache, *f.*
Lordamènte, *adj.* ſchmutzig.
Lordàre, *v. a.* beſchmutzen, beſudeln.
Lordèzza, Lordizìa, *f.* Unſauberkeit, *f.*
Lòrdo, *adj.* ſchmutzig, unflätig: *it.* für disonesto, zotig.
Lordùme, *m.* Lordùra, *f.* Unflätherei, *f.* Schmutz, *m.*
Lorìca, *f.* Panzer, Harniſch, *m.*
Lòsco, *adj.* blödſichtig; *fig.* für ottuso, blödſinnig.
Lotàre, *v. a.* mit Lehm verſtreichen, verkleben.
Lôto, *m.* Koth, Dreck; *it.* Lehm; für sudiciume, Schmutz, *m.*; loto; Lotuskraut, *n.*
Lotolênte, Lotolênto, Lotòso, *adj.* kothig; lehmig.
Lôtta, *f.* Ringen, *n.* Kampf, *m.*; far le sue – –e, alle Kräfte anſtrengen, ſein Mögliches thun.
Lottàre, Lotteggiàre, *v. n.* ringen, kämpfen.
Lottatòre, *m.* Ringer, Kämpfer, *m.*
Lotteggiàre, *v.* Lottare.
Lôtto, *m.* Glückstopf, *m.* Lotterie, *f.*
Lòva, *f.* Hure, *f.*
Lozànga, *f.* Raute, *f.* (in Wappen).
Lubricàre, *v. a.* ſchlüpfrig machen; – – il corpo, den Leib erweichen.
Lubricativo, *adj.* den Leib öffnend.
Lubrichèzza, Lubricità *f.* Schlüpfrigkeit, *f.*; offner Leib, *m.*; für lascivia, Unehrbarkeit, *f.*
Lùbrico, *adj.* ſchlüpfrig, glatt; trüglich; offen (vom Leibe). — *m.* ſchlüpfriger Ort, *m.*
Lucarìno, *m.* Zeiſig, *m.*
Lucchètto, *m.* Vorlegſchloß, *n.*
Lucciànte, *m.*; *fig.* für occhio, Auge, *n.*
Luccicànte, *adj.* glänzend, funkelnd.
Luccicàre, *v. a.* funkeln, ſchimmern, als Steine, Stahl ꝛc.
Luccicchio, *m.* Funkeln, Schimmern, *n.*
Lùccio, *m.* Hecht, *m.*
Lùcciola, *f.* Johanniswürmchen, *n.*; vender – –e per lanterne, einem etwas weis machen.
Luccioläto, *m.* Glanzwurm, *m.*
Lùcco, *m.* langer Rock der Magiſtratsperſonen zu Florenz, *m.*
Lùce, *f.* Licht, *n.* Schein, Schimmer, *m.*; dare, o mettere in – –, dare alla – –, ein Werk ans Licht ſtellen, heraus geben; venire in – –, ans Licht, zum Vorſchein kommen; porre in chiara – –, deutlich erklären: luci del cielo, die Sterne; luci. (in der Poeſie) für Augen.
Lucênte, *adj.* ſcheinend, glänzend.
Lùcere, *v. n.* leuchten, ſcheinen.
Lucêrna, *f.* Lampe, *f.*; für luce, Licht, *n.*
Lucernàta, *f.* Lampe voll Oel, *f.*
Lucernière, *m.* Lampenſtock, *m.*
Lucêrta, Lucêrtola, *f.* Eidechſe, *f.*
*Luchèra, *f.* Blick, *m.* Miene, *f.*
Lucherìno, *m.* Zeiſig, *m.*
Lucidamènte, *adv.* klärlich.
Lucidàre, *v. a.* beleuchten, erklären; durch etwas Durchſichtiges abzeichnen.
Lucidèzza, Lucidità, *f.* Klarheit, Helle, *f.* Glanz, Schimmer, *m.*; *fig.* Reinigkeit, *f.*
Lùcido, *adj.* hell, licht, leuchtend; – – intervallo, die Zeit, wo ein Närriſcher zu ſich kömt.
Lucifero, *m.* Morgenſtern; Lucifer, *m.*
Lucificàre, *v.* Lucidàre.
Lucignolàto, *adj.* gedreht wie ein Docht.
Lucignolo, *m.* Docht, *m.*; Kaute (ein Rocken voll) Flachs ꝛc., *f.*
Lucràre, *v. a.* gewinnen, Vortheil ziehen.
Lucrativo, *adj.* einträglich.
Lùcro, *m.* Gewinn, Nutzen, *m.*
Lucròso, *adj.* nützlich, einträglich.
*Lucubràre, *v. a.* bei Licht ſtudiren.
Lucubràto, *part.* ſorgfältig bearbeitet.
*Lùdere, *def.* lusi, *part.* luso, *v. n.* ſpielen, ſchäkern.
Ludìbrio, *m.* Spott, *m.*; Gelächter, *n.*
Ludificàre, *v. a.* blenden, täuſchen.
Ludificaziòne, *f.* Täuſchung, *f.*
Ludimagìstro, *m.* Schulmeiſter, *m.*
Lùe, *f.* Seuche, *f.*; – – venerea, die Franzoſen (veneriſches Uebel).
Lùffo, *m.* verworrener Klump, *m.*
*Luffomàstro, *m.* oberſter Hofbedienter, *m.*
Lùglio, *m.* Julius, Heumonat, *m.*
Lugùbre, *adj.* traurig, betrübt.
Luì, *m.* Zaunkönig ohne Kuppe, *m.*
Lùi, *pron.* ihn; di – – etc., ſeiner, deſſen, ihm.
Luigi d'oro, *m.* Louisd'or, *m.*
Luissimo, *pron.* er in ganz eigener Perſon.
Lùlla, *f.* Daube im Faßboden, *f.*
Lumàca, *f.* Schnecke, *f.*; scala a – –, Wendeltreppe, *f.*
Lumacòne, *m.* Schnecke, *f.*; *fig.* Duckmäuſer, *m.*
Lùme, *m.* Licht, *n.*; Schein, *m.*; für notizia, conoscimento, Erkundigung, Kenntniß, *f.*: prender – –, ſich erkundigen; für candela, eine brennende Kerze oder Lampe; i lumi, die Augen (*poet.*); non veder – –, durch eine heftige Leidenſchaft außer ſich gebracht werden; far – – ad uno, einem leuchten.
Lumeggiàre, *v. a. T.* Licht geben (in Gemälden).
Lumicìno, *m.* Lichtchen; Kerzchen, *n.*
Lumièra, *f.* Flamme, *f.* großes Licht, *n.*; Wandleuchter, Kronleuchter, *m.*

Luminàre, *m.* leuchtender Weltkörper, *m.*
Luminaziòne, *v.* Illuminazione.
Luminêllo, *m.* Dille, *f.*
Luminosità, *f.* Klarheit, Helle, *f.*
Luminòso, *adj.* licht, hell, leuchtend.
Lùna, *f.* Mond; Mondenmonat, *m.*; -- crescente, zunehmender Mond; -- nuova, Neumond; -- scema, abnehmender Mond, *m.*; al chiaro di --, beim Mondschein; patir di --, manchmal närrisch, verrückt seyn; batter la --, übler Laune seyn.
Lunamènto, *v.* Lunazione.
Lunàre, *m.* Mondeslauf, *m.* — *adj.* vom Mond.
Lunària, *f.* Mondkraut, *n.*
Lunàrio, *m.* Kalender, *m.*
Lunarìsta, *m.* Kalendermacher, *m.*
Lunàtico, *adj.* mondsüchtig.
Lunàto, *adj.* mondförmig.
Lunaziòne, *f.* Mondeslauf, *m.* Mondswandlung, *f.*
Lunedì, *m.* Montag, *m.*
Lùnga, *f.* Wurfriemen, *m.*; dare una --, o mandar in --, auf die lange Bank schieben; da --, o dalla --, von weitem, in der Ferne; di gran -- più ricco, weit reicher.
Lungàgnola, *f.* Netz, Wildnetz, *n.*
Lungamènte, *adv.* lange Zeit.
Lunganimità, *v.* Longanimità.
*Lungànimo, *adj.* langmüthig.
*Lungàrsi, *v. r.* sich entfernen.
Lùnge, *adj.* weit. — *praep.* weit, von.
Lungherìa, *f.* Langweiligkeit, *f.*
Lunghèsso, *adv.* dicht an; längs hin.
Lunghèzza, *f.* Länge, *f.*
Lunghiêra, *f.* langweilige Rede, *f.*
Lùngi, *adv.* weit. — *praep.* weit, von.
Lùngo, *adj.* lang; entfernt; uomo --, langsamer Mensch; saperla --a, sehr erfahren seyn. — *praep.* längs. — *adv.* lange. — *m.* Länge, *f.*
Luôgo, *m.* Ort, *m.* Gegend, *f.*; Platz, *m.* Stelle, *f.*; für origine, Herkunft, *f.*; für opportunità, cagione, Gelegenheit; Ursache, *f.*; aver -- d'esser contento, Ursache haben zufrieden zu seyn; dar -- alla ragione, Vernunft annehmen; aver --, Statt finden; non trovar --, keine Ruhe haben; esser in -- d'un altro, Jemandes Stelle vertreten; cedere il --, den Vorzug lassen; in --, statt, anstatt.
Luogotenênte, *m.* Lieutenant; Stellvertreter, *m.*
Luogotenênza, *f.* Lieutenantsstelle, *f.*
Lùpa, *f.* Wölfinn; *fig.* Hure, *f.*
Lupanàre, *m.* Hurenhaus, *n.*
Lupatìno, Lupicìno, *m.* junger Wolf, *m.*
Lupèsco, *adj.* wölfisch.
Lupìgno, *adj.* wölfisch, wolfsartig.
Lupìno, *m.* Wolfsbohne, *f.* — *adj.* wolfsartig, wolfgrau.
Lùpo, *m.* Wolf, *m.*; -- cerviere, Luchs, *m.*
Lùppolo, *m.* Hopfen, *m.*
Lùrco, *v.* Goloso.
Lùrido, *adj.* erdfahl, bleich.
Lùsco, *adj.* blödsüchtig.
Lusignuôlo, *v.* Rosignuolo.
Lusìnga, *f.* Schmeichelei, Liebkosung, *f.*
Lusingamènto, *m.* Schmeichelung, *f.*
Lusingàre, *v. a.* schmeicheln, liebkosen.
Lusingatòre, *m.* Schmeichler, *m.*
Lusingherìa, *f.* Schmeichelei, *f.*
Lusinghèvole, *adj.* schmeichelhaft, anlockend.
Lusinghiêre, Lusinghiêro, *m.* Schmeichler, *m.*; für seduttore, Verführer, *m.* — *adj.* verführerisch.
Lussaziòne, *f.* Verrenkung, *f.*
Lùsso, *m.* Luxus, *m.*
Lussoreggiàre, *v. n.* schwelgen, prassen; üppig leben.
Lussùria, *f.* Unzucht, *f.*; für lusso, Schwelgerei, *f.*
Lussuriànte, *adj.* schwelgerisch, üppig.
Lussuriàre, *v. n.* unzüchtig, üppig leben; geil wachsen, zu fruchtbar seyn.
Lussuriòso, *adj.* üppig, geil, unzüchtig.
Lùstra, *f.* Höhle, *f.*
Lustràle, *adj.* fünfjährig; acqua --, *b.* acqua benedetta, Weihwasser, *n.*
Lustrànte, *adj.* glänzend, schimmernd.
Lustràre, *v. a.* dar luce, erleuchten; für pulire, Glanz geben; glätten; poliren; für rilucere, *v. n.* glänzen.
Lustratòre, *m.* Glätter, *m.*
Lustratùra, *f.* Glanz, *m.* Politur, *f.*
Lùstre, *f. pl.* Verstellungen, *pl.*; far le --, sich dumm stellen.
Lustrìno, *m.* Art seidenen Zeuges, *f.*; Blättchen Flittergold, *n.*
Lùstro, *m.* Glanz, *m.*: für credito, nobiltà, Ansehen, *n.* Ruhm, *m.*: Presse in Tüchern; Zeit von fünf Jahren, *f.*; für lustra, Lager der Thiere, *n.* Höhle, *f.* — *adj.* glänzend.
*Lustròre, *b.* Splendore, *v.*
Lutàre, etc. *v.* Lotare, etc.
Luteranìsmo, *m.* Lutherthum, *n.*
Luteràno, *adj.* lutherisch. — *m.* Lutheraner, *m.*
Lutifigolo, *m.* Töpfer, *m.*
Lùto, Lutta, etc. *v.* Loto, etc.
*Luttàre, *v. n.* klagen, wehklagen.
Lùtto, *m.* Trauer um die Todten, *f.*; für mestizia, Traurigkeit, *f.*; portare il --, in Trauer gehen, trauern.
*Luttòso, *b.* Luttuòso, *adj.* kläglich, traurig.
Lutulènto, *v.* Lotolente, etc.
Luttuosamènte, *adv.* schmerzlich.

M.

M, der eilfte Buchstab, *m.* et *f.* M, tausend.
Ma, *conj.* aber, allein; sondern. — *m.* ein Aber.
Màcca, *f.* Ueberfluß, *m.* schwere Menge, *f.*; a --, in Ueberfluß.
Maccatêlla, *f.* Fehler, *m.* Vergehen, *n.*
Maccherìa, *f.* Meeresstille, *f.*
Maccheronêa, *f.* makaronisches Gedicht, *n.*
Maccheròni, *m. pl.* Italienische Nudeln, *pl.*; cascar il cacio su' --, etwas recht zu gelegener Zeit kommen.
Màcchia, *f.* Fleck, Schmutzfleck, *m.*; *fig.* für colpa, Schandfleck, *m.*; für bosco folto, Buschwald, *m.*; für siepe, Zaun, *m.*; macchie, auch voglie, Muttermaale, *pl.*
Macchiàre, *v. a.* beflecken, besudeln.
Macchiarêlla, *f.* Büschchen, *n.*

Macchiàto, *part.* befleckt: fleckig.
Màcchina, *f.* Maſchine, *f.*; Kunſtgerüſt, *n.*: für macchinazione, trama, Kunſtgriff, *m.* Liſt, *f.*
Macchinàle, *adj.* maſchinenmäßig.
Macchinamènto, *m.* Anſtiftung, böſer Händel, *f.*
Macchinàre, *v. a.* auf etwas Böſes ſinnen, es anſtiften.
Macchinatòre, *m.* Anſtifter, Ränkemacher, *m.*
Macchinaziòne, *f.* böſer Anſchlag, *m.*: Tücke, Ränke, *pl.*
Macchinìsta, *m.* Maſchinenmacher,
Macchiòne, *m.* dickes Gebüſch, *n.*
Macchiòso, *adj.* fleckig, ſprenklich.
Macciànghero, *adj.* ſtark, unterſetzt; *fig.* tölpiſch.
Màcco, *m.* Bohnenbrei, *m.*; für ſtràge, Gemetzel, *n.*; vendere a --, um ein Spottgeld verkaufen.
Maccometràno, *m.* Mahomedaner, *m.*
Màce, *f.* Muskatenblume, *f.*
Macellàjo, Macellàro, *m.* Fleiſcher, Metzger, *m.*
Macellàre, *v. a.* ſchlachten; *fig.* für guastare, verpfuſchen.
Macellèsco, *adj.* ſchlachtbar.
Macêllo, *m.* Schlachthaus, *n.* Schlachthof, *m.*: Fleiſchbänke, *pl.* Schlachtbank, *f.*: für ſtrage, Blutbad, *n.*
Maceràre, *v. a.* einweichen, beizzen: (Flachs ꝛc.) röſten; für infiacchire, ausmergeln: macerarsi, oder macerar la carne, ſich kaſteien, das Fleiſch kreuzigen.
Maceratòjo, *m.* Waſſergrube, den Hanf, Flachs zu röſten, *f.*
Maceraziòne, *f.* Màcero, *m.* Einweichung, Einwäſſerung, *f.*; für mortificazione, Kaſteiung, *f.*
Maceròne, *m.* Meiſterwurz, *f.*
Ma che, *conj.* aber was; nur, nicht mehr als.
Macìa, *f.* ſteinerne Wand, *f.*; *fig.* Schlupfwinkel, *m.*
Macigno, *m.* Bruchſtein, überhaupt jeder harte Stein, *m.*; *fig.* cuor di --, felſenhartes Herz, *n.*
Macilênte, Macilênto, *adj.* abgezehrt, hager.
Macilênza, *f.* Hagerkeit, *f.*
Màcina, Màcine, *f.* Mühlſtein, *m.*; esser alla --, blutarm ſeyn.
Macinamènto, *m.* Mahlen auf der Mühle, *n.*
Macinàre, *v. a.* mahlen; zerreiben.
Macinàta, *f.* Mahlen, *n.*
Macinàto, *m.* Mehl, Gemahlenes, *n.*
Macinatòjo, *m.* Oelmühle, *f.*
Macinatòre, *m.* Farbenreiber, *m.*
Macinatùra, *f.* Gemahlenes, *n.*
Macinêllo, *m.* Läufer; Stein zum Farbenreiben, *m.*; Kaffeemühle, *f.*
Maciùlla, *f.* Breche (zum Flachſe, ꝛc.), *f.*
Maciullàre, *v. a.* brechen (Flachs, ꝛc.)
Màcola, etc. *v.* Macula.
Màcro, *übl.* magro, *adj.* mager, dürr; *fig.* leer.
Macrologìa, *f.* Weitſchweifigkeit im Reden oder Schreiben, *f.*
Màcula, *f.* Fleck; Schimpf, *m.*
Maculàre, *v. a.* beflecken, verunreinigen.
Maculaziòne, *f.* Befleckung, *f.*
Màculo, *adj.* zerprügelt.
Maculòso, *adj.* fleckig, ſprenklicht.
Madàma, *f.* Madam, *f.*
Madamigêlla, *f.* Mademoiſell, *f.*
Madêrno, *übl.* materno, *adj.* mütterlich.
Màdia, *f.* Backtrog, *m.*
Màdido, *adj.* feucht, naß.
Madiè, Madiò, *interj.* wahrlich!
Madônna, *f.* heil. Jungfrau; Frau, Gebieterinn, *f.* (iſt alt.)
Madòre, *m.* Feuchtigkeit, *f.*; Schweiß, *m.*
Madorètto, *m.* gelinder Schweiß,
Madornàle, und Madernàle, *adj.* mütterlich; für principale, vorzüglich; error --, ein großer Fehler.
Màdre, *f.* Mutter, *f.*; für matrice, Gebärmutter, *f.*; dura --, das zarte und dicke Hirnhäutchen.
Madreggiàre, *v. a.* der Mutter nacharten.
Madrêgna, *übl.* Madrìgna, *f.* Stiefmutter, *f.*
Madrepêrla, *f.* Perlmutter, *f.*
Madrepôra, *f.* verſteinte Seepflanze, *f.*
Madresèlva, *f.* Geißblatt, *n.* Waldwinde, *f.*
Madrevìte, *f.* Schraubenmutter, *f.*; Schraubenbohrer, *m.*
Madriàle, *übl.* Madrigàle, *m.* Madrigal, *n.*
Madrigaleggiàre, *v. a.* Madrigals machen oder ſingen.
Madrìna, *f.* Hebamme, *f.*; heut zu Tage für comare, Pathe, Taufzeuginn, *f.*
Maestà, *f.* Majeſtät, Hoheit, *f.*
Maestèvole, Maestòso, *adj.* majeſtätiſch.
Maestevolmènte, *adv.* mit Majeſtät.
Maèstra, *f.* Meiſterinn, *f.*
Maestràle, *m.* Nordweſtwind, *m.*
Maestraleggiàre, *v. a.* ſich von Norden gegen Weſten wenden.
Maestramènto, *m.* Ertheilung der Doktorwürde, oder des Meiſterrechts, *f.*
Maestrànza, *f.* Meiſterſchaft, *f.*
Maestràre, *v. a.* zum Doktor oder Meiſter machen; für ammaestrare, unterrichten.
Maestràto, *m.* Obrigkeit, *f.*
Maestrèssa, *f.* Meiſterinn, *f.*
Maestrèvole, *adj.* meiſterhaft, geſchickt.
Maestrìa, *f.* Kunſt, Geſchicklichkeit, *f.*; con --, kunſtreich, auf eine feine Art; für astuzia, Liſt, *f.*; für maggioranza, Herrſchaft, Gewalt, *f.*
Maèstro, *m.* Lehrer; Meiſter, Künſtler, *m.*; für padrone, Herr, *m.* — *adj.* meiſterhaft, geſchickt; strada --a, Heerſtraße, *f.*; con mano --a, mit kunſtreicher Hand; penne --e, die Schwungfedern; mal --, die fallende Sucht.
Maga, *f.* Zauberinn, *f.*
Magàgna, *f.* Gebrechen, *n.* Fehler, *m.*
*Magagnamènto, *m.* Magagnatùra, *f.* Schaden, Fehler, Mangel, *m.*
Magagnàre, *v. a.* verderben, Schaden thun.
Magagnàto, *part.* ſchadhaft; *fig.* falſch.
Magàri, und -- Dio, *interj.* wollte Gott!
Magazzinière, *m.* Magazinaufſeher, Zeugmeiſter, *m.*
Magazzìno, *m.* Magazin, *n.* Speicher, *m.*
Maggesàto, *adj.* brach liegend.
Maggèse, *m.* Maggiàtica, *f.* Brache, *f.* Brachfeld, *n.*

Màggio, *m.* Mai, *m.* — *adj.* für maggiore, größer.
Maggioràmza, *f.* Herrschaft, Oberhand, *f.*: für la parte maggiore, Ueberlegenheit an Größe, *f.*
Maggiordômo, *m.* Ober-Haushofmeister, *m.*
Maggiòre, *adj.* größer; stärker. — *m.* Major, Oberst; Vorgesetzter, *m.*; *it.* für di più età, der, die Aelteste (von Geschwistern).
Maggiòri, *m. pl.* Vorfahren, Voröltern, *pl.*
Maggioreggiàre, *v. a.* Herr seyn wollen.
Maggiorêllo, *adj.* etwas älter, größer.
*Maggiorênti, *m. pl.* die Vornehmen.
Maggiorèzza, Maggioria, *f.* Ueberlegenheit, *f.*
Maggiormènte, *adv.* mehr, viel mehr: für particolarmente, hauptsächlich.
Maggiornàto, *m.* Aelteste, *m.*
*Màghero, *b.* Magro, *v.*
Magìa, *f.* Zauberkunst, Zauberei, *f.*
Magicàle, Màgico, *adj.* zauberisch.
Magicamènte, *adv.* durch Zauberei.
Magiòne, *f.* Wohnung, *f.* Haus, *n.* (im erhabenen Style.)
Magiôstra, *f.* Art großer Erdbeeren, *f.*
Magisteriàto, *m.* Meisterschaft, *f.*
Magistêrio, Magistêro, *adj.* Kunst, Geschicktheit, *f.*; für disciplina, Unterricht, *m.*; Magisterwürde, *f.*; für ordigno, Werkzeug, *n.*
Magistràle, Magistrèvole, *adj.* entscheidend, gebieterisch; für principale, grande, groß, vornehm.
Magistralità, *f.* Lehre, *f.*
Magistralmènte, *adv.* hauptsächlich; gebieterisch.
Magistràto, *m.* Obrigkeit, *f.*
Magistratùra, *f.* obrigkeitliche Würde, *f.*
Magistrèvole, *v.* Magistrale.
Màglia, *f.* Masche, *f.*; Ringelchen, *n.*; *fig.* für l'armatura di — —, Panzerhemd, *n.*
Magliàto, *adj.* fest eingebunden.
Màglio, *m.* Schlägel, Kolben, *m.*
Magliuôlo, *m.* Senker, *m.*; für nodo d'albero, ein Knoten an den Zweigen der Bäume.
Magnanimità, *f.* Großmuth, *f.*
Magnànimo, *adj.* großmüthig.
Magnàno, *m.* Schlosser, *m.*
Magnàre, *b.* Mangiare, *v.*
Magnàte, *m.* Großer des Landes, *m.*
Magnêsia, *f.* Magnesia, *f.*
Magnête, *m.* Magnet, *m.*
Magnètico, *adj.* magnetisch.
Magnetìsmo, *m.* magnetische Kraft, *f.*
Magnificamènte, *adv.* prächtig.
Magnificamènto, *m.* prächtige Lobeserhebung, *f.*
Magnificàre, *v. a.* erheben, rühmen.
Magnificatòre, *m.* Erheber, Lobsprecher, *m.*
Magnificênte, *adj.* prächtig, prachtvoll.
Magnificênza, *f.* Pracht, Herrlichkeit: für encomio, Lobeserhebung, *f.*
Magnìfico, *adj.* prächtig, herrlich, vornehm.
Magniloquênza, *f.* die Erhabenheit, die Stärke im Vortrage.
Magnilôquo, *adj.* nachdrücklich.
Magnitùdine, *f.* Größe, *f.*
Magno, *adj.* groß; herrlich.
Mago, *m.* Zauberer, *m.* — *adj.* zauberisch.
Magòna, *f.* Hammerwerk, Eisenmagazin, *n.*
Magramènte, *adv.* mager, schlecht.
*Magràna, *übl.* emicrània, *f.* einseitiger Kopfschmerz, *m.*
Magrètto, *adj.* ein wenig mager.
Magrèzza, *f.* Magerkeit, *f.*; *fig.* für scarsità, Dürftigkeit, *f.*
Magrìno, *adj.* etwas mager, ziemlich mager.
Magro, *adj.* mager, hager; *fig.* für scarso, meschino, schlecht, gering; far — —, mangiar di — —, Fastenspeisen essen.
Mai, *adv.* je, jemals; non — —, nie, niemals; sempre — —, allezeit, immer; zuweilen für pure, doch; — — più, einmal, endlich.
Majàle, *m.* geschnittener Eber, *m.*
Maidàn, *m.* Markt, *m.*
Majestà, *v.* Maestà.
Mainàre, *v.* Ammainare.
Mainò, *adv.* gar nicht, nimmermehr.
Majo, *m.* Maie, Birke, *f.*
Majôlica, *f.* unächtes Porzellan, *n.*
Majoràna, *f.* Majoran, *m.*
Majorascàto, *m.* Majorat, *n.*
Majoràsco, *m.* Erbtheil des ältesten Bruders, *n.* [*m.*
Majordômo, *m.* Haushofmeister,
Maisì, *adv.* ja wohl, allerdings.
Majùscola, *f.* großer Buchstab, *m.*
Majùscolo, *adj.* groß.
Maiz, *m.* Türkisches Korn, *n.*
Malabàtro, *m.* ein Indianisches Blatt, *n.*
Malàbile, *adj.* ungeschickt.
Malàca, *f.* Storchschnabel, *m.* (ein Kraut.)
Malaccòlto, *adj.* übel aufgenommen.
Malacconcio, *v.* Disacconcio.
Malaccôrto, *adj.* unbedachtsam.
Malachìte, *f.* Schreckstein, *m.* (Art Edelstein.)
Malacreànza, *f.* Ungezogenheit, *f.*
Maladètto, *adj.* verflucht, verwünscht.
*Maladicere, etc. *v.* Maledire, etc.
Malafàtta, *f.* Fehler im Gewebe, *m.*: Versehen, *n.*
Malaffetto, *adj.* übel gesinnt, gehässig.
Malafitta, *f.* lockerer Boden, *m.*
Malagèvole, *adj.* schwer, mühsam; gefährlich.
Malagevolèzza, *f.* Schwierigkeit, *f.*
Malagiàto, *adj.* dürftig.
Malàgma, *m.* erweichendes Pflaster, *n.*
Malaguìda, *m.* (im Scherz) männliches Glied, *n.*
Malagùrio, *m.* schlimme Vorbedeutung, *f.*
Malaguriòso, *v.* Malauguroso.
Malalìngua, *f.* Lästermaul, *n.*
Malamènte, *adj.* böse; für malignamente, boshafter Weise; *it.* für fuor di modo, übermäßig.
Malandàre, *v. n.* zu Grunde gehen.
Malàndra, *f.* Mauke, *f.*
Malandrinêsco, *adj.* straßenräuberisch.
Malandrìno, *m.* Straßenräuber, *m.* — *adj.* banditenmäßig.
Malànno, *m.* großes Unglück, *n.*; Trübsal, *f.*; il — — che ti colga! hol dich der Henker!
Malappropòsito, *adv.* zur Unzeit.
Malardìto, *adj.* frech, unverschämt.
Malàrsi, *v. r.* krank werden.
Malarrivàto, *adj.* unglücklich, elend; zur Unzeit gekommen.

Malassêtto, *adj.* unordentlich; für mal vestito, übel gekleidet.
Malatìccio, *adj.* kränklich, siech.
Malàto, *adj.* krank, unpaß.
Malatôlta, *f.* Pressung, Bedrükkung, *f.*
Malattìa, *f.* Krankheit, *f.*
Malaventùra, *f.* Unglück, *n.* Unfall, *m.*
Malauguròso, *adj.* von schlimmer Vorbedeutung, unglücklich.
Malavôglia, Malavogliênza, *f.* Abgeneigtheit, *f.*
Malavvedùto, *adj.* unbesonnen, unbedachtsam.
Malavventuràto, *adj.* unglücklich.
Malavventurosamènte, *adv.* unglücklicher Weise.
Malavvèzzo, *adj.* ungezogen, verzogen.
Malazzàto, *adj.* kränklich, schwächlich.
Malbigàtto, *m.* Uebelgesinnter, *m.*
Malcadùco, *m.* fallende Sucht, *f.*
Malcapitàto, *adj.* verdorben; übel angekommen.
Malcàuto, *adj.* unvorsichtig.
Malcollocàto, *adj.* übel angebracht.
Malcompôsto, *adj.* unordentlich, zerrüttet.
Malcòncio, *adj.* übel zugerichtet.
Malcondescendênte, *adj.* ungefällig.
Malcondòtto, *adj.* sehr mitgenommen.
Malconoscênte, *adj.* verkennend; unerkenntlich.
Malconsigliàto, *adj.* unbedachtsam.
Malcontênto, *adj.* unzufrieden, mißvergnügt; für malintenzionato, übel gesinnt.
Malcorrispondênte, *adj.* nicht entsprechend.
Malcostumàto, *adj.* ungezogen.
Malcreàto, *adj.* unartig, grob.
*Malcubàto, *adj.* kränklich, siech.
Malcuràntе, *adj.* sorglos, unbekümmert.
Maldicênte, *adj.* verleumderisch. — *m.* Verleumder, *m.*
Maldicênza, *f.* Verleumdung, *f.*
Maldicitòre, *m.* Verleumder, *m.*
Maldispôsto, *adj.* übel gesinnt; für svogliato, nicht aufgelegt.
Maldurèvole, *adj.* kurzdauernd.
Male, *m.* Uebel, Böse, *n.*; Krankheit, *f.* Weh, *n.*; Schmerz, *m.*; voler --, hassen; far --, Böses, Schaden anrichten; far per --, etwas aus böser Absicht thun; andar di -- in peggio, immer ärger werden.
Male, *adv.* (malamente) übel, schlecht, schlimm, bös; avere a --, recarsi a --, etwas übelnehmen.
Maledètto, *part. v.* Maledire, verflucht.
Maledicênza, *v.* Maldicenza.
Malêdico, *adj.* verleumderisch.
Maledìre, *def.* maledissi, *part.* maledètto, *v. a.* verfluchen, verwünschen.
Malediziòne, *f.* Fluch, *m.*; in questa casa, in quest' affare v' ha la --, es ist der Unsegen, der Fluch in diesem Hause, bei diesem Geschäfte; *it.* für peste, Seuche, *f.*
Maleficamènte, *adv.* auf eine schädliche, verbrecherische Art.
Maleficiàto, *adj.* behext, bezaubert.
Malefìcio, *m.* Uebelthat, *f.*; für sortilegio, Hexerei, *f.*
Maleficiòso, *adj.* böse, schädlich.
Malêfico, *adj.* böse, schädlich. — *m.* Zauberer, *m.*
Malenconìa, *v.* Malinconia.
Malêo, *adj.* siech, kränklich.
Malestànte, *adj.* in schlechten Umständen.
Malevedère, *m.* Gehässigkeit, *f.*
Malevogliênte, *adj.* gehässig, mißgünstig.
Malevogliênza, Malevolênza, *f.* Uebelgesinntheit, Gehässigkeit, *f.*
Malèvole, *adj.* übelgesinnt, mißgünstig.
Malfaccênte, *part.* bös, gottlos. — *m.* ein Uebelthäter.
*Malfacimènto, *m.* Missethat, *f.*
Malfàre, *v. a.* Böses thun.
Malfàtto, *adj.* ungestalt, häßlich.
Malfattòre, *m.* Uebelthäter, Missethäter, *m.*
Malfattorìa, *f.* Hexerei, *f.*
Malfondàto, *adj.* wankend, schwach.
Malfôro, *m.* (im Scherz) weibliche Scham, *f.*
Malfrancèse, Malgàllico, *m.* die Franzosen (Krankheit).
Malfrancesàto, *adj.* von den Franzosen angesteckt.
Malgàllico, *m.* venerische Krankheit, *f.*
Malgovêrno, *m.* Gemetzel, *n.*; Verheerung, *f.*
Malgradìto, *adj.* übel aufgenommen.
Malgràdo, *praep.* wider Willen; ungeachtet. — *m.* Unlust, *f.* Verdruß, *m.*
Malgraziòso, *adj.* unartig, unangenehm.
Malìa, *f.* Beherung, Hexerei, *f.*
Maliàrda, *f.* Zauberinn, Hexe, *f.*
Maliàrdo, *m.* Zauberer, *m.*
Maliàre, *v. a.* beherxen, bezaubern.
Malificio, *v.* Maleficio.
Malìgia, *f.* rothe Zwiebel, *f.*
Malignamènte, *adv.* boshafter Weise.
Malignàre, *v. n.* boshaft werden.
Malignità, *f.* Bosheit, Tücke; Bösartigkeit, *f.* (bei einer Krankheit ꝛc.)
Malìgno, *adj.* boshaft, tückisch; bösartig. — *m.* böse Feind, *m.*
Malimpiegàto, *adj.* übel angewandt.
Malincôlico, *adj.* melancholisch; für tristo, schwermüthig.
Malinconìa, *f.* Melancholie, *f.*; für tristezza, Schwermuth, *f.*
Malincônico, *adj.* melancholisch, gallsüchtig; *it.* für tristo, schwermüthig, traurig.
Malinconiòso, *v.* Malinconico.
Malincôrpo, Malincuôre, *adv.* ungern, wider Willen.
Malintèso, *adj.* unkundig, übel berichtet. — *m.* ein Mißverstand.
*Maliòso, *m.* Hexenmeister, *m.*
*Maliscàlco, *m.* Marschall, großer Herr, *m.*; für maniscalco, Hufschmid, *m.*
Malistàlla, *v.* Stalla.
Malìto, *adj.* kränklich, siech.
Malivogliênza, etc. *v.* Male...
Malìzia, *f.* Bosheit, *f.*; für astuzia, Schalkheit, *f.*; für contagione, Ansteckung, *f.*
Maliziàre, *v. n.* tückisch werden.
Maliziàto, *adj.* tückisch, schalkhaft; für falsificato, unächt.
Maliziosamènte, *adv.* boshafter, schalkhafter Weise.
Maliziòso, *adj.* boshaft, tückisch.
Malleàbile, *adj.* schmiedbar.
Màlleo, *übl.* Martello, *v.*
Mallêolo, *m.* Knorn am Fuße, *m.*
Mallevadòre, *m.* Bürge, *m.*
Mallevàre, *v. n.* bürgen.
Mallevàto, Malleverìa, *f.* Bürgschaft, *f.*
Màllo, *m.* grüne Nußschale, *f.*
Mal maèstro, *m.* das böse Wesen.
Malmenàre, *v. a.* übel behan-

deln; für palpeggiare, befühlen, unzüchtig betasten. [m.
Malmêrito, *m.* schlechter Dienst,
Malmèttere, *v. a.* verthun.
Malmòndo, *m.* Hölle, *f.*
Malnàto, *adj.* von geringer Herkunft; nichts taugend; bösartig; passione --a, eine unselige Leidenschaft.
Malnaturàto, *adj.* von schlechter Natur.
Malo, *adj.* schlecht, böse, schlim.
Malòra, *f.* Unglück, Verderben, *n.*; andar in --, zu Grunde gehen; andate in --! gehet zum Henker!
Malordinàto, *adj.* unordentlich.
Malòre, *m.* Uebel, *n.* Krankheit, *f.*; *fig.* Gemüthsunruhe, *f.*
Malôtico, *adj.* bösartig, tückisch.
Malparàto, *adj.* in schlechte Umstände versetzt.
Malpertùgio, *m.* garstiges Loch, *n.*
Malpìglio, *m.* finsteres, hämisches Gesicht, *n.*
Malpizzòne, *m.* Flachhufigkeit, *f.*
Malpràtico, *adj.* unkundig.
Malpreparàto, *adj.* schlecht zubereitet.
Malprô, *m.* Schaden, *m.*
Malprocêdere, *m.* schlechtes Verfahren, *n.*
Malprôprio, *adj.* unschicklich.
Malprovvedùto, *adj.* schlecht versehen.
*Malsanìa, *f.* Ungesundheit, *f.*
Malsaniccio, *adj.* kränklich, siech.
Malsàno, *adj.* ungesund; für insano, närrisch.
Malsicùro, *adj.* unsicher; ungewiß.
Malsincêro, *adj.* unredlich.
Malsofferênte, *adj.* ungeduldig.
Malta, *f.* Schlamm, Koth, *m.*
Maltalênto, *m.* böse Gemüthsart, *f.* Groll, *m.*
Maltôlto, *m.* Erpressung, Schinderei, *f.*
Maltornìto, *adj.* rauh, schlecht polirt.
Maltrattamènto, *m.* schlechte Behandlung, *f.*; für vessazione, Bedrückung, *f.*
Maltrattàre, *v. a.* mißhandeln, schlecht behandeln.
Maltrovamènto, *m.* schlechte Erfindung, *f.*
Malva, *f.* Malve, *f.* Pappelkraut, *n.*
Malvagìa, *f.* Malvasier, *m.*
Malvagiamènte, *adv.* gottloser Weise.
Malvàgio, *adj.* böse, schelmisch; schlecht.
Malvagiòne, *adj.* ruchlos. — *m.* Erzschelm, *m.*
Malvagità, Malvagia, *f.* Ruchlosigkeit, *f.*
Malvàgo, *adj.* nicht begierig.
Malvavìschio, *m.* wilde Malve, *f.*; Eibisch, *m.*
Malvedère, *v. a.* nicht gern sehen; hassen.
Malversaziòne, *f.* untreue Verwaltung seines Amts.
Malvestìto, *adj.* schlecht gekleidet.
Malvicìno, *m.* böser Nachbar, *m.*
Malvìsto, *adj.* gehaßt.
Malvivênte, *adj.* liederlich.
Malvìvo, *adj.* halbtodt.
Malvogliênte, *adj.* ungeneigt.
Malvolontièri, *adv.* ungern.
Malvolère, *m.* Abgeneigtheit, *f.*
Malvolùto, *adj.* verhaßt; verabscheuet.
Malùria, *v.* Malagurio.
Malusàto, *adj.* übel angewandt.
Malùzzo, *m.* Unpäßlichkeit, *f.*
Mamma, *f.* Mama, *f.*; für mammêlla, Weiberbrust, *f.*
Mammalùcco, *m.* Mameluck, *m.*; für bagascione, ein Schandbube; *it.* ein dummer Kerl.
Mammàna, *f.* Hebamme, *f.*
Mammêlla, *f.* Brust, Mutterbrust, *f.*
Màmmolo, *m.* kleines Kind, *n.*
Mammòna, Mammòne, *m.* Mammon, Gott der Reichthümer, *m.*
Manàccia, *f.* große garstige Hand, *f.*
Manànte, *adj.* fließend.
Manàta, *f.* eine Hand voll, *f.*; Bund, Bündel, *n.*
Manca, *f.* (la mano) die linke Hand.
Mancamènto, *m.* Mangel, Abgang, *m.*; für errore, fallo, Versehen, Gebrechen, *n.*; für imperfezione, Unvollkommenheit, *f.*; für svenimento, Ohnmacht, *f.*
Mancànza, *f.* Mangel; Fehler, *m.*
Mancàre, *v. n.* mangeln, fehlen; für finire, cessare, aufhören, zu Ende gehen. — *v. a.* für scemare, diminuire, schmälern, vermindern; -- di fede, nicht Wort halten; -- d'animo, den Muth verlieren; -- di speranza, um die Hoffnung kommen; fehlen; egli mancò in questo, er fehlte in diesem.
Mancatòre, *m.* der sein Wort, Versprechen nicht hält.
Manceppàre, *v. a.* mündig sprechen. [chung, *f.*
Manceppaziòne, *f.* Mündigspre-
Manchèvole, *adj.* mangelhaft.
Manchevolèzza, *f.* Mangelhaftigkeit, *f.* Mangel, *m.*
Manchèzza, *v.* Mancamento.
Mància, *f.* Trinkgeld, *n.*
Manciàta, *f.* Hand voll, *f.*
Mancìno, *adj.* link. — *m.* der links ist; a --a, linker Hand.
*Mancìpio, *m.* Sklave, *m.*
Manco, *m.* Mangel, Abgang, *m.* — *adj.* mangelhaft; für mancino, link. — *adv.* weniger; für neppure, nicht einmal; venirsi --, ohnmächtig werden.
*Mandamènto, *m.* Mandat, *n.* Verordnung, *f.*
Mandàre, *v. a.* schicken, senden; für comandare, gebieten, befehlen; -- per uno, nach einem schicken; -- per alcuna cosa, etwas holen lassen; -- ad effetto, bewerkstelligen; -- giù, zu Grunde richten; verschlucken; -- via, abdanken; fortjagen; -- in lungo, auf die lange Bank schieben; -- a male, verthun.
Mandàta, *f.* Sendung, *f.*
Mandatàrio, *m.* Mandatarius, Geschäftsverwalter, *m.*
Mandàto, *m.* Auftrag, Befehl, *m.* Vollmacht, *f.*
Mandatòre, *m.* Sender, Verordner, *m.* [lade, *f.*
Mandibula, *f.* Kiefer, *m.* Kinn-
Mandirìtto, Mandritto, *m.* Schlag von der Rechten zur Linken, *m.*
Màndola, *f.* Mandel, *f.*
Mandôla, *f.* Pandorzitter, *f.*
Màndorla, *f.* Mandel, *f.*; Mandelkern, *m.*
Mandorlàta, *m.* Mandelmilch, *f.*; Mandelteig, *m.*
Màndorlo, *m.* Mandelbaum, *m.*
Mandra, *f.* Herde (Vieh), *f.*
Mandràcchia, *f.* Hure, Bettel, *f.*
Mandràgola, *f.* Alaunwurzel, *f.*
Mandriàle, Mandriàno, *m.* Viehhirt, *m.*
Manducàre, *v. a.* (*lat.*) essen.

Manducaziòne, *f.* der Empfang der geheiligten Hoſtie.
Mane, *f.* Morgen, *m.*
Maneggèvole, Maneggiàbile, *adj.* geſchmeidig.
Maneggiamènto, *m.* Betaſten, Befühlen, *n.*
Maneggiàre, *v. a.* befühlen; bearbeiten, womit umgehen; regieren; betreiben; -- un cavallo, ein Pferd zureiten. Maneggiarsi, ſich rühren.
Manèggio, *m.* Unterhandlung, *f.* Geſchäft, *n.*; für governo, Führung, Betreibung: Reitkunſt: Reitbahn, Reitſchule, *f.*; für cavallerizza, Zureiten, *n.*; -- occulto, heimlicher Handel, *m.* Ränke, *pl.*
Manêlla, *f.* Schwade Korn, *f.*
*Manère, *v. n.* bleiben, verbleiben.
Manèscamènte, *adv.* mit den Händen.
Manèsco, *adj.* mit den Händen; für pronto a menar le mani, der gern zuſchlägt; bei der Hand.
Manètte, *f. pl.* Handſchellen, *pl.*
Manèvole, *adj.* geſchmeidig, biegſam.
Manfanìle, *m.* Stiel am Dreſchflegel, *m.*
Manganàre, *v. a.* ſchleudern, werfen: (heut zuTage) mangeln, rollen, preſſen, glätten.
Manganêlla, *f.* Manganêllo, *m.* Armbruſt, *f.*
Manganêlle, *f. pl.* Chorſtühle, *pl.*
Manganêllo, *v.* Manganella.
Manganèse, *m.* Braunſtein, *m.*
Màngano, *m.* ehemals Schleuder: (heut zu Tage) Mangel, Rolle; Preſſe (zu Zeugen ꝛc.) *f.*
Mangeràccio, *adj.* eßbar.
Mangeria, *f.* unerlaubter Gewinn, *m.*
Mangiafêrro, *m.* Eiſenfreſſer, Großſprecher, *m.*
Mangiagiòne, *f.* Eſſen, Gefreſſe, *n.*
Mangiagràno, *m.* Kornfreſſer, *m.*
Mangiaguadàgno, *m.* der von ſeiner Handarbeit lebt.
Mangiamènto, *m.* Eſſen, *n.*
Mangiamarròni, *m.* Tölpel, *m.*
Mangiapàne, *m.* Tagedieb, *m.*
Mangiapèlo, *m.* Motte, *f.*
Mangiàre, *v. a.* eſſen, ſpeiſen; (von Thieren) freſſen; für consumare, verzehren; mangiarsi alcuna cosa cogli occhi, lüſtern, begierig etwas anſehen; -- del pan pentito, es bereuen. — *m.* Eſſen, *n.* Mahlzeit, *f.*
Mangiàta, *v.* Corpacciata.
Mangiatìvo, *adj.* eßbar.
Mangiatòja, *f.* Freßtrog, *m.*; Krippe, *f.*
Mangiatòre, *m.* Eſſer, *m.*
Mangiatòrio, *v.* Refettorio.
Mangieria, *f.* Erpreſſung, Schinderei, *f.*
Mangiòne, *m.* Freſſer, Vielfraß, *m.*
Manìa, *f.* Raſerei, *f.* Wahnwitz, *m.*
Manìaco, *adj.* toll, unſinnig.
*Maniàto, *adj.* er ſelbſt, wie er leibt und lebt.
Mànica, *f.* Aermel, *m.*; ehemals ſagte man manica für manico, Heft, Stiel, *m.*
*Manicamènto, *m.* Eſſen; Durchfreſſen, *n.*
Manicàre, *v* Mangiare.
Manicarètto, *m.* Appetiteſſen, Ragout, *n.*
Manichìno, *m.* Heftchen, *n.*; kleiner Stiel; Muff, *m.*; Manſchette, *f.*
Mànico, *m.* Heft, Griff, Stiel, *m.*; -- d'un vaso, Henkel, *m.* Handhabe, *f.*; -- d'un liùto, d'un violino, Hals, Griff an der Laute ꝛc., *m.*; -- dell' aratro, Pflugſterz, *f.*; uscir del --, über die Schnur ſchreiten.
Manicôtto, *m.* Muff, *m.*
Manicôttolo, *m.* hängender Aermel, *m.*
Manicrìsto, *m.* Art Latwerge, *f.*
Manièra, *f.* Art, Weiſe, *f.*; für usanza, costume, Manier, Gewohnheit, *f.*
Manieràre, *v. a.* Geſchick, Anſtand geben; verſchönern.
Manière, Manièro, *m.* ſchön gebautes Landhaus, *n.*
Manièro, *adj.* zahm, folgſam.
Manieròna, *f.* edle Manier des Malers, *f.*
Manieròso, *adj.* manierlich, geſittet.
Manifattòre, *m.* Arbeiter, Fabrikant, *m.*
Manifattùra, *f.* Manufaktur; Handarbeit; Kunſt, *f.*; Macherlohn, *m.*
Manifestamènte, *adv.* offenbar.
Manifestamènto, *m.* Manifestaziòne, *f.* Kundmachung, *f.*
Manifestàre, *v. a.* kund thun, offenbaren.
Manifestatòre, *m.* Kundmacher, Offenbarer, *m.*
Manifêsto, *adj.* offenbar, kund; deutlich. — *m.* Manifeſt, *n.*
Maniglia, *f.* Manìglio, *m.* Armband, *n.*; Griff am Sägengeſtelle, *m.*
Manìglia, *f.* Manille (in der Karte), *f.*; für capitêllo, Ring zu dem Kutſchriemen, *m.*
Manigôldo, *m.* Henker, Scharfrichter, *m.*; ſo wie furfante, Schurke, Holunke, *m.*
Manigoldòne, *m.* Erzſchurke, *m.*
Manimèsso, *adj.* angezapft, angeſchnitten.
Maninconìa, etc. *v.* Malinconia, etc.
Manipolàre, *v. a.* zuſammen mengen. — *adj.* soldato --, gemeiner Soldat.
Manipolatòre, *m.* ein Verfertiger.
Manipolaziòne, *f.* Verfertigung, *f.*
Manìpolo, *m.* Hand voll, *f.*; Bündel, *n.*
Maniscàlco, *m.* Hufſchmid, *m.*
*Manitêngolo, *m.* Handhabe, *f.*
Manna, *f.* Manna, *n.*; *fig.* für cibo squisito, auserleſene Speiſe, *f.*; für fastello di paglia, Bund, Gebund, *n.*
Mannàja, *f.* Beil, *n.* Axt, *f.*
Mannàro, *m.* Wärwolf, *m.*
Mannerìno, *m.* Schöps, *m.*
Màno, *f.* Hand, *f.*; für ajuto, Hülfe, *f.*; für carattere, scrittura: ha una bella --, er hat eine ſchöne Schrift, Hand; uomo alla --, ein leutſeliger Mann; la buona --, das Trinkgeld; aver le --i legate, eingeſchränkt ſeyn; con larga --, reichlich; dar di -- alla spada, haſtig den Degen ergreifen; mettersi nelle --i d'alcuno, ſich einem überlaſſen; fuori di --, entfernt; mordersi le --i, es bereuen; rimettere in --, völlige Macht geben; stretto di --i, karg; tener le --i a se, mit den Händen nicht zu frei ſeyn; venire alle mani, handgemein werden; alzar le mani, zuſchlagen; far man bassa, über die Klinge ſpringen laſſen;

aver in --, in Händen haben, ſeiner Sache gewiß ſeyn; metter tra le mani, einem etwas anvertrauen; dar' --, hülfreiche Hand leiſten.

Manoàla, *m.* Handlanger, *m.*

Manomèttere, *def.* manomisi, *part.* manomesso, *v. a.* -- una botte, ein Faß anzapfen; -- una pezza di panno, o altro, ein Stück Tuch ꝛc. anſchneiden: für offendere, guastare, beſchädigen, mißhandeln; für far libero, in Freiheit ſetzen.

Manôpola, *f.* Panzerhandſchuh, Aufſchlag des Aermels, *m.*

Manoscrìtto, *m.* Manuſkript, *n.*

Manòso, *adj.* geſchmeidig, weich.

Manotenênza, *v.* Manutenzione.

Manovalderìa, *f.* Vormundſchaft (der Weiber), *f.*

Manovàldo, *v.* Mondualdo.

Monovàle, *m.* Handlanger, *m.* — *adj. v.* Manuale.

Manovêlla, *f.* Hebel; Schwengel, *m.* [*n.*

Manòvra, *f.* Tauwerk; Manöver,

Manrovêscio, Marrovêscio, *m.* Schlag mit verkehrter Hand, *m.*

Mansàrda, *f. T.* gebrochenes Dach, *n.*

Mansàre, *v.* Ammansare.

Mansionàrio, *m.* Kapellan, *m.*

Mansiòne, *f.* Wohnung, Wohnſtätte, *f.*; für indirizzo, die Aufſchrift eines Briefes.

Manso, *adj.* zahm, ſanft, ſtille.

Mansuefàre, *def.* mansuefèci, *part.* mansuefàtto, *v. a.* beſänftigen, zahm machen.

*Mansuêscere, (*lat.*) *v. n.* ſich beſänftigen.

Mansuèto, *adj.* ſanftmüthig, gelaſſen.

Mansuetamènte, *adv.* ſanftmüthig.

Mansuetùdine, *f.* Sanftmuth, *f.*

Mantacàre, *v. a.* blaſen.

Màntaco, *m.* Blasbalg, *m.*; für polmone, die Lunge.

Mantêca, *f.* Pomade, *f.*

Mantellàre, *v. a.* vermänteln. Mantellarsi, ſich in einen Mantel einhüllen; *fig.* ſich entſchuldigen.

Mantellètta, *f.* Biſchofsmäntelchen, *n.*

Mantellètto, *m.* Sturmdach, *n.*

Mantellìno, *m.* Mäntelchen, *n.*; Vorhang, *m.*

Mantêllo, *m.* Mantel, *m.*; *fig.* für coperchiélla, Vorwand, *m.*

*Mantenênte, *v.* Immantenente.

Mantenère, *def.* mantenni, *part.* mantenuto, *v. a.* aufrecht halten, behaupten; -- la parola, la promessa, ſein Wort halten. Mantenersi, ſich erhalten.

Mantenimènto, *m.* Aufrechthaltung, *f.*; für sussistenza, Erhaltung, *f.*

Mantenitòre, *m.* Erhalter, *m.*

Màntice, *m.* Blasbalg, *m.*; *fig.* für istigazione, Anſtiftung, Anhetzung, *f.*

Mantìglia, *f.* Frauenmantel, *m.*

Mantìle, *m.* grobes Tiſchtuch, *n.*

Mànto, *m.* Umhang, Mantel, *m.*; für scusa, pretesto, Vorwand, *m.*

*Mantòre, *adv.* oftmals.

*Mantruggiàre, *v. a.* betaſten, zerknittern.

Manuàle, *adj.* mit der Hand gemacht; zur Hand gehörig. — *m.* Handbuch, *n.*

Manùbrio, *m.* Handhabe, *f.* Griff, *m.*

Manucàre, *v.* Mangiare.

Manumissiòne, *f.* Freilaſſung eines Leibeignen, *f.*

Manuscrìtto, *v.* Manoscritto.

Manutenziòne, *f.* rechtlicher Schutz im Beſitze, *m.*

Manùzza, *f.* Händchen, Pätſchchen, *n.*

*Manza, *f.* Liebſte, *f.*

Manzo, *m.* Ochs, *m.*; carne di --, Rindfleiſch, *n.*

Manzôtta, *f.* junge Kuh, *f.*

Maomettàno, *m.* Mahomedaner, *m.* [Glaube, *m.*

Maomettìsmo, *m.* mahomedaniſche

Mappamòndo, *m.* Weltkugel, Weltkarte, *f.*

Marachêlla, *f.* Spion, *m.*; Ausſpähung, *f.*; zuweilen auch für frode, Betrug, *m.*

Maragnuôla, *f.* Heuſchober, *m.*

Maràme, *m.* Brack; Ausſchuß, *m.*; für quantità grande, Schwall, *m.*

Marangòne, *m.* Taucher; *it.* Tiſchlergeſell, *m.*

Maràsmo, *m.* Abzehrung, *f.*

Maravàlle, *f.* andere Welt, *f.* Tod, *m.*

Maravìglia, *f.* Wunder, *n.*; für ammirazione, Verwunderung, *f.*; Balſamkraut, *n.*; far --, Bewunderung erregen; farsi -- d'una cosa, ſich wundern; a --, vortrefflich.

*Maravigliàbile, Maravigliabole, *adj.* wunderbar, erſtaunend.

Maravigliabilmènte, *v.* Maravìglia.

Maravigliàre, *v. n.* ſich wundern, erſtaunen.

Maraviglièvole, *adj.* wunderbarlich.

Maravigliosamènte, *adv.* wunderbarer Weiſe.

Maravigliòso, *adj.* wunderbar, erſtaunend.

Maràzzo, *m.* Moraſt, Sumpf, *m.*

Màrca, *f.* Mark, Gegend, *f.*; Land, *n.*; für contrassegno, Zeichen, *n.*

Marcàre, *v. a.* zeichnen, bezeichnen. — *v. n.* angrenzen.

Marcassìta, *f.* Markaſit, *m.*

Marchèsa, Marchesàna, *f.* Markiſinn, *f.*

Marchesàto, *m.* Markiſat, *n.*

Marchèse, *m.* Markis, *m.*; für mestruo, monatliche Reinigung, *f.*

Marchiàre, *v. a.* zeichnen, ſtämpeln.

Màrchio, *m.* Zeichen, *n.*; Stämpel, *m.*; Brandmaal, *n.*

Màrcia, *f.* Eiter, *m.* Materie (aus einem Geſchwür), *f.*; *it.* Marſch, Zug, *m.*

Marciapiêde, *f.* erhabener Fußſteig, *m.*

Marciàre, *v. n.* marſchiren. — *v. a.* für divenir marcio, in Fäulniß bringen.

Màrcido, *adj.* faul, angefault.

Marcigiòne, *f.* Fäulniß, *f.*

Marcio, *adj.* faul, verfault; *fig.* guasto, verdorben; für abbietto, ſchlecht; *it.* als Vergrößerungswort: innamorato -- ſtatt innamoratissimo; a tuo -- dispetto, dir zum Trotz; a --a forza, mit allem Zwang. — *m.* Matſch (im Spiele), *m.*

Marciòso, *adj.* eiterig.

Marcìre, -isco, *v. n.* eitern, ſchwären; *fig.* verderben.

Marciùme, *m.* Eiter, *m.* Fäulniß; *fig.* für abiezione, größte Niederträchtigkeit, *f.*

Marco, *m.* Mark, *f.*; Zeichen, *n.*

Marcorêlla, *f.* Bingelkraut, *n.*

Mare, *m.* Meer, *n.* See, *f.*; alto --, die offene, weite See.
Marêa, *f.* Ebbe und Fluth, *f.*; -- di rovesci, die Gegenfluth; -- bassa, o secca, niedrig Waſſer, *n.*; -- alta, o piena, hohe Fluth, *f.*; -- massima, Springfluth, *f.*

Mareggiàre, *v. n.* im, auf dem Meere ſchwimmen. Mareggiarsi, die Seekrankheit haben.
Mareggiàta, *f.* Ebbe u. Fluth, *f.*
Marèggio, *m.* Bewegung des Meeres, *f.*
Marèmma, *f.* Seelandſchaft, *f.*
Maremmàno, *adj.* am Meere gelegen; ſumpfig.
Maresciàllo, *m.* Marſchall, *m.*
Marèsco, *adj.* zur See gehörig.
Marèse, *m.* Lache, *f.* Sumpf, *m.*
Marètta, *f.* Unruhe des Meeres, *f.*
Marezzàre, *v. a.* marmoriren, wäſſern.
Marèzzo, *m.* Marmorirung, *f.*
Marga, *f.* Mergel, *m.*
Margarìta, Margherita, *f.* Perle, *f.*; Gänſeblümchen, *n.*
Margherìtina, *f.* Glasperle, *f.*; Maslieb, Gänſeblümchen, *n.*
Marginàle, *adj.* am Rande geſchrieben.
Màrgine, *f.* et *m.* Rand, *m.*; Narbe, *f.*; *fig.* Ufer, *n.*
Margo, *m.* (*poet.*) Rand, *m.* Ufer, *n.*
Margolàto, *m.* Abſenker, *m.*
Margòne, *m.* Lette, *f.*
Margôtta, *f.* Senker, Ableger, *m.*
Margottàre, *v. a.* ſenken, abſenken.
Margùtto, *adj.* albern, blödſinnig; garſtig.
Maricêllo, *m.* kleiner Meerbuſen, *m.*
Marigiàna, *f.* wilde Ente, *f.*
Marìna, *f.* Meer, *n.* Seeküſte, *f.*; Seeweſen, *n.*; Seemacht, *f.*; -- --, längs der Küſte hin.
Marinàjo, Marinàro, *m.* Seemann, Matroſe, *m.*
Marinàre, *v. a.* ein erbeutetes Schiff mit anderm Schiffsvolke beſetzen; *it.* (gebratene Fiſche in Eſſig legen,) mariniren, einmachen.

Marinarèsco, Marinèsco, *adj.* ſchiffsmäßig; l'arte --a, ſo wie la nautica.

Marinerìa, *f.* Marine, *f.*; Seeweſen, *n.*
Marìno, *m.* Abendwind, *m.* — *adj.* vom Meere.
Mariolàre, *v. a.* gaunern, betrügen.
Mariolerìa, *f.* Betrügerei, *f.*
Mariscàlco, *v.* Maresciallo.
Maritàggio, *m.* Heirath, Ehe, *f.*
Maritàle, *adj.* ehelich.
Maritamènto, *v.* Maritaggio.
Maritàre, *v. a.* verheirathen, verehelichen. Maritarsi, *v. r.* heirathen; einen Mann nehmen.

Marìto, *m.* Mann, Ehemann, *m.*
Marittimo, *adj.* am Meere gelegen; zur See gehörig.
Mariuôla, *f.* Betrügerinn, *f.*
Mariuôleria, *f.* Betrügerei, *f.*
Mariuôlo, *m.* Schelm, Betrüger, *m.*
Marmàglia, *f.* Geſchmeiß, Geſindel, *n.*
Marmitòne, *übl.* Guattèro, *m.* Küchenjunge, *m.*
Màrmo, *m.* Marmor, *m.*
Marmôcchio, *m.* Bübchen, *n.* Knabe, *m.*
Marmorària, *f.* Bildhauerkunſt, *f.*
Marmoràrio, *m.* Marmorarbeiter, Bildhauer, *m.*
Marmoràto, *m.* Belegung mit Marmor, *f.*
Marmôreo, Marmorìno, *adj.* marmorn.
Marmorizzàto, *adj.* marmorirt, geſprenkelt.
Marmôtta, *f.* Marmôtto, *m.* Murmelthier, *n.*
Maro, *m.* Maſtix, *m.*
Maròbbia, *m.* Andorn, *m.*
Maròso, *m.* Welle, *f.*; *fig.* für travaglio d'animo, Gemüthsunruhe, *f.*; für acqua stagnante, Sumpf, *m.*
Marra, *f.* Radhaue, *f.* Karſt, *m.*; ferro di due marre, Schiffsanker, *m.*; ferro di quattro --e, Galeerenanker, *m.*; *it.* eine Krücke, den Kalk zu rühren.
Marrajuôlo, *m.* Schanzgräber, *m.*
Marràno, *m.* Treuloſer, Verräther, *m.*; Art Schiff, *n.*
Marreggiàre, *v. a.* das Geſäete mit dem Karſte zudecken.

Marrêtto, *m.* Hacke, Haue, *f.*
*Marrimènto, *m.* Gram, Kummer, *m.*
Marrìtta, *f.* rechte Hand, *f.*

Marrìtto, *m.* Schlag mit der Rechten; der rechts iſt, *m.*
Marròbbio, *m.* Andorn, *m.* (ein Kraut.)
Marrocchìno, *m.* Korduan, *m.*
Marròne, *m.* Radhaue; Marone; *fig.* grober Fehler, *m.*
Marronèto, *m.* Maronenwald, *m.*
Marrovêscio, *m.* Schlag mit verkehrter Hand, *m.*
Marrùca, *f.* Art Dornſtrauch, *m.*
Marruffìno, *m.* Ladendiener, *m.*
Marte, *m.* Mars, *m.*
Martedì, *m.* Dienſtag, *m.*
Martellàre, *v. a.* hämmern; *fig.* für crucciare, quälen; für cuocere, toben, ſchmerzen (von Geſchwüren); für suonare a martello, *v. n.* anſchlagen, ſtürmen; für palpitare, klopfen, ſchlagen.
Martellàta, *f.* Schlag mit dem Hammer, *m.*
Martellìna, *f.* *T.* zackiger Hammer, *m.*
Martêllo, *m.* Hammer, *m.*; *fig.* für travaglio, Gram, *m.* Qual, *f.*; für gelosia, Eiferſucht, *f.*
Martinêllo, *m.* Winde, Hebewinde, *f.*
Martinètto, *m.* Winde zur Armbruſt, *f.*
Martiràre, *v.* Martirizzare.
Màrtire, *m.* Martyrer, *m.*
Martìre, *m.* Marter, Qual, *f.*
Martìrio, Martiro, *m.* Märtyrertod, *m.*; Marter, Pein, *f.*; für tortura, die Folter.
Martirizzamènto, *m.* Marterung, [*f.*
Martirizzàre, *v. a.* martern, peinigen. Martirizzarsi, ſich plagen. [*n.*
Martirolôgio, *m.* Märtyrerbuch,
Màrtora, *f.* Marder, *m.*
*Màrtore, *m.* Märtyrer; *it.* Eingeborner eines Dorfes, Bauer, *m.*
Martorezzàre, Martoriàre, *v.* Martirizzare.
Martôrio, Martôro, *v.* Martirio.
Marza, *f.* Pfropfreis, *n.*
Marzapàne, *m.* Marzepan, *m.* Zuckerbrod, *n.*
Marziàle, *adj.* kriegeriſch; eiſenhaltig.
Marzo, *m.* März, *m.*
Marzôceo, *m.* gegoſſener oder gemalter Löwe, *m.*; ſo wie barbachêppo, Tölpel, *m.*

Marzolino, *adj.* vom Märzmonat; *it.* eine Art Käse.
Marzuôlo, *adj. m.* grano ––, März- oder Wintersaat, *f.*
Mascàgno, *adj.* pfiffig, abgefäumt. [*n.*
Mascàlcia, *f.* Hufschmidhandwerk,
Mascalzòne, *m.* Soldat, Kriegsknecht, *m.*; für assassino, Straßenräuber, *m.*
Mascêlla, *f.* Kinnlade, *f.* Kinnbacken, *m.*; *T.* Maul am Flintenschlosse, *n.*
Mascellàre, *m.* Backzahn, Stockzahn, *m.*
Màschera, *f.* Larve, Maske, *f.*; *fig.* für pretesto, Vorwand, *m.*
Mascheràjo, *m.* Larvenhändler, *m.*
Mascheràre, *v. a.* verlarven: für fingere, verstellen.
Maschcràta, *f.* Maskerade, *f.*
Mascherìzzo, *m.* Fleck, *m.* Schwiele, *f.*
Mascherône, *m. T.* Fratzengesicht, *n.*; mascheroni, die Bretер, die Verzierung vorn am Schiffe.
Maschièzza, *f.* Mannheit, Mannbarkeit, *f.*
Maschifèmmina, *f.* Zwitter, *m.*
Maschile, *adj.* männlich.
Maschio, *m.* Männchen, *n.* Mann, *m.*; *it.* fester Thurm, *m.* — *adj.* männlich; mannhaft, tapfer; für sfoggiato, sehr groß.
Mascolinità, *f.* Männlichkeit, *f.*
Mascolino, *adj.* männlich, männlichen Geschlechts.
Màscolo, *adj.* männlich. — *m.* Männchen, *n.*
Masgalàno, *adj.* der galanteste.
Masinètta, *f.* Breitfuß, *m.*
Masnàda, *f.* Trupp Bewaffneter, *m.*: für ciurma, Schwarm, Trupp, *m.*
Masnadière, *m.* Fußknecht, Soldat; Straßenräuber, *m.*
Massa, *f.* Masse, *f.* Haufen; Pasch, *m.*; far ––, aufhäufen.
Massàcro, *m.* (in Wappen) ein Hirschkopf mit dem Geweihe; für macello, strage, Niederlage, *f.* Gemetzel, *n.*
Massàja, Massàra, *f.* Ausgeberinn; gute Wirthinn, *f.*
Massàjo, Massàro, *m.* Hausverwalter; guter Wirth, *m.*
Masserìa, *f.* Meierhof, *m.*; allerlei Waaren, *pl.*
Masserìzia, *f.* Sparsamkeit, *f.*; für mobili di casa, Hausrath, Vorrath, *m.*
Masseriziàccia, *f.* alter Plunder, *m.*
*Masseriziòso, *adj.* haushältig.
Massìccio, *adj.* gediegen, massiv, fest: oro, argento ––; *it. fig.* fondato, gründlich.
Màssima, *f.* Grundregel, *f.* Grundsatz, *m.*
Massimamènte, *adv.* hauptsächlich. [ste.
Màssimo, *adj.* der größte, höchMasso, *m.* Felsenstück, *n.*; eine Wacke.
Mastellàjo, *m.* Böttcher, Küfer, *m.*
Mastêllo und Mastêlla, *m.* Zuber, Kübel, *m.*
Masticacchiàre, *v. a.* schwer kauen.
Masticamènto, *m.* Masticaziòne, *f.* Kauen, *n.*
Masticàre, *v. a.* kauen, zerkauen; *fig.* für ponderar bene una cosa, wohl überlegen; –– salmi, paternostri, Psalme, Vaterunser herplappern; –– le parole, die Worte verschlucken.
Masticatìccio, *m.* gekauter Bissen, *m.*
Masticatòre, *m.* (di tabacco), Tabakskauer, *m.*
Masticatùra, *f.* Kauen; Gekautes, *n.*
Masticaziòne, *v.* Masticamènto.
Màstice, Màstico, *m.* Mastix; Tischlerleim, *m.*
Mastiettàre, *v. a.* beschlagen, Bänder anschlagen.
Mastiettatùra, *f.* Beschläge, *n.*
Mastiètto, *m.* Angel, *f.* Haspen, *m.* Spindel, *f.*
Mastìno, *m.* Schafhund, *m.*
Mastio, *übl.* maschio, *m.* Männchen, *n.*; Haspen; Puffer, *m.*; Schraube, *f.*
Mastro, *v.* Maestro.
Mastruscière, *m.* Thürsteher, *m.*
Mastupràre, *v. a.* durch Berührung den Samen abtreiben, massstupriren.
Matàssa, *f.* Strehn, *m.* Gebind, *n.*; *fig.* Haufen, *m.*
Matassàre, *v. a.* Garn zu Strehnen winden.
Matassàta, *f.* viele Strehnen, *pl.*; *fig.* Wirrwarr, *m.*
Matemàtica, *f.* Mathematik, *f.*; für divinazione, Wahrsagerei, *f.*
Matemàtico, *adj.* mathematisch. — *m.* Mathematiker, *m.*; für indovino, Wahrsager, *m.*
Materàssa, *f.* Materàsso, *m.* Matratze, *f.*
Materassàjo, *m.* Matratzenmacher, *m.*
Matêria, *f.* Stoff, *m.* Materie, *f.*; für cagione, motivo, Anlaß, *m.*; Ursache, *f.*; für argomento, Inhalt, *m.*; uscir di ––, von der Sache abgehen.
Materiàle, *adj.* materiel, körperlich: für rozzo, grossolano, grob, plump.
Materiàli, *m. pl.* Materialien, *pl.*
Materialìsmo, *m.* Materialismus, *m.*
Materialìsta, *m.* Materialist, *m.*
Materialità, *f.* Eigenschaft des Körperlichen, *f.*
Materialmènte, *adv.* auf eine grobe, plumpe Art.
Maternàle, Matêrno, *adj.* mütterlich.
Maternità, *f.* Mutterschaft, *f.*
Materôzzolo, *m.* Klötzchen, *n.*
Matìta, *v.* Amatita.
Matitatôjo, *m.* Bleistiftrohr, *n.*
Matricàle, *m.* Mutterkraut, *n.*
Matrìce, *f.* Mutter, Bärmutter, *f.*
Matricìda, *m.* Muttermörder, *m.*
Matricìdio, *m.* Muttermord, *m.*
Matriciòso, *adj.* mit Mutterbeschwerung beladen.
Matrìcola, *f.* Nahrungssteuer; Matrikel, *f.*
Matricolàre, *v. a.* immatrikuliren, einschreiben; mit Nahrungssteuer belegen.
Matrìgna, *f.* Stiefmutter; Rabenmutter, *f.*
Matrignàre, Matrigneggiàre, *v. a.* wie eine Stiefmutter handeln.
Matrimoniàle, *adj.* ehelich.
Matrimônio, *m.* Ehe, *f.* Ehestand, *m.*
Matrìna, *v.* Madrina.
Matrisàlvia, *f.* Scharlei, *f.* (ein Kraut).
Matròna, *f.* Matrone, *f.*
Matronàle, *adj.* matronenmäßig.
Matronìmico, *adj.* was den Namen von der Mutter bekommt.
*Màtta, *f.* Matte, Decke, *f.*
Mattaccinàta, *f.* Gaukeltanz, *m.*
Mattaccìno, *m.* Gaukeltänzer, *m.*
Mattàccio, *m.* Erznarr, *m.*

Mattadôre, *m.* Matador, *m.*
Mattamènte, *adv.* thöricht, närrisch.
Mattàna, *f.* böse Laune, *f.*
*Mattàre, *v. a.* schachmatt machen.
Matteggiàre, *v. n.* narriren.
Mattemàtica, *v.* Matematica.
Matterêllo, *m.* Närrchen; Treibholz, *n.*
Matterìa, Mattèzza, Mattìa, *f.* Narrheit, *f.* Unsinn, *m.*
Mattìna, *f.* Mattìno, *m.* Morgen, *m.*
Mattinàre, *v. a.* ein Morgenständchen bringen; die Frühmetten halten.
Mattinàta, *f.* Morgenzeit, *f.* Morgenstündchen, *n.*
Mattìno, *m.* Morgen, *m.*
Màtto, *adj.* närrisch, thöricht; andare, esser -- di checchessia, etwas sehnlich, thöricht wünschen. — *m.* Narr, *m.*
Mattolìna, *f.* Heidelerche, *f.*
Mattonàre, *v.* Ammattonare.
Mattonàto, *m.* Pflaster von Backsteinen, *n.*
Mattòne, *m.* Ziegelstein, Backstein, *m.*
Mattonêlla, *f.* (im Billardspiel) mettere a --, *collé* setzen.
Mattoniêro, *m.* Ziegelstreicher, *m.*
Mattùgio, *adj.* von der kleinsten Art.
Mattutinàle, *adj.* morgendlich.
Mattutìno, *m.* Morgen, *m.*; Metten, *pl.* — *adj.* morgendlich.
Maturamènte, *adv.* reiflich.
Maturamènto, *m.* Maturaziòne, *f.* Reifung, *f.*
Maturàre, *v. a.* et *n.* reifen; für dar fine, vollenden; für ponderàre, reiflich überlegen.
Maturàto, *adj.* gereift; für invecchiato, alt geworden.
Maturèzza, *f.* Reife, *f.*
Maturità, *f.* Reife; *fig.* Klugheit, *f.*
Matùro, *adj.* reif, zeitig; *fig.* für savio, prudente, klug, vorsichtig: ragazza --a al maritaggio, mannbares Mädchen, *n.*; für compito, vollkommen.
Mavì, *adj.* hellblau, hochblau.
Mausolêo, *m.* prächtiges Grabmal, *n.*
Màzza, *f.* Stock, Stab, *m.*; -- ferrata, Springstock, *m.*; -- da pane, Schlägel, *m.*: Keule, *f.*
Mazzacavàllo, *m.* Brunnenschwengel mit einem Eimer am Ende, *m.*
Mazzafrùsto, *m.* Stockschleuder, *f.*
Mazzagàtto, *m.* Sackpuffer, *m.*
Mazzamarròne, *m.* (im Scherz) Tölpel, Dummkopf, *m.*
Mazzamùrro, *m.* Brocken vom Schiffbrod, *m.*
Mazzapicchiàre, *v. a.* mit einem Schlägel schlagen.
Mazzapìcchio, *m.* hölzerner Schlägel, *m.*: *fig.* männliche Glied, *n.*
Mazzasêtte, *m.* Eisenfresser, *m.*
Mazzàta, *f.* Schlag mit dem Stocke ꝛc., *m.*
Mazzerànga, *m.* Bläuel, Schlägel, *m.* Handramme, *f.*
Mazzerangàre, *v. a.* die Erde derb schlagen.
Màzzero, *m.* Kolbenstoß, *m.*; für pane azzimo, derbes Brod, *n.*
Mazzètta, *f.* Schlägel, *m.*
Mazzètto, *m.* Büschel, *m.* Sträußchen, *n.*
Mazzicàre, *v. a.* prügeln; schmieden.
Mazzicatòre, *m.* Schmiedeknecht, *m.*
Mazziculàre, *v.* Tombolare.
Mazziêre, *m.* Stabträger; Pedell, *m.*
Màzzo, *m.* Bund, Packt, *n.*; Strauß, *m.*; für mazza, Schlägel, *m.*; -- di carte, Spiel Karten, *n.*; -- di chiave, ein Bund Schlüssel; entrare, mettersi nel --, sich worein mengen.
Mazzocchiàja, *f.* starker Büschel (Haare ꝛc.), *m.*; Friseurinn, *f.*
Mazzôcchio, *m.* Haarzopf, Haarwulst, *m.*; Bündel, Packt, *n.*: für truppa, moltitudine; Haufen, Trupp; für tallo d'indivia, Sprößling von Endivien; Art Weitzen, *m.*
Mazzocchiùto, *adj.* kolbig, knotig.
Mazzolìno, *m.* Blumenstrauß, *m.*
Mazzuôla, *f.* Stäbchen, *n.*; Art Todesstrafe, *f.* Tödten mit der Keule, *n.*
Mazzuôlo, *m.* Sträußchen, *n.* Büschel; kleiner Hammer, *m.*
Me, *pron.* mir, mich.
Me', *adv.* besser; per me', vermittelst, durch.
Meàndro, *m.* krummer Gang, *m.*
Meàto, *m.* Gang, *m.* Schweißloch, *n.*; -- orinario, Harngang, *m.*
Meccànica, *f.* Mechanik, *f.*
Meccanicamènte, *adv.* mechanisch.
Meccànico, *adj.* mechanisch: für vile, abbietto, gering, niedrig; arti -- -e, die Handwerke, die Werkkünste. — *m.* Mechanikus, *m.*
Meccanìsmo, *m.* Mechanismus; Bau eines Körpers, *m.*
*Meccère, *m.* (im Spott) mein Herr.
Mecenàte, *m.* Mäcen, Gönner, *m.*
Mèco, *pron.* mit mir.
Mecônio, *m.* Mohnsaft, *m.*
Medàglia, *f.* Schaustück, Gedächtnißmünze, *f.*
Medagliòne, *f.* großes Schaustück, *n.*; *T.* runde Fläche, *f.*
Medaglìsta, *m.* Liebhaber und Kenner alter Schaumünzen, *m.*
Medèmo, Medèsmo, *v.* Medèsimo.
Medesimamènte, *adv.* ebenfalls, gleichfalls.
Medesimèzza, Medesimità, *f.* völlige Gleichheit, *f.*
Medèsimo, *adv.* selbst, eben derselbe.
*Mediàno, *adj.* mittel, mittelmäßig.
Mediànte, *praep.* mittelst, vermittelst; für tra, nel mezzo, unter, mitten in.
Mediastìno, *m.* das Mittelfell, so die Höhle der Brust und die Lunge der Länge nach theilet.
Mediatamènte, Mediàte, *adv.* mittelbarer Weise.
Mediàto, *adj.* in der Mitte stehend; für comodo, acconcio, gelegen, bequem.
Mediatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Mediaziòne, *f.* Vermittelung, *f.*
Mêdica, *f.* Futterklee, *m.*
Medicàbile, *adj.* heilbar.
Medicamentàrio, *m.* Arzneibuch, *n.*
Medicàme, Medicamènto, *m.* Heilmittel, Arzneimittel, *n.*
Medicamentòso, *adj.* heilsam, heilend.
Medicànte, *m.* Arzt, *m.*
Medicàre, *v. a.* heilen, kuriren.
Medicàstro, Medicastròne, Medicastrònzolo, *m.* ungeschickter Arzt, Pfuscher, *m.*
Medicatòre, *übl.* Mêdico, Arzt, *m.*

Medicazióne, *f.* Arzeneien, *n.*
Medicherìa, *f.* Kammer der Verwundeten in einem Hospitale, *f.*
Medichèssa, *f.* die in die Arzeneikunst pfuscht.
Medichèvole, *adj.* heilsam.
Medicina, *f.* Arzeneikunst, *f.*: für rimedio, Arzenei, *f.*; für lassativo, Purganz, *f.*; *fig.* Verwahrungsmittel, *n.*
Medicinàle, *m.* Arzenei, *f.* — *adj.* heilkräftig.
Mêdico, *m.* Arzt, *m.* — *adj.* medicinisch.
Medicône, *m.* grosser Arzt, *m.*
Medicònzolo, Medicùccio, *m.* elender Arzt, *m.*
Medietà, *f.* Hälfte, *f.*
Mêdio, *m.* Mittelfinger, *m.* — *adj.* mittel.
Mediôcre, *adj.* mittelmäßig.
Mediocremènte, *adv.* mittelmäßig.
Mediocrità, *f.* Mittelmäßigkeit, *f.*
Meditamènto, *m.* Meditazióne, *f.* Nachdenken, *n.*; für contemplazione, Betrachtung, *f.*
Meditàre, *v. a.* nachdenken; contemplare, betrachten, andächtige Betrachtungen machen: für aver intenzione, im Sinne haben: egli medita di fare etc.
Meditatamènte, *adv.* vorsätzlich; für con riflesso, mit Ueberlegung.
Meditativo, *adj.* nachdenkend.
Meditazióne, *v.* Meditamento.
Mediterràneo, *adj.* (mare) mittelländisches Meer, *n.*
Medillùlio, *m.* Mitte, *f.*; das Mittel von etwas.
Mêglio, *adv.* besser; vielmehr, eher, lieber; di bene in --, immer besser geben; alla --, so gut es seyn kann. — *m.* Beste, *n.*
Migliorare, etc. *v.* Migliorare.
Mèla, *f.* Apfel, *m.*; *it.* Knopf auf Thürmen, *m.*
Melacchìno, *adj.* (vino), allzusüßer Wein, *m.*
Melacìtola, *f.* Melissenkraut, *n.*
Melacotògna, *f.* Quitte, *f.*
Meladdolcìto, *adj.* mit Honig versüßt.
Melagràna, Melagranàta, *f.* Granatapfel, *m.*
Melagràno, *m.* Granatenbaum, *m.*
Melanconìa, etc. *v.* Malinconia, etc.
Melàngola, *f.* Melàngolo, *m.* Art Pomeranze, *f.*
Melansàggine, *v.* Melensaggine.
Melàntio, Melàntro, *m.* Kornraden, *m.*
Melanzàna, *f.* Tollapfel, *m.*
Melarància, *f.* Pomeranze, *f.*: für invenzione, carota, Erdichtung, *f.* Mährchen, *n.*
Melaràncio, *m.* Pomeranzenbaum, *m.*; discernere il pruno dal--, Gutes vom Bösen unterscheiden können.
Melàrio, *m.* Bienenstock, *m.*
Melàssa, *f.* Zuckersyrup, *m.*
Melàta, *f.* Honigthau, *m.*; Apfelmuß, *n.*
Melàto, *adj.* mit Honig gemacht, süß.
Mèle, auch Miêle, *m.* Honig, *m.*
Melensàggine, *f.* Dummheit, *f.*
Meleghètta, *v.* Cardamomo.
Melênso, *adj.* albern, dumm.
Melèto, *m.* Apfelbaumgarten, *m.*
Meliàca, *f.* Aprikose, *f.*
Meliàco, *m.* Aprikosenbaum, *m.*
Melichìno, *m.* Aepfelwein, *m.*
Mêlico, *adj.* lieblich klingend.
Melìfero, *m.* honigreich.
Melilòte, *m.* Guldenklee, *m.*
Melìssa, *f.* Melissenkraut, *n.*
Mellificàre, *v. n.* Honig machen.
Mellifluo, *adj.* lieblich, honigsüß.
Mellonàggine, *f.* Dummheit, *f.*
Mellonàjo, *m.* Melonenbeet, *n.*
Mellône, *m.* Melone, *f.*; *fig.* für sciocco, Dummkopf, *m.*
Mêlma, *f.* Schlamm, *m.*
Melmètta, *f.* dünner Schlam, *m.*
Melmòso, *adj.* schlammig.
Mèlo, *m.* Apfelbaum, *m.*
Melocotògno, *m.* Quittenbaum, *m.*
*Melòde, *b.* Melodìa, *f.* Melodie, Wohlklang, *f.*
Melôdico, *adj.* melodisch, lieblich klingend.
Melodiosamènte, *adv.* auf eine lieblich klingende Art.
Melodiòso, *adj.* wohlklingend.
Melodràmma, *m.* dramatisch-musikalisches Stück, *n.*
Melogranàto, *v.* Melagràno.
Melopêja, *f.* Kunst, Gesänge zu machen, *f.*
Melôte, *f.* Schaffell mit der Wolle, *n.*
Melùggine, *f.* wilder Apfelbaum, *m.*
Melùme, *m.* Rost an Weinstöken, *m.*
Melùzza, *f.* Aepfelchen, *n.*
Membràna, *f.* Häutchen, *n.*; für pergamena, Pergament, *n.*
Membranòso, *adj.* häutig.
Membranùto, *adj.* membranös.
Membràre, *v.* Rimembrare.
Mèmbro, *m.* Glied, *n.*; --genitale, virile, männliches Glied, *n.*: *fig.* für socio, Mitglied, *n.*
Membrùto, *adj.* starkgliederig.
Mêmma, *v.* Melma.
Memo àbile, Memoràndo, *adj.* denkwürdig, merkwürdig.
Memoràre, *v. a.* gedenken, erinnern.
Memorativa, *f.* Gedächtnißvermögen, *n.*
Memorativo, *adj.* zum Gedächtnisse gehörig.
Mêmore, *adj.* eingedenk.
Memorèvole, *adj.* denkwürdig.
Memôria, *f.* Gedächtniß, *n.*; für reminiscenza, Andenken, *n.* Erinnerung, *f.*: Denkzettel, *m.*: für ricordo, annotazione, Verzeichniß, *n.* Denkwürdigkeit, *f.*; imparare a--, auswendig lernen: di buona, di felice -- etc. seligen, gottseligen ꝛc. Andenkens.
Memoriàle, *m.* Erinnerungszeichen, *n.*: für supplica, Memorial, *n.*
Memoriòso, *adj.* merkwürdig, denkwürdig.
Memoriùccia, *f.* kurzes Gedächtniß, *n.*
Mèna, *f.* Handel, *m.* Geschäft, *n.*; Sache, *f.*: für stato, Zustand, *m.*
Menagerìa, *f.* Menagerie, *f.* Thiergarten, *m.*; *it. v.* Serraglio.
*Menagióne, *f.* Durchfall, *m.*
Menàle, *m.* Zugseil, *n.*
Menamènto, *m.* Führung, *f.*; für agitamento, Rühren, Bewegen, *n.*
Menàre, *v. a.* führen, leiten; für agitare, commovere, bewegen, schütteln, rütteln; --via, wegführen; --buono, sich gefallen lassen: billigen; -- le mani, drein schlagen: -- calci, hinten ausschlagen; -- i giorni, seine Tage zubringen: -- a capo, durchsetzen, beendigen; -- per la lunga, aufschieben, in die Länge ziehen.
Menarrôsto, *m.* Bratenwender, *m.*

Menàta, *f.* Führung, Bewegung, *f.*; auch für Manata, *v.*
Menatôjo, *m.* Rührſtock, *m.*
Menatòre, *m.* Führer, Leiter, *m.*
Menatùra, *f.* Gelenk, *n.*: für rimescolamento, Umrühren, Bewegen, *n.*
Mènclo, *adj.* locker, los.
Mênda, *f.* Fehler, *m.*; für ammenda, Vergütung, *f.*
Mendàce, *adj.* lügenhaft.
*Mendàcio, *m.* Lüge, *f.*
Mendàre, *v. a.* vergüten.
Mendicagiòne, Mendicaziòne, Mendicànza, *f.* Bettelei, *f.*
Mendicànte, Mendicatòre, *m.* Bettler, *m.*
Mendicàre, *v. a.* betteln: -- pretesti, ragioni, Entſchuldigungen, Urſachen vom Zaun abbrechen.
Mendicatòre, *v.* Mendicante.
Mendicaziòne, *v.* Mendicagione.
Mendicità, *f.* Bettelſtab, *m.*
Mendìco, *adj.* bettelhaft. — *m.* Bettler, *m.*
Mêndo, *m.* Erſetzung, *f.*; mèndo, ſchlimme Gewohnheit, *f.* Fehler, *m.*
Mendòso, *adj.* voll Fehler.
Mênimo, *v.* Menomo.
Menipossênte, *adj.* et *m.* der Schwächere.
Mènno, *m.* Verſchnittener, Unbärtiger, *m.* — *adj.* mangelhaft.
Mèno, *adv.* weniger, minder; venir -- di forze, von Kräften kommen; essere da -- di alcuno, einem nachſtehen, geringer ſeyn: al --, wenigſtens; non poter fare a --, nicht umhin können.
Mèno, *m.* das Geringſte.
Menomàbile, *adj.* zu vermindern.
Menomamènto, *m.* Verminderung, *f.*
Menomànza, *f.* Verminderung, *f.*; für abbassamento, Erniedrigung, *f.*
Menomàre, Menomenàre, Menovàre, *v. a.* verringern, vermindern.
Mènomo, *adj.* der geringſte, kleinſte.
*Menovàle, Menovile, *adj.* gering, ſchlecht.
Mênsa, *f.* Tafel, *f.* Tiſch, *m.*; -- episcopale, Einkünfte eines [illegible] bums, *pl.*

Mênsola, *f. T.* Tragſtein, Sparrkopf, *m.*
Mênstruo, *m.* monatliche Zeit der Weiber. *f.*
Mensuàle, *adj.* monatlich.
Mènta, *f.* Münze, *f.*: -- piperita, Pfeffermünze, *f.*; -- crespa, Krauſemünze, *f.*
Mentàle, *adj.* im Sinne, in Gedanken.
Mentalmènte, *adv.* in Gedanken.
Mentàstro, *m.* wilde Münze, *f.*
Mènte, *f.* Verſtand, *m.*: für anima, spirito, Seele, *f.* Geiſt, *m.*: für volontà, Wille, Sinn, *m.*; für memoria, Gedächtniß, *n.*; für intenzione, Abſicht, *f.*; tornare in --, wieder einfallen; sapere a --, auswendig wiſſen; tenere a --, im Gedächtniſſe behalten; uscir di --, entfallen; por, metter --, Achtung geben.
Mentecattàggine, *f.* Unſinnigkeit, Tollheit, *f.*
Mentecàtto, *adj.* verſtandlos, thöricht.
Menticàre, *v.* Dimenticare.
Menticùrvo, *adj.* ſchiefſinnig.
Mentìre, -isco, *v. n.* lügen. — *v. a.* für falsificare, verfälſchen; -- altrui, einen Lügen ſtrafen.
Mentìta, *f.* Beſtrafung der Lügen, *f.*; dare una --, einen Lügen ſtrafen; toccare una --, Lügen beſtraft werden.
Mentitamènte, *adv.* fälſchlich.
Mentìto, *part.* erlogen, verſtellt.
Mentitòre, *m.* Lügner, *m.*
Mentitrice, *f.* Lügnerinn, *f.*
Mènto, *m.* Kinn, *n.*
Mentôsto, *adv.* nicht ſo bald, ſpäter.
Mentovàre, *v. a.* erwähnen, gedenken.
Mèntre, *adv.* mittlerweile, indeſſen, da.
Mêntula, (*lat.*) *f.* männliche Glied, *n.*
Menzionàre, *v. a.* erwähnen, gedenken.
Menziòne, *f.* Meldung, Erwähnung, *f.*
Menzôgna, *f.* Lüge, *f.*
Menzognère, Menzognèro, *adj.* erlogen, lügenhaft, falſch.
Meôsi, *f.* eine Rednerfigur.
Meramènte, *adv.* bloß, nur, allein.
Meravigliàre, *v.* Maravigliare.

Mercantàre, *v. a.* handeln, Handel treiben.
Mercànte, *m.* Kaufmann, *m.*
Mercantèvole, Mercantile, *adj.* kaufmänniſch.
Mercanzìa, *f.* Waare, *f.*; für mercatura, Handel, *m.*: Handelsgericht zu Florenz, *n.*
Mercatàbile, *adj.* verkäuflich.
Mercatàle, *v.* Mercàto.
Mercatalantàre, *v.* Mercantare.
Mercatànte, *m.* Kaufmann, Handelsmann, *m.*
Mercatanzìa, *v.* Mercanzia.
Mercatàre, *v. n.* handeln, Handel treiben; für accordare, feilſchen.
Mercàto, *m.* Markt, *m.* für contrat o, Handel, *m.*; a buon --, wohlfeil; averla a buon --, noch gut davon kommen: far -- de suo corpo, ſo wie pro-tituirsi.
Mercatùra, *f.* Handel, *m.* Handelſchaft.
Mêrce, *f.* Waare, *f.*
Mêrcè, Mercède, *f.* Lohn, *m.* Belohnung, *f.*; für ajuto, Hülfe, *f.*: Mitleid, *n.*; Dank, *m.*; render --, vergelten, verdanken.
Mercechè, *adv.* indem daß, weil.
Mercenariamènte, *adv.* ums Lohn.
Mercenàrio, Mercenàjo, *m.* Lohnarbeiter, Miethling, *m.*
Mercenàjo, *adj.* gedungen.
Mercerìa, *m.* Kramladen, *m.*
Merciàjo, *m.* Krämer, *m.*
Merciajuôlo, *m.* Hauſirer, *m.*
Mercimônio, *m.* verbotener Handel, *m.*
Mercoledì, Mercordì, *m.* Mittwoch, *f.*
Mercorêlla, *f.* Bingelkraut, *n.*
Mercuriàle, *adj.* merkurialiſch; *fig.* für vivo, flüchtig.
Mercùrio, *m.* Merkur, *m.*; Queckſilber, *n.*
Mercuriovênere, *m.* Zwitter, *m.*
Mêrda, *f* Dreck, Unflath, *m.*
Merdôcco, *m.* Salbe zum Haarausfallen, *f.*
Merdòso, *adj.* dreckig.
Merênda, *f.* Veſperbrod, *n.*
Merendàre, *v. n.* veſpern.
Merendòne, *m.* Tölpel, Pinſel, *m.*
Meretricàre, (*lat.*) *v. n.* huren, Hure ſeyn.
Meretrice, *f.* Hure, *f.*: far fronte di --, unverſchämt ſeyn.

Meretrìcio, *m.* Hurerei, *f.*; für bordello, Bordell, *n.* — *adj.* hurenmäßig, hurisch.
Mêrgere, (*lat.*) *v. a.* eintauchen.
Mêrgo, *m.* Taucher, *m.* Tauchente, *f.*; abgesenkter Weinfächser, *m.*
Meridiàno, *m.* Mittagskreis, *m.*
Meridiàno, Meridionàle, Meriggiàno, *adj.* mittägig, südlich.
Merìgge, Meriggia, *v.* Meriggio.
Meriggiàno, *adj.* mittägig.
Meriggiàre, *v. n.* sich in Schatten stellen: Mittagsruhe halten.
Meriggio, *m.* Mittagszeit; Mittagsgegend, *f.*; für ombra, Schatten, *m.* — *adj.* mittägig.
Meriggiòne, *adv.* um die Mittagsstunde; im Schatten.
Meritamènte, *adv.* verdienter Weise, mit Recht.
*Meritamènto, *m.* Belohnung, *f.*
Meritàre, *v. a.* verdienen: für ricompensare, belohnen: *it.* verzinsen; — — d'uno, sich um einen verdient machen: für procurare, procacciare, verschaffen, zuwege bringen: ciò meritolle l'amore d'ognuno.
Meritàto, *adj.* verdient, gehörig.
Meritèvole, *adj.* würdig, werth.
Meritevolmènte, *adv.* billigermaßen.
Mèrito, *m.* Verdienst, *n.*; für ricompensa, Belohnung, *f.*: für censo, Zins, *m.*: Interesse, *f.* (*poet.*) merto.
Meritôrio, *adj.* verdienstlich.
Meritrìce, *v.* Meretrice.
Merlàre, *v. a.* mit Zinnen zieren: auszacken.
Merlatùra, *f.* Verzierung mit Zinnen an Mauern: Auszackung, *f.*
Merlètto, *m.* kleine Zinne; *it.* Zwirnspitze, *f.*; — — di mare, Spitzenkoralle, *f.*
Mêrlo, *m.* Zinne, Spitze auf den Mauern; *it.* seidene Spitze, *f.*
Mêrlo, *m.* Merla, *f.* Amsel, *f.*
Merlôtto, *m.* junge Amsel, *f.* für balordo, Dummkopf, *m.*
Merlùzzo, *m.* Spitze, Kante, *f.*; Stockfisch, *m.*
Mêro, *adj.* lauter, rein; — — imperio, die höchste Gewalt.
*Merôlla, u. Merollo, *b.* Midolla, *m.* Mark, *n.*

Mêrope, *m.* Bienenfresser, (ein Vogel), *m.*
Mersiòne, *f.* Eintauchung, *f.*
Mêrto, (*poet.*) *v.* Merito.
Mesàta, *f.* ganzer Monat, *m.*; Monatsgeld, *n.*
Mêscere, *v. a.* mischen: einschenken.
Meschiànza, *v.* Mischianza.
Meschìna, *f.* Magd; Armselige, *f.*
Meschinamènte, *adv.* armselig.
Meschinêllo, *adj.* armselig, elend.
Meschìnia, Meschinità, *f.* Armseligkeit, *f.* Elend, *n.*
Meschìno, *adj.* armselig, elend, schlecht: di — — aspetto, von schlechtem Ansehen.
Meschìta, *f.* Moschee, *f.*
Mescìbile, *adj.* mischbar.
Mescirôba, *f.* Gießkanne, *f.* Handfaß, *n.*
Mescitòre, *m.* Mundschenk, *m.*
Mescolamènto, *m.* Vermischung, *f.*
Mescolànza, *f.* Gemisch, *n.*; Kräutersallat, *n.*
Mescolàre, *v. a.* vermengen, vermischen; — — le carte, die Karten mischen; — — i colori, die Farben vertreiben. Mescolàrsi, sich fleischlich vermischen; sich verfärben.
Mescolàta, *v.* Mescolamento.
Mescolatamènte, *adv.* unter einander.
Mescolàto, *m.* melirtes Tuch, *n.*
Mescolatùra, *f.* Mescùglio, *m.* Gemisch, *n.* Mischmasch, *m.*
Mèse, *m.* Monat, *m.*: für mestruo, monatliche Zeit der Weiber, *pl.*
Mesentêrico, *adj.* zum Gekröse gehörig.
Mesentêrio, *m.* Gekröse im Leibe, *n.*
Mesolàbio, *m.* Mesolabium, (ein Instrument zwei Proportionallinien zu finden.)
Mèssa, *f.* Messe, *f.*; dir la — —, die Messe lesen; ascoltar la — —, Messe hören; — — solenne, ein hohes Amt; — — bassa, eine stille Messe. Messa, *f.* (von mettere) Einführung: Einlage in einer Handelsgesellschaft, *f.*; für portata, Tracht Speisen, *f.*; für germoglio, Schößling, Sprosse, *m.*
Messaggerìa, *f.* Gesandtschaft, Botschaft, *f.*
Mesaggiêre, Mesaggiêro, *m.* Botschafter, Bote, *m.*
Mesàggio, *m.* Botschaft, *f.*

Messàle, *m.* Meßbuch, *n.*
Mêsse, *f.* Ernte, *f.*
Messeràtico, *m.* Herrntitel, *m.*
Messère, *m.* Herr, Hausherr, *m.*
Messìa, *m.* Messias, *m.*
Messiòne, *f.* Sendung, *f.*
Messiticcio, *m.* junges Reis, *n.* Sprosse, *m.*
Mêsso, *m.* Bote, *m.*; für famiglio de' magistrati, Gerichtsbote, *m.*; für portata, Tracht Speisen, *f.* — *adj.* mèsso, gesetzt, gelegt.
Messòre, *v.* Mietitore.
Mêsta, *m.* der sich gern in andere Geschäfte mischt.
Mestàre, *v. a.* rühren, umrühren, mischen; vermengen.
Mestatòjo, *m.* Rührlöffel, *m.*; Rührscheit, *n.*
Mêstica, *f.* Grundfarbe (auf der Leinwand), *f.*
Mesticàre, *v. a.* die Leinwand zu einem Gemälde gründen.
Mestichìno, *m.* Spatel der Farbenreiber, *m.*
Mestière, Mestiêro, *m.* Kunst, Profession, *f.*; mestiere, und mestieri, für bisogno, Nothwendigkeit, *f.*; far — —, nothwendig seyn.
Mestìzia, *f.* Betrübniß, *f.*
Mestìzo, *adj.* braun, wie die Farbe der Zigeuner.
Mêsto, *adj.* traurig; betrübt.
Mêstola, *f.* Rührlöffel; Kochlöffel, *m.*; Racket, *n.*; Kelle, *f.*; für uomo stupido, Tölpel, *m.*
Mestolòne, *m* große Kelle ꝛc., *f.*; *it.* für baccellone, einfältiger Tropf, *m.*
Mestruàle, *adj.* sangue, purga — —, der Monatfluß der Weiber.
Mestruànte, Mestruàta, *adj.* die ihre Zeit, monatliche Reinigung hat.
Mêstruo, *m.* monatliche Zeit der Weiber, *f.*
Mestùra, *f.* Mischung, *f.*
Metà, *f.* Hälfte, *f.*
Mêta, *f.* Ziel, *n.*
Metacàrpo, *m.* Hinterhand, *f.*
Metacìsmo, *m.* Fehler im Sprechen und Schreiben, *m.*
Metadêlla, *f.* Nösel, *n.* Schoppen, *m.*; Metze, *f.*
Metafìsica, *f.* Metaphysik, *f.*
Metafìsicàle, Metafìsico, *adj.* metaphysisch.

Metafisico, *m.* Metaphyſiker, *m.*
Metàfora, *f. T.* Metapher, Gleichnißrede, *f.*
Metaforeggiàre, *v. n.* in Metaphern ſprechen.
Metafòrico, *adj.* metaphoriſch, verblümt.
Metaforizzàre, *v. n.* verblümt reden.
Metàllico, *adj.* metalliſch, metallen.
Metallière, *m.* Metallarbeiter; Scheidekünſtler, *m.*
Metallifero, *adj.* was Metall erzeugt.
Metallino, *adj.* metallen.
Metàllo, *m.* Metall, *n.*
Metallurgìa, *f. T.* Metallurgie, *f.*
Metamòrfosi, *f.* Verwandlung, *f.*
Metaplàsmo, *m. T.* Wortveränderung, Sylbenveränderung, *f.*
Metatàrso, *m.* Vorderfuß, *m.*
Metatêsi, *f. T.* Buchſtabenverſetzung, *f.*
Metempsicôsi, *f.* Seelenwanderung, *f.*
Metêora, *f.* Lufterſcheinung, *f.*
Meteorologìa, *f. T.* Lehre von Luftzeichen; Witterungslehre, *f.*
Meteorolôgico, *adj.* die Witterung betreffend. — *m.* Wetterbeobachter, *m.*
Meteorôscopo, *m.* Inſtrument zur Beobachtung und Ausmeſſung der Geſtirne, *n.*
Meticcio, *adj.* von einem Europäer und einer Indianerinn, oder umgekehrt, gezeugt.
Metodicamènte, *adv.* methodiſch.
Metôdico, *adj.* methodiſch, ordentlich.
Mêtodo, *m.* Methode, *f.* Lehrart, *f.*
Metonomasìa, *f.* Abänderung des Namens, *f.*
Metoposcopìa, *f.* Wahrſagerkunſt aus den Geſichtszügen, *f.*
Metopôscopo, *m.* Phyſiognomiker, *m.*
Metricamènte, *adv.* in Verſen.
Mêtrico, *adj.* metriſch, in Verſen; l'arte – –a, die Verskunſt.
Mêtro, *m.* Sylbenmaß, *n.*; Maß, *n.*
Metromanìa, *f.* Reimſucht, *f.*
Metrômetro, *m. T.* Maſchine den Takt zu beſtimmen, *f.*
Metrôpoli, *f.* Hauptſtadt; Hauptkirche, *f.*
Metropolitàno, *adj.* erzbiſchöflich. — *m.* Erzbiſchof, *m.*

Mèttere, *def.* misi, *part.* mèsso, *v. a.* ſetzen, ſtellen, legen; – – in deliberazione, in Erwägung bringen; – – an vestito, ein Kleid anziehen; mettersi in cammino, ſich auf den Weg begeben; – – a fuoco e fiamma, ſengen und brennen; – – sù uno, einen aufhetzen; – – cervello, zu Verſtand kommen; – – d'accordo, einig machen: metterci del suo, zuſetzen; – – in voga, in Schwung bringen; – – in forse, in Zweifel ziehen; – – a parte, abſondern, wegſchaffen; – – sù bottega, einen Handel anfangen; – – tempo in mezzo, zögern: – – addosso, beſchuldigen, aufbürden; – – alla via, in Ordnung bringen; – – a partito, etwas in Vortrag bringen: – – a sacco, ausplündern; – – cuore, Muth machen: – – innanzi, einem forthelfen; vor Augen legen. Mettersi, anfangen, vornehmen: – – alla via, ſich auf den Weg machen; – – in cuore, ſich vornehmen.
Mettilôro, *m.* Vergolder, *m.*
Mettitòre, *m.* Leger, Setzer, *m.*
Mettitùra, *f.* Legen, Setzen, *n.*; für manifattura, Verfertigung, *f.*
Mêzza, *f.* viertehalb Stunden nach Eintritt der Nacht.
Mezzàdo, *m.* Zimmer im untern Stockwerke, *n.*
Mezzajuôlo, *m.* Pachter, *m.*
Mezzàna, *f.* Backſtein, *m.*; Segel am Hintermaſte, *n.*; für ruffiana, Kupplerinn, *f.*
Mezzanamènte, *adv.* mittelmäßig.
Mezzanètto, *adj.* von Mittelgröße.
Mezzanìno, *m.* Halbgeſchoß; Zimmer darin, *n.*; finestra – –a, Baſtardfenſter, *n.*
Mezzanità, *f.* Mittelſtraße, *f.*
Mezzàno, *m.* Mittelsperſon, *f.*; für ruffiano, Kuppler, *m.* — *adj.* mittel, mittlere.
Mezzàre, (ſcharf z) *v. n.* welken; teig werden.
Mezzàrion, *m.* Lorberkraut, *n.*
Mezzarnôla, *f.* eine Art Maß.
Mezzatìnta, *f. T.* lichte Schattirung, *f.*
Mezzìna, *f.* Krug, *m.*
Mèzzo, (ſcharf z) *adj.* teig, welk.
Mêzzo, *m.* Mittel, *n.* Mitte, *f.* Mittelpunkt, *m.*; für metà, Hälfte, *f.*; für espediente, Mittel, *n.*; mettere in – –, berücken; non vedere alcuno al – –, innigſt lieben; per – – di ciò, durch dieſes; andarne di – –, zu kurz kommen, übel wegkommen; produrre in – –, vorbringen, anbringen; star di – –, neutral ſeyn.
Mezzobùsto, *m.* Bruſtbild, Bruſtſtück, *n.*
Mezzocèrchio, *m.* Halbzirkel, *m.*
Mezzocolòre, *m.* Schattirung, *f.*
Mezzodì, Mezzogiòrno, *m.* Mittag; Süd; Mittagswind, *m.*
Mezzoriliêvo, *m.* halberhabene Arbeit, *f.*
Mezzùle, *m.* Theil des Faßbodens, wo der Hahn iſt, *m.*
Mi, *pron.* mir, mich.
Miagolàre, *v. n.* miauen.
Miagolàta, *f.* Miào, *m.* Miauen, [*n.*
Miàsma, *m.* Gift einer anſteckenden Seuche, *n.*
Mica, (mit non u. nè; ein Füllwort), gar nicht, ja nicht. — *f. T.* Glimmer, *m.*
Micànte, (*lat.*) *adj.* ſchimmernd, glänzend.
Micca, *f.* Suppe, Brühe, *f.*
Miccia, *f.* Lunte; (im Scherz) Eſelinn, *f.*
Micchìno, *adj.* et *adv.* ein Bißchen.
Micciìno, *adj.* wenig.
Miccio, *m.* Eſel, *m.*
*Micìda, *m.* Mörder, *m.*
*Micìdia, *f.* Micìdio, *m.* Mord, Todtſchlag, *m.*
Micidiàle, *adj.* mörderiſch.
Micia, *f.* Kieze, *f.*
Micio, *m.* Kater, *m.*
Micolìno, *m.* Krümchen, Bißchen, *n.*
Micràmico, *adj.* vom einſeitigen Kopfſchmerz.
Microcôsmo, *m.* kleine Welt, *f.* Menſch, *m.*
Micrografìa, *f.* Beſchreibung kleiner Körper, *f.*
Microscôpio, *m.* Mikroſkop, *n.*
Midôlla, *f.* Midôllo, *m.* Krume vom Brod, *f.*; Mark, *n.*; Kern, *m.*
Midollonàccio, *adj.* dumm, einfältig. — *m.* Tropf, *m.*
Midollòso, *adj.* markig; viel Krume habend.
Miêle, *m.* Honig, *m.*

Miêtere, *v. a.* mähen, ernten; *fig.* für raccogliere, einernten, einsammeln; -- nell' altrui campo, Jemandem ins Gehege gehen.
Mietitòre, *m.* Schnitter, *m.*
Mietitrice, *f.* Schnitterinn, *f.*
Mietitùra, *f.* Ernte, *f.* Ernten, *n.*
Miga, *v.* Mica.
Migliàccio, *m.* Art Eierschmalz, *n.*
Migliàjo, *m.* Zahl von Tausend, *f.*: für miglio, Meile, *f.* — *adv.* a migliaja, zu tausenden.
Miglialsòle, *m.* Mannagras, *n.* Perlhirsen, *m.*
Migliarôla, *f.* Schrot, Vogeldunst, *m.*
Miglio, *m.* (*pl.* le miglia) Meile, *f.*; *it.* Hirse, *m.*
Miglioramènto, *m.* Miglioràmza, *f.* Verbesserung, *f.*
Migliorâre, *v. a.* verbessern.
Migliorativo, *adj.* was Besserung schafft, gesund macht.
Miglière, *adj.* besser.
Migna, *f.* Olivenblüthen, *pl.*
Mignàtta, *f.* Blutegel, *m.*; *fig.* Knauser, *m.*
Mignêlla, *f.* Erzknicker, Filz, *m.*
Mignolâre, *v. a.* blühen.
Mignolo, *m.* Olivenknospe, *f.*; dito--, kleine Finger, *m.* kleine Zehe, *f.* [blatt, *n.*
Mignòne, *m.* Liebling, *m.* Herzs
Migrâre, (*lat.*) *v. n.* wandern, auswandern.
Migraziòne, *f.* Wanderung, Abreise, *f.*
Milensàggine, *f.* Dummheit, *f.*
Milênso, *adj.* albern, dumm.
Miliâre, *adj. T.* hirseförmig; febbre --, Frieseln, *m.*
Milionàrio, *m.* Millionär, *m.*
Miliône, *m.* Million, *f.*
Milionèsimo, *m.* millionste Theil, *m.* [*m.*
Militânte, *m.* Streiter, Krieger,
Militâre, *v. n.* Kriegsdienste thun; Kraft haben, schützen. -- *adj.* militärisch; ordine --, Ritterorden, *m.*
Militatòre, *m.* Kriegsmann, *m.*
Milite, *m.* (*lat.*) Soldat, *m.*
Milizia, *f.* Krieg, *m.* Kriegswesen, *n.*; für gente armata, Mannschaft, *f.* Kriegsvolk, *n.* Milizie, *pl.* Landmiliz, *f.*
Millânta, *f.* (im Scherz) unendlich Viel.
Millantâre, *v. a.* herausstreichen. — *v. n.* aufschneiden.
Millantatòre, *m.* Aufschneider, *m.*
Millanteria, *f.* Millânto, *m.* Prahlerei, Aufschneiderei, *f.*
Mille, *adj.* et *m.* (*pl.* mila), tausend; a mille a mille, zu tausenden; star in sui --, dick, gravitätisch thun.
Millefôglie, *f.* Schafgarbe, *f.*
Millenàrio, *adj.* tausend enthaltend.
Millepiêdi, *m.* Assel, *f.*
Millèsimo, *adj.* der tausendste. — *m.* Jahrzahl, *f.*; mettere il --, die Jahrzahl dabei setzen.
Milordìno, *m.* (*dim.*) süßes Herrchen, *n.* Stutzer, *m.*
Milvo, *m.* Hühnergeyer, *m.*
Milza, *f.* Milz, *f.*
Mìmico, *adj.* (*lat.*) possirlich, gaukleriſch.
Mimma, *f.* kleines Mädchen; Püppchen, *n.*
Mimo, *m.* Possenreißer, *m.*; für farsa, Possenspiel, *n.*
Mimòsa, *f.* Sinnkraut, *n.*
Mimula, *m.* Rachenblume, *f.*
Mina, *f.* halber Scheffel, *m.*; Pulvermine; Erzgrube, *f.*
Minaccèvole, Minaccièvole, Minacciòso, *adj.* drohend.
Minàccia, *f.* Minàccio, *m.* Drohung, *f.*
Minacciamènto, *m.* Drohen, *n.*
Minacciâre, *v. a.* drohen, bedrohen.
Minacciatòre, *m.* einer der droht; Bedroher, *m.*
Minâre, *v. a.* miniren, untergraben.
Minatòre, *m.* Minirer; Bergmann, *m.*
Minatôrio, *adj.* drohend.
Minchionâre, *v. a.* vexiren, zum Besten haben.
Minchionatòre, *m.* Spötter, *m.*
Minchionatôrio, *adj.* spöttisch, schäferhaft.
Minchionatùra, *f.* Neckerei, Höhnerei, *f.*
Minchiône, *m.* Laffe, Gimpel, *m.*
Minchioneria, *f.* Höhnerei, Lumperei, *f.*; Schnitzer, *m.*
Minerâle, *m.* Mineral, *n.* Bergart, *f.*
Mineralista, *m.* Liebhaber, Beobachter der Mineralien, *m.*
Mineralogia, *f.* Mineralogie, *f.*
Mineràlogo, *m.* Kenner der Erd- und Steinarten.
Minerârio, *m.* Bergknappe, *m.*
Minêstra, *f.* Suppe mit nahrhaften Zuthaten, als Brod, Reis, Nudeln ꝛc., *f.*
Minestrâre, *v. a.* die Suppe anrichten; für amministrare, befehlen.
Mingherlìno, *adj.* hager, schmächtig.
Miniâre, *v. a.* in Miniatur malen. Miniarsi, sich schminken.
Miniatòre, *m.* Miniaturmaler, *m.*
Miniatùra, *f.* Miniatur, *f.*
Minièra, *f.* Schacht; Stufe, *f.*; *fig.* Quelle, *f.*
Minieràle, *adj.* mineralisch.
Mìnima, *f. T.* Note von einem halben Schlage, *f.*
Minimamènto, *m.* Verringerung, *f.* [ringern.
Minimâre, *v. a.* vermindern, ver-
Minimo, *adj.* der geringste, mindeste.
Minio, *m.* Mennig, *m.*; Malerei, *f.*
Ministeriâle, *adj.* zur Bedienung, zur Regierung gehörig.
Ministêrio, Ministêro, *m.* Amt, *n.* Dienst, *m.* Bedienung; Regierung; Ministerstelle, *f.*
Ministrâre, *v. n.* (sein Amt) verrichten, verwalten; für amministrare, besorgen.
Ministratòre, *m.* Verwalter, *m.*
Ministraziòne, *f.* Verwaltung, *f.*
Ministrière, *m.* Hofbedienter, *m.*
Ministro, *m.* Minister; Diener, *m.*; -- della parola di Dio, Prediger, *m.*; -- di giustizia, Scharfrichter, *m.*
Mìnoràmza, *f.* Minderjährigkeit, *f.*; für diminuzione, Verminderung, *f.*
Minorâre, *v. a.* vermindern, schmälern.
Minorativo, *adj.* vermindernd. — *m.* gelinde abführendes Mittel, *n.*
Minòre, *adj.* et *m.* kleiner, geringer; minderjährig, unmündig; jünger; fratello --, ein jüngerer Bruder.
Minorênne, *adj.* minderjährig.
Minorennità, Minorità, *f.* Minderjährigkeit, *f.*
Minotàuro, *m.* Stiermensch, *m.* Ungeheuer, *n.* halb Mensch und halb Ochs bei den Poeten.

Minuàle, *adj.* von geringem Stande.
Minùgia, *f.* Minùgio, *m.* Darm, *m.*; Darmſaite, *f.*
Minuìre, *v. a.* verringern. — *v. n.* abnehmen.
Minùscolo, *adj.* klein (von Buchſtaben).
Minùta, *f.* Concept, *n.* Aufſatz, *m.*
Minutàglia, *f.* Kleinigkeiten, *f.*; für plebaglia, Pöbel, *m.*
Minutamènte, *adv.* klein, in Stückchen; für circostanzialmente, umſtändlich, genau.
Minutànte, *m.* Concipient, *m.*
Minutàre, *v. a.* ein Concept machen, aufſetzen.
Minuterìa, *f.* goldener Schmuck, *m.*; *v.* auch Minutaglia.
Minutèzza, *f.* Kleinheit, Kleinigkeit, *f.*
Minutiêre, *m.* Goldſchmid, *m.*
Minùto, *m.* Minute; *it.* grüne Suppe, *f.* — *adj.* dünn, ſehr klein; für infimo, geringe; für puntuale, genau, umſtändlich; für magro, gracile, mager, ſchwach. — *adv.* klein, in Stückchen; ausführlich; genau; vendere a --, einzeln verkaufen.
Minùzia, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Minuzièola, *f.* Plunder, *m.*
Minuzzàme, *m.* Stückchen, Bißchen, *n.*
Minuzzàre, *v. a.* klein hacken; für esaminare diligentemente, genau unterſuchen.
Minuzzolàre, *v. a.* zerbröckeln.
Minùzzolo, *m.* Bröckchen, *n.* gar Nichts.
Mio, *pron.* mein. — *m.* Meinige, Meine, *n.*
Miope, *m.* Kurzſichtiger, Ueberſichtiger, *m.*
Miopìa, *f.* Kurzſichtigkeit, *f.*
Mira, *f.* Korn, Viſir (auf der Flinte ꝛc.), *n.*; prender di --, drizzar la --, auf etwas zielen; prender di -- alcuno, Jemanden verfolgen; aver --, oder la --, die Abſicht haben.
Miràbile, *adj.* wunderbar.
Mirabilmènte, *adv.* wunderbarlich.
Mirabolàno, *m.* Mirabellenbaum, *m.*
Miràcolo, *m.* Wunder; Wunderwerk, *n.*
Miracolòne, *m.* großes Wunder, *n.*
Miracolòso, *adj.* wunderbar.
Miràglio, *v.* Specchio.
Miragùsto, *m.* Ragout, *n.*
Miràndo, *adj.* wunderbar.
Miràre, *v. a.* beſchauen, betrachten; für aver per iscopo, abzielen; zielen.
Miratòre, *m.* Zuſchauer, *m.*; für specchio, (aber alt.), Spiegel, *m.*
Mirìfico, *adj.* wunderbar.
Mirmicoleòne, *m.* Ameiſenlöwe, *m.*
Miro, *adj.* bewundernswürdig.
Mirra, *f.* Myrrhen, *pl.*
Mirride, *f.* Spaniſcher Kerbel, *m.*
Mirteo, Mirtìno, *adj.* mirten.
Mirtèto, *m.* Mirtenwald, *m.*
Mirtillo, *m.* Heidelbeere, *f.*
Mirto, *m.* Myrte, *f.*
Misàlta, *f.* gepökeltes Schweinefleiſch, *n.*
Misaltàre, *v. a.* pökeln, einſalzen.
Misantropìa, *f.* Menſchenhaß, *m.*
Misàntropo, *m.* Miſanthrop, Menſchenhaſſer, *m.*
*Misavvedutamènte, *adv.* unverſehens, plötzlich.
*Misavvenimènto, *m.* Unfall, *m.*
*Misavvenìre, *v. imp.* übel ausſchlagen, mißlingen.
*Misavventùra, *f.* Unfall, *m.* Unglück, *n.*
Miscadère, *v. imp.* übel gerathen.
Miscêa, *f.* Gerümpel, Gerülle, *n.*
Miscellànea, *f.* vermiſchte Materien, *pl.*
Miscellàneo, *adj.* vermiſcht.
Mischia, *f.* Gefecht, Handgemenge, *n.*; für disputa, Streit, Zank, *m.*
Mischiànza, *f.* Gemenge, Gemiſch, *n.*
Mischiàre, *v. a.* vermiſchen, vermengen; zanken. Mischiarsi, ſich worein miſchen.
Mischiàta, Mischiatùra, *f.* Mischiàto, Mischio, *m.* Gemiſch, Gemenge, *n.*
Mischio, *adj.* melirt, bunt.
Miscìbile, *adj.* miſchbar.
Misconoscênte, *adj.* undankbar.
Misconòscere, Miscognòscere, *v. a.* geringe achten, verkennen.
Miscontênto, *adj.* mißvergnügt.
Miscredênte, *adj.* ungläubig.
Miscredênza, *f.* Unglaube, *m.*
Miscrèdere, *v. n.* ungläubig ſeyn.
Miscùglio, *v.* Mescuglio.
*Misdìre, *v. a.* übel nachreden.
Miseràbile, *adj.* elend, unglücklich.
Miserabilità, *f.* Elend, *n.* Trübſal, *f.*
Miseràccio, *adj.* et *m.* elender Tropf, *m.*
Miseràndo, Miserèvole, *v.* Miserabile.
Miseraziòne, *f.* Erbarmen, *n.*
Miserêllo, *adj.* elend, armſelig.
Miserêre, (*lat.*) erbarmet euch.
Misêria, *f.* Elend, Unglück, *n.*; Armuth, *f.*; für avarizia, Kargheit, *f.*
Misericòrdia, *f.* Barmherzigkeit, *f.*
Misericordiêvole, *adj.* erbärmlich.
Misericordiòso, *adj.* barmherzig.
Mìsero, *adj.* elend, unglücklich; für cattivo, ſchlecht, böſe; für sordido, knickerig.
*Misertà, *f.* Knickerei, *f.*: Elend, *n.*
*Misfàre, *v. n.* Unrecht, Uebels thun.
Misfàtto, *m.* Miſſethat, *f.* Verbrechen, *n.*
Misfattòre, *m.* Miſſethäter, *m.*
Misgradìto, *adj.* nicht genehmigt.
Mislêa, *f.* Handgemenge, Gefecht, *n.*
Misleàle, *adj.* unredlich, untreu; argento --, geringhaltiges Silber, *n.*
Mislealtà, *f.* Treuloſigkeit, *f.*
*Misprèsa, *f.* Verſehen, *n.* Irrthum, *m.*
Missionàrio, *m.* Miſſionär, *m.*
Missiòne, *f.* Sendung, *f.*; für emissione di sangue, Blutlaſſen, *n.*
Missìvo, *m.* Missìva, *f.* Sendſchreiben, *n.*
Misterialmènte, *b.* Misteriosamènte, *adv.* geheimnißvollerweiſe.
Mistêrio, Mistêro, *m.* Geheimniß, *n.*
Misteriòso, *adj.* geheimnißvoll.
Mìstia, *f.* Streit, Zwiſt, *m.*
Mistiànza, *f.* Gemiſch, *n.* Miſcherei, *f.*
Mìstica, *f.* Myſtik, *f.*
Mistichità, *f.* Heimlichkeit, *f.*
Mìstico, *adj.* myſtiſch, geheimnißvoll.
Mistiòne, *f.* Miſchung, *f.*
Mìsto, *adj.* gemiſcht, vermiſcht.
Mistùra, *f.* Miſchung, *f.* Gemiſch, *n.*
Misturàto, *adj.* verfälſcht (vom Weine).
Misvenìre, *v. n.* ohnmächtig werden: für riuscir male, übel, ſchlecht ausſchlagen; mißlingen.

*Misventùra, *f.* Unglück, *n.* Unfall, *m.*
Misùra, *f.* Maß, *n.*; für cadenza, tatto, Mensur, *f.* Takt ꝛc., *m.*: für disegno, Maßregel, *f.*; für contraccambio, Wiedervergeltung, *f.*: prender la --, zielen; auch das Maß nehmen (von Schneidern ꝛc.): fuor di --, über alle Maßen; a -- che, je nachdem, so wie.
Misuràbile, *adj.* meßbar.
Misuramènto, *m.* Ausmessung, *f.*
Misuràre, *v. a.* messen, abmessen, ausmessen: -- le sue forze con quelle d'altri, seine Kräfte mit andern vergleichen.
Misuratèzza, *f.* Gemessenheit: Mäßigkeit, *f.*
Misuratòre, *m.* Messer, *m.*
Misuraziòne, *v* Misuramento.
*Misusàre, etc. *v.* Abusare.
Mite, *adj.* (*lat.*) gelind, mild, glimpflich.
Mìtera, *f.* Papiermütze für Verbrecher am Pranger, *f.*
Miteràre, *v. a.* die Schandmütze aufsetzen.
Miterìno, *m.* der den Pranger verdient: Schurke, *m.*
Mitigamènto, *m.* Mitigaziòne, *f.* Linderung, Milderung, *f.*
Mitigàre, *v. a.* lindern, mildern; besänftigen. Mitigarsi, nachlassen: il freddo si mitiga, die Kälte läßt nach.
Mitigativo, *adj.* lindernd, stillend.
Mitologìa, *f.* Mythologie, Fabellehre, *f.*
Mitòlogo, *m.* Fabellehrer, *m.*
Mitra, Mitria, *f.* Bischofsmütze, Inful, *f.*
Mitràre, Mitriare, *v. a.* die Inful aufsetzen.
Mitridàto, *m.* Mithridat, Gegengift, *n.*
Mitrìto, *m.* das böse Wesen.
Miva, *f.* Quittensaft, *m.*
Mò, *adv.* nun, jetzt.
*Mobilàre, *v. a.* ausmöbliren.
Mòbile, *m.* Mobilien, *pl.* Hausgeräth, *n.* — *adj.* beweglich: für vòlubile, incostante, wankelmüthig, flatterhaft.
Mobilità, *f.* Beweglichkeit, *f.* Wankelmuth, *m.*
*Mocajàrdo, *m.* Art härner Zeug, *m.*
Moccêca, *m.* et *f.* Rotznase, *f.* Gimpel, *m.* — *f.* für dappocaggine, inerzia, Einfalt, Dummheit, *f.*
Moccicàja, *f.* rotziges Zeug, *n.*
Moccicàre, *v. n.* den Rotz aus der Nase laufen lassen.
Moccichìno, *m.* Schnupftuch, *n.*
Moccicòne, *m.* Laffe, Schlingel, *m.*
Mocciconerìa, *f.* Tölpelei, *f.*
Moccicòso, Mocciòso, *adj.* rotzig.
Mòccio, *m.* Rotz, *m.*
Moccolàja, *f.* Lichtschnuppe, *f.*
Mòccolo, *m.* Stumpf, *m.* kurzes Licht, *n.*; *it.* la punta del naso, Nasenspitze, *f.*
Môco, *m.* Wicke, Erve, *f.*
Môda, *f.* Mode, *f.*
Môdano, *m.* ein astronomisches Instrument: *it.* Muster, Modell, Maß, *n.*
Modellàre, *v. a.* abformen, modelliren.
Modellatòre, *m.* Modellmacher, *m.*
Modêllo, *m.* Modell, Muster: Beispiel, *n.*
Moderamènte, *adv.* mäßig.
Moderamènto, Moderànza, Moderatèzza, *v.* Moderazione.
Moderàre, *v. a.* mäßigen, dämpfen. Moderarsi, *v r.* sich mäßigen.
Moderàto, *adj.* gemäßigt, mäßig.
Moderatòre, *m.* Regierer, Führer, *m.*
Moderaziòne, *f.* Mäßigung, Enthaltung, *f.*
Modernità, *f.* Modernität, Neuheit, *f.*
Modêrno, *adj.* neu, neumodisch.
Modêstia, *f.* Bescheidenheit, Sittsamkeit, Schamhaftigkeit, *f.*
Modêsto, *adj.* bescheiden, sittsam: für discreto, mäßig.
Môdico, *adj.* gering, wenig.
Modificàre, *v. a.* mildern, einschränken: modificiren, die Art der Gestalt geben.
Modificaziòne, *f.* Milderung, Einschränkung: Modification, Richtung, *f.*
Môdio, *m.* (*lat.*) Scheffel, *m.*
Môdo, *m.* Weise, Art, *f.*: Verhalten, *n.* Manier, *f.*; für facoltà, potere, Vermögen, *n.* für opportunità, Gelegenheit, *f.*: trovar --, Mittel und Wege finden; trovar --, Auskunft finden; por --, Maß und Ziel setzen; in che --, wie? in -- che, so daß.
Modolàre, Modulàre, *v. a.* die Töne richtig abändern.
Modulatòre, *m.* Stimmer, *m.*
Modulaziòne, *f.* richtige Abänderung der Töne, *f.*
Môdulo, *m. T.* Maßstab, *m.* Modell, *n.*
Môggio, *m.* Malter, *m.*
Mogio, *adj.* schläfrig, träge.
*Mògliama, Mògliema, *f.* meine Frau.
*Mògliata, *f.* deine Frau.
Mogliàzzo, *m.* Heirath, Hochzeit, *f.*
Mòglie, *f.* Frau, *f.* Eheweib, *n.*
Moglièra, *übl.* Moglie, *v.*
Môja, *f.* Salzquelle, *f.*
Moine, *f. pl.* Geschmeichle, Geziere, *n.*
Moinière, *m.* Schmeichler, *m.*
Môla, *f.* Mühlstein, *m.*; Mondkalb, *n.*
Molàto, *adj.* geschärft, geschliffen.
Môlcere, *v. a.* lindern; wohl thun.
Môle, *f.* großes Gebäude, *n.* sehr große Maschine, *f.*; *fig.* Größe, *f.* Umfang, *m.*
Molêcola, *f.* Theilchen, Klümpchen, *n.*
Molênda, *v.* Mulenda.
Molestamènte, *adj.* verdrüßlich.
Molestamènto, *m.* Belästigung, Plage, *f.*
Molestàre, *v. a.* belästigen, plagen, beunruhigen.
Molestatòre, *m.* lästiger Mensch, Plagegeist, *m.*
Molestèvole, Molestèvile, *v.* Molesto.
Molêstia, *f.* Beschwerde, Plage, *f.*; dar --, recar --, beschwerlich fallen: darsi --, für affliggersi, sich ärgern.
Molêsto, *adj.* lästig, beschwerlich, verdrüßlich.
Molinàro, *m.* Mugnàjo, oder Mulinàro, Müller, *m.*
Molinêllo, *v.* Mulinello.
Môlla, *f.* Stahlfeder: Springfeder; Klappe an der Flöte ꝛc., *f.*: *fig.* für motivo, Triebfeder, *f.* Antrieb, *m.*
Mollàme, *m.* weiches Fleisch, *n.*
Mollàre, *v. a.* et *n.* nachlassen, ablassen, unterlassen.
Mòlle, *adj.* weich; naß, feucht; für benigno, piacevole, sanft, gelind: für debole, locker, schlaff; für morbido, delicato, weichlich, schwach, zärtlich,

weibisch; für flessibile, geschmeidig: -- di sudore, durchschwitzt. -- di pianto, ganz in Thränen.
Môlle, Môlli, *f. pl.* Feuerzange, *f.*
Molleggiàre, *v. n.* nachgeben.
Mollèlla, *f.* Haken am Brunnenseile, *m.*
Mollètte, *f. pl.* Zängelchen, *n.*
Mollèzza, *f.* Weichheit; Geschmeidigkeit: Weichlichkeit; Zärtlichkeit, *f.*
Mollica, *f.* Brodsame, Brodkrume, *f.*
Mollìccico, Mollìccio, *adj.* etwas feucht.
Mollicêllo, *adj.* weichlich, zart.
Mollificamènto, *m.* Mollificazióne, *f.* Erweichung, *f.*
Mollificàre, *v. a.* erweichen, lindern.
Mollificativo, Mollitìvo, *adj.* erweichend.
Mollificazióne, *v.* Mollificamènto.
Mollire, *v.* Ammollire.
Mollitivo, *adj.* erweichend.
Mollìzie, *f.* Weichlichkeit, *f.*; für polluzione volontaria, Selbstbefleckung, *f.*
Mollóre, Mollùme, *m.* Nässe vom Regen, *f.*
Môlo, *m.* Damm, *m.* Wehr, *n.*
Molòsso, *m.* Bullenbeißer, *m.*
Moltìccio, *m.* Schlamm, *m.*
Moltifórme, *adj.* vielförmig.
Moltilàtero, *adj.* vielseitig.
Moltìparo, *adj.* vielgebärend.
Moltiplicàbile, *adj.* vermehrbar.
Moltiplicàndo, *m. T.* die zu vermehrende Zahl.
Moltiplicàre, etc. *v.* Multiplicare, etc.
Moltitùdine, *f.* Menge, *f.*; für plebe, Pöbel, *m.*
Mòlto, *adj.* viel, groß. — *adv.* viel; sehr: beträchtlich. — *m.* Vielheit, *f.*
Momentàneo, *adj.* augenblicklich; vergänglich, eitel.
Momènto, *m.* Augenblick, *m.*; cosa di --, eine erhebliche Sache; cosa di lieve --, di picciol --, eine unerhebliche Sache.
Môna, *v.* Monna.
Mônaca, *f.* Nonne, *f.*
Monacàle, *adj.* den Mönchen gehörig.
Monacàre, *v. a.* zur Nonne machen.
Monacàto, *m.* Mönchsstand, *m.*
Monacazióne, *f.* Einkleidung einer Nonne, *f.*
Monacòrdo, *v.* Monocordo.
Monachìno, *m.* Gimpel, *m.* — *adj.* lohfärbig, fahlbraun.
Monachìsmo, *v.* Monacato.
Mônaco, *m.* Mönch; Giebelspieß, *m.*
Mônade, *f. T.* Monade, *f.*
Monàrca, *m.* Monarch, *m.*
Monarchìa, *f.* Monarchie, *f.*
Monàrchico, *adj.* monarchisch.
*Monàro, *m.* Müller, *m.*
Monastêrio, Monastêro, *m.* Kloster, *n.*
Monàstico, *adj.* klösterlich.
Moncàre, *v. a.* verstümmeln.
Moncherìno, *m.* Einhändiger, *m.*; abgehauene Hand, *f.*
Mônco, *adj.* einhändig.
Mondamènte, *adv.* sauber, reinlich.
Mondamènto, *m.* Säuberung, *f.*
Mondàna, *f.* Hure, *f.*
Mondanità, *f.* weltliches Wesen.
Mondàno, *adj.* weltlich. — *m.* Weltlicher, Laie, *m.*
Mondàre, *v. a.* schälen; für nettare, purificare, reinigen, säubern; -- il grano, das Korn sieben: lesen (Erbsen &c.).
Mondatùra, *f.* Reinigen, Säubern, Lesen, *n.*; für buccie, scorze, Unrath, *m.*
Mondazióne, *f.* Säuberung, Reinigung, *f.*
Mondèzza, *f.* Reinheit, Reinlichkeit, *f.*
Mondezzàjo, *m.* Mistgrube, *f.*
Mondiàle, *adj.* weltlich; macchina --, globo --, Welt, *f.*
Mondificàre, *v. a.* reinigen.
Mondificazióne, *f.* Reinigung, *f.*
Mondiglia, *f.* Abgang, Unrath, *m.*
Mondizia, *f.* Reinigkeit, *f.*
Mòndo, *m.* Welt, Erde, *f.*: Leute, *pl.*; dar al --, zur Welt bringen: femmina di --, eine Hure; -- nuovo, ein Guckkasten: für quantità, große Menge: un -- di gente: un -- di mercanzie.
Mòndo, *adj.* rein, gesäubert.
Monduàldo, *m.* Kurator der Weiber, *m.*
Monellerìa, *f.* Büberei, Schelmerei, *f.*
Monellêsco, *adj.* bübisch, schelmisch.
Monêllo, *m.* Spitzbube, Schelm,
Monèta, *f.* Münze, *f.*; -- bianca, Silbergeld, *n.*; -- spicciola, kleine Münze, *f.*
Monetàggio, *m.* Münzkosten, *pl.*
Monetàre, *v. a.* münzen.
Monetière, *m.* Münzer, *m.*
Mongàna, *f.* Milchkalb, Säugekalb, *n.*
Mongibêllo, *m.* der feuerspeiende Berg Aetna: *fig.* ein großer innerlicher Brand.
Monile, *m.* Halsband, *n.*
Monimènto, *b.* Monumènto, *m.* Grabmaal; Denkmaal, *n.*
Monipôlio, *v.* Monopolio.
Monìre, etc. *v.* Ammonire, etc.
Monistêrio, *v.* Monasterio.
Monitôrio, *m.* Verwarnungsbefehl, *m.*
Mônna, *f.* Frau, *f.*: für scimia, Affe, *m.*: *it.* (*gemein*) die weibliche Scham.
Monnìno, *m.* Meerkatze, *f.*
Monnìni, *m. pl.* Stichelworte, *pl.*
Monnosìno, *adj.* artig, possirlich.
Monôcolo, *m.* Einäugiger, *m.*
Monocôrdo, *m.* Monochord, *n.* (Instrument mit einer Saite.)
Monocrômato, *m.* Gemälde von einer Farbe, *n.*
Monodìa, *f.* Leichenrede, *f.*
Monogràmma, *f.* verzogener Name, *m.*
Monôlogo, *m.* Monolog, *m.* Selbstgespräch, *n.*
Monomachìa, *f.* Zweikampf, *m.*
Monopêtalo, *adj.* einblättrig.
Monopôlio, *m.* Alleinhandel, *m.*
Monopolìsta, *m.* Monopolist, Alleinhändler, *m.*
Monosìllabo, *adj.* einsylbig. — *m.* einsylbiges Wort, *n.*
Monôstico, *m.* einziger Vers, *m.*
Monotonìa, *f.* Eintönigkeit, *f.*
Monôtono, *adj.* eintönig.
Monsignóre, *m.* gnädiger Herr, *m.* Hochwürdige Gnaden.
*Monstròso, *v.* Mostruoso.
Mònta, *f.* Bespringen, Belegen der Thiere, *n.*
Montàgna, *f.* Berg, *m.* Gebirg, *n.*
Montagnòso, *adj.* bergig, gebirgig.
Montagnuôlo, Montanàro, *m.* Bergbewohner, *m.*
Montambànco, *m.* Marktschreier, *m.*
Montamènto, *m.* Steigen, *n.*
Montanàro, *m.* Bergbewohner, *m.*
Montanêllo, *m.* Finke, *m.*

Montanèsco, *adj.* auf Gebirgen lebend: bergmäßig.
Montanìno, *adj.* gebirgisch: bergig.
Montàno, *adj.* auf, in Bergen befindlich.
Montàre, *v. a.* et *n.* steigen, hinauf steigen: bespringen: belegen: für importare, betragen, sich belaufen: für crescere, wachsen, zunehmen: -- in superbia etc., hochmüthig werden.
Montàta, *f.* Anhöhe, *f.*; für crescimento, Steigen, Wachsthum, *n.*
Montàtile, *adj.* ersteiglich.
Montàto, *part.* et *adj.* erstiegen: beritten.
Montatòjo, *m.* Tritt, Auftritt, *m.*
Montatòre, *m.* Hengst, Beschäler, *m.*
Mònte, *m.* Berg, *m.*; für mucchio, Haufen, *m.*: porre a -- una cosa, etwas unvollendet lassen. — *adv.* a monti, haufenweise.
Monticêllo, *m.* Hügel, *m.*
Montièra, *f.* Art Mütze, *f.*
Montoncìno, *m.* Schaffell, *n.*
Montòne, *m.* Schafbock, Widder, *m.*: *fig.* für stupido, Schöps, *m.*
Montuosità, *f.* Ungleichheit des Erdreichs, *f.*
Montuòso, *adj.* bergig, bergicht.
Monumènto, *v.* Monimento.
Monzicchio, *m.* Haufen, *m.*
Môra, *f.* Maulbeere, *f.*; Haufen Zweige ꝛc.; -- prugnola, Brombeere, *f.*; *it.* ein Spiel des Italienischen Volks.
Moràggine, *f.* Verzögerung, *f.*
Morajuòla, *f.* Maulbeere, *f.*
Moràle, *adj.* moralisch, sittlich. — *m.* gute Sitten, *pl.*; Sittenlehre, *f.*
Moralìsta, *m.* Sittenlehrer, *m.*
Moralità, *f.* Sittenlehre; Sittlichkeit, *f.*
Moralizzàre, *v. n.* moralisiren.
Moralmènte, *adv.* sittlicher Weise.
Moràto, *adj.* schwarz.
Morbètto, *m.* Unpäßlichkeit, *f.*
Morbidamènte, *adv.* weichlich, zart.
Morbidamènto, *m.* Erweichung, *f.*
Morbidèzza, *f.* Weichheit, Sanftheit: *fig.* Weichlichkeit, *f.*; für pastosità, das Zarte.
Mòrbido, *adj.* weich, sanft, lofker; *fig.* für effeminato, weichlich.
Morbìfero, Morbìfico, *f.* ungesund.
Morbìno, *m.* Muthwille; Kitzel, *m.*
Morbinòso, *adj.* muthwillig, schäferhaft.
Morbisciàto, *adj.* siech, kränklich.
Môrbo, *m.* Krankheit, Pest, *f.*; für fetore, Gestank, *m.*; -- regio, *v.* Itterizia; -- sacro, *v.* Epilessia.
Morbogàllico, *m.* die Franzosen, Lustseuche, *f.*
Morbòso, *adj.* krankhaft, von einer Krankheit angesteckt.
Môrchia, *f.* Oelsatz, *m.*
Morchiòso, *adj.* voll Satz, trübe.
Mordàce, *adj.* beißend; scharf.
Mordàcchia, *f.* Maulkorb, *m.*
Mordacemènte, *adv.* mit einer beißenden Schärfe.
Mordacità, *f.* das Beißende.
Mordênte *m.* Goldpoliment, *n.* — *part.* beißend.
Môrdere, *def.* môrsi, *part.* môrso, *v. a.* beißen: *fig.* durchziehen, sticheln; mordersi le mani, le dita, etwas sehr bereuen.
Mordicamènto, *v.* Mordicazione.
Mordicàre, *v. n.* beißen, brennen.
Mordicativo, *adj.* beißend, fressend.
Mordicazìone, *f.* Stechen, Beißen, *n.* Biß, *m.*
Mordigallìna, *f.* Hühnerbiß, *m.* (Kraut.)
Mordimènto, *m.* Morditùra, *f.* Beißen, *n.* Biß, *m.*
Morditòre, *m.* anzüglicher Mensch, Verleumder, *m.*
Morêlla, *f.* Nachtschatten, *m.* (Kraut.)
Morêllo, *adj.* schwarzbraun.
Morèsca, *f.* Mohrentanz, *m.*
Morèsco, *adj.* mohrisch.
Morfêa, *f.* Ausschlag, *m.* (Krätze.)
Môrfia, *f.* Maul, *n.*; empier la --, weidlich fressen.
Morfìre, -isco, *v. a.* fressen.
*Morìa, *f.* Pest, Seuche, *f.*
Moribòndo, *adj.* sterbend.
Morìccia, *f.* Ruinen, *pl.* Schutt, *m.*
Morice, Morìci, *f. pl.* güldene Ader, *f.*
Morièute, *part.* sterbend.
Morigeràre, *v. a.* gesittet, höflich machen.
Morigeratèzza, *f.* Sittsamkeit, *f.*
Morigeràto, *adj.* wohlgezogen.
Moriòne, *m.* Pickelhaube, Sturmhaube, *f.*
Morìre, *v. n.* sterben, absterben: es wird zuweilen auch als *v. a.* gebraucht: lo ha morto, er hat ihn umgebracht: -- di voglia, sich heftig sehnen; -- di checchessia, sterblich verliebt seyn: -- di suo male, natürlichen Todes sterben. — *part.* morto.
Mormieròso, *v.* Smanzeroso.
Mormoracchiàre, *v. n.* Böses nachreden.
Mormoramènto, *m.* Gemurmel, *n.*
Mormoràre, *v. n.* sanft rauschen, murmeln, lispeln; für dir mal d'altrui, übel nachreden.
Mormoratòre, *m.* Murrer, Verleumder, *m.*
Mormorazìone, *f.* Murren; Verleumden, *n.*
Mormoreggiàre, *v. n.* murmeln; rauschen.
Mormorìo, *m.* Rauschen, Geräusch; Gemurmel, *n.*; für maldicenza, böse Nachrede, *f.*
Môro, *m.* Maulbeerbaum; Schwarzer, Mohr, *m.*
Moroidàle, *adj.* hämorrhoidalisch.
Morôide, *b.* Morice, *v.*
Môrola, *f.* Maulbeere, *f.*
Morosità, *f.* Verdrüßlichkeit, *f.*
Moròso, *adj.* saumselig, langsam; für difficile, disgustevole, verdrüßlich, mürrisch; auch statt amoroso.
Môrsa, *f.* Môrse, *f. pl. T.* Verzahnung (einer Mauer); Bremse, Pfeffzange, *f.*; Schraubstock, *m.*
Morsecchiare, *v. a.* zerbeißen, zerfleischen.
Morsecchiatùra, *f.* Biß, *m.*
Morseggiàre, *v. a.* oft auf etwas beißen.
Morsellètto, *m.* Pille, *f.*
Morsêllo, *m.* Bißchen, Stück, *n.*
Morsicàre, *v.* Morsecchiare.
Morsicatùra, *f.* Biß, *m.*
Môrso, *m.* Biß; Zaum, *m.*; Gebiß, *n.*; für rimorsi, Bissen, *m.*; für morsicatura, der gebissene Theil; *it.* für boccone, ein Bissen.
Morsùra, *f.* Biß, *m.*; Magenkrümmen, *n.*
Mortadêlla, *f.* Mortadêllo, *m.* Italienische Mettwurst, *f.*
Mortàjo, *m.* Mörser, Mörsel, *m.*

Mortàle, *adj.* ſterblich: tödtlich. — *m.* i mortali, die Sterblichen.
Mortalità, *f.* Sterblichkeit, *f.*
Mortalmènte, *adv.* tödtlich, zum Tod.
Mortarètto, *m.* Böller, *m.*
Môrte, *f.* Tod, *m.* Ableben, *n.*
Mortêlla, *f.* Heidelbeerſtrauch, *m.*
Morticcio, *adj.* halbtodt; color --, bleiche Farbe, *f.*
Morticìno, *m.* Kinderleiche, *f.* — *adj.* von einem Todten.
Mortìfero, *adj.* tödtlich.
Mortificamènto, *v.* Mortificazione.
Mortificànte, *part.* kaſteiend, züchtigend.
Mortificàre, *v. a.* dämpfen: tödten: kaſteien. Mortificarsi, abſterben: -- la carne, das Fleiſch kreuzigen; für affliggere, kränken.
Mortificaziòne, *f.* Dämpfung: Kaſteiung, *f.*; für disgusto, Kränkung, *f.*; (bei den Aerzten) Abſterben eines Gliedes, *n.*
Môrto, *m.* Todter, *m.* Leiche, *f.* — *adj.* todt, geſtorben acqua morta, ſtehendes Waſſer, *n.*; fuoco --, ein Brennmittel, welches das Uebel langſam wegfrißt; -- di paura, di freddo, di sete, vor Schrekken, Kälte, Durſt faſt des Todes.
Mortôrio, Mortôro, *m.* Leichenbegängniß, *n.*
Morvidamènto, *v.* Morbidamento.
Môrvido, *adj.* *v.* Morbido.
Morvigliòne, *m.* Windpocken, *pl.*
Mòsca, *f.* Fliege, *f.*: -- cavallina, die Pferdebremſe.
Moscadàto, *adj.* nach Biſam riechend.
Moscadêllo, *m.* Muſkatenwein, *m.*; pera --a, Muſkatellerbirn, *f.*
Moscàdo, *m.* Biſam, *m.*; noce --a, Muſkatennuß, *f.*
Moscàjo, *m.* Fliegenſchwarm, *m.*
Moscajôla, Moscajuòla, *f.* Fliegenſchrank, *m.*
Moscardìno, Moscàrdo, *m.* Sprinzel, *m.* (Männchen vom Sperber); *it.* Biſamkügelchen, *n.*
Moscatêllo, *v.* Moscadello.
Moscàto, *m.* Mückenſchimmel, *m.*
Moschêa, *f.* Moſchee, *f.*
Moscherino, *m.* Schnake, Mücke, *f.*
Moschettàre, *v. a.* erſchießen.
Moschettàta, *f.* Muſketenſchuß, *m.*
Moschetterìa, *f.* Mannſchaft von Muſketiers, *f.*
Moschettière, *m.* Muſketier, *m.*
Moschètto, *m.* Muſkete, Flinte, *f.*
Moschettòne, *m.* halbe Muſkete, *f.*
Mòscio, *adj.* welk, verwelkt.
Mosciòne, *m.* kleine Fliege, die dem Weinmoſt nachgeht, *f.*; *fig.* Saufaus, *m.*
Mòscolo, *m.* *übl.* Muschio, Moos, *n.*; *it.* Muſkel, *m.*
Moscòne, *m.* Schmeißfliege, *f.*
Môssa, *f.* Bewegung, *f.*; Feldzug: Zug (im Bretſpiele ꝛc.) *m.*: prender la --, ausholen, *n.*
Môsse, *f.* *pl.* Schranken (bei Rennpferden), *pl.*; non potere stare alle --, nicht erwarten können.
Môsso, *part.* et *adj.* bewegt.
Mostàcchio, *m.* Knebelbart, Schnurrbart, *m.*
Mostacciàta, *f.* Mostacciòne, *m.* Maulſchelle, *f.* [*f.* (*gemein.*)
Mostàccio, *m.* Geſicht, *n.*; Freſſe,
Mostacciòne, *m.* Maulſchelle, *f.*
Mostacciuôlo, *m.* eine Art Gebäck mit Gewürz; Pfefferkuchen.
Mostàrda, *f.* Senf, *m.*
Mòsto, *m.* Moſt, *m.*
Mòstra, *f.* Zeigen, Weiſen, *n.*: Probe, *f.* Muſter, *n.*; für rassegna, Muſterung, *f.*; far --, ſich ſtellen, ſcheinen; far -- di se, ſich prahleriſch zur Schau ſehen laſſen ꝛc.; -- delle botteghe, Aushang, (zur Anſicht ausgelegte Waaren), *m.* -- dell' abito, Aufſchlag am Kleide, *m.* -- dell' orinolo, Zifferblatt, *n.*
Mostràbile, *adj.* was man ſehen laſſen kann. [Anſchein, *m.*
Mostramènto, *m.* Zeigen, *n.*:
Mostràre, *v. a.* zeigen, ſehen laſſen, weiſen. — *v. n.* erhellen; für far sembiante, ſich ſtellen: für insegnare, lehren.
Mostraziòne, *f.* Zeigung, Weiſung, *f.*
Mòstro, *m.* Ungeheuer: Wunder, *n.* Mißgeburt, *f.* — *adj.* ſtatt mostrato, gezeigt.
Mostruosità, *f.* Mißgeſtalt, *f.*; Ungeheuer, *n.*
Mostruòso, *adj.* mißgeſtaltet: ungeheuer, abſcheulich.
Môta, *f.* Schlamm, *m.*
Motivàre, *v. a.* erwähnen.
Motivo, *m.* Beweggrund, Antrieb, *m.*; für movimento, Aufſtand, *m.* — *adj.* fähig zu bewegen.
Môto, *m.* Bewegung, *f.*; für motivo, Antrieb, *m.*; dar -- ad una cosa, eine Sache betreiben; -- convulsivo, Verzukung, *f.* Krampf, *m.*
Motòre, *m.* Beweger, *m.*; l'eterno --, Gott; -- d'una congiura, Rädelsführer, *m.*
Motòso, *adj.* ſchlammig, kothig.
Motrìce, *f.* die Bewegerinn; aber meiſtens nur als *adj.* causa --, virtù -- etc., die Bewegungsurſache, Bewegkraft ꝛc.
Môtta, *f.* abgeriſſene Erde, *f.*; Schlamm, *m.*
Motteggiamènto, *m.* Spötterei, *f.* Spaß, *m.*
Motteggiàre, *v. a.* ſpaßen, ſpotten, vexiren; auch für offendere, mit Stichelworten beleidigen.
Motteggiatòre, *m.* Spottvogel, *m.*
Motteggièvole, Motteggiòso, *adj.* ſpaßhaft.
Mottèggio, *m.* Spott, Hohn, *m.*; *it.* Scherz, Spaß, *m.*
Mottètto, *m.* Scherzwort, *n.*; Motette, *f.*
Môtto, *m.* witziger Einfall, *m.*; für sentenza, Denkſpruch, *m.*; für detto pungente, Stichelrede, *f.*; far -- ad alcuno, bei einem zuſprechen; fare, oder toccare un -- d'alcuna cosa, einer Sache gedenken, ein Wort worüber fallen laſſen.
Motuprôprio, *m.* aus eigener Bewegung; ein Kabinetsbefehl.
Môvere, *v.* Muovere.
Movèvole, Movìbile, *adj.* beweglich.
Movimènto, *m.* Bewegung, *f.*; für tumulto, Aufſtand, *m.*
Movitìvo, *m.* Urſprung, *m.* Urſache, *f.* — *adj.* beweglich, rührend.
Movitòre, *m.* Beweger, *m.*
Moziòne, *v.* Moto.
Mozzamènto, *m.* Verſtümmelung, *f.*
Mozzàre, *v. a.* abhauen, abſchneiden, verſtümmeln: *fig.* -- le parole, die Worte abbrechen.
Mozzicòne, *m.* Mutz, Stumpf, *m.*

Mozzìno, *adj.* pfiffig, durchtrieben.
Mòzzo, *adj.* (mit ſcharfem z) abgehauen, vermutzt.
Mòzzo, *m.* (mit ſanftem z) Stück von Silber, Erde, *n.*; -- della ruota, Nabe am Rade, *f.*; -- di camera, Kammerjunge, *m.*; -- di stalla, Stalljunge, *m.*
Mozzorècchi, *m.* Galgenvogel, *m.*
Mùcchero, *m.* Roſenwaſſer, Veilchenwaſſer, *n.*
Mucchio, *m.* Haufen, Schober, *m.*
Mùcia, *f.* Katze, Kietze, *f.*
Mùcido, *adj.* ſchimmelig, halbfaul: für effeminato, dappoco, weichlich, feigherzig; saper di --, (vom Fleiſch) altſchmekkend ſeyn.
Mucilàggine, Muceläggine, *m.* zäher Saft, Schleim, *m.*
Mucilagginòso, *adj.* ſchleimig, kleberig.
Mucosità, *f.* Schleim, *m.*
Mucòso, *adj.* ſchleimig.
Mùda, *f.* Mauſe der Vögel, *f.*; Wechſel, *m.*
Mudàre, *v. n.* ſich mauſen.
Mùffa, *f.* Schimmel, Kahm, *m.*; aver, saper di --, ſchimmelig ſchmecken.
Muffàre, *v. n.* ſchimmeln, kahmig werden.
Muffàto, Muffo, *adj.* verſchimmelt; kahmig.
Muffètto, *m.* Stutzer, *m.*
Muftì, *m.* Mufti, Türkiſcher Oberprieſter, *m.*
Mugàvero, *m.* Art Wurfſpieß, *m.*
Mugellàggine, *v.* Mucilaggine.
Mugghiamènto, *m.* Brüllen der Rinder, *n.*
Mugghiàre, Mugiolàre, Mugliàre, *v. n.* blöken, brüllen; *fig.* brauſen (vom Meere).
Mùgghio, Mùglio, Muggìto, *m* Muglia, *f.* Gebrüll, Geblök, *n.*
Mughètto, *m.* Maybluͤmchen, *n.*
Mugiolàre, *v.* Mugolare.
Mugnàjo, *m.* Müller, *m.*; Möve, *f.* — *adj.* zur Mühle gehörig; mola --a, Mühlſtein, *m.*
Mùgnere, *def.* munsi, *part.* munto, *v. a.* melken; *fig.* heraus preſſen.
Mugnitòre, *m.* Melker, *m.*
Mugnivàcche, *m.* Kuhmelker, *m.*
Mugolàre, *v. a.* winſeln.
Mugolìo, *m.* Gewinſel, *n.*
Mùla, *f.* Mauleſelinn, *f.*; *it.* Pantoffel, *m.*
Mulàcchia, *f.* Krähe, Dohle, *f.*
Mulacchiàja, *f.* Schwarm Krähen, *m.*; für cicaleggio, Geſchwäz, *n.*
Mulattière, *m.* Mauleſeltreiber, *m.*
Mulênda, *f.* Metze, *f.* Mahlgeld, *n.*
Muliàca, *v.* Meliaca.
Muliêbre, *adj.* (*lat.*) weiblich.
Mulinàre, *v. n.* nachſinnen, grübeln.
Mulinàro, *m.* Müller, *m.*
Mulinêllo, *m.* Handmühle, *f.*; Werkzeug zum Aufſprengen, *n.*; Wirbelwind, *m.*; *fig.* für rigiro, Ränke, *pl.*: *it.* Spinnrad, *n.*; Kaffeemühle, *f.*
Mulìno, *m.* Mühle, *f.* — *adj.* vom Maulthiere.
Mùllo, *m.* Barbe, *f.*
Mulo, *m.* Mauleſel, *m.*; für bastardo, Hurkind, *n.*
Mulsa, *f.* Meth, *m.*
Multa, *f.* Geldbuße, *f.*
Multilôquio, *m.* Geplapper, *n.*
Multilùstre, *adj.* alt, bejahrt.
Multiplicamènto, *m.* Vervielfältigung, *f.*
Multiplicàre, *v. a.* vervielfältigen, vermehren; *T.* multipliciren. — *v. n.* ſich mehren, wachſen.
Multiplicatòre, *m.* *T.* Multiplikator, *m.*
Multiplicaziòne, *f.* Vervielfältigung; *T.* Multiplikation, *f.*
Multìplice, *adj.* vielfach, vielfältig.
Multiplicità, *f.* Vielheit, Mannigfaltigkeit, *f.*
Multitùdine, *v.* Moltitudine.
Mùmmia, *f.* Mumie, *f.*
Muneràre, etc. *v.* Rimunerare, etc.
Municipàle, *adj.* zum Land- oder Stadtgericht gehörig.
Municìpio, *m.* Stadt mit eigner Gerechtſame, *f.*
Munificênza, *f.* Mildthätigkeit, *f.*
Munìfico, *adj.* mildthätig.
Munìre, -isco, *v. a.* verwahren, befeſtigen.
Munistêrio, Munistêro, *m.* Kloſter, *n.*
Munitôrio, *v.* Monitorio.
Muniziòne, *f.* Befeſtigung; Munition, *f.* Proviant, *m.*
Munizionière, *m.* Proviantmeiſter, *m.*
Munto, *part.* gemolken; *fig.* für smunto, hager, dürre.
Muôvere, *def.* môssi, *part.* môsso, *v. a.* bewegen, regen; *fig.* für indurre, persuadere, bewegen, antreiben; für commuovere, rühren; -- pietà, Mitleid erregen; -- lite, einen Proceß anſtellen. — *v. n.* il mettere, il pullular delle piante, treiben, ausſchlagen.
Muràglia, *f.* Mauer, *f.* Gemäuer, *n.*
Muramènto, *m.* Gemäuer, *n.*
Muràre, *v. a.* mauern; vermauern.
Muràta, *f.* Thurm in der Citadelle, *m.*
Muratòre, *m.* Maurer, *m.*
Murêllo, *m.* niedrige Mauer, *f.*
Murìccia, *f.* Steinhaufen, *m.*
Muro, *m.* Mauer, *f.*; für parete, Wand, *f.*
Mùrice, *f.* Purpurſchnecke, *f.*
Murra, *f.* Chalcedonier, *m.*
Musa, *f.* Muſe, *f.*: Flöte, *f.*; le muse, die freien Künſte.
Musàico, *m.* *T.* Moſaikarbeit, (mit Steinen oder Glasſtükchen eingelegte Arbeit), *f.*
Musàrdo, *m.* Maulaffe, *m.*
Musàre, *v. n.* Maulaffen feil haben.
Musàta, *f.* Maulſchelle; Rümpfung des Mauls, *f.*
Muscàto, Muschiàto, *adj.* mit Biſam; darnach riechend.
Mùschio, Mùsco, *m.* Biſam, *m.*; Moos, *n.*
Muschiòso, *adj.* mooſig.
Muscolàre, *adj.* zu den Muſkeln gehörig.
Muscolaggiamènto, *m.* Muſkelwerk, *n.* Artikulation, *f.*
Muscoleggiàre, *v. a.* mit Muskeln verſehen, artikuliren.
Mùscolo, *m.* Muſkel, *m.*
Muscolòso, *adj.* muſkelig, voll Muſkeln.
Museànte, *m.* Liebhaber von Naturalien ꝛc., *m.*
Musêo, *m.* Kunſtkabinett; Muſeum, *n.*
Muserùola, *f.* Maulkorb; Naſenriemen, *m.*
Musètta, *f.* Franzöſiſcher Dudelſack, *m.*
Mùsica, *f.* Muſik, Tonkunſt, *f.*
Musicàle, *adj.* muſikaliſch.

Musicalmènte, *adv.* musikalisch.
Musicàre, *v. n.* musiciren.

Mùsico, *m.* Musikus, Tonkünstler, Sänger, *m.* — *adj.* musikalisch.
Muso, *m.* Schnautze; Maulhängerei, *f.*; fare il --, das Maul hängen; torcere il --, il naso, aus Verachtung oder Unwillen die Nase rümpfen. — *adj.* traurig, sauertöpfisch.
Musolièra, *f.* Beißkorb, Maulkorb, *m.*
Musòne, *m.* der das Maul hängt; Duckmäuser; *it.* Schlag ins Gesicht, *m.*
Musôrno, *m.* Maulaffe, Dummkopf, *m.*
Mussolino, Mùssolo, *m.* Nesseltuch, *n.*
Mustàcchi, *m. pl.* Schnurrbart, Knebelbart, *m.*
Mustêlla, *f.* Wiesel, *f.* et *n.*
Musulmàno, *m.* Muselmann, *m.*
Mùstio, *m.* Moos, *n.*

Muta, *f.* Abwechselung, *f.*; -- delle guardie, die Ablösung der Wachen. — *adj.* wechselsweise; -- a quattro, a sei, ein Zug mit 4 oder 6 Pferden.
Mutàbile, Mutèvole, *adj.* veränderlich.
Mutabilità, *f.* Veränderlichkeit, *f.*; für leggerezza, Leichtsinn, *m.*
Mutamènto, *v.* Mutazione.
Mutànde, *f. pl.* Unterhosen, *f. pl.*
Mutàre, *v. a.* ändern, verändern: -- i panni, casa, luogo etc., andere Kleider anziehen; in ein anderes Haus, in einen andern Ort ziehen; -- aria, in freie Luft gehen, die Luft verändern; -- cielo, in ein anderes Land ziehen; -- faccia, eine andere Gestalt bekommen. Mutarsi, sich umkleiden.

Mutaziòne, *f.* Veränderung, *f.*
Mutilàre, *v. a.* verstümmeln.
Mutilatòre, *m.* Verstümmler, *m.*
Mutilaziòne, *f.* Verstümmelung, *f.*
Mùtilo, *adj.* verstümmelt; vermutzt.
Muto, Mùtolo, *adj.* stumm, sprachlos. — *m.* Stummer, *m.*
Mutolèzza, *f.* Stummheit, *f.*

Mutuamènte, *adv.* wechselsweise, gegenseitig.
Mutuaziòne, *f.* Erwiederung, *f.*
Mùtuo, *adj.* gegenseitig, wechselseitig.
Muzzo, *adj.* säuerlich süß.

N.

N, *f.*, das N, der zwölfte Buchstab des Alphabets.
Nabissàre, *v. n.* toben, wüthen. — *v. a.* verwüsten. Nabissarsi, zu Grunde gehen.
Nabìsso, *m.* Abgrund, Höllenschlund, *m.*; böses Kind, *n.*
Nàcchera, *f.* Pauke; Klapper von Holz ꝛc., *f.*; für madriperla, Perlmutter, *f.*
Naccherìno, *m.* Pauker, *m.*
Naccheròne, *m.* Heerpauke, *f.*
Nadir, *m.* Nadir, der Fersenpunkt in der Geographie, *m.*
Nafta, *f.* Steinöhl, *n.*
Nàjade, *f.* Wassernymphe, *f.*
Nana, *f.* Zwerginn, *f.*
Nanfa, *adj.* (acqua) wohlriechendes Wasser, *n.*
Nano, *m.* Zwerg, *m.*
Nanti, Nanzi, *v.* Innanzi.
Napo, *m.* Rübe, *f.*
Nàppa, *f.* seidene Quaste, *f.*
Nappêllo, *m.* Napellenkraut, *n.*
Nappo, *m.* Becher, *m.*; Becken, *n.*
Narciso, Narcisso, *m.* Narzisse, *f.*; -- campestre, Waldglöckchen, *n.*
Narcôtico, *adj.* Schlaf machend,
Nardìno, *adj.* von Spieke.
Nardo, *m.* Narde, Spieke, *f.*
Nare, Nari, Narice, Narici, *f. pl.* Nasenlöcher, *pl.*
Narice, *f.* Nasenloch, *n.*
Narràre, *v. a.* erzählen.
Narrativa, *f.* Erzählung, *f.*
Narrativo, *adj.* erzählend.
Narratòre, *m.* Erzähler, *m.*
Narraziòne, *f.* Erzählung, *f.*; Bericht, *m.*
Nasàle, *adj.* zur Nase gehörig. — *m.* Obertheil des Visiers; Nießpulver, *n.*
Nasàta, *f.* lange Nase (schimpfliche Verweigerung), *f.*; Nasenstüber, *m.*
Nascênte, *adj.* entstehend.
Nascênza, *f.* Geburt; Finne, *f.* Knoten ꝛc. auf der Haut, *m.*
Nàscere, *def.* nacqui, *part.* nato, *v. n.* geboren werden; für derivare, provenire, entstehen, entspringen; (von der Sonne und den Gestirnen) aufgehen.
Nascimènto, *m.* Nàscita, *f.* Geburt; für schiatta, Herkunft, *f.*
Nascòndere, *def.* nascòsi, *part.* nascôsto, *v. a.* verstecken, verbergen; für tener celato, verheimlichen.
Nascondiglio, *m.* Schlupfwinkel, *m.*; -- delle fiere, Höhle, *f.*
Nascondimènto, *m.* Verbergung; Verheimlichung, *f.*
Nasconditòre, *m.* Verberger, Verhehler, *m.*
Nascosamènte, *adv.* heimlich, verstohlen.
Nascôso, Nascôsto, *part.* versteckt, verborgen. — *adv.* di nascosto, heimlich.
Nasêllo, *m.* Haken zur Klinke, Schließhaken; Schellfisch, *m.*
Nasèvole, *adj.* von der Nase.
Naso, *m.* Nase, *f.*; -- aquilino, Habichtsnase, *f.*; -- rilevato, gestülpte Nase, *f.*; -- schiacciato, platte Nase, *f.*; -- affilato, spitze Nase, *f.*; dar del -- in ogni cosa, seine Nase in alles stecken.
Nàspo, *m.* Winde zum Zwirn ꝛc., *f.*
Nàssa, *f.* Fischreuse: Apothekerflasche, *f.*
Nasso, *m.* Taxus, Tarbaum, *m.*
Nastràjo, *m.* Bandwirker, Posamentirer, *m.*
Nastrièra, *f.* Bandschleife, *f.*
Nastro, *m.* Band von Seide ꝛc., *n.*
Nastùrcio, Nastùrzio, *m.* Kresse, *f.*
Nasùto, *adj.* großnasig; *fig.* naseweis.
Natàle, *m.* Geburt, *f.*; Weihnachten.
Natàle, Natalìzio, *adj.* wo man geboren ist; giorno --, Geburtstag.
Natàre, *v. n.* (*lat.*) schwimmen.
Natatôria, *f.* Teich, Wasserhälter, *m.*
Nàtica, *f.* Hinterbacken, *m.*
Naticùto, *adj.* dickärschig.
Natio, Nativo, *adj.* gebürtig; angeboren, natürlich.
Natività, *f.* Geburt; Nativität, *f.*
*Nato, *m.* (*lat.*) Sohn, *m.* Kind, *n.*
Nato, *part.* geboren, entstanden.
Natrice, *f.* Wasserschlange, *f.*
Nàtta, *f.* Betrug, *m.*; *it.* Natte, *f.*

Natùra, *f.* Natur, *f.*; indole, Gemüthsart; Scham, *f.*
Naturàle, *m.* natürliche Eigenschaft; Fähigkeit; natürliche Gestalt, *f.* — *adj.* natürlich; angeboren; für sincero, ächt, aufrichtig; für bastardo, natürlich, außer der Ehe geboren: figlio ——.
Naturalèzza, Naturalità, *f.* Natürlichkeit, *f.*
Naturalista, *f.* Naturkundiger; Naturalist, *m.*
Naturalizzàre, *v. a.* naturalisiren.
Naturalmènte, *adv.* naturmäßig.
Naturàre, *v. a.* zur Natur machen. — *v. n.* prender natura, zur Natur werden. Naturàrsi, sich etwas zur Natur machen.
Naturàto, *part.* zur Natur geworden; beschaffen.
Navàle, *adj.* zur See gehörig. — *m.* Werft, *m.*
Navalêstro, *v.* Navichière.
Navàta, *f.* Schiffsladung, *f.*
Nàve, *f.* Schiff; *T.* Schiff einer Kirche, *n.*
Naufragànte, *part.* der Schiffbruch leidet.
Naufragàre, *v. n.* Schiffbruch leiden.
Naufràgio, *m.* Schiffbruch, *m.*
Nàufrago, *adj.* schiffbrüchig.
Naufragòso, *adj.* gefährlich (zur See).
Navicàbile, *adj.* schiffbar.
Navicamènto, *m.* Schifffahrt, *f.*
Navicàre, *v. n.* schiffen.
Navicatòre, *m.* Schiffer, Seefahrer, *m.*
Navicaziòne, *f.* Schifffahrt; Schiffkunst, *f.*
Navicêlla, *f.* Navicêllo, *m.* Nachen, Kahn, *m.*; —— dell' incenso, Weihrauchsbüchse, *f.*
Navicellàjo, *m.* Schiffer, *m.*
Navicellàta, *f.* Ladung eines Flußschiffes, *f.*
Navichière, *m.* Schiffer, *m.*
Navigàbile, Navigàre, etc. *v.* Navic...
Navigatôrio, *adj.* zur Schifffahrt gehörig.
Navìgio, *m.* Schiff, Fahrzeug, *n.*
Navìglio, Navìle, Navìlio, *m.* Flotte, *f.*: Schiff, *n.*
Navìle, *adj.* zur See gehörig.
Nàulo, Nàvolo, *m.* Fährgeld, *n.*
Naumachìa, *f.* Seegefecht, *n.*
Navòne, *m.* Steckrübe, *f.*; für balordo, Tölpel, *m.*
*Nausa, *b.* Nàusea, *f.* Nauseamènto, *m.* Ekel, *m.* Uebelkeit, *f.*
Nauseabòndo, *adj.* dem es übel ist.
Nauseànte, *part.* ekelhaft, Uebelkeit verursachend.
Nauseàre, *v. a.* Ekel haben. — *v. n.* ekeln, sich brechen wollen.
Nauseòso, *adj.* ekelhaft.
Nàuta, *m.* Schiffer, Fährmann, *m.*
Nàutica, *f.* (*lat.*) Schifffahrt, *f.*
Naùtico, *adj.* zur Schifffahrt gehörig.
Nazàrda, *f.* Kahn aus einem Stücke, *m.*
Nazionàle, *adj.* national.
Naziòne, *f.* Nation, *f.*; für origine, Geschlecht, *n.*
Nè, *conj.* und nicht; oder; nènè, weder = noch.
Ne, *pron.* davon, deren, dessen, damit, darüber, deßwegen ꝛc.
Nèbbia, *f.* Nebel, Duft, *m.*; *it.* Mehlthau, *m.*
Nebbiòne, *m.* dicker Nebel, *m.*
Nebbiòso, *adj.* nebelig, düster.
*Nèbula, *v.* Nebbia.
Necessàrio, *adj.* nothwendig, nöthig. — *m.* Nöthige, *n.* Abtritt, *m.* Privet, *n.*
Necessità, *f.* Nothwendigkeit, Noth, *f.*
Necessitare, *v. a.* nöthigen, zwingen.
Necessitòso, *adj.* nothdürftig, bedürftig.
Necrològio, *m.* Kirchenbuch bei den Alten, *n.*
Nefandèzza, Nefandigia, Nefandità, *f.* Ruchlosigkeit; Sodomiterei, *f.*
Nefàndo, *adj.* verrucht, ruchlos.
Nefàrio, *adj.* lasterhaft, gottlos.
Nefrìtica, Nefrìtide, *f.* Nierenschmerz, *m.*; Lendenweh, *n.*
Negàbile, *adj.* läugbar.
Negamènto, *m.* Verneinung, *f.*
Negàre, *v. a.* läugnen, verneinen; für rifiutare, abschlagen.
Negativa, *f.* Verneinung, *f.*: stare in sulla ——, abschlägige Antwort erhalten.
Negativamènte, *adv.* verneinungsweise.
Negativo, *adj.* verneinend.
Negaziòne, *f.* Verneinung, *f.* Läugnen, *n.*
*Negghiênza, *b.* Negligenza. *v.*
Neghittòso, *adj.* träge, faul, verdrossen.
Neglêtto, *adj.* nachläßig; für sprezzato, verachtet.
Negleziòne, *f.* Vernachläßigung, *f.*
Negligentàre, *v. a.* vernachläßigen.
Negligênte, *adj.* nachläßig.
Negligênza, *f.* Nachläßigkeit, *f.*
Negligere, *def.* neglèssi, *part.* neglètto, *v. a.* (*lat.*) vernachläßigen.
Negôssa, *f.* Negôsso, *m.* Garnsack, *m.* Reuse, *f.*
Negoziànte, *m.* Handelsmann, *m.*
Negoziàre, *v. n.* handeln, Handel treiben. — *v. a.* abhandeln, unterhandeln.
Negoziativo, *adj.* unterhändlerisch.
Negoziàto, *m.* Geschäft, *n.* Unterhandlung, *f.*
Negoziatòre, *m.* Handelsmann; Unterhändler, *m.*
Negoziaziòne, *f* Unterhandlung, *f.*
Negôzio, *m.* Handel, *m.* Handlung, *f.*; Geschäft, Gewerbe, *n.*
Negoziòso, *adj.* geschäftig.
Negreggiàre, *v. n.* ins Schwarze fallen. — *v. a.* schwärzen.
Negrètto, *adj.* schwärzlich.
Negrèzza, *f.* Schwärze, *f.*
Nègro, *adj.* schwarz; *fig.* für tetro, traurig. — *m.* Neger, *m.*
Negrofùmo, *m.* Kienruß, Ruß, *m.*
Negromànte, *m.* Schwarzkünstler, *m.*
Negromanzìa, *f.* Todtenbeschwörung, Hexerei, *f.*
Negròre, *m.* Schwärze, *f.*
Nèmbo, *m.* Platzregen, Guß; Schein um das Haupt eines Heiligen, *m. b.* aureola.
Nembòso, *adj.* gewitterhaft, stürmisch.
Nemichèvole, *adj.* feindselig, grausam.
Nemìco, *m.* Feind, *m.* — *adj.* feindselig.
Nemistà, *f.* Feindschaft, *f.*
Nemmèno, *conj.* nicht einmal.
Nènia, *f.* Trauergesang, *m.*
Nenufàr, *m.* Wasserlilie, *f.*
Nêo, *m.* Fleckchen; Muttermaal; Schminkpflästerchen, *n.*

Neôfito, *m.* Neubekehrter, *m.*
Neomênia, *f.* Neumond, *m.*
Nepitêlla, Nepùta, *f* Ackermünze, Polei, *f.*
Nepòte, *m.* et *f.* Neffe: Enkel, *m.*; Nichte; Enkelinn, *f.*
Nequìssimo, *adj.* höchſt ungerecht, ſehr böſe.
Nequità, Nequìzia, *f.* Bosheit, Gottloſigkeit, *f.*
Nequitòso, *adj.* böſe, ruchlos.
Nerbàre, *v. a.* mit dem Ochſenzienier hauen.
Nêrbo, *m.* Nerve, Sehne, *f.*; Ochſenzienier, *m.*
Nerborùto, Nerbùto, *adj.* ſtark, rüſtig.
Nerbòso, Nerboròso, *adj.* nervig, ſtark.
Nereggiamènto, *m.* Schwärze, *f.*
Nereggiànte, *adj.* ſchwärzlich.
Nereggiàre, *v. n.* ins Schwarze fallen; ſchwarz ſehen.
Nerêide, *f.* Seenymphe, *f.*
Nerètto, Nericànte, Nericcio, *adj.* ſchwärzlich.
Nerèzza, *f.* Schwärze, *f.*
Nericcio, *adj.* ſchwärzlich.
Nèro, *adj.* ſchwarz, dunkel. — *m.* Schwarz, *n.*
Nêrveo, *adj.* nervig, von Nerven.
Nêrvo, *m.* Nerve, Sehne, *f.*: esser di buon --, ſtark, rüſtig ſeyn.
Nervosità, *f.* Munterkeit, Stärke, *f.*
Nervòso, Nervùto, *adj.* nervig, ſtark.
*Nesciênte, Nêscio, *adj.* (*lat.*) unwiſſend; unbewußt.
*Nesciênza, *f.* Unwiſſenheit, *f.*
*Nêspilo, *b.* Nespòlo, *m.* Miſpelbaum, *m.*
Nêspola, *f.* Miſpel, *f.*; für colpo, Schlag, *m.*
Nessùno, *adj.* kein: Niemand: für alcuno, irgend Jemand; nessuna cosa, nichts.
Nestajuôla, *f.* Baumſchule, *f.*
Nêsto, *m.* Pfropfreis, *n.*
Nettacêssi, *m.* Abtritträumter, *m.*
Nettamènte, *adv.* reinlich, ſauber: für sinceramente, aufrichtig.
Nettamènto, *m.* Säuberung, *f.*
Nettapànni, *m.* Fleckausmacher, *m.*
Nêttare, *m.* Nektar, Göttertrank, *m.*
Nettàre, *v. a.* reinigen, ſäubern, putzen. — *v. n.* für partirsi con prestezza, ausreißen, davon laufen.
Nettàreo, *adj.* nektariſch, wie Nektar.
Nettativo, *adj.* reinigend, abführend.
Nettatòjo, *m.* Wiſch, Wiſchlappen, *m.*
Nettatùra, *f.* Abführung, *f.*
Nettèzza, *f.* Reinlichkeit, Sauberkeit, *f.*
Nètto, *adj.* et *adv.* rein, ſauber, nett; für puro, leale, redlich, unverfälſcht, juſt: uscir -- d'alcuna cosa, unbeſchädigt wegkommen; nichts einbüßen.
*Nevàre, *v. n.* ſchneien.
Nevàjo, Nevàzio, Nevàzzo, *m.* großer Schnee, *m.*
Nève, *f.* Schnee, *m.*; fiocco di --, Schneeflocke, *f.*
Nevicàre, *v. n.* ſchneien.
Nevicòso, *adj.* beſchneit; ſchneeig.
Nevischia, *f.* Nevischio, *m.* Schneewaſſer, *n.*
Nêvo, *m. b.* Nêo, Fleck auf der Haut, *m.* Maal, *n.*
Nevosità, *f.* Menge des Schnees an einem Orte, *f.*
Nevòso, *adj.* beſchneit.
Neutràle, *adj.* neutral.
Neutralità, *f.* Neutralität, *f.*
Nêutro, *adj.* keins von Beiden gleichgültig; *T.* von der Mittelgattung; ſächlich.
Nibbio, *m.* Hühnergeier, Weihe, *m.*
Nicchia, *f.* Niſche, Bilderblende, *f.*; *fig.* für dignità, carica, Amt, *n.* Stelle, *f.*
Nicchiamènto, *m.* Pimpeln; lange Beſinnen, *n.* Weigerung, *f.*
Nicchiàre, *v. a.* pimpeln, flagen; rimaner perplesso, ſich lange beſinnen.
Nicchio, *m.* Muſchel, *f.*
Niccolino, *m.* Onyx, *m.* (Edelſtein).
*Nichilo, (*lat.*) *m.* Nichts.
*Nicissità, *v.* Necessità.
Nicoziàna, *f.* Tabak, *m.*
Nidàta, Nidiàta, *f.* Neſt voll, *n.*
Nidiàce, *adj.* aus dem Neſte groß gezogen. — *fig.* Einfaltspinſel, *m.*
Nidificàre, *v. n.* niſten, brüten.
Nìdio, Nìdo, *m.* Neſt, *n.*; für luogo, stanza, Aufenthalt, *m.* Wohnung, *f.*: il patrio --, Heimath, *f.*
*Niêgo, *m.* Verweigerung, *f.*
*Niellàre, *v. a.* Zierathen in Gold- und Silberarbeiten machen.
*Niêllo, *m.* Zierath in Gold und Silber, *m.*
Niênte, *m.* Nichts; -- affatto, gar Nichts.
Nientedimànco, Nientedimèno, Nientemèno, *adv.* nichts deſto weniger, gleichwohl, dennoch.
Nìffa, Nìffo, *v.* Griso.
Nighittòso, *v.* Neghittoso.
Nimbòso, *adj.* gewitterhaft, ſtürmiſch.
Nimicàre, *v. a.* anfeinden, haſſen: nimicarsi con uno, ſich einen zum Feinde machen.
Nimichèvole, *adj.* feindſelig.
Nimicizia, *f.* Feindſchaft, *f.*
Nimìco, *m.* Feind, *m.*
Nimistà, *f.* Feindſchaft, *f.*
Ninfa, *f.* Nymphe, Waſſergöttin, *f.*; für crisàlide, Puppe, *f.*: far la --, den Stutzer machen: ninfe, Waſſerlefzen der Weiber, *pl.*
Ninfêa, *f.* Waſſerlilie, *f.*
*Ninfêrno, *v.* Inferno.
Ninna, *f.* Einſchläfern, Einſingen, *n.*
Ninnàre, *v. a.* einſchläfern, einwiegen, einſingen.
Ninnarêlla, *f.* Wiegenliedchen, *n.*
Nipòte, *v.* Nepote.
Niquità, etc. *v.* Ne . . .
Nissùno, *adj.* Niemand.
Nìtido, *adj.* rein, ſauber, glänzend.
Nitòre *m.* Reinigkeit, *f.* Glanz, *m.*
Nìtrico, *adj.* acido --, Salpeterſäure, *f.* Scheidewaſſer, *n.*
Nitrièra, *f.* Salpeterſiederei, *f.*
Nitrìre, -isco, *v. n.* wiehern.
Nitrìto, *m.* Wiehern, *n.*
Nitro, *m.* Salpeter, *m.*
Nitrosità, *f.* Salpetergeſchmack, *m.*
Nitròso, *adj.* ſalpeterig.
Niùno, *adj.* Niemand.
No, *adv.* nein.
Nôbile, *adj.* adelig: edel. — *m.* Edelmann, Adlige, *m.*
Nobilità, *b.* Nobiltà, *f.* Adel; Adelſtand, *m.*; Ritterſchaft, *f.*; für generosità, Edelmuth, *m.*
Nobilitàre, *v. a.* adeln, veredeln.
Nobilmènte, *adv.* adelig, vornehm.
Nobiltà, Nobiltàde, *v.* Nobilità.

Nôcca, *f.* Knöchel, Knorren, *m.*
Nocchiêre, *m.* Nocchiêro, *m.* Steuermann, *m.*
Nôcchio, *m.* Knorren, Knoten, Aſt, *m.*: *it.* Stein, (harter Theil im Obſt), *m.*
Nocchieròso, Nocchiorûto, Nocchiòso, *adj.* knotig, äſtig.
Nòcciolo, *m.* Stein, Kern (im Obſte), *m.*
Nocciuôla, *f.* Haſelnuß, *f.*
Noceiuôlo, *m.* Haſelſtaude, *f.*
Nòce, *m.* Nußbaum, *m.* — *f.* Nuß, *f.*; la -- del piede, Knöchel am Fuß, *m.*
Nocêlla, *f.* Haſelnuß, *f.*
Nocemoscàda, *f.* Muskatennuß, *f.*
Nocênte, *adj.* ſchädlich. — *m.* Verbrecher, *m.* (ſelten); zuweilen für innocente.
Nocentino, *m.* Findling, *m.* Findelkind, *n.*
Nôcere, *v.* Nuocere.
Nocèvole, *adj.* ſchädlich.
Nocevolmènte, Nocivamènte, *adv.* ſchädlicher Weiſe.
Nôcimènto, *m.* Schaden, Nachtheil, *m.*
Nocivo, *adj.* ſchädlich, nachtheilig. [Unheil, *n*
Nocumènto, *m.* Schaden, *m.*
Nodêllo, *m.* Gelenk, Knötchen, *n.*
Noderòso, Noderûto, *adj* knotig, äſtig.
Nodìno, *m.* Knötchen, *n.*; Krepin, *m.*
Nôdo, *m.* Knoten, *m.*: Schleife, *f.*; für legame, Band, *n.*: *fig.* für capestro, Strick, Galgen, *m.*
Nodosità, *f.* Knotiges im Holze, *n.*
Nodôso, *adj.* knotig.
Nodrice; *f.* Amme, *f.*
Nodrimènto, *m.* Nahrung, Ernährung, *f.*
Nodrire, -isco, *v. a.* nähren, ernähren.
Nodritôre, *m.* Pflegevater, Ernährer, *m.*
Nodritûra, *f. übl.* Nudrimènto, Nahrung, *f.*: für educazione, Erziehung, *f.*
Noi, *pron. pl.* wir, uns.
Noja, *f.* Verdruß, Ekel, *m.* lange Weile, *f.*; venire a --, zum Ekel werden; noje, *pl.* läſtige, verdrießliche Geſchäfte.
Nojàre, *v. a.* verdrießlich machen.
Nojèvole, Nojòso, *adj.* verdrießlich, läſtig.
Nojosamènte, *adv.* verdrießlicher Weiſe.
Noleggiàre, *v. a.* miethen, dingen (ein Schiff).
Nolèggio, Nôlo, *m.* Fracht, Miethe, *f*: pagare il -- -, die Fracht bezahlen; carrozza, cavallo da -- -, eine Miethkutſche, ein Miethpferd.
Nôme, *m.* Name, *m.*; Parole, *f.*; farsi -- -, berühmt, bekannt werden. *T.* Nennwort, *n.*
Nomenclatôre, *m.* Namennenner, *m.*
Nomenclatûra, *f.* Namenverzeichniß, *n.*
Nômina, *f.* Ernennung zu einer Würde, *f.*
Nominànza, *f.* Name, Ruf, *m.*
Nominàre, *v. a.* nennen, heißen; für chiamare, rufen: für dar la nomina, ernennen.
Nominatamènte, *adv.* namentlich. [*m.*
Nominativo, *m. T.* Nominativ,
Nominàto, *adj.* genannt; für rinomato, berühmt.
Nominatôre, *m.* Nenner, *m.*
Nominaziône, *f.* Nennung, Ernennung, *f.*
Nomìsma, *f.* Schaumünze, *f.*
Nôn, *adv.* nicht.
Nôna, *f. T.* None im Breviere, *f.*
Nonagenàrio, *m.* Neunzigjähriger, *m.*
Noncorrispondênza, *f.* Ungleichheit, *f.*
Noncuràntе, *adj.* ſorglos, unſorgſam.
Noncuràntza, *f.* Sorgloſigkeit, *f.*
Nondimànco, Nondimèno, *adv.* nichts deſto weniger, deſſen ungeachtet.
Nondormìre, *m.* Schlafloſigkeit, *f.*
Nonesercìzio, *m.* Mangel an Uebung, *m.*
Nônna, *f.* Großmutter, *f.*
Nonnanôme, *adj.* unbekannt.
Nonnaturàle, *adj.* unnatürlich.
Nônno, *m.* Großvater, *m.*
Nonnûlla, *f.* Nichts.
Nôno, *adj.* der neunte.
Nonostantechè, *adv.* obgleich, obſchon.
Non per ciò, Non per ciò di meno, *v.* Nondimeno.
Non pertànto, *adv.* dennoch.
Non so che, *m.* ſo Etwas, ich weiß nicht was.
Nonûplo, *adj.* neunfach.
Norcìno, *m.* Wundarzt der ſich beſonders mit Heilung der Geburtsglieder abgiebt.
Nôrma, *f.* Winkelmaß, *n.*: für regola, Richtſchnur, Regel, *f.*
Nôrte, *m.* Nord, *m.* Mitternacht, *f.*
Nôsco, (*poet.*) mit uns.
Nosografìa, *f.* Abhandlung über die Krankheiten, *f.*
Nostalgìa, *f.* Heimweh, *n.*
Nostràle, *adj.* einheimiſch, unſers Landes.
Nostralmènte, *adv.* nach unſerer Landesart.
Nôstro, *pron.* unſer. — *m.* Unſrige, *n.*
Nôta, *f.* Note, Anmerkung, *f.*; note, Noten, *pl.*: bei Kaufleuten für fattura, eine Rechnung der Waaren.
Notàbile, *adj.* merkwürdig, beträchtlich. — *m.* Merkwürdigkeit, *f.* Notabili, *pl.* Vornehme.
Notaccênto, *m.* Tonzeichen, *n.*
Notàjo, *m.* Notar, *m.*
Notamènto, *m.* Schwimmen, *n.*
Notàndo, *adj.* merkwürdig.
Notantemènte, *adv.* beſonders, vornehmlich.
Notàre, *v. a.* anmerken, einſchreiben; für osservare, bemerken. — *v. n.* ſchwimmen.
Notarìa, Noterìa, *f.* Notariàto, *m.* Notariat, *n.*
Notarièsco, *adj.* notarmäßig.
Notàro, *v.* Notajo.
Notatôjo, *m.* Fiſchblaſe, *f.*
Notatôre, *m.* Schwimmer, *m.*
Notatûra, *f.* Schwimmen, *n.*
Notificàre, *v. a.* andeuten, kund thun; bekannt machen.
Notificaziône, *f.* Andeutung, *f.*
Notìzia, *f.* Kenntniß, *f.*; für avviso, Nachricht, *f.*
Nôto, *adj.* bekannt. — *m.* Mittagswind, *m.*
Notomìa, *f.* Anatomie, Zergliederung, *f.*
Notomìsta, *m.* Zergliederer, *m.*
Notomizzàre, *v. a.* anatomiren, zergliedern.
Notoriamènte, *adv.* notoriſch.
Notorietà, *f.* Kundbarkeit, *f.*
Notôrio, *adj.* notoriſch, weltkundig.

*Notòso, *adj.* beſchmutzt, befleckt.
Nottàmbulo, *m.* Nachtwandler, *m.*
*Nottàre, *v. imp.* nachten.
Nottàta, *f.* Nachtzeit, *f.* eine ganze Nacht.
Nôtte, *f.* Nacht, *f.*; farsi --, Nacht werden; sull' imbrunir della --, bei eintretender Nacht.
Notteîempo, *adv.* bei Nacht.
Nottivàgo, Nottolône, *m.* Nachtſchwärmer, *m.*
Nôttola, *f.* Fledermaus; hölzerne Klinke, *f.*
Nottolàta, *v.* Nottata.
Nôttolo, *m.* Fledermaus, *f.*
Nottùrno, *adj.* nächtlich.
Novàle, *adj.* (campo), Brachfeld, *n.*
Novànta, *adj.* neunzig.
Novantèsimo, *adj.* der neunzigſte.
Novatòre, *m.* Neuerungsſtifter, *m.*
Nôve, *m.* die Zahl Neun.
Novecênto, *adj.* neun hundert.
Novêlla, *f.* Erzählung, *f.*: für conto, Mährchen, *n.*: für nuova, ragguaglio, Nachricht, Zeitung, *f.*
Novellamènte, *adv.* neulich, letzthin.
Novellàre, *v. a.* Mährchen erzählen. — *v. n.* et *r.* neu werden.
Novellàta, *f.* Weibermährchen, *n.*
Novellètta, *f.* luſtiges Mährchen, *n.*
Novellîera, *f.* die Mährchen erzählt: Klatſche, *f.*
Novellîere, *m.* Fabelerzähler, *m.*; für messaggero, Bote, Poſtträger, *m.*
Novellìno, *adj.* ganz neu.
Novellìsta, *m.* Novelliſt, *m.*
Novellìzia, *f.* Erſtlinge der Blumen und Früchte, *pl.*
Novêllo, *adj.* neu; für giovane, jung: der jüngere.
Novellôzza, *f.* luſtiges Mährchen, *n.*
Novêmbre, *m.* November, Wintermonat, *m.*
Novêna, *f.* neuntägige Andacht, *f.*
Novênnio, *m.* der Zeitraum von neun Jahren.
Noveràre, *v.* Annoverare.
Noveratòre, *m.* Zähler, *m.*
Noveraziòne, *f.* Zählung, Berechnung, *f.*
Nôvero, *v.* Numero.

Novèsimo, *adj.* der neunte.
Novilùnio, *m.* Neumond, *m.*
*Novìssime, *adv.* zuletzt, letztlich.
Novìssimo, *adj* ganz neu; für l'ultimo, der allerletzte.
Novità, *f.* Neuigkeit, Neuheit, *f.*
Novìzia, *f.* die das Probejahr hält; für novella sposa, die junge Ehefrau.
Noviziàto, *m.* Probezeit (im Kloſter, *f.*
Novìzio, *m.* angehender Mönch: *fig.* Neuling, *m.* — *adj.* noch unerfahren.
Nôvo, *adj.* (*poet.*) neu. [*m.*
Noziòne, Noviziòne, *f.* Begriff,
Nôzze, *f. pl.* Hochzeit; Heirath, *f.*; für convito di --, Hochzeitſchmauß, *m.*; come andare a --, etwas ſehr gern thun.
Nozzerèsco, *adj. b.* nuziale, hochzeitlich.
Nube, *f.* Wolke, *f.* Gewölk, *n.*
Nùbile, *adj.* mannbar.
Nubilità, *f.* Mannbarkeit, *f.*; trübes Wetter, *n.*
*Nubilòso, *adj.* wolkig, trübe.
Nuca, *f.* Genick, *n.* Nacken, *m.*
Nudamènte, *adv.* nackend: *fig.* für schiettamente, unverholen.
Nudàre, *v. a.* entblößen.
Nudità, *f.* Blöße, Nacktheit, *f.*
Nudo, *adj.* nackt, nackend, bloß: *fig.* arm; -- d'ogni merito, ohne alle Verdienſte.
Nudrìre, etc. *v.* Nutrire, etc.
Nugaziòne, *f.* Schwätzerei, *f.* Poſſen, *pl.*
Nùgola, etc. *v.* Nuvola, etc.
Nulla, *f.* Nichts; Etwas.
Nulladimèno, *adv.* nichts deſto weniger.
Nullità, *f.* Ungültigkeit, *f.*
Nullo, *m.* Niemand, Keiner. — *adj.* kein; ungültig.
Nume, Nùmine, *m.* Gottheit, *f.*
Numeràbile, *adj.* zählbar.
Numeràle, *adj.* eine Zahl andeutend.
Numeràre, *v. a.* zählen.
Numeràrio, *adj.* valore --, Zahlwerth, *m.*
Numerativo, *adj.* was zählt.
Numeratòre, *m.* Zähler, *m.*
Numeraziòne, *f.* Zählen, Numeriren, *n.*
Numêrico, *adj.* zur Zahl gehörig.
Nùmero, *m.* Zahl; Anzahl, *f.*; *it.* Wohllaut, *m.*

Numerosità, *f.* große Anzahl, *f.*; Wohllaut (der Perioden), *m.*
Nnmerôso, *adj.* zahlreich; wohllautend.
Numismàtico, *adj.* zur Münzwiſſenſchaft gehörig.
Numismatografìa, *f.* Beſchreibung der Münzen, *f.*
Nummàrio, *adj.* zu den alten Münzen gehörig.
*Nummo, *m.* Geld, *n.*
Nunciànte, *m.* Verkündiger, *m.*
Nuncupatìvo, *adj.* testamento --, mündliches Teſtament, *n.*
Nùnzia, *f.* Botſchafterinn, *f.*
Nunziàre, *v. a.* verkündigen, melden.
Nunziàta, *f.* Feſt Mariä Verkündigung, *n.*
Nunziàto, *v.* Nunziatura.
Nunziatòre, *v.* Nunciante.
Nunziatùra, *f.* Amt eines päpſtlichen Botſchafters, *m.*
Nùnzio, Nùncio, *m.* Bote, Botſchafter: Nuntius, *m.*
Nuôcere, *def.* nôcqui, *part.* nociuto, *v. n.* ſchaden: hindern. — *v. a.* beſchädigen.
Nuôra, *f.* Schnur, Schwiegertochter, *f.*
Nuotàre, *v. n.* ſchwimmen.
Nuôto, *m.* Schwimmen, *n.*
Nuôva, *f.* Nachricht, Neuigkeit, *f.*
Nuovamènte, *adv.* neulich, kürzlich; jüngſt.
Nuôvo, *adj.* neu; friſch; für inesperto, unerfahren: mostrarsi, farsi -- d'alcuna cosa, erſtaunt thun.
Nuovòna, *f.* (im Scherz) eine große Neuigkeit, *f.*
*Nuro, *f.* Schwiegertochter, *f.*
*Nuto, *v.* Cenno.
Nutrìbile, *adj.* nährend, nahrhaft.
Nutricàre, *v.* Nutrire.
Nutricamènto, *m.* Nahrung, *f.*
Nutricànte, *adj.* nährend, ernährend.
Nutrice, *f.* Amme, *f.* — *m.* Erzieher, *m.*
Nutrìcio, *m.* Pflegevater, *m.*
Nutrichèvole, Nutrimentàle, *adj.* nahrhaft, nährend.
Nutrimènto, *m.* Nahrung, *f.*
Nutrimentôso, Nutritivo, *adj.* nährend, nahrhaft.
Nutrìre, -isco, *v. a.* nähren, ernähren, erziehen; -- odio, rancore etc., Haß, Groll hegen.

Nutritòre,

Nutritòre, *m.* Ernährer; Erzieher, *m.*
Nutritùra, *f.* Nahrung; Speise, *f.*
Nutriziòne, *f.* Ernährung, Nahrung, *f.*
Nùvola, *f.* Wolke, *f.*
Nuvolàglia, *f.* Nuvolato, *m.* Gewölk, *n.*
Nùvolo, *m.* Wolke, *f.* Gewölk, *n.*
Nuvolosità, *f.* Verdunkelung der Luft, *f.*
Nuvolòso, *adj.* wolkig, trüb, umwölkt.
Nuziàle, *adj.* hochzeitlich: benedizione --, die eheliche Einsegnung.

O.

O, *m.* dreizehnter Buchstab des Alphabets, das O; (hat zwei verschiedene Laute, einen offenen, als: ôro, môtto, stôrto; und einen geschlossenen, wie das deutsche o, als: ora, polso, sordo. Es wird auch oft mit u verwechselt: fussi, für fossi; ubbidire, für obbedire etc.)
O! *interj.* (auch oh) ach! ei! — *adv.* oder; o - o, entweder, oder.
Obbediênte, *adj.* gehorsam; aver il corpo --, einen ordentlichen Stuhlgang haben.
Obbediênza, *f.* Gehorsam, *m.*
Obbedìre, -isco, *v. n.* gehorchen; *fig.* nachgeben.
Obbiettàre, *v. a.* einwenden, einwerfen.
Obbiettivo, *adj. T.* objektiv.
Obbiêtto *adj.* entgegen stehend. — *m.* Gegenstand, *m.*; für cagione, Ursache, *f.*; für mira, Absicht, *f.*
Obbiezióne, *f.* Einwurf, *m.*
Obb azióne, *f.* Opfer, *n.*
*Obbliamèn'o, *m.* Obblianza, *f.* Vergessenheit, *f.*
Obbliàre, *v. a.* vergessen.
Obbligànte, *part.* was verbindet; für cortese, amichevole, verbindlich; gefällig.
Obbligàre, *v. a.* verbinden, verpflichten.
Obbligàto, *part.* et *adj.* verbunden; für costretto, ergeben; genöthigt.
Obbligatôrio, *adj.* verbindlich (von Sachen).
Obbligazione, *f.* Verbindlichkeit, *f.*
O'bbligo, *m.* Verbindlichkeit; Schuldigkeit, Pflicht, *f.*
Obblìo, *m.* Vergessenheit, *f.*: andare in --, in Vergessenheit gerathen.
Obblióso, *adj.* vergeßlich.
Obbliquàre, *v. n.* schräge, schief geben.
Obbliquità, *f.* Schrägheit, Schiefheit, *f.*
Obblìquo, *adj.* schräge, schief: casi --i, die regierten Beugfälle.
*Obblìto, *adj.* vergessen.
Obbliviòne, *v.* Obblio.
Obbrôbrio, *m.* Schande, *f.* Schimpf, *m.*
Obbrobriòso, *adj.* schändlich, schimpflich.
*Obbumbràre, *v. a.* beschatten.
*Obbumbraziòne, *f.* Ueberschattung, *f.*
Obedìre, *v.* Obbedire.
Obelìsco, *m.* Obelisk, *m.*
Obesità, *f.* Fettigkeit, Dicke des Leibes, *f.*
Oberàto, *adj.* verschuldet.
ôbice, *m. T. idraul.* vorspringender Damm in einem Flusse, das Wasser auf eine Seite zu treiben, *m.*
Obiettàre, etc. *v.* Obbiettare, etc.
Obiòso, *adj.* argwöhnisch.
Oblàto, *m.* Laienbruder, *m.*
Oblatòre, *m.* ein freiwillig Bietender, etwas zu kaufen.
Oblatratòre, *m.* Wiederbeller, *m.*
Obliàre, etc. Obliquàre, *v.* Obb...
Obliteràre, *v. a.* (*lat.*) *übl.* scancellare, tilgen, auslöschen.
Obliòngo, *adj.* länglich.
Oboê, *m.* Hoboe, *f.*
ôbolo, *m.* Heller, *m.*
*Obrìzzo, *m.* reines Gold, *n.*
Obtrettaziòne, *f.* (*lat.*) Verleumdung, *f.*
Obtùndere, *v.* Rintuzzare.
ôca, *f.* Gans, *f.*; -- di peluria, Eidergans, *f.*
Occàre, *v. a. übl.* erpicare,
Occasionàle, *adj.* gelegentlich.
Occasionàre, *v. a.* veranlassen, Gelegenheit geben.
Occasiòne, *f.* Gelegenheit, *f.* Anlaß, *m.*
Occàso, *m.* Niedergang, Abend, *m.*
Occhiàccio, *m.* drohendes Auge, *n.*; fare occhiacci, mürrisch sehen.
Occhiàja, *f.* Augenhöhle, *f.*
Occhialàjo, *m.* Brillenmacher, *m.*
Occhiàle, *m.* Augenglas; für telescopio, Fernglas, *n.* Occhiali, *pl.* Brille, *f.* - *adj.* zum Auge gehörig: dente --, Augenzahn, *m.*
Occhiàre, *v. a.* die Augen auf etwas heften; sein Absehen worauf haben.
Occhiàta, *f.* Blick, *m.*: in un' --, in einem Augenblick; *it.* Roche, *m.* (Fisch.)
Occhiàto, *adj.* voll Augen.
Occhiazzùrro, *adj.* blauäugig.
Occhieggiàre, *v. a.* liebäugeln.
Occhiellatùra, *f.* Reihe der Knopflöcher, *f.*
Occhiêllo, *m.* Knopfloch, *n.*
ôcchio, *m.* Auge, *n.*; für sguardo, Blick, *m.*; *fig.* was einem sehr lieb und theuer ist; piagnere a cald' occhi, bitterlich weinen; essere l' -- d'alcuno, Jemandes Günstling seyn; guardare di mal' --, di cattivo --, einen nicht leiden können; in un batter d' --, in einem Augenblick; aver l' -- addosso uno, auf einen genau Acht geben; chiuder gli occhi, die Augen zuthun, schlafen; auch sterben; dar d' --, accennar con l' --, einen Wink geben; perder d' --, di vista, aus den Augen kommen; star coll' -- teso, aufmerken; a --, nach dem Augenmaß.
Occhiolìno, *m.* Aeugelchen, *n.*; far l' --, mit den Augen einen Wink geben.
Occhiùto, *adj.* vieläugig.
Occidentàle, *adj.* westlich.
Occidênte, *m.* Abend, Westen, *m.*
*Occìdere, etc. *v.* Uccidere, etc.
Occipìzio, *m.* Hinterkopf, *m.*
*Occoltàre, *v.* Occultare.
Occorrênte, *adj.* vorfallend; was nöthig ist.
Occorrênza, *f.* Nothfall, *m.*; für incontro, Vorfall, *m.* Gelegenheit, *f.*
Occòrrere, *v. n.* entgegen kommen; für accadere, begegnen, vorfallen; ricordarsi, beifallen, sich erinnern; für bisognare, brauchen, nöthig haben.
Occorrimènto, Occòrso, *m.* Be-

gegnung, *f.*: Erinnern, *n.*; Vorfall, *m.*
Occultamènto, *m.* Verbergung, *f.*
Occultàre, *v. a.* verbergen, verhehlen.
Occultaziòne, Occultèzza, *f.* Verbergung, Verheimlichung, *f.*
Occùlto, *adj.* verborgen, heimlich.
Occupamènto, *m.* Besitznehmung *f.*
Occupàre, *v. a.* wegnehmen, sich bemächtigen; *it.* bewohnen, inne haben: für impiegare, beschäftigen.
Occupaziòne, *f.* Beschäftigung, *f.*; für occupamento, Einnehmung, Besitznehmung, *f.*
Ocêano, *m.* Ocean, *m.* Weltmeer, *n.*
Oclocrazìa, *f.* Volksregierung, *f.*
Ocò! *interj.* juchhe!
Ocòne, *m.* große Gans, *f.* Gänserich, *m.*
ôcra, ôcria, *f.* Ocker, *m.*
Oculàre, *adj.* zum Auge gehörig; testimonio --, Augenzeuge, *m.*
Ocularmènte, *adv.* augenscheinlich.
Oculatèzza, *f.* Vorsichtigkeit, *f.*
Oculàto, *adj.* sichtlich: *fig.* vorsichtig, klug.
Oculìsta, *m.* Augenarzt, *m.*
Od, *conj.* oder.
ôda, ôde, *f.* Ode, *f.*
Odiàbile, Odìbile, Odièvole, *adj.* verhaßt, hassenswürdig.
Odiàre, *v. a.* hassen.
Odiernamènte, *adj.* jetzt, heut zu Tage.
Odiêrno, *adj.* heutig, jetzig.
ôdio, *m.* Haß, *m.*
Odiosàggine, Odiosità, *f.* Gehässigkeit, *f.*
Odiòso, *adj.* verhaßt.
Odômetro, *m. T.* Wegmesser, *m.*
Odoràbile, *adj.* riechbar.
Odoracchiàre, *v. n.* öfters an etwas riechen. [anriechen.
Odo àre, *v. a.* et *n.* riechen,
Odoràto, *m.* Geruch, *m.* (Sinn.)
Odòre, *m.* Geruch, *m.*; für sentore, Spur, *f.*
Odorìfero, Odorìfico, *adj.* wohlriechend.
Odoròne, *m.* guter Geruch, *m.*
Odoròso, *adj.* wohlriechend.
ôffa, *f.* Bissen, Brocken, *m.*
Offêndere, *def.* offèsi, *part.* offèso, *v. a.* beleidigen, verletzen; offendersi, etwas übel nehmen.
Offendèvole, *adj.* verletzend, schädlich.
Offendìbile, *adj.* verletzbar.
Offendìcolo, *m. übl.* inciampo, Hinderniß, *n.* Anstoß, *m.*
Offenditòre, Offensòre, *m.* Beleidiger, *m.*
Offensiòne, *f. übl.* Offèsa, Beleidigung, *f.*
Offensìvo, *adj.* angreifend, beleidigend.
Offerênte, *part.* erbietend, anbietend.
*Offèrere, *b.* Offerìre, *def.* offêrsi, *part.* offêrto, *v. a.* bieten, darbieten, anbieten; darbringen.
Offeritôrio, *adj.* zum Opfer.
Offêrta, *f.* Anerbieten; Gebot; Opfer, *n.*
Offertôrio, *m. T.* Opfergebet, *n.*
Offèsa, *f.* Beleidigung, *f.*
Offèso, *part.* beleidigt.
Officiàle, *v.* Oficiale.
Officìna, *v.* Bottega.
Officio, etc. *v.* Oficio, etc.
Offuscamènto, *m.* Offuscaziòne, *f.* Verfinsterung, Blendung, *f.*
Offuscàre, *v. a.* verdunkeln, trüben.
Oficerìa, *f.* Stuben zu besondern Amtsverrichtungen in einem Pallaste, *pl.*
Oficiàle, *m.* Beamter; Bedienter, *m.*
Oficio, Ofizio, *m.* Amt, *n.*; Bedienung, *f.*
Oficiosità, *f.* Dienstfertigkeit, *f.*
Oficiòso, *adj.* dienstfertig.
Ofite, *m.* Serpentinstein, *m.*
Oftalmìa, *f.* Augenweh, *n.*
Oggêtto, *v.* Obbietto.
ôggi, *adv.* heute; nach Tische; al di d' --, heut zu Tage; d'-- in domane, von einem Tage zum andern.
Oggidì, Oggigiòrno, *adv.* heut zu Tage.
ôglio, *übl.* olio, *m.* Oel, *n.*
Ognaccôrdo, *m.* Hackbret, *n.* (Art Harfe.)
O'gni, *adj.* all, jeder; -- dove, überall; -- volta che, so oft als.
Ognissànti, *m.* Allerheiligen, *n.* (Fest.) [zeit.
Ognòra, Ognôtta, *adv.* jederOgnorachè, *adv.* so oft als.
Ognùno, *pron.* jeder, jeglicher.
Ohi, Oi, *interj.* au, au weh, ach!
Oibò, *interj.* o bewahre! bei Leibe nicht!
Oimè, Ohimè, *interj.* ach, ich Elender! ach! leider!
Oisè, *interj.* der Elende!
Oitè, Oitù! *interj.* wehe dir!
Olà, *interj.* hola, he!
Oleàceo, *adj.* ölig, ölicht.
Oleàndro, *m.* Oleander, *m.* Lorberrose, *f.*
Oleàstro, *m.* wilder Oelbaum, *m.*
Olecràno, *m.* Elbogenbein, *n.*
Olênio, *m.* Fabelblume, woraus der Gott Mars entstanden seyn soll, *f.*
Olênte, *adj.* wohlriechend.
Oleòso, *adj.* ölig, fettig.
Olezzànte, *part.* wohlriechend.
Olezzàre, *v. n.* gut riechen.
Olfàre, *v.* Odorare.
Oliàndolo, *m.* Oelhändler, *m.*
Oliàto, *adj.* geölt.
Olìbano, *m.* große Weihrauchkörner, *pl.* Weihrauchbaum, *m.*
Olièra, *f.* Oelflasche, *f.*
Oligarchìa, *f.* Oligarchie (Regierung Weniger), *f.*
Olimpìade, *f.* Olympiade (Zeit von 4 Jahren), *f.*
Olìmpico, *adj.* olympisch.
Olimpiônico, *m.* Sieger in den Olympischen Spielen, *m.*
Olimpo, *m.* Olymp, *m.*
ôlio, *m.* Oel, *n.*; star cheto come --, nicht mucksen; -- santo, die letzte Oelung; -- d'olive, Olivenöl ꝛc., *n.*
Oliòso, *adj.* ölig, ölicht.
Olìre, *v. n.* gut riechen.
Olìva, *f.* Olive, *f.* Oelzweig, *m.*; cinto d' --, mit Oelzweigen bekränzt.
Olivàstro, *adj.* olivenfarbig.
Olivèto, *m.* Olivenwald, *m.*
Olìvo, *m.* Oelbaum, *m.*
ôlla, *f.* (*lat.*) Topf, *m.*
Olmèto, *m.* Ulmenwald, *m.*
Olmo, *m.* Ulmenbaum, *m.* Rüster, *f.*
Olocàusto, *m.* Brandopfer, *n.*; offerire in --, zum Brandopfer bringen.
Olôgrafo, *adj.* testamento --, eigenhändiges Testament, *n.*
*Olòre, *m.* Geruch, *m.*; für cupidità, Lüsternheit, *f.*
O'ltra, *v.* Oltre.
Oltraciò, *adv.* überdieß, ferner.
Oltrachè, *v.* Oltrechè.
Oltraggerìa, *f.* Oltraggiamènto,

m. Beſchimpfung, ſchimpfliche Begegnung, *f.*
Oltraggiànte, *part.* beſchimpfend, ſchimpflich.
Oltraggiàre, *v. a.* beſchimpfen, beleidigen; -- la natura, wider die Natur handeln.
Oltraggiatòre, *m.* Beſchimpfer, *m.*
Oltràggio, *m.* Beſchimpfung, harte Beleidigung, *f.*; für disordine, Uebermaß, *n.* Verſchwendung, *f.*; a --, über die Maßen.
Oltraggiòso, *adj.* ſchimpflich; für disordinato, übermäßig.
Oltramaravigliòso, *adj.* außerordentlich wunderlich.
Oltramàre, *v.* Oltremare.
Oltramarìno, *adj.* jenſeits des Meeres; azzurro --, Himmelblau, Ultramarin, *n.*
Oltramiràbile, *adj.* höchſt wunderbar.
Oltramagnànimo, *adj.* ſehr großmuthig.
Oltrammisuràto, *adj.* unermeßlich.
Oltramôdo, *v.* Oltremodo.
Oltramondàno, *adj.* himmliſch.
Oltramontàno, *adj.* jenſeits des Gebirges; vento --, der Nordwind: popoli --i, die nördlichen Völker.
Oltramònti, *v.* Oltremonti.
Oltrànza, *v.* Oltraggio.
Oltrapassàre, *v. a.* überſchreiten; übertreffen.
Oltrapossênte, *adj.* allmächtig.
Oltràrsi, *v. r.* weiter fortgehen.
Oltraselvàggio, *adj.* überaus wild.
O'ltre, *praep.* über, nebſt; -- il consueto, außer der Gewohnheit; -- a questo, außerdem; -- ogni credere, ganz unglaublich. — *adv.* ſehr weit, jenſeits: passar più --, vorwärts kommen.
Oltrechè, *adv.* über dieß daß. — *praep.* über, mehr als.
Oltredichè, *adv.* außer dem.
Oltremàre, *adv.* jenſeits des Meeres, über Meer.
Oltremiràbile, *v.* Oltramirabile.
Oltremisùra, Oltremôdo, *adv.* außerordentlich, über alle Maßen.
Oltremònti, *adv.* jenſeits der Gebirge.
Oltrenùmero, *adj.* unzählig.
Oltrepassàre, *v.* Oltrapassare.
Omaccìno, *m.* Männchen, Menſchchen, *n.*
Omàccio, *m.* böſer Menſch, *m.*
Omacciòne, *m.* großer Mann, *m.*
Omàggio, *m.* Huldigung, *f.*; für venerazione, Ehrerbietung, *f.*
Omài, *v.* Oramai.
Ombè, *adv.* wohlan dann, nun.
Ombelìco, *m.* Nabel, *m.*; -- di Venere, Frauennabel (ein Kraut), *m.*
O'mbra, *f.* Schatten, *m.*; für spettro, Geſpenſt, Schattenbild, *n.*, *fig.* für protezione, Schutz, *m.*; für pretesto, Vorwand, *m.*: für sospetto, Argwohn, *m.*: *fig.* Schatten, *m.* Schattirung, *f.*; für apparenza, segno, Anſchein, *m.* Spur, *f.*; prender --, Argwohn faſſen; neppur per --, nicht im Mindeſten.
Ombràcolo, Ombràculo, *m.* Laube, *f.*; *fig.* für riparo, Schutz, *m.*
Ombragiòne, Ombratùra, *f.* Beſchattung, *f.* Schatten, *m.*
Ombramènto, *v.* Ombragione.
Ombràre, *v. a.* beſchatten: für insospettire, *v. n.* Verdacht haben; (von Thieren) ſcheu ſeyn.
Ombràtico, *adj.* argwöhniſch: ſcheu.
Ombràtile, *adj.* eingebildet, falſch.
O'mbre, *m.* Lomberſpiel, *n.*
Ombreggiàre, *v. n.* Schatten geben. — *v. a.* ſchattiren: *fig.* bemänteln.
Ombrêlla, *f.* Sonnenſchirm, auch Regenſchirm, *m.*: Dolde, *f.*: *it.* der Hut des Schwammes.
Ombrellàjo, *m.* Parasolmacher, *m.*
Ombrellìno, *m.* Parasol, *n.*
Ombrêllo, *m.* Sonnenſchirm: Regenſchirm, *m.*
Ombrìfero, *adj.* Schatten machend.
Ombrosità, *f.* Düſterkeit; *fig.* Ungewißheit, *f.*
Ombròso, *adj.* ſchattig, düſter: für sospettoso, argwöhniſch; ſcheu (von Pferden).
Omêi, *m. pl.* Wehklagen, Ach und Weh, *n.*
Omelìa, *f.* Predigt über das Evangelium, *f.*
Omènto, *m.* Netz im Leibe, *n.*
ômero, *m.* Schulter, *f.*
*Omèsco, *adj.* männlich.
Omèttere, und Ommèttere, *def.* ommisi, *part.* ommèsso, *v. a.* unterlaſſen, auslaſſen.
Omètto, *m.* Knirps, *m.*
Omicida, *f.* Mörder, Todtſchläger, *m.*
Omicidiàle, Omicidiàrio, *adj.* mörderiſch. — *m.* Mörder, *m.*
Omicidio, *m.* Todtſchlag, Mord, *m.*
Omissiòne, *f.* Unterlaſſung, *f.*
Omo, *v.* Uomo.
Omôfago, *m.* et *adj.* der rohes Fleiſch ißt.
Omogêneo, *adj.* gleichartig, gleichgeartet.
Omologàre, *v. a.* gerichtlich bekräftigen.
Omologaziòne, *f.* Beſtätigung vor Gericht, *f.*
Omôlogo, *adj. T.* übereinſtimmend.
Omônimo, *adj. T.* gleichnamig.
Omoròso, *v.* Umoroso.
O'nag a, *f.* wilde Eſelinn, *f.*
Onanìsmo, *m.* Selbſtbefleckung, *f.*
O'nagro, *m.* wilder Eſel, *m.*
Oncia, *f.* Unze, *f.*: Zoll, *m.*
Oncìno, *m.* Haken, *m.*
O'nda, *f.* Welle, Woge, *f.*; *fig.* Meer, *n.*: a onde, wellenförmig: andar a onde, wanken, ſchwanken: armi a --, flammichtes Wappen.
Ondànte, *adj.* wallend.
Ondàta, *f.* Welle, *f.*
Ondàto, *adj.* gewäſſert, geflammt.
O'nde, *adv.* für quindi, woher, woraus; für ove, wohin; für dunque, perciò, darum, deswegen; für perlochè, wodurch, daher: wovon, womit.
Ondechè, *adv.* woher auch.
Ondeggiamènto, *m.* Wellenwerfen: *fig.* Wanken, *n.*
Ondeggiàre, *v. n.* Wellen werfen, wallen; für siarsene vacillante, wanken.
Ondòso, *adj.* voll Wellen; wallend.
Ondulaziòne, *f.* kreisförmige Wallung, *f.*
Ondùnque, *adv.* allenthalben, überall.
Oneràrio, *adj.* dem eine Beſorgung ob[illegible].
Onerôso, *adj.* beſchwerlich, läſtig.
Onestà, *f.* Ehrbarkeit, *f.*: für modestia, Sittſamkeit, *f.*; für convenienza, Anſtändigkei[illegible]

Onestamènte, *adv.* ehrbarer Weiſe.
Onestàre, *v. a.* den Schein von Wohlſtand ꝛc. geben; veredeln; *it.* putzen.
Onestàt-, *part.* ehrbar (ſelten).
Onesteggiàre, *v. n.* beſcheiden behandeln.
Onêsto, *adj.* ehrbar; für pudico, ſittſam; für discreto, beſcheiden: für decente, billig, löblich, anſtändig. — *m.* Wohlanſtändigkeit, *f.*
O'ngaro, *m.* Deutſcher Dukaten, *m.*
ônice, *m.* Onyx, *m.* (Edelſtein.)
Onirocrisìa, *f.* Traumdeutungskunſt, *f.*
Onninamènte, *adv.* völlig, gänzlich.
Onnipossênte, *adj.* allmächtig.
Onnipotênte, *m.* Allmächtige, *m.*
Onnipotênza, *f.* Allmacht, *f.*
Onnisciênza, *f.* Allwiſſenheit, *f.*
Onocrôtalo, *übl.* Grotto, *m.* Rohrdommel, *f.*
Onomatopêja, *f.* Aehnlichkeit der Wörter, *f.*
Onônide, *f.* Stallkraut, *n.* [*m.*
Onopôrdo, *m.* Eſelsfurz, (Kraut)
Onoràbile, *adj.* ehrwürdig.
Onoràndo, *adj.* ſehr ehrwürdig, löblich.
Onorànza, *f.* Ehrenbezeigung, *f.*; für onore, Ehre: Ehrenſtelle, *f.*
Onoràre, *v. a.* ehren, verehren, beehren.
Onoràrio, *m.* Honorarium, *n.* Belohnung, *f.* — *adj.* Ehrentitel.
Onoràto, *part.* geehrt; für onesto, ehrbar.
Onòre, *m.* Ehre; Ehrenbezeigung, *f.*; Ruhm, *m.*; andarvi dell' --, der Ehre ſchaden.
Onorèvole, *adj.* ehrenvoll; vestiti --i, prächtige Kleider, *f.*
Onorevolèzza, *f.* ehrenvolle Weiſe, Rühmlichkeit, *f.*
Onorificàre, *v.* Onorare.
Onorifico, *adj.* rühmlich, ehrenvoll.
Onôsma, *f.* wilde Ochſenzunge, *f.* (Kraut.)
O'nta, *f.* Schimpf, *m.* Schande, *f.*: far -- ad alcuno, einen beſchimpfen. — *adv.* ad --, zum Trotz.
Ontanèto, *m.* Erlenwald, *m.*
Ontàno, *m.* Erle, *f.* Erlenbaum, *m.*
Ontàre, *v. a.* beſchimpfen.
Ontologìa, *f. T.* Lehre von den Dingen überhaupt, *f.*
Ontòso, *adj.* ſchimpflich, ſchändlich.
Onùsto, *adj.* beladen, angefüllt.
Opacità, *f.* Undurchſichtigkeit: Dunkelheit, *f.*
Opàco, *adj.* undurchſichtig; für ombroso, dunkel, ſchattig.
Opàle, *m.* Opal, *m.* (Edelſtein.)
ôpera, *f.* Werk, *n.* Arbeit, *f.*: für lavoro giornaliero, Tagewerk; *it.* Singſpiel, *n.* Oper, *f.*; für affare, Verrichtung, *f.*: dar --, ſich Mühe geben.
Operàbile, *adj.* thunlich.
Operàggio, *m.* Arbeit, *f.* Werk, *n.*
Operagiòne, *v.* Operamento.
Operàjo, *m.* Arbeiter, Handarbeiter, *m.*
Operamènto, *m.* Verrichtung, *f.*
Operàre, *v. a.* wirken, handeln, verrichten, arbeiten; für adoperare, anwenden.
Operatìvo, *adj.* wirkſam; thätig.
Operàto, *part.* verrichtet ꝛc. — *m.* für fatto, azione, That, Handlung, *f.*
Operatòre, *m.* Arbeiter; *T.* Bruchſchneider, *m.*
Operatôrio, *adj.* wirkſam, wirkend.
Operaziòne, *f.* Wirkung; Verrichtung, Arbeit; *T.* Operation, *f.*
Operètta, *f.* Werkchen; *it.* luſtiges Singſpiel, *n.*
Operòso, *adj.* thätig, arbeitſam.
Opìfice, (*lat.*) *m.* Arbeiter, *m.*
Opìmo, *adj.* reich, ergiebig; spoglie --e, reiche Beute.
Opinabilmènte, *adv.* wahrſcheinlich.
Opinàre, *v. n.* meinen; ſeine Meinung wozu ſagen.
Opiniòne, *f.* Meinung, *f.*; aver grande -- di se, ſich zu viel einbilden.
Opobàlsamo, *m.* ächter orientaliſcher Balſam, *m.*
Oppiàre, *v. a.* Opium eingeben.
Oppiàto, *v.* Oppio.
Oppilàre, *v. a.* verſtopfen, Verſtopfung machen.
Oppilativo, *adj.* verſtopfend.
Oppilaziòne, *f.* Verſtopfung im Leibe, *f.*
ôppio, *m.* Maßholderbaum; Opium, Mohnſaft, *m.*
Opponênte, *m.* Gegner; Opponent, *m.*
Opponimènto, *v.* Opposizione.
Oppòrre, *def.* oppòsi, *part.* oppôsto, *v. a.* entgegen ſetzen, einwenden. Opporsi, ſich widerſetzen.
Opportunamènte, *adv.* zu rechter Zeit.
Opportunità, *f.* gelegene Zeit, *f.*; für bisogno, Bedürfniß, *n.*
Opportùno, *adj.* bequem, gelegen, ſchicklich; für bisognevole, benöthigt.
Oppôsito, Oppôsto, *m.* Gegentheil, Widerſpiel, *n.* — *adj.* entgegen geſetzt, zuwider, entgegen; *it.* gegen über.
Oppositòre, *m.* Gegner, *m.*
Opposiziòne, *f.* Entgegenſetzung, *f.*: Widerſpruch, Widerſtand, *m.*
Oppressàre, *v. a.* unterdrücken, drücken.
Oppressiòne, Oppressùra, *f.* Unterdrückung, Bedrückung, *f.*
Opprêsso, *part.* unterdrückt.
Oppressòre, *m.* Unterdrücker, *m.*
Opprimere, *def.* opprêssi, *part.* opprêsso, *v. a.* unterdrücken.
Oppugnamènto, *m.* Oppugnaziòne, *f.* Beſtürmung, *f.*; für attacco, Angriff, *m.*
Oppugnàre, *v. a.* beſtürmen; für attaccare, angreifen.
Oppugnatòre, *m.* Beſtürmer, *m.*
ôpra, ôprare, *v.* Opera, etc.
Opulênte, Opulênto, *adj.* wohlhabend, begütert, reich.
Opulênza, *f.* Reichthum; Ueberfluß, *m.*
Opùscolo, *m.* gelehrtes Werkchen, *n.*
O'ra, *f.* Stunde; für Zeit überhaupt, *f.*: in poca --, in kurzer Zeit; a -- indebita, zur Unzeit: ſtatt aura, eine Luft. — *adv.* jetzt; bald-bald; or --, gleich jetzt, nur erſt; di buon' --, früh, bei Zeiten; d'-- in --, von Zeit zu Zeit.
Oràcolo, *m.* Orakel, *n.* Götterſpruch, *m.*; für predizione, Weiſſagung, *f.*
ôrafo, *m.* Goldſchmid, *m.*
Oragàno, *m.* Orkan, ſchrecklicher Sturmwind, *m.*
Oramài, *adv.* jetzt, nunmehr.
Oràute, *part.* betend.
Oràre, *v. a.* beten, anbeten; *it.* eine Rede halten.

Oràrio, *adj.* ſtündlich.
Oràta, *f.* Goldfiſch, *m.*
Oratòre, *m.* Redner; *it.* Beter: Supplikant, *m.*
Oratoriamènte, *adv.* redneriſch.
Oratôrio, *adj.* redneriſch. — *m.* Betzimmer; Oratorium, *n.*
Orazioncina, *f.* kleine Rede, *f.*; für riprensione, Verweis, *m.*
Oraziòne, *f.* Gebet, *n.*; Rede, *f.*
Orbàcca, *f.* Lorbeere, *f.*
Orbàre, (*lat.*) *v.* Privare.
Orbàto, *adj.* beraubt; blind.
ôrbe, *m.* (*lat.*) für orbita, Kreis, *m.*; für mondo, Welt, Erdkugel, *f.*
Orbê, Or bene, *adv.* wohlan denn, es mag ſeyn.
Orbèzza, *f.* Beraubung, *f.*; Mangel, *m.*
Orbicolàre, *adj.* kreisförmig, rund.
Orbiculo, *m.* Kloben, *m.*
ôrbita, *f.* (*lat.*) Geleis, *n.*; Planetenbahn, *f.*
Orbità, *f.* Blindheit, *f.*; für privazione, Mangel, *m.*
ôrbo, *adj.* blind; für orbato, beraubt, entblößt.
ôrca, *f.* Nordkaper, *m.* (Fiſch.)
Orchêstra, *f.* Orcheſter, *n.*
O'rcio, *m.* Krug, Oelkrug, *m.*
Orciolàjo, *m.* Töpfer, *m.*
Orciuôlo, *m.* Krügelchen, *n.*
ôrco, *m.* Popanz, *m.*; für inferno, Hölle, *f.*
ôrda, *f.* Horde, *f.*
Ordègno, Ordigno, *m.* Werkzeug, Triebwerk, *n.* Maſchine, *f.*
Ordimènto, *m.* Anſtiftung, *f.*
Ordinàle, *adj.* ordentlich, geordnet.
Ordinalmènte, *adv.* nach der Ordnung.
Ordinamènto, *m.* Anordnung, *f.*
Ordinànza, *f.* Verordnung, *f.* Befehl, *m.*: mettersi in - -, ſich in Schlachtordnung ſtellen.
Ordinàre, *v. a.* ordnen, einrichten, anordnen; für prescrivere, comandare, verordnen, befehlen; für convocare, beſtellen; *T.* ordiniren.
Ordinàrio, *m.* rechtmäßige Biſchof, *m.*; für corriere, reitende Poſt, *f.*; für cosa solita, Gewöhnliche, *n.* — *adj.* ordentlich, gewöhnlich; für vile, gering, ſchlecht; professore - -, ein ordentlicher Lehrer. — *adv.* d' - -, gemeiniglich.
Ordinatamènte, *adv.* ordentlich, gehörig.
Ordinatòre, *m.* Anordner, Einrichter, *m.*
Ordinaziòne, *f.* Anordnung, Einrichtung, Beſtellung; *T.* Ordination, *f.*
O'rdine, *m.* Ordnung; Einrichtung, *f.*; für progresso, Reihe, Folge, *f.*; für comando, commissione, Befehl, Auftrag, *m.*; *it.* Regel, Gewohnheit, *f.*; Orden, *m.*; esser in - -, bereit ſeyn.
Ordìre, -isco, *v. a. T* anzetteln; *fig.* anſpinnen; - - qualche inganno, einen Betrug im Sinne haben.
Ordito, *m. T.* Aufzug zum Weben, *m.*: *fig.* für capo, Anfang; Anſchlag, *m.*
Orditòjo, *m.* Weberbaum, *m.*
Orditòre, *m.* der anzettelt; *fig.* Anſtifter, *m.*
Orditùra, *f.* Anzetteln, *n.*
Orècchia, *v.* Orecchio.
Orecchiàre, *v. n.* horchen, behorchen.
Orecchiàta, *f.* Ohrfeige, *f.*
Orecchino, *m.* Ohrengehenk, *n.*
Orècchio, *m.* Ohr, *n.*; Laſche am Schuh, *f.*; prestar - -, Gehör geben; stare cogli orecchi tesi, levati, die Ohren ſpitzen; gonfiar gli - -i, für adulare, ſchmeicheln; far - -i da mercante, thun als höre man nicht; tirar gli - -i, für riprendere, ermahnen, warnen; auch ausſchelten.
Orecchiòne, *m.* großes Ohr, *n.*; Orecchioni, *pl.* geſchwollene Ohrendrüſen, *pl.*; *it.* Ohrenſchmerz, *m.*
Orecchiùto, *adj.* großöhrig.
Orèfice, *m.* Goldſchmid, *m.*
Oreficerìa, *f.* Goldſchmiedekunſt, *f.*
Oreografìa, *f.* Beſchreibung der Gebirge, *f.*
Oreria, *f.* Goldgeſchirr, *n.* Goldarbeit, *f.*
Orèzza, *f.* Orèzzo, Orezzamènto, *m.* angenehmer kühler Wind, *m.*
Orfanèzza, Orfanità, *f.* Waiſenſtand, *m.*
ôrfano, *m.* ôrfana, *f.* Waiſe, *f.* Waiſenkind, *n.*; Waiſenknabe, *m.* Waiſenmädchen, *n.*
*Organàle, *b.* Orgànico, *adj.* organiſch.
*Organàre, *b.* Organizzàre, *v. a.* organiſiren; *fig.* einrichten.
Organìsta, *m.* Organiſt, *m.*
Organizzaziòne, *f.* Organiſation, *f.*
ôrgano, *m.* Organ, Hülfsglied; Werkzeug, *n.*; Orgel. *f.*; - - portatile, Leierkaſten, *m.*
Organùto, *adj.* organiſch; vernehmlich.
Organzìno, Orgasìno, *m.* gezwirnte Seide, *f.*
Orgàsmo, *m. T.* Wallung des Geblüts; Begeiſterung, *f.*
ôrgie, *f. pl.* Bachusfeſt, *n.*
*Orgogliamènto, *v.* Orgoglio.
*Orgogliàrsi, *v. r.* ſtolz ſeyn, ſich brüſten.
Orgôglio, *m.* Hochmuth, Stolz; für baldanza, Uebermuth, *m.*
Orgogliòso, *adj.* ſtolz, hoffärtig.
Oriàna, *f.* Orlean, *m.* (ArtFarbe.)
Oribàndolo, *m.* Art Gurt, *m.*
Oricàlco, *m.* Meſſing, *n.*; oricalchi, *pl.* Trompeten, *pl.*
Oricànno, *m.* Riechfläſchchen, *n.*
Oricêllo, *m.* Lackmus, *n.*
Orichicco, Orichico, *m.* Gummi aus den Pflaum-, Kirſchbäumen ꝛc., *n.*
Oricrinìto, *adj.* mit goldgelben Haaren.
Orientàle, *adj.* morgenländiſch, öſtlich.
Orientàre, *v. a.* orientiren.
Oriênte, *m.* Orient, Morgen, *m.*; Morgenland, *n.*
Orifìcio, Orifizio, *m.* Mündung; Oeffnung, *f.*
Orìgano, *m.* Doſten, *m.* (Pflanze.)
Originàle, *m.* Original, Urbild, *n.* Urſchrift, *f.* — *adj.* urſprünglich; peccato - -, die Erbſünde.
Originalità, *f.* Urſprünglichkeit, *f.*
Originalmènte, *adv.* urſprünglich.
Originàre, *v. a.* den Urſprung, geben. — *v. n.* für prender origine, entſpringen.
Originamènto, *m.* Originaziòne, *f.* *v.* Origine.
Originàrio, *adj.* urſprünglich; gebürtig.
Orìgine, *f.* Urſprung, *m.*; Quelle; Herkunft, *f.*
Origliàre, *v. n.* heimlich behorchen; für investigare, nachfragen, nachforſchen.

Origliêre, *m.* Kopfkiſſen, *n.*
Orina, *f.* Urin, Harn, *m.*
Orinàle, *m.* Nachttopf, *m.* Uringlas, *n.*
Orinàre, *v. a.* das Waſſer laſſen.
Orinàta, *f.* Seichen, *n.*
Oriolàjo, *v.* Oriuolajo.
Oriòne, *m* Orion, *m.* (Geſtirn.)
*Oriscêllo, *v.* Orliccio.
Oriuolàjo, *m.* Uhrmacher, *m.*
Oriuôlo, *m.* Uhr, *f.*; -- a polvere, Sanduhr, *f.*: -- da tasca, Taſchenuhr, *f.*; -- da muro, Wanduhr, *f.*; -- da tavolino, Stutzuhr, *f.*
Orizzontàle, *adj.* horizontal, wagerecht.
Orizzònte, *m.* Horizont, Geſichtskreis, *m.*
Orlàre, *v. a.* ſäumen; einen Rand machen.
Orlatùra, *f.* Saum; Rand, *m.*
Orliccio, *m.* Rinde, *f.* Ranft; Rand, *m.*
Orlicciùzzo, *m.* Rindchen, *n.*
O'rlo, *m.* Saum, Rand, *m.*; -- del panno, die Sahlleiſte.
ôrma, *f.* Fußſtapfe, *m.* Spur, *f.*: *fig.* für indicio, Kennzeichen, *m.*; für esempio, Beiſpiel, *n.*
Ormài, *v.* Oramai.
Ormeggiàrsi, *v. r.* ankern.
Ormàre, *v. n.* der Spur nachgehen.
Ormèggio, *m. T.* Tau am Hintertheile des Schiffs, *n.* [*m.*
Ormetìno, *m.* gewäſſerter Moor,
Orminiaco, *m.* rother Bolus, *m.*
Ornamentàle, *adj.* zur Zierde gehörig.
Ornamènto, *m.* Zierde, *f.* Zierath, Putz, Schmuck, *m.*
Ornàre, *v. a.* zieren, ſchmücken, putzen.
Ornatamènte, *adv.* zierlich.
Ornàto, *m.* Ornatùra, *f.* Zierath, Schmuck, *m.*
Ornitologìa, *f.* Beſchreibung der Vögel, *f.*
O'rno, *m.* Buchesche, *f.*
ôro, *m.* Gold, *n.*; -- sodo, gediegenes Gold, *n.*; -- potabile, Goldtinktur, *f.*; -- in verga, oder verga d' --, Stabgold, *n.*; -- filato, Goldfaden, *m.*; -- in lamina, Goldlahn, *m.*: -- tirato, gezogenes Gold, *n.*
Orobànche, *m.* Sommerwurz, *f.*
Orôbo, *m.* Vogelwicke, *f.*

Orologiàjo, *v.* Oriuolajo.
Orolôgio, *v.* Oriuolo.
Oròltra, *adv.* nun, wohlan!
Orôscopo, *m.* Nativität, *f.*
Orottêre, *m.* Sehziel, *n.*
Orpellamènto, *m.* Beſetzung mit Flittergold, *f.*: *fig.* für palliamènto, Bemäntelung, Beſchönigung, *f.*
Orpellàre, *v. a.* mit Flittergold beſetzen, *fig.* für palliare, beſchönigen.
Orpêllo, *m.* Flittergold, *n.*
Orpimènto, *m.* Operment, *n.*
Orrendamènte, *adv.* gräulich, gräßlich.
Orrêndo, *adj.* gräulich, gräßlich.
Orrettìzio, *adj.* erſchlichen.
Orreziòne, *f.* Erſchleichung, *f.*
Orribile, *adj.* ſchaudernd, gräßlich: für abominevole, esecrabile, abſcheulich, entſetzlich.
Orribilità, Orridèzza, Orridità, *f.* Gräßlichkeit, Abſcheulichkeit, *f.*
Orribilmènte, *adv.* erſchrecklich.
ôrrido, *adj.* grauſend, gräßlich, ſchrecklich.
Orrôre, *m.* Graus, Schauder, Abſcheu, Gräuel, *m.* Entſetzen, *n.*; für oscurità, tenebrosità, Finſterniß, Dunkelheit, *f.*
O'rsa, *f.* Bärinn, *f.*
Orsàta, *f.* unbedeutendes Geſchwätz, *n.*
Orsìno, *adj.* vom Bär.
O'rso, *m.* Bär, *m.*: Scharre, *f.*
Orsù, *adv.* et *interj.* nun wohlan, wohlan denn!
Ortàggio, *m.* Küchengewächs, *n.*
Ortàmi, *m. pl.* Gartengemuſe, *pl.*
Ortèfica, *f.* Ausſchlag auf der Haut, *m.*
Ortên e, *adj.* was im Garten wächſt.
Ortica, *f.* Neſſel, *f.*
Orticheggiàre, *v. a.* mit Neſſeln brennen.
ôrto, *m.* Küchengarten, *m.*; für oriente, Aufgang der Sonne, *m.*
Ortodossìa, *f.* Rechtgläubigkeit, *f.*
Ortodôsso, *adj.* orthodox, rechtgläubig.
Ortodromìa, *f.* gerader Lauf, *m.*
Ortografìa, *f.* Rechtſchreibung, *f.*; für la pianta innalzata d'una fabbrica, Riß, Aufriß, *m.*
Ortogràfico, *adj.* orthographiſch.

Ortografizzàre, *v. n.* orthographiſch ſchreiben.
Ortolàno, *m.* Gärtner; Ortolan, *m.*
Ortologìa, *f.* Lehre von der Ausſprache, *f.*
Ortopedìa, *f.* Kunſt die Kinder gerade zu erziehen, *f.*
Or via, *interj.* auf! wohlan! zur Sache!
Orvietàno, *m.* Art Theriak, *m.* Gegengift, *n.*
Orùra, *v.* Oreria.
ôrza, *f. T.* linke Seite des Schiffs, *f.*
Orzajuôlo, *m.* Gerſtenkorn (am Auge), *n.*
Orzàre, *v. n. T.* mit halbem Winde ſegeln; für contrastare, kämpfen.
Orzàta, *f.* Brühe von Gerſtengraupen: Orgeade, *f.* (Kühltrank, *m*)
ôrzo, *m.* Gerſte, *f.*; -- germogliato, Gerſtenmalz, *n.*; -- tedesco, Perlgraupen, *pl.*
Osàre, *v. n.* ſich unterſtehen, ſich erkühnen.
*Osbêrgo, *m.* Panzer, Küraß, *m.*
Oscenamènte, *adv.* unzüchtiger Weiſe.
Oscenità, *f.* Unzüchtigkeit, Zote, *f.*
Oscêno, *adj.* unzüchtig, garſtig, zotig.
Oscillàre, *v. n.* ſich hin und her ſchwingen.
Oscillatôrio, *adj.* ſchwingend, wankend.
Oscillaziòne, *f.* Schwingung des Perpenditels, *f.*
ôscio, *m.* Gaukelſpieler, *m.*
Osculàre, *v. a.* ſich berühren (von zwei gleich krummen Linien).
Osculaziòne, *f.* die Berührung zweier krummen Linien.
Oscuramènte, *adv.* dunkel, undeutlich.
Oscuramènto, *m.* Oscuraziòne, *f.* Verfinſterung, *f.*
Oscuràre, *v. a.* verfinſtern, verdunkeln; *fig.* -- la fama di alcuno, Jemandes guten Namen verſchwärzen. Oscurarsi, finſter, dunkel werden; (von Farben) verſchießen.
Oscurèzza, Oscurità, *f.* Dunkelheit, Finſterniß, *f.*
Oscùro, *adj.* dunkel, finſter;

fig. für abbietto, niedrig. — *m.* Dunkel, *n.*

Ospedàle, *m.* Spital, Krankenhaus, *n.*

Ospitàbile, Ospitàle, *adj.* gastfrei.

Ospitàle, *m.* Hospital für Fremde, *n.*

Ospitalità, *f.* Gastfreiheit, *f.*

ôspite, *m.* der einen beherberget; der Wirth, auch der Gast.

Ospiziàre, *v.* Alloggiare.

Ospizio, *m.* Herberge, *f.*

Ossàjo, *m.* Beinarbeiter, *m.*

Ossàlida, *f.* Sauerampfer, *m.*

Ossàme, *m.* Menge Gebeine, *f.*

Ossatùra, *f.* Knochenbau, *m.*; Gerippe, *n.*; *fig.* für sostegno interiore d'una macchina, die zusammengefügten Haupttheile einer Sache.

Ossecràre, *v. a.* beschwören; inständig bitten.

Ossecraziòne, *f.* eifriges Bitten, *n.*

ôsseo, *adj.* beinern.

Ossequênte, *adj.* ehrerbietig.

Ossequiàre, *v. a.* verehren.

Ossêquio, *m.* Ergebenheit, Ehrerbietung, *f.*

Ossequiòso, *adj.* ehrerbietig, dienstbeflissen.

Osservàbile, *adj.* bemerklich, ansehnlich.

Osservagiòne, *f.* Osservamènto, *m.* Bemerkung; Beobachtung, *f.*

Osservandissimo, *adj.* hochgeehrtest.

Osservànte, *m.* Beobachter, *m.*; Frate --, Ordensmann, *m.*

Osservànza, *f.* Beobachtung, *f.*; für ossequio, Ehrerbietung, *f.*; für rito, costume, Ordensregel, *f.*; Gebrauch, *m.*

Osservàre, *v. a.* beobachten, bemerken; -- la parola, la fede, la promessa, Wort halten, seinem Versprechen nachkommen; -- le leggi, die Gesetze befolgen; -- alcuno, einen hochachten, sich geneigt machen.

Osservativo, *adj.* bemerkenswerth.

Osservatòre, *m.* Befolger, *m.*; *it.* Worthalter, *m.*; *it.* Beobachter, *m.*

Osservatôrio, *m.* Sternwarte, *f.*

Osservaziòne, *f.* Beobachtung; Anmerkung, *f.*

Ossêsso, *adj.* besessen; für angustiato, enabrüstia.

Ossiacànta, *f.* Weißdorn, Sauradh, *m.*

Ossidiòne, *v.* Assedio.

Ossificàrsi, *v. r.* zu Knochen werden.

Ossificaziòne, *f.* Verknöcherung, *f.*

Ossìfrago, *m.* Beinbrecher, großer Meeradler, *m.*

Ossilapàto, *m.* Sauerampfer, *m.*

Ossimêle, *m.* Essigmeth, *m.*

Ossizàcchera, *f.* Essig- und Zuckertrank, *m.*

ôsso, *m. pl.* le ossa, Knochen, *m.* Bein, *n.*: für nocciuolo, der Stein, der Kern im Obste; -- sacro, das Kreuzbein; -- crurale, das Schenkelbein.

Ossòso, Ossùto, *adj.* knochig.

Ostàcolo, *m.* Hinderniß, *n.* Anstoß, *m.*

Ostàggio, *m.* Geißel, *f.* et *m.*

Ostànte, *adv.* non --, dessen ungeachtet.

Ostàre, *v. n.* sich widersetzen, im Wege stehen.

Ostatòre, *m.* der sich widersetzt.

ôste, *m.* Wirth, Gastwirth, *m.*; für ospite, Gast, Wirth, *m.*; für esercito, *m.* Armee, *f.*

Osteggiamènto, *m.* Kampiren, *n.*

Osteggiàre, *v. n.* kampiren.

*Ostelläggio, *m. übl.* alloggiamento, Herberge, *f.*

*Ostellàno, *m.* Gastwirth, *m.*

Ostellière, *b.* Ostêllo, *m.* Wohnung; Herberge, *f.*

Ostêlo, *übl.* Stêlo, *m.* Stiel, Stengel, *m.*

Ostensìbile, *adj.* zeigbar.

Ostensôrio, *m.* Monstranz, *f.*

Ostentàre, *v n.* prahlen, groß thun.

Ostentatòre, *m.* Prahler, *m.*

Ostentaziòne, *f.* Prahlerei, *f.*

Ostènto, *m.* Abenteuer, Wunderzeichen, *n.*

Osteocôlla, *f.* Beinbruch, *m.* (Steinart.)

Osteografìa, *f.* Knochenbeschreibung, *f.*

Osteologìa, *f.* Knochenlehre, *f.*

Osterìa, *f.* Gasthof, *m.* Wirthshaus, *n.*

Ostèssa, *f.* Wirthinn, *f.*

Ostetrìce, *f.* Hebamme, *f.*

Ostetrìcia, *f.* Geburtshülfe, *f.*

Ostetrìcio, *m.* Geburtshelfer, *m.*

ôstia, *f.* Opfer, *n.*; Hostie; Oblate, *f.*

Ostiàrio, *m.* Thürhüter, Thürwärter, *m.*

ôstico, *adj.* von widrigem Geschmack; *fig.* für strano, intrattabile, wunderlich, mürrisch.

Ostière, Ostièro, *m.* Wohnung, Herberge, *f.*; *it.* für oste, Wirth, *m.*

Ostile, *adj.* feindlich, feindselig.

Ostilità, *f.* Feindseligkeit, *f.*

Ostilmènte, *adv.* feindseliger Weise.

Ostinàrsi, *v. r.* hartnäckig seyn.

Ostinàto, *part.* hartnäckig, eigensinnig.

Ostinaziòne, *f.* Halsstarrigkeit, *f.* Eigensinn, *m.*

Ostràceo, *adj.* mit einer Schale versehen.

ôstrica, *f.* Auster, *f.*

Ostrìno, *adj.* purpurfarben.

ôstro, *m.* Purpur, *m.*; für austro, Mittagswind, *m.*

Ostruìre, *def.* ostrussi, *part.* ostrutto, *v. a.* stopfen, verstopfen.

Ostruttivo, *adj.* verstopfend.

Ostruziòne, *f.* Verstopfung, *f.*; patir d'--i, hartleibig seyn.

Ostupefàre, *v. a.* staunend machen.

Ostupefàtto, *adj.* erstaunt, sinnlos.

Ostupefaziòne, *f.* Erstaunen, *n.*; für stupidezza, Dummheit, *f.*

ôtre, ôtro, *m.* Schlauch, *m.*

*Otriàca, *f* Theriak, *m.*

*ôtta, *v.* Ora.

Ottagèsimo, *adj.* der achtzigste.

Ottalmìa, *f.* Augenweh, *n.*

Ottàlmico, *adj.* vom, zum Augenweh.

Ottalmografìa, *f.* Lehre vom Auge, *f.*

Ottangolàre, *adj.* achteckig. — *m.* Achteck, *n.*

Ottànta, *adj.* achtzig.

Ottantèsimo, *adj.* der achtzigste.

Ottanzêtte, *adj.* sieben u. achtzig.

Ottàrda, *f.* Trappe, *m.*

Ottàre, *v. a.* wünschen, verlangen.

Ottativo, *m. T.* Optativ, *m.*

Ottàva, *f. T.* Oktave; achttägige Feier, *f.*

Ottàvo, *adj.* der achte. — *m.* Achtel: Oktav, *n.*

*Ottemperàre, *v. n.* gehorchen.

Ottenebràre, *v.* Oscurare.

Ottenère, *def.* ottènni, *part.*

ottenuto, *v. a.* erhalten, erlangen.
Ottenimènto, *m.* Erlangung, *f.*
ôttica, *f.* Optik, Sehkunst, *f.*
ôttico, *adj.* optisch. — *m.* Optiker, *m.*
Ottimamènte, *adv.* auf das beste.
Ottimàte, *m.* einer der Großen in einer Republik, *m.*
Ottimismo, *m.* Optimismus, *m.* Lehre von der besten Welt ꝛc.
Ottimissimamènte, *adv.* auf das allerbeste ꝛc.
ôttimo, *adj.* sehr gut, vollkomen.
ôtto, *adj.* acht.
Ottòbre, *m.* Oktober, Weinmonat, *m.*
Ottodêcimo, *adj.* der achtzehnte.
Ottogenàrio, *m.* Achtzigjähriger, *m.*
Ottomàno, *m.* Ottoman, *m.*
Ottonàjo, *m.* Messingarbeiter, *m.*
Ottonàrio, *adj.* numero --, Zahl Achte, *f.*
Ottòne, *m.* Messing, *n.*
Ottùplo, *adj.* achtfach.
Otturàre, *v. a.* zustopfen.
Ottusèzza, Ottusità, *f.* Stumpfheit: Unfähigkeit, *f.*
Ottùso, *adj.* stumpf; *fig.* ingegno --, ein stumpfer Verstand.
Ovàja, *f.* Eierstock, *m.*
Ovàle, *adj.* oval, länglich-rund.
Ovàto, *m.* Oval, *n.* — *adj.* oval, eirund.
Ovaziòne, *f.* (*lat.*) kleiner Triumph, *m.* (bei den alten Römern.)
O've, *adv.* wo, wohin; wenn; wenn nur, wofern; woraus, worin: für laddove, statt, daß. Ove chè, wohin es auch sey, überall.
Ovile, *m.* Schafstall, *m.* Schäferei, *f.*; *fig.* gemeinschaftliche christliche Gemeinde, *f.*
Ovìparo, *adj.* was Eier legt, ausbrütet.
ôvra, *v.* Opera.
*Ovràggio, *m.* Werk, *n.* Handarbeit, *f.*
Ovveramènte, Ovvèro, *adv.* oder.
Ovviamènto, *m.* *übl.* riparo, Abhelfung: Hinderung, *f.*
Ovviàre, *v. a.* sich in den Weg stellen, verhindern; vorbeugen.
Ovviaziòne, *f.* Abwendung, *f.*
ôvvio, *adj.* gemein, gewöhnlich.
Ovvùnque, *adv.* allenthalben.

Ozêna, *f.* Nasengeschwür, *n.*
ôzio, *m.* Müssiggang, *m.*; für tempo, quiete, Zeit, Muße, *f.*
Oziosàggine, Oziosità, *f.* Müssiggang, *m.* Trägheit, *f.*
Oziòso, *adj.* müßig; faul; für inutile, vano, vergeblich.
Ozzimàto, *adj.* mit Basilienkraut angemacht.
Ozzimo, *m.* Basilienkraut, *n.*

P.

P, *m.* vierzehnter Buchstab des Alphabets, das P: (hat einige Verwandtschaft mit V, und wird in manchen Fällen mit diesem Buchstaben verwechselt, z. B. sopra, und sovra, coprire, und covrire etc.)
Pacatèzza, *f.* Gelassenheit, Sanftmuth, *f.*
Pacàto, *adj.* still, ruhig.
Pàcca, *f.* (*niedrig*) Wunde, *f.* Schlag, *m.*
Pacchiamènto, *m.* Schwelgerei, *f.*
Pacchiàno, und Pacchiarôtto, *m.* et *adj.* Pinsel, Tölpel, *m.*
Pacchiàre, *v. a.* schmausen, gierig fressen.
Pacchiatòre, Pacchiòne, *m.* Vielfraß, *m.*
Pacciàmo, Pacciùme, *v.* Patlùme.
Pacco, *m.* Pack, *m.* et *n.*
Pace, *f.* Friede, *m.* Ruhe, *f.*; con buona --, mit Erlaubniß; darsi --, sich zufrieden geben; esser --, (im Spiele), quitt seyn; non voler nè -- nè tregua, kein Wort von Versöhnung hören wollen.
Pacchètto, *m.* Packt, Packet, *n.*
Paceficàre, Paciàre, *v.* Pacificare.
Paciàro, Pacière, *m.* *übl.* Pacificatòre, *v.*
Paciênza, *f.* Geduld, *f.*
Pacìfero, *adj.* den Frieden bringend.
Pacificàbile, *adj.* versöhnbar.
Pacificamènte, *adv.* friedlich.
Pacificamènto, *m.* Befriedigung, *f.*
Pacificàre, *v. a.* befriedigen, beruhigen. Pacificàrsi, sich versöhnen.
Pacificatòre, *m.* Friedensstifter, *m.*
Pacìfico, *adj.* friedlich, ruhig.
Paco, *m.* Bezoarthier, *n.*

Padêlla, *f.* Pfanne, *f.* Tiegel, *m.*: -- del ginocchio, Kniescheibe, *f.*; *it.* Boden im Distillirkolben, *m.*
Padellàjo, Padellàro, *m.* Pfannenschmid, *m.*
Padellàta, *f.* Pfanne voll, *f.*
Padigliòne, Zelt, Gezelt, *n.*; Pavillon, *m.*; a -- -, *adv.* zeltförmig.
Padre, *m.* Vater; Pater, *m.*; padri, *pl.* Väter, Obere, *pl.*
Padreggiàre, *v.* Patrizzare.
Padrìno, *m.* Pathe, *m.*
Padròna, *f.* Gebieterinn, Frau; Patrone (zum Laden), *f.*
Padronàggio, *v.* Patronato.
Padronànza, *f.* Herrschaft; Gnade, *f.*
Padronàto, *m.* Patronat, *n.*; Schutz, *m.*
Padròne, *m.* Herr, Gebieter; Schiffpatron; Gönner, *m.*; -- di cause, Advokat, *m.*; esser --, zu befehlen haben.
Padroneggiàre, *v. n.* herrschen, gebieten.
Padronèssa, *f.* Gebieterinn, *f.*
Padùle, *m.* Sumpf, Morast, *m.*
Padulòso, *adj.* sumpfig, morastig.
Paesàno, *m.* Landeseinwohner; für contadino, Landsmann, *m.*
Paèse, *m.* Land, *n.*; für patria, Vaterland, *n.*; für regione, Gegend, *f.*
Paesètto, *m.* Landschaft, *f.* (in der Malerei).
Paesìsta, *m.* Landschaftmaler, *m.*
Paffùto, *adj.* fett, fleischig.
Paga, *f.* Sold, *m.* Löhnung, *f.*; zuweilen für Soldat, *m.*
Pagàbile, *adj.* zahlbar.
Pagamènto, *m.* Zahlung, *f.*
Paganamènte, *adv.* heidnischer Weise.
Paganèsimo, *m.* Heidenthum, *n.*
Pagànico, *adj.* heidnisch.
Paganizzàre, *v. n.* heidnisch leben.
Pagàno, *adj.* heidnisch. — *m.* Heide, *m.*

Pagàre, *v. a.* bezahlen, zahlen; -- il fio, büßen; -- di contanti, baar bezahlen; -- in sul tappeto, gerichtlich bezahlen. Pagàrsi, sich bezahlt machen.
Pagatòre, *m.* Zahler; Bürge, *m.*
Pagatorêllo, *m.* böser Bezahler, *m.*
Pàggio, *m.* Page, Edelknabe, *m.*

Pagherò, *m.* Schuldschein, *m.*; *it.* Lotterieloos, *n.*
Pàgina, *f.* Seite, Blattseite, *f.*
Pàglia, *f.* Stroh, *n.*; – – tagliuzzata, Hederling, *m.*
Pagliàccio, *m.* Strohgenifte, *n.*; Streue, *f.*: Strohsack, *m.*
Pagliàjo, *m.* Strohhaufen, Schober, *m.*; Strohkammer, *f.*
Pagliajuôlo, *m.* Strohhändler, *m.*
Pagliarèsco, *adj.* von Stroh.
Paglieràccio, *m.* Strohsack, *m.*
Pagliolàja, *f.* Wamme des Rindes, *f.*
Pagliône, *v.* Pagliaccio.
Pagliôso, *adj.* strohig, voll Stroh.
Pagliùca, Pagliùcola, *f.* ein Spierchen Stroh.
Pagliuôla, *f.* Flitter, Flinder, *m.*
Pagliuôlo, *m.* ausgedroschne Kornähre: Brodkamer (im Schiffe), *f.*
Pagnôtta, *f.* Laib Brod, *n.*
Pàgo, *übl.* Pagamènto, *m.* Zahlung, *f.* — *adj.* zufrieden, vergnügt.
Pagôde, *m.* Indianischer Götze, oder Götzentempel, *m.*
Pagolìno, *v.* Paolino.
Pagonàzzo, *m.* Violett, Violblau, *n.*
Pagône, etc. *v.* Pavone.
Pagro, *m.* Meerbrasem, *m.*
Pagùro, *m.* Taschenkrebs, *m.*
Pah! *interj.* potztausend!
Pajo, *m.* Paar, *n.*; – – di carte, Spiel Karten, *n.*
Pajolàta, *f.* Kessel voll, *m.*
Pajuôlo, *m.* Kessel (zum Kochen), *m.*
Pala, *f.* Schaufel, Schüppe, *f.*
Paladinèsco, *adj.* rittermäßig.
Paladìno, *m.* Ritter; Romanenheld, *m.* Paladini, von pala, *pl.* Straßenräumer, *pl.*
Palafìtta, *f.* Pfahlwerk, *n.*
Palafittàre, *v. a.* Pfähle einschlagen.
Palafittàta, *f.* Pfahlwerk, *n.* Rost, *m.*
Palafrenière, *m.* Reitknecht, Stallknecht, *m.*
Palafrèno, *m.* Reitpferd, *n.*
Palàgio, *m.* Pallast, *m.*
Palamìta, *m.* Art Thunfisch, *m.*
Palànca, *f.* Stackete, *f.*; Zaunpfahl, *m.* Pallisade, *f.*
Palancàto, *m.* Planke; Verpallisadirung, *f.*
Palancàre, *v. a. T.* hissen, aufhissen.
Palanchìno, *m. T.* Hißtau, *n.*
Palàndra, *f.* Bombardirschiff, *n.*
Palandràna, *f.* Palandràno, *m.* Reitrock, Regenmantel, *m.*
Palàscio, *m.* kleiner Säbel, *m.*
Palàre, *v. a.* pfählen.
Palàta, *f.* Pfahlwerk, *n.*; Schaufel voll, *f.*
Palatinàto, *m.* Pfalz, *f.*
Palatìno, *m.* Pfalzgraf, *m.* — *adj.* zum Gaumen gehörig.
Palàto, *m.* Gaumen, *m.*
Palazzìsta, *m.* Gerichtsperson, *f.*
Palazzìna, *f.* Lusthaus, *n.*
Palàzzo, *m.* Pallast, *m.*; Rathhaus, *n.*
Palchètto, *m.* Gerüst, *n.*; kleiner Erker, *m.*; Loge (im Theater); Gallerie darinn, *f.*
Palchistuôlo, *m.* Wetterdach, *n.*
Palco, *m.* Stockwerk, *n.*; für pavimento, Boden, *m.* Diele, *f.*; *it.* Bühne, *f.*; Schafot, Gerüst, *n.*; palchi, *pl.* Enden eines Hirsches, *pl.*
Palêo, *m.* Kreisel, *m.*
Paleşamènto, *m.* Entdeckung, *f.*
Palesàre, *v. a.* entdecken, bekannt machen; – – un segreto, ein Geheimniß verrathen.
Palesatòre, *m.* Offenbarer, *m.*
Palèse, *adj.* offenbar. — *adv.* öffentlich.
Palêstra, *f.* Ringen, Kämpfen, *n.*; Schule, *f.* oder Ort zum Ringen, *m.*
Palestrìta, *m.* Kämpfer, Ringer, *m.*
Palètta, *f.* Feuerschaufel; Schüppe, *f.*; *T.* Spatel, *m.*; – – delle spalle, Schulterblatt, *n.*
Paletto, *m.* Pfählchen, *n.*; für picciol chiavistello, Riegel, *m.*
Paletlòne, *m.* Löffelgans, *f.*
Palùtto, *m.* kleiner Mantel, *m.*
Palificàre, *v. a.* verpfählen.
Palificàta, *f.* Pfahlwerk, *n.*
Palindrômo, *m.* Versart die immer dasselbe wiederholt.
Palingenesìa, *f. T.* Wiedervorbringung, *f.*
Palinodìa, *f. T.* Widerruf, *m.*
Palinsêsto, *m.* Schreibtafel, *f.*
Pàlio, *m.* Stück reicher Stoff, (als Prämie im Wettlauf), *n.*: für baldacchino, Himmel, Baldachin, *m.*; *it.* Mantel, *m.* Pallium, *n.*
Paliôtto, *m.* Mäntelchen, *n.*; vordere Bekleidung des Altars, *f.*
*Paliscàlmo, Palischèrmo, *m.* Boot, *n.*
Palizzàta, *f.* Palizzàto, *m.* Pfahlwerk, *n.* Pallisaden, *pl.*
Palla, *f.* Kugel, *f.*; Ballspiel, *n.*; Ball, *m.*: aspettar la – – al balzo, die rechte Gelegenheit abpassen ꝛc.
Pallaccôrda, *f.* Ballspiel (mit dem Racket), *n.*
Palladio, *adj.* von der Pallas. — *m.* Palladium, Bildniß der Minerva.
Pallafrenière, *m.* Reitknecht, *m.*
Palläjo, *m.* der den Ball schlägt.
Pallamàglio, *m.* Mailspiel, *n.*
Pallamarìna, *f.* Meerball, Seeball, *m.* [schwingen.
*Pallàre, *v. a.* Ball spielen;
Palleggiàre, *v. n.* mit dem Balle spielen. — *v. a. fig.* für dar la berta, cuculiare, vexiren; verspotten.
Pallênte, *adj.* blaß, bleich.
Pallerìno, *m.* Ballspieler, *m.*
Palliamènto, *m.* Vermäntelung, *f.*
Palliàre, *v. a.* vermänteln, beschönigen.
Palliatìvo, *adj.* rimedio – –, Scheinmittel, *n.*
Pallidèzza, Pallidità, *f.* Pallidòre, Pallòre, *m.* Bläße, Bleichheit, *f.*
Pallidìccio, *adj.* etwas blaß.
Pàllido, *adj.* blaß, bleich.
Pallidòre, *v.* Pallidezza.
Pallìno, *m.* Schrot, Hasenschrot, *m.* [mantel, *m.*
Pàllio, *m.* Mantel; *fig.* Deck-
Pallòne, *m.* Ballon, *m.*
Pallòre, *v.* Pallidezza.
Pallètta, *f.* Kügelchen, *n.*
Pallottàre, *v. a.* hin und her wenden, drehen.
Pallôttola, *f.* Wahlkugel, Loskugel, *f.*; aver faccia di – –, schamlos seyn.
Pallottolièra, *f.* Kerbe auf der Armbrust, *f.*
Pàlma, *f.* Palmbaum; Palmzweig, *f.*; *fig.* für gloria, vittoria: ri ortar la – –, den Sieg davon tragen; – – del martirio, Märtyrerkrone, *f.*; la – – della mano, flache Hand, *f.*
Palmàta, *f.* Schlag mit der flachen Hand, *m.*: dare la – –, Geschenk zum Bestechen, *n.*
Palmènto, *m.* Gang einer Mühle, *m.*

Palmèto, *m.* Palmbuſch, Palmwald, *m.*
*Palmière, *v.* Pellegrino.
Palmìpede, *m.* Patſchfuß, *m.*
Pàlmite, *v.* Tralcio.
Palmìzio, *m.* Palmbaum, *m.*
Palmo, *m.* Spanne, *f.*
Palmòne, *m.* Stange mit Leimruthen, *f.*

Pàlo, *m.* Pfahl, *m.*; *it.* Brecheiſen, *n.*; saltar di – – in frasca, im Sprechen bald von dem, bald von jenem reden.
Palombàro, *m.* Taucher, *m.*
Palombìna, *f.* Art Weinbeeren, *f.*
Palòmbo, *m.* wilde Taube, *f.*; Seehund, *m.*
Palôscio, *m.* Pallaſch, *m.*
Palpàbile, *adj.* fühlbar; *fig.* für da toccarsi con mano, handgreiflich.
Palpamènto, *m.* Betaſtung, *f.*
Palpàre, *v. a.* anfühlen, begreifen; *fig.* ſchmeicheln; für certificarsi quasi toccando con mano, mit Händen greifen.
Palpatòre, *m.* Befühler, ꝛc. *m.*; für lusinghiere, Schmeichler, *m.*
Palpêbra, *f.* Augenlied, *n.*
Palpeggiàre, *v. a.* begreifen, wälgern; (*fam.*)
Palpeggiatìna, *f.* ſanftes Anfühlen, *n.*
Palpitamènto, *m.* Herzklopfen, *n.*
Palpitàre, *v. n.* klopfen, ſchlagen, (vom Herzen); zucken, zappeln.
Palpitaziòne, *v.* Palpitamento.
Paltonàto, *adj.* bettelhaft.
Paltòne, Paltoniêre, *m.* Bettler, Landſtreicher, Tagedieb, *m.*
Paltoneggiàre, *v. n.* ſich aufs Betteln legen.
Paltonerìa, *f.* Bettelei, Liederlichkeit, *f.*
Paludàle, Paludàno, Paludòso, *adj.* ſumpfig.
Palùde, *m.* et *f.* Sumpf, Moraſt, *m.*
Paludêllo, *m.* kleiner Mantel, *m.*
Palvesàta, *f.* Vertheidigung mit Schildern, *f.*

Palvêse, *m.* Schild, *n.*
Palùstre, *adj.* ſumpfig.
Pàmpana, *f.* Pàmpano, Pàmpino, *m.* Weinranke, *f.* Weinblatt, Weinlaub, *n.*
Pampanàta, *f.* Lauge zur Reinigung der Fäſſer, *f.*
Pampanòso, Pampìneo, Pampinòso, *adj.* voll Weinranken.
Pampinàrio, *m.* Rebenſchoß, *n.*
Pampinìfero, *adj.* Weinblätter tragend.
Pàmpino, *v.* Pàmpana.
Panàccia, *f.* Einſchlag zum Weine, *m.*
Panace, Panacêa, *f.* Bärenklau, (ein Kraut): Panacee, *f.* allgemeines Mittel, *n.*
*Panàggio, *m.* Brodvorrath, *m.*
Panàta, *f.* Brodſuppe, *f.*
*Panàtica, *f.* Mundproviſion, *f.*
Panattiêra, *f.* Brodkorb, *m.*; Brodtaſche, *f.*
Panattiêre, *m.* Brodbäcker, Brodverwalter, *m.*
Pànca, *f.* Bank, *f.*
Pancàccia, *f.* Klatſchbank, *f.*
Pancaccière, *m.* Stadtklatſche, *f.*
Pancacciuôlo, *m.* Feldlilie, *f.*
Pancàle, *m.* Bankteppich, *m.*
Pancàta, *f* Bank voll Leute, *f.*
Pància, *f.* Wanſt, Bauch, Leib, *m.*
Pancière, *f.* Panzer, Küraß, *m.*
Panciôlle, *adv.* a – –, in – –, gemächlich, vollauf.
Panciùto, *adj.* dickbäuchig.
Panconcellàto, *adj.* belattet.
Panconcellatùra, *f.* Lattenwerk, *n.*
Panconcêllo, *m.* Latte, *f.*
Pancòne, *m.* Diele, Bohle, *f.*: *it.* Hobelbank, *f.*
Pancôtto, *m.* ſteife Semmelſuppe, *f.*
Pancràzio, *m.* Pankratium, *n.* Meerzwiebel, *f.*
Pancrêas, *m.* Gekrösdrüſe, *f.*
Pancreàtico, *adj.* pankreatiſch ꝛc.
Pan cucùlio, *m.* Zunderſchwamm, *m.*
*Pàndere, (*lat.*) *def.* pansi, *part.* panso, *v. a.* eröffnen, bekannt machen.
Pandêtte, *pl.* Pandekten, *pl.*
Pàne, *m.* Brod, *n.*; – – azzimo, ungeſäuertes Brod, *n.*: – – fresco, weiches Brod; – – raffermo, altbacken Brod; – – casereccio, hausbackenes Brod; – – tondo, Kornbrod; – – di munizione, Commißbrod, *n.*; – – pepato, Pfefferkuchen, *m.*; guadagnarsi il – –, ſeinen Unterhalt verdienen; mangiare il – – altrui, in Dienſt ſeyn; – – di zucchero, ein Zuckerhut; mangiare il – – a tradimento, ſeine Schuldigkeit nicht thun; mangiàre il – – pentito, Reue fühlen, büßen.
Panegìrico, *adj.* lobredneriſch. — *m.* Lobrede, *f.*
Panegirìsta, *m.* Lobredner, *m.*
Panerêccio, *v.* Patereccio.
Pànfano, *m.* Art Fahrzeug, *n.*
Panghiòtto, *m.* Lebkuchen, *m.*
Pània, *f.* Vogelleim, *m.*: *fig.* le amorose panie, die Liebesbande.
Paniàre, *v. a.* mit Vogelleim beſtreichen.
Paniccia, *f.* Mehlbrei, *m.*
Panichìna, *f.* ſchlechte Weibsperſon, *f.*
Panico, *m.* Heidekorn, *n.* Buchweitzen, Fuchsſchwanz, *m.*
Pànico, *adj.* timor – –, eitle, leere Furcht, *f.*
Paniêra, *f.* länglicher Korb, *m.*
Panieràjo, *m.* Korbmacher, *m.*
Paniêre, *m.* Korb, *m.*
Panificàrsi, *v. r.* Brod werden.
Paniòne, *m.* ſtarke Leimruthe, *f.*
Paniùzza, *f.* Paniùzzo, *m.* Leimruthe, *f.*
Pannàccio, *m.* ſchlechtes Tuch, *n.*; Lumpen, *m.*
Pannajuôlo, *m.* Tuchhändler, *m.*
Pannatùra, *f.* Panneggiamènto, *m. T.* Gewand in Gemälden, *n.*
Panneggiàre, *v. a. T.* das Gewand der Figuren malen.
Pannêllo, *m.* Mittelleinwand, *f.*; *it.* Stückchen Tuch, *n.*
Pànnia, *f.* Sumpfgras, *n.*
Pannicêllo, Pannicolo, *m.* Stückchen Tuch, *n.*; für fasce, Windel, *f.*
Pannicolo, *m. übl.* diaframma, Zwerchfell, *n.*
Panniêre, *m.* Tuchmacher, *m.*
Pannilìni, u. Pannolìno, *m.* Wäſche, Linnen, *f.*
Pannìna, *f.* Stück wollenes Tuch, *n.*
Pànno, *m.* Tuch, Zeug, *n.*; – – lino, Leinwand, *f.* Pànni, *pl.* Kleidung, *f.*; zuweilen – – di gamba, für calzoni, Beinkleider, *pl.*; esser in cattivi – –i, ſchlecht daran ſeyn; se io fossi ne' suoi – –i, wenn ich an ſeiner Stelle wäre; – – raſſollato, doppelt gewalktes Tuch; – – da stacci, Siebtuch, *n.*
Pannôcchia, *f.* Kolben, Büſchel, *m.*
Pannocchiùto, *adj.* kolbig.

Pannûme, *m.* was die Augen verdunkelt.
Pantalòne, *m.* Pantalon (in Schauspielen), *m.*
Pantanàccio, *m.* Dreckpfütze, *f.*
Pantàno, *m.* Sumpf, *m.* Pfütze, *f.*
Pantanòso, *adj.* sumpfig, schlammig.
Panteologìa, *f.* allgemeine Theologie, *f.*
Panteòne, *m.* Pantheon, *n.* (Tempel aller Götter).
Pantêra, *f.* Panterthier: *it.* Hangnetz, *n.*
Panteràna, *f.* Feldlerche, *f.*
Panterìno, *adj.* vom Panthertier.
Pantômetro, *m.* geometrisches Instrument, *n.*
Pantomìmo, *m.* Geberdenspieler, *m.*
Pantûfola, Pantôfola, *f.* Pantoffel, *m.*
Panùnto, *m.* Butterbrod, *n.* Butterstolle, *f.* Honigbrod, *n.* ꝛc.
Panùrgo, *m.* Windmacher, Lügner, *m.*
Pànza, *v.* Pancia. [*pl.*
Panzàne, *f. pl.* Maulmachereien,
Panzêra, *f.* Panzer, Küraß, *m.*
Paolìno, *m.* Haselhuhn, *n.*; *fig.* Neuling, Dummer, *m.*
Pàolo, *m.* eine Münze in Toscana, und im römischen Staate, gegen drei Groschen Courant an Werth.
Paonàzzo, *adj.* colore --, Violettfarbe, *f.*
Paoncino, *m.* junger Pfau, *m.*
Paône, etc. *v.* Pavone, etc.
Papa, *m.* Papst, *m.*
Papàbile, *adj.* der päpstlichen Würde fähig.
Papàle, *adj.* päpstlich.
Papalino, *adj.* päpstlich; mit dem Papste verwandt.
Papàsso, *m.* Priester falscher Gottheiten, *m.*
Papàto, *m.* päpstliche Würde, *f.*
Papàvero, *m.* Mohn, *m.*; -- erratico, Klatschrose, *f.*
Paperìno, *adj.* von der Gans; *it.* päpstlich; *fig.* herrlich.
Pàpero, *m.* Pàpera, *f.* Gans, *f.*
Papèsco, *adj.* päpstlich, papistisch.
Papiliòne, (*lat.*) *m.* Schmetterling, *m.*
Papìlla, *f.* Brustwarze, Zitze, *f.*
Papillàre, *adj.* zu den Warzen gehörig.
Papiràceo, *adj.* dünn wie Papier.
Papìro, *m.* Papierstaude, *f.*; Papier, *n.*
Papismo, *m.* Papstthum, *n.*
Papìsta, *m.* Papist, *m.*
Pàppa, *f.* Semelbrei, *m.*
Pappacchiòne, *m.* Prasser, *m.*; für balordo, Tölpel, *m.*
Pappafico, *m.* Regenkappe, *f.*
Pappagallèssa, *f.* Sie vom Papagei, *f.*
Pappagàllo, *m.* Papagei, *m.*
Pappalàrdo, *m.* Fresser, *m.*; für bacchettone, Heuchler, *m.*
Pappalècco, *m.* Leckerei, *f.*
Pappardêlle, *f. pl.* fein geschnittene Nudeln in einer Brühe gekocht.
Pappàre, *v. n. fam.* fressen, sich vollstopfen; *fig.* verfressen, durchbringen.
Pappàta, *f.* fetter Schmaus, *m.*
Pappatòre, *m.* Vielfraß, *m.*
Pappìno, *m.* Krankenwärter, *m.*
Pàppo, (Kinderwort) *m.* Brod, *n.*
Pappolàta, *f.* Saufressen, *n.*; für sciocchezza, dummes Zeug, *n.*
Paràbola, *f.* Gleichnißrede, *f.*; *T.* Kegelschnitt, *m.*; für pastocca, Märchen, *n.*
Parabolàno, *m.* Schwätzer, *m.* — *adj.* für falso, vano, falsch, eitel.
Parabôlico, *adj.* parabolisch.
Paraboldide, *f.* Kegelschnitt von höherer Art, *m.*
Paracêntesi, *f.* Abzapfung eines Wassersüchtigen, *f.*
Paràclito, *m.* Tröster; heiliger Geist, *m.*
Paracuòre, *v.* Polmòne.
Paradìso, *m.* Paradies, *n.*; für luogo ameno e delizioso, angenehmer Ort, Lustgarten, *m.*; *it.* für felicità, Wonne, Glückseligkeit, *f.*; mettere una cosa in - -, etwas bis in Himmel erheben.
Paradôsso, *adj.* parador, widersinnig.
Parafêrna, *f.* was ein Weib noch über ihre Mitgift hat.
Parafimosi, *f.* Geschwulst der Vorhaut, *f.*
Parafrasàre, *v. a.* umschreiben, erklären.
Paràfrasi, *f.* Umschreibung, *f.*
Parafràste, *m.* Ausleger, *m.*
Parafuôco, *m.* Feuerschirm, *m.*
Paràggio, *m.* Vergleichung; für estrazione, Herkunft, *f.*
Paragôge, *f. T.* Zusatz eines Buchstabens oder einer Sylbe, am Ende des Worts, *f.*
Paragonàbile, *adj.* vergleichbar.
*Paragonànza, *f. übl.* Paragòne, Vergleichung, *f.*
Paragonàre, *v. a.* vergleichen.
Paragòne, *m.* Vergleichung, *f.*; pietra di - -, Probierstein, *m.*; oro di - -, ächtes, reines Gold, *n.*; a - -, *adv.* in Vergleichung, gegen. [satz, *m.*
Paràgrafo, *m.* Paragraph, Ab-
Paraguànto, *m. übl.* mancia, Trinkgeld, *n.*
Paralàsse, *f.* Unterschied zwischen dem wahren und anscheinlichen Stand der Gestirne, *m.*
Paralêllo, und Parallêlo, *adj.* parallel, gleich weit abstehend. — *m.* Parallel, *n.* Vergleichung, *f.*
Paralippômenon, *m.* Bücher der Chronik in der Bibel, *pl.*
Paralisìa, *f.* Gicht, Lähmung, *f.*
Paralìtico, *adj.* gichtbrüchig, gelähmt.
Parallelìsmo, *m. T.* gleicher Abstand zweier Linien, *m.*
Paralogìsmo, *m.* falscher Schluß, *m.*
Paralogizzàre, *v. n.* unrichtige Schlüsse machen.
Paramènto, *m.* Ornat; Tapetenschmuck, *m.*; für bardatùra, Pferdeschmuck, *m.*
Paramòsche, *m.* Fliegenwedel, *m.*
Parangària, *f.* Art Knechtschaft, oder Unterthanspflicht, *f.*
Paranìnfo, *m.* Brautführer, Freiersmann, *m.*
Paranìnfa, *f.* Heirathsstifterin, *f.*
Paranomasìa, *f. T.* Wortgleichheit, *f.*
Paraôcchi, *m.* Scheuleder, *n.*
Parapêtto, *m.* Brustwehr, Lehne, *f.*
Parapìglia, *f.* Gewimmel, Gedränge, *n.*
Paraplessìa, *f.* Schlagfluß, *m.*
Paràre, *v. a.* zieren, mit Tapeten behängen; für porgere, darreichen, hinhalten; *it.* wehren, (einen Streich) pariren; (ein Pferd) anhalten. — *v. n.* einen Ausgang nehmen. Paràrsi, für fermarsi, still stehen; für cautelarsi, sich verwahren;

-- dinanzi una cosa, vorkommen; aufſtoßen, begegnen; -- dinanzi ad alcuno, vor einen treten.
Parasànga, *f.* Perſiſche Meile, *f.*
Parascêve, *m.* Charfreitag, *m.*
Paraselêne, *f.* Nebenmond, *m.*
Parasòle, *m.* Paraſol, *n.* Sonnenſchirm, *m.*
Parassìtico, *adj.* ſchmarotzeriſch.
Parassìto, *m.* Schmarotzer, *m.*
Parassitône, *m.* ſchändlicher Schmarotzer, *m.*
Paràta, *f.* Schutzwehr, *f.*; Schirm, *m.*; Ausſpariren, *n.*: für gala, sfoggio, Parade, Pracht, *f.*; far - -, paradiren: camera di - -, Putzſtube, *f.*
Paratìo, *m.* Zwiſchenraum, *m.*
Paràto, *part. v.* Addobbato; *adj.* für pronto, presto, bereit, fertig. — *m.* Prieſtergewand, *n.*: Ornat; Tapetenſchmuck, *m.* Schmuck, *m.*
Paratùra, *f.* Putz, Aufputz, *m.*
Paravênto, *m.* Windſchirm; Fenſterladen, *m.*
Pàrca, *f.* Parce, *f.*
Parcamènte, *adv.* ſparſam, mäßig.
Pàrcere, (*lat.*) *v.* Perdonare.
Parcità, *f.* Sparſamkeit, *f.*
Parco, *adj.* ſparſam, mäßig. — *m.* Thiergarten, *m.*
Parècchi, Parècchie, *adj. pl.* verſchiedene, einige, manche.
Pareggiàbile, *adj.* vergleichbar.
Pareggiamènto, *m.* Abgleichung, *f.*
Pareggiàre, *v. a.* vergleichen; abgleichen, ausgleichen; gleichen.
Pareggiatùra, *f.* Gleichmachen, *n.* Ausgleichung, *f.*
Parêglio, Parêlio, *m.* Nebenſonne, *f.*
Parenêtico, *adj.* ermahnend.
Parentàdo, *m.* Verwandtſchaft, Schwägerſchaft, *f.*; für legnaggio, Herkunft, *f.*; fare, rompere un - -, eine Heirath ſchließen, hintertreiben.
*Parentàle, *adj. b.* Paterno, väterlich.
Parênte, *m.* et *f.* Verwandter, *m.* Verwandte, *f.*
Parentêla, *Parenterìa, *f.* Verwandtſchaft, *f.*
*Parentèsco, *adj.* verwandſchaftlich.
Parêntesi, *f.* Parentheſe, *f.* Zwiſchenſatz, *m.* deſſen Zeichen ( ).
*Parentèvole, *adj.* väterlich, brüderlich geſinnt; für affettuoso, wohlmeinend.
*Parentôrio, *m. T.* endlicher und letzter Termin, *m.*
Parère, *def.* parvi, *part.* parso, e paruto, *v. n.* ſcheinen, dünken; für giudicare, meinen, erachten; für comparire, erſcheinen. — *m.* Meinung, *f.* Gutachten, *n.*
Parêrgo, *m.* Nebenzierath, *m.*
Paretàjo, *m.* Vogelherd, *m.*
Parète, Pariète, *f.* Wand, *f.*; für paretajo, Zugnetz, *n.*
Paretêlla, *f.* kleines Zugnetz, *n.*
*Parèvole, *adj.* ſcheinbar.
Pargoleggiàre, *v. n.* Kinderei treiben.
Pargolètto, *adj.* klein, ganz jung. — *m.* Bübchen, *n.*
Pargolèzza, *f.* erſte Kindheit, *f.*
Pàrgolo, *m.* unmündiges Kind, *n.*
Pàri, *adj.* gleich, ähnlich; numero - -, eine grade Zahl; quest' è una cosa da un suo - -, dieß paßt für ihn, (auch): das ſiehet ihm gleich. — *m.* gleicher Wechſelcours; Pair, *m.* — *adv.* gleich, ſo wie; pari pari, völlig gleich.
Parietària, *f.* Mauerkraut, *n.*
*Parificamènto, *m.* Gleichmachung, *f.*
Pariförme, *adj.* gleichförmig.
Parìglia, *f.* Gleiches, *n.*; rendere la - -, Gleiches mit Gleichem vergelten; *it.* Paſch im Würfelſpiel, *m.*
Parimènte, *adv.* gleichfalls, ebenfalls.
Parità, *f.* Gleichheit, *f.*
Paritària, *v.* Parietaria.
Parladòre, *v.* Parlatore.
Parlamentàre, *v. n.* im Parlamente ſprechen; kapituliren.
Parlamentàrio, *m.* Anhänger des Parlaments, *m.*
Parlamènto, *m.* Parlament, *n.*; für pubblico discorso, öffentliche Rede: Unterredung, *f.*
Parlantìna, *f.* Mundwerk, *n.*
Parlantìno, *adj.* ſchwatzhaft.
Parlàre, *v. n.* et *a.* reden, ſprechen; - - fra i denti, etwas hermurmeln: -- senza barbazzale, ohne Scheu reden. — *m.* Reden, *n.* Sprache, *f.*
Parlàta, *f.* Rede, *f.*
Parlatòre, *m.* Sprecher, *m.*
Parlatòrio, *m.* Sprachzimmer, *n.*
Parlatrìce, *f.* Sprecherinn, *f.*; für ciarliera, Schwätzerinn, *f.*
Parlatùra, *f.* Rede, Sprache, *f.*
Parlêtico, *adj.* gichtbrüchig. — *m. obl.* paralisia, Kopf- und Händezittern, *n.*
Parlèvole, *adj.* geſprächig.
*Parlottàre, *v. n.* murmeln, ziſcheln.
Parnàsso, *m.* Parnaß, Muſenberg, *m.*
Pàro, *v.* Pajo.
Pàroco, *v.* Parroco.
Parodìa, *f.* Parodie, *f.* Gegengedicht, *n.*
Parôla, *f.* Wort, *n.*; lehrreicher Spruch, *m.*; Parole, *f.*; venire a - -e, mit Worten zuſammen kommen; rompere le - -e in bocca, ins Wort fallen; ammazzar le - -e, die Worte verſchlucken; non far - -, kein Wort ſagen; passar - - con alcuno, ſich mit Jemandem verſtehen; perdere le - -e, vergeblich reden; impegnar la - -, ſein Wort geben; menar alcuno per - -e, Jemanden mit vielen und leeren Worten hinhalten.
Parolàccia, *f.* Zoten, *pl.*
Parolàjo, *m.* der viel Worte macht.
Parolìna, *f.* Schmeichelwort, *n.*
Parolòna, *f.* Parolône, *m.* ſchwülſtiges Wort, *n.*
Parolôzza, *f.* grobes, rauhes Wort, *n.*
Paronomasìa, *f.* (rhetoriſche Figur) Art Wortſpiel, *n.*
Parosìsmo, Parossìsmo, *m.* Paroxismus, *m.*
Parôtide, *f.* Ohrendrüſe, *f.*
*Parpagliône, *v.* Farfalla.
Parricìda, *m.* Vater-, Muttermörder; Mörder eines Blutsfreundes, *m.*
Parricìdio, *m.* Vater-, Muttermord; Mord eines Blutsfreundes, *m.*
Parrôcchia, *f.* Pfarre, Pfarrkirche, *f.*: Kirchſpiel, *n.*
Parrocchiàle, *adj.* zur Pfarre gehörig.
Parrocchiàno, *m.* Pfarrherr, *m.*; i parrocchiani, Pfarrkinder, *pl.*
Pàrroco, *m.* Pfarrer, *m.*
Parrùcca, *f.* Perrücke, *f.*
Parrucchètto, *m.* Art kleiner Papagei, *m.*
Parsimônia, *f.* Sparſamkeit, *f.*

Parso, *part.* geſchienen, ꝛc.
Pàrte, *f.* Theil, *m.*; Seite, *f.*; für luogo, paese, Ort, *m.*: Gegend, *f.*; parti vergognose, Schamglieder, *pl.*; Partei, *f.*: la parte guelfa; *it.* Partei vor Gericht, *f.*; ascoltar le parti, die Parteien vernehmen; für qualità, Eigenſchaft, *f.*; star da – –, auf der Seite ſtehen; dar – –, Nachricht geben, melden; parte per parte, Stück für Stück, einzeln: da parte a parte, durch und durch; esser a parte d'una cosa, Theil woran haben; far bene la sua parte, ſeine Rolle gut ſpielen.
Partechè, *adv.* indeß daß.
Partecipànte, *part.* theilhaftig, theilnehmend.
Partecipàre, *v.* Participare.
Partècipe, *Partèfice, *adj.* theilhaft.
Parteggiàre, *v. n.* ſich zu einer Partei ſchlagen.
Partenère, *v.* Appartenere.
Partênza, *f.* Abreiſe; *it.* Scheidung, *f.*
Partèvole, Partibile, *adj.* theilbar.
Particêlla, *f.* Theilchen, *n.*; *T.* Partikel, *f.*
Participamènto, *m.* Participazióne, *f.* Theilnehmung; Mittheilung, *f.*; Antheil, *m.*
Participàre, *v. n.* Theil haben. — *v. a.* für far partecipe, mittheilen, melden.
Participatòre, *m.* Theilnehmer, *m.*
Participio, *m.* *T.* Particip, Mittelwort, *n.*
Partìcola, *f.* Theilchen, *n.*; *it.* Hoſtie, *f.*
Particolàre, *adj.* beſonder, ſonderbar, einzeln. — *m.* Privatmann, *m.*
Particolareggiamènto, *m.* umſtändliche Erzählung, *f.*
Particolareggiàre, Particolarizzàre, *v. a.* umſtändlich erzählen, genau beſchreiben.
Particolarità, *f.* Sonderbarkeit, *f.*; beſonderer Umſtand, *m.*
Particolarmènte, *adv.* beſonders.
Particulàre, *v.* Particolare.
Partigiàna, *f.* Partiſane, Hellebarde, *f.*
Partigiàno, *adj.* parteiiſch. — *m.* Anhänger, *m.*
Partigiòne, *f.* Partimènto, *m.* Theilung, *f.*; für partenza, Abreiſe, *f.*
Partìre, –isco, *v. a.* theilen, trennen; (Metalle) ſcheiden. — *v. n.* et Partìrsi, *v. r.* abreiſen.
Partìta, *f.* Theil, *m.*; Partie, *f.*; für partenza, Abreiſe, *f.*; l'ultima – –, Tod, *m.*; fare una – –, eine Partie ſpielen.
Partitamènte, *adv.* einzeln, beſonders.
Partitànte, *m.* Parteigänger, *m.*
Partìto, *m.* Art, Weiſe, *f.*; für patto, Vertrag, *m.*; für risoluzione, Entſchluß, *m.*; für termine, Zuſtand, *m.*: a qual – – son' io mai ridotto! fare, trovare un buon – –, eine gute Heirath treffen; metter la vita a – –, das Leben in Gefahr ſetzen: donna di – –, Hure, *f.*
Partitòre, *m.* Theiler (im Rechnen); für seduttore, Zankſtifter, *m.*
Partizióne, *f.* Theilung, *f.*
Parto, *m.* Geburt, Niederkunft, *f.*; donna di – –, Wöchnerinn, *f.*; fare il – –, die Wochen halten; esser di – –, stare in – –, in Wochen liegen.
Partoriênte, Partoritrice, *f.* Gebärerinn, *f.*
Partorìre, –isco, *v. n.* gebären; *fig.* für produrre, cagionare, hervorbringen, verurſachen.
Partoritrice, *v.* Partoriente.
*Parvênte, *adj.* ſichtlich, augenſcheinlich.
*Parvênza, *f.* Anſchein, *m.*; *it.* Kleinheit, *f.*
*Parvificàre, *v. a.* verkleinern, verringern.
*Parvìfico, *adj.* (*lat.*) knickerig.
*Parvipêndere, *v. a.* (*lat.*) gering achten.
Parvità, *f.* Kleinheit, *f.*
Parvolètto, Parvolìno, Pàrvolo, *m.* kleines Kind, *n.*
Parùssola, *f.* Grasmücke, *f.*
Parùta, *f.* Anſchein, *m.*
Parùto, *part.* geſchienen.
Parziàle, *adj.* parteiiſch; zugethan.
Parzialeggiàre, *v. n.* parteiiſch ſeyn.
Parzialità, *f.* Parteilichkeit, *f.*
Parzialmènte, *adv.* parteilich.
Pàscere, *v. a.* et *n.* abweiden; weiden, füttern; Pascèrsi, *v. r.* ſich weiden.
Pascibiêtola, *m.* Pinſel, Tölpel, *m.*
Pascimènto, *m.* Weide, *f.*
Pasciòna, *f.* Futter, *n.* Lebensmittel, *pl.*; *fig.* Ueberfluß, *m.*
Pascitòre, *m.* Hirte, *f.*
Pasciùto, *part.* et *adj.* geſättigt.
Pàsco, *m.* (*poet.*) Weide, *f.*
Pascolàre, *v.* Pascere.
Pàscolo, *m.* Weide, Trift, *f.*: *fig.* für piacere, Vergnügen, *n.*
Pàsqua, *f.* Oſtern, *f.*
Pasquàle, *adj.* öſterlich.
Pasquìllo, *m.* Pasquinàta, *f.* Pasquill, *n.*
Passàbile, *adj.* ziemlich, erträglich.
Passaggière, *v* Passeggiero.
Passàggio, *m.* Uebergang, Durchgang, *m.*; stretto – –, enger Paß; *it.* Zug, *m.*
Passamàno, *m.* Borte, *f.*
Passamènto, *m.* Durchgang, *m.*; Ueberſteigen ꝛc., *n.*
Passànte, *part.* vorbeigehend.
Passapôrto, *m.* Paß; Geleitsbrief, *m.*
Passàre, *v. n.* et *a.* gehen, durchgehen, vorbeigehen; fahren, durchfahren; durchreiſen, *it.* paſſiren, – – il modo, la misura, ogni segno, das Maß, alles Maß u. Ziel überſchreiten; – – il tempo, die Zeit hinbringen, zubringen; vertreiben; vergehen; für forare, trafiggere, penetrare, durchſtechen, durchbohren; durchziehen, durchſieben; *it.* gelten laſſen, zugeben; – – per un' uomo dabbene, für einen rechtſchaffenen Mann gelten; – – per nobile, für einen Edelmañ gehalten werden; lasciarla – –, hingehen laſſen; für sopportare, ertragen; (im Spiele) paſſen. Passàrsi d'una cosa, womit vorlieb nehmen. – – d'un affare, ein Geſchäft beſchleunigen: poter passarsela, es entbehren können.
Passàta, *f.* Gang, Uebergang, Durchgang, *m.*
Passatèmpo, *m.* Zeitvertreib, *m.*
Passàto, *adj.* et *part.* vergangen, verwichen. Passàti, *pl.* Vorfahren, *pl.*
Passatòjo, *m.* Schrittſtein, *m.* — *adj.* wo leicht durchzukommen.
Passatòre, *m.* Vorübergehender, *m.*
Passavànti, *m.* *T.* Halbverdeck, *n.*
Passavogàre, *v. n.* ſtark rudern.
Passavolànte, *m.* Art Geſchütz, *n.*; Landläufer; bei

der Musterung untergeschobener Soldat, *m.*
Passeggiamènto, *m.* Spatziergang, *m.*
Passeggiàre, *v. n.* spatzieren gehen.
Passeggiàta, *f.* Spatziergang, *m.*
Passeggiatòre, *m.* Spatziergänger, *m.*
Passeggiêre, Passeggiêro, *m.* Reisender, *m.*; für gabelliere, Zöllner, Geleitseinnehmer, *m.*
Passeggiêro, *adj.* zum Transport dienlich; für veloce, vergänglich, flüchtig.
Passèggio, *m.* Spatziergang, Spatzierort, *m.*
Pàssera, *f.* Pàssere, *m.* Sperling, *m.*; passere di Canaria, Kanarienvogel, *m.*
Passeràjo, *m.* Gezwitscher von Sperlingen; *fig.* Geplauder, Gesumse, *n.*
Passerìno, *m.* kleiner Sperling, *m.*; *it.* Packnadel, *f.*
Passèro, *m.* Sperling, *m.*
Passètto, *adj.* etwas welk, ein wenig vermodert. — *m.* halber Stab, *m.*
Passibile, *adj.* leidensfähig, empfindbar.
Passibilità, *f.* Leidbarkeit, *f.*
Passìno, *m.* Schrittchen, *n.*; Länge eines Gewebes Leinwand, *f.*
Passionàre, *v. a.* quälen. — *v. n.* viel leiden — *v. r.* passionarsi pel giuoco, per una donna, Leidenschaft zum Spiel bekommen; sich in ein Frauenzimmer verlieben.
Passionàto, *part.* et *adj.* gequält, geplagt; *fig.* der für etwas eine Leidenschaft hat.
Passiòne, *f.* Leiden, *n.*; Passion; *it.* Leidenschaft, *f.*; für compassione, Mitleid, *n.*
Passivamènte, *adv.* auf eine leidende Art.
Passivo, *adj.* leidend. — *m. T.* Passiv, *n.*
Passo, *m.* Schritt; Paß; Durchgang, *m.*; cedere mano e — ad uno, einem die Vorhand, den Rang lassen; *it.* Stelle (im Buche), *f.*; uccello di — —, Zugvogel, *m.*; uscir di — —, die Schritte verdoppeln; a — a — —, Schritt vor Schritt.
Passo, *adj.* welk, verschrumpft.
Pàssola, *adj. f.* uva — —, Rosine, *f.*
Passonàta, *f.* Rost eines Gebäudes, *m.*
Passùro, *adj.* (*lat.*) der leiden soll.
Pasta, *f.* Teig, *m.*; *fig.* di buona — —, von guter Gemüthsart; metter mano in — —, Hand ans Werk legen; sich in einen Handel mischen.
Pastàccio, *adj.* dumm, albern.
Pastareàle, *m.* Krafttorte, *f.*
Pasteggiàbile, *adj.* vino — —, Tischwein, *m.*
Pasteggiàre, *v. a.* speisen. — *v. n.* zusammen speisen.
Pastellière, *m. übl.* pasticciere, Pastetenbäcker, *m.*
Pastêllo, *m.* Pastell, *n.*; für pasticcio, Pastete, *f.*
Pastètto, *m.* Schmäuschen, *n.*
Pastìcca, *f.* Pastìcco, *m.* Räucherkerzchen, *n.*
Pastìccería, *f.* Pastetenbäckerladen, *m.*
Pastìccière, *m.* Pastetenbäcker, *m.*
Pastìccio, *m.* Pastete, *f.*; *fig.* Mischmasch von allerlei Sachen, *m.*
Pastìglia, *f.* Kügelchen; Räucherkerzchen, *n.*
Pastinàca, *f.* Pastinake, *f.*
Pastinàre, *v. a.* (*lat.*) das Land umarbeiten.
Pastinazióne, *f.* Umgrabung des Landes, *f.*
Pastìno, *m.* (*lat.*) umgearbeiteter Land, *n.*
Pasto, *m.* Kost, *f.*; für trattamento, Gastmahl, *n.*; auch bloß für pranzo, cena, Mahlzeit, *f.*: esser di buon — —, ein starker Esser seyn; esser di poco — —, ein schlechter Esser seyn; vino da — —, Tischwein, *m.*; antipasto, Voressen, *n.*; mangiàre a — — nell' osteria, im Wirthshause für ein gewisses Kostgeld speisen. a tutto — —, beständig, immer. — *adj.* (*poet.*) geweidet.
Pastôcchia, *f.* Mährchen, *n.* Aufschneiderei, *f.*
Pastocchiàta, *f.* dummes Zeug, *n.*
Pastofôrio, *m.* Kirchenarchiv, *n.*
Pastòja, *f.* Spañette, *f.* Sprungriemen, *m.*; *fig.* für ritegno, impedimento, Hinderniß, *n.*
Pastoràle, *adj.* hirtenmäßig. — *m.* Bischofsstab, Krummstab, *m.*; für egloga, Hirtengedicht, *n.*
Pastoralmènte, *adv.* nach Hirtenart.
Pastoràre, *v.* Pasturare.
Pastòre, *m.* Hirt, Schäfer; *fig.* Seelenhirt, *m.*
Pastorèccio, *adj.* hirtenmäßig.
Pastorêlla, *f.* junge Schäferin, *f.*
Pastorêllo, *m.* junger Schäfer, *m.*
Pastorìzia, *f.* Schäferei; Schäferkunst, *f.*
Pastosità, *f.* Knetbarkeit, *f.*; *fig. T.* das Weiche, Sanfte im Kolorit.
Pastòso, *adj.* teigartig: geschmeidig; *fig.* weiches, sanftes Colorit.
Pastràno, *m.* Art Mantel mit Aermeln, *f.*
Pastricciano, *m.* wilder Kerbel, *m.* — *adj.* dumm, albern.
Pastùme, *m.* Mehlspeise, *f.*
Pastùra, *f.* Weide, Hut, Trift, *f.*; Futter, *n.*; Nahrung, *f.*; *it.* für sterco de' selvatici, Koth des Wildes, *m.*; für baja, burla, Spaß, *m.*
Pasturàle, *m.* Fessel (am Pferdefuße), *f.*; für pastorale, Bischofsstab, *m.*
Pasturàre, *v. a.* et *n.* weiden; grasen; für guardar gli armenti, das Vieh hüten.
Pasturèvole, *adj.* zur Weide gehörig.
Patàcca, *f.* Patàcco, *m.* Heller, *m.*
Patàlfio, *m.* Grabschrift, *f.*
Patàno, *adj.* fund, gemein.
Patêlla, *f.* Kniescheibe, *f.*
Patêma, *f.* Leidenschaft, *f.*
Patêna, *f.* Kelchschüsselchen, *n.*
Patênte, *adj.* offenbar. — *f.* Patent, *n.*; — — di sanità, Gesundheitsbrief, *m.*
Patentemènte, *adv.* offenbar, deutlich.
Patêra, *f.* Opferschale, *f.*
Paterèccio, *m.* Nagelgeschwür, *n.*
Paterìno, *v.* Eretico.
Paternàle, *übl.* Patêrno, *adj.* väterlich.
Paternamènte, *adv.* nach Vater Art; väterlich.
Paternità, *f.* Vaterstand, *m.*
Paternôstro, *m.* Vaterunser, *n.* Paternostri, *pl.* Rosenkranz, *m.*
Pateticamènte, *adv.* pathetisch.
Patêtico, *adj.* pathetisch, beweglich.
Patíbolo, *m.* Galgen, *m.* Rad, *n.*; Richtplatz, *m.*
Patimènto, *m.* Leiden, *n.*

Pàtina, *f.* Lackirung, *f.*
Patire, -isco, *v. n.* leiden; ausstehen; -- d'una cosa, Mangel woran leiden; Schaden leiden: il muro, il grano ha patito.
Patologìa, *f. T.* Lehre von den Krankheiten, *f.*
Patre, *m.* (*poet.*) Vater, *m.*
Pàtria, *f.* Vaterland, *n.*
Patriàrca, *m.* Patriarch, Erzvater, *m.*
Patriarcàle, *adj.* patriarchisch.
Patriarcàto, *m.* Patriarchat, *n.*
Patriarchìa, *f.* Sitz des Patriarchen, *m.*
Patricìda, *m.* Vatermörder, *m.*
Patricìdio, *m.* Vatermord, *m.*
Patrìgno, *m.* Stiefvater, *m.*
Patrimoniale, *adj.* zum väterlichen Erbe gehörig: beni --i.
Patrimônio, *m.* Erbtheil, Erbgut, *n.*
Patrìno, *m.* Pathe, Taufzeuge; *it.* Sekundant im Duell, *m.*
Pàtrio, *adj.* väterlich; vaterländisch.
Patriôttico, *adj.* patriotisch.
Patriòtto, *m.* Patriot, *m.*
Patriottìsmo, *m.* Vaterlandsliebe, *f.*
Patrizìato, *m.* Patriciat, *n.*
Patrìzio, *m.* Patricier, *m.*
Patrizzàre, *v. n.* dem Vater nacharten.
Patrocinàre, *v. a.* das Wort sprechen; -- una causa, einen Proceß für Jemand führen.
Patrocinatòre, *m.* Fürsprecher, *m.*
Patrocìnio, *m.* Schutz, *m.* Fürsprache, *f.*
Patròne, *m.* Beschützer, *m.*
Patronìmico, *adj.* vom Namen des Vaters.
*Pattàre, *v. a.* quitt machen.
Patteggiamènto, *m.* Vergleich, Vertrag, *m.*
Patteggiàre, *v. n.* eins werden; Bedingnisse setzen.
Pattìno, *m.* Schlittschuh, *m.*
Patto, *m.* Bund, Vertrag, *m.*; Bedingung, *f.*: con -- chè, mit dem Beding daß; per alcun --, keineswegs.
Pattovìre, *übl.* Pattuìre, -isco, *v. n.* einen Vertrag, Vergleich machen.
Pattùglia, *f.* Patrulle, Scharwache, *f.*
Pattùme, *m.* Kehricht, *n.*; Schiffstheer, *m.*
*Pàtulo, *adj.* offen, breit, weit.
*Pavefàtto, *adj.* erschreckt.
Paventàre, *v. n.* sich fürchten, scheuen.
Paventàto, *part.* gefürchtet. — *adj.* furchtsam.
Paventèvole, Paventòso, *adj.* erschrocken, scheu, furchtsam; erschrecklich.
Pavênto, *übl.* spavento, *m.* Schrecken, *n.* Furcht, *f.*
Pavesàjo, Pavesàro, *m.* Schildträger, *m.*
Pavèse, *m.* großer Schild, *m.*
Pàvido, *adj.* furchtsam, schüchtern.
Pavimentàre, *v. a.* einen Fußboden machen, dielen.
Pavimènto, *m.* Fußboden, *m.* Estrich, *n.*
Pavonàzzo, *adj.* violet.
Pavoncêlla, *f.* Kibitz, *m.*
Pavòne, *m.* Pfau, *m.*
Pavoneggiàre, *v. a.* ausschmükken. Pavoneggiarsi, sich brüsten.
Pavonèssa, *f.* Pfauhenne, *f.*
Paùra, *f.* Furcht, *f.*; aver -- di qualche cosa, sich vor etwas fürchten; far --, Furcht einjagen.
Paurosamènte, *adv.* auf eine furchtsame Art.
Paurôso, *adj.* furchtsam; für sospettoso, argwöhnisch.
Pàusa, *f.* Pause, *f.* Stillstand, *m.*; -- del verso, cesura, der Abschnitt im Verse.
Pausàre, *v. n.* pausiren, innehalten.
Paziênte, *adj.* geduldig; leidend. — *m.* Patient, *m.*
Pazientemènte, *adv.* mit Geduld.
Pazièmza, *f.* Geduld, *f.*
Pazzeggiàre, *v. n.* Narrenpossen treiben.
Pazzerèsco, *adj.* närrisch.
Pazzerìa, *f.* Narrheit, *f.*
Pazzeròne, *m.* halber Narr, *m.*
Pazzescamènte, *adv.* thörichter Weise.
Pazzèsco, *adj.* närrisch, thöricht.
Pazzìa, *f.* Narrheit, Thorheit, *f.*
Pazziàre, *v.* Pazzeggiare.
Pazziuôla, *f.* Narretei, *f.*
Pazzo, *m.* Pazza, *f.* Narr, *m.* Närrinn, *f.*; -- da catena, Erznarr, *m.*; -- a bandiera, Erzfantast, *m.* — *adj.* thöricht, närrisch, toll, verrückt.
Pêcca, *f.* Fehler, Mangel, *m.*
Peccàbile, *adj.* sündhaft.
Peccadìglio, *m.* kleine Sünde, *f.*
Peccaminòso, *adj.* sündlich, strafbar.
Peccànte, *adj.* umore --, verdorbene Säfte im Körper, *pl.*
Peccàre, *v. n.* sündigen; für errare, sich vergehen, fehlen.
Peccàto, *m.* Sünde, Vergehung, *f.*; für difetto, Fehler, *m.*; peccato ch'egli non voglia, Schade daß er nicht will.
Peccatòre, *m.* Sünder, *m.*
Peccatrìce, *f.* Sünderinn, *f.*; *it.* Hure, *f.*
*Pècchero, *m.* Paßglas, *n.* Pokal, *m.*
Pècchia, *f.* Biene, *f.*
Pecchiàre, *v. a.* wie eine Biene saugen; *fig.* zechen.
Pecchiòne, *m.* Hummel, *f.*
Pèccia, *f.* Bauch, *m.*
Pèce, *f.* Pech, *n.*; -- greca, Harz, *n.*
Pêcora, *f.* Schaf, *n.*; carta --, Pergament, *n.*
Pecoràggine, *f.* Dummheit, *f.*
Pecoràja, *f.* Schäferinn, *f.*
Pecoràjo, *m.* Schäfer, *m.*
Pecorèccio, *m.* Verwirrung, *f.*
Pecorêlla, *f.* Schäfchen, *n.*
Pecorìle, *m.* *übl.* Ovile, Schafstall, *m.* Schäferei, *f.* — *adj.* vom Schafe.
Pecorìno, *m.* Pecorìna, *f.* Schäfchen, Lamm, *n.*; Schafmist, *m.* — *adj.* vom Schafe; *fig.* schafköpfig.
Pecoròne, *m.* Schöps, Dummkopf, *m.*
Peculàto, *m.* Bestehlung der Kasse, *f.*
Peculiàre, *adj.* (*lat.*) besonder, eigen.
Pecùlio, *m.* Herde, *f.*; gespartes Geld, eigenthümliches Vermögen, *n.*
Pecùnia, *f.* *übl.* denaro, Geld, *n.*
Pecuniàle, Pecuniàrio, *adj.* zum Gelde gehörig.
Pecunialmènte, *adv.* mit Geld.
Pecuniôso, *adj.* geldreich.
Pedàggio, *m.* Geleite, *n.* Zoll, *m.*
Pedaggière, *m.* Geleitseinnehmer, *m.*
Pedagnuôlo, *adj.* vom Stamme gehauen.

Pedagogherìa, *f.* Pedanterie, *f.*
Pedagoghèssa, *f.* Erzieherinn, *f.*
Pedagôgico, *adj.* pädagogisch.
Pedagôgo, *m.* Erzieher, Jugendlehrer, *m.*
Pedàle, *m.* Pedal, *n.*; fürfusto, tronco dell' albero, Stamm, Baumschaft; Stiel (am Dreschflegel); Knieriemen, *m.*
Pedàna, *f.* Tritt (an der Kutsche); Saum (eines Weiberrocks), *m.*
Pedàneo, *adj.* giudice – –, Dorfrichter, *m.*
Pedànte, *m.* Pedant, Schulfuchs, *m.*
Pedanteggiàre, *v. n.* schulmeistern.
Pedanterìa, *f.* Schulfüchserei, *f.*
Pedantèsco, *adj.* pedantisch.
Pedantùcolo, Pedantùzzo, *m.* elender Pedant, *m.*
Pedàta, *f.* Spur, *f.* Fußstapfe, *m.*; für calcio, Tritt mit dem Fuße, *m.*; seguitar le pedate di chicchessia, in Jemandes Fußstapfen treten.
Pederàsta, *b.* Soddomito, *v.*
Pedêstre, *adj.* zu Fuß; gente – –, Fußvolk, *n.*; *fig.* für vile, basso, niedrig, gering.
Pedetàre, *v. n.* farzen.
Pedicêllo, *m.* Stiel an Früchten ꝛc., *m.*; auch für pellicêllo, Wurm, *m.*
Pedicciuòlo, *m.* Stengel, Stiel, *m.*
Pediculàre, *adj.* morbo – –, Läusesucht, *f.*
Pedignòne, *m.* Frostbeule, *f.*
Pedilùvio, *m.* Fußbad, *n.*
Pedina, *f.* Bauer (im Schach): Stein (im Damenspiele). *m.*; gemeine Weibsperson, *f.*
Pedìno, *m.* Fußchen, *n.*
Pedissêquo, *m.* der zu Fuße folgt.
Pêdo, *m.* Schäferstock, *m.*
Pedòna, *f.* Bauer im Schach, *m.*
Pedonàggio, *m.* Pedonàglia, *f.* Fußvolk, *n.*
Pedòne, *m.* Fußgänger, Infanterist, *m.*
Pedôto, Pedôtta, Pedôtto, *m.* Wegweiser, *m.*
Pedùccio, *m.* Schöps-, Schweinspfote, *f.*; *T.* Tragstein, *m.*
Pedùle, *m.* Socke, Strumpfsohle, *f.*
Pegasèo, *adj.* vom Pegasus.
Pêgaso, Pegasêo, *m.* Pegasus, *m.* geflügeltes Pferd, *n.*
Pêggio, Peggiòre, *adj.* schlimmer, ärger; al – – de' peggi, im äußersten Nothfalle. — *adv.* di male in – –, immer schlimmer; far alla – –, es so schlimm als nur möglich machen: il – – si è, das Schlimmste ist.
Peggioramènto, *m.* Verschlimmerung, *f.*
Peggioràre, *v. a.* verschlimmern, ärger machen. — *v. n.* sich verschlimmern.
Peggiorativo, *adj.* verschlimmernd.
Peggiormènte, *adv.* schlimmer, ärger.
Pègno, *m.* Pfand, Unterpfand, *n.*: dare la fede in – –, sein Wort darauf geben; mettere in – –, verpfänden; impréstare a – –, gegen Unterpfand leihen.
Pegnoràre, *v. a.* auspfänden.
Pègola, *f.* Pech, *n.*
Pelacàne, *m. übl.* conciapelle, Gerber, Lohgerber, *m.*
Pelaghètto, *m.* kleiner tiefer See; Tumpel, *m.*
Pêlago, *m.* Meer, *n.*: *fig.* für abisso, Abgrund, *m.*: für intrigo, Verwirrung, *f.*
Pelamantêlli, *m.* Dieb, *m.*
Pelàme, *m.* Haar, *n.*; Farbe oder Eigenschaft des Haars, *f.*: *fig.* esser d'un – –, von einerlei Schlag seyn.
Pelamènto, *m.* Abhären, *n.*
Pelanìppi, *m.* Leuteschinder, *m.*
Pelapiêdi, *m.* Lumpenhund, *m.*
Pelapòlli, *m.* dummer Bengel, *m.*
Pelàre, *v. a.* bären, abhären; – – gli uccelli, die Vögel rupfen; *fig.* Schinderei treiben; für angariare, schinden, die Leute ausziehen.
Pelatìna, *f.* Ausfallen der Haare, *n.*
Pelàto, *part.* gerupft, kahl.
Pelatòjo, *m.* Ort, wo man abhärt, *m.*; Instrument dazu, *n.*; *fig.* Hurennest, Spitzbubennest, *n.*
Pellàme, *m.* allerlei Felle, *pl.*
Pêlle, *f.* Haut, *f.* Fell; Leder. *n.*; *fig.* für apparenza, Schein, *m.*, pelle – –, oberflächlich, obenhin; lasciarvi la – –, das Leben verlieren, einbüßen.
Pellegrìno, etc. *v.* Peregrino, etc.
Pellegrinità, *f.* Seltenheit, *f.*
Pellicàno, *m.* Pelikan, *m.*
Pellicceria, *f.* Pelzmarkt, *m.*; Kürschnerhandwerk, *n.*
Pelliccia, *f.* Pelz, Pelzrock, *m.*
Pellicciàjo, *m.* Kürschner, *m.*
Pellicciàre, *v. a.* das Rauchwerk zurichten; mit Pelz füttern.
Pellicciêre, *m.* Rauchhändler, *m.*
Pellicciòne, *m.* Wildschur, *f.*; scuotere il – –, jede Spur der verübten Unzucht zu verdecken suchen.
Pellicêllo, *m.* Reitliese, Krätzmilbe, *f.*
Pelliceo, *adj.* von Pelz.
Pelliciàto, *v.* Piastrello.
Pellicìno, *m.* Sack, Zipfel, Boden im Fischnetze, *m.*
Pellìcula, *f.* Häutchen, *n.*
Pellùcido, *adj.* durchsichtig.
Pèlo, *m.* Haar; *fig.* Bißchen, *n.*; für picciole crepature, Ritz, kleiner Sprung, *m.*: *it.* für grado, Stand, Rang, *m.*: tu non sei del mio – –; pelo dell' acque, Oberfläche des Wassers, *f.*; a – –, aufs Haar, genau; rivedere il – – a uno, einem das Fell ausstäuben; levar il – – per l'aria, mit großer Geschicklichkeit zu Werke gehen.
Pelolìno, *m.* Härchen, *n.*
Pelòne, *m.* starkes Haar, *n.*
Pelosêlla, *f.* Mauseöhrchen, *n.* (ein Kraut).
Pelòso, *adj.* haarig, rauch, zottelig.
Peltràto, *adj.* verzinnt.
Peltro, *m.* feines Zinn; Metall, *n.*
Pêlvi, *f. T* Pfanne, Höhle, *f.*
Pelùria, *f.* Milchhaar, *n.*
Pelùzzo, *m.* Härchen, *n.*; für felpa, Plüsch, *m.*
Pèna, *f.* Strafe, *f.*; für cordoglio, dolore, Kummer, Verdruß, *m.*; für fatica, Mühe, Beschwerde, *f.* Leiden, *n.*; a – –, a male – –, schwerlich, kaum.
Penàce, *adj. übl.* penoso, peinigend, betrübend.
Penàle, *adj. T.* strafend.
Penalità, *f.* Strafe, *f.*
Penalmènte, *adv.* bei Strafe.
Penàre, *v. n.* für affaticarsi, es sich sauer werden lassen, sich placken; für soffrire, leiden, Noth, Mühe haben; schwer halten; für indugiàre, zögern. — *v. a.* für tormentare, dar pena, peinigen, strafen.
Penàti, *m. pl.* Hausgötter, *pl.*

Pen-

Pendàglia, *f.* Pendàglio, *m.* Gehänge, Degengehenk, *n.*; Kranz am Betthimmel, *m.*

Pendênte, *part.* hängend; für indeciso, irresoluto, unentschieden, zweifelhaft. — *m.* Abhang, *m.*; für giojello, Halsgehänge, Ohrgehänge, *n.*

Pendênza, *f.* Hang, *m.*; für inclinazione, Neigung, *f.*

Pêndere, *v. n.* hängen, herabhängen; für inclinare, geneigt seyn; *it.* anhängig seyn: la lite pende.

Pendèvole, *adj.* hängend, schwebend.

Pendice, *f.* Abhang, *m.*

Pendio, *m.* Hang, Abschuß, *m.*

Pêndolo, *m.* Perpendikel, *m.*; Penduluhr, *f.* — *adj.* hängend.

Pendolòne, *v.* Spenzolòne.

Pendòne, *m.* das Gehenk am Degenkoppel.

Pendùto, *part.* et *adj.* gehängt.

Peneràta, *f.* Pênero, *m.* Kamm an Leinwand ꝛc., *m.* Trodeln, *pl.*

Penetràbile, *adj.* durchdringlich.

Penetrabilità, *f.* Durchdringlichkeit, *f.*

Penetragiòne, *v.* Penetraziòne.

Penetràle, *m.* geheimste Ort eines Hauses oder eines Tempels, *m.*

Penetràre, *v. a.* durchdringen, eindringen; *fig.* für arrivare a comprendere, durchdringen, begreifen; -- a fondo, ergründen.

Penetrativo, Penetrànte, Penetrèvole, *adj.* ein-, durchdringend; *fig.* scharfsichtig.

Penetraziòne, *f.* Durchdringung, *f.*; *fig.* für sottigliezza, acume, Scharfsichtigkeit, Einsicht, *f.*

Penìsola, *f.* Halbinsel, *f.*

Penitênte, *adj.* bußfertig. — *m.* Beichtkind, *n.*

Penitênza, *f.* Buße, Reue; Plage, *f.*

Penitenziàle, *adj.* zur Buße gehörig; salmi --i, Bußpsalmen, *pl.*

Penitenziàre, *v. a.* Buße auferlegen.

Penitenziàrio, Penitenziêre, *m.* Pönitenziar (Buß- oder Strafrichter), *m.*

Penitenzierìa, *f.* Amt, *n.* und Wohnung der Oberbeichtiger zu Rom, *f.*

Pènna, *f.* Federkiel, *m.*; Feder, Schreibfeder, *f.*; für piuma, Flaumfeder, *f.*; penne maestre, die Schwingfedern an den Flügeln; a --, schriftlich; -- für vetta, sommità, Gipfel, *m.*: la -- del martello, die dünne Seite des Hammers; a -- e calamajo, auf's genaueste.

Pennacchiêra, *f.* ein bunter Federbusch.

Pennàcchio, *m.* Federbusch, *m.*

Pennajuòlo, *m.* Pennal, *n.* Federbüchse, *f.*; Federhändler, *m.*

Pennamàtta, *f.* Flaumfeder, *f.*

Pennàta, *f.* Feder voll, *f.*; Federstrich, *m.*

Pennàto, *m.* Gartenmesser, *n.* — *adj.* Federig.

Pennècchio, *m.* Spinnrocken voll, *m.*

Pennellàre, *v. a.* malen.

Pennellàta, *f.* Pinselstrich, *m.*

Pennellàto, *part.* gemalt.

Pennelleggiàre, *v. a.* malen, bemalen.

Pennêllo, *m.* Pinsel, *m.*: *fig.* fatto a --, recht artig gemacht.

Pennètta, *f.* kleine Feder; *fig.* Floßfeder, *f.*

Pennìno, *m.* Zitternadel, *f.*

Pennìto, *m.* Gerstenzucker, *m.*

Pennoncêllo, *m.* das Fähnchen an einer Lanze.

Pennòne, *m.* Fahne, *f.* Panier, *n.*

Pennonière, *übl.* Alfière, *m.* Fahnenträger, *m.*

Pennòso, *adj.* federig.

Pennùto, *adj.* gefiedert.

Penosamènte, *adv.* mühsam, schwerlich.

Penòso, *adj.* mühsam, beschwerlich; für doloroso, peinlich; settimana penosa, *übl.* settimana santa, Charwoche, *f.*

*Pensagiòne, *f.* Denken, *n.* Gedanke, *m.*

Pensàre, *v. n.* denken, bedenken, überlegen; für aver intenzione, sich vornehmen; für esser d'opinione, di parere, meinen, glauben; für dar di che pensare, in Sorgen setzen, besorgt machen.

Pensàta, *f.* Gedanke, *m.*; Absicht, *f.*

Pensatamènte, *adv.* mit Fleiß, vorsätzlich.

Pensatòjo, *adj.* bedenklich.

Pensatòre, *m.* Denker, *m.*

Pensieràto, *adj.* bekümmert, besorgt.

Pensiêre, Pensiêro, *m.* Gedanke, *m.*: für cura, Sorge, *f.*; *it.* intento, proposito, Absicht, *f.* Vorhaben, *n.*; essere, stare sopra --, in Gedanken vertieft seyn.

Pensieròso, *adj.* tiefsinnig; für cupo, triste, sorgenvoll, traurig.

Pênsile, *adj.* hangend, schwebend.

Pensionàrio, *m.* Pensionär; Kostgänger, *m.*

Pensiòne, *f.* Kost, *f.*; Kostgeld, *n.*; *it.* Gnadengehalt, *m.* Jahrgeld, *n.*

Pensòso, *adj.* tiefsinnig; traurig.

Pentàcolo, *m.* Talisman, *m.*

Pentacôrdo, *m.* altes Instrument mit 5 Saiten, *n.*

Pentafìlo, *m.* Fünffingerkraut, *n.*

Pentàgone, Pentàngolo, *m.* Fünfeck, *n.*

Pentàmetro, *m.* Vers von fünf Füßen, *m.*

Pentatêuco, *m.* fünf Bücher Mosis, *pl.*

Pentecôste, *f.* Pfingsten, *f.*

Pentimènto, *m.* Reue, *f.*

Pentìrsi, *v. r.* reuen, bereuen: für mutarsi d'opinione, sich anders besinnen.

Pentìto, *adj.* bereuend, reuig.

Pèntola, *f.* Topf, Kochtopf, *m.*; -- di fuoco, Bombarde, *f.*; bollire in --, irgend etwas in geheim im Werke seyn, heimlich ausgebrütet werden.

Pentolàjo, Pentolàro, *m.* Töpfer, *m.*

Pentolòne, *m.* großer Topf; Dickwanst, *m.*

*Pentùto, *adj.* (*poet.*) reuig, bereuend.

Penùltimo, *adj.* der vorletzte.

Penùria, *f.* Noth, *f.* Mangel, *m.*

Penuriàre, *v. n.* Mangel leiden.

Penuriòso, *adj.* nothleidend, dürftig.

Penzigliàre, Penzolàre, *v. n.* schweben, hangen.

Pênzolo, *adj.* schwebend. — *m.* Reihe aufgehängter Früchte zum Trocknen, *f.*

Peônia, *f.* Peonienkraut, *n.*

Peôta, *f.* verdeckter Kahn, *m.*

Pepajuôla, *f.* Pfeffermühle, *f.*

Pepàto, *adj.* pane ––, Pfefferkuchen, *m.*
Pèpe, *m.* Pfeffer, *m.*
Pêplo, *m.* Bohnkaper, *f.*
Per, *praep.* durch; in, auf, an; um, wegen; für; mit, bei.
Pèra, *f.* Birne, *f.*
Pêrca, *f.* Barsch, *m.* (Fisch.)
*Pêrbio, *m.* Ort, *m.* Lage, *f.*; *v.* Pergamo.
Percepìre, –isco, *v. a.* erhalten, bekommen.
Percettìbile, *adj.* faßlich, vernehmlich; merklich.
Percezióne, *f.* Begriff, *m.* Wahrnehmung, *f.*
Perchè, *adv.* warum, weßwegen; weil; denn; daß; obgleich. — *m.* Ursache, *f.*
Pêrchio, *v.* Chiavistello.
Perciò, *conj.* daher, deßwegen; folglich; gleichwohl.
Perciocchè, *conj.* weil, denn; damit, auf daß.
Percòrrere, *def.* percòrsi, *part.* percòrso, *v. a.* durchlaufen, durchsehen, durchlesen; für dir brevemente, kürzlich erzählen.
Percôssa, Percossióne, *Percossùra, Percotitùra, *f.* Schlag, Stoß, *m.*
Percôsso, *part.* et *adj.* geschlagen, gestoßen.
Percotimènto, *m.* Schlagen, Anstoßen, *n.*
Percotitòjo, *m.* Instrument zum Schlagen, *n.*
Percuôtere, *def.* percôssi, *part.* percôsso, *v. a.* schlagen, stoßen; für urtare, imbattersi, *v. n.* anstoßen, treffen; *fig.* rühren.
Percussivo, *adj.* schlagend, stoßend; was die Kraft zu schlagen hat.
Percussione, *v.* Percossione.
Percuziènte, *adj.* stoßend, schlagend.
Perdênte, *part.* verlierend. — *m.* der Verlierer.
Pêrdere, *def.* perdèi und pêrsi, *part.* perdùto und pêrso, *v. a.* verlieren; verderben, zu Grunde richten; –– di vista, aus dem Gesicht verlieren; für gettar via, verschwenden; –– la parola, sprachlos werden. — *v. n.* abnehmen, vergehen. Perdersi in alcuna cosa, sich worein vertiefen; –– d'animo, muthlos werden.
Perdìce, *übl.* pernìce, *f.* Rebhuhn, *n.*
Perdigióne, *v.* Perdizione.
Perdigiornàta, Perdigiòrno, *m.* Tagedieb, *m.*
Perdimènto, *m.* Pêrdita, *f.* Verlust, Schade, *m.*; für dannazione, Verdammniß, *f.*
Perditòre, *m.* Verlierer, *m.*; für devastatore, Verderber, *m.*
Perdizióne, *f.* Verderben, *n.*: Verlust, *m.*; für dannazione, Verdammniß, *f.*
Perdonàbile, *adj.* verzeihlich.
Perdonànza, *f.* Vergebung; Begnadigung, *f.*; *it.* für indulgenza, Ablaß, *m.*
Perdonàre, *v. a.* vergeben, verzeihen; mit der *negazione* non, schonen, verschonen.
Perdòno, *m.* Vergebung, Verzeihung, *f.*
Perdùcere, Perdùrre, *v. a.* führen, leiten.
Perduràbile, Perdurèvole, *adj.* dauerhaft.
Perdurabilità, *f.* Dauer, *f.*; für ostinazione, Eigensinn, *m.*
Perduràre, *v. n.* dauern, fortdauern.
Perdutamènte, *adv.* liederlich.
Perdùto, *part.* verloren; verderbt: essere ––, ganz darnieder seyn.
Peregrìna, *f.* Pilgerinn, *f.*
Peregrinàggio, *m.* Pilgrimschaft, *f.*
Peregrinàre, *v. n.* reisen, wandern; wallfahrten.
Peregrinazióne, *f.* Wanderschaft: Wallfahrt, *f.*
Peregrìno, *m.* Wanderer; Pilgrim, *m.* *v.* Pellegrino.
Perênne, *adj.* immerwährend.
Perennemènte, *adv.* unvergänglich.
Perennità, *f.* Unvergänglichkeit, *f.*
Perentòrio, *adj.* *T.* peremtorisch, ganz entscheidend. — *m.* letzter Termin, *m.*
Perèto, *m.* Birngarten, *m.*
Perfêtto, *adj.* vollkommen, vollständig. — *m.* Vollkommenheit, *f.*
Perfezionamènto, *m.* Vervollkommnung, *f.*
Perfezionàre, *v. a.* vervollkommnen, vollenden.
Perfezionatìvo, *adj.* vervollkommnend.
Perfezióne, *f.* Vollkommenheit, *f.*; für compimento, Vollendung, *f.*
Perfìdia, *f.* Treulosigkeit, *f.*; für ostinazione perversa, Halsstarrigkeit, *f.*
Perfidiàre, *v. n.* hartnäckig worauf bestehen.
Perfidiòso, *adj.* halsstarrig, hartnäckig.
Pêrfido, *adj.* treulos, untreu.
Perfiguràre, *v. n.* sich vorstellen, sich einbilden.
Perforamènto, *m.* Perforazióne, *f.* Durchbohrung, Durchlöcherung, *f.*
Perforàre, *v. a.* durchbohren, durchlöchern.
Perfrequentàre, *v. a.* oft wiederholen, besuchen.
Pergamêna, *f.* Pergament, *n.*; Rockenbrief, *m.*; *T.* durchbrochene Haube (an Gebäuden), *f.*
Pêrgamo, *m.* Kanzel, *f.*; für palco, Gerüste, *n.*
Pergiuràre, etc. *v.* Spergiuràre, etc.
Pêrgola, *f.* Laube, Weinlaube, *f.*
Pergolàto, *m.* Laube, *f.* grüner Gang, *m.*
Pergolèse, *f.* eine Art großer Weintrauben an grünen Gängen in Gärten, *f.*
Pericàrdio, *m.* Herzbeutel, *m.*
Pericàrpo, *m.* Samengehäuse an Pflanzen, *n.*
*Periclitàre, *v. n.* (*lat.*) *b.* pericolare, in Gefahr seyn.
Periclitànte, *part.* was in Gefahr ist.
Pericolamènto, *m.* Gefahr, *f.*
Pericolàre, *v. n.* Gefahr laufen. — *v. a.* zu Grunde richten, verderben.
Perìcolo, *m.* Gefahr; Wahrscheinlichkeit, *f.*
Pericolosamènte, *adj.* gefährlicher Weise.
Pericolòso, *adj.* gefährlich.
Pericrànio, *m.* Hirnhäutchen, *n.*
Periferìa, *f.* Peripherie, *f.* Umkreis, *m.*
Perifrasàre, *v. a.* umschreiben.
Perifràsi, *f.* Umschreibung, *f.*
Perìglio, etc. *v.* Pericolo, etc.
Perìmetro, *m.* *T.* Umfang eines Körpers oder einer Figur, *m.*
Periodàre, *v. a.* periodisch reden oder schreiben.
Periòdico, *adj.* periodisch.
Perìodo, *m.* Periode, *f.*; für ordine, progression regolare

d'alcuna cosa, Umlauf; Zeitraum, *m.*
Periôstio, *m. T.* Beinhäutchen, *n.*
Peripatêtico, *adj.* peripatetisch.
Peripezìa, *f.* schnelle Glücksveränderung, *f.*
Perìplo, *m.* schnelle Umschiffung, *f.*
Peripneumonìa, *f.* Lungenentzündung, *f.*
Perìre, -isco, *v. n.* umkommen, zu Grunde gehen. — *v. a.* für precipitare, verderben.
Perisìstole, *f.* Zeit die zwischen zwei Pulsschlägen verfließt, *f.*
Peristàltico, *adj. T.* wurmförmig.
Peritamènte, *adv.* geschickt.
*Peritànza, *f.* Schamhaftigkeit, Blödigkeit, *f.*
*Peritàrsi, *v. r.* sich schämen, sich scheuen.
Perìto, *adj.* erfahren, geübt, geschickt.
Peritonêo, *m. T.* Darmfell, *n.*
*Peritòso, *adj.* blöde; zaghaft.
*Peritùro, *adj.* vergänglich, hinfällig.
*Perjùrio, *m.* Meineid, *m.*
*Perjùro, *m.* Meineidiger, *m.*
Perìzia, *f.* Erfahrenheit, Geschicklichkeit, *f.*
Pêrla, *f.* Perle, *f.*
Perlagiòne, *f.* Glanz der Perlen, *m.*
Perlàto, *adj.* perlfarbig; perlicht.
Perlismaltàto, *adj.* mit Perlen emaillirt.
Perlòne, *m.* große Perle, *f.*; meistens für perdigiorno, Tagedieb, Taugenichts, *m.*
*Perlongàre, *v.* Prolungare.
Permalòso, *adj.* empfindlich.
Permanênte, *part.* bleibend, beständig.
Permanènza, *f.* beständiges Verbleiben, *n.*
Permanère, *def.* permasi, *part.* permaso, oder permasto, *v. n.* verbleiben; beharren, fortdauern.
Permanèvole, Permansìvo, *adj.* für durabile, fortdauernd, beständig, dauerhaft.
Permeàbile, *adj.* durchdringlich.
Permessiòne, *v.* Permissione.
Permessìvo, *adj.* zulassend.
Permèsso, *adj.* erlaubt. — *m.* Erlaubniß, *f.*
Permèttere, *def.* permisi, *part.* permèsso, *v. a.* erlauben, zulassen.
Permischiamènto, *m.* Gemisch, *n.*; für rivoluzione, Aufstand, *m.*
Permischiàre, *v. a.* vermischen, vermengen.
Permissiòne, *f.* Erlaubniß, Zulassung, *f.*
Permistiòne, *f.* Mischung, *f.* Gemisch, *n.*
*Permovimènto, *m.* Bewegung, Regung, *f.*
Permùta, *f.* Permutamènto, *m.* *Permutànza, Permutaziòne, *f.* Veränderung, Verwechselung, *f.*; für cambio, baratto, Vertauschung, *f.* Tausch, *m.*
Permutàbile, *adj.* veränderlich.
Permutamènto, *v.* Permuta.
Permutatòre, *m.* Tauscher, *m.*
Permutàre, *v. a.* verändern, vertauschen, verwechseln; für barattare, umwechseln.
Permutatìvo, *adj.* umwechselnd.
Permutaziòne, *v.* Permuta.
Pernice, *f.* Rebhuhn, *n.*
*Pernìzie, *f.* Verderben, *n.* Untergang, *m.*
Perniziòso, *adj.* verderblich, schädlich.
Pêrno, *m.* Angel an Thüren; Spindel, *f.* Haspen, Zapfen; *fig.* Grund, *m.* Stütze, *f.*
Pernottàre, *v. n.* übernachten.
Pèro, *m.* Birnbaum, *m.*
Però, *conj.* daher, deßwegen; endlich.
Perocchè, *conj.* denn, weil; damit.
Peroràre, *v. n.* eine Rede halten; eine Rede beschließen.
Peroraziòne, *f.* Schluß einer Rede, *m.*
Perpendicolàre, *adj.* senkrecht.
Perpendìcolo, *m.* Perpendikel, *m.* Senkschnur, *f.*
*Perpetràre, *v. a.* verüben, begehen.
Perpetuagiòne, Perpetuaziòne, *f. übl.* perpetuità, Unterhaltung der Fortdauer; Verewigung, *f.*
Perpetualità, Perpetuità, *f.* ununterbrochene Dauer, *f.*
Perpetuamènte, *adv.* unaufhörlich.
Perpetuàre, *v. a.* immerwährend erhalten, fortsetzen; verewigen.
Perpetuaziòne, *v.* Perpetuagione.
Perpêtuo, *adj.* immerwährend, ewig.
Perplessità, *f.* Verlegenheit, Verwirrung, *f.*
Perplêsso, *adj.* verwirrt, verlegen, unschlüssig.
Perquisiziòne, *f.* Untersuchung, *f.*
Perrocchètto, *v.* Parrucchetto.
Perrùcca, *v.* Parrucca.
Perrucchiêre, *m.* Perrückenmacher, *m.*
Pêrsa, *f.* Majoran, *m.*
Persecutòre, *m.* Verfolger, *m.*
Persecuziòne, *f.* Verfolgung, *f.*
Perseguìre, Perseguitàre, *v. a.* verfolgen; für proseguire, fortsetzen.
Perseguitatòre, *m.* Verfolger; *it.* Beobachter, *m.*
Perseguitaziòne, *f.* Verfolgung, *f.*; für proseguimento, Fortsetzung, *f.*
Perseverànte, *part.* verharrend, beharrend.
Perseveràn̄za, Perseveraziòne, *f.* Beharrlichkeit, *f.*
Perseveràre, *v. n.* beharren, verharren. — *v. a.* für proseguire, continuare, fortsetzen.
Persiàna, *f.* Sommerladen, *m.*; Jalousie, *f* (vor den Fenstern.)
Pêrsica, *f.* Pfirsiche, *f.*
Persicària, *f.* Flohkraut, *n.*
Persicàta, *f.* eingemachte Pfirsichen, *pl.*
Pêrsico, *m.* fior di --, Pfirsichenblüthe, *f.*; *v.* Pesco.
Persistênza, *f. übl.* perseveranza, Beharrlichkeit, *f.* Bestand, *m.*
Persistere, *v. n.* worauf bestehen, beharren.
Pêrso, *adj.* Farbe zwischen Purpur u. Schwarz. — *part.* verloren.
Persòna, *f.* Person, *f.* — *pron.* Jemand; für corpo: bello della --, schön von Körper; in -- d'alcuno, an Jemandes Stelle.
Personàggio, *m.* für uomo di alto affare, angesehene, vornehme Person, *f.*; für interlocutore, Person, Rolle im Schauspiel, *f.*
Personàle, *adj.* persönlich; il --, *m.* äußeres Ansehen eines Menschen, *n.*
Personalità, *f.* Persönlichkeit, *f.*
Personalmènte, *adv.* persönlich.
Perspicàce, *adj.* scharfsichtig.
Perspicàcia, Perspicacità, *f.* Scharfsinn, *m.*
Perspiraziòne, *f.* Ausdünstung, *f.*
Persuadère, *def.* persuasi, *part.*

persuaso, *v. a.* überreden, bereden; überzeugen. Persuadersi, sich einbilden.
Persuadèvole, Persuasibile, *adj.* wovon man überredet werden kann.
Persuasiòne, *f.* Ueberredung; Ueberzeugung, *f.*
Persuasiva, *f.* Ueberredungskraft, *f.*
Persuasivo, *adj.* überredend, überzeugend.
Persuàso, *part.* überredet, überzeugt.
Persuasôrio, *adj.* überredend.
Pertànto, *adv.* nichts desto weniger, doch.
Pertenênte, *v.* Pertinente.
Pertenère, *v.* Appartenere.
Pêrtica, *f.* Stange; Ruthe, *f.*
*Perticàre, *v. a.* mit einer Stange herabschlagen.
Pertichìno, *m.* Vorspannpferd, *n.*
Pertinàce, *adj.* hartnäckig, halsstarrig.
Pertinacemènte, *adv.* halsstarriger Weise.
Pertinàcia, *f.* Halsstarrigkeit, *f.*
Pertinênte, *adj.* zugehörig.
Pertinênza, *f.* Zugehör, *n.*
Pertrattàre, *v. a.* abhandeln.
Pertugiàre, *v. a.* durchlöchern.
Pertùgio, *m.* Loch, *n.*
Perturbamènto, *m.* Perturbaziòne, *f.* Verwirrung, Unruhe, Störung, *f.*
Perturbàre, *v. a.* stören, verwirren.
Perturbatòre, *m.* Störer, *m.*
Pertùso, *v.* Pertugio.
Pervenimènto, *m.* Gelangung, Erreichung, *f.*
Pervenìre, *def.* pervenni, *part.* pervenuto, *v. n.* gelangen, erreichen; ankommen.
Perversamènte, *adv.* gottloser Weise.
Perversàre, *v. n.* wüthen, toben. — *v. a.* für rampognare, ausschelten.
Perversiòne, Perversità, *f.* Verkehrtheit, Verderbniß, Bosheit, *f.*
Pervêrso, *adj.* gottlos, verkehrt, verderbt.
Pervêrtere, Pervertìre, *v. a.* verkehren, verderben. Pervertirsi, verderbt werden.
Pervertitòre, *m.* Verführer, Sittenverderber, *m.*
Perùggine, *f.* wilder Birnbaum, *m.*
Pervicàce, *adj.* halsstarrig, hartnäckig.
Pervicàcia, *f.* Hartnäckigkeit, *f.*
Pervìnca, *f.* Wintergrün, *f.*
Pêrvio, *adj.* offen.
Pesaliquòri, *m. T.* Wasserwage, *f.*
Pesamènto, *m.* Wägen, Wiegen, *n.*
Pesamòndi, *m.* Splitterrichter; Aufschneider, *m.*
Pesànte, *part.* schwer, drückend; für gagliardo, schwer, stark; *fig.* für importante, wichtig; uomo --, ein schwerfälliger Mensch.
Pesantemènte, *adv.* mit Schwere.
Pesantèzza, Pesànza, *f.* Schwere, Last; *fig.* Noth, *f.* Kummer, *m.*
Pesàre, *v. n.* lasten, schwer seyn; *fig.* kränken. — *v. a.* wägen, wiegen; *fig.* erwägen.
Pesatamènte, *adv.* schwer; *fig.* bedächtig.
Pesatòre, *m.* Wieger; Wagemeister, *m.*
Pêsca, *f.* Pfirsiche, *f.*; *it.* blauer Fleck, *m.* (von Schlägen.)
Pèsca, Pescagiòne, *f.* Fischerei, *f.* Fischfang, *m.*
Pescàja, *f.* Damm, Schutz (das Wasser abzuleiten), *m.*; für peschiera, Fischteich, *m.*
Pescàre, *v. a.* fischen. — *m.* i -- della nave, Wassertracht, *f.*
Pescàta, *f.* Fischzug, *m.*
Pescatòre, *m.* Fischer, *m.*
Pèsce, *m.* Fisch, *m.*
Pesceduôva, *f.* Pesceduôvo, *m.* Eierschmalz, *n.*
Peschería, *f.* Fischerei, *f.* Fischmarkt, *m.*
Peschiêra, Pescìna, *f.* Fischhälter, Teich, *m.*
Pesciajuôlo, *m.* Fischhändler, *m.*
Pesciarêllo, Pesciatêllo, *m.* Brut von Fischen, *pl.* Fischchen, *n.*
Pescìna, *v.* Peschiera.
*Pèscio, *m.* Fisch, *m.*
Pesciòso, Pescòso, *adj.* fischreich.
Pescivêndolo, *m.* Fischhändler, *m.*
Pêsco, *m.* Pfirsichbaum, *m.*
Pèso, *m.* Last, Schwere, *f.*; Gewicht, *n.*; für carico, aggravio, Bürde; *it.* Wichtigkeit, *f.*
Pèsolo, Pesolòne, *adv.* schwebend.
Pessàrio, Pêsso, *m.* Mutterzäpfchen, *n.*
Pessimità, *f.* Heillosigkeit, *f.*
Pêssimo, *adj.* überaus schlecht; heillos.
*Pessundàre, *v. a.* mit Füßen treten, nichts achten.
Pêsta, *f.* Spur, *f.*; betretener Weg, *m.*; für calpestio, Treten, *n.*; für calca, Gedränge, *n.*: lasciare nelle peste, in der Noth stecken lassen.
Pestamènto, *m.* Stampfen, *n.*
Pestapèpe, *m.* dumer Mensch, *m.*
Pestàre, *v. a.* zerstoßen, zerstampfen; *fig.* ammaccar con percosse, zerprügeln; für calcar co'piedi, mit Füßen treten.
Pestàta, *f.* Zerstoßen, *n.*
Pestatòjo, *m.* Pestèllo, *m.* Stößel, *m.* Keule, Stampfe, *f.*
Pêste, Pestilênza, *f.* Pest, Pestilenz, *f.*; für fetore, Gestank, *m.*
Pestìfero, Pestilênte, Pestilenziàle, Pestilenziòso, *adj.* pestilenzialisch, ansteckend; für scellerato, malvagio, böse, gottlos.
Pestìo, *m.* Stampfen, Getrampel, *n.*
Pestòne, *m.* Stampfkeule, *f.*
Petacchìna, *f.* Art Pantoffel, *m.*
Petacciuôla, *f.* Wegerich, *m.* Wegebreit, *n.*
Petàrdo, *m.* Petarde, *f.* Thorbrecher; *it.* Farzer, *m.*
Petècchia, *m.* Knicker, Filz, *m.*
Petecchiàle, *adj.* febbre --, Fleckfieber, *n.*
Petècchie, *f. pl.* Flecken beim Fleckfieber, *pl.* [*n.*
Peterèccio, *m. T.* Nagelgeschwür,
Petitòre, *m.* Ansucher, *m.*
Petitôrio, *m. T.* Anhalten um den Besitz einer Sache, *n.*
Petiziòne, *f.* Ansuchen, *n.* Bitte, *f.*
Pèto, *m.* Furz, Wind, *m.*; tirare un --, einen Furz lassen.
Petràja, *f.* Steinhaufen, *m.*
Petrêlla, *f.* Steinchen, *n.*; steinerne Form, *f.*
Petriêra, *f.* Steinbruch, *m.*
Petriêre, *m.* Steingeschütz, *n.*
Petrificaziòne, *f.* Versteinerung, *f.*
Petrìfico, *adj.* versteinernd.
Petrìgno, Petrìno, *adj.* steinartig.
Petrôlio, *m.* Steinöl, *n.*
Petronciàna, *f.* Petronciàno, *m.* Tollapfel, *m.*
Petrosêllo, Petrosìllo, *m.* Petersilie, *f.*
Petròso, *adj.* steinig; steinhart.
Petrùzza, *f.* Steinchen, *n.*; Kiesel, *m.*

Pettabbôtta, *f.* Küraß, *m.*
Pettàta, *f.* Schlag auf die Bruft, *m.*; für aspra salita, ſteile Anhöhe, *f.*
Pettègola, *f.* Vettel, Klatſcherin, *f.*
Pettegoleggiàre, *v. n.* den Menſchern nachlaufen; *it.* ſich mit Klatſchereien abgeben.
Pettegolèzze, *f. pl.* Weiberklatſchereien, *pl.*
Pettiêra, *f.* Bruſtriemen, *m.*
Pettignòne, *f.* Venusberg, *m.*
Pettinàgnolo, Pettinàjo, *m.* Kammmacher, *m.*
Pettinàre, *v. a.* kämmen; -- il lino, la canapa, Flachs hecheln; *fig.* mißhandeln.
Pettinatòre, *m.* der kämmt, hechelt.
Pettinatùra, *f.* Kämmen, *n.*
Pêttine, *f.* Kamm, *m.*; für cardo, Hechel, *f.*
Pettinêlla, *v.* Fiocina.
Pettiniêra, *f.* Kammfutter, *n.*
Pettiròsso, *m.* Rothkehlchen, *n.*
Pêtto, *m.* Bruſt, *f.* Buſen, *m.*; *fig.* für animo, Gemüth, *n.*; uomo di --, beherzter Mañ; avere al -- un bambino, ein Kind ſäugen; pigliare a --, ſich etwas angelegen ſeyn laſſen; tenere in --, geheim halten; fare un contratto in -- d'un altro, im Namen eines Andern einen Vertrag machen. [*f.*
Pettôccio, *m.* ſchöne, breite Bruſt,
Pettoràle, *adj.* zur Bruſt gehörig. — *m.* Bruſtriemen, *m.*
Pettoreggiàre, *v. n.* Bruſt an Bruſt ſtoßen.
Pettorùto, *adj.* hochbrüſtig.
Petulànte, *adj.* muthwillig, gedhaft.
Petulànza, *f.* Muthwille, *m.*
Petùzzo, *m.* Fiſt, *m.*
Peucêdano, *m.* Saufenchel, *m.*
Pèvera, *f.* hölzerner Trichter, *m.*
Peveràda, *f.* Fleiſchbrühe, *f.*
Pèvere, *v.* Pepe.
Pèvero, *m.* Art Brühe, *f.* Ragout, *n.*
Peverône, *m.* ſpaniſcher Pfeffer, *m.*
Pêza, *f.* Streichneß, *n.*
Pêzza, *f.* Stück (Tuch ꝛc.), *n.* Fleck, *m.*; uomo di --, wackerer Mann; una gran --, eine gute Weile; questa --, jetzt, alle Weile; -- gagliarda, Streif im Wappen; tu sei una -- fina, du biſt ein feiner Vogel.
Pezzàme, *m.* allerlei Lappen, *pl.*
Pezzàto, *adj.* ſcheckig.
Pezzêndo, andar --, betteln geben.
Pezzênte, *m.* Bettler, *m.*
Pezzètta, *f.* Schminke, *f.* Roſentuch, *n.*
Pêzzo, *m.* Stück, *n.*; un buon --, un --, eine lange Weile; ſchon längſt; essere d'un --, redlich ſeyn; -- d'asino, di ribaldo etc., ein rechter Eſel, Erzſchurke ꝛc.; un bel -- di donna, ein ſchön gewachſenes Weib.
Pezzolàta, *f.* Zerſtückung; Portion, *f.*
Pezzuôla, *f.* Schnupftuch, *n.*
Pezzuôlo, *m.* Lappen, Fleck, *m.*
Piacentàre, *v. a.* ſchmeicheln, fuchsſchwänzen.
Piacênte, *part.* gefällig, angenehm.
Piacentemènte, *adv.* ſanft, gelaſſen; ohne Widerſtand, willig.
Piacenteria, *f.* Schmeichelei, *f.*
*Piacentiêro, *m.* Schmeichler, *m.*
Piacênza, *f.* Anmuthigkeit, *f.* Schönheit, *f.*
Piacère, *def.* piacqui, *part.* piaciuto, *v. n.* gefallen, belieben, behagen. Piacersi di ..., ſeinen Gefallen haben an ꝛc. Piacère, *m.* Vergnügen, *n.*; für voglia, volontà, Belieben, *n.* Gefalle, *m.*; far --, gefällig ſeyn, zu Gefalle thun; wohlfeil verkaufen; fare il -- altrui, Jemandes Willen erfüllen. [fertig
Piaceròso, *adj.* gefällig, dienſt-
Piacevolàre, Piacevoleggiàre, *v. n.* et *a.* liebkoſen, ſich gefällig zeigen; ſchäkern.
Piacèvole, *adj.* angenehm, gefällig; freundlich; für scherzevole, poſſirlich.
Piacevolètto, *adj.* gefällig, angenehm.
Piacevolèzza, *f.* Gefälligkeit, Freundlichkeit, *f.*; für avvenenza, Anmuth, *f.*; für motto, arguzia, ſinnreicher Einfall, Spaß, *m.*
Piacevolmènte, *adv.* auf eine angenehme Weiſe.
Piacimènto, *m.* Vergnügen, *n.* Zufriedenheit, *f.*; für voglia, Belieben, *n.* Wille, *m.*
Piaciùto, *part.* gefallen.
Piàcolo, *m.* Verbrechen, *n.* große Sünde, *f.*; auch für sacrificio espiatorio, Sühnopfer, *n.*
Piàga, *f.* Wunde, *f.* (offener Schaden); *fig.* Unglück, *n.* Plage, *f.*
Piagàre, *v. a.* verwunden.
Piaggerêlla, Piaggètta, *f.* Hügel, *m.* Anhöhe, *f.*
Piàggia, *f.* Abhang, Hügel, *m.*; für lito, Strand, *m.* Ufer, *n.*; (*poet.*) Gegend, *f.*: andar ---, am Ufer hinfahren.
Piaggiamènto, *m.* Schmeichelei, *f.*
Piaggiàre, *v. a.* am Ufer hinſegeln; *fig.* nach dem Maule reden. [*m.*
Piaggiatòre, *m.* Fuchsſchwänzer,
Piaggiòne, *m.* Bergrücken; breiter Seeſtrand, *m.*
Piàgnere, *def.* piansi, *part.* pianto, *v. n.* weinen. für compiangere, *v. a.* beklagen, beweinen. Piagnersi, für lamentarsi, ſich beklagen.
Piagnèvole, *v.* Piangevole.
Piagnistêo, Piagnistêro, *m.* Geheul Vieler, *n.*
Piagnòne, *m.* Klagemann; Leidtragender, *m.*
Piagnucolàre, *v. n.* wimmern.
Piallàccio, *m.* an einer Seite geſägte Bohle, *f.*
Piàlla, *f.* Hobel, *m.*
Piallàre, *v. a.* hobeln.
Piallàta, *f.* Hobeln, *n.*
Piallètto, *m.* Hohlhobel, *m.*
Piallòne, *m.* Schurfhobel, *m.*
Pìamènte, *adv.* fromm, gottſelig.
Piàna, *f.* Diele, Bohle, *f.*; Backzahn des Pferdes, *m.*
Pianamènte, *adv.* ſachte, ſtill; für scarsamente, kärglich, genau: für cautamente, behutſam.
Pianàre, *v. a.* gleich machen, ebenen; *fig.* für spianare, erleichtern.
Pianêlla, *f.* Pantoffel; *it.* Dachſtein, *m.*
Pianellàjo, *m.* Pantoffelmacher, *m.*
Pianerôtto, *m.* kleine Ebene, *f.*; *it.* Abſatz, Ruheplatz, *m.*
Pianèta, *m.* Planet, Irrſtern, *m.* — *f.* Meßgewand, *n.*
Pianètto, *adj.* ganz ſachte.
Pianèzza, *f.* Ebene, Gleichheit.

f.; für politura, liscio, Glätte, *f.*

Piàngere, *v.* Piagnere.

Piangèvole, *adj.* beweinenswürdig; onde – –i, *pl.* (*poet.*) Thränen, *pl.*

Piangevolmènte, *adv.* betrübt.

Piangimènto, *m.* Weinen, *n.*

Piangitòre, und Piagnitore, *m.* Weiner, *m.*

Piangolàre, *v. n.* wimmern, winseln.

*Piangolòso, *adj.* weinerlich, wehmüthig.

Pianigiàno, *adj.* auf der Ebene. — *m.* Bewohner des flachen Landes, *f.*

Piàno, *m.* Ebene, Fläche, *f.*; für appartamento, Stockwerk, *n.*; für pianta d'un edificio, Grundriß eines Gebäudes, *m.*; für progetto, disegno, Entwurf, Plan; *it.* Resonanzboden, *m.* — *adj.* flach, eben, platt, gleich; für chiaro, deutlich; für benigno, quieto, sanft, still. — *adv.* sachte, leise; langsam; di – –, gleich, freiwillig; pian – –, ganz sachte.

Pianofòrte, *m.* Pianofort, *n.*

Piànta, *f.* Pflanze, *f.*; *fig.* für ceppo, Stamm, *m.*; la – – del piede, Fußsohle, *f.*; – – dell' edificio, Grund; Grundriß, *m.*; di – –, von Grund auf, ganz von vorn.

Piantàbile, *adj.* pflanzbar.

Piantàggine, *f.* Wegwart, *f.* Wegerich, *n.*

Piantagiòne, *f.* Piantamènto, *m.* Pflanzung, *f.*

Pianta animàle, *m.* Thierpflanze, *f.*

Piantàre, *v. a.* pflanzen, stecken; aufpflanzen, aufrichten; für abbandonare, verlassen: im Stich lassen: mi ha piantato, er hat mich im Stiche gelassen: – – le batterie, das Geschütz aufstellen. – – uno stendardo, eine Fahne aufstecken. Piantarsi, sich wo niederlassen.

Piantàta, *f.* Reihe Bäume ꝛc., *f.*

Piantatòre, *m.* Pflanzer, Anbauer, *m.*

Pianterôlla, *f.* Pflänzchen, *n.*

Piànto, *m.* Weinen, Jammern, *n.*

Piantòne, *m.* Setzling, *m.*; für discendente, Abkömmling, *m.*

Pianùra, *f.* Fläche, Ebene, *f.*

*Piare, *v. n.* singen (wie Vögel.)

Piàstra, *f.* Platte von Metall, *f.*; für croste, Grind; *it.* Piaster (Münze), *m.*

Piastrêlla, *f.* Platte, *f.*; Wurfstein, *m.*

Piastrêllo, *m.* Läppchen ꝛc. zum Pflasterschmieren; Pflästerchen, *n.*

Piastrìccio, *m.* Mischmasch, *m.*

Piastrône, *m.* Brustpanzer, *m.*

Piatìre, –isco, *v. n.* rechten, processiren, streiten.

Piatitòre, *m.* der processirt; für contenzioso, Zänker, *m.*

Piàto, *m.* Rechtssache, *f.* Proceß; Streit, *m.*: für cura, briga, Sorge, Unruhe, *f.*; für circostanza, affare, Sache, Angelegenheit, *f.*

Piàtta, *f.* plattes Fahrzeug, *n.*

Piattafòrma, *f. T.* Stückbettung, *f.*

Piattêllo, *m.* Schüsselchen, *n.*

Piatterìa, *f.* Geschirr, *n.* Schüsseln, *pl.*

Piàtto, *m.* Schüssel, *f.*; Teller, *m.*; für vivanda, Gericht, *n.*; für provision del vitto, tavola, Kost, *f.* Tisch, *m.* — *adj.* versteckt; für spianato, flach, breit; di – –, *adv.* mit der Fläche, mit dem flachen Degen.

Piàttola, *f.* Filzlaus, Baumlaus, *f.*

Piattolòso, *adj.* lausig; schmutzig.

Piattonàre, *v. a.* fuchteln.

Piattonàta, *f.* Fuchtel, *f.*

Piàzza, *f.* Platz; Marktplatz, *m.*; *it.* Kaufmannschaft, *f.*

Piazzàta, *f.* ein pöbelhafter Spaß; fare una – –, den Leuten etwas zu lachen machen.

Piazzeggiàre, *v. n.* herum spatzieren.

Pica, *f.* Elster, *f.*

Picca, *f.* Pike, *f.* Spieß, *m.*; für gara, puntiglio, Zwist, Wetteifer; heimlicher Groll, *m.*

Piccànte, *part.* scharf; für mordace, anzüglich.

Piccàre, *v. a.* stechen; *fig.* sticheln. – – (sagt man auch vom Weine, wenn er einen scharfen Geschmack hat.) Piccarsi, sich rühmen.

*Piccàro, *m.* Bettler, Lumpenhund, *m.*

Piccàta, *f.* Stich (mit der Pike), *m.*

Piccatìglio, Picchiànte, *m.* Ragout von mürbe geschlagenem Fleische, *n.*

Picchettàto, *adj.* sprenkelig, fleckig.

Picchètto, *m.* Picket; Picketspiel, *n.*

Picchiamènto, *m.* Schlagen, Pochen, *n.*

Picchiànte, *part.* pochend, klopfend.

Picchiapêtto, *m.* Kopfhänger, *m.*; Halsgehänge, *n.*

Picchiàre, *v. a.* pochen, klopfen; für bastonare, prügeln.

Picchiàta, *f.* Schlag, Stoß, *m.*

Picchière, *m.* Pikenier, *m.*

Picchiettàre, *v. a.* sprenkeln.

Picchiettatùra, *f.* Sprenklinge, bunte Flecken, *pl.*

Pìcchio, *m.* Stoß, Schlag; Grünspecht, *m.*

Pìccia, *f.* Schichtsemmel, *f.*

*Piccinàcolo, Piccinàco, *m.* Knirps, Zwerg, *m.*

Piccìno, *adj.* klein.

Picciolèzza, *f.* Kleinheit, *f.*

Pìcciolo, *adj.* klein, gering. — *m.* Heller, *m.*

Piccioncìno, *m.* junge Taube, *f.*

Picciòne, *f.* Taube, *f.*; für babbione, Tölpel, *m.*

Picciuôlo, *m.* Stiel; Henkel an Knöpfen, *m.*

Picco, *adj.* gestochen; gerührt; a – –, *adv.* senkrecht, gerade; andare a – –, untergehen, versinken.

Piccolèzza, *f.* Kleinheit, *f.*

Pìccolo, *adj.* klein; da – –, von Kindesbeinen an.

Piccòne, *m.* Spitzhaue, Picke, *f.*

Picconière, *m.* Schanzgräber, *m.*

Piccòso, *adj.* krittlich, empfindlich.

Piccôzza, *f.* Hammerbeil, *n.*

Picea, *f.* Fichte, *f.*

Picìpiolo, *m.* Meerschwalbe, *f.*

Pidocchierìa, *f.* Knickerei, Lauserei, *f.*

Pidôcchio, *m.* Laus; Blattlaus, *f.*

Pidocchiòso, *adj.* lausig; lumpig.

Piêde, Piê, *m.* Fuß, *m.*; für fusto dell' albero, Stamm; Stengel; *it.* Werkschuh; Grund, *m.* Stütze, *f.*; a – –, appiè, zu Fuß; andar pe' suoi – –i, ordentlich, den natürlichen Weg gehen; metter in – –i, aufrichten, in Schwung bringen; entrar ne' – –i d'alcuno, einen vertreten, an dessen Stelle kommen; levarsi in – –i, aufstehen.

Piedestàllo, Piedistàllo, Piede-

stilo, *m.* Fußgeſtell, Poſtament, *n.* [*m.*
Piêdica, *f.* Schlinge, *f.*; Sägebock,
Piêga, *f.* Falte, *f.* Bruch, *m.*; pigliare mala --, einen ſchlimmen Gang nehmen; essere in --, dar --, etc., nachgeben, zurückweichen.
Piegamènto, *m.* Faltung, Biegung, *f.*
Piegàre, *v. a.* beugen, biegen; falten, brechen; *it.* bereden. — *v. n.* et *r.* Piegarsi, ſich biegen; *fig.* für cedere, rinculare, (von Truppen) nachgeben, weichen; für indurre, persuadere, einen wozu bringen, bereden, bewegen; *it.* für correggere, beſſern, (auch) verändern.
Piegatêllo, *m.* Riegelhaken, *m.*
Piegatùra, *f.* Beugung, *f.*; Bug, *m.*
Piegheggiàre, *v. a.* (*T. d. pit.*) drappiren.
Pieghètta, *f.* Fältchen, *n.*
Pieghètto, *m.* Päckchen, *n.*
Pieghèvole, *adj.* biegſam; für ubbidiente, folgſam.
Pieghevolèzza, *f.* Biegſamkeit, *f.*
Pieghevolmènte, *adv.* biegſamer Weiſe.
Piêgo, *m.* Packet Briefe, *n.*
Piêna, *f.* Anſchwellen des Waſſers, *n.*; für grande affluenza di checchessia, Strom, *m.* Menge, *f.*
Pienamènte, *adv.* gänzlich.
Pienèzza, *f.* Fülle, Anfüllung, *f.*
Piêno, *adj.* voll; für sazio, ſatt; sapor più --, ein beſſerer Geſchmack. — *m.* Fülle, Vollheit, *f.*
Pienôtto, *adj.* quabbelig, fleiſchig.
Pietà, *f.* liebreiche Geſinnung, *f.* Mitleid, *n.*; für religiosità, Frömmigkeit, *f.*; (*poet.*) für affanno, pena, Kummer, *m.* Qual, Pein, *f.*
Pietànza, *f.* Portion Speiſe eines Kloſtergeiſtlichen; *it.* für Speiſe überhaupt, *f.*
Piêtica, *f.* Bock, *m.* Geſtell, *n.*
Pietosamènte, *adv.* aus Mitleiden.
Pietosèllo, *adj.* weichherzig.
Pietòso, *adj.* mitleidig; für pio, fromm.
Piêtra, *f.* Stein, *m.*; -- da fuoco, Feuerſtein, *m.*; -- di paragone, Probierſtein, *m.*; il mal della --, Stein in der Blaſe, *m.*; -- di scandalo, Stein des Anſtoßes, *m.*
Pietràta, *f.* Steinwurf, *m.*
Pietrificàre, *v. a.* verſteinern.
Pietròso, *adj.* ſteinig.
Piêve, *f.* Landdechaney, *f.*
*Pìfara, *f.* Pfeife, Querpfeife, *f.*
Pifferàre, *v. a.* auf der Pfeife blaſen; *fig.* prügeln.
Pìffero, *m.* Pfeife, Querpfeife, *f.*; Querpfeifer, *m.*
Pìgamo, *m.* Wieſenraute, *f.*
Piggioràre, etc. *v.* Peggiorare, etc.
Pigiàre, *v. a.* drücken, preſſen.
Pigiatùra, *f.* Preſſen, *n.*
Pigionàle, Pigionànte, *adj.* et *m.* Miethmann, *m.*
Pigiòne, *f.* Miethe, *f.* Miethzins, *m.*; stare a --, zur Miethe wohnen; dare a --, vermiethen.
Pigliàre, *v. a.* nehmen; anfaſſen; für portar via, wegnehmen; für ingannare, betriegen, berücken; für cogliere, acchiappare, fangen; -- i patti, die Bedingungen annehmen; für innamorare, einnehmen, verliebt machen; -- animo, Muth faſſen; -- la fuga, die Flucht ergreifen; -- ombra, sospetto, Argwohn ſchöpfen; -- piede, Wurzel faſſen; -- di mira, ſein Abſehen worauf haben, richten; -- un granchio, einen Bock machen; -- terra, landen; -- porto, in den Hafen einlaufen; -- fiato, Athem ſchöpfen; -- a male, übel nehmen; -- partito, ſich entſchließen; pigliarla con uno, Händel mit Jemandem anfangen.
Pigliatòre, *m.* Nehmer, Empfänger, *m.*
Piglièvole, *adj.* leicht einzunehmen.
Pìglio, *m.* Nehmen, *n.* Griff; Blick, *m.*; dar di --, darüber herfallen, haſtig ergreifen.
Pigmêo, *v.* Pimmêo.
Pignàtta, *f.* Pignàtto, *m.* Topf, *m.*
Pìgnere, *def.* pinsi, *part.* pinto, *v. a.* fortſtoßen, forttreiben; hervor ſtrecken; für dipingere, malen. — *v. n.* herausſtehen.
Pignèta, *v.* Pineta.
Pignôlo, *m.* Zirbelbaum, *m.*: für pinocchio, Pinie, Zirbelnuß, *f.*
Pignòne, *m.* Mauerdamm, *m.*
Pignoramènto, *m.* Verpfändung, *f.*
Pignoràre, *v. a.* verpfänden.
Pigolàre, *v. n.* pipen; *fig.* dolersi, wimmern.
Pigolòne, *m.* der immer klagt.
Pigramènte, *adv.* faul, träg.
Pigrèzza, Pigrìzia, *f.* Faulheit, Trägheit, *f.*
*Pigrìre, -isco, *v. n.* faul werden.
Pigro, *adj.* faul, träge.
Pila, *f.* Brückenpfeiler; Waſſerhälter, *m.* Becken, *n.*; für mortajo, Mörſer, *m.*
Pilastràta, *f.* Menge Pfeiler, *f.*
Pilàstro, Piliêre, *m.* Pfeiler, *m.*
Pìlatro, *m.* Johanniskraut, *n.*
Pillàcchera, *f.* Klunker, *m.*; *fig.* für magagna, vizio, Laſter, *n.* Fehler, *m.*; für spilorcio, Knicker, *m.*
Pillàcola, *f.* Koth von Ziegen und Schafen, *m.*
Pillàre, *v. a.* zerſtoßen, ſtampfen.
Pillicciàjo, *übl.* Pellicciajo, *v.*
Pillo, *m.* Stößel, *m.*
Pìllola, Pìllora, *f.* Pille, *f.*
Pillòne, *v.* Mazzapicchio.
Pillôtta, *f.* kleiner Ballon, *m.*
Pillottàre, *v. a.* den Braten begießen; für tormentare, mißhandeln.
Pilo, *m.* Wurfſpieß der Römer, *m.*
Pilòne, *m.* Pfeiler, *m.*
Pilôrcio, *v.* Spilorcio.
Pilôro, *m.* *T.* rechte Mundloch des Magens, *n.*
Pilôso, *adj.* rauch, haarig.
Pilôta, Pilôto, *m.* Steuermann, *m.*
Piluceàre, *v. a.* eine Weintraube abbeeren: *fig.* für andar mangiando, verzehren, eſſen.
Piluccòne, *m.* Gauner; Schmaroßer, *m.*
Pimàccio, *v.* Piumaccio.
Pimmêo, *m.* Zwerg, Burzel, *m.*
Pimpinêlla, *f.* Pimpinelle, *f.*
Pina, *f.* Tannenzapfen, *m.*
Pinàcolo, *m.* Zinne, *f.* Giebel, *m.*
Pinàssa, *f.* Art Laſtſchiff, *n.*
Pinca, *f.* langer Kürbiß, *m.*; *fig.* das männliche Glied.
Pincêrna, *f.* Mundſchenk, *m.*
Pinchellône, *v.* Pincone.
Pinciòne, *m.* Finke, *m.*
Pincisbêcco, *m.* Prinzmetall, *n.*
Pinco, *m.* männliche Glied, *n.*
Pincòne, *m.* Tölpel, Laffe, *m.*
Pindareggiàre, *v. n.* allzu hoch reden.

Pindarèsco, Pindàrico, *adj.* pindarisch.
Pineàle, *adj. T.* glandula --, [Zirbeldrüse, *f.*
Pinèta, *f.* Pinèto, *m.* Fichtenwald, *m.*
Pingere, *v.* Pignere.
Pingue, *adj.* (*lat.*) fett, feist.
Pinguêdine, *f.* Fettigkeit, *f.*
Pinguedinòso, *adj.* fettig.
Pinièra, *f.* Bildergallerie, *f.*
Pinna, *f.* Floßfeder, *f.*; für ala del naso, Nasenflügel, *m.*; -- marina, Art Seemuschel, *f.*
Pinnàcolo, *v.* Pinacolo.
Pino, *m.* Fichte, *f.*; *fig.* für nave, Schiff, *n.*
Pinôcchio, *m.* Pinie, Zirbelnuß, *f.*
Pinta, *f.* Stoß, Trieb, *m.*; *fig.* für impulso, Antrieb, *m.*
Pinto, *part.* et *adj.* gestoßen, getrieben; für dipinto, gemalt.
*Pintòre, etc. *v.* Pittore, etc.
Pinzàcchio, *m.* Kornwurm, *m.*
Pinzètte, *f. pl.* Kneipzange, *f.*
Pinzo, *adj.* voll gepfropft.
Pinzôchera, *f.* Betschwester, *f.*
Pinzôchero, *m.* Betbruder, *m.*
Pinzocherône, *m.* Kopfhänger, *m.*
Pinzùto, *adj.* spitzig, scharf.
Pio, *adj.* fromm, andächtig; für pietoso, mitleidig.
Piôggia, *f.* Regen, *m.*
Pioggiòso, *adj. übl.* piovoso, regnerisch.
Piombàggine, *f.* Bleiweiß, *n.*
Piombàre, *v. n.* senkrecht herabfallen. — *v. a.* senkrecht stellen: für scagliare, werfen; für impiombare, plombiren. Piombarsi, lasten, drücken.
Piombària, *f. T.* Wasserblei, Bleierz, *n.*
Piombàta, *f.* Bleikugel, *f.*
Piombàto, *part.* et *adj.* gerade herabfallen; für color del piombo, bleifarbig; für grave, schwer (wie Blei).
Piombatùra, *v.* Piombata.
Piombinàre, *v. n.* das Blei werfen. — *v. a.* einen Abtritt reinigen.
Piombino, *m.* Blei, Senkblei, *n.* Bleiwage, *f.*; --i, *pl.* Klöppel zu Spitzen, *pl.*
Piombino, *adj.* von Blei, bleiig; matita piombina, *übl.* toccalapis, Bleistift, *m.*
Piómbo, *m.* Blei, *n.*; -- laminato, Rollblei, *n.*; -- in tavole, Tafelblei, *n.*; -- in pani, Muldenblei, *n.* — *adj.* senkrecht.
Piombòso, *adj.* schwer wie Blei.
Piôppo, *m.* Pappel, *f.*
*Piòrno, *adj.* regnerisch.
Piôta, *f.* Fußsohle, *f.*; für zolla d'erba, Stück Rasen, *n.*
*Piôva, *f. b.* pioggia, Regen, *m.*
Piovanàto, *m.* Landdechanei, *f.*
Piovàno, *m.* Landdechant, *m.* — *adj.* acqua --a, Regenwasser, *n.*
Pioveggināre, *v.* Piovigginàre.
Piôvere, *v. n.* regnen; -- a bigonce, sehr stark regnen.
Piovèvole, *adj.* was regnet.
Piovîfero, *adj.* Regen bringend.
Piovigginàre, *v. n.* sprühen, ganz fein regnen.
Piovigginòso, *adj.* feucht, näßlich.
Piovitùra, *f.* häufiges Regnen, *n.*
Piovòso, *adj.* regnerisch.
Pipa, *f.* Pfeife, Tabakspfeife, *f.*
Pipàre, *v. a.* Tabak rauchen.
Piperîte, *f.* Pfefferkraut, *n.*
Pipistrêllo, *m.* Fledermaus, *f.*
Pipîta, *f.* Reidhaken; Pips, (bei den Hühnern); Keim, *m.*
Pippio, *v.* Beccuccio, Becco.
Pippionàccio, *m.* Dummkopf, *m.*
Pippionàta, *f.* abgeschmacktes Zeug, *n.*
Pippiône, *m.* junge Taube, *f.*; für soro, Dummkopf, *m.*
Pira, *f.* Scheiterhaufen, *m.*; Rauchpfännchen, *n.*
Piracànto, *f.* feurige Busch, *m.*
Piramidàle, Piramidàto, *adj.* pyramidenförmig.
Piràmide, *f.* Pyramide, Spitzsäule, *T.* Spindel in der Uhr, *f.*
Piratería, *f.* Seeräuberei, *f.*
Piràto, *m.* Seeräuber, *m.*
Pirîte, *f.* Markasit, *m.*
Piroètta, *f.* Kreiswendung, *f.*
Pirôga, *f.* Kahn aus einem Baumstamme, *m.*
*Pirôlo, *m.* für piuôlo, Pflock, *m.*; piroli, *pl.* die Sprossen einer Leiter.
Piromànte, *m.* Wahrsager aus dem Feuer, *m.*
Piromanzìa, *f.* Wahrsagerei aus dem Feuer, *f.*
Pirômetro, *m. T.* Feuermesser, *m.*
Pirône, *m.* Hebebaum, *m.*
Pirôpo, *m.* Rubin, *m.*
Pirotecnìa, *f.* Feuerwerkkunst, *f.*
Piscatôrio, *adj.* vom Fischer.
Pìscia, *f.* Piscio, *m.* Urin, *m.* Seiche, *f.*
Pisciacàne, *m.* Löwenzahn, *m.* (Pflanze.)
Pisciàcchera, *f.* Pisciallêtto, *m.* Bettseicherinn, *f.*
Pisciagiône, *f.* Wegwurf, *m.*
Pisciàre, *v. n.* seichen, pissen; pisciarsi sotto, vor Angst, Furcht bald vergehen.
Pisciarêllo, *m.* Art blaßrother Wein, *m.*
Pisciatòjo, *m.* Seichtopf; Seichwinkel, *m.*
Pisciatùra, *f.* Seichen, *n.*; Seiche, *f.*
Piscina, *f.* Teich, Fischhälter, *m.*; essere nella sua --, in seinem Fache seyn.
Pisciòso, *adj.* voll Seiche.
Piscòso, *adj.* fischreich.
Pisellàjo, *m.* Schotenfeld, *n.*
Pisêllo, *m.* Erbse, *f.*
Pisolîte, *m.* versteinerte Erbse, *f.*
Pispigliàre, Pispiglio, *v.* Pisb...
Pispìno, *m.* kleines Springwasser, *n.*
Pispola, *f.* Wiesenlerche, *f.*
Pìsside, *f.* Büchschen, *n.*; la sacra --, der größere Kelch, worin die Hostien aufbewahrt werden; *it.* eine Höhlung.
Pissi pissi, *m.* Gezischel, Geflister, *n.*
Pistàcchio, *m.* Pistazie, *f.*; Pistazienbaum, *m.*
Pistàgna, *f.* Saum, *m.* Falbel, *f.*
Pistîllo, *m. T.* Blumengriffel, *m.*
Pìstola, *f.* Brief, *m.* Sendschreiben, *n.*
Pistôla, *f.* Pistole, *f.*
Pistolèse, *m.* kurzer Säbel, *m.*
Pistolèssa, *f.* schlecht abgefaßter Brief, *m.*
Pistolettàta, *f.* Pistolenschuß, *m.*
Pistône, *m.* Flinte mit einem weiten Rohr, *f.*; Pumpstock, *m. it.* Ziehstange, *f.*
Pistòre, *m. übl.* fornajo, Bäcker, *m.*
Pistrìno, *m.* Stampfmühle, *f.*
Pitàffio, *v.* Epitafio.
Pitàle, *m.* Kammerbecken, *n.*
Pitiùsa, *f.* Wolfsmilch, *f.*
Pitoccàre, *v. n.* herum betteln.
Pitôcco, *m.* Bettler; *it.* Art Mantel, *m.*
Pitonìssa, *f.* Wahrsagerinn, Hexe, *f.*
Pittima, *f.* Magenpflaster, *n.*
Pitto, *adj.* (*poet.*) gemalt.
Pittòre, *m.* Maler, *m.*; -- da

sgabelli, Gurkenmaler, Sudler, *m.*
Pittorescamènte, *adv.* malerisch.
Pittorèsco, Pittorìco, *adj.* malerisch.
Pittrìce, *f.* Malerinn, *f.*
Pittùra, *f.* Malerei, *f.*; *it.* Gemälde, *n.*
Pitturàccia, *f.* elende Malerei, *f.*
*Pitturàre, *v. a.* malen.
Pituìta, *f.* Schleim, *m.*
Pituitòso, *adj.* schleimig, verschleimt; febbre – –a, ein Schleimfieber.
Più, *adj.* et *adv.* mehr; più che più, viel mehr, weit mehr; più fa, längst, schon lange; più volte, vielmals, oftmals.
Pìva, *f.* Sackpfeife, *f.*
Piviàle, *adj.* Pluvial, *n.* Vespermantel, *m.*
Pivière, *m.* Landdechanei, *f.*; *it.* Wasserhuhn, *n.*
Piùma, *f.* Flaumfeder; Feder, *f.*; Federbett; *fig.* Haar, *n.*
Piumàccio, *m.* Pfühl, *m.*
Piumacciuôlo, *m.* Kißchen, Bäuschchen, *n.* Kompresse, *f.*
Piumàta, *f.* Federkügelchen die Falken ꝛc. zu purgiren, *n.*
Piumàto, Piumòso, *adj.* gefiedert.
Pivo, *m.* Buhler, Liebhaber, *m.*
Piuôlo, *m.* Pflock, *m.*; stare a – –, ewig warten müssen; scala a piuoli, hölzerne Leiter, *f.*
Più prêsto, Piuttòsto, *adv.* eher, lieber, vielmehr.
Pizza, *f.* Art Kuchen, *m.*
Pizzàrda, *f.* Wasserrebhuhn, *n.*
Pizzicàgnolo, Pizzicaruôlo, *m.* Spekkrämer, *m.*
Pizzicaquestiòni, *m.* Zänker, *m.*
Pizzicàre, *v. a.* picken, hacken, (von Vögeln); kneifen, kneipen; beißen (auf der Zunge); *fig.* so wie prurire, jucken, kitzeln.
Pizzicàta, *f.* Kneipen eines Instruments, *n.*
Pizzico, *m.* Knipp, Zwick, *m.*; ein Paar Finger voll, *n.*
Pizzicòre, *m.* Jucken in der Haut, *n.*
Pizzicotàta, *f.* Knipp, Zwick, *m.*
Placàbile, *adj.* versöhnlich.
Placabilità, *f.* Versöhnlichkeit, *f.*
Placabilmènte, *adv.* sanftmüthig.
Placamènto, *m.* Placaziòne, *f.* Besänftigung, *f.*
Placàre, *v. a.* besänftigen, versöhnen.
Placatòre, *m.* Versöhner, *m.*
Placidamènte, *adv.* gelassen, sanft.
Placidèzza, Placidità, *f.* Gelassenheit, Sanftmuth, *f.*
Plàcido, *adj.* sanft, gelassen, still.
Plàcito, *m.* Wohlgefallen; Gutachten, *n.*
Plàga, *f.* (*lat.*) *übl.* cima, zona, Weltgegend, *f.* Himmelsstrich, *m.*
Plagiàrio, *m.* ein Plagiar; der die Schriften eines Andern für die seinigen ausgiebt.
Plàgio, *m.* gelehrter Diebstahl, *m.*
Planimetrìa, *f.* *T.* Flächenmessung, *f.*
Planisfêrio, *m.* *T.* Vorstellung der Erd- oder Himmelskugel auf einer Fläche, *f.*
*Planìzie, *f.* Ebene, *f.*
Plantàrio, *m.* Pflanzschule, *f.*
Plàsma, *f.* rother Schmaragd, *m.*; *it.* irdene Figur, *f.*
Plasticàre, *v. a.* Thonarbeit machen.
Plasticatòre, *m.* Arbeiter in Figuren von Thon, Gips ꝛc., *m.*
Plàstico, *adj.* bildend.
Plàtano, *m.* Maßholderbaum, *m.*
Platêa, *f.* Boden, Platz eines Gebäudes, *m.*; Parterre, *n.* (im Theater.)
Platìna, *f.* Platina, *n.* (Metall.)
Platônico, *adj.* platonisch.
*Plaudênte, *part.* Beifall zuklatschend.
Plausìbile, *adj.* beifallswürdig; scheinbar.
Plausibilità, *f.* Scheinbarkeit, *f.*
Plàuso, *v.* Applauso.
*Plàustro, *m.* Wagen, *m.*
Plebàglia, *f.* niedrigste Pöbel, *m.*
Plêbe, *f.* gemeines Volk, *n.* Pöbel, *m.*
Plebêjo, *b.* Plebêo, *adj.* gemein, pöbelhaft.
*Plebeìsmo, *m.* pöbelhafte Art, *f.*
Plêjadi, *f. pl.* Siebengestirn, *n.*
Plenàrio, *adj.* völlig.
Plenilùnio, *m.* Vollmond, *m.*
Plenipotênza, *f.* Vollmacht, *f.*
Plenipotenziàrio, *m.* Bevollmächtigter, *m.*
Plenitùdine, *f.* Völligkeit, Fülle, *f.*
Pleonàsmo, *m.* *T.* Füllwort; Ueberfluß an Worten, *m.*
Plêsso, *m.* Nervengeflecht, *n.*
Plêtora, *f.* Vollblütigkeit, *f.*
Plêttro, *m.* Instrument womit die Alten ihre Leier spielten, *n.*
Plêura, *f.* Brustfell, *n.*
Pleurisìa, Pleurìtide, *f.* Seitenstechen, *n.*
Pleurìtico, *adj.* mit Seitenstechen behaftet.
Pliade, *f. pl. v.* Plejadi.
Plica, *f.* Weichselzopf, *m.*
Plìco, *m.* Pact Briefe, *n.*
Plìntite, *m.* Art Alaun, *m.*
Plinto, *m.* *T.* Grundstein, Säulenfuß, *m.*
*Ploràre, *v.* Piagnere.
Plùmbeo, *adj.* bleiern, von Blei.
Pluràle, *m.* *T.* Plural, *m.* mehrere Zahl, *f.*
Pluralità, *f.* Mehrheit, *f.*
Pluralizzàre, *v. a.* an der Zahl vermehren.
Pluralmènte, *adv.* im Plural.
*Plùvio, *v.* Piovoso.
Pnêuma, *f.* Athem, *m.* athembare Luft, *f.*
Pneumàtica, *adj. f.* macchina – –, Luftpumpe, *f.*
Pneumatocêle, *f.* *T.* Windbruch, *m.*
Pneumatologìa, *f.* *T.* Geisterlehre, *f.*
Pneumatôsi, *f.* *T.* Magengeschwulst, *f.*
Pneumônico, *adj.* für die Lunge dienlich.
Pnigite, *f.* Boluserde, *f.*
Po', *adj.* abgekürzt von poco: un po' di denaro etc.
Poàna, *f.* Bußhart, *m.* (Art Falke.)
*Pocànza, *f.* Wenigkeit, *f.*
*Pôccia, etc. *v.* Poppa, etc.
Pocciàre, *v.* Poppare.
Pocciòso, *adj.* dickbrüstig; fett, dick.
Pochèllo, *adj.* ein klein wenig.
Pochètto, *m.* un – –, ein Wenig.
Pochèzza, *f.* Wenigkeit, *f.* Mangel, *m.*
Pôco, *adj.* et *adv.* wenig; klein; esser da – –, ein schlechter, unnützer Mensch seyn. — *m.* das Wenige; poco fà, poc' anzi, kurz zuvor, vor kurzem, unlängst; – – stante, kurz darauf.
Pocofìla, *f.* dumme Käthe, *f.*
Pôculo, *m.* Becher, *m.*
Podàgra, *f.* Podagra, *n.* Gicht, *f.*
Podàgrico, Podagròso, *adj.* podagrisch. — *m.* Podagrist, *m.*
Podàre, *v. a. b.* Potàre, die Bäume abästen.
Podère, *m.* Macht, Gewalt, *f.*;

it. für possessione, Landgütchen, *n.*
Poderosamènte, *adv.* mächtig, stark.
Poderòso, *adj.* mächtig, stark; vermögend.
Podestà, *f.* Gewalt, Macht, *f.*; für giudice, Amtmann, Stadtrichter, *m.*
Podesterìa, *f.* Amtmannsdienst, Stadtrichterdienst; Amtsbezirk, *m.*; Amthaus, *n.*
Podestèssa, *f.* Amtmänninn, *f.*
Pôdice, *m.* Hintere, Steiß, *m.*
Poêma, *f.* Gedicht, *n.*
Poesìa, *f.* Dichtkunst, *f.*; Gedicht, *n.*
Poêta, *m.* Poet, Dichter, *m.*
Poetàre, *v. a.* dichten, reimen. Poetàrsi, sich zum Poeten krönen lassen.
Poetàstro, *m.* Dichterling, *m.*
Poeteggiàre, *v. a.* dichten, reimen.
Poetèsco, Poêtico, *adj.* dichterisch, poetisch.
Poetèssa, *f.* Dichterinn, *f.*
Poetezzàre, *v. n.* Verse machen.
Poêtica, *f.* Dichtkunst, *f.*
Poeticherìa, *f.* Dichterart, *f.*
Poetizzàre, *v.* Poetare.
Poetùzzo, *m.* elender Dichter, *m.*
Poffàre il cielo! *interj.* o Himmel! ist es möglich?
Poggerêllo, Poggètto, *m.* Hügelchen, *n.*
Pôggia, *f. T.* Seil am rechten Ende der Segelstange, *n.*
Poggiàre, *v. n.* hinauf steigen: für navigare col vento in poppa, mit vollem Winde segeln; für innalzarsi, sich erheben; *v.* auch Appoggiare.
*Pôggio, *m.* Hügel, *m.* Anhöhe, *f.*
Pôi, *adv.* hernach, hierauf, nachher; weil: po' poi, endlich, am Ende; in poi, außer, ausgenommen.
Poichè, *conj.* da, als, weil.
Pôla, *v.* Mulacchia.
Polàccra, *f.* großes Lastschiff, *n.*
Polàre, *adj.* polar, an den Polen.
Poledrìno, *m.* Fohlen, Füllen, *n.*
Polèdro, *v.* Puledro.
Polèggio, *m.* Polei, *m.* (ein Kraut).
Polêmica, *f. T.* Polemik, *f.*
Polêmico, *adj. T.* polemisch. — *m.* Polemiker, *m.*
Polemoscôpio, *m. T.* Kriegsperspektiv, *n.*
Polêna, *f.* Schiffschnabel, *m.*
Polênda, Polênta, *f.* Brei von Kastanien- oder türkischem Weizenmehl, *m.*
Poliarchìa, *f.* Regierung von Vielen, *f.*
Poliantêa, *f.* alphabetische Sammlung verschiedener Sachen, *f.*
Poliêdro, *adj.* vielseitig. — *m.* Vieleck, *n.*
Poligamìa, *f.* Vielweiberei, *f.*
Poligamo, *m.* der viel Weiber hat.
Poliglôtta, *f.* Bibel in verschiedenen Sprachen, *f.*
Poliglôtto, *adj.* in vielen Sprachen abgefaßt.
Poligono, *adj.* vieleckig. — *m.* Vieleck, *n.*
Poligrafìa, *f.* Kunst mit Ziffern zu schreiben, *f.*
Poligràfo, *m.* Vielschreiber, *m.*
Po inômio, *m. T.* vielfache Größe, *f.*
Pôlio, *m.* Bergpolei, *m.*
Poliorcêntica, *f.* Belagerungskunst, *f.*
Polipêtalo, *adj.* vielblätterig.
Pôlipo, *m.* Polyp, *m.* Gewächs in der Nase, *n.*
Polipôdio, *m.* Engelsüß, *n.* (Pflanze.)
Polìre, *v.* Pulire.
Politamènte, *v.* Pulitamente.
Polisillabo, *adj.* vielsylbig.
Politeìsmo, *m.* Vielgötterei, *f.*
Politeìsta, *m.* Anhänger der Vielgötterei, *m.*
Politèzza, *v.* Pulitezza.
Polìtica, *f.* Politik, Staatskunst, *f.*; Staatsrecht, *n.*; für accortèzza, Klugheit, *f.*
Politicamènte, *v.* Pulitamente.
Polìtico, *m.* Politiker *m.* — *adj.* politisch; für destro, accorto, fein, verschmitzt.
Politropo, *m.* einer der gern herumwandert.
Politùra, *v.* Pulitura.
Polizìa, *f.* Polizey, *f.*
Polìzza, *f.* Zettel, *m.*; — — di lotto, Lotterieloos, *n.*; — — di carico, Frachtbrief, *m.*
Polizzìno, *m.* Polizzìna, *f.* kleiner Zettel, *m.* Zettelchen, *n.*
Pôlla, *f.* Wasserader, *f.*
Pollàjo, *m.* Hühnerhaus, *n.*
Pollajuôlo, *m.* Hühnerhändler, *m.*
Pollàme, *m.* Federvieh, Geflügel, *n.*
Pollànca, *f.* junger Truthahn, *m.*
Pollàre, *v. n.* hervor keimen; für scaturire, quellen.
Pollàstra, *f.* Pollàstro, *m.* junges Huhn, *n.*
Pollastrière, *m.* Kuppler, *m.*
Pollastrône, *m.* starkes Huhn, *n.*; *fig.* junger Bursche ohne viele Erfahrung, *m.*
Pollèbbro, *m.* Bengel, Pinsel, *m.*
Polleràa, *f.* Hühnermarkt, *m.*
Pollèzzola, *m.* Keim, *m.* Spitze, Sprosse, *f.*
Pôllice, *m.* Daumen, *m.*
Pollìna, *f.* Hühnerkoth, *m.*
Pollinàro, *v.* Pollajuolo.
Pollìno, *adj.* pidocchio — —, Hühnerlaus, *f.*
Pòllo, *m.* Huhn, *n.*; *fig.* portar polli, kuppeln.
Pollône, *m.* Sprosse, *m.*
Pollùto, *m.* befleckt, unrein.
Polluziône, *f.* Samenergießung, *f.*, für imbrattamento, Verunreinigung, *f.*
Polmènto, *m.* Brei, *m.* Muß, *n.*
Polmonàre, *adj.* zur Lunge gehörig.
Polmonària, *f.* Lungenkraut, *n.*
Polmonàta, *f.* Lungenmuß, *n.*
Polmòne, *m.* Lunge, *f.*
Polmonêa, *f.* Lungensucht, *f.*
Pôlo, *m.* Pol, *m.*
Polografìa, *f. T.* Himmelsbeschreibung, *f.*
Pòlpa, *f.* derbes Fleisch, *n.*; la — — della gamba, Wade, *f.*
Polpàccio, *m.* Wade, *f.*
Polpacciùto, *adj.* fleischig.
Polpastrêllo, *m.* Fingerkuppe, *f.*
Polpètta, *f.* Fleischkloß, *m.*
Pòlpo, *m.* Meerspinne, *f.*
Polpòso, Polpùto, *adj.* fleischig.
Polseggiamènto, *m.* Schlagen der Pulsader, *n.*
Polsètto, *m.* Armband, *n.*
Pòlso, *m.* Puls, *m.* Pulsader, *f.*: dar — — e lena, Geist und Leben geben, aver — —, Vermögen haben: senza batter — —, plötzlich, auf der Stelle.
*Polta, *f.* Brei, *m.* Muß, *n.*
Poltìglia, *f.* Brei, *m.*; für imbratto, Schlamm, *m.*
Poltigliòso, *adj.* schlammig, kothig.
Poltràcchio, *m.* Fohlen, Füllen, *n.*

Poltrìre, -isco, *v. n.* ſich im Bette pflegen, faulenzen.
Poltròna, *f.* großer Armſtuhl, *m.*
Poltronàggine, *f. v.* Poltroneria.
Poltròne, *m.* Faulenzer, *m.*; für uomo vile, Lumpenkerl, *m.*: für codardo, feige Memme, *f.*
Poltroneggiàre, *v. n.* faulenzen.
Poltroneria, *f.* Faulenzerei; Feigheit, *f.*
Poltronescamènte, *adv.* hinläſſig, träge,
Poltronèsco, *adj.* faul, träge.
Poltroniêre, *m.* Faulenzer, *m.*
Pòlve, *f.* (*poet.*) Staub, *m.*
Polveràccio, *m.* Schafmiſt, *m.*
Polveràjo, *m.* Pulvermacher, *m.*
Pòlvere, *f.* Staub, *m.*; Pulver, *n.*; - - di cipri, Puder, *m.*; gittar la - - negli occhi ad alc., Jemandem einen blauen Dunſt vormachen.
Polverièra, *f.* Pulvermühle, *f.*
Polverìno, *m.* Sandbüchſe, *f.*; Zündkraut, *n.*
Polverio, *m.* Staubwolke, *f.*
Polverìsta, *m.* Pulvermüller, *m.*
Polverizzamènto, *m.* Pulveriſiren, *n.*
Polverizzàre, *v. a.* pulveriſiren.
Polverizzaziòne, *f.* Pulveriſirung, *f.*
Polveròso, *adj.* ſtaubig, beſtaubt.
Polvìglio, *m.* feiner Staub; Spaniol, *m.*
Pomàrio, *v.* Pometo.
Pomàta, *f.* Pomade, *f.*
Pome, *v.* Pomo.
Pomêlla, *f.* Apfelgrün, *n.*
Pomellàto, *adj.* fleckig; cavallo - -, Apfelſchimmel, *m.*
Pomêllo, *m.* Aepfelchen, *n.*
Pomèto, Pomière, Pomièro, *m.* Apfelbaumgarten, *m.*
Pomfo ige, *f.* Hüttenrauch, *m.*
Pòmice, *f.* Bimsſtein, *m.*
Pomiciàre, *v. a.* mit Bimsſtein glätten.
Pomìfero, *adj.* Aepfel, Früchte tragend.
Pòmo, *m.* Apfel, *m.*; Obſt, *n.*; *fig.* Knopf, *m.* Kugel, *f.*; pomo d'amore, d'oro, Liebesapfel, Goldapfel, *m.*
Pomòso, *adj.* obſtreich.
Pòmpa, *f.* Pomp, *m.* Pracht, *f.* Gepränge, *n.*; für vanagloria, boria, Aufſehen, *n.* Prahlerei, *f.*
Pompeggiàre, *v. n.* prangen, Staat machen.
Pomposità, *f.* Pracht, *f.* Staat, *m.*
Pompòso, *adj.* prächtig, herrlich, feiertich.
Ponderàre, *v. n.* wiegen. — *v. a.* erwägen.
Ponderatamènte, *adv.* wohlbedächtig.
Ponderaziòne, *f.* Erwägung, *f.*
Ponderòso, *adj.* wichtig, ſchwer.
Pòndi, *m.* il mal de' - -, rothe Ruhr, *f.*
Pòndo, *m.* Gewicht, *n.* Laſt, *f.*; für libbra, Pfund, *n.*; für importanza, Wichtigkeit, *f.*
Ponênte, *m.* Sonnenuntergang, Abend; Abendwind, *m.* — *part.* ſetzend, legend.
*Pònere, *v.* Porre.
Ponimènto, *m.* Setzen, Legen, *n.*
Ponitòre, *m.* der ſetzt, Pflanzer, *m.*
Ponsò, *m.* Hochroth, Ponceau, *n.*
Pontàre, *v. a. übl.* spignere, ſtoßen; für appoggiare, ſtützen, ſtämmen.
Pònte, *m.* Brücke, *f.*; für palco, Gerüſt, *n.*; - - levatojo, Zugbrücke, *f.*
Pontèfice, *m.* Papſt, *m.*
Ponticêllo, *m.* Brückchen, *n.* Steg, *m.*
Ponticità, *f.* Herbe, Säure, *f.*
Pòntico, *adj.* herb, ſauer.
Pontificàle, *adj.* päpſtlich, biſchöflich. — *m.* Ceremonienbuch der Biſchöfe, *n.*
Pontificàto, *m.* päpſtliche Würde, *f.*
Pontificio, *adj.* päpſtlich.
Pontiscrìtto, *m.* Zeichen in der Wäſche, *n.*
Pònto, *m.* (*poet.*) Meer, *n.*
Pontonàjo, *m.* Brückenwache, *f.*
*Pontòne, *m.* Schiffbrücke, *f.*
Pontùra, *v.* Puntura.
Ponzamènto, *m.* Drücken, Preſſen, *n.*
Ponzàre, *v. a.* drücken, preſſen.
Popolàccio, *m.* Pöbel, *m.*
Popolàna, *f.* Pfarrkind, *n.*
Popolàno, *m.* Pfarrkind, *n.*; Anhänger des Volks, *m.*; für abitante, Einwohner, *m.*
Popolàre, *v. a.* bevölkern.
Popolàre, *adj.* populär, gemein, leutſelig.
Popolarescamènte, *adv.* nach Art des gemeinen Volks.
Popolarèsco, *adj.* volksmäßig, gemein.
Popolarità, *f.* Popularität, Gemeinheit, *f.*
Popolarmente, *v.* Popolarescamente.
Popolàto, *adj.* volkreich.
Popolaziòne, *f.* Bevölkerung, *f.*
Popolèsco, *adj.* volksmäßig, gemein; luogo - -, Ort, wo viel Leute anzutreffen ſind, *m.*
*Popolèzza, *v.* Ignobilità.
Pòpolo, *m.* Volk, *n.* Menge; Nation, *f.*; für plebe, Pöbel, *m.*; zuweilen für pioppo, Pappel, *f.*
Popolòso, *adj.* volkreich.
Popòne, *m.* Melone, *f.*
Pòppa, *f.* Bruſt, Weiberbruſt, *f.*; poppe vizze, ſchlaffe Brüſte, *pl.*; *it.* Hintertheil des Schiffs, *n.*
Poppàre, *v. a.* ſaugen.
Popparuòlo, *m.* Säugling, *m.*
Poppatòjo, *m.* eine Art Pfeife, den Weibern die Milch aus der Bruſt zu ziehen.
Poppùto, *adj.* großbrüſtig.
Pòpulo, *v.* Popolo.
Poràre, *v. n.* durch die Schweißlöcher dringen.
Pôrca, *f.* Sau, *f.*; *it.* Strich Erde zwiſchen Furchen, *m.*
Porcàjo, Porcàro, *m.* Schweinhirt, *m.*
Porcellàna, *f.* für Portulàca, Portulak, *m.*; *it.* Porzellan, *n.*
Porcellètto, Porcèllo, Porchetto, *m.* Ferkel, Spanferkel, *n.*
Porcheggiàre, *v. n.* ſich wie ein Schwein betragen.
Porcheria, *f.* Sauerei, *f.*
Porcile, *m.* Sauſtall, Schweinſtall, *m.*
Porcìna, *f.* Schweinfleiſch, *n.*
Porcìno, *adj.* vom Schwein; *fig.* ſäuiſch.
Pôrco, *m.* Schwein, *n.* Sau, *f.*; - - spinoso, Stachelſchwein, *n.* Igel, *m.*
Pôrfido, *m.* Porphyr, *m.*
Pôrgere, *def.* porsi, *part.* porto, *v. a.* reichen, darreichen; für offrire, darbieten, bieten, geben; - - credenza, glauben; - - ajuto, einem Hülfe leiſten; - - preghi, bitten; - - fede, Glauben beimeſſen.
Pôro, *m.* Schweißloch, *n.* Porus, *m.*
Porosità, *f.* Schwammigkeit, *f.*

Porôso, *adj.* porös, voll Schweißlöcher.
Pòrpora, *f.* Purpur, *m.*; Purpurschnecke, *f.*; *fig.* la sacra – –, Kardinalswürde, *f.*
Porporàto, *adj.* in Purpur gekleidet.
Porporeggiàre, *v. n.* ins Purpurfarbige fallen.
Porporìno, *adj.* purpurfarbig.
Porràceo, *adj.* lauchartig; bile – –a, grasgrüne Galle.
Porracìna, *f.* Baummoos, *n.*
Porràta, *f.* Brühe von Lauch, *f.*
Pòrre, *def.* pòsi *part.* pôsto, *v. a.* setzen, stellen, legen; por leggi, condizioni, Gesetze, Bedingungen vorschreiben; – – il caso, den Fall setzen; – – amore, od. affetto ad alcuno, einen lieb gewinnen; por da canto, – – da un lato, od. da parte, beiseite thun, ablegen ꝛc.; por giù l'arme, das Gewehr strecken; – – in oblio, in Vergessenheit bringen; porsi in cuore, sich in den Kopf setzen; – – in campo, aufs Tapet bringen; por mente, beobachten, Acht geben; – – in opera, anwenden, ins Werk setzen.
Porrètta, Porrìna, *f.* Schnittlauch, *n.*
Pôrro, *m.* Lauch, *n.* Warze, *f.*
Pôrta, *f.* Pforte, *f.*; Thor, *n.*; zuweilen auch für uscio, Thür, *f.*: *it. m.* ein Lastträger.
Portàbile, *adj.* tragbar.
Portacàppe, *m.* Mantelsack, *m.* Felleisen, *n.*
Portacappêllo, *m.* Hutfutteral, *n.*
Portafiàschi, *m.* Flaschenkorb, *m.*
Portafôgli, *m.* Brieftasche, *f.*
Portalèttere, *m.* Briefträger, *m.*: für taccuino, Brieftasche, *f.*
Portalìme, *m.* Glattfeile, *f.*
Portamantêllo, *m.* Mantelsack, *m.*
Portamènto, *m.* Tragen, Bringen, *n.*: für atteggiamento, andata, Stellung, *f.* Gang, *m.*; Art sich zu tragen, *f.*: für diportamento, Betragen, *n.*
Portamôrso, *m.* Riemen am Pferdegebisse, *n.*
Portànte, *part.* tragend. — *m.* Paß, Gang des Pferdes, *m.*: cavallo – –, Paßgänger, *m.*
Portantìna, *f.* Sänfte, *f.*
Portantìno, *m.* Sänftenträger, *m.*
Portaprêmi, *adj.* et *m.* was eine Belohnung bringt.
Portàre, *v. a.* tragen, bringen; für sopportare, ertragen; für indurre, incitare, wozu bringen; antreiben; – – via, wegtragen, wegnehmen; – – spesa, Unkosten machen; – – la spesa, sich der Mühe lohnen; – – amore, odio ad alcuno, einen lieben, hassen; – – la pena, die Strafe leiden; – – in tavola, das Essen auftragen; – – addosso, bei sich tragen. Portàrsi, sich verhalten; – – in qualche luogo, sich wohin begeben.
Portasêdie, *m.* Sänften-, Sesselträger, *m.*
Portaspàda, *m.* der einer Magistratsperson das Schwert vorträgt.
Portàta, *f.* Schußweite; Schiffsladung, *f.*; für condizione, Stand, *m.*: nomo di alta – –, Person von hohem Stande; *it.* ein Gericht bei der Mahlzeit; was auf einmal getragen werden kann; esser a – –, bei der Hand seyn.
Portàtile, *adj.* tragbar.
Portatìvo, *adj.* was tragen kann.
Portàto, *m.* Leibesfrucht, *f.*; Wurf Junge, *m.*: für portata, Gang (von Speisen), *m.* — *part.* getragen; esser- – – alla collera, zum Zorn geneigt seyn.
Portatòre, *m.* Träger, Ueberbringer, *m.*
Portatùra, *f.* Tragen, *n.*; Tracht; Mode, *f.*
Portavênto, *m.* Windlade, *f.* Ventil, *n.*
Portêlla, *f.* Portêllo, *m.* Thürchen, *n.*
Portêndere, *def.* portèsi, *part.* portèso, *v. a.* vorbedeuten. Portendersi, von weitem zu sehen seyn, hervorstechen.
Portênto, *m.* Abenteuer, Wunderzeichen, *n.*
Portentòso, *adj.* abenteuerlich, wunderbar.
Portèvole, *adj.* tragbar, erträglich.
Pôrtico, *m.* Halle, *f.*
Portiêra, *f.* Thürvorhang, Schlag an der Kutsche, *m.*
Portiêre, *m.* Thürhüter, *m.*
Portinàjo, Portinàro, *m.* Pförtner, Thorwächter, *m.*
Portinsègna, *m.* Fähndrich, *m.*
Pôrto, *m.* Seehafen, *m.*; Porto, *n.*: Fracht, *f.* — *part.* dargereicht.
*Portolàno, *übl.* piloto, *m.* Steuermann; Pförtner, *m.*
Portône, *m.* Thorweg, *m.*
Portulàca, *f.* Portulak, *m.*
Porziône, *f.* Theil, *m.* Portion, *f.*
Pôsa, *f.* Ruhe, *f.*; non dar – –, keine Ruhe lassen; senza – –, unaufhörlich; für pausa, Pause, *f.*
Posamènto, *m.* Niederlegung, *f.*; für riposo, Ruhen, *n.* Ruhe, *f.*
Posàre, *v. a.* ablegen, niedersetzen; für deporre, sich setzen. — *v. n. fig.* worauf ruhen. Posàrsi, ruhen, inne halten.
Posàta, *f.* Innehalten, *n.*; Ruheplatz, *m.*; Gedeck, Couvert, *n.*
Posatamènte, *adv.* gelassen, gemach.
Posatèzza, *f.* Gesetztheit, *f.*
Posàto, *part.* et *adj.* abgelegt ꝛc. für serio, gesetzt, ernsthaft.
Posatòjo, *m.* Bank, *f.* Ruheplatz, *m.*; Stängelchen im Käfig, *f.*
Posatùra, *f.* Bodensatz, *m.*; für positura, Stellung, *f.*
Pôscia, *adv.* nachher, hernach.
Posciachè, *conj.* nachdem, da, weil; obgleich.
Poscrìtta, *f.* Poscrìtto, *m.* Nachschrift, *f.*
Posdomàne, Posdomàni, *adv.* übermorgen.
Positivamènte, *adv.* zuverlässig, gewiß, für moderatamente, mit Mäßigung.
Positivo, *adj.* wirklich, zuverlässig, bestimmt: sittsam.
Positùra, *f.* Stellung, Lage, *f.*
Posiziòne, *f.* Stellung, Setzung, *f.*; für proposizione, Satz, *m.*
Pôsola, Posolièra, *f.* Kreuzgurt, *m.*
Posolatùra, *f.* Schwanzriemen, *m.*
Pospàsto, *m.* Nachessen, *n.*
Pospòrre, *def.* pospòsi, *part.* pospôsto, *v. a.* nachsetzen; für trascurare, hintansetzen, vernachlässigen.
Posposiziòne, *f.* Nachsetzung, *f.*
Pôssa, Possànza, *f.* Gewalt, Stärke, Kraft, *f.*

Possedère, *v. a.* beſitzen, inne haben.
Possedimènto, *m.* Beſitzung, *f.*
Posseditòre, *m.* Beſitzer, *m.*
Posseditrice, *f.* Beſitzerinn, *f.*
Possênte, *adj.* mächtig, ſtark; für capace, fähig.
Possessiòne, *f.* Beſitz, *m.*; für podere, Landgut, *n.*
Possessìvo, *adj. T.* den Beſitz anzeigend.
Possêsso, *m.* Beſitz, *m.*
Possessòre, *m.* Beſitzer, *m.*
Possessôrio, *adj.* den Beſitz angehend.
Possìbile, *adj.* möglich.
Possibilità, *f* Möglichkeit, *f.*
Pôsta, *f.* Poſten, *m.* Stelle, *f.* Anſtand (auf der Jagd), *m.*: Station; Poſt, *f.*; Poſthaus, *n.*; für agguato, Lauer, *f.*; für traccia, Spur, *f.*; Satz (im Spiele), *m.*; Lage, *f.*; für piantamento, Pflanzung, *f.*; – – ferma, ausgemachter Handel, *m.*; a – – fatta, vorſätzlich; andare in – –, mit der Poſt reiſen; a – –, mit allem Fleiße; a – – d'alcuno, nach Jemandes Belieben; far la – –, auf der Lauer liegen.
Postêma, Postemaziòne, *f.* Geſchwür, *n.*
Postemàto, *adj.* geſchworen.
Postemòso, *adj.* voll Geſchwür.
Postergàre, *v. a.* hinter ſich laſſen oder werfen; für metter in non cale, verachten.
Pôsteri, *m. pl.* Nachkommen, *pl.*
Posteriòre, *adj.* hinter; nachherig. — *m.* Hintere, *m.*
Posteriorità, *f.* Nachwelt; Nachkunft, *f.*
Posteriormènte, *adv.* nachher, zuletzt.
Postìccia, *f.* Obertheil des Fahrzeugs, *m.*
Postìccio, *adj.* falſch, nachgemacht. — *m.* mit Bäumen beſetzter Boden, *m.*
Posticipàre, *v. a.* nachſetzen; für differire, aufſchieben.
Posticipaziòne, *f.* Aufſchub, *m.*
Postiêre, *m.* Poſtmeiſter, *m.*
Postigliòne, *m.* Poſtillion, Poſtknecht, *m.*
Postilla, *f.* Randſchrift, Randgloſſe, *f.*
Postillàre, *v. a.* Randgloſſen machen.
Postillatòre, *m.* Randgloſſenmacher, *m.*
Postillatùra, *f.* Anmerkungen, *pl.*
Pôsto, *m.* Ort, *m.* Stelle, *f.*; Platz, *m.*; für carica, Amt, *n.*; Poſten, *m.* — *part.* geſetzt, geſtellt; *adv.* posto che, falls, geſetzt daß.
Postrêmo, *adj.* der letzte.
Postrìbolo, *m.* Hurenhaus, *n.*
Postulànte, *adj.* et *m.* der Bewerber um irgend eine Anſtellung.
Postulàto, *m.* Forderung, *f.*; [*T.* Poſtulat, *n.*
Postulaziòne, *f.* Wahl eines Biſchofs wider die gewöhnlichen Kirchengeſetze, *f.*
Pôstumo, *adj.* nach des Vaters Tode geboren; *fig.* hinterlaſſen: opera – –a, Werke, ſo nach dem Tode des Verfaſſers herausgekommen.
Postùra, *f.* Stelle, Lage, *f.*; für macchinazione secreta, heimlicher Anſchlag, *m.*
*Postùtto, *adv.* gänzlich, ganz und gar.
Posvedère, *v. n.* nachher ſehen.
Potàbile, *adj.* trinkbar.
Potàggio, *m.* Fleiſchſuppe, *f.*
Potagiòne, *f.* Potamènto, *m.* Beſchneiden der Weinſtöcke und Bäume, *n.*
Potamogêto, *m.* Sumpfkraut, *n.*
Potàre, *v. a.* ausäſten, beſchneiden; *fig.* für troncare, abhauen.
Potatòjo, *m.* Hippe, *f.*
Potatòre, *m.* Winzer, *m.*
Potatùra, *f.* Beſchneiden, *n.*; abgeſchnittene Reben und Reiſer, *pl.*
Potaziòne, Potagiòne, *f.* Beſchneiden der Bäume, *n.*
Potentàrio, Potentàto, *m.* Potentat, Monarch, *m.*
Potênte, *part.* ſtark; mächtig, vermögend. — *m.* ein Mächtiger.
Potentemènte, *adv.* mit Kraft.
Potênza, Potênzia, *f.* Macht, Kraft, *f.* Vermögen, *n.*; für milizia, Kriegsmacht, *f.*
Potenziàle, *adj.* eine innere Kraft in ſich ſchließend; Macht habend.
Potenzialmènte, *adv.* in der Kraft: für possentemente, mächtig, ſtark.
Potère, *v. n.* können, vermögen; hinkönnen. — *m.* Macht, Gewalt, *f.*; a più, a tutto – –, mit allen Kräften.
Potestà, *v.* Podesta.
Potissimamènte, *adv.* hauptſächlich.
*Potissimo, *adj.* hauptſächlich, beſonder.
Pôto, *m.* Trank, *m.* Getränk, *n.*
Pôtta, *f.* (*pop.*) weibliche Scham, *f.*
Poveràccio, *adj.* arm, elend.
Poveràglia, *f.* Bettelvolk, *n.*
Poveramènte, *adv.* armſeliger Weiſe.
Poverìno, *adj.* arm, unglücklich. — *m.* ein bedauernswürdiger Mann.
Pôvero, *adj.* arm, dürftig; für meschino, armſelig; für cattivo, ſchlecht; di – – cuore, muthlos.
Pôvero, *m.* Armer, Bettler, *m.*
Povertà, *f.* Armuth, *f.*
Poziòne, *f.* Trank, *m.*
Poziòre, *adj.* den Vorzug habend.
Poziorità, *f.* Vorzug, *m.*
Pòzza, Pozzànghera, *f.* Dümpel, *m.* Pfütze, *f.*
Pozzètta, *f.* kleine Pfütze, *f.*; Grübchen in den Backen, *n.*
Pòzzo, *m.* Ziehbrunnen, *m.*; *fig.* Loch, *n.*; Schacht, *m.*; – – nero, Kloak, *f.*
Pozzolàna, *m.* Pozzolanerde, *f.*
Prammàtica, *f.* beſtätigte Landesverordnung über Luxus ꝛc., *f.*
Prannìo, *m.* Art ſchwarzer Edelſtein, *m.*
Pranso, Pranzo, *m.* Mittagseſſen, *n.* — *adj.* ſatt.
Pranzàre, *v. a.* zu Mittag eſſen.
Pràsma, *f.* rother Schmaragd, *m.*
Pràssino, *adj.* grasgrün, (von der Galle).
Pràssio, *m.* Andorn, *m.* (ein Kraut).
Pratajuòlo, *adj.* auf Wieſen lebend. — *m.* Art Bilz, *m.*
Pratellìna, *f.* Gänſeblümchen, *n.*
Prateria, *f.* Aue, *f.* Wieſen, *pl.*
Pràtica, *f.* Praxis, Ausübung, Uebung, Erfahrung, *f.*; für conversazione, Umgang; Handel, *m.*; di – –, frei, ohne Umſtände.
Praticàbile, *adj.* thunlich, möglich.
Praticamènte, *adv.* aus Uebung, aus Erfahrung.
Praticànte, *m.* Praktiker, *m.*
Praticàre, *v. a.* ausüben, trei-

ben, thun; *it.* für trattare, consultare, handeln, berathſchlagen; für aver famigliarità, Umgang haben; oft wohin gehen.
Pratichèzza, *f.* Umgang, *m.*
Pràtico, *adj.* praktiſch; kundig, erfahren; für operativo, thätig.
Pratichìsta, *m.* der ſich nur auf die Erfahrung ſtützt.
Pràto, *m.* Wieſe, *f.*
Pratolìno, *m.* Wieſenſchwamm, *m.*
Pravamènte, *adv.* verkehrt; bös.
Pravità, *f.* Verderbniß, Bosheit, *f.*
Pràvo, *adj.* verderbt, böſe.
Preaccennàre, *v. a.* vorläufig anzeigen.
Preallegàto, *adj.* oben angeführt.
Preambolàre, *v. a.* vorerinnern.
Preàmbolo, *m.* Vorrede, *f.* Eingang, *m.*
Prebênda, *f.* Pfründe, *f.*; für provvisione, (ſelten) Vorrath, *m.*; Futter, *n.*
Prebendàrio, *m.* der eine Pfründe beſitzt.
Prebendàto, *m.* Pfründner, *m.*
Precariamènte, *adv.* vergünſtigungsweiſe.
Precàrio, *adj.* erbeten, auf Bitten verſtattet, geduldet.
Precauziòne, *f.* Vorſicht, Behutſamkeit, *f.*
Prêce, *f.* Gebet, *n.*
Precedênte, *part.* vorhergehend.
Precedentemènte, *adv.* vorläufig.
Precedênza, *f.* Vorgang, Vorzug, *m.*
Precêdere, *v. a.* et *n.* vorgehen, vorher gehen.
Precentòre, *m.* Vorſänger, *m.*
Precessiòne, *f. T.* Verſchieben der Fixſterne, *n.*
Precessòre, *m.* Vorfahr, Vorgänger, *m.*
Precettàre, *v. a.* vor Gericht laden.
Precettivo, *adj.* vorſchriftlich, verbindend.
Precêtto, *m.* Vorſchrift, *f.* Gebot, *n.*; für lezione, regola, Regel, *f.*
Precettòre, *m.* Lehrer, *m.*; fare il – –, meiſtern wollen.
Precettorêllo, *m.* Schulfuchs, *m.*
Precettorìa, *f.* Aufſicht, Regierung, *f.*
Prêcidere, *def.* precisi, *part.* preciso, *v. a.* abſchneiden, verſtümmeln.
Precìnto, *m.* Einſchluß, Umſchluß, *m.* — *adj.* umgürtet; umgeben.
Precipitamènto, *m.* *Precipitànza, *f.* Herunterſtürzen, *n.* Umſturz, *m.*; Uebereilung, *f.*
Precipitàre, *v. a.* ſtürzen, herabſtürzen; für incitare, antreiben; übereilen, beſchleunigen; *T.* niederſchlagen.
Precipitatamènte, *adv.* über Hals und Kopf.
Precipitàto, *m.* Präcipitat (in der Chemie) *n.* — *part.* geſtürzt.
Precipitaziòne, *f.* Eilfertigkeit; Uebereilung, *f.*; *T.* Niederſchlagen, *n.*
Precìpite, *adj.* übereilt, unbeſonnen. [unüberlegt.
Precipitosamènte, *adv.* übereilt,
Precipitòso, *adj.* ſteil, jäh; für sconsiderato, voreilig, übereilt.
Precipìzio, *m.* Abſturz, Abgrund, *m.*; für rovina, Verderben, *n.*; andare, o mandare in – –, ins Verderben ſtürzen; das Seinige durchbringen.
Precipuamènte, *adv.* vornehmlich.
Precìpuo, *adj.* hauptſächlich.
Precisamènte, *adv.* beſtimmt, genau; für brevemente, inſonderheit.
Precisiòne, *f.* Beſtimmtheit, Genauigkeit, *f.*
Precisivo, *adj.* genau, eigentlich.
Preciso, *adj.* et *part.* beſtimmt, genau, eigentlich; abgeſchnitten.
Preclaramènte, *adv.* herrlicher Weiſe.
Preclàro, *adj.* anſehnlich, edel.
Preclùdere, *def.* preclusi, *part.* precluso, *v. a.* verſchließen, verhindern.
Prèco, *v.* Prego.
Precogitàre, *v. a.* vorher bedenken.
Precònio, *m.* Lobſpruch, *m.*
Preconizzàre, *v. a.* rühmen; *T.* einen zum Bisthum Ernannten für tüchtig erklären.
Preconizzaziòne, *f. T.* Erklärung vom Papſt, daß er den und den zum Biſchofe erheben will, *f.*
Preconoscênza, *f.* Vorherwiſſen, *n.* [ſen.
Preconòscere, *v. n.* vorher wiſ-
Precôrdj, *m. pl.* Gegend der Leber oder der Milz, *f.*
Precòrrere, *def.* precòrsi, *part.* precòrso, *v. a.* vorgehen, zuvorkommen; voran gehen.
Precursòre, *m.* Vorläufer, *m.*
Prêda, *f.* Raub, *m.* Beute, *f.*; dare in – –, Preis geben; darsi in – – alla disperazione, al dolore, ſich der Verzweiflung, dem Schmerze überlaſſen.
Predàce, *adj.* raubbegierig, räuberiſch.
Predamènto, *m.* Plünderung, Räuberei, *f.*
Predàre, *v. a.* rauben, plündern.
Predatòre, *m.* Räuber, Plünderer, *m.*
Predecessòre, *m.* Vorfahr, *m.*
Predefinìto, *adj.* vorher beſtimmt.
Predêlla, *f.* Schemel, *m.*; für redine, Zügel am Zaum, *m.*; seggetta, Nachtſtuhl; Gebärſtuhl, *m.*; für confessionario, Beichtſtuhl, *m.*
Predellòne, *m.* Bank, *f.*
Predestinàre, *v. a.* vorher beſtimmen, auserwählen.
Predestinaziòne, *f.* *Predestìno, *m.* Gnadenwahl, Vorbeſtimmung, *f.*
Predeterminàre, *v. a.* voraus beſtimmen.
Predeterminaziòne, *f.* Vorausbeſtimmung, *f.*
Predètto, *part.* zuvor geſagt.
Prêdica, *f.* Predigt, *f.*; für riprensione, Strafpredigt, *f.* auch die Zuhörer: la – – comincia a ridere.
Predicàbile, *adj.* *T.* was von einem Dinge geſagt werden kann.
Predicamènto, *m.* Predigen; *T.* Prädikament, *n.*
Predicàre, *v. a.* predigen: für ammonire, einem viel vorpredigen; für encomiare, preiſen, loben.
Predicàto, *part.* gepredigt. — *m.* Beiname, Titel.
Predicatòre, *m.* Prediger, *m.*
Predicatrìce, *f.* Plappermaul, *n.*
Predicaziòne, *f.* Predigen, *n.*; Predigt, *f.*
*Predicere, *v.* Predire.
Predicitòre, *m.* Wahrſager, Vorherſager, *m.*
Predilêtto, *part.* herzgeliebt. — *m.* Liebling, *m.*
Predileziòne, *f.* Vorliebe, *f.*
Prediligere, *def.* predilêssi, *part.*

prediletto, *v. a.* vorzüglich lieben.
Predire, *def.* predissi, *part.* predètto, *v. a.* vorher ſagen; weisſagen.
Prediziòne, *f.* Weisſagung, *f.*
Predominànte, *part.* vorherrſchend.
Predominàre, *v. a.* vorherrſchen, überwiegen.
Predominio, *m.* Herrſchaft, Oberhand, *f.*
*Predòne, *m.* Räuber, *m.*
Preeleggere, *v. a.* vor allen andern, oder eher, lieber erwählen.
Preeminênza, *f.* Vorzug, *m.* Vorrecht, *n.*
Preesistênte, *part.* vorher exiſtirend.
Preesistênza, *f.* Vorherſeyn, *n.*
Preesistere, *v. n.* vorher da ſeyn.
Prefàto, *adj.* vorher geſagt.
Prefàzio, *m.* Prefaziòne, *f.* Vorrede, *f.*
Preferênza, *f.* Vorzug, *m.*
Preferèvole, Preferìbile, *adj.* vorzüglich.
Preferìre, – isco, *v. a.* vorziehen.
Prefètto, *m.* Vorgeſetzter; Statthalter, *m.*
Prefettùra, *f.* Vogtei, *f.*
Prefiggere, *def* prefissi, *part.* prefisso, *v. a.* vorn anheften: vorſchreiben, beſtimmen. Prefiggersi, ſich feſt vornehmen.
Prefiggimènto, *m.* Beſtimmung, *f.*
Prefiguràre, *v. a.* vorbilden.
Pregàdi, *m. pl.* Senat in Venedig, *m.*
Pregàre, *v. a.* bitten; für far orazione, beten; für augurare, wünſchen.
Pregèvole, *adj.* ſchätzbar.
Preghèvole, *adj. übl.* suppli-chevole, demüthig bittend.
Preghièra, *f.* Bitte, *f.* Anſuchen, *n.*; *it.* für orazione, Gebet, *n.*
Pregiàbile, *adj.* ſchätzbar.
Pregiabilità, *f.* Schätzbarkeit, *f.*
Pregiàre, *v. a.* ſchätzen, achten: für valutare, ſchätzen, den Preis beſtimmen. Pregiàrsi, ſich eine Ehre woraus machen.
Pregiatòre, *m.* Schätzer, *m.*
Prègio, *m.* Werth, *m.*; für valuta, Preis, *m.*; meritare, portare il – –, die Mühe verlohnen; essere in – –, werth geſchätzt ſeyn, in Anſehen ſtehen.
*Pregionàto, *part. b.* Prigionàto, gefangen.
Pregiudicànte, *part.* nachtheilig, ſchädlich.
Pregiudicàre, *v. n.* nachtheilig ſeyn, ſchaden.
Pregiudicativo, Pregiudiciàle, Pregiudiziòso, *adj.* nachtheilig, ſchädlich.
Pregiudìcio, Pregiudìzio, *m.* Nachtheil, Schade, *m.*
Pregnànte, *adj.* ſchwanger; *fig.* ausdrucksvoll.
Pregnèzza, *f.* Schwangerſchaft, *f.*
Prègno, *adj.* ſchwanger, trächtig.
Prêgo, *m.* Bitte, *f.*; Gebet, *n.*
Pregustàre, *v. a.* im Voraus koſten, verſuchen.
Prelatìzio, *adj.* prälatenmäßig.
Prelàto, *m.* Prälat, *m.*
Prelatùra, *f.* Prälatenwürde, *f.*
Prelaziòne, *f.* Vorrecht, Vorzug, *m.*
*Preliàre, *v. a.* ſtreiten, ein Treffen halten.
Prelibàre, *v. a.* im voraus koſten; *fig.* toccare in succinto, kürzlich berühren.
Prelibàto, *part.* gekoſtet: für squisito, auserleſen, köſtlich.
Preliminàre, *v. a.* vorläufige Handlung, Vorbereitung, *f.* — *adj.* vorläufig.
Prelodàto, *adj.* vorerwähnt.
Prelùcere, *v. n.* vorleuchten.
Prelùdio, *m.* Vorſpiel, *n.* Eingang, *m.*
Prematuramènte, *adv.* frühzeitig, allzuzeitig.
Prematùro, *adj.* frühzeitig.
Premeditàre, *v. a.* vorher bedenken.
Premeditaziòne, *f.* Vorbedacht, *m.*
Prêmere, *def.* prêssi, *part.* prêsso, *v. a.* drücken, preſſen; für urtare, incalzare, drängen, vorantreiben; für sopprimere, tacere, unterdrücken, verſchweigen. — *v. n.* für pesare, gravare, laſten, drücken; für importare, stare a cuore, daran gelegen ſeyn; für sollecitare, worauf dringen.
Premèssa, *f. T.* Vorderſatz, *m.*
Premèttere, *def.* premisi, *part.* premèsso, *v. a.* voraus ſetzen, vorher ſagen.
Premiàre, *v. a.* belohnen, den Preis zuerkennen.
Premiativo, *adj.* belohnend.
Premiatòre, *m.* Belohner, *m.*
Premiaziòne, *f. übl.* premio, Belohnung, *f.*
Preminênte, *adj.* vorzüglich, überlegen.
Preminênza, *f.* Vorzug, Vorrang, *m.*
Prêmio, *m.* Belohnung, Prämie, *f.* Preis, *m.*
Prêmito, *m.* Stuhlzwang, *m.*
Premitòre, *m.* Unterdrücker, *m.*
Premitùra, *f.* Preſſen, *n.*; für en. iso, Ausgepreßte, *n.*
Premoniziòne, *f.* Warnung, *f.*
Premoriênza, *f* Vorherſterben, *n.*
Premorìre, *v. n.* (*lat.*) vorher ſterben.
Premostràre, *v. a.* (*lat.*) vorbedeuten.
Premoziòne, *f. T.* Vorbeſtimmung, *f.*
Premunìre, *v. a.* verwahren.
Premunìrsi, *v. r.* ſich verwahren, ſo wie cautelarsi, ſich auf einen Fall vorſehen.
Premùra, *f.* dringendes Verlangen, *n.*
Premuròso, *adj.* dringend, angelegentlich.
Prenarràre, *v. a.* vorher erzählen.
Prênce, Prìncipe, *v.* Principe.
Prêndere, *def.* prèsi, *part.* prèso, *v. a.* nehmen; wegnehmen; einnehmen; zugreifen; ergreifen; fangen; andare a – –, holen; für apprendere, lernen; für sorprendere, überfallen; – – bene o male, wohl oder übel bekommen. Prendersi, ſich an etwas anhalten; gerinnen; – – d'amore, verliebt werden.
Prendibile, *adj.* einnehmbar.
Prendimènto, *m.* Nehmen, Wegnehmen, *n.*
Prenditòre, *m.* Nehmer, *m.*
Prenôme, *m.* Vorname, *m.*
Prenominàto, *adj.* vorher genannt.
Prenotàre, *v. a.* vorher bemerken.
Prenoziòne, *f.* Vorbegriff, *m.*
Prenunciàre, Prenunziàre, *v. a.* vorher ſagen, voraus andeuten.
Prenùnzio, *m.* et *adj.* der Vorbote.
Preoccupàre, *v. a.* vorher einnehmen. Preoccupàrsi d'una persona, ſich von Jemandem einnehmen laſſen.
Preoccupaziòne, *f.* Vorurtheil, *n.*

Preordinàre, *v. a.* zuvor bestimmen.
Preordinàto, *part.* zuvor verordnet.
Preordinaziòne, *f.* Verordnung, *f.*
Preparàre, *v. a.* bereiten, zubereiten, vorbereiten, zurichten.
Preparativo, *adj.* vorbereitend. — *m.* Zurüstung, Anstalt, *f.*
Preparatôrio, *adj.* vorbereitend; vorläufig.
Preparaziòne, *f.* Zubereitung, Vorbereitung, *f.*
Preponderàre, *v. n.* überwiegen.
Prepòrre, *def.* prepòsi, *part.* prepôsto, *v. a.* vorsetzen; vorziehen.
Prepositùra, *v.* Propositura.
Preposiziòne, *f. T.* Vorwort, *n.*
Prepossênte, Prepotênte, *adj.* übermächtig; gewaltthätig.
Prepôsta, *f. übl.* proposta, Vorschlag, Antrag, *m.*
Prepôstero, *adj.* das Hinterste zu vorderst; umgekehrt.
Prepôsto, *m.* Probst, *m.*
Prepotênte, *v.* Prepossente.
Prepotênza, *f.* Uebermacht, *f.*
Prepùzio, *m.* Vorhaut, *f.*
Prerogatìva, Prerogaziòne, *f.* Vorzug, *m.*; für privilegio, Vorrecht, *n.*
*Prerùtto, *adj.* jäh, steil.
Prèsa, *f.* Einnehmung; Wegnehmung, *f.*; für cattura, Haft, Verhaftung, *f.*; – – di tabacco, Prise Tabak, *f.*; *it.* Fang, *m.* (im Fischen, Jagen); Griff, *m.* Handhabe, *f.*; – – di gente, für frotta, Trupp Leute, *m.*; dar – –, Preis, Anlaß geben; venire alle prese, handgemein werden; *fig.* zum Beschluß kommen; di prima – –, auf den ersten Blick, sogleich.
Presàgio, *m.* Vorbedeutung, *f.* Anzeichen, *n.*
Presagìre, -isco, *v. a.* vorbedeuten; *fig.* für presentire, ahnden, vorempfinden.
Presàgo, *m.* Weissager, Wahrsager, *m.*
Presàme, *m.* Lab, Käselab, *n.*
Prèsbita, *m.* Weitsichtiger, *m.*
Presbiteràle, *adj.* priesterlich.
Presbiteràto, *m.* Priesterthum, *n.*
Presbitêrio, *m.* Stand der Geistlichen vor dem hohen Altare, *m.*
Prêscia, *f.* Eile, Eilfertigkeit, *f.*
Presciênte, *adj.* vorherwissend.
Presciênza, *f.* Vorherwissen, *n.*
Prescìndere, *v. a.* in Gedanken absondern; weglassen.
Prescìto, *adj.* vorher gewußt; für dannato, verdammt.
Presciùtto, *m.* Schinken, *m.*
Prescrittibile, *adj.* verjährbar.
Prescrìtto, *m.* Vorschrift, Verordnung, *f.*
Prescrìvere, *def.* prescrissi, *part.* prescrìtto, *v. a.* vorschreiben; für limitare, einschränken; für statuire, ordinare, festsetzen, ordnen. — *v. n.* acquistar dòminio per via di prescrizione, etwas durch Verjährung erlangen.
Prescriziòne, *f.* Verjährung; *it.* Verordnung vom Arzt, *f.*
Presedère, *v. n.* präsidiren, den Vorsitz haben.
Preseggênza, *f.* Vorsitz, *m.*
Presentagiòne, Presentaziòne, *f.* Vorstellung; Ueberreichung; Vorzeigung, *f.*
Presentàneo, *adj.* augenblicklich.
Presentàre, *v. a.* darreichen; für condurre alla presenza d'alcuno, einen vorstellen; *it.* consegnare, überreichen, übergeben; für rappresentare, darstellen. Presentàrsi, sich zeigen; für occorrere, sich ereignen.
Presentatòre, *m.* Ueberreicher, Vorzeiger, *m.*
Presentaziòne, *f.* Darstellung, *f.*
Presênte, *m.* Geschenk, *n.* — *adj.* gegenwärtig; di – –, nel – –, al – –, jetzt, anjetzt.
Presentemènte, *adv.* jetzt; für immantinente, sogleich.
Presentimènto, *m.* Ahndung, *f.*
Presentìre, *v. a.* vorempfinden, ahnden.
Presentuòso, *adj.* eingebildet.
Presênza, Presênzia, *f.* Gegenwart, Anwesenheit, *f.*
Presenziàle, *adj.* gegenwärtig, persönlich.
Presenzialmènte, *adv.* persönlich.
Presêpe, Presêpio, *m.* Stall, *m.*; *it.* Krippe, *f.*
Preservàre, *v. a.* bewahren, behüten.
Preservativo, *adj.* einem Uebel zuvorkommend. — *m.* Verwahrungsmittel, *n.*
Preservaziòne, *f.* Bewahrung, *f.*
Presìccio, *adj.* was gefangen worden.
Prêside, *m.* Präses, Vorsitzer, *m.*
Presidênte, *m.* Präsident, *m.*
Presidênza, *f.* Präsidentenstelle, *f.*; Vorsitz, *m.*
Presidiàre, *v. a.* einen Platz besetzen.
Presìdio, *m.* Besatzung, Garnison, *f.*
Presiedère, *v. a.* präsidiren, vorsitzen.
Presistimaziòne, *f.* Vorzug, *m.* vorzügliche Achtung, *f.*
Presmòne, *m.* Vorlauf vom Weine, *m.*
Prèso, *part.* genommen; unternommen.
Presontuòso, *v.* Presentuoso.
Prêssa, *f.* Gedränge, *n.*; Eile, *f.*
Pressànte, *part.* dringend.
Pressappòco, *adv.* beinahe, fast.
Pressàre, *v. a.* dringen, pressen, beschleunigen.
Pressatùra, *f.* Anliegen, Dringen, *n.*
Pressiòne, *f.* Druck, *m.* Pressung, *f.*
Prêsso, *adj.* nahe, nächst. — *praep.* bei, nächst, an; für circa, ungefähr, gegen. — *adv.* ungefähr, fast; – – a poco, beinahe, ungefähr; presso presso, zunächst, ganz nahe.
Pressòre, *m.* Presser, Drucker, *m.*
Pressùra, *f.* Bedrückung, *f.*
Prêsta, Prestànza, *f.* Prestamènto, *m.* Darlehn; Anlehn, *m.*; für gravezza, Auflage, Abgabe, *f.*
Prestamènte, *adv.* hurtig, geschwind.
Prestamênto, *v.* Presta.
Prestànte, *adj.* (*lat.*) herrlich, vortrefflich.
Prestànza, *v.* Presta.
Prestanziàre, *v. a.* mit Abgaben belegen.
Prestanziòne, *m.* Auflage, Abgabe, *f.*
Prestàre, *v. a.* leihen, borgen; für concedere, verleihen. — *v. n.* nachgeben; prestarsi a soccorrerlo, willig seyn, ihn zu unterstützen; – – forza, Stärke geben; – – servizio, Dienste leisten; – – orecchio, anhören; – – omaggio, huldigen; – – fede, Glauben beimessen;

messen; -- la mano, die Hand bieten.
Prestatòre, *m.* Ausleiher, *m.* meist für usurajo, Wucherer, *m.*
Prestatùra, Prestaziòne, *v.* Prestanza.
*Prestêre, *m.* Wetterstrahl, *m.*
Prestèzza, *f.* Geschwindigkeit, *f.*
Prestigiàre, *v. a.* blenden, bezaubern.
Prestigiatòre, *m.* Gaukler, Betrüger, *m.*
Prestìgio, *m.* Blendwerk, *n.* Gaukelei, *f.*
Prestigiòso, *adj.* täuschend, zauberisch.
Prêstita, *f.* Prêstito, *m.* Darlehn, *n.* Borg, *m.*
Prêsto, *m.* Darlehn; Leihhaus, *n.* — *adj.* hurtig, geschwind, emsig, schnell. — *adv.* geschwind, bald.
Presuaziòne, *f.* vorgängige Ueberredung, *f.*
Presùmere, *def.* presunsi, *part.* presunto, *v. n.* sich viel einbilden. — *v. a.* für presupporre, wähnen, vermuthen.
Presumitòre, *m.* der von sich selbst eingenommen ist.
Presuntìvo, *adj.* vermuthlich.
Presùnto, *part.* vermeint, vermuthet.
Presuntuosamènte, *adv.* vermessentlich, stolz, aus Eigendünkel.
Presuntuosità, *f.* Vermessenheit, *f.* Eigendünkel, *m.*
Presuntuòso, *adj.* vermessen, eingebildet.
Presunziòne, *m.* Eigendünkel, *m.*; für supposizione, Vermuthung, *f.*
Presuppòrre, *def.* presuppòsi, *part.* presuppôsto, *v. a.* voraussetzen; *it.* für wahr annehmen.
Presupposiziòne, *f.* Presuppòsto, *m.* Voraussetzung, *f.*
Presùra, *f.* Verhaftung; Einziehung, *f.*; *für presame, Lab, *n.*
Pretàjo, *m.* Pfaffenfreund, *m.*
Pretarìa, *f.* Klerisei, Priesterschaft, *f.*
Prête, *m.* Priester, Pfaffe, *m.*
Pretêlle, *f. pl. T.* steinerne Gießform, *f.*
Pretendênza, *f.* Anspruch, *m.*
Pretêndere, *def.* pretèsi, *part.* pretèso, *v. a.* Anspruch machen; für aspirare, wornach streben; für addur pretesti, vorgeben, behaupten.
Pretensiòne, *f.* Anspruch, *m.*
Pretensòre, *m.* Anforderer, *m.*
Preterìre, -isco, *v. a.* übergehen, weglassen. — *v. n.* vergehen.
Pretêrito, *part.* vergangen. — *m. T.* vergangene Zeit, *f.*; für deretano, Hintere, *m.*
Preteriziòne, *f.* Ueberlegung, *f.*
Pretermèttere, *v. a.* weglassen, auslassen.
Pretermissiòne, *f.* Weglassung, *f.*
Preternaturàle, *adj.* unnatürlich.
Pretèso, *part.* et *adj.* vorgeblich.
Pretêsta, *f.* Ehrenrock, *m.* (bei den alten Römern.)
Pretêsto, *m.* Vorwand, *m.* Vorgeben, *n.*
Pretìsmo, *m.* Pfaffenthum, *n.*
Pretòre, *m.* Prätor, Stadtrichter, *m.*
Pretorìa, *f.* Prätur, *f.* Richteramt, *n.*
Pretoriàno, Pretôrio, *adj.* prätorisch.
Pretôrio, *m.* Prätorium, Richthaus, *n.*
Pretosèmolo, Pretosêllo, *m.* Petersilie, *f.*
Prettamènte, *adv.* rein heraus.
Prêtto, *adj.* rein, unvermischt.
Pretùra, *f.* Prätur, *f.*
Prevalênza, *f.* Vorzug, *m.*
Prevalère, *def.* prevalsi, *part.* prevaluto, *v. n.* überwiegen, den Vorzug haben. Prevalersi di qualche cosa, sich etwas zu Nutze machen.
Prevaricàre, *v. a.* wider Treue und Pflicht handeln.
Prevaricatòre, *m.* Pflichtvergessener, Uebertreter, *m.*
Prevaricaziòne, *f.* Pflichtvergessenheit, *f.*
Prevedênza, *f.* Voraussicht, Vorsicht, *f.*
Prevedère, *def.* previdi, *part.* previsto, und prevedùto, *v. a.* vorher, voraussehen.
Prevedimènto, *m.* Vorhersehung *f.*
*Prevênda, *f.* Pfründe, Präbende, *f.*
Preveniênte, *part.* einnehmend, zuvorkommend.
Prevenìre, *v. a.* zuvorkommen; einnehmen.
Preventivamènte, *adv.* vorläufig.
Prevenziòne, *f.* Zuvorkommung, *f.*; Vorurtheil, *n.*
Prevertire, *v. a.* verkehren, verrücken.
Previamènte, *adv.* vorläufig, zum voraus.
Previdênza, Previsiòne, *f.* Voraussehung, *f.*
Prêvio, *adj.* vorgängig, vorläufig
Previsiòne, *v.* Previdenza.
Previso, Previsto, *part.* vorher gesehen.
Prevôsto, *v.* Preposto.
Preziosità, *f.* Kostbarkeit, *f.*
Preziòso, *adj.* kostbar, köstlich; donna --a, ein zieriges Frauenzimmer; fare il --, den Wichtigen spielen.
Prezzàbile, *adj.* schätzbar.
Prezzàre, *v. a.* schätzen, achten.
Prezzatòre, *m.* Schätzer, *m.*
Prezzèmolo, *v.* Pretosêmolo.
Prêzzo, *m.* Preis, Werth, *m.*; il più ristretto --, der äußerste Preis; für mercede, Lohn, *m.*
Prezzolàre, *v. a.* dingen; miethen.
Prìa, *adv.* (*poet.*) vorher, vordem.
Priapìsmo, *m. T.* Starren des männlichen Gliedes, *n.* (Krankheit.)
Priêgo, *v.* Preghiera.
Prigionàre, *v. a.* einziehen, einsetzen.
Prigiòna, *f.* Gefangene, *f.*
Prigiòne, *f.* Gefängniß, *n.* — *m.* für prigioniere, Gefangener, *m.*
Prigionìa, *f.* Gefangenschaft, *f.*
Prigioniêre, Prigionièro *m.* Gefangener, *m.*; für carceriero, Stockmeister, *m.*
Prìma, *adv.* erst, zuerst, zuvor.
Primachè, *conj.* bevor.
*Primàjo, *b.* Primàrio, *adj.* der vornehmste, erste.
Primamènte, *adv.* erstlich.
Primariamènte, *adv.* vorzüglich.
Primàte, *m.* Primas, *m.*
Primaticcio, *adj.* zeitig, frühzeitig.
Primàto, *m.* Oberstelle, *f.*; tenere il --, die Oberhand haben.
Primavèra, *f.* Frühling, *m.*
Primazìa, *f.* Primat, *n.*
Primaziàle, *adj.* dem Primas gehörig.
Primeggiàre, *v. a.* die Oberhand habend.

Primieramènte, *adv.* erſtlich.
Primiêra, *f.* der Name eines Kartenſpieles.
Primiêro, *adj.* der erſte.
Primigênio, *adj.* urſprünglich; vocaboli – –j, Stammwörter.
Primitivamènte, *adv.* urſprünglich.
Primitivo, *adj.* erſt, urſprünglich.
Primizia, *f.* Erſtlinge; *it.* Stammeltern, Aelteſten, *pl.*
Primo, *adj.* und *m.* der erſte.
Primogênito, *m.* Erſtgeborner, *m.*
Primogenitòre, *m.* Stammvater, *m.*
Primogenitùra, *f.* Erſtgeburt, *f.*
Primordiàle, *adj.* urſprünglich.
Prìnce, *v.* Principe.
Principàle, *adj.* hauptſächlich, vornehmſt. — *m.* Hauptſache; Hauptſumme, *f.*; *it.* Prinzipal, *m.*; i – –i d'una città, die Vornehmſten in der Stadt.
Principalmènte, *adv.* hauptſächlich, beſonders.
Principalità, *f.* der Vorrang einer Stadt vor mancher andern.
*Principàre, *v. n.* herrſchen.
Principàto, *m.* Fürſtenthum, *n.*; fürſtliche Würde; Oberhand, *f.*
Prìncipe, *m.* Fürſt, Prinz, *m.*; – – ereditario, Kronprinz, Erbprinz, *m.*; für principale, Vornehmſte, *m.*
Principèssa, *f.* Fürſtinn, Prinzeſſinn, *f.*
Principiamènto, *m.* Anfang, *m.*
Principiànte, *m.* Anfänger, *m.*
Principiàre, *v. a.* anfangen.
Principiatòre, *v.* Principiante.
Princìpio, *m.* Anfang, Urſprung: Urſtoff, *m.*: für elementi, fondamenti d'una scienza, Anfangsgründe, Grundſätze einer Wiſſenſchaft, *pl.*; für massima, Grundſatz, *m.*
Prioràle, *adj.* dem Prior gehörig.
Prioràto, *m.* Priorat, *n.*
Priòre, *m.* Prior, *m.*
Prioria, *f.* Priorei, *f.*
Priorità, *f.* Vorzug, Vorgang, *m.*
Priscamènte, *adv.* vor Alters.
Prìsco, *adj.* alt, ehemalig.
Prisma, *m. T.* Prisma, *n.*
Prìstino, *adj.* vormalig.
Privàre, *v. a.* berauben, entziehen.
Privàta, *f.* Miſtgrube, Kloak, *f.*
Privatamènte, *adv.* als ein Privatmann; für ſich.
Privativa, *f.* ausſchließendes Recht, *n.*
Privativamènte, *adv.* ausſchließlich.
Privativo, *adj.* beraubend; verneinend.
Privàto, *m.* Privet, *n.* Abtritt; *it.* Privatmann, *m.* — *adj.* beſonder; für nascosto, geheim. — *adv.* in – –, für ſich; insbeſondere. — *part.* beraubt, entblößt.
Privazióne, *f.* Beraubung, *f.*: für difetto, mancanza, Mangel, *m.*
Privìgno, *v.* Figliastro.
Privilegiàre, *v. a.* privilegiren.
Privilêgio, *m.* Privilegium, Vorrecht, *n.* Freiheit, *f.*
Privo, *adj.* beraubt, entblößt; – – di ragione, di forza, vernunftlos, kraftlos.
Prizzàto, *adj.* geſprenkelt, fleckig.
Prô, *m.* Nutzen, Vortheil, *m.*: in – – e in contro, zum Nutzen oder Nachtheil; senza – –, vergebens, umſonſt; dar il buon – –, Glück wünſchen.
Pro', *adj.* für prode, wacker, tapfer.
Proàvo, Proàvolo, *m.* Aeltervater, *m.*
Probàbile, *adj.* wahrſcheinlich.
Probabilità, *f.* Wahrſcheinlichkeit, *f.*
Probabilmènte, *adv.* wahrſcheinlicherweiſe.
Probazióne, *v.* Prova.
Probità, *f.* Redlichkeit, Rechtſchaffenheit, *f.*
Problêma, *m. T.* Problem, *n.* zweifelhafte Frage, *f.*
Problemàtico, *adj. T.* zweifelhaft.
Prôbo, *adj.* redlich, rechtſchaffen.
Probôscide, *f.* Rüſſel (des Elephanten), *m.*
Procacciamènto, *m.* Bewerben, *n.*
Procacciànte, *part.* Procaccèvole, *adj.* emſig, erwerbſam.
Procacciàre, *v. a.* ſchaffen, verſchaffen, anſchaffen.
Procacciatòre, *m.* emſiger Menſch, *m.*
Procàccio, *m.* Vorrath; ordentliche Poſtbote, *m.*
Procàce, *adj.* frech, dreiſt.
Proccùra, *f.* Vollmacht, *f.*
Proccuragióne, *f.* Prokuratur, *f.*
Proccuràre, *v. a.* ſchaffen, verſchaffen; für agitare, difendere le altrui cause, verwalten; für aver cura, beſorgt ſeyn.
Proccuratòre, *m.* Prokurator, Anwald; Beſorger, *m.*
Proccuraziòne, *f.* Beſorgung, *f.* Amt, *n.*
Proccurerìa, *f.* Procuratur, *f.*
Procedênte, *part.* herkommend; fortſchreitend.
Procêdere, *v. n.* fortſchreiten, zugehen; für derivare, nascere, herkommen, entſtehen; – – contro alcuno, wider einen verfahren; für continuare, fortfahren. — *m.* il – –, das Benehmen.
Procedimènto, *m.* Fortſchritt, Fortgang, *m.*
Procedùra, *f.* Art zu verfahren, *f.*; Rechtsgang, *m.*
Procêlla, *f.* Sturm, *m.* Ungewitter, *n.*
Procellòso, *adj.* ſtürmiſch.
Processàre, *v. a.* proceſſiren.
Processióne, *f.* Proceſſion, *f.*; Aufzug, öffentlicher Umgang, *m.*
Procêsso, *m.* Fortgang, *m.* Folge, *f.*; *it.* Proceß, *m.*
Processùra, *f.* Rechtsgang, *m.*
Procidênza, *f.* das Herabſinken vorwärts.
Procìnto, *m.* Einſchluß, Bezirk, *m.*; essere in – – di far qualche cosa, in Begriff ſeyn.
Proclàma, *f.* Ausruf, *m.*
Proclamàre, *v. a.* ausrufen, bekannt machen.
Proclìve, *m.* Hang, Abhang, *m.* — *adj.* wozu geneigt.
Prôco, *m.* Freier, *m.*
Procôjo, *m.* Herde Vieh, *f.*
Proconsolàto, *m.* Prokonſulat, *n.*
Procônsolo, *m.* Prokonſul, *m.*
Procrastinàre, *v. a.* aufſchieben, zögern.
Procrastinazióne, *f.* Aufſchub, *m.*
Procreàre, *v. a.* zeugen, erzeugen.
Procreazióne, *f.* Zeugung, *f.*
Procùra, etc. *v.* Proccura, etc.
Prôda, *f.* Ufer, *n.*; Rand, *m.*; für prora, Vordertheil des Schiffs, *n.*
Prôde, *adj.* wacker, tapfer. — *m.* für prô, Nutzen, Vortheil, *m.*
Prodemènte, *adv.* wacker, tapfer.
Prodèzza, *f.* Tapferkeit; Leibesſtärke, *f.*
Prodigalità, *f.* Verſchwendung, Verpraſſung, *f.*
Prodigalizzàre, *v. a.* verſchwenden, verpraſſen.

Prodigalmènte, *adv.* verſchwenderiſch.
Prodigio, *m.* Abenteuer, Wunder, *n.*
Prodigiosamènte, *adv.* wunderbarer Weiſe.
Prodigiosità, *f.* Wunderbares, *n.*
Prodigiòso, *adj.* wunderbar, ungeheuer.
Prôdigo, *adj.* verſchwenderiſch; allzufreigebig. – *m.* Verſchwender, *m.*; *it.* der gern giebt.
Proditòre, *m.* Verräther, *m.*
Proditôrio, *adj.* verrätheriſch, hinterliſtig.
Prodiziòne, *f.* Verrätherei, Hinterliſt, *f.*
Prodòtto, *part.* et *adj.* vorgebracht; verlängert. *m. T.* Produkt, Facit, *n.*
Prôdromo, *m.* vorläufiges Wert, [*n.*
Prodùcere, *v.* Produrre.
Producibile, *adj.* hervor zu bringen.
Producimènto, *m.* Hervorbringung, *f.*
Producitòre, *m.* Erzeuger, *m.*
Produômo, *m.* tapferer Mann, *m.*
Prodùrre, *def.* produssi, *part.* prodòtto, *v. a.* hervor bringen, erzeugen; für addurre, vorzeigen: für allegare, anführen; für prolungare, verlängern.
Produttivo, *adj.* hervorbringend, bewirkend.
Produttòre, *m.* Bewirker, Urheber, *m.*
Produziòne, *f.* Vorbringung, Erzeugung, *f.*; Erzeugniß, *n.*
Proemiàle, *adj.* vorläufig.
Proemiàre, *v. a.* eine Vorrede machen.
Proêmio, *m.* Vorrede, *f.* Eingang, *m.*
Profanamènte, *adv.* auf eine profane Art.
Profanàre, *v. a.* entweihen, entheiligen.
Profanatòre, *m.* Entweiher, *m.*
Profanaziòne, *f.* Entweihung, Entheiligung, *f.*
Profanità, *f.* unheiliges Weſen, *n.*
Profàno, *adj.* profan, unheilig; für mondano, weltlich.
Profênda, *f.* tägliches Futter für ein Pferd, *n.*
Profendàre, *v. a.* die Pferde füttern.
Profêssa, *f.* eingekleidete Nonne, *f.*
Professàre, *v. a.* öffentlich bekennen; -- un arte etc., eine Kunſt ꝛc. treiben; für insegnare pubblicamente, lehren.
Professiòne, *f.* Stand, Beruf, *m.*: für esercizio, mestiero, Profeſſion, *f.* Handwerk; *it.* Ordensgelübde, *n.*; -- di fede, Glaubensbekenntniß, *n.*
Profêsso, *m.* Ordensgeiſtlicher, *m.*
Professòre, *m.* Profeſſor, Lehrer, Meiſter in ſeiner Kunſt, *m.*
Profêta, *f.* Prophet, *m.*
Profetàle, Profêtico, *adj.* prophetiſch.
Profetàre, Profeteggiàre, Profetizzàre, *v. a.* prophezeien.
Profetèssa, *f.* Prophetinn, *f.*
Profettizio, *adj.* ererbt; dote --a, eine Mitgift von väterlichen oder mütterlichen Gütern.
Profezìa, *f.* Prophezeiung, *f.*
Profferênte, *part.* ausſprechend: *it.* für offerente, bietend.
Profferènza, *f.* Ausſprechung, *f.*: für proferta, Anerbieten, *n.*; für offerta, Opfer, *n.*
Proffêrere, *v.* Profferire.
Profferìbile, *adj.* ausſprechlich.
Profferimènto, *m.* Ausſprache, *f.*
Profferìre, -isco, *def.* proferii, und proférsi, *part.* proférto, *v. a.* ausſprechen, vorbringen; für manifestare, an Tag legen; für esibire, anbieten.
Proffêrta, *f.* Anerbieten: Opfer, *n.*
Profferitòre, *m.* der ausſpricht; Anbieter, *m.*
Proffilàre, *v. a. T.* in Profil vorſtellen; umzieren.
Proffilo, *m. T.* Profil, Seitengemälde, *n.*; Aufriß, *m.*
Proficuo, *adj.* erſprießlich, nützlich.
Profiguràre, *v. a.* in einem Bilde vorſtellen.
Profilàre, etc. *v.* Proffilare, etc.
Profittàbile, Profittèvole, *adj.* zuträglich, vortheilhaft.
Profittàre, *v. n.* Nutzen haben, gewinnen; zunehmen; für esser utile, nutzen.
Profitto, *m.* Nutzen, Gewinn, *m.*; für progresso, Fortgang, *m.*
Profluvio, *m.* Schwall, *m.*; -- di ventre, Durchfall, *m.*
Profondamènte, *adv.* tief, gründlich.
Profondamènto, *m.* Verſinkung, *f.*
Profondàre, *v. n.* verſinken, untergehen. — *v. a.* für affondare, vertiefen, eingraben. Profondarsi, verſinken: *fig.* für internarsi, ſich vertiefen.
Profondatamènte, *adv.* tief, tief hinein.
Profondaziòne, *f.* Eingrabung, *f.*
Profòndere, *def.* profusi, *part.* profuso, *v. a.* verſchwenden.
Profondità, *f.* Tiefe; *fig.* Unergründlichkeit, *f.*
Profòndo, *adj.* tief: *fig.* gründlich. — *adv.* tief. — *m.* Tiefe, *f.* Abgrund, *m.*
Prôfugo, *adj.* flüchtig, unſtät.
Profumàre, *v. a.* durchräuchern, wohlriechend machen. — *v. n.* wohl riechen.
Profumatùzzo, *m.* ſüßes Herrchen, *n.*
Profumiêra, *f.* Profumino, *m.* Gefäß zum Räuchern, *n.*
Profumiêre, *m.* der mit wohlriechenden Sachen handelt.
Profùmo, *m.* Räucherwerk, *n.*
Profumòso, *adj.* wohlriechend.
Profusiòne, *f.* Verſchwendung, *f.* Ueberfluß, *m.*
Profùso, *adj.* verſchwenderiſch, häufig.
Progênia, Progênie, *f.* Geſchlecht, *n.* Stamm, *m.*
Progenitòre, *m.* Vorfahr, *m.*
Progenitrìce, *f.* Großmutter, *f.*
Progettàre, *v. a.* entwerfen.
Progêtto, *m.* Entwurf, Vorſatz, *m.*
Proginnàsma, *f.* Vorübung, *f.*
Progiudicàre, etc. *v.* Pregiudicare, etc.
Programma, *f.* Programm, *n.* Einladungsſchrift, *f.*
Progredìre, -isco, *v. n.* vorwärts gehen, fortſchreiten.
Progressiòne, *f.* Fortgang, *m.*; *T.* Progreſſion, *f.*
Progressìvo, *adj.* fortgehend.
Progrêsso, *m.* Fortſchritt, Fortgang, *m.*: Wachsthum, *n.*
Proibìre, -isco, *v. a.* verbieten, verwehren.
Proibitìvo, *adj.* verbietend.
Proibiziòne, *f.* Verbot, *n.* Einhalt, *m.*
Projêtto, *m.* Projettùra, *f.* Vorſprung (im Baue), *m.*
Projeziòne, *f.* Bewegung des Werfens, *f.*
Prolàto, *adj.* (*lat.*) vorgebracht, ausgeſprochen.

Prolatòre, *m.* der ausspricht; für editore, Herausgeber, *m.*
Prolaziòne, *f.* Aussprechung, *f.*
Prôle, *f.* Kinder, *pl.* Nachkommenschaft, *f.*
Prolegòmeno, *m.* Vorerinnerung, *f.*
Prolêpsi, *f. T.* Benehmung der Einwürfe zum voraus, *f.*
Prolificàre, *v. n.* Kinder bekommen, fruchtbar seyn.
Prolìfico, *adj.* befruchtend, fruchtbar.
Prolissamènte, *adv.* weitläufig.
Prolissità, *f.* Weitschweifigkeit, *f.*
Prolisso, *adj.* weitschweifig, weitläufig.
Prologàre, Prologizzàre, *v. n.* eine Vorrede machen.
Prôlogo, *m.* Prolog, *m.*; für prefazione, Vorrede, *f.*
Prolungàre, *v. a.* verlängern, aufschieben.
Prolungativo, *adj.* verlängernd.
Prolungaziòne, *f.* Verlängerung, Frist, *f.*
Prolusiòne, *f.* Einleitung, *f.*
*Prômere, *v. a.* sehen lassen, ans Licht bringen.
Promèssa, *f.* Versprechen, *n.*; für sicurtà, Verbürgung, *f.*
Promessiòne, *f.* Versprechung, *f.*; für permissione (selten), Zulassung, *f.*
Promèttere, *def.* promisi, *part.* promêsso, *v. a.* versprechen, verheißen, angeloben; *it.* dafür stehen; -- per altrui, für einen bürgen.
Promettitòre, *m.* Versprecher, *m.*; für mallevadore, Bürge, *m.*
Prominênte, *adj.* vorragend.
Prominênza, *f.* Erhöhung, Ungleichheit, *f.*
Promiscuità, *f.* Vermengung, *f.*
Promìscuo, *adj.* vermengt.
Promissiòne, *v.* Promessione.
Promissôrio, *adj.* ein Versprechen enthaltend.
Promontôrio, *m.* Vorgebirge, *n.*
Promotòre, *m.* Beförderer, *m.*
Promôvere, Promuôvere, *def.* promôssi, *part.* promôsso, *v. a.* befördern: promoviren; für ajutare, favorire, behülflich seyn, begünstigen.
Promovimènto, *m.* Promoziòne, *f.* Beförderung, *f.*; für incitamento, Aufmunterung, *f.*
Promulgàre, *v. a.* öffentlich bekannt machen.
Promulgaziòne, *f.* Bekanntmachung, *f.*
Promuôvere, *v.* Promovere.
Promutàre, etc. *v.* Permutare, etc.
Pronepòte, Pronipòte, *m.* Urenkel, *m.* Pronipoti, *pl.* Nachkommen, *pl.*
Prònto, *adj.* geneigt; willfährig; *it.* gebeugt, gegen die Erde.
Pronòme, *m. T.* Fürwort, *n.*
Pronominàto, *adj.* berühmt, bekannt.
Pronosticamènto, *m.* *Pronosticanza, *f.* Vorherverkündigung, Vorbedeutung, *f.*
Pronosticàre, *v. a.* vorher sagen, prophezeien.
Pronosticatòre, *m.* Wahrsager, *m.*
Pronosticaziòne, *f.* Pronôstico, *m.* Vorhersagung, Prophezeiung, *f.*
Prontàre, *v. a.* worauf dringen; für eccitare, antreiben. Prontarsi, sich bestreben.
Prontèzza, *f.* Bereitwilligkeit, *f.*; für celerità, Behendigkeit, *f.*; fürprontezza d'ingegno, Scharfsinnigkeit, *f.*; für importunità, Ungestümheit, *f.*
Prontitùdine, *f.* Behendigkeit, *f.*
Prònto, *adj.* bereit, fertig; für disposto, bereitwillig; für celere, schleunig; für spedito, hastig, unternehmend; -- all' ira, jähzornig.
Pronunciàre, etc. *v.* Pronunziare, etc.
Pronùnzia, *f.* Aussprache, *f.*
Pronunziàre, *v. a.* aussprechen.
Pronunziaziòne, *f.* die Aussprechung der Worte.
Propagàre, *v. a.* fortpflanzen, ausbreiten.
Propagatòre, *m.* Fortpflanzer, *m.*
Propagaziòne, *f.* Fortpflanzung; *fig.* Ausbreitung, *f.*
Propagginamènto, *m.* Senken, Absenken der Reiser u. Reben, *n.*
Propagginàre, *v. a.* absenken; *fig.* ausbreiten.
Propagginaziòne, *f.* Absenkung, *f.*
Propàggine, *f.* Senker, Fächser, *m.*
Propalàre, *v. a.* fruchtbar machen.
*Prôpe, *adv.* dabei, in der Nähe.
Propêndere, *v. n.* Hang haben.
Propensiòne, *f.* Hang, *m.* Neigung, *f.*; für gravitazione, das Streben schwerer Körper nach dem Mittelpunkt.
Propênso, *adj.* geneigt.
Propietà, *f.* Eigenschaft, *f.* Eigenthum, *n.*; Nutzen, *m.*
Propietàrio, *m.* Eigenthümer, *m.*
Propinàre, *v. a.* auf Jemandes Gesundheit trinken.
Propinquità, *f.* Nähe, Nachbarschaft, *f.*
Propìnquo, *adj.* nahe. — *m.* für parente, Verwandter, *m.*
Prôpio, *adj.* eigen, eigenthümlich; eigentlich; für pulito, decente, sauber; für acconcio, atto, tauglich, geschickt. — *m.* das Eigene, Eigenthum, *n.*; Eigenthümlichkeit, *f.*
Propiziatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Propiziatôrio, *adj.* versöhnend.
Propiziaziòne, *f.* Versöhnung, *f.*
Propìzio, *adj.* günstig, gnädig.
Proponènte, *part.* vortragend.
Proponimènto, *m.* Vorsatz, *m.* Vorhaben, *n.*
Propòrre, Propònere, *def.* propòsi, *part.* propôsto, *v. a.* vortragen, vorbringen; vorschlagen; für risolversi, sich vornehmen.
Proporzionàle, *adj.* verhältnißmäßig.
Proporzionalità, *f.* Verhältniß, *n.*
Proporzionalmènte, *adv.* verhältnißmäßig.
Proporzionàre, *v. a.* verhältnißmäßig einrichten; anpassen, anmessen.
Proporziòne, *f.* Verhältniß, Gleichmaß, *n.*
Proporzionèvole, *adj.* angemessen.
Propôsito, *m.* Vorhaben, *n.* Vorsatz, *m.*; für soggetto, Stoff, *m.*; Ursache, *f.*; a che --, wozu? non esser a --, nicht dazu taugen; risponder a --, gehörig antworten; fuori, oder male a --, zur Unzeit; a --, *adv.* schicklich, gelegen.
Propositùra, *f.* Propostàto, *m.* Probstei, *f.*
Proposiziòne, *f.* Vorschlag, Antrag, *m.*: für proposito, Vorsatz; ein Satz in Schlüssen, *m.*
Propôsta, *f.* Vorschlag, *m.*; für proposito, Vorsatz, *m.*
Propôsto, *m.* Probst, *m.*; für presidente, Vorsitzer, Anführer,

m.; für proposito, Vorſatz, *m.*; Abſicht, *f.*; Zweck, *m.*
Proprèso, *m.* Umfang, Bezirk, *m.*
Propriamènte, *adv.* eigentlich, genau.
Proprietà, Proprìo, etc. *v.* Pro- [pietà, etc.
Propugnàcolo, Propugnàculo, *m.* Vormauer, *f.* Wall, *m.*
Propugnàre, *v. a.* verfechten, vertheidigen.
Propugnatòre, *m.* Vertheidiger, *m.*
Propulsàre, *v. a.* vertreiben, verjagen.
Proquôjo, *m.* Herde Rindvieh, *f.*
Prôra, *f.* Vordertheil des Schiffs, *n.*
Prorìto, *v.* Prurito.
Prôroga, Prorogaziòne, *f.* Friſt, *f.* Aufſchub, *m.*
Prorogàre, *v. a.* friſten, verlängern.
Prorogatìva, *f. übl.* arroganza, Stolz, Uebermuth, *m.*
Proròmpere, *def.* proruppi, *part.* prorotto, *v. n.* hervorbrechen, ausbrechen.
Prorompimènto, *m.* das Hervorbrechen.
Prôsa, *f.* Proſa, ungebundene Rede, *f.*
Prosàico, Prosàstico, *adj.* proſaiſch.
Prosàpia, *f.* Geſchlecht, *n.* Herkunft, *f.*
Prosàre, *v. a.* in Proſa ſchreiben; -- alcuno, einen zum Beſten haben.
Prosatòre, *m.* Proſaiſt, *m.*
Proscênio, *m.* (*lat.*) Ort auf der Bühne, wo die Schauſpieler auftreten.
Prosciògliere, Prosciôrre, *def.* prosciôlsi, *part.* prosciôlto, *v. a.* frei ſprechen (von Sünden); frei machen.
*Prosciogligiòne, *f.* Prosciogliménto, *m.* Freiſprechung; Befreiung, *f.*
Prosciôlto, *part.* frei geſprochen ꝛc.; di prosciolti, Werktage, *pl.*
Prosciugàre, *v. a.* trocknen, austrocknen.
Prosciùtto, *m.* Schinken, *m.*
Proscritto, *part.* et *adj.* des Landes verwieſen.
Proscrìvere, *def.* proscrissi, *part.* proscritto, *v. a.* verbannen, verweiſen; für escludere, cacciare, ausſchließen, fortjagen.
Proscriziòne, *f.* Verweiſung, Verbannung, *f.*
Proseggiàre, *v.* Prosare.
Proseguimènto, *m.* Fortſetzung, *f.*
Proseguìre, Proseguitàre, *v. a.* fortſetzen.
Prosêlito, *m.* Proſelit, Neubekehrter, *m.*
Prosodìa, *f. T.* Proſodie, *f.*
Prosòne, *m.* der ſich ſelbſt gern hört.
Prosontuosètto, *adj.* eingebildet.
Prosontuosità, *f.* Dünkel, Stolz, *m.*
Prosontuòso, *v.* Presuntuoso.
Prosopopêa, Prosopopêja, *f. T.* Andichtung der Rede, *f.*: für arroganza, Dünkel, Stolz, *m.*
Prosperamènte, *adv.* glücklich.
Prosperàre, *v. a.* gedeihen laſſen, beglücken. — *v. n.* glücklich ſeyn, wohl gelingen.
Prosperaziòne, Prosperità, *f.* Wohlfahrt, *f.* Wohlergehen, *n.*
Prosperèvole, *adj.* gedeihlich, glücklich.
Prosperevolmènte, *adv.* beglückter Weiſe.
Prôspero, *adj.* beglückt; für favorevole, günſtig.
Prosperòso, *adj.* glücklich; ſtark, munter.
Prospettìva, *f.* Perſpektivkunſt; Ausſicht, *f.* Proſpekt, *m.*
Prospettivìsta, *m.* Perſpektivmaler, *m.*
Prospettìvo, *adj.* perſpektiviſch.
Prospêtto, *m.* Ausſicht, Anſicht, *f.*; Anblick, *m.*
Prossimamènte, *adv.* nächſtens; vor kurzem.
Prossimàno, *adj.* nächſt; benachbart; für parente, verwandt.
Prossimànza, Prossimità, *f.* Nähe, Nachbarſchaft, *f.*; für parentela, Verwandtſchaft, *f.*
Prôssimo, *adj.* nächſt, nahe, angrenzend. — *m.* Nächſte; *it.* Verwandter, *m.*
Prostêndere, *def.* prostèsi, *part.* prostèso, *v. a.* hinſtrecken, hinwerfen. Prostendersi, vor einem niederfallen; für contorcersi, ſich dehnen.
Prosternàrsi, *v. r.* ſich entſetzen; für prosternersi, ſich bis zur Erde verbeugen.
Prostêrnere, *v. a.* niederwerfen. Prosternersi, ſich bis zur Erde niederwerfen.
Prostèso, *part.* von prostendere, zu Füßen liegend.
Prostìbolo, *m.* Hurenhaus, *n.*
Prostituìre, -isco, *v. a.* zur Unzucht verführen; ſchänden, entehren.
Prostituìta, *f.* gemeine Hure, *f.*
Prostituziòne, *f.* Schändung, *f.*; Hurenleben, *n.*
Prostràre, *v. a.* zu Boden werfen; *fig.* für avvilire, herunter ſetzen. Prostrarsi, ſich niederwerfen.
Prostràto, *part.* hingeſtreckt; *fig.* beſtürzt; forze --e, erſchöpfte Kräfte.
Prostraziòne, *f.* Niederwerfung; *fig.* Schwäche, *f.*
Prosùmere, etc. *v.* Presumere.
Prosùtto, *übl.* presciutto, *m.* Schinken, *m.*
Prôtasi, *f. T.* Eingang eines Schauſpiels ꝛc., *m.*
Protêggere, *def.* protêssi, *part.* protêtto, *v. a.* beſchützen.
Protêndere, *v. a.* dehnen, ausſtrecken.
Protêrvia, Protervità, *f.* Frevel; Trotz, Uebermuth, *m.*
Protervamènte, *adv.* auf eine unverſchämte Art.
Protêrvo, *adj.* trotzig, übermüthig.
Protêsta, Protestagiòne, Protestaziòne, *f.* förmliche Widerſetzung, für assicurazione, Betheuerung, *f.*
Protestànte, *part.* e *adj.* proteſtantiſch. — *m.* Proteſtant, *m.*
Protestantìsmo, *m.* proteſtantiſche Religion, *f.*
Protestàre, *v. a.* betheuern; förmlich widerſprechen; *T.* proteſtiren.
Protêsto, *m. T.* Proteſt (eines Wechſels), *m.*; für pretesto, Vorwand, *m.*
Protettoràle, *adj.* einem Beſchützer zukommend.
Protettoràto, *m.* Schutz, *m.*
Protettòre, *m.* Beſchützer, Gönner, *m.*
Protettrìce, *f.* Beſchützerinn, *f.*
Proteziòne, *f.* Schutz, *m.*; für difesa, Beſchützung, *f.*
Prôto, *m.* Obermeiſter; Faktor in einer Druckerei, *m.*
Protocôllo, *m.* Protokoll, *n.*
Protodidàscalo, *m.* erſter Lehrer, *m.*

Protoflàmine, *m.* Oberprieſter (bei den alten Römern), *m.*
Protomàrtire, *m.* Erzmärtyrer, *m.*
Protomêdico, *m.* Leibarzt, *m.*
*Protonôe, *m.* Oberhimmel, *m.*
Protonotariàto, *m.* Protonotariat, *n.*
Protonotàrio, *m.* Protonotar, Obergeheimſchreiber des Papſtes, *m.*
Protoplàste, *m.* erſter Schöpfer, *m.*
Protoplàsto, *m.* Erſterſchaffener, *m.*
Protôtipo, *m.* Urbild, Original, *n.* — *adj.* urſprünglich, urbildlich.
Protràere, Protràrre, *def.* protrassi, *part.* protratto, *v. a.* verlängern; für differire, verzögern.
Protraziòne, *f.* Verlängerung, *f.*
Pro tribunàli, giudicàr — —, Gericht halten.
Protuberànza, *f.* Auswuchs, *m.*
Prôva, *f.* Probe, *f.* Verſuch; für ragione confermativa, Beweis; *it.* Probebogen, *m.*; Erfahrung, *f.*: sapere per — —; fare a — —, um die Wette etwas thun; für azione, prodezza, That, wackere Handlung, *f.*
Provàbile, etc. *v.* Probabile.
Provabilmènte, *adv.* wahrſcheinlicher Weiſe.
Provagiòne, Provaziòne, *f.* Provamènto, *m.* Prüfung, *f.* Verſuch: *it.* Beweis, *m.*
Provàno, *adj.* eigenſinnig, hartnäckig.
Provàre, *v. a.* verſuchen, prüfen, probiren: *it.* für confermare, beweiſen. — *v. n.* für allignar bene, gedeihen, wachſen.
Provàto, *part.* bewährt, geprüft.
Provatùra, *f.* Kuhkäſe, *m.*
Provecciàrsi, *v. r.* benutzen.
Provèccio, *m.* Nutzen, Vortheil, *m.*
Provedènza, *übl.* provvidenza, *f.* Vorſicht *f.*: für provvisione, Vorrath, *m.*
Provedère, etc. *v.* Provvedere, etc.
Provegnênte, *part.* herrührend.
Provenimènto, *m.* Erfolg, *m.*
Provenìre, *def.* provènni, *part.* provenùto, *v. n.* fortkommen, wachſen; für derivare, herkommen, herrühren, erwachſen.
Provênto, *m.* Ertrag, Gewiſſ, *m.*
Proverbiàle, *adj.* ſprichwörtlich.
Proverbialmènte, *adv.* ſprichwortsweiſe.
Proverbiàre, *v. a.* ausſchelten, herunter machen.
Proverbiatòre, *m.* der einen heruntermacht, ausſchilt.
Provêrbio, *m.* Sprichwort; *it.* Stichelwort, Schimpfwort, *n.*
Proverbiosamènte, *adv.* aufgebrachter Weiſe.
Proverbiòso, *adj.* höhniſch, ſpöttiſch.
Proverbìsta, *m.* Sprichwörterſammler, *m.*
Provêtto, *adj.* bejahrt; reif.
Proviànda, *f.* Proviant, *m.* Lebensmittel, *pl.*
Providênza, Providênzia, *f.* Vorſicht: Vorſehung, *f.*
Prôvido, *adj.* vorſichtig, klug.
Provìnca, *f.* Wintergrün, *n.* (Pflanze).
Provìncia, *f.* Provinz; Landſchaft, *f.*
Provincialàto, *m.* Amt eines Provinzials, *n.*
Provinciàle, *adj.* aus der Provinz: landſchaftlich. — *m.* Provinzial, Oberaufſeher einer Ordensprovinz, *m.*
Provocamènto, *v.* Provocazione.
Provocàre, *v. a.* auffordern, anreitzen; — — lo sdegno, zum Zorn reitzen; — — il sonno, den Schlaf befördern.
Provocatìvo, *adj.* erregend, befördernd.
Provocatòre, *m.* Aufwiegler, *m.* — *adj.* befördernd.
Provocaziòne, *f.* Aufforderung; Reitzung, *f.*
Provvedênza, *v.* Provedenza.
Provvedère, *def.* provvidi, *part.* provveduto, u. provvisto, *v. a.* verſehen, verſorgen; für ricompensare, belohnen.
Provvedimènto, *m.* Vorſorge, Vorſicht, *f.*
Provveditòre, *m.* Anſchaffer; Lieferant, *m.*
Provveditorìa, *f.* Amt eines Lieferanten, *n.*
Provvedutamènte, *adv.* klüglich, weislich.
Provvedùto, *part.* et *adj.* verſehen: für accorto, vorſichtig, klug.
Provvidamènte, *adv.* ſorgfältig.
Provvidênte, *adj.* vorſichtig, achtſam.
Provvidênza, *v.* Provi...
Provvido, *v.* Provido.
Provvigiòne, *v.* Provvisione.
Provvisàre, *v. a.* aus dem Stegreif dichten.
Provvisionale, *adj.* vorläufig.
Provvisionàre, *v. a.* beſolden; für fornir di vettovaglia, mit Lebensmitteln verſehen.
Provvisiòne, *f.* Vorrath, *m.*; Bedürfniß, *n.*; für salario, Beſoldung: *T.* Proviſion, *f.*
Provvisionière, *m.* Proviantmeiſter, *m.*
Provvìsta, *f.* Vorſorge; *it.* (*T. merc.*) Einkauf; Verſorgung mit Waaren, *f.*
Provvìsto, *part.* et *adj.* verſehen.
Prùa, *v.* Prora.
Prudênte, *adj.* klug, vorſichtig.
Prudentemènte, *adv.* klüglich.
Prudênza, *f.* Klugheit, *f.*
Prùdere, *v. a.* jucken.
Prudòre, *m.* *Prudùra, *f.* Jucken, *n.*
Prùgna, *f.* Pflaume, *f.*
Prùgno, *m.* Pflaumenbaum, *m.*
Prùgnola, *f.* Schlehe, *f.*
Prùgnolo, *m.* Schlehenſtrauch, Schwarzdorn, *m.*
Pruìna, *f.* Reif an Bäumen, *m.*
Pruinòso, *adj.* bereift.
Prùna, *v.* Prugna.
Prunàja, *f.* Prunàjo, *m.* Dorngebüſch, *n.*
Prunàme, *m.* Ort voller Geſträuch, *m.*
Prunèto, *m.* Dornhecke, *f.*
Prùno, *m.* Dornſtrauch, *m.*
Prunòso, *adj.* voll Dornſträuche.
Pruôva, *v.* Prova.
Prurìgine, *f.* Jucken, *n.* Kitzel, *m.*
Pruriginòso, *adj.* juckend.
Prurìre, -isco, *v. n.* jucken.
Prurìto, *m.* Jucken, *n.* Kitzel, *m.*; *fig.* Lüſternheit, *f.*
Prùzza, *f.* Hitzblätterchen, *pl.*
Pseudoressìa, *f.* unächte Eßbegierde, *f.*
Psicologìa, *f.* *T.* Seelenlehre, *f.*
Psìlio, Psìllo, *m.* Flöhſamenkraut, *n.*
Psoas, *m.* Lendenmuſkel, *f.*
Pterigofaringêo, *adj.* muscolo — —, Schlundmuſkel, *f.*
Pterigoidêo, *adj.* muscolo — —, Kinnbackenmuſkel, *f.*
Rtialìsmo, *m.* Speichelfluß, *m.*

Pubblicamènto, *m.* Bekanntmachung, *f.*
Pubblicàno, *m.* Zöllner, *m.*
Pubblicàre, *v. a.* öffentlich bekannt machen, heraus geben; für confiscare, confisciren.
Pubblicatòre, *m.* Ausrufer, *m.*
Pubblicaziòne, *f.* Bekanntmachung, Ausrufung, *f.*
Pubblicìsta, *m.* Publicist, *m.*
Pubblicità, *f.* Kundbarkeit, Oeffentlichkeit, *f.*
Pùbblico, *adj.* öffentlich, allgemein; für noto, manifesto, kund, ruchbar: il ben - -, das allgemeine Beste: donna - -a, öffentliche Hure; via - -a, offne Straße. — *m.* Publikum, *n.*
Pube, *m.* Venusberg, *m.* Schambein, *n.*
Pubertà, *f.* Mannbarkeit, *f.*
Pubescênte. *adj.* mannbar.
Publicàre, etc. *v.* Pubblicare, etc.
Pudênda, *f.* Schamader, *f.*: Pudênde, *f. pl.* Schamglieder, *pl.*
Pudicamènte, *adv.* züchtig, keusch.
Pudicìzia, *f.* Keuschheit, *f.*
Pudìco, *adj.* keusch, züchtig.
Pudòre, *m.* Schamhaftigkeit, *f.*
Puerìle, *adj.* kindisch.
Puerilità, *f.* Kinderei, *f.*
Puerilmènte, *adv.* kindischer Weise.
Puerìzia, *f.* Kindheit, Kinderei, *f.*
Puêrpera, *f.* Kindbetterinn, Wöchnerinn, *f.*
Puerpêrio, *m.* Kindbett, *n.* Puerpêrj, *pl.* Nachgeburt, *f.*
Pugilàto, *m.* Faustkampf, *m.*
Pugilatòre, Pùgile, *m.* Faustkämpfer, *m.*
Pugìllo, *m.* soviel man mit den Fingern fassen kann.
Pùgna, *f.* Kampf, *m.* Schlacht *f.*; *fig.* für contesa, Streit, *m.*
Pugnàce, *adj.* streitbar, tapfer.
Pugnacemènte, *adv.* mit gewaffneter Hand.
Pugnalàta, *f.* Dolchstich, *m.*
Pugnàle, *m.* Dolch, *m.*
Pugnàre, *v. a.* streiten, fechten; für contrastare, widerstreben.
Pugnatòre, *m.* Streiter, *m.*
Pugnaziòne, *f.* Gefecht, *n.*
Pugnêllo, *m.* Hand voll, *f.*
Pugnênte, Pungênte, *adj.* stechend; spitzig, scharf; *fig.* anzüglich; parole - -i, Stichelreden.
Pùgnere, Pùngere, *def.* punsi, *part.* punto, *v. a.* stechen; für affliggere, quälen.
Pugnerèccio, *adj.* stachlich, scharf.
Pugnètto, *m.* kleine Hand voll, *f.*: für pungolo, Stachel, *m.*; für stimolo, Antrieb, *m.*
Pugnimènto, *m.* Stich, *m.*; *fig.* Reue, *f.*
Pugniticcio, *m.* Stachel, *m.*
Pugnitôpo, *m.* Mäusedorn, *m.* (ein Kraut).
Pùgno, *m.* Faust; *it.* Hand voll, *f.*; di proprio - -, mit eigner Hand: aver oder tener in - -, in der Hand haben; *fig.* etwas schon gewiß haben; für colpo di - -, Faustschlag, *m.*
Pùla, *f.* Spreu, *f.*
Pùlce, *f.* Floh, *m.*
Pulcêlla, *f.* Jungfer, *f.*
*Pulcelläggio, *m.* Jungferschaft, *f.*
Pulcellòna, *f.* alte Jungfer, *f.*
Pulcellòni, *adv.* als alte Jungfer.
Pulcesècca, *f.* Knipp, Zwick, *m.*
Pulcinêlla, *f.* Pickelhäring, *m.*
Pulcìno, *m.* Hühnchen, Küchlein, *n.*
*Pulcro, (*lat.*) *v.* Bello.
Pulèdro, und Polèdro, *m.* Fohlen, Füllen, *n.*
Pulèggia, *f.* Rolle, Winde, *f.*
Pulèggio, *m.* Poley, *m.* (ein Kraut): *fig.* dar - -, fortschicken.
Pùlica, Pùliga, *f.* Luftblase im Glase, *f.*
Pùlice, *f.* Floh, *m.*
Pulimènto, *m.* Polirung, Politur, *f.*
Pulìre, -isco, *v. a.* reinigen, putzen; für far liscia, lustrare, poliren, glätten.
Pulitamènte, *adv.* niedlich, sauber.
Pulitèzza, *f.* Sauberkeit, Reinigkeit; für leggiadria, Artigkeit, *f.*; für civiltà, Höflichkeit, *f.*
Pulito, u. polìto, *part.* e *adj.* sauber, rein; für liscio, glatt, polirt; für gentile, esquisito, artig, höflich. — *adv.* niedlich, artig.
Pulitòre, *m.* Polirer, *m.*
Politùra, *f.* Politur, *f.*
Pulizìa, *f.* Sauberkeit, *f.*
*Pulla, *f.* zarte Sprosse; Quellader, *f.*
Pullulamènto, *v.* Pullulaziòne.
Pullulàre, Pullolàre, *v. a.* sprossen, ausschlagen; *fig.* für derivare, entspringen; für scaturire, herausquellen.
Pullulaziòne, *f.* Keimen, *n.*
Pulmonàrio, *adj.* zur Lunge gehörig.
Pùlpito, *m.* Kanzel, *f.*
Pulsàre, *v.* Percuotere.
Pulsàtile, *adj.* vena - -, Pulsader, *f.*
Pulsaziòne, *f.* Schlagen des Pulses, *n.*; für moto, Bewegung *f.*
Pulsìno, *v.* Bulsino.
Pulzêlla, *v.* Pulcella.
Pulzòne, *m.* Stichel, *m.*
Pungêllo, Pungètto, Pungigliàto, Pungigliòne, Pungitòjo, *m.* Stachel, *m.*; *fig.* für stimolo, Antrieb, *m.*
Pungentemènte, *adv.* auf eine empfindliche Art.
Pùngere, etc. *v.* Pugnere, etc.
Pungitìvo, *adj.* scharf, spitzig; anzüglich.
Pungolàre, *v. a.* mit dem Stachel stechen.
Pùngolo, *m.* Stachelstock, zum Treiben der Ochsen, *m.*; für eccitamento, Antrieb, *m.*
Punìbile, *adj.* strafbar.
Pùnico, *adj.* pomo - -, Granatapfel, *m.*
Punigiòne, *f.* Punimènto, *m.* Strafe, *f.*
Punìre, -isco, *v. a.* strafen, bestrafen.
Punitòre, *m.* Bestrafer, *m.*
Puniziòne, *f.* Bestrafung, Strafe, *f.*
Pùnta, *f.* Spitze, *f.*; la - - del naso, Nasenkuppe, *f.*; für pleurisia, Seitenstechen, *n.*; - - di soldati, di bestiami, für schiera, branco, Trupp Soldaten, *m.* Herde Vieh, *f.*; - - di terra, Erdzunge, *f.*
Puntàglia, *f.* Streit, Zwist, *m.*
Puntàle, *m.* Stift am Henkel; Schnallendorn, *m.*; Ortband, *n.*
Puntalmènte, *adv.* pünktlich; zugleich.
Puntàre, *v. a.* punktiren; für stimolàre, die Spitze hinein stoßen, stechen; für far forza, worauf dringen.
Puntàta, *f.* Stich, *m.*: *it.* Maß von ungefähr 3 Ellen, *n.*
Puntàto, *part.* punktirt; getüpfelt.

Puntatùra, Puntaziòne, *f. T.* Interpunktion, *f.*
Puntàzza, *f.* eiserne Spitze an Pfählen, *f.*
Puntàzzo, *m.* Vorgebirge, *n.*
Punteggiamènto, *m. T.* Interpunktion, *f.*
Punteggiàre, *v. a.* punktiren.
Punteggiatùra, *f.* Punktiren, *n.*; Punkturarbeit, *f.*
Puntellàre, *v. a.* stützen, unterstützen.
Puntêllo, *m.* Stütze, *f.*
Puntênte, *adj.* spitzig, scharf.
Punteruôlo, *m.* Pfrieme, *f.*; Kornwurm, *m.*
Puntìglio, *m.* Grübelei, *f.*; für picca, Ehrsucht, *f.*
Puntigliòso, *adj.* tricklig; ehrsüchtig.
Puntìno, *m.* Pünktchen, *n.*
Puntiscritto, *m.* Zeichen in der Wäsche mit Buchstaben, *n.*
Pùnto, *m.* Punkt, Tüpfel, *m.*; für ora, momento, Augenblick, *m.*; – – ammirativo, Ausrufungszeichen, *n.*; – – interrogativo, Fragzeichen, *n.*; due punti, Colon, *n.*; für articolo, capitolo, oggetto, Artikel, *m.* Kapitel, *n.*; Frage: *it.* Spitze, Kante (von Zwirn) *f.*: Stich (im Nähen), *m.*; für sofisticheria, Grübelei, *f.*: für niente, nichts. — *adv.* gar nicht; in etwas, ein Bißchen; essere in buon – –, wohl auf seyn.
Pùnto, *part.* gestochen.
Puntòne, *m.* großer Punkt, *m.*: starke Spitze; Stütze, *f.* — *adv.* mit der Spitze.
Puntuàle, *adj.* pünktlich, genau.
Puntualità, *f.* Pünktlichkeit, *f.*
Puntualmènte, *adv.* pünktlich, sehr accurat.
Puntùra, *f.* Stich; *fig.* Kummer, *m.*
Puntùto, *adj.* spitzig, gespitzt.
Punzecchiàre, Punzellàre, *v. a.* stechen; picken; tüpfeln; *fig.* anhetzen.
Punzecchiatùra, *f.* Getüpfel, *n.*
Punzellamènto, *m.* Stechen, *n.*: für instigamènto, *fig.* Anhetzung, *f.*
Punziòne, *f.* Stechen, *n.* Stich, *m.*
Punzoncìno, *m. T.* Stichel, Bunzen, *m.*
Punzòne, *m.* Stoß mit der Spitze, mit der Faust, *m.*; *it.* Stempel, Münzstempel, *m.*
Pupìlla, *f.* Augapfel, *m.*; auch *fem.* von pupillo, Mündel, *n.*; – –e, für occhi.
Pupillàre, *adj.* dem Mündel gehörig.
Pupìllo, *m.* Mündel, *n.* — *adj.* einfältig.
Purchè, Purechè, *conj.* wenn nur.
Puramènte, *adv.* rein; lauter; nur, bloß.
Pure, *conj.* doch, gleichwohl; nur; auch.
Purechè, *v.* Purchè.
Purêllo, Purètto, *adj.* rein.
Purèzza, *v.* Purità.
Pùrga, Purgagiòne, *f.* Purganz, *f.* Abführmittel, *n.* Purghe, *pl.* monatliche Reinigung, *f.*
Purgacàpo, *m.* Niesmittel, *n.*
Purgànte, *part.* reinigend, abführend. — *m.* Purgirmittel, *n.*
Purgàre, *v. a.* reinigen, abzuführen eingeben; für scemare, vermindern. Purgàrsi, purgiren.
Purgatamènte, *adv.* rein, ächt, in reiner Schreibart.
Purgatìvo, *adj.* reinigend, abführend.
Purgàto, *part.* gereiniget ꝛc. *fig.* stile, discorso – –, ächte, richtige Schreibart.
Purgatòrio, *m.* Fegfeuer, *n.*; für gran tormento, Qual, Pein, *f.*
Purgatùra, *f* Unrath, Abgang, *m.*
Purgaziòne, *v.* Purga.
Purgo, *m.* Walke, Walkmühle, *f.*
Purificànte, *part.* reinigend, säubernd.
Purificàre, *v. a.* reinigen, läutern; statt avverare, erörtern.
Purificatôjo, *m.* Abwischtüchelchen zum Kelche, *n.*
Purificaziòne, *f.* Reinigung, *f.*
Purità, *f.* Reinigkeit, Reinheit Aechtheit, *f.*; für innocenza, illibatezza, Unbescholtenheit, *f.*
Pùro, *adj.* rein, lauter ächt: für illibato, rein, aufrichtig.
Purpùreo, *adj.* purpurfarben.
Purulênto, *adj.* eiterig, faul.
Pusìgno, *m.* Mahlzeit nach dem Abendessen, *f.*
Pusillanimamènte, *adv.* kleinmüthig, verzagt.
Pusillanimità, *f.* Kleinmüthigkeit, *f.*
Pusillànimo, Pusillànime, *adj.* kleinmüthig.
Pusillità, *f.* Geringheit, Armseligkeit, *f.*
Pusìllo, *adj.* klein, geringe.
Pùstola, Pùstula, *f.* Blatter, Blase, Beule, *f.*
Putatìvo, *adj.* vermeint.
Putênte, Putìto, *part.* stinkend.
Putire, *v. n.* übel riechen, stinken.
*Putolênte, *adj.* stinkend, müffend.
Putre, *adj.* verweset, verfault.
Putrêdine, *f.* Fäulniß, *f.*
Putredinòso, *adj.* faul.
Putrefàre, *v. a.* faul machen. Putrefàrsi, verfaulen.
*Putrefattèvole, *adj.* verweslich.
Putrefàtto, *part.* verfault, faul.
Putrefaziòne, *f.* Fäulniß, *f.*
Putridàme, *m.* Moder, *m.*; faules Zeug, *n.*
Putridìre, – isco, *v. n.* verfaulen, vermodern.
Putridità, *f.* Fäulniß, Fäule, *f.*
Pùtrido, *adj.* faul, moderig.
Putridùme, *m.* Moder, Haufen faules Zeug, *m.*
Putta, *f.* Elster, welche spricht; oft für ragazza, Mädchen, *n.*; für puttana, Hure, *f.*
Puttàna, *f.* Hure, *f.*; andare a – –e, Hurenhäuser besuchen.
Puttaneggiàre, *v. n.* huren.
Puttanèggio, *m.* Hurenleben, *n.* Hurenwirthschaft, *f.*
Puttanèsco, *adj.* hurenmäßig.
Puttanèsimo, *m.* Hurenhandwerk, *n.*
Puttanìa, Puttaneria, *f.* Hurenleben, *n.*
Puttanière, *m.* Hurer, *m.*
Puttêlla, *f.* kleines Mädchen, *n.*
Puttêllo, *m.* Knäbchen, *n.*
Putto, *m.* Kind, *n.* Knabe, *m.* — *adj. v.* Puttanesco.
Pùzza, *f.* Gestank; Eiter, *m.*
Puzzàre, *v. n.* stinken.
Puzzo, *m.* Gestank; *it.* Ekel, *m.*
Pùzzola, *f.* Art Ameise, *f.*; Iltis, *m.*
Puzzolênte, *adj.* stinkend; unsläthig.
Puzzòso, *adj.* stinkend.
*Puzzùra, *f.* Gestank, *m.*; für sporcizia, Unsläthereí, *f.*

Q.

Q, funfzehnter Buchſtab im Alphabet.

Quà, *adv.* hier; her, hierher; di quà, diesſeits; hierdurch, hier vorbei; in quà, hier her; bis jetzt; quà e là, hin und her, hin und wieder.

Quàcquero, Quàcchero, *m.* Quaker, *m.*

Quadernàccio, *m.* Tagebuch, *n.*

Quadernàle, Quadernàrio, *m.* Strophe von vier Verſen, *f.*

Quadêrno, *m.* Heft, *n.* Lage, *f.*; Buch Papier, *n.*; Quaterne, *f.*; Wurf von zwei Vieren, *m.*; *it.* Gartenbeet, *n.*

Quàdra, *f. T.* Quadrat, *m.*; dar la – –, zum Beſten haben.

Quadragenàrio, *adj.* vierzigjährig.

Quadragèsima, *v.* Quaresima.

Quadragesimàle, *adj.* zur Faſtenzeit gehörig.

Quadragèsimo, *adj.* der vierzigſte.

Quadramènto, *m. T.* Quadratur, *f.*

Quadrangolàre, *adj.* viereckig.

Quadràngolo, *m.* Viereck, *n.*

Quadrànte, *m. T.* Quadrant, *m.*; Zifferblatt, *n.*; Schraubenſtock der Edelſteinſchleifer, *m.*

Quadràre, *v. a.* viereckig machen. — *v. n.* anſtehen, ſich ſchicken, paſſen.

Quadratìno, *m. T.* Schließquadrätchen, Halbgevierte, *n.*

Quadràto, *m.* Viereck, Quadrat, *n.* — *adj.* geviert; viereckig; vierſchrötig.

Quadratùra, *f.* Vierung, Quadratur, *f.*

Quadrêlla, *f.* Art große Feile, *f.*

Quadrêllo, *m.* Bolzen; Pfeil, *m.*; Bügeleiſen, *n.*; für mattone, Ziegelſtein, *m.*

Quadrètto, *m.* Ziegelſtein, *m.*; kleines Gemälde im Rahmen; *it.* kleines Gartenbeet, *n.*

Quadriênnio, *m.* Zeit von 4 Jahren, *f.*

Quadriforme, *adj.* viereckig.

Quadrìga, *f.* Wagen mit 4 Pferden neben einander, *m.*

Quadrìglia, *f.* Rotte Soldaten, *f.*; Trupp Reiter, *m.*

Quadrìglio, *m.* Lomberſpiel zu vier, *n.*

Quadrilàtero, *adj.* vierſeitig.

Quadrimêstre, *m.* Zeit von 4 Monaten, *f.*

Quadripartìre, *v. a.* in 4 Theile theilen.

Qnadrisillabo, *adj.* vierſylbig.

Quadrìvio, *m.* Kreuzweg, *m.*

Quàdro, *m.* Viereck, *n.*; für pittura, Gemälde im Rahmen; für ajuola, Gartenbeet, *n.*; *T. pl.* quadri, Raute, Schellen (in der Karte), *f.* — *adj.* viereckig.

Quadrùccio, *m.* kleiner Backſtein; *m.* kleines Gemälde, *n.*

Quadrùpede, *adj.* vierfüßig.

Quadruplicàre, *v. a.* vierfach machen.

Quadruplicaziòne, *f.* Vermehrung mit vier, *f.*

Quàdruplo, *adj.* vierfach; vier Mal ſo viel.

Quaèntro, *adv.* hierein, hierinnen.

Quaggiù, Quaggiùso, *adv.* herunter; hier unten; hienieden.

Quàglia, *f.* Wachtel, *f.*

Quagliamènto, *m.* Quagliatùra, *f.* Gerinnen, *n.*

Quagliàre, *v. n.* Quagliàrsi, *v. r.* gerinnen.

Quagliatùra, *v.* Quagliamènto.

Qualche, *adj.* ein, irgend ein; einige; für qualunque, wer auch, was auch.

Qualchedùno, Qualcùno, *adj.* Jemand, irgend ein.

Qualcôsa, *f.* Etwas.

Quàle, *pron.* welcher, wer, was, was für ein. — *adv.* wie, ſo wie. — *m.* Beſchaffenheit, *f.*; ohne *art.* was, wie: quale egli sia; quale? welcher?

Qualèsso, *pron.* welcher, wer.

Qualificànte, *part.* qualificirend.

Qualificàre, *v. a.* qualificiren, geſchickt machen; betiteln; für render eccellente, singolare, auszeichnen.

Qualificàto, *part.* qualificirt; für uomo di qualità, vornehm.

Qualificaziòne, *f.* Beſtimmung der Eigenſchaften, *f.*

Qualità, *f.* Beſchaffenheit, Eigenſchaft, *f.*; für guisa; spezie, Art, *f.*; *it.* Stand, *m.*

Qualmènte, *adv.* welchergeſtalt, wie.

Qualòra, *adv.* wenn; ſo oft [als: ſo bald.

Qualsisìa, Qualsivôglia, *adj.* was, welcher, wer es auch ſey; irgend ein.

Qualùnque, *adj.* wer auch, was auch.

Qualùnque volta, *adv.* ſo oft als.

Qualvôlta, *adv.* ſo oft als, allemal wenn.

Quàndo, *adv.* da, als, wenn; für ora bald. — *m.* die Zeit: se sapessi il – –, wenn ich die Zeit wüßte; il dove, e il – –, wo, und wann.

Quandochè, *adv.* wenn, da.

Quando che sia, *adv.* einmal, dereinſt.

*Quandùnque, *adv.* ſo oft als; wenn.

Quantità, *f.* Menge; Vielheit, Größe, *f.*

Quànto, *adj.* et *adv.* wie viel, wie groß, wie ſehr; wie. — *m.* Anzahl, Größe, *f.*

Quantochè, *adv.* ob gleich.

Quantùnque, *adj.* ſo viel, wie viel; alles was; irgend ein; *conj.* et *adv.* obgleich, obſchon; wie viel, wie ſehr; ſo viel.

Quaranta, *adj.* vierzig.

Quarantàna, und Quarantèna, *f.* Zeit von 40 Tagen; Quarantäne, *f.*

Quarantêsimo, *adj.* der vierzigſte.

Quarantìgia, *f.* Gewährſchaft, Bürgſchaft, *f.*

Quarantìna, *f.* Anzahl von 40 *f.*; Ablaß von 40 Tagen, *m.*

Quarantôtto, *adj.* acht und vierzig.

*Quàre, *adv.* warum.

Quarèsima, *f.* Faſten, Faſtenzeit, *f.*

Quaresimàle, *adj.* zur Faſtenzeit gehörig. — *m.* Faſtenpredigten, *pl.*

Quàrta, *f.* Viertel, *n.*; *T.* vierte Theil vom Thierkreiſe, *m.*

Quartabuòno, *m.* Winkelmaß, *n.*

Quartàle, *m.* vierjähriger Sold oder Zins, *m.*

Quartàna, *f.* viertägige Fieber, *n.*

Quartàto, *adj.* ſtark, feiſt; *it.* geviertheilt.

Quarterône, *m.* Mondviertel, *n.*

Quarteruôlo, *m.* Kupferpfenig, *m.*

Quartiàto, *adj.* von altem Adel.

Quarticêllo, *m.* Viertelſtündchen, *n.*

Quartiêre, Quartiêri, *m.* Viertel; Quartier, *n.* Wohnung, *f.*;

chieder – –, um Pardon bitten, (im Kriege.)
Quartiermàstro, *m.* Quartiermeister, *m.*
Quartiglio, *m.* Quadrille, *n.* (Kartenspiel.)
Quartina, *v.* Quadernàrio.
Quàrto, *m.* Viertel, Quart, *n.* — *adj.* der vierte. Quàrti, *pl.* Schöße an Röcken, *pl.*: *it.* die sechzehn Ahnen eines Adeligen.
Quartodêcimo, *adj.* der vierzehnte.
Quartogênito, *m.* der vierte Sohn, *m.*
Quàsi, *adv.* fast, gleichsam; für come, se, wie, als ob. Quasi quasi, beinahe, es fehlt wenig.
Quasimènte, *adv.* fast, beinahe.
Quassù, Quassùso, *adv.* hier oben.
Quaternàrio, *m.* Satz von vier Versen, *m.*; numero – –, Zahl vier, *f.*
Quattamènte, *adv.* in aller Stille.
Quàtto, Quattòne, *adj.* geduckt, gebückt.
Quattordicêsimo, *adj.* der vierzehnte.
Quattôrdici, *adj.* vierzehn.
Quattrinàta, *f.* eines Hellers werth.
Quattrinêllo, *m.* Heller, *m.*
Quattrino, *m.* Pfennig, *m.* Quattrini, *pl.* Geld, *n.*: esser in – –i, bei Gelde seyn.
Quàttro, *adj.* vier.
Quattro têmpora, *f. pl.* Quatember, *m.*
Quègli, Quèlli, Quèi, *pron.* derjenige, der.
Quello, *pron.* derjenige, der, jener.
Quêrce, Quêrcia, *f.* Eiche, *f.*
Querceto, *m.* Eichenwald, *m.*
Quercino, *adj.* eichen.
Querêla, *f.* Klage, *f.* Jamer, *m.*
Querelàre, *v. a.* klagen, verklagen. Querelàrsi, sich beklagen, jammern.
Querelàto, *part.* angeklagt, beklagt.
Querelatòre, *m.* Kläger, *m.*
Querelatôrio, *adj.* Klagen enthaltend.
Querelòso, Quêrulo, Querulòso, *adj.* kläglich.
Querênte, *adj.* fragend.
Querimônia, *f.* Klage, Beschwerde, *f.*
Quesìta, *m.* Aufgabe, *f.*
Questèsso, *adj.* dieser hier.
Questi, *pron.* dieser.
Questionàre, etc. *v.* Quistionàre, etc.
Questionàto, *part.* bestritten.
Questiòne, *f.* Frage, *f.* streitiger Punkt, *m.*
Questioneggiàre, etc. *v.* Quist...
Questòre, *m.* Quästor, Rentmeister, *m.*
Questorìa, Questùra, *f.* Rentmeisteramt, *n.*
Quetamènte, *adj.* in der Stille; sachte.
Quetànza, *f.* Quittung, *f.*
Quetàre, und Quietàre, *v. a.* stillen, beruhigen; auch statt quittare, quittiren.
*Quêto, *m.* Quittung, *f.* Schein, *m.* — *adj.* still, ruhig.
Quì, *adv.* hier; da; hierin; di quì, von hier, hier weg; fra quì a otto dì, in acht Tagen.
Quicèntro, *adv.* hier innen.
Quici, *adv.* hier, allhier.
Quiddità, Quidità, *f.* Wesen, *n.*
Quidèntro, *adv.* hier innen.
Quiditatìvo, *adj.* zum Wesen gehörig.
*Quiêscere, *v. n.* ruhen.
Quietamènte, *adv.* ruhig, still.
Quietànza, Quietàre, *v.* Quet...
Quietativo, *adj.* beruhigend.
Quiête, Quietèzza, *f.* Ruhe, *f.* Friede, *m.*
Quiêto, *adj.* ruhig, still; gelassen.
Quìlio, cantare in – –, sehr hoch und klar singen.
Quinamònte, *adv.* da oben.
Quinavàlle, *adv.* da unten.
Quincèntro, *v.* Quicentro.
Quinci, *adv.* von hier, hier weg; hieraus; für per questo luogo, hierdurch; für perciò, darum, deßwegen; für dipoi, hierauf: – – e quindi, hier und dort, hin und wieder.
Quinciòltre, *adv.* herum, da herum.
Quindavàlle, *adv.* da, dort unten.
Quindecàgono, *m.* Funfzehneck, *n.*
Quindêcimo, *adj.* der funfzehnte.
Quindi, *adv.* daher, von dort, dadurch; für dipoi, poscia, darauf; für perciò, darum, deßwegen; da – – innanzi, hinführo: per – –, eben dadurch; da hinaus.
Quindicêsimo, *adj.* der funfzehnte.
Quìndici, *adj.* funfzehn; oggi a – –, heute über vierzehn Tage.
Quind'òltre, Quinòltre, *adv.* dort herum.
Quingentêsimo, *adj.* der fünfhundertste.
Quinquagenàrio, *adj.* funfzigjährig.
Quinquagêsimo, *adj.* der funfzigste.
Quinquàngolo, *m.* Fünfeck, *n.*
Quinquennàle, *adj.* was fünf Jahre dauert, oder alle fünf Jahre geschieht.
Quinquênnio, *m.* Zeit von 5 Jahren, *f.*
Quinta, *f.* Quinte, *f.*
Quintadêcima, *f.* Vollmond, *m.*
Quintàle, *m.* Zentner, *m.*
Quintêrno, *m.* Heft von 5 Bogen; Buch Papier, *n.*
Quintessênza, *f.* Quintessenz, beste Kraft, *f.*
*Quintile, *m.* Monat Julius, *m.*
Quinto, *adj.* fünfte. — *m.* Fünftel, *n.*
Quintodêcimo, *adj.* der funfzehnte.
Quintuplicàre, *v. a.* mit fünf vermehren.
Quìntuplo, *adj.* fünffach.
Qui prô quô, *m.* Mißverstand, *m.*
Quirìtta, *adv.* just hier.
Quisquìglia, Quisquìlia, *f.* Kehricht, *n.* Unrath, *m.*; *fig.* Ungeziefer, *n.*
Quistionamènto, *m.* Zank, Streit, *m.*
Quistionàre, *v. a.* et *n.* zanken, streiten.
Quistionatòre, *m.* Streitkopf, *m.*
Quistiòne, *f.* Streit, Zwist: *it.* Prozeß; Zweifel, *m.*; für domanda, Frage, *f.*
Quistioneggiàre, *v. a.* et *n.* streiten, eine Frage aufwerfen.
Quistionèvole, *adj.* streitig.
Quitànza, *f.* Erlaß, *m.*; für cessiòne, Abtretung,; *it.* Quittung, *f.* Beleg, *m.*
Quitàre, *v. a.* quittiren; abtreten.
Quivi, *adv.* da, dort, daselbst; hin, dorthin; daher, deßwegen; für dapoi, hierauf; dann, zu

der Zeit; – – vicino, dort in der Nähe; – – entro, dort drinnen, da hinein; – – medesimo, eben da; di – –, daher, daraus, dorther, non molto di – – lontano, eben nicht weit davon.
*Quôcere, *v.* Cuôcere.
Quôndam, *adj.* für defunto, verstorben.
Quôta, *f.* Antheil, Beitrag eines Jeden, *m.*
*Quotàre, *v. a.* jeder Sache ihre Stelle geben.
Quotidiàno, *adj.* täglich, alltäglich.
Quôto, *m.* Ordnung, *f.*
Quoziênte, *m. T.* Quotient, *m.*

R.

R, sechzehnter Buchstab im Alphabet.
*Rabàcchio, *m. b.* fanciullo, kleines Kind, *n.*
Rabàrbaro, *m.* Rhabarber, *m.*
Rabbaruffàre, *v. a.* verwirren, zerzausen.
Rabbassamènto, *m.* Abschlag, *m.*
Rabbassàre, *v. a.* niedriger setzen oder stellen; *fig.* erniedrigen.
Rabbàttere, *v. a.* wieder herab setzen; abziehen.
Rabbattèrsi, *v. r.* wieder ankommen; sich wieder antreffen.
Rabbatuffolàre, *v. a.* alles unter einander wirren.
Rabellire, – isco, *v. a.* wieder verschönern. Rabbellirsi, schöner werden.
Rabberciàre, *v. a.* flicken, ausbessern.
Rabbia, *f.* Tollheit, *f.*; für ira, furia, Zorn, Grimm, *m.*; entrare in – –, sehr aufgebracht werden; sfogar la – –, seinen Zorn auslassen.
Rabbinista, *m.* Anhänger der Rabbiner, *m.*
Rabbino, *m.* Rabbiner, *m.*
Rabbiòso, *adj.* toll, rasend; für furibondo, wüthend; für eccessivo, übermäßig.
Rabboccàre, *v. a.* dem Munde nähern, wieder mit dem Munde ergreifen; – – fiaschi, die Flasche wieder auffüllen.
Rabbonacciàre, *v. a.* wieder stillen. Rabbonacciàrsi, wieder still werden; für rappacificarsi, sich aussöhnen.
Rabbondàre, *v. a.* im Ueberfluß haben.
Rabbonire, – isco, *v. a.* besänftigen.
Rabbracciàre, *v. a.* wieder umarmen.
Rabbrenciàre, *v. a.* ausbessern.
Rabbreviàre, *v. a.* aufs neue verkürzen.
Rabbrividàre, *v. n.* einen Schauder fühlen, schaudern.
Rabbruscamènto, *m.* Trübheit des Wetters, *f.*
Rabbruscàrsi, *v. r.* trübe, düster werden.
*Rabbruzzàrsi, *Rabbruzzolàrsi, *v. r.* dunkel, finster werden.
Rabbuffamènto, *m.* Verwirrung *f.*
Rabbuffàre, *v. a.* zerzausen, aufwärts kämmen, sträubig machen. Rabbuffàrsi, sich rausen: trübe werden.
Rabbùffo, *m.* derber Verweis, *m.*
Rabbujàre, *v. n.* Rabbujàrsi, *v. r.* dunkel, Nacht werden.
Rabescare, *v. a.* mit Arabesken zieren.
Rabèsco, *m. T.* Arabeske, Verzierung von Laubwerk ꝛc., *f.*
Rabicàno, *m.* Rothschimmel, Rothfuchs, *m.*
Ràbido, *adj.* rasend, wüthend.
Raccapezzàre, *v. a.* finden; auch für comprendere, verstehen.
Raccapitolàre, *v. a.* kürzlich wiederholen.
Raccapricciamènto, *v.* Raccapriccio.
Raccapricciàre, *v. a.* schaudernd machen. Raccapricciàrsi, schaudern, sich entsetzen: einem die Haare zu Berge stehen.
Raccapriccio, *m.* Schauder, *m.* Entsetzen, *n.*
Raccattàre, *v. a.* wieder bekommen, wieder finden; für riscattare, loskaufen; für ragunare, zusammen suchen.
Raccenciàre, *v. a.* zusammen flicken.
Raccêndere, *def.* raccèsi, *part.* raccèso, *v. a.* wieder anzünden.
Raccendimènto, *m.* Wiederentzündung, *f.*
Raccennàre, *v. a.* wieder zeigen.
Raccerchiàre, *v. a.* wieder binden (ein Faß); *it.* wieder umgeben.
Raccertàre, *v. a.* vergewissern, versichern. Raccertàrsi, sich überzeugen; für rincoràrsi, Muth bekommen.
Raccettàre, *v. a.* beherbergen.
Raccettatòre, *m.* Wirth, *m.*
Raccêtto, *m.* Herberge, *f.*
Racchetàre, *v. a.* wieder befriedigen, beruhigen.
Racchètta, *f.* Racket, *n.*
Racchiùdere, *def.* racchiùsi, *part.* racchiùso, *v. a.* einschließen, verschließen; für contenere, enthalten.
Racciabattàre, *v. a.* flicken, ausbessern.
Raccoccàre, *v. a.* wieder schlagen, treffen.
Raccogliênza, *v.* Accogliênza.
Raccôgliere, *def.* raccôlsi, *part.* raccôlto, aufheben, aufraffen; für ragunare, sammeln; – – frutti, biade, einernten, einsammeln, pflücken, zusammen fassen; *it.* beherbergen, aufnehmen; für contenere, enthalten, begreifen; für conchiudere, schließen; – – l'àlito, zu Athem kommen; – – gli spiriti, sich wieder erholen; – – il parto, in der Geburt beistehen: raccogliersi insieme, sich versammeln.
Raccoglimènto, *m.* Sammlung; Ernte; Aufnahme, *f.*: für radunamento, Zusammenhäufung, *f.*; – – di spirito, di cuore, Zusammennehmung der Gedanken, *f.*
Raccoglitòre, *m.* Sammler; Aufnehmer: *it.* Geburtshelfer, *m.*
Raccoglitrice, *f.* Sammlerinn, *f.*; meistens für levatrice, Hebamme, *f.*
Raccôlta, *f.* Sammlung; Ernte, *f.*; für accoglienza, Aufnahme, *f.*; sonare a, oder la – –, zum Abmarsch blasen.
Raccoltòre, *v.* Raccoglitòre.
Raccomandagiòne, *v.* Raccomandazione.
Raccomandàre, *v. a.* empfehlen: für legare, anbinden.
Raccomandatòre, *m.* Gönner, Beschützer, *m.*
Raccomandatôrio, *adj.* empfehlend.
Raccomandaziòne, Raccomandi-

gia, *f.* Empfehlung, *f.*; Beistand, *m.*
Raccomandìgia, *f.* Empfehlungsschreiben, *n.*
Raccommiàre, *v. a.* abdanken, verabschieden.
Raccomodamènto, *m.* Ausbessern, *n.*
Raccomodàre, *v. a.* ausbessern.
Raccomodatrìce, *f.* Flickerinn, *f.*
Raccompagnàre, *v. a.* zurück begleiten.
Racconciamènto, *v.* Racconcio.
Racconciàre, *v. a.* wieder ausbessern; *fig.* wieder aussöhnen.
Racconciatòre, *m.* Verbesserer, *m.*
Racconcio, *m.* Ausbesserung, Wiederherstellung, *f.* — *adj.* ausgebessert.
Racconfortàre, *v. a.* trösten, stärken.
Racconòscere, *v.* Riconoscere.
Racconsegnàre, *v. a.* wieder zustellen.
Racconsolàre, *v. a.* trösten.
Racconsolatòre, *m.* Tröster, *m.*
Raccontàbile, *adj.* erzählbar.
Raccontamènto, *v.* Racconto.
Raccontàre, *v. a.* erzählen, berichten.
Raccontàrsi, *v. r.* für rappattumarsi, sich aussöhnen.
Raccontatòre, *m.* Erzähler, *m.*
Raccònto, *m.* Erzählung, *f.* Bericht, *m.*
Raccoppiàre, *v. a.* zusammen paaren.
Raccorciamènto, *m.* Verkürzung, *f.* [kürzen.
Raccorciàre, *v. a.* verkürzen, ab-
Raccordamènto, *m.* Erinnerung, *f.*
Raccordàre, Raccordàrsi, *v.* Ricordare.
Raccordàre, *v. a.* aussöhnen.
Raccorgêrsi, *def.* raccôrsi, *part.* raccôrto, *v. r.* seinen Irrthum erkennen.
Raccôrre, *v.* Raccôgliere.
Raccortàre, *v.* Raccorciare.
Raccosciàrsi, *v. r.* niederkauern; die Schenkel zusammenziehen.
Raccostàre, *v. a.* zusammen rücken, nähern.
Raccozzamènto, *m.* Zusammenfügung, *f.*
Raccozzàre, *v. a.* zusammen fügen; raccozzarsi, an einander stoßen.
Raccrèscere, *def.* raccrèbbi, *v. a.* nochmals vermehren, verstärken.
Raccrescimènto, *m.* Anwachs, *m.*
Racculàre, *v. n.* (*gemein*) *übl.* rinculare, zurück weichen.
Raccusàre, *v. a.* wieder anklagen.
Racemòso, *adj.* was Weintrauben trägt.
Rachìtico, *adj.* mit der Englischen Krankheit behaftet.
Rachìtide, *f.* Englische Krankheit, *f.*
Racimolamènto, *m.* Nachlese, (im Weinberge), *f.*
Racimolàre, *v. a.* im Weinberge nachlesen.
Racìmolo, *m.* Weintraube, *f.* Kamm derselben, *m.*; *fig.* für residuo, kleiner Rest, *m.*
Racquattàrsi, *v. r.* sich ducken.
Racquetàre, Racquietàre, *v. a.* besänftigen, beruhigen.
*Racquistamènto, Racquìsto, *m.* *Racquistazióne, *f.* Wiedererlangung, *f.*
Racquistàre, *v. a.* wieder bekommen, erlangen.
Radamènte, *adv.* selten; dünn.
Raddensàre, *v. a.* noch mehr verdicken.
Raddimandàre, Raddomandàre, *v.* Rido . . .
Raddirizzamènto, *m.* Zurechtweisung, *f.*
Raddirizzàre, *v. a.* wieder aufrichten; für porre in isquadra, schnurgerade machen; *fig.* für istruire, zurecht weisen.
Raddobbàre, *v. a. T.* kalfatern.
Raddôbbo, *m. T.* Kalfatern, *n.*
Raddolcàre, Raddolciàre, Raddolcìre, –isco, *v. a.* versüßen; *fig.* für mitigare, rattemperare, mildern, besänftigen.
Raddolcimènto, *m.* Versüßung; *fig.* Besänftigung, *f.*
Raddoppiamènto, *m.* Verdoppelung, *f.*
Raddoppiàre, *v. a.* verdoppeln.
Raddòppio, *m. T.* Redopp des Pferdes, *m.*
Raddormentàre, *v. a.* wieder einschläfern. Raddormentàrsi, wieder einschlafen.
Raddòssàre, *v. a.* wieder aufladen; allzu enge an einander stellen.
Raddòtto, *v.* Ridotto.
Raddrizzàre, *v.* Raddirizzare.
Ràdere, *def.* rasi, *part.* raso, *v. a.* scheren, rasiren; für raschiare, abschaben, radiren; *it.* streichen (ein Maß).
Radèzza, *f.* Dünnheit, Seltenheit, *f.*
Radiàle, *adj.* strahlicht; für raggiante, strahlend.
Radiàre, *v.* Raggiare.
Ràdica, *f.* Wurzel, *f.* Würzelchen, *n.*
Radicàle, *adj.* ursprünglich; umido – –, der Lebenssaft; *it.* gründlich.
Radicalmènte, *adv.* aus der Wurzel.
Radicamènto, *m.* Einwurzeln der Pflanzen, *n.*
Radicazióne, *f.* Einwurzelung, *f.*
Radìcchio, *m.* Wegwart, Zichorien, *f.*
Radice, *f.* Wurzel, *f.*; *fig.* für origine, Ursprung, *m.*
Radificàre, *v. a.* verdünnen; ausdehnen.
Radimàdia, *f.* Trogscharre, *f.*
Radiòso, *adj.* strahlicht, strahlend.
Raditùra, *f.* Abschabsel, *n.*
Ràdo, *adj.* dünn, locker; für eccellente, singolare, selten, rar. — *adv.* selten; alberi radi, case rade, Bäume, Häuser, die einzeln, und nicht dicht beisammen stehen.
Radunamènto, *m.* Radunànza, Radunàta, *f.* Versammlung, *f.*; Haufen, *m.*
Radunàre, *v.* Ragunare.
Ràfano, *m.* Meerrettig, *m.*
Raffardellàre, *v. a.* einpacken.
Raffazzonàre, *v. a.* heraus putzen.
Raffèrma, *f.* Bestätigung, *f.*
Raffermàre, *v. a.* bestätigen, bekräftigen.
Raffèrmo, *adj.* bestätigt; alt, altbacken.
Raffibbiàre, *v. a.* aufs neue empfinden lassen, wiederholen.
Raffidàrsi, *v. r.* Vertrauen fassen.
Raffidàto, *part.* voll Zuversicht, getrost.
Raffiguràbile, *adj.* kennbar, kenntlich.
Raffiguramènto, *m.* Wiedererkennung, *f.*
Raffiguràre, *v. a.* wieder kennen, unterscheiden; für rassomigliare, vergleichen.
Raffilàre, *v. a.* schärfen, wetzen; rings herum abschneiden.

Raffilatùra, *f.* Abſchnittchen; Schärfen, *n.*
Raffinamènto, *m.* Raffinatùra, *f.* Verfeinerung, *f.*
Raffinàre, *v. a.* verfeinern, läutern.
Raffinatèzza, *f.* Verfeinerung, *f.*; für sottigliezza, acume, Scharfſinnigkeit, *f.*
Raffinàto, *part.* verfeinert; virtù --a, vollkommene Tugend; uomo - -, ein geſchickter Menſch.
Raffinatòre, *m.* Läuterer; Zuckerſieder, *m.*
Raffinatùra, *v.* Raffinamento.
Raffinìre, -isco, *v. n.* ſich verfeinern.
Ràffio, *m.* eiſerner Haken, *m.*
Raffittàre, *v. a.* wieder verpachten, vermiethen.
Raffondàre, *v. a.* tiefer graben.
Rafforzàre, *v. a.* verſtärken, befeſtigen.
Raffreddamènto, *m.* Erkältung, *f.*
Raffreddàre, *v. a.* kalt machen. — *v. n.* et Raffreddarsi, kalt werden; ſich erkälten.
Raffreddòre, *m.* Schnupfen, *m.*
Raffrenamènto, *m.* Zähmung, *f.*
Raffrenàre, *v. a.* zähmen, im Zaume halten; *fig.* für reprimere, mäßigen.
Raffrescamènto, *m.* Erfriſchung, *f.*
Raffrettàre, *v.* Affrettare.
Raffrontàre, *v. a.* wieder angreifen; für riscontrare, antreffen; für confrontare, gegen einander halten.
Raffusolàre, *v. a.* wieder zurecht machen.
Ràgana, *f.* Meerdrache, *m.* (Seefiſch).
Ragàzza, *f.* Mädchen, *n.*
Ragazzàglia, Ragazzame, *m.* Haufen Buben, *m.*
Ragazzàta, *f.* Kinderpoſſe, *f.*
Ragazzina, *f.* junges Mädchen: Dienſtmädchen, *n.*
Ragàzzo, *m.* Junge, Bube; *it.* Knecht, *m.*
Raggavignàre, *v. a.* aufs neue beim Halſe ergreifen. Raggavignàrsi, ſich feſt anhalten.
Raggelàrsi, *v.* Congelarsi.
Raggentilìre, *v. a.* verſchönern, veredeln.
Ragghiàre, *v. n.* wie ein Eſel ſchreien.
Ragghignàre, *v. n.* ſcheel anſehen.
Ràgghio, *m.* Geſchrei des Eſels, *n.*
Raggiàre, *v. n.* ſtrahlen, Strahlen werfen.
Raggiàta, *f.* Roche, *m.* (Seefiſch).
Ràggio, *m.* Strahl, *m.*; *fig.* Schein, *m.*. un - - di speranza; *T.* Radius, *m.*
Raggiornàre, *v. n.* Tag werden.
Raggiòso, *adj.* ſtrahlig, ſtrahlend.
Raggiramènto, *m.* Umlauf, *m.*
Raggiràre, *v. n.* herum drehen. Raggiràrsi, herum laufen, herum gehen.
Raggiratòre, *m.* Betrüger, Schelm, *m.*
Raggirèvole, *adj.* drehbar.
Raggìro, *v.* Rigiro.
Raggiùgnere, *def.* raggiunsi, *part.* raggiunto, *v. a.* einholen; für connetter di nuovo, wieder zuſammen fügen, wieder hinzufügen. Raggiugnersi, wieder zuſammen kommen.
Raggiugnimènto, *m.* Zuſammenfügung; Einholung, *f.*
Raggiùnto, *part.* et *adj.* eingeholt ꝛc.; feiſt.
Raggiustàre, *v. a.* wieder zurecht machen.
Raggrandìre, -isco, *v. a.* wieder groß machen. — *v. n.* wieder groß werden.
Raggranellàre, *v. n.* zuſammen leſen.
Raggravàre, *v. a.* mehr erſchweren.
Raggricchiamènto, *m.* Zuſammenſchrumpfen, *n.* (vor Kälte).
Raggricchiàre, *v. a.* et *n.* zuſammen ziehen, zuſammen ſchrumpfen.
Raggrinzamènto, *m.* Zuſammenrunzelung, *f.*
Raggrinzàre, *v. a.* runzeln, falten. — *v. n.* ſich runzeln; einkriechen; *fig.* für sbigottirsi, kleinmüthig werden.
Raggruppàre, *v. a.* zuſammenknüpfen; für avviluppare, zuſammen wickeln, packen. Raggruppàrsi, ſich winden, zuſammenziehen.
Raggrùppo, *m.* Zuſammenwinden, *n.*
Raggruzzàre, *v. a.* zuſammen ziehen. Raggruzzàrsi, ſich klein machen, zuſammen kriechen.
Raggruzzolàre, *v. a.* zuſammen haufen.
Ragguagliamènto, *m.* Ausgleichung, Gleichmachung, *f.*
Ragguagliàre, *v. a.* abgleichen, ausgleichen, gleich machen; für paragonare, vergleichen; für dar notizia, benachrichtigen.
Ragguagliatamènte, *adv.* eins ins andere gerechnet.
Ragguagliatòre, *m.* der etwas berichtet, ausgleicht.
Ragguàglio, *m.* Ausgleichung, *f.*; Verhältniß, *n.*; für notizia, Nachricht, *f.*
Ragguardàre, etc. *v.* Riguardàre, etc.
Ragguazzàre, *v.* Diguazzare.
Ràgia, *f.* Harz, *n.*; für fraude, inganno, Liſt, Nachſtellung, *f.*
Ragionàle, *v.* Ragionèvole.
Ragionamènto, *m.* Geſpräch, *n.* Unterhaltung, *f.*; für trattato, discorso, Rede, *f.* Vernunftſchluß, *m.*
Ragionàre, *v. n.* ſprechen, ſich beſprechen; für argumentare, vernünftig reden; conchiudere, ragionando, ſchließen. — *v. a.* für calcolare, rechnen, berechnen.
Ragionatamènte, *adv.* mit Recht, mit Grund.
Ragionativo, *adj.* vernünftig.
Ragionàto, *part.* von ragionare, *v.*; auch für accennato, beſagt; für ragionevole, vernünftig; mit Grundſätzen und Beweiſen erklärt: grammatica --a.
Ragionatòre, *m.* Sprecher, Vernunftler, *m.*
Ragiòne, *f.* Vernunft, *f.* Verſtand, *m.*; für motivo, prova, Urſache, *f.*; Beweis, *m.*; aver - -, Recht haben, *n.*; für tema, soggetto, Inhalt, *m.*; Art, Gattung, *f.*; für conto di dare, avere partita, Rechnung, *f.* das Debet und Credit; daher libro delle ragioni, Contobuch, *n.*; *T.* Ragion, Handlungsgeſellſchaft, *f.*: creare, disdire una - -, eine Handlungsgeſellſchaft errichten, oder ſie auflöſen; - - di stato, Staatsrecht, *n.*; dannar la - -, eine Rechnung austhun; tener, render - -, Gericht halten; a - -, con - -, di - -, per - -, recht, mit Recht; billig.
Ragionèvole, *adv.* vernünftig; für discreto, billig.
Ragionevolèzza, *f.* Recht, *n.* Billigkeit, *f.*

Ragionevolmènte, *adv.* vernünftig, ziemlich.
Ragionière, *m.* guter Rechner, Reviſor, *m.*
Ragiòso, *adj.* harzig, harzicht.
Ragliàre, *v.* Ragghiare.
Raglio, *v.* Ragghio.
Ragna, *f.* feines Vogelnetz, *n.*; für tela di ragno, Spinnewebe, *f.*; *fig.* für inganno, Nachſtellung, *f.*: dar nella --, ins Garn gehen; für ragno, Spinne, *f.*
Ragnàja, *f.* Vogelherd, *m.*
Ragnàre, *v. a.* Netze ſtellen; *fig.* für raspollare, wegmauſen. — *v. n.* nicht über die Höhe des Netzes fliegen; dünn, durchſichtig werden, (von abgenutzten Kleidern.)
Ragnatèla, *f.* Spinnewebe, *f.*
Ragnatèlo, Ragno, *m.* Spinne, *f.*; auch für tela di ragno, Spinnewebe, *f.*
Ragnolocùsta, *f.* ArtHeuſchrecke, *f.*
Ragunamènto, *m.* Ragunànza, Ragunàta, *f.* Verſammlung, *f.*: für ammasso di cose, Haufen, *m.*
Ragunàre, *v. a.* verſammeln, [vereinigen.
Ragunatòre, *m.* Sammler, *m.*
Ragunaziòne, *v.* Ragunamento.
Rai, *m. pl.* (*poet.*) Strahlen, *pl.*: *fig.* die Augen.
Rallargamènto, *m.* Erweiterung, *f.*
Rallargàre, *v. a.* erweitern, ausdehnen.
*Ralleggiàre, *v. a.* erleichtern.
Rallegramènto, *m.* Rallegrànza, *f.* Freude, Luſt, *f.* Vergnügen, *n.*
Rallegràre, *v. a.* erfreuen, vergnügen. Rallegrarsi, ſich freuen, ſich vergnügen; -- con uno, einem Glück wünſchen.
Rallegrativo, *adj.* erfreulich.
Rallenàre, *v.* Allenare.
Rallentamènto, *m.* Nachlaſſen, *n.*
Rallentàre, *v. a.* nachlaſſen.
Rallevàre, *v. a.* ziehen, erziehen.
Ralleviàre, *v. a.* erleichtern, mindern.
Rallignàre, *v. n.* wieder Wurzel faſſen.
Ralluminàre, *v. a.* erleuchten; das Geſicht wieder geben. Ralluminàrsi, *übl.* ricuperar la vista, wieder ſehend werden.
Rallungàre, *v. a.* noch mehr verlängern.
Rama, *f.* Zweig, *m.*
Ramàce, *adj.* uccello --, Raubvogel, *m.*
Ramajôlo, Ramajuôlo, *m.* Rührlöffel, *m.*
Ramàrro, *m.* Eidechſe, *f.*
Ramàto, *adj.* äſtig, zweigig.
Ramàzza, Ramàccia, *f.* Schleife von Baumzweigen, *f.*
Rame, *m.* Kupfer; *fig.* Geld, *n.*; -- di Corinto, *übl.* ottone, Meſſing, *n.*; figura in --, Kupferſtich, *m.*
Ramerìno, *m.* Rosmarin, *m.*
Ramètto, *m.* Aſt, *m.*
Ràmice, *v.* Ernia.
Ramiêra, *f.* Kupferhammer, *m.*
Ramiêre, *m.* Kupferarbeiter, *m.*
Ramificàre, *v. n.* ſich in Zweige verbreiten.
Ramificaziòne, *f.* Verbreitung in Zweige, *f.*
Ramìna, *f.* Kupferſchlacken, *pl.*
Ramìngo, *adj.* flüchtig, unſtät, (von Raubvögeln); *fig.* vagante, der in der Irre herumgehet.
Ramino, *m.* kupferner Topf, *m.*
Rammantàre, *v. a.* mit einem Mantel bedecken: *fig.* für proteggere, beſchützen. Rammantarsi, ſich ſchmücken.
Rammànzo, *m.* Wiſcher, Verweis, *m.*
Rammàrco, *v.* Rammarico.
Rammarginàre, *v. a.* zuheilen; für saldare, kitten, löthen.
Rammaricàrsi, *v. r.* jammern, klagen. [klaget.
Rammaricatòre, *m.* der immer
Rammarichèvole, Rammaricòso, *adj.* kläglich.
Rammàrico, *m.* Verdruß, Jammer, *m.*; für lamento, Klage, *f.*
Rammassàre, *v. a.* zuſammen ſcharren.
Rammembrànza, *v.* Rimembranza.
Rammemoranza, Rammemoraziòne, *f.* Andenken, Gedächtniß, *n.*
Rammemoràre, *v. a.* erinnerlich machen. Rammemorarsi, ſich erinnern.
Rammendàre, *v. a.* wieder ausbeſſern.
Rammentànza, *f.* Erinnerung, *f.*
Rammentàre, *v. a.* erinnern, erwähnen. Rammentarsi, ſich erinnern.
Rammentìo, *m.* öftere Wiederholung, *f.*
Rammezzàre, *v. a.* halbiren.
Rammollàre, Rammollire, -isco, *v. a.* erweichen.
Rammontàre, *v. a.* aufhäufen.
Rammorbidàre, Rammorbidire, -isco, *v. a.* wieder erweichen; für mitigare, beſänftigen.
Rammorbidativo, *adj.* erweichend.
Rammorvidàre, und Rammorvidire, *v.* Rammorbidare.
Rammucchiàre, *v. a.* häufen, aufhäufen.
Rammuricàre, *v. a.* zuſammen häufen.
Ramo, *m.* Aſt, Zweig: Arm (von einem Fluſſe), *m.*; rami de' cervi, Hirſchgeweih, *n.*; aver un -- di pazzia, einen Sparren zu viel haben.
Ramolàccio, *m.* Meerrettig, *m.*
Ramorùto, Ramòso, *adj.* äſtig, zweigig.
Rampa, *b.* branca, *f.* Klaue, Kralle, *f.*
Rampàre, *v. a.* mit den Klauen ſchlagen.
Rampàro, *m.* Wall, *m.*
Rampicàre, *v. n.* klettern.
Rampicòne, Rampìno, Rampo, *m.* Haken, *m.*
Rampògna, *f.* Rampognamènto, *m.* Heruntermachen, Ausſchelten, *n.*
Rampognàre, *v. a.* beleidigende Vorwürfe machen; ausſchelten, herunter machen. Rampognarsi, einander Vorwürfe machen; murren, klagen.
Rampognatòre, *m.* der Vorwürfe macht, Widerbeller, *m.* auch für maldicente, Läſtermaul, *n.*
Rampognòso, *adj.* der immer keift; verdrießlich.
Rampollamènto, *m.* Quelle, *f.*
Rampollàre, *v. n.* quellen; für derivare, entſpringen.
Rampòllo, *m.* kleine Quelle, *f.*; für germoglio, Sproſſe, *f.*
Rampòne, *m.* Haken, *m.*
Ramusculòso, *adj.* bezweigt, zweigig.
Rana, *f.* Froſch, *m.*
Rancàre, Ranchettàre, *v. n.* hinken.
Rancidèzza, *f.* ranziger Geſchmack oder Geruch, *m.*
Rancidire, -isco, *v. n.* ranzig werden.

Ràncido, *adj.* ranzig, alt, faul.
Rancio, *adj.* zitrongelb, ranzig.
Ranciòso, *adj.* altſchmeckend, altriechend.
Ranco, *adj.* lahm, hinkend.
Rancòre, *m.* Groll, *m.*
Randa, *adv.* a ––, kaum, knapp; für rasente, dicht daran.
Randàgio, *m.* Herumſchwärmer, *m.*
Randellàre, *v. a.* prügeln.
Randellàta, *f.* Schlag mit dem Stock oder Prügel, *m.*
Randèllo, *m.* Packſtock: Rädel, Knebel; für bastone, Knittel, *m.*
Randiòne, *m.* Geierfalk, *m.*
Rangìfero, *m.* Rennthier, *n.*
Rango, *m.* Rang, *m.*
*Rangolàre, *v. a.* mit Sorgfalt betreiben.
Rangolòso, *adj.* emſig, eilfertig.
Ranino, *m.* Waſſereppich, *m.*
Rannàta, *f.* Lauge, welche abfließt, *f.*
Rannestàre, *v. a.* wieder impfen, propfen.
Rannicchiàre, *v. a.* zuſammen ziehen. — *v. n.* ſich zuſammen ſchmiegen, ſich krümmen.
Rannière, *m.* Laugenfaß, *n.*
Ranno, *m.* Lauge, *f.*; *it.* Stechdorn, *m.*; *fig.* für ricatto, vendetta, Vergeltung, Rache, *f.*
Rannobilìre, *v.* Annobilire.
Rannodamènto, *m.* Winden, Zuſammendrehen, *n.*
Rannodàre, *v. a.* wieder zuſammen knüpfen; für rappezzare, wieder zuſammen flicken.
Rannòso, *adj.* laugig.
Rannuvolamènto, *m.* Umziehung des Himmels, *f.*
Rannuvolàre, *v. n.* ſich umziehen, ſich wölken.
Ranòcchia, *f.* Ranòcchio, *m.* Froſch, *m.*
Ranto, Ràntolo, *m.* Röcheln, *n.*
Rantolòso, *adj.* röchelnd, heiſer.
Ranùncolo, Ranùnculo, *m.* Ranunkel, *f.*
Ranzonàre, *v. a.* los kaufen.
Rapa, *f.* Rübe, *f.*
Rapàce, *adj.* räuberiſch, raubbegierig; uccello ––, Raubvogel, *m.*
Rapacità, *f.* Raubſucht, *f.*
Rapè, *m.* geriebener Schnupftabak, *m.*
Raperèlla, *f.* Zwinge, *f.* Ring, *m,*
Raperìno, Raperùgiolo, *m.* Zeiſig, *m.*

Raperònzo, Raperònzolo, *m.* Rapunzel, *f.*
Rapidamènte, *adv.* reißend, ſchnell.
Rapidità, *f.* Schnelligkeit, *f.*
Ràpido, *adj.* reißend, ſchnell, raſch: für rapace, räuberiſch.
Rapimènto, *m.* Raub, *m.*; *fig.* Entzückung, *f.*; für ratto di donne, Entführung, *f.*
Rapìna, *f.* Raub; Grimm, *m.* Wuth, *f.*; animale di ––, Raubthier, *n.*; für la cosa rubata, das Geraubte.
*Rapinatòre, *m.* Leuteſchinder, *m.*
*Rapinosamènte, *adv.* gewaltſam, reißend.
Rapinòso, *adj.* räuberiſch; für rapido, ſchnell.
Rapìre, –isco, *v. a.* rauben, entführen; für incantare, invaghire, entzücken; für trar con se, mit ſich fortreißen.
Rapitòre, *m.* Räuber, Entführer, *m.*
Rapôntico, *m.* Rhapontik, *f.*
Rappa, *f. T.* Rappe, *f.* (Krankheit der Pferde); Kolbe am Fenchel ꝛc., *m.*
Rappaciàre, Rappacificàre, *v. a.* ausſöhnen; für quietare la collera, beruhigen, beſänftigen.
Rappagàre, *v.* Appagare.
Rappallottolàre, Rappallozzolàre, *v. a.* zu Kügelchen machen, zuſammen rollen.
Rapparecchiàre, *v. a.* wieder zubereiten.
Rapparìre, –isco, *v. n.* wieder erſcheinen.
Rappattumàre, *v. a.* wieder ausſöhnen.
Rappellàre, *v. a.* zurück rufen; wieder appelliren.
Rappezzamènto, *m.* Rappezzatùra, *f.* Flickerei: Ausbeſſerung, *f.*
Rappezzàre, *v. a.* ausflicken, ausbeſſern; *fig.* zuſammenſtoppeln.
Rappezzatòre, *m.* Flicker, *m.*
Rappianàre, *v. a.* gleich, eben machen.
Rappiastràre, *v. a.* wieder zuſammen kitten; wieder verbinden.
Rappiattàrsi, *v. r.* ſich verſtecken.
Rappiccàre, *v. a.* wieder anhängen, anheften ꝛc.: –– il sonno, wieder einſchlafen; –– la battaglia, das Treffen wieder anfangen.

Rappiccatùra, *f.* neue Verbindung, *f.*
Rappiccinìre, Rappicciolìre, –isco, Rappiccolàre, *v. a.* verkleinern, abnehmen.
Rappigliamènto, *m.* Gerinnung, *f.*
Rappigliàre, *v. a.* gerinnen laſſen; in Beſchlag nehmen; verſchlagen (von Pferden); wieder vornehmen.
Rappoggiàre, *v.* Appoggiare.
Rapportàre, *v. a.* berichten, hinterbringen; für cagionare, zurückbringen, verurſachen: vorſtellen. Rapportarsi, für riferirsi, ſich auf einen berufen: ſich worauf beziehen; es dahin geſtellt ſeyn laſſen.
Rapportatòre, *m.* Hinterbringer; Ohrenbläſer, *m.*
Rapportatrice, *f.* Klatſche, *f.*
Rappôrto, *m.* Bericht, *m.* Nachricht, Erzählung; Beziehung, *f.*; Verhältniß, *n.*: –– a questa cosa, in Bezug auf dieſe Sache; non aver insieme alcun ––, mit einander in keinem Verhältniß ſtehen; ––i, zum Zierrath angebrachte Stücke in Arbeiten.
Rapprêndere, *def.* rapprèsi, *part.* rapprèso, *v. a.* wieder zurück nehmen. Rapprêndersi, gerinnen.
Rapprendimènto, *m.* Erneuerung, *f.*
Rappresàglia, *f.* Repreſſalien, *pl.* Gegengewalt, Gegenrache, *f.*
Rappresagliàre, *v. a.* Repreſſalien brauchen.
Rappresentàbile, *adj.* vorſtellbar.
Rappresentànza, *v.* Rappresentazione.
Rappresentàre, *v. a.* vorſtellen, darſtellen; vortragen.
Rappresentativa, *f.* die Fähigkeit, vorzuſtellen.
Rappresentativo, *adj.* vorſtellend.
Rappresentaziòne, *f.* Vorſtellung, *f.*: Bild, *n.*; für spettacolo teatrale, Vorſtellung eines Stücks auf der Bühne, *f.*; für vicegerenza, Stellvertretung, *f.*

Rapprèso, *part.* geronnen; für intirizzito, gelähmt, erſtarrt; für aggranchiato, eingeſchlafen (von Gliedern).
Rappressàre, *v. a.* wieder nähern.

Rapprofondàre, *v. a.* ſich wieder vertiefen.
Rapprossimamènto, *m.* Wiederannäherung, *f.*
Rapprossimàrsi, *v. r.* ſich wieder nähern.
Rappuràre, *v. a.* reinigen, läutern.
Rapsodìa, *f.* Rapſodie, zuſammengeſtoppelte Schrift, *f.*
Rapsodìsta, Rapsôdo, *m.* Zuſammenſtoppler, *m.*
Raramènte, *adj.* ſelten, nicht oft.
Rarefaccênte, *part.* was verdünnet, ausdehnet.
Rarefàre, *def.* rarefèci, *part.* rarefatto, Rarificàre, *v. a.* verdünnen.
Rarefaziòne, *f.* Verdünnung, *f.*
Rarèzza, Rarità, *f.* Dünne, *f.*; für scarsezza, Seltenheit, *f.*; für singolarità, Beſonderheit, Rarität, *f.*
Rarificatìvo, *adj.* verdünnend.
Raro, *adj.* et *adv.* dünn; für scarso, poco, wenig; für singolare, rar, koſtbar; ſelten.
Raschia, *f.* Reibeiſen, *n.* Raſpel, *f.*
Raschiàre, *v. a.* ſchaben, raſpeln, abkratzen; *fig.* anſtreifen.
Raschiatòjo, *m.* Schabeiſen, *n.*
Raschiatùra, *f.* Schaben, Raſpeln, *n.*; Raſpelſpäne, *pl.*
Rascia, *f.* Raſch, *m.* Sarſche, *f.*
Rasciugàre, *v. a.* trocknen, abwiſchen.
Rasciùtto, *adj.* trocken, treuge.
Rasentàre, *v. a.* ganz dicht vorbei gehen, oder fahren.
Rasênte, *praep.* dicht daran, längs hin.
Rasêra, *f.* Scharre, *f.* Schabeiſen; Streichholz, *n.*
Raso, *part.* geſchoren; radirt; gleich, glatt, eben. — *m.* Atlas, *m.*
Rasòjo, *m.* Scherme ſſer, *n.*
Raspa, *f.* Raſpel, *f.*; Teigmeſſer, *n.*
Raspàre, *v. a.* ſcharren: raſpeln.
Raspatùra, *f.* Raſpelſpäne, *pl.*
Rasperêlla, *f.* Kannenkraut, *n.*
Raspo, *m.* Weintraubenkam̃, *m.*; Weintraube, *f.*; für rogna de' cani, Raute der Hunde, *f.*
Raspollàre, *v. a.* nachleſen (im Weinberge).
Raspôllo, *m.* ſtehengebliebene Trauben, *pl.*
Rassaggiàre, *v. a.* noch ein Mal koſten.
Rassegàre, *v. n.* gerinnen, zuſammenlaufen (von Milch, Oel, ꝛc.)
Rassègna, *f.* Muſterung, *f.*
Rassegnamènto, *v.* Rassegnazione.
Rassegnàre, *v. a.* zuſtellen, überliefern; für comparire, ſich darſtellen, zeigen; — i soldati, die Soldaten muſtern. Rassegnarsi, ſich ergeben.
Rassegnatamènte, *adv.* mit Ergebung.
Rassegnàto, *part.* gelaſſen, ſich ergebend.
Rassegnatòre, *m.* Muſterinſpektor, *m.*
Rassegnaziòne, *f.* Gelaſſenheit, Ergebung, *f.*
Rassembramènto, *m.* Rassembranza, *f.* Aehnlichkeit, *f.*
Rassembràre, *v. a.* et *n.* ähnlich, gleich ſeyn; für raccorre, ſammeln.
Rasserenamènto, *m.* Ausheiterung, *f.*
Rasserenàre, *v. a.* ausheitern, aufklären; für ricreare, erheitern.
Rassettamènto, *m.* Rassettatura, *f.* Verbeſſerung, Wiederherſtellung, *f.*
Rassettàre, *v. a.* wieder einrichten, zurecht machen, ausbeſſern; für raccogliere, aufheben, ſammeln.
Rassicuràre, *v. a.* wieder Muth machen. Rassicurarsi, ſich ermannen.
Rassodamènto, *m.* Befeſtigung, *f.*
Rassodàre, *v. a.* dick, derb, feſt machen.
Rassodìa, *v.* Rapsodia.
Rassomigliànte, *part.* ähnlich.
Rassomiglianza, *f.* Aehnlichkeit, *f.* Gleichniß, *n.*
Rassomigliàre, *v. n.* Rassomigliàrsi, *v. r.* gleichen.
Rassomigliatìvo, *adj.* ähnlich, gleich.
Rassottigliàre, *v. a.* verdünnen. — *v. n.* für scemare, abnehmen, ſich vermindern.
Rastêllo, *m.* Schutzgatter, *n.*
Rastiamènto, *m.* Schaben, Kratzen, *n.*
Rastiapavimènti, *m.* ſchlechter Kerl, *m.*
Rastiarchìvi *m.* Alterthumskrämer, *m.*
Rastiàre, *v. a.* ſchaben, kratzen.
Rastiatùra, *v.* Raschiatura.
Rastiatòjo, *m.* Werkzeug zum Schaben oder Kratzen, *n.*
Rastiòne, *m. T.* Rührſchaufel der Gießer, *f.*
Rastrellàre, *v. a.* rechen, harken.
Rastrelliêra, *f.* Raufe, *f.*; Schüſſelbret, *n.*; Hakenleiſte, *f.*
Rastrêllo, *m.* Rechen, *m.* Harke, *f.*; Fallgitter, *n.*; Hakenleiſte, *f.*
Rastro, *m.* Rechen, *m.* Harke, *f.*
Rasùra, *f.* Schaben, *n.*; für tosatura, Scheren, *n.*; für cancellamento, Radiren; Abſchabſel, *n.*
Rata, *f.* Theil, Antheil, *m.*
Ratificamènto, *m.* Ratificaziòne, *f.* Beſtätigung, *f.*
Ratificàre, *v. a.* beſtätigen, bekräftigen.
Ratino, *m.* Ratin, *m.* (Art Zeug.)
*Ratìo, *adv.* andar — —, überall ſuchen.
Rato, *adj.* beſtätigt; bewilligt.
Rattaccàre, *v. a.* wieder anbinden; für ripigliare, fortſetzen.
Rattacconamènto, *m.* Flicken, Geflick, *n.*
Rattacconàre, *v. a.* Schuhe flicken.
Rattamènte, *adv.* ſchnell, plötzlich.
Rattemperàre, *v. a.* mäßigen, ſtillen.
Rattenère, *def.* rattènni, *part.* rattenuto, *v. a.* zurück halten, anhalten.
Rattenimènto, Rattènto, *m.* Rattenùta, *f.* Zurückhaltung; Anhaltung, *f.*
Rattenitìva, *f.* Gedächtniß, *n.*
Rattenitìvo, *m.* Geländer, *n.*
Rattenùto, *part.* et *adj.* zurückgehalten; zurückhaltend.
Rattestàre, *v. a.* wieder vereinigen.
Rattèzza, *f.* Schnelligkeit, *f.*; für erto, Steilheit, *f.*
Rattiepidàre, Rattiepidire, -isco, *v. a.* lau machen.
Rattizzàre, *v. a.* anſchirren.
Ratto, *m.* Raub, *m.*; Entführung, *f.*; Strom im Waſſer, *m.*; Ratze, *f.* — *adj.* ſchnell; für ripido, ſteil; für rapìto, geraubt. — *adv.* ſogleich, geſchwind.
Rattoppàre, *v. a.* ausflicken, Rat-

Rattôrcere, *def.* rattôrsi, *part.* rattôrto, *v. a.* zuſammen drehen.
Rattòre, *v.* Rapitore.
Rattorniàre, *v. a.* umgeben, einſchließen.
Rattrappàre, Rattrappire, -isco, *v. a.* ſteif, kontrakt werden. Rattrappàrsi, zuſammen ſchrumpfen.
Rattrappatùra, *f.* Einſchrumpfen (der Nerven), *n.*
Rattràrre, *def.* rattrassi, *part.* rattratto, *v. a.* einſchrumpfen (von Nerven).
Rattràtto, *part.* kontrakt, gelähmt.
Rattristàre, *v. a.* wieder betrüben.
*Rattùra, *f.* Raub, *m.*; Entführung, *f.*
Ravagliòne, *m.* Windpocken, Spitzpocken, *pl.*
Ravanèllo, Ràvano, *m.* Rettig, *m.*
Raucêdine, *f.* Heiſerkeit, *f.*
Ràuco, *adj.* heiſer, rauh.
Raveggiuôlo, *m.* Art Ziegenkäſe, *m.*
Raverùsto, *m.* wilder Weinſtock, *m.*
Raviôli, *m.* Art länglicher Klößchen von Mehl ꝛc., *pl.*
Raumiliàre, *v. a.* zähmen, demüthigen; für mitigare, beſänftigen.
Raunàre, etc. *v.* Ragunare, etc.
Rauncinàto, *adj.* gebogen, hakig.
Ravvaloràre, *v. a.* aufs neue ermuntern; sentirsi --, neue Kraft und Stärke fühlen.
Ravvedèrsi, *def.* ravvidi, *part.* ravveduto, *v. r.* in ſich gehen.
Ravvedimènto, *m.* Erkenntniß, Bereuung ſeiner Fehler, *f.*
Ravviàre, *v. a.* zurecht weiſen; in Ordnung bringen; -- un negozio, ein Geſchäft wieder in Gang bringen. Ravviàrsi, ſich wieder auf den Weg machen.
Ravvicinàre, *v. a.* nähern.
Ravvilìre, -isco, *v. a.* niederſchlagen; für costernarsi, den Muth benehmen. — *v. n.* verzagt werden; wohlfeil werden.
Ravviluppàre, etc. *v.* Avviluppare.
Ravvincidìre, - isco, *v. a.* weich, geſchmeidig machen.
Ravvinto, *part.* gebunden.
Ravvisàre, *v. a.* benachrichtigen; ſo wie riconoscere, erkennen, wahrnehmen.
Ravvivamènto, *m.* Belebung, *f.*

Ravvivàre, *v. a.* wieder beleben; für rincorarsi, neuen Muth faſſen.
Ravvôlgere, *def.* ravvôlsi, *part.* ravvôlto, *v. a.* einwickeln, umwickeln; zurück drehen. Ravvôlgersi, herum irren.
Ravvolgimènto, *m.* Ravvolgitùra, *f.* Verwickelung, *f.* Umſchweif, *m.*
Ravvôlto, *part.* zuſammen gewickelt; für storto, bogig. — *m.* Pack, Bündel, *n.*
Raziocinamènto, (bis razione z ſcharf.) Raziocinio, *m.* Vernunftſchluß, *m.*
Raziocinànte, *m.* der Vernunftſchlüſſe macht.
Raziocinàre, *v. a.* vernunftmäßig reden, beurtheilen.
Razionàbile, *v.* Ragionèvole.
Razionabilità, *f.* Vernunft, *f.*
Razionàle, *adj.* vernünftig.
Razionalità, *f.* Vernunft, *f.* Verſtand, *m.*
Razióne, *f. T.* Ration, *f.* (im Kriege).
Razza, *f.* (ſcharf z) Geſchlecht, *n.* Familie, *f.*; razza überhaupt Zucht, Art (vom Vieh), *f.*; -- di cavalli, Stuterei, *f.*
Ràzza, *f.* (z gelind) Roche, *m.*
Razzàre, *v. n.* (ſanft z) ſtrahlen, glänzen; (z ſcharf) für raspare, mit den Füßen ſcharren, (von Pferden).
Razzeggiàre, *v. n.* (z gelind) ſtrahlen.
Razzente, *adj.* ſcharf, (vom Weine).
Razzimàto, *adj.* (z ſanft) geputzt, geſchmückt.
Razzo, *m.* (z ſanft) Strahl, *m.*; Speiche; Rackete, *f.* Schwärmer, *m.*
Ràzzola, *f.* Raſpel, *f.*
Razzolàre, *v. a.* (z ſcharf) ſcharren wie die Hühner; *fig.* für indagare, nachſpüren, durchwühlen.
Razzolàta, *f.* Razzolìo, *m.* Scharren, *n.*
Razzuffàrsi, *v. r.* (z ſcharf) das Treffen wieder anfangen.
Razzumàglia, *f.* (z ſanft) ſchlechteſte Pöbel, *m.*
Razzuôlo, *m.* (z ſanft) kleiner Strahl, *m.*; Speiche, *f.*
Rè, Rêge, *m.* König, *m.*; -- d'arme, Wappenkönig, *m.*; *fig.* il Re della discortesìa, Erzgrobian, *m.*; il Re de' galantuomini, der ehrlichſte Mann von der Welt.
Reàle, *m.* Real, *m.* (Münze). — *adj.* für positivo, vero, wirklich, wahrhaftig; weſentlich; uomo --, ſo wie leale, schietto, *fig.* redlich, freimüthig.
Reàle, Regàle, *adj.* königlich; *fig.* prächtig.
Realizzàre, *v. a.* ins Werk ſetzen; bewerkſtelligen.
Realmènte, *adv.* königlich, prächtig; für veramente, wirklich.
Realtà, *f.* Wirklichkeit, Wahrheit, *f.*
Reàme, *v.* Regno.
Reamènte, *adv.* böſe; ungerecht.
Reassùmere, *v.* Riassumere.
Reàto, *m.* Schuld, Verſündigung, *f.*
Reattìno, *m.* Zaunkönig, *m.*
Reazióne, *f.* Gegenwirkung, *f.*
Rèbbio, *m.* Zinke an der Gabel, *f.*
Recadìa, *v.* Ricadia.
Recalcitràre, *v.* Ricalcitrare.
Recalcitrànte, *part.* was ausſchlägt; ſtätig.
Recamènto, *m.* Bringen, Herbeiſchaffen, *n.*
Recàmo, *m.* Kloben, *m.* Winde, *f.*
Recapitàre, Recapitolàre, etc. *v.* Ric...
Recàre, *v. a.* bringen, herbeiſchaffen: für porgere, reichen, darreichen: für disporre, wozu vermögen; hinterbringen; -- d'una lingua in un altra, überſetzen; -- ad effetto, ins Werk ſetzen; -- a niente, vernichten; -- in uno, in Gemeinſchaft geben. Recàrsi ad uno, ſich vereinigen; recarsi addosso, auf ſich nehmen; recarsi a noja, überdrüſſig werden.
Recàta, *f.* Herbringen, Darreichen *n.*; -- di piatti, Tracht Speiſen, *f.*; -- e della morte, Röcheln eines Sterbenden, *n.*
Recatòre, *m.* Ueberbringer, *m.*
Recatùra, *f.* Fracht, *f.* Fuhrlohn, *n.*
Recchiàta, *f.* Recchiòne, *m.* Ohrfeige, *f.*

Recêdere, *v. n.* von etwas abſtehen.
Recedimènto, *m.* Abſtehen, *n.*
Recênte, *adj.* neu, neuerlich: friſch.
Recentemènte, *adv.* neuerlich.
Rêcere, *v. a.* ſpeien, ſich brechen.
Recêsso, *m.* Abgang, Rückgang, *m.*
Recettìvo, Recettòre, *v.* Ric...
Recìdere, *def.* recisi, *part.* reciso, *v. a.* beſchneiden, abſchneiden.
Recidìva, *f.* Recidiv, *n.* Rückfall, *m.*
Recìnto, *m.* Bezirk, Einſchluß, *m.*
Rêcipe, *m.* Recept, *n.*
Recipiênte, *m.* Recipient, *m.* Vorſetzgefäß, *n.* — *adj.* der empfängt; für orrevole, ehrlich.
Reciprocamènte, *adv.* wechſelsweiſe.
Reciprocàre, *v. a.* wechſelsweiſe thun, einander abwechſeln.
Reciprocaziòne, *f.* gegenſeitiges Verhältniß, *n.* Erwiederung, *f.*
Recìproco, *adj.* gegenſeitig. wechſelſeitig.
Recìso, *part.* et *adj.* abgeſchnitten: für corto, preciso, kurz, gedrängt.
Rêcita, *f.* Aufführung eines Schauſpiels, *f.*
Recitànte, *part.* der recitirt; der auswendig herſagt.
Recitàre, *v. a.* auswendig herſagen; erzählen.
Recitatìvo, *m.* Recitativ, *n.*
Recitatòre, *m.* Erzähler, *m.*
Recitaziòne, *f.* Herſagen, *n.* Erzählung, *f.*
Recitìccio, *m.* Ausgeſpienes, *n.*
Reclamàre, *v. a.* ſich worüber beſchweren; für richiamarsi, ſeine Rechte wiederfordern.
Reclàmo, *m.* Wiederforderung, *f.*
Reclinàre, *v. a.* ſanft niederſetzen, niederlegen; für appoggiare, anlehnen.
Reclusòrio, *m.* Erziehungshaus, oder Arbeitshaus für Frauenzimmer, *n.*
Reclùta, *f.* Werbung, *f.* — *m.* et *f.* Rekrute, *m.*
Reclutàre, *v. a.* rekrutiren, anwerben.
Recogitàre, *v. a.* nachdenken, überdenken.
Recogniziòne, *v.* Ricogniziòne.
*Recolêndo, *adj.* verehrungswürdig.
*Recòlere, *v. a.* verehren.
Reconciliàre, etc. *v.* Ric...
Recôndito, *adj.* verborgen, geheim.
Recreàre, etc. *v.* Ric...
Recremènto, *m.* Abſonderung des Unraths, *f.*
Recriminaziòne, *f.* Gegenbeſchuldigung, *f.*
Recuperàre, Recusàre, etc. *v.* Ric...
Rêda, Rêde, *f.*; *übl.* erede, Erbe, *m.* *it.* Kind, *n.*
Redàggio, *m.* Erbſchaft, *f.*
Redàre, *v. a.* erben.
Redarguìre, -isco, *v. a.* verwerfen, widerlegen; *it.* verweiſen.
Redaziòne, *f.* Verſetzung, *f.*
Reddimènto, *v.* Rendimento.
*Reddìre, *v. n.* zurück, wieder kommen.
*Reddìta, *f.* Rückkehr, *f.*
Rêde, *v.* Reda.
Redêmto, *adj.* erlöſt, losgekauft.
Redentòre, *m.* Erlöſer, *m.*
Redenziòne, *f.* Erlöſung, Hülfe, *f.*
Redificàre, etc. *v.* Riedificare, etc.
Redìmere, *def.* redênsi, *part.* redênto, *v. a.* erlöſen, loskaufen.
Redimìbile, *adj.* erkäuflich.
Redimìre, *v. a.* krönen.
Rêdina, *f.* Rêdine, *f. pl.* Zügel, *m.*
Redintegràre, etc. *v.* Reintegrare, etc.
Reditù, *f.* Reditàggio, *m.* Erbſchaft, *f.*
Reditièro, *m.* Erbe, *m.*
Redìvio, *m.* Krippenſetzen (der Pferde), *n.*
Redivìvo, *adj.* wieder lebendig geworden.
Redolênte, *adj.* wohlriechend.
*Redolìre, *v. n.* gut riechen: nach etwas riechen.
*Redolênza, *f.* *übl.* fragranza, Wohlgeruch, *m.*
Redùcere, *v.* Ridurre.
Reduplicàre, *v. a.* verdoppeln.
Reduplicaziòne, *f.* Verdoppelung, *f.*
Reedificàre, *v.* Riedificare.
Refajuòlo, *m.* Zwirnhändler, *m.*
Rèfe, *m.* Zwirn, *m.*
Referendàrio, *m.* Referent; Referendar, *m.*; für delatore, spia, Ohrenbläſer; Spion, *m.*
Referìre, etc. *v.* Riferire, etc.
Refettòrio, *m.* Speiſeſaal (in Klöſtern), *m.*
Refeziòne, *f.* Erſtattung, *f.*; für pasto, Mahlzeit, Labung, *f.*
Refiziàre, *v.* Ristorare.
Reflessàre, *v.* Riflessare.
Reflessibile, *adj.* was zurück ſtrahlen kann.
Reflessibilità, *f.* Eigenſchaft eines zurückſtrahlenden oder prallenden Körpers, *f.*
Reflessiòne, Reflêttere, etc. *v.* Rif...
Reflùsso, Refocillàre, Refrangere, *v.* Rif...
Refrattàrio, *adj.* widerſpänſtig.
Refrigeràre, etc. Refuggio, Refùlgere, *v.* Rif...
Regalàbile, *adj.* ſchenkbar.
Regalàre, *v. a.* ſchenken, beſchenken: anmachen, ſchmackhaft machen, würzen.
Regàle, *adj.* königlich. — *m.* Poſitiv, Regal in den Orgeln, *n.*
Regalìa, *f.* Hoheitsrecht, *n.*
Regalìsta, *m.* Anhänger des Königs, *m.*
Regalmènte, *adv.* königlich.
Regàlo, *m.* Geſchenk, Präſent, *n.*
Regàtta, *f.* Wettlauf mit Gondeln, *m.*
Rêge, *v.* Rè.
Regeneràre, *v.* Rigenerare.
Reggênte, *part.* regierend. — *m.* Regent, Oberaufſeher, *m.*
Reggênza, *f.* Regierung, *f.*
Rêggere, *v. a.* halten, tragen; für governare, regieren; für resistere, aushalten: widerſtehen; — — fra mano, für corrispondere alle nostre speranze, unſere Hoffnungen aufrecht erhalten, unterſtützen; für soffrire, sopportare, dulden, ausdauern; ſich erhalten. Reggersi, ſtehen bleiben.
Rêggia, Rêgia, *f.* königliche Burg, Wohnung des Königs, *f.*
Reggimènto, *m.* Regierung, *f.* Regiment, *n.*; für comportamento, Betragen, *n.*; für sostegno, Stütze, *f.* Grund, *m.*; *it.* Regiment Soldaten, *n.*
Reggitòre, *m.* Regierer; Verwalter, *m.*
Reggitrìce, *f.* Regentinn, *f.*
Regiamènte, *adv.* königlich.
Regicìda, *m.* Königsmörder, *m.*
Regicìdio, *m.* Königsmord, *m.*
Regìna, *f.* Königinn, *f.*

Rêgio, *adj.* königlich.
Regiòne, *f.* Gegend; Landſchaft, *f.*
Registràre, *v. a.* regiſtriren, einſchreiben.
Registratòre, *m.* Regiſtrator, *m.*
Registratùra, *f.* Regiſtratur, *f.*
Regìstro, *m.* Regiſter, Protokoll, *n.*; mutar – –, *fig.* es anders anfangen; gelinde Saiten aufziehen.
Regnamènto, *m.* Regierung, *f.*
Regnànte, *m.* König, Regent, *m.*
Regnàre, *v. a.* herrſchen, regieren; für predominàre, die Oberhand haben. [*m.*
Regnatòre, *m.* Regent, Herrſcher,
Regnatrice, *f.* Beherrſcherin, *f.*
Regnìcolo, *m.* Reichseinwohner, *m.*
Règno, *m.* Reich, Königreich, *n.*
Rêgola, *f.* Regel, Vorſchrift, *f.*; geiſtlicher Orden, *m.* Kloſter, *n.*; stare a – –, nach der Diät leben.
Regolamènto, *m.* Verordnung, Einrichtung, *f.*
Regolàre, *v. a.* einrichten, ordnen. Regolàrsi, ſich einrichten; ſich wornach richten; ſich betragen. — *adj.* regelmäßig. — *m.* Ordensgeiſtlicher.
Regolarità, *f.* Regelmäßigkeit, *f.*
Regolarmènte, *adv.* regelmäßig: für per l'ordinario, gemeiniglich.
Regolàto, *part.* wohleingerichtet, ordentlich; für determinato, stabilito, regulirt, beſtimmt, feſtgeſetzt.
Regolatòre, *m.* Anordner, *m.*: *T.* Unruhe und Spiralfeder (in der Uhr), *f.*
Regolètto, *m.* *T.* Leiſte, *f.*: Reif, *m.*
Regolizia, *f.* Süßholz, *n.*
Rêgolo, *m.* kleiner König: Baſiliſk; Zaunkönig, *m.*; *it.* Lineal, *n.*; *T.* Leiſte, *f.*
Regrêsso, *m.* Rückgang; *T.* Regreß, *m.*
Regurgitàre, *v.* Rigurgitare.
Rejêtto, *adj.* verworfen.
Reìna, *f.* Königinn, *f.*; pesce – –, Karpfen, *m.*
Reintegràre, *v. a.* wieder in den vorigen Stand ſetzen; herſtellen, wieder ergänzen: für risarcire, entſchädigen.
Reintegraziòne, *f.* Wiedereinſetzung, *f.*; für indennizzazione, Entſchädigung, *f.*
Reinvitàre, *v. a.* wieder einladen.
Reità, *f.* Schuld, Strafbarkeit, *f.*
Reiteràre, *v. a.* wiederholen.
Reiteraziòne, *f.* Wiederholung, *f.*
Relassàre, etc. *v.* Rilassare, etc.
Relativamènte, *adv.* beziehungsweiſe.
Relativo, *adj.* ſich beziehend. — *m.* *T.* Beziehungswort, *n.*
Relatòre, *m.* Berichter, Erzähler, *m.*
Relaziòne, *f.* Bericht, *m.* Erzählung, *f.*; für convenienza, proporziòne, Bezug, *m.* Verhältniß, *n.*
Relegàre, *v. a.* verweiſen, verbannen.
Relegaziòne, *f.* Verbannung, *f.*
Religionàrio, *m.* Schwärmer, Sektirer, *m.*
Religiòne, *f.* Religion, *f.* Gottesdienſt, *m.*; für la fede, Glaube; *it.* geiſtlicher Orden, *m.*
Religiosamènte, *adv.* gottſelig, fromm.
Religiosità, *f.* Frömmigkeit: Gewiſſenhaftigkeit, *f.*
Religiòso, *adj.* gottesfürchtig: gewiſſenhaft. — *m.* Ordensmann, *m.*
Relìquia, Relìqua, *f.* Ueberbleibſel, *n.* Reſt, *m.*
Reliquiàrio, Reliquiêre, *m.* Reliquienkäſtchen, *n.*
Relìquie, *f. pl.* Heiligthümer, Reliquien, *pl.*
Reluttànza, *v.* Riluttanza.
Rêma, *übl.* Rêuma, *f.* Schnupfen, Fluß, *m.*
Remàjo, *m.* Rudermacher, *m.*
Remàre, *v. n.* rudern.
Remàtico, *adj.* ſchnupfig, flüſſig.
Rematìsmo, *m.* Schnupfen, *m.* Flüſſe, *pl.*
Rematòre, Remigatòre, *m.* Ruderer, *m.*
Remèggio, Remìgio, *m.* alle Ruder eines Schiffs, *pl.*
Remigànte, *m.* Ruderknecht, *m.*
Remigàre, *v. n.* rudern.
Remigatòre, *v.* Rematore.
Remigaziòne, *f.* Rudern, *n.*
Reminiscênza, *f.* Erinnerung, *f.*
Reminiscitìva, *f.* Erinnerungskraft, *f.*
Remissìbile, *adj.* erläßlich, verzeihlich.
Remissiòne, *f.* Erlaſſung, Vergebung, *f.*; für rilascio, Nachlaſſen, *n.*; für indulgenza, Nachſicht, *f.* [*m.*
Remissòria, *f.* Remiſſionsſchein,
Remìto, etc. *v.* Romito.
Rèmo, *m.* Ruder, *n.*; Galeerenſtrafe, *f.*: esser condannato al – –.
Remolìnzo, *m.* Wirbelwind, *m.*
*Rêmora, *f.* Hinderniß, *n.*
Remôto, etc. *v.* Rimoto, etc.
Remuneràre, etc. *v.* Rimunerare, etc.
Rèna, *f.* Sand, *m.*
Renàccio, *m.* Sanderde, *f.*
Renàjo, *m.* Sandbett (am Meere, ꝛc.), *n.*
Renajôlo, *m.* Sandmann, *m.*
Renàle, *adj.* zu den Nieren gehörig.
Rêndere, *def.* rèsi, *part.* rèso, *v. a.* wieder geben; auch blos für dare, geben: für fruttare, einbringen, für consegnare, übergeben; – – il cibo, ſich erbrechen; – – un suono, un odore, einen Laut, Geruch von ſich geben; – – diletto, Vergnügen machen; – – l'anima, den Geiſt aufgeben; – – l'aria, einem ähnlich ſeyn; – – testimonianza, Zeugniß ablegen; – – grazie, Dank ſagen. Rèndersi, ſich ergeben; – – contento, begnügt werden; – – padrone, ſich bemeiſtern; – – in un luogo, ſich wohin begeben; – – in colpa, ſich ſchuldig geben.
Rendèvole, *adj.* geſchmeidig.
Rendimènto, *m.* Wiedergabe, Zurückgabe, *f.*; – – di grazie, Dankſagung, *f.*
Rêndita, *f.* Einkunft, Rente, *f.*
Rène, *m.* Niere, *f.*; reni, *pl.* Lenden, *pl.*; dar le reni, davon laufen.
Renêlla, *f.* feiner Sand: Gries, *m.*
Renìschio, *v.* Renaccio.
*Renitênte, *adj.* widerſpänſtig.
Renitênza, *f.* Widerſtrebung. *f.*
Renosità, *f.* Sandigkeit, *f.*
Renòso, *adj.* ſandig, ſandicht.
Rènsa, *f.* feine Leinwand, *f.*
Rènso, *m.* feiner Flachs, *m.*
Renùnzia, etc. *v.* Rinunzia, etc.
Renùzza, *f.* klarer Sand, *m.*
Rêo, *m.* Verbrecher, *m.* — *adj.* – – di morte, des Todes ſchuldig: für malvagio, böſe, ſchädlich; *it.* verderbt.

Reobàrbaro, *m.* Rhabarber, *m.*
Reparàre, etc. *v.* Riparàre, etc.
Repartìre, *v.* Ripartìre.
Repatriàrsi, *v.* Ripatriare.
*Repêllere, *v. a.* zurück treiben.
Repentàglio, *v.* Ripentaglio.
Repênte, *adj.* et *adv.* plötzlich, schnell; für molto ripido, sehr steil.
Repentemènte, *adv.* auf einmal.
Repentinamènte, *adv.* ganz unverhofft.
Repentìno, *adv.* plötzlich, jählings.
*Rêpere, *v. n.* kriechen.
Reperìbile, *adj.* was zu finden ist.
*Reperìre, *v. a.* finden.
Repêrto, *part.* et *adj.* gefunden.
Repertôrio, *m.* Sachregister, *n.* Sammlung, *f.*
Repêtere, etc. *v.* Ripetere.
Replêto, *adj.* voll, angefüllt.
Repleziòne, *f.* Ueberfluß, *m.*; Ueberladung des Magens, *f.*
Rèplica, *f.* Replicamènto, *m.* Wiederholung; Antwort, *f.*
Replicàre, *v. a.* wiederholen; für soggiungere, antworten; *it.* einwenden.
Replicatamènte, *adv.* abermals, nochmals.
Replicaziòne, *f.* Wiederholung, *f.*
Repositôrio, *v.* Ripositorio.
Reprensìbile, Reprensiòne, *v.* Rip...
Reprêsso, *part.* et *adj.* unterdrückt.
Reprimènto, *m.* Unterdrückung, *f.*
Reprìmere, *def.* reprêssi, *part.* reprêsso, *v. a.* unterdrücken; Einhalt thun.
Reprobàre, etc. *v.* Riprovare, etc.
Rêprobo, *adj.* verrucht, verworfen.
Repromissiòne, *f.* Verheißung, *f.*
Reprovàre, etc. *v.* Riprovare, etc.
Repùbblica, Repùblica, *f.* Republik, *f.* Freistaat, *m.*
Repubblicàno, *adj.* republikanisch.
Repubblichìsta, *m.* Republikaner, *m.*
Repudiàre, Repùdio, *v.* Rip...
Repugnànza, Repugnàre, *v.* Rip...
Repùlsa, Repulsàre, *v.* Rip...
Repulsiòne, *f.* Zurückstoßung, *f.*
Repulsìvo, *adj.* verwerfend; für che rispinge, zurückstoßend.
Repùlso, *adj.* ausgeschlagen, verworfen.
Reputàre, *v. a.* achten, halten, glauben. — *v. r.* sich halten: io mi reputo felice di poterla servire, ich schätze mich glücklich, Ihnen dienen zu können.
Reputaziòne, *v.* Rip...
*Requiàre, *v. n.* ruhen, rasten.
Rêquie, *f.* Ruhe, Rast, *f.*
Requisìto, *m.* Erforderniß, *n.* — *adj.* erforderlich, gehörig.
Requisitôria, *f.* vom Gesetz erheischtes und erwiesenes Bedingniß, *n.*
Requisiziòne, *f.* Gesuch, Begehr, *n.* Ansuchung, *f.*
Rèsa, *f.* Uebergabe einer Stadt ꝛc., *f.*
Resarcire, *v.* Risarcire.
Rescìndere, *v. a.* aufheben; für ungültig erklären.
Rescissiòne, *f.* Aufhebung eines Vertrags ꝛc., *f.*
Rescìsso, *part.* aufgehoben.
Rescrìtto, *m.* Reskript, *n.* Befehl, *m.*
Rescrìvere, *def.* rescrissi, *part.* rescritto, *v. a.* abschreiben; auf eine Bittschrift antworten; ein Reskript geben.
Resecàre, *v.* Risecare.
Reservàre, etc. *v.* Riservare, etc.
Resìa, *f.* Irrglaube; *it.* Zwist, *m.*
Residênte, *adj.* wohnhaft. — Resident, *m.*
Residênza, *f.* Wohnung; Residenz, *f.*; für posatura, Bodensatz, *m.*
Resìduo, *m.* Rest, Rückstand, *m.*
Resiliênza, *f.* Rückprall, Rücksprung, *m.*
Resìna, *f.* Harz, *n.*
Resinìfero, Resinòso, *adj.* harzig.
Resipiscênza, *f.* Buße, Besserung, *f.*
Resistênza, *f.* Widerstand, *m.*; far — —, sich wehren.
Resistere, *v. n.* widerstehen; *fig.* reggere, soffrire, aushalten, ertragen.
Rèso, *part.* wiedergegeben, ꝛc.
Resolutìvo, Resolùto, Resoluziòne, *v.* Ris...
Respettìvo, Respìgnere, *v.* Ris...
Respiramènto, *m.* Athmen, *n.* Athem, *m.*
Respiràre, *v. n.* athmen; für vivere, leben; für ricrearsi, sich erholen; für evaporare, ausdünsten, — *v. a.* einathmen.
Respirativo, *adj.* erquickend, ergötzend.
Respiraziòne, *f.* Athmen, *n.*; für riposo, Ruhe, *f.*
Respìro, *m.* Athem, *m.*; für libertà, Freiheit, *f.*; für pausa, riposo, Ruhe, *f.* Stillstand, *m.*; vender merci a — —, Waaren auf Borg verkaufen.
*Responsiòne, *v.* Risposta.
Responsìvo, *adj.* beantwortend.
Rêssa, *f.* Anliegen, *n.*; für rissa, Zank, Streit, *m.*
Rêsta, *f.* Kornspitze, *f.* Bart an der Aehre, *m.*; für spina del pesce, Rückgrat (des Fisches), *n.*; Reihe Zwiebeln ꝛc.; Gabel zum Ansetzen der Lanze, *f.*; metter la lancia in — —, die Lanze ansetzen; für posa, Stillstand, *m.*
Restànte, *m.* Rest, Ueberschuß, *m.* — *adj.* übrig, übrig bleibend.
Restàre, *v. n.* bleiben, übrig seyn; für cessare, rifinare, aufhören, nachlassen. — *v. a.* — — il sangue, das Blut stillen; — — in nasso, in der Noth stecken bleiben; — — in piedi, auf den Füßen stehen. — *v. n.* restarsi, sich aufhalten.
Restàta, *f.* Ende, *n.* Beschluß, *m.*
Restauramènto, *m.* Herstellung, *f.*
Restauràre, etc. *v.* Ristorare, etc.
Restìo, *adj.* stätig, scheu; *fig.* für ricalcitrante, widerspänstig, aufstützig. — *m.* Widerspänstigkeit, *f.*
Restituimènto, *v.* Restituziòne.
Restituìre, – isco, *v. a.* wieder zustellen, erstatten; für ristabilìre, in vorigen Stand setzen; wieder herstellen.
Restituziòne, *f.* Ersatz, *m.* Erstattung; Wiederherstellung, *f.*
Rêsto, *m.* Rest; Rückstand, *m.*; del — —, übrigens.
Restòso, *adj.* voll Spitzen.
Restrìgnere, *v.* Ristrignere.
Restriziòne, *f.* Zusammenziehung, *f.*; für limitaziòne, Einschränkung; Verstopfung, *f.*
Resudàre, Resultàre, etc. *v.* Ris...
Resupìno, *adj.* auf dem Rücken liegend.
Resùrgere, etc. *v.* Rìsurgere. etc.
Retàggio, *m.* Erbschaft, *f.* Erbtheil, *n.*

Retàta, *f.* Netzzug, *m.*
Retàto, *adj.* netzförmig.
Rète, *f.* Netz, Garn, *n.*; – – da capegli, netzförmige Mütze, *f.*; dar nella – –, ins Netz fallen; opera a – –, Strickwerk, *n.*
Retentìva, *f.* Erinnerungsvermögen, *n.*
Retentìvo, *adj.* anhaltend.
Reticèlla, *f.* Netzchen, netzförmiges Gewebe, *n.*
Reticènza, *f.* Verschweigung, *f.*
Rètico, *v.* Eretico.
Reticolàto, *adj.* netzförmig.
Reticulazióne, *f.* netzförmiges Geflecht, *n.*
Retina, *f. T.* Netzhäutchen im Auge, *n.*
Retinènte, *adj.* zurückhaltend, vorsichtig.
Retinènza, *f.* Zurückhalten, *n.*
Retòre, *m.* Redner, *m.*
Retòrica, *v.* Rettorica.
Retràere, *v.* Ritrarre.
Retribuìre, – isco, *v. a.* belohnen, vergelten.
Retribuitòre, *m.* Vergelter, *m.*
Retribuzióne, Retribuimènto, *f.* Vergeltung, *f.* Lohn, *m.*
Rètro, *adv.* hinten; rückwärts.
Retroazióne, *f.* Wirkung auf das Vergangene, *f.*
Retrocàmera, *f.* Hinterstube, *f.*
Retrocèdere, *v. n.* zurück gehen, weichen; für restituire, wieder abtreten.
Retrocedimènto, *m.* Rückgang, *m.*; Abweichung, *f.*
Retrocessióne, *f.* Wiederabtretung, *f.*
Retrogradàre, *v. n.* zurück gehen (von Planeten.)
Retrogradazióne, *f.* Rücklauf der Planeten, *m.*
Retrògrado, *adj.* rückgängig.
Retroguàrdia, *f.* Nachzug, *m.*
Retropìgnere, *v. a.* zurück stoßen.
Retroscrìtta, *f.* Schrift auf dem Rücken eines Buchs, *f.*
Retrotrazióne, *f.* Zurückziehung, *f.*
Rètta, *f.* Widerstand, *m.*; far – –, sich wehren; dar – –, Gehör geben.
Rettamènte, *adv.* recht, billig.
Rettàngolo, *m.* rechtwinkelig. — *m.* rechtwinkelige Figur, *f.*
Rettàre, *v. a.* auf dem Bauche kriechen.
Rettèzza, *v.* Rettitudine.
Rettificàre, *v. a.* rektificiren, reinigen; für aggiustare, berichtigen.
Rettificazióne, *f.* Reinigung, *f.*
Rèttile, *adj.* kriechend. — *m.* kriechendes Thier, *n.*
Rettilìneo, *adj.* geradlinig.
Rettitùdine, *f.* Geradheit, Rechtschaffenheit, *f.*
Rètto, *part.* regiert, erhalten; für diritto, recht, gerade; *fig.* für buono, leale, gerecht, billig, rechtschaffen.
Rettòre, *m.* Regierer; Rektor, *m.*
Rettoria, *f.* Rektorat, *n.*
Rettòrica, *f.* Rhetorik, Redekunst, *f.*
Rettòrico, *adj.* rednerisch. — *m.* Lehrer der Beredsamkeit, *m.*
Retùndere, *part.* retuso, *v. a.* dämpfen, mäßigen.
Rèuma, *f.* Auflage, Zoll, *m.*
Reubàrbaro, *m.* Rhabarber, *m.*
Revelàre, *v. a.* offenbaren, entdecken.
Revelatòre, *m.* Offenbarer, Entdecker, *m.*
Revelazióne, *f.* Offenbarung, *f.*
Revèllere, *v. a. T.* Feuchtigkeiten im Körper ableiten.
Reverberàre, etc. *v.* Riverberare.
Reverendìssimo, *adj.* et *m.* Hochwürdig.
Reverèndo, *adj.* et *m.* Ehrwürdig, Wohlehrwürdig.
Reverènte, etc. Reverire, *v.* Riv...
Revisióne, *f.* Revision; Untersuchung, *f.*
Revisòre, *m.* Revisor, Untersucher, *m.*
Rèuma, etc. *v.* Rema, etc.
Revocàbile, Revocàre, *v.* Riv.
Revoluzióne, *v.* Rivoluzione.
Revulsìvo, *adj. T.* Feuchtigkeiten im Körper ableitend.
Rèzza, *f.* Blonden, *pl.*
Rèzzo, *m.* (mit gelindem z) Schatten, beschatteter Ort, *m.*
Riabbassàre, *v.* Rabbassare.
Riabbellìre, *v.* Rabbellire.
Riabilitàre, *v. a.* wieder in den vorigen Stand setzen.
Riabilitazióne, *f.* Wiedereinsetzung in den vorigen Stand, *f.*
Riabitàre, *v. a.* et *n.* wieder bewohnen; für ripopolare, wieder bevölkern.
Riaccèndere, *v.* Raccendere.
Riaccettàre, *v. a.* wieder annehmen.
Riaccôlta, *f.* Zufluchtsort, *m.*
Riaccomodàre, Riacconciàre, Riaccrêscere, *v.* Racc...
Riacquistàre, *v.* Racquistare.
Riaddomandàre, *v.* Raddomandare.
Riaddormentàrsi, *v. r.* wieder einschlafen.
Riadiràrsi, *v. r.* wieder in Zorn gerathen.
Riadornàrsi, *v. r.* sich wieder putzen.
Riassermàre, *v. a.* wieder bestätigen.
Riaggravàre, *v.* Raggravare.
Riallogàre, *v. a.* wieder vermiethen; auch, wieder verheirathen.
Rialto, *m.* Anhöhe; Erhöhung, *f.* — *adj.* erhöht; erhaben.
Rialzamènto, *m.* Erhöhung, *f.*
Rialzàre, *v. a.* erhöhen. Rialzàrsi, sich erheben, aufstehen.
Riamàre, *v. a.* wieder lieben.
Riamicàre, *v. a.* wieder aussöhnen.
Riammalàrsi, *v. r.* wieder krank werden.
Riammèttere, *def.* riammisi, *part.* riammèsso, *v. a.* wieder aufnehmen; wieder annehmen.
Riammonìre, – isco, *v. a.* wieder warnen.
Riandamènto, *m.* Untersuchung, Ueberdenken, *n.*
Riandàre, *v. n.* für ritornare, zurück gehen oder reisen. — *v. a.* für considerare, wieder untersuchen, durchsehen, durchgehen; überdenken, zurück denken: – – le storie de' tempi passati.
Riannestàre, *v. a.* wieder [pfropfen.
Riapertùra, *f. v.* Riaprimènto.
Riapparìre, *v. n.* wieder erscheinen.
Riaprimènto, *m.* Riapritùra, *f.* Wiedereröffnung, *f.*
Riaprìre, *part.* riaperto. — *v. a.* wieder öffnen.
Riaràre, *v. a.* wieder pflügen.
Riàrdere, *def.* riarsi, *part.* riarso, *v. a.* austrocknen; esser riarso da invidia, da collera, vor Neid, Zorn ꝛc. brennen.
Riardimènto, *m.* Verdörrung, *f.*; Brand, *m.*
Riargùto, *part.* für redarguito, gescholten; getadelt.

Riarmàre, *v. a.* wieder bewaffnen.
Riarrecàre, *v.* Riportare.
Riarrichìre, -isco, *v. a.* wieder bereichern.
Riàrso, *part.* et *adj.* verbrannt, verdorrt; für impoverito, verarmt.
Riasciugàre, Riasciuttàre, *v. a.* wieder trocknen, abwischen.
Riascoltàre, *v. a.* wieder anhören.
Riassettàre, *v.* Rassettàre.
Riassicuràre, *v. a.* wieder versichern.
Riassùmere, *def.* riassunsi, *part.* riassunto, *v. a.* wieder annehmen, wieder vornehmen: für epilogare, mit wenig Worten wiederholen.
Riattaccàre, *v.* Rattaccare.
Riavère, *v. a.* wieder bekommen; für ristorare, wieder herstellen; - - il fiato, (aus einer Ohnmacht) wieder zu sich kommen - - le parole, in der Rede fortfahren. Riavèrsi, sich wieder erholen.
Riàvolo, *m.* Ofenkrücke, *f.*
Riavvicinàre, *v.* Ravvicinare.
Ribaciàre, *v. a.* wieder küssen.
Ribadimènto, *m.* Nieten, Vernieten, *n.*
Ribadire, -isco, *v. a.* nieten, die Spitze eines Nagels umschlagen: für rifiorire, bekräftigen, was einer sagt, um ihm zu schmeicheln.
Ribaditùra, *f.* Vernieten, *n.*; Niete, *f.*
Ribagnàre, *v. a.* wieder anfeuchten.
Ribaldàggine, Ribalderìa, *f.* Büberei, Schelmerei, *f.*
Ribaldàglia, *f.* Schelmenzeug, *n.*
Ribaldeggiàre, *v. n.* Schelmerei treiben.
Ribaldêllo, *m.* Taugenichts, *m.*
Ribalderìa, *v.* Ribaldàggine.
Ribàldo, *adj.* ruchlos, gottlos: für povero, meschino, arm, dürftig, elend.
Riballàre, *v. n.* wieder tanzen.
Ribàlta, *f.* Schutzwehr, *f.*; für botola, Fallthür, *f.*
Ribaltàre, *v. a.* umwerfen, umstoßen.
Ribalzàre, *v. n.* zurück prellen, zurück springen.
Ribàlzo, *m.* Rückprall, *m.*; für reflesso, Rückschein, *m.*

Ribandàre, *v. a.* auf die andere Seite des Schiffs bringen.
Ribandimènto, *m.* Zurückberufung eines Verwiesenen, *f.*
Ribandìre, -isco, *v. a.* die Landesverweisung aufheben; auch für bandir di nuovo, wieder verbannen.
Ribarbàre, *v. n.* wieder wurzeln.
Ribàsso, *m.* Abzug; Nachlaß, *m.*
Ribastonàre, *v. a.* wieder prügeln.
Ribàttere, *v. a.* wieder schlagen; für rintuzzàre, nieder schlagen: für reflettere, zurück werfen (den Schein); - - la moneta, das Geld umprägen. Ribattèrsi, zurück fallen.
Ribattezzànte, *m.* Wiedertäufer, *m.*
Ribattezzàre, *v. a.* wieder taufen.
Ribattimènto, *m.* Ribattùta, *f.* Rückschlag, *m.*; für reflesso, Rückschein, *m.*
Ribattitùra, *v.* Ribaditùra.
Ribattùta, *f.* Nieten, *n.*; für raffibbiata, beißende, verdiente Antwort, *f.*
Ribattutamènte, *adv.* stark, nachdrücklich.
Ribêba, Ribêca, *f.* Leier, *f.*; für colascione, Bauerngeige, *f.*: *it.* Zither, *f.*
Ribeccàre, *v. a.* wieder picken; *fig.* wieder sticheln.
Ribellagiòne, *f.* Ribellamènto, *m.* Empörung, *f.* Aufruhr, *m.*
Ribellànte, *part.* rebellisch, empörisch.
Ribellàre, *v. a.* aufwiegeln, empören. Ribellàrsi, rebelliren, sich empören.
Ribelliòne, *f.* Rebellion, *f.* Aufruhr, *m.*
Ribêllo, *adj.* rebellisch. — *m.* Rebell, Aufrührer, *m.*
Ribenedìre, *def.* ribenedissi, *part.* ribenedètto, *v. a.* einsegnen; wieder zu Gnaden annehmen.
Ribenediziòne, *f.* neue Einsegnung, *f.*
Ribeneficàre, *v. a.* Gegenwohlthat erzeigen.
Ribère, *v. n.* wieder trinken.
Ribes, *m.* Johannisbeerstrauch, *m.*: Johannisbeere, *f.*
Ribôbolo, *m.* witziger Spruch; spaßhafter Ausdruck, *m.*

Riboccàre, *v. n.* überlaufen, austreten; vollauf haben.
Ribòcco, *m.* Ueberlaufen, *n.*; Ergießung, *f.* — *adv.* reichlich, überflüssig.
Ribollimènto, *m.* Wallen, Sieden, *n.* Aufwallung, *f.*
Ribollìo, *m.* das Brausen des siedenden Wassers, &c.
Ribollìre, *v. n.* wallen, sieden; für prender soverchio calore, sich erhitzen; für guastarsi, (vom Wein, Oel, &c.) verderben; für commuoversi, *fig.* aufrührisch seyn.
Ribrèzzo, *m.* Schauer; Abscheu, *m.*
Ribùffo, *v.* Rabbuffo.
Ributtànte, *part.* zurück treibend, abweisend: für disamante, ripugnante, widerwärtig, unangenehm.
Ributtàre, *v. a.* zurückstoßen; zurückweisen; - - uno, einen grob abweisen: für alienare, abschrecken; für rigettare, wegwerfen; für vomitare, wegbrechen, wegspeien.
Ribùtto, *m.* Brechen, Speien, *n.*; Auswurf, *m.* &c.
Ricacciamènto, *m.* Zurücktreibung, *f.*
Ricacciàre, *v. a.* wieder verjagen; für estrinsecare, zurücktreiben; für rificcare, wieder hineinstecken; für caricar di scuri, *T.* stark schattiren. Ricacciarsi nella selva, wieder in den Wald hineinlaufen.
Ricadênte, *part.* herabfallend, hängend.
Ricadère, *def.* ricaddi, *part.* ricaduto, *v. n.* wieder fallen; anheim fallen; herab fallen, hangen.
Ricadìa, *f.* Kummer, *m.* Widerwärtigkeit, *f.*
Ricadimènto, *m.* Ricaggimènto, *m.* Ricaduta, *f.* Rückfall, *m.*
Ricadiòso, *adj.* verdrüßlich; widerwärtig.
Ricagnàto, *adj. m.* naso - -, Stumpfnase, *f.*
Ricalàre, *v. n.* wieder hinuntersteigen oder gehen.
Ricalcàre, *v. a.* wieder treten.
Ricalcitramènto, *m.* Widerstand. *m.*
Ricalcitrànte, *part.* widerspänstig.
Ricalcitràre, *v. n.* hinten aus-

schlagen; *fig.* für far resistenza, sich widersetzen.
Ricalzàrsi, *v. r.* Strümpfe und Schuhe wieder anziehen.

Ricamàre, *v. a.* sticken.
Ricamatòre, *m.* Sticker, *m.*
Ricamatrice, *f.* Stickerinn, *f.*
Ricamatùra, *f.* Stickerei, *f.*
Ricambiàre, *v. a.* vergelten.
Ricàmbio, *m.* Rückwechsel, *m.*: Vergeltung, *f.*
Ricamminàre, *v. n.* wieder gehen.
Ricàmo, Ricamamènto, *m.* Stikkerei, *f.*
Ricancellàre, *v. a.* wieder auslöschen.
Ricangiàre, *v. a.* wieder vergelten.
Ricantàre, *v. a.* wieder singen; widerrufen.
Ricantaziòne, *f.* Widerruf, *m.*
Ricapàre, *v. a.* das Beste wählen.
Ricapitàre, *v. a.* abgeben, übermachen; seine Wechsel einlösen.
Ricàpito, *m.* Behörde; Abgebung, *f.*; -- di lettere, Adresse, *f.*; -- di mercanzie, für spaccio, Vertrieb, *m.*; für soddisfazione, Befriedigung, *f.*; dar --, befriedigen; dare -- a uno, einen beherbergen; uomo di --, geschickter, erfahrner Mensch, *m.*
Ricapitolàre, *v. a.* kurz wiederholen.
Ricapitolaziòne, *f.* kurze Wiederholung, *f.*
Ricapoficàre, *v. n.* wieder auf den Kopf fallen.
Ricaprugginàre, *v. a.* neue Falte am Fasse machen; *T.* frisch zürchen.
Ricardàre, *v. a.* wieder krämpeln.
Ricaricàre, *v. a.* wieder laden, beladen.
Ricarminàre, *v.* Ricardare.
Ricascàre, *v. n.* wieder fallen.
Ricascàta, *f.* Rückfall, *m.*

Ricattamènto, *m.* Genugthuung, Rache; Einlösung, *f.*
Ricattàre, *v. a.* einlösen; für recuperare, wieder bekommen. Ricattarsi, *v. r.* sich rächen.
Ricàtto, *m.* Einlösung, Ranzion, *f.*; für vendetta, Rache, *f.*
Ricavalcàre, *v. n.* wieder reiten.
Ricavàre, *v. a.* heraus nehmen, Nutzen woraus ziehen; für ricopiare disegnando, abzeichnen.

Ricchèzza, *f.* Reichthum, *m.*; für splendidezza, Pracht, *f.*
Ricciàja, *f.* frisirte Haarlocken, *pl.*
Riccio, *m.* stachlige Schale der Kastanien; Haarlocke, *f.*; *it.* Igel, *m.* — *adj.* kraus, lockig; velluto di - -, gerissener Sammt, *m.*
Ricciùto, *adj.* kraus, lockig.

Ricco, *adj.* reich; für pomposo, prächtig.
Ricèrca, *f.* Aufsuchung, Untersuchung; Ansuchung, *f.*
Ricercamènto, *m.* Nachsuchung, Erforschung, *f.*
Ricercàre, *v. a.* wieder suchen, nachsuchen; durchsuchen; für investigare, untersuchen; für richiedere, ersuchen, nachfragen, sich erkundigen; für penetrare, durchdringen; für esser di mestieri, nöthig haben. — *m. T.* Präludiren, *n.*
Ricercàta, *f.* Aufsuchung, Untersuchung, *f.*: *T.* Präludium, *n.*
Ricercatamènte, *adv.* vorsätzlich, mit Fleiß.
Ricercatòre, *m.* Untersucher, *m.*
Ricerchiàre, *v. a.* wieder binden (ein Gefäß).
Ricèrco, *adj.* gesucht, aufgesucht, &c.
Ricêrnere, *v. a.* wieder beuteln; redistinguere, sich besser erklären.
Ricessàre, *v. n.* stehen bleiben.
Ricêtta, *f.* Rezept, *n.*
Ricettàcolo, *m.* Aufenthalt, *m.*: -- dell' acqua, Wasserbehältniß, *n.*
Ricettamènto, *m.* Aufnahme, *f.*; für ricettacolo, Behältniß, *n.*
Ricettàre, *v. a.* aufnehmen, einnehmen; *it.* Arzenei verschreiben. Ricettarsi, wohin flüchten.
Ricettàrio, *m.* Rezeptbuch, *n.*
Ricettatòre, *m.* Aufnehmer, Beherberger, *m.*
Ricêtto, *m.* Aufenthalt, *m.*; -- di cortigiane, Schlupfwinkel, *m.*; für recipiente, Behältniß, *n.* — *part.* aufgenommen &c.

Ricèvere, *v. a.* empfangen, erhalten; für accettare, annehmen, aufnehmen; - - nocumento, danno, Schaden leiden.
*Ricevèvole, Ricevitivo, *adj.* empfänglich.

Ricevimènto, *m.* Empfang, *m.*; accoglimento, Aufnahme, *f.*
Ricevitòre, *m.* Empfänger; Einnehmer, *m.*
Ricevùta, *f.* Empfangschein, *m.*; ricevimento, Empfang, *m.*
Riceziòne, *f.* Aufnahme, *f.*
Richiamàre, *v. a.* wieder rufen; für rivocare, zurück rufen, abrufen; -- i suoi diritti, zurückfordern; richiamarsi di alcuno, einen verklagen, vor Gericht fordern. Richiamarsi, sich beschweren, klagen.
Richiamatòre, *m.* der zurück ruft, abwendig macht.
Richiàmo, *m.* Zurückberufung, *f.*; für lamentanza, Beschwerde, Forderung, *f.*; *fig.* Lockvogel, *m.* Lockpfeife, *f.*
Richiêdere, *def.* richiêsi, *part.* richiêsto, *v. a.* wieder fragen, bitten; für ridomandare, fordern; für citare, citiren; für esser d'uopo, erfordern. Richiedersi, erforderlich seyn.
Richiedimènto, *m.* Richiêsta, *f.* Ansuchung, Nachfrage, *f.*; a sua richiesta, auf sein Begehren, *n.*; für citazione, Forderung, Vorladung, *f.*
Richiêsto, *part.* erfordert, gebeten &c.
Richinàrsi, *v. r.* sich vor einem neigen.
Richiùdere, *def.* richiusi, *part.* richiuso, *v. a.* wieder verschließen; für saldare, zuheilen. [*m.*
Richiusùra, *f.* Verschluß, Bezirk,
Ricìdere, *def.* ricisi, *part.* riciso, *v. a.* abschneiden, abhauen; für separare, trennen; für abbreviar la strada, attraversare passando, den kürzesten Weg nehmen, quer durchgehen. Ricidersi, brechen (von Zeugen).
Riciditùra, *f.* Schnitt, Einschnitt, *m.*; für piegatura, Falte, *f.*
Ricìgnere, *def.* ricinsi, *part.* ricinto, *v. a.* umgeben, einfassen.
Ricimentàrsi, *v. r.* es nochmals wagen.
Ricino, *m.* Kreuzbaum, *m.*; auch für zecca, Schaflaus, *f.*
Ricinto, *m.* Umfang, Umkreis, *m.*; für cornice, Gesims, *n.* — *part.* eingeschlossen, umgeben.
Ricioncàre, *v. a.* wieder trinken, zechen.

Ricipiênte, *adj.* empfangend. — *m.* Behälter, *m.*; für benestante, wohlhabend; für manieroso, manierlich.
Ricircolàre, *v. n.* wieder im Kreiſe herumgehen.
Ricircolaziône, *f.* neuer Kreislauf, *m.*
Ricisa, *f.* Abſchnitt, Einſchnitt, *m.*, alla — —, den kürzeſten Weg, quer über; *fig.* ins Gelag hinein.
Ricisamènte, *adv.* durch den kürzeſten Weg; für precisamente, genau.
Riciso, *part.* abgeſchnitten; für spedito, ſchnell, plötzlich.
Ricôgliere, *def.* ricôlsi, *part.* ricôlto, *v. a.* einſammeln; für raccogliere, ernten, einernten; für riscuotere, eintreiben, einfordern; für riscattare, einlöſen; für comprendere, conchiudere, erſehen, ſchließen; verſtehen; — — il fiato, zu Athem kommen. Ricogliersi, ſich los machen; für ricoverarsi, ſich wohin flüchten; für riaversi, ſich wieder erholen; für raccor la mente, ſeine Gedanken zuſammen nehmen.
Ricoglimènto, *m.* Haufen, *m.*; — — di cuore, Zuſammennehmung der Gedanken, *f.*
Ricoglitòre, *m.* Sammler, *m.*; für riscuotitore, Einforderer, *m.*; für raccoglitore, Geburtshelfer, *m.*
Ricoglitrice, *f.* Hebamme, *f.*
Ricogniziône, *f.* Erkenntniß; Anerkennung, *f.*; für ricompensa, Belohnung, *f.*; Lehnzins, *m.*
Ricognòscere, etc. *v.* Riconoscere, etc.
Ricollegàrsi, *v. r.* ſich wieder verbinden.
Ricollocàre, *v. a.* wieder hinſtellen.
Ricolmàre, *v. a.* ausfüllen; für colmare, überhäufen.
Ricòlmo, *adj.* voll, erfüllt.
Ricolorire, *v. a.* wieder färben.
Ricôlta, *f.* Sammlung; Ernte, *f.*; sonare a — —, zum Abmarſch blaſen.
Ricôlto, *part.* geſammelt. — *m.* Ernte, *f.*
Ricombàttere, *v. a.* wieder fechten; für ripugnare, widerſtreiten, widerſtreben.
Ricominciamènto, *m.* Erneuerung, *f.*
Ricominciàre, *v. a.* wieder anfangen.
Ricominciatùra, *v.* Ricominciamento.
Ricommèttere, *def.* ricommisi, *part.* ricommèsso, *v. a.* wieder begehen; wieder beſtellen.
Ricomparìre, *def.* ricomparvi, *part.* ricomparso, *v. n.* wieder erſcheinen.
Ricompênsa, Ricompensaziône, *f.* Belohnung, *f.* Lohn, *m.*; *it.* für compenso, Vergütung, *f.*
Ricompensàre, *v. a.* belohnen, vergelten; für indennizzare, entſchädigen; für pareggiare, ausgleichen.
Ricompènso, *m.* Vergütung, Entſchädigung, *f.*
Ricòmpera, Ricòmpra, Ricomperagiône, *f.* Ricomperamènto, *m.* Wiederkauf, *m.*; für riscatto, Erlöſung, Ranzion, *f.*
Ricomperàre, Ricompràre, *v. a.* wieder kaufen; für riscattare, los kaufen.
Ricomperatòre, *m.* Wiederkäufer, *m.*
Ricomperèvole, *adj.* wiederkäuflich.
Ricômpiere, *v. a.* erfüllen; für risarcire, erſetzen.
Ricompimènto, *m.* Erſetzung, *f.*
Ricompòrre, *def.* ricompôsi, *part.* ricompôsto, *v. a.* wieder zuſammenſetzen; vereinigen; für moderare, Einhalt thun.
Ricompràre, etc. *v.* Ricomperare, etc.
Ricomùnica, *f.* Losſprechung vom Kirchenbann, *f.*
Ricomunicàre, *v. a.* aus dem Kirchenbanne thun.
Riconcêdere, *v. a.* wieder geſtatten.
Riconcentràre, *v. a.* concentriren, im Mittelpunkte vereinigen.
Riconcepìre, -isco, *v. a.* wieder empfangen im Mutterleibe.
Riconciàre, *v. a.* wieder zurecht machen, ausbeſſern; für rappacificare, ausſöhnen.
Riconciliàre, *v. a.* ausſöhnen, wieder verſöhnen.
Riconciliatòre, *m.* Verſöhner, *m.*
Riconcilaziône, *f.* Verſöhnung, *f.*
Riconcimàre, *v. a.* wieder düngen.
Ricòncio, *adj.* gewürzt, zugerichtet.
Ricondannàre, *v. a.* wieder verdammen.
Ricondensàre, *v. a.* wieder verdicken.
Ricondìre, -isco, *v. a.* wieder würzen.
Ricôndito, *adj.* verborgen.
Ricondòtta, *f.* Zurückbringung, *f.*
Ricondùrre, *def.* ricondussi, *part.* ricondòtto, *v. a.* zurück bringen, zurück führen; für ridurre, worein verſetzen; wieder miethen oder pachten.
Riconfèrma, *f.* neue Beſtätigung, *f.*
Riconfermàre, *v. a.* aufs neue beſtätigen.
Riconfermaziône, *v.* Riconferma.
Riconformàrsi, *v. r.* ſich wornach richten.
Riconfortàre, *v. a.* wieder aufrichten; für confortare, ſtärken.
Riconfrontàre, *v. a.* wieder vergleichen.
Ricongiùgnere, *v. a.* wieder zuſammen fügen.
Riconiàre, *v. a.* umprägen.
Riconoscênte, *part.* erkenntlich, dankbar.
Riconoscênza, *f.* Erkennung, *f.*; für gratitudine, Erkenntlichkeit, Vergeltung, *f.*
Riconòscere, *def.* riconòbbi, *part.* riconosciuto, *v. a.* erkennen, kennen; anerkennen; für conoscere di nuovo, wieder erkennen; — alcuno, gegen einen erkenntlich ſeyn; — un paese, ein Land auskundſchaften. Riconoscersi, zur Erkenntniß kommen.
Riconoscìbile, *adj.* kenntlich, kennbar.
Riconoscimènto, *v.* Riconoscenza.
Riconoscitòre, *m.* Kundſchafter, *m.*
Riconquìsta, *f.* Wiedereroberung, *f.*
Riconquistàre, *v. a.* wieder erobern.
Riconsegnàre, *v. a.* wieder einhändigen; zuſtellen.
Riconsideràre, *v. a.* wieder erwägen.
Riconsigliàre, *v. a.* nochmals rathen. Riconsigliarsi, ſich entſchließen.
Riconsolamènto, *m.* Tröſtung, Linderung, *f.*

Riconsolàre, *v. a.* wieder tröſten.
Ricontàre, *v. a.* wieder zählen; für raccontare, erzählen.
Ricònto, *v.* Epilogo.
Riconvenìre, *def.* riconvènni, *part.* riconvenuto, *v. a.* Gegenklage anſtellen; zur Rede ſtellen.
Riconvenziòne, *f.* Gegenklage, *f.*; für impugnazione degli altrui detti, Ueberführung aus des Gegners eignen Worten, *f.*
Riconvertìre, *v. a.* wieder verwandeln.
Riconvitàre, *v. a.* wieder zu ſich bitten.
Ricoperchiàre, *v. a.* wieder zudecken.
Ricopêrta, *f.* Zudeckung, *f.*; *fig.* für pretesto, Vorwand, *m.*
Ricopertamènte, *adv.* verdeckt, heimlich.
Ricopiàre, *v. a.* abkopiren.
Ricoprimènto, *m.* Verdeckung, *f.*
Ricoprìre, *def.* ricopêrsi, *part.* ricopêrto, *v. a.* wieder zudecken; *fig.* für occultare, verbergen; für scusarsi, entſchuldigen, vermänteln; *it.* für porsi al sicuro, ſich decken.
Ricorcàre, *v. a.* wieder niederlegen.
Ricordagiòne, Ricordànza, *f.* Ricordamènto, *m.* Erinnerung, *f.* Andenken, *n.*
Ricordàre, *v. a.* erinnern; erwähnen.
Ricordèvole, *adj.* denkwürdig; eingedenk.
Ricôrdo, *m.* Erinnerung, *f.* Andenken, *n.*; für avvertimento, Ermahnung, Belehrung, *f.*; far --, Erwähnung thun.
Ricoricàre, *v.* Ricorcare.
Ricorrênte, *part.* wieder laufend ꝛc. — *m.* Abnehmer, *m.*
Ricòrrere, *def.* ricòrsi, *part.* ricòrso, *v. n.* wieder laufen; *it.* für rifuggire, ſeine Zuflucht nehmen; -- alla giustizia, ſich an die Obrigkeit wenden.
Ricòrso, *m.* Rücklauf, *m.*; für rifugio, Zuflucht, *f.*; für rappresentanza, Klage, Supplik, *f.*
Ricotonàre, *v. a.* wieder ſcheren (die Tücher).
Ricotonatùra, *f.* Scheren der Tücher, *n.*
Ricôtta, *f.* gelabte Milch, *f.*
Ricoveràre, *v. a.* et *n.* wieder erlangen; für liberare, retten; für andare, ſich begeben; für rifuggire, wohin flüchten.
Ricòvero, *m.* Wiedererlangung, *f.*; für riparo, rifugio, Zuflucht, Aufnahme, *f.*
Ricovrìre, *v.* Ricoprire.
Ricreamènto, *m.* Ergötzung, Labung, *f.*
Ricreàre, *v. a.* wieder erſchaffen; für confortare, ristorare, erquicken, ergötzen, laben. Ricrearsi, ſich erholen.
Ricreativo, *adj.* erquickend.
Ricreaziòne, *f.* Erquickung, Erholung, *f.*
Ricrèdersi, *v. r.* anderes Sinnes werden; *it.* ſich ſatt wundern; -- con uno, einem ſein Herz ausſchütten.
Ricredùto, *part.* des Gegentheils überzeugt.
Ricrescênza, *f.* Anwachs, *m.*; auch für escrescenza, Auswuchs, *m.*
Ricrèscere, *v. a.* vermehren, vergrößern. — *v. n.* wieder zunehmen, wachſen.
Ricrescimènto, *m.* Anwachs, *m.* Vermehrung, *f.*
*Ricriàre, *v.* Ricreare.
Ricucimènto, *m.* Flickerei, *m.*
Ricucìre, *v. a.* wieder zuſammen nähen; *fig.* verbeſſern, ausbeſſern.
Ricucitòre, *m.* Flickſchneider, *m.*
Ricucitùra, *f.* Flicken, *n.*; Naht, *f.*
Ricuòcere, *v. a.* wieder kochen, oder backen; -- il cibo, verdauen; *fig.* für cruciare, ängſtigen.
Ricuperamènto, *m.* Wiedererlangung, *f.*
Ricuperàre, *v. a.* wieder erlangen; -- la sanità, le forze, ſich wieder erholen.
Ricùrvo, *adj.* gekrümmt, krumm.
Ricùsa, *f.* Verweigerung, Verwerfung, *f.*
Ricusàre, *v. a.* verweigern, abſchlagen; -- un giudice, einen Richter verwerfen.
Ricusaziòne, *v.* Ricusa.
Ridàre, *v. a.* wieder geben.
Rìdda, *f.* Kreistanz, *m.*
Riddàre, *v. a.* den Reihen führen oder tanzen.
Ridênte, *part.* ergötzend, fröhlich.
Rìdere, *def.* risi, *part.* riso, *v. n.* lachen; für rallegrarsi, ſich freuen; -- oder ridersi d'alcuno, über einen lachen, ihn verſpotten.
Ridestàre, *v. a.* wieder erwecken.
Ridètto, *part.* wiedergeſagt.
Ridèvole, *adj.* luſtig, angenehm.
Ridevolmènte, *adv.* anmuthig.
Ridicimènto, *m.* Wiederholung, *f.*
Ridicitòre, *m.* Ausplauderer, *m.*
Ridìcolo, *adj.* lächerlich. — *m.* das Lächerliche.
Ridicolosàggine, *f.* lächerliches Zeug, *n.*
Ridicolosamènte, *adv.* auf eine lächerliche Art.
Ridicolòso, *adj.* lächerlich.
Ridimandàre, *v.* Ridomandare.
Ridìre, *def.* ridissi, *part.* ridètto, *v. a.* wiederſagen; wiederholen; trovar a --, etwas auszuſetzen haben.
Ridirizzàre, *v.* Raddirizzare.
Ridistìnguere, *v. a.* beſſer aus einander ſetzen.
Riditòre, *m.* Spötter, Spottvogel, *m.*
Ridivìdere, *v. a.* wieder theilen; wieder eintheilen.
Ridolère, *v. n.* (*lat.*) riechen, duften. — *v. a.* nach etwas riechen.
Ridolèrsi, *v. r.* ſich wieder beklagen; für dolersi, ſich beſchweren.
Rìdolo, *m.* Wagenleiter, *f.*
Ridomandàre, *v. a.* wieder fragen, oder bitten; wieder zurück fordern.
Ridonàre, *v. a.* wieder geben.
Ridondamènto, *m.* Ridondànza, *f.* Ueberfluß, *m.*; Uebermaß, *n.*
Ridondàre, *v. n.* Ueberfluß haben, überlaufen: gereichen; für risultare, entſtehen, entſpringen.
Ridòne, *m.* Lacher, *m.*
Ridôsso, *adv.* a --, über; über dem Halſe, auf dem Rücken.
*Ridottàbile, *adj.* furchtbar.
*Ridottàre, *v. a.* fürchten, befürchten.
Ridòtto, *m.* Aufenthalt, Sammelplatz, *m.*; Redoute, *f.* — *part.* gebracht; verſetzt.
Ridubitàre, *v. a.* neues Bedenken haben.
Ridùcere, *übl.* Ridùrre, *def.* ridussi, *part.* ridòtto, *v. a.* zurück führen; -- all' ubbidienza, zum Gehorſam bringen; für convertire, verwandeln; -- in suo potere,

bezwingen; -- alla mendicità, an den Bettelstab bringen: -- agli estremi, in die größte Noth versetzen. Ridursi, sich begeben: -- a uiente, zu nichts werden.

Riducibile, *adj.* was sich zu etwas bringen, verwandeln läßt.

Riducimènto, *m.* Riduziòne, *f.* Versetzung (in einen Zustand); Verwandlung, Herunterseţung; Vergleichung, *f.*

Riêdere, *v. n.* (*meistens poet.*) zurück kehren, wieder kommen.

Riedificàre, *v. a.* wieder erbauen.

Riedificaziòne, *f.* Wiedererbauung, *f.*

Riêmpiere, *v. a.* anfüllen, ausfüllen.

Riempimènto, *m.* Anfüllung, *f.*; für borra, Scherwolle, *f.*; Flickwort, *n.*

Riempire, *v.* Riempiere.

Riempitivo, *adj.* ausfüllend.

Rienfiàre, *v. n.* wieder schwellen; *fig* sich aufs neue brüsten.

Rientramènto, *m.* Wiederhineingeben, *n.*

Rientràre, *v. n.* wieder hineingehen: für ristringersi, einlaufen, eintriechen; -- dentro a se, in sich gehen.

Riepilogàre, *v. a.* kurz wiederholen.

Riescire, *v.* Riuscire.

Rievacuàto, *adj.* wieder ausgeleert.

Rifabbricàre, *v. a.* wieder bauen.

Rifacimènto, *m.* Wiederherstellung, *f.*

Rifacitòre, *m.* Herstellet, *m.*

Rifàllo, *m.* neues Vergehen, *n.*

Rifàre, *def.* rifèci, *part.* rifatto, *v. a.* wieder machen, nochmals thun: für riedificare, wieder aufbauen: *it.* umarbeiten; für rifar i danni, vergüten. Rifarsi, sich erholen; riabbellirsi, hübscher werden; -- dritto, sich gerade halten; -- del torto, sich rächen.

Rifasciàre, *v. a.* noch ein Mal binden; verbinden.

Rifàtto, *part.* hergestellt.

Rifaziòne, *v.* Rifacimento.

Rifecondàre, *v. a.* wieder befruchten.

*Rifedìre, *v. a.* wieder verwunden.

Rifêndere, *v. a.* wieder spalten; -- le assi, die Breter noch einmal spalten; -- un campo, umackern.

Riferendàrio, *v.* Referendario.

Riferìre, -isco, *v. a.* hinterbringen, berichten; für attribuire, beimessen; riferir grazie, Dank abstatten. Riferirsi, sich beziehen; für rapportarsi, sich auf einen berufen.

Rifermàre, *v.* Raffermare.

Riferràre, *v. a.* neu beschlagen.

Rifêrto, *m.* Bericht, *m.* Erzählung, *f.*

Rifeziòne, *v.* Refezione.

Riffilo, *m.* Fratzengesicht, *n.*

Rifiammeggiàre, *v. n.* stark schimmern.

Rifiancàre, *v.* Rinfiancare.

Rifiatamènto, *m.* Athmen, *n.* Athem, *m.*; für sollievo, Erholung, *f.*

Rifiatàre, *v. n.* athmen; für riaversi, zu Athem kommen.

Rificcàre, *v. a.* wieder hinein stecken, oder schlagen; wieder wohin richten: für ripetere le stesse cose, wieder sagen.

Rifidàre, *v. n.* trauen, ein Vertrauen haben.

Rifiggere, *def.* rifissi, *part.* rifitto, *v. a.* wieder stecken, nageln.

Rifigliàre, *v. a.* et *n.* wieder Junge bekommen; *fig.* für rigermogliare, wieder hervorkeimen: für suppurar di nuovo, wieder schwären.

Rifiguràre, *v. a.* wieder bilden.

Rifinàre, *v. n.* Rifinàrsi, *v. r.* aufhören, ablassen.

Rifinimènto, *m.* äußerste Mattigkeit, *f.*

Rifinìre, -isco, *v. n.* aufhören. — *v. a.* für terminare, endigen: für esitare, ganz absetzen (Waaren); für conciar male, abmatten, zu Grunde richten.

Rifiorimènto, *m.* Wiederaufblühen, *n.*; für ornamento, Zierath, *m.*

Rifiorire, -isco, *v. n.* wieder blühen: für render più vago, *v. a.* schmücken; aufputzen; für ribadire, bekräftigen.

Rifisso, *part.* et *adj.* worauf gerichtet.

Rifiutamènto, *übl.* Rifiuto, *v.*

Rifiutàre, *v. a.* verweigern, ausschlagen; für rinunciare, entsagen; -- il padre, auf das väterliche Erbtheil Verzicht thun.

Rifiùto, *m.* Verweigerung, *f.*; scarto, Ausschuß, *m.*; für ripudio, Verstoßung, *f.*

Riflessamènte, *adv.* durch den Gegenschein.

Riflessàre, *v. a.* zurück werfen (das Licht).

Riflessiòne, *f.* Rückprall des Lichts, Gegenschein, *m.*; für considerazione, Ueberlegung, *f.*

Riflessivo, *adj.* nachdenkend.

Riflêsso, *m.* Wiederschein, *m.*; für considerazione, Ueberlegung, *f.* — *part.* zurück geworfen; überlegt.

Riflêttere, *def.* riflêssi, *part.* riflêsso, e rifletuto, *v. a.* die Strahlen zurück werfen; wiederscheinen; für considerare, überlegen.

Rifluìre, -isco, *v. n.* zurück fließen.

Riflusso, *m.* Ebbe, *f.*

Rifocillamènto, *m.* Erquickung, *f.*

Rifocillàre, *v. a.* erquicken, stärken.

Rifondàre, *v. a.* wieder gründen; ausgraben.

Rifòndere, *def.* rifusi, *part.* rifuso, *v. a.* umschmelzen; für nuovamente spandere, wieder ausschütten, vergießen.

Riforbìre, -isco, *v. a.* wieder säubern, putzen.

Rifòrma, Riformagiòne, Riformaziòne, *f.* Umänderung, Verbesserung, *f.*; für commiato, Abschaffung, Abdankung, *f.*

Riformàbile, *adj.* verbesserlich.

Riformàre, *v. a.* umschaffen, umändern; für correggere, verbessern; scemare, licenziare, einziehen, abdanken. Riformarsi, eine neue Gestalt bekommen.

Riformatòre, *m.* Verbesserer, *m.*

Rifornìre, -isco, *v. a.* von neuem versorgen.

Rifortificàre, *v. a.* verstärken.

Rifràgnere, Rifràngere, *v. a.* brechen (von Lichtstrahlen).

Rifrangìbile, *adj.* brechbar (von Lichtstrahlen).

Rifrangibilità, *f.* Brechbarkeit der Lichtstrahlen, *f.*

Rifràtto, *m.* Rifraziòne, *f.* Brechung des Lichts, *f.*

Rifreddàre, *v.* Raffreddare.

Rifrèddo, *adj.* erkaltet.
Rifrenàre, *v.* Raffrenare.
Rifrigeràre, *v. a.* abkühlen, erfriſchen; *fig.* für ristorare, tröſten, laben. Rifrigerarsi, kalt werden.
Rifrigeratìvo, *adj.* kühlend, erfriſchend.
Rifrigêrio, *v.* Refrigerio.
Rifriggere, *def.* rifrissi, *part.* rifritto, *v. a.* aufbraten, röſten.
Rifrondìre, *v.* Rifronzire.
Rifrùsta, *f.* Aufſuchung; Durchſuchung, *f.*
Rifrustàre, *v. a.* aufſuchen, durchſuchen; -- il mare, durchſtreichen; für percuotere, ſchlagen.
Rifrùsto, *m.* Tracht Schläge, *f.*
Rifuggìre, *v. n.* fliehen; ſeine Zuflucht nehmen.
Rifuggìto, *m.* Flüchtling, *m.*
Rifugio, *m.* Zuflucht, *f.*
Rifùlgere, *def.* rifulsi, *part.* rifulso, *v. n.* leuchten, ſchimmern.
Rifutàre, *v. a.* widerlegen.
Rifutaziòne, *f.* Widerlegung, *f.*
Riga, *f.* Zeile, Reihe, *f.* Streif, *m.*
Rigàglia, *f.* Nebengewinn, *m.* Sporteln, *pl.*
Rigàglio, *m.* Ritterſporn, *m.* (Blume.)
Rigagliuôla, *f.* Nebenprofitchen, *n.*
Rigàgno, Rigàgnolo, *m.* kleiner Bach; Ablauf des Waſſers auf der Gaſſe, *m.*
Rigàre, *v. a.* befeuchten, benetzen: für tirar linee, liniiren.
Rigàto, *part.* benetzt; liniirt; geſtreift; archibuso --, gezogenes Rohr, *n.*
Rigattàto, *m.* Galgenſchwengel, *m.*
Rigàtta, *f.* Wettrennen der Gondeln, *n.*
Rigattiêra, *f.* Trödelfrau, *f.*
Rigattiêre, *m.* Trödler, Trödelmann, *m.*
Rigenerâre, *v. a.* wiedergebären.
Rigenerazìone, *f.* Wiedergeburt, *f.*
Rigentilìre, -isco, *v. a.* wieder verfeinern, geſitteter machen.
Rigermogliàre, *v. a.* wieder aufkeimen, wieder ausſchlagen.
Rigettàglia, *f.* Auswurf, *m.*
Rigettàre, *v. a.* verwerfen, ausſchließen; für sdegnare, verſchmähen, abweiſen; für vomitare, auswerfen.
Rigêtto, *m.* Ausſchuß, Wegwurf, *m.*
Righêtta, *f.* Zeilchen, Streifchen, *n.*
Rigidamènte, *adv.* ſtreng.
Rigiacère, *v. n.* wieder liegen.
Rigidètto, *adj.* etwas ſtrenge, ſcharf.
Rigidèzza, Rigidità, *f.* Strenge, Schärfe, Starrheit, *f.*
Rìgido, *adj.* ſtrenge, rauh, ſcharf; ſtarr: membra --e, ſtarre Glieder; l'alpi --e, die rauhen Gebirge; inverno --, ſtrenger Winter.
Rigiramènto, *m.* Drehen, *n.*; für circolazione, Umlauf, *m.*
Rigiràre, *v. n.* et *a.* herum drehen; ſo wie andar vagando, umher ſtreichen; *v. a.* -- altrui, einen hinters Licht führen; -- denari, ſein Geld umſetzen; -- un negozio, ein Geſchäft betreiben.
Rigiratòre, *m.* Betreiber, *m.*; meiſt für ingannatore, Betrüger, *m.*
Rigiraziòne, *f.* Kreislauf, Umlauf, *m.*
Rigìre, *v. a.* umkehren.
Rigìro, *m.* Umweg, *m.*; für pretesto, Ausflucht, Wendung, *f.*; für ordigno, Triebwerk, *n.*
Rigittàre, *v.* Rigettare.
Rigiucàre, *v. a.* wieder ſpielen.
Rigiùgnere, *v. a.* wieder einholen, erreichen. — *v. n.* wieder ankommen.
Rignàre, Rìgno, *v.* Ringhiare, Ringhio.
Rigo, *m.* Lineal; Richtſcheit, *n.*
Rigodère, *v. a.* wieder genießen.
Rigôglio, *m.* Dreiſtigkeit, *f.*; für orgoglio, Stolz, Uebermuth, *m.*; für soverchio pullular delle piante, geiler Wuchs, *m.*
Rigogliòso, *adj.* ſtolz, dreiſt, *it.* che vegeta con rigoglio, allzu kraftvoll, zu geil wachſend.
Rigôgolo, *m.* Goldammer, *m.*
Rigolètto, *m.* Reihen, Kreistanz, *m.*
Rigonfiamènto, *m.* Anſchwellen, Aufſchwellen, *n.*
Rigonfiàre, *v. n.* ſchwellen, anlaufen. — *v. a.* wieder aufblaſen.
Rigònfio, *adj.* geſchwollen; aufgeblaſen.
Rigòre, *m.* Härte, Strenge, *f.*; -- della stagione, Rauhigkeit der Witterung, *f.*; für severità, Strenge, *f.*; für brivido, Schauer im Fieber, *m.*
Rigorìsmo, *m.* ſtrenge Sittenlehre, *f.*
Rigorìsta, *m.* ſtrenger Moraliſt, *m.*
*Rigoro, *m.* Bach, *m.*
Rigorosamènte, *adv.* ſtreng, ſcharf.
Rigorosità, *f.* Rauhigkeit, Härte, *f.*: *fig.* für asprezza, Strenge, *f.*
Rigoròso, *adj.* ſcharf, ſtrenge, genau; inverno --, rauher Winter.
*Rigòso, *adj.* benetzt, befeuchtet.
*Rigottàto, *adj.* kraus, lockig.
Rigovernàre, *v. a.* aufwaſchen, ſcheuern; putzen, reinigen.
Rigovernatùra, Spülicht, *n.*
Rigrattàre, *v. a.* wieder kratzen.
Rigridàre, *v. a.* wieder ſchreien, rufen.
Riguadagnàre, *v. a.* wieder gewinnen; für riacquistare, wieder erlangen.
Rigualcatòjo, *m.* Setzkolbe (einer Kanone), *f.*
Riguardamènto, *m.* Blick, *m.*; Vorſicht, *f.*
Riguardànte, *m.* Zuſchauer, *m.*
Riguardàre, *v. a.* anſehen, anſchauen; *fig.* wohinwärts liegen; für badare, considerare, Acht geben, bedenken, in Obacht nehmen; für tendere, aver la mira a q. c., worauf ſehen, zielen: -- una cosa, etwas aufbewahren. Riguardarsi, ſich ſchonen.
Riguardàto, *part.* et *adj.* angeſehen; vorſichtig.
Riguardatòre, *m.* Zuſchauer; Hüter, *m.*
Riguardèvole, *adj.* anſehnlich.
Riguardevolmènte, *adv.* auf eine anſehnliche Art.
Riguàrdo, *m.* Anblick, Blick, *m.*; il riguardare, Anſehen, *n.*; für stima, Achtung: *it.* Schwierigkeit, *f.*; für mira, segno, Ziel, Augenmerk, *n.*; Hinſicht, Rückſicht, Anſehung, *f.*: in riguardo all' altro affare etc.; *it.* zuweilen für censo, Zins, *m.*
Riguardòso, *adj.* vorſichtig.
Riguarìre, -isco, *v. n.* geneſen.
*Riguiderdonamènto, *übl.* ricompensa, *m.* Belohnung, *f.*
Riguiderdonàre, *v. a.* belohnen, vergelten.

Rigurgitàre, *v.* Gurgitare.
Rigùrgito, *m.* das Anſchwellen des Waſſers.
Rigustàre, *v. a.* wieder verſuchen, koſten.
Rilasciàre, *v. a.* erlaſſen, nachlaſſen; für rimettere in libertà, loslaſſen.
Rilàscio, *m.* Erlaß, Nachlaß, *m.*
Rilassamènto, *m.* Erſchlaffung, Nachlaſſung, *f.*; *it.* für rilassatezza, Verfall der Sitten, *m.*
Rilassàre, *v. a.* ſchlaff machen, nachlaſſen. Rilassarsi, matt werden, erſchlaffen.
Rilassatèzza, *f.* Nachlaſſung, Erſchlaffung, *f.*
Rilassaziòne, *v.* Rilassamento.
Rilàsso, *adj.* ſchlaff, ſchwach, träge. — *m.* cavalli di --, friſche Pferde, *pl.* Vorſpann, *m.*
Rilavàre, *v. a.* wieder waſchen.
Rilavoràre, *v. a.* wieder umarbeiten (das Erdreich).
Rilegamènto, *m.* Rilegatùra, *f.* Einbinden, *n.*; Band, *m.*
Rilegàre, *v. a.* wieder binden; einbinden (ein Buch); für proibire, verwehren, hindern; für mandar in esilio, verweiſen.
Rilêggere, *def.* rilêssi, *part.* rilêtto, *v. a.* wieder leſen.
Rilentamènte, *adv.* ſachte, ganz gemach, *v.* Rilente.
Rilentamènto, *m.* Nachlaſſung, *f.*
Rilênte, Rilênto, *adj.* a --, behutſam.
Rilessàre, *v. a.* wieder ſieden.
Rilevamènto, *m.* Erhebung, Aufrichtung, *f.*
Rilevànte, *part.* erheblich.
Rilevàre, *v. a.* wieder aufheben, aufrichten; *fig.* wieder aufhelfen; für confortare, tröſten; für discernere, erſehen; *it.* davon tragen. — *v. n.* daran gelegen ſeyn, nutzen. Rilevarsi, ſich erheben; hervor ſtechen; *fig.* für sollevarsi, ſich erholen.
Rilevatamènte, *adv.* erhaben, vornehm, prächtig.
Rilevàto, *part.* aufgerichtet; für ragguardevole, erhaben, groß; für cresciuto, allèvato, erzogen. — *m.* Erhöhung, *f.*
Rilevatòre, *m.* Erlöſer, *m.*
Rilêvo, Riliêvo, *m.* Ueberbleibſel vom Eſſen, *pl.*; erhabene Arbeit, *f.*; *fig.* für rifiuto, Ausſchuß, *m.*; basso --, halb erhabene Arbeit, *f.*; cosa di --, wichtige Sache, *f.*
Rilogàre, *v. a.* wieder an ſeine Stelle bringen; für riaffitare, wieder vermiethen
Rilucênte, *part.* glänzend.
Rilucentèzza, *f.* Glanz, Schimmer, *m.*
Rilùcere, *v. n.* glänzen, hervor leuchten.
Rilustràre, *v. a.* neuen Glanz geben; für abbellire, wieder verſchönern.
Riluttànte, *part.* widerſtrebend.
Riluttànza, *f.* Widerſtrebung, *f.*
Rìma, *f.* Reim, *m.*; Verſe, *pl.* Gedicht, *n.*; rispondere alle rime, derb antworten.
Rimacinàre, *v. a.* wieder mahlen; wieder zerreiben.
Rimandàre, *v. a.* wieder ſchicken; zurück ſchicken; für mandar via, licenziare, fortſchicken, abdanken; für recere, wegſpeien.
Rimàndo, *m.* Zurückſchlagen des Balls, *m.*; di --, wieder, abermals.
Rimaneggiàre, *v. a.* wieder betaſten; für riordinar le cose, wieder zurecht machen; aufs neue betreiben; *T.* umbrechen (bei den Schriftſetzern).
Rimanênte, *m.* Reſt, Ueberſchuß; Rückſtand, *m.*
Rimanênza, *f.* Bleiben, *n.* Aufenthalt, *m.*; für rimasugli, Ueberbleibſel, *n.*
Rimanère, *def.* rimasi, *part.* rimasto, *v. n.* bleiben; ſich aufhalten; für astenersi, unterlaſſen, aufhören; *it.* erſtaunen; -- alla stiaccia, *fig.* in die Falle gehen; rimanerci, berückt, gefoppt ſeyn; -- senza sangue, heftig erſchrecken.
Rimangiàre, *v. a.* wieder eſſen.
Rimànte, *m.* Versmacher, *m.*
Rimarcàbile, Rimarchèvole, *adj.* beträchtlich, wichtig.
Rimàrco, *m.* Wichtigkeit, *f.*: cosa di --.
Rimàre, *v. a.* et *n.* reimen, ſich reimen.
Rimàrio, *m.* Reimbuch, *n.*
Rimaritàrsi, *v. r.* ſich wieder verheirathen.
Rimàso, *m.* Reſt, *m.* Ueberbleibſel, *n.*
Rimasticàre, *v. a.* wieder kauen; *fig.* rivolger nella mente, bei ſich erwägen.
Rimàsto, *part.* et *adj.* geblieben, verblieben.
Rimasùglio, *m.* Ueberbleibſel, *n.* Reſt, *m.*
Rimatòre, *m.* Versmacher, Reimſchmid, *m.*
Rimaziòne, *f. übl.* investigazione, Nachforſchung, *f.*
Rìmbaldanzire, -isco, *v. n.* wieder Muth bekommen.
Rimbalzàre, *v. n.* in die Höhe ſchnellen; zurück prallen; ausſchlagen, gereichen.
Rimbàlzo, *m.* Prall, Stoß, *m.*
Rimbambìre, -isco, *v. n.* zum Kinde werden.
Rimbarbogìto, *adj.* kindiſch oder wahnwitzig geworden.
Rimbarcàrsi, *v. r.* ſich wieder einſchiffen.
Rimbastìre, -isco, *v. a.* anſchlagen, weit heften.
Rimbeccàre, *v. a.* zurück ſchlagen, treiben; mit dem Schnabel hacken; *fig.* widerbellen.
Rimbeccàta, *f.* Rimbecco, *m.* fertige Antwort, *f.*; di --, Wort auf Wort antworten.
Rimbellìre, -isco, *v. a.* verſchönern. — *v. n.* ſchöner werden.
Rimbiancàre, *v. a.* wieder weißen.
Rimbiondìre, -isco, *v. a.* et *n.* blond machen, oder werden.
Rimboccàre, *v. a.* et *n.* umſtürzen; für ripiegare, überſchlagen; für traboccare, überfließen; für gettare a terra, herunter werfen.
Rimboccatùra, *f.* Ueberſchlag, Umſchlag, *m.*
Rimbombamènto, *m.* ſtarker Wiederſchall, *m.*
Rimbombàre, *v. n.* wiederſchallen.
Rimbombèvole, *adj.* wiederſchallend.
Rimbombìo, Rimbòmbo, *m.* Wiederſchall, *m.*
Rimborsàre, *v. a.* erſtatten, wieder bezahlen.
Rimborsaziòne, *f.* Rimbòrso, *m.* Erſtattung, Wiederbezahlung, *f.*
Rimbottàre, *v. a.* wieder auffüllen; *fig.* für aggiungere, hinzu thun.
Rimbrottàre, *v. a.* Vorwürfe machen; ausſchelten.

Rimbrottatòre, *m.* Keifer, Brummbär, *m.*
Rimbrottèvole, *adj.* voller Vorwürfe; mürrisch.
Rimbrôtto, Rimbrôttolo, *m.* Vorwurf, *m.*
Rimbruttìre, -isco, *v. n.* häßlich werden.
Rimbucàre, *v. n.* wieder ins Loch kriechen, sich verstecken.
Rimburchiàre, *v. a. T.* bugsiren.
Rimediàbile, *adj.* heilbar.
Rimediàre, *v. a.* heilen; vermitteln.
Rimediatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Rimêdio, *m.* Mittel, Hülfsmittel, *n.* Hülfe, *f.*; für medicamento, Arznei, *f.*
Rimeditàre, *v. a.* wieder nachdenken.
Rimeggiàre, *v. a.* reimen, Verse machen.
Rimembrànza, *f.* Andenken, *n.* Erinnerung, *f.*
Rimembràre, *v. n.* sich erinnern. — *v. a.* erinnern, erwähnen.
Rimemoràre, *v.* Rammemoràre.
Rimenàre, *v. a.* zurück führen; dimenare, maneggiare, umrühren, schütteln; befühlen.
Rimendàre, *v. a.* ausbessern, flicken.
Rimendatòre, *m.* Flicker, *m.*
Rimendatùra, *f.* Rimêndo, *m.* Flickerei, *f.*
Rimenìo, *m.* Schütteln, Rütteln, *n.*
Rimèno, *v.* Ritòrno.
Rimentìta, *f.* abermalige Bestrafung der Lügen, *f.*
*Rimeritamènto, *m.* Vergeltung, *f.*
Rimeritàre, *v. a.* vergelten, belohnen.
Rimescolamènto, *m.* Vermischung, Verwirrung, *f.*; Aufruhr, *m.*; für improvviso terrore, Schauder, *m.* Entsetzen, *n.*; *fig.* vertrauter Umgang, *m.*
Rimescolànza, *f.* Mischung, *f.* Gemisch, *n.*
Rimescolàre, *v. a.* rühren, mischen, mengen; für rifondere, umarbeiten, umschmelzen. Rimescolarsi, sich womit abgeben; zusammen fahren, erschrecken.
Rimèssa, *f.* Zurückbringung; Zurücksendung, *f.*; für motti arguti vicendevoli, witzige Gegenantwort; *it.* Aufhebung des Bannes, *f.*; für rampollo, rimessiticcio, Sproß, Schößling, *m.*; *T.* Remesse, *f.* übermachtes Geld, *n.*; *it.* Wagenschoppen, *m.*
Rimessamènte, *adv.* bescheiden, gelassen.
Rimessìbile, *adj.* erläßlich.
Rimessiòne, *f.* Ueberlassung seiner Sache dem Urtheile eines Andern; Erlassung, Vergebung, *f.*
Rimèsso, *adj.* kleinmüthig, kriechend; für basso, volgare, niedrig; stile --, voce --a, fader Styl, schwache Stimme; *it.* für ribadito, vernietet.
Rimèsta, *f.* Rühren, *n.*; für rimbrotto, Vorwurf, *m.*
Rimestàre, *v. a.* rühren, mengen.
Rimèttere, *def.* rimisi, *part.* rimèsso, *v. a.* wieder hinlegen, hinsetzen, hinstellen, hinbringen; für rilasciare, nachlassen; ablassen, erlassen; für por in arbitrio d'alcuno, der Willkühr Jemandes überlassen; *it.* wieder bekommen, wieder treiben; -- in ordine, in sesto, in Ordnung bringen; -- la gamba slogata, das verrenkte Bein wieder einrichten; -- la sessione ad altro giorno, die Sitzung auf einen andern Tag verschieben; -- del suo, das Seinige zusetzen; *T.* remittiren, Gelder durch Wechsel übermachen; -- sù, wieder aufbringen. — *v. n.* wieder ausschlagen. Rimettersi, sich zufrieden stellen, nachgeben; -- in cammino, sich wieder auf den Weg machen; für riferirsi, sich berufen; *it.* für riaversi, wieder zu Kräften kommen; -- in carne, wieder am Leibe zunehmen.
Rimettimènto, *m.* Ueberlassung, *f.*
Rimettitìccio, *m.* Schößling, *m.*
Rimiràre, *v. a.* ansehen, betrachten.
*Rimìro, *m.* Blick, Anblick, *m.*
Rimischiàre, *v. a.* vermengen; porre in confusione, verwirren.
Rimissiòne, *f.* Erlassung, *f.*; für rassegnazione, Ergebung, *f.*
Rimisuràre, *v. a.* wieder messen.
Rimmollàre, *v. a.* wieder einweichen.
Rimoderàre, *v. a.* mäßigen.
Rimodernàre, *v. a.* nach der neuen Art umarbeiten.
Rimolinàre, *v. n.* wirbeln, sich drehen.
Rimondamènto, *m.* Rimondatùra, *f.* Reinigung, *f.*
Rimondàre, *v. a.* reinigen; -- gli alberi, ausäsen.
Rimontàre, *v. n.* wieder hinauf steigen; wieder steigen (vom Preise); für importare, sich belaufen, betragen. — *v. a.* wieder auf das Pferd setzen; wieder schäften; (die Uhr) wieder aufziehen.
Rimorbidàre, *v. a.* wieder erweichen.
Rimorchiàre, *v. a.* freundlich auskeifen; *T.* bugsiren.
Rimôrchio, *m. T.* Bugsiren, *n.*; *fig.* für doglianza, Klagen, *pl.*
Rimôrdere, *def.* rimôrsi, *part.* rimôrso, *v. a.* wieder beißen; *fig.* beunruhigen, innerlich nagen; *it.* für rampognare, ausschelten.
Rimordimènto, *m.* Gewissensbiß, *m.*
Rimorìre, *v. n.* wieder ausgehen, verlöschen.
Rimormoràre, *v. n.* wieder murren.
Rimôrso, *m.* Gewissensbiß, *m.* — *part.* reuevoll.
Rimôrto, *adj.* überaus blaß.
Rimòso, *adj.* ritzig.
Rimôsso, *adj.* entfernt, weit.
Rimostrànza, *f.* Vorstellung, Warnung, *f.*
Rimostràre, *v. a.* vorstellen, zu Gemüthe führen.
Rimotamènte, *adv.* fern, von weitem.
Rimôto, *adj.* entlegen, abgelegen.
Rimovimènto, *m.* Rimoziòne, *f.* Wegräumung, Wegschaffung, *f.*
Rimpadronìrsi, *v. r.* sich wieder bemächtigen.
Rimpalmàre, *v. n. T.* kalfatern.
Rimparàre, *v. a.* wieder lernen.
Rimpastàre, *v. a.* wieder kneten; für rifar checchessia, umarbeiten.
Rimpatriàrsi, *v. r.* wieder in sein Vaterland gehen.
Rimpaurìre, *v. n.* wieder in Furcht gerathen.
Rimpeciàre, *v. a.* wieder theeren, pichen.
Rimpedulàre, *v. a.* neu beschohlen; aver dato il cervello,

gli orecchi a – –, närriſch, taub ſeyn.
Rimpennàre, *v. a.* wieder befiedern.
Rimpennàrsi, *v. r.* ſich bäumen (von Pferden.)
Rimpêtto, *praep.* di – –, a – –, gegen über.
Rimpiagàre, *v. a.* wieder verwunden.
Rimpiàgnere, *v. a.* beklagen, beweinen.
Rimpiastràre, *v. a.* wieder befleiſtern; für racconciare, ausbeſſern.
Rimpiattàre, *v. a.* verſtecken, verbergen.
Rimpiazzàre, *v. a.* die Stelle erſetzen.
Rimpicciolìre, –isco, *v. a.* verkleinern. — *v. n.* kleiner werden, abnehmen.
Rimpinguàre, *v. a.* wieder mäſten.
Rimpinzamènto, *m.* Anfüllung, *f.*
Rimpinzàre, *v. a.* voll ſtopfen, anfüllen.
Rimpolpàre, *v. n.* wieder fett werden, wieder Fleiſch bekomen.
Rimpolpettàre, *v. n.* bekräftigen.
Rimpopolàre, *v. a.* wieder bevölkern.
Rimpostemìre, –isco, *v. n.* wieder ſchwären.
Rimpozzàre, *v. n.* ſtehen bleiben (vom Waſſer).
Rimpregnàre, *v. n.* wieder ſchwanger werden.
Rimprocciamènto, *m.* Vorrükkung, *f.* Vorwurf, *m.*
Rimprocciàre, *v. a.* vorrücken, vorwerfen.
Rimprôccio, *m.* Vorwurf, Tadel, *m.*
Rimprocciòso, *adj.* der Vorwürfe macht.
Rimpromèttere, *v. a.* wieder verſprechen.
Rimprottàre, *v. a.* vorwerfen; tadeln.
Rimprôtto, *v.* Rimproccio.
Rimproveràbile, *adj.* tadelnswürdig.
Rimproveramènto, *v.* Rimproverazione.
Rimproveràre, *v. a.* vorwerfen, vorhalten; für rampognare, tadeln; für rinfacciare insultando, ſpotten.
Rimproveraziòne, *f.* Rimprovero, *m.* Vorwurf, Tadel, Spott, *m.*
Rimugghiàre, *v. n.* wieder blöken, brüllen.
Rimuginàre, *v. a.* durchſuchen, herum ſtören.
Rimultiplicàre, *v. a.* noch mehr vermehren.
*Rimuneramènto, *m.* *Rimuneràn za, *b.* Rimuneraziòne, *f.* Vergeltung, Belohnung, *f.*
Rimuneràre, *v. a.* belohnen, vergelten.
Rimunerativo, *adj.* vergeltend, belohnend.
Rimuneratòre, *m.* Vergelter, *m.*
Rimuôvere, *v. a.* wieder bewegen; für tor via, wegräumen, wegſchaffen; *it.* entfernen: – – uno dall'impiego, einen von ſeinem Dienſt abſetzen; für distornare, abhalten.
Rimuràre, *v. a.* wieder mauern; zumauern.
Rimurchiàre, *v. a. T.* bugſiren.
Rimùrchio, *m. T.* Bugſiren, *n.*
Rimutamènto, *m.* Rimutazione, *f.* Abänderung, *f.*
Rimutàre, *v. a.* umändern, abändern.
Rimultèvole, *adj.* veränderlich.
Rìna, *f.* Meerengel (ein Seefiſch), *m.*
Rinacerbìre, –isco, *v. a.* wieder erbittern.
Rinarràre, *v. a.* wieder erzählen.
Rinàscere, *def.* rinacqui, *part.* rinato, *v. a.* wieder geboren werden, wieder entſtehen; (von Geſtirnen) wieder aufgehen; für rivivere, wieder aufleben.
Rinascimènto, *m.* Rinàscita, *f.* Wiedergeburt, *f.*: für rinnuovamento, Erneuerung, *f.*
Rinavigàre, *v. n.* wieder zur See gehen.
Rincacciàre, *v. a.* zurück jagen, fortjagen.
Rincagnàrsi, *v. r.* mürriſch ausſehen.
Rincagnàto, *part.* ſtumpfnäſig, platt.
Rincalciàre, *v.* Rincacciare.
Rincalorìre, –isco, *v. a.* wieder entzünden, anfeuern.
Rincalzàre, *v. a.* befeſtigen, verwahren; für sollecitare, stringere, einem zuſetzen, in einen dringen; für incalzare, nachſetzen. Rincalzarsi, zu Kräften kommen.
Rincalzàta, *f.* Rincàlzo, *m.* Befeſtigung; *fig.* Hülfe, Unterſtützung, *f.*
Rincantàre, *v. a.* wieder verauctioniren.
Rincantucciàrsi, *v. r.* ſich in einen Winkel verſtecken.
Rincaponìre, –isco, *v. n.* hartnäckig werden.
Rincappàre, *v. n.* wieder hinein gerathen.
Rincappellàre, *v. a.* anhäufen. — *v. n.* wieder kommen (von Krankheiten).
Rincaràre, *v. a.* et *n.* vertheuern, aufſchlagen.
Rincarnàre, *v. n.* wieder an Fleiſch zunehmen: zuwachſen.
Rincartàre, *v. a.* wieder in Papier ſchlagen.
Rincattivìre, –isco, *v. n.* wieder böſe, ſchlecht werden.
Rincavallàre, *v. a.* wieder aufs Pferd ſetzen; provvedere di nuovi cavalli, mit neuen Pferden verſehen.
Rincerconìre, –isco, *v. a.* verderben, ſchal werden.
Rinchinàre, *v a.* beugen, krümmen; einen neuen Beſuch abſtatten.
Rinchiùdere, *v.* Racchiudere.
Rinchiùso, *m.* Einſchluß, *m.* — *part.* verſchloſſen, eingeſchloſſen.
Rinciampàre, *v. n.* wieder ſtolpern.
Rincìgnere, *def.* rincinsi, *part.* rincinto, *v. n.* wieder ſchwanger werden.
Rinciprignìre, – isco, *v. n.* ſich wieder entzünden.
Rincivilìrsi, – isco, *v. r.* höflich, geſittet werden.
Rincollàre, *v. a.* wieder leimen.
Rincominciàre, *v.* Ricominciare.
Rincòntra, *adv.* alla – –, entgegen, gegen über.
Rincontràre, *v. a.* antreffen, begegnen; entgegen gehen.
Rincòntro, *m.* Begegnung, *f.*; *it.* für successo, Vorfall, *m.*; di – –, *praep.* gegen über.
Rinconvertìrsi, *v. r.* ſich wieder verwandeln.
Rincoramènto, *m.* Aufmunterung, *f.*
Rincoràre, *v. a.* aufmuntern, Muth machen. Rincorarsi, wieder Muth bekommen.

Rincordàre, *v. a.* wieder beziehen (eine Geige ꝛc.).
Rincorporàre, *v. a.* wieder einverleiben.
Rincòrrere, *v. a.* nachlaufen: *fig.* ſich wieder erinnern.
Rincrèscere, *def.* rincrèbbi, *part.* rincresciuto, *v. n.* zum Ueberdruß werden; für dispiacere, mißfallen; leid thun.
Rincrescèvole, Rincresciòso, *adj.* verdrüßlich.
Rincrescimènto, *m.* Verdruß, *m.* Mißfallen, *n.*
Rincrespàre, *v. a.* wieder kräuſeln.
Rincrudìre, -isco, *v. a.* wieder ſchlimm machen, erbittern.
Rincu àre, *v. a.* zurück weichen, zurück gehen.
Rinculàta, *f.* rückgängige Bewegung einer Perſon, *f.*
Rindirizzàre, *v. a.* wieder wohin wenden.
Rinegàre, *v. a.* vom chriſtlichen Glauben abfallen.
Rinegàto, *m.* abgefallener Chriſt, *m.*
Rinettàre, *v. a.* wieder reinigen, [putzen.
Rinettatùra, *f.* Reinigen, *n.*; für immondizia, Unrath, *m.*
Rinètto, *adj.* gereinigt.
Rinfacciamènto, *m.* Vorwurf, Tadel, *m.*
Rinfacciàre, *v. a.* vorwerfen, vorrücken.
Rinfamàre, *v. a.* wieder zu Ehren bringen.
Rinfantocciàre, *v. n.* kindiſch, albern werden. — *v. a.* für rimettere in assetto, wieder ankleiden.
Rinferrajolàre, *v. a.* in einen Mantel hüllen.
Rinferràre, *v. a.* wieder mit Eiſen beſchlagen; *fig.* für rimetter in ordine, wieder in guten Stand bringen.
Rinfervoràre, *v. a.* wieder in Eifer bringen.
Rinfiammaggiòne, *f.* Entzündung, *f.*
Rinfiammàre, *v. a.* wieder entzünden; *fig.* für rinfervorare, anfeuern.
Rinfiancamènto, *m.* Stützen, *n.*
Rinfiancàre, *v. a.* Gebäude verwahren, ſtützen.
Rinfilàre, *v. a.* wieder einfädeln, wieder anreihen.
Rinfloràre, *v.* Rifiorire.

Rinfocàre, Rinfocolàre, *v. a.* ſtark erhitzen, entzünden; *fig.* anfeuern. Rinfocolarsi, ſich erhitzen; ſich entrüſten.
Rinfocolamènto, *m.* Entzündung, *f.*
Rinfoderàrsi, *v. r.* einlaufen, ſich einziehen.
Rinfòndere, *def.* rinfusi, *part.* rinfuso, *v. a.* wieder hinzu thun, zugießen, zuſchütten; verſchlagen laſſen.
Rinfondimènto, *m.* Hinzuthuung, Zugießung, *f.*; *fig.* für noja, fastidio, Verdruß, Aerger, *m.*; Verſchlagen der Pferde, *n.*
Rinformàre, *v. a.* umbilden, umſchaffen.
Rinformaziòne, *f.* neue Belehrung, *f.*
Rinfornàre, *v. a.* wieder in den Ofen ſchieben.
Rinforzamènto, *b.* Rinfòrzo, *m.* Rinforzàta, *f.* Verſtärkung, Hülfe, *f.*
Rinforzàre, *v. a.* verſtärken. Rinforzarsi, ſich ſtärken, ſtark werden.
Rinfoscàrsi, *v. r.* ſich verdunkeln.
Rinfrancamènto, *m.* Erholung, *f.*; für risarcimento, Schadloshaltung, *f.*
Rinfrancàre, *v. a.* ſtärken, befeſtigen. Rinfrancarsi, für rifarsi de' danni sofferti, ſich erholen.
Rinfrancescàre, *v. a.* wiederholen.
Rinfràngere, *def.* rinfransi, *part.* rinfranto, *v. a.* wieder zerbrechen.
Rinfrànto, *part.* zerbrochen. — *m.* damaſtene Arbeit, *f.*
Rinfratellàrsi, *v. r.* ſich verbrudern.
Rinfrenàre, *v. a.* wieder zäumen; zähmen.
Rinfrescamènto, *m.* Erfriſchung, *f.*; für ricreamento, Erquickung, *f.*
Rinfrescàre, *v. a.* erfriſchen, abkühlen; für ristorare, ricreare, erquicken, laben; für rinnuovare, auffriſchen, erneuern. Rinfrescarsi, kühl, friſch werden: ſich abkühlen.
Rinfrescàta, *f.* Erfriſchung, Kühle, *f.*; alla --, bei kühler Tages- oder Jahreszeit.
Rinfrescativo, *adj.* erfriſchend.

Rinfrescatòjo, *m.* Kühlgefäß, *n.*
Rinfrèsco, *m* Erfriſchung, *f.*
Rinfrigidàrsi, *v. r.* wieder kalt werden.
Rinfrignàto, *adj.* mürriſch, gerunzelt.
Rinfronzìre, -isco, *v. n.* neues Laub treiben. Rinfronzirsi, ſich anputzen.
Rinfusiòne, *f.* Zuguß, *m.*
Rinfùso, *adj.* hinzu gegoſſen, wieder voll gefullt: für confuso, verworren; (von Pferden) verſchlagen; alla rinfusa, verwirrt, durch einander.
Ringagliardìre, -isco, *v. a.* wieder ſtärken.
Ringalluzzàrsi, *v. r.* ſich brüſten, ſich viel wiſſen.
Ringanghieràre, *v. a.* wieder mit Thürangeln verſehen; *fig.* wieder habhaft werden.
Ringeneràre, *v. a.* wieder erzeugen.
Ringentilìre, -isco, *v. a.* verſchönern: verfeinern.
Ringhiàre, *v. a.* die Zähne fletſchen, knurren; *it.* wiehern.
Ringhiêra, *f.* Rednerſtuhl, *m.*
Ringhio, *m.* Fletſchen: Knurren der Hunde, *n.*
Ringhiòso, *adj.* beißend, böſe.
Ringhiottìre, -isco, *v. a.* wieder einſchlucken, verſchlucken.
Ringiolìre, -isco, *v. n.* ſich freuen, fröhlich werden
Ringiovanìre, *v. n.* ſich verjüngen.
Ringiovialire, -isco, *v. n.* ſich freuen.
Ringiràre, *v. n.* ſich drehen.
Ringojàre, *v. a.* wieder hinein ſchlucken.
Ringorgamènto, Ringòrgo, *m.* Anſchwellen des Waſſers, *n.*
Ringorgàre, *v. n.* anlaufen (von Gewäſſern).
Ringòrgo, *v.* Ringorgamento.
Ringranàre, *v. a.* wieder mit Korn beſäen.
Ringrandìre, -isco, *v. a.* vergrößern, vermehren.
Ringrassàre, *v. n.* wieder zunehmen, fett werden.
Ringravidamènto, *m.* neue Schwängerung, *f.*
Ringravidàre, *v. n.* wieder ſchwanger werden.
Ringraziàbile, *adj.* verdankbar.
Ringraziamènto, *m.* Dank, *m.* Dankſagung, *f.*

Ringraziàre, *v. a.* danken, ſich bedanken.
Ringrinzìre, -isco, *v. a.* zuſammenrunzeln.
Ringrossàre, *v. a.* dicker, ſtärker machen; für riaccrescere, rinforzare, verſtärken, vermehren.
Rinnaffiàre, *v. a.* wieder anfeuchten, begießen.
Rinnalzamènto, *m.* Erhöhung, Erhebung, *f.*
Rinnalzàre, *v. a.* wieder erhöhen.
Rinnamoràrsi, *v. r.* ſich wieder verlieben.
Rinnegamènto, *m.* Verläugnung, *f.* Abfall (vom chriſtlichen Glauben), *m.*
Rinnegàre, *v. a.* vom chriſtlichen Glauben abfallen; Jemandes Partei verlaſſen.
Rinnegàto, *part.* verläugnet; gottlos. — *m.* Renegat, *m.*
Rinnestàre, *v. a.* wieder pfropfen.
Rinnovagiòne, Rinnovaziòne, Rinnovàta, *f.* Rinnovamènto, *m.* Erneuerung, *f.*
Rinnovàre, *v. a.* erneuern; wiederholen.
Rinnovatòre, *m.* Erneuerer, *m.*
Rinnovellàre, *v. a.* erneuern.
Rinnovellaziòne, *f.* Erneuerung, *f.*
Rinnocerònte, *m.* Nashorn, *n.*
Rinomànza, *f.* Ruf, Ruhm, *m.*
Rinomàre, Rinominàre, *v. a.* rühmen; berühmt machen.
Rinominàto, *adj.* in gutem Rufe, berühmt.
Rinovàre, etc. *v.* Rinnovare, etc.
Rinquartàre, *v. a.* die Zahl vier voll machen; in vier Viertel theilen.
Rinquartàto, *part.* in vier Viertel getheilt.
Rinsaccàre, *v. a.* wieder einſacken. — *v. n.* (im Reiten) Stöße bekommen.
Rinsaldamènto, *m.* Befeſtigung, *f.*
Rinsalvatichìre, -isco, *v. n.* wieder verwildern.
Rinsanguinàre, *v. a.* wieder blutig machen; (eine Wunde) wieder aufreißen.
Rinsanicàre, *v. a. übl.* risanare, heilen, geſund machen.
Rinsavìre, -isco, *v. n.* ſich wieder klug betragen.
Rinsegnàre, *v. a.* wieder unterweiſen; weiſen.
Rinselvàrsi, *v. r.* wieder Wald werden; wieder in den Wald hinein gehen.
Rinserràre, *v. a.* einſchließen, verſchließen.
Rinsignorìrsi, -isco, *v. r.* ſich wieder bemeiſtern.
Rintanàrsi, *v. r.* ſich verkriechen; für appiattarsi, ſich verſtecken.
Rintasàre, *v. a.* wieder verſtopfen.
Rintegràre, *v. a.* wieder ganz machen, ergänzen.
Rintegraziòne, *f.* Ergänzung, *f.*
Rintêndere, *def.* rintèsi, *part.* rintèso, *v. a.* wieder hören, verſtehen.
Rintenerìre, -isco, *v. a.* wieder erweichen.
*Rinteramènto, *m.* Ergänzung, *f.*
Rinterrogàre, *v. a.* wieder fragen.
Rinterzàre, *v. a.* verdreifachen.
Rintiepidàre, Rintiepidìre, -isco, *v. a.* wieder lau machen.
Rintoccàre, *v. n.* angeſchlagen werden, (von Glocken).
Rintòcco, *m.* Anſchlagen der Glocke, *n.*
Rintonacàre, *v. a.* wieder übertünchen.
Rintoppamènto, Rintôppo, *m.* Hinderniß, *n.* Anſtoß, *m.*
Rintoppàre, *v. n.* worauf ſtoßen, antreffen. — *v. a.* ausflicken.
Rintôppo, *m.* Begegnung, *f.*
Rintêrno, *m.* Umfang, Umkreis, *m.*
Rintracciamènto, *m.* Ausſpürung, *f.*
Rintracciàre, *v. a.* ausſpüren, ausforſchen.
Rintracciatòre, *m.* Ausforſcher, *m.*
Rintronamènto, *m.* Widerſchall, *m.*
Rintronàre, *v. n.* ertönen, erſchallen.
Rintuzzamènto, *m.* Stumpfmachen der Spitze, *n.*; *fig.* für reprimento, Unterdrückung, *f.*
Rintuzzàre, *v. a.* ſtumpf machen; *fig.* demüthigen, niederſchlagen; für diminuire, vermindern, benehmen. Rintuzzàrsi, für infiacchirsi, ſtumpf werden.
Rinvalidìre, -isco, *v. a.* wieder gültig machen.
Rinvenìre, *def.* rinvènni, *part.* rinvenuto, *v. a.* wieder finden. — *v. n.* für riaversi, wieder zu ſich kommen; für ammolirsi, aufquellen.
Rinverberàre, *v.* Riverberare.
Rinverdìre, *v. a.* wieder grünend machen. — *v. n.* wieder grünen.
Rinvergàre, *v. a.* erfinden, erforſchen.
Rinvertìre, *v. n.* zurück kehren, umkehren; für riuscir vero, eintreffen, (von Träumen).
Rinverzàre, *v. a.* verkeilen.
Rinverzicàre, Rinverzìre, -isco, *v. n.* wieder grünen. — *v. a.* für ristabilire, verbeſſern.
Rinvescàre, *v. a.* wieder mit Vogelleim beſtreichen.
Rinvesciàrda, *f.* Klatſche, Poſtträgerinn, *f.*
Rinvesciàrdo, *m.* Neuigkeitsträger, *m.*
Rinvesciàre, *v. a.* Neuigkeiten zutragen.
Rinvestìre, *v. a.* wieder belehnen.
Rinviàre, *v. a.* fortſchicken, abdanken.
Rinvigoràre, Rinvigorìre, -isco, *v. n.* ſich erholen. — *v. a.* ſtärken, ermuntern.
Rinvigorimènto, *m.* Herſtellung der Kräfte, *f.*
Rinviliàre, *v. a.* den Preis herab ſetzen. — *v. n.* wohlfeiler werden.
Rinvilìre, *v.* Avvilire.
Rinviluppàre, *v.* Inviluppare.
Rinvitàre, *v. a.* wieder einladen.
Rinvìto, *m.* neue Einladung, *f.*
Rinvivìrsi, *v. r.* wieder aufleben.
Rinùnzia, Rinunziamènto, *f.* Entſagung, *f.* Verzicht, *n.*
Rinunziàre, *v. a.* entſagen, Verzicht thun; für rifiutare, verſagen; für riferire, berichten, hinterbringen.
Rinunziatòre, *m.* Hinterbringer, *m.*
Rinunziaziòne, *übl.* rinunzia, *f.* Entſagung; Verſagung, *f.*
Rinvogliàre, *v. a.* Luſt machen, lüſtern machen.
Rinvòlgere, Rinvoltàre, *v. a.* einwickeln, einſchlagen.
Rinvôlgolo, *m.* Bündel, Päcktchen, *n.*
Rinvôlto, *m.* Packt, Bündel, *n.* — *part.* eingewickelt.
Rinvoltùra, *f.* Einwickeln, *n.*; Umſchlag, *m.*
Rinzaffàre, *v. a.* zuſtopfen, verſtopfen.
Rinzeppàre, *v. a.* verkeilen.

Rìo, *m.* Bach, *m.*; *Rio für reità, colpa, Verbrechen, *n.* Bosheit, *f.* — *adj.* für rêo, maligno, böse; strafbar.
Riobbligàre, *v. a.* wieder verbinden.
Riondêlla, *v.* Randêllo.
*Riòne, *m.* Viertel von der Stadt, *n.*
Riordinàre, *v. a.* wieder einrichten.
Riosservàre, *v. a.* wieder beobachten.
*Riòtta, *f.* Hader, Zank, *m.*
*Riottàre, *v. n.* zanken, streiten.
Riòzzolo, *m.* Bächelchen, *n.*
Ripa, *f.* Ufer, *n.*; für rupe, steiler Ort, *m.*
Riparàbile, *adj.* ersetzlich.
Riparamènto, *m.* Ausbesserung; für difesa, Verwahrung, *f.*
Riparàre, *v. a.* vorbauen; abhelfen; für difendere, verwahren; für ristaurare, ausbessern; für impedire, vietare, wehren, Einhalt thun. — *v. n.* für ricovrarsi, sich wohin begeben.
Riparatòre, *m.* Vorbauer, Herstieller, *m.*
Riparatùra, Riparazióne, *f.* Ausbesserung, Herstellung, *f.*
Riparlàre, *v. n.* wieder reden.
Ripàro, *m.* Mittel, *n.* Ausweg, *m.*; Schutzwehr, *f.*
Ripartigióne, *f.* Ripartimènto, Ripàrto, *m.* Vertheilung, *f.*
Ripartìre, -isco, *v. a.* eintheilen, vertheilen.
Ripartitamènte, *adv.* mit richtiger Vertheilung.
Ripartorìre, *v. a.* wieder gebären.
Ripàscere, *v. a.* weiden; *fig.* speisen.
Ripassàre, *v. a.* et *n.* zurück gehen; wieder durchgehen; wieder vorbei geben ꝛc.
Ripassàta, *f.* Rückweg, Vorbeigang, *m.*: dare una - -, es nochmals durchgehen; fare una - - ad alcuno, Jemandem einen Wischer geben.
Ripasseggiàre, *v. n.* wieder spatzieren gehen.
Ripatìre, *v. a.* wieder leiden.
Ripatriàre, *v. a.* aus dem Banne thun. Ripatriàrsi, wieder in sein Vaterland gehen.
Ripeccàre, *v. n.* wieder sündigen.
Ripensàre, *v. a.* wieder überdenken.
Ripentàglio, *m.* Gefahr, *f.*; porre a - -, in Gefahr setzen.
Ripentimènto, *m.* Reue, Bereuung, *f.*
Ripentìrsi, *v. n.* bereuen.
Ripentito, *part.* reuig.
Ripentitòre, *m.* der etwas bereuet.
Ripercôsso, *part.* et *adj.* wieder geschlagen; für reflesso, zurück fallend, (vom Lichte).
Ripercotimènto, *m.* Rückschlag, *m.*
Ripercuôtere, *v. a.* wieder zurück schlagen; für reflettere, zurück werfen (Licht ꝛc.).
Ripercussióne, *f.* Rückstoß, Rückschlag, *m.*; für reflesso, Wiederschein, *m.*
Ripercussìvo, *adj.* zurück treibend.
Ripêrdere, *v. a.* wieder verlieren.
Riperêlla, *f.* kleines Ufer, *n.* kleiner Damm, *m.*
Ripesàre, *v. a.* nachwägen; *fig.* für ponderare, erwägen.
Ripescàre, *v. a.* wieder heraus fischen; *fig.* für rintracciare, fleißig suchen.
Ripestàre, *v. a.* zerstoßen, klein stoßen.
Ripetênte, *part.* wiederholend.
Ripêtere, *v. a.* wiederholen.
Ripetimènto, *m.* Ripetitùra, *übl.* Ripetizióne, *f.* Wiederholung, *f.*
Ripetitòre, *m.* Repetent, *m.*
Ripezzàre, etc. *v.* Rappezzare.
Ripiacère, *def.* ripiacqui, *v. n.* wieder gefallen.
Ripiacimènto, *m.* neues Vergnügen, *n.*; Wohlgefallen, *n.*
Ripiàgnere, *v. n.* wieder weinen. — *v. a.* für dolersi, beklagen.
Ripiàno, *m.* Absatz auf der Treppe; Fußboden, *m.*
Ripiantàre, *v. a.* wieder pflanzen; für collocar di nuovo, wieder stellen.
Ripicchiàre, *v. a.* wieder pochen; *fig.* für rifare, ripigliare, wieder anfangen.
Ripìcchio, *m.* Gegenschlag, *m.*
Ripidèzza, *f.* Steilheit, *f.*
Rìpido, Ripidòso, *adj.* steil, abschüssig.
Ripiegamènto, *v.* Ripiegatura.
Ripiegàre, *v. a.* zusammen legen, falten; für piegare allein, biegen; für ammazzare, umbringen. Ripiegàrsi, sich falten, sich biegen: sich umschlagen; prender altra direzione, eine andere Wendung nehmen, wieder auf das vorige kommen.
Ripiegatùra, *f.* Falte, *f.* Bruch, *m.*; für ritorcitura, Drehung, *f.*
Ripiêgo, *m.* Auskunft, *f.* Ausweg, *m.*; für ricetto, Zuflucht, *f.*
Ripienèzza, *f.* Ueberfüllung, *f.*
Ripiêno, *m.* Ausfüllung, *f.*; für pleonasmo, Füllwort, *n.*; für trama, Einschlag im Weben, *m.* — *adj.* voll, angefüllt.
Ripigliamènto, *m.* Vorwurf, *m.*
Ripigliàre, *v. a.* wieder nehmen; für ricominciàre, wieder anfangen; für ammonire, ermahnen.
Ripignere, *v. a.* zurück stoßen.
Ripilogàre, *v. a.* kürzlich wiederholen.
Ripìnto, *part.* zurückgestoßen.
Ripiòvere, *v. n.* wieder regnen; auch, für piovere, regnen.
Riplacàre, *v. a.* wieder besänftigen.
Ripolìre, *v.* Ripulire.
Ripònere, *v.* Riporre.
Ripopolàre, *v. a.* wieder bevölkern.
Ripòrgere, *v. a.* wieder darreichen, darbieten.
Ripòrre, *v. a.* wieder hinsetzen, hinlegen; für collocare, setzen, legen, stellen; *it.* zurücklegen; für custodire, verwahren, wegthun; *it.* für ripiantàre, wieder pflanzen; - - il corpo, einen Leichnam beisetzen; riporsi a far checchessia, etwas wieder vornehmen; andare a riporsi, sich verstecken.
Riportàre, *v. a.* wieder hintragen, wieder bringen; für riferire, hinterbringen, erzählen; für acquistare, davon tragen; *it.* aufschieben.
Riportatòre, *m.* Hinterbringer, *m.*
Ripôrto, *m.* Art Stickerei, *f.*; Beschlag (an einem Buche), *m.*
Riposamènto, *m.* Ausruhen, *n.*; Ruhe, *f.*
Riposàre, *v. n.* ruhen, ausruhen: für cessare, sich legen, aufhören. — *v. a.* ruhen lassen: riposare i cavalli; für

posar di nuovo, aufs neue ſetzen. Riposàrsi sopra uno, ſich auf einen verlaſſen.
Riposàto, *part.* ausgeruht; *it.* ruhig, gelaſſen.
*Riposèvole, *adj.* ruhig, ſtill.
*Ripositôrio, *m.* Behältniß; Geſtell, *n.*
Ripôso, *m.* Ruhe, Stille, *f.*
Ripôsta, *f.* Hinlegung, Erſparung, *f.*; für mettere da parte, für die Zukunft zurücklegen; far la - -, Vorrath anſchaffen.
Ripostamènte, *adv.* heimlicher Weiſe.
Ripostìglio, Ripostignolo, *m.* Fach, Behältniß, *n.*
Ripôsto, *part.* et *adj.* hingeſetzt, zurück gelegt ꝛc.; für nascosto, verborgen, verſteckt.
Ripregàre, *v. a.* wieder bitten.
Riprêmere, *v. a.* wieder preſſen, ausdrücken: *fig.* für reprimere, unterdrücken, bändigen.
Riprèndere, *v. a.* wieder nehmen; wieder fangen; für riprendere, ammonir biasimando, ſtrafen, tadeln, verweiſen. Riprendersi, ſich beſſern, ſich ändern.
Riprendèvole, *adj.* tadelhaft, verwerflich.
Riprendimènto, *m.* Ripresiône, *f.* Verweis, Tadel, *m.*
Riprenditôre, *m.* der verweiſet, tadelt.
Riprensìbile, *adj.* verweislich, ſtrafbar.
Ripresiône, *v.* Riprendimento.
Riprensôre, *m.* Beſtrafer, *m.*
Ripresa, *f.* Wiederholung, *f.*; für riprensiône, Verweis, Tadel: Ertrag in Geld, *m.*
Ripresàglia, *v.* Rappresàglia.
Ripresentàre, *v.* Rappresentare.
Ripreso, *part.* et *adj.* wieder genommen; getadelt ꝛc.
Riprestàre, *v. a.* wieder borgen.
Riprincipiàre, *v. a.* wieder anfangen.
Ripristinàre, *v. a.* *T.* in den vorigen Stand ſetzen.
Riprodùrre, *v. a.* wieder hervor bringen.
Riproduziône, *f.* Hervorbringen, *n.*
Ripromèttere, *v. a.* wieder verſprechen. Ripromettèrsi, ſich verſprechen, hoffen.
Ripropôrre, *v. a.* wieder vortragen.
Riprotestàre, *v. a.* wieder betheuern.
Riprôva, *f.* Beweis, *m.* Probe, *f.*; in - -, zum Beweis.
Riprovagiône, Riprovaziône, *f.* Verwerfung, *f.*
Riprovàre, *v. a.* wieder verſuchen; für condannare, confutare, verwerfen, widerlegen; für riprovarsi, ſeine Kräfte nochmals verſuchen.
Riprovàto, Riprobàto, *part.* und *s.* nochmals verſucht ꝛc. — *m.* von Gott Verworfener.
Riprovedère, *v. a.* wieder verſehen, anſchaffen.
Riprovaziône, *f.* Verwerfung, Verſtockung, *f.*
Ripruôva, *v.* Riprova.
Ripudiàre, *v. a.* ausſchlagen; verſtoßen (ſeine Frau).
Ripùdio, *m.* Verſtoßung ſeiner Frau, *f.*; *it.* Entſagung ſeines Eigenthums, *f.*
Ripugnànte, *part.* widerſtrebend; für ributtante, widrig.
Ripugnànza, *f.* Wiederſtrebung, *f.*; für avversione, Abſcheu; *T.* Widerſpruch, *m.*
Ripugnàre, *v. a.* et *n.* widerſtreben, widerſtreiten, entgegen ſeyn.
Ripùgnere, *v. a.* wieder ſtechen.
Ripulimènto, *m.* Ripulitùra, *f.* Säuberung, Polirung; Politur, *f.*
Ripulìre, -isco, *v. a.* ſäubern, poliren, glätten; *fig.* für limare, verbeſſern.
Ripulitôre, *m.* Polirer, *m.*
Ripullulàre, *v. n.* wieder ausſchlagen, keimen.
Ripùlsa, *f.* abſchlägige Antwort, Verſagung, *f.*; dar la - -, einen Korb geben.
Ripulsàre, *v. a.* abſchlagen, verſagen.
Ripurgàre, *v. a.* wieder reinigen.
*Riputamènto, *m.* Erachten, *n.* Meinung, *f.*
Riputàre, *v. a.* halten, meinen; für attribuire, beimeſſen, zuſchreiben.
Riputaziône, *f.* Erachten; Anſehen, *n.*
Riquadràre, *v. a.* viereckig machen.
Riquadratùra, *f.* nochmalige Viereckung, *f.*
Riquàdro, *m.* viereckiger Raum, *m.*
Riquisiziône, *v.* Requisizione.
Rirallegràrsi, *v. r.* ſich wieder erfreuen.
Risàja, *f.* Reisfeld, *n.*
Risaldamènto, *m.* Risaldatùra, *f.* Löthung; *it.* Zuheilung, *f.*
Risaldàre, *v. a.* löthen: zuheilen.
Risalimènto, *m.* Wiederhinaufſteigen, *n.*
Risalìre, *v. n.* wieder hinauf ſteigen.
Risaltàre, *v. n.* wieder, oder zurück ſpringen; prallen; für sporgere in fuora, vorſtehen; vorragen; für spiccare, ſich auszeichnen.
Risàlto, *m.* Vorragung, *f.*; Vorſprung im Bau, *m.*; dar - -, hervorſtechen laſſen.
Risalutàre, *v. a.* wieder grüßen, oder dem Gruße danken.
Risalutaziône, *f.* Gegengruß, *m.*
Risaminàre, *v. a.* nochmals unterſuchen.
Risanàbile, *adj.* heilbar.
Risanamènto, *m.* Heilung, Geneſung, *f.*
Risanàre, *v. a.* heilen. — *v. n.* geneſen.
Risanciàno, *m.* der gern lacht, Lacher, *m.*
Risapère, *v. a.* erfahren, Nachricht haben.
Risarcimènto, *m.* Ausbeſſerung, Ergänzung, *f.*; für compenso, Vergütung, *f.*
Risarcìre, -isco, *v. a.* ausbeſſern, ergänzen; für indennizzàre, compensare, erſetzen, vergüten.
Risàta, *f.* ſpöttiſches Gelächter, *n.*
Risbadigliàre, *v. n.* wieder gähnen.
Riscagliàre, *v. a.* wieder werfen, zurück ſchleudern; wieder abſchuppen; aufs neue aufſchneiden.
Riscaldamènto, *m.* Erwärmung, Erhitzung, *f.*; für adiramento, Entrüſtung, *f.*; Hitzblattern, *pl.*
Riscaldàre, *v. a.* wärmen, erhitzen; heitzen. — *v. n.* für patire, votàrsi, angehen, verderben, (vom Korn und Mehl). Riscaldarsi, ſich wärmen; ſich entrüſten; *it.* für infervorirsi, eifrig werden.
Riscaldaziône, *v.* Riscaldamento.

Riscappàre, *v. n.* wieder entwiſchen.
Riscappinàre, *v. a.* vorſchuhen (Stiefel).
Riscattàre, etc. *v.* Ricattàre, etc.
Riscêgliere, Riscêrre, *v. a.* wieder wählen, ausleſen.
Risceglimènto, *m.* neue Auswahl, *f.*
Riscêrre, *v. a.* wieder wählen.
Rischiaramènto, *m.* Aufklärung, *f.*; *fig.* für gioja, Fröhlichkeit, *f.*
Rischiaràre, Rischiarire, *v. a.* aushellen, aufklären, erheitern; *fig.* für dilucidare, spiegare, erklären. — *v. n.* klar, hell werden.
Rischiàre, *v. a.* et *n.* wagen; in Gefahr ſeyn.
Rischièvole, Rischiòso, *adj.* gefährlich.
Rischio, *m.* Gefahr, *f.*
Rischiòso, *adj.* gefährlich.
Risciacquàre, *v. a.* abſpülen, ausſpülen.
Risciacquàta, *f.* Verweis, Wiſcher, *m.*
Risciacquatòjo, *m.* Spülkeſſel, *m.*
Riscontàre, *übl.* scontare, *v. a.* abziehen, abrechnen.
Risconträre, *v. a.* antreffen, begegnen; vergleichen, nachzählen. — *v. n.* eintreffen.
Riscôntro, *m.* Begegnung, *f.*; für confronto, Vergleichung, *f.*; für ragguaglio, notizia, Nachricht, Anzeige, *f.*; — — di stanze, Reihe Zimmer neben einander; — — d'aria, di vento, Zugluft, *f.* Zugwind, *m.*
Riscoppiàre, *v. n.* wieder aufbrechen.
Riscòrrere, *v. a.* wieder durchlaufen, durchgehen; überdenken; für rivedere, nachſehen.
Riscorticàre, *v. a.* wieder ſchinden.
Riscôssa, *f.* Wiedereinlöſung, Wiedererlangung, *f.*
Riscossiòne, *f.* Riscotimènto, *m.* Einnahme; Eintreibung, *f.*
Riscôsso, *part.* et *adj.* eingefordert, wieder eingelöſt; aufgeweckt.
Riscotimènto, *m.* Einforderung der Gelder, ꝛc. *f.*
Riscotitòre, *m.* Einnehmer, *m.*
Riscrìvere, *v. a.* wieder abſchreiben; für rispondere a lettere, ſchriftlich antworten, ein Reſkript geben.
Riscuôtere, *v. a.* eintreiben, einfordern; für riscattare, einlöſen, auslöſen. Riscuôtersi, ſeinem Schaden wieder beikommen; für liberarsi, ſich los machen; vor Furcht zuſammen fahren; — — dal sonno, aufwachen.
Risdegnàrsi, *v. r.* wieder in Zorn gerathen, böſe werden.
Risecàre, *v. a.* abſchneiden.
Riseccàre, *v. a.* austrocknen. Riseccàrsi, vertrocknen.
Risedère, *v. n.* reſidiren, wohnen.
Risêdio, *m.* Reſidenz, Wohnung, *f.*
Risèga, *f.* Vorſprung (im Bau), *m.*
Risegàre, *v. a.* abſchneiden; trennen, entfernen.
Risegatùra, *f.* Abſchnitt, Einſchnitt, *m.*
Risègna, *f.* Abtretung, Niederlegung eines Amtes, *f.*
Risegnàre, *v. a.* abtreten, niederlegen; für sottoscrivere, approvare, unterſchreiben.
Risegnaziòne, *v.* Rassegnazione.
Riseguìre, *v. a.* wieder fortſetzen.
Risembràre, *v.* Rassembrare.
Riseminàre, *v. a.* wieder ſäen.
Risentimènto, *m.* Verdruß, Unwille, *m.*
Risentìre, *v. a.* wieder hören; fühlen, empfinden; für risonare, wieder ſchallen. Risentìrsi, für destarsi, erwachen; für rientrar in se stesso, ſich erholen, wieder zu ſich kommen; — — dell' ingiurie, das Unrecht ahnden, darüber unwillig werden.
Risentìto, *part.* et *adj.* wieder gehört; erwacht; für vivo, piccante, lebhaft; ſtark ſchmekkend.
Risêrba, Riserbànza, *f.* Rückhalt, *m.* Aufbehaltung; Verſchwiegenheit, *f.*; Vorbehalt, *m.* Ausnahme, *f.*
Riserbàre, *v. a.* aufbehalten, vorbehalten; *it.* für salvare, bewahren; für aver riguardo, anſehen, achten.
Riserbatèzza, *v.* Riservatezza.
Riserbàto, *part.* et *adj.* aufbehalten; für eccettuato, ausgenommen; für guardingo, circospetto, zurückhaltend, verſchwiegen.
Riserbaziòne, Riservagiòne, *f.* Aufbehaltung; Bewahrung, *f.*
Risêrbo, *m.* Bewahrung, *f.*; für provvigione, Vorrath, *m.*; metter in — —, etwas bei Seite legen; tenere in — —, vorräthig haben.
Riserramènto, *m.* Stopfung; für rinserramento, Einſchließung, Zuſammendrängung, *f.*
Riserràre, *v. a.* wieder verſchließen; für rinserràre, einſchließen, zuſammen drängen.
Risêrva, etc. *v.* Riserba, etc.
Riservìre, *v. a.* von neuem dienen; Gegendienſte erweiſen.
Risguardàre, Risguàrdo, etc. *v.* Rig...
Risìbile, *adj.* zu lachen fähig.
Risibilità, *f.* Vermögen zu lachen, *n.*
Risicàre, Risico, etc. *v.* Rischiare, Rischio, etc.
Risigàllo, *m.* Rauſchgelb, *n.*
Risimigliàre, *v.* Rassomigliare.
Risìno, *m.* ſanftes Lächeln, *n.*
Risìpola, *f.* Roſe, *f.* Rothlauf, *m.*
Risistênza, Risistere, *v.* Res...
Risma, *f.* Ries Papier, *n.*; Haufen, *m.*; beim *Dante* für setta, Sekte, *f.*
Riso, *m.* Lachen, *n.*; smascellarsi, scoppiàre, scompisciarsi delle risa, ſich bald todt lachen, ꝛc.; Reis, *m.* — *part.* ausgelacht, verhöhnt.
Risoffiàre, *v. a.* wieder blaſen.
Risognàre, *v. a.* wieder träumen.
Risolàre, *v. a.* beſohlen.
Risollecitàre, *v. a.* wieder anliegen, antreiben.
Risolleticàre, *v. a.* wieder kitzeln.
Risolvênte, *part.* entſchließend; auflöſend.
Risôlvere, *v. a.* auflöſen, beſchließen. Risôlversi, ſich entſchließen; für sciogliersi, zergehen.
Risolvìbile, *adj.* auflöslich.
Risolvimènto, *m.* Auflöſung, *f.*
Risolutamènte, *adv.* ohne Bedenken.
Risolutèzza, *f.* Entſchloſſenheit, *f.*
Risolutìvo, *adj.* auflöſend, zertheilend.
Risolùto, *part.* et *adj.* aufgelöſt; für determinàto, beſchloſſen; deciso, entſchloſſen; membra risolute, abgemattete Glieder.
Risoluziòne, *f.* Auflöſung eines

Zweifels, *f.* ꝛc.; für decisione, Entschließung, *f.* Entschluß, *m.*
Risomigliàre, *v.* Rassomigliare.
Risonànza, *f.* Klang, Schall, *m.*; für significaziòne, Bedeutung, *f.*
Risonàre, *v. a.* erschallen lassen. — *v. n.* für rimbombare, erschallen, ertönen.
Risorbìre, -isco, *v. a.* wieder einschlürfen.
Risòrgere, *v.* Risurgere.
Risorgimènto, *m.* Auferstehung; *fig.* Wiederherstellung, *f.*
*Risôrto, *m. b.* tributo, Zins, *m.*; für giurisdizione, Obergerichtsbarkeit, *f.* — *part.* auferstanden.
Risospìgnere, *v. a.* wieder zurück stoßen.
Risospìngere, *v. a. v.* Risospignere.
Risotterràre, *v. a.* wieder eingraben; begraben.
Risottomèttere, *v. a.* wieder unterwerfen.
Risovvenìre, *v. n.* Risovvenìrsi, *v. r.* wieder erinnern.
Risparmiamènto, *m.* Ersparniß, *f.*
Risparmiàre, *v. a.* sparen; für aver riguardo, schonen; risparmiarla ad alcuno, es einem zu gut halten.
Risparmiatòre, *m.* Sparer, guter Wirth, *m.*
Rispàrmio, *m.* Ersparniß, *f.*; Ersparte, *n.*
Riparmiòso, *adv.* sparsam, ersparend.
Rispazzàre, *v. a.* wieder ausfegen.
Rispedìre, -isco, *v, a.* aufs neue versenden.
Rispêgnere, *v. a.* wieder auslöschen.
Rispêndere, *v. a.* neuen Aufwand machen.
Rispêrgere, *v. a.* besprengen.
Rispettàbile, *adj.* ehrwürdig.
Rispettànte, *part.* ehrerbietig.
Rispettàre, *v. a.* ehren, achten.
Rispettèvole, *adj.* ehrerbietig.
Rispettivamènte, *adv.* mit Rücksicht, in Beziehung.
Rispettìvo, *adj.* Rücksicht nehmend; gegenseitig.
Rispêtto, *m.* Achtung, *f.* Respekt, *m.*: mancar ad alcuno di - -, Jemandem die schuldige Achtung versagen; in, per, o in - -, in Vergleich; per - -, wegen, um ... willen.
Rispettosamènte, *adv.* ehrerbietig.
Rispettòso, *adj.* ehrerbietig.
Rispianàre, *v. a.* wieder abgleichen; für dichiarare, erklären.
Rispianàto, *m.* Ebene, *f.*
Rispìgnere, Rispìngere, *v. a.* zurück stoßen.
Rispigolamènto, *m.* neue, nochmalige Nachlese, *f.*
Rispigolàre, *v. a.* Nachlese halten.
Rispiràre, etc. *v.* Respirare.
*Rispìtto, *m.* Rast, Ruhe, *f.*
Risplendênte, *part.* glänzend.
*Risplendênza, *f.* Risplendimènto, *m.* Glanz, Schimmer, *m.*
Risplêndere, *v. n.* leuchten, glänzen, schimmern; *fig.* für distinguersi, sich auszeichnen.
*Risplendèvole, *adj.* glänzend.
Rispogliàre, *v. a.* wieder ausziehen, ausplündern.
Rispondènte, *part.* antwortend: che ha corrispondenza o proporzione, entsprechend.
Rispondênza, *f.* Uebereinstimmung, *f.*
Rispòndere, *def.* rispòsi, *part.* rispôsto, *v. a.* antworten, beantworten; für corrispondere, entsprechen; für star garante, für etwas stehen; (im Spiele) Farbe bekennen; *it.* wohin zu liegen, Ausgang haben, (von Thüren, und Fenstern). Rispondèrsi, einstimmig seyn.
Rispondèvole, *adj.* verhältnißmäßig.
Risponsàbile, *adj.* verantwortlich.
*Risponsiòne, *f.* Antwort; Bürgschaft, *f.*
*Rispônso, *m.* Orakelspruch; Richterspruch, *m.*
Risposàre, *v. a.* wieder verheirathen.
Rispôsta, *f.* Antwort, *f.*
Rispôsto, *part.* geantwortet.
Risprangàre, *v. a.* zusammen fügen.
Risputàre, *v. a.* wieder ausspeien.
Risquittìre, -isco, *v. a. T.* eine Schwingfeder dem Raubvogel einsetzen; *fig.* ausbessern.
Risquotìbile, *adj.* eintreiblich, zahlbar.
Rìssa, *f.* Zank, Streit, *m.* Gebalge, *n.*
Rissànte, Rissòso, *adj.* zänkisch.
Rissàre, *v. n.* zanken; sich raufen, balgen.
Ristabilimènto, *m.* Wiederherstellung, *f.*
Ristabilìre, -isco, *v. a.* wieder herstellen.
Ristagnàre, *v. a.* wieder verzinnen; stillen (Blut ꝛc.) — *v. n.* aufhören zu laufen.
Ristàgno, *m.* Stillen des Bluts, *n.*
Ristàmpa, *f.* Abdruck, *m.* neue Auflage, *f.*
Ristampàre, *v. a.* abdrucken, neu auflegen.
Ristàre, *v.* Restare.
Ristàta, *f.* Stillestand, Halt, *m.*
Ristauràre, etc. *v.* Ristorare, etc.
Ristecchìre, -isco, *v. n.* vertrocknen.
Ristillàre, *v. a.* nochmals distilliren.
Ristìo, *v.* Restio.
Ristituìre, *v.* Restituire.
Ristoppàre, *v. a.* vermachen, verstopfen.
Ristoramènto, *m.* Wiederherstellung, *f.*; für compenso, Erstattung, *f.*
Ristoràre, *v. a.* für confortare, refocillare, wieder herstellen, stärken, erquicken; für compensare, ersetzen, erstatten; für riparare, herstellen. Ristoràrsi, sich erholen.
Ristorativo, *adj.* stärkend, erquickend.
Ristoratòre, *m.* Wiederhersteller, *m.*
Ristoraziòne, *f.* Ristôro, *m.* Labung, Erquickung, *f.*: für riparaziòne, Wiederaufrichtung, *f.*; für risarcimento, Ersetzung, *f.*; für consolazione, Trost, *m.*
Ristrettamènte, *adv.* kürzlich, in wenig Worten.
Ristrettìvo, *adj.* einschränkend.
Ristrètto, *part.* et *adj.* zusammen gezogen; für limitato, eingeschränkt; für rinchiuso, eingeschlossen; für coperto, eingehüllt; - - nelle spalle, mit den Achseln zuckend; un vivere - -, armes, kärgliches Leben; - - prezzo, genaueste (vom Preise); in - -, kürzlich; auszugsweise. — *m.* für compendio, sunto, Auszug, Hauptinhalt, *m.*
Ristrìgnere, Ristrìngere, *v. a.* zusammen ziehen, drängen: für rinserrare, confinare, einschließen, einschränken; für ridur-

re in piccolo, einziehen; -- il ventre, verſtopfen (den Leib); für obbligare, costringere, nöthigen, zwingen; *fig.* beängſtigen. Ristringèrsi, ſich zuſammen ziehen; - - con uno, ſich mit einem genau einlaſſen; - - nelle spalle, die Achſeln zucken; - - nelle spese, ſeine Ausgaben mehr einſchränken.

Ristrignimènto, Ristringimènto, *m.* Zuſammenziehung, *f.*; für restrizione, Einſchränkung, *f.*; für costipazione, Verſtopfung des Leibes, *f.*

Ristropicciàre, *v. a.* wieder reiben.

Ristuccàre, *v. a.* wieder vergipſen; für nauseare, überdrüſſig machen. Ristuccàrsi, überdrüſſig werden.

Ristùcco, *adj.* überdrüſſig, für sazio, ganz ſatt.

Ristudiàre, *v. n.* wieder ſtudiren.

Ristuzzicàre, *v. a.* wieder reitzen.

Risudàre, *v. n.* wieder ſchwitzen; triefen.

Risvegghiàre, Risvegliàre, *v. a.* erwecken, aufwecken, ermuntern: *fig.* rege machen.

Risvegliamènto, *m.* Erwachen, *n.*

Risuggellàre, *v. a.* wieder verſiegeln.

Risviàre, *v. a.* wieder vom Wege abbringen.

Risultamènto, *m.* Erfolg, *m.* Reſultat, *n.*

Risultàre, *v. n.* erfolgen, entſpringen, entſtehen; - - in danno, zum Nachtheil gereichen.

Risultàto, *m.* Reſultat, *n.*

Risùrgere, Risòrgere, *def.* risòrsi, *part.* risôrto, *v. n.* wieder aufſtehen, ſich wieder aufrichten; für risuscitare, auferſtehen; für nascere, risultare, entſpringen; *fig.* wieder blühen.

Risurgimènto, *v.* Risorgimento.

Risurrezióne, *f.* Auferſtehung, *f.*

Risuscitamènto, *m.* Auferweckung: *fig.* neue Belebung, Herſtellung, *f.*

Risuscitàre, *v. a.* auferwecken; *fig.* wieder beleben. — *v. n.* auferſtehen: *fig.* ſich erholen.

Risuscitazióne, *f.* Auferweckung, *f.*

Ritagliàre, *v. a.* wieder ſchneiden; auch bloß für tagliare, beſchneiden, abſchneiden.

Ritagliatòre, *m.* Schnitthändler.

Ritàglio, *m.* Abſchnittſel, *n.*; Schnitthandel, *m.*; vendere a - -, Schnitthandel führen; ritagli di pelle, Leimleder, *n.*

Ritardamènto, *m.* Ritardànza, *f.* Verzögerung, *f.* Verzug, *m.*

Ritardàre, *v. a.* verzögern, aufhalten: für sospendere, hemmen.

Ritardazióne, *f.* Ritàrdo, *m.* Aufſchub, *m* Verzögerung, *f.*

Ritègno, *m.* Zurückhaltung, *f.*; für ostacolo, Widerſtand, Anhalt, *m.*; für sostegno, Geländer, *n.*; für ritentiva, Gedächtniß, *n.*; senza - -, ohne Rückhalt.

Ritemênza, *f.* neue Furcht, *f.*

Ritemère, *v. n.* wieder befürchten; auch für temersi, ſich fürchten.

Ritemperàre, *v. a.* wieder mäßigen.

Ritêndere, *v. a.* wieder ſpannen; ausdehnen, ausſtrecken.

Ritenênza, *f.* Zurückhaltung, *f.* Abhalten, *n.*

Ritenère, *v. a.* wieder halten; für fermare, rattenere, arrestare, impedire, abhalten, zurück halten; aufhalten, hemmen: für serbare per se, zurück behalten; auch für serbare il segreto, behalten, bei ſich behalten. Ritenèrsi, ſich enthalten.

Ritenèvole, Ritenitivo, *adj.* fähig zu behalten.

Ritenimènto, *v.* Ritegno.

Ritenitiva, Ritentiva, *f.* Gedächtnißvermögen, *n.*

Ritenitòjo, *m.* Halt, Anhalt, *m.* Geländer, *n.*; Schutz, Damm, *m.*

Ritentàre, *v. a.* wieder verſuchen.

Ritenùta, *f.* Zurückhaltung, *f.* Rückhalt, *m.*

Ritenutamènte, *adv.* zurückhaltend.

Ritenutèzza, *f.* Zurückhaltung, Enthaltung, *f.*; für moderazione, Mäßigung, *f.*

Ritenùto, *adj.* zurückhaltend; für costante, ſtandhaft, tapfer; für trattenuto, impedito, verhindert, abgehalten; für carcerato, verhaftet.

Ritenzione, *f.* Zurückbehaltung: Zurückhaltung; Vorenthaltung, *f.*

Ritéssere, *v. a.* wieder weben; *fig.* für ridire, wiederholen.

Ritignere, *v. a.* auffärben, umfärben.

Ritiramènto, *m.* Zuſammenziehung, *f.*; für ritiro, Einſamkeit, *f.*

Ritiràre, *v. a.* wieder ziehen, zurück ziehen, einziehen. — *v. n.* für contrarsi, restringersi, eingehen, einlaufen. Ritiràrsi, ſich zuſammen ziehen (von Nerven); für tirarsi indietro, ſich zurück ziehen; für rifuggiarsi, ſich begeben, wohin flüchten; für andar via, abgehen, abſtehen.

Ritiràta, *f.* Rückzug, *m.*; für sotterfugio, scusa, Ausflucht, Ausrede, *f.*; für ritiro, Einſamkeit, *f.*

Ritiratamènte, *adv.* beiſeits, allein.

Ritiratèzza, *f.* Eingezogenheit, *f.*

Ritiràto, *adj.* eingezogen; *part.* zurückgezogen ꝛc.

Ritìro, *m.* Einſamkeit, *f.*

Rìtmico, *adj. T.* rhytmiſch. — *m.* Dichter, *m.*

Rìtmo, *m.* Sylbenmaß, *n.*

Rìto, *m.* Gebrauch, *m.*; - - sacro, Religionsgebrauch, *m.*

Ritoccamènto, *m.* wiederholte Berührung; *fig.* Ausbeſſerung, *f.*; Aufſchlagen des Preiſes, *m.*

Ritoccàre, *v. a.* wieder berühren; - - alcuna opera, ein Werk, Gemälde ꝛc.; verbeſſern, ausbeſſern. — *v. n.* für tornare, wieder heimgeſucht werden; - - il grano, wieder theurer werden; *fig.* -- una corda, wieder auf das Vorige kommen. Ritoccàrsi, für ripulìrsi, ſich noch mehr ſchmücken.

Ritòcco, *m.* Aufſchlagen des Preiſes, *m.* — *adj.* wieder berührt ꝛc.

Ritôgliere, *v. a.* wieder nehmen, zurück nehmen; - - un fiume dal suo corso, einen Fluß von ſeinem Lauf ableiten, wegleiten.

Ritoglimènto, *m.* Wiedernehmung, *f.*

Ritôlto, *part.* wieder genommen ꝛc.

Ritondàre, *v. a.* rund machen, abrunden.

Ritondàto, *m.* Umkreis, *m.*

Ritondètto, *adj.* rund; fett, derb.

Ritondèzza, Ritondità, *f.* Runde, Rundung, *f.*

Ritòndo, *adj.* rund.

Ritôrcere, *v. a.* wieder drehen;

auch für torcere allein, drehen, beugen, krümmen; zurück wenden, wegwenden.
Ritorcimènto, *m.* Ritorcitùra, *f.* Drehung, Beugung, Krümme, *f.*
Ritornamènto, *v.* Ritorno.
Ritornàre, *v. a.* umkehren, zurück kehren, zurück gehen; wieder werden. — *v. a.* wieder herstellen; wieder geben; — — a se, in sich gehen; — — in se, wieder zu sich kommen.
Ritornata, *f.* Zurückkunft, Rückkehr, *f.*
Ritornêllo, *m.* Schlußreim, *m.*
Ritornèvole, *adj.* wo man wieder zurück gehen kann.
Ritòrno, *m.* Zurückkunft, Rückkehr, Rückreise, *f.*; für giro, girata intorno, Gang in die Rundung; *T.* Rückwechsel, *m.*
Ritôrta, *f.* Weidenband; Bastseil; Band, *n.*; ritorte, Fesseln, *pl.*
Ritôrto, *part.* gedreht, gewunden.
Ritôrtola, *f.* Weidenband, *n.*
Ritosàre, *v. a.* wieder scheren.
Ritradùrre, *v. a.* wieder übersetzen.
Ritraimènto, *m.* Zurückziehung, Abweichung, *f.*; für repugnanza, Abscheu, *m.*
Ritràngola, *f.* Ritràngolo, *m.* Wucher, *m.*
Ritranquillàre, *v. a.* wieder beruhigen.
Ritràrre, *def.* ritrassi, *part.* ritratto, *v. a.* zurück ziehen; für cavare, heraus ziehen; für distorre, abhalten, abziehen; einziehen, eintreiben (Geld), lösen: für dipingere, abmalen, schildern; ritrar da..., gleich sehen, nacharten. Ritrarsi, sich zurück ziehen, von etwas abgehen; für disanimarsi, den Muth sinken lassen.
Ritraspòrre, *v. a.* wieder versetzen.
Ritràtta, *v.* Ritirata.
Ritrattamento, *m.* Widerrufung,
Ritrattàre, *v. a.* wieder abhandeln; für stornare, widerrufen, aufheben. Ritrattarsi, widerrufen.
Ritrattaziòne, *f.* Widerruf, *m.*
Ritrattìsta, *m.* Porträtmaler, *m.*
Ritrattìvo, *adj.* abschildernd.
Ritràtto, *m.* Bildniß, Porträt, *n.*; für rappresentazione, Schilderung, Vorstellung, *f.*: für il ricavato, Losung, *f.*; gelöstes Geld, *n.* — *part.* et *adj.* zurück gezogen, abgebildet; für ricavato, gelöset, eingenommen.
Ritrêcine, *f.* Wurfnetz, Senknetz, *n.*
Ritremàre, *v. n.* wieder zittern, schaudern.
Ritrèppio, *m.* für sessitura, Einschlag am Rock, um ihn nach Belieben zu verlängern, *m.*; für imbastitura, eine verlorene Naht.
Ritrinciamènto, *m.* Abschneiden, *n.*; Verschanzung, *f.*
Ritrinciàre, *v. a.* zerschneiden: abschneiden, ausstreichen.
Ritrincieràrsi, *v. r.* sich wieder verschanzen.
Ritritàre, *v. a.* nochmals zermalmen.
Ritrogradàre, etc. *v.* Retrogradare, etc.
Ritròsa, *f.* Vogelreuse, *f.*; für tortuosità, Weg, Kanal, *m.*
Ritrosàccio, *adj.* störrig, eigensinnig.
Ritrosàggine, Ritrosìa, Ritrosità, *f.* Störrigkeit, Sprödigkeit, *f.*
Ritrosìre, -isco, Ritrosàre, *v. n.* störrig, eigensinnig werden.
Ritròso, *adj.* störrig, eigensinnig: für contrario, opposto, entgegen, widrig; *it.* spröde; *it.* was wirbelt; a --, verkehrt, rücklings. — *m.* Wasserwirbel, *m.*; Oeffnung in der Reuse, *f.*
Ritrovamènto, *m.* Finden, *n.*; Erfindung, *f.*
Ritrovàre, *v. a.* finden; erfinden; wiederfinden. Ritrovarsi, für esser presente, zugegen seyn, sich einfinden.
Ritrovàta, *f.* Ritrovàto, *m.* Finden, *n.* Entdeckung, *f.*
Ritrovatòre, *m.* Erfinder, *m.*
*Ritrovìo, Ritrôvo, *m.* Zusammenkunft, *f.* Kränzchen, *n.*
Ritta, *f.* Ritto, *m.* rechte Seite, *f.*
Rittamènte, *adv.* gerad.
Ritto, *adj.* gerade, aufrecht; steif. — *adv.* gerade zu, gerade.
Rittorovêscio, *adv.* verkehrt, umgewandt.
Rituàle, *m.* Kirchenordnung, *f.*
Rituffàre, *v. a.* wieder eintauchen.
Rituramènto, *m.* Verstopfung, *f.*
Rituràre, *v. a.* wieder stopfen, verstopfen, zustopfen.
Riturbàre, *v. a.* wieder trüben; stören.
Riva, *f.* Rivàggio, *m.* Ufer, *n.*; Gegend, *f.*; für fine, termine, Ziel, *n.*; navigar riva riva, dicht am Lande hinschiffen.
Rivàle, *m.* Nebenbuhler, Mitwerber, *m.*
Rivalèrsi, *def.* rivàlsi, *part.* rivàlso, *v. r.* sich wieder bedienen, wieder benutzen; wieder entnehmen (im Wechsel).
Rivalicàre, *v. a.* wieder über ein Wasser setzen.
Rivalidaziòne, *f.* neue Gültigmachung, Bestätigung, *f.*
Rivalità, *f.* Mitwerbung, *f.*
Rivàlso, *m.* Erholung eines Vorschusses, *f.*
Rivangàre, *v. a.* wieder umgraben; *fig.* für ricercare, erforschen.
Rivarcàre, *v. a.* zurück gehen.
Riudìre, *v. a.* wieder hören.
Rivedère, *v. a.* wieder sehen; -- i conti, le partite, eine Rechnung nachsehen, durchsehen; mustern; *it.* untersuchen; *fig.* für recere, sich übergeben, speien.
Rivedimènto, *m.* Revision, Uebersehung; Berichtigung, Untersuchung, *f.*
Riveditòre, *m.* Revisor, Untersucher, *m.*
Rivelamènto, *m.* Rivelaziòne, *f.* Offenbarung, *f.*
Rivelàre, *v. a.* offenbaren.
Rivelatòre, *m.* Offenbarer, *m.*
Rivelaziòne, *v.* Rivelamento.
Rivellìno, *m.* Ravelin, Wallschild, *n.*; far un -- ad alcuno, einen ausschelten.
Rivèndere, *v. a.* wieder verkaufen; -- alcuno, weit mehr wissen als ein anderer.
Rivenderìa, *v.* Baratteria.
Rivendicàre, *v. a.* wieder rächen; zuweilen auch für reclamare, das Seinige gerichtlich zurückfordern. Rivendicarsi, sich rächen.
Rivenditòre, Rivendùgliolo, *m.* Wiederverkäufer, Höker, *m.*
Rivenditòra, Rivendùgliola, *f.* Hökinn, *f.*
Rivenìre, *v. n.* wieder kommen;

herkommen; für rinvenire, wieder zu sich kommen.
Riverberamènto, *m.* Riverberaziòne, *f.* Zurückfallen des Lichts, *n.* Wiederschein, *m.*
Riverberàre, *v. a.* et *n.* zurückfallen (vom Licht); für abbagliare, blenden.
Rivêrbero, *m.* Rückprall des Lichts; *it.* Schirm an Lampen ꝛc., *m.*
Riverdìre, *v.* Rinverdire.
Riverêndo, *adj.* ehrwürdig.
Riverênte, *adj.* ehrerbietig.
Riverênza, *f.* Ehrfurcht, *f.*; vostra --, Euer Ehrwürden, *f.*; una --, eine Verbeugung, *f.* Gruß, *m.*
Riverenziàre, *v. a.* in Ehren halten; Ehrwürden nennen.
Riverenziòne, *f.* tiefer Bückling, *m.*
Riverìre, -isco, *v. a.* verehren; für salutare, grüßen, seine Aufwartung machen.
Riverìto, *part.* et *adj.* geehrt.
Riversàre, *v. n.* überfließen, überlaufen. — *v. a.* ausschütten; für voltare a rovescio, umwerfen. Riversarsi, umfallen; *fig.* sich ergießen.
Rivêrso, *m.* Ueberfließen, *n.*; für rovescio, Unglück, *n.* — *adj.* umgekehrt, verkehrt.
Rivêrtere, *v.* Rivoltare.
Rivesciàre, etc. *v.* Rovesciare, etc.
Rivestìre, *v. a.* wieder ankleiden, bekleiden; *fig.* annehmen.
Rivètto, *m.* kleiner Bach, *m.*
Rivièra, *f.* Ufer, *n.*; für fiume, Fluß, *m.*
*Rivilicàre, *v. a.* genau durchsuchen.
Rivincere, *v. a.* wieder bezwingen; wieder gewinnen.
Rivisitàre, *v. a.* wieder besuchen; Gegenbesuch machen.
Rivìsta, *f.* Wiedersehen; Durchsehen, *n.*; far la --, oder la rassegna, delle truppe, die Truppen mustern.
Rivivàre, *v.* Ravvivare.
Rivìvere, *v.* Risurgere.
Riumiliàre, *v. a.* wieder demüthigen.
Riunimènto, *m.* Riunióne, *f.* Wiedervereinigung, Verbindung, *f.*
Riunìre, -isco, *v. a.* wiedervereinigen, verbinden.
Rivo, *m.* Bach, *m.*; --i di sangue, Ströme von Blut, *pl.*
Rivocàbile, *adj.* widerruflich.
Rivocàre, *v. a.* zurück rufen; -- un detto, widerrufen.
Rivocatôrio, *adj.* was widerruft.
Rivocaziòne, *f.* Widerrufung, *f.*
Rivolàre, *v. a.* wieder oder zurück fliegen.
Rivolère, *v. n.* wieder wollen; für volere indietro, wieder haben wollen.
Rivôlgere, *def.* rivôlsi, *part.* rivôlto, *v. a.* umkehren, umwenden; wohin wenden, abwenden; -- la terra, umgraben, aufwühlen; -- in mente, einer Sache nachdenken. — *v. n.* statt incerconirsi, umschlagen (vom Weine). Rivolgersi, sich wenden; für voltolarsi, sich wälzen; umlaufen; umfallen; für mutarsi di parere, sich anders besinnen; *it.* ekeln.
Rivolgimènto, *m.* Umdrehen, *n.*; für cangiamento, rivoluzione, Aenderung, *f.*; -- dello stomaco, Ekel, *m.* Uebelkeit, *f.*
Rivòlo, *m.* Bächelchen, *n.*
Rivôlta, *f.* Wendung, *f.*; für mutazione, Veränderung, *f.*; für sollevazione, Empörung, *f.*
Rivoltàre, *v. a.* umwenden, umkehren, umdrehen; für ribellare, empören; *fig.* für girare, durchwandern. Rivoltarsi, sich auflehnen.
Rivôlto, *part.* et *adj.* umgekehrt, verflossen.
Rivoltolamènto, *m.* Umlauf, *m.* Wälzen, *n.*
Rivoltolàre, *v. a.* wälzen, rollen.
Rivoltuôso, *adj.* aufrührisch.
Rivoltùra, *f.* Verkehrung, *f.*; Umsturz, *m.*; Krümmung, *f.*; *it.* für sotterfugio, Ausflucht, *f.*
Rivôlvere, *v.* Rivolgere.
Rivoluziòne, *f.* Umlauf, *m.*; für sollevazione, Aufstand, *m.* Empörung, Staatsumwälzung, *f.*
Rivomitàre, *v. a.* wieder von sich geben.
Rivotàre, *v. n.* wieder leer machen.
Riurtàre, *v. a.* wieder stoßen, anstoßen.
Riuscìbile, *adj.* gelingbar.
Riuscimènto, *m.* Gelingung, *f.*
Riuscìre, *v. n.* wieder ausgehen; für aver effetto, gerathen, gelingen, glücken; -- a bene, wohl ausschlagen; *it.* gereichen; -- in un luogo, geben, daran stoßen, woran liegen; -- d'una cosa, womit fertig werden.
Riuscìta, *f.* Ausschlag, Ausgang, *m.*; für avanzamento, Fortgang, *m.*; far buona o mala --, gut oder schlecht gerathen; aver la -- in luogo, wohinwärts gehen, liegen.
Rivulsiòne, *f. T.* Zurücktreten der Feuchtigkeiten in den Körper, *n.*
Rizzamènto, *m.* Aufrichtung, *f.*
Rizzàre, *v. a.* aufrichten; gerade richten; -- la cresta, übermüthig werden; rizzarsi i capegli, die Haare zu Berge stehen; -- una bottega, einen Laden anlegen. Rizzarsi, sich aufrichten, aufstehen.
Rôb, und Rôbbo, *m.* eingekochter, dicker Saft, *m.*
Rôba, *f.* Sachen, Waaren, Lebensmittel, allerhand brauchbare und genießbare Sachen, *pl.*; für vesta, Rock, *m.* Kleid, *n.*; Schlafrock, *m.*
Ròbbia, *f.* Färberröthe, *f.* Grapp, *m.*
Robbìccia, *f.* Lumperei, *f.* Kleinigkeiten, *f. pl.*
Robòne, Robbòne, *m.* Rock, *m.* langes Kleid, *n.*
Robustèzza, *f.* Stärke, Kraft, *f.*
Robùsto, *adj.* stark, rüstig.
Rocàggine, *v.* Raucedine.
Rocàmbola, *f.* Lauch, Schnittlauch, *m.*
Rôcca, *f.* Schloß, *n.* Citadelle, *f.*; Fels, *m.*; für conocchia, Spinnrocken, *m.*
Roccàta, *f.* ein Rocken voll.
Roccètto, *m.* Chorhemd mit engen Aermeln, *n.*
Rocchètto, *m.* Spindel; *T.* Laterne einer Kuppel, *f.*; Thurm im Schach, *m.*
Ròcchio, *m.* Block, Klotz, *m.*
Rôccia, *f.* Fels, *m.* Klippe, *f.*; für immondizia, Schmutz, *m.*
Rôcco, *m.* Bischofstab; Thurm im Schach, *m.*
Rochèzza, *f.* Heiserkeit, *f.*
Rôco, *adj.* heiser.
Rôdere, *def.* rôsi, *part.* rôso, *v. a.* nagen, zernagen; für mordere, beißen; -- il freno, sich heimlich ärgern.

Rodimènto, *m.* Nagen, *n.*; *fig.* heimlicher Kummer, *m.*
Rodipàne, *m.* Broddieb, *m.*; *fig.* Maus, *f.*
Rodomontàta, *f.* Aufſchneiderei, *f.*
Rodomònte, *m.* Aufſchneider, Großſprecher, *m.*
Rodomonterìa, *f.* Großſprecherei, *f.*
Rodomontèsco, *adj.* großſprecheriſch.
*Ròlfia, *f.* dicker Nebel, *m.*
Rogàre, *v. a. T.* ein gerichtliches Inſtrument aufſetzen oder unterſchreiben.
Rogatôrio, *adj. T.* requiſitoriſch.
Rogazìoni, *f. pl.* Betwoche, Kreuzwoche, *f.*
Rôgito, *m. T.* Abfaſſung eines Inſtruments, *f.*
Règna, *f.* Krätze, Raude, *f.*: grattar la -- ad alcuno, einen durchprügeln.
Rognòne, *m. T.* Niere, *f.*
Rognòso, *adj.* krätzig, räudig.
Rôgo, *m.* Scheiterhaufen, *m.*: für rovo, Brombeerſtrauch, *m.*
Romagnuôlo, *m.* Art grobes ungefärbtes Tuch, *n.*
Romàno, *m.* Gewicht an der Schnellwage, *n.* — *adj.* Römiſch: beltà --, erhabenes Anſehen, edle Geſtalt.
*Romanzatôre, *v.* Romanziêre.
Romanzèsco, *adj.* romantiſch, romanhaft.
Romanziêre, *m.* Romanſchreiber, *m.*
Romànzo, *m.* Roman, *m.*
Ròmba, *f.* Schleuder, *f.*
Rombàre, *v. n.* ſumſen; rauſchen, ſauſen.
Rombazzìo, Rombàzzo, *m.* Geſumſe, Geſauſe, *n.*
Ròmbice, *m.* Sauerampfer, *m.*
Ròmbo, *m.* Geſumſe; Sauſen, *n.*: Steinbutt, Seefaſan: Windſtrich, *m.*; *T.* Raute, *f.*
Romboidàle, *adj. T.* rautenförmig.
Romboìde, *f. T.* längliche Raute.
Romêa, *f.* Pilgerinn, *f.*
*Romeàggio, *m.* Pilgrimſchaft, *f.*
Romêo, *m.* Pilgrim, *m.*
Romitàggio, *m.* Einſiedelei, *f.*
Romitàno, *adj.* einſam, wild. — *m.* Auguſtinermönch, *m.*
Romìtico, *adj.* einſiedleriſch.
Romito, *m.* Einſiedler, *m.* — *adj.* einſam, verlaſſen.
Romitôrio, Romitôro, *m.* Einſiedelei, *f.*
Romòre, *m.* Lärm, *m.* Getöſe, *n.*: für voce, diceria, Gerücht, *n.*; für sollevazione, Aufſtand, Aufruhr, *m.*; metter la casa a --, das ganze Haus in Unruhe ſetzen.
Romoreggiamènto, *m.* Gelärm, *n.* Rumor, *m.*
Romoreggiàre, *v. n.* lärmen.
Romorìo, *m.* Gelärm, Geräuſch, *n.*
Ròmpere, *def.* ruppi, *part* ròtto, *v. a.* brechen, zerbrechen, zerſchlagen; *fig.* -- l'aria, durch die Luft dringen: für fiaccare, abmatten; -- il sonno, den Schlaf ſtören; -- il digiuno, die Faſten brechen: -- la parola in bocca, ins Wort fallen; -- il prezzo alla mercanzia, den Preis von einer Waare feſtſetzen; -- una lancia con alcuno, mit einem kämpfen; -- il mare, Schiffbruch leiden; -- in capo altrui, einem den Kopf warm machen.
Rompèvole, *adj.* zerbrechlich, ſpröde.
Rompicàpo, *m.* kopfbrechende Arbeit, *f.*
Rompicôllo, *f.* Halsbrecherei, *f.*
Rompimènto, *m.* Rompitùra, *f.* Brechen, *n.*; Bruch, *m.*
Rompitòre, *m.* der zerbricht: *fig.* für trasgressore, Uebertreter, *m.*
Rompitùra, *v.* Rompimento.
Rònca, *f.* Hippe, *f.*
Roncàre, *v. a.* ausrotten, ausjäten.
Ronchiòso, *adj.* holperig, ungleich.
Roncigliàre, *v. a.* anhaken.
Ronciglio, Haken, *m.*
Ròncola, *f.* Roncolòne, Roncòne, *m.* Hippe, *f.* Rebmeſſer, *n.*
Ròonda, *f.* Runde, *f.*: far la --, die Schildwachen des Nachts viſitiren: andare in --, *fig.* umher gehen.
Ròndine, Rondinêlla, *f.* Schwalbe, *f.*
Rondòne, *m.* Mauerſchwalbe, *f.*
Ròn'a, *f. T.* Rummel (im Pikerſpiele), *m.*
Ronzamènto, *m.* Sumſen, Sauſen, *n.*: für andata a zonzo, Herumſchwärmen, *n.*
Ronzàre, *v. a.* ſumſen, ſummen, ſauſen; für andare a zonzo, herum ſchwärmen; herum ſchlendern.
Ronzìna, *f.* kleine Stute, *f.*
Ronzìno, *m.* Klepper, *m.*
Ronzìo, Ronzo, *m.* Geſumſe, Geſauſe, *n.*
Ronzòne, *m.* Pferd, *n.* Hengſt, *m.*: Schmeißfliege, *f.*
Roràre, *v. a.* beihauen; beſprengen.
Roràstro, *v.* Vitebianca.
Rôrido, *v.* Rugiadoso.
Rôsa, *f.* Roſe, *f.*; für succio, Kußmaal; *it.* Schallloch im Reſonanzboden, *n.*
Rosàceo, *adj.* roſenfarben.
Rosàjo, *m.* Roſenſtock, *m.*; für corona, Roſenkranz, *m.*
Rosàrio, *m.* Roſenkranz, *m.*: Paternoſter, *n.*
Rosàto, *m.* roſenfarbener Zeug, *m.* — *adj.* roſenfarbig; acqua rosata, Roſenwaſſer, *n.*; labbra rosate, Roſenlippen, *pl.*
Rosecchiàre, *v.* Rosicchiare.
Roselìa, *f.* Maſern, *pl.*
Rosellìna, *f.* Moſchroſe, *f.*; dar --, ſchmeicheln.
Rôseo, *adj.* roſenfarbig.
Rosèto, *m.* Roſengarten, *m.*
Rosètta, *f.* Röschen, *n.* Roſette, *f.*; *T.* Wirkmeſſer, *n.*
Rosicàre, Rosicchiàre, *v. a.* nach und nach abnagen.
Rosicatùra, *f.* Genage, *n.*
Rosignuôlo, *v.* Rusignuolo.
Rosmarìno, *m.* Rosmarin, *m.*
Rosolàccio, *m.* Kornroſe, Klapperroſe, *f.*
Rosolàre, *v. a.* braun braten, röſten.
Rosolìa, *v.* Roselia.
Rosolìno, Rosôlio, *m.* Roſolio, *m.* (Liqueur.)
Rôspo, *m.* Kröte, *f.*
Rossàstro, *adj.* röthlich.
Rosseggiàre, *v. n.* ins Rothe fallen.
Rossètto, *adj.* röthlich, fuchſig; — *m.* rothe Schminke.
Rossèzza, *f.* Röthe, *f.*
Rossicàre, *v. n.* röthlich werden.
Rossìccio, Rossìgno, Rossìno, *adj.* röthlich.
Ròsso, *adj.* roth; glühend. — *m.* Roth, *n.*; diventar --, erröthen.
Rossòre, *m.* Röthe, Scham, *f.*
Rossorètto, *m.* rothes Fleckchen, *n.*
Rôsta, *f.* Wedel, Fächer, *m.*

Rostìcci, *pl.* Eisenschlacken, *pl.* Hammerschlag, *m.*
Rostitùra, *f.* das Rosten der Messer.
Rostràle, *adj.* schnabelförmig.
Rostràto, *adj.* mit einem Schnabel.
Rôstri, *m. pl.* Rednerbühne bei den alten Römern, *f.*
Rôstro, *m.* (*lat.*) Schnabel, *n.*; für proboscide, Elephantenrüssel, *n.*
Rosùme, *m.* Abgenagte, Benagte, *m.*
Rosùra, *f.* Nagen; Abgenagte, *n.*
Rôta, *v.* Ruota.
Rotàja, *f.* Geleise, Fahrgeleise, *n.*
Rotamènto, *m.* Drehen, *n.* Kreisbewegung, *f.*
Rotàre, *v. a.* herum drehen; herum schwingen; rädern.
Rotazióne, *f.* Umlauf, *m.*; Schwingung, *f.*
Roteggiàre, *v. a.* herum drehen.
Rotêlla, *f.* Rädchen, Scheibchen, *n.* Kniescheibe, *f.*; runder Schild, *m.*
Rotellêtta, *f.* Scheibchen, Schnittchen, *n.*
Rotellina, *f.* Rädchen, *n.*
Rotellòne, *m.* großer Schild, *m.*
Rotolàre, *v. a.* fortrollen, wälzen.
Rôtolo, *m.* Rolle, *f.*; gewisses Gewicht (über 1 Pfund), *n.*
Rotolòne, *adv.* rollend, sich wälzend.
Rotondàre, *v. a.* abrunden.
Rotondèzza, Rotondità, *f.* Runde, Rundung, *f.*
Rotòndo, *adj.* rund.
Rotòne, *m.* großes Rad, *n.*
Ròtta, *f.* Bruch, *m.*; für disfatta, Niederlage eines Kriegsheers, *f.*; für costernazione, Bestürzung, *f.*; fuggire in --, zerstreut fliehen; mettere in --, in die Flucht schlagen: essere alle --e, mit einander brechen, zerfallen.
Rottàme, *m.* Bruchstücke, Scherben, *pl.*; -- di biscotti, Brocken vom Zwieback, *pl.*; Farinzucker, *m.*
Rottamènte, *adv.* heftig, übermäßig.
Ròtto, *m.* Bruch, *m.*; rotti, Brüche im Rechnen, *pl.*
Ròtto, *part.* von rompere, gebrochen, zerbrochen ꝛc.; -- ad alcuna cosa, für dedito con passione, ergeben, erpicht; für precipitoso, hitzig, jähzornig; für allentato, der einen Bruch hat; strade --e, grundlose Wege.
Rottôrio, *m.* Brennmittel, Fontanell, *n.*
Rottùra, *f.* Bruch, Riß, *m.*; für allentatura, Darmbruch, *m.*; für inosservanza, Uebertretung, *f.*
Rovagliòne, *f.* Windpocken, *pl.*
Rovàjo, *m.* Nordwind, *m.*
Rovêlla, *f.* Rovêllo, *m.* Wuth, *f.* Grimm, *m.*
Roventàre, *v. a.* glühend machen.
Rovênte, *adj.* glühend.
Roventèzza, *f.* Entzündung, *f.*
Ròvere, Ròvero, *m.* Steineiche, *f.*
Roverèto, *m.* Steineichenwald, *m.*
Rovesciamènto, *m.* Umsturz, *m.*
Rovesciàre, *v. a.* umstoßen, umwerfen, umstürzen; für versare, ausschütten, ausgießen.
Rovêscio, *m.* Rückseite, verkehrte Seite, *f.*; für nembo, Platzregen, Guß; *it.* Fries, Bov, *m.*; für riprensione, increpazione, Wischer, Filz, *m.*; -- di fortuna, Unglücksfall, *m*; *fig.* Gegentheil, *n.*
Rovesciòne, *adv.* rückwärts, rücklings. — *m.* Schlag mit verwendeter Hand, *m.*
Rovèto, *m.* Dorngebüsch, *n.* Hecken, *pl.*
Rovigliamènto, *m.* Verwirrung, Störerei, *f.*
Rovigliàre, *v.* Rovistare.
Rovìna, Ruìna, *f.* Einsturz, *m.*; für danno, sterminio, Untergang, Verfall, *m.*; rovine, Trümmern, *pl.*; für furia, violenza, Heftigkeit, Gewalt, *f.*
Rovinamènto, *v.* Rovina.
Rovinàre, Ruinàre, *v. n.* einstürzen, einfallen; herabstürzen; *fig.* zu Grunde gehen, verderben. — *v. a.* zu Grunde richten, zerstören. Rovinarsi di riputazione, sich um seine Ehre bringen.
Rovinaticcio, *adj.* baufällig.
Rovinatòre, *m.* Zerstörer, *m.*
Rovinìo, *m.* Abgrund, *m.*; Getärm, *n.*
Rovinosamènte, *adv.* gewaltig.
Rovinòso, *adj.* stürmisch, heftig.
Rovistàre, *v. a.* herum stören, durchstänkern.
Rovistìo, *m.* Herumstänkern, *n.*
Rovìstico, *m.* Rainweide, *f.*
Rôvo, *v.* Rogo.
Rôzza, *f.* Schindmähre, *f.*
Rozzamènte, *adv.* grob, plump.
Rozzèzza, *f.* Grobheit, *f.*; für zotichezza, Dummheit, *f.*
Ròzzo, *adj.* roh (vom Holze); *fig.* für zotico, ignorante, grob, tölpisch; für grezzo: seta rozza, rohe Seide, tela rozza, rohe Leinwand.
Rozzùme, *m.* Ungeschliffenheit, *f.*
Ruba, *f.* Raub, Diebstahl, *m.*; Plunderung, *f.*
Rubacchiàre, *v. a.* mausen.
Rubacuôri, *f.* Bublschwester, *f.*
Rubagióne, *f.* Dieberei, *f.*
Rubàlda, *f.* Helm, *m.* Sturmhaube, *f.*
Rubaldàglia, Rubàldo, *v.* Rib...
Rubamènto, *m.* Stehlen, *n.*
Rubàre, *v. a.* stehlen, rauben; für incantare, entzücken.
Rubatòre, *m.* Dieb, Räuber, *m.*
Rùbbio, *m.* gewisses Maß, und Gewicht, *n.*
Rùbblo, *m.* Rubel, *m.* (Russische Münze.)
Rubellagióne, Rubellàre, etc. *v.* Rib . . .
Ruberìa, *f.* Dieberei, *f.*
Rubesto, *v.* Fiero.
Rubicòndo, *adj.* roth.
Rùbido, *adj.* höckerig, rauh.
Rubificàre, *v. a.* roth machen.
Rubìgine, *v.* Ruggine.
Rubìglia, *f.* Roßwicke, Platterbse, *f.*
Rubìno, *m.* Rubin, *m.*
Rubinòso, *adj.* rubinfarbig.
Rubìzzo, *adj.* rüstig, stark, frisch (meistens von alten Leuten).
Rubo, *m.* Dornhecke, *f.*
Rubrica, *f.* Rubrik, Ueberschrift, *f.*; Röthel, *m.*
Rubricàre, *v. a.* mit Röthel bezeichnen.
Rubrichìsta, *m.* Rubrikverständiger, *m.*
*Rùbro, *adj.* roth. — *m.* Roth, *n.*; Brombeerstrauch, *m.*
Ruca, Ruchètta, *f.* Rauke, *f.* weißer Senf, *m.*; *it.* Rauve, *f.*
*Rùdere, *v. n.* wie ein Esel schreien.
Rudimènto, *m.* Anfangsgründe, *pl.*
*Rùere, *v.* Ruire.

Ruffa, *f.* Rapuſe, *f.*
Ruffiàna, *f.* Kupplerinn, *f.*
Ruffianàre, *v.* Arruffianare.
Ruffianeggiàre, *v. n.* kuppeln.
Ruffianèsco, *adj.* kupplerisch.
Ruffianerìa, Ruffianèsimo, *m.* Kuppelei, *f.*
Ruffiàno, *m.* Kuppler, Hurenwirth, *m.* — *adj.* kupplerisch.
Rufolàre, *v. a.* freſſen wie die Thiere.
Ruga, *f.* Runzel, *f.*
Rugghiamènto, *m.* Brüllen; Grunzen, *n.*: *fig.* für gorgogliamento, Gurlen (im Leibe), *n.*
Rugghiàre, *v. n.* brüllen; grunzen; *fig.* brauſen; gurlen (im Leibe).
Rùgghio, Rùggio, *m.* Gebrüll; *fig.* Brauſen, *n.*
Rùggine, *f.* Roſt; Brand (in Gewächſen), *m.*; *fig.* für odio, sdegno, Groll, Haß, *m.*
Rugginênte, Rugginòso, *adj.* roſtig, verroſtet.
Ruggìre, -isco, *v.* Rugghiare.
Ruggìto, *m.* Gebrüll; *fig.* Gurlen (im Leibe), *n.*
Rugiàda, *f.* Thau, *m.*; für sollievo, refrigerio, Troſt, *m.* Erquickung, *f.*
Rugiadòso, *adj.* bethaut; occhi --i, thränenvolle Augen.
Rugiolòne, *v.* Pugno.
Rugòso, *adj.* runzelig, gerunzelt.
Rugumàre, *v. a.* wiederkäuen; *fig.* für riconsiderare, überdenken.
Rugumaziòne, *v.* Ruminazione.
Ruìna, etc. *v.* Rovina, etc.
*Ruìre, *v. n.* ſtürzen; anfallen.
Rullàre, *v.* Ruzzolare.
Rullo, *m.* Rulla, *f.* Walze, *f.*; Kreiſel, *m.*
Rumàre, Ruminàre, *v.* Rugumare.
Ruminaziòne, *f.* Wiederkäuen, *n.*
Rumòre, Rumoreggiàre, *v.* Rom . . .
Rumoròso, *adj.* lärmend.
Ruôlo, *m.* Rolle, Liſte, *f.* Verzeichniß, *n.*
Ruôta, *f.* Rad; *T.* Gericht von Urtheilsſprechern, *n.*; far --, ſich im Kreiſe herum drehen.
Rùpe, *f.* Fels, *m.*
Rupicàpra, *f.* Gems, *f.*
Rupinòso, *adj.* ſteil, abſchüſſig.
Ruràle, *adj.* ländlich.
Ruscêllo, *m.* Bach, *m.*
Rùsco, *m.* Rùschia, *f.* Mäuſedorn, *m.* (Pflanze.)
Rusignuôlo, *m.* Nachtigall, *f.*
Ruspàre, *v. a.* ſcharren.
Ruspo, *m.* Zechine, *f.* (Goldmünze). — *adj.* ganz neu, gemünzt: *fig.* für ruvido, rauh.
Russàre, *v. n.* ſchnarchen.
Russo, *m.* Schnarchen, *n.*
Rusticàggine, *v.* Rustichezza.
Rusticàle, *adj.* bäueriſch, grob.
Rusticalmènte, *adv.* bäueriſch.
Rusticàno, *v.* Rustico.
Rusticàre, *v. n.* auf dem Lande leben.
Rustichèzza, Rusticità, *f.* Ungeſchliffenheit, Grobheit, *f.*
Rùstico, *adj.* ländlich, bäueriſch, grob. — *m.* für contadino, ein Bauer.
Ruta, *f.* Raute, *f.* (Pflanze.)
Rutàto, *adj.* von Raute.
Ruticàrsi, *v. r.* ſich kaum regen.
Rutilàre, *v. n.* funkeln, ſchimmern.
Ruttàre, *v. a.* rülpſen; für vomitare, auswerfen.
Rutto, *m.* Rülps, *m.*
Ruvidamènte, *adv.* roh, grob, unartig.
Ruvidèzza, Ruvidità, *f.* Rauhigkeit, Härte, *f.*
Rùvido, *adj.* rauh, höckerig; für scortese, zotico, grob, unhöflich.
Ruvistàre, *v.* Rovistare.
Ruvìstico, *v.* Rovistico.
Ruzzamènto, *m.* Haſeliren, *n.* Schäkerei, *f.*
Ruzzàre, *v. a.* ſchäkern, muthwillig ſeyn.
Rùzzo, *m.* Schäkerei, *f.* Poſſen, *pl.* Muthwille, *m.*; cavare il -- dal capo ad alcuno, Jemandem den Kitzel vertreiben.
Rùzzola, *f.* kurze Walze; *it.* dicke Scheibe, *f.*
Ruzzolàre, *v. a.* fortrollen; für mettere in acqua una nave, ein Schiff vom Stapel laſſen. — *v. n.* rollen.
Ruzzolòne, *m.* rundes Stück Holz oder Stein zum Fortrollen, *n.*

S.

S, der ſiebzehnte Buchſtab im italieniſchen Alphabet.
Sabaot, Sabaoth, *m.* (*Hebr.*) Zebaoth, der Gott der Heerſchaaren, *m.*
Sabàtico, *adj.* ſabbathiſch.
Sabatino, *adj.* an einem Sonnabende geboren.
Sabatismo, *m.* Feier des Sabbaths, *f.*
Sabatizzàre, *v. n.* den Sabbath feiern.
Sàbato, Sàbbato, *m.* Sonnabend; Sabbath, *m.*
Sàbbia, *f.* grober Sand, *m.*
Sabbionàja, *f.* Sandgrube, *f.*
Sabbioncêllo, *m.* Sand, ſandiger Boden, *m.*
Sabbiòne, *m.* Sandkies, *m.*
Sabbionòso, Sabbiòso, *adj.* ſandig.
Sabeismo, *m.* Religion der Sabäer, welche die Sterne anbeten, *f.*
Sabìna, *f.* Sevenbaum, *m.*
Sabôrdo, *m.* Schießloch in einem Schiffe, *n.*
Sacca, *f.* Schnappſack, *m.* Taſche, *f.*; *fig.* für curvatura, Biege, hohle Falte, *f.*
Saccàja, *f.* Sack, *m.* Taſche, *f.*; (von Wunden) Fiſtel, *f.*
Saccardêllo, *m.* Lumpenhund, *m.*
Saccàrdo, *m.* Troßbube, Packknecht, *m.*
Saccênte, *adj.* gelehrt; ſchlau, klug, naſeweis. — *m.* Gelehrter; Witzling, *m.*; (meiſt aber ſpottweiſe.)
Saccentemènte, *adv.* geſcheidt, klug; auch für prosontuosamente, naſeweis.
Saccenterìa, *f.* Naſeweisheit, Klügelei, *f.*
Saccentèzza, *v.* Saccenteria.
Saccentìno, Saccentùzzo, *adj.* e *m.* kleiner Naſeweis, *m.*
Saccentòne, *adj.* e *m.* der ſich klug dünkt; Superkluger, *m.*
Saccheggiamènto, Sacchèggio, *m.* Plünderung, *f.*
Saccheggiàre, *v. a.* plündern, verheeren.
Saccheggiatòre, *m.* Plünderer, Verwüſter, *m.*

Sacchettàre, *v. a.* mit Sandsäckchen schlagen.
Sacchètto, *m.* Säckchen, *n.*
Sacciùto, *adj.* naseweis; eingebildet.
Sacco, *m.* Sack, *m.*; Sackleinwand, *f.*; für borsa, tasca, Beutel, *m.*; *it.* Bußkleid, *n.*; porre a -- una città, eine Stadt ausplündern; venire alle peggiori del --, in der Feindschaft aufs äußerste kommen; vivere colla testa nel --, ganz sorgenlos leben; colmare il --, *fig.* bis zum Uebermaß etwas thun.
Saccôccia, *f.* Tasche, *f.* Schubsack, *m.*
Saccomànno, *m.* Packknecht, *m.*; far --, plündern, verheeren.
Saccòne, *m.* Strohsack, *m.*
Sacêllo, *m.* (*lat.*) kleine Kapelle, *f.*
Sacerdotàle, *adj.* priesterlich; uffizio --, Priesteramt, *n.*
Sacerdôte, *m.* Priester, *m.*
Sacerdotèssa, *f.* Priesterinn, *f.*
Sacerdôzio, *m.* Priesterthum, *n.*
Sacra, *v.* Sagra.
Sacramentàle, *adj.* sakramentlich; *it.* geheimnißvoll.
Sacramentalmènte, *adv.* sakramentlich.
Sacramentàre, *v. a.* die Sakramente austheilen. — *v. n.* für far giuramento, schwören.
Sacramentàrio, *m.* der im heiligen Abendmahle die Gegenwart Christi läugnet.
Sacramentàto, *part.* e *adj.* mit Sakramenten versehen; durch die Verwandlung des Brodes oder Weines gegenwärtig.
Sacramènto, *m.* Sakrament, *n.*
Sacràre, *v. a.* heiligen, weihen, widmen.
Sacràrio, *m.* Sacrestìa, *f.* Sakristei, *f.*
Sacràto, *part.* e *adj.* geheiligt, heilig.
Sacrestìa, *v.* Sacrario.
Sacrificànte, *part.* opfernd; *subst.* für sacrificatore, Opferer, Opferpriester, *m.*
Sacrificàre, *v. a.* opfern; für dedicare, consacrare, widmen, weihen.
Sacrificatòre, *m.* Opferer, Opferpriester, *m.*
Sacrificio, *m.* Opfer, *n.*; für voto, feierliches Gelübde, *n.*
Sacrilegamènte, *adv.* gottesvergessener Weise.
Sacrilêgio, *m.* Kirchenraub, *m.*; Entheiligung, *f.*
Sacrilego, *m.* Kirchenräuber; Gottesvergessener, *m.* — *adj.* ruchlos, gottesvergessen.
Sacristìa, *v.* Sagrestìa.
Sacro, *adj.* heilig, geweiht; für esecrabile, verflucht; osso --, Kreuzbein, *n.*
Sacrosànto, *adj.* heilig, unverbrüchlich.
Saeppolàre, *v. a.* den Weinstock ganz abschneiden.
Saêppolo, *m.* Schößling (am Fuße des Weinstocks); Bogen (zum Schießen), *m.*
Saètta, *f.* Pfeil, *m.*: *fig.* für fulmine, Wetterstrahl, Blitz; Weiser an der Sonnenuhr, *m.*; für lancetta, Lanzette, *f.*; *it.* für raggio, Strahl, *m.*
Saettàme, *m.* Menge Pfeile, *f.*
Saettàre, *v. a.* schießen (Pfeile); *fig.* für scagliare, mit Gewalt werfen.
Saettàta, *f.* Pfeilschuß, *m.*
Saettatòre, *m.* Bogenschütze, *m.*
*Saettèvole, *adj.* arte --, die Kunst mit Pfeilen zu schießen.
Saettìa, *f.* leichte Fregatte, *f.*
Saettiêre, *m.* Pfeilschütze, Bogenschütze, *m.*
Saettòne, *m.* Pfeilschlange, *f.*
Saettùzza, *f.* Pfeilchen, *n.*; für lancetta, Lanzette, *f.*; für bulino, Grabstichel, *m.*
Safêna, *f.* *T.* Rosenader (am Fuße), *f.*
Sàffico, *m.* Sapphische Versart, *f.*
Sàffara, Sàffera, *f.* Saflor, *m.* Zafferfarbe, *f.*
Saffìro, auch Zaffiro, *m.* Saphir, *m.*
Sagàce, *adj.* schlau, klug, vorsichtig.
Sagacemènte, *adv.* schlau.
Sagacità, *f.* Scharfsinn, *m.* Einsicht, *f.*
Sagêna, *f.* Streichnetz, *n.*
Saggèlto, *m.* kleiner Versuch, *m.*
Saggèzza, *v.* Saviezza.
Saggiamènte, *adv.* weislich, klüglich.
Saggiàre, *v. a.* probiren (Gold); für assaggiare, versuchen.
Saggiatòre, *m.* Markscheider, *m.*; Goldwage, *f.*
Saggìna, *f.* Heidekorn, *n.*
Sagginàle, *m.* Stengel vom Heidekorn, *m.*
Sagginàto, *adj.* mit Heidekorn gemengt; lichtbraun; für ingrassato, gemästet.
Sàggio, *m.* Probe, *f.*; Versuch; *m.*; Beispiel, *n.* — *adj.* weise, klug, bewußt.
Saggiuôlo, *m.* Probefläschchen mit Wein, *n.*; *it.* Goldwage, *f.*
Sagittàrio, *m.* Bogenschütze; *T.* Schütze (im Thierkreise), *m.*
Sagliênte, *adj.* steigend; aufrecht stehend.
Sàgola, *f.* Senkschnur der Schiffer, *f.*
Sàgoma, *f.* Gegengewicht an der Schnellwage, *n.*; für môdano, Größe, Dicke der Säulen ꝛc. *f.*
Sagra, *f.* Weihe, Kirchweihe, *f.*; für sagro, consacrazione d'un re, Salbung, Krönung eines Monarchen, *f.*
Sagramentalmènte, *adv.* sakramentlich.
Sagramènto, Sagrare, etc. *v.* Sac...
Sagratìna, *f.* Heißhunger, *m.*
Sagràto, *v.* Sacrato.
Sagraziòne, *f.* Kirchweihfest, *n.*
Sagrestàno, *m.* Küster, Kirchner, *m.*
Sagrestìa, *f.* Sakristei, *f.*
Sagrificàre, etc. *v.* Sacrificare, etc.
Saja, *f.* Sarsch, *f.* (Zeug.)
Saìca, *f.* kleines Griechisches Kaufmannsschiff, *n.*
Sajètta, *f.* leichte Sarsch, *f.*
Sajo, *m.* Ueberrock, Soldatenmantel, *m.*
Sajòne, *m.* großer Ueberrock, *m.*
Sajôrna, *f.* Art langer Rock, *m.*
Sala, *f.* Saal, *m.*; Riethgras, *n.*; *it.* Achse am Rade, *f.*
Salàce, *adj.* wollüstig, geil.
Salacità, *f.* Geilheit, *f.*
Salàlcali, *m.* alkalisches Salz, *n.*
Salamalêcche, *f.* far --, sich tief verbeugen. (im Scherz.)
Salamàndra, *f.* Salamander, Molch, *m.*
Salamandràto, *adj.* vom Salamander.
Salàme, *m.* Pökelfleisch, *n.*; Schlackwurst, *f.*
Salamìstra, *f.* Superkluge, *f.*
Salamistro, *m.* Superkluger, *m.*

Salamistràre, *v. a.* klügeln, klug thun.
Salamistrerìa, *f.* Klügelei, *f.*
Salamôja, *f.* Lake, *f.*
Salamòne, *v.* Sermone.
Salàno, *v.* Affittuario.
*Salàre, *v. a.* salzen, einsalzen, pökeln.
Salariàre, *v. a.* besolden.
Salàrio, Salàro, *m.* Lohn, *m.* Besoldung, *f.* (der Bedienten.)
Salassàre, *v. a.* zur Ader lassen.
Salàsso, *m.* Aderlaß, *m.*
Salàto, *m.* Gepökeltes, Pökelfleisch, *n.* — *part.* gepökelt, gesalzen; salzig; costar --, sehr theuer kommen.
Sàlce, Sàlcio, *m.* Weide, *f.*
Salcèto, *m.* Weidenbusch, *m.*; *fig.* für intrigo, viluppo, Wirrwarr, *m.*
Salciccia, *f. v.* Salsiccia.
Salcràut, *m.* Sauerkraut, *n.*
Sàlda, *f.* Stärke (zur Wäsche); Löthe, *f.*
Saldamènte, *adv.* fest, stark.
Saldamènto, *m.* Löthung: Schließung, *f.*; so wie saldo, Abschluß der Rechnung, *m.*
Saldàre, *v. a.* löthen, schweißen: schließen (eine Wunde), heilen: *T.* saldiren, eine Rechnung abschließen; *it.* stärken.
Saldàto, *part.* geschlossen; gelöthet.
Saldatòjo, *m.* Löthkolbe, *m.*
Saldatùra, *f.* Gelöthe, *n.*: Löthe, *f.*; für cicatrice, Narbe, *f.* Schluß, *m.*
Saldèzza, *f.* Festigkeit, *f.*; *fig.* Standhaftigkeit, *f.*
Sàldo, *m. T.* Saldo, Abschluß der Rechnungen, *m.* — *adj.* ganz unbeschädigt; statt solido, sodo, fest; für fermo, costante, gediegen, standhaft; für sano, gesund; statt saldato, abgeschlossen (von Rechnungen). — *adv.* fest dauerhaft.
Sale, *m.* Salz, *n.*: *fig.* für arguzia, detto grazioso, Einfall, feiner Scherz, *m.*; für senso, Verstand, *m.*
Saleggiàre, *v. a.* leicht salzen.
Salênte, *part.* steigend.
Salgêmma, *m.* Steinsalz, *n.*
Saliàre, *adj.* köstlich, herrlich.
Salicàle, *m.* Weidengebüsch, *n.*
Salicàstro, *m.* wilde Weide, *f.*
Sàlice, *v.* Salce, Salcio.
Salicòne, Saligàstro, *m.* gemeine weiße Weide, *f.*
Saliêra, *f.* Salzmeste, *f.* Salzfaß, *n.*; für salina, Salzwerk, *n.*
Saligàstro, *v.* Salicone.
Salimbàcca, *f.* Siegel auf den Waaren, *n.*; Kapsel mit dem Siegel am Patent ꝛc.; Wasserkanne, *f.*
Salimènto, *m.* Steigen, *n.*
Salìna, *f.* Salzwerk, *n.* Salzkothe, *f.*
Salincêrbio, *m.* Art Kinderspiel, *n.*
Salino, *adj.* salzig, salzartig.
Salìre, *v. a.* steigen; sich erheben. — *m.* Steigen, *n.*
Saliscêndo, *m.* Klinke, *f.*
Salìta, *f.* Steigen, *n.*; Anhöhe, *f.*
Salitòjo, *m.* Werkzeug zum Hinansteigen, *n.*
Salitòre, *m.* der steigt.
Salìva, *f.* Speichel, *m.*
Salivàre, *v. n.* viel Speichel auswerfen.
Salivaziòne, *f.* Speichelfluß, *m.* Speichelkur, *f.*
Salìunca, *f.* Narde, Spieke, *f.*
Salma, *f.* Last, *f.*: für spoglia, Beute, *f.*; l'umana --, menschliche Körper, *m.*; Gewicht von 25 Pfund, *n.*
Sa màstro, *adj.* salzig, gesalzen.
Salmeggiamènto, *m.* Psalmengesang, *m.*
Salmeggiàre, *v. a.* Psalmen singen; für encomiare, esaltare, preisen, lobsingen.
Salmeggiatòre, *m.* Psalmensänger, *m.*
Salmerìa, *f.* Gepäck, *n.* Bagage, *f.*
Salmìsta, *m.* Psalmist, *m.*; Psalmbuch, *n.*
Salmo, *m.* Psalm, *m.*
Salmodìa, *f.* Psalmgesang, *m.*
Salnitràto, *adj.* salpeterig.
Salnìtro, *m.* Salpeter, *m.*
Salòne, *m.* Saal, Salon, *m.*
Salôtto, *m.* kleiner Saal, *m.*
Salpàre, *v. a.* den Anker lichten.
Salsa, *f.* Brühe, Tunke, *f.*; *fig.* zuweilen für pena, tormento, Strafe, *f.*
Salsamènto, *m.* Art von Brühe; Zurichtung, *f.*
Salsaparìglia, *f.* Sassaparillwurzel, *f.*
Salsêdine, Salsèzza, *f.* Salzgeschmack, *m.*; salzige Feuchtigkeit, *f.*
Salsètta, *f.* Brühe, *f.*
Salsìccia, *f.* Bratwurst, *f.*
Salsicciàjo, *m.* Wurstmacher, Garkoch, *m.*
Salsicciòne, *m.* große Wurst, *f.*
Salsicciôtto, *m.* Knackwurst, *f.*
Salsicciuôlo, *m.* ScheibchenWurst, *n.*
Salso, *adj.* salzig, gesalzen.
Salsùggine, *v.* Salsedine.
Salsuginòso, *adj.* salzig, gesalzen.
Salsùme, *übl.* salume, *m.* allerlei gesalzenes Fleisch, *n.*
Saltabeccàre, Saltabellàre, *v. a.* hüpfen.
Saltamartìno, *m.* Art Geschütz; Stehaufchen, *n.*: *fig.* für persona sventata, Leichtfuß, *m.*
Saltambàrco, *m.* Bauerjacke, *f.*
Saltamindôsso, *m.* elender Rock, *m.*
Saltansèccia, *f.* Art Feldlerche, *f.*; *fig.* für persona volubile, Flatterhafter, *m.*
Saltàre, *v. n.* springen; tanzen; für lasciar fuori, überhüpfen; *it.* voltigiren; -- in collera, sich entrüsten ꝛc.; -- il grillo, la mosca, bös werden, in die Nase fahren ꝛc.
Saltatòre, *m.* Luftspringer, *m.*
Saltaziòne, *f.* Sprung, *m.* Kapriole, *f.*
Saltellàre, Salterellàre, *v. n.* hüpfen.
Saltellìno, *m.* kleiner Sprung, *m.*
Saltellòne, *adv.* springend, hüpfend.
Salterêllo, *m.* kleiner Sprung, Hops; Schwärmer bei den Feuerwerkern, *m.*; *T.* Tangent, *m.*
Saltêro, Saltêrio, *m.* Psalter, *m.*; ABCbuch; Hackebret, *n.*; Davidsharfe, *f.*
Saltètto, *m.* kleiner Sprung, *m.*
Saltimbànco, *v.* Cantambanco.
Saltimbàrca, *f.* schlechter Bauerkittel, *m.*
Salto, *m.* Sprung, *m.*; für bosco (ist alt), Wald, *m.*
Salva, *f.* Salve, *f.*; dare la --, mit Kanonen-, oder Musketenschüssen grüßen.
Salvacittà, *f.* Retter einer Stadt, *m.*
Salvadanàjo, *m.* Sparbüchse, *f.*
Salvadòre, *v.* Salvatore.
Salvafiàschi, *m.* Flaschenfutter, *n.*
Salvaggìna, *f.* Wildpret, *n.*

Salvàggio, *v.* Selvaggio.
Salvaggiùme, *m.* Wild, Wildpret, *n.*
Salvaguàrdia, *f.* ſicheres Geleit, *n.*
Salvamènte, *adv.* ſicher; unbeſchädigt.
Salvamènto, *m.* Rettung; Erlöſung, *f.* — *adj.* wohlbehalten, unbeſchädigt.
Salvàre, *v. a.* retten, erretten; bewahren; für dar salute, ſelig machen. Salvarsi, ſich retten; ſelig werden.
Salvastrêlla, *f.* Pimpernelle, *f.*
Salvatêlla, *f.* Ader auf der Hand, die zwiſchen den kleinen Finger hingehet, *f.*
Salvatichèzza, *f.* Wildheit, Rohheit, *f.*
Salvaticìna, *v.* Salvaggina.
Salvàtico, *m.* Wildniß, *f.* Wald, *m.* — *adj.* wild; für scortese, ungezogen.
Salvatòre, *m.* Retter, Erlöſer, *m.*
Salvaziòne, *f.* Heil, *n.* Rettung, *f.*
Salùbre, *adj.* geſund, heilſam: aria, clima ——.
Salubremènte, *adv.* auf eine heilſame Weiſe.
Salubrità, *f.* Heilſamkeit, Geſundheit, *f.*
Salvèzza, *f.* Heil, *n.* Erhaltung, *f.*; —— dell' anima, das ewige Heil.
Sàlvia, *f.* Salbei, *f.*
Salviàto, *adj.* mit Salbei gemacht.
Salviètta, *f.* Serviette, *f.* Tellertuch, *n.*
Salvigia, *f.* Freiſtätte, Freiſtadt, *f.*
Salùme, *m.* Salzfleiſch, *n.* Salzfiſch, *m.*
Salvo, *m.* Vertrag, Vergleich, *m.*; Sicherheit, *f.*; mettere, oder porre in ——, in Sicherheit bringen. — *adj.* unverletzt, ſicher. — *praep.* außer, ausgenommen: —— il vero, der Wahrheit unbeſchadet; sano e ——, friſch und geſund: a man salva, ohne Gefahr, ſicher.
Salvocondòtto, *m.* Geleitsbrief, *m.*; ſicheres Geleite, *n.*
Salutàre, *v. a.* grüßen, begrüßen; ausrufen. — *m.* Gruß, *m.* — *adj.* heilſam.
Salutàto, *part.* gegrüßet.
Salutatòre, *m.* der grüßt.
Salutaziòne, *f.* Begrüßung, *f.* Gruß, *m.*
Salùte, *f.* Geſundheit, *f.*; *it.* für salvezza, Heil, *n.*; Sicherheit, Wohlfahrt, *f.*; l'eterna ——, Seligkeit, *f.*; für saluto, Gruß, *m.*
Salutèvole, Salutìfero, *adj.* heilſam.
Salutevolmènte, Salutiferamènte, *adv.* heilſam, erſprießlich.
Salùto, *m.* Gruß, *m.*
Sambùca, *f.* Art Schalmeie, *f.*
Sambucàto, *adj.* mit Hohlunderblüthen gemacht.
Sambuchìno, *adj.* von Hohlunder.
Sambùco, *m.* Hohlunder, *m.*
Sampògna, *f.* Schalmeie, *f.*
Sanàbile, *adj.* heilbar.
Sanamènte, *adv.* geſund; recht, gehörig; für saggiamente, verſtändig.
Sanàre, *v. a.* heilen. — *v. n.* geneſen; für castrare, entmannen.
Sanativo, *adj.* heilend.
Sanatòre, *m.* der heilet.
Sanaziòne, *f.* Heilung, *f.*
Sancìre, —isco, *v. a.* ausmachen, feſt ſetzen.
Sandàle, *m.* Lichter, *m.* (Fahrzeug zum Ausladen.)
Sàndalo, *m.* Sandelholz, *n.*: Kahn: Pantoffel der Biſchöfe, *m.*
Sandaràca, *f.* rothes Operment, *n.*
Sangue, *m.* Blut, Geblüt, *n.*: für stirpe, Geſchlecht, *n.*; für bellezza, colore del volto, Schönheit, Geſichtsfarbe, *f.*; andare a ——, ſehr gefallen; cavar ——, aderlaſſen; —— di drago, Drachenblut, *n.*
Sanguìfero, *adj.* das Blut führend.
Sanguificàre, *v. n.* Blut machen.
Sanguificaziòne, *f.* Erzeugung des Bluts, *f.*
Sanguìgna, *m.* Blutſtein, *m.*: (im Römiſchen) ein Aderlaß.
Sanguìgno, *adj.* vom Blut: für pletòrico, vollblütig, ſanguiniſch; sanguinolente, blutig; für sanguinario, blutdürſtig; color ——, blutfarbig.
Sanguinàccio, *m.* Blutwurſt, *f.*
Sanguinànte, *part.* blutend.
Sanguinàre, *v. n.* bluten. — *v. a.* mit Blut beflecken.
Sanguinària, *f.* Weggras, *n.*
Sanguinàrio, *adj.* blutdürſtig, grauſam.
Sànguine, *m.* Herlitze, *f.* Herlitzenbaum, *m.*
Sanguinêlla, *f.* Tormentill, *f.* Blutkraut, *n.*
Sanguìneo, *adj.* ſanguiniſch.
Sanguinità, *f.* Blutsfreundſchaft, *f.*; Blut: Temperament, *n.*
Sanguinolênte, *adj.* blutdürſtig; für grondante di sangue, blutig.
Sanguinòso, *adj.* blutig.
Sanguisùga, *f.* Blutegel, *m.*
*Sanicàre, *v.* Sanare.
Sanìcula, *f.* Bruchkraut, *n.*
Sànie, *f.* Eiter, *m.* Materie, *f.*
Saniòso, *adj.* bluteiterig, voll Geſchwür.
Sanità, *f.* Geſundheit, *f.*
Sanna, *f. b.* Zanna, Hauer, Hauzahn, *m.*
Sannùto, *adj.* mit Hauzähnen verſehen.
Sano, *adj.* geſund; *fig.* ganz, unverletzt.
Sansa, *Sansêna, *f.* ausgepreßte Olivenſchalen, *f. pl.*
Sansùco, *m.* Majoran, *m.*
Sansùga, *v.* Sanguisuca.
*Santà, *f.* Geſundheit, *f.*; far ——, grüßen, die Hand küſſen.
Santa Bàrbara, *f.* Pulverkaſſer auf einem Schiffe, *f.*
Santàgio, *m.* Tändler, *m.* Schlafmütze, *f.*
Santamarìa, *f.* Frauenmünze, *f.* (ein Kraut.)
Santambàrco, *m.* Bauerkittel, *m.*
Santamènte, *adv.* auf eine heilige Art.
Santarêlla, *f.* gottſeliges Frauenzimmer, *n.*
Santarêllo, Santerêllo, *m.* frommer Mann, *m.*
*Santèse, *m.* Küſter, *m.*
Santèssa, *f.* Betſchweſter, *f.*
Santificamènto, *v.* Santificazione.
Santificàre, *v. a.* heiligen: für canonizzare, heilig ſprechen. Santificarsi, heilig werden.
Santificatòre, *m.* Heiligmacher, *m.*
Santificaziòne, *f.* Heiligung, *f.*
Santimônia, *v.* Santità.
Santinfizza, *f.* Kopfhänger, *m.*
Santìno, *m.* Bildchen eines Heiligen, *n.*; *it.* frommer Menſch, *m.*
Santìssimo, *adj.* allerheiligſt; il ——, das heilige Sacrament des Altars.
Santità, *f.* Heiligkeit, *f.*

Sànto, *adj.* heilig; esser un – –, ein sehr frommer Mensch seyn; fare il – –, einen Heuchler, Kopfhänger abgeben; l'anno – –, das Jubeljahr; giovedì, venerdì – –, der grüne Donnerstag, Charfreitag; seme – –, Wurmsame. — *m.* Kirche, *f.*; Heiliger, *m.*

Santocchieria, *f.* Scheinheiligkeit, Heuchelei, *f.*

Santôccio, *f.* Dummkopf, *m.*

Sàntolo, *m.* Pathe, Taufzeuge, *m.*

Santône, *m.* Heiliger, Derwisch, *m.*

Santônico, *m.* Königskraut, *n.*

Santorêggia, *f.* Saturei, *f.* (Pflanze).

Santuària, *f.* Reliquie, *f.*

Santuàrio, *m.* Reliquie, *f.* Heiligthum, *n.*

Sàntula, *f.* Pathe; Taufzeuginn, *f.*

Sanzióne, *f.* Sanktion, Verordnung, *f.*

Sapa, *f.* Art Weinmost, *m.*

Sapère, *def.* seppi, *v. a.* wissen, können; erfahren; – – a mente, auswendig können, wissen; für capire, verstehen; für aver sapore, schmecken; z. B. – – di muschio, nach Bisam riechen; – – grado di checchessia, für etwas Dank wissen. — *m.* Wissenschaft, Kenntniß, *f.*

Sapèvole, *adj.* bewußt.

Sàpido, *adj.* schmackhaft.

Sapiênte, *adj.* weise, einsichtsvoll.

Sapientemènte, *adv.* weislich.

Sapiênza, *f.* Weisheit, hohe Schule, *f.*

Saponàceo, *adj.* seificht.

Saponàja, *f.* Seifenkraut, *n.*

Saponàjo, *m.* Seifensieder, *m.*

Saponàta, *f.* Seifenwasser, *n.*

Sapône, *m.* Seife, *f.*

Saponerìa, *f.* Seifensiederei, *f.*

Saponètto, *f.* Seifenkugel, *f.*

Saporàre, *v. a.* schmecken, kosten.

Sapòre, *m.* Geschmack, *m.*; *fig.* Vergnügen.

Saporìfico, *adj.* zum Geschmack gehörig.

Saporitamènte, *adv.* schmackhaft; dormir – –, sanft schlafen.

Saporito, Saporòso, *adj.* schmackhaft, geschmackvoll; *fig.* anmuthig, lieblich; uomo saporito, angenehmer, witziger Mensch, *m.*

Saporosamènte, *adv.* schmackhaft.

Sappiênte, *adj.* wissend; olio – –, alt schmeckendes Oel.

Sapùta, *f.* Bewußtseyn, Vorwissen, *n.*

Saputamènte, *adv.* wissentlich.

Saputêllo, *adj.* naseweis.

Sapùto, *adj.* klug, erfahren.

Sara, *f.* Art fliegender Fisch, *m.*

Saracinàre, *v. n.* schwarz werden, reifen, (von Weintrauben).

Saracinèsca, *f.* Riegelschloß; Schußbret, *n.* Schleuße, *f.*; Fallgitter, *n.*

Saracino, *m.* hölzerner Mann, mit einer Lanze darnach zu rennen, *m.*

Sarcàsmo, *m.* Spottrede, *f.*

Sarchiàre, *v. a.* jäten; umhacken.

Sarchiatùra, *f.* Jäten, *n.*

Sarchiellàre, *v. a.* leicht, obenhin jäten.

Sàrchio, *m.* Jäthacke, Krauthacke, *f.*

Sarcocêle, *f.* Fleischbruch, *m.*

Sarcocôlla, *f.* Persischer Wundbalsam, *m.*

Sarcoepiplocêle, *f.* Netzfleischbruch, *m.*

Sarcôfago, *m.* steinerner Sarg, *m.*

Sarcoidrocêle, *f.* Fleischwasserbruch im Hodenbeutel, *m.*

Sarcologìa, *f.* Sarkologie, Lehre von den fleischigen Theilen, *f.*

Sarcôma, *m.* Fleischgewächs, *n.*

Sarcònfalo, *m.* Fleischgewächs am Nabel, *n.*

Sàrda, *f.* Karniol, *m.*

Sardêlla, *f.* Sardelle, *f.*

Sardèsco, *adj.* von Sardellen.

Sardìgna, *f.* Schindanger, *m.*

Sardôa, Sardônia, *f.* Wasserraunkel, *f.*

Sardônico, *adj.* riso – –, bitteres Lächeln, *n.* — *m.* Sardonier, *m.* (Art Edelstein.)

Sargàno, *m.* Sargìna, *f.* grobes Tuch zu Decken, *n.*

Sàrgia, *f.* Sarsche, *f.*

Sargière, *m.* Raschmacher, *m.*

Sarmènto, *v.* Sermento.

Sarnàcchio, *v.* Sornacchio.

Sarpàre, *v.* Salpare. [*pl.*

Sàrte, *f. pl.* Seile am Mast, Taue,

Sartiàme, *m.* Tauwerk, *n.*

Sàrto, Sartòre, *m.* Schneider, *m.*

Sartòra, *f.* Nätherinn, *f.*

Sassafràs, *m.* Sassafraßbaum, *m.*

Sassàja, *f.* Steindamm (im Wasser), *m.*

Sassajuôlo, *m.* Steintaube, *f.*

Sassàta, *f.* Steinwurf, *m.*

Sassefrìca, *f.* Bocksbart, *m.* (Pflanze).

Sassêllo, *m.* Steinchen, *n.* Kieselstein, *m.*; Art Drossel, *f.*

Sàsseo, *adj.* steinern.

Sassifràga, *f.* Steinbrech, (ein Kraut).

Sàsso, *m.* Stein, Kiesel; *it.* Fels, *m.*; diventar di – –, vor Verwunderung erstarren.

Sassofràsso, *v.* Sassafras.

Sassòso, *adj.* steinig.

Satàn, Sàtana, Satanàsso, *m.* Satan, Teufel, *m.*

Satànico, *adj.* satanisch, teuflisch.

Satêllite, *m.* Trabant, *m.*; für birro, Häscher, *m.*

Sàtira, *f.* Satyre, Schmähschrift, *f.*

Satireggiàre, *v. a.* satyrisiren.

Satirèsco, Satìrico, *adj.* satyrisch.

Satìrico, *m.* Satyriker, Satyrenschreiber, *m.*

Satirìasi, *f.* beständige, lästige Spannung der männlichen Ruthe, *f.*

Satìrio, Satiriòne, *m.* Stendelwurz, *f.* Knabenkraut, *n.*

Satirizzàre, *v.* Satireggiare.

Sàtiro, *m.* Satyr, Waldgott; *it.* Satyriker, *m.*

Satisdazióne, *f.* Gewährschaft, *f.*

Satisfàre, etc. *v.* Soddisfare etc.

Sativo, *adj.* was gebaut, gesäet wird.

Satôlla, *f.* so viel Speise als zur Sättigung gehört, *f.*

Satollamènto, *m.* Satollànza, *f.* Sättigung, *f.*

Satollàre, *v. a.* sättigen, ersättigen; satollàrsi, satt werden; *fig.* für prender piena soddisfazione, seine Lust woran haben; sich woran ergötzen.

Satòllo, *Sàtoro, *adj.* satt; überdrüssig.

Satrapìa, *f* Statthalterschaft, *f.*

Sàtrapo, *m.* Landpfleger, Statthalter, *m.*

Saturàre, *v. a.* sättigen; *T.* saturiren.

Saturazióne, *f. T.* Saturation, *f.*

Saturità, *f.* Sättigung, *f.*

Saturêja, *v.* Santorèggia.

Saturnìno, *adj.* mürrisch, unfreundlich.

Saturnità, *f.* mürrisches Wesen, *n.*

Satùrno, *m.* Saturn; Menschenfeind, *m.*

Satùro, *v.* Satollo.

Saviamènte, *adv.* weislich, klüglich.
Savièzza, *f.* Weisheit, Klugheit, *f.*
Savìna, *f.* Sevenbaum, Sadebaum, *m.*
Sàvio, *adj.* weise, klug, verständig; für perito, esperto, erfahren, kundig; *it.* für morigerato, wohlgesittet; für giureconsulto, Rechtsgelehrter, *m.*
Savonêa, *f.* Brustmittel, *n.*
Savòre, *m.* Geschmack, *m.*; *it.* Tunke, *f.*; *fig.* Schmutz, *m.*
Savoròso, *v* Saporoso.
Savôrra, *f.* Ballast, *m.*
Savorràre, *v. a.* ballasten.
Sàuro, *adj.* dunkelbraun (von Pferden).
Saziàbile, *adj.* ersättlich, begnügbar.
Saziabilità, *f.* Begnügbarkeit, *f.*
Saziabilmènte, *adv.* sattsam, genügsam.
Saziamènto, *v.* Sazietà.
Saziàre, *v. a.* sättigen; begnügen, befriedigen; – – la fame, den Hunger stillen.
Sazietà, *f.* Sättigung, *f.*
Sazièvole, *adj.* ersättlich; für fastidioso, verdrießlich; ekelhaft.
Sazievolèzza, *f.* Sättigung, *f.*; für fastidio, Ekel, *m.*
Sàzio, *m.* satt; für infastidito, überdrüssig.
Sbaccaneggiàre, *v. n.* toben, lärmen.
Sbaccellàre, *v. a.* ausbülsen.
Sbaccellàto, *part.* ausgehülst, ausgemacht.
Sbadacchiàre, *v. n.* das Maul aufsperren.
Sbadataggine, *f.* Unachtsamkeit, *f.*
Sbadàto, *adj.* unachtsam, zerstreut.
Sbadigliacciàre, *v. n.* stets gähnen.
Sbadigliamènto, Sbadìglio, *m.* Gähnen, *n.*
Sbadigliàre, *v. n.* gähnen.
Sbagliàre, *v. n.* sich versehen, sich irren.
Sbàglio, *m.* Versehen, *n.* Irrthum, *m.*
Sbaìre, – isco, *v. n.* erstaunen, erstarren.
Sbaldanzìre, – isco, *v. n.* den Muth sinken lassen.
Sbaldeggiàre, *v. n.* sich erkühnen.
*Sbaldòre, *m.* Kühnheit, *f.* Herz, *n.*
Sbalestramènto, *m.* Verfehlung des Ziels, *f.*; für rovina, Zerrüttung, *f.*
Sbalestràre, *v. a.* fehl schießen; *fig.* das Ziel verfehlen; für scagliare, tirare, schießen, werfen.
Sbalestratamènte, *adv.* unbesonnen, ins Gelag hinein.
Sbalestràto, *adj.* unbesonnen; occhi – –i, herumschweifende Augen.
Sballàre, *v. a.* auspacken; *fig.* aufschneiden.
Sbalordimènto, *m.* Bestürzung, *f.*
Sbalordìre, – isco, *v. n.* in Bestürzung gerathen. — *v. a.* bestürzen, betäuben.
Sbalzàre, *v. a.* mit Heftigkeit werfen, prellen, hin oder her, auf oder abschmeißen. — *v. n.* schießen, sich mit Heftigkeit schwingen, prallen; für saltare, lanciarsi, auf-, oder seitwärts springen.
Sbàlzo, *m.* Stoß, Prall; Sprung, *m.*
Sbandàre, *v. a.* zertrennen, zerstreuen. Sbandàrsi, sich trennen, aus einander laufen.
Sbandeggiamènto, *m.* Landesverweisung, *f.*
Sbandeggiàre, *v. a.* verbannen, verweisen.
Sbandellàto, *adj.* ohne Eisenbänder.
Sbandigiòne, *f.* Sbandimènto, *m.* Landesverweisung, Vertreibung, *f.*
Sbandìre, – isco, *v. a.* verweisen, vertreiben; für rivocar dall' esilio, aus dem Elende zurück rufen.
Sbandita, *v.* Bandita.
Sbandìto, *m.* Landesverwiesener, *m.*
Sbaraglìare, *v. a.* zersprengen, zerstreuen.
Sbaraglìno, *m.* Bretspiel; Spielbret, *n.*
Sbaràglio, *m.* Zersprengung; Unordnung, *f.*; mettere a – –, in offenbare Gefahr setzen.
Sbaràtta, *f.* Zerrüttung, *f.*
Sbarattàre, *v. a.* trennen, in Unordnung bringen; in die Flucht schlagen.
Sbarazzàre, *v. a.* aufräumen; frei machen.
Sbarbàre, *v. a.* den Bart ausraufen; für svellere, ausrotten, auswurzeln; zuweilen für avvilire, costernare, den Muth benehmen, bestürzen.
Sbarbatêllo, *m.* Unbärtiger, Laffe, *m.*
Sbarbàto, *adj.* unbärtig.
Sbarbazzàre, *v. a.* die Kinnkette los machen; *fig.* für bravare, riprendere, ausschmälen.
Sbarbazzàta, *f.* starker Zug mit dem Zügel; für lavata dicapo, Verweis, Filz, *m.*
Sbarbazzàto, *adj.* sehr frei, frech.
Sbarbicàre, *v. a.* auswurzeln, ausrotten.
Sbarcàre, *v. a.* ausschiffen, ausladen. — *v. n.* ausschiffen, landen.
Sbarcatòjo, *m.* Ort zum Landen, *m.*
Sbàrco, *m.* Ausschiffung; Landung, *f.*
Sbardellàre, *v. a.* ein Fohlen zureiten; das Reittissen wegnehmen; – – dalle risa, vor Lachen bersten.
Sbardellatamènte, *adv.* übermäßig, äußerst.
Sbardellàto, *part.* et *adj.* des Sattels entledigt; *fig.* für disorbitante, zügellos; übermäßig.
Sbardellatùra, *f.* erster Unterricht, *m.*
Sbàrra, *f.* Riegel, *m.* Querholz, *n.*; für barriera, Schlagbaum, *m.*; *it.* für freno, ritegno, Zügel, Zaum; Knebel am Munde, *m.*
Sbarràre, *v. a.* verriegeln, versperren, verrammeln; angelweit aufmachen.
Sbàrro, *m.* Schlagbaum, *m.*; *fig.* für impedimènto, Hinderniß, *n.*
Sbasoffiàre, *v. a.* mit vollen Backen essen.
Sbassàre, *v.* Abbassare.
Sbastàre, *v. a.* den Saumsattel abnehmen.
Sbatacchiàre, *v. a.* zu Boden werfen: *fig.* quälen.
Sbatacchiàto, *part.* zu Boden geworfen.
Sbattagliàre, *v. n.* läuten.
Sbàttere, *v. a.* umrühren, schütteln; – – uova, Eyer rühren, quirlen; für confutare, widerlegen; für difalcare, ab-

rechnen; für non andar bene, nicht kleiden, nicht stehen; -- il dente, essen.

Sbattezzàre, *v. a.* zur Entsagung der Taufe nöthigen. Sbattezzarsi, dem Taufbund entsagen, toll werden.

Sbattimènto, Sbàttito, *m.* Stoßen, Schütteln; *T.* Schattenwerfen, *n.*

Sbattùto, *part.* e *adj.* umgerührt, gequirlt ꝛc.; *fig.* für languido, matt; für abbattuto, disanimato, niedergeschlagen, verzagt.

Sbavagliàre, *v. a.* enthüllen.

Sbavagliàto, *part.* enthüllt.

Sbavatùra, *f.* Geifer, *m.*

Sbavigliamènto, etc. *v.* Sbadigliamento, etc.

Sbeffàre, Sbeffeggiàre, etc. *v.* Beffare, etc.

Sbellicàrsi, *v. r.* sich den Nabel brechen, sich verheben: -- dalle risa, sich bald halb todlachen.

Sbendàre, *v. a.* aufbinden, abbinden.

Sberciàre, *v. a.* nicht treffen, fehlen.

Sberleffàre, *v. a.* einen Hieb ins Gesicht versetzen: für sbeffare, Gesichter schneiden, ausspotten.

Sberlêffo, *m.* Schmarre, *f.* Hieb, *m.*; für gesto di scherno, verzerrtes Gesicht, *n.*

Sberlingacciàre, *v. n.* Fastnacht halten.

Sberrettàre, *v. a.* den Hut, die Mütze vor einem abnehmen.

Sberrettàta, *f.* Gruß mit dem Hute, ꝛc. *m.*

Sbertàre, *v. a.* einen zum Besten haben.

Sbevazzàre, Sbèvere, *v. n.* zechen.

Sbezzicàre, *v.* Bezzicare.

Sbiadàto, Sbiavàto, *adj.* hellblau; ohne Hafer gefüttert.

Sbiadìto, *adj.* verschossen, bleich.

Sbiancàre, *v. n.* blaß, weißlich werden.

Sbiecàre, *v. n.* schräge gehen; für guardar bieco, schielen.

Sbiêco, Sbiêscio, *adj.* schräge, schief.

Sbietolàre, *v. n.* (*niedrig*) weichmüthig werden.

Sbiettàre, *v. a.* den Keil herausziehen.

Sbigottimènto, *m.* Bestürzung, *f.*

Sbigottìre, -isco, *v. a.* bestürzt machen, erschrecken; sbigottirsi, bestürzt werden.

Sbigottìto, *adj.* erschrocken, bestürzt.

Sbilanciamènto, *m.* Aufhebung des Gleichgewichts, *f.*

Sbilanciàre, *v. a.* aus dem Gleichgewicht bringen; Ausschlag geben.

Sbilàncio, *m.* Uebergewicht, *n.*

Sbilênco, *adj.* krumm, schiefbeinig.

Sbirbàto, *adj.* betrogen, geprellt.

Sbirciàre, *v. a.* blinzen, blinzeln.

Sbirràglia, Sbirreria, *f.* Häscherschar, *f.*

Sbìrro, *m.* Häscher, Scherge, *m.*

Sbisacciàre, *v. a.* aus dem Quersack nehmen.

Sbisciàre, *v. n.* sich fortschlängeln.

Sbittàre, *v. a. T.* das Ankerseil nachlassen.

Sbizzarrìre, *v.* Scapriccire.

Sboccamènto, *m.* Ausbruch, Ausfluß, *m.*; für imboccatura, Ausgang, *m.* Mündung, *f.*

Sboccàre, *v. a.* zerbrechen (den Hals an Flaschen ꝛc.); herausschwenken. — *v. n.* für metter foce, (von Flüssen) sich ergießen: für uscir con impeto, mit Gewalt hervorbrechen; *it.* sich in eine andere Straße wenden: sboccate poi a dritta, haltet Euch nachher rechts; --, statt parlare sboccatamente, unzüchtig sprechen, Zoten reißen.

Sboccatamènte, *adv.* parlare --, garstige Reden führen.

Sboccàto, *part.* e *adj.* sich ins Meer ergießend; *it.* der ein loses Maul hat ꝛc.; hartmäulig: cavallo --; fiasco --, angebrochene Flasche.

Sboccatùra, *f.* Mündung, *f.*

Sbocciàre, *v. n.* aufbrechen, aufblühen.

Sbòcco, *m.* Mündung, *f.* Ausfluß, *m.*

Sbocconcellàre, *v. a.* abknaupeln; muffeln. — *v. n.* zerbröckeln.

*Sboglientàre, *v. a.* eine Gährung verursachen; *fig.* beunruhigen. — *v. n.* für gorgogliare, knurren (im Leibe).

Sboglientarsi, sich erhitzen, aufbrausen.

Sbolzonàre, *v. a.* mit dem Mauerbrecher stoßen: den Münzstempel verderben.

Sbombardàre, *v. a.* los schießen (das Geschütz).

Sbombettàre, *v. n.* zechen.

Sbonzolàre, *v. n.* einen Bodenbruch haben; *it.* Ritze bekommen, bersten: *fig.* für l'aprirsi della muraglie, einfallen.

Sbonzolàto, *part.* der einen Bruch hat.

Sborchiàre, *v. a.* die Buckeln abmachen.

Sbordellamènto, *m.* Hurenleben, *n.*

Sbordellàre, *v. n.* in Hurenlöcher gehen; für far chiasso, gewaltig lärmen.

Sborràre, *v. a.* die Scherwolle ꝛc. herausziehen: *fig.* für dar fuori, sfogarsi, alles herplappern.

Sborsamènto, *v.* Sborso.

Sborsàre, *v. a.* auszahlen, Geld auslegen.

Sbòrso, *m.* Auslage, *f.* Vorschuß, *m.*: Bezahlung, *f.*; fare uno --, eine Summe Geld vorschießen; stare in --, seine Auslage noch nicht wieder haben.

Sbottonàre, *v. a.* aufknöpfen. — *v. n.* schimpfen, sticheln.

Sbottoneggiàre, *v. n.* sticheln, los ziehen.

Sbozzachìre, -isco, *v. n.* sich wieder erholen, (von Thieren und Gewächsen).

Sbozzàre, *v. a.* entwerfen: auch ein Tau von den angeknüpften Stricken losmachen.

Sbozzimàre, *v. a.* die Schlichte ausmachen.

Sbôzzo, *v.* Abbozzo.

Sbozzolàre, *v. a.* metzen.

Sbracàre, *v. a.* die Hosen ausziehen. Sbracarsi, seine Hosen ausziehen: *fig.* sich angreifen.

Sbracatamènte, *adv.* unbesorgt, sorgenlos.

Sbracatìssimo, *adj.* äußerst sorgenlos; *fig.* übermäßig, sehr groß.

Sbracàto, *part.* e *adj.* ohne Hosen: *fig.* prächtig; für vita sbracata, sorgenfreies Leben.

Sbracciàre, *v. a.* vom Arme nehmen oder ziehen. Sbracciarsi,

ciàrsi, die Aermel aufstreifen; *fig.* für fare ogni sforzo, alle seine Kräfte anstrengen.
Sbràcia, *m. fig.* Windbeutel, *m.*
Sbraciàre, *v. a.* anschüren (die glühenden Kohlen); für scialacquare, verschwenden; für largheggiare, groß thun; – – a uscita, sein Vermögen toll durchbringen.
Sbraciàta, *f.* Sbracio, *m.* Anschüren, *n.*; *fig.* für rodomontata, Großsprecherei, *f.*
Sbracio, *v.* Sbraciata.
Sbraculàto, *übl.* Sbracàto, *part.* ohne Hosen.
Sbramàre, *v. a.* stillen (die Lust, Begierde); sbramàrsi, seine Lust büßen.
Sbranamènto, *v.* Sbrano.
Sbranàre, *v. a.* zerreißen; *it.* abreißen.
Sbrancamènto, *m.* Ausmerzen, *n.*
Sbrancàre, *v. a.* ausmerzen; (die Herde) trennen; *it.* für tagliar via le branche, abästen; sbrancarsi, sich von der Herde trennen.
Sbrandellàre, *v. a.* ein Stück abschneiden.
Sbràno, *m.* Zerreißung, *f.* Riß, *m.*
Sbrattàre, *v. a.* reinigen, räumen; *fig.* für disimpacciàre, los machen.
Sbravazzòne, *m.* Eisenfresser, Renommist, *m.*
Sbrêga, *f.* Taugenichts, *m.*
Sbricconeggiàre, *v. n.* wie ein Schurke leben.
Sbrìcio, *adj.* schlecht, elend.
Sbriciolàre, *v. a.* zermalmen; zerbröckeln.
Sbrigamènto, *m.* Abfertigung, Beschleunigung, *f.*
Sbrigàre, *v. a.* fördern, beschleunigen; *it.* für spicciarsi, far presto, fortmachen, sich fördern: sbrigati, mach geschwind; für disimpacciarsi, sich los machen, sich aus einem verwirrten Handel reißen.
Sbrigatamènte, *adv.* unverzüglich.
Sbrigatìvo, *adj.* verrichtsam; geschwind.
Sbrigàto, *part.* et *adj.* gefördert ꝛc.; geschwind; geschehen um einen.
Sbrigliàre, *v. a.* abzäumen.
Sbrigliàta, Sbrigliatùra, *f.* Ruck mit dem Zügel, *m.*; *fig.* für ripassata, Verweis, Auspuzer, *m.*
Sbrigliàto, *part.* ungezäumt; *fig.* ausgelassen.
Sbrizzàre, *v. a.* zerbröckeln; auch für Sprizzare, *v.*
Sbroccàre, *v. n.* alles auf einmal, und mit Gewalt herauswerfen; *fig.* sich Luft machen.
Sbrogliàre, *v. a.* auswickeln, entwickeln; sbrogliàrsi, sich los machen.
Sbrobbiàre, *v.* Svergognare.
Sbrucàre, *v. a.* ablatten; – – l'orecchio, das Ohr abreißen.
Sbruffàre, *v. a.* besprudeln, bespritzen.
Sbrùffo, *m.* Sprudel, *m.* Gesprudel, *n.*
Sbruttàre, *v. a.* reinigen.
Sbucàre, *v. n.* heraus, hervor kommen, oder kriechen. — *v. a.* heraus treiben, ziehen; hervor strecken.
Sbucchiàre, Sbucciàre, *v. a.* schälen.
Sbudellamènto, *m.* das Ausweiden; das Herausfallen der Eingeweide durch eine Verwundung.
Sbudellàre, *v. a.* ausweiden, ausnehmen; ermorden.
Sbuffàre, *v. n.* (vor Zorn) schnaufen; brausen. — *v. a.* für proferir con furore, heraus poltern.
Sbùffo, *m.* Brausen, *n.*
Sbugiardàre, *v. a.* Lügen strafen.
Sbùlimo, *m.* Heißhunger der Pferde, *m.*
Sbusàre, *v. a.* ausbeuteln (im Spiele).
Scàbbia, *f.* *übl.* rogna, Krätze, Raude, *f.*
Scabbiàre, *v. a.* von der Krätze heilen; *fig.* für piallàre, pulire, hobeln, poliren.
Scabbiòsa, *f.* Grindkraut, *n.*
Scabbiòso, *adj.* krätzig, räudig; *fig.* für scabroso, rauh, höckerig.
Scabìno, *m.* Schöppe, *m.*
Scabro, *adj.* holperig; rauh anzufühlen.
Scabrosità, *f.* das Rauhe, Höckerige; *fig.* für difficoltà, Bedenklichkeit, Schwierigkeit, *f.*
Scabròso, *adj.* rauh anzufühlen; höckerig; *fig.* für difficile, bedenklich, schwierig.
Scacazzamènto, Scacazzìo, *m.* Durchfall, *m.*
Scacazzàre, *v. a.* bescheißen; – – i denari, sein Geld vertändeln.
Scaccàta, *f.* Zug, Schlag im Schach, *m.*
Scaccàto, *adj.* schachförmig, würfelig.
Scacchiàre, *v. n.* (*niedrig*) für morire, sterben, abfahren.
Scacchiêre, *m.* Schachbret, *n.*
Scacciagiòne, Scacciàta, *f.* Scacciamènto, *m.* Verjagung, Vertreibung, Verbannung, *f.*
Scacciamòsche, *m.* Fliegenwedel, *m.*
Scacciapensiêri, *m.* Zeitvertreib, [*m.*
Scacciàre, *v. a.* verjagen, vertreiben; *it.* verbannen.
Scacciatòre, *m.* Vertreiber, *m.*
Scàcco, *m.* Feld (im Schach), *n.*; giuoco degli scacchi, *pl.* Schachspiel, *n.*; a scacchi, würflig.
Scaciàto, *adj.* ohne Käse; *fig.* rimanere – –, um seine Hoffnung kommen.
Scadênza, *f.* Verfall, *m.*; Verfallzeit, *f.*
Scadère, *v. n.* verfallen; fallen, abnehmen; für occorrere, accadere, zufallen, sich ereignen; für toccar per via d'eredità, heimfallen; *it.* vergehen; zu Ende gehen: scade il mese, il giorno, der Monat, der Tag gehet zu Ende.
Scadimènto, *m.* Verfall, *m.* Abnahme, *f.*
Scadùto, *part.* et *adj.* gefallen, verfallen.
Scàfa, *f.* Boot, *n.* Schaluppe, *f.*
Scaffàle, *m.* Büchergestell, *n.*
Scaffàre, *v. a.* gleiche Augen werfen, (im Würfeln). — *v. n.* für traboccare, fallen; burzeln.
Scàfo, *m.* Geripp von einem Schiffe, *n.*
Scagionàre, *v. a.* entschuldigen.
Scàglia, *f.* Schuppe; Rinde, Schale, *f.*: Absprung vom Stein, *m.*; für fromba, Schleuder, *f.*
Scagliamènto, *m.* Wurf, Schwung, *m.*
Scagliàre, *v. a.* schuppen; für lanciare, vibrare, schwingen, schleudern; *it.* – – un colpo, einen Streich versetzen; – – sassi, mit Steinen werfen: *fig.* für piantar carote, aufschneiden.
Scagliàrsi, *v. r.* sich schuppen;

für lanciarsi, avventarsi, auf etwas los stürzen.
Scagliòne, *m.* Stufe, *f.*; scaglioni, *pl.* Hakenzähne der Pferde, *pl.*; *it.* ein Sparren (in Wappen).
Scagliòso, *adj.* schuppig; splitterig.
Scagliuôla, *f.* kleine Schuppe, *f.*; Kanariensamen, *m.*
Scagliuôla, *f.* Scagliuôlo, *m. T.* Art Selenit, *m.*; Gypskrystall, *n.*
Scagnàrdo, *adj.* garstig, häßlich.
Scala, *f.* Treppe, Stiege; Leiter; *T.* Tonleiter, *f.*; für porto, Hafen, Stapel; verjüngter Maßstab auf den Landkarten; *m.*; *fig.* fare -- ad alcuno, einen leiten, wohin führen.
Scalamènto, *m.* Ersteigung mit Leitern, *f.*
Scalamàti, *m.* Darre, *f.* (Pferdekrankheit).
Scalappiàre, *v. n.* sich aus der Schlinge los machen; *fig.* der Falle entgehen.
Scalàre, *v. a.* mit Leitern ersteigen; besteigen.
Scalàta, *f.* Ersteigung mit Leitern, *f.*
Scalatòre, *m.* Sturmläufer, *m.*
Scalcagnàre, *v. a.* die Absätze von Schuhen abstoßen, die Schuhe niedertreten.
Scalcàre, *v.* Calcare.
Scalcheggiàre, Scalciàre, *v. a.* mit den Füßen ausschlagen.
Scalcherìa, *f.* Amt eines Haushofmeisters, *n.*
Scalcinàre, *v. a.* den Tünch von der Mauer abmachen.
Scàlco, *m.* Küchenmeister, Haushofmeister; Truchses, *m.*
Scaldalêtto, *m.* Bettflasche, Wärmflasche, *f.*
Scaldamènto, *m.* Erwärmung, *f.*
Scaldàre, *v. a.* wärmen; -- il fornello, la stufa, den Ofen, die Stube heitzen; scaldarsi il sangue nelle vene, in Zorn, in Eifer gerathen.
Scaldatòjo, *m.* Wärmstube (in Klöstern), *f.*
Scaldatòre, *m.* Heitzer, *m.*
Scaldavivànde, *f.* Kohlenbecken, Kohlfeuer, *n.*
*Scaldeggiàre, *v. a.* ermuntern, anfeuern.
Scaldìno, *m.* Wärmetopf, *m.*
Scalêa, *f.* Stufen (vor Gebäuden), *pl.*
Scalêlla, *f.* Schlinge, Tauben zu fangen, *f.*
Scalètta, *f.* kleine Treppe; flache Feile, *f.*
Scalfìre, -isco, *v. a.* aufritzen, beschinden.
Scalfìtto, *m.* Scalfittùra, *f.* Ritz, *m.* Beschindung, *f.*
Scalìna, *f.* Geheimtreppe, *f.*
Scalinàta, *f.* breite, große, freie Stiege, *f.*
Scalìno, *m.* Stufe, *f.*
Scalmàna, etc. *v.* Scarmana, etc.
Scàlmo, *m.* Ruderbret, *n.*
Scàlo, *m. T.* Anländе, *f.*
Scalôgno, *m.* Schalotte, *f.* Aschlauch, *m.*; *it.* Art Feige.
Scalpêllo, *m.* Meißel; Stichel, *m.*; Messer der Wundärzte, *n.*
Scalpellìno, *m.* Steinhauer, *m.*
Scalpicciàre, Scalpitàre, *v. a.* zerstampfen, zertreten.
Spalpiccìo, *m.* Trampeln, Tapsen, *n.*
Scalpitamènto, *m.* Zertreten, Zerstampfen, *n.*
Scalpitàre, *v. a.* zerstampfen, zertreten; *fig.* für spregiare, verachten.
Scalpòre, *m.* Klagen, Jammern, *n.*
Scaltrèzza, *f.* Scaltrimènto, *m.* Durchtriebenheit, Schlauheit, *f.*
Scaltrìre, -isco, *v. n.* abrichten, gescheidt, schlau machen.
Scaltrìto, Scàltro, *part.* e *adj.* verschmitzt, durchtrieben, schlau.
Scalzacàne, Scalzagàtto, *m.* Holunke, *m.*
Scalzamènto, *m.* Ausziehen der Schuhe und Strümpfe, *n.*; für cavare altrui di bocca, das Geheimniß entlocken.
Scalzàre, *v. a.* Schuhe und Strümpfe ausziehen; - -, die Erde am Fuße des Baums, der Pflanzen wegnehmen; die Erde aufhacken; -- i denti, (das Zahnfleisch) ablösen; *fig.* für cavar di bocca, auf den Busch schlagen, ausholen.
Scalzatòjo, *m. T.* Instrument zur Ablösung des Zahnfleisches, *n.*
Scalzatùra, *f.* Aushacken der Erde, *n.*; Grube dadurch, *f.*
Scalzo, *adj.* barfuß; *fig.* bloß.
Scamatàre, *v. a.* die Wolle schlagen; Kleider ausstauben.
Scambiamènto, *m.* Wechsel, *m.* Verwandelung, *f.*
Scambiàre, *v. a.* auswechseln, verwechseln, vertauschen; -- la pena, die Strafe verwandeln; -- alcuno, Jemandes Stelle vertreten, ihn ablösen; -- una cosa, eine Sache verwechseln; sich versehen.
Scambiettàre, *v. a.* oft ändern; allerlei Sprünge machen.
Scambiètto, *m.* Sprung im Tanz, *m.*; für spessa mutazione, oft wiederholte Veränderung, *f.*
Scambièvole, *adj.* wechselsweise, gegenseitig.
Scambievolèzza, *f.* Gegenseitigkeit, Gegentausch, *m.*
Scambievolmènte, *adj.* wechselsweise.
Scàmbio, *m.* Tausch, Wechsel, *m.*; für errore, svista, Versehen, *n.* Verkennung, *f.*; pigliare in - -, verkennen.
Scameràre, *v. a.* von der königlichen Kammer trennen.
Scamerìta, *f.* Lendenstück vom Schwein, *n.*
Scamiciàto, *adj.* ohne Hemd; für in camicia, der im Hemd ist.
*Scamojàre, *v. a.* entwischen.
Scamonêa, *f.* Purgirkraut, *n.*
Scamoneàto, *adj.* mit Skamonien vermischt.
Scamosciàre, *v. a.* gerben.
Scampafòrca, *f.* Galgenstrick, *m.*
Scampamènto, *übl.* Scàmpo, *m.* Rettung, *f.*
Scampanàre, *v. n.* ein Glockengeläute machen.
Scampanàta, *f.* Scampanìo, *m.* Glockenspiel, *n.*
Scampàre, *v. a.* erretten; für liberar dal pericolo, aus der Gefahr helfen; — *v. n.* für liberarsi dal pericolo, sich retten, entkommen; für scamparla, davon kommen.
Scampatòre, *m.* Retter, *m.*
Scàmpo, *m.* Rettung, Entkommung, *f.*; für sutterfugio, Ausweg, *m.*
Scàmpolo, *m.* Rest vom Tuche, Ueberrest, *m.*
Scanalàre, *v. a. T.* verfehlen, auskehlen; -- un archibugio, eine Büchse ziehen.
Scanalatùra, *f. T.* Verfehlung, *f.*; Hohlstreifen, *m.*
Scancellàre, *v. a.* auslöschen, ausstreichen.
Scancellatùra, *f.* Scancellamèn-

to, *m.* Auslöschung, *f.* Durchstrich, *m.*
Scancería, *f.* Zinnbret, *n.*
Scancìa, *v.* Scansìa.
Scancìo, *v.* Schiancìo.
Scandagliàre, *v. a.* das Senkblei werfen; *fig.* erforschen.
Scandàglio, *m.* Senkblei, *n.*; *fig.* Untersuchung, *f.*
Scandalèggiàre, Scandalezzàre, *v. a.* ärgern, Aergerniß geben.
Scàndalo, Scàndolo, *m.* Aergerniß, *n.*; für impedimento, Hinderniß; für danno, Schade, *m.*; für infamia, Schande, *f.*; für discordia, Zwietracht, *f.*
Scandalòso, *adj.* ärgerlich, anstößig.
Scandêlla, *f.* Spelz, Dinkel,; scandelle, Tropfen Oel oder Fett, *pl.*
*Scàndere, *v. a.* besteigen; *T.* skandiren.
Scandigliàre, *v. a.* die Tiefe suchen, sondiren.
Scàndola, *f.* Schindel, *f.*
Scàndolezzante, etc. *v.* Scandalizzante etc.
*Scanicàre, *v. a.* eine Wand abkratzen.
Scanafôssa, *f.* Quermauer im Graben einer Festung, *f.*
Scannàre, *v. a.* die Kehle abschneiden, umbringen; schlachten; für rovinàre, zu Grunde richten, schinden; für svolgere, abwinden.
Scannatòjo, *m.* Schlachthof, *m.* Schlachthaus, *n.* *fig.* für luogo infame, verrufener Ort, *m.* Mördergrube, *f.*
Scannatòre, *m.* Erwürger, *m.*
Scannellàre, *v. a.* *T.* Hohlstreifen machen; abspuhlen. — *v. n.* heraus spritzen.
Scannêllo, *m.* Bänkchen; Schreibepult, *n.*
Scànno, *m.* Bank; *fig.* Sandbank, *f.*
Scannonezzàre, *v. a.* mit Kanonen beschießen; *fig.* für spaccarla, prahlen.
Scanonizzàre, *v. a.* die Kanonisation aufheben.
Scansàrdo, *adj.* faul, verdroffen.
Scansàre, *v. a.* abrücken, wegrücken: für evitare, ausweichen, vermeiden; — — un colpo, einem Stoße ausweichen. Scansàrsi, sich auf die Seite wenden; für discostarsi, sich davon machen.
Scansatòjo, *m.* Ausrede, *f.*
Scansìa, *f.* Repositorium, Büchergestell, *n.*
Scansiòne, *f.* *T.* Skansion, *f.*
Scantonàre, *v. a.* abkanten. — *v. n.* für sfuggire, ausweichen; sich auf die Seite, sich davon machen.
Scantonatùra, *f.* der abgestoßene Theil.
Scapecchiàre, *v. a.* den Flachs hecheln.
Scapecchiatòjo, *m.* Flachshechel, *f.*
Scapestràre, *v. a.* die Halftern abmachen; *fig.* liederlich machen. — *v. n.* ein liederliches Leben führen.
Scapestratamènte, *adv.* liederlich.
Scapestràto, *part.* et *adj.* abgehalftert; *fig.* liederlich.
Scapezzàre, *v. a.* köpfen (die Bäume ꝛc.).
Scapezzàto, *part.* geköpft, abgeköpft.
Scapezzòne, *m.* Schlag mit der Hand an den Kopf, *m.*
Scapigliàre, *v. a.* verwirren, zerzausen. Scapigliarsi, sich zerzausen; *fig.* sich auf die liederliche Seite legen.
Scapigliàto, *part.* mit verwirrten Haaren; *fig.* liederlich.
Scapigliatùra, *f.* Verwirrung der Haare; *fig.* *Liederlichkeit, *f.*
Scapitamènto, *m.* Verlust, *m.* Einbuße, *f.*
Scapitàre, *v. n.* einbüßen; zusetzen.
Scàpito, *m.* Einbuße, *f.* Verlust, *m.*
Scapitozzàre, *v.* Scapezzàre.
Scapolàre, *v. a.* los machen, befreien. — *v. n.* sich los machen, davon laufen. — *m.* Skapulier, *n.*
Scàpolo, *adj.* frei, ledig. — *m.* Junggesell, *m.*; Beipferd, *n.*
Scaponìre, -isco, *v. a.* den Trotz vertreiben.
Scaponìto, *part.* nicht mehr eigensinnig.
Scappàre, *v. n.* entwischen, ausreißen; — — a dire, oder a fare, sich verleiten lassen zu sagen oder zu thun: mi scappò di bocca, es entfuhr mir; — — la piscia, den Urin nicht mehr halten können.
Scappàta, *f.* Ausreißen, *n.*; fare una — — in qualche luogo, geschwind wohin laufen, einen Gang wohin thun; — — errore, Uebereilung im Reden oder Thun; scappate sublimi, erhabene Züge, *pl.*
Scappatêlla, *f.* kleine Uebereilung, *f.*
Scappatòja, *f.* Ausflucht, Ausrede, *f.*
Scappellàre, *v. a.* den Hut abnehmen.
Scappellôtto, *m.* Kopfnuß, *f.*
Scapperùccio, *v.* Capperuccio.
Scappinare, *v. a.* Stiefel vorschuhen; besohlen.
Scappìno, *m.* Socke, *f.*
Scapponàta, *f.* Hochzeitschmaus der Bauern, *m.*
Scapponêo, *m.* Wischer, Ausputzer, *m.*
Scappucciàre, *v. a.* die Kappe abziehen. — *v. n.* einen Bock, einen Fehler machen; für inciampare, stolpern.
Scappùccio, *m.* Bock, Fehler, *m.*
Scapricciàre, Scapriccìre, *v. a.* einem den Eigensinn vertreiben. Scapriccirsi, seine Lust büßen.
Scàpula, *f.* Schulterblatt, *n.*
Scapulàre, *v.* Scapolare.
Scarabàttola, *f.* Scarabôttolo, *m.* Glasschränkchen, *n.*
Scarabêo, *m.* Roßkäfer, *m.*
Scarabillàre, *v. a.* *T.* einen Accord geschwind nach einander anschlagen.
Scarabocchiàre, *v. a.* Papier verschmieren.
Scarabôcchio, *m.* Geschmiere, *n.* Kleckerei, *f.*
Scarabòne, Scarafàggio, *m.* Käfer, Mistkäfer, *m.*
Scaracchiàre, *v.* Beffare.
Scaraffare, *v. a.* wegraffen, wegreißen.
Scaramàzzo, *m.* höckerig, (von Perlen).
Scaramùccia, *f.* Scaramùccio, Scaramùggio, *m.* Scharmützel, *n.*
Scaramucciàre, *v. n.* scharmützeln, scharmutziren.
Scaraventàre, *v. a.* mit Gewalt schleudern, werfen.
Scarbonchiàre, *v. a.* das Licht putzen.
Scarceramènto, Scarcerazione, *f.* Entlassung aus dem Kerker, *f.*
Scarceràre, *v. a.* aus dem Gefängnisse entlassen.

Scàrco, *adj.* (*poet.*) *übl.* scarico, entledigt; nicht geladen. — *m.* Entledigung, *f.*
Scardassàre, *v. a.* krämpeln: *fig.* – – il pelo ad alcuno, einem den Pelz ausklopfen.
Scardassière, *m.* Wollkämmer, *m.*
Scàrdo, *m.* Kartätsche, Krämpel, *f.*
Scardìne, Scardòne, *m.* Scàrdova, *f.* Arten Fische, *pl.*
*Scarferòne, *m.* Halbstiefel, *m.*
Scaricabarìli, *f.* Art Kinderspiel, *n.*
Scaricalàsino, *m.* Schlagdame, *f.* (Spiel).
Scaricamènto, *m.* Abladung, Entladung, *f.*
Scaricamiràcoli, *m.* Aufschneider, *m.*
Scaricàre, *v. a.* abladen, ausladen, entladen; – – la coscienza, sein Gewissen beruhigen; – – l'arco, den Bogen los schießen. Scaricarsi, sich wohin ergießen, Abfluß wohin haben; – – il ventre, zu Stuhle gehen; – – la testa, durch Reizmittel in der Nase den Kopf erleichtern.
Scaricàto, *part.* entledigt, entladen.
Scaricatòjo, *m.* Stapel, Ort wo man abladet, *m.*
Scàrico, *m.* Entladung, *f.*; Abfluß, *m.*; *fig.* Rechtfertigung, Beruhigung, *f.* — *adj.* entladen, leer; für sciolto, libero, contento, froh, zufrieden, leicht; – – di colore, hell, klar.
Scarificàre, *v. a.* schröpfen.
Scarificatòre, *m.* Schröpfeisen, *n.*
Scarificaziòne, *f.* Schröpfen, *n.*
Scarlattìna, *f.* (febbre) Scharlachfieber, *n.*
Scarlattìno, Scarlàtto, *m.* Scharlach, *m.*
Scarlàtto, *adj.* scharlachfarbig.
Scarmàna, *f.* Seitenstechen, *n.*
Scarmanàre, *v. a.* Seitenstechen bekommen.
Scarmigliàre, *v. a.* verwirren, zerzausen.
Scarmigliàto, *part.* zerzaust.
Scarmigliòne, *f.* Name, den Dante einem von den Teufeln beigelegt, *m.*
Scàrmo, *m.* Ruderring, Rudernagel, *m.*
Scarnamènto, *m.* Abstreifen, Abschaben, *n.*
Scarnàre, *v. a.* abstreifen, abkratzen, abschaben. Scarnàrsi, sich woran streifen; für dimagrare, mager werden.
Scarnascialàre, *v.* Carnascialàre.
Scarnatino, *v.* Incarnatino.
Scarnàto, *part.* abgestreift; auch für scarno, abgefallen: für diminuito, scemato, verringert.
Scarnificàre, Scarnìre, – isco, *v. a.* das Fleisch abmachen.
Scarnìto, *part.* mager, trocken.
Scàrno, *adj.* hager, dürr, abgezehrt.
Scàrpa, *f.* Schuh; Meißel der Schlösser; Art Fisch, *m.*; V. Böschung, *f.*; muraglie a – –, geböschte Mauer.
Scarpellàre, *v. a.* Steine ausarbeiten; für intagliàre, eingraben.
Scarpellatòre, Scarpellino, *m.* Steinmetz, *m.*
Scarpèllo, *m.* Meißel, *m.* Schroteisen, *n.*; Sprenkel, *m.*
Scarpiccio, *m.* Getrampel, *n.*
Scarpìno, *m.* leichter Schuh, Tanzschuh, *m.*
Scarpiòne, *v.* Scorpione.
Scarrièra, *f.* Abweichung vom rechten Wege, *f.*: gente di – –, verlaufenes Volk, *n.*
Scarrucolàre, *v. n.* hinauf, oder hinab rollen.
Scarsamènte, *adv.* knapp, armselig.
Scarsapèpe, *f.* Mastirkraut, *n.*
Scarseggiàre, *v. n.* woran Noth leiden. — *v. a.* tener borsa stretta, knickern, kargen.
Scarsèlla, *f.* lederne Geldtasche, *f.*
Scarsètto, *adj.* ein wenig knapp, klein: gamba – –a, schlankes, dünnes Bein.
Scarsèzza, Scarsità, *f.* Kargheit, Knickerei; Kümmerlichkeit, *f.* Mangel, *m.*
Scàrso, *adj.* knapp, klamm: dürftig: – – di denari, bei dem das Geld klamm ist; – –a tintura, leichte Färbung: *it. fig.* eine nur oberflächliche Kenntniß von etwas: *it.* für tenace, sordido, karg, genau.
Scartabellàre, *v. a.* durchblättern.
Scartabèllo, Scartafàccio, *m.* Schartefe, *f.* schlechtes Buch, *n.*
Scartàre, *v. a.* wegwerfen (Karten im Spiele): für rigettare, ausschießen, ausschließen.
Scartàta, *f.* Ausschießen, *n.*
Scartàto, *part.* e *adj.* weggeworfen; ausgeschossen.
Scàrto, *m.* weggeworfene Karte, *f.*: Wegwerfen, Kaufen, (im Spiele), *n.*; *it.* Ausschuß, *m.*
Scàrzo, *m.* schmächtig, schlank.
Scasàre, *v. a.* aus dem Hause treiben.
Scasimodêo, *v.* Squasimodêo.
Scassàre, *v. a.* aus der Kiste nehmen: (ein Land) umbrechen; (die Gräben) ausfüllen.
Scassinàre, *v. a.* zerschmeißen, zerbrechen; für rovinare, verderben.
Scàsso, *m.* Zerbrechung; Aufbrechung, *f.*; Umackern, *n.*
Scatalùffo, Scatalùpo, *m.* Schlag auf den Kopf, *m.*
Scatapôcchio, *m.* männliche Glied, *n.*
Scatarràre, *v. a.* den Schleim ausspeien.
Scatarràta, *f.* Ausspeien, *n.*
Scatellàto, *adj.* beschämt, mit Schande bedeckt.
Scatenàre, *v. a.* entfesseln. — *v. n. fig.* los brechen, anfangen zu wüthen.
Scàtola, *f.* Schachtel, Büchse, Dose, *f.*
Scatolòna, *f.* Scatolòne, *m.* große Schachtel, *f.*
Scatolière, *m.* Schachtelmacher, *m.*
Scattàre, *v. n.* abschnappen, losgehen, (von der Senne eines Bogens); für passare, vergehen, verfließen; *fig.* für sgarràre, dipartirsi, abgehen, abweichen.
Scattatòjo, *m.* Nuß in der Armbrust ꝛc., *f.*
Scàtto, *m.* Losgehen eines gespannten Bogens, *n.* *it. fig.* für svario, Unterschied, *m.*
Scaturigine, *f.* Quelle, *f.*
Scaturimènto, *m.* Quellen, *n.*
Scaturìre, – isco, *v. n.* quellen; herausquellen: *fig.* le lagrime cominciavan a scaturirgli dagli occhi etc.; für derivare, entspringen.
Scavalcàre, *v. n.* vom Pferde steigen, absteigen. — *v. a.* für gittar da cavallo, aus dem Sattel heben, abwerfen: *fig.* einen ausstechen.
Scavalcàto, *part.* vom Pferde abgestiegen.
Scavalcatòre, *m.* der andere aus dem Sattel hebt.

Scavallàre, *v. a.* abwerfen (vom Pferde); *fig.* verdrängen, ausstechen. — *v. n.* schwelgen.
Scavamènto, *m.* Ausgraben, *n.*
Scavàre, *v. a.* graben, ausgraben, aushöhlen.
Scavatòre, *m.* ein Gräber; der gräbt, ausgräbt.
Scavezzacòllo, *m.* gefährlicher Sturz, *m.*; *fig.* für perigolo, Gefahr, *f.*; für uomo dissolutissimo, böser Kerl, *m.*
Scavezzàre, *v. a.* brechen, zerbrechen.
Scàvo, *m* Höhlung, Grube, *f.*
Scazzellàre, *v. n.* (*gemein*) spielen, narriren.
Scazzònte, *m.* Art jambischer Vers, *m.*
Scêda, *f.* Gespött, *n.* Schäferei, *f.*; für smorfia, Ziererei, *f.*; für abbozzo di scrittura, Entwurf, *m.*
Scedàto, *adj.* spöttisch. — *m.* Spottvogel, *m.*
Scederìa *f.* Gespött, Geziere, *n.*
Scedòne, *m.* Sparrenkopf, *m.*
Sceglimènto, *m.* Auslesen, *n.*
Scêgliere, *def.* scèlsi, *part.* scèlto, *v. a.* auslesen; für eleggere, wählen, erwählen.
Sceglitìccio, *m.* Ausschuß, Schofel, *m.*
Sceglitòre, *m.* Ausleser, Aussucher, *m.*
Scelleràggine, Scellerànza, Scelleratèzza, Scellerità, *f.* Verruchtheit, Lasterhaftigkeit, Bosheit, *f.*
Scelleratamènte, *adv.* gottloser Weise.
Scelleràto, *adj.* verrucht, lasterhaft, boshaft.
Scellìno, *m.* Schilling, *m.* (Münze).
*Scêlo, *v.* Scelleraggine.
Scèlta, *f.* Wahl, Auswahl, *f.*: dare – –, oder a – –, die Wahl lassen; für la parte più squisita di checchessia, Kern, *m.* Beste, *n.*
Sceltèzza, *f.* Auserlesenheit, *f.*
Scèlto, *part.* et *adj.* ausgesucht, gewählt; ausbündig.
Sceltùme, *m.* Ausschuß, Brack, *m.*
Scemamènto, *m.* Verringerung, *f.*
Scemàre, *v. a.* verringern, schmälern. — *v. n.* schwinden, abnehmen.
Scèmo, *m.* Schmälerung, Abnahme, *f.* — *adj.* geschmälert, abgenommen; für scempio, blödsinnig.
Scempiàggine, Scempiatàggine, Scempièzza, *f.* Einfalt, Albernheit, *f.*
Scempiàre, *v. a.* einfach legen, aufschlagen; für ridurre a chiara semplicità, deutlich machen: für fare scempio, erschrecklich peinigen.
Scempiàto, *part.* einfach gemacht; albern, einfältig.
Scèmpio, *adj.* einfach, albern, dumm. — *m.* grausame Marter: für strage, Niederlage, *f.*
Scêna, *f.* Scene, *f.* Schauplatz, *m.*; Kulisse, *f.*; *fig.* Auftritt, *m.*: mutarsi la – –, sich das Blättchen wenden: non fate scene, machet kein tolles Zeug: venire in – –, auftreten: zum Vorschein kommen.
Scenàrio, *m.* Komödienzettel, *m.*; *it.* scenarj, die Wände auf der Bühne, *pl.*
Scêndere, *def.* scèsi, *part.* scèso, *v. n.* et a. herunter steigen, herunter lassen: – – un fiume, den Fluß hinabfahren; für venir per generazione, abstammen; *it.* abschlagen, fallen, (vom Preise).
Scendimènto, *m.* Herabsteigen, *n.*
Sceneggiamènto, *m.* Spielen auf dem Theater, *n.*
Sceneggiàre, *v. n.* auf dem Theater spielen.
Scênico, *adj.* zum Schauspiele gehörig.
Scenografìa, *f. T.* perspektivische Abbildung, *f.*
Scenogràfico, *adj. T.* perspektivisch.
Scenopêgia, *f.* Lauberhüttenfest, *f.*
Scerìffo, *m.* Scherif, *m.*
Scêrnere, *v. a.* unterscheiden, erkennen; für mostrare, weisen; für scegliere, auslesen, wählen.
Scernimènto, *m.* Unterscheidung, *f.*
Scerpàre, *v. a.* zerreißen; heraus reißen: abreißen.
Scerpasòla, *f.* Grasmücke, *f.*
Scerpellàto, Scerpellìno, *adj.* occhio – –, Auge mit überschlagenem Augenliede, *n.*
Scerpellòne, *m.* grober Fehler, Bock, *m.*
Scêrre, *v.* Scegliere.
Scervellàto, *adj.* hirnlos, unverständig.
Scèsa, *f.* abhängiger Weg: Heruntergang, *m.*; für catarro, Hirnschnupfen, *m.*
Scèso, *part.* et *adj.* herabgestiegen; entsprossen.
Scetticismo, *m.* Zweifelsucht, *f.*
Scêttico, *adj.* skeptisch, zweifelsüchtig. — *m.* Zweifler, *m.*
Scêttro, *m.* Zepter, *m.*; *fig.* für regno, sovranità, Reich, *n.* Oberherrschaft, *f.*
Sceveramènto, *m.* Sceveràta, *f.* Absonderung, *f.*
Sceveràre, Scevràre, *v. a.* absondern, trennen.
Sceveràta, *v.* Sceveramento.
Sceveramènte, *adv.* besonders.
Sceveràto, *part.* abgesondert.
Scèvero, *übl.* Scèvro, *adj.* abgesondert, getrennt.
Schêda, Schêdula, *f.* Zettel, *m.*
Schèggia, *f.* Splitter, Span, *m.* Bruchstück, *n.*; Klippe; Schindel, *f.*
Scheggiàle, *m.* lederner Gürtel, Gurt, *m.*
Scheggiàre, *v. a.* zersplittern. — *v. n.* sich splittern, steil seyn.
Schèggio, *m.* Fels, *m.* steile Klippe, *f.*
Scheggiòso, *adj.* splitterig.
Schêletro, *m.* Gerippe, Skelet, *n.*
Scheràno, *adj.* räuberisch, böse. — *m.* Straßenräuber, Bösewicht, *m.*
Scheranzìa, *v.* Squinanzìa.
Schericàre, *v. a.* aus der Klerisei stoßen, degradiren.
Schericàto, *part.* et *adj.* degradirt: *fig.* gekröpft, (von Pflanzen ꝛc.).
Schèrma, *f.* Fechter, *m.*; Fechtkunst, *f.*
Schermàglia, *f.* Streit, *m.* Handgemenge, *n.*
Schermàre, *v.* Schermìre.
Schermidòre, Schermitòre, *m.* Fechtmeister, *m.*
Schermigliàto, *part.* zerzaust, verwirrt.
Schermìre, – isco, *v. n.* fechten. — *v. a.* für schivare, scansare, vermeiden, abwehren. Schermìrsi, sich erwehren, sich schützen.
Schèrmo, *m.* Schirm, Schutz, *m.*; farsi – –, sich schützen.

Schernèvole, *adj.* ſchimpflich, ſpöttiſch.
Schernire, -isco, *v. a.* ſpotten, verſpotten, verhöhnen; für non curare, nichts achten.
Schernìto, *part.* gehöhnt, geſpottet; rimanere - -, Schimpf und Schande davon tragen.
Schernitòre, *m.* Spötter, Verhöhner, *m.*
Schèrno, *m.* Spott, *m.*; Verhöhnung, Verachtung, *f.*
Scherzamènto, *m.* Scherzen, *n.* Scherz, *m.*
Scherzàre, *v. n.* ſcherzen, ſpaßen, ſchäkern.
Scherzatòre, *m.* Spaßvogel, *m.*
Scherzètto, *m.* Späßchen, *n.*
Scherzèvole, *adj.* ſcherzhaft, ſpaßhaft.
Schèrzo, *m.* Scherz, Spaß, *m.* Schäkerei, *f.*
Scherzòso, *adj.* ſcherzhaft; luſtig.
Schiàccia, *f.* Falle (zum Fangen der Thiere), *f.*; für gamba di legno, hölzernes Bein, *n.*
Schiacciàre, *v. a.* quetſchen, zerquetſchen, aufknacken; *fig.* für percuotere, umbringen; für rintuzzare, ſtumpf machen.
Schiacciàta, *f.* Kuchen, Fladen, *m.*
Schiacciàto, *part.* gequetſcht, zerquetſcht; naso - -, Stumpfnaſe, *f.*
Schiacciatùra, *f.* Quetſchung, *f.*
Schiaffeggiàre, *v. a.* maulſchelliren.
Schiàffo, *m.* Maulſchelle, Ohrfeige, *f.*
Schiamazzàre, *v. n.* gackern; *fig.* für far strepito, ſchreien, lärmen: *it.* mit dem Munde ſchmatzen.
Schiamazzìo, Schiamàzzo, *m.* Geſchrei, *n.* Lärm; Lockvogel, *m.*
Schianciàna, *f. übl.* diagonale, Schräglinie im Viereck, *f.*
Schiancìo, *m.* Schräge, Quere, *f.*; a, di, per - -, ſchräge, die Quere.
Schiancire, *v. a.* ſchräg treffen.
Schiantàre, *v. a.* abreißen, wie Bäume, Zweige; für stracciare, zerreißen, wie Kleider, Tücher; für strappar con violenza, wegreißen, mit Gewalt trennen. Schiantarsi, zerſpringen, aufplatzen.
Schiànto, *m.* Riß, Sprung, Schlitz, *m.* Spalte, *f.*; für scoppio improvviso, Knall, *m.* Gepraſſel, *n.*: *fig.* für passione, (ſelten) Herzensangſt, *f.*
Sciànza, *f.* Kruſte, *f.* Grind, *m.*
Schiappàre, *v. a.* Holz klein ſpalten. — *v. n.* für crepare, zerplatzen.
Schiaràre, *v. a.* erleuchten, beleuchten; *fig.* für dilucidare, erklären. — *v. n.* hell werden; für uscir di dubbio, ſich aus dem Zweifel helfen.
Schiaràto, *part.* et *adj.* erleuchtet, beleuchtet.
Schiarêa, *f.* Scharlei, *f.*
Schiarimènto, *m.* Aushellung, *f.*; für dilucidazione, Aufklärung, *f.*
Schiarìre, -isco, *v. n.* hell werden, ſich aushellen; allo - - del giorno, mit Tagesanbruch. — *v. a.* für metter in chiaro, aufklären; erklären.
Schiàtta, *f.* Geſchlecht, *n.* Abkunft, *f.*; für spezie, Gattung, Art, *f.*
Schiattàre, *v. n.* zerplatzen.
Schiattìre, *v.* Squittire.
Schiattòna, *f.* ſtarke dicke Weibsperſon, *f.*
Schiàva, *f.* Sklavinn, Leibeigene, *f.*
Schiavàre, Schiavellàre, *v. a.* abnageln, die Nägel heraus ziehen.
Schiavèsco, *adj.* ſklaviſch.
Schiavìna, *f.* Sklavenrock, Pilgerrock, *m.*; *it.* grobe Bettdecke, *f.*
Schiavitù, Schiavitùdine, *f.* Sklaverei, Knechtſchaft, *f.*
Schiàvo, *m.* Sklave, Leibeigener, *m.*
Schiazzamàglia, *f.* Geſindel, *n.*
Schiccheracàrte, *m.* Schmierer, Sudler, *m.*
Schiccheràre, *v. a.* ſudeln, ſchmieren; beſchmieren, beſchmattern.
Schiccheratùra, *f.* Geſchmiere, *n.*
Schidiòne, Schidòne, *m.* Bratſpieß, *m.*
Schidoniêra, *f.* Bratſpießbock, *m.*
Schiêna, *f.* Kreuz, *n.* Rücken, *m.* Rückgrat, *n.*
Schienàle, *m.* Kreuz der Laſtthiere, *n.*
Schienanzìa, *f.* Bräune, Kehlſucht, *f.*
Schienêlla, *f.* Steingalle (bei den Pferden), *f.*; *fig.* Mangel, *m.* Gebrechen, *n.*
Schienùto, *adj.* ſtark von Kreuz; der breite Hüften hat.
Schiêra, *f.* Reihe, *f.*; geordnete Schaar Soldaten, *f.*; *it.* jeder in Ordnung geſtellte Haufen Leute.
Schieramènto, *m.* Stellung in Reihen, *f.*
Schieràre, *v. a.* in Reihen ſtellen; *fig.* in Schlachtordnung ſtellen.
Schiericàrsi, *v. r.* den Pfaffenrock ablegen.
Schiettamènte, *adv.* aufrichtig, offenherzig.
Schiettèzza, *f.* Freimüthigkeit, Aufrichtigkeit; Aechtheit, *f.*
Schiètto, *adj.* ächt, rein; aufrichtig; dirla - -a, ſagen wie es einem ums Herz iſt.
Schìfa 'l poco, *m.* Zieraffe, *m.* Zieräffchen, *n.*
Schifamènte, *adv.* ekelhaft, ſchmutzig.
Schifamènto, *m.* Schifànza, *f.* Vermeidung, *f.*; für ribrezzo, Abſcheu, *m.*
Schifanôja, *m.* Verdroſſener, *m.*
Schifàre, *v. a.* ausweichen, vermeiden, verabſcheuen; avere a schifo, ekeln; für ricusare, ausſchlagen.
Schifètto, *adj.* etwas ſpröde; blöde. — *m.* Boot, *n.* Kahn, *m.*
Schifèvole, *adj.* der verſchmähet, dem ekelt: überdrüſſig.
Schifèzza, *f.* Schmutzigkeit; Unflätigkeit, *f.*; für stomacaggine, Grauen, *n.* Ekel, *m.*; für delicatezza, Eigenſinnigkeit im Geſchmacke, *f.*
Schifiltà, *f.* Blödigkeit, *f.*; Eigenſinn, *m.*; für stomacaggine, Grauen, *n.* Ekel, *m.*
Schifiltòso, *adj.* ekel; eigenſinnig.
Schifissimamènte, *adv.* ſehr unſäuberlich.
Schìfo, *adj.* ſchmutzig, garſtig; ekelhaft: für ritroso, fastidioso, ekel, eigenſinnig; für modesto, ſpröde, blöde; behutſam. — *m.* Boot, *n.* Kahn; Kreuzbogen, *m.*
Schifosamènte, *adv.* auf eine ekelhafte Weiſe.
Schifòso, *adj.* graulich, ekelhaft.
Schimbêcio, Schimbêscio, *adj.* verſchoben; ſchief; ſchiefbeinig.

Schinanzìa, *v.* Schienanzìa.
Schincio, *adj.* ſchief, ſchräg.
Schinchimurra, *f.* Spottname eines leichtgläubigen Narren, *m.*
Schinièra, *f.* Schinière, *m.* Beinrüſtung, *f.*
Schiodacrìsti, *m.* Kopfhänger, *m.*
Schiodàre, *v. a.* die Nägel ausziehen; *fig.* für svertare, alles ausſchwatzen.
Schiomàre, *v. a.* die Haare verwirren.
Schioppettière, *m.* Füſilier, *m.*
Schiòppo, *m.* Flinte, *f.*
Schiribìzzo, *m.* wunderlicher Einfall, *m.*
Schìsa, per – –, in – –, ſchief, der Quere.
Schisàre, *v. a. T.* die Brüche zerfällen.
Schìso, *m. T.* Zerfällen der Brüche, *n.*
Schivàre, *v.* Schifàre.
Schiùdere, *v. n.* öffnen, aufmachen; für allontanare, entfernen.
Schiùma, *f.* Schaum; Geifer, *m.*
Schiumàre, *v. a.* et *n.* ſchäumen.
Schiumòso, *adj.* ſchaumig; ſchaumicht.
Schìvo, *adj.* ſpröde; für nojoso, mürriſch, verdrießlich; für riservato, zurückhaltend.
Schiùso, *part.* et *adj.* aufgemacht, aufgeſchloſſen.
Schizzàre, *v. n.* ſpritzen; *fig.* heraus ſchießen. — *v. a.* ſkizziren.
Schizzatòjo, *m.* Spritze, *f.*
Schizzettàre, *v. a.* einſpritzen, ausſpritzen.
Schizzètto, *m.* Einſpritzen; Flintchen, *n.*
Schizzinosamènte, *adv.* ſpröd, eigenſinnig.
Schizzinòso, Schizzignòso, *adj.* eigenſinnig, voller Bedenklichkeiten.
Schizzo, *m.* Spritzfleck, *m.*; für un pochettino, Bißchen, *n.*; für abozzo, Skizze, *f.* Entwurf, *m.*
Scìa, *f.* Spur vom Schiffe im Waſſer, *f.*
Sciàbica, *f.* Art Netz, *n.*
Sciàbla, Sciàbola, *f.* Säbel; Pallaſch, *m.*
Sciacquadênti, *m.* kleines Frühſtück, oder Veſperbrod, *n.*
Sciacquàre, *v.* Risciacquare.
Sciacquatùra, *f.* Spülicht, *n.*
Sciaguattàre, *v. a.* umrühren, umſchütteln; für sciacquare, abſpühlen, auswaſchen.
Sciagùra, *f.* Unfall, Unglück, *n.*
Sciaguratàggine, *f.* Bosheit, Niederträchtigkeit, *f.*
Sciaguratamènte, *adv.* niederträchtiger Weiſe; unglücklicher Weiſe.
Sciaguràto, *part.* unglücklich; für scellerato, niederträchtig, ſchlecht; ruchlos.
Scialacquamènte, *m.* Verſchwendung, *f.*
Scialacquàre, *v. a.* durchbringen, verſchwenden, verſchwelgen. Scialacquàrsi, ſich vermiſchen; zerfließen.
Scialacquatamènte, *adv.* verſchwenderiſch.
Scialacquatòre, *m.* Verſchwender, *m.*
Scialacquatùra, *f. übl.* Scialacquìo, Scialàcquo, *m.* Verſchwendung, *f.*
Scialamènto, *m.* Ausdünſtung; *fig.* Erleichterung, *f.*
Scialàppa, *f.* Jalap, *n.* (ein Purgirmittel).
Scialàre, *v. a.* ausdünſten, ausduften; *fig.* für sfogarsi, ſich erleichtern. *v. n.* (*gemein*) ſich wohl ſeyn laſſen.
Scialìva, *v.* Saliva.
Sciàlo, *m.* Duft, *m.* Ausdünſtung, *f.*; *fig.* für sfogo, Erleichterung; Beluſtigung, *f.*
Scialùppa, *f.* Schaluppe, *f.*
Sciamannàto, *adj.* plump, ſteif.
Sciamàre, *v. n.* ſchwärmen (wie die Bienen).
Sciàme, Sciàmo, *m.* Bienenſchwarm, *m.*
Sciàmito, *m.* Art ſeidener Zeug, *m.*; für amaranto, Tauſendſchön, *n.*
Sciancàto, *adj.* lendenlahm, lahm; *fig.* für imperfetto, ſchwach, mangelhaft.
Sciapidìre, – isco, *v. n.* den Geſchmack verlieren.
Sciàpido, *adj.* ohne Geſchmack.
Sciaràppa, *v.* Scialàppa.
Sciàre, *v. a.* rückwärts rudern.
Sciàrpa, *f.* Schärpe, *f.*; *it.* Plunder, *m.*
Sciarpellàre, *v. a.* die Augenlieder aus einander zerren.
Sciarpellàto, *part.* verſchoben, rothſtreifig, (von Augen).
Sciarpellìno, *adj. v.* Sciarpellato.
Sciàrra, *f.* Händel, *pl.* Schlägerei, *f.*
Sciarpelleria, *f.* Einfältigkeit, Dummheit, *f.*
Sciarramènto, *m.* Zerſtreuung, *f.*
Sciarràre, *v. a.* zerſprengen, zerſtreuen.
Sciarràta, *v.* Sciarra.
Sciàtica, *f.* Hüftweh, Lendenweh, *n.*
Sciàtico, *adj.* zum Hüftweh gehörig; mit Hüftweh beladen.
Sciàtta, *f.* Nachen, *m.* Boot, *n.*
Sciattàggine, *f.* Ungeſchicktheit, *f.*
Sciattàre, *v. a. v.* Rovinare, mandare a male.
Sciattàto, *part.* entſtellt; *it.* ungeſchickt.
Sciattèzza, *f.* Ungeſtaltheit, *f.*
Sciàtto, *adj.* plump, tölpiſch; ſehr nachläſſig (im Anzuge ꝛc.).
Sciaùra, etc. *v.* Sciagura, etc.
Sciauratèzza, *f.* Bosheit, *f.*
Scìbile, *adj.* was man wiſſen kann.
Sciênte, *adj.* gelehrt, wiſſend.
Scientemènte, *adv.* wiſſentlich.
Sciênza, *f.* Wiſſenſchaft, *f.*; für cognizione, Kenntniß, *f.*; für dottrina, Gelehrſamkeit, *f.*
Scienziàto, *adj.* gelehrt.
Scìgnere, *def.* scinsi, *part.* scinto, *v. a.* abgürten, aufgürten; *fig.* los machen.
Scilêcca, *f.* Schabernack, Streich, *m.*
Scilinguàgnolo, *m.* Zungenband, *n.*; romper lo – –, das Stillſchweigen brechen; aver rotto lo – –, eine wohlgelöſte Zunge haben.
Scilinguàre, *v.* Balbettàre.
Scilinguàto, *m.* Stammler, Stotterer, *m.*
Scilìva, *v.* Saliva.
Scilla, *f.* Meerzwiebel; Meerſtrippe, *f.*
Scillìtico, *v.* Squillìtico.
Scilôcco, *v.* Scirocco.
Scilôma, *m.* e *f.* langes Gewäſch, *n.*
Sciloppàre, *v. a.* Syrup geben; *fig.* für careggiare, liebkoſen.
Scilôppo, *v.* Sciroppo.
Scìma, *f.* Leiſte, *f.*
Scimia, *f.* Affe, *m.*

Scimiàtico, Scimièsco, *adj.* affenmäßig.
Scimierìa, *f.* Nachäffung, *f.*
Scimiôtto, *m.* junger Affe, *m.* Aeffchen, *n.*
Scimitàrra, *f.* kurzer Säbel, Pallasch, *m.*
Scimmiòne, *m.* großer Affe, *m.*
Scimunitàggine, *f.* Dummheit, Blödsinnigkeit, *f.*; für balordaggine, dummes Zeug, *n.*
Scimunitamènte, *adv.* dummer Weise.
Scimunito, *adj.* dumm, blödsinnig.
Scingere, *v.* Scignere.
Scintìlla, *f.* Funken, *m.*
Scintillàre, *v. n.* funkeln, schimmern.
Scintillaziòne, *f.* Funkeln, *n.*
Scinto, *part.* e *adj.* aufgegürtet; ohne Gürtel.
Scio, *m.* Hüftbein, *n.*; andare a --, in den Tod, ins Verderben gerathen.
Scioccàccio, *m.* großer Thor, *m.*
Scioccàggine, *v.* Sciocchezza.
Scioccamènte, *adv.* thöricht, albern.
Sciocchcheggiàre, *v. n.* narriren, dummes Zeug machen.
Sciocchcherêllo, *m.* Närrchen, *n.* Geck, *m.*
Sciocchcherìa, Sciocchèzza, *f.* Thorheit, Dummheit, *f.*; dummes Zeug, *n.*; Geschmacklosigkeit, *f.*
Sciôcco, *adj.* geschmacklos; für stolto, balordo, thöricht, dumm, abgeschmackt.
Sciôgliere, *v.* Sciorre.
Scioglimènto, *m.* Auflösung, *f.*; für liquefazione, Zerschmelzung, *f.*; für esito d'una cosa, Ausgang einer Sache, *m.*
Sciografia, *f.* Abriß eines Gebäudes von innen, *m.*
Sciolo, *adj.* naseweis; der sich klug dünkt.
Sciolèzza, *f.* Dünkel, *m.*
Scioltamènte, *adv.* gewandt, leicht; parlar --, geläufig, fertig reden.
Scioltèzza, *f.* Gewandtheit, Leichtigkeit, *f.*; -- di lingua, Geläufigkeit im Sprechen, *f.*; -- di ventre, offener Leib, *m.*
Sciôlto, *part.* e *adj.* los gebunden; aufgelöst; *fig.* für libero, disimpacciato, frei, los; -- di membra, gelenk, gewandt; für liquefatto, disciolto, aufgelöst, geschmolzen; verso --, ein ungereimter Vers; uomo --, ein freier Mensch; capelli sciolti, frei herabhangendes Haar.
Sciôlvere, *v.* Asciolvere.
Scionàta, *f.* Sciòne, *m.* Wirbelwind, *m.*
Scioperàggine, *f.* Müßiggang, *m.*
Scioperalibràj, *m.* Scheingelehrter, *m.*
Scioperàre, *v. a.* einen in seinen Verrichtungen stören, davon abhalten. Scioperarsi, faulenzen, die Arbeit liegen lassen.
Scioperatamènte, *adv.* auf eine träge, müßige Art.
Scioperatèzza, Scioperataggine, *f.* Unthätigkeit, *f.*
Scioperatìvo, *adj.* Scioperàto, *part.* müßig. — *m.* Faulenzer, *m.*
Scioperatòne, *m.* Erztagedieb, *m.*
Scioperìo, *m.* Müßiggang, *m.* Faulenzerei, *f.*
Scioperòne, *m.* Müßiggänger; Bärenhäuter, *m.*
Sciorinamènto, *m.* Lüften, *n.*
Sciorinàre, *v. a.* lüften, an die Luft hängen; -- libri, Bücher durchblättern; *it.* für lanciare, versetzen (einen Hieb &c.); -- le laudi di alcuno, einen ausposaunen. Sciorinarsi, sich Luft machen, sich aufknöpfen.
Sciôrre, *def.* sciôlsi, *part.* sciôlto, *v. a.* auflösen, los binden, los schnallen; für liberarsi, sich befreien; *it.* abnehmen, abreißen. Sciogliersi, sich los machen; *it.* zergehen, zerfließen: la neve, il ghiaccio.
Scìpa, *m.* maestro --, Dummhut, *m.*
Scipàre, *v. a.* verderben, zerreißen, verwüsten, verschwenden. Sciparsi, zu zeitig gebären.
Scipatòre, *m.* Vernichter, Verschwender, *m.*
Scipaziòne, *f.* Durchbringung, Verschwendung, *f.*
Scipidèzza, *f.* Geschmacklosigkeit, *f.*: ungereimtes Zeug, *n.*
Scipidire, Scipìre, -isco, *v. n.* unschmackhaft werden; *fig.* abgeschmackt, dumm werden.
Scipido, *adj.* unschmackhaft; abgeschmackt, albern.
Scipitèzza, *v.* Scipidezza.
Scipitamènte, *adv.* abgeschmackt, albern.
Scipìto, *adj.* fade, abgeschmackt, dumm.
Scirignàta, *f.* Hieb, *m.* Schmarre, *f.*
Scirìnga, *f.* Spritze, *f.*
Sciringàre, *v. a.* spritzen, einspritzen; (den Urin) abzapfen.
Scirôcco, *m.* Südwind, *m.*
Scirôppo, *m.* Sirup, *m.*
Scìrro, *m.* unschmerzhafte Verhärtung, *f.*
Scirròso, *adj.* verhärtet.
Scìsma, *f.* e *m.* Spaltung, Kirchentrennung, *f.*; für discordia, Zwist, *m.*
Scismàtico, *adj.* was Spaltungen macht; abtrünnig.
Scissiòne, *f.* Spaltung, Trennung, *f.*
Scìsso, *adj.* zerschnitten, gespalten.
Scissùra, *f.* (*lat.*) *übl.* fessura, ein Riß.
Sciugàre, *v.* Rasciugare.
Sciugatòjo, *m.* Handtuch, *n.* Quehle, *f.*
*Sciùno, *adj. b.* Sprovveduto, unbereitet; nicht versehen.
Scivolàre, *v. n.* zischen; für sdrucciolare, glitschen; *it. v.* Cigolare.
Scivolàta, *f.* Gezische, Geklirre, *n.*
Sciupàre, *v.* Scipare.
Sciupinàre, *v. a.* verhunzen, verderben.
Sciupinìo, Sciupìo, *m.* Verhunzung; Verwüstung, *f.*
Sclamàre, *v. n.* überlaut schreien, ausrufen.
Sclamaziòne, *f.* Geschrei, *n.* Ausruf, *m.*
Scleroftalmìa, *f.* schmerzhafte Augenentzündung, *f.*
Scoccàre, *v. n.* abschnappen, los gehen; *fig.* heraus schießen. — *v. a.* los drücken, los schießen; *fig.* heraus stoßen.
Scoccatòjo, *v.* Scattatojo.
Scoccatòre, *m.* Schütze, *m.*
Scôcco, *m.* Abschießen, Losdrücken, *n.*
Scoccobrìno, *v.* Sconcobrino.
Scoccolàre, *v. a.* abbeeren; -- barbarismi, Schnitzer auf Schnitzer wider die Sprache machen.

Scoccolàto, *part.* e *adj.* abgebeert; *fig.* für ben chiaro, klar und deutlich; rein; una scoccolata bugia, eine derbe Lüge.
Scoccoveggiàre, *v.* Coccoveggiare.
Scodàre, *v. a.* ſtutzen (die Pferde ꝛc.)
Scodàto, *part.* ſtutzſchwänzig: putta --a, ſchlauer, durchtriebener Fuchs.
Scodêlla, *f.* Napf, *m.*; *it.* die Suppe ſelbſt.
Scodellàre, *v. a.* Suppe in den Napf thun; *fig.* für rovesciare, umwerfen.
Scodellàto, *part.* in den Napf gethan.
Scodellìno, *m.* Näpfchen, *n.*; Untertaſſe; Pfanne (an der Flinte), *f.*
Scodinzolàre, *v. n.* mit dem Schwanze wedeln.
Scofacciàto, *part.* gequetſcht, breit.
Scoffìna, *v.* Scuffina.
Scoffinàto, *adj.* gerieben, geraſpelt.
Scôglia, *f.* abgelegte Haut, *f.*; *fig.* für spoglia, Anzug, *m.*; für scoglio, Fels, *m.*
Scogliàto, *adj.* geſchnitten, entmannt.
Scogliêra, *f.* eine Reihe von nackten Felſen.
Scoglièlla, *f.* kleine Schale, Schuppe, *f.*
Scôglio, *m.* Klippe; Schale, *f.*; für scoglia, abgelegte Schlangenhaut, *f.*
Scogliòso, *adj.* klippig, voll Klippen.
Scognoscênza, *f.* Unerkenntlichkeit, *f.*
Scojàre, *v. a.* ſchinden, die Haut abziehen.
Scojàtto, Scojàttolo, *m.* Eichhörnchen, *n.*
Scolamènto, *m.* Abfluß, Ablauf, *m.*
Scolàre, *v. n.* abfließen, ausfließen; fließen. — *v. a.* ablaufen laſſen.
Scolàre, *Scolàjo, *m.* e *f.* Schüler, *m.*
Scolareggiàre, *v. n.* wie ein Schüler handeln.
Scolarèsca, *f.* die Schüler insgeſammt.
Scolàstico, *adj.* ſcholaſtiſch, ſchulmäßig. — *m.* Scholaſtiker: Scholaſter, *m.*
Scolativo, *adj.* den Abfluß befördernd.
Scolatòjo, *m.* Abfluß, *m.* Goſſe, *f.*
Scolatùra, *f.* was abfließt; Abfluß, *m.*
Scolaziòne, *f.* Samenfluß; Tripper, *m.*
Scoliàste, *m.* Scholiaſt, *m.*
Scôlio, *m.* Scholium, *n.* Anmerkung, *f.*
Scollacciàto, *adj.* mit bloßem Halſe.
Scollàre, *v. a.* los machen, das Geleimte abmachen, oben am Halſe ausſchneiden (ein Kleid); vom Halſe nehmen. Scollarsi un debito, eine Schuld ſich vom Halſe ſchaffen; *it.* ableimen.
Scollàto, *part.* e *adj.* mit bloßem Halſe: ungeleimt.
Scollatùra, *f.* Ausſchnitt eines Kleides am Halſe, *m.*
Scollegàre, *v. a.* trennen, abſondern.
Scollinàre, *v. a.* über die Anhöhen gehen.
Scolmàre, *v. a.* das Maß abſtreichen.
Scòlo, *m.* Fluß, Abfluß, *m.*; -- delle acque, Ablaufen, Verſickern des Waſſers, *n.*
Scolopêndra, *f.* Aſſel, *f.*
Scoloramènto, Scolorimènto, *m.* Bläſſe, Verſchießung der Farbe, *f.*
Scoloràre, *v. a.* die Farbe benehmen, blaß machen. Scolorarsi, und scolorirsi, verſchießen, ſich entfärben.
Scolorimènto, *v.* Scoloramento.
Scolorìre, -isco, *v. n.* ſich entfärben; verſchießen.
Scolorìto, *part.* e *adj.* entfärbt: verſchoſſen; viso --, ein blaſſes Geſicht.
Scolpamènto, *m.* Rechtfertigung, *f.*
Scolpàre, *v. a.* rechtfertigen, entſchuldigen.
Scolpìre, -isco, *v. a.* graben, ſtechen; ſchnitzen; ſchneiden; -- le parole, die Wörter rein ausſprechen.
Scolpitamènte, *adv.* deutlich, rein.
Scolpitùra, *f.* Graben, Stechen, *n.*; für impronta, Gepräge, Bildniß, *n.*
Scôlta, *f.* Schildwache, *f.*
Scoltàre, *v.* Ascoltare.
Scolturèsco, *adj.* bildhauermäßig.
Scombavàre, *v. a.* begeifern.
Scomberêllo, *m.* Sprengwedel, *m.*
Scombiccheràre, *v. a.* bekritzeln, verſchmieren (Papier).
Scombinàre, *v. a.* verwirren, zerrütten.
Scombinaziòne, *f.* Verwirrung, *f.*
Scòmbro, *m.* Makrele, *f.* (Seefiſch.)
*Scombùglio, *b.* Scompiglio, *m.* Verwirrung, *f.*
Scombujàre, Scombussolàre, *v. a.* zerſtreuen, verſcheuchen; für scompigliare, zerrütten; für oscurare, verfinſtern.
Scommentàto, *adj.* bastimento --, leckes Schiff, *n.*
Scommèssa, *f.* Wette, *f.*; fare una --, eine Wette anſtellen.
Scommèsso, *part.* e *adj.* zerlegt; zerlechzt; gewettet.
Scommèttere, *def.* scommisi, *part.* scommèsso, *v. a.* aus einander nehmen, zerlegen; trennen, zerrütten; *fig.* für seminar discordie, veruneinigen; *it.* wetten.
Scommettitòre, *m.* Wetter; Friedensſtörer, *m.*
Scommezzàre, *v. a.* gleich theilen.
Scommiatàre, *v. a.* beurlauben.
Scommiatàta, *f.* Abſchied, *m.*
Scommovimènto, *m.* Bewegung, Erſchütterung, *f.*; für sollevazione, Aufſtand, *m.*
Scommuòvere, *v. a.* ſtark bewegen, erſchüttern; *fig.* in Aufruhr bringen.
Scomodàre, *v. a.* beſchweren, beläſtigen; scomodarsi, ſo wie incomodarsi, ſich Mühe geben.
Scomodèzza, Scomodità, *f.* Scômodo, *m.* Beſchwerde, Ungelegenheit, *f.*
Scômodo, *adj.* läſtig, beſchwerlich, ungelegen.
Scompaginàre, *v a.* in Unordnung bringen, verrücken.
Scompaginaziòne, *f.* Umkehrung, Störung der Ordnung, *f.*
Scompagnamènto, *m.* Scheidung, Trennung; Ungleichheit, *f.*
Scompagnàre, *v. a.* trennen, abſondern; der Geſellſchaft berauben.
Scomparìre, -isco, *v. a.* nicht in die Augen fallen; für disparire, verſchwinden.

Scompartimènto, *m.* Eintheilung, Abtheilung, *f.*
Scompartìre, –isco, *v. a.* eintheilen, abtheilen, vertheilen.
Scompartìto, *part.* vertheilt, abgetheilt.
Scompensàre, *v. a.* hin und her denken.
Scompigliamènto, *v.* Scompiglio.
Scompigliàre, *v. a.* verwirren, zerrütten; *it. v. r.* sich entrüsten, aus der Fassung kommen.
Scompigliatamènte, *adv.* alles unter einander.
Scompigliàto, *part.* verwirrt, zerrüttet.
Scompìglio, *m.* Verwirrung; Zerrüttung, *f.*
Scompigliùme, *m.* Wirrwarr, *m.*
Scompisciàre, *v. a.* beseichen, anseichen; scompisciarsi dalle risa, sich bald zu Tode lachen ꝛc.
Scompisciòne, *m.* großer Bock, Fehler, *m.*
Scomponimènto, *m.* Zerlegung, Auflösung, *f.*; für confusione, Verwirrung, *f.*
Scompòrre, *def.* scompòsi, *part.* scompôsto, *v. a.* zerlegen, verderben; verwirren. Scomporsi, für sconcertarsi, sich entrüsten, seine Miene verändern; *fig.* –– nel volto, sein Gesicht verstellen, verwirrt aussehen.
Scomposiziòne, *f.* Verwirrung; Entstellung, *f.*
Scompostamènte, *adv.* unanständig, mit Verwirrung.
Scompostèzza, *f.* Unanständigkeit, *f.*
*Scompuzzàre, *v. a.* durchstänkern.
*Scomunàre, *v. a.* entzweien. Scomunarsi, sich absondern, abgehen.
Scomùnica, *f.* Scomunicamènto, *m.* Bann, Kirchenbann, *m.*
Scomunicàre, *v. a.* von der Gemeine ausschließen, in den Bann thun.
Scomunicàto, *part.* in den Bann gethan; faccia da ––, ein verwünschtes Gesicht; *fig.* für iniquo, abscheulich.
Scomunicatòre, *m.* der in den Bann thut.
Scomunicaziòne, *f.* Kirchenbann, *m.*
Scomùzzolo, *m.* ganz und gar nichts.
Sconcacàre, *v. a.* bescheißen.
Sconcacatòre, *m.* Hosenscheißer, *m.*
Sconcentràto, *adj.* was sich vom Mittelpunkte entfernt.
Sconcertamènto, *v.* Sconcerto.
Sconcertàre, *v. a.* den Wohllaut stören; *fig.* für sturbare, confondere, verwirren, in Unordnung bringen; –– il piano, le misure di alcuno, Jemandem seinen Plan verrücken; *it. v. r.* aus der Fassung kommen.
Sconcertàto, *part.* aus der Ordnung, aus der Fassung gebracht.
Sconcêrto, *m.* Störung, *f.*; für disordine, Verwirrung, *f.*
Sconcèzza, *f.* Unschicklichkeit, Unanständigkeit, *f.*
Sconciamènte, *adv.* schimpflich; schlecht; für in brutto modo, übermäßig.
Sconciamènto, *m.* Mißhandlung; Unordnung, *f.*
Sconciàre, *v. a.* zu Schanden machen, übel zurichten; verwirren; in Verlegenheit setzen; aufhalten (im Ballonspiel). Sconciarsi, für abortire, unrichtig gehen (von einer Frau); *it.* una gamba, sich verrenken, sich vertreten (den Fuß ꝛc.)
Sconciatamènte, *v.* Sconciamente.
Sconciatòre, *m.* Verderber, Verwirrer, *m.*
Sconciatùra, *f.* unzeitige Frucht, oder Geburt; Mißgeburt (von Gewächsen), *f.*; für uomo contraffatto, Krüppel, *m.*; *fig.* für cosa malfatta, ein elendes Machwerk, elende Schrift.
Scòncio, *adj.* unschicklich, nicht geputzt; für sconvenevole, unehrbar; für stravagante, wunderlich; für smisurato, übermäßig groß; *it.* für aspro, rauh; für slogato, verrenkt, vertreten; für difforme, ungestaltet, krüppelig; für disordinato, unordentlich. — *m.* Verlegenheit, Unschicklichkeit, *f.* Schade, *m.*; *it.* für incomodo, Ungelegenheit, *f.*: für scellerato, empio, Bösewicht, Gottloser, *m.*
Sconclùdere, *v. a.* eine Unterhandlung stören.
Sconcobrìno, *m.* Gaukler, *m.*
Sconcordànza, *f.* unrichtige Wortfügung, *f.*
Sconcôrdia, *f.* Zwietracht, *f.* Zwist, *m.*
Scondìto, *adj.* ungewürzt, unschmackhaft; *fig.* abgeschmackt.
Sconfermàre, *v. a.* nachdrücklich bestätigen.
Sconfessàre, *übl.* negare, *v. a.* in Abrede seyn, läugnen.
Sconficcàre, *übl.* schiodare, *v. a.* die Nägel ausziehen.
Sconfidànza, *übl.* diffidenza, *f.* Mißtrauen, *n.*
Sconfidàre, *übl.* diffidare, *v. n.* nicht trauen.
Sconfiggere, *def.* sconfissi, *part.* sconfitto, *v. a.* (den Feind) aufs Haupt schlagen; *fig.* für abbattere, niederschlagen.
Sconfiggimènto, *m. übl.* Sconfitta, *f.* gänzliche Niederlage, *f.*
Sconfiggitòre, *m.* der in die Flucht schlägt.
Sconfìtto, *part.* e *adj.* erlegt, geschlagen; für schiodato, nagellos.
Sconfondere, *v. a.* beschämen; in Verwirrung bringen.
Sconfortamènto, *m. übl.* il dissuadere, Abrathung, *f.*
Sconfortàre, *v. a.* abrathen, widerrathen; für disanimare, den Muth benehmen. Sconfortarsi, verzagen.
Sconfôrto, *m.* Verzagung, Betrübniß, *f.*
Scongiugnimènto, *m.* Scongiuntùra, *f.* Trennung, Absonderung, *f.*
Scongiuramènto, *m.* Beschwörung, *f.*; für supplica istante, inständiges Bitten, *n.*
Scongiuràre, *v. a.* beschwören; für strettamente pregare, inständigst bitten. [ner, *m.*
Scongiuratòre, *m.* Teufelsban-
Scongiuraziòne, *f.* Beschwörung, *f.* Exorcismus.
Scongiùro, *m. v.* Scongiurazione; *it.* inständiges Bitten, *n.*
Sconnessiòne, *f.* Mangel an gehöriger Verbindung, *m.*
Sconnêsso, *part.* unzusammenhängend.
Sconnêttere, *def.* sconnêssi, *part.* sconnêsso, *v. a.* e *n.* ohne Zusammenhang schreiben, oder reden.
Sconocchiàre, *v. a.* abspinnen; *fig.* rein ausessen.
Sconoscênte, *part.* unerkenntlich,

undankbar; für rozzo, grob; für sconosciuto, unbekannt.
Sconoscentemènte, *adv.* ohne Einsicht, ohne Kenntniß.
Sconoscênza, *f.* Unerkenntlichkeit, *f.*
Sconòscere, *v. n.* unerkenntlich seyn.
Sconoscimènto, *m.* Unerkenntlichkeit, *f.*
Sconosciutamènte, *adv.* unbekannter Weise; für occultamente, heimlich.
Sconosciùto, *part.* unerkannt; ruhmlos.
Sconquassàre, *v. a.* zertrümmern, zerschmettern.
Sconquàsso, *m.* Zerstörung, Verwüstung, *f.*
Sconsentìre, *v. n.* nicht willigen, nicht einig seyn.
Sconsentimènto, *m.* Mißbilligung, *f.*
Sconsideràtezza, Sconsideratèzza, Sconsideraziòne, *f.* Unbedachtsamkeit, *f.*
Sconsideratamènte, *adv.* unbedachtsam.
Sconsideràto, *adj.* unbedachtsam, unbesonnen.
Sconsigliàre, *v. a.* abrathen, widerrathen.
Sconsigliatamènte, *adv.* unbesonnener Weise.
Sconsigliatèzza, *f.* Unbedachtsamkeit, *f.*
Sconsigliàto, *part.* e *adj.* abgerathen; für inconsiderato, unbesonnen.
Sconsolàre, *v. a.* kränken, betrüben.
Sconsolatamènte, *adv.* ohne Freude.
Sconsolàto, *part.* bekümmert, betrübt.
Sconsolaziòne, *f.* Kummer, Schmerz, *m.*
Scontàre, *v. a.* abrechnen, abziehen; abverdienen; Gegenrechnung machen.
Scontentamènto, *m.* Mißvergnügen, *n.*
Scontentàre, *v. a.* mißvergnügt machen, kränken, ärgern.
Scontentèzza, *f.* Scontênto, *m.* Unzufriedenheit, *f.* Verdruß, *m.*
Scontênto, *adj.* unzufrieden, mißvergnügt.
Scònto, *m.* Abrechnung, *f.* Abzug, *m.*
Scontôrcere, *v. a.* drehen, verdrehen; -- il viso, la bocca, das Gesicht, den Mund verzerren. Scontorcersi, sich krümmen, sich winden.
Scontorcimènto, Scontorcio, *m.* Verdrehung; Verzerrung, *f.*
Scontôrto, *part.* e *adj.* verdreht, krumm, schief.
Scontraffàtto, *adj.* entstellt, häßlich.
Scontramènto, *m.* Zusammenstoß, *m.* Begegnung, *f.*
Scontràre, *v. a.* antreffen, begegnen; *it.* gegen etwas anders halten, vergleichen; nachrechnen; -- male, es schlecht treffen, übel ankommen.
Scontràta, *f.* Begegnung, *f.*
*Scontràzzo, *m.* ungefähres Scharmützel, *n.*; sonderbarer Vorfall, *m.*
Scòntro, *m.* Begegnung, *f.* Vorfall, *m.*; fare uno -- di debito e credito, Gegenrechnung machen.
Sconturbàre, *v. a.* stören, in Unruhe setzen.
Scontùrbo, *m.* Unruhe, Störung, *f.*
Sconvenênza, Sconveniênza, Sconvenevolèzza, *f.* Unanständigkeit, *f.*; für disproporzione, Unübereinstimmung, *f.*
Sconvenèvole, Sconveniênte, *adj.* unanständig, unschicklich.
Sconvenevolmènte, Sconvenientemènte, *adv.* nnanständig, ungebührlich.
Sconvenìre, *def.* sconvenni, *part.* sconvenuto, *v. n.* nicht zukommen; sich nicht schicken; non corrispondere, nicht passen.
Sconvôlgere, *def.* sconvôlsi, *part.* sconvôlto, *v. a.* umkehren, verkehren, zerrütten; verrenken; für svolgere, dissuadere, abbringen von etwas, bereden.
Sconvolgimènto, *m.* Verwirrung; Verdrehung, *f.*
Sconvôlto, *part.* e *adj.* umgekehrt; verrenkt; verbogen.
Scôpa, *f.* Birke, *f.*; für granata, Besen; *it.* Staupbesen, *m.*
Scopamestiêri, *m.* der oft umsattelt.
Scopàre, *v. a.* kehren, auskehren; für frustare, stäupen, peitschen; für andar vagando per un paese, durchstreichen (ein Land); für svergognare, Jemandes Schande aufdecken.
Scopatòre, *m.* Kehrmann, *m.*
Scopatùra, *f.* Staupenschlag, *m.*; für correzione pubblica, öffentliche Bestrafung, *f.*
Scopazzòne, *m.* Schlag auf den Kopf, *m.*
Scoperchiàre, *v. a.* aufdecken.
Scopêrta, *f.* Entdeckung, *f.*; alla --, öffentlich.
Scopertamènte, *adv.* öffentlich, unverholen.
Scopêrto, *part.* entdeckt; unbedeckt, offenbar. — *m.* freier, unbedeckter Ort, *m.*
Scopertùra, *f.* Blöße; Entdekkung, *f.*
Scopetìno, Scopèto, *m.* Birkenwald, Birkenbusch, *m.*
Scopètta, *f.* Bürste, Kehrbürste, *f.*; auch Kehrwisch, *m.*
Scopettàre, *v. a.* abbürsten, auskehren, abkehren.
Scôpo, *m.* Ziel, *n.*; für intenzione, disegno, Absicht, *f.* Zweck, *m.*
*Scôpolo, *v.* Scoglio.
Scoppiàbile, *adj.* was platzen, knallen kann.
Scoppiacuôre, *m.* Beklemmung, *f.*
Scoppiamènto, *m.* Platzen, Zerspringen, *n.*
Scoppiàre, *v. n.* bersten, zerbersten, platzen, springen, zerspringen; *it.* für pullulare, hervor brechen; knallen, krachen; -- dalle risa, bald vor Lachen bersten; -- (von coppia), ein Paar trennen.
Scoppiàta, Scoppiatùra, *f.* Knall, Krach, Riß, *m.*
Scoppiàto, *part.* e *adj.* zersprungen; aufgesprungen: labbra --e; für scompagnato, entpaart, allein; *fig.* für smanioso, erboßt.
Scoppiettàre, *v. n.* platzen, knistern (wie brennendes Holz).
Scoppiettàta, *f.* Knall, *m.*; Geknister, *n.*; Flintenschuß, *m.*
Scoppietterìa, *f.* alle Füsiliere, *pl.*
Scoppiettière, *m.* Füsilier, *m.*
Scoppiettìo, *m.* Knallen, Platzen, *n.*
Scoppiètto, *m.* kleines Geplatze, *n.*; für schioppetto, Flinte, *f.*
Scôppio, *m.* Knall, Platz, Schlag, *m.*; *it.* für schioppo, Flinte, *f.*

Scoprimènto, *m.* Scopritùra, *f.* Entdeckung, *f.*
Scoprire, *def.* scopêrsi, *part.* scopêrto, *v. a.* aufdecken, abdecken; für discoprire, entdecken; *fig.* erfahren: *it.* ausforschen; scoprirsi ad alcuno, sich Jemandem entdecken, offenbaren.
Scopritòre, *m.* Entdecker, *m.*
Scopulòso, *adj.* felsig.
Scoraggiàre, *v. a.* muthlos machen. Scoraggiarsi, den Muth sinken lassen.
Scoraggiàto, *part.* muthlos, verzagt.
Scoramènto, *m.* Muthlosigkeit, *f.*
Scoràre, *v.* Scoraggiare.
Scorbacchiàre, *v. a.* verleumden, beschimpfen.
Scorbiàre, *v. a.* flecken (mit Tinte).
Scôrbio, *m.* Fleck, Tintenfleck, *m.*
Scorbùtico, *adj.* skorbutisch.
Scorbùto, *m.* Skorbut, Scharbock, *m.*
Scorcàre, *v. n.* aus dem Bette aufstehen.
Scorciamènto, *m.* Verkürzung, Abkürzung, *f.*
Scorciàre, *v. a.* abkürzen, verkürzen; -- la strada, den kürzesten Weg nehmen.
Scorciatòja, *f.* kürzeste Weg, *m.*
Scòrcio, *m.* Verkürzung, *f.* Ausgang, *m.*; seltsame Stellung, Verzerrung, *f.*: fare scorci di bocca, den Mund verzerren; in iscorcio, ins kurze.
Scordamènto, *m. übl.* dimenticanza, *f.* Vergessenheit, *f.*
Scordànza, *f.* Verstimmung, *f.*; für sproporzione, Unstimmigkeit, *f.*; für dissensione, Zwietracht, *f.*
Scordàre, *v. a.* verstimmen. — *v. n.* nicht überein stimmen; scordarsi d'una cosa, etwas vergessen.
Scôrdeo, *m.* Wasserknoblauch, *m.*
Scordèvole, *adj.* vergeßlich; für discorde, uneinstimmig, unverträglich.
Scorèggia, *f.* lederne Peitsche, *f.*
Scoreggiàre, *v. a* peitschen; für tirar delle coreggie, farzen.
Scoreggiàta, *f.* Peitschenhieb, *m.*
Scoreggiàto, *m.* Dreschflegel, *m.*
Scôrgere, *def.* scôrsi, *part.* scôrto, *v. a.* sehen, erblicken, wahrnehmen; für distinguere, unterscheiden; für guidare, accompagnare, leiten, begleiten; farsi --, sich auslachen lassen.
Scorgitòre, *m.* Wegweiser, *m.*
Scôria, *f.* Schlacken von Metall, *pl.* Hammerschlag, *m.*
Scoriaziòne, *f.* das Brennen zu Schlacken.
Scorificàre, *v. a.* von Schlacken reinigen.
Scorificaziòne, *f.* Gewinn der edeln Metalle durch den Schmelzofen, *m.*
Scornacchiamènto, *m.* Scornacchiàta, *f.* Verspottung, Beschimpfung, *f.*
Scornacchiàre, *v. a.* verspotten, beschimpfen.
Scornàre, *v. a.* die Hörner abstoßen; *fig.* für svergognare, sbeffare, beschämen, beschimpfen, schänden. Scornarsi, sich schamen.
Scornàto, *part.* e *adj.* beschimpft, geschändet; rimanere --, mit der langen Nase davon ziehen.
Scorneggiàre, *v. a.* mit dem Horne stoßen, von sich stoßen.
Scorniciàre, *v. a.* mit Gesimsen zieren.
Scôrno, *m.* Schimpf, Hohn, *m.* Schande, Beschämung, *f.*; avere a --, verachten.
Scoronàre, *v. a.* der Krone berauben: die Bäume köpfen.
Scorpacciàta, *v.* Corpacciata.
Scorpàre, *v. a.* macker fressen.
Scôrpio, Scorpiòne, *m.* Skorpion, *m.*
Scorporàre, *v. a.* von dem Ganzen trennen, ausschließen; ein Kapital aus dem Handel nehmen.
Scôrporo, *m.* Absonderung eines Theils vom Kapital, *f.*; dies abgesonderte Kapital selbst, *n.*; Ausschließung, *f.*
Scorrazzànte, *part.* der herum streift.
Scorrazzàre, *v. a.* herum streifen: plündern.
Scorrênte, *part.* fließend, schlüpfend.
Scorrênza, *f.* Durchfall, Durchlauf, *m.*
Scòrrere, *def.* scòrsi, *part.* scòrso, *v. n.* fließen, rennen, laufen: für sdrucciolare, schlüpfen, gleiten; *it.* für trascorrere, sich hinreißen lassen. — *v. a.* für dare il guasto, Streifereien machen, plündern; durchlaufen, durchgehen, durchreisen.
Scorrerìa, *f.* Streiferei, *f.*
Scorrettamènte, *adv.* unrichtig, fehlerhaft; vivere --, ausgelassen, unordentlich leben.
Scorrettivo, *adj.* verderbend.
Scorrêtto, *adj.* fehlerhaft, unrichtig; *fig.* für dissoluto, vizioso, unordentlich, liederlich.
Scorreziòne, *f.* Fehlerhaftigkeit, *f.* Schreibfehler, *m.*
Scorrèvole, *adj.* leicht auf und ab laufend; flüchtig, vergänglich; für lubrico, fluido, flüssig; schlüpferig.
Scorribànda, Scorribàndola, *f.* Spatziergang, Spatzierritt, *m.* kleine Tour, *f.*
Scorridòre, *m.* der recognoscirend reitet.
Scorrimènto, *m.* Rinnen, Fließen, *n.*; für lo sdrucciolare, Gleiten, *n.*; Abfluß, *m.*; für scorreria, Streiferei, *f.*
Scorritòjo, *adj.* nodo --, Schleife, *f.*
Scorrubbiàrsi, etc. *v.* Corrucciarsi, etc.
Scorrùccio, *m.* Betrübniß, Trauer, *f.*
Scòrsa, *f.* Fluß, Abfluß; Lauf wohin, *m.*; *fig.* kurze Uebersicht, *f.*; fare una --, einen Gang, Lauf wohin thun; für trascorso, Uebereilung, *f.*; dare una -- a un libro, ein Buch durchlaufen.
Scorsìvo, *adj.* was Durchfall verursacht.
Scòrso, *adj.* entwischt; für trascorso, verdorben, mangelhaft; für passato, verflossen, vergangen. — *m.* Versehen, *n.*
Scorsòjo, *v.* Scorritòjo.
Scôrta, *f.* Wegweiser, *m.* Geleite, *n.*; far la --, geleiten; für convojo, ein Transport mit Bedeckung.
Scortamènte, *adv.* gescheidt, klug.
Scortàre, *v. a.* geleiten, decken; *it.* abkürzen.
Scortàto, *part.* e *adj.* gedeckt, abgekürzt.
Scortecciàre, *v. a.* abrinden, schälen.
Scortecciàto, *part.* abgerindet, abgeschälet.
Scortèse, *adj.* unhöflich, unartig.

Scortesemènte, *adv.* ungezogen, unhöflich.
Scortesìa, *f.* Unhöflichkeit, *f.*: usare, oder fare --, unhöflich begegnen.
Scorticàre, *v. a.* ſchinden; für sbucciare, ſchälen, abſchälen; *fig.* für impor insoffribili gravezze, über die Gebühr mit Auflagen belegen. Scorticarsi, mit der Haut bezahlen, ſterben.
Scorticària, *f.* Schlagnetz, Fiſchgarn, *n.*
Scorticatìvo, *adj.* anfreſſend.
Scorticatòjo, *m.* Meſſer zum Schinden, *n.*; Schindanger, *m.*
Scorticatòre, *m.* Schinder, *m.*
Scorticatòria, *v.* Scorticaria.
Scorticatùra, Scorticaziòne, *f.* Schindung, Beſchindung, *f.*
Scorticavillàni, *m.* Bauerplacker, *m.*
Scôrto, *m.* Auszug, *m.* —*part.* erblickt, gemerkt; für guidato, geleitet; für accorto, avveduto, geſcheidt, klug; verſtändlich.
Scôrza, *f.* Schale, Rinde, *f.*
Scorzàre, *v. a.* ſchälen, abrinden.
Scorzòne, *m.* Art giftiger Schlange, *f.*; für uomo rozzo, grober Kerl, *m.*
Scoscêndere, *def.* scoscèsi, *part.* scoscèso, *v. a.* einen Zweig abſchneiden, abbrechen. — *v. n.* ſich ſpalten, ſich ſenken.
Scoscendimènto, *m.* Riß, Bruch; Abſturz, *m.*
Scoscèso, *part.* e *adj.* abgebrochen (von Zweigen); für rovinato, verſunken, zerſtört; *it.* für dirupato, abſchüſſig; jähe.
Scosciàre, *v. a.* die Schenkel ausrenken.
Scoscìo, *m. übl.* Precipizio, Abſturz, *m.*
Scôssa, *f.* Stoß, *m.* Erſchütterung, *f.*; Platzregen, *m.*
Scossàre, *v. a.* rütteln, ſchütteln, ſtoßen.
Scôsso, *part.* e *adj.* erſchüttert; für privo, beraubt.
Scostàre, *v. a.* entfernen, bei Seite ſchaffen; wegrücken.
Scostumatèzza, *v.* Scostume.
Scostumàto, *adj.* ungeſittet, ungezogen, grob.
Scostùme, *m.* Ungezogenheit, Unartigkeit, *f.*
Scôtano, *m.* Gelbholz, *n.*
Scotennàre, *v. a.* die Schwarte, Haut abziehen.
Scotennàto, *m.* Speck, Schmeer, *m.*
Scotimènto, *m.* Rütteln, Schütteln, *n.*; für scossa, Erſchütterung, *f.*
Scotitòjo, *m.* durchbrochene Schüſſel, *f.* Sallatſieb, *n.*
Scotitòre, *m.* der erſchüttert.
Scôto, *m.* Sarſche, *f.* Raſch, *m.*
Scôtola, *f.* Flachsſchwinge, *f.*
Scotolàre, *v. a.* den Flachs ſchwingen.
Scotomàtico, *adj.* mit dem Schwindel behaftet.
Scotomìa, *f.* Schwindel, *m.*
Scôtta, *f.* Molken, *pl.*; *T.* Segeltau, *n.*
Scottàre, *v. a.* verbrennen (die Finger ꝛc.); -- con acqua bollente, abbrühen; *it.* brennen, allzuheiß ſeyn; *fig.* wehe thun.
Scottatùra, *f.* Brandwunde, *f.*
Scôtto, *m.* Mahlzeit im Gaſthofe, *f.*; pagar lo --, die Zeche bezahlen.
Scovàre, *v. a.* aufjagen, ſtöbern (das Wild); *fig.* für scoprire, entdecken.
Scoverchiàre, etc. *v.* Scoperchiare, etc.
Scovrìre, etc. *v.* Scoprire, etc.
Scôzia, *f.* Höhle, Krümme (im Bau), *f.*
Scozzàre, *v. a.* die Karten miſchen.
Scozzonàre, *v. a.* ein Pferd abrichten; *fig.* für dirozzare, einen zuſtutzen.
Scozzonàto, *part.* e *adj.* abgerichtet; *fig.* ſchlau.
Scozzòne, *m.* der die Pferde zum erſten Mal zureitet.
Scranna, *f.* Feldſtuhl; Gerichtsſtuhl, *m.*
Scredênte, *adj.* unglaubig, für contumace, ungehorſam.
Scrèdere, *v. n.* nicht glauben.
Screditàre, *v. a.* in Mißkredit bringen; verrufen, verſchreien.
Scrèdito, *m.* Mißkredit, übler Ruf, *m.*
Scremènto, *v.* Escremento.
Scremenzìa, *f.* Bräune, Kehlſucht, *f.*
Screpolàre, *v. n.* aufſpringen, zerſpringen, berſten, ſchlitzen.
Screpolatùra, *f.* Scrèpolo, *m.* Riß, Spalt, Sprung, *m.*
Scrèscere, *v. n.* abnehmen, fallen.
Screziàto, *adj.* ſcheckig; bunt, fleckig, ſprenklich.
Screziatùra, *f.* Buntſcheckigkeit, *f.*
Scrèzio, *m.* Zwiſt, *m.* Uneinigkeit, *f.*: für screziatura, Buntſcheckigkeit, *f.*
Scriàto, *adj.* ſchmächtig, dünn.
Scriba, *m.* (*lat.*) *übl.* scrivano, Schreiber, *m.*; Scribi, (in der Bibel) Schriftgelehrter, *m.*
Scricchiolàre, *v. n.* kniſtern, knarren, klirren.
Scricchiolàta, *f.* Gekniſter, Geklirr, *n.*
Scrìccio, Scricciolo, *m.* Zaunkönig, *m.*
Scrigno, *m.* Buckel, *m.* Schubkäſtchen, *n.*
Scrignùto, *adj.* buckelig; convesso, ausgeſchweift.
Scrìma, *v.* Scherma.
Scrimàglia, *f.* Vertheidigung, *f.*
Scriminatùra, *f.* Abtheilung der Haare auf dem Kopfe, *f.*
Scrinàre, *v. a.* die Haare aufbinden.
Scrinàto, *part.* e *adj.* mit herumhängenden Haaren.
Scrìtta, *f. übl.* scrittura, Schrift, *f.*; für contratto, Verſchreibung, *f.*; *it.* contratto in iscritto di matrimonio, Ehebündniß, *n.*
Scrìtto, *m.* Handſchrift, *f.*; in iscritto, ſchriftlich. —*part.* geſchrieben; geſtreift, gemodelt.
Scrittòjo, *m.* Schreibſtube, Studirſtube, *f.*
Scrittòre, *m.* Schreiber; Schriftſteller, *m.*
Scrittùra, *f.* Schrift, *f.*; la sacra --, heilige Schrift; Scriptur; Buchhalterei, *f.*
Scritturàle, *m.* Buchhalter; Schreiber, *m.* — *adj.* zum Schreiben gehörig.
Scritturàre, *v. a.* ins Schuldbuch eintragen (im Handel).
Scrivacchiàre, *v. a.* ſchlecht ſchreiben, ſchmieren.
Scrivanerìa, *f.* Buchhalterſtelle, Kopiſtenſtelle, *f.*
Scrivanìa, *f.* Schreibkommode, *f.* Schreibtiſch, *m.*
Scrivàno, *m.* Buchhalter, Schreiber, *m.*
Scrivere, *def.* scrissi, *part.*

scritto, *v. a.* ſchreiben; für registrare, aufſchreiben; für ascrivere, zuſchreiben.
Scrivìbile, *adj.* ſchreibbar.
Scriziòne, *f.* Schreiben, *n.*
Scriziàto, *v.* Screziàto.
Scrôba, *f.* Grube, *f.*
Scroccàre, *v. a.* ſchmarotzen.
Scroccatòre, *v.* Scroccone.
Scrocchiàre, *v. n.* Wucher treiben.
Scrocchìno, *m.* Schmarotzer, *m.*
Scrôcchio, *m.* Art Wucher, *m.*
Scrocchiòne, *m.* Wucherer, *m.*
Scrôcco, *m.* Schmarotzerei, *f.*; Schmarotzer, *m.*
Scroccòne, *m.* Erzſchmarotzer, *m.*; für mariuolo, Gaudieb, *m.*
Scròfa, *f.* Zuchtſau, *f.*; *it. fig.* für concubina, Hure, *f.*; auch ſtatt scrofola, Kropf, *m.*
Scròfola, *f.* Kropf am Halſe, *m.*
Scrofolòso, *adj.* kropfartig, drüſicht.
Scrollamènto, *v.* Crollamento.
Scrollàre, *v. a.* ſchütteln, rütteln.
Scrollàto, *part.* geſchüttelt, gerüttelt.
Scrôllo, *m.* Rütteln, Wackeln, *n.*, für vibrazione, Schwingung, *f.*
Scròpolo, *m.* Skrupel, *m.* (Gewicht.)
Scropulòso, *adj.* höckerig, rauh.
Scrosciàre, *v. n.* knorpeln, kniſtern; *it.* wallen, rauſchen.
Scrosciàta, *f.* Geknorpel, Geknifter, *n.*
Scrôscio, *m.* Strudeln, Rauſchen, Dräuſchen; Geräuſch, *n.*; -- di risa, überlautes Gelächter, *n.*
Scrostàre, *v. a.* die Rinde, Kruſte abnehmen.
Scrostatùra, *v.* Scrostamento.
Scrôto, *m.* Hodenſack, *m.*
Scrunàre, *v. n.* das Nadelöhr abbrechen; -- il filo, den Faden aus dem Oehre ziehen.
Scrupolizzàre, *v. n. v.* Scrupoleggiare.
Scrupoleggiàre, *v. n.* Skrupel haben.
Scrùpolo, Scrùpulo, *m.* Skrupel, *m.*; für dubitazione, Bedenken, *n.* Zweifel; *it.* Skrupel (Gewicht), *m.*
Scrupolosamènte, *adv.* ſehr gewiſſenhaft.
Scrupolosità, *f.* Gewiſſenhaftigkeit, *f.*
Scrupolòso, *adj.* ſehr gewiſſenhaft, allzu genau, ängſtlich.
Scrutàbile, *adj.* erforſchlich.
Scrutàre, *v.* Scrutinare.
Scrutatòre, *m.* Forſcher, Erforſcher, *m.*
Scrutinàre, Scruttinàre, *v. a.* forſchen, erforſchen; aufſuchen; ſtatt squittinare, die Stimmen ſammeln.
Scrutìnio, *m.* Erforſchung, Prüfung, *f.*; für squittinio, Sammlung der Wahlſtimmen, *f.*
Scuccumêdra, *f.* großer Gaul, *m.*
Scucìre, Scuscíre, *v. a.* abtrennen, zertrennen.
Scudàjo, *m.* Schildmacher, *m.*
Scudàle, *adj.* zum Schilde gehörig.
*Scudàre, *v. a.* mit einem Schilde bedecken, beſchützen.
Scuderèsco, *adj.* dem Waffenträger gehörig.
Scuderìa, *f.* Marſtall, *m.*
Scudètto, *m.* Schildchen, *n.*; Beſchlag, *m.*
Scudicciuôlo, *m.* Schildchen, *n.*
Scudière, *m.* Waffenträger, Schildknapp; Stallmeiſter, *m.*
Scudisciàre, *v. a.* mit einer Gerte hauen, ſchlagen.
Scudisciàto, *part.* gehauen.
Scudìscio, *m.* Gerte, *f.*
Scùdo, *m.* Schild, Wappenſchild, *m.*; *fig.* für difesa, protezione, Schirm, Schutz, *m.*; für guscio di tartaruga, Schildkrötenſchale, *f.*; *it.* eine Münze in Toſcana, und im römiſchen Staate, gegen zwei Gulden an Werth.
Scùffia, *f.* Haube, *f. v.* Cuffia.
Scuffiàja, *f.* Haubenſteckerinn, *f.*
Scuffiàre, *v. a.* freſſen, hinein worgen, (*gemein*).
Scuffìna, *f.* Raſpel, *f.*
Scuffinàre, *v. a.* raſpeln, abraſpeln.
Scuffiòne, *m.* große Haube, *f.*
Scuffiôtto, *m.* kleine Haube, *f.*
Sculacciàre, *v. a.* den Arſch voll ſchlagen; *fig.* wie ein Kind behandeln.
Sculacciàta, *f.* Sculacciòne, *m.* Arſchklitſch, *m.*
Sculettàre, *v. a.* mit dem Arſche wackeln; für scappar via (*niedrig*), davon laufen.
Sculmàto, *m.* Verrenkung im Buge der Pferde, *f.*
*Scultàre, *v.* Scolpire.
Scùlto, *adj.* ausgehauen; geſchnitzt; gegraben, geſtochen.
Scultòre, *m.* Bildhauer, *m.*
Scultôrio, *adj.* bildhauermäßig.
Scultùra, *f.* Bildhauerkunſt; Bildhauerarbeit, *f.*
Sculturèsco, *v.* Scolturesco.
Scumaruôla, *f.* Schaumlöffel, *m.*
Scuôla, *f.* Schule, *f.*; für confraternità, geiſtliche Brüderſchaft, *f.*
Scuôtere, *def.* scôssi, *part.* scôsso, *v. a.* rütteln, ſchütteln, ſtoßen, erſchüttern; -- il giogo delle passioni, ſeine Leidenſchaften beſiegen; *it.* abſchütteln, entledigen; scuôtersi, für riscuotersi, zuſammenfahren vor Schrecken ꝛc.
Scuotimènto, *v.* Scotimento.
Scuràre, etc. *v.* Oscurare.
Scùre, *f.* Beil, *n.* Axt, *f.*
Scurèzza, *v.* Oscurità.
Scuriàda, *f.* Geißel, lederne Peitſche, *f.*
Scuricêlla, *f.* Beilchen, *n.*
Scurisciàre, Scurìscio, *v.* Scudisciare, etc.
Scurità, Scuro, *v.* Oscurità, Oscuro.
Scurrìle, *adj.* poſſenhaft, zotig.
Scurrilità, *f.* grobe Poſſen, Zoten, *pl.*
Scusa, *f.* Entſchuldigung, *f.*; für pretesto, Ausrede, *f.*
Scusàbile, *adj.* verantwortlich, verzeihlich.
Scusàre, *v. a.* entſchuldigen. Scusarsi, ſich entſchuldigen.
Scusaziòne, *v.* Scusa.
Scùsso, *adj.* entblößt; beraubt.
Scùtica, *f.* Peitſche, *f.*
Scuto, *v.* Palischermo.
Sdàrsi, *v. r.* nachläſſig, faul werden.
Sdàto, *part.* faul, träge.
Sdebitàrsi, *v. r.* ſich ſchuldenfrei machen; ſeine Schuldigkeit thun.
Sdegnàre, *v. a.* verſchmähen, verachten.
Sdegnàrsi, *v. r.* ſich ärgern, unwillig, aufgebracht werden.
Sdegnàto, *part.* aufgebracht.
Sdègno, *m.* Unwille, Verdruß, *m.*; avere, tenere a --, verſchmähen ꝛc.
Sdegnosàggine, Sdegnosità, *f.* Unwille, *m.* Ereiferung, *f.*
Sdegnòso, *adj.* unwillig, aufge-

bracht; für sprezzante, trotzig; *fig.* ekel, empfindlich).
Sdentàre, *v. a.* die Zähne ausbrechen.
Sdentàto, *part.* zahnlückig, zahnlos.
Sdiacciàre, *v. a.* e *n.* aufthauen.
Sdicèvole, *adj.* unanständig, ungebührlich.
*Sdilacciàre, *v. a.* aufschnüren, losbinden.
*Sdilinquimènto, *m.* Ohnmacht, *f.*
*Sdilinquìre, -isco, *v. n.* zu flüssig werden; schwach, ohnmächtig werden. — *v. a.* schwächen.
Sdimenticàre, etc. *v.* Dimenticare.
Sdipignere, *v. a.* die Malerei verwischen.
Sdiricciàre, *v. a.* Kastanien schälen.
Sdoganàre, *v. a.* aus dem Zollhause wegschaffen.
Sdogàto, *adj.* ohne Faßdauben.
Sdolcinàto, *adj.* süß bis zum Ekel: fade.
Sdondolàre, *v. a. v.* Dondolare.
Sdonnàre, *v. a.* in Freiheit setzen.
Sdonzellàrsi, *v. r.* tändeln.
Sdoppiàre, *v. a.* aufschlagen, einfach legen.
Sdormentàre, Sdormentìre, -isco, *v. a.* aufwecken.
Sdormentàto, *part.* aufgeweckt, erwacht.
Sdossàre, *v. a.* abladen, ablegen.
Sdottoràre, *v. a.* der Doktorwürde berauben.
Sdrajàrsi, *v. r.* sich hinstrecken.
Sdrajòne, *adv.* ausgestreckt.
Sdrucciolàre, *v. n.* gleiten, ausgleiten, rutschen; für rotolar giù velocemente, schnell, plötzlich fortrollen; *fig.* stolpern, fehlen.
Sdrucciolênte, Sdrucciolànte, *part.* glatt, schlüpfrig; *fig.* für fluido, fließend; für transitorio, flüchtig.
Sdrucciolèvole, *adj.* schlüpfrig, gefährlich.
Sdrùcciolo, *m.* Ausgleiten, Glitschen, Rutschen, *n.*; *fig.* für inciampo, Anstoß, *m.*; Gefahr, Schweifung, *f.* — *adj.* schlüpfrig; *it.* rime, versi --i, italienische Verse, welche sich mit kurzsylbigen Worten endigen.
Sdrucciolòne, *adv.* rutschend.
Sdrucciolòso, *adj.* schlüpfrig, glatt.
Sdrùcio, *m.* Abtrennen, Lostrennen; Aufgetrennte, *n.*; für apertura, spaccamento, Riß, *m.* Spalte, *f.*
Sdrucìre, -isco, *v. a.* abtreñen, lostrennen; für aprire, spaccare, trennen, spalten. Sdrucirsi, aufgehen (vom Genähten ꝛc.); *it.* Ritze bekommen.
Sdrucìto, *part.* zertrennt; gespalten. — *m.* Riß, Schlitz, *m.*
Sdrucitùra, *f.* Riß, Schlitz, *m.* Spalte, *f.*
Se, *conj.* wenn, wofern, ob; für sebbene, wenn gleich; da; so viel als. — *pron.* sich.
Sebàceo, *adj.* talgig.
Sebbène, *conj.* ob gleich, ob wohl, ob schon.
Secàre, *v.* Segare.
Sècca, *f.* Untiefe; Sandbank, Klippe, *f.*; lasciare in sulle secche, oder in secco, einen in der Noth, oder in Gefahr stecken lassen.
Seccàbile, *adj.* was sich trocknen läßt.
Seccafistole, *m.* lästiger Mensch, *m.*
Seccàggine, *f.* Trockenheit; Lästigkeit, lange Weile, *f.*
Seccagginòso, *adj.* albero --, halb abgestorbener Baum.
Seccàgna, *f.* Untiefe; Sandbank, *f.*
Seccamènte, *adv.* trocken.
Seccamènto, *m.* Trockenheit, *f.*
Seccàre, *v. a.* trocknen; *fig.* für annojare, belästigen, beschweren. — *v. n.* vertrocknen.
Seccatìccia, *f.* abgestorbenes Holz, *n.*
Seccativo, *adj.* austrocknend.
Seccàto, *part.* e *adj.* getrocknet, trocken.
Seccatòja, *f.* Seccatòjo, *m.* Trockenplatz, *m.*; Obsttreuge, *f.*
Seccatòre, *v.* Seccafistole.
Seccatrice, *f.* lästiges Frauenzimmer, *n.* Schwätzerinn, *f.*
Seccatùra, *f.* langweiliges Zeug, *n.*
Seccêdere, *v. n.* beiseite gehen.
Seccherêccio, Secchericcio, *adj.* halb trocken. — *m.* dürre Aeste, *pl.*
Seccherìa, *v.* Seccaggine.
Secchèzza, *f.* Trockenheit, Dürre, *f.*; *fig.* für sterilità nello stile, Seichtigkeit (in der Schreibart), *f.*
Sècchia, *f.* Eimer, Wassereimer, *m.*; piovere a secchie, regnen, als wenn es mit Mulden gösse.
Secchiàta, *f.* Eimer voll, *m.*
Sècchio, *m.* Gelte, Milchgelte, *f.*
Sèccia, *f.* Stoppel, *f.*
Sècco, *adj.* trocken, dürre; geräuchert; *fig.* seicht, matt (von Schriften, Malerei ꝛc.); für troppo minuzioso, karg, knapp. — *adv.* trocken; *fig.* hastig, geradezu; restare in --, auf den Strand kommen; *fig.* im Stiche bleiben; verlassen werden; *it.* im Reden stecken bleiben. — *m.* Trockene, *n.* Trockenheit, *f.*
Seccomôro, *v.* Sicomoro.
Seccòre, *v.* Secchèzza.
Seccùme, *m.* dürres Reisig, *n.* — *pl.* dürre Früchte, *pl.*
Secênto, *adj.* sechs hundert. — *m.* siebzehnte Jahrhundert, *n.*; stile del --, eine schwülstige, allzugekünstelte Schreibart.
Secèspita, *f.* das Schlachtmesser der alten Priester.
Secêsso, *m.* abgesonderter Ort, *m.*; für cesso, Privet, *n.*
Sèco, (con se), mit sich.
Secolàre, *adj.* weltlich; hundertjährig. — *m.* Weltlicher, Laie, *m.*
Secolarèsco, *adj.* weltlich, profan.
Secolarizzàre, *v. a.* secularisiren, Kirchengüter einziehen.
Secolarizzaziòne, *f.* Secularisirung, *f.*
Sêcolo, *m.* Jahrhundert, *n.*; il -- d'oro, goldene Zeitalter, *n.*; für mondo, oder cose mondane, Welt, *f.*; weltliche Stand, *m.*
Secònda, *f.* Nachgeburt, Afterbürde, *f.*; für l'assecondare, Gang dem Strome nach; le cose vanno a --, die Sachen gehen nach Wunsche.
Secondamènte, *adv.* zweitens.
*Secondamentechè, so wie, je nachdem.
Secondàre, *v. a.* folgen; für ajutare, helfen, unterstützen.
Secondàrio, *adj.* beiläufig, zufällig.
Secondina, *f.* Afterbürde, *f.*
Secòndo, *adj.* der zweite; für

favorevole, günſtig. — *m.* minuto --, Sekunde, *f.*; für patrino, Sekundant, Gehülfe, *m.* — *adv.* zweitens; für secondochè, wie, ſo wie. — *praep.* nach, gemäß. Secondochè, je nachdem.

Secondogênito, *adj.* der zweitgeborne, jüngere.

Secretàrio, etc. *v.* Segretario, etc.

Secreziòne, *f.* Abſonderung der Säfte, *f.*

Securàre, Securità, etc. *v.* Sic...

*Secùre, *v.* Scure.

Sèdano, *m.* Sellerie, *m.*

Sedànte, *part.* ſtillend; ein ſtillendes Mittel.

Sedàre, *v. a.* ſtillen, beruhigen.

Sedatamènte, *adv.* ſtill, ruhig.

Sedàto, *part.* geſtillt, beruhigt.

Sêde, *f.* Sitz, Stuhl, *m.*; la santa --, päpſtliche Stuhl, *m.*; *fig.* -- del fuoco, die Feuergegend.

*Sedècimo, *übl.* sedicesimo, *adj.* der ſechzehnte.

Sedentàrio, *adj.* viel ſitzend.

Sedênte, *part.* ſitzend.

Sedère, *v. n.* ſitzen; ſich ſetzen; liegen (von Oertern). — *m.* Sitzen, *n.*; il deretano, Geſäß, *n.* Hintere, *m.*

Sèdia, *f.* Stuhl, Seſſel, *m.*; für portantina, Sänfte, *f.*; für sede, Sitz, *m.*

Sedicèsimo, *adj.* der ſechzehnte.

Sêdici, *adj.* ſechzehn.

Sedile, *m.* Sitz, Seſſel, *m.* Bank, *f.* Sedili, *pl.* Kellerlager, *n.*

Sedimènto, *m.* Satz, Bodenſatz, *m.*

Sediziòne, *f.* Aufſtand, Aufruhr, *m.*

Sedizióso, *adj.* aufrühriſch.

Sedòtto, *part.* e *adj.* verführt.

Seducènte, *part.* verführend.

Seducimènto, *m.* Verführung, *f.*

Sedulità, *f.* Emſigkeit, *f.* Fleiß, *m.*

Sedùrre, *def.* sedussi, *part.* sedòtto, *v. a.* verführen, verleiten.

Seduttòre, *m.* Verführer, *m.*

Seduttrice, *f.* Verführerinn, *f.*

Seduziòne, *f.* Verführung, *f.*

Sèga, *f.* Säge; Art Kopfſteuer, *f.*

Segàbile, *adj.* ſägbar.

Sègala, Sègale, Sègola, *f.* Rocken, *m.* Korn, *n.*

Segalòne, *m.* Taucher, *m.* Tauchente, *f.*

Segànte, *part.* ſägend, ſchneidend.

Segàre, *v. a.* ſägen; für tagliare, ſchneiden; abſchneiden; -- l'erba, das Gras mähen, die Wieſen abmähen ꝛc.

Segaticcio, *adj.* legname --, Sägholz, *n.*

Segatòre, *m.* Holzfäger, *m.*; für mietitore, Schnitter, *m.*

Segatùra, *f.* Sägen, *n.*; Sägſpäne, *pl.*; Sägſchnitt, *m.*; für messe, Ernte, *f.*

Segavène, *m.* Leuteſchinder, *m.*

Seggètta, *f.* Sänfte, *f.*; Nachtſtuhl, *m.*

Sêggia, *f.* Stuhl, Sitz; Aufenthalt, *m.*

Sêggiola, *f.* Seſſel; Riegel (am Dachſtuhle), *m.*

Seghètta, *f.* kleine Säge, *f.*; Kayzaum, *m.*

Segmènto, *m. T.* Abſchnitt eines Zirkelkreiſes, *m.*

Segnacàso, *m. T.* Artikel, *m.* Caſuszeichen, *n.*

Segnaccènto, *m.* Tonzeichen, *n.*

Segnàcolo, *m. übl.* segno, Merkmaal, Zeichen, *n.*

Segnalàre, *v. a.* auszeichnen. Segnalarsi, ſich auszeichnen, ſich hervor thun.

Segnalatamènte, *adv.* hauptſächlich, beſonders.

Segnalàto, *part.* ausgezeichnet, anſehnlich, vorzüglich.

Segnàle, *m.* Merkmaal, Zeichen; Signal, *n.*; -- d'affetto, Andenken, *n.*; Fahne, Flagge, *f.*; für augurio, presagio, Anzeichen, *n.* Vorbote, *m.*

Segnàre, *v. a.* zeichnen, bezeichnen; für notare, anmerken; für sottoscrivere, unterzeichnen; für marcare, ſtempeln; *it.* ein Kreuz worüber machen; zuweilen für farsi cavar sangue, zur Ader laſſen. Segnarsi, ſich kreuzigen und ſegnen.

Segnatamènte, *adv.* vornehmlich, ausdrücklich.

Segnàto, *part.* e *adj.* bezeichnet ꝛc.; für prescritto, angezeigt, erwähnt.

Segnatùra, *f. T.* Aehnlichkeit, *f.*; (bei den Kaufleuten) für sottoscrizione, Signatur, *f.*

Sègno, *m.* Zeichen, Merkmaal, *n.*; für segnale, Signal, *n.*: für contrassegno, Anzeichen; Maal, *n.*; für sigillo, Siegel, *n.*; für scopo, bersaglio, Ziel, *n.* Scheibe, *f.*; für insegna, Fahne, *f.*; für traccia, Spur, *f.*; fare, stare a --, tener a --, zu Paaren treiben, zum Gehorſam zwingen; tenere il cervello a --, ſeine Gedanken beiſammen halten; tornare a --, in ſich gehen; -- per --, genau, haarklein.

Segnùzzo, *m.* kleines Zeichen, *n.*

Sègo, *m.* Unſchlitt, Talg, *n.*

Sègola, *v.* Segala.

Sêgolo, *m.* kleine Hacke, *f.* Aexchen, *n.*

Segòne, *m.* große Säge, *f.*

Segregàre, *v. a.* abſondern.

Segregàto, *part.* abgeſondert.

Segrênna, *f.* hagere, unanſehnliche Perſon, *f.*

Segrèta, *f.* geheimer Ort; Kerker, *m.*; *it.* Panzermütze, *f.*

Segretamènte, *adv.* ins geheim, heimlich.

Segretarìa, *v.* Segreteria.

Segretària, *f.* Vertraute, *f.*

Segretariàto, *m.* Sekretariat, *n.*

Segretàrio, Segretàro, *m.* Sekretär, Geheimſchreiber; *it.* Vertrauter, *m.*: geheimes Fach für Schriften, *n.*

Segretariòne, *m.* innigſter Vertrauter, *m.*

Segreteria, *f.* Schreibſtube eines Sekretärs, *f.*; Sekretärſchaft; Kanzellei der Biſchöfe; *it.* Schreibekommode, *f.*

Segretèssa, *f.* Vertraute, *f.*

Segretèzza, *f.* Heimlichkeit, Verſchwiegenheit, *f.*

Segrèto, *m.* Heimlichkeit, *f.* Geheimniß, *n.* — *adj.* geheim, verborgen.

Seguàce, *adj.* der nachfolgt; folgſam. — *m.* Anhänger, *m.*

Seguênte, *part.* folgend.

Seguentemènte, *adv.* folglich, demnach.

Seguênza, *f.* Folge; Fortſetzung; große Reihe, *f.* Zug, *m.*

Segùgio, *m.* Spürhund, *m.*

Seguìre, *v. a.* folgen, nachfolgen; für perseguitare, verfolgen; für cedere, nachgeben; für secondare, befolgen; für seguitare, fortſetzen. — *v. n.* fortfahren; erfolgen.

Seguitàbile, *adj.* befolgenswürdig.

Seguitamènte, *adv.* nach einander.

Segui-

Seguitamènto, *m.* Folge; Befolgung, *f.*
Seguitàre, *v. a.* fortſetzen.
Seguitatòre, *m.* Nachfolger, Anhänger, *m.*
Sèguito, *m.* Gefolge, *n.* Zug, *m.*; für esito, Folge, *f.* Erfolg, Fortgang, Ausgang: Vorfall, *m.*
Seguìto, *part.* e *adj.* erfolgt, vorgefallen; für riputato, anſehnlich.
Sêi, *adj.* ſechs. — *m.* Sechs, *f.*
Seicênto, *v.* Secento.
Seìno, *m.* zwei Sechſen im Würfeln, *pl.*
Sèlce, Sèlice, *f.* Pflaſterſtein, *m.*
Selciàre, *v. a.* pflaſtern.
Selciàto, *m.* Pflaſter, *n.*
Selenografia, *f.* Mondbeſchreibung, *f.*
Seliciàto, *part.* gepflaſtert.
Sêlla, *f.* Sattel, *m.*; votar la --, aus dem Sattel fallen; *fig.* rimaner in --, nicht aus der Faſſung kommen; *it.* für rimaner di sopra, die Oberhand behalten; für sedia, Stuhl, *m.*
Sellàjo, *m.* Sattler, *m.*
Sellàre, *v. a.* ſatteln.
Sèlva, *f.* Wald, *m.*; *fig.* Sammlung verſchiedener Dinge, *f.*
Selvàccia, *f.* ſehr dicker Wald, *m.*
Selvaggìna, *v.* Salvaggìna.
Selvàggio, *adj.* waldig, buſchig: salvatico, unbewohnt, wüſte, wild; *fig.* für intrattabile, ſcheu; für rozzo, roh; *it.* wild.
Selvarèccio, *adj.* wild (von Gehölzen).
Selvastrêlla, *v.* Salvastrèlla.
Selvàtico, *v.* Salvatico.
Selvòso, *adj.* waldig.
Sembiànte, *m.* Miene, *f.* Geſicht, Anſehen, *n.*; für apparenza, Schein, *m.* — *adj.* ähnlich (an Geſtalt).
Sembiànza, *f.* Miene, *f.* Geſicht, Anſehen, *n.*; für cenno, Wink, *m.*; für somiglianza, Schein, *m.*; Aehnlichkeit, *f.*
*Sembiàre, Semblàre, *v.* Sembrare.
*Semblêa, Sembràglia, *f.* Rotte Reiter, *f.* Haufen, *m.*
Sembràre, *v. n.* ſcheinen, dünken.
Sème, *m.* Same, *m.* Samenkorn, *n.*; l'uman --, das menſchliche Geſchlecht; für principio, origine, Quelle, *f.* Urſprung, *m.*; semi, die Farben (in Spielkarten), *pl.*
Semènta, Semènte, *f.* Same, *m.* Saat, *f.*; für schiatta, Abkunft, *f.*; für tempo del seminare, Saatzeit, *f.*
Sementàre, *v. a.* ſäen, beſäen.
Sementàto, *part.* geſäet.
Sementatòre, *m.* Säemann, *m.*
Semênza, *f.* Same, *m.*; Saat, *f.*; *fig.* Geſchlecht ꝛc., *n.*
Semenzàjo, *m.* Baumſchule, *f.*
Semenzìna, *f.* Wurmſame, *m.*
Semenzìre, -isco, *v. n.* ſchoſſen, in Samen ſchießen.
Semestràle, *adj.* halbjährig.
Semêstre, *m.* halbes Jahr, *n.* halbjährige Zahlung, *f.*
Sêmi, (in Zuſammenſetzung) halb.
Semibècco, *v.* Semicapro.
Semibrêve, *f.* ein ganzer Schlag in der Muſik.
Semicàpro, *m.* Halbbock, *m.*
Semicanùto, *adj.* der faſt graue Haare hat.
Semicèrchio, Semicìrcolo, *m.* Halbzirkel, *m.*
Semicircolàre, *adj.* in Geſtalt eines Halbzirkels.
Semicrôma, *f.* doppelt geſchwänzte Note, *f.*
Semicùpio, *m.* Bad bis an den halben Leib, *n.*
Semidêo, *m.* Halbgott, *m.*
Semidiàmetro, *m.* halber Durchſchnitt, *m.*
Semidôtto, *adj.* halbgelehrt.
Semigigànte, *adj.* von Rieſengeſtalt.
Semignoràntе, *adj.* faſt unwiſſend.
Semìla, *adj. pl.* ſechs tauſend.
Semilunàre, *adj.* wie ein halber Mond.
Seminagiòne, *f.* Säen, *n.*
Seminàle, *adj.* zum Samen gehörig: campo --, Saatfeld, *n.*
Seminàre, *v. a.* ſäen, beſäen; *fig.* für spargere, divulgare, ausſprengen, ausbreiten; -- discordie, zizania, Zwiſt erregen.
Seminàrio, *m.* Baumſchule, Pflanzſchule, *f.*: *it.* Seminarium, *n.* — *adj.* vasi seminari, Samengefäße, *pl.*
Seminarista, *m.* Seminariſt, *m.*
Seminàto, *m.* Saat, *f.*; Saatfeld, *n.*
Seminatòre, *m.* Säemann, *m.*
Seminatùra, Seminaziòne, *f.* Säen, *n.*; Saat, *f.*
Semiparàlisi, *f.* halbe Lähmung, *f.*
Semipoêta, *m.* mittelmäßiger Poet, *m.*
Semirêtto, *adj.* halb gerade.
Semiritòndo, *adj.* halbrund.
Semisferôide, *m.* halbzirkelförmige Figur, *f.*
Semistànte, *m.* ein beim Boccaccio erdichteter Name.
Semisvôlto, *adj.* halb aufgerollt.
Sêmita, *v.* Stradetta
Semituôno, *m.* halb Ton, *m.*
Semivìvo, *adj.* halbl
Semivocàle, *adj.* halber Selbſtlauter.
Seminôno, *m.* kleines Männchen, *n.*
Sèmola, *f.* Kleien von feinem Mehle, *pl.*
Semolêlla, *f.* Mehlkügelchen, *n.* Gries, *m.*
Semolìno, *m.* kleines Geſäme, *n.*: Gries, *m.*
Semolòso, *adj.* Gries ähnlich.
Semovênte, *adj.* ſich ſelbſt bewegend.
Sempiternàle, *adj.* immerwährend.
Sempiternàre, *v. a.* verewigen.
Sempiternità, *f.* ewige Dauer, *f.*
Sempitêrno, *adj.* immerwährend, ewig.
Sèmplice, *adj.* einfach, einfältig; rein, ohne Miſchung; bloß: un -- sospetto, ein bloßer Argwohn; für sincero, aufrichtig; *it.* für inesperto, unerfahren; für piano, chiaro, leicht zu begreifen; i --i, *pl.* einfache Heilmittel, Heilkräuter, *pl.*
Semplicemènte, *adv.* einfältig, ſchlechtweg.
Semplicèzza, *v.* Semplicità.
Sempliciàrio, *m.* Kräuterbuch, *n.*
Sempliciòne, Sempliciôtto, *m.* Pinſel, Dummkopf, *m.*
Semplicista, *m.* Kräuterkenner, *m.*; für orto botanico, botaniſcher Garten, *m.*
Semplicità, *f.* Einfachheit, Lauterkeit, *f.*; für sciocchezza, Einfalt, *f.*; für ingenuità, Aufrichtigkeit, *f.*: für naturalezza, Natürlichkeit, *f.*
Semplificàre, *v. a.* einfach machen.

Sèmpre, *adv.* allezeit, immer, stets; -- chè, so oft als; -- mai, stets, auf immer.
Sempreviva, *f.* Hauswurz, *f.* Hauslaub, *n.*
Sêna, *f.* Senesbaum, *m.* Senesblätter, *pl.*
Sènapa, Sènape, *f.* Senf, *m.*
Senapìsmo, *m.* Senfpflaster, *n.*
Senàrio, *adj.* gesechst: numero --, eine Zahl von Sechs.
Senàto, *m.* Rath, Senat, *m.*
Senatòre, *m.* Rathsherr, Senator, *m.*
Senatòrio, *adj.* senatorisch.
*Sêne, *m.* Greis, *m.*
*Senêtta, Senettù, *f.* hohes Alter, *m.*
Sènici, *m. pl.* Halsgeschwulst, *f.*
Senile, *adj.* alt, abgelebt; età --, das hohe Alter.
*Sênio, *m.* hohes Alter, *n.*
Seniòre, *adj.* der ältere.
Sennìno, *m.* gesetzter junger Mensch, *m.*
Sènno, *m.* Verstand, *m.* Einsicht, *f.* Sinn, *m.*; für giudizio, Urtheilskraft, *f.*; für opinione, Meinung, *f.*; für astuzia, List, *f.*; uscir di --, zum Narren werden; far --, recht verständig, klug werden; esser in buon --, völlig bei Verstande seyn.
Sennùccio, *m.* Orakel, *n.*; *it. v.* Sennino.
Sèno, *m.* Busen, *m.* Brüste, *pl.* für utero, Schooß, *m.*; -- di mare, Meerbusen, *m.*; -- d'un osso, Pfanne, Höhlung in Knochen, *f.*
Se non, *adv.* außer, ausgenommen; se non chè, außer daß, wo nicht; se non se, außer, es wäre denn daß.
Senôpia, *v.* Sinopia.
Sênsa, *f.* Markt, *m.* Messe (in Venedig), *f.*
Sensàle, *m.* Sensal, Mäkler, *m.*; für mezzano, Kuppler, *m.*
Sensatamènte, *m.* verständig, vernünftig.
Sensatèzza, *f.* Verstand, *m.* Einsicht, *f.*
Sensàto, *adj.* sinnlich; für saggio, verständig, klug.
Sensaziòne, *f.* Empfindung, *f.* Eindruck, *m.*
Senseria, *f.* Mäklerlohn, *n.*; Mäkelei, *f.*
Sensìbile, *adj.* empfindlich, fühlbar; für tenero di cuore, empfindsam; gerührt.
Sensibilità, *f.* Empfindlichkeit, *f.*; für tenerezza, Empfindsamkeit, *f.*
Sensibilmènte, *adv.* auf eine empfindliche Art.
Sensitiva, *f.* Empfindungskraft, *f.*; *it.* Sinnkraut, *n.*
Sensitivo, *adj.* sinnlich; *übl.* für sensibile, empfindlich.
Sênso, *m.* Sinn, Verstand, *m.*; für sensualità, Empfindung, *f.*; für senno, prudenza, Einsicht, *f.* Verstand, *m.*
Sensuàle, *adj.* sinnlich; uomo --, ein wollüstiger, den sinnlichen Vergnügungen ergebener Mensch.
Sensualità, *f.* Sinnlichkeit, *f.*; für senso, Sinn, *m.* Empfindung, *f.*
*Sentàcchio, *Sentacchiòso, *adj.* von zartem Gehör.
Sentênza, *f.* Ausspruch, *m.* Urtheil, *n.*; für opinione, Meinung, *f.*; Spruch, Denkspruch, *m.*; sputar --e, mit amtlicher Miene Sittensprüche von sich geben.
Sentenziàre, *v. a.* ein Urtheil sprechen; condannare per sentenza, verurtheilen.
Sentenziatòre, *m.* Urtelssprecher, *m.*
Sentenzievolmènte, *adv.* nach Urtheil und Recht.
Sentenziòso, *adj.* spruchreich, lehrreich.
Sentièro, *m.* Fußsteig, Pfad, *m.*
Sentimènto, *m.* Empfindung, *f.* Gefühl, *n.*; für intelletto, Einsicht, *f.* Verstand, *m.*; für parere, opinione, Gesinnung, Meinung, *f.*
Sentìna, *f.* der Abfluß des Unrathes in Schiffen; Kloak: -- di vizj, Sammelplatz aller Laster, *m.*
Sentinêlla, *f.* Wache, Schildwache, *f.*; far la --, Schildwache stehen; *fig.* lauern, aufpassen.
Sentìre, *v. a.* e *n.* empfinden, fühlen; für sentire, odorare, gustare, toccare, hören; riechen; schmecken; fühlen; für percepire, intendere, merken, wahrnehmen; *it.* ci la sente molto avanti, er hat eine tiefe Einsicht; für riputare, meinen, für aver sapore, wornach schmecken, riechen; für acconsentire, einwilligen. Sentirsi, für risentirsi, zu sich kommen; sentirsi bene, o male, wohl, oder unwohl seyn.
Sentìta, *f.* Empfindung, *f.*; für astuzia, List, *f.*
Sentitamènte, *adv.* gescheidt, klug.
Sentìto, *part.* e *adj.* gehört; für accorto, cauto, klug, vorsichtig.
Sentòre, *m.* Geruch, *m.*; für indizio, Anzeige, Spur, *f.*; für romore, Lärm, *m.*
Sênza, *prep.* ohne; außer; senzachè, über dieß; ohne daß; -- più, ohne mehreres, schlechtweg; far senza, entbehren; star senza, nicht haben, entblößt seyn.
Sepajuôla, *f.* Zaunkönig, *m.*
*Sepàle, *m.* Zaun, *m.* Hecke, *f.*
Separàbile, *adj.* trennbar.
Separamènto, *m.* Separànza, *f.* Trennung, *f.*
Separàre, *v. a.* trennen, zertrennen, absondern, scheiden; für scostarsi, sich entfernen.
Separatamènte, *adv.* ins besondere, besonders.
Separativo, *adj.* was absondert.
Separàto, *part.* getrennt, abgesondert.
Separaziòne, *f.* Trennung, Absonderung, Scheidung, *f.*
Sepolcràle, *adj.* zum Grabe gehörig; pietra --, Grabstein.
Sepòlcro, *m.* Grab, *n.* Gruft, *f.*
Sepòlto, *part.* begraben; *fig.* verborgen.
Sepoltùra, *f.* Grab, Grabmal; Begräbniß, *n.*
*Sepònere, Sepòrre, *v. a.* beiseite, zurück legen.
*Seponimènto, *m.* Zurücklegung, *f.*
*Sepôsto, *part.* beiseite, zurückgelegt.
Seppellimènto, *m.* Begräbniß, *n.*; für nascondimento, Vergrabung, *f.*
Seppellìre, -isco, *v. a.* begraben; für nascondere, verbergen.
Sèppia, *f.* Blackfisch, Tintenfisch, *m.*

Sepulcràle, etc. *v.* Sepolcrale, etc.
Sequêla, *f.* Folge, *f.*; Schluß, *m.*
Sequestràre, *v. a.* absondern, entfernen; sequestriren, mit Arrest belegen; auspfänden; -- alcuno, Jemanden einschließen, einsperren.
Sequestràto, *part.* abgesondert, mit Arrest belegt.
Sequestraziòne, *f.* Sequèstro, *m.* Absonderung; Verkümmerung, Sequestration, *f.*
Sèra, *f.* Abend, *m.*: zuweilen auch für notte, Nacht, *f.*: in sul far della --, gegen Abend.
Seràfico, *adj.* seraphisch.
Serafino, Seràfo, *m.* Seraph, Seraphin, *m.*
Seràle, *adj.* abendlich, von jedem Abend.
Serappuntìno, *m.* Ueberkluger, *m.*
Seràta, *f.* Abend, *m.* Abendzeit, *f.*
Serbàbile, *adj.* bewahrlich, was sich aufheben läßt.
Serbànza, *f.* Aufheben, Erhalten, *n.*
Serbàre, *v. a.* erhalten, aufbehalten, bewahren; für ritenere, vorbehalten; für indugiare, anstehen lassen; für risparmiare, sparen; für osservare, halten, beobachten.
Serbatòjo, *m.* Behältniß, *n.*; Hälter, Wasserbehälter, *m.* — *adj.* was sich wohl erhalten läßt.
Serbèvole, *adj.* bewahrlich, erhaltbar.
Sêrbo, *m.* Verwahrung, *f.*
Sêre, *m.* Herr, *m.*
Serèna, *v.* Sirena.
Serenàre, *v. a.* ausheitern, aufheitern: für quietare, stillen; *it.* trösten.
Serenàta, *f.* Helle, *f.* heiteres Wetter; *übl.* Ständchen, *n.* Abendmusik, *f.*
Serenìssimo, *adj.* sehr heiter; *Tit.* Durchlauchtig, Durchlauchtigst.
Serenità, *f.* Heiterkeit, Helle; *fig.* Seelenruhe, *f.*; vostra --, Ew. Durchlaucht, *f.*
Serèno, *adj.* heiter; *fig.* ruhig. — *m.* Heiterkeit, freie Luft, *f.*
Serfedôcco, *m.* einfältiger Tropf, *m.*
Sergênte, *m.* Diener, Gerichtsdiener, Häscher, Sergeant, *m.*
Sergentìna, *f.* Art Gewehr, *n.*
Sergoncêllo, *v.* Cerconcêllo.
Sergozzòne, *v.* Sorgozzone.
Seriamènte, *adv.* ernsthaft.
Sêrico, *adj.* seiden.
Sêrie, *f.* Reihe, Folge, Ordnung, *f.*
Serietà, *f.* Ernsthaftigkeit, Gesetztheit, *f.*
Sêrio, *adj.* ernsthaft, gesetzt; importante, ernstlich, wichtig.
Seriosamènte, *adv.* ernsthaft.
Seriòso, *adj.* ernsthaft, ernstlich.
Sermènto, *m.* Weinrebe, *f.*
Sermentòso, *adj.* was Reben treibt.
Sêrmo, *m.* (*lat.* und *poet.*) Rede, Anrede, *f.*
Sermocinàre, Sermonàre, *v. a.* predigen, vorpredigen.
Sermolìno, *m.* Quendel, *m.* (Pflanze.)
Sermòne, *m.* Predigt; Rede; Sprechart, *f.*; *it.* für salamone, Lachs, *m.*
Sermoneggiàre, *v. a.* predigen.
Serolòne, *v.* Segalone.
Seròso, etc. *v.* Sieroso, etc.
Serotinamènte, *adv.* spät; langsam.
Serôtine, Serôtino, *adj.* spät; abendlich.
Serpàjo, *m.* Ort, wo viele Schlangen sich aufhalten, *m.*
Serpàto, *adj.* sprenklich.
Sêrpe, *f.* e *m.* Schlange, *f.*; -- a sonaglio, Klapperschlange, *f.*; -- imperiale, Königsschlange, *f.*
Serpeggiamènto, *m.* schlänglichte Krümmung, *f.*
Serpeggiàre, *v. n.* sich schlängeln. — *v. a.* schlängeln.
Serpentàre, *v. a.* quälen, plagen.
Serpentària, *f.* Schlangenkraut, *n.*
Serpentàrio, *m.* Schlangenträger, *m.* (Sternbild.)
Serpênte, *m.* Schlange, *f.*
Serpentìfero, *adj.* wo Schlangen sich aufhalen.
Serpentìno, *m.* Serpentin, *m.*: für cane de' fucili, Hahn an der Flinte, *m.* — *adj.* schlangenartig.
Serpentòso, *adj.* voll Schlangen.
Sêrpere, *v. n.* sich schlängeln.
Serpètta, Serpicêlla, *f.* Serpicìno, *m.* Junges von der Schlange, *n.*
Serpìgine, *f.* Schwinde, Flechte, *f.*
Serpìllo, Serpôllo, *m.* Quendel, *m.*
Serpòso, *adj.* voll Schlangen.
Sêrqua, Serquettìna, *f.* Dutzend, (von Eßwaaren), *n.*
Sêrra, *f.* Säge, *f.*; für luogo, passaggio stretto, enger Paß, *m.*, für riparo di muro, Wehr, *n.* Damm am Wasser, *m.*; für zuffa, Streit, *m.*: für calca, Gedränge, *n.*; bei einigen Neuern für stufa, Treibhaus, *n.*
Serràglia, Serràglio, *m.* Verschluß; eingeschlossener Ort, *m.*; für baluardo, Wall, *m.*
Serràglio, *m.* Serail, *m.*
Serràme, *m.* Schloß (an Thüren ꝛc.), *n.*
Serràre, *v. a.* schließen, verschließen, zumachen; *fig.* in sich schließen; zuweilen für terminare, einschließen; beschließen, endigen; für incalzare, dringen, zusetzen: *it.* für stringere, comprimere, drücken, fest zuziehen; für accostare, congiungere, anrücken, zusammen thun. — *v. n.* schließen: -- bene alla vita, anschließen.
Serràto, *part.* e *adj.* geschlossen, verschlossen, anschließend; enge, dicht; gedrängt.
Serràtola, *f.* Scharte, *f.* (ein Kraut.)
Serratùra, *f.* Schloß, *n.*; für suggello, termine, Vollendung, *f.*
Sêrto, *m.* Blumenkranz, *m.*
Sèrtula campana, *f.* Steinklee, *m.*
Sêrva, *f.* Magd, Dienerinn, *f.*
Servàggio, *v.* Servitù.
Servamènto, *m.* Erhaltung, Errettung, *f.*
Servàre, *v. a.* bewahren, erhalten; für salvare, erretten; für riservarsi, vorbehalten; *it.* für osservare, beobachten.
Servàto, *part.* erhalten ꝛc.
Servatòre, *m.* Erhalter, Erretter, *m.*; für osservatore, Beobachter, *m.*
Servênte, *m.* e *f.* Diener, Aufwärter, *m.*: für amante, amatore, Liebhaber, *m.*; Cavalier --, so wie Cicisbeo, einer, der die Damen überall begleitet, Liebhaber, *m.* — *adj.* dienend, dienlich.
Serventèse, *m.* Art lyrisches Gedicht, *n.*

Servidoràme, *m.* Dienerſchaft, *f.* Geſinde, *n.*
Servidòre, *v.* Servitore,
*Servigiàle, *m.* Dienſtbote, Aufwärter, *m.*
Servìgio, Servìzio, *m.* Dienſt, *m.* Bedienung, *f.*; für favore, grazia, Gefalle, *m.* Gefälligkeit, *f.*; für faccenda, Geſchäft, *n.* Verrichtung, *f.*: debbo andare a fare un servizio: für uso, comodo, Behuf, Gebrauch, *m.*; für messo, portata, Tracht Speiſen, *f.*; *it.* -- da tavola, Tafelſervice, *n.*
Servìle, *adj.* knechtiſch.
Servilità, *f.* Dienſtbarkeit, *f.*
Servìre, *v. a.* e *n.* dienen; bedienen, aufwarten; *abs.* dienen, in Dienſten ſeyn; -- a tavola; vorlegen (bei Tiſche); *it.* anrichten, auftragen. Servirsi d'alcuna cosa, ſich einer Sache bedienen.
Servìto, *m.* Tracht Speiſen, *f.*; -- da camera, Kammergeräthe, *n.*; il ben --, ſchriftlicher Abſchied, *m.*
Servitòre, *m.* Diener, Bedienter, *m.*
Servitrice, *f.* Dienerinn, *f.*
Servitù, *f.* Dienſtbarkeit, *f.*; für obbligo, Verbindlichkeit, *f.*; für famiglia di serventi, Dienerſchaft; *T.* Servitut, *f.*
Serviziàle, *m.* Klyſtier, *n.*
Serviziàto, *adj.* dienſtfertig.
Servìzio, *v.* Servigio.
Sêrvo, *m.* Diener, Knecht, *m.*
Sèsamo, *m.* Seſamkraut, *n.*
Sesamôide, *f.* Steinfruchtkraut, *n.*
Sescàlco, *m.* Vorſchneider, Hausbofmeiſter, *m.*
Sesquiàltero, *adj.* *T.* andertbalbig.
Sesquipedàle, *adj.* von andertbalb Fuß.
Sesquiquàrto, etc. *adj.* Verhältniß von einem Mal und einem Viertel, ꝛc.
Sesquisêttimo, *adj.* Verhältniß von einem Mal und einem Siebentel.
Sesquitêrzo, *adj.* Verhältniß von einem Mal und einem Drittel.
Sessagenàrio, *adj.* ſechzigjährig.
Sessagêsimo, *v.* Sessantesimo.
Sessàgono, *m.* Sechseck, *n.*
Sessànta, *adj.* ſechzig.
Sessantêsimo, *adj.* der ſechzigſte.
Sessantìna, *f.* Schock, *n.*
Sessênnio, *m.* ſechs Jahre, *n. pl.*
Sessiòne, *f.* Sitzung, *f.*
Sessitùra, *f.* Einſchlag am Rocke, *m.*
Sêsso, *m.* Geſchlecht, weibliche Geſchlecht, *n.*; für parti genitali, Geburtsglied, *n.*
Sêssola, *f.* hölzerne Schaufel, *f.*
Sêsta, Sêste, *f.* Zirkel, *m.*; a --, abgezirkelt.
Sestànte, *m.* Inſtrument, das ſechzig Grade hält.
Sestàre, *v. a.* abzirkeln, abmeſſen.
Sestêrzio, *m.* Seſterz, *m.* (alte Silbermünze.)
Sestiêre, *m.* halber Schoppen, *m.* halbes Nößel; (in Florenz), Viertel der Stadt, *n.*
Sestile, *m.* *T.* geſechster Schein, Monat Auguſt, *m.*
Sestìna, *f.* Art Ode, *f.*
Sêsto, *adj.* ſechſte. — *m.* dar sesto a qualche cosa, etwas in Ordnung bringen; sesto di braccio etc., Sechſtel Elle ꝛc., *n.*; für sestiere, Viertel der Stadt, *n.*
Sestodêcimo, *adj.* ſechzehnte.
Sêstula, *f.* Skrupel, *m.* (Gewicht.)
Sêstuplo, *adj.* ſechsfach.
Sèta, *f.* Seide, *f.*
Setajuôlo, *m.* Seidenwirker; Seidenhändler, *m.*
*Setàta, *f.* großer Durſt, *m.*
Sète, *f.* Durſt, *m.*; *fig.* für ardente desiderio, unmäßige Begierde, *f.*
Seterìa, *f.* Seidenwaare, *f.*; Seidenhandel, *m.*
Setino, *m.* Seidenzeug, *m.*
Sètola, *f.* Borſte, *f.*; für spazzola fatta di setole, Bürſte: (beim Pferde) Schrunde, *f.*; für scoppiature alla superficie d'alcuna parte del corpo, Ritze, *f.* Reidnagel, *m.* aufgeſprungene Hände, Lippen ꝛc., *pl.*
Setolàre, *v. a.* bürſten, ausbürſten.
Setolòne, *m.* Kannenkraut, *n.*
Setolòso, Setolùto, Setòso, *adj.* borſtig.
Setòne, *m.* Haarſeil, *n.*
Sêtta, *f.* Sekte, *f.*; für fazione, Partei, *f.*
Settàgono, *m.* Siebeneck, *f.*
Settànta, *adj.* ſiebzig.
Settantêsimo, *adj.* der ſiebzigſte.
Settantôtto, *adj.* acht und ſiebzig.
Settàrio, *m.* Anhänger einer Sekte, *m.*
Settatòre, *m.* Anhänger, Schüler, *m.*
Sêtte, *adj.* ſieben.
Setteggiàre, *v. n.* Sekten machen, rottiren.
Settêmbre, *m.* September, Herbſtmonat, *m.*
Settembrìno, *adj.* vom Herbſtmonat; ſchal (vom Weine).
Settenàrio, *adj.* geſiebent.
Settentrionàle, *adj.* mitternächtlich.
Settentriòne, *m.* Mitternacht, *f.* Norden, *m.*
Settimàna, *f.* Woche, *f.*
Settimàno, Sèttimo, *adj.* der ſiebente.
Settìna, *f.* Zahl von ſieben, *f.*
Sêtto, *adj.* zertheilt, zerſchnitten.
Settòre, *m.* *T.* Sektor, *m.*
Settotravèrso, *m.* Zwerchfell, *n.*
Settuagenàrio, *adj.* ſiebzigjährig.
Sêttuplo, *adj.* ſiebenfach.
Seudomànte, *m.* falso indovino, falſcher Prophet, *m.*
Severamènte, *adv.* ſtreng, ſcharf.
Severità, *f.* Strenge, Schärfe, Härte, *f.*
Sevèro, *adj.* ſtrenge, ſcharf; für serio, ernſthaft.
Sevìzia, *f.* Unmenſchlichkeit, Wuth, *f.*
Sèvo, *m.* Unſchlitt, Inſelt, *n.* Talg, *m.*
*Sevràre, *v.* Separare.
Seziòne, *f.* Schnitt, Abſchnitt; Durchſchnitt, *m.*
Sezzàjo, Sèzzo, *adj.* der letzte.
Sfaccendàto, *adj.* müßig, faul.
Sfacciatàggine, Sfacciatèzza, *f.* Unverſchämtheit, Frechheit, *f.* Frevel, *m.*
Sfacciatêllo, *adj.* naſeweis.
Sfacciàto, *adj.* unverſchämt, frech.
Sfacimènto, *v.* Disfacimènto.
Sfaldàre, *v. a.* zerlegen, zerblättern, entfalten. — *v. n.* e *r.* ſich blättern, ſich ſchiefern.
Sfaldatùra, *f.* Schiefern, Splittern, *n.*
Sfaldellàre, *v. a.* zermalmen; *v.* auch Affaldellare.
Sfallàre, Sfallire, -ìsco, *v. n.* ſich verſehen, fehlen.
Sfalsàre, *v. n.* ausſpariren, ausweichen.
Sfamàre, *v. a.* den Hunger ſtil-

len, sattigen; *fig. v. r.* für sbramarsi, seine Luft büßen.
Sfansanàre, *v. a.* verzehren.
Sfangàre, *v. a.* im Kothe gehen; für nettar dal fango, vom Kothe säubern; *fig.* für uscir destramente dall' imbroglio, aus einem verdrüßlichen Handel kommen.
Sfardellàre, *v. a.* auspacken; plündern.
Sfàre, *v.* Disfare.
Sfarfallàre, *v. n.* auskriechen (aus der Puppe); *fig.* aufschneiden.
Sfarinacciàre, *v.* Sfarinare.
Sfarinàcciolo, *adj.* sich leicht zermalmend.
Sfarinàre, *v. a.* zermalmen, in Staub verwandeln. — *v. n.* zerstäuben.
Sfarinàto, *part.* e *adj.* zu Mehl, zu Staub gemacht; mehlicht.
Sfàrzo, *m.* Prunk, Staat, *m.*
Sfarzòso, *adj.* prächtig, herrlich.
Sfasciàre, *v. a.* auswickeln, auswindeln; den Verband abnehmen; *fig.* für demolire, niederreißen.
Sfasciatùra, *f.* Auswickeln; Abschälen; Absägen, Abgesägte, *n.*
Sfasciùme, *m.* Schutt, Abraum, *m.*
Sfascinàre, *v. a.* den Zauber lösen.
Sfastidiàre, *v. a.* die Langeweile, den Ueberdruß vertreiben.
Sfatàre, *v. a.* verachten, verspotten.
Sfatatòre, *m.* Verächter, *m.*
Sfàtto, *part.* e *adj.* vernichtet, zerstört: faul.
Sfavillamènto, *m.* Schimmern, *n.* Glanz, *m.*
Sfavillàre, *v. n.* funkeln, schimmern, glänzen.
Sfavorire, -isco, *v. a.* Schaden zufügen, schlechten Gefallen thun.
Sfoderàre, *v. a.* die Kissenzieche abziehen.
Sfegatàrsi, *v. r.* sich Lunge und Leber heraus husten, heraus lachen &c. (*gemein*).
Sfèndere, etc. *v.* Fèndere.
Sfèra, *f.* Sphäre, Kugel, *f.*; für astronomia, Sternkunde, *f.*; -- armillare, Weltkugel, *f.*; *fig.* uscir della sua --, sich über seinen Stand erheben, aus seiner Sphäre gehen.
Sferàle, Sfèrico, *adj.* sphärisch, kugelrund.
Sfericamènte, *adv.* rund, sphärisch.
Sfericità, *f.* Rundung, *f.*
Sferistèrio, *m.* Ort zum Ballspiele (bei den Alten), *m.*
Sferòide, *f. T.* ovaler Körper, *m.*
Sferòne, *m.* Art rundes Fischernetz, *n.*
Sfèrra, *f.* altes Hufeisen, *n.*; *fig.* für uomo dappoco, nichtsnutziger Kerl, *m.*
Sferrajuolàre, *v. a.* den Mantel abnehmen.
Sferràre, *v. a.* die Eisen abnehmen.
Sferratòja, *f.* Schießscharte, *f.*
Sfervoràto, *adj.* lau geworden (im Eifer).
Sfèrza, *f.* Peitsche, *f.*
Sferzàre, *v. a.* peitschen; *fig.* für incitare, antreiben; für correggere, züchtigen, bestrafen; *it.* brennen (von der Sonne).
Sferzàta, *f.* Peitschenhieb, *m.*; *fig.* Züchtigung, *f.*
Sfessatùra, *f.* Spalte, *f.* Sprung, Riß, *m.*
Sfèsso, *part.* e *adj.* gespalten, zerspalten.
Sfetteggiàre, *v. a.* schnittweise zerlegen.
Sfiancàre, *v. n.* an den Seiten einfallen; einsinken, einstürzen. — *v. a.* lendenlahm machen.
Sfiancàta, *f.* Seitenstoß, *m.*; *fig.* für gagliardo impulso, starker Antrieb, *m.*
Sfiandronàta, *f.* Großsprecherei, *f.*
Sfiatamènto, *m.* Hauchen, *n.*
Sfiatàre, *v. n.* hauchen, ausbauchen. Sfiatarsi, von Athem kommen.
Sfiatàto, *part.* außer Athem, athemlos.
Sfiatatòjo, *m.* Zugloch, Luftloch, *n.*
Sfibbiàre, *v. a.* aufschnallen, losschnallen; -- i bottoni, aufknöpfen.
Sfibràre, *v. a.* die Fiebern schwächen; für indebolire, entkräften.
Sfidamènto, *m.* Aufforderung, Ausforderung, *f.*
Sfidànza, *f. übl.* diffidenza, Mißtrauen, *n.*
Sfidàre, *v. a.* heraus fordern; für diffidare, den Muth, das Zutrauen benehmen; -- un infermo, einen Patienten aufgeben. Sfidarsi, Mißtrauen haben, nicht trauen.
Sfidàto, *part.* e *adj.* herausgefordert; für diffidente, mißtrauisch, muthlos.
Sfidatòre, *m.* Herausforderer, *m.*
Sfiduciàto, *adj.* mißtrauisch.
Sfigurare, *v. a.* verunstalten, entstellen.
Sfiguràto, *part.* entstellt; für magro, estenuato, abgezehrt.
Sfilacciàre, *v. a.* ausfaseln, auszupfen. Sfilacciarsi, sich fasern.
Sfilàccio, *m.* gezupfte Fasern zu Charpie, *f.*
Sfilamènto, *m.* Trennung der Reihen, &c. *f.*
Sfilàre, *v. n.* aus dem Gliede gehen; für andare alla sfilata, einer nach dem andern marschiren. — *v. a.* abreihen. Sfilarsi, von der Schnure los gehen; das Rückgrat brechen.
Sfilatamènte, *adv.* außer Ordnung.
Sfilàto, *part.* aus der Reihe gegangen &c. — *m.* Samenfluß, Tripper, *m.*
Sfingardàggine, *v.* Infingardàggine.
Sfinge, *f.* Sphinx.
Sfinimènto, *m.* Ohnmacht, *f.*
Sfinire, *v.* Finire.
Sfiondàre, *v. a.* mit der Schleuder werfen; *it. fig.* unverschämt lügen.
Sfiondatùra, *f.* Schwingung der Schleuder; *fig.* grobe Lüge, *f.*
Sfioccàre, *v. a.* troddeln, austroddeln.
Sfioràre, *v. a.* die Blüthen abbrechen.
Sfiorire, -isco, *v. n.* verblühen.
Sfioritùra, *f.* Verblühen, *n.*
Sfirèna, *f.* Seehecht, *m.*
Sfocàto, *adj.* erkaltet, verkühlt.
Sfoconàto, *adj.* was ein zu weites Zündloch hat.
Sfoderàre, *v. a.* das Futter austrennen; für cavar dal fodero, aus der Scheide ziehen.
Sfogamènto, *m.* Ausdünstung; *fig.* Erleichterung, *f.*
Sfogàre, *v. n.* ausduften, ausdünsten; (von Wunden) eitern, ablaufen. *v. a.* -- la sua collera, il suo dolore, auslassen, ausschütten (seinen Zorn &c.). Sfogarsi, sein Müthchen kühlen, sein Herz erleichtern.
Sfogàto, *part.* erleichtert; lüftig, hoch.
Sfogatòjo, *m.* Luftloch, *n.*

Sfoggiàre, *v. n.* Staat machen; *fig* für eccedere, übertreiben.
Sfoggiàto, *part.* prächtig; übertrieben.
Sfôggio, *m.* Staat, *m.* Pracht, *f.* Aufwand, Luxus, *m.*
Sfôglia, *f.* Blatt, Blättchen von Metall, *n.*
Sfogliàre, *v. a.* abblatten, die Blätter abnehmen; *fig.* für dimagrare, ausmergeln. Sfogliarsi, sich blättern.
Sfogliàta, *f.* Blättergebackenes, *n.*
Sfognàre, *v. n.* aus einer Schleuse, Kloake kommen.
Sfôgo, *m.* Ausfluß, Ausdünstung; Auslassung; *fig.* Befriedigung, *f.*: dare sfogo alla sua passione, seine Leidenschaft befriedigen.
Sfolgoramènto, Blitzen, *n.*
Sfolgoràntе, *part.* blitzend, leuchtend.
Sfolgoràre, *v. n.* funkeln; für comparire, sich mit Glanz sehen lassen. — *v. a.* für affrettare, beschleunigen; für dissipare, verjagen.
Sfolgoràto, *part.* e *adj.* blitzend, leuchtend. *fig.* für disorbitante, überaus groß; für disgraziato, unglücklich.
Sfolgorìo, *m.* Funkeln, *n.*: -- de'piedi, Springen, Hüpfen, *n.*
Sfondamènto, *m.* Einbrechen, Versinken, *n.*; für macello, strage, Niederlage, *f.*
Sfondàre, *v. a.* den Boden ꝛc. einschlagen, durchbrechen, einbrechen. — *v. n.* für affondare, untersuchen; versinken.
Sfondàto, *part.* e *adj.* bodenlos, eingeschlagen, durchbrochen; für insaziabile, unersättlich; *fig.* verderbt; ricco --, übermäßig reich. [Kraut.)
Sfondilio, *m.* Bärenklau, *f.* (ein
Sfôndo, *m.* Vertiefung, *f.*
Sfondolàre, etc. *v.* Sfondàre.
Sforacchiàre, *v.* Foracchiare.
Sformàre, *v. a.* aus der Form bringen; für trasfigurare, verunstalten.
Sformatamènte, *adv.* außer der Maßen.
Sformàto, *part.* e *adj.* verunstaltet; unförmlich, ungestalt; für smoderato, übermäßig, ungeheuer; für strano, seltsam, sonderbar.
Sformazióne, *f.* Ungestaltheit, *f.*
Sfornàre, *v. a.* aus dem Ofen nehmen.
Sfornimènto, *m.* Entblößung, *f.*
Sfornìre, -isco, *v. a.* entblößen, abnehmen (den Zierrath ꝛc.).
Sfortùna, *f. übl.* infortunio, Unglück, *n.* Unfall, *m.*
Sfortunàre, *v. a.* unglücklich machen.
Sfortunàto, *part.* e *adj.* unglücklich.
Sforzamènto, *m.* Zwang, *m.* Gewalt, *f.*
Sforzàre, *v. a.* zwingen, nöthigen; für violare, nothzüchtigen; -- una porta, erbrechen, einbrechen; für tor via la forza, entkräften, schwächen. Sforzarsi, sich zwingen, sich anstrengen.
Sforzatamènte, *adv.* mit Anstrengung; contro voglia, con violenza, gezwungen, gewaltsamer Weise.
Sforzaticcio, *adj.* etwas gezwungen.
Sforzàto, *part.* e *adj.* gezwungen, erzwungen; für violente ed ingiusto, gewaltsam: übermäßig, gewaltig; für lavorato con ogni industria, was mit allem nur möglichen Fleiß geschieht. — *m.* Galeerensklave, *m.*
Sfôrzo, *m.* Anstrengung, *f.*; für forza, Macht; Kriegesrüstung, *f.*
Sfracassàre, *v.* Fracassàre.
Sfracellàre, Sfragellàre, *v. a.* zerschmettern, zertrümmern.
Sfrangiàre, *v. a.* ausfaseln, austroddeln.
Sfratàre, *v. a.* aus dem Orden verstoßen, davon los sprechen. Sfratarsi, aus dem Kloster entspringen.
Sfrattàre, *v. a.* fortschaffen, fortjagen, verstoßen. — *v. n.* sich davon machen.
Sfratto, *m.* Vertreibung; Entfliehung, *f.*
Sfregàcciolo, *m.* abgeriebenes Stückchen, *n.*
Sfregàre, etc. *v.* Fregare.
Sfregiàre, *v. a.* verunzieren; eine Schmarre (ins Gesicht) machen; *fig.* für diffamare, disonorare, schänden, entehren.
Sfrêgio, *m.* Schmarre, *f.*; für smacco, Beschimpfung, *f.*
Sfrenamènto, *v.* Sfrenatezza.
Sfrenàre, *v. a.* abzäumen. Sfrenarsi, sich den Zaum abstreifen; *fig.* für divenir licenzioso, zügellos werden.
Sfrenatèzza, Sfrenatàggine, *f.* Zügellosigkeit, *f.*
Sfrenàto, *part.* zaumlos; *fig.* zügellos, liederlich; für impetuoso, stürmisch.
Sfringuellàre, *v. n.* singen wie ein Finke; *fig.* für parlar arditamente de' fatti altrui, von den Leuten frei reden.
Sfrombolàre, *v. a.* schleudern.
Sfrondàre, *v. a.* das Laub abstreifen; (Zweige ꝛc.) abschneiden.
Sfrontàrsi, *v. r.* sich erdreisten, dreist werden.
Sfrontatàggine, Sfrontatèzza, *f.* Unverschämtheit, Kühnheit, *f.*
Sfrontàto, *part.* e *adj.* unverschämt, frech.
Sfronzàre, *v.* Sfrondàre.
Sfruttàre, *v. a.* das Erdreich aussaugen, ausmergeln, erschöpfen.
Sfucinàta, *f.* Schwall, Haufen, *m.*
Sfuggèvole, *adj.* flüchtig, vergänglich; für lubrico, liscio, schlüpfrig, glatt.
Sfuggevolèzza, *f.* Flüchtigkeit; Schlüpfrigkeit, *f.*
Sfuggiàsco, *adj.* flüchtig, unstät, verlaufen; di --, heimlich, verstohlen.
Sfuggire, *v. a.* entfliehen, entgehen, vermeiden. — *v. n.* unerkannt, unbemerkt bleiben.
Sfuggìto, *part.* e *adj.* entflohen, unbemerkt; flüchtig. — *m.* Flüchtling, *m.*
Sfulgòre, *m.* Prunk, *m.* Pracht, *f.*
Sfumàre, Sfummàre, *v. n.* verrauchen, verfliegen; *fig.* für svanire, vergehen.
Sgabbiàre, *v. a.* aus dem Käfig thun.
Sgabellàre, *v. a.* Waaren verzollen. Sgabellarsi, *fig.* sich wovon los machen.
Sgabêllo, *m.* Schemel, *m.* Bänkchen, *n.*
Sgagliardàre, *v. a.* entkräften, schwächen.
Sgambàto, *adj.* ohne Beine; *fig.* müde.
Sgambettàre, *v. n.* mit den Bei-

nen bammeln; *fig.* für stare in ozio, müßig gehen.
Sgambucciàto, *adj. übl.* scalzo, ohne Strümpfe, barfuß.
Sganasciàre, Sgangasciare, *v. a.* den Kinnbacken verrenken; -- dalle risa, sich bald todt lachen.
Sgangasciamènto, *m.* übermäßiges Gelächter, *n.*
Sgangasciàre, *v.* Sganasciàre.
Sgangheràre, *v. a.* aus den Angeln heben; *fig.* für slogare, levar di sesto, aus dem Geschicke bringen.
Sgangheratàggine, *f.* Ungeschicktheit, Plumpheit, *f.*
Sgangheràto, *part.* e *adj.* ungelenk, ungeschickt, plump.
Sgannàre, *v. a.* aus dem Irrthume reißen.
Sgaràre, Sgarire, *v. n.* die Oberhand erhalten, gewinnen.
Sgarbatàggine, Sgarbatèzza, *f.* Unhöflichkeit, Unartigkeit, *f.*
Sgarbàto, *adj.* unhöflich, unartig, unmanierlich.
Sgàrbo, *m. v.* Sgarbatezza; *it. fam.* usare altrui uno --, Jemandem eine Beleidigung, etwas Unhöfliches anthun.
Sgargarizzàre, *v.* Gargarizzare.
Sgargarizzo, *m.* Gurgeln, *n.*
Sgarràre, *v. n.* sich versehen, sich irren.
Sgarrettàre, *v. a.* die Kniebeuge zerschneiden.
Sgàrro, *m.* Versehen, *n.* Fehler, *m.*
Sgattigliàre, *v. n.* aus seinem Beutel bezahlen.
Sgavazzàre, *v.* Gavazzare.
Sgemmàre, *v. a.* die Edelsteine heraus nehmen.
Sghèmbo, *m.* Schiefheit, *f.*; für tortuosità, Krümme, *f.* — *adj.* e *adv.* schief, verbogen.
Sghermíre, -isco, *v. a.* los machen, nachlassen. Sghermirsi, sich wovon los machen.
Sghêrro, *m.* Schläger, Raufer, *m.*
Sghignapàppule, *m.* der gern lacht.
Sghignàre, *v. a.* auslachen.
Sghignazzamènto, *v.* Sghignazzàta.
Sghignazzàre, *v. n.* laut auflachen.
Sghignazzàta, *f.* Sghignazzìo, *m.* lautes Gelächter, *n.*
Sghimbèscio, *adj.* schräg, schief.
Sgocciolàre, *v. n.* triefen, tropfen. — *v. a.* für asciugare, abtriefen lassen.
Sgocciolatùra, *f.* Triefen, Tropfen, *n.*
Sgolàto, *adj.* ohne Schlund, Kehle: mit bloßem Halse; *fig.* für ciarliere, plapperhaft.
Sgomberamènto, *m.* Sgomberatùra, *f.* Ausräumen, Ausziehen, *n.*
Sgomberàre, *v. a.* abräumen, ausräumen; -- la casa, das Haus räumen, ausziehen; für portar via, fortschaffen; für liberare, entledigen, befreien.
Sgòmbero, *m.* Ausräumen, *n.* Auszug, *m.*; für discacciamento, Vertreibung; Makrele (ein Fisch), *f.* — *adj.* geräumt; für scarico, libero, los, frei.
Sgombinàre, *v. a.* zerrütten, verwirren.
Sgombràre, etc. *v.* Sgomberàre.
Sgomentamènto, *m.* Bestürzung, *f.*
Sgomentàre, *v. a.* erschrecken, bestürzen. Sgomentarsi, verzagen.
Sgomentèvole, *adj.* schreckhaft.
Sgomènto, *m.* Verzagtheit, Muthlosigkeit, *f.*
Sgominàre, *v.* Sgombinare.
Sgominìo, *m.* Verwirrung, *f.*
Sgomitolàre, *v. a.* einen Knaul abwickeln.
Sgonfiàre, *v. a.* die Geschwulst vertreiben. Sgonfiarsi, sich setzen (von der Geschwulst).
Sgonfiàto, Sgònfio, *part.* e *adj.* nicht aufgeblasen; für flaccido, welk.
Sgonnellàre, *v. a.* die Röcke ausziehen.
Sgôrbia, *f.* Hohlmeißel, *m.*
Sgorbiàre, *v. a.* mit Tinte beflecken; für screziare, sprenkeln.
Sgôrbio, *v.* Scorbio.
Sgorgamènto, Sgòrgo, *m.* Ergießung, *f.* Austreten des Wassers, *n.*
Sgorgantemènte, *adv.* reichlich.
Sgorgàre, *v. n.* sich ergießen, austreten, überlaufen. — *v. a.* für versare in copia, ausgießen; *fig.* für svertare, alles heraussagen.
Sgovernàto, *adj.* schlecht gewartet, vernachlässigt.
Sgozzàre, *v. a.* abwürgen, erdrosseln; für votare il gozzo, (vom Geflügel) den Kropf ausnehmen; *fig.* für dimenticare un ingiuria, verschmerzen.
Sgradèvole, Sgradìto, *adj.* unangenehm.
Sgradìre, -isco, *v. n.* mißfallen.
Sgradìto, *part.* unangenehm.
Sgraffiàre, *v. a.* kratzen, zerkratzen; *T.* schraffiren.
Sgraffignàre, *v. a.* (*gemein*) lange Finger machen, mausen.
Sgràffio, *m.* Kratzwunde, *f.* Riß, *m.*: *T.* Schraffirung, *f.*
Sgraffito, *m. T.* Art Freskomalerei, *f.*
Sgrammaticàre, *v. a.* nach der Grammatik erklären.
Sgramuffàre, *v. n.* sich gelehrter Ausdrücke bedienen.
Sgranàre, *v. a.* aushülsen, auskörnen.
Sgranchiàre, *v. n.* die Gliedmaßen ausstrecken; *fig.* sich rühren.
Sgranellàre, *v. a.* die Weintrauben abbeeren.
Sgranocchiàre, *v. a.* knarpeln, unter den Zähnen krachen, knirschen.
Sgravamènto, *m.* Entledigung, Entlästigung, *f.*
Sgravàre, *v. a.* entledigen, entladen, erleichtern. Sgravarsi, für partorire, entbunden werden.
*Sgravidànza, *f.* Entbindung, Niederkunft, *f.*
Sgravidàre, *v. n.* niederkommen, entbunden werden.
Sgràvio, *m.* Entledigung, Entladung, *f.*
Sgraziatàggine, *f.* Unzierlichkeit, Plumpheit, *f.*
Sgraziàto, *adj.* ungeschickt, plump; für per disgrazia, unglücklicher Weise.
Sgretolàre, *v. a.* zerschmettern, zertrümmern. — *v. n.* knacken.
Sgretolìo, *m.* Brausen (bei der Gährung); Knacken, *n.*
Sgricchiolàre, *v.* Scricchiolare.
Sgridàre, *v. a.* keifen, schmälen, ausschelten.
Sgrido, Sgridamènto, *m.* Ausschelten, Keifen, *n.*
Sgrigiàto, *adj.* aschgrau, aschfarbig.
Sgrigiolàre, *v.* Scricchiolare.
Sgrignàre, *v. n.* spöttisch lächeln.
Sgroppàre, *v.* Sgruppare.
Sgroppàre, *v. a.* im Kreuze Schaden thun.

Sgrossamènto, *m.* Bearbeitung aus dem Gröbſten, *f.*
Sgrossàre, *v. a.* aus dem Gröbſten arbeiten.
Sgrottàre, *v. a.* eine Grotte einreißen; ausgraben.
Sgrugnàta, *f.* Sgrùguo, *m.* Schlag ins Geſicht, *m.*
Sgruppàre, *v. a.* aufknüpfen, los knüpfen.
Sguagliàre, *v. a.* ungleich machen; *fig.* für disunire, entzweien.
Sguàglio, *m.* Ungleichheit, *f.*
Sguajatàggine, *f.* Unartigkeit, Flegelei, *f.*; für disadattagine, Ungeſchicklichkeit, *f.*
Sguajatamènte, *adv.* unſchicklicher Weiſe; grob.
Sguajàto, *adj.* unartig, flegelhaft: für svenevole, disadatto, ungeſchickt, plump.
Sguainàre, *v. a.* aus der Scheide ꝛc. ziehen; *fig.* für metter fuori, zum Vorſchein bringen.
Sgualcìre, *v.* Gualcire.
Sgualdrìna, Sgualdrinêlla, *f.* Vettel, *f.* liederliches Menſch, *n.*
Sguància, *f.* Riemen oben am Gebiſſe, *m.*
Sguanciàre, *v. a.* die Kinnbacken aufreißen.
Sguàncio, *m.* Quere, *f.*; a --, per isguancio, ſchief, ſchräg.
Sguardàre, *v. a.* anſehen, beſehen. — *v. n.* für aver riguardo, Anſehen, Rückſicht haben.
Sguardàta, *f. übl.* sguardo, Blick, *m.*
Sguardatòre, *m.* Beſchauer, Anſchauer, *m.*
Sguardatùra, *f.* Blick, *m.* Miene, *f.*
*Sguardèvole, *v.* Riguardèvole.
Sguàrdo, *m.* Blick, *m.* Rückſicht, Anſehung, *f.*
Sguarnìre, -isco, *v. a.* entblößen, berauben.
Sguarnìto, *part.* entblößt.
Sguazzàre, *v. n.* waten, durchwaten; für scarnalasciare, ſchwelgen, praſſen.
Sguazzatòre, *m.* Schwelger, Praſſer, *m.*
Sguernìre, -isco, *v.* Sprovvedère.
Sgufàre, *v. a.* foppen, ſpotten.
Sguinzagliàre, *v. a.* abkuppeln.
Sguisciàre, *v. n.* ſtreichen; ſchwimmen.
Sguizzàre, *v.* Guizzàre.
Sgusciàre, *v. a.* ſchälen, aushülſen; für scappar via, entwiſchen.
Sì, *adv.* ja; wenn doch; ei ja, ja wohl; ſo; doch; bis; ſo wohl als auch.
Sibarìta, *m.* Wollüſtling, Schwelger, *m.*
Sì bene, *adv.* ja wohl, freilich.
Sibilàre, Sibillàre, *v. n.* ziſchen, pfeifen; für instigare, reitzen, wozu treiben.
Sibilatòre, *m.* Spötter, der nachredet, in die Ohren liſpelt.
Sibilla, *f.* Sybille, Wahrſagerin, *f.*
Sibilo, *m.* Ziſchen, Pfeifen, *n.*
Sibilòso, *adj.* ziſchend, pfeifend.
Sicàrio, *m.* Meuchelmörder, der um einen Lohn die Menſchen ermordet.
Sìccera, *m.* Apfel-, Birnmoſt, *m.*
Sicchè, *v.* Si che.
Siccità, *f.* Trockenheit, Dürre, *f.*
Sì che, Sicchè, *conj.* daher, deßwegen; ſo daß.
Sìclo, *m.* Seckel, Silberling, *m.*
Sicofànte, *m.* Verleumder, *m.*
Si come, Siccòme, *conj.* wie, ſo wie; weil, da; ſo bald als.
Sicomôro, *m.* wilder Feigenbaum, *m.*
Sicuramènte, *adv.* ſicher, gewiß.
Sicuràmza, *f.* Sicherheit, Verſicherung, *f.*; für confidenza, ardimento, Zuverſicht, Dreiſtigkeit, *f.*
Sicuràre, *v.* Assicuràre.
Sicurèzza, *f.* Sicherheit; Zuverläſſigkeit, *f.*: Vertrauen, *n.*
Sicurità, *v.* Sicurtà.
Sicùro, *adj.* ſicher; für certo, indubitato, gewiß, zuverläſſig; für ardito, fermo, getroſt, beherzt.
Sicurtà, *f.* Sicherheit, Verſicherung, *f.*; Vertrauen, *n.*; *it.* für fidanza, Zuverſicht, *f.*; *it.* für cauzione, Gewähr, *f.*; dare, fare sicurtà, Gewähr leiſten; fare a --, mit einem frei umgehen.
Sideraziòne, *f.* Lähmung, Erſtarrung irgend eines Theiles des Körpers, *f.*
*Sidère, *v. n.* ſitzen, ruhen.
Siderìte, *f.* Gliedkraut, *n.*
Sìdo, *m.* heftige Kälte, *f.*
Sìdro, *m.* Apfel-, Birnmoſt, *m.*
*Siêda, *b.* Sedia, *f.* Sitz, Stuhl, *m.*
Siêfo, *m.* Augenarzenei, *f.*
Siepàglia, *f.* verwilderter Zaun, *m.*
Siepàre, *v. a.* verzäunen.
Siêpe, *m.* Zaun, *m.* Hecke, *f.*; *fig.* für chiusa, ostacolo, Scheidewand, Hinderniß, *f.*
Siêro, Siêre, *m.* Molken, *pl.*
Sierosità, *f.* wäſſerige Feuchtigkeit im Blute ꝛc., *f.*
Sieròso, *adj.* molkig, wäſſerig.
Sifàtto, Si fatto, *adj.* ſo beſchaffen, dergleichen.
Sifilide, *f.* Venusſeuche, *f.*
Sifòne, *m.* Heber, *m.*
Sigillàre, *v. a.* ſiegeln, beſiegeln; *fig.* für confermare, beſtätigen.
Sigillatamènte, *adv.* genau, beſtimmt.
Sigìllo, *m.* Siegel, Inſiegel, *n.*
Signatùra, *v.* Segnatùra.
Signìfero, *m.* Fähndrich, Fahnenjunker, *m.*
Significamènto, *v.* Significazìone.
Significànte, *part.* bedeutend, andeutend.
Significànza, *f.* Bedeutung, Anzeige, *f.*
Significàre, *v. a.* bedeuten, andeuten: für contrassegnàre, bezeichnen, anzeigen.
Significativo, *adj.* vielbedeutend; für espressivo, nachdrücklich, ſtark.
Significàto, *m.* Bedeutung, Verſtand, *m.*
Significazìone, *f.* Bedeutung, Anzeige, *f.*
Signòra, *f.* Frau, Madam: auch Mademoiſell, *f.*; für padrona, Gebieterinn, *f.*
Signòre, *m.* Herr, *m.*; für padrone, Gebieter, *m.*
Signoreggèvole, *adj.* herrſchſüchtig, gebieteriſch.
Signoreggiamènto, *m.* Herrſchaft, Beherrſchung, *f.*
Signoreggiàre, *v. a.* herrſchen, beherrſchen, befehlen; *fig.* über etwas wegragen, hervor ſtechen; für sorpassare, übertreffen.
Signorèsco, *adj.* herriſch, herrſchaftlich.
*Signorèvile, *b.* Signorèvole, *adj.* gebieteriſch; edel, vornehm.
Signorìa, *f.* Herrſchaft, Regierung; Obrigkeit, *f.*; Sie; Dieſelben; Ihro Hochedeln ꝛc.
Signorìle, *adj.* herrlich, vornehm.
Signorilmènte, *adv.* vornehm.
Signorìna, *f.* Fräulein, *n.*
Signorìno, *m.* junger Herr, *m.* Herrchen, *n.*

*Silênte, *adj.* ſchweigend, ſtillſchweigend.
Silênzio, *m.* Stillſchweigen, *n.*; für intermissione, posa, Stillſtand, *m.* Ruhe, *f.*; passar sotto -- alcuna cosa, mit Stillſchweigen übergehen.
Silenziòso, *adj.* ſtill.
Sileos, Silermontàno, *m.* Geſelkraut, *n.*
*Silere, *b.* tacere, *v.n.* ſchweigen.
Silice, *f.* Kieſel, *m.*
Siligine, *f.* Art Korn, *n.*
Silio, *m.* Spindelbaum, *m.* Pfaffenholz; Flöhſamenkraut, *n.*
Siliqua, *v.* Baccêllo.
Sillaba, *f.* Sylbe, *f.*
Sillabàre, *v. a.* buchſtabiren.
Sillàbico, *adj.* ſyllabiſch.
Sillogìsmo, *m.* Vernunftſchluß, *m.*
Sillogizzàre, *v.n.* Schlüſſe machen.
Silobàlsamo, Silobàlsimo, *m.* Balſamſtaude, *f.* Balſamholz, *n.*
Siloè, *m.* Aloeholz, *n.*
Silvàno, *adj.* in Wäldern wohnend; *fig.* fremd.
Silvêstre, Silvêstro, *adj.* wild, in Wäldern wohnend.
Simboleggiàre, Simbolizzàre, *v. n.* ſinnbildlich vorſtellen.
Simbôlico, *adj.* ſymboliſch, ſinnbildlich.
Simbolità, *f.* Aehnlichkeit, *f.*
Simbolo, *m.* Symbolum, Sinnbild, *n.*
Simetrìa, *v.* Simmetrìa.
Simia, *v.* Scimia.
Simigliànte, *m.* Gleiches, *n.* — *adj.* ähnlich, gleich.
Simigliantemènte, *adv.* gleichfalls, ingleichen, wie.
Simiglianza, *f.* Gleichheit, Aehnlichkeit, *f.*; für comparazione, Gleichniß, *n.* Vergleich, *m.*
Simigliàre, *v. n.* e *a.* gleichen, ähnlich ſeyn; für paragonare, vergleichen; für sembrare, ſcheinen.
Simiglièvole, *adj.* ähnlich, gleich.
Similàre, *adj.* gleichartig.
Simile, *m.* Gleiches, *n.* — *adj.* gleich, ähnlich; für siffatto, cotale, ſolcher, dergleichen.
Similitùdine, *f.* Gleichheit, *f.*; für comparazione, Gleichniß, *n.*
Silmilmènte, *adv.* gleichnißweiſe.
Similôro, *m.* Prinzmetall, *n.*
Simità, *f.* Stumpfnäſigkeit, *f.*
Simmetrìa, *f.* Symmetrie, *f.* Ebenmaß, *n.*
Simo, *adj.* ſtumpfnäſig.
Simoneggiàre, *v. a.* Simonie begehen.
Simonìa, *f.* Simonie, *f.* Wucher mit geiſtlichen Sachen, *m.*
Simonìaco, *adj.* wucherlich.
Simonizzatòre, *m.* der Simonie treibt.
Simpatìa, *f.* Sympathie, *f.*
Simpàtico, *adj.* ſympathetiſch.
Simpatizzàre, *v. n.* ſympathiſiren.
Simplice, etc. *v.* Semplice, etc.
Simplificaziòne, *f.* Zurückführung einer Sache zu ihrer Einfachheit, *f.*
Simpôsico, *adj.* zu einem Gaſtmahle gehörig.
Simpôsio, *m.* großes Gaſtmahl, *n.*
Simulàcro, *m.* Bild, Bildniß, *n.*
Simulamènto, *m.* Simulaziòne, *f.* Verſtellung, *f.*
Simulàrdo, *m.* ein falſcher, verſtellter Menſch.
Simulàre, *v. n.* e *a.* ſich verſtellen, nicht merken laſſen.
Simulatamènte, *adv.* verſtellter Weiſe.
Simulativo, *adj.* verſtellt, erdichtet.
Simulatòre, *m.* verſtellter Menſch, *m.*
Simultà, *f.* Zuſammentreffen, *n.*
Simultàneo, *adj.* was zu gleicher Zeit geſchieht.
Sinagôga, *f.* Judenſchule, *f.*
Sinallagmàtico, *adj.* contratto --, wechſelſeitiger Vertrag, *m.*
Sinartrôsi, *f.* Beinfuge, *f.*
Sinàssi, *f.* die Verſammlung der erſten Chriſten, in der Abſicht zu beten.
Sinceramènte, *adj.* aufrichtig, redlich.
Sinceràre, *v. a.* verſtändigen, für giustificarsi, ſich rechtfertigen.
Sincerità, *f.* Aufrichtigkeit; Unverfälſchtheit, *f.*
Sincêro, *adj.* ächt, unverfälſcht; aufrichtig.
Sincipite, *m.* Vorderhaupt, *n.*
Sincondrôsi, *f.* Zuſammenfügung der Beine vermittelſt eines Knorpels, *f.*
Sincopa, Sincope, *f.* Ohnmacht; *T.* Wegwerfung eines Buchſtabens ꝛc., *f.*
Sincopàre, *v. a.* ein Wort verkürzen.
Sincopatùra, *f.* Verkürzung eines Worts in der Mitte.
Sincopizzàre, *v. a.* in Ohnmacht fallen.
Sincretismo, *m.* Vereinigung der Religionen, *f.*
Sincronìsmo, *m.* Gleichzeitigkeit, *f.*
Sincrono, *adj.* gleichzeitig.
Sindacàre, *v. a.* Jemandes Rechnungen genau nachſehen: *fig.* für censurare, ſtreng tadeln.
Sindacàto, *m.* Ablegung der Rechnungen, *f.*; Zeugniß über redliche Verwaltung; tenere a --, Rechenſchaft ablegen laſſen.
Sindicatùra, *f.* Rechenſchaft, *f.*
Sìndaco, *m.* Rechnungsreviſor; Syndikus, *m.*
Sindêresi, *f.* Gewiſſensangſt, *f.*
Sindicàle, *adj.* dem Syndikus gehörig.
Sindicàre, *v.* Sindacare.
Sindicàto, *m.* Syndikat, *n.*
Sìndone, *m.* Schweißtuch Chriſti, *n.*: klare Leinwand, *f.*
Sinêddoche, *f.* Figur, wo ein Theil für das Ganze genommen wird, *f.*
Sinêdrio, *m.* das ehemalige oberſte Gericht der Juden.
Sinêresi, *f. T.* Zuſammenziehung zweier Sylben in eine, *f.*
*Sinêstro, *v.* Sinistro.
Sinfonìa, *f.* Symphonie, Ouverture
Singhiottìre, Singhiozzàre, Singhiozzìre, -isco, Singozzàre, *v. n.* ſchluchzen; für sospirare, ächzen.
Singhiòzzo, *m.* Schluchzen, *m.*; *it.* Aechzen, *n.*
*Singhiozzòso, *adj.* ſchluchzend.
Singolareggiàre, *v.* Singolarizzàre.
Singulàre, Singolàre, *adj.* einzeln, alleinig; für particolare, beſonder; für raro eccellente, ſonderbar, vortrefflich. — *m.* Singular, *m.* einzelne Zahl, *f.*
Singularità, *f.* Sonderbarkeit, *f.*
Singularizzàre, *v. a.* ins einzelne bringen, aus einander ſetzen. Singularizzàrsi, einen Sonderling machen.
Singularmènte, *adv.* beſonders, ins beſondere.
Sìngulo, *adj.* einzeln.
Singùlto, *m.* Schluchzen, Aechzen, *n.*
Siniscalcàto, *m.* Haushofmeiſteramt, *n.*
Siniscalchìa, *f.* Landvogtei, *f.*

Siniscàlco, *m.* Haushofmeister; Rentmeister; Landvogt, *m.*
Sinìstra, *f.* linke Hand, *f.*
Sinistramènte, *adv.* schlim, übel; widrig.
Sinistràre, *v. n.* die Quere gehen; für imperversare, wüthen, lärmen; für porre il piede in fallo, stolpern. Sinistrarsi, sich Ungelegenheit machen.
Sinìstro, *adj.* link; für cattivo, funesto, widrig, schlimm, unglücklich. — *m.* Ungelegenheit, *f.* Ungemach, *n.*; für disgrazia, Unglück, *n.*
Sino, *praep.* bis; bis daß, sogar; — — a che, bis wie lange: — — a tanto chè, so lange als.
Sìno, für Seìno, zwei Sechsen (im Würfeln), *pl.*
Sinodàle, Sinôdico, *adj.* synodisch.
Sìnodo, *m.* Synode, Versammlung der Geistlichen, *f.*
Sinonimìa, *f.* künstlicher Gebrauch der Synonymen, *m.*
Sinônimo, *adj.* gleichbedeutend, sinnverwandt.
Sinôpia, *f.* Röthel, *m.*
Sinôssi, *f.* kurzgefaßter Inhalt, *m.*
Sinôttico, *adj.* kurz gefaßt.
Sinôvia, *f.* Gliedwasser, *n.*
Sintàgma, *m.* Abtheilung der Materien in einem Buche, *f.*
Sintàssi, *f. T.* Syntax, *m.* Wortfügung, *f.*
Sìntesi, *f. T.* Zusammensetzungsart, *f.*
Sintomàtico, *adj.* symptomatisch.
Sìntomo, *m.* Symptom, *n.* Zufall bei einer Krankheit, *m.*
Sinuosità, *f.* Krümme, Krümmung, *f.*
Sinuôso, *adj.* krumm, bogig.
Siòne, *m.* Windwirbel, *m.*
Sipàrio, *m.* Vorhang einer Schaubühne, *m.*
*Sìre, und Siri, *m.* für signore; heut zu Tage giebt man diesen Titel nur den Kaisern und Königen: allergnädigster König.
Sirêna, *f.* Sirene, *f.* Meerweib, *n.*
Sirìnga, *f.* Spritze, *f.* Heber, *m.*
Siringàre, *v. a.* abzapfen (den Urin); spritzen.
Sìrio, *m.* Hundsstern, *m.*
*Sirôcchia, *f. übl.* Sorella, Schwester, *f.*
*Sirocchièvole, *adj.* schwesterlich.
Sirôppo, *m.* Syrup, Syrop, *m.*
Sìrte, *f.* Sandbank, *f.*
Sisamo, *v.* Sesamo.
Sísaro, *m.* Zuckerwurzel, *f.*
Sisìmbrio, *m.* Brunnenkresse, *f.*
Sissìzio, *m.* Gesellschaft Mannspersonen, *f.*
Sistàltico, *adj.* zusammenziehend.
Sistêma, *m.* System, Lehrgebäude, *n.*; — — armonico, Ordnung, Folge der Noten, *f.*
Sistematicamènte, *adv.* systematisch.
Sistemàtico, *adj.* systematisch.
Sistro, *m.* Zimbel; Zither, *f.*
*Sitàre, *v. n.* stinken.
Sitibòndo, *adj.* durstig; *fig.* für avido, begierig.
*Sitìre, *v. n. b.* aver sete, dursten.
Sito, *m.* Lage; Gegend, *f.*; für abitazione, Wohnung, *f.*: *it.* für cattivo odore, Gestank, *n.*
Situamènto, *m.* Situagiòne, Situazìone, *f.* Lage, Beschaffenheit, Verfassung, *f.*
Situàre, *v. a.* stellen, anbringen.
Situàto, *part.* gelegen: gestellt.
Situazìone, *v.* Situamento.
Sì veramènte, *conj.* wofern, wenn nur.
Slacciàre, *v. a.* aufschnüren, los machen.
Slanciàre, *v.* Lanciare.
Slàndra, *v.* Landra.
Slargàre, *v. a.* erweitern, ausdehnen, ausbreiten; — la mano, freigebig seyn, werden.
Slattàre, *v. a.* entwöhnen, gewöhnen (ein Kind ꝛc.)
Slazzeràre, *v. a.* den Beutel öffnen, Geld herausnehmen.
Sleàle, *adj.* unredlich, ungetreu.
Slealtà, *f.* Unredlichkeit, Treulosigkeit, *f.*
Slegamènto, *m.* Losbindung, *f.*
Slegàre, *v. a.* los binden, abbinden. Slegarsi, sich trennen.
Slìtta, *f.* Schlitten, *m.*
Slogamènto, *m.* Verrenkung, *f.*
Slogàre, *v. a.* verrücken, verrenken.
Sloggiàre, *v. a.* (aus der Wohnung) vertreiben. — *v. n.* ausziehen.
Slombàre, *v. a.* lendenlahm machen; für indebolire, schwächen.
Slontanàre, etc. *v.* Allontanare.
Slungàre, *v.* Allungare.
Smaccàre, *v. n.* matsch, zu einem Teige werden. — *v. a.* — — altrui, beschimpfen.
Smaccàto, *part.* matsch; allzu süß; rimanere — —, eine Nase davon tragen; übertroffen werden.
Smàcco, *m.* Schmach, *f.* Schimpf, *m.*
Smacrire, *v.* Smagrire.
Smagliàre, *v. a.* Maschen zerreißen, aufmachen; zuweilen für fracassare, zerschlagen. — *v. n.* color che smaglia, glänzende Farbe; für eccitàre, reitzen; — — il cuore ad alcuno, einem den Muth benehmen.
Smagramènto, Smagrimènto, *m.* Smagratùra, *f.* Magerwerden, *n.* Magerkeit, *f.*
Smagràre, Smagrìre, -isco, *v. n.* mager werden.
Smagrìto, *part.* mager, abgezehrt.
Smaliziàto, *adj.* verschmitzt, schalkhaft.
Smallàre, *v. a.* schälen (Mandeln ꝛc.).
Smaltàre, *v. a.* emailliren; mit Mörtel bewerfen; *fig.* für coprire, überziehen.
Smaltatùra, *f.* Schmelzwerk, *n.*
Smaltimènto, *m.* Verdauung, *f.*; für esito, Absatz, Verkauf, *m.*
Smaltìre, -isco, *v. a.* verdauen; *fig.* für esitare, spacciare, absetzen, verkaufen; — — uno, einen fortschaffen; — — il vino, seinen Rausch ausschlafen.
Smaltìsta, Smaltitòre, *m.* Schmelzarbeiter, *m.*
Smaltìto, *part.* verdauet ꝛc.; *it.* für facile, chiaro, certo, leicht, klar, ausgemacht.
Smaltitòjo, *m.* Abzug, Gosse, *f.*
Smaltitòre, *v.* Smaltista.
Smàlto, *m.* Mörtel; Schmelz, *m.* Schmelzwerk, *n.*; cuore di — —, sehr hartes Herz, *n.*; *it.* gegossener Boden, *m.*
Smammàre, *v. n.* zu stark lachen.
Smammàrsi, *v. r.* vor Zärtlichkeit verschmachten.
Smancerìa, *f.* Ziererei, *f.*
Smancerôso, *adj.* geziert, affektirt.
Smània, *f.* heftige, angstvolle Gemüthsbewegung mit Geberden der äußersten Ungeduld; Wuth der Liebe, des Zorns, *f.*; ꝛc.; aver la — — di far qualche cosa, einen unwiderstehlichen Hang haben, etwas zu thun;

Wuth, Raſerei, *f.*; menare smanie, närriſch thun.
Smaniamènto, *m.* Raſerei, *f.*
Smaniàre, *v. n.* wüthen, toben; närriſch thun.
Smaniglia, *f.* Armband, *n.*
Smaniòso, *adj.* raſend, toll; *fig.* für affettato, lezioso, affektirt, übertrieben.
Smantellàre, *v. a.* Feſtungswerke ſchleifen.
Smanziêre, *m.* Stutzer, *m.*
Smargiassàre, *v. n.* aufſchneiden.
Smargiassàta, Smargiasserìa, *f.* Aufſchneiderei, *f.*
Smargiàsso, *m.* Aufſchneider, Prahlhans, *m.*
Smarigiòne, *f.* Smarrimènto, *m.* Verirrung, *f.* Verluſt, *m.*; für errore, Verſehen, *n.*; für sbigottimento, Beſtürzung, *f.*; smarrimento di forze, Abgang der Kräfte, *m.*
Smarrire, -isco, *v. a.* verlegen, verlieren: - - la strada, den Weg verfehlen; für confondere, verwirren, beſtürzen. Smarrirsi, ſich verwirren: verloren gehen; aus der Faſſung kommen. [verlegt ꝛc.
Smarrìto, *part.* von smarrire,
Smascellàre, *v. n.* ſich die Kinnladen ausheben; - - delle risa, aus vollem Halſe lachen.
Smascheràre, *v. a.* entlarven; smascherarsi, ſich demaskiren: *fig.* ſich zeigen wie man iſt.
Smaschiàto, *adj.* verſchnitten, caſtrirt. [ten, *m.*
Smàscio, *m.* Ueberfluß an Wor-
Smattonàre, *v. a.* den Fußboden aufreißen.
Smelàre, *v. a.* den Honig ausnehmen.
Smembràre, *v. a.* zergliedern, zertheilen.
Smemorabile, *adj.* des Andenkens unwürdig.
Smemoràggine, *f.* Vergeſſenheit, *f.*; für mentecaggine, Unbeſonnenheit, *f.*
Smemoramènto, *m.* Unbeſonnenheit, Dummheit, *f.*
Smemoràre, *v. n.* Smemoràrsi, *v. r.* vergeſſen; dumm werden.
Smemoràto, *part.* e *adj.* unbeſonnen, dumm.
Smenomàre, *v. a.* verringern, vermindern.
Smenticànza, *f.* Vergeſſenheit, *f.*
Smenticàre, *v.* Dimenticare.
Smenticàto, *part.* vergeſſen; vergeßlich.
Smentìre, -isco, *v. a.* Lügen ſtrafen.
Smeraldìno, *adj.* ſchmaragdfarbig.
Smeràldo, *m.* Schmaragd, *m.*
Smeràre, *v. a.* ſäubern, putzen.
Smêrcio, *m.* Verkauf, Abſatz, *m.*
Smerdàre, *v. a.* mit Dreck beſudeln.
Smêrgo, *m.* Taucher, *m.* Taucherente, *f.*
Smerigliàre, *v. a.* mit Schmergel putzen.
Smerìglio, *m.* Schmergel: Schmerling, (Lerchenfalk), *m.*
Smerlàre, *v. a.* die Zinnen einer Mauer abbrechen; die Spitzen abtrennen.
Smêrlo, *m.* Baumfalk, *m.*
Smèsso, *part.* weggelegt, abgelegt.
Smèttere, *v.* Dismettere.
Smidollàre, *v. a.* das Mark heraus nehmen; - - un libro, das Beſte aus einem Buche herausnehmen; für dichiarare, den Sinn genau erforſchen; *fig.* erklären.
Smilace, *f.* Winde, *f.* (ein Kraut).
Smillànta, *m.* Prahler, Aufſchneider, *m.*
Smìlzo, *adj.* ſchlaff, ohne Bauch.
Sminchionàre, *v.* Minchionare.
Sminuìre, etc. *v.* Diminuire.
Sminuzzamènto, *m.* Kleinhacken, *n.*; *fig.* umſtändliche Auseinanderſetzung, *f.*
Sminuzzàre, Sminuzzolàre, *v. a.* zerhacken, zerſtoßen, zerreiben; *fig.* umſtändlich erzählen.
Smisuràbile, *adj.* unermeßlich, übermäßig.
Smisuratamènte, *adv.* über die Maßen, übermäßig.
Smisuratèzza, *f.* Unermeßlichkeit, *f.*
Smisuràto, *adj.* übermäßig, unmäßig.
Smoccolàre, *v. a.* ein Licht putzen.
Smoccolatòje, *f. pl.* Smoccolatòjo, *m.* Lichtputze, Lichtſchere, *f.*
Smoccolatùra, *f.* Lichtſchnuppe, *f.*
Smodàrsi, *v. r.* unmäßig werden.
Smoderatamènte, *adv.* übermäßig.
Smoderatèzza, *f.* Uebermaß, *n.*
Smoderàto, *adj.* unmäßig, übermäßig.
Smogliàto, *adj.* unbeweibt, ledig.
Smontàre, *v. n.* abſteigen, ausſteigen. — *v. a.* für fare scendere, abſteigen helfen; - - di colore, verſchießen.
Smorbàre, *v. a.* (die Seuche ꝛc.) vertreiben; *fig.* für purgare, reinigen.
Smôrfia, *f.* Grimaſſe, Ziererei, *f.*
Smorfiòso, *adj.* zierig, affektirt.
Smorìre, *v. n.* erblaſſen, verbleichen. [nehmen.
Smorsàre, *v. a.* das Gebiß ab-
Smortìto, Smôrto, *adj.* bleich, blaß; für cenerognolo, bianchiccio, gräulich, weißlich; *fig.* für apposito, welk, erſtorben.
Smorzàre, *v. a.* auslöſchen; löſchen; - - la sete, den Durſt ſtillen.
Smôssa, *f.* Ruck, *m.*; für movimento, Bewegung, *f.*; - - di corpo, Durchfall, *m.*
Smôsso, *part.* et *adj.* fortbewegt; für slogato, verrenkt, vertreten; *it.* abgebracht: abgeſetzt.
Smottàre, *v. n.* einſinken, einfallen. [gung, *f.*
*Smovitùra, *f.* Bewegung, Re-
Smozzicàre, *v. a.* verſtümmeln, vermutzen.
Smucciàre, *v. n.* gleiten, ſchlüpfen, rutſchen.
Smùgnere, *def.* smunsi, *part.* smunto, *v. a.* austrocknen; ausſaugen. Smugnersi, verdorren; ſich verzehren, ſein Vermögen verthun.
Smunìre, -isco, *v. a.* wieder amtsfähig machen.
Smùnto, *part.* e *adj.* vertrocknet; abgezehrt; *fig.* erſchöpft.
Smuôvere, *def.* smôssi, *part.* smôsso, *v. a.* fortbewegen, in Bewegung bringen; *fig.* für commuovere, erregen, rühren; für indurre, wozu bringen; für frastornare, abbringen; - - il corpo, offenen Leib machen.
Smuràre, *v. a.* die Mauer niederreißen.
Smussàre, *v. a.* die Ecken abſtoßen, abſtumpfen.
Smùsso, *adj.* abgeſtoßen, ſtumpf; *fig.* für mutilàto, vermutzt. — *m.* Abſtumpfung, *f.*
Snamoràre, *v. a.* die Liebe vertreiben.
Snasàto, *adj.* ohne Naſe.
Snaturàre, *v.* Disnaturare.

Snaturàto, *part.* unnatürlich.
Snellamènte, *adv.* flüchtig, schnell.
Snellètto, *adj.* flink, munter.
Snellèzza, Snellità, *f.* Flinkheit, Munterkeit, Gewandtheit, *f.*
Snêllo, *adj.* schnell, flink, flüchtig, gewandt, munter.
Snerbàre etc. *v.* Snervare etc.
Snervamènto, *m.* Entkräftung, *f.*
Snervàre, *v. a.* die Nerven ausschneiden; *fig.* für debilitare, entnerven, entkräften. Snervarsi, schwach, kraftlos werden.
Snervatèzza, *f.* Kraftlosigkeit, *f.*
Snervàto, *part.* ohne Nerven; *fig.* für indebolito, entnervt, erschöpft.
Snidàre, Snidiàre, *v. a.* aus dem Neste nehmen, oder treiben; *fig.* vertreiben. — *v. n.* ausfliegen.
Snighittìrsi, – isco, *v. r.* die Faulheit ablegen.
Snìnfio, *m.* Stutzer, süßer Herr, *m.*
Snocciolàre, *v. a.* auskernen; *fig.* für dichiarare, erklären.
Snocciolatamènte, *adv.* genau, sorgfältig.
Snodamènto, *m.* Auflösung, Entwickelung, *f.*
Snodàre, *v. a.* los binden, auflösen. Snodàrsi, sich los machen, los gehen; *fig.* sich treffen.
Snodatùra, *f.* Gelenk, *n.*
Snudàre, *v. a.* entblößen: für sguainare, aus der Scheide ziehen.
Soàtto, Sovàtto, *m.* starker Riemen, *m.*
Soàve, *adj.* lieblich, angenehm, süß; für leggiero, piacevole, sanft, still; für quieto, ruhig.
Soavemènte, *adv.* angenehm, lieblich; für pazientemente, geduldig.
Soavità, *f.* Lieblichkeit, Anmuth, *f.*: für benignità, Sanftmuth, *f.*
Soavizzàre, *v. a.* versüßen.
Sobbissàre, *v.* Subbissàre.
Sobbollimènto, *m.* Aufwallung, *f.*
Sobbollìre, *v. n.* aufwallen.
Sobbòrgo, *m.* Vorstadt, *f.*
Sobillamènto, *m.* Verführung, *f.*
Sobillàre, *v. a.* verleiten, verführen.
Sobissàre, *v.* Subbissare.
*Sôbole, *f.* Kinder, *pl.*
Sobriamènte, *adv.* mäßig, nüchtern.
Sobrietà, *f.* Nüchternheit, Mäßigkeit, *f.*
Sôbrio, *adj.* mäßig; nüchtern.
Socchiamàre, *v. a.* ganz leise rufen.
Socchiùdere, *def.* socchiùsi, *part.* socchiùso, *v. a.* halb verschließen, anlehnen.
Socchiùso, *part.* e *adj.* halb offen, angelehnt.
Sôccio, *m.* Viehpachter mit halber Nutzung, *f.*
Sôccio, *m.* Sòccita, *f.* Viehpacht um halbe Nutzung, *m.*
Sôcco, *m.* niedriger Schuh, Halbstiefel (der alten Komödianten), *m.*
Soccorrênza, *f.* Durchfall, Durchlauf, *m.*
Soccòrrere, *def.* soccòrsi, *part.* soccòrso, *v. a.* helfen, beistehen. — *v. n.* für venir in mente, sovvenire, beifallen, sich erinnern.
Soccorrèvole, *adj.* behülflich, hülfreich.
Soccorrimènto, Soccòrso, *m.* Hülfe, *f.* Beistand, *m.*
Soccòrso, *part.* geholfen ꝛc.
Sociàbile, Sociàle, *adj.* gesellig, verträglich.
Socialità, *f.* Geselligkeit, *f.*
Società, *f.* Gesellschaft, *f.*; Bündniß, *n.*
Socinianìsmo, *m.* Socinianismus, *m.*
Sociniàno, *m.* Socinianer, *m.*
Sôcio, *m.* Gesellschafter, *m.*
Sôda, *f.* Sode, *f.* Aschensalz, *n.*
Sodàle, (*lat.*) *m.* Gesell, Kamerad, *m.*
Sodalìzio, *m.* Brüderschaft, Gesellschaft, *f.*
Sodamènte, *adv.* fest, derb; für sicuro, gründlich; für cautamente, vorsichtig.
Sodamènto, *m.* Befestigung, *f.*; für mallevadorìa, Gewährschaft, Bürgschaft, *f.*
Sodàre, *v. a.* befestigen, bestätigen. — *v. n.* für garantire, sich verbürgen.
Soddiaconàto, *m.* Subdiakonat, *n.*
Soddiàcono, *m.* Subdiakonus, *m.*
Soddisfacênte, *part.* begnügend, genugthuend.
Soddisfacentemènte, *adv.* genügsam, zur Genüge.
Soddisfacimènto, *m.* Genugthuung; Ersetzung, *f.*
Soddisfàre, *def.* soddisfeci, *part.* soddisfàtto, *v. a.* genug thun, Genüge leisten; befriedigen; für dare soddisfazione, Genugthuung verschaffen; ersetzen; für contentare, appagare, gefallen, anständig seyn.
Soddisfàtto, *part.* zufrieden, begnügt.
Soddisfaziòne, *f.* Begnügung, Zufriedenheit, *f.* Vergnügen, *n.*; für soddisfacimento, Genugthuung, *f.*
Soddôma, Soddomìa, *f.* Sodomiterei, *f.*
Soddomitàre, *v. a.* Sodomiterei treiben.
Soddomìto, *m.* Sodomit, Knabenschänder, *m.*
Soddòtta, *f.* Verführung, *f.*
Soddùcere, Soddùrre, etc. *v.* Sed...
Sodèzza, *f.* Festigkeit, Härte, *f.*; *fig.* für stabilità, Standhaftigkeit, *f.*
Sodisfàre, etc. *v.* Sodd...
Sôdo, *m.* Bürgschaft, *f.*; für fondamento, Grund, *m.*; dire, od. favellare sul sodo, ernstlich, im Ernste reden; für terreno duro, incolto, Lehde, ungebauetes Land, *n.* — *adj.* e *adv.* fest, derb; *fig.* für stabile, costante, standhaft, gesetzt; für durevole, dauerhaft; star – –, fest stehen, nicht wanken und weichen; batter sodo, standhaft in seinem Vorhaben seyn, sich nicht abwendig machen lassen; terreni sodi, Lehde, Brache, *f.*
Sodomìa, etc. *v.* Sodd.
Soduziòne, *v.* Seduzione.
Sofà, *f.* Sofa, *m.*
Sofferênte, *adj.* duldend; geduldig.
Sofferênza, *f.* Duldung; Geduld, *f.*
Sofferèvole, *adj.* erträglich.
Sofferìre, Soffrìre, *v. a.* dulden, leiden, erdulden, ertragen. Sofferirsi, für contenersi, einhalten, sich Gewalt anthun.
Soffermàre, *v. a.* ein wenig anhalten, inne halten.
Soffermàta, *f.* Stillestand, *m.* Pause, *f.*
Soffêrto, *part.* von sofferìre, gelitten ꝛc.
Soffiamènto, *m.* Blasen, *n.* Hauch, *m.*
Soffiàre, *v. n.* blasen; wehen

(von Winden); für sbuffare, schnaufen; keichen. — *v. a.* für incitare, istigare, blasen, anblasen; einblasen, anfachen, antreiben.
Soffiatòre, *m.* Bläser, Einbläser, *m.*
Sofficcàre, *v. a.* verstecken.
Sôffice, *adj.* weich, sanft, gelinde, geschmeidig.
Sofficemènte, *adv.* weich, sanft.
Sofficênte, *übl.* Sufficênte, *adj.* hinlänglich; der Sache gewachsen.
Sofficentemènte, *adv.* genügsam, sattsam.
Sofficênza, *f.* Hinlänglichkeit; Selbstgenügsamkeit, *f.*
Soffiètto, *m.* Lüftchen, *n.*; Blasebalg, *m.*
Sòffio, *m.* Hauch, Athem, Wind, *m.*; in un – –, in einem Augenblick.
Soffiôla, *f.* Hederig, *m.* (ein Kraut).
Soffiône, *m.* Blasebalg, *m.*; *fig.* für sussurrone, Ohrenbläser, *m.* — *adj.* für presontuoso, aufgeblasen, eingebildet.
Soffionerìa, *f.* Aufgeblasenheit, *f.*
Soffitta, *f.* Oberboden, *m.*; Decke einer Stube, *f.*; Gebälke, *n.*
Soffittàre, *v. a.* vertäfeln.
Soffitto, *adj.* versteckt, verborgen.
Soffocàre, Soffogàre, *v. a.* ersticken.
Soffogamènto, *m.* Soffogaziône, *f.* Erstickung, *f.*
Soffoggiàta, *f.* Pack, *n.*
Soffôlcere, *v.* Suffôlcere.
Soffôlto, *part.* gestützt, unterstützt.
Soffornàto, *adj.* gewölbt.
Soffragàneo, *v.* Suffraganeo.
Soffrèddo, *adj.* kältlich.
Soffregàre, *v. a.* gelind reiben; aufdringen.
Soffribile, *adj.* erträglich, leidlich.
Soffriggere, *v. a.* leicht rösten, braten, backen.
Soffrire, *v.* Sofferire.
Soffritto, *m.* leicht geröstetes Fleisch, *n.*
Soffumicàre, *v.* Suffumigare.
Sofisma, *m.* e *f.* Trugschluß, *m.*
Sofista, *m.* Sophist, *m.*
Sofisterìa, *f.* Spitzfindigkeit, *f.*
Sofisticàre, *v. a.* in Trugschlüsse einkleiden; für falsificare, verfälschen.
Sofisticheria, *f.* Sophisterei, Spitzfindigkeit, *f.*
Sofistico, *adj.* trüglich, spitzfindig; krittig. — *m.* Sophist; Grübler, *m.*
Soggettàbile, *adj.* bezwingbar.
Soggettamènte, *adv.* knechtisch.
Soggettàre, Soggetto, etc. *v.* Sugg...
Sogghignàre, *v. n.* schmunzeln, lächeln.
Sogghigno, *m.* Schmunzeln, Lächeln, *n.*
Soggiacère, *def.* soggiacqui, *v. n.* unterworfen seyn, abhängen.
Soggiacimènto, *m.* Unterwürfigkeit, *f.*
Soggiogàja, *v.* Soggiogo.
Soggiogàre, *v. a.* unterjochen, unterwerfen; für soprastare, darüber wegragen.
Soggiogatòre, *m.* Bezwinger, *m.*
Soggiogaziône, *f.* Unterjochung, *f.*
Soggiôgo, *m.* Wamme; *fig.* Unterfehle, *f.*
Soggiornàre, *v. n.* sich aufhalten, wo bleiben: für indugiare, lange währen; Mühe haben. — *v. a.* für aver cura, guardare, warten, hüten.
Soggiòrno, *m.* Aufenthalt, *m.* Wohnung, *f.*; für indugio, Verzug, *m.*; für stanza, Wohnplatz; für buon governo, ristoro, Wartung, Labung, *f.*
Soggiùgnere, *def.* soggiunsi, *part.* soggiùnto, *v. a.* versetzen, hinzufügen; erwiedern.
Soggiugnimènto, *m.* Hinzufügung: Erwiederung, *f.*
Soggiuntivo, *adj. T.* Subjunktiv, *m.*
Sòggolo, *m.* Halsschleier; Kehlriemen, *m.*; *it.* für giogaja, Unterfehle, *f.*
Sôglia, *f.* Schwelle; *fig.* Thür, *f.*
Sôglio, *m.* Thron, *m.*; für soglia, Schwelle, *f.*
Sôgliola, *f.* Sohle, *f.* (Seefisch).
Sognàre, *v. a.* träumen.
Sognatòre, *m.* Träumer, Schwärmer, *m.*
Sôgno, *m.* Traum, *m.*
Sôja, *f.* spöttische Schmeichelei, *f.*; *it. v.* Seta.
Sojàre, *v. a.* aus Spott schmeicheln.
Sôla, *f.* Schuhsohle; für schifo, Schaluppe, *f.*
Solàjo, *m.* Decke der Stube, *f.*
Solamènte, *adv.* nur, bloß; – – chè, wenn nur, nur daß.
Solàno, *m.* Nachtschatten, *m.*
Solàre, *adj.* von der Sonne. — *v. a.* besohlen.
Solàta, *f.* Bescheinung der Sonne, *f.*; prendere una – –, sich an der Sonne wärmen.
Solatio, *m.* der Sonne ausgesetzte Gegend, *f.* *adj.* auf der Mittagsseite liegend.
Solcàre, *v. a.* Furchen ziehen; *fig.* – – il mare, auf der See fahren.
Sòlcio, *m.* Sülze, Gallerte, *f.*
Sòlco, *m.* Furche, *f.*; *fig.* für ruga, Runzeln, *pl.*; für traccia, Spur, *f.*
Soldaniêre, *m.* der in Sold steht.
Soldàno, *m.* Sultan, *m.*
Soldàre, *v. a.* in Sold nehmen.
Soldatàglia, *f.* elende Mannschaft, *f.*
Soldatèria, Soldatèsca, *f.* Kriegsvolk, *n.* Mannschaft, *f.*
Soldatescamènte, *adv.* soldatenmäßig.
Soldatèsco, *adj.* soldatisch.
Soldàto, *m.* Soldat, *m.*
Sôldo, *m.* Dreier, *m.* Geld, *n.*; Sold, *m.*; für paga, Besoldung, *f.*; *fig.* für milizia, Kriegsdienst, *m.*
Sòle, *m.* Sonne, *f.*; avere al – –, liegende Gründe haben; allo spuntar del – –, bei Sonnenaufgang; *fig. it.* sommo – –, Gott; für anno, Jahr, *n.*; *fig.* andar al – –, nachgeben; tignersi a un altro – –, sich in der Welt umsehen.
Solècchio, *m.* Sonnenschirm, *m.*; für baldacchino, Baldachin, *m.*
Solecìsmo, *m.* Sprachfehler, *m.*
Soleggiànte, *adj.* glänzend, goldgelb.
Soleggiàre, *v. a.* in die Sonne legen.
Solênne, *adj.* feierlich, festlich; für pomposo, prächtig, hoch.
*Solenneggiàre, *v. a.* feierlich begehen.
Solennemènte, *adv.* feierlich, prächtig.
Solennità, *f.* Feierlichkeit, Feier, *f.*; für pompa, apparato, Pracht, *f.* Gepränge; hohes Fest, *n.*
Solennizzàre, *v. a.* feierlich begehen, feiern.
Solère, *part.* sono solito, *v. n.*

pflegen, gewohnt seyn. — *m.* Gebrauch, *m.*

Solêrte, *adj.* emsig, munter, achtsam.

Solêrzia, (*lat.*) *f.* Emsigkeit, Achtsamkeit, *f.*

Solètta, *f.* Socke, *f.*

Solètto, *adj.* ganz allein, allein.

Sôlfa, *f. T.* Tonleiter, *f.*

Solfanària, *f.* Schwefelgrube, *f.*

Solfanêllo, *m.* Schwefelhölzchen, *n.* Schwefelfaden, *m.*

Solfàto, *part.* geschwefelt.

Solfeggiàre, *v. n. T.* die Tonleiter singen.

Sòlfo, *m.* Schwefel, *m.*

Solforàto, *adj.* schwefelig.

Solicchio, *v.* Solècchio.

Solidamènte, *adv.* gründlich, fest.

Solidàre, *v. a.* befestigen.

Solidàrio, *adj.* wechselseitig, verbürgt.

Solidèzza, Soliditâ, *f.* Festigkeit; Gründlichkeit; Dauerhaftigkeit, *f.*

Sôlido, *adj.* fest, dicht; für fondato, gründlich. — *m.* Festigkeit, *f.*: dichter Körper, *m.*

Solifùga, *f.* Blindschleiche, *f.*

Solilòquio, *m.* Selbstgespräch, *n.*

Solimàto, *m.* sublimirtes Quecksilber, *n.*

Solìngo, *adj.* einsam, ganz allein; für deserto, disabitato, öde, unbewohnt.

Sôlio, *b.* Soglio, *v.*

Solitariamènte, *adv.* ganz allein; einsam.

Solitàrio, *adj.* einsam.

Sôlito, *part.* gewohnt; al — —, gewöhnlich. — *m.* Gewöhnliche, *n.*

Solitùdine, *f.* Einsamkeit, *f.*

Solivàgo, *adj.* ganz allein herumschweifend.

Sollalzàre, *v. a.* halb aufheben, lüften.

Sollazzàre, *v. a.* belustigen, ergötzen. Sollazzàrsi, sich belustigen.

Sollazzatòre, *m.* der ergötzt, Lustigmacher, *m.*

Sollazzèvole, *adj.* belustigend; spaßhaft.

Sollàzzo, *m.* Belustigung, Ergötzlichkeit, *f.*; stare a — —, sich womit ergötzen; dar — —, Jemanden womit belustigen.

*Sollecheràre, *v.* Sollucherare.

Sollecitamènte, *adv.* eilig, geschwind; ängstlich, kummervoll.

Sollecitamènto, *m.* Förderung, *f.*; für istigazione, Antreibung, *f.*

Sollecitàre, *v. n.* sich fördern, eilen. — *v. a.* für stimolare, incitare, einem anliegen; treiben; beschleunigen.

Sollecitatìvo, *adj.* was anregen, antreiben kann.

Sollecitatòre, *m.* der um etwas ansucht; Sachwalter, *m.*

Sollecitatùra, *f.* Bekümmerniß, *f.*

Sollecitazióne, *f.* Beschleunigung, Betreibung; Bewerbung, *f.*

Sollècito, *adj.* sorgfältig; für inquieto, bekümmert; emsig.

Sollecitùdine, *f.* Eilfertigkeit, Sorgfalt, Emsigkeit, *f.*; *it.* für inquietudine, affanno, Aengstlichkeit, *f.* Kummer, *m.*; für carico, commissione, Besorgung, *f.* Auftrag, *m.*

Solleòne, *v.* Solliòne.

Solleticamènto, *v.* Solletico.

Solleticàre, *v. a.* kitzeln.

Sollêtico, *m.* Kitzel, *m.*; für diletto, Vergnügen, *n.*; temere il —, das Kitzeln nicht leiden können. — *adj.* kitzelig.

Sollevamènto, *m.* Erhebung, Aufrichtung; Erleichterung, *f.*; für sollievo, Erquickung, *f.*; für rivolta, Empörung, *f.*

Sollevàre, *v. a.* aufheben, erheben, aufrichten; für indurre a tumulto, aufhetzen, aufwiegeln; für turbare, beunruhigen; für allievare, erleichtern. Sollevarsi, für levarsi su, sich aufrichten; für innalzarsi, sich empören.

Sollevatèzza, *f.* Erhabenheit, *f.*

Sollevatòre, *m.* Aufwiegler, *m.*

Sollevazióne, *f.* Erhebung; Empörung, *f.*

Sollicitàre, etc. *v.* Sollecitare, etc.

Solliêvo, *m.* Erleichterung, Tröstung, *f.*

Solliòne, *m.* Hundstage, *m. pl.*

Sôllo, *adj.* loder, weich, mürbe.

Sollucheramènto, *m.* Entzücken, *n.*

Sollucheràre, *v. a.* entzücken.

Sòlo, *adj.* allein; für privo, beraubt; da solo a solo, *adv.* allein, nur unter Zweien; nur, bloß; solo chè, wenn nur; für fuorchè, außer daß. — *m.* ein Solotanz, oder eine Stimme, die für sich allein gesungen oder gespielt wird.

Solstiziàle, Solstiziàrio, *adj.* zur Sonnenwende gehörig.

Solstìzio, *m.* Sonnenwende, *f.*

Soltànto, *adv.* nur, bloß; soltantochè, wenn nur, nur daß.

Solùbile, *adj.* auflöslich.

Sôlvere, *v. a.* lösen, auflösen; für squagliare, distemperare, zerschmelzen; *it.* für separare, disgiungere, trennen, ablösen; *fig.* für snodare, liberare, befreien, los machen: für dichiarare, erklären: für il levarsi del vento, sich erheben, (vom Winde): — — il matrimonio, die Ehe aufheben; — — il disio, seine Lust stillen, büßen.

Solvimènto, *m.* Soluzióne, *f.* Auflösung; Erklärung, *f.*

Solutìvo, *adj.* abführend, (von Arzeneien).

Solùto, *part.* e *adj.* aufgelöst *ꝛc.*; für cèlibe, ledig, frei; *it.* locker; ventre — —, offener Leib, *m.*

Sôma, *f.* Bürde, Last, *f.*; für suggezione, aggravio, Zwang, Beschwerlichkeit, *f.*; a some, in schwerer Menge.

Somàro, *m.* Lastthier, *n.* Esel, *fig.* Dummkopf, *m.*

Someggiàre, *v. n.* Lasten tragen.

Somière, *m.* Lastthier, Saumthier, *n.*

Somigliànte, *adj.* ähnlich, gleich.

Somiglianza, *f.* Aehnlichkeit, *f.* Ebenbild, *n.*

Somigliàre, *v. n.* gleichen, ähnlich sehen. — *v. a.* für paragonare, vergleichen.

Somiglièvole, *adj.* ähnlich, gleich.

Sòmma, *f.* Summe, Anzahl, *f.*; *it.* für sommo, höchster Grad, *m.*; für sunto, Schluß, *m.*; far somma, anwachsen; in somma, kurz, schließlich.

Sommàco, und Sommàcco, *m.* Sumach (Färberbaum); Korduan, *m.*

Sommamènte, *adv.* höchst, überaus.

Sommàre, *v. a.* summiren, zusammen rechnen. — *v. n.* für rilevare, betragen.

Sommariamènte, *adv.* kurz, summarisch.

Sommàrio, *m.* Hauptinhalt, Auszug, *m.* — *adj.* summarisch.

Sommàto, *m.* Facit, *n.*
Sommêrgere, *def.* sommêrsi, *part.* sommêrso, *v. a.* untertauchen, erſäufen; *fig.* für sopraffàre, unterdrücken. — *v. r.* unterſinken.
Sommergimènto, *m.* Sommersiòne, *f.* Ueberſchwemmung, Erſäufung, *f.*; Unterſinken, Untertauchen, *n.*
Sommèssa, *f.* linke Seite (von Zeugen ꝛc.), *f.*
Sommessamènte, *adv.* leiſe, ſachte.
*Somessèvole, *adv.* demüthig, unterthänig.
Sommessiòne, Sommissiòne, *f.* Unterthänigkeit, Unterwerfung, *f.*
Sommessìvo, *adj.* demüthig, ehrerbietig.
Sommêsso, *part.* untergeben, unterworfen; für umile, dimesso, demüthig, gelaſſen; *it.* leiſe, ſachte.
Sommèttere, *v.* Sottomèttere.
Somministramènto, *m.* Verſchaffung, *f.*
Somministrànza, Somministraziòne, *f.* Anſchaffung, *f.* Vorrath, *m.*
Somministràre, *v. a.* verſchaffen, darreichen, hergeben.
Somministrativo, *adj.* geſchickt zu verſchaffen.
Somministratòre, *m.* der verſchaffet, hergiebt.
Sommissimamènte, *adj.* äußerſt.
Sommìssimo, *m.* Erhabenſte, *m.*
Sommissiòne, *v.* Sommessione.
Sommìsta, *m.* Kompilator, *m.*
Sommità, *f.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*; für sublimità, eccellenza, Höhe, Erhabenheit, *f.*
Sommo, *m.* Gipfel, *m.* das Höchſte. — *adj.* höchſte, äußerſte, erhabenſte.
*Sômmolo, *m.* Spitze des Flügels, *f.*
Sommosciàre, *v. n.* welken, ſchlaff werden.
Sommòscio, *adj.* etwas welk.
Sommôssa, *f.* Antrieb, *m.* Anregung, *f.*; für sedizione, Aufſtand, *m.*
Sommôsso, *part.* e *adj.* angereizt, angeſtiftet.
Sommovimènto, *m.* Unruhe; Aufwiegelung, *f.*; für istigazione, Anhetzung, *f.*
Sommovitòre, *m.* Aufwiegler, Verhetzer, *m.*
Sommuôvere, *def.* sommôssi, *part.* sommôsso, *v. a.* von unten bewegen; für instigare, antreiben; für rimuovere, abwendig machen.
Sonàbile, *adj.* was einen Klang von ſich geben kann.
Sonagliàre, *v. n.* klingeln, ſchellen.
Sonagliàta, *f.* Geklingel, *n.*
Sonagliêra, *f.* Schellenhalsband, *n.*
Sonàglio, *m.* Glöckchen, *n.* Schelle, *f.*; *it.* Luftblaſe im Glas, *f.*; für bolla, Waſſerblaſe, *f.*
Sonamènto, *m.* Klingen; Läuten, *n.*
Sonànte, *part.* klingend, ſchallend, tönend.
Sonàre, Suonàre, *v. n.* e *a.* klingen, ſchallen, lauten; (nicht ſehr *übl.*) für risonare, erſchallen, ertönen; auf einem Inſtrumente ſpielen, blaſen; *it.* läuten: il che nella lor lingua altrimente sonava, che nella nostra; — l'ore, ſchlagen; — vespro, a predica etc. zur Veſper, zur Predigt läuten; — a raccolta, zum Abmarſch blaſen; — a martello, die Glocke anſchlagen; sonarla a uno, Jemandem einen Poſſen ſpielen; gliel'ho sonata, ich habe es ihm frei ins Geſicht geſagt.
Sonàta, *f.* Sonate, *f.*
Sonatòre, *m.* Inſtrumentenſpieler, Muſikant, *m.*
Sonatùra, Sonaziòne, *f.* Schall, *m.*; Klingeln, Läuten, *n.*
Sònco, *m.* Haſenkohl, *m.*
Sonettàre, *v. a.* Sonnette machen.
Sonettatòre, Sonettiêre, *m.* Sonnettdichter, *m.*
Sonètto, *m.* Sonnett, *n.*
Sonèvole, *adj.* klingend, ſchallend.
Sonnacchiàre, *v. n.* ſchlummern.
Sonnachiòni, *adv.* im Schlummer.
Sonnacchiòso, *adj.* ſchlaftrunken, ſchläferig.
Sonnecchiàre, *Sonnoferàre, *Sonneggiàre, *v. n.* ſchlummern.
Sonnellìno, Sonnètto, *m.* Schlummer, *m.*
Sonnìfero, *adj.* Schlaf machend. — Schlafmittel, *n.*
Sonniferòso, *v.* Sonnacchioso.
Sônno, *m.* Schlaf, *m.*
Sonnolênte, Sonnolênto, *adj.* ſchläferig; Schlaf machend.
Sonnolênza, *f.* Schlaftrunkenheit, *f.*; — continua, Schlafſucht, *f.*
Sonnottàre, *v. n. übl.* pernottare, unter Dach ſchlafen.
Sôno, *m.* für Suono, *v.*
Sonoramènte, *adv.* wohlklingend, fließend.
Sonorità, *f.* Wohlklang, *m.*
Sonôro, *adj.* klingend, tönend, wohllautend, stile — —, fließende Schreibart; für strepitoso, rauſchend.
Sôntico, *adj.* ſchwerfällig, (aus Krankheit).
Sontuosità, *f.* Pracht, *f.*
Sontuôso, *adj.* prächtig, koſtbar.
Soperchiamènto, *m.* Soperchiànza, *f.* Ueberliſtung, *f.*; für superfluità, Ueberfluß, *m.*
Soperchiànte, und Superchiànte, *part.* ſchändlich überliſtend.
Soperchiàre, *v. a.* überwinden, übertreffen; überliſten. — *v. n.* für soprarestare, überflüſſig da ſeyn, übrig bleiben.
Soperchieria, *f.* Beleidigung aus Gewinnſucht; Betrügerei, *f.*
Soperchièvole, *adj.* überflüſſig, beleidigend.
Sopêrchio, *m.* Ueberfluß, *m.*; Beſchimpfung, *f.* — *adj.* e *adv.* überflüſſig, unnöthig.
Sopìre, -isco, *v. a.* einſchläfern; für ammorzare, calmare, ſtillen, dämpfen.
Sopòre, *m.* Schlaf, *m.*; *it.* für sonnolenza, Schlaftrunkenheit, *f.*
Soporìfero, *adj.* Schlaf bringend.
Soppàlco, *m.* Decke eines Zimmers, *f.*
Soppannàre, *v. a.* ein Kleid füttern; *it.* für rivestire, guarnire, bekleiden, belegen.
Soppànno, *m.* Unterfutter, *n.* — *adv.* unter den Kleidern.
Soppassàre, *v. n.* verwelken.
Soppàsso, *adj.* etwas welk.
Soppestàre, *v. a.* grob ſtoßen, zerquetſchen.
Soppiàno, *adv.* di — —, ſachte, leiſe.
Soppiantàre, *v. a.* Jemandem ein

Bein ſtellen; *fig.* für ingannare, hintergehen; *it.* rimuovere uno da un posto per sottentrarvi, Jemanden ausſtechen.
Soppiattàre, *v. a.* verſtecken, verbergen.
Soppiattàto, Soppiàtto, *adj.* heimlich; di soppiatto, verſtohlens.
Soppiattòne, *m.* Duckmäuſer, Schleicher, *m.*
Soppidiàno, *m.* Art Kaſten, *m.*
Soppiegàre, *v. a.* ein wenig biegen.
Soppòrre, *v.* Suppòrre, Sottopòrre.
Sopportàbile, Sopportèvole, *adj.* ertraglich.
Sopportamènto, *m.* Duldung, Ertragung, *f.*
Sopportànte, *part.* ertragend, duldend.
Sopportàre, *v. a.* ertragen, erdulden, ausſtehen; für reggere, sostenere, halten, unterſtützen.
Sopportaziòne, *f.* Duldung, Geduld, *f.*
Soppottiêre, *m.* allzu geſchäftiger Menſch, *m.*
Soppozzàre, *v. a.* untertauchen, erſaufen.
Sopprêndere, *v.* Sorprêndere.
Sopprêssa, *f.* Preſſe, *f.*
Soppressàre, *v. a.* preſſen; *fig.* opprimere, bedrängen.
Soppressàto, *m.* Preßwurſt, Schweißwurſt, *f.*
Soppressiòne, *f.* Unterdrückung, *f.*
Sopprimere, *v. a.* unterdrücken; – – una sentenza, ein Urtheil wieder aufheben.
Sopprìore, *m.* Unterprior, *m.*
Sòpra, Sòvra, *praep.* e *adv.* über, auf; für appresso, vicino, an, bei; für fra, zwiſchen; oben, vorher; gegen.
Soprabbenedìre, *v. a.* nochmals ſegnen.
Soprabbolire, – isco, *v. n.* zu lange kochen.
Soprabbondànte, Soprabbondèvole, *adj.* überflüſſig, überſchwenglich.
Soprabbondànza, *f.* großer Ueberfluß, *m.*
Soprabbondàre, *v. n.* überflüſſig ſeyn.
Soprabbondevolèzza, *f.* Ueberſchwenglichkeit, *f.*
Soprabbuòno, *adj.* überaus gut.
Sopraccadùto, *adj.* dazu gekommen.
Sopraccànto, *m.* Bezauberung, *f.*
Sopraccàpo, *m.* Oberhaupt, *n.* Aufſeher, *m.*
Sopraccaricàre, *v. a.* überladen.
Sopraccàrico, *m.* Ueberlaſt, *f.*; für aggravamento di male, Vermehrung des Uebels, *f.*
Sopraccàrta, *f.* Umſchlag um den Brief, *m.*
Sopraccelêste, Sopraccelestiàle, *adj.* überhimmliſch.
Sopraccennàre, *v. a.* vorher anzeigen.
Sopraccennàto, *part.* oben angezeigt, obgedacht.
Sopracchiàro, *adj.* ſonnenklar.
Sopracchiêdere, *v. a.* übertheuern.
Sopracchiùsa, *f.* Oberdecke, *f.*
Sopracciêlo, *m.* Himmel (am Bette ꝛc.), *m.*
Sopracciglio, *m.* Augenbraune, *f.*
Sopraccìnghia, *f.* Gurtriemen, *m.*
Sopracciô, *m.* Oberaufſeher, *m.*
Sopraccitàto, *part.* oben angeführt.
Sopraccômito, *m.* Obergaleerenvogt, *m.*
Sopraccomperàre, *v. a.* zu theuer kaufen.
Sopraccônsolo, *m.* Art Obrigkeit in Venedig, *f.*
Sopraccopêrta, *f.* Oberdecke, *f.*
Sopraccuôco, *m.* Oberkoch; Nebenkoch, *m.*
Sopraccùto, *adj.* ſehr ſcharf, ganz ſpitzig.
Sopraddênte, *m.* Ueberzahn, *m.*
Sopraddètto, *part.* oben geſagt.
Sopraddôta, *f.* weibliche Gerade, *f.*
Sopraddotàre, *v. a.* über die Ausſtattung geben.
Sopraesaltàto, *part.* hochgeprieſen.
Sopraesaltaziòne, *f.* außerordentliche Lobeserhebung, *f.*
Soprafàccia, *v.* Superficie.
Soprafàre, *v. a.* übernehmen, übervortheilen; für strapazzare, premere, mißhandeln, unterdrücken; für superare, übermannen.
Soprafàtto, *part.* e *adj.* übermannt ꝛc.: für troppo matùro, überreif.
Soprafine, Soprafino, *adj.* überfein.
Sopraffiorire, – isco, *v. n.* wieder blühen.
Sopraggalêa, *f.* Hauptgaleere, *f.*
Sopraggiràre, *v. n.* ſich wieder drehen.
Sopraggitto, *m.* überſchlagene Naht, *f.*
Sopraggiudicàre, *v. n.* überſehen.
Sopraggiùgnere, *v. n.* dazu kommen, unverhofft ankommen. — *v. a.* für acchiappare, überfallen; einholen; für aggiunger di nuovo, hinzu ſetzen.
Sopraggiùnta, *f.* Ueberraſchung, *f.*; Zuſatz, *m.*
Sopraggrànde, *adj.* überaus groß.
Sopraggravàre, *v. a.* überladen.
Sopragguàrdia, *adj.* Hauptwache, *f.*
Sopraindoràre, *v. a.* doppelt vergolden.
Sopraintendênza, *v.* Soprantendenza.
Sopraintêndere, *v. n.* andere an Wiſſenſchaften übertreffen.
Soprallegàto, *adj.* oben angeführt.
Soprallodàre, *v. a.* über die Maßen loben.
Soprallôde, *f.* ausnehmendes Lob, *n.*
Sopràlto, *m.* Alt in der Muſik, *m.*
Sopralzàre, *v.* Sollevàre.
Sopramàbile, *adj.* höchſt liebenswürdig.
Soprammàno, *adv.* mit in die Höhe gehaltener Hand; *fig.* für altieramente, übermüthig; für eccellente, vortrefflich. — *m.* Hieb, Stoß ꝛc. von oben herunter, *m.*
Soprammattòne, *m.* Mauer von Backſteinen, *f.*
Soprammentovàto, *adj.* oben erwähnt.
Soprammercàto, *m.* Zugabe, *f.*
Soprammisùra, *adv.* übermäßig.
Soprammôdo, *adv.* über die Maßen.
Soprammontàre, *v. n.* überhand nehmen.
Sopràna, *f.* Quinte an der Geige, ꝛc. *f.*
Sopranàlto, *m.* Alt in der Muſik, *m.*
Soprànimo, *adv.* leidenſchaftlich.
Soprannaturàle, *adj.* übernatürlich.
Sopranno, *adj.* überjährig.
Soprannomàre, Soprannominàre, *v. a.* einen Zunamen oder Beinamen geben.
Soprannôme, *m.* Zuname, Beiname, *m.*

Soprannotàre, *v. n.* oben auf ſchwimmen.
Soprannumeràrio, *adj.* überzählig.
Sopràno, *adj.* obere, erſte. — *m.* Diſkant; Diſkantiſt, *m.*
Sopransègna, *f.* Uniform, *f.*
Soprantendênte, *m.* Oberaufſeher, *m.*
Soprantendênza, *f.* Oberaufſicht, *f.*
Soprantêndere, *v. a.* die Oberaufſicht haben; Andere an Wiſſenſchaft übertreffen.
Sopraôsso, *m.* Ueberbein, *n.*
Soprappagàre, *v. n.* über den Werth bezahlen.
Soprappàrto, *adv.* in Wochen (Sechswochen).
Soprappèso, *m.* Ueberlaſt, *f.* Uebergewicht, *n.*
Soprappiacênte, *adj.* überaus angenehm.
Soprappiàgnere, Soprappiàngere, *v. n.* jämmerlich weinen.
Soprappiêno, *adj.* übervoll, überfüllt.
Soprappiù, *m.* Ueberſchuß, *m.* — *adv.* über dieß.
Soprapponimènto, *m.* Daraufſetzung, *f.*
Soprappòrre, *def.* soprappòsi, *part.* soprappôsto, *v. a.* darauf legen; worüber ſetzen: für anteporre, zum Vorgeſetzten machen; noch hinzu thun.
Soprappôsta, *f.* erhabene Arbeit, *f.*; Aufſatz, *m.*
Soprapprêndere, *v. a.* überraſchen, übermmpeln.
Sopràpprendimènto, *m.* Ueberraſchung, *f.*
Soprapprofôndo, *adj.* überaus tief.
Soprarragionamènto, *v.* Epilogo.
Soprarragionàre, *v. a.* hinzu ſetzen, ferner ſagen.
Soprarrecàto, *adj.* oben angeführt.
Soprarrivàre, *v. n.* dazu kommen.
Soprashêrga, *f.* Panzerrock, *m.* Kriegskleid, *n.*
Sopraschiêna, *f.* Kreuzriemen, *m.*
Soprascritta, *f.* Soprascritto, *m.* Soprascrizióne, *f.* Ueberſchrift, Aufſchrift, *f.*
Soprascritto, *adj.* oben geſchrieben: überſchrieben.
Soprascrivere, *v. a.* überſchreiben.
Sopraspàrso, *adj.* überſtreut, übergoſſen.
Sopraspêndere, *v. a.* zu viel Aufwand machen.
Soprasperànza, *f.* gewiſſe Hoffnung, *f.*
Soprasperàre, *v. n.* gewiß hoffen.
Soprassagliênte, *m.* Schiffer, Steuermann, *m.*
Soprassalàre, *v. a.* verſalzen.
Soprassalìre, *v. a.* unverſehens angreifen.
Soprassàlto, *m.* Vorſprung, *m.*
Soprassapère, *v.* Strasapere.
Soprassedère, *v. n.* anſtehen laſſen, aufſchieben.
Soprassegnàle, *m.* Kennzeichen, *n.*
Soprassegnàre, *v. a.* überzeichnen, zeichnen.
Soprassègno, *m.* Zeichen, Merkmaal, *n.*
*Soprassêllo, *m.* Ueberfracht, *f.* für giunta, Ueberſchuß, *m.*
Soprasseminàre, *v. a.* überſäen.
Soprassènno, *m.* große Einſicht, *f.*
Soprasservìre, *v. a.* mehr dienen als man ſollte.
Soprassêrvo, *m.* mehr als ein Sklave.
Soprassète, *f.* großer Durſt, *m.*
Soprassôma, *f.* Ueberlaſt, *f.*
Soprassustànza, *f.* übernatürliche Subſtanz, *f.*
Soprassustanziàle, *adj.* überweſentlich.
Soprastamènto, *m.* Darüberſtehen. *n.* Erhöhung, *f.*; für indugio, trattenimento, Verzug Aufſchub, *m.*
Soprastànte, *m.* Aufſeher, *m.* — *adj.* vorragend; für imminente, bevorſtehend; für imperioso, insolente, gebieteriſch, trotzig: für irresoluto, unſchlüſſig.
Soprastantemènte, *adv.* vornehmlich.
*Soprastànza, *f.* Hervorragung Aufſicht, *f.*; für indugio, Verzögerung, *f.*
Soprastàre, *v. n.* hervor ſtehen, höher liegen: herrſchen; überlegen ſeyn: die Aufſicht haben: für indugiare, anhalten, zaudern; für esser imminente, bevor ſtehen. — *v. a.* für vincere, überwinden.
*Soprastizióne, *f. b.* superstizione, Aberglaube, *m.*
Sopratodos, *m.* Oberrock, Ueberrock, *m.*
Soprattenère, *v. a.* allzu lange aufhalten.
Soprattètto, *adj.* über, auf dem Dache.
Soprattièni, *m.* Friſt, *f.* Aufſchub, *m.*
Soprattùtto, *adv.* beſonders, vornehmlich.
Sopravanzàre, *v. a.* übertreffen. — *v. n.* für sporgere, vorragen, vorſtehen; für averne di resto, übrig haben, übrig ſeyn.
Sopravànzo, Sopravanzamènto, *m.* Ueberſchuß, *m.*
Sopravvedère, *v. a.* auffaſſen.
Sopravvedùto, *adj.* ſehr geſcheidt.
Sopravvegnênza, *f.* Dazwiſchenkunft, *f.*
Sopravvèndere, *v. a.* übertheuern.
Sopravvenimènto, *m.* Dazwiſchenkunft, *f.*; Ereigniß, *n.* Vorfall, *m.*
Sopravvenìre, *v. n.* dazu kommen.
Sopravvênto, *m.* Vortheil des Windes, *m.*; *fig.* für affronto improvviso, bravata, Trotz, *m.* ſchimpfliche Behandlung, *f.*; venir --, überraſchen.
Sopravvêsta, Sopravvêste, *f.* Ueberrock; Waffenrock, *m.*
Sopravvìncere, *v. a.* weit übertreffen, überlegen ſeyn; gänzlich ſchlagen.
Sopravvivênza, *f.* Ueberlebung; Anwartſchaft, *f.*
Sopravvìvere, *v. n.* ad alcuno, einen überleben.
Sopravvivolo, *m.* Hauslauch, *n.*
Sopreccedênte, *adj.* übermäßig.
Sopreccedênza, *f.* Uebermaß, *n.*
Sopreccellênte, *adj.* ganz vortrefflich.
Sopredificàre, *v. a.* überbauen.
Sopererogatòrio, *adj.* was man über ſeine Pflicht thut.
Sopressàta, *f.* Preßwurſt: Sülze, *f.*
Sopriliùstre, *adj.* ſehr berühmt.
Soprintendênza, *f.* Oberaufſicht, *f.*
Soprintêndere, *v.* Soprantendere.
Soprôsso, *m.* Ueberbein, *n.*; *fig.* Verdruß, *m.*
Soprumàno, *adj.* übermenſchlich.
Soprusàre, *v. a.* mißbrauchen.
Soprùso, *m.* Schimpf, *m.*; Unrecht, *n.*
Soqquadràre, *v. a.* umſtürzen, umſtoßen.

Soqquàdro, *m.* Umſturz, *m.* Verderben, *n.*
Soràre, *v. n.* zur Luft umher fliegen.
Sôrba, *f.* Arlsbeere, Erlsbeere, *f.*
Sorbettiêra, *f.* Gefäß zu Kühltränken, *n.*
Sorbètto, *m.* Eis, Kühlgetränk, *n.*
Sorbire, – isco, *v. a.* einſchlürfen, verſchlucken.
Sôrbo, *m.* Arlsbeerbaum, *m.*
Sorbìno, *adj.* herb wie Arlsbeeren.
Sorbòne, *m.* Schleicher, Duckmäuſer, *m.*
Sorciàja, *f.* Mauſeneſt, *n.*
Sòrcio, Sòrco, *m.* Maus, *f.*
Sòrcolo, *m.* Pfropfreis, *n.*
Sordacchiòne, *m.* der ſich taub ſtellt.
Sordàggine, Sordèzza, *f.* Taubheit, *f.*
Sordamènte, *adv.* heimlich, unbemerkt.
Sordàstro, *adj.* halbtaub, ſchwer hörend.
Sordèzza, *v.* Sordàggine.
Sordidamènte, *adv.* ſchmutzig, unſauber.
Sordidèzza, Sordìzia, *f.* Häßlichkeit, Schmutzigkeit, *f.*; für eccedente avarizia, Filzigkeit, *f.*
Sôrdido, *adj.* ſchmutzig; für avaro, karg, filzig.
Sordìna, *f.* Sordìno, *m.* Dämpfer, *m.*; suonare la --, ſich taub ſtellen.
Sordità, *f.* Taubheit, *f.*
Sordo, *adj.* taub; lanterna --a, Blendlaterne, *f.*; lima --a, ſtille Feile, *f.*; *fig.* operar --, verborgener Anſchlag, *m.*; pietra --a, ein Stein ohne Glanz.
Sorêlla, *f.* Schweſter, *f.*; für monaca, Kloſterſchweſter, *f.*
Sorgênte, *f.* Quelle, *f.*; für origine, Urſprung, *m.*
Sòrgere, *v.* Surgere.
Sorgiùgnere, *v.* Sopraggiùgnere.
Sorgozzòne, *m.* Stütze, *f.*; für colpo in sul gozzo, Fauſtſchlag, *m.*
Sòrice, *v.* Sòrcio.
Sormontàre, *v. a.* erſteigen, überſteigen; übertreffen.
Sornacchiàre, *v. a.* huſten und auswerfen.
Sornàcchio, *m.* garſtiger Auswurf, *m.*
Sorniòne, *m.* Schalk, Duckmäuſer, *m.*
Sôro, *adj.* dumm, unerfahren; für sauro, gelbbraun (von Pferden).
*Sorôre, *v.* Sòrella.
Sorpassàre, *v. a.* übertreffen, überſteigen.
Sorprendênte, *adj.* überraſchend; für maraviglioso, erſtaunlich, wunderbar.
Sorprêndere, *def.* sorprèsi, *part.* sorprèso, *v. a.* überraſchen, überfallen; für cagionar maraviglia, in Erſtaunen ſetzen.
Sorprèsa, *f.* Ueberfall, *m.* Ueberraſchung, *f.*; für stupore, Erſtaunen, *n.*
*Sorquidàrsi, *v. r.* ſich zu viel einbilden.
Sôrra, *f.* Bauch von eingeſalzenem Thunfiſch, *m.*; für stretto, enger Paß, *m.*
Sorrecchiàre, *v. n.* horchen, behorchen.
Sorrêggere, *v. a.* halten, ſtützen.
Sorrìdere, *v. n.* lächeln.
Sorrìso, *m.* Lächeln, *n.*
Sorsaltàre, *v. a.* darauf ſpringen, überſpringen.
Sorsàre, *v. a.* ſchluckweiſe trinken, nippen.
Sorsàta, *f.* Sòrso, *m.* Schluck, *m.*
Sôrta, Sôrte, *f.* Sorte, Art, *f.*; für capitale, Kapital, *n.*; für modo, forma, Art und Weiſe; Geſtalt, *f.*; di sorte che, dergeſtalt.
Sôrte, *f.* Schickſal, Geſchick, *n.*: für stato, Stand, *m.*; für sortilegio, Loos, *n.*; -- divinatoria, Wahrſagerei, *f.*; a, per --, von ungefähr; toccare in --, einen das Loos treffen.
Sorteggiàre, *v. n.* aus Zeichen wahrſagen. — *v. a.* zutheilen.
Sortiêre, Sortilêgo, *m.* Wahrſager, *m.*
Sortilêgio, *m.* Wahrſagerei, *f.*
Sortimènto, *m.* Sortiment, *n.*
Sortìre, *v. a.* looſen; für scompartire a sorte, verlooſen. — *v. n.* für uscire, ausgehen; für venire in luce, herauskommen; -- un fin bramato, nach Wunſch ausſchlagen; Ausfälle thun; -- in campagna, zu Felde ziehen.
Sortìta, *f.* Wahl, *f.* Ausfall, *m.*: für assortimento, Sortiment, *n.*
Sortìto, *part. v.* Sortire, zugefallen; zu Theil geworden; hinausgegangen.
Sorvenìre, Sorvivère, *v.* Sopravv...
Sorvolàre, *v. a.* darüber fliegen; *fig.* für sopravanzare, übertreffen.
Soscrìtto, *part.* e *adj.* unterſchrieben.
Soscrittòre, *m.* Subſkribent, *m.*
Soscrìvere, *def.* soscrissi, *part.* soscritto, *v. a.* unterſchreiben, ſubſkribiren.
Soscriziòne, *f.* Unterſchrift; Subſkription, *f.*
Sospêndere, *def.* sospèsi, *part.* sospèso, *v. a.* aufhängen; *fig.* für tener sospeso, in Zweifel laſſen; für differire, ausſetzen, verſchieben, einſtellen; ſuſpendiren.
Sospensiòne, *f.* Aufhängung, *f.*; Hängen, *n.*; *fig.* für ambiguità, Ungewißheit, *f.*; für censura ecclesiastica, Suſpenſion, *f.*; -- d'armi, Waffenſtillſtand, *m.*
Sospensivamènte, *adv.* zweifelhaft, mit Ungewißheit.
Sospensìvo, *adj.* aufhaltend: für ambiguo, dubbio, ungewiß.
Sospensôrio, *m.* Name einiger Muſkeln an der Bruſt, *m.*; *it.* eine unterſtützende Binde, ein Suſpenſorium.
Sospèso, *part. v.* Sospendere, e *adj.* aufgehängt, ꝛc.; esser in --, unſchlüſſig, ungewiß ſeyn.
Sospettamènte, *adv.* verdächtiger Weiſe.
Sospettàre, *v. a.* argwohnen, in Verdacht haben.
Sospêtto, *m.* Argwohn, Verdacht, *m.* — *adj.* verdächtig.
Sospettosamènte, *adv.* argwöhniſcher Weiſe.
Sospettòso, *adj.* argwöhniſch, mißtrauiſch.
Sospeziòne, und Sospiziòne, *f.* Argwohn, Verdacht, *m.*
Sospicàre, etc. *v.* Sospettare.
Sospìgnere, *def.* sospinsi, *part.* sospinto, *v. a.* fortſtoßen; treiben, forttreiben: *fig.* für affrettare, antreiben; *it.* für instigare, anreitzen.
Sospignimènto, *m.* Sospìnta, Sospinziòne, *f.* Stoß; Antrieb, *m.*: Verhetzung, *f.*

Sospìnto, *part. v.* sospingere, geſtoßen ꝛc.
Sospiràre, *v. n.* ſeufzen. — *v. a.* beſeufzen; *it.* ſich ſehnen.
Sospiràntе, Sospirèvole, *adj.* ſeufzend, kläglich.
Sospìro, *m.* Seufzer, *m.*; sospiri, Aechzen und Wehklagen ꝛc., *n.*; trar --i, in Seufzer ausbrechen; für difficoltà di respiro, affanno, Keichen, *n.*; für pausa, Pauſe, *f.*
Sospiròso, *adj.* ſeufzend, jammernd.
Sossòpra, *adv.* drüber und drunter. — *m.* für sconvolgimento, Umſturz, *m.*
Sôsta, *f.* Ruhe, *f.*; far --, ſtille, inne halten; dare -- alle brame, das Verlangen beruhigen; für fregola, uzzolo, Lüſternheit, Brunſt, *f.*; für cessazion d'armi, Waffenſtillſtand, *m.*
Sostantìvo, etc. *v.* Sust...
Sostàre, *v. a.* ſtillen, anhalten, hemmen.
Sostègno, *m.* Stütze, Unterlage, *f.*; *fig.* für soccorso, Hülfe, *f.*
Sostenênza, *f.* Duldung, *f.*; für mantenimento, Unterhalt, *m.*
Sostenère, *def.* sostènni, *v. a.* halten, ſtützen; für sopportare, soffrire, aushalten, leiden, für indugiare, prorogare, aufhalten, verzögern: für soccorrere, beiſtehen; für durare, ausdauern; für mantenere, erhalten, unterhalten, ernähren; für fare, eseguire, erfüllen, ausführen. Sostenersi, ſich halten; für contenersi, ſich mäßigen; *it.* zurückhaltend ſeyn.
*Sostenìbile, *adj.* behauptbar.
Sostenimènto, *m.* Unterſtützung, *f.*; für sofferenza, Erduldung, *f.*; für alleggerimento, Erleichterung, *f.*
Sostenitòre, *m.* Beſchützer, Dulder, *m.*
Sostentàcolo, *v.* Sostègno.
Sostentamènto, *m.* Sostentazióne, *f.* Stütze, *f.* Unterhalt, *m.*
Sostentàre, *v. a.* erhalten, ernähren; *it.* für sostenere, reggere, halten, ſtützen; bewahren. Sostentarsi, wovon leben; -- contro il nemico, ſich halten, ſich wehren.
Sostentativo, *adj.* erhaltend.
Sostentatòre, *m.* Erhalter, *m.*; für difensore, Beſchützer, *m.*
Sostenutèzza, *f.* geſetztes Weſen, *n.*
Sostenùto, *part.* e *adj.* aufrecht erhalten; geſtützt ꝛc.; für soprattenuto, vorenthalten; für serio, geſetzt, ernſthaft; stile --, hohe, ernſthafte Schreibart.
Sostituìre, *v.* Sustituire.
Sostitùto, *m.* Subſtitut, Amtsgehülfe, *m.*
Sostituzióne, *f.* Einſetzung an eines Andern Stelle, *f.*
Sottàcqueo, *adj.* unter dem Waſſer befindlich.
Sottaffittatòre, *m.* Unterpachter, *m.*
Sottaffìtto, *m.* Unterpacht, *m.*
Sottallàto, *adj.* unten und ſeitwärts.
Sottàna, *f.* Unterrock der Weiber; *it.* langer Unterrock der Geiſtlichen, *m.*
Sottangênte, *m.* *T.* Subtangente, *m.*
*Sottàno, *adj.* unter.
Sottècchi, Sottècco, *adv.* heimlich, verſtohlen.
Sottentràre, *v. n.* ſich einſchleichen; für succedere, venir dopo, nachfolgen, Jemandes Stelle einnehmen; für soggiungere, verſetzen; ſich einlaſſen.
Sotterfùgio, *v.* Sutterfugio.
Sottêrra, *adv.* unter der Erde.
Sotterramènto, *m.* Vergrabung; Beerdigung, *f.*
Sotterràneo, Sotterràno, *adj.* unterirdiſch. — *m.* Höhle, *f.*
Sotterràre, *v. a.* beerdigen, begraben; vergraben.
Sotterratòre, *m.* Todtengräber, *m.*
*Sotterratôrio, *v.* Sepultùra.
Sottèsso, *adv.* unter, unten.
Sottigliamènto, *m.* Sottigliazióne, *f.* Verdünnung, Verfeinerung, *f.*; Grübeln, *n.*
Sottigliàre, *v. a.* verdünnen, verfeinern; für aguzzare, ſchärfen, zuſpitzen. — *v. n.* für sottilizzare, ghiribizzare, grübeln, klügeln. Sottigliarsi, ſich abzehren.
Sottiglièzza, *f.* Dünne, Feinheit, *f.*; für scarsità, Dürftigkeit, *f.*; *fig.* für acutezza d'ingegno, Witz, *m.*
Sottigliùme, *m.* leichte Speiſen, *pl.*; Näſcherei, *f.*
Sottìle, *m.* Dürftigkeit, äußerſte Noth, *f.* — *adj.* dünn, fein, ſubtil, ſchwach, zart, leicht; mal --, die Schwindſucht; für acuto, ingegnoso, ſcharfſinnig, witzig.
Sottìle, *adv.* für sottilmente, fein, geſcheidt; für profondo, zu hoch.
Sottilèzza, Sottilità, *f.* Dünnheit, Feinheit, Zartheit, *f.*; für acume, Scharfſinnigkeit, *f.*
Sottilizzàre, *v. a.* klügeln, grübeln; für pensare, nachdenken.
Sottilmènte, *adv.* fein; für parcamente, genau, knapp; für ingegnosamente, geſchickt, ſinnreich, witzig.
Sottintêndere, *v. a.* darunter verſtehen.
Sòtto, *praep.* e *adv.* unter.
Sottobòce, *v.* Sottovòce.
Sottocàlza, *f.* Unterziehſtrumpf, *m.*
Sottocalzòni, *m. pl.* Unterhoſen, *pl.*
Sottocancellière, *m.* Vicekanzler, *m.*
Sottoccàre, *v. a.* leicht berühren.
Sottocôppa, *f.* Kredenzteller, *m.*
Sottocuôco, *m.* Unterkoch, *m.*
Sottodividere, *v. a.* nochmals eintheilen.
Sottogiacère, *v.* Soggiacere.
Sottogòla, *v.* Soggiogo.
Sottogrondàle, *f.* hervorragendes Dach, *n.*
Sottointèso, *part.* darunter verſtanden.
Sottomaèstro, *m.* Unterlehrer, *m.*
Sottomàno, *m.* Schlag von unten hinauf, *m.* — *adv.* für di nascosto, unter der Hand.
Sottomessióne, *f.* Unterwerfung, *f.*
Sottomèsso, *part.* unterworfen, untergeben.
Sottomèttere, *v. a.* unterwerfen; bezwingen. Sottomettersi, ſich ergeben.
Sottoponimènto, *m.* Unterwerfung, *f.*
Sottopòrre, *v. a.* unterlegen; für assoggettare, unterwerfen.
Sottopôsto, *part.* e *adj.* unterlegt; für sommesso, unterworfen, untergeben; untergeſchoben. — *m.* Unterthan, *m.*

Sottopriòre, *m.* Unterprior, *m.*
Sottoprovveditòre, *m.* Unterschaffner, *m.*
Sottordinàto, *part.* untergeordnet.
Sottoridere, *v.* Sorridere.
Sottoscritta, *f.* Unterschrift, *f.*
Sottoscrivere, *v.* Soscrivere.
Sottosòpra, *adv.* verkehrt, das unterste zu oberst.
Sottospiegàre, *v. a.* halb und halb an den Tag legen.
Sottosquàdro, *m.* Grube, Scharte, *f.*
Sottostàre, *v. n.* untergeben seyn.
Sottotingere, *v. a.* die Grundfarbe geben.
Sottovênto, essere – –, den Wind entgegen haben.
Sottovêste, *f.* Weste, *f.*
Sottovòce, *adv.* mit leiser Stimme.
Sottraimènto, *m.* Hervorziehung: Einziehung, *f.*
Sottràrre, *def.* sottrassi, *part.* sottratto, *v. a.* wegziehen, hervorziehen: für torre, entziehen: für diffalcare, abziehen; für allettare, trarre a se con inganno, mit List locken, berücken.
Sottràtto, *m.* Lockung, *f.* — *part.* e *adj.* weggezogen: abgezogen; für ingannevole, schlau, listig.
Sottrattòre, *m.* der entzieht ꝛc.: für seduttore, Verführer, *m.*
Sottrattòso, *adj.* verschmitzt.
Sottrazióne, *f.* Wegziehung; für privazione, Entziehung, *f.*; für sconto, Abziehung, *f.*; Abzug, *m.* [malig.
Sovènte, *adv.* oft. — *adj.* oft-
Soventemènte, *adv.* öfter, oftmals.
Soverchiamènte, *adv.* zu viel, allzu sehr.
Soverchiànza, Soverchiàre, etc. *v.* Sop . . .
Soverchievole, *adj.* überflüssig, unnöthig.
Sovêrchio, *v.* Soperchio.
Sôvero, *m.* Pantoffelholz, *n.*
Sovra, etc. *v.* Sopra, etc.
Sovraccrèscere, *v. n.* darauf wachsen.
Sovraffamòso, *adj.* hochberühmt.
Sovraggloriòso, *adj.* höchst rühmlich.
Sovraggrànde, etc. *v.* Sopra . . .
Sovraillùstre, *adj.* sehr berühmt.
Sovranamènte, *adv.* vortrefflich; für magnanimamente, großmüthig; fürstlich.
Sovraneggiàre, *v. n.* herrschen. — *v. a.* für dominare, beherrschen, tyrannisiren.
Sovranità, *f.* Oberherrschaft, *f.*
Sovrannaturàle, *v.* Sopra . . .
Sovràno, *m.* unumschränkter Fürst, Souverän, *m.*; für soprano, Diskant, *m.* — *adj.* unumschränkt; für eccellente, vortrefflich.
Sovranzàre, *v. a.* übertreffen.
Sovrapossênte, *adj.* überaus mächtig.
Sovrappiêno, *adj.* übervoll.
Sovrasaltàre, *v.* Palpitàre.
Sovrasguàrdo, *m.* flüchtiger Blick, *m.*
Sovrassaltàre, *v. a.* lebhaft angreifen.
Sovrastànte, Sovrastàre, etc. *v.* Sopra . . .
Sovrattolleràre, *v. n.* erdulden, sich gedulden.
Sovrèmpiere, *v. a.* überfüllen.
Sovrèsso, *adv.* über, auf.
Sovroffêsa, *f.* schwere Beleidigung, *f.*
Sovrumàno, *v.* Soprumàno.
Sovvàllo, *m.* Freizeche, *f.*
Sovvenênza, *f.* Beistand, *m.* Hülfe, *f.*
Sovvenêvole, *adj.* hülfreich, behülflich.
Sovvenimènto, *m.* Beistand, *m.*
Sovvenìre, *def.* sovvènni, *v. a.* beistehen, helfen; dienlich seyn. Sovvenirsi, für ricordarsi, sich erinnern.
Sovvenitòre, *m.* Helfer, *m.*
Sovvenziòne, *f.* Beisteuer, Beihülfe, *f.*
Sovversiòne, *f.* Umsturz, *f.*; für rivoltamento di stomaco, Aufstoßen im Magen, *n.* Uebelkeit, *f.*
Sovvêrtere, *def.* sovvêrsi, *part.* sovvêrso, Sovvertire, *v. a.* umstoßen, zerrütten.
Sovvertimènto, *m.* Umsturz, *m.*
Sovvertìto, *part.* umgestoßen ꝛc.; verletzt.
Sovvertitòre, *m.* Verwüster, *m.*
Sôzio, *m.* Gesell, Mitgenoß, *m.*
Sozzamènte, *adv.* unfläthig, schmutzig: *it.* für vituperosamente, schändlich.
Sozzàre, *v. a.* beschmutzen, besudeln.
Sozzèzza, *f.* Schmutz, Unflath, *m.*
Sòzzo, *adj.* garstig, schmutzig; für brutto, häßlich; für infame, schändlich.
*Sozzòpra, *adv.* eins ins andere gerechnet, *v.* auch Sottosopra.
*Sozzòre, *b.* Sozzùme, *m.* Sozzùra, *f.* Unflath, Schmutz, *m.*; für deformità, Häßlichkeit, *f.*
Spaccamènto, *m.* Spalten, *n.*; Riß, *m.*
Spaccamònte, *m.* Prahlhans, *m.*
Spaccàre, *v. a.* spalten, zerspalten. Spaccarsi, aufspringen.
Spaccatùra, *f.* Spalte, *f.* Riß, *m.*
Spacciàbile, *adj.* verkäuflich.
Spacciàre, *v. a.* absetzen, verkaufen; für spedire, sbrigare, abthun, abfertigen; für strigare, los machen; für abbattere, einreißen; für distruggere uccidendo, umbringen; für vantare, heraus streichen: spacciarle grosse, groß thun; spacciarsi, sich für etwas ausgeben; *it.* für spicciarsi, sich vom Halse schaffen; geschwinde machen.
Spacciatamènte, *adv.* hurtig, geschwind.
Spacciativo, *adj.* geschwind, sehr schnell.
Spacciàto, *part.* e *adj.* abgesetzt ꝛc.; für divulgato, ausposaunt, berüchtigt; für spedito, aufgegeben.
Spacciatòre, *m.* der abfertiget ꝛc.
Spàccio, *m.* Absatz, Vertrieb, *m.*; für spedizione, Abfertigung, *f.*; für dispaccio, Depesche, *f.*; dare – –, Absatz verschaffen.
Spaccòne, *m.* Aufschneider, *m.*
Spada, *f.* Degen, *m.* Schwert, *n.*; mettere oder mandare a fil di – –, über die Klinge springen lassen: a – – tratta, *adv.* völlig, offenbarlich; pesce – –, Schwertfisch, *m.*; Pick (in der Spielkarte), *n.*
Spadàccia, *f.* Haudegen, *m.*
Spadacciàta, *f.* Degenstich, Degenhieb, *m.*
Spadaccìno, *m.* Renomist, *m.*; für sgherro, Häscher; Fechter; *it.* kurzer Degen, *m.*
Spadacciuôla, *f.* Schwertlilie, *f.*
Spadàjo, *m.* Schwertfeger, *m.*
Spadàta, *v.* Spadacciata.
Spadètta, Spadina, *f.* Hirschfänger, *m.*

Spadêrno, *m.* Art Fischangel, *f.*
Spadiglia, *f.* Spadille (im Lomberspiel), *f.*
Spadòne, *m.* breiter und langer Degen, *m.* Schwert, *n.*
Spadulàre, *v. a.* die Sümpfe austrocknen.
Spàghero, *m. b.* sparagio, Spargel, *m.*
Spagliàre, *v. a.* das Stroh wegnehmen.
Spàgo, *m.* Bindfaden, *m.*
Spajamènto, *m.* Trennung zweier gleicher Sachen, *f.*
Spajàre, *v. a.* das Paar zerreißen.
Spalancàre, *v. a.* aufsperren; *fig.* für dire chiaro, geradeweg sagen.
Spalàre, *v. a.* abpfählen; tor via con pala, umschaufeln.
Spalàta, *f.* Umschaufeln, *n.*
Spalcàre, *v. a.* die Decke und den Boden eines Hauses abtragen.
Spàldo, *m.* Erker, Vorsprung, *m.*
Spàlla, *f.* Schulter, Achsel, *f.*; spalle di terra, ein aufgeworfener Damm, *m.*; fare --, unterstützen, helfen; gittarsi una cosa dietro alle spalle, in Wind schlagen, nichts achten.
Spallàccio, *m.* Schulterblech, *n.*
Spallàre, *v. a.* die Schulter verrenken.
Spallàto, *adj.* buglahm; *fig.* in großen Schulden steckend.
Spalleggiàre, *v. n.* die Schenkel schön werfen (von Pferden). *v. a. fig.* unterstützen, helfen.
Spallètta, *f.* Lehne, *f.* Geländer, *n.*
Spallièra, *f.* Lehne; Rückwand; Decke der Lehne, *f.*; Spallier, *n.*; ersten Ruderbänke, *pl.*
Spallière, *m.* vorderste Ruderer, *m.*
Spalmàre, *v. a.* ein Schiff theeren.
Spalmàta, *f.* Handschlag, *m.*
Spàlto, *m.* Fußboden, *m.*; *T.* Böschung, *f.*
Spampanàre, *v. a.* den Weinstock ablauben, abreben; *fig.* für braveggiare, aufschneiden.
Spampanàta, *f.* Abrebung; *fig.* Aufschneiderei, *f.*
Spanciàta, *f.* Fall mit dem Bauche auf die Erde, *m.*
Spàndere, *def.* spansi, *part.* spanto, *v. a.* vergießen, verschütten; für profondere, aufwenden; verschwenden; für stendere, ausbreiten. Spandersi, überlaufen, auslaufen.
Spandimènto, *m.* Vergießung, *f.*: -- di sangue etc.; *it.* Verbreitung, *f.*
Spaniàre, *v. a.* die Leimruthen abnehmen. Spaniarsi, sich los reißen; *fig.* sciorsi d'alcuno impaccio, sich heraus wickeln.
Spànna, *f.* Spanne; Hand, *f.*
Spannàle, *adj.* eine Spanne lang
Spannàre, *v. a.* das aufgespannte Tuch &c. abnehmen; für levar le immondizie, reinigen.
Spantàre, *v. n.* erstaunen.
Spànto, *part.* e *adj.* vergossen &c.; für pomposo, magnifico, prächtig, erstaunlich.
Spappolàrsi, *v. r.* zerfallen.
Sparagàgno, *m.* Spath (an Pferden), *m.*
Sparagiàja, *f.* Spargelbeet, *n.*
Sparàgio, *m.* Spargel, *m.*
Sparagnàre, *v. a.* sparen; schonen.
Sparapàne, *m.* Broddieb, *m.*
Sparàre, *v. a.* den Leib aufschneiden, einen Todten öffnen; für disimparare, verlernen; -- la casa, ausräumen, Zierathen abnehmen; für scaricare, los schießen; für scagliare, schießen, schleudern; für tirar calci a coppia, ausschlagen (von Pferden).
Sparàta, *f.* Aufschneiderei, *f.*
Sparàto, *m.* Schlitz vorn am Hemde, *m.*
Sparavière, *v.* Sparvière.
Sparecchiàre, *v. a.* abtragen (die Speisen).
Sparècchio, *m.* Abtragung der Speisen, *f.*
Sparèggio, *m.* Ungleichheit, *f.* Unterschied, *m.*
Spàrgere, *def.* sparsi, *part.* sparso, *v. a.* streuen, ausstreuen, sprengen, vergießen, verbreiten; -- la mente, sich zerstreuen.
Spargimènto, *m.* Vergießung, *f.*; für distrazione, Zerstreuung, *f.*
Spargìrica, *f.* *T.* Auflösungskunst der Metalle, *f.*
Sparìre, -isco, *v. n.* verschwinden; für dissolversi, vergehen.
Spariziòne, *f.* Verschwindung, *f.*
Sparlamènto, *m.* üble Nachrede, *f.*
Sparlàre, *v. n.* einem Böses nachreden.
Sparlatòre, *m.* Verleumder, *m.*
Sparlatrice, *f.* Verleumderinn, *f.*
Sparmiàre, *v.* Risparmiàre.
Sparnazzamènto, *m.* Verschwendung, *f.*
Sparnazzàre, Sparnicciàre, *v. a.* verschleudern, verschwenden; für sparpagliare, verzetteln.
Sparnazzatòre, *m.* Verschwender, *m.*
Spàro, *m.* Schuß, *m.* Abfeuern, *n.*
Sparpagliàre, *v. a.* zerstreuen, verzetteln.
Sparpagliatamènte, *adv.* unordentlich.
Sparsamènte, *adv.* zerstreut, einzeln.
Sparsiòne, *v.* Spargimento.
Spàrso, *part.* e *adj.* zerstreut, bestreut; begossen; verbreitet; für cosperso, besprengt; für sparito, verschwunden.
Spartatamènte, *adv.* besonders, weitläufig.
Spartàto, *adj.* zertheilt, zerschnitten.
Spartìbile, *adj.* theilbar.
Spartigiòne, *f.* Spartimènto, *m.* Theilung, *f.*: für separazione, Trennung, Scheidung, *f.*
Spartìre, -isco, *v. a.* trennen, theilen; für separare, scheiden; für distribuire, vertheilen.
Spartitamènte, *adv.* einzeln, besonders.
Spartizione, *f.* Theilung, Vertheilung, *f.*
Sparto, *part.* zerstreut; bestreut; ausgebreitet.
Sparvieràto, *adj.* flüchtig, schnell.
Sparvieratòre, *m.* Falkenier, *m.*
Sparvière, Sparviêro, *m.* Sperber, *m.*
Sparutêllo, *adj.* hager, unansehnlich.
Sparutèzza, *f.* Magerkeit, Unansehnlichkeit, *f.*
Sparùto, *adj.* hager, elend.
Spasa, *f.* flacher Korb, *m.*
Spàsima, *f.* Reißen, *n.* Krampf, *m.*
Spasimàre, *v. n.* Reißen, Schmerzen haben; für desiderare ardentemente, sich heftig wornach sehnen; für esser fieramente innamorato, sterblich verliebt seyn; für lamentarsi dolorosamente, ängstlich wehklagen; -- di sete, vor Durst fast verschmachten. — *v. a.*

-- la roba, das Seinige verſchwenden.
Spasimatamènte, *adv.* brünſtig, ſehnlich.
Spasimàto, *part.* verzuckt; ſterblich verliebt.
Spàsimo, Spàsmo, *v.* Spasima.
Spasmôdico, *adj.* krampfig.
Spasmologìa, *f.* Spasmologie, Lehre von der Krampfſucht, *f.*
Spàso, *part.* e *adj.* ausgebreitet, flach.

*Spassamentàre, *v.* Spassare.
*Spassamènto, *m.* Luſt, *f.* Zeitvertreib, *m.*
Spassapensiêre, *m.* Maultrommel, *f.*
Spassàre, *v. n.* Spassarsi, *v. r.* ſich beluſtigen.
Spasseggiamènto, *m.* Spatziergang, *m.*
Spasseggiàre, *v. n.* ſpatzieren gehen.
Spassèvole, *adj.* anmuthig, luſtig.
Spassionàrsi, *v. r.* ſich von allen Leidenſchaften frei machen.
Spassionatamènte, *adj.* unbefangen.
Spassionatèzza, *f.* Unbefangenheit, *f.*
Spassionàto, *part.* unbefangen.
Spàsso, *m.* Luſt, *f.* Zeitvertreib, *m.*: andare a --, ſpatzieren gehen; dare --, beluſtigen.
Spastàre, *v. a.* abmachen (den Teig).
Spastojàre, *v. a.* los machen (von der Spannkette).
Spàta, *f.* Blumenſcheide, *f.*
Spàto, *m.* Spath, Feldſpath, *m.*
Spàtola, *f.* Spatel, *m.*
Spatriàre, *v. a.* aus dem Vaterlande vertreiben; für uscir della patria, aus dem Vaterlande ziehen. Spatriarsi, die Sitten ſeines Landes ablegen.
Spavalderìa, *f.* Frechheit, *f.*
Spavàldo, *adj.* frech, unverſchämt.
Spavênio, *m.* Spath (bei den Pferden), *m.*
Spaventàcchio, *m.* Vogelſcheuche, Klapper, *f.*; *fig.* für fantasma, Schreckbild, *n.*
Spaventàggine, Spaventaziòne, *v.* Spavento.
Spaventànte, *part.* erſchreckend.
Spaventàre, *v. a.* ſchrecken, ſcheuchen. — *v. n.* erſchrecken; für temere, befürchten.
Spaventèvole, *adj.* ſchrecklich, erſchrecklich.
Spavênto, *m.* Schrecken, *n.* e *m.*; mettere --, gräßlich ſeyn.
Spaventòso, *adj.* ſchrecklich, entſetzlich: ſchüchtern, ſcheu.
Spauràcchio, *m.* Scheuche, *f.* Schreckbild, *n.*; Schrecken, *m.*
Spauràre, *v. a.* erſchrecken.
Spaurèvole, *adj.* erſchrecklich.
Spaurimènto, *m.* Furcht, *f.* Schrecken, *n.*
Spaurìre, -isco, *v. a.* e *n.* erſchrecken.
Spaziàre, *v. n.* herum wandern, herum gehen; *fig.* ſich verbreiten.
Spazieggiàre, *v. n. T.* die Spatia anbringen.
Spazientàrsi, *v.* Impazientarsi.
Spazièvole, Spaziòso, *adj.* geräumig, weitläufig.
Spàzio, *m.* Raum, Platz, Zeitraum, *m.*: dare --, Zeit, Friſt geben, *f.*; *it.* ein Spatium.
Spaziosità, *f.* Geräumigkeit, *f.*
Spazzacammìno, *m.* Schornſteinfeger, Eſſenkehrer, *m.*
Spazzafòrno, *m.* Ofenwiſch, *m.*
Spazzamènto, *m.* Auskehren, *n.*
Spazzàre, *v. a.* kehren, auskehren: *fig.* für sgombrare, wegräumen, reinigen; für percuotere, prügeln.
Spazzatòjo, *m.* Kehrwiſch, *m.*
Spazzatùra, *f.* Kehricht, *n.*
Spazzavênto, *m.* Ort mit Zugluft, *m.*
Spazzìno, *m.* Kehrmann, Feger, *m.*
Spazzo, *v.* Pavimento.
Spàzzola, *f.* Kehrbürſte, *f.*
Spazzolàre, *v. a.* bürſten, abbürſten.
Specchiàjo, *m.* Spiegelmacher, *m.*
Specchiàre, *v. n.* ſich beſpiegeln. — *v. a.* beſehen; *fig.* für esaminare, unterſuchen.
Spêcchio, *m.* Spiegel, *m.*; *fig.* für esemplare, Muſter; *it.* Schuldbuch, *n.*
Speciàle, etc. *v.* Speziale, etc.
Spêcie, *f.* Gattung, Art, *f.*; für forma, apparenza, Geſtalt, *f.*; Schein, Vorwand, *m.*; fare --, auffallen, befremden.
Specificamènte, *adv.* insbeſondere, genau.
Specificàre, *v. a.* verzeichnen.
Specificaziòne, *f.* Verzeichnung, *f.*; Verzeichniß, *n.*
Specìfico, *adj.* eigen, eigenthümlich.
Speciòso, *adj.* ſcheinbar, hübſch.
Spêco, *m.* Höhle, Kluft, *f.*
Spêcola, Spêcula, *f.* Sternwarte, *f.*
Specolàre, *v.* Speculàre.
Speculàre, *v. a.* e *n.* nachſinnen, nachdenken; beobachten.
Speculativa, *f.* Nachdenkungskraft, *f.*
Speculativamènte, *adv.* in der Betrachtung.
Speculativo, *adj.* beobachtend.
Speculatòre, *m.* Beobachter, *m.*; für esploratore, Kundſchafter, *m.*
Speculaziòne, *f.* Nachdenken, *n.*; Betrachtung, *f.*
Spêculo, und Spêcolo, *m. b.* Specchio, Spiegel, *m.*; für Speco, Höhle, *f.*
Spedàle, *m.* Hoſpital, Spital, *n.*
Spedalière, Spedalingo, *m.* Spitalverwalter, *m.*
Spedàto, *adj.* müde.
Spedatùra, *f.* Müdigkeit, *f.*
Spediênte, *m.* Mittel, *n.* Auskunft, *f.* — *adj.* zuträglich; rathſam.
Spedìre, -isco, *v. a.* fördern, ausfertigen, abthun, beendigen; -- corrieri, lettere, Boten, Briefe abſchicken, abfertigen; *it.* aufgeben (einen Kranken): egli è spedito da' medici. Spedirsi, ſich loswickeln; fortmachen.
Speditamènte, *adv.* ungeſäumt, fertig.
Speditèzza, *f.* Geſchwindigkeit, *f.*
Speditivamènte, *adv.* auf das ſchleunigſte.
Speditìvo, *adj.* verrichtſam, hurtig, ſchleunig.
Spedìto, *part.* e *adj.* abgefertigt ꝛc.; für sbrigato, sciolto, frei, ledig; für sollecito, pronto, fertig, gewandt; *it.* -- da' medici, aufgegeben.
Spediziòne, *f.* Ausfertigung, Abfertigung, *f.*; für invio, Abſendung, *f.*; für sollecitudine, Geſchwindigkeit, *f.*; für impresa militare, Feldzug, *m.*
Spedizionière, *m.* der in einer Handelsſtadt die Waaren verſchickt, Spediteur.
Spêgnere, *def.* spênsi, *part.* spênto, *v. a.* auslöſchen, das Feuer, das Licht ꝛc.: *fig.* dämpfen; für distruggere, tilgen, ausrotten ꝛc.

Spegnimènto, *m.* Auslöſchung, *f.*; *fig.* für estirpazione, Vertilgung, *f.*
Spegnitòjo, *m.* Löſchhorn, Löſchhütchen, *n.*
Spelacchiàto, *adj.* kahl.
Spelagàre, *v. n.* dem Meere entgehen.
Spelàre, *v. a.* abhären; *fig.* einen ausziehen. Spelarsi, ſich hären, die Haare verlieren.
Spelàto, *part.* kahl; *fig.* für tapinello, zerlumpt, armſelig.
Spelazzàre, *v. a.* die Wolle leſen.
Spelazzìno, *m.* der die Wolle ausſucht.
Spêlda, Spêlta, *f.* Spelt, Dinkel, *m.*
Spellicciàre, *v. a.* das Fell abziehen. Spellicciarsi, ſich herum beißen (von Hunden).
Spellicciatùra, *f.* Herumbeißen, *n.*; Ausputzer, *m.*
Spellicciòsa, *f.* Kreuzwurz, *f.*
Spelònca, *f.* Höhle, *f.*; -- di ladri, Raubneſt, *n.*
Spême, *f.* (*poet.*) Hoffnung, *f.*
Spêndere, *def.* spèsi, *part.* spèso, *v. a.* ausgeben, Aufwand machen; für comperare, einkaufen; für consumare, impiegare, verbrauchen, anwenden.
Spendimènto, *m.* Aufwand, *m.*
Spenditòre, *m.* Ausgeber, Wirthſchafter, *m.*; für dissipatore, Verſchwender, *m.*
Spennacchiàre, *v. a.* ausrupfen (die Federn).
Spennacchiàto, *part.* e *adj.* gerupft; *fig.* für ch'è mal in arnese, entblößt, zerlumpt; für sbigottito, beſtürzt.
Spennàcchio, *m.* Federbuſch, *m.*
Spennàre, *v. a.* rupfen; *fig.* ausziehen.
Spensieratàggine, *f.* Sorgloſigkeit, Fahrläſſigkeit, *f.*
Spensieratamènte, *adv.* auf eine unachtſame Weiſe.
Spensieràto, *adj.* ſorglos, fahrläſſig.
Spênto, *part.* von spegnere, ausgelöſcht; geſtillt.
Spenzolàre, *v. a.* in die Schwebe hängen.
Spenzolòne, Spenzolòni, *adv.* ſchwebend.
Spêra, *f.* Sphäre, Kugel, *f.*; für raggio, Strahl, *m.*; für specchio, Spiegel, *m.*
Speràbile, *adj.* was zu hoffen iſt.
Speràle, *adj.* ſphäriſch, rund.
Speràmza, *f.* Hoffnung, *f.*
Speranzàto, *adj.* der gute Hoffnung hat; der vertröſtet worden.
Speranzòso, *adj.* der etwas hofft.
Speràre, *v. a.* hoffen; für aspettare con fiducia, erwarten: *it.* (von spera), gegen das Licht halten.
Spêrdere, *v. a.* hinrichten, verderben; -- la creatura, einer Frau unrichtig gehen. Spердersi, vergehen.
Spêrgere, *def.* spêrsi, *part.* spêrso, *v. a.* verſchleudern, verderben; für aspergere, beſprengen.
Spergiuramènto, *m.* Meineid, *m.*
Spergiuràre, *v. n.* falſch ſchwören.
Spergiuratòre, *m.* der einen falſchen Eid gethan.
Spergiùro, *adj.* meineidig. — *m.* Meineid, *m.*
Spêrico, *adj.* ſphäriſch, rund.
Spericolàto, *adj.* verzagt, furchtſam.
Speriênza, *f.* Erfahrung, *f.* Verſuch, *m.*
Sperimentàle, *adj.* auf Erfahrung gegründet.
Sperimentàre, *v. a.* verſuchen, erfahren.
Sperimentàto, *adj.* verſucht; für esperto, erfahren.
Sperimènto, *m.* Erfahrung, *f.* Verſuch, *m.*
Spêrma, *f.* Same der Thiere, *m.*
Spermàtico, *adj.* zum Samen gehörig.
Spêrnere, *v. a.* verachten.
Speronàre, Sperònе, *v.* Spronàre, etc.
Sperperamènto, Spêrpero, *m.* Verwüſtung, *f.*
Sperperàre, *v. a.* verderben, verwüſten.
Sperperatòre, *m.* Verderber, *m.*
Spêrpero, *v.* Sperperamènto.
Sperticàto, *adj.* erſchrecklich lang.
Spêrto, *adj.* erfahren, verſucht.
Spervertìre, *v.* Pervertire.
Spèsa, *f.* Aufwand, *m.*; Unkoſten, *pl.*; portare, francare la --, die Koſten tragen; dare le spese, den Unterhalt geben.
Spesàre, *v. a.* frei halten.
Spèso, *part.* ausgegeben.
Spessamènte, *adv.* oft, öfters.
Spessamènto, *m.* Spessaziòne, *f.* Verdickung, *f.*
Spessàre, *v. a.* verdicken.
Spesseggiamènto, *m.* öftere Wiederholung, *f.*
Spesseggiànte, *adj.* häufig.
Spesseggiàre, *v. a.* oft wiederholen.
Spessèzza, *f.* Dichtheit, *f.*; für foltezza, Menge, *f.*
Spessìre, -isco, *v. a.* verdicken, einkochen.
Spessità, *f.* Dicke, Dichtheit, *f.*
Spêsso, *adj.* dick, derb, dicht; spèsso, häufig. — *adv.* oft. — *m.* *Dicke, Dichtheit, *f.*
Spetezzàre, *v. n.* oft farzen.
Spetràre, *v. a.* mürbe machen, erweichen; für liberare, befreien.
Spettàbile, *adj.* anſehnlich; angeſehen.
Spettàcolo, *m.* Schauſpiel, *n.* Auftritt, *m.*
Spettàre, *v. n.* betreffen, angehen; für competere, gebühren.
Spettatòre, *m.* Zuſchauer, *m.*
Spettatrìce, *f.* Zuſchauerinn, *f.*
Spettazióne, *f.* Erwartung, *f.*
Spettoràrsi, *v. r.* die Bruſt entblößen; *fig.* ſich aufrichtig eröffnen.
Spettoratamènte, *adv.* mit entblößter Bruſt.
Spêttro, *m.* Geſpenſt, *n.*
Speziàle, *adj.* beſonder, — *m.* Apotheker, *m.*
Spezialità, *f.* Beſonderheit, *f.*
Spezialmènte, *adv.* ins beſondere.
Spêzie, *f.* Spezereien, *pl.* Gewürz, *n.*; *it. v.* Specie.
Spezieltà, *v.* Specialità.
Spezierìa, *f.* Apotheke, Offizin, *f.*; spezierie, Spezerei, *f.* Gewürz, *n.*
Speziosamènte, *adv.* ſcheinbarlich.
Speziòso, *adj.* ſehr hübſch; ſcheinbar.
Spezzàbile, *adj.* zerbrechlich.
Spezzàre, *v. a.* zerbrechen; *fig.* für dissipare, zertheilen.
Spezzatamènte, *adv.* einzeln, ſtückweiſe.
Spezzatùra, *f.* Bruch, *m.* Zerbrechung, *f.*
Spìa, *m.* Spion, *m.*
Spiacênte, *part.* mißfällig, widrig.
Spiacênza, *m.* Verdruß, *m.* Mißfallen, *n.*

Spiacère, *v. n.* mißfallen.
Spiacèvole, *adj.* mißfällig, widrig.
Spiacevolèzza, *f.* unangenehmes Betragen, *n.*
Spiacevolmènte, *adv.* unangenehmer Weise.
Spiacimènto, *m.* Verdruß, *m.*
Spiàggia, *f.* Seeküste, *f.* Strand, *m.* Ufer, *n.*
Spiagióne, *f.* Spiamènto, *m.* Spioniren, *n.*
Spianamènto, *m.* Abgleichung; Niederreißung, *f.*; für dichiarazione, Erläuterung ꝛc.; *it.* Wegräumung, *f.*
Spianàre, *v. a.* abgleichen: -- le difficoltà die Schwierigkeiten wegräumen; für dichiarare, interpretare, erläutern, erklären: -- il pane, Brod auswirken: -- mattoni, Ziegel streichen; -- la via, den Weg bahnen.
Spianàta, *f.* Spianàto, *m.* freiliegender ebener Platz, *m.*
Spianatòjo, *m.* Treibholz der Bäcker, *n.*
Spianatòre, *m.* Schanzgräber, *m.*
Spianatùra, Spianazióne, *f.* Abgleichung, *f.*
Spiàno, *m.* ebener Platz, *m.*; Niederreißung, *f.*
Spiantamènto, *m.* Ausrottung, Zugrundrichtung, *f.*
Spiantàre, *v. a.* zu Grunde richten, schleifen; für sbarbar delle piante, ausrotten; *fig.* für distruggere, vertilgen spiantarsi, für andar in rovina, an den Bettelstab gerathen.
Spiàre, *v. a.* auskundschaften, spioniren.
Spiatòre, *m.* Spion, Kundschafter, *m.*
Spiattellàre, *v. a.* alles haarklein hersagen.
Spica, *f.* Aehre, Kuppe des Stengels, *f.*
Spicacèltica, *f.* Spieke, *f.*
Spiccànte, *part.* was in die Augen fällt, auffallend.
Spiccàre, *v. a.* los machen, abmachen, was hängt, oder anhängt; für disgiungere, separare, abtrennen, abreißen, -- salti, Sprünge machen; -- le parole, deutlich aussprechen. — *v. n.* in die Augen fallen, vorstechen. Spiccarsi, abgehen, abspringen.
Spiccàto, *part.* von spiccare, losgemacht, ꝛc.
Spicchio, *m.* Schelfe: Zehe Knoblauch, *f.*: Viertel von einer Pomeranze ꝛc., *n.*
Spicciàre, *v. n.* hervor quellen, heraus spritzen: *fig.* für saltar fuori, hervor springen. — *v. a. fig.* für articolare, vernehmlich aussprechen; für spedire, far presto, abfertigen. Spicciarsi, sich fördern.
Spicciolàre, *v. a.* abpflücken, abstreifen.
Spicciolatamènte, *adv.* einzeln.
Spicciolo, *adj.* (danari spiccioli), Münze; kleines Geld.
Spicco, *m.* Hervorstechen, Abstechen, *n.*
Spicilègio, *m.* Aehrenlese; *fig.* Nachlese, *f.*
Spidocchiàre, *v. a.* laufen, ablaufen.
Spiède, Spiédo, *m.* Jagdspieß, Bratspieß, *m.*
Spiegàbile, *adj.* erklärbar.
Spiegamènto, *m.* Spiegazióne, *f.* Erklärung, *f.*
Spiegàre, *v. a.* entfalten, ausbreiten: -- le vele, die Segel ausspannen; *fig.* für dilucidare, erklären.
Spiegatùra, *f.* Ausbreiten, *n.*; für spiegazione, Erklärung, *f.*
Spiegazzàre, *v. a.* zerknittern, zerknüllen.
Spieggiàre, *v. a.* fleißig ausspioniren.
*Spietàrsi, *v. r.* grausam werden.
Spietatamènte, *adv.* grausamer Weise.
Spietatèzza, *f.* Grausamkeit, *f.*
Spietàto, *adj.* grausam, unbarmherzig.
Spìga, *f.* Aehre, *f.*
Spiganardi, Spiganàrdo, *m.* Spieke, *f.*
Spigàre, *v. n.* schossen.
Spigatùra, *f.* Schossen des Getreides, *n.*
Spigionàto, *adj.* leer, unvermiethet.
Spìgnere, *def.* spinsi, *part.* spinto, *v. a.* stoßen, schieben, drücken.
Spìgo, *m.* Spieke, *f.* Lavendel, *m.*
Spigolàre, *v. a.* Aehren lesen.
Spigolatùra, *f.* Aehrenlesen, Stoppeln, *n.*
Spigolistra, *f.* Aehrenleserinn; *it.* Betschwester, *f.*
Spigolistro, *adj.* scheinfromm. — *m.* Kopfhänger, *m.*
Spìgolo, *m.* Ecke (am Stein, Tisch ꝛc.), *f.*
Spigòso, *adj.* voll Aehren.
Spillaccheràre, *v. a.* die Wolle lesen.
Spillàre, *v. a.* anzapfen, anstechen; für versare, überlaufen; für rinvergare, auffangen.
Spillatùra, *f.* Anzapfen, Anstechen, *n.*
Spillettàjo, *m.* Nadler, *m.*
Spillètto, *m.* Stecknadel, *f.*
Spìllo, *m.* Stecknadel, *f.*; Zwickbohrer, *m.*; *fig.* für stimolo, Reitz, *m.*; *it.* für pertugio, kleines Loch, *n.*
Spilluzzicàre, *v. a.* abknaupeln, knaupeln.
Spilluzzico, *adv.* e *adj.* fleckweise; a --, nach und nach.
Spilònca, *v.* Spelonca.
Spilorcerìa, *f.* Knickerei, Knauserei, *f.*
Spilòrcio, *adj.* knickerig, knauserig.
Spilungòne, *adj.* hochbeinig.
Spimacciàre, *v.* Spiumacciare.
Spìna, *f.* Dorn, Stachel, *m.*; für resta, Gräte, *f.*; --, oder -- del dorso, Rückgrat, *n.*; für pernio, Spille, Spindel, *f.*; -- fecciaja, Hahn am Fasse, *m.*; uva --, Stachelbeere, *f.*; -- ventosa, der innere Beinfraß; lavoro a --, eine Art feiner Arbeit mit der Nadel.
Spinàce, *m.* Spinat, *m.*
Spinàjo, *v.* Spineto.
Spinàle, *adj.* vom Rückgrate.
Spinàre, *v. a.* mit Dornen stechen.
Spinèlla, *f.* Rappen (Art Krankheit der Pferde): ArtRubin, *m.*
Spinèto, *m.* Dornbusch, *m.*
Spinètta, *f.* Spinett, *n.*
Spingàrda, *f.* Mauerbrecher, *m.*
Spingardèlla, *f.* Doppelhaken, *m.*
Spingàre, *v. n.* strampeln, zappeln.
Spìngere, *v.* Spìgnere.
Spingimènto, *v.* Spinta.
Spino, *m.* Dornstrauch, *m.*; *it.* Rückgrat, *n.*, *b.* aber spina.
Spinosità, *f.* Dornigkeit; *fig.* für difficoltà malagevole, Schwierigkeit, *f.*
Spinòso, *m.* Igel, *m.* — *adj.* dornig; *fig.* mißlich, schwer.

Spinta, *f.* Stoß, Schub, *m.*: dare la -- ad uno, Jemandem einen Stoß verſetzen; *fig.* Jemanden antreiben.
Spiombàre, *v. a.* das Blei abmachen; *fig.* für rovinare, umſtürzen, einreißen. — *v. n.* ſehr ſchwer ſeyn.
Spiôvere, *def.* spiovve, *v. n.* aufhören zu regnen.
Spippolàre, *v. n.* aus dem Kopfe ſingen; hertrillern; *fig.* rein von der Lunge wegreden.
Spìra, *f.* ſchneckenförmiger Gang, *m.*
Spiràbile, *adj.* was athmet, Athem holen kann; *it.* athembar.
Spiràglio, *m.* Zugloch, Luftloch, *n.*
Spiràle, *adj.* ſchneckenförmig. — *m.* Schneckenlinie, *f.*
Spiramènto, *m.* Athem, Hauchen, *n.*
Spiràntc, *part.* athmend; für moribondo, ſterbend; zu Ende gehend: nello spirante mese.
Spiràre, *v. n.* e *a.* wehen; für respirare, athmen; ausathmen; für ricrearsi, zu Athem kommen; für esalare, ausduften; für morire, den Geiſt aufgeben; *it.* zu Ende gehen; *fig.* blicken laſſen; anzeigen, eingeben; merken.
Spiraziòne, *f.* Athmen, *n.*; Athem, *m.*; für inspirazione, Eingebung, *f.*
Spiritàle, *adj.* geiſtig, zum Leben gehörig; für devoto, geiſtlich.
Spiritamènto, *m.* Bewegung der Beſeſſenen, *f.*
Spiritàre, *v. n.* wüthen, vom Teufel beſeſſen ſeyn; in Angſt ſeyn.
Spiritàto, *adj.* beſeſſen; für insensato, beſtürzt; für fanatico, begeiſtert.
Spìrito, *m.* Geiſt, *m.*; für anima, mente, Seele, *f.* Gemüth, *n.*; *it.* Witz, Verſtand, *m.*; uomo di --, witziger Menſch, *m.*; gli spiriti, die Geiſter; für fiato, Athem, *m.*: für inspirazione, Eingebung, *f.*; darsi allo --, ſich der Andacht ergeben; *it.* Spiritus, Eſſenz, *f.*
Spiritòso, *adj.* geiſtig, ſtark; geiſtreich, witzig.
Spirituàle, *adj.* geiſtig; geiſtlich; für devoto, andächtig.
Spiritualità, *f.* geiſtliches Weſen, *n.*
Spiritualizzàre, *v. a.* geiſtig machen.
Spiro, *m.* Hauch, Athem, *m.*; für spirito, Geiſt, *m.*
Spirto, (*poet.*) *v.* Spirito.
*Spìtamo, *m.* Spanne, *f.*
Spiumacciàre, *v. a.* die Betten aufſchütteln: *fig.* mit der flachen Hand ſchlagen.
Spiumacciàta, *f.* Schlag mit der flachen Hand, *m.*
Spiumàre, *v. a.* rupfen.
Spizzeca, *m.* Knicker, Knauſer, *m.*
Spizzico, Spizzicòne, *adv.* nach und nach, langſam.
Splebeìre, -isco, *v. a.* (aus dem Volke) erheben.
Splendênte, *part.* leuchtend, ſcheinend; für splendido, prächtig, herrlich.
Splendentemènte, *adv.* prächtig, herrlich.
Splêndere, *v. n.* glänzen, leuchten, ſcheinen.
Splendidèzza, Splendidità, *f.* Pracht, *f.*
Splêndido, *adj.* glänzend, prächtig.
Splendòre, *m.* Glanz, *m.*; *fig.* für magnificenza, gloria, Pracht, *f.* Ruhm, *m.*
Splenêtico, *adj.* milzſüchtig.
Splênico, *adj.* zur Milz gehörig; wider die Milzſucht.
Spodestàrsi, *v. r.* ſeiner Herrſchaft entſagen; ſein Vermögen abtreten.
Spodestàto, *part.* der ſein Vermögen ꝛc. abgetreten. — *adj.* ohnmächtig; für impetuoso, ſtürmiſch.
Spôdio, *m.* Metallaſche, *f.*; gebranntes Elfenbein, *n.*
Spoetàrsi, *v. r.* der Dichtkunſt entſagen.
Spôglia, *f.* ausgezogene Kleidung; Bedeckung des Leibes, *f.*; für preda, Beute, *f.*; spoglia mortale, ſterbliche Hülle; *it.* Schale, Rinde, *f.*
Spogliagiòne, *f.* Spogliamènto, *m.* Ausziehung, Ablegung; *f.* für bottino, Beraubung, *f.*
Spogliàre, *v. a.* entkleiden, ausziehen; für spogliarsi, ſich entkleiden; *it.* entblößen; ablegen; für privare, rubare, entziehen, beſtehlen; rauben, ausplündern. Spogliàrsi, *v. r.* ablegen, verlaſſen: del suo impiego etc.
Spogliatòjo, *m.* Auskleidungszimmer, *n.*
Spogliatùra, *f.* Ausziehung, Beraubung, *f.*
Spogliàzza, *f.* Tracht Schläge auf die bloße Haut, *f.* für spoglio, Ausplünderung, *f.*
Spôglio, *m.* Geräth, Gepäck, *n.*; Kleider, *pl.* für raccolta da' libri, Sammlung aus Schriften, *f.*: für preda, Beute, *f.*
Spôla, *f.* Weberſchiffchen, *n.*
Spolpamènto, *m.* Entblößung; Abzehrung, *f.*
Spolpàre, *v. a.* das Fleiſch abmachen: *fig.* für esaurire, levar le forze, ausſaugen, entkräften. Spolpàrsi, ſich abzehren.
Spòlpo, *adj.* abgezehrt für ardentemente innamorato, närriſch verliebt.
Spoltràrsi, Spoltrirsi, Spoltronirsi, *v. r.* die Faulheit, Feigheit ablegen.
Spolveramùra, *f.* Lumpenhund, *m.*
Spolveràre, *v. a.* abſtäuben; *fig.* für rifrustare, durchſtänkern.
Spolverezzàre, *v. a.* pülvern; mit Pulver ꝛc. beſtreuen: mit Kohlſtaub zeichnen, durchpauſchen.
Spolverêzzo, *m.* Pauſche, *f.*
Spòlvero, *m.* Abzeichnung mit Kohlſtaub, *f.*
Spònda, *f.* Bruſtwehr, *f.*; für orlo, estremità, Rand, *m.*; -- d'un fiume, Ufer am Fluß, *n.*: -- del letto, Seitenbreter des Bettes, *pl.*
Spondêo, *m.* *T.* Spondäus, *m.*
Spôndilo, Spôndulo, *m.* Wirbelbein, *n.*
Spongiòso, *v.* Spugnòso.
Sponimènto, *m.* Auslegung, Erklärung, *f.*
Sponitòre, *m.* Ausleger, Erklärer, *m.*
Sponsàle, *adj.* ehelich, zur Ehe gehörig.
Sponsalìzia, *f.* Sponsalìzio, *m.* Verlöbniß, *n.* Verlobung, *f.*
Sponsalizio, *adj.* ehelich.
Spônso, *v.* Spôso.
Spontaneamènte, *adv.* von freien Stücken.
Spontaneità, *f.* Freiwilligkeit, *f.*

Spontàneo, Spontàno, *adj.* freiwillig.
Spontòne, *v.* Spuntòne.
Spopolàre, *v. a.* entvölkern.
Spopolaziòne, *f.* Entvölkerung, *f.*
Spoppamènto, *m.* Entwöhnung, *f.*
Spoppàre, *v. a.* ein Kind entwöhnen.
Sporcàre, *v. a.* besauen, beschmutzen; für disonestare, entehren.
Sporcheria, Sporchèzza, Sporcizia, *f.* Sauerei, *f.* Schmutz, *m.*; *fig.* Zoten, *pl.*
Spôrco, *adj.* säuisch; garstig, schmierig; *fig.* für disonesto, unzüchtig, zotig.
Spôrgere, *v. n.* hervor ragen. — *v. a.* hervor strecken.
Spòrre, *def.* spòsi, *part.* spôsto, *v. a.* auslegen, erklären, vorstellen; für deporre, wegsetzen, absetzen; für arrischiare, avventurare, der Gefahr aussetzen, wagen; für partorire, zur Welt bringen.
Spôrta, *f.* Korb, *m.*; *fig.* weibliche Scham, *f.*
Sportàre, *v. n.* vorstechen, vorragen.
Sportellàre, *v. a.* das Pförtchen aufmachen.
Sportêlla, *f.* Handförbchen, *n.*
Sportêllo, *m.* Einlaßthürchen, *n.*; Thüre, *f.* Flügel (am Fenster ꝛc.), *m.*
Spôrto, *m.* Vorsprung, Erker, *m.* — *part.* vorwärts gestreckt.
Sportòna, *f.* großer Feigenkorb, *m.*
Spôrtula, *f.* Sporteln, Gebühren, *pl.*
Spôsa, *f.* Verlobte, Braut, *f.*: für maritata di fresco, junge Frau, *f.*
Sposalizia, *f.* Sposalizio, *m.* Verlöbniß, *n.*; Trauung, *f.*
Sposamènto, *m.* Heirath, *f.*
Sposàre, *v. a.* heirathen. Sposarsi, sich verheirathen.
Sposerèccio, *adj.* ehelich.
Spositivo, *adj.* was erklärt.
Spositòre, *m.* Ausleger, Erklärer, *m.*
Sposiziòne, *f.* Erzählung; Auslegung, *f.*
Spôso, *m.* Bräutigam; Gemahl, Gatte, *m.*
Spossàre, *v. a.* entkräften, schwächen. Spossàrsi, sich erschöpfen.
Spossatamènte, *adv.* schwach; matt; für gagliardamente, übermäßig.
Spossàto, *adj.* schwach, kraftlos.
Spostàre, *v. a.* verrücken.
Spostatùra, *f.* Verrückung, unrechte Lage, *f.*
Spotestàre, *v. a.* die Gewalt benehmen.
Spràngа, *f.* Riegel, *m.* Querholz, *n.*; Spange, *f.*
Sprangàre, *v. a.* verwahren, verriegeln; für percuoter forte, durchprügeln; — calci, ausschlagen, (von Pferden.)
Spranghètta, *f.* kleiner Riegel, *m.*; *fig.* Schwere des Kopfs nach einem Rausche, *f.*
Sprazzàre, Spruzzàre, *v. a.* bespritzen, besprengen; *fig.* für chiazzare, sprenkeln.
Spràzzo, *m.* Spritz, *m.* Besprengung, *f.*
Sprecamènto, *m.* Durchbringung, Verschwendung, *f.*
Sprecàre, *v. a.* verschütten; verschwenden.
Sprecatòre, *m.* Prasser, *m.*
Sprecatùra, *f.* Verprassung, *f.*
Spregèvole, Spregièvole, *adj.* verachtlich.
Spregevolmènte, *adv.* verächtlicher Weise.
Spregiamènto, *v.* Spregio.
Spregiànte, *part.* verachtend.
Spregiàre, *v. a.* verachten, gering schätzen.
Spregiatòre, *m.* Verächter, *m.*
Sprêgio, *m.* Verachtung, Geringschätzung, *f.*
Spregiudicatèzza, *f.* Unbefangenheit, Freiheit von Vorurtheilen, *f.*
Spregiudicàto, *adj.* ohne Vorurtheile.
Spregnàre, *v. n.* niederkommen, gebären.
Sprêmere, *v. a.* pressen, den Saft ausdrücken; *fig.* entwerfen.
Spremitùra, *f.* Pressen, Gepreßte, *n.*
Spressamènte, *adv.* ausdrücklich; absichtlich.
Spressiòne, *v.* Espressione.
Sprêsso, *part.* et *adj.* ausgepreßt; ausdrücklich, klar, deutlich.
Spretàrsi, *v. r.* den geistlichen Stand verlassen.
Sprezzàbile, Sprezzàre, Sprêzzo etc. *v.* Spregèvole, Spregiàre, Sprêgio etc.
Sprigionamènto, *m.* Loslassung, *f.*
Sprigionàre, *v. a.* los machen, befreien.
Sprimacciàre, *v.* Spiumacciare.
Sprìmere, *v.* Esprimere.
Springàre, *v.* Spingare.
Sprizzàre, *v. n.* heraus spritzen. — *v. a.* für irrigare, bespritzen, besprengen.
*Sprobràre, *v.* Rimproverare.
Sprôcco, *m.* Reis, *n.*; für vimine, Strohseil, *n.*; für fastello di legno, Scheit Holz, *n.*
Sprofondamènto, *m.* Einsinken, Einfallen, *n.*
Sprofondànte, *m.* übermäßige Last, *f.*
Sprofondàre, *v. n.* sinken, einsinken, einstürzen. — *v. a.* tief graben; durchbohren; *fig.* für spiantarsi, zu Grunde gehen.
Sprofondàto, *part.* et *adj.* eingestürzt ꝛc.; grundlos.
Sprolungàre, *v.* Prolungare.
Spromèttere, *v. a.* sein Wort zurück nehmen.
Spronàja, *f.* Spornwunde, *f.*
Spronàjo, *m.* Sporer, Spornmacher, *m.*
Spronàre, *v. a.* spornen; *fig.* für incitare, antreiben. — *v. n.* schnell vergehen; il tempo sprona, die Zeit dringt.
Spronàta, *f.* Spornstich, *m.*; *fig.* für incitamènto, Antreibung, *f.*
Sprône, *m.* Sporn, *m.*; *fig.* für incitamento, Reiz, Antrieb, *m.*; sproni, Eckbalken; Strebepfeiler, *m.*; dar degli sproni, spornen: a spron battuto, spornstreichs.
Spronêlla, *f.* Spornrädchen, *n.*
Spropiàre, *v. a.* einen seines Eigenthums berauben; spropiarsi, (di qualche cosa), sich seiner Güter begeben; veräußern.
Spropiaziòne, *f.* Veräußerung seiner Güter, *f.*
Sproporzionàle, *f.* unverhältnißmäßig.
Sproporzionalità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Sproporzionàre, *v. a.* ungleich machen.
Sproporzionàto, *part.* ungleich.
Sproporziòne, *f.* Ungleichheit, *f.*

Spropositàre, *v. n.* unſchickliches Zeug reden oder machen.
Spropositatamènte, *adv.* unſchicklicher Weiſe.
Spropositàto, *adj.* unſchicklich, ungereimt.
Spropôsito, *m.* dummer Streich, Fehler, *m.* Unſchicklichkeit, *f.* — *adv.* a – –, zur Unzeit; unbeſonnen.
Spropriàre, *v.* Spropiare.
Sprovamènto, etc. *v.* Prova etc.
Sprovvedère, *v. a.* berauben, entblößen.
Sprovvedutamènte, *adv.* unvorſichtig; unverſehens.
Sprovvedùto, Sprovvìsto, *part.* e *adj.* entblößt; alla sprovvista, unverſehens.
Spruffàre, *v.* Spruzzare.
Sprunàre, *v. a.* die Hecken, Dornen weg ſchneiden.
Sprunèggio, Sprunèggiolo, *m.* Mäuſedorn, *m.*
Spruzzàglia, *f.* Sprühregen, *m.*
Spruzzamènto, *m.* Beſpritzung, *f.*
Spruzzàre, *v. a.* beſpritzen, einſprengen; beſtreuen. — *v. n.* rieſeln.
Sprùzzo, *m.* Beſpritzung, Anſprengung, *f.*
Spruzzolàre, *v. n.* ſprühen, rieſeln. — *v. a.* anfeuchten.
Spruzzolàto, *part.* e *adj.* angeſprengt; ſprenklich.
Spùgna, *f.* Schwamm, *m.*
Spugnàre etc. *v.* Espugnare etc.
Spugnosità, *f.* ſchwammichtes Weſen, *n.*
Spugnòso, *adj.* ſchwammig; ſchwammicht.
Spugnuôlo, *m.* Morchel, *f.* Morchelſchwamm, *m.*
Spulàre, *v. a.* das Korn werfen.
Spulcellàre, Spulzellàre. *v. a.* die Jungferſchaft nehmen.
Spulcialêtti, *m. fig.* unnützer Menſch, *m.*
Spulciàre, *v. a.* flöhen, ausflöhen.
Spuleggiàre, Spulezzàre, *v. n.* Reißaus machen.
Spulèzzo, *m.* Reißaus, *n.*
Spulzellàre, *v.* Spulcellare.
Spùma, *f.* Schaum, *m.*
Spumànte, *part.* ſchäumend.
Spumàre, Spumeggiàre, *v. a.* e *n.* ſchäumen.
Spumìfero, Spumòso, *adj.* ſchäumend.
Spuntànte, *part.* was die Spitze abbricht; aufgehend, aufbrechend.
Spuntàre, *v. a.* abſpitzen, abkippen, ſtumpf machen. — *v. n.* aufgehen, anbrechen: spunta ne' prati l'erbetta: i raggi del sole spuntavano in oriente: al vitello spuntano le corna etc. — *v. a.* auslöſchen, weg ſtreichen; abſtecken, losſtecken: – – alcuno, Jemanden wovon abbringen; – – alcuna cosa, etwas durchſetzen.
Spuntàto, *part.* abgeſpitzt ꝛc.
Spuntatùra, *f.* Abſpitzen, *n.*; Abgang, *m.*
Spuntellàre, *v. a.* die Stützen wegnehmen.
Spùnto, *adj.* bleich, blaß.
Spuntonàta, *f.* Stoß mit dem Sponton, *m.*; *fig.* für parola di scherno, Stichelwort, *n.*
Spuntòne, *m.* Sponton, *m.*
Spunzecchiàto, *adj.* angeſpornt.
Spuôla, *f.* Weberſchiffchen, *n.* Schütze, *m.*
Spuràre, *v. a.* reinigen, ſäubern.
Spurgamènto, *m.* Spurgazione, *f.* Reinigung, *f.*
Spurgàre, *v. a.* räuſpern, auswerfen; für purgare, reinigen.
Spurgazìone, *v.* Spurgamènto.
Spùrgo, *m.* Reinigung, *f.*; Speichel, Auswurf, *m.*
Spùrio, *adj.* unächt, unehelich.
Sputacchiàre, *v. n.* beſtändig auswerfen. — *v. a.* ausſpeien.
Sputacchiêra, *f.* Spucknapf, *m.*
Sputàcchio, *m.* Speichel, Auswurf, *m.*
Sputàre, *v. a.* ſpeien, auswerfen; – – senno, ſuperklug ſeyn; – – tondo, vornehm thun; – – sentenze, mit Lehrſprüchen um ſich werfen.
Sputasènno, *m.* Witzling, Klügling, *m.*
Sputatòndo, *m.* der vornehm thut.
Spùto, *m.* Speichel, *m.* Spucke, *f.*
Spuzzàre, *v.* Puzzare.
Squàcchera, und Squàcquera, *f.* Scheiße, *f.*; a – –, auf Anderer Unkoſten.
Squaccheràre, und Squacqueràre, dünne ſcheißen; *fig.* fare in fretta checchessia, etwas in aller Eile thun.
Squaccheràto, *adj. fig.* dünn, matſchig; unanſtändig.
Squàcquera, etc. *v.* Squacchera, etc.
Squadernàre, *v. a.* durchblättern; für spalancare, von einander thun, aufſperren; für manifestare, mostrare apertamente, offenbaren, zeigen; für cavar fuori, heraus holen; für riguardare, minutamente, genau beſehen.
Squàdra, *f.* Winkelmaß, *n.*; essere – –, ſenkrecht ſeyn; *it.* essere fuor di – –, ſich nicht ſchicken, unregelmäßig ſeyn; für banda squadrone, Geſchwader, *n.*
Squadràre, *v. a.* nach dem Winkelmaße richten, bearbeiten; viereckig behauen; *fig.* genau betrachten; für mostrare, zeigen; für rompere, spezzare, zerreißen, zerbrechen.
Squadratòre, *m.* Unterſucher, *m.*; für scarpellino, Steinmetz, *m.*
Squadratùra, *f.* Bearbeitung nach dem Winkelmaße, *f.*; Viereckigmachen, *n.*
Squàdro, *m.* Meſſen mit dem Winkelmaße, *n.*; Meerengel, (Fiſch), *m.*
Squadronàre, *v. a.* in Schwadronen ſtellen.
Squadròne, *m.* Schwadron, *f.*
Squagliàre, *v. a.* zerſchmelzen, zerlaſſen. Squagliàrsi, zerfleiſchen, zergehen. *fig.* für distruggere, zerſtören.
Squallidèzza, *f.* Blaßheit, *f.*
Squàllido, *adj.* bleich, blaß; *fig.* für bujo, orrido, ſchaudervoll, wüſte: für malinconico, mesto, traurig, düſter.
Squallòre, *m.* Todtenbläſſe, *f.*
Squàma, *f.* Squàmo, *m.* Schuppe, *f.*; *fig.* für guscio, Schale, *f.*
Squamìgero, *adj.* was Schuppen trägt, ſchuppig.
Squamòso, *adj.* ſchuppig; *fig.* für crostoso, rindig.
Squarciamènto, *v.* Squarciatura.
Squarciàre, *v. a.* zerreißen, zerfetzen, aufreißen; *fig.* für aprire, aufthun.
Squarciasàcco, *adv.* von der Seite anſehen.
Squarciàta, *f.* Riß, Hieb, Schlag, *m.*
Squarciatòre, *m.* der zerreißt.

Squarciatùra, *f.* Squarciamènto, *m.* Zerreißung, *f.*
Squarcìna, *f.* Säbel, Pallasch, *m.*
Squàrcio, *m.* Riß, Schnitt, Bruch, *m.*; *it.* Stück, *n.*
Squarciòne, *m.* Aufschneider, *m.*
Squarquôjo, *adj.* unfäthig. — *m.* für persona vecchia, cascatoja, alter Krüppel, *m.*
Squartapiccioli, *m.* Knauser, *m.*
Squartàre, *v. a.* vierteln, viertheilen; *fig.* für fare una bravata, einen Verweis geben, drohen: — — lo zero, knickern.
Squartàta, *f.* Vierteln, *n.*; *fig.* Verweis, *m.*
Squarta òre, *m.* Henker; Fleischer, *m.*; für tagliacantoni, Großsprecher, *m.*
Squasìlio, *m.* Ziererei, *f.*
Squàsimodêo, *m.* Maulaffe, *m.*
Squassàre, *v. a.* erschüttern, rütteln.
Squàsso, Squassamènto, *m.* derber Stoß, *m.* Erschütterung, *f.*
*Squatràre, *v.* Squartàre.
Squìlla, *f.* Schelle, *f.*; für campana, Glocke; *it.* Meerzwiebel, *f.*; Squillenkrebs, *m.*
Squillàre, *v. n.* klingen, schallen; quieken; *fig.* erschallen; für muoversi con prestezza, schnell fliegen.
Squìllo, *m.* Klang, *m.*; für spillo, Zwickbohrer, *m.*
Squinànte, *m.* Blüthe des wohlriechenden Zigergrases, *f.*
Squinàntico, *f.* Bräunsüchtiger, *m.*
Squinanzìa, *f.* Bräune, Kehlsucht, *f.*
Squinternàre, *v. a.* zerrütten; untersuchen.
Squisitamènte, *adv.* auserlesen, vortrefflich.
Squisitèzza, *f.* Auserlesenheit, *f.*
Squisìto, *adj.* auserlesen, vortrefflich.
Squittinàre, *v. a.* die Stimmen sammeln; seine Stimme zur Wahl geben.
Squittìno, *m.* Ausschuß der Wahlherren, *m.*; Wahl durch Stimmen, *f.*: fare — —, zur Wahl der Obrigkeiten schreiten.
Squittìre, –isco, *v. n.* kleffen, bellen; kreischen, quieken; pfeifen, zwitschern; schreien.
Sradicamènto, *m.* Ausrottung, *f.*
Sradicàre, *v. a.* ausrotten, ausreißen.
Sragionèvole, *adj.* unvernünftig.
Sregolamènto, *m.* Sregolatèzza, Unordnung; Unrichtigkeit, *f.*
Sregolàto, *adj.* unordentlich.
*Sreverênte, *adj.* unehrerbietig.
*Sreverênza, *f.* Unehrerbietigkeit, *f.*
Sregginìre, *v. a.* den Rost abmachen.
Sta, für questa, diese.
Stabbiàre, *v. n.* pferchen; für concimare, düngen.
Stàbbio, *m.* Pferche, *f.* Dünger, *m.*
Stàbile, *adj.* beständig, fest, dauerhaft; beni stabili, liegende Gründe.
Stabilimènto, *m.* Festsetzung; Stiftung, Errichtung; Verordnung, *f.*
Stabilìre, –isco, *v. a.* fest setzen, einsetzen; für erigere, stiften; errichten; für statuire, determinare, ausmachen, beschließen; ordnen.
Stabilità, *f.* Bestand, *m.* Dauer, *f.*
Stabilitòre, *m.* Stifter, *m.*
Stabilmènte, *adv.* fest, gründlich.
Stàcca, *v.* Asta.
Staccamènto, *m.* Losmachung, *f.*
Staccàre, *v. a.* abmachen, losmachen.
Staccètto, *m.* feines Sieb, *n.*
Staccìajo, *m.* Siebmacher, Siebhändler, *m.*
Staccìare, *v. a.* sieben, sichten.
Staccìatùra, *f.* Kleye *f.*
Stàccio, *m.* Mehlsieb, Haarsieb, *n.*
Stadêra, *f.* Schnellwage, *f.*; *fig.* Urtheil, *n.*
Stàdico, *m.* Geißel, *m.*; *fig.* Pfand, *n.*; für prefetto del criminàle, Blutrichter, *m.*
Stàdio, *m.* Stadium, *n.* (Weg von 600 Schritt).
Stàffa, *f.* Steigbügel, *m.*; perder le — -e, aus den Steigbügeln kommen; Triangel, *m.*; Gießform, *f.*; eisernes Band, *n.*
Staffàre, Staffeggiàre, *v. n.* die Steigbügel verlieren.
Staffètta, *f.* eisernes Band, *n.*; *it.* Staffette, *f.*
Staffière, *m.* Reitknecht, Bedienter, *m.*
Staffilamènto, *m.* Peitschen, *n.*
Staffilàre, *v. a.* peitschen; *fig.* sticheln.
Staffilàta, *f.* Hieb mit der Peitsche, *m.*; *fig.* für motto pungente, e satirico, Stichelwort, *n.*
Staffilatùra, *f.* Peitschen, *n.*
Staffile, *m.* Steigriemen, *m.*; Peitsche, *f.*
Stafisàgra, Stafisàgria, *f.* Läusekraut, *n.*
Staggimènto, *m.* Staggìna, *f.* Verkümmerung, *f.*
Staggìre, –isco, *v. a.* verkümmern, mit Arrest belegen; ausspfänden; *fig.* einen anhalten.
Stagionàccia, *f.* böse Witterung, *f.*
Stagionamènto, *m.* Stagionatùra, *f.* Reifung, Zeitigung, *f.*
Stagionàre, *v. a.* zur Reife bringen; mürbe machen; custodire, aufbewahren.
Stagionatùra, *v.* Stagionamènto.
Stagiòne, *f.* Jahreszeit, *f.*
Stagliàre, *v. a* verschneiden, zerschneiden; *fig.* sich vergleichen.
Staglìato, *part.* verschnitten. — *adv.* gerades Weges; vernehmlich.
Stàglio, *m.* Fehlschnitt; *fig.* Vergleich, *m.*
Stagnàjo, *m.* Zinngießer, Kannengießer, *m.*
Stagnamènto, *m.* Stillstehen, Starren des Bluts in den Adern, *n.*
Stagnàre, *v. n.* stehen bleiben, (vom Wasser). — *v. a.* füllen; für coprire di stagno, verzinnen.
Stagnàta, *f.* zinnerner Ständer, *m.*
Stàgneo, *adj.* zinnern.
Stàgno, *m.* Teich, *m.* Lache, *f.*; *it.* Zinn, *n.*; — — da getto, gegossenes Zinn, *n.*
Stagnòne, *m.* große Lache, *f.*; Zinngefäß, *n.*
Stagnuôlo, *m.* Zinngefäß, *n.*; für foglia di stagno battuto, Blattzinn, *n.*; Staniol, *m.*
Stàjo, *m. pl.* Stàja, Scheffel, *m.*
Stàlla, *f.* Stall, *m.*; *fig.* für riposo, rinfrescamento, Ruhe, Rast, *f.*
Stallàggio, *m.* Stallgeld, *n.* Stallung, *f.*
Stallàre, *v. n.* stallen, misten.
Stallàtico, *m.* Mist, Dünger, *m.*
Stallière, *m.* Stallknecht, *m.*
Stallìo, *adj.* cavallo — —, Pferd das zu lange gestanden, *n.*
Stàllo, *m.* Wohnung, *f.*; Domherrnstand im Chor, *m.*
Stallòne, *m.* Hengst, *m.*; für garzon di stalla, Stallknecht, *m.*

Stamajuôlo, *m.* Wollenkrämpler, *m.*
Stamàne, Stamattina, *f.* diesen, heute Morgen.
Stambecchino, *m.* Schütz, Bogenschütz, *m.*; Geschoß der Schützen, *n.*
Stambècco, *m.* Steinbock, *m.*
Stambêrga, *f.* altes Haus, *n.*
Stamburàre, *v. n.* die Trommel schlagen.
Stàme, *m.* gekrämpelte Wolle, *f.*; *fig.* Faden; Staubfaden, *m.*
Stamigna, *f.* Etamin, *m.* Beutelтuch, *n.*
Staminàra, *f. T.* Knie, Hölzer im Schiffbaue, *pl.*
Stàmpa, *f.* Druck, *m.* Druckerei, *f.*; Abdruck, *m.*; -- in rame, Kupferstich, *m.*; Gepräge, *n.*; *fig.* für modello, Form; *it.* Art, Beschaffenheit, *f.*; cosa, uomo della stessa --, eine eben so beschaffene Sache, ein eben so beschaffener Mensch; *it.* Stempel auf Waaren, *m.* Stampfeisen, *n.*
Stampanàre, *v. a.* zerreißen.
Stampàre, *v. a.* aufdrücken; für imprimere, formare, eindrücken, prägen; drucken; stempeln; auszacken; -- nell' animo, in das Gemüth prägen.
Stamparìa, *f.* Druckerei, Buchdruckerei, *f.*
Stampatêllo, *m.* Stempel, *m.*
Stampatòre, *m.* Drucker, Buchdrucker, *m.*; -- di drappi, Zeugdrucker, *m.*; -- di moneta, Münzer, *m.*
Stampêlla, *f.* Krücke, *f.*
Stamperìa, *f.* Buchdruckerei, *f.*
Stampìta, *f.* Gesang, *m.* Lied, *n.*; *it. fig.* für lunghe ciarle, Gewäsche, *n.*
Stàmpo, *m.* Stempel, *m.*; Stück Tuch zwischen den Hutkrämpen, *n.*
Stanàre, *v. n.* aus seinem Lager gehen; (von Thieren) aus der Höhle gehen.

Stancamènto, *m.* Ermüdung, *f.*
Stancàre, *v. a.* ermüden, abmatten. Stancàrsi, müde werden; sich ermüden; für impazientarsi, die Geduld verlieren.
Stanchèvole, *adj.* ermüdend.
Stanchèzza, *f.* Müdigkeit, Mattigkeit, *f.*
Stànco, *adj.* müde, matt; überdrüssig.
Stanga, *f.* Stange, *f.*; Riegel, Schlagbaum, *m.*; stanghe, für lettica, Tragbahre, *f.*; Tragsessel, *m.*; für leva, Hebebaum, *m.*; *it.* Kleiderknecht, *m.*
Stangàre, *v. a.* verriegeln, verrammeln.
Stangàta, *f.* Schlag mit einer Stange, *m.*
Stangheggiàre, *v. a.* mißhandeln.
Stanghètta, *f.* kleine Stange; Stange am Zaume, *f.*; Riegel im Schlosse; Vorhangstab, *m.*; Spanische Stiefel, (Folter), *pl.*
Stangonàre, *v. a.* das Erz mit der Krücke umrühren.
Stangòne, *m.* starke Stange; Krücke der Metallgießer, *f.*
Stanôtte, *f.* heute Nacht.
Stànte, *m.* Augenblick, *m.* — *part.* stehend; sich befindend. — *adv.* darnach, hernach; bene --, in guten Umständen; stante chè, weil.
Stantemènte, *adv.* inständig.
Stantìo, *adj.* alt, verdorben, faul, stinkend; *fig.* unnütz.
Stantùffo, *m.* Pumpstock, *m.* Ziehstange, *f.*
Stànza, *f.* Zimmer, *n.* Stube, Wohnung, *f.*; für soggiorno, Aufenthalt, *m.*; *it.* Stanze, Strophe, *f.*; für istante, Augenblick, *m.*; a -- d'uno, auf Jemandes Ansuchen.
Stanziàle, *adj.* verbleibend; für permanente, fortdauernd; i beni degli --i, die Güter der Einwohner; für nostrano, vaterländisch.
Stanziamènto, *m.* Befehl, *m.* Verordnung, *f.*
Stanziàre, *v. a.* anbefehlen, verordnen; einführen; für giudicare, stimare, urtheilen, dafür halten; für erigere, collocare, errichten, stellen: für dimorare, Wohnung geben. — *v. n.* wohnen.
Stanziètta, Stanzolìna, *f.* Stübchen, Kämmerchen, *n.*
Stanzòne, *m.* große Stube, *f.*: Art Gewächshaus, *n.*
Stàre, *def.* stètti, *v. n.* stehen; für restare in piedi, stehen bleiben; für trattenersi, restare, sich aufhalten, bleiben; star bene o male di salute, sich wohl oder übel befinden; für durare, bestehen, dauern; für appartenere, zukommen, gehören: a me sta il dirlo; -- a leggere, a sedere etc. oder star leggendo, star sedendo, etc., lesen, sitzen ꝛc.; *it.* etwas unterlassen; für consistere, bestehen; für costare, zu stehen kommen, kosten; (in der Mathematik), sich verhalten: lasciare --, es bleiben lassen; mit Frieden lassen. — *m.* Bleiben, *n.*
Stàrna, *f.* rothes Rebhuhn, Feldhuhn, *n.*
Starnazzàre, *v. a.* schlagen, schütteln.
Starnutamènto, Starnùto, *m.* Starnutazióne, *f.* Nießen, *n.*
Starnutàre, Starnutire -isco, *v. n.* nießen.
Starnutatòrio, *m.* Nießmittel, *n.*
Starnùto, *v.* Starnutamento.
Staroccàre, *v. a. T.* Tarock bedienen.
Starôsto, *m.* Starost, *m.*
Starostìa, *f.* Starostei, *f.*
Stasàre, *v. a.* das Verstopfte öffnen.
Stasèra, *f.* diesen, heute Abend.
Stàte, *f.* Sommer, *m.*
Stàtica, *f. T.* Statik, *f.*
Stàtice, *f.* Seegras, *n.*
Statista, *m.* Staatsmann, *m.*
Statìstico, *adj.* zur Staatskunde gehörig.
Stàto, *m.* Stand, Zustand, *m.* Beschaffenheit, *f.*; für signorìa, dominio, Staat, Herrschaft, Macht, *f.*: -- maggiore, Stab, *m.* Stabsofficiere, *pl.*
Statòder, *m.* Stadthalter in Holland, *m.*
Stàtua, *f.* Bildsäule, *f.*
Statuàle, *adj.* der das Bürgerrecht genießt.
Statuària, *f.* Bildhauerkunst, *f.*
Statuàrio, *m.* Bildhauer, *m.*
Statuìre, -isco, *v. a.* fest sezzen, beschließen; lehren.
Statuminàre, *v. a.* stützen, befestigen.
Statùra, *f.* Statur, Leibesgröße; für portamento, Stellung, Größe, *f.*
Statutàrio, *m.* Statutensamler, *m.*
Statùto, *m.* Statut, Gesetz, *n.*
Stavernàre, *v. n.* aus der Schenke gehen.

Stàza, *f.* Visirstab, *m.*
Stazàre, *v. a.* visiren, aichen.
Stazatòre, *m.* Visirer, *m.*
Stazatùra, *f.* Visiren, Aichen, *n.*
Stazionàrio, *adj. T.* stillstehend.
Staziòne, *f.* Wohnung, *f.* Aufenthalt, *m.*; Positation; Ankerplatz, wo die Schiffe sicher ankern können, *f.*
Stazzonàre, *v. a.* begreifen; zerknittern.
Stealite, *m.* Speckstein, *m.*
Stealôma, *f.* Speckgeschwulst, *f.*
Stêcade, *m.* Stöchekraut, *n.*
Stècca, *f.* Span; Stecken, *m.*; Schiene, *f.* Scheit Holz, *n.* Stecche, *pl.* Stäbe im Fächer, *pl.*; *it.* Planschet, *n.*
Steccadênti, *m.* Zahnstocher, *m.*
Steccàja, *f.* Pfahlwerk, *n.* Schutz, *m.*
Steccàre, *v. a.* verpfählen.
Steccàta, *f.* Verpfählung, *f.*
Steccatàre, *v. a.* verpfählen, verrammeln.
Steccàto, *m.* Pallisaden, *pl.*; Planke, *f.* Verschlag, *m.*; Schranken, *pl.*; auch für lizza, Kampfplatz, *m.*
Stecchêtto, *m.* dünnes und spitziges Hölzchen, *n.*; stare a – –, kümmerlich leben; fare stare, oder tenere a – –, einem den Brodkorb hoch hängen.
Stecchìre, -isco, *v. n.* dürr werden, verdorren.
Stècco, *m.* Stachel, Dorn; für stuzzicadenti, Zahnstocher, *m.*
Stecconàto, *m.* Stacket, *n.* Planke, *f.*
Steccòne, *m.* Zaunpfahl, *m.*
Steganografia, *f. T.* Kunst mit Ziffern zu schreiben.
Stègolo, *m. T.* Baum in der Windmühle, *m.*
Stèlla, *f.* Stern, Gestirn; *fig.* für fato, Schicksal; Spornrädchen, *n.*; Sternfisch, *m.*; Blässe (an der Stirn der Pferde), *f.*
Stellànte, *part.* gestirnt; für rilucente come stelle, glänzend.
Stellàrsi, *v. r.* gestirnt werden.
Stellàto, *part.* gestirnt.
Stellètta, *f.* Sternchen, *n.*
Stellionàto, *m.* Betrug im Handel, *m.*
Stelliône, *m.* Art kleiner Eidechse, *f.*
Stêlo, *m.* Stiel, Stengel; für preno, Zapfen, *m.*
Stêmma, *f.* Wappen, *n.*
Stemperamènto, *m.* Auflösung, *f.*
Stemperànza, *f.* Unmäßigkeit, Ausschweifung, *f.*; für intemperie, Uebermaß der Kälte ꝛc., *n.*
Stemperàre, *v. a.* auflösen, erweichen; *T.* den Stahl weich machen. Stemperàrsi, sich auflösen, verderben.
Stemperatamènte, *adv.* über die Maßen.
Stemperatèzza, *v.* Stemperamento.
Stemperàto, *part.* e *adj.* aufgelöst, verdorben; *it.* unmäßig; übermäßig; schlaff, ungesund.
Stempiàto, *adj.* mit entblößten Schläfen; meist für sproposito, ungereimt, abgeschmackt.
Stendàle, Stendàrdo, *m.* Standarte, Fahne, *f.*
Stendardiêro, *m.* Fahnenträger, *m.*
Stendàre, *v. a.* die Zelter abbrechen, aufbrechen.
Stêndere, *def.* stèsi, *part.* stèso, *v. a.* dehnen, ausdehnen, ausstrecken; erweitern; los spannen; – – la biancheria, aufhängen (Wäsche ꝛc.); wälgern (den Teig); *fig.* für mettere in carta, schriftlich aufsetzen; für spiegare, erklären. Stendersi, sich dehnen; sich erstrecken; weitläufig handeln.
Stenderètto, *m.* Wälgerholz, Nudelholz, *n.*
Stendimènto, *m.* Ausdehnung, *f.*
Stenditòjo, *m.* Trockenplatz, *m.*
Stenebràre, *v. a.* erleuchten.
Stensiòne, *f.* Ausdehnung, Spannung, *f.*
Stensìvo, *adj.* dehnbar.
Stentamènto, *v.* Stento.
Stentàre, *v. n.* darben, Noth leiden; für indugiare, zaudern, warten lassen; – – a fare, große Mühe haben etwas zu thun. — *v. a.* dare stento ad uno, es einem schwer machen.
Stentatamènte, *adv.* kümmerlich, knapp; langsam, schwerlich.
Stentàto, *part.* mühsam, kümmerlich, sauer; vita – –a, mühseliges Leben; stile – –, schwerfällige, gesuchte Schreibart.
Stenterofônica, *adj. f.* tromba – –, Sprachrohr, *n.*
Stènto, *m.* Hunger und Kummer, *m.* Noth, Mühseligkeit, *f.*; a – –, kaum, schwerlich.
Stenuàre, *v. a.* entkräften, abzehren; – – un cavallo, ein Pferd abtreiben. Stenuàrsi, hager werden; *fig.* verringern.
Stenuaziòne, *f.* Abzehrung, *f.*
Stêrco, *m.* Koth, Dreck, Mist, *m.*
Stercoràre, *v. a.* düngen.
Stercorària, *adj. f.* sedia – –, Nachtstuhl, *m.*
Stercorôso, *adj.* voll Dreck.
Stereografia, *f. T.* Kunst, die Figuren der Körper auf einer Fläche vorzustellen, *f.*
Stereometria, *f. T.* Ausmessung dichter Körper, *f.*
Stêrile, *adj.* unfruchtbar.
Sterilìre, -isco, *v. a.* unfruchtbar machen. — *v. n.* unfruchtbar werden.
Sterilità, Sterilèzza, *f.* Unfruchtbarkeit, *f.*
Sterilmènte, *adv.* unfruchtbarer Weise.
Sterlino, *m.* Sterling, *m.* (Englische Rechenmünze).
Sterminamènto, *m.* Vertilgung, *f.*
Sterminàre, *v. a.* zerstören; für distruggere, vertilgen, ausrotten.
Sterminatamènte, *adv.* übermäßig.
Sterminatèzza, *f.* Unermeßlichkeit, *f.*
Sterminàto, *adj.* unermeßlich, übermäßig.
Sterminatòre, *m.* Zerstörer, *m.*
Sterminaziòne, *f.* Sterminio, *m.* Zerstörung; Vertilgung, *f.*
Stêrnere, *v. a.* hinstrecken.
Stêrno, *m.* Brustbein, *n.*
Sternùto, *v.* Starnuto.
Sterpàgnolo, *adj.* schossig, sprossig.
Sterpàme, *m.* ausgerottete Stämme, *pl.*
Sterpamènto, *m.* Ausrottung, *f.*
Sterpàre, *v. a.* ausrotten, heraus reißen.
Stêrpo, *m.* Schößling, *m.*
Sterpòso, *adj.* voll Gestrippe.
Sterquilìnio, Sterquilino, *m.* Misthaufen, *m.* Mistgrube, *f.*
Sterramènto, *m.* Ausgraben, oder Erniedern des Erdreichs, *n.*
Sterràre, *v. a.* ausgraben (Erde).
Sterràto, *m.* Grube; ungepflasterte Gasse, *f.*
Stêrro, *m.* Röcheln, *n.*
Sterzàre, *v. a.* in drei Theile abtheilen.

Stêrzo, *m.* Karriol, *n.* Phaeton, *m.*
Stesamènte, *adv.* weitläufig.
Stèso, *part.* (von stendere) e *adj.* gedehnt ꝛc. weitläufig.
Stêssere, *v. a.* das Gewebe aufmachen.
Stèsso, *pron.* selbst, selber.
Stìa, *f.* großer Käfig, Stall, *m.*; Hühnersteige, *f.*
Stiacciàre, *v. n.* sich entrüsten. — *v. a.* quetschen; auftnacken.
Stiacciàta, *f.* Kuchen, *m.*; *fig.* sich erboßen.
Stiàffo, Stiamazzàre, etc. Stiappo, *v.* Sch...
Stiàre, *v. a.* in der Stiege halten.
Stìbio, *m.* Spießglas, *n.*
Stidionàta, *f.* Bratspieß voll, *m.*
Stidiòne, *m.* Spieß, Bratspieß, *m.*
Stietèzza, *v.* Schietezza.
Stigàre, etc. *v.* Instigare, etc.
Stìgio, *adj.* höllisch.
Stìgnere, *def.* stinsi, *part.* stinto, *v. a.* die Farbe ausziehen, entfärben. Stignersi, verschießen.
Stilàre, *v. n.* so hergebracht seyn.
Stìle, *m.* Griff an einem Werkzeuge, *m.*; für lapis, toccalapis, Bleistift, *m.* Bleifeder, Reißfeder *f.*; *it.* Styl, *m.* Schreibart, *f.*; Zeiger an der Sonnenuhr; *T.* Rüstbaum, *m.*; Holländerwalze, *f.*; *fig.* für costume, uso, Gewohnheit, *f.* Gebrauch, *m.*
Stilettàre, *v. a.* mit dem Dolche stechen, erstechen.
Stilettàta, *f.* Dolchstich, *m.*
Stilètto, *m.* Stilett, *n.* Dolch, *m.*; für piccolo stile, Bleifeder, Reißfeder; *it.* Aetznadel, *f.* Stichel, *m.*
Stilla, *f.* Tropfen, *m.*; — — di pianto, Zähre, Thräne, *f.*
Stillànte, *part.* triefend, abfließend.
Stillàre, *v. a.* distilliren, abziehen, brennen; für versare a goccia, a goccia, tropfenweise vergießen, einflößen. — *v. n.* für gocciolare, triefen. Stillarsi, für chiarificàrsi, sich aushellen, (vom Weine); — il cervello, sich den Kopf zerbrechen; für piovigginare, tröpfeln.
Stillàto, *m.* Kraftbrühe, Kraftsuppe, *f.*; esser ridotto allo — —, in die äußerste Noth gerathen.
Stillatòre, *m.* Distillirer, *m.*
Stillazióne, *f.* Distilliren, *n.*; für inspirazione, Einflößung, *f.*
Stìlo, *m.* Stilett, *n.*; auch Wasgebalken, *m.*; *it. v.* Stile.
Stìma, *f.* Achtung, Schätzung, *f.*: tenere in — —, hochschätzen.
Stimàbile, *adj.* schätzbar.
Stimabilità, *f.* schätzenswerthe Eigenschaft, *f.*
Stimàre, *v. a.* erachten; für pregiare, schätzen, hochachten.
Stìmate, *f. pl.* die Wundmaale unsers Heilandes, *pl. it.* Wunde, *f.*
Stimativa, *f.* Beurtheilungskraft, *f.*
Stimatòre, *m.* Schätzer, Kenner, *m.*
Stimazióne, *f.* Schätzung, *f.*
Stimolàre, *v. a.* stechen; *fig.* für incitare, reitzen, antreiben.
Stimolazióne, *f.* Reitz, *m.* Antreibung, *f.*
Stìmolo, *m.* Stachel, *m.*; *fig.* für incentivo, incitamento, Reitz, *m.* Antreibung, *f.*
Stimolòso, *adj.* stechend.
Stincajuòlo, *m.* Gefangener, *m.*
Stincàta, Stincatùra, *f.* Schlag, Stoß an das Schienbein, *m.*
Stìnche, *f. pl.* öffentliches Gefängniß (zu Florenz), *n.*
Stìnco, *m.* Schienbein, *n.*
Stìngere, *v.* Stignere.
Stinguere, *v.* Estinguere.
Stìnto, *part.* verschossen, abgefärbt.
Stiòppo, *v.* Schiòppo.
Stìpa, *f.* Reisholz, *n.*; *fig.* — — della storia, Sammlung der Vorfälle in einer Geschichte, *f.*; für fastello, gedrängter Haufe, *m.*
Stipàre, *v. n.* Reisig oder Reisbündel herumlegen, etwas zu verbrennen; *fig.* für condensare, verdicken; *it.* für chiudere, verschließen, verstopfen.
Stipendiare, *v. a.* besolden, Gehalt geben.
Stipendiàrio, *m.* Besoldeter, *m.*
Stipêndio, *m.* Besoldung, *f.* Gehalt, *m.*; Stipendium, *n.*
Stipettàjo, *m.* Kunsttischler, *m.*
Stìpite, *m.* Stamm, Pfahl, *m.*; Thürpfoste, *f.*
Stìpo, *m.* Schrank mit Kästchen, *m.*
Stìpula, *f.* Stoppel, *f.*
Stipulàre, *v. a.* verabreden, ausmachen; angeloben.
Stipulazióne, *f.* Angelobung, *f.* Vertrag, *m.*
Stiracchiamènto, *m.* unnütze Zögerung; Verdrehung des Sinnes eines Wortes, *f.*
Stiracchiàre, *v. a.* zerren, ausdehnen; verzögern; bei den Haaren herbei ziehen; — — le parole del testo, die Worte des Textes mit Gewalt nach seinem Sinne deuten; für sofisticare, cavillare, tricheln; — — il prezzo, bis auf den Pfennig handeln.
Stiracchiatamènte, *adv.* tricklich; mit Gewalt herbei gezogen ꝛc.
Stiracchiatùra, *f.* Zerren, *n.*; bei den Haaren herbeigezogene Erklärung, *f.*; knickeriger Handel, *m.*
Stiràre, *v. a.* dehnen, zerren, ziehen.
Stiratùra, *f.* Dehnen, Zerren, *n.*
Stirpàme, und Sterpame, *m.* Stöcke, ausgerottete Stämme, *pl.*
Stirpàre, etc. *v.* Sterpare, etc.
Stìrpe, *v.* Schiatta.
Stiticheria, Stitichèzza, Stiticità, *f.* Hartleibigkeit, Verstopfung, *f.*; *fig.* für spilorceria, Kargheit, *f.*; für modo di procedere fastidioso, eigensinniges Betragen, *n.*
Stìtico, *adj.* hartleibig, verstopft; für astringente, zusammenziehend; *fig.* für ritroso, bisbetico, wunderlich, mürrisch; knickerig.
Stituzióne, *f.* Einsetzung; Einrichtung, *f.*
Stìva, *f.* Pflugsterze, *f.*; für savorra, Ballast, *m.*
Stivalàrsi, *v. r.* Stiefel anziehen.
Stivàle, *m.* Stiefel, *m.*; *fig.* für minchione, Tölpel, *m.*
Stivalètto, *m.* Halbstiefel, *m.*
Stivamènto, *m.* Stopfen, *n.*
Stivàre, *v. a.* fest stopfen, zusammenpressen; — — una nave, Ballast einladen. Stivarsi, gedrängt voll werden.
Stivàto, *part.* gedrückt voll.
Stivière, *m.* Art Schuhe bis ans halbe Bein, *f.*
Stiumàre, *v.* Schiumare.
Stizza, *f.* Grimm, Zorn, *m.* Raude, *f.*

Stizzàre, *v. n.* Stizzàrsi, *v. r.* ſich ärgern, ſich erboſen.
Stizzìre, -isco, *v. a.* erbittern, ärgern.
Stìzzo, Stizzòne, *m.* Feuerbrand, *m.*
Stizzòso, *adj.* ärgerlich, zornig räudig.
Stoccàta, *f.* Stich, Degenſtich, *m.*
Stoccheggiàre, *v. a.* ſtechen: andar stoccheggiando, ſich bloß vertheidigen.
Stôcco, *m.* Stoßdegen, *m.*; für stirpe, Stamm, *m.* Geſchlecht, *n.*: avere --, Kopf haben.
Stoccofisso, *m.* Stockfiſch, *m.*
Stôffa, *f.* Stoff, *m.*
Stoffo, *m.* Gehalt, *m.* Materie, *f.*
Stoggio, *m.* Ziererei, Umſtände, *pl.*
Stôja, *f.* Matte, Strohmatte, *f.*: loggia, Halle, *f.*
Stoicìsmo, *m.* Stoicismus, *m.*
Stôico, *m.* Stoiker, *m.* — *adj.* ſtoiſch.
Stôla, *f.* Stole, *m.* (Meßgewand.)
Stolidamènte, *adv.* dumm, albern.
Stolidèzza, Stolidità, *f.* Dummheit, *f.* Unverſtand, *m.*
Stôlido, *adj.* dumm, unverſtändig; blödſinnig.
Stoltamènte, *adj.* thörichter Weiſe.
Stoltèzza, Stoltìzia, *f.* Thorheit, Narrheit, *f.*
Stôlto, *adj.* thöricht, albern, unverſtändig. — *part.* e *adj.* abgewendet.
Stomacàggine, *f.* Ekel, *m.* Uebelkeit, *f.*
Stomacàle, *adj.* den Magen ſtärkend.
Stomacàre, *v. n.* ekeln, grauen; — *v. a. fig.* für infastidire, ärgern.
Stomachèvole, *adj.* ekelhaft; für stucchevole, widrig.
Stomàchico, *adj.* dem Magen zuträglich.
Stômaco, *m.* Magen: *fig.* Ekel, *m.*; contra --, ungern.
Stomacòso, *adj.* ekelhaft, widerwärtig.
Stonàre, *v. n.* aus dem Tone kommen.
Stòppa, *f.* Werg, *n.*
Sto pàccio, Stoppàcciolo, *m.* Pfropf auf der Ladung, *m.*
Stoppàre, *v. a.* mit Werg verſtopfen, zuſtopfen.
Stòppia, *f.* Stoppel, *f.*
Stoppinàre, *v. a.* mit einem Dochte anbrennen.
Stoppìno, *m.* Docht, *m.*; filare stoppini, ſeine Pflichten, Verrichtungen pünktlich thun.
Stoppiòne, *m.* Diſtel, *f.*; Stoppeln, *pl.*
Stoppòso, *adj.* welk, pelzicht: melarancia --a, limone --, ſaftloſe, holzichte Pomeranze, Citrone.
Storàce, *m.* Storax, *m.*
Stôrcere, *def.* stôrsi, *part.* stôrto, *v. a.* drehen, verdrehen, umdrehen, aufdrehen: winden; -- il viso, la bocca, das Geſicht, das Maul verzerren; storcersi un piede o un braccio, ſich einen Fuß verrenken, einem Arm ausrenken, verſtauchen. Storcersi, ſich winden; *fig.* ſich widerſetzen.
Storcilêggi, *m.* Rechtsverdreher, Rabuliſt, *m.*
Storcimènto, *m.* Verdrehung; Verrenkung, *f.*; -- di parole, Umſchweife, *pl.*
Stordigiòne, *f.* Stordimènto, *m.* Betäubung, *f.*; für stupidità, Dummheit, *f.*
Stordìre, -isco, *v. a.* betäuben, beſtürzen. — *v. n.* betäubt werden; für maravigliarsi estremamente, erſtaunen.
Storditamènte, *adv.* unbeſonnen.
Storditèzza, *f.* Unbeſonnenheit, *f.*
Storditìvo, *adj.* betäubend.
Stordìto, *part.* betäubt; für maravigliato, erſtaunt; für insensato, ſinnlos; für sconsiderato, unbeſonnen.
Stôria, *f.* Hiſtorie, Geſchichte, *f.* für avvenimento, Begebenheit, *f.*; für racconto, Erzählung, *f.*; far molte storie, viel Umſtände machen.
*Storiàle, *adj.* hiſtoriſch.
Storialmènte, *adv.* in hiſtoriſcher Schreibart.
Storiàre, *v. a.* aus der Geſchichte malen; *it.* eine Geſchichte ſchreiben; für patir lo'ndugio, des Wartens überdrüſſig werden.
Storiàto, *part.* mit Geſchichten ausgemalt.
Storicamènte, *adv.* hiſtoriſch.
Stôrico, . Geſchichtſchreiber, *m.* — *adj.* hiſtoriſch. [ber, *m.*
Storiògrafo, *m.* Geſchichtſchrei-
Storiòne, *m.* Stör, *m.* (ein Fiſch.)
Stormeggiàre, *v. n.* zuſammen laufen; -- le campane, Sturm läuten.
Stormeggiàta, *f.* Getümmel, *n.*
Stormìre, -isco, *v. n.* lärmen, rauſchen.
Stòrmo, *m.* Zuſammenlaufen (zum Streit ꝛc.), *n.*; für combattimento, Treffen, *n.*; Streit, *m.*; -- d'uccelli, Flug Vögel, *m.*; *it.* Haufen, *m.* Menge, *f.*
Stornàre, *v. a.* zum Weichen bringen; für dissuadere, abbringen.
Stornêllo, *m.* Staar (Vogel); *it.* Kreiſel; Schwarzſchimmel, *m.* (Pferd).
Stòrno, *m.* Abwendung, *f.*; für stornello, Staar, *m.*
Storpiamènto, *m.* Lähmung, *f.*; *fig.* -- di parole, Verſtümmelung der Wörter im Ausſprechen, *f.*
Storpiàre, *v. a.* lähmen, verſtümmeln; -- le parole, unrecht ausſprechen; *fig.* für impedire, verhindern.
Storpiàto, *part.* gelähmt; verſtümmelt. — *m.* Krüppel, *m.*
Storpiatùra, *f.* Lähmung; Verſtümmelung, *f.*
Stôrpio, *m.* Verſtümmelung, *fig.* für impedimento, Hinderniß, *n.*
Stôrre, *def.* stôlsi, *part.* stôlto, abwenden, abbringen.
Storsiòne, *f.* Erpreſſung, *f.*; für tormento, Marter, *f.*; -- di ventre, Leibſchneiden, *n.*
Stôrta, *f.* Verdrehung; Krümmung, *f.*; Säbel, *m.* *T.* Retorte, *f.*
Stortamènte, *adv.* verborgen; krumm, ſchief.
Stortigliàto, Stortilàto, *m.* Stortilatùra, *f.* Verrenkung, Verſtauchung, *f.*
Stôrto, *part.* e *adj.* verdreht, verrenkt; krumm, ſchief; viso --, verzerrtes Geſicht: gambe --e, ſchiefe Beine; occhi --i, ſchielende Augen: --a intenzione, verkehrte Meinung.
Stovìgli, *m. pl.* Stovìglie, *f. pl.* Töpferzeug, *n.*
Stovigliàjo, *m.* Töpfer, *m.*
Strabalzàre, *v. a.* herumſtoßen, herumwerfen; hin und her ſprengen. [beunruhigen.
Strabàttere, *v. a.* ſehr quälen,
Strabère, *v. a.* unmäßig ſaufen.
Strabeviziòne, *f.* Sauferei, *f.*

Stra-

Strabiliàrsi, *v. r.* Strabilire, *v. n.* ſich gewaltig wundern.
Strabìsmo, *m.* Schielen, *n.*
Straboccamènto, *m.* Sturz, *m.*; für eccesso, Uebermaß, *n.*
Straboccàre, *v. n.* ſtürzen; überlaufen; austreten; für sprofondarsi, verſinken.
Straboccatamènte, *adv.* übermäßig.
Straboccàto, *part.* übermäßig; unüberlegt.
Strabocchèvole, *adj.* übermäßig; für ripido, precipitoso, ſteil, gefährlich; *fig.* unüberlegt.
Strabòcco, *m.* Sturz, Fall, *m.*
Strabuzzàre, *v. a.* ſtarr anſehen.
Stracantàre, *v. a.* ſehr ſchön ſingen.
Stràcca, *f.* Müdigkeit, *f.*; für lo straccale, Schwanzriemen, *m.*; alla – –, nach und nach, mit Muſe.
Straccàggine, *f.* Ueberdruß, *m.* Mattigkeit, *f.*
Straccàle, *m.* Schwanzriemen; *fig.* Streif, *m.* Binde, *f.*
Straccàre, *v. n.* Straccàrsi, *v. r.* ſich abmatten. — *v. a.* abmatten; *fig.* für annojare, überdrüſſig machen.
Straccàrico, *adj.* überladen.
Straccativo, *adj.* ermüdend.
Stracchèzza, *f.* Müdigkeit, *f.*; für fastidio, Ueberdruß, *m.*
Stracciafôglio, *m.* Strazze, *f.* Journal, *n.*
Stracciamènto, *m.* Zerreißung, *f.*
Stracciàre, *v. a.* zerreißen; für fracassare, zertrümmern; für disunire, veruneinigen; für sbranare, in Stücke zerreißen; für tormentare, quälen.
Stracciatamènte, *adv.* ſtückweiſe.
Stracciato, *part.* zerriſſen ꝛc. *v.* Stracciare.
Stracciatùra, *f.* Riß, *m.*
Straccicalàre, *v. a.* zu viel plaudern.
Stràccio, *m.* Lumpen, Fetzen, *m.*; für rottura, Riß, *m.*; *T.* Stamper (in Papiermühlen), *m.*; für punto, gar nichts.
Stràcci, *m. pl.* Flockſeide, *f.*
Straccióne, *m.* zerlumpter Kerl, *m.*
Stràcco, *adj.* müde, kraftlos; *fig.* für infastidito, überdrüſſig.
Straccôcere, *v. a.* zu viel kochen laſſen.
Stracconsigliàre, *v. a.* ſehr rathen.

*Straccuràre, etc. *v.* Trascurare.
Straconfènto, *adj.* ſehr vergnügt.
Stracòrrere, *v. n.* ſchnell laufen, rennen.
Straccorrèvole, *adj.* dahin eilend.
Stracôtto, *part.* zu viel gekocht, zerkocht.
Stracrèdere, *v. a.* mehr als ein Mal glauben.
Stràda, *f.* Straße, *f.* Weg, *m.*; – – maestra, Haupt-, Heer-, Landſtraße, *f.*; – – battuta, ein gebahnter Weg, Straße, wo immer Leute ſind; – – vicinale, Seitengaſſe, *f.*; andare alla –, Straßenräuber ſeyn; fare – –, voraus gehen.
Stradàre, *v. a.* den Weg zeigen.
Stradière, *m.* Zollbereiter, *m.*
Stradìna, *f.* Gaſſenhure, *f.*
Stradiôtto, *m.* Art Soldaten zu Pferde, *f.*
Stradòne, *m.* breiter Spatzierweg, *m.*
Stradòppio, *m.* gefüllte Blume, Hyacinthe, *f.*
Strafalciàre, *v. n.* nicht glatt mähen; *fig.* für camminar senza ritegno, ſtark fortſchreiten; für operare all' impensata, ins Gelag hinein handeln; für millantare, aufſchneiden.
Strafalciòne, *m.* Verſehen, *n.*; für stravaganza, wunderliches Weſen, *n.*
Strafàre, *v. a.* der Sache zu viel thun; übertreiben.
Strafàtto, *part.* übertrieben; für troppo maturo, überreif.
Strafficàre, *v. a.* abthun, vollenden.
Strafìne, *adj.* äußerſt fein.
Strafinefàtto, *adv.* ganz und gar.
Straforàre, *v. a.* durchlöchern, durchbrechen, durchbrochen machen.
Straformàre, *v.* Trasformàre.
Strafôro, *m.* durchbrochene Arbeit, *f.*
Stràge, *f.* Niederlage, *f.* Gemetzel, *n.*
Stràggere, *def.* strassi, *part.* stratto, *v. a.* abziehen, abwenden.
Stràglio, *m. T.* Stag, *n.*
Stragodère, *v. n.* recht genießen.
Stragonfiàre, *v. a.* zu ſehr aufblähen.
Stragrande, *adj.* übermäßig groß.
Stragràve, *adj.* ſehr ſchwer.
Strainàre, *v. a.* abſpannen.

Stralciàre, *v. a.* den Weinſtock beſchneiden; *fig.* zerfetzen; für strigare, durch einen Vergleich abthun.
Stràlcio, *m.* gütlicher Vergleich, *m.*
Stràle, *m.* Pfeil, *m.*; *fig.* gli strali della fortuna, die Unglücksfälle.
Stralignàre, *v.* Tralignàre.
Stralunamènto, *m.* Verdrehen der Augen, *n.*
Stralunàre, *v. a.* die Augen verdrehen.
Stralunàto, *part.* e *adj.* mit ſtarren Augen; ſchel.
Stramalvàgio, *adj.* ſehr boshaft.
Stramazzàre, *v. a.* niederſchlagen; *fig.* für atterrire, in Schrecken ſetzen. — *v. n.* cader senza sentimento per terra, ſinnlos niederſtürzen.
Stramazzàta, *f.* Fall, Schlag, *m.*
Stramàzzo, *v.* Strapunto.
Stramazzòne, *m.* derber Fall; Hieb, *m.*; cadere –, der Länge nach hinfallen.
Stràmba, *f.* Seil von Ginſter, *n.*
Strambasciàre, *v.* Trambasciàre.
Strambellàre, *v. a.* zerreißen, zerſtücken.
Strambêllo, *m.* Fetzen, *m.*
Stràmbo, *adj.* ſchief-, oder krummbeinig.
Stràme, *m.* Heu, oder Stroh; *fig.* Lager, *n.*
Strameggiàre, *v. a.* Heu oder Stroh freſſen.
Stramenàre, *v.* Straportare.
Stramezzàre, *v.* Tramezzare.
Stramoggiàre, *v. n.* ſehr ergiebig ſeyn.
Stramortìre, *v.* Tramortire.
Strampalàto, *adj.* ſeltſam, wunderlich.
Stranamènte, *adv.* hart, grob, ſeltſam; für smisuratamente, übermäßig.
Stranàre, *v. a.* entfernen; entfremden; für strapazzare, mißhandeln.
Stranaturàre, *v. a.* die Natur einer Sache verändern.
Stranèzza, *f.* Eigenſinnigkeit, *f.*; für maltrattamento, Bedrückung, *f.*
Strangolàre, *v. a.* erwürgen, erdroſſeln. Strangolarsi, kreiſchen.
Strangolàto, *part.* erdroſſeln; für stretto, enge; voce – –a, quiekende Stimme.

Strangolatòjo, *m.* ein Werkzeug zum Erwürgen.
Strangolatòre, *m.* der erwürgt.
Stràngolo, *m.* Erdrosselung, *f.*
Strangosciàre, *v.* Trambasciare.
Strangosciàto, *part.* abgemattet.
Stranguglióne, Stranguglióni, *m.* Kehlsucht der Pferde, *f.*
Strangùria, *f.* Harnzwang, *m.*
Stranguriàre, *v. a.* den Harnzwang haben.
Straniàre, *v. a.* entfernen, abwenden.
Stranière, *adj.* fremd; entfernt; für inesperto, nuovo, unwissend, neu in einer Sache.
Stràmio, *adj.* fremd; für inusitato, stravagante, seltsam, ungewöhnlich.
Stràno, *adj.* fremd; für inusitato, stravagante, seltsam, wunderlich; für ruvido, grob; für sconosciuto, unbekannt; für macilente, ganz abgezehrt. — *adv.* trotzig.
Stranùccio, *adj.* ziemlich mager.
Straordinariamènte, *adv.* außerordentlich.
Straordinàrio, *adj.* außerordentlich, ungewöhnlich. — *m.* Extrabote, *m.* Extrapost, *f.*; für donzello, Pedell, *m.*
Strapagàre, *v. a.* zu theuer bezahlen.
Straparlàre, *v. a.* ins Gelag hinein reden; für biasimare, verkleinern.
Strapazzàre, *v. a.* verächtlich behandeln, mißhandeln, garstig mitspielen; — — il mestiero, *fig.* das Handwerk verderben; strapazzarsi, *v. r.* seine Gesundheit zu Grunde richten.
Strapazzatamènte, *adv.* schlauderig, nachläßig.
Strapàzzo, *m.* schlechte Behandlung; Strapaze, *f.*
Strapêrdere, *v. a.* viel verlieren.
Strapiantàre, *v.* Traspiantare.
Strapiôvere, *v. n.* gewaltig regnen.
Straportàre, *v. a.* wegtragen, fortschaffen; *fig.* aus dem Geleise bringen; dahin reißen; übermüthig machen; für irritare, aufbringen.
Strapotênte, *adj.* übermächtig.
Strappàre, *v. a.* herausreißen; — — di mano, mit Gewalt aus der Hand reißen.
Strappàta, *f.* Zug, Ruck, *m.*
Strapùnto, *m.* Matratze, Decke, *f.*
Strarìcco, *adj.* steinreich.
Strasapère, *v. n.* zu viel wissen.
Strascicamànti, *f.* Frauenzimmer, dem die Liebhaber nachlaufen.
Strascicàre, *v. n.* schleppen, schleifen.
Stràscico, *m.* Schleppen, *n.*; Schleppe, *f.*; — — di suono, ein Nachklang; favellar collo — —, die Worte am Ende zu sehr dehnen.
Strascicòni, *adv.* schleppend.
Strascinàre, *v. a.* schleppen, schleifen; mit sich fortreißen.
Strascinatùra, *f.* Strascinìo, *m.* Schleppen, Schleifen, *n.*
Strascìno, *m.* Schleife, *f.*; *it.* für erpicatojo, Streichnetz, *n.*; schlechter Fleischer, *m.*
Strasecolàre, *v.* Trasecolare.
Strasentìre, *v. a.* sehr lebhaft empfinden.
Strasordinàrio, *v.* Straordinario.
Stratagêmma, *m.* List, Kriegslist, *f.*
Stratagliàre, *v. n.* sehr scharf seyn.
Stràto, *m.* Fußboden, *m.*; für tappeto, Teppich, *m.*; für letto, Lager, *n.* Schicht, *f.*
Stràtta, *v.* Strappata.
Stràtto, *adj.* seltsam; für discendente, abstammend; für estratto, woraus gezogen; für dedito, inclinato, zugethan, ergeben. — *m.* kleines Denkbuch, *n.*
Stravagàto, *adj.* verschoben; schief.
Stravagànte, *adj.* ausschweifend, eigensinnig; wunderlich; ungewöhnlich.
Stravagànza, *f.* Ausschweifung, Schwärmerei, *f.*; Narrenstreich, *m.*
Stravagàre, *v. n.* ausschweifen.
Stravalicàre, *v. a.* sich eilfertig hinüber begeben.
Stravasamènto, *m.* Austretung des Geblüts ꝛc., *f.*
Stravasàrsi, *v. r.* aus den Gefäßen treten.
Stravedère, *v. n.* viel sehen, sehr genau sehen.
Stravenàrsi, *v. r.* aus den Adern treten.
Stravèro, *adj.* sehr wahr.
Stravestìre, *v. a.* verkleiden.
Stravincere, *v. a.* mehr als gewinnen.
Stravizièare, *v. n.* schmausen, schwelgen.
Stravìzio, Stravìzzo, *m.* Schmauserei, Schwelgerei, *f.*
Stravolère, *v. a.* zu viel begehren.
Stravôlgere, Stravoltàre, *v. a.* verdrehen; verrenken; für sconvolgere, umkehren, verkehren. Stravolgersi, umstürzen, sich überschlagen.
Stravolgimènto, *m.* Stravoltùra, *f.* Verdrehung, *f.*; für rivolgimento, Veränderung, *f.*
Stravoltamènte, *adv.* unrecht, verkehrt.
Stravoltàre, *v.* Stravolgere.
Stravôlto, *part.* verkehrt, verdreht.
Stravoltùra, *v.* Stravolgimento.
Straziàre, *v. a.* mißhandeln; für bessare, spotten; für dissipare, verschleudern.
Straziatòre, *m.* Spötter, *m.*; für dissipatore, Verschwender, *m.*
Strazieggiàre, *v. n.* foppen, spotten.
Strazièvole, *adj.* spöttisch.
Stràzio, *m.* Mißhandlung; Verwüstung, *f.*; Gemetzel, *n.*; für scherno, Spott, *m.*
Strebbiàre, *v. a.* glätten, reiben; für lisciarsi, sich schminken.
Strecciàre, *v. a.* aufflechten.
Strècola, *f.* Schlag, Stoß, *m.*
Strefolàre, *v. a.* aufdrehen.
Strèga, *f.* Hexe, *f.*
Stregàre, *v. a.* beheren.
Stregherìa, *f.* Hexenfahrt, *f.*
Strègghia, *f.* Striegel, *f.*
Stregghiàre, *v. a.* striegeln; *fig.* für grattare, raschiare, kratzen, schaben.
Stregghiatùra, *f.* Striegeln, *n.*
Strègia, etc. *v.* Stregghia.
Strègnere, *v.* Strignere.
Stregòna, *f.* Erzhexe, *f.*
Stregòne, *m.* Hexenmeister, *m.*
Stregonerìa, *f.* Hexerei, *f.*
Strêgua, *f.* gleicher Antheil, *m.*
Stremàre, *v. a.* abzwacken, beschneiden.
Stremenzìre, -isco, *v. a.* schwächen.
Stremità, *f.* Ende, Aeußerste, *n.*; äußerste Noth, *f.*
Strêmo, *m.* Ende, Aeußerste, *n.*; für necessità, Noth, *f.* — *adj.* der letzte; für sommo, äußerst; für gretto, tapino,

karg, genau; für privo, entblößt.
Strênna, *v.* Mancia.
Strenuamènte, *adv.* wacker, tapfer.
Strenuità, *f.* Tapferkeit, *f.*
Strênuo, *adj.* wacker, tapfer.
Strêpere, *v. a.* Strepitàre, *v. n.* lärmen, rauschen.
Strêpito, *m.* Lärm, *m.* Geräusch, *n.*; fare -- di qualche cosa, Aufsehen von etwas machen.
Strepitòso, *adj.* lärmend, rauschend.
Strètta, *f.* Zusammenpressung, *f.* Druck, *m.*; -- di spalle, Achselzucken, *n.*; für folla, Gedränge, *n.*; für scarsità, penuria, Mangel, *m.* Noth, *f.*; für passo stretto, Enge, *f.*; enger Paß, *m.*; dare la --, in die Enge treiben.
Strettamènte, *adv.* enge, knapp; für istantemente, inständig; für rigorosamente, genau, scharf; kürzlich.
Strettèzza, *f.* Enge, Knappheit, *fig.* Einschränkung, *f.*; für parsimonia, scarsità, Spärlichkeit, Dürftigkeit, *f.*; -- di cuore, passione, Angst, Bekümmerniß, *f.*; -- di petto, Beklemmung, *f.*
Strètto, *part.* (von stringere) *v.*; für serrato, rinserrato, geschlossen, fest zusammengezogen: für angusto, piccolo, eng, sehr klein; -- amico, innigster Freund; -- parente, sehr naher Blutsverwandter; *it.* für clandestino, heimlich, geheim: für denso, dicht beisammen; für ritenuto, riservato, zurückhaltend, vorsichtig; für scarso, knapp; -- d'animo, kleinmüthig; für rigoroso, streng, scharf; für preciso, kurzgefaßt.
Strètto, *adv. v.* Strettamente.
Strettòja, *f.* Binde, *f.* Band, *n.*
Strettòjo, *m.* schmale Binde; Presse, Kelter, *f.*
Strettùra, *f.* Zusammenziehen, Pressen, *n.*
Strìa, *f. T.* Hohlkehle, *f.*
Striàto, *adj. T.* ausgekehlt.
Stribbiàre, *v.* Strebbiàre.
Stribuìre, *v.* Distribuire.
Stridênte, *part.* rauschend, knarrig, schreiend; voce --, quiekende Stimme.
Stridere, *v. n.* quiekeu, quäken, kreischen; (vom Winde) rauschen; *it.* knarren, knistern.
Stridèvole, *adj.* quiekend, rauschend; für acuto, scharf.
Strido, Stridòre, *m.* Gequiecke; Geschrei, *n.*; stridor di denti, Zähnklappern, *n.*; *fig.* grimmige Kälte, *f.*
Stridulo, *adj.* quiekend, scharf, durchdringend: rauschend.
Strigàre, *v. a.* aus einander wikkeln; *fig.* für dar sesto, entwickeln.
Strìge, *f.* Nachteule, *f.* Käutzchen, *n.*
Strigio, *m.* Nachtschatten, *m.* (Pflanze.)
Strìglia, etc. *v.* Stregghia, etc.
Strìgnere, *def.* strinsi, *part.* stretto, *v. a.* zusammenziehen, zusammen drücken; -- amicizia, famigliarità con alcuno, Freundschaft mit Jemandem machen; -- alleanza, in Bund treten; *it.* für costringere, nöthigen; für tormentare, drängen, plagen; -- il sangue, das Blut stillen. Stringersi, sich anschließen; stringer la spada, den Degen ziehen; -- una città d'assedio, eine Stadt belagern; für restrignersi, eingehen, enger werden.
Strignimènto, *m.* Strignitùra, *f.* Zusammenziehen, *n.*; -- di ventre, Verstopfung, *f.*
Strillàre, *v. a.* gewaltig schreien.
Strìllo, *m.* lautes Geschrei, Gekreisch, *n.*
Strimpellàre, *v. a.* klimpern (auf einem Instrumente).
Strimpellàta, *f.* Geklimper, *n.*
Strìnga, *f.* Senkel, Nestel, *m.*
Stringàjo, *m.* Nestelmacher, *m.*
Stringàre, *v.* Ristrignere.
Stringere, *v.* Strignere.
*Strìnto, *b.* Stretto, *v.*
Striòne, *v.* Istriòne.
Strippàre, *v. n.* sich tüchtig voll fressen.
Strìscia, *f.* Streif, *m.*; *it.* Spur: Schlinge, *f.*; *fig.* für spada, Fledermisch, Degen, *m.*
Strisciàre, *v. n.* streichen, streifen, hinkriechen.
Strisciàta, *f.* Streifen, *n.*; Streifschuß, Streifhieb, *m.*
Stritolàbile, *adj.* bröcklich.
Stritolamènto, *v.* Stritolatùra.
Stritolàre, *v. a.* bröckeln, zerkrümeln. Stritolarsi, sich zerbröckeln; *fig.* vor Sehnsucht vergehen.
Stritolatùra, *f.* Zerbröckeln, *n.*
Strôfa, Strôfe, *f.* Strophe, *f.*
Strofinàccio, Strofinàcciolo, *m.* Wisch, Scheuerwisch, *m.*
Strofinamènto, *m.* Reiben, *n.*
Strofinàre, *v. a.* reiben, scheuern, wischen: anstreifen.
Strofinìo, *m.* Gereibe, *n.*
Strologàre, *v. a.* aus den Sternen wahrsagen: *fig.* für stillarsi il cervello, grübeln.
Strologìa, Strôlogo, *v.* Astrol...
Strombazzàre, *v. a.* austrompeten.
Strombazzàta, Strombettàta, *f.* Strombettìo, *m.* Trompetenschall, *m.*
Strombettàre, *v.* Trombettare.
Strombettiêre, *m.* Trompeter, *m.*
Stromènto, *v.* Strumènto.
Stroncàre, etc. *v.* Troncare, etc.
Stronzàre, *v. a.* (le monete, die Münzen) beschneiden.
Strònzo, Strònzolo, *m.* Scheißhaufen, *m.*
Stropicciagiòne, *f.* Stropicciamènto, *m.* Reiben, *n.*
Stropicciàre, *v. a.* reiben; scharren; *fig.* für annojare, ermüden, verdrüßlich fallen.
Stropicciatòjo, *m.* Reibwisch, *m.*
Stropicciatùra, *f.* Stropiccio, *m.* Reiben; Gescharre, *n.*; *fig.* für travaglio, danno, Mühseligkeit, *f.* Schaden, *m.*
Stroppiàre, etc. *v.* Storpiàre.
Strôscia, *f.* Strich, *m.* Spur, *f.* (vom Wasser.)
Strosciàre, *v. n.* dräuschen: für piover forte, sehr regnen; herab fallen.
Strôscio, *m.* Geräusch vom Wasser, *n.*; für caduta, Fall, *m.*
Strôzza, *f.* Gurgel, Kehle, *f.*
Strozzàre, *v. a.* erwürgen, erdrosseln.
Strozzamènto, *v.* Strozzatùra.
Strozzàto, *part.* erwürgt; (von Kleidern) allzu enge.
Strozzatùra, *f.* Erwürgung, *f.*
Strozziêre, *m.* Falkenier, *m.*
Strozzùle, *m. v.* Strôzza.
Strùffo, Strùfolo, *m.* Haufen Lappen, *m.*
Strùggere, *def.* strussi, *part.* strutto, *v. a.* schmelzen, zer-

lassen. Struggersi, sich auflösen, zerfließen; *fig.* sich sehnen.
Struggimènto, *m.* Zerschmelzung, Zerfließung, *f.*; für deliquio, Ohnmacht, *f.*; für distruzione, Zerstörung, *f.*; für intenso desiderio, Sehnsucht, *f.*
Struggitòre, *m.* Verwüster, Zerstörer, *m.*
Struìre, etc. *v.* Instruire.
Strùma, *f.* Kropf, *m.*
Strumentàle, *adj.* als ein Werkzeug dienend; musica ––, Instrumentalmusik, *f.*
Strumènto, *m.* Instrument, Werkzeug, *n.*; Urkunde, *f.*
Strupàre, *v. a.* stupriren, schänden.
Strùpo, *m.* Schändung, *f.*
Strùtto, *m.* Schweinschmalz, *n.* — *part.* geschmolzen; für distrutto, zerstört; *fig.* für squallido, blaß; für magro, mager.
Struttùra, *f.* Bau, *m.* Bauart, *f.*
Struziòne, *v.* Destruzione.
Strùzzo, Strùzzolo, *m.* Strauß, *m.* (Vogel.)
Stuccàre, *v. a.* verkitten; übergypsen; *fig.* für infastidire, Ekel machen.
Stuccàto, *part.* e *adj.* übergypst; für annojato, überdrüssig.
Stuccatòre, *m.* Stukaturarbeiter, *m.*
Stucchevolàre, *v. a.* Verdruß, Ueberdruß machen.
Stucchèvole, *adj.* verdrießlich, ekelhaft.
Stucchevolèzza, *f.* Ekel, Ueberdruß, *m.*
Stùccio, *v.* Astuccio.
Stùcco, *m.* Kitt, *m.*; für gesso, Gyps, *m.*; restar di ––, *fig.* erstaunen. — *adj.* überdrüssig, satt.
Studènte, *m.* Studirender, Student, *m.*
*Studiamènto, *m.* Fleiß, *m.* Befleißigung, *f.*
Studiàre, *v. n.* studiren, lernen; einer Sache obliegen. — *v. a.* für affrettare, sollecitare, beschleunigen, treiben. Studiarsi, sich befleißigen; sich fördern.
Studiàto, *part.* e *adj.* studirt; für coltivato, sorgfältig bewahrt; *fig.* für bramato, gewünscht.
Studievolmènte, *adv.* vorsätzlich.
Stùdio, *m.* Studiren, Studium, *n.* Erlernung, *f.*; für applicazione, Bemühung, Bestrebung, *f.*; für scuola, Schule, *f.*; für scrittojo, stanza da studiare, Studirstube, Schreibstube, *f.*
Studiòlo, *m.* Schränkchen auf einem Schreibtische, *n.*
Studiosamènte, *adv.* mit Fleiß; geschwind, emsig.
Studiòso, *adj.* fleißig; emsig, sorgfältig; für sollecito, hurtig.
Stuèllo, *m.* Wiefe (zu Wunden), *f.*
Stùfa, *f.* Ofen in der Stube, *m.*; Badestube, *f.*; –– per le piante Treibhaus, *n.*; *it.* Distillirofen, *m.*; Bähung, *f.*
Stufajòlo, Stufajuòlo, *m.* Bader, *m.*
Stufàre, *v. a.* das Schwitzbad brauchen; Badestuben halten; für seccare, annojare, überdrüssig machen; stufarsi, müde, satt werden.
Stufàto, *m.* gedämpftes Fleisch, *n.*
Stufatùra, *f.* Badekur, *f.*
Stùfo, *adj.* überdrüssig, satt.
Stùmia, Stumiàre, *v.* Schiuma, etc.
Stuòja, Stòja, *f.* Matte, Decke, *f.*
Stuòlo, *m.* Mannschaft, *f.* Haufen, *m.*
Stuonàre, *v. n.* aus dem Tone kommen.
Stuonàto, *part.* der aus dem Tone gekommen; *fig.* für svogliato, accidioso, verdrossen, hinlässig.
Stupefàre, *def.* stupefèci, *part.* stupefatto, *v. a* erstaunen, betäuben. Stupefarsi, erstaunen, fühllos werden.
Stupefàtto, *part.* erstaunt, bestürzt.
Stupefaziòne, *v.* Stupidezza.
Stupêndo, *adj.* erstaunlich, wunderbar; für ottimo, squisito, ganz vortrefflich.
Stupidèzza, Stupidità, *f.* Dummheit, *f.*
Stupidìre, –isco, *v. n.* staunen, dumm werden.
Stùpido, *adj.* dumm, verdrossen; erstaunt, bestürzt; membro ––, erstarrtes Glied.
Stupìre, –isco, *v. n.* staunen, erstaunen.
Stupòre, *m.* Erstaunen, *n.*; für intormentimento, Erstarrung, *f.*
Stupràre, etc. v. Strupare, etc.
Sturàre, *v. a.* aufmachen, aufthun, (was verstopft ist).
Sturbamènto, *v.* Sturbo.
Sturbàre, *v. a.* stören, unterbrechen; für incomodare, Ungelegenheit machen.
Stùrbo, *m.* Störung, *f.*; dare ––, stören.
Stùzio, *m.* wilder Kohl, *m.*
Stuzzicadênti, *m.* Zahnstocher, *m.*
Stuzzicamènto, *m.* Anhetzung, *f.*
Stuzzicàre, *v. a.* stochern; für eccitare, antreiben; –– l'appetito, la voglia etc. Lust erwecken, rege machen.
Stuzzicatòjo, *m.* Stachel, *m.*
Stuzzicorècchi, *m.* Ohrlöffel, *m.*
Sù, *adv.* auf, hinauf, oben. — *praep.* über, auf; gegen, bei, um. — *interj.* auf! wohlan! Suvi, Suvvi, darauf, darüber. Su su, fort fort! frisch!
*Suàda, *f.* Beredsamkeit, *f.*
Suadère, *v.* Persuadere.
Suadèvole, *adj.* überzeugend.
Svagamènto, *m.* Zerstreuung, *f.*
Svagàre, *v. a.* abbringen, stören, zerstreuen. — *v. n.* ausschweifen. Svagarsi, sich zerstreuen, sich belustigen.
Svaghire, –isco, *v. a.* die Lust, Liebe benehmen.
Svaligiàre, *v. a.* aus dem Fenseisen nehmen; für spogliare, ausplündern.
Svaliggio, *m.* Straßenraub, *m.*
*Svalorìre, –isco, *v. n.* schwach werden.
Svampàre, *v. n.* heraus gehen, (vom Feuer, der Hitze &c.)
Svanàre, *v. a. T.* das Haar rein machen.
Svanimènto, *m.* Verdünstung, *f.* Verschwinden, *n.*
Svanìre, –isco, *v. n.* verfliegen, verrauchen, vergehen; für sparire, verschwinden; für riuscir male, fehl schlagen.
Svanìto, *part.* verraucht, schal.
Svantàggio, *m.* Nachtheil, Schaden, *m.*
Svantaggiòso, *adj.* nachtheilig, schädlich.
Svaporamènto, *m.* Verrauchung, *f.*
Svaporàre, *v. a.* ausdunsten, ausduften. — *v. n.* verdampfen, verduften, verriechen.
Svaporaziòne, *f.* Svapòre, *m.* Dunst, Duft, *m.* Ausdünstung, *f.*

Svariamènto, *m.* Veränderung, Verſchiedenheit, *f.*; für vaneggiamento, Wahnwitz, *m.*
Svariàre, *v. n.* ändern, wechſeln, unterſchieden ſeyn.
Svariatamènte, *adv.* verſchieden, beſonders; für separatamente, abgeſondert.
Svariàto, *part.* unterſchieden, unbeſtändig; für screziato, bunt.
Svàrio, *m.* Unterſchied, *m.* Verſchiedenheit, *f.* — *adj.* verſchieden.
Svariòne, *m.* große Ungereimtheit, *f.*
Suasìbile, *adj.* erweislich.
Suasiòne, *f.* Ueberredung, Anrathung, *f.*
Suasìvo, *adj.* überredend.
Suàve, etc. *v.* Soave, etc.
Subàlbido, *adj.* weißlich.
Subalternàre, *v. a.* unterordnen, unterwerfen.
Subalternativo, *adj.* was untergeordnet, abhängig ſeyn kann.
Subaltêrno, *adj.* untergeordnet, untergeben. — *m.* Subaltern, Untergebener, *m.*
Subastàre, *v. a.* ſubhaſtiren, verauktioniren.
Subastaziòne, *f.* Subhaſtation, *f.*
Sùbbia, *f. T.* ſpitziger Meißel, *m.*; *it.* Ahle, *f.*
Subbiàre, *v. a.* meißeln, abmeißeln.
Subbiêtto, Subbieziòne, *v.* Suggêtto, etc.
Subbilióso, *adj.* etwas gallig, hitzig.
Subbillàre, *v.* Sobillare.
Sùbbio, *m.* Weberbaum, *m.*
Subbissamènto, *m.* Umſturz, Einſturz, *m.*
Subbissàre, *v. a.* verſenken, umſtürzen. — *v. n.* für rovinare, verſinken, untergehen.
Subbìsso, *m.* Umſturz, *m.* Verwüſtung, *f.*; für gran meraviglia, Wunder, *n.*
Subbollìre, -isco, *v. a.* e *n.* aufſieden, aufkochen.
Subdivìdere, *v. a.* Untereintheilung machen.
Subentràre, *v. n.* die Stelle einnehmen.
Subillàre, *v.* Sobillare.
Subissàre, *v.* Subb . . .
Subitamènte, *adv.* auf der Stelle, plötzlich, ſchnell.
Subitàneo, Subitàno, *adj.* plötzlich, unvermuthet.
Subitèzza, *f.* Geſchwindigkeit, *f.*
Sùbito, *adj.* ſchnell, geſchwind, plötzlich; für iracondo, hitzig, auffahriſch. — *adv.* ſo gleich; -- dopo, gleich darauf.
Subjugàre, *v. a.* unterjochen, bezwingen.
Subjuntivo, *m. T.* Subjunctiv, *m.*
Sublimamènto, *m.* Erhöhung, Erhebung, *f.*
Sublimàre, *v. a.* erheben, erhöhen; *T.* ſublimiren.
Sublimatòrio, *m. T.* Sublimirgefäß, *n.*
Sublimaziòne, *f.* Erhöhung; *T.* Sublimation, *f.*
Sublime, *adj.* hoch; erhaben, groß.
Sublimità, *f.* Höhe, Erhabenheit, *f.*
Subodoràre, *v. a. fig.* etwas riechen, es merken.
Subordinàre, *v. a.* unterordnen, abhängig machen.
Subordinamènto, *v.* Subordinazione.
Subordinaziòne, *f.* Unterordnung; Unterwürfigkeit daher, *f.*
Subornàre, *v. a.* anſtiften, anſtellen.
Subornatòre, *m.* Anſtifter, Anſteller, *m.*
Subornaziòne, *f.* Anſtiftung, Anſtellung, *f.*
Subventàneo, *adj.* uovo --, taubes Ei, *n.*
*Subùglio, *m.* Gemurre, *n.*; Aufruhr, *m.*
Suburbàno, *adj.* um eine Stadt herum liegend.
Succedàneo, *adj.* in die Stelle einer andern Sache tretend.
Succêdere, *def.* succêssi, und succedèi, *part.* succêsso, und succeduto, *v. n.* folgen, nachfolgen; -- all' eredità, einen beerben; erfolgen; für riuscire, gelingen.
Succedèvole, *adj.* nachfolgend; erfolgend.
Succedevolmènte, *adv.* nach einander.
Succedimènto, *m.* Folge, *f.*; Erfolg, *m.*; für avvenimento, Ereigniß, *n.*
Succeditore, *m.* Nachfolger, *m.*
Succenericcio, *adj.* unter der Aſche gebacken.
Successiòne, *f.* Folge, Nachfolge, *f.*; für successo, Erfolg, *m.*
Successivamènte, *adv.* nach einander, nach und nach.
Successivo, *adj.* auf oder nach einander folgend; für progressivo, fortgehend.
Succésso, *m.* Vorfall, *m.*; für esito, Erfolg, Ausgang, *m.*; für riuscita, Fortgang, *m.* Glück, *n.*
Successòre, *m.* Nachfolger, *m.*; *it.* für erede, Erbe, *m.*
Succhiamènto, *v.* Succiamento.
Succhiàre, *v. a.* vorbohren; ſaugen.
Succhiellàre, *v. a.* bohren, anbohren; *fig.* für internarsi troppo in checchessia, grübeln.
Succhiellimènto, *m.* Bohren, *n.*
Succhiellinàjo, *m.* Bohrer, Zwickbohrer, *m.*
Succhiellinàre, *v. a.* vorbohren, anbohren.
Succhiêllo, *m.* Stichbohrer, *m.*; *fig.* für ſofiſticheria, Grübelei, *f.*
Sùcchio, *m.* Stichbohrer, *m.*; für succo, Saft in Gewächſen, *m.*; essere, ritornare in --, Brunſt fühlen, *f.*; *it.* Zug (im Saugen), *m.*
Succiabeòne, *m.* Säufer, Saufaus, *m.*
Succiamènto, *m.* Saugen, *n.*
Succiàre, *v. a.* ſaugen, ausſaugen; für imbeversi, einſaugen; einziehen.
Succiasàngue, *f.* Blutegel, *m.*
Succiatôre, *m.* Ausſauger, *m.*
Succìdere, *def.* succisi, *part.* succiso, *v. a.* unten wegſchneiden, abhauen.
Succìgnere, Succìngere, *def.* succinsi, *part.* succinto, *v. a.* aufſchürzen.
Sùccino, *m.* Bernſtein, *m.*
Succintamènte, *adv.* kurz, mit wenig Worten.
Succìnto, *part.* aufgeſchürzt; *fig.* für breve, kurz.
Sùccio, *m.* Zug (im Trinken), *m.*; Kußmaal, *n.*; in un --, in einem Augenblick.
Sùcciola, *f.* geſottene Kaſtanie mit ihrer Schale, *f.*; uomo da --e, unwiſſender Menſch, *m.*
Sùcco, *m.* Saft in Gewächſen, *m.*
Succòmbere, Succùmbere, *v. n.* unterliegen.
Succòso, *adj.* ſaftig.

Sùccubo, *m.* Nachtweibchen, *n.* (Gespenst.)
Succursàle, *f.* Filial, *n.* Beikirche, *f.*
Sùcido, *adj.* schmutzig; für osceno, garstig, zotig; für sordido, ein Geizhals.
Sucidùme, *m.* Schmutz, Unflath, *m.*
Sud, *m.* Süd, Süden, Mittag, *m.*
Sudacchiàre, *v. n.* etwas schwitzen, duften.
Sudàre, *v. n.* schwitzen.
Sudàrio, *m.* Schweißtuch, *n.*
Sudàto, *part.* schweißig; durchschwitzt.
Sudatôrio, *m.* Badestube, *f.*; Schwitzkasten, *m.* — *adj.* Schweiß treibend.
Suddecàno, *m.* Unterdechant, *m.*
Suddelegàre, *v. a.* an Statt seiner bestellen, bevollmächtigen.
Suddelegàto, *m.* der von einem bestellt.
Suddelegaziòne, *f.* Bestellung an seiner Statt, *f.*
Suddètto, *part.* oben gesagt.
Suddiàcono, etc. *v.* Soddiacono, etc.
Sùddito, *m.* Unterthan, *m.* — *adj.* unterthan, unterworfen.
Suddivìdere, *v. a.* nochmals theilen.
Suddivisìbile, *adj.* was man nochmals abtheilen kann.
Suddivisiòne, *f.* Unterabtheilung,
Suddùplo, *adj.* halb. [*f.*
Sudicerìa, *f.* Unflätherei, Sauerei, *f.*
Sùdicio, *v.* Sucido.
Sudiciòne, *adj.* sehr schmutzig. — *m.* Saupelz, *m.*
Sudiciùme, *v.* Sucidume.
Sudòre, *m.* Schweiß, *m.*
Sudorìfico, *adj.* Schweiß treibend.
Svecchiàre, *v. a.* erneuern; für ringiovenire, verjüngen.
Svegghiamènto, *m.* Aufweckung, *f.*
Svegghiàre, *v.* Svegliare.
Svèglia, *f.* Wecker (an der Uhr), *m.*
Svegliamènto, *v.* Svegghiamento.
Svegliàre, *v. a.* wecken, aufwecken; *fig.* eccitare, animare, erwecken, aufmuntern. — *v. n.* für terminar la veglia, die Abendgesellschaft endigen. Svegliarsi, erwachen.
Svegliatèzza, *f.* Munterkeit; Aufgeweckttheit, *f.*
Svegliàto, *part.* aufgeweckt; für vivido, destro, wach, munter; für attivo, wirksam.
Svegliatòjo, Sveglierìno, *m.* Wecker, *m.*
Svêgliere, Svêllere, und Svêrre, *def.* svêlsi, *part.* svêlto, *v. n.* ausreißen, ausrotten; *fig.* für strappare, entreißen.
Sveglièvole, *adj.* sonno — —, leiser Schlaf, *m.*
Svelamènto, *m.* Offenbarung, Entdeckung, *f.*
Svelàre, *v. a.* entschleiern; *fig.* für palesare, entdecken; svelarsi, *fig.* sein Inneres offenbaren.
Svelenàre, *v. a.* das Gift benehmen. Svelenarsi, seinen Zorn auslassen.
Svelenìre, -isco, *v. a.* das Gift nehmen, besänftigen.
Svêllere, *v.* Svegliere.
Svellimènto, *m.* Ausreißen, Ausrotten, *n.*
Sveltèzza, *f.* Munterkeit, Lebhaftigkeit; Gewandtheit; Schmächtigkeit, *f.*
Svèlto, *part.* e *adj.* ausgerissen; schmächtig und hoch gebildet; für sciolto, destro, flink, gewandt, aufgeweckt; ingegno — —, ein aufgeweckter Kopf.
Svenamènto, *m.* die Zerschneidung einer Ader.
Svenàre, *v. a.* die Adern zerschneiden; abstechen, umbringen; (ein Faß) anstechen.
Svenevolàggine, *v.* Svenevolezza.
Svenèvole, *adj.* widrig, häßlich.
Svenevolèzza, *f.* Widrigkeit, *f.*
Svenimènto, *m.* Ohnmacht, *f.*
Svenìre, *def.* svènni, *v. n.* in Ohnmacht fallen.
Sventàre, *v. a.* lüften; — il grano, das Getreide umstechen; *fig.* ausleeren; — la vena, zur Ader lassen.
Sventàto, *part.* e *adj.* gelüftet; für privo di senno, leichtsinnig.
Sventolamènto, *m.* Lüftung, *f.*
Sventolàre, *v. a.* lüften; das Getreide umstechen. — *v. n.* flattern.
Sventràre, *v. a.* ausweiden, ausnehmen; umbringen.
Sventùra, etc. *v.* Disavventura, etc.
Sventuràto, *adj.* unglücklich, elend.
Svenùto, *part.* ohnmächtig; für debole, fiacco, kraftlos.
Svergheggiàre, *v. a.* mit Ruthen hauen.
Sverginamènto, *m.* Benehmung der Jungfrauschaft, *f.*
Sverginàre, *v. a.* eine Jungfrau schwächen.
Sverginatòre, *m.* Verführer einer Jungfrau, *m.*
Svergôgna, *v.* Smacco.
Svergognamènto, *v.* Svergognatezza.
Svergognàre, *v. a.* beschämen, beschimpfen; für violare, schänden, nothzüchtigen.
Svergognatèzza, *f.* Unverschämtheit, *f.*
Svergognàto, *part.* e *adj.* beschimpft; für violentato, geschändet; für inverecondo, temerario, schamlos, unverschämt, frech.
Svernamènto, *m.* Wintern, Ueberwintern, *n.*
Svernàre, *v. n.* wintern; auswintern; zwitschern, singen. — *v. a.* — le legioni, in die Winterquartiere legen.
Svêrre, *v.* Svegliere.
Svertàre, *v. a.* das Netz ausschütten; *fig.* ausplaudern.
Svêrza, *f.* Splitter, Span; Welschkohl; Art süßer Wein, *m.*
Sverzàre, *v. a.* splittern, mit Spänen verstopfen.
Svesciàre, *v. a. fig.* alles ausplaudern.
Svesciatrice, *f.* Farzerinn, *f.*; *fig.* für ciarliera, Plaudertasche, *f.*
Svestìre, *v. a.* auskleiden.
Svettàre, *v. a.* köpfen, stutzen. — *v. n.* hin und her schwanken.
Svezzàre, *v. a.* entwöhnen. Svezzarsi, sich abgewöhnen.
Sufficiênte, *adj.* hinlänglich, zureichend.
Sufficientemènte, *adv.* zur Genüge, hinlänglich.
Sufficientèzza, *f.* Hinlänglichkeit, *f.*
Sufficiênza, *f.* Hinlänglichkeit, Gnüge, *f.*; für abilità, idoneità, Fähigkeit, Geschicklichkeit, *f.*; für abbondanza, Ueberfluß, *m.*
Suffiziênte, etc. *v.* Suffic...
Suffocamènto, *v.* Suffocazione.
Suffocàre, *v. a.* ersticken.
Suffocaziòne, *f.* Erstickung, *f.*

*Suffôlcere, *v. a.* unterſtützen, befeſtigen.
Suffragàneo, *m.* Weihbiſchof, *m.*
Suffragàre, *v. a.* helfen, nützen; für scolpare, rechtfertigen.
Suffràgio, *m.* Beiſtand, *m.* Hülfe, *f.*; für voto, Wahlſtimme, Stimme, *f.*
Suffumicàre, *v. a.* räuchern.
Suffumicaziòne, *f.* Suffumìgio, *m.* Räucherung, *f.*; für fomentazione, Bähung, *f.*
Suffusiòne, *f.* Staar, *m.* Fell über dem Auge, *n.*
Suffùso, *part.* begoſſen; eingeweicht.
Sufolamènto, *m.* Pfeifen, *n.*
Sufolàre, *v. a.* pfeifen; bisbigliare, ziſchen, ziſcheln (in die Ohren).
Sugàre, *v. a.* ſaugen; durchſchlagen (vom Papiere).
Suggellàre, *v. a.* ſiegeln, verſiegeln; für otturare, verſtreichen, verkleben; für bollare i malfattori, brandmarken; *fig.* für imprimere, einprägen, eindrücken.
Suggêllo, *m.* Siegel, Petſchaft; für segno, Zeichen, *n.*; für compimento, somma, Letzte, *n.* letzte Vollkommenheit, *f.*
Sùggere, *v.* Succiare.
Suggerìre, -isco, *v. a.* beibringen, eingeben.
Suggeritòre, *m.* Souffleur im Theater; der einflößt.
Suggestiòne, *f.* Eingebung, *f.* Anrathen, *n.*
Suggestivamènte, *adv.* angerathener Weiſe.
Suggestìvo, *adj.* verfänglich, künſtlich; interrogazioni --e, verfängliche Fragen; eingebend.
Suggettamènte, *adv.* mit Unterwerfung.
Suggettamènto, *m.* Unterwerfung, *f.*
Suggettàre, *v. a.* unterwerfen.
Suggêtto, *m.* Unterlage, *f.* Grund, *m.*; Subjekt, *n.*; für contenuto, Inhalt, Stoff, *m.*; für suddito, Unterthan, *m.* —*adj.* unterworfen, unterwürfig.
Suggeziòne, *f.* Unterwürfigkeit, *f.*; Zwang, *m.*; senza --, ohne Umſtände; dar -- ad alcuno, einen in ſeiner Freiheit ſtören, ihm beſchwerlich ſeyn.
Suggiogàre, *v.* Soggiogàre.
Sùghera, *f.* Pantoffelholz, *n.*
Sùghero, *m.* Kork, *m.*
*Sugliàrdo, *adj.* ſchmutzig, ſchmierig.
Sùgna, *f.* Schmeer, Fett, *n.*; -- di balena, Fiſchthran, *m.*
Sugnàccio, *m.* Nierenfett, *n.*
Sugnàre, *v. a.* mit Schmalz ſchmieren.
Sugnòso, *adj.* fett, talgig.
Sùgo, *m.* Saft, *m.*; für la sostanza, il meglio d'una cosa, Kraft, *f.* Saft, *m.*; Beſte, *n.*; für letame, Dünger, *m.*
Sugosità, *f.* Saftigkeit, *f.*
Sugòso, *adj.* ſaftig.
Sugumêra, *f.* Pracht, Feierlichkeit, *f.*
Sviamènto, *m.* Ableitung vom Wege, *f.*; *fig.* für seduzione, Verirrung, *f.* Abwege, *pl.*
Sviàre, *v. a.* vom Wege ableiten; -- la spada, opposta, ausparìren; *fig.* für sedurre, verführen. Sviarsi, ſich verirren; für traviare, auf Abwege, in Ausſchweifungen gerathen; 'sviar la bottega, die Kunden vertreiben.
Sviàto, *part.* e *adj.* verirrt; *fig.* liederlich; für trasandato, zerrüttet.
Sviatòre, *m.* der auf Abwege bringt ꝛc.; *fig.* Verführer, *m.*
Suicìda, *m.* Selbſtmörder, *m.*
Suicìdio, *m.* Selbſtmord, *m.*
Svignàre, *v. n.* ſich aus dem Staube machen.
Svilire, etc. *v.* Avvilire.
Svillaneggiàre, *v. a.* ſchimpfen, ſchmähen, ausſhunzen.
Sviluppamènto, *v.* Sviluppo.
Sviluppàre, *v. a.* aufwickeln, loswickeln, aufdrehen; *fig.* für spiegare, erklären, entwickeln.
Svilùppo, *m.* Entwickelung, *f.*
Svinàre, *v. a.* den Moſt vom Bottiche abziehen.
Svinciglìare, *v. a.* mit einer Gerte hauen.
Svisàre, *v. a.* das Geſicht zerkratzen.
Svisceramènto, *m.* Ausnehmen der Eingeweide, *n.*
Svisceràre, *v. a.* ausweiden. Sviscerarsi, *fig.* das Herz mit einem theilen.
Svisceratamènte, *adv.* herzlich, von ganzem Herzen.
Svisceratèzza, *f.* herzliche Liebe, *f.*
Svisceràto, *part.* e *adj.* ausgeweidet; für dedito, gewogen, herzlich.
Svìsta, *f.* Verſehen, *n.* Fehler, *m.*
Svitàre, *v. a.* es abſagen (die Einladung); scior dalla vite, abſchrauben.
Sviticchiàre, *v. a.* los machen (aus einem Gewirre).
Svituperàre, *v.* Vituperare.
Svivagnàto, *adj.* ohne Sahlleiſte; *fig.* für sciocco, dumm, ſteif.
Sviziàre, *v. a.* beſſern.
Sulfùreo, *adj.* ſchwefelig, ſchwefelartig.
Sullunàre, *adj.* unter dem Monde.
Sultàna, *f.* Sultanin; Sultane (Schiff), *f.*
Sultàno, *m.* Sultan, *m.*
Sumministràre, *v.* Somministrare.
Summurmoràre, *v. a.* murmeln.
Sùnto, *m.* Auszug; Extract, *m.*
Suntuosamènte, etc. *v.* Sontuosamente, etc.
Suo, *pron.* ſein, ihr; ſeinige, ihrige; far delle sue, ſeine gewöhnlichen dummen Streiche machen; star sulle sue, ſehr ernſthaft ſeyn.
Suôcera, *f.* Schwiegermutter, *f.*
Suôcero, *m.* Schwiegervater, *m.*
Svogliàre, *v. a.* die Luſt benehmen.
Svogliatàggino, Svogliatèzza, *f.* Ekel, Ueberdruß, *m.* Unluſt, *f.*
Svogliàto, *adj.* ekel, überdrüſſig.
Suôla, *v.* Sôla.
Suolàre, *v. a.* beſohlen.
Svolàre, *v. n.* fliegen.
Svolazzamènto, *m.* Flattern, *n.*
Svolazzàre, *v. n.* flattern; *fig.* herum ſchweifen.
Svolère, *v. a.* ſich anders beſinnen, nicht mehr wollen.
Svôlgere, *def.* svôlsi, *part.* svôlto, *v. a.* aufdrehen, aufrollen, aufwickeln, abwickeln; *fig.* für distorre, abbringen; -- (un piede etc.) verrenken; für sviluppare, spiegare, entwickeln, erklären.
Svolgimènto, *m.* Aufwickelung; Verrenkung, *f.*: für sconvolgimento, Zerrüttung, *f.*
Suôlo, *m.* Boden, *m.* Erde; Diele, *f.*; -- im *pl.* le suole, Schuhſohle, *f.*; für strato, Schicht, *f.*; *it.* Huf, *m.*

Svôlta, *f.* Kahr, Wendung, *f.*; prendere la --, um eine Ecke fahren oder gehen; ſich wenden.
Svoltamènto, *m.* Krümme, Wendung, *f.*
Svoltàre, *v. a.* abdrehen; für voltare, umwenden; *fig.* -- altrui, einen bereden.
Svoltatùra, Svoltùra, *f.* Aufdrehung; Krümmung, *f.*
Svòlticchiàrsi, *v. r.* ſich winden.
Svôlvere, (*poet.*) *v.* Svolgere.
Suonàre, *v.* Sonare.
Suôno, *m.* Klang, Schall, Laut, *m.*; -- della campana, Geläute, *n.*; für fama, voce, Ruf, *m.* Gerücht, *n.*; *it.* Geſang, *m.* Lied, *n.*
Suôra, *f.* Schweſter; Nonne, *f.*
Superàbile, *adj.* was man überwinden kann.
Superamènto, *m.* Beſiegung, *f.*
Superàre, *v. a.* überwinden; für soggiogare, unterwerfen; *it.* überſteigen, übertreffen.
Superatòre, *m.* Ueberwinder, *m.*
Superbamènte, *adv.* prächtig, herrlich; für nobilmente, vornehm.
Supêrbia, *f.* Hochmuth, Stolz, *m.*; Hoffart, *f.*; levarsi in --, ſtolz werden.
Superbire, -isco, *v. n.* hoffärtig ſeyn: prangen.
Supêrbo, *adj.* hochmüthig, hoffärtig: für nobile, magnifico, prächtig, herrlich.
Superchiàre, etc. *v.* Soperchiare.
Supercìglio, *v.* Soppracciglio.
Supererogaziòne, *f.* Ueberfluß im Wohlthun, *m.*
Superfetaziòne, *f.* Ueberſchwängerung, *f.*
Superficiàle, *adj.* außenſeitig, auswendig; oberflächlich, ſeicht.
Superficialità, *f.* Oberfläche; *fig.* Seichtigkeit, *f.*
Superficialmènte, *adv.* auf der Oberfläche.
Superficie, *f.* Oberfläche, *f.*
Superfluità, *f.* Ueberflüſſigkeit, *f.*
Supêrfluo, *adj.* überflüſſig, unnöthig.
Sùperi, *m. pl.* Götter (in der Poeſie), *pl.*
Superinfùso, *adj.* eingegeben, eingegoſſen.
Superiòre, *m.* Oberer, Vorgeſetzter, *m.* — *adj.* ober, oberſt; überlegen; forza --, Uebermacht, *f.*
Superiorità, *f.* Oberhand, Ueberlegenheit, *f.*; preeminenza, Vorzug, *m.*
Superlativo, *adj.* höchſt, vorzüglich. — *m. T.* Superlativ, *m.*
Superlaziòne, *f.* Uebertreibung, *f.*
Supernàle, *adj.* ober, oberſt.
Supernalmènte, *adv.* göttlich.
Supêrno, *adj.* oberſt, göttlich, übernatürlich.
Superpurgaziòne, *f.* allzu ſtarke Purganz, *f.*
Supêrstite, *adj.* der einen überlebt.
Superstiziòne, Superstiziosità, *f.* Aberglaube, *m.*
Superstiziòso, *adj.* abergläubig.
Supervacàneo, *adj.* überflüſſig, unnöthig.
Supinamènte, *adv.* rücklings.
*Supinàrsi, *v. r.* ſich rücklings legen.
Supìno, *adj.* rücklings, rückwärts liegend. — *m. T.* Supinum, *n.*
Sùppa, *v.* Zuppa.
Suppàllido, *adj.* etwas blaß, bleich.
Suppellêttile, *f.* Geräthe, *n.* Hausrath, *m.*
Sùpplica, *f.* Supplik, Bittſchrift, *f.*
Supplicànte, *m.* e *f.* Suppliant, *m.* -inn. *f.*
Supplicàre, *v. a.* demüthig bitten, ſuppliciren.
Supplicatôrio, *adj.* eine Bitte enthaltend.
Supplicaziòne, *f.* Anflehung, *f.*; für supplica, Bittſchrift, *f.*
Sùpplice, Supplichèvole, *adj.* flehentlich.
Supplicio, *m.* Qual, Leibesſtrafe, *f.*; l'ultimo --, Todesſtrafe, *f.*
Supplimènto, *m.* Ergänzung, *f.* Nachtrag, *m.*
Supplìre, -isco, *v. a.* ergänzen; erſetzen; -- ai bisogni, dem Mangel, den Bedürfniſſen abhelfen.
Supplìzio, *v.* Supplìcio.
Supponìbile, *adj.* was ſich vermuthen läßt.
Suppòrre, *def.* suppòsi, *part.* suppôsto, *v. a.* für wahr annehmen; vorausſetzen; für metter sotto, unterſetzen, unterlegen; *it.* unterſchieben.
Suppositìvo, *adj.* angenommen; erdichtet.
Suppositìzio, *adj.* untergeſchoben.
Supposiziòne, *f.* Unterſchiebung; Vorausſetzung, *f.*
Suppôsta, *f.* Stuhlzäpfchen, *n.*
Suppôsto, *m.* als wahr angenommener Satz, *m.*: ciò --, dieß vorausgeſetzt; parto --, untergeſchobenes Kind, *n.*
Suppregàre, *v.* Supplicare.
Suppressiòne, *f.* Unterdrückung; Abſchaffung, Aufhebung, *f.*
Supprìmere, *def.* supprêssi, *part.* supprêsso, *v. a.* unterdrücken; für abolire, abſchaffen, aufheben.
Suppuràre, *v. n.* eitern, ſchwären.
Suppuraziòne, *f.* Eiterung, *f.*
Supputàre, *v. a.* ausrechnen, berechnen.
Supputaziòne, *f.* Berechnung, *f.*
Supremamènte, *adv.* höchſt.
Supremazìa, *f.* Obergewalt der Könige in England in Kirchenſachen, *f.*
Suprêmo, *adj.* höchſt; vornehmſt.
Sur, *praep.* auf, über.
Surerogaziòne, *v.* Supererogaziòne.
Sùrgere, und Sòrgere, *def.* sursi, *part.* surto, *v. n.* aufſtehen, aufgehen; für sollevarsi, ſich erheben; für derivare, scaturire, entſpringen; für salire, ſteigen; für approdare, landen.
*Surressiòne, *v.* Resurressione.
Surrettìzio, *adj.* erſchlichen.
Surreziòne, *f.* Erſchleichung; Unbeſonnenheit, *f.*
Surrogamènto, *v.* Surrogazione.
Surrogàre, *v. a.* an ſeine oder eines Andern Stelle ſetzen.
Surrogaziòne, *f.* Einſetzung an ſeine oder eines Andern Stelle, *f.*
*Sùrto, *part.* e *adj.* aufgeſtanden; für dritto, ſchlank, erhaben.
Suscettibile, *adj.* empfänglich, fähig.
Suscettibilità, *f.* Empfänglichkeit, *f.*
Susceziòne, *f.* Empfang, *m.* Annehmung, *f.*
Suscitamènto, *m.* Auferweckung, *f.*; für eccitamento, Erregung, *f.*
Suscitàre, *v. a.* auferwecken; für eccitare, far risentire, er-

regen, erwecken. — *v. n. c r.* auferſtehen; entſtehen.
*Suscìto, *adj.* befreit, los.
Susìna, *f.* Pflaume, *f.*
Susìno, *m.* Pflaumenbaum, *m.*
Sùso, *adv. v.* Su.
Suspensiòne, Suspensìvo, *v.* Sosp...
Suspicàre, *v.* Sospettare.
Suspingere, *v.* Sospignere.
Suspiziòne, *v.* Sospezione.
Susseculìvo, Susseguênte, *adj.* darauf folgend.
Sussecùto, *adj.* erfolgt, darauf erfolgt.
Susseguentemènte, *adv.* nochmals; nach einander.
Susseguênza, *f.* Folge, *f.* Erfolg, *m.*
Susseguênte, *part.* darauf folgend.
Sussidênza, *f.* Satz, Bodenſatz, *m.*
Sussidiàre, *v. a.* mit Hülfsmitteln verſehen.
Sussidiariamènte, *adv.* beihülflich.
Sussidiàrio, *adj.* beihülflich.
Sussidiatòre, *m.* Helfer, Beiſtand, *m.*
Sussìdio, *m.* Hülfe, Beiſteuer, *f.*; für istigamento, Antrieb, *m.*
Sussiêgo, *m.* ernſthaftes Weſen, *n.*
Sussistênte, *part.* beſtehend; für fondato, gegründet.
Sussistênza, *f.* Beſtand, *m.*; für alimento, Unterhalt, *m.*
Sussistere, *v. n.* beſtehen, Beſtand haben; vorhanden ſeyn; zu leben haben, auskommen.
Sussolàno, *m.* Oſtwind, *m.*
Sùsta, *f.* Strick, *m.*; für molla, Springfeder, *f.*
Sustantivamènte, *adv.* wie ein Hauptwort.
Sustantivo, *adj.* ſelbſtſtändig. — *m. T.* nome - -, Nennwort, Hauptwort, *n.*
Sustànza, *f.* Subſtanz, *f.* ſelbſtſtändiges Weſen, *n.*; für contenuto, Inhalt, *m.*; für valore, Werth, *m.*; Kraft, *f.*; Vermögen, Hab und Gut, *n.*; in - -, kürzlich, überhaupt.
Sustanziàle, *adj.* ſelbſtſtändig: für importante, considerabile, wichtig, weſentlich.
Sustanzialità, *f.* Selbſtſtändigkeit, *f.*
Sustanzialmènte, *adv.* ſelbſtſtändiger Weiſe: für essenzialmente, hauptſächlich.
Sustanziàrsi, *v. r.* ſein Weſen bekommen.
Sustanzièvole, Sustanziòso, *adj.* kräftig, nahrhaft; nutzbar.
Sustentaziòne, *f.* Unterhalt, *m.* Nahrung, *f.*
Sustituìre, - isco, *v. a.* an die Stelle ſetzen; - - erede, zum Nacherben einſetzen.
Sustitùto, Sustituziòne, *v.* Sost...
Susurràre, *v. n.* murmeln; ſummen, ziſcheln; *fig.* für dir male d'altrui, übel nachreden.
Susurratòre, *m.* Murmler, *m.*; für detrattore, Läſtermaul, *n.*
Susurraziòne, *f.* Susùrro, *m.* Gemurmel, Geſumſe, *n.*
Susurrône, *m.* Verkleinerer; Ohrenbläſer, *m.*
*Sùto, *part.* (für stato) geweſen.
Suttêndere, *v. a.* unten her ausbreiten.
Sutterfùgere, *v. n.* ausweichen; Ausflüchte machen.
Sutterfùgio, *m.* Ausflucht, *f.* Ausweg, *m.*
Suttràrre, *v.* Sottrarre.
Sutùra, *f. T.* Naht, *f.*
Sùvero, *v.* Sùghero.
Suvvertìre, etc. *v.* Sovvertire.
Sùvvi, Suvi, *v.* Su.
Suzzàchera, *f.* Art Syrup, *m.*; *fig.* für cosa dispiacevole, Verdruß, *m.* Sorge, *f.*
Suzzamènto, *m.* Austrocknung, *f.*
Suzzàre, *v. a.* e *n.* welken, verwelken, vertrocknen.
Sùzzo, *adj.* dürr, welk, vertrocknet; mele, pere - -e, Hutzeln; *fig.* ingegno - -, ſeichtes Gehirn.

T.

T, der achtzehnte Buchſtab im italieniſchen Alphabet.
Tabaccàjo, Tabaccàro, *m.* Tabaksfabrikant, *m.*
Tabacchièra, *f.* Tabaksdoſe, *f.*
Tabacchìsta, *m.* Tabaksſchnupfer, *m.*
Tabàcco, *m.* Tabak, *m.*; - - da naso, Schnupftabak, *m.*; - - da fumare, Rauchtabak, *m.*; - - in pacchetti, Briefſtabak, *m.*
Tabàllo, *m.* Pauke, *f.*
Tabàno, *adj.* ſchmähſüchtig.
Tabàrro, *m.* Rockelor, Mantel, *m.*
Tàbe, *f.* Schwindſucht, Abzehrung, *f.*
Tabefàtto, *adj.* verdorrt, abgezehrt.
Tabêlla, *f.* Schnurre; Klapper, (in der Charwoche), *f.*: *fig.* Plappermaul, *n.*; heut zu Tage auch für tavola, indice, Tabelle, *f.*
Tabernàcolo, *m.* Niſche, *f.*; Tabernakel, *n.*; Stiftshütte, Lauberhütte, *f.*
Tàbi, *m.* gewäſſerter Taffet, *m.*
Tàbido, *adj.* mit der Abzehrung, Verdorrung behaftet.
Tàcca, *f.* Kerbe, *f.* Einſchnitt, *m.*; für taglia, Kerbholz, *n.*; für statura, Wuchs, *m.* Statur, *f.*; für dente, Scharte, *f.*; für picciola macchia, difetto, Fleck; *fig.* Fehler, Mangel, *m.*; für taccia, Schandfleck, *m.*; cose dell' istessa - -, Sachen von der nämlichen Geſtalt, Art, *pl.*
Taccagnerìa, *f.* Knauſerei, *f.*
Taccàgno, *adj.* karg, knickerig. — *m.* Knicker, Filz, *m.*
Taccàto, *adj.* ſprenklig, fleckig.
Tàcchia, *f.* dünner Hobelſpan, *m.*
Tacchigrafìa, *f.* Geſchwindſchreibung, *f.*
Tacchìgrafo, *m.* Geſchwindſchreiber, *m.*
Tàccia, *f.* Tadel; Fehler, Schandfleck, *m.*; uomini di mala - -, Leute von ſchlechtem Ruf, *pl.*
Tacciàre, *v. a.* tadeln; beſchuldigen.
Tàcco, *m.* Abſatz (an Schuhen), *m.*
Tàccola, *f.* Elſter, *f.*; *fig.* für ciarlone, Schwätzer, *m.*; für tresca, Spiel, *n.* Poſſen, *pl.*
Taccolàre, *v. n.* ſchwatzen, plaudern; für trescare, ſchäkern.
Taccolàta, *f.* Plapperei, *f.*
Taccolìno, *m.* Plappermaul, *n.* Wäſcher, *m.*
Tàccolo, *m.* Spiel, *n.* Schäkerei, *f.*; für difficoltà, Schwierigkeit, *f.*
Taccòne, *m.* Schuhfleck, *m.*
Taccuìno, *m.* Schreibtafel, *f.* Denkbuch, *n.*
Tacère, *def.* tacqui, *v. n.* ſchweigen. — *v. a.* für tener segreto, verſchweigen. — *m.* Stillſchweigen, *n.*

Tacìbile, *adj.* verſchweigbar.
Tacimènto, *m.* Schweigen, *n.*
Tacitamènte, *adv.* heimlich; ſtillſchweigends.
Tàcito, *adj.* heimlich, verſchwiegen, ſtill; ſtillſchweigend; darunter verſtanden: – – consenso.
Taciturnità, *f.* Verſchwiegenheit, *f.* Stillſeyn, *n.*
Tacitùrno, *adj.* ſtill, verſchwiegen: *fig.* ſachte, ſtill.
Tafanàrio, *m.* Bremſenneſt, *n.*; *fig.* il preterito, Hintere, *m.*
Tafàno, *m.* Pferdebremſe, *f.*
Tafferìa, *f.* flache hölzerne Schüſſel, *f.*
Tafferùgia, *f.* Tafferùglio, *m.* Rauferei, Zänkerei, *f.*
Taffetà, *f.* Taffet; tafftener Weibermantel, *m.*
Taffettàto, *adj.* mit Taffet gefüttert.
Taffiàre, *v. a.* wacker eſſen.
Tàffio, *m.* Freſſerei, *f.*
Tàglia, *f.* Gemetzel, Blutbad, *n.*; für imposizione, Abgabe, *f.*; für prezzo del riscatto, Löſegeld, *n.*; für lega, Bündniß, *n.*; für divisa, livrea, Kleidertracht, *f.*; für tacca, Kerbe, *f.*; Kerbholz, *n.*; für statura, grandezza, Geſtalt, *f.* Wuchs, *m.*; *T.* Rolle, *f.* Flaſchenzug, *m.*
Tagliàbile, *adj.* ſchneidbar.
Tagliabòrse, *m.* Beutelſchneider, *m.*
Tagliacantòni, *m.* Eiſenfreſſer, Raufer, *m.*
Taglialêgna, *f.* Holzhauer, *m.*
Tagliamàre, *m.* *T.* Schneide vorn am Schiffe, *f.*
Tagliamènto, *m.* Schneiden, *n.* Schnitt, *m.*; für uccisione, Metzeln, Morden, *n.*
Tagliàre, *v. a.* ſchneiden; zerſchneiden, zerhauen, hacken; für trinciare, vorſchneiden; – – la strada all' acque, das Waſſer abſchneiden; – – un abito, ein Kleid zuſchneiden; – – radice, die Wurzel abſchneiden; *fig.* für giuntare, aufſchneiden; *it.* kurz beendigen; – – le parole in bocca, Jemandem ins Wort fallen. Tagliarsi, ſich verhauen, ſich mit ſeinen eignen Worten ſchlagen.
Tagliàta, *f.* Schnitt, *m.*; für strage, Blutbad, *n.*; *fig.* far una – –, ausfilzen.
Tagliatêlli, *m. pl.* Nudeln, *pl.*
Tagliàto, *part.* geſchnitten; ben – –, ſchön gewachſen.
Tagliatòre, *m.* der ſchneidet, Schneider, *m.*
Tagliatùra, *f.* Schnitt, Einſchnitt, *m.*
Tagliaggiàre, *v. a.* einen Preis auf Jemandes Kopf ſetzen.
Tagliênte, *adj.* ſchneidend, ſcharf.
Tagliêre, Tagliêro, *m.* Hackebret (in der Küche), *n.*; stare a – – con alcuno, zuſammen leben, eſſen.
Tàglio, *m.* Schneide, *f.*; Schnitt; Abſchnitt; Zuſchnitt, *m.*; für taglia, statura, Wuchs, *m.* Leibesgeſtalt, *f.*; für natura, qualità, Art, Beſchaffenheit, *f.*; für opportunità: venire a – –, ſchickliche Gelegenheit, *f.*; vendere a – –, einzeln verkaufen.
Tagliolini, *m. pl.* flache Nudeln, *pl.*
Tagliòne, *m.* Wiedervergeltung, *f.*; für imposizione, Abgabe, Auflage, *f.*
Tagliuôla, *f.* Fangeiſen, *n.*; für insidia, Falle, *f.*
Tagliuôlo, *m.* Schnittchen, Scheibchen, *n.*
Tagliuzzamènto, *m.* Zerhacken, Zerſchneiden, *n.*
Tagliuzzàre, *v. a.* klein ſchneiden, klein hacken; zerhacken; ausſchneiden.
Tàlamo, *m.* Brautbett, Ehebett, *n.*; in der Poeſie für Bett überhaupt.
Talàri, *m. pl.* Flügel an den Ferſen des Merkur, *pl.*
Talchè, *adv.* dergeſtalt daß.
Tàlco, *m.* Talkſtein, *m.*
Tale, *adj.* ſolcher; mancher. — *adv.* für talmente, ſo, dergeſtalt; un – –, der und der, ein gewiſſer.
Tàlca, *f.* Setzling, *m.*
Talentàre, *v. n.* gefallen, anſtehen.
Talênto, *m.* Talent, *n.* Naturgabe, *f.*; für voglia, inclinazione, genio, Luſt, Neigung, *f.* Belieben, *n.*; Wunſch, *m.*; suo mal – –, wider ſeinen Willen; mal – –, böſe Abſicht, *f.*: *it.* un – –, Summe Geld bei den Alten, *f.*
Talismàno, *m.* Talisman, *m.*
Tàllero, *m.* Thaler, *m.*
Tallìre, *v. n.* ſchoſſen, keimen.
Tallo, *m.* Schoß, *m.*; Pfropfreis, *n.*
Tallòne, *m.* Ferſe, *f.*
Talmènte, *adv.* ſo, dergeſtalt.
Talmùde, *m.* Talmud, *m.*
Talòra, und (in der Poeſie) Talôtta, *adv.* manchmal, bisweilen.
Tàlpa, *f.* Maulwurf, *m.*
Talvôlta, *adv.* bisweilen.
*Tamànto, *adj.* ſo groß.
Tamarìndo, *m.* Tamarinde, *f.*
Tamarìsco, *v.* Tamerice.
Tambellòne, *m.* Ofenplatte, *f.*; *fig.* Lümmel, *m.*
Tamburagiòne, *f.* *T.* gerichtliche Anklage durch einen Zettel, *f.*
Tamburàre, *v. a.* anklagen; für bastonare, prügeln.
Tamburêllo, *m.* Schellentrommel, *f.*
Tamburìno, *m.* kleine Trommel, *f.*; Trommelſchläger, Tambour, *m.*
Tamburlàno, *m.* Mehlkaſten, *m.*
Tambùro, *m.* Trommel, *f.* *T.* Federkaſten in der Uhr, *m.*
Tambussàre, *v. a.* prügeln, ausprügeln.
Tamerìce, Tamerìge, *m.* Tamariſke, *f.*
Tampôco, *adv.* nur ein wenig.
Tana, *f.* Höhle, *f.*; für spelonca, Grube, *f.* Loch, *n.*
Tanacêto, *m.* Wurmkraut, *n.*
Tanàglia, *f.* Zange, Kneipzange, *f.*; *T.* Zangenwerk, *n.*
Tanagliàre, *v. a.* mit Zangen foltern.
Tanè, *m.* Lohfarbe, *f.*
Tanfanàre, *v.* Tartassare.
Tànfo, *m.* Modergeruch; *it.* Schimmel, *m.*; pigliar di – –, modern.
Tangênza, *f.* Berührung, Betaſtung, *f.*
*Tàngere, *v. a.* berühren; rühren.
Tànghero, *adj.* ungeſchliffen, grob, plump.
Tangibile, *adj.* fühlbar.
Tangôccio, *m.* der dumm zu ſeyn ſcheint.
Tànsa, *f.* Auflage, Abgabe, *f.*
Tantafèra, Tantaferàta, *f.* Gewäſch, *n.* Miſchmaſch, *m.*

Tantìno, *m.* ein klein Wenig. — *adj.* ganz klein.
Tànto, *adj.* so viel, so groß, so lang; esser da – –, fähig, geschickt dazu seyn; tant'è, kurz; es bleibt dabei. — *adv.* so viel, so sehr; so, dergestalt; so lange; di – – in – –, dann u. wann; in – –, indessen; per – –, deßwegen; gleichwohl, dennoch; non per – –, nichts desto weniger; – – chè, dergestalt daß; so lange bis.
Tantôsto, *adv.* sogleich.
Tapinàre, *v. n.* kümmerlich leben. Tapinàrsi, sich kränken, sich grämen.
Tapinêllo, *adj.* armselig, elend.
Tapinità, *f.* Armseligkeit, *f.*
Tapìno, *adj.* armselig, elend; dürftig, bedrängt; unglücklich; für gretto, basso, schlecht, gemein.
Tappèto, *m.* Teppich, *m.*; metter sul – –, aufs Tapet bringen; pagar su – –, gerichtlich bezahlen.
Tappezzàre, *v. a.* tapeziren.
Tappezzerìa, *f.* Tapezerei, *f.* Tapeten, *pl.*
Tappezziêre, *m.* Tapezirer, *m.*
Tàppo, *m.* Platte von Metall oder Holz, *f.*
Tara, *f. T.* Tara, *f.* Abzug, *m.*
Tarabùso, *m.* Rohrdommel, *f.*
Taradòre, *m.* Rebenwurm, *m.*
Tarantêlla, Taràntola, *f.* Tarantel, *f.* (Art Spinne.)
Tarànto, *m.* Tarand, *m.* (Thier).
Tarantêllo, *m.* kleine Zugabe, *f.*
Tarantolàto, *adj.* von einer Tarantel gestochen.
Taràre, *v. a.* abziehen, abrechnen.
Tarantàntara, *f.* Trompetenschall, *m.*
Tarchiàre, *v. a.* in die Runde einpacken.
Tarchiàto, *adj.* stark, untersetzt.
Tardamènto, *m.* Tardànza, *f.* Verzögerung, Langsamkeit, *f.*
Tardàre, *v. n.* zaudern, zögern, säumen; spät werden; verlangen. — *v. a.* verzögern, aufhalten.
Tardèzza, *f.* Langsamkeit, Seligkeit, *f.*
Tardi, *adv.* spät; langsam: — *m.* in sul – –, am späten Morgen, oder Abend; farsi – –, spät werden.
Tardità, *f.* Langsamkeit, Trägheit, *f.*
Tardivo, *adj.* spät; langsam.
Tàrdo, *adj.* saumselig, träge; spät; *it.* für grave, ernsthaft. — *adv.* spät.
Tàrga, *f.* Schild, *m.*
Targàta, *f.* Stoß mit dem Schilde, *m.*
Targòne, *m.* großer Schild; *it.* Kaisersallat, *m.*
Tarìffa, *f.* Tarif, *m.* Taxe, *f.*
Tarlàre, *v. n.* wurmstichig werden.
Tarlàto, *adj.* wurmstichig; *fig.* für logoro, abgenutzt.
Tarlatùra, *f.* Wurmfraß, *m.*
Tàrlo, *m.* Holzwurm; Wurmfraß, *m.*
Tàrma, *f.* Schabe, Motte, *f.*
Tarmàto, *adj.* mottenfräßig; *it.* pockennarbig.
Taroccàre, *v n.* schmälen, toben; schelten.
Tarôcco, *m.* Tarok, *m.* Tarocchi, *pl.* Tarokspiel, *n.*
Tarôla, *f.* Steingalle (bei den Pferden), *f.*
Tarpàre, *v. a.* die Flügel verschneiden.
Tarsìa, *f.* ausgelegte Holzarbeit, *f.*; für spilorcio, sordido, Knicker, Geitzhals, *m.*
Tàrso, *m.* weißer Quarz, *m.*
Tartagliàre, *v. n.* stottern, stammeln.
Tartagliòne, *m.* Stotterer, *m.*
Tartàna, *f.* Tartane, *f.* (Art Schiff).
Tartàra, *f.* Fladen, *m.* (Art Torte).
Tartàreo, *adj.* höllisch; weinsteinartig.
Tàrtaro, *m.* Weinstein, *m.*; (*poet.*) Hölle, *f.*
Tartarùga, *f.* Schildkröte, *f.*
Tartassàre, *v. a.* mißhandeln, plagen.
Tartùfo, *m.* Trüffel, *f.*; – –i bianchi, Erdäpfel, *pl.*
Tàsca, *f.* Tasche, *f.* Schubsack; Ranzen, Beutel, *m.*; aver in – –, *fig.* Jemandem gram seyn; verachten.
Tascàta, *f.* Tasche voll, *f.*
Tàssa, *f.* Taxe, Auflage, *f.*
Tassagiòne, Tassaziòne, *f.* Schätzung, *f.*
Tassàre, *v. a.* schätzen, tariren: Auflage machen; für tacciare, tadeln, beschuldigen; *fig.* für fissare, festsetzen.
Tassellàre, *v. a.* eingelegte Arbeit machen.
Tassêllo, *m.* Stückchen Holz &c. zum Einlegen, *n.*; Münzstempel, *m.*; (ehemals) kleiner Kragen, *m.*
Tassètto, *m. T.* Handamboß, *m.*
Tasso, *m.* Taxus; Dachs, *m.*; für incudine, Amboß, *m.*
Tasta, *f.* Wiese, *f.*; *fig.* für incomodo, noja, Ungemach, *n.*
Tastàme, *m. T.* Tasten, am Klavier, *n.*
Tastamènto, *m.* Tastàta, *f.* Betasten, Befühlen, *n.*
Tastàre, *v. a.* betasten, befühlen; *fig.* für spiare, intendere, ausholen, ausforschen.
Tastatùra, *f. T.* Tasten, *pl.* Tastatur am Klavier, *f.*
Tastiêra, *f.* Tasten, *pl.*
Tàsto, *m.* Gefühl, (Sin), *n.*; für il tastare, Anfassen, Begreifen, *n.*; – –i, *pl. T.* Tasten, *pl.*; andare al – –, tappend gehen.
Tastòne, Tastòni, *adv.* andar – –, tappend.
Tattamêlla, *f.* Geschwätz, *n.*
Tattamellare, *v. n.* lallen; *fig.* für ciarlare, plaudern.
Tàttera, *f.* Mangel, Fehler, *m.*, für fico, cresta, Feigwarze *f.*; – –e, *pl.* Lappalien, *pl.*
Tàttica, *f. T.* Taktik, *f.*
Tattìvo, *adj.* vom Gefühl.
Tàtto, *m.* Gefühl, *n.* Fühlkraft, *f.*
Tatùsa, *f.* Panzerthier, *n.*
Tavêrna, *f.* Schenke, *f.* Wirthshaus, *n.*
Tavernàja, *f.* Schenkwirthinn, *f.*
Tavernàjo, *m.* Wirth, Schenkwirth, *m.*
Tavernière, *m.* Schenkwirth; Säufer, *m.*
Taumatùrgo, *m.* Wunderthäter, *m.*
Taunà, *f.* damascirte Arbeit, *f.*
Tàvola, *f.* Tisch, *m.* Tafel, *f.*; für asse, Bret, *n.*; für quadro, Gemälde, *n.* Schilderei, *f.*; – –e astronomiche, astronomische Tabellen, *pl.*; – – de' libri, Register, *n.*; far – –, die Speisen auftragen; mettere la – –, den Tisch decken; levare la – –, den Tisch abdecken: *it.* Tabelle.
Tavolacciàjo, *m.* der hölzerne Schilder macht.
Tavolaccino, *m.* Thürsteher, *m.*
Tavolàccio, *m.* hölzerner Schild,

m.; far – –, große Anstalten machen.
Tavolàre, *v. a.* täfeln; *T.* das Spiel aufheben (im Schach).
Tavolàta, *f.* Tafel voll Gäste, *f.*
Tavolàto, *m.* Getäfel; Wetterdach, *n.*; Verschlag, *m.*
Tavolêllo, *m.* Tafel, *f.* Rechentisch, *m.*
Tavolètta, *f.* Tischchen, *n.*; für quadrétto, kleines Gemälde, *n.*; Schreibtafel, *f.*
Tavolière, Tavolièri, *m.* Schachbret, Dambret, *n.*
Tavoliêre, *m.* Wechsler, *m.*
Tavolino, *m.* Tischchen, *n.*; Schreibtisch, *m.*; essere a – –, sich mit Studiren, mit Schreiben beschäftigen.
Tavolòne, *m.* großer Tisch, *m.*; Bohle, *f.*
Tavolôzza, *f. T.* Palette, *f.* Farbebret, *n.*
Tauricìda, *f.* Stiertödter, *m.*
Taurìno, *adj.* vom Stier.
Tàuro, *m.* Stier, *m.*
Tautogràmma, *m.* Gedicht, worin sich alle Worte mit einerlei Buchstaben anfangen.
Tautologìa, *f.* unnöthige Wiederholung der Worte, *f.*
Tazza, *f.* Tasse, Schale, *f.*
Tazzètta, *f.* Täßchen, *n.*; für narciso, Art Narzisse, *f.*
Te, *pron.* dich, dir.
Te', (für tieni) nimm; hier hast du.
Tê, *m.* Thee, *m.*
Teatràle, *adj.* theatralisch.
Teàtro, *m.* Theater, *n.* Schaubühne, *f.* Schauspielhaus, *n.*
Têcca, *f.* Fleckchen, *n.* kleiner Fehler, *m.*
Tèccola, *f.* kleiner Makel, *m.*; Mängelchen, *n.*
Têcnico, *adj.* technisch; kunstmäßig; voci tecniche, Kunstwörter, *pl.*
Tèco, mit dir, bei dir.
Tècomèco, *m.* Achselträger, *m.*
Têda, *f.* Fackel, *f.*: für pino salvatico, wilde Fichte, *f.*
Tedèsco, *adj.* Deutsch.
Tediàre, *v. a.* verdrießlich machen, belästigen ꝛc.
Têdio, *m.* Ueberdruß, Ekel, Verdruß, *m.*: stare a – –, verdrießlich machen.
Tediòso, *adj.* verdrießlich, lästig.
Tegamàta, *f.* Tiegel voll, *m.*
Tegàme, *m.* Tiegel, *m.*
Tègghia, Tèglia, *f.* Tortenpfanne: Plattglocke, *f.*
Teglìata, *f.* Tortenpfanne voll, *f.*
Tegnênte, *adj.* klebrig; zäh; für possedente, besitzend; für avaro, karg.
Tegnênza, *f.* Zähigkeit, *f.*
Tègola, *f.* Tègolo, *m.* Ziegel, Dachstein, *m.*
Tegolàja, *f.* Ziegelbrennerei, *f.*
Tegolàjo, *m.* Ziegelbrenner, *m.*
Tèla, *f.* Gewebe, *n.*; Leinwand, *f.*; für insidia, Nachstellung, *f.*; für quadro, pittura, Schilderei, *f.* Gemälde, *n.*; – – di ragno, Spinnwebe, *f.*; ordisco una gran – –, ich sinne auf etwas Großes; – – incerata, Wachstuch, *n.*; – – bambagina, Barchent, *m.*
Telàjo, *m.* Weberstuhl; Rahm, *m.*
Telaruôlo, *m.* Leinwandhändler, *m.*
Telerìa, *f.* Leinenwaare, *f.*
Telescôpio, *m. T.* Teleskop, Fernglas, *n.*
Telètta, *f.* feine, leichte Leinwand, *f.*; Gold-, Silberstoff, *m.*
Tèlo, *m.* Breite (der Leinwand), *f.* Blatt, *n.* Leinwand, *f.*; *fig.* Platz, Raum, *m.*
Têlo, *m.* Pfeil, *m.*; für saetta, Blitz, Wetterstrahl, *m.*
Telônio, *m.* Zolleinnehmeramt, *n.*; essere, sedere al – –, fleißig seyn, etwas zu verdienen.
Têma, *m.* Thema, *n.* Stoff, *m.*; Aufgabe, *f.*; uscir di – –, von der Sache abgehen.
Tèma, Temênza, *f.* Furcht, *f.*
Temênte, *adj.* furchtsam.
Temerariamènte, *adv.* verwegener Weise.
Temeràrio, *adj.* verwegen, tollkühn; giudizio – –, frevelhaftes Urtheil.
Temère, *v. n.* sich fürchten; fürchten, befürchten, besorgen; für patire, leiden, vertragen; für dubitare, Bedenken tragen; non – – vergogna, für Schand und Spott kein Gefühl haben.
Temerità, *f.* Verwegenheit, Tollkühnheit, *f.*
Têmo, (*poet.*) für Timone.
Tempàccio, *m.* häßliches, stürmisches Wetter, *n.*
*Tempellàre, *v. a.* schaukeln; *fig.* in Ungewißheit erhalten. — *v. n.* schwanken, baumeln; *fig.* unentschlossen seyn.
Tempellàta, *f.* Tempêllo, *m.* Baumeln; Geklingel; Gelärme, *n.*
Tempellòne, *m.* Unschlüssiger, Tändler, *m.*
Tèmpera, Tèmpra, *f.* Stählen, *n.*; Härtung des Eisens, *f.*; für qualità, Beschaffenheit, Art und Weise, *f.*; für canto, consonanza, Stimmung, *f.* Wohlklang, *m.*; für disposizione, Laune, *f.*; lavorare a – –, mit Wasserfarbe malen; *it.* Schnitt (der Feder), *m.*
Temperamènto, *m.* Mäßigung, Milderung, *f.*; für governo, Regierung, *f.*; für ripiego, espediente, Mittelstraße, Auskunft, *f.*; für complessione, Temperament, *n.* Natur, *f.*
Temperàto, *adj.* mäßig, enthaltsam.
Temperànza, *f.* Mäßigkeit, Mäßigung, *f.*
Temperàre, *v. a.* stählen, mäßigen; für accordare, verabreden; für rinfrescare, erfrischen, abkühlen; für raffrenare, zähmen; *it.* stimmen (in der Musik); zubereiten; für rimescolare, rühren, vermengen; für regolare, (alt) stellen, richten; – – una penna, eine Feder schneiden.
Temperatamènte, *adv.* mäßig.
Temperativo, *adj.* temperirend, mäßig.
Temperatòjo, *v.* Temperíno.
Temperatòre, *m.* Führer, *m.*
Temperatùra, *f.* Temperament, *n.*; – – dell' aria, Temperatur der Luft, *f.*; Schnitt der Feder, *m.*
Tempêrie, *f.* Mäßigung; Witterung, *f.*
Temperinàta, *f.* Schnitt, Stich mit dem Federmesser, *m.*
Temperìno, *m.* Federmesser, *m.*
Tempêsta, *f.* Sturm, *m.*; für temporale, Ungewitter, *n.*; *fig.* menar – –, toben; für travaglio, Unruhe, Angst, *f.*
Tempestàre, *v. n.* stürmen, toben; *fig.* ängstlich seyn. — *v. a.* für inquietare, conturbare, bestürmen, beunruhigen.
Tempestivo, *adj.* zeitig, gelegen.

Tempestosamènte, *adv.* ſtürmiſch, gewaltig.
Tempestòso, *adj.* ſtürmiſch; *fig.* unruhig; aufgebracht.
Tèmpia, *f.* Tempiàle, *m.* Schlaf am Haupte, *m.*
Tempiêre, *m.* Tempelhüter; Tempelherr, *m.*
Tèmpio, *m.* Tempel, *m.* Kirche, *f.*
Tempiòne, *m.* Schlag mit der Hand auf den Kopf, *m.*; für stolido, Dummkopf, *m.*
Têmpo, *m.* Zeit, *f.*; für stagione, Jahreszeit, *f.*; für mestrui, Zeit der Weiber, *f.*; für età, Alter; *it.* Wetter, *n.*; *it.* Unruhe in der Uhr, *f.*; Takt, *m.* Tempo, *n.*; primo – –, od. giovane – –, Frühling, *m.*; avanzar – –, ſich fördern; – – fa, vor einiger Zeit; di notte – –, bei Nachtzeit; dar – –, Anſtand nehmen; darsi buon – –, ſichs wohl gehen laſſen; venire in – –, in die Jahre kommen; per – –, zeitig, früh; un – –, auf einige Zeit; vor Zeiten.
Tempòne, *m.* eine lange Zeit; darsi – –, far – –, ſich luſtig machen, ſchmauſen.
Temporàle, *m.* Zeit, *f.*; für stagione, Jahreszeit, *f.* (alt); heut zu Tage meiſt für Gewitter, *n.*; vena – –, Schlafader, *f.* — *adj.* zeitlich, vergänglich; weltlich.
Temporalità, *f.* Zeitlichkeit, *f.* Weltliche, *n.*
Temporàneo, *adj.* zeitlich; vergänglich.
Temporeggiamènto, *m.* Verzögerung, Verweilung, *f.*
Temporeggiàre, *v. n.* ſich in die Zeit ſchicken; für indugiare, zögern. — *v. a.* verzögern, aufſchieben.
Tèmpra, etc. *v.* Tempera, etc.
Temulênto, *adj.* trunken, beſoffen.
Temulênza, *f.* Trunkenheit, *f.*
Tenàce, *adj.* zäh, kleberig; für stabile, fermo, feſt, ſtandhaft; memoria – –, gutes Gedächtniß; für avaro, karg.
Tenacità, *f.* Zähheit, *f.*; für sordidezza, Kargheit, *f.*
Tencionamènto, *m.* Zwiſt, *m.*
Tencionàre, *v. n.* ſtreiten, zanken.
Tênda, *f.* Zelt, *n.*; für sipario, Vorhang; *it.* Baldachin, *m.*
Tendênza, *f.* Zielen, *n.*; für propensione, Beſtrebung, *f.*
Têndere, *def.* tèsi, *part.* tèso, *v. a.* ſpannen, aufſpannen, ausſpannen; ausſtrecken; ausbreiten; für mirare, zielen; abzwecken; – – gli orecchi, die Ohren ſpitzen.
Têndine, *f.* Sehne, Flechſe, *f.*
Tendinòso, *adj.* ſennicht.
Tenebràre, *v.* Rabbujare.
Tênebre, *f. pl.* Finſterniß, Dunkelheit, *f.*
Tenebrosità, *f.* Finſterniß; Verfinſterung, *f.*
Tenebròso, *adj.* finſter, dunkel.
Tenênte, *m.* Lieutenant, *m.*
Teneramènte, *adv.* zärtlich.
Tenère, *def.* tènni, *v. a.* halten; für possedere, beſitzen, haben; für occupare, bewohnen, inne haben; für trattenere, aufhalten, zurück halten; für capire, aufnehmen, in ſich faſſen; für estimare, wofür halten; glauben, meinen; für tendere, camminando, gehen, ſich auf den Weg machen. Tenersi, ſich wo aufhalten, da wohnen; *it.* für moderarsi, ſich mäßigen; tenersi in se, von ſich halten, ſich dünken; tenere con alcuno, mit Jemandem einerlei Meinung ſeyn; – – da alcuno, es mit Jemandem halten; – – dietro ad alcuno, Jemandem folgen; – – duro, ſtandhaft in etwas ſeyn.
Tenère, *m.* Griff, *m.* Heft, *n.*; für tenitorio, dominio, Gewalt, Herrſchaft, *f.*
Tenerêllo, Tenerètto, Tenerìno, *adj.* ſehr zart, niedlich; noch ganz jung.
Tenerèzza, *f.* Zartheit, Schwachheit, *f.*; *fig.* für amore, compassione, Liebe, Weichmüthigkeit, *f.*; für affetto, Zärtlichkeit, *f.*; für cura, Sorgfalt, *f.*
Tênero, *adj.* zart, weich; für delicato, ſchwach; ſchwächlich; *fig.* zärtlich; für permaloso, empfindlich; für sollecito, zeloso, eifrig, beſorgt.
Tenerùme, *m.* Knorpel, *m.*
Tenêsmo, *m.* Stuhlzwang, *m.*
Tênia, *f.* Bandwurm, *m.*
Tenière, *m.* Schaft einer Armbruſt, *m.*
Tenimènto, *m.* Halt, *m.* Stütze, *f.*: für tenuta, dominio, Landgut; Gebiet, *n.*; für obbligo, Verbindlichkeit, *f.*
Tenitôro, Tenitôrio, *m.* Gebiet, *n.* Diſtrikt, *m.*
Tenitùra, *f.* Halt, *m.* Stütze, *f.*
Tenòre, *m.* Inhalt, *m.*: für maniera, Art, *f.*; für concerto, armonia, Weiſe, Melodie, *f.*; *it.* Tenor, *m.*; fare il – –, harmoniren.
Tensiòne, *f.* Spannung, *f.*
Tènta, *f.* Verſuch, *m.*; *T.* Sonde, *f.*
Tentàre, *v. a.* verſuchen; für toccare, befühlen; für osare, es wagen; für mettere alla prova, prüfen; für instigare, reitzen; *T.* ſondiren.
Tentativo, *m.* Verſuch, *m.*
Tentatòre, *m.* Verſucher, *m.*
Tentaziòne, *f.* Verſuch, *m.*; Verſuchung, *f.*
Tentennamènto, *m.* Wackeln, Schwanken, *n.*
Tentennàre, *v. a.* e *n.* wackeln, rütteln; *fig.* ſchwanken, zaudern.
Tentennàta, *f.* Wackeln, *n.*; Stoß, *m.*
Tentennìno, *m.* Ungeſtümer, *m.* (Name des Teufels).
Tentennìo, *m.* anhaltendes Wanken, *n.*
Tentòne, Tentòni, *adv.* andar – –, tappend gehen; *fig.* a – –, blindlings; vorſichtig.
Tênue, *adj.* dünn, zart, ſchwach.
Tenuità, *f.* Dünnheit, Zartheit, *f.*
Tenùta, *f.* Beſitz, *m.* Beſitzung, *f.*; Landgut, *n.*; für capacità di recipiente, Weite eines Gefäßes ꝛc. *f.*; für abilità, Fähigkeit, *f.*
Tenùto, *part.* e *adj.* gehalten; geachtet; für obbligato, verpflichtet.
Tenzionàre, Tenzonàre, *v. a.* ſtreiten.
Tenziòne, Tenzòne, *f.* Streit, Zank, *m.*
Teocràtico, *adj.* theokratiſch.
Teocrazìa, *f.* Theokratie, *f.*
Teodìa, *f.* Lied zum Lobe Gottes, *n.*
Teogonìa, *f.* Götterzeugung, *f.*

Teologàle, Teolôgico, *adj.* theologisch.
Teologànte, Teôlogo, *m.* Theolog, Gottesgelehrter, *m.*
Teologàstro, *m.* unwissender Theolog, *m.*
Teologia, *f.* Theologie, Gottesgelahrtheit, *f.*
Teologicamènte, *adv.* theologisch.
Teolôgico, *v.* Teologàle.
Teologizzàre, *v. a.* theologisch reden oder schreiben.
Teôlogo, *v.* Teologante.
Teorêma, *m. T.* Lehrsatz, *m.*
Teorêtico, *adj.* theoretisch.
Teoria, Teôrica, *f. T.* Theorie, Wissenschaft ohne Ausübung, *f.*
Teoricamènte, *adv.* theoretisch.
Teôrico, *m.* Theoretiker, *m.*
Tepefàre, Tepificàre, *v. a.* laulich machen, aufwärmen.
Têpere, *v. n.* laulich seyn.
Tepidètto, *adj.* laulich.
Tepidèzza, etc. *v.* Tiep...
Terapeùtica, *f.* Heilkunst, *f.*
Terebinto, *m.* Terpentinbaum, *m.*
Tergêmino, *adj.* dreifach, dreiseitig.
Têrgere, *def.* têrsi, *part.* têrso, *v. a.* abwischen, säubern.
Tergidultòre, *m.* Hauptmann vom Hinterzug, *m.*
Tergiversàre, *v. n.* Ausflüchte machen, sich weigern.
Tergiversaziône, *f.* Ausflucht, *f.*
Têrgo, *m.* Rücken, *m.*; da – –, a – –, von hinten; auf der Rückseite.
Teriàca, *v.* Triaca.
Termàle, *adj.* zu den warmen Bädern gehörig.
Têrme, *f. pl.* warmes Bad, *n.*
Terminàbile, *adj.* endbar.
Terminamènto, *v.* Terminazione.
Terminàre, *v. n.* begrenzen, Grenzen setzen; für compire, finire, endigen, beendigen. — *v. n.* für aver termine, sich endigen; *it.* für morire, ausgehen, sterben.
Terminatamènte, *adv.* bestimmt, genau.
Terminatèzza, *f.* Grenze, Begrenzung, *f.*
Terminativo, *adj.* begrenzend.
Terminatòre, *m.* der beschließt, der Grenzen setzt.
Terminaziône, *f.* Beendigung, *f.*; – – delle parole, Endung, *f.*; – – de' campi, Grenzsetzung, *f.*
Têrmine, *m.* Grenze, *f.*; Grenzstein, *m.*; für condizioni, Schranken, *pl.*; für meta, scopo, Ziel, *n.* Zweck,; *it.* Termin, *m.* Frist, *f.*; für grado, stato, Lage, *f.* Zustand, *m.*; für voce, parola, Ausdruck, *m.* Benennung, *f.*; für fine, Ende, *n.* Beschluß, *m.*
Têrmino, *m.* Grenze, *f.* Ziel, *n.*
Termômetro, *m. T.* Thermometer, Wetterglas, *n.*
Termoscôpio, *m. T.* Wärmemesser, *n.*
Ternàrio, Ternàro, *adj.* gedritt. — *m.* Terzett, *n.*
Têrno, *m.* Terne, *f.*
Têrra, *f.* Erde, *f.*; für mondo, Welt, *f.*; für terreno coltivabile, Erdboden, *m.* Erdreich, *n.*; *it.* für provincia, paese, Provinz, Landschaft, *f.*; für podere, Landgut, *n.*; gettare a – –, so wie rovinare, niederreißen; prender – –, landen; – – cotta, gebrannte Erde; andar per – –, zu Lande reisen; *it.* kriechen.
Terràcqueo, *adj.* globo – –, Erdkugel, *f.*
Terràgno, *adj.* was auf der Erde ist.
Terràgnolo, *adj.* niedrig, auf der Erde.
Terraiuôlo, *adj.* was auf dem Felde sich aufhält.
Terrapienàre, *v. a.* Schanzen aufwerfen.
Terrapiêno, *m.* Schanze, *f.* Erddamm, *m.*
Terràtico, *m.* Pachtzins, *m.*
Terrazzàno, *m.* Einwohner (eines Städtchens): Landsmann, *m.*
Terràzzo, *m.* Terrasse, *f.* Altan, *m.*
Terremôto, Terremuôto, *m.* Erdbeben, *n.*
Terrenamènte, *adv.* irdischer Weise.
Terrèno, *m.* Erdreich, *n.* Boden, *m.*; pian – –, Erdgeschoß, *n.* — *adj.* irdisch.
Têrreo, *adj.* irden.
Terrêstre, Terrêstro, *adj.* irdisch.
Terrestreità, *f.* die irdischen, gröbsten Theile in den Substanzen.
Terrètta, *f.* Dorf, *n.* Flecken, *m.*
Terribile, *adj.* schrecklich, erschrecklich.
Terribilità, *f.* Schrecklichkeit, *f.*
Terriccio, *m.* verfaulter Mist, *m.*
Terrifico, *adj.* schrecklich.
Territoriàle, *adj.* zum Grund und Boden gehörig; dominio – –, die Grundherrschaft.
Territôrio, Territôro, *m.* Gebiet, *n.*; Grund und Boden, *m.*
Terrôre, *m.* Schrecken, *m.* Entsetzen, *n.*
Terrôso, *adj.* erdig.
Tersamènte, *adv.* sauber, zierlich.
Tersèzza, *f.* Sauberkeit, Nettigkeit, *f.*
Têrso, *adj.* sauber, rein, nett; glatt, glänzend; stile – –, schöne Schreibart.
Têrza, *f. T.* Terz, Terzie, *f.*
Terzamènte, *adv.* drittens.
Terzàna, *adj. f.* febbre – –, dreitägiges Fieber, *n.*
Terzàre, *v. a.* driebrachen, zum dritten Male pflügen.
Terzàvo, Terzàvolo, *m.* Urältervater, *m.*
Terzèria, *f.* Drittel, Gedrittes, *n.*
Terzeruôla, *f.* Drittel Maß, *n.*
Terzeruòlo, *m. T.* Stagsegel; Terzerol, *n.*
Terzètta, *f.* Puffer, *m.* Taschenpistole, *f.*
Terzètto, *m.* Strophe von drei Versen, *f.*
Terziamènte, *adv.* drittens.
Têrzo, *adj.* der dritte. — *m.* Drittel, *n.*
Terzodêcimo, *adj.* der dreizehnte.
Terzône, *m.* Packleinwand, *f.*
Terzuôlo, *m.* Männchen einiger Raubvögel, *n.*
Tèsa, *f.* Spannung; Krämpe, *f.*; Ort zum Netzstellen, *m.*
Tesaurizzàre, *v. a.* Schätze sammeln.
Tesàuro, *v.* Tesoro.
Tèschio, *m.* Hirnschale, *f.* Schädel, *m.*
Tèsi, *f. T.* Satz, *m.*
Tèso, *part.* e *adj.* gespannt, ausgestreckt; orecchi tesi, gespitzte Ohren; *fig.* star coll'arco – –, sehr genau Acht geben.
Tesoreggiàre, Tesorizzàre, *v.* Tesaurizzare.
Tesorerìa, *f.* Schatzkammer, *f.*; Schatzmeisteramt, *n.*
Tesorière, *m.* Schatzmeister, *m.*
Tesôro, *m.* Schatz, *m.*
Têssera, *f.* Zeichen, Pfand, *n.*

Tesseràndolo, Tessitòre, *m.* Weber, Wirker, Leinweber, *m.*
Têssere, *v. a.* weben, wirken; *fig.* für intrecciare, flechten; *fig.* für ordire, tramare, anspinnen, anzetteln.
Tessitòre, *v.* Tesseràndolo.
Tessitrice, *f.* Leinweberinn, *f.*
Tessitùra, *f.* Gewebe, *n.*; *fig.* Verwickelung, *f.*; d'un discorso, Verbindung, *f.*
Tessùto, *m.* Gewebe, *n.*
Têsta, *f.* Haupt, *n.* Kopf, *m.*; un uomo di --, ein Mann von Verstand, von Kopf; für qualunque estremità, o principio, Anfang, *m.*; *it.* Ecke, *f.*; -- balzana, wunderlicher Kopf; esser alla --, an der Spitze stehen; rompere la -- altrui, Jemandem den Kopf warm machen; venire, saltare in --, in den Sinn kommen, sich einfallen lassen; non aver sale in --, keinen Verstand, keinen Witz haben; essere di --, halsstarrig seyn.
Testàccia, *f.* Dickkopf, *m.*
Testàccio, *m.* Arbeit von eingelegten Scherben, *f.*
Testàceo, *adj.* animale - -, Schalthier, *n.*
Testamentàre, *v. a.* ein Testament machen.
Testamentàrio, *adj.* testamentlich.
Testamènto, *m.* Testament, *n.*
Testardàggine, Testardìa, *f.* Halsstarrigkeit, *f.* Starrsinn, *m.*
Testàrdo, *adj.* starrköpfig, halsstarrig.
Testàre, *v. a.* ein Testament machen.
Testàta, *f.* Kopfstoß, *m.*; für cima, vorderste Ende, *n.*
Testatòre, *m.* Testatrice, *f.* der, oder die ein Testament macht, Testirer, Testirerinn.
Testè, *adv.* unlängst, kurz vorher.
Testerèccio, *adj.* hartnäckig.
Testìcolo, *m.* Testikel, *m.* Hode, *f.*
Testiêra, *f.* vorderes Ende; -- del letto, Kopfbret des Bettes; -- del cavallo, Hauptgestell am Zaum, *n.*
Testificàre, *v. a.* zeugen, bezeugen.
Testificativo, *adj.* bezeugend.
Testificaziòne, *f.* Zeugniß, *n.*
Testimonàre, etc. *v.* Testimoniare, etc.

Testimône, *m.* e *f.* Zeuge, *m.*; Zeugniß, *n.*
Testimoniàle, *adj.* bezeugend.
Testimoniànza, *f.* Zeugniß, *n.*; Beweis, *m.*
Testimoniàre, *v. a.* zeugen, bezeugen, aussagen.
Testimônio, *m.* Zeuge, *m.*; -- comprato, bestochener Zeuge, *m.*
Têsto, *m.* Text; Grundsatz, *m.*; far --, zur Regel dienen können; für vaso di terra, Asch, Scherbel, *m.*; für coperchio, Topfstürze, *f.*; *it.* Ofenkachel, *f.*; -- d'Aldo, *T.* Tertia Antiqua, *f.*
Testòne, *m.* Silbermünze, *f.*; *it.* dicker Kopf, *m.*
Testòre, *übl.* tessitore, *m.* Weber, *m.*; *fig.* für compositore, Verfasser, *m.*
Testuàle, *adj.* textmäßig.
Testùdine, *f.* Schildkröte, *f.*
Testudìneo, *adj.* von Schildkröte; *fig.* für inerte, träge.
Testùggine, *f.* Schildkröte, *f.*; *T.* Obdach des Mauerbrechers, oder auch eines dicht geschlossenen Trupps Soldaten, *f.*; *it.* Leier, *f.* (ein Gestirn).
Testùra, *v.* Tessitura.
Tetracôrdo, *m.* viersaitige Leier, *f.*
Tetràgono, *adj.* viereckig; für inconcusso, stark. — *m.* Viereck, *n.*
Tetràmetro, *m.* *T.* Vers von vier Füßen, *m.*
Tetràrca, *m.* Vierfürst, *m.*
Tetrarcàto, *m.* Tetrarchia, *f.* Regierung und Würde eines Vierfürsten, *f.*
Tetràstico, *m.* Art Gedicht von vier Versen, *n.*
Têtro, *adj.* dunkel, schwärzlich.
Tètta, *f.* Brust, Brustwarze, *f.*
Tettàre, *v.* Poppare.
Tètto, *m.* Dach, *n.*; stanza a --, Dachstube, *f.*
Tettòja, *f.* Wetterdach, *n.*
Tettòla, *f.* Bießchen, *n.*; für capezzolo, Zitze, Warze, *f.*
Tettùccio, *m.* Dächelchen, *n.*
Teurgìa, *f.* Zauber, *m.* Zauberei, *f.*
Teutônico, *adj.* ordine --, Deutscher Ritterorden, *m.*
Ti, *pron.* dir, dich.
Tiàra, *f.* Hauptschmuck der Könige, *m.* päpstliche Krone, *f.*
Tibia, *f.* Pfeife, Flöte; *it.* Beinröhre, *f.*

Tiburtìno, *v.* Travertino.
Ticchio, *m.* Grille, *f.* Eigensinn, *m.*
Tielismo, *m.* Speichelfluß, *m.*
Tieninàve, *f.* kleiner Fisch, der die Schiffe aufhalten soll, *m.*
Tiepidamènte, *adv.* laulich, hinlässig.
Tiepidàre, *v. n.* laulich werden, verkühlen.
Tiepidèzza, Tiepidità, *f.* Lauheit, Laulichkeit, *f.*; *fig.* für freddezza, Kaltsinn, *m.*
Tiêpido, *adj.* lau, laulich; *fig.* kaltsinnig.
Tìfolo, *m.* Geschrei, *n.*
Tifône, *m.* Wirbelwind, *m.*
Tìglia, Tiglìata, *f.* gesottene Kastanien, *pl.*
Tìglio, *m.* Linde, *f.*; *it.* Fasern im Holze, *pl.*; Spelze vom Hanfe ꝛc., *f.*
Tigliòso, *adj.* zaserig, fasig; zäh.
Tìgna, *f.* böser Grind, *m.*
Tignamìca, *f.* Rainblume, *f.*; *fig.* für sordido, Knicker, *m.*
Tìgnere, Tìngere, *def.* tinsi, *part.* tinto, *v. a.* färben, anstreichen; für intridere, schmutzen; für lasciare il colore, abfärben.
Tignòne, *m.* Chignon, *m.* Nackenhaar, *n.*
Tignòso, *adj.* grindig. — *m.* Grindkopf, *m.*
Tignuòla, *f.* Motte, Schabe, *f.*; Kornwurm, *m.*
Tignuolàto, *adj.* mottenfräßig.
Tigràne, *adj. m.* colombo --, Tigertaube, *f.*
Tigràto, *adj.* getigert.
Tìgre, *f.* e *m.* Tiger, *m.*
Timbàllo, *v.* Taballo.
Tìmbra, *f.* Tìmbro, *m.* Saturei, *f.* (Pflanze.)
Timiàma, *m.* Räucherwerk, *n.*
Tìmico, *adj.* vena --a, Milchdrüsenader, *f.*
Timidamènte, *adv.* furchtsam.
Timidèzza, Timidità, *f.* Furchtsamkeit, Schüchternheit, *f.*
Tìmido, *adj.* furchtsam, schüchtern; scheu; für formidabile, furchtbar.
Timo, *m.* Thimian, *m.*
Timòne, *m.* Ruder, Steuerruder, *n.*; Deichsel, *f.*; *fig.* für guida, Führer, *m.*
Timoniêre, Timonìsta, *m.* Steuermann, *m.*
Timoràto, *adj.* fromm, gottesfürchtig.

Timòre, *m.* Furcht, *f.*
Timorosamènte, *adv.* furchtſamer Weiſe.
Timoròso, *adj.* gottesfürchtig; für timido, fürchtſam, ſchüchtern.
Timpanêllo, *m. T.* Deckel an der Druckerpreſſe, *m.*
Timpaneggiàre, *v. n.* die Pauken ſchlagen.
Timpanìte, *f.* Windwaſſerſucht, *f.*
Timpanìtico, *adj.* windwaſſerſüchtig.
Tìmpano, *m.* Pauke, *f.*; -- dell' orecchio, Trommelfell im Ohr; *it.* Tretrad, Schöpfrad, *n.*
Tina, *f.* Weinkufe, *f.* Kübel, *m.*
*Tinàccio, *m.* große Kufe, *f.*
Tinàja, *f.* Schoppen zu den Weinkufen, *m.*
Tìnca, *f.* Schleihe, *f.* (Fiſch.)
Tincòne, *m.* Leiſtenbeule, *f.*
Tinêlla, *f.* Tinêllo, *m.* kleiner Zober, Ständer, *m.*
Tinêllo, *m.* Eßſaal für die Geringen, *m.*
Tingere, *v.* Tignere.
Tìno, *m.* große Kufe, *f.*; für botte, Tonne, *f.*
Tinôzza, *f.* Badewanne, *f.*; kleiner Bottich, *m.*
Tìnta, *f.* Farbe, *f.*; für tintorìa, Färberei; *T.* Tinte, *f.*; aver una qualche -- d'alcuna cosa, etwas weniges von etwas verſtehen.
Tintilàno, *m.* in Wolle gefärbtes Tuch, *n.*
Tintin, *m.* pim, pim, Geklingel der Schellen, *n.*
Tintinnàre, Tintinnìre, -isco, *v. n.* klingeln, ſchallen.
Tintinnìo, *m.* Geklingel, *n.*
Tintìnno, *m.* Glockenklang, *m.* Geklingel, *n.*
Tinto, *part.* e *adj.* gefärbt, beſchmutzt; *fig.* für oscuro, dunkel, düſter; -- d'ira, der ſich vor Zorn verfärbt. — *m.* Farbe, *f.*
Tintòre, *m.* Färber, *m.*
Tintorìa, *f.* Färberei, *f.*
Tintùra, *f.* Farbe; Tinktur; *fig.* flüchtige Kenntniß, *f.*
Tiôrba, *f.* Theorbe, *f.* (Art Baßlaute.)
Tipico, *adj.* typiſch, ſinnbildlich.
Tipo, *m.* Vorbild, Muſter, *n.*; *T.* Matrice, *f.*
Tipografìa, *f.* Buchdruckerkunſt, *f.*
Tipogràfico, *adj.* typographiſch.
Tipôgrafo, *m.* Buchdrucker, *m.*
*Tipòre, *m.* Laulichkeit, *f.*; für qualità, Beſchaffenheit, *f.*
Tipula, *f.* Waſſerſpinne, *f.*
*Tira, *f.* Zank, Streit, *m.*
Tiracchiàre, *v. a.* zerren; *fig.* kargen.
Tiracôllo, *m.* Leuteſchinder, *m.*
Tiralìnee, *m.* Linienzieher, *m.*
Tiramènto, *m.* Ziehen, Zerren, *n.*; für distiramento, Zudung, *f.*; für stravolgimento, Verdrehung, *f.*
Tiranneggiàre, Tirannizzàre, *v. a.* tyranniſiren, tyranniſch behandeln.
Tirannescamènte, *adv.* unbarmherzig.
Tirannèsco, Tiràννico, *adj.* tyranniſch.
Tirannìa, Tiràννide, *f.* Tyrannei, Grauſamkeit, *f.*
Tirannicamènte, *adv.* tyrañiſch, unbarmherzig.
Tirannicìda, *m.* Tyrannenmörder, *m.*
Tiràννo, *m.* Tyrann, *m.*; für spietato, Wütherich, *m.*
Tirànte, *m. T.* Bindebalken, *m.*
Tiràre, und Trarre, *v. a.* ziehen; für trascinare, ſchleppen; für trasportare, hinreißen; für colpire, scagliare, ſchießen; für allettare, indurre, an ſich ziehen; wozu bringen, locken; für tendere, worauf ausgehen, zielen; -- calci, ausſchlagen (von Pferden): abklären; drucken, abziehen (Schriften); für morire (*gemein*) ſterben, verſcheiden; -- di spada, fechten; *fig.* -- giù, ſchelten, fluchen; verpfuſchen; -- su, einen ausholen; auch für allevare, auferziehen; für corbellare, zum Beſten haben, aufziehen; -- al buono, zum Guten auslegen, deuten; -- al cattivo, zum Böſen geneigt ſeyn. — *m.* Strick, *m.*
Tiràta, *f.* Ziehung, *f.* Zug, *m.*; für tratto, Strecke, *f.*; für bevuta, Schluck, Zug, *m.*; *it.* Auflage (einer Druckſchrift), *f.*
Tiràto, *part.* gezogen; angelockt, ꝛc. *v.* Tirare.
Tiratòjo, *m.* Ort wo man die gefärbten Tücher aufſpannt, *m.*; für cassettino, Schublade, *f.*
Tiratòre, *m.* Drahtzieher, *m.*; für torcoliere, Drucker, *m.*
Tiratùra, *f.* Zeichen, *n.*
Tirêlla, *f.* Strang, Zugriemen an Kutſchen ꝛc., *m.*
Tirètto, *m.* kleines Schubfach, *n.*
Tiritêra, *f.* Gewaſch, *n.*
Tiro, *m.* Zug, Schuß, Wurf, *m.*; Schußweite, *f.*; *it.* Koller; Schabernack, *m.*; Art Schlange, *f.*
Tirocìnio, *m.* Lehrzeit, *f.*
Tirône, *m.* Lehrling, Anfänger, *m.*
Tìrso, *m.* Bachusſtab, *m.*
Tisàna, *f.* Gerſtentrank, *m.*
Tise, *Tìsica, Tisichèzza, *f.* Schwindſucht, *f.*
Tìsico, *adj.* ſchwindſüchtig. — Schwindſucht, *f.*; Schwindſüchtiger, *m.*
Tisicùccio, *adj.* halbſchwindſüchtig: hager.
Tisicùme, *m.* Schwindſucht, Auszehrung, *f.*
Titillàre, *v. a.* wollüſtig kitzeln.
Titimàglio, Titìmalo, *m.* Milchkraut, *n.*
Titolàre, *v. a.* tituliren, betiteln. — *adj.* titular.
Titolàrio, *m.* Titularbuch, *n.*
Titolàto, *part.* betitelt; der einen Titel führt.
Titolo, *m.* Titel, *m.*; für pretesto, Vorwand, *m.*; für cognome, Zuname; *it.* Vorzug, *m.*: il -- d'esser bella; con giusto --, mit allem Fug und Recht; *it.* Punkt über dem i, *m.*
Titubànte, *part.* wankend, ſchwankend.
Titubàre, *v. n.* wanken, ſchwanken.
Titubaziòne, *f.* Schwanken, *n.*; *fig.* Unentſchloſſenheit, *f.*
Tizzòne, *m.* Feuerbrand, *m.*
Tlàspi, *m.* wilder Senf, *m.*
To', *interj.* o! ei! ih!
Tôcca, *f.* Flor, *m.*
Toccàbile, *adj.* berührbar, fühlbar.
Toccalàpis, *m.* Bleiſtift, *m.*
Toccamènto, *m.* Anrührung, *f.* Berühren, *n.*
Toccànte, *part.* berührend. — *praep.* betreffend.
Toccàre, *v. a.* berühren, anrühren, anfühlen; *fig.* für commuovere,

muovere, eccitare, rühren, bewegen; – – sul vivo, einen empfindlich angreifen; statt zimbellare, die Vögel anlocken, treiben; für appartenere, interessare, angehen, betreffen: die Reihe an Jemandem seyn; a chi tocca? an wem ist die Reihe; – – il cuore, das Herz rühren; – – le scritture – –, Schriften verfälschen; für discorrer brevemente, erwähnen; – – con mano, deutlich einsehen; – – denari, Geld lösen; – – l'ugola, *fig.* lüstern machen; – – la mano, bei der Hand nehmen.

Toccàta, *f.* Vorspiel, *n.*

Toccatìva, *adj. f.* virtù – –, Fühlkraft, *f.*

Toccàto, *übl.* Tàtto, *m.* Gefühl, *n.*

Toccatòre, *m.* der berührt ꝛc.; Forderknecht, *m.*

Tocchètto, *m.* Art Ragout, *n.*

Tòcco, *m.* Gefühl; Berühren, *n.*; Schlag (an Glocken ꝛc.) *m.*; pietra da – –, Probirstein, *m.* — *adj.* berührt; gerührt.

Tôcco, *m.* Art Reisemütze, *f.*; für pezzo: un – – di pane, di carne, Stück Brod, Fleisch, *n.*; – – di briccone, Schurke, *m.*

Toelètta, *f.* Putztisch der Frauenzimmer, *m.*

Tôga, *f.* Toga, *f.* langer Rock (der Magistratspersonen ꝛc.), *m.*; *fig.* Civilbedienung, *f.*

Togàle, *adj.* obrigkeitlich.

Togàto, *adj.* mit der Toga.

Tôgliere, Tôrre, *def.* tôlsi, *part.* tôlto, *v. a.* nehmen, wegnehmen, wegschaffen; *fig.* für scorgere, wahrnehmen; für distorre, abhalten.

Toglimènto, *m.* Wegnehmung, Entwendung, *f.*

Tolètta, *v.* Toeletta.

Tolleràbile, *adj.* erträglich, leidlich.

Tollerabilmènte, *adv.* erträglich, geduldig.

Tollerànte, *part.* der erträgt; geduldig.

Tolleràn̄za, *f.* Duldung, Nachsicht, *f.*

Tolleràre, *v. a.* dulden, leiden, nachsehen.

Tôllero, *m.* Thaler, *m.*

Tôlta, *f.* Wegnehmung, Entwendung, *f.*

Tôlto, *part.* genommen, weggenommen ꝛc.

Tomàjo, *m.* Oberleder, *n.*

Tomàre, *v. n.* fallen, einen Purzelbaum machen.

Tomasêlla, *f.* Art Fleischpastete, *f.*

Tòmba, *f.* Grab, *n.* Gruft, *f.* Grabmal, *n.*; ehemals für casa di campagna, Landhaus, *n.*

Tombàcco, *m.* Tombak, *n.*

Tombolàre, *v. n.* purzeln.

Tombolàta, *f.* Purzelbaum, Fall, *m.*

Tòmbolo, *m.* Purzelbaum, *m.*; Düne, *f.*

Tòmo, *m.* Fall, *m.*

Tômo, *m.* Band, Theil, *m.*

Tònaca, *v.* Tonica.

Tonamènto, *m.* Donnern, *n.*

Tonàre, *v. n.* donnern; *fig.* für romoreggiare, lärmen.

Tonchiàre, *v. n.* wurmstichig werden.

Tônchio, *m.* Kornwurm, *m.*

Tonchiòso, *adj.* voller Kornwürmer.

Tondamènto, *m.* Abrundung, *f.*

Tondàre, *v. a.* rund machen; statt tosare, beschneiden; scheren.

Tondatùra, *f.* Abschnittsel, *n.* Abgang, *m.*

Tondeggiàre, *v. n.* rund zulaufen. — *v. a.* abrunden.

Tôndere, *v. a.* scheren.

Tondètto, *m.* kleine Kugel, *f.*; kleiner Teller, *m.*

Tondètto, *adj.* rundlich.

Tondèzza, *f.* Runde, Rundung, *f.*

Tondìno, *m.* Teller, *m.*; auch für bastoncìno, Reif, Ring, *m.*

Tonditùra, *f.* Schur, *f.*; Beschneiden, *n.*

Tòndo, *m.* für globo, Kugel, *f.*; für piatto, Teller, Unterteller; Kreisshieb, *m.* — *adj.* rund; *it.* für semplice, grossolano, plump, dumm; für giusto, gerade, just.

Tonellàta, *f.* Last, *f.* (2000 Pfund).

Tônfano, *m.* Tiefe in einem Flusse; Humpe, *f.*

Tònfo, *m.* Fall mit Gepolter, *m.*

*Tonfolàre, *v. n.* hinschlagen, purzeln.

Tônica, *f.* langer Rock der Alten, *m.*; Mönchskutte, *f.*; *fig.* für ricoprimento, Hülle, *f.*

Tonicêlla, *f.* kurze Unterkutte, *f.*; für paramento del diacono, Dalmatik, *f.*

Tônico, *adj.* immer gespannt, ausgestreckt; *it.* für corroborante, stärkend.

Tonnàra, *f.* Behältniß zu den Thunfischen, *n.* Ort wo man sie fängt, *m.*

Tonnìna, *f.* gesalzener Thunfisch, *m.*

Tònno, *m.* Thunfisch, *m.*

Tonsùra, *f.* Tonsur, (geschorne Platte der Geistlichen), *f.*

Tonsuràre, *v a.* eine Platte scheren.

Topàja, *v.* Topinaja.

Topàzio, *m.* Topas, *m.*

Tôpico, *m.* äußerliches Mittel, *n.*

Topinàja, *f.* Ratten- oder Mäusenest; altes Haus, *n.*

Topìno, *adj.* mäusefarbig.

Tôpo, *m.* Ratte, Maus, *f.*

Topografìa, *f.* Ortbeschreibung, *f.*

Topogràfico, *adj.* topographisch.

Tôppa, *f.* Vorhängeschloß, *n.* Anwurf, *m.*; für pezza, Flickfleck (auf dem Kleide), *m.*; topp!

Toppallacchiàve, *m.* Schlösser, *m.*

Toppàre, *v. a. T.* den Satz mithalten, (im Paschen).

Toppè, *m.* Toupet, Stirnhaar, *n.*

Tôppo, *m.* starker Klotz, *m.*

Toràce, *m.* Thorax, *m.* Brust, *f.*

Tòrba, Tòrbida, *f.* trüber Strom, *m.*

Tôrba, *f.* Torf, *m.*

Torbidamènte, *adv.* trübsinnig, mürrisch.

Torbidàre, *v. a.* trüben.

Torbidèzza, *f.* Trübe, *n.* Trübheit, *f.*

Torbidìccio, *adj.* etwas trübe.

Tòrbido, Tòrbo, *adj.* trübe; *fig.* für conturbato, störrig.

Tôrcere, *def.* tôrsi, *part.* tôrto, *v. a.* drehen, umdrehen, krümmen, beugen; für volgere, rivolgere, kehren, wenden; für contorcersi, sich winden; – – la biancheria, Wäsche ausringen.

Tôrchio, *m.* Fackel, Wachskerze, *f.*; für strettojo, Presse; Druckerpresse, *f.*; – – del vino, Kelter, *f.*

Tôrcia, *f.* Fackel, *f.*

Torcicôllo, *m.* Grünspecht, *m.*

Torcifèccio, *m.* Seihtuch, Filtrirtuch, *n.*
Torcigliàre, *v. a.* ſchlingen, winden, flechten.
Torcimànno, *m.* Dollmetſcher, *m.*
Torcimènto, *m.* Torcitùra, *f.* Drehen, Winden, *n.*; für tortuosità, Krümmung, *f.*
Torcitòjo, *m.* Zwirnmaſchine, *f.*; für strettojo, Preſſe, *f.*
Torcolàre, Tôrcolo, *m.* Preſſe, Kelter, *f.*
Torcolière, *m.* Preſſer, Drucker, *m.*
Tordàjo, *m.* Ort wo man Kramsvögel hält, *m.*
Tordêlla, *f.* Ziemer, *m.* (Art Kramsvogel).
Tòrdo, *m.* Droſſel, *f.* Kramsvogel, *m.*
Torêllo, *m.* junger Stier, *m.*
Toriccia, *f.* junge Ziege, Zicke, *f.*
Tôrma, *f.* Haufen, Trupp, Schwarm, *m.*
Tormentàre, *v. a.* peinigen, martern, quälen; für infestare, anfeinden, unſicher machen; tormentarsi, *v. r.* ſich worüber ängſtigen.
Tormentatòre, *m.* Peiniger, Quäler, *m.*
Tormentatrice, *f.* Peinigerinn, *f.*
Tormentìlla, *f.* Heilwurz, *f.*
Tormènto, *m.* Marter, Folter, *f.*; für pena, cruccio, travaglio, Pein, Qual, Angſt, *f.*
Tormentosamènte, *adv.* peinlich, ſchmerzlich.
Tormentòso, *adj.* peinigend, quälend.
Tôrmini, *m. pl.* Bauchgrimmen, *n.*
Tornagùsto, *m.* Brühe zum Appetit, *f.* Ragout, *n.*
Tornalêtto, *m.* Bettumhang, *m.*
Tornàre, *v. n.* umkehren, zurückkehren, wiederkommen; – – a fare, a dire, wieder thun, wieder ſagen; *it.* für voltare, rivoltare, wenden, umwenden; *it. v. a.* drehen, umdrehen; für ricambiare, zurück ſtellen, wiedergeben: – – il conto, der Mühe werth ſeyn; für rientrare, zurück treten; – – alla memoria, nella mente, einem beifallen, ſich beſinnen; – – alle medesime, wieder auf die alten Sprünge kommen.
Tornasòle, *m.* Sonnenblume, *f.*
Tornàta, *f.* Rückkehr, Rückkunft, *f.*; für sessione, Sitzung, Seſſion, *f.*
Tornàto, *part.* zurückgekehrt.
Torneamènto, *v.* Torniamento.
Torneàre, *v. a.* ein Turnier halten; für muoversi in giro, herum drehen; für circondare, umgeben.
Tornêo, *m.* Turnier, Luſtgefecht, *n.*; für giro, Umlauf, *m.*
Tornèse, *m.* Tournois, (Art Münze).
Torniàjo, *m.* Drechsler, *m.*
Torniamènto, *m.* Turnier, *n.*; für circonferenza, Umkreis, *m.*
Torniàre, Tornìre, – isco, *v. a.* drechſeln, drehen; umſchließen.
Torniêllo, *m.* Turnier, *n.*
Tornièro, Tornitòre, *m.* Drechsler, *m.*
Tôrnio, *m.* Drechſelbank, *f.*
Tòrno, *m.* Drechſelbank, *f.*; Umlauf; Spanner zur Armbruſt, *m.*; für strettojo, Preſſe; *it.* Winde; Welle, *f.* — *adv.* beinahe, ungefähr.
Tôro, *m.* Stier, Bulle, *m.*; für gran cilindro, Walze, *f.*
Toròso, *v.* Musculoso.
Torpêdine, *f.* Krampffiſch, *m.*; für pigrizia, Trägheit; Erſtarrung, *f.*
Tôrpere, *v. n.* erſtarren.
Tòrpido, *adj.* träge, verdroſſen.
Torpìglia, *f.* Krampffiſch, Taubfiſch, *m.*
Torpòre, *m.* Erſtarrung, *f.*; *fig.* für stupidità, Trägheit; Dummheit, *f.*
Torracchiòne, *m.* alter baufälliger Thurm, *m.*
Torràccia, *f.* Torràzzo, *m.* verfallener Thurm, *m.*
Torrajuôlo, *m.* Holztaube, *f.*
Tôrre, *v.* Tògliere.
Tòrre, *f.* Thurm, *m.*
Torreggiante, *part.* wie ein Thurm emporſtehen.
Torreggiàre, *v. n.* ſich thürmen.
Torrênte, *m.* Strom, *m.*
Torriàre, *v. a.* mit Thürmen befeſtigen.
Torricciuôla, Torricêlla, Torrètta, *f.* Thürmchen, *n.*
Torricellàccia, *f.* ſchlechtes Thürmchen, *n.*
Torricellàto, *adj. T.* gethürmt.
Tôrrido, *adj.* dürr, verdorrt; zona – –a, der heiße Erdſtrich.
Torrière, *m.* Thurmbewohner, *m.*
Torrigiàno, *m.* Thurmwächter, *m.*
Torriòne, *m.* großer Thurm, *m.*
Torrône, *v.* Mandorlato.
Torrucciàccia, *f.* elendes Thürmchen, *n.*
Torsêllo, *m.* Päckchen, *n.*; für cuscinetto, Nadelkiſſen, *n.*; für conio, Münzſtempel, *m.*
Torsiòne, *f.* Grimmen, Leibſchneiden.
Tòrso, Tòrsolo, *m.* Strunk (von Obſt); Gröbs; Rumpf einer verſtümmelten Bildſäule, *m.*
Tòrta, *f.* Torte, *f.*
Tortamènte, *adv.* verbogen, krumm; unrecht.
Tortellètta, Tortellìna, *f.* Tortêllo, *m.* Törtchen, *n.*
Tortevolmènte, *adv.* unrechter Weiſe.
Tortèzza, *f.* Schiefheit, *f.*
Tortigliòne, *m.* krummer Theil eines Baums, *m.* — *adv.* für tortuosamente, krumm.
Tortigliòso, *adj.* krumm; gewunden, geſchlängelt.
*Tortìre, *v. a.* ablenken, weglenken; ſeine Nothdurft verrichten.
*Tortitùdine, *f.* Krümme, *f.*; *fig.* für ingiustizia, Ungerechtigkeit, *f.*
Tôrto, *part.* e *adj.* gedreht; für piegato, adunco, gekrümmt, gebogen; krumm, ſchief; *fig.* für ingiusto, unrecht, verkehrt, unbillig; für parola torta, unrechtes, beleidigendes Wort. — *m.* Unrecht, *n.*; für avania, Bedrückung, *f.*; avere il – –, Unrecht haben. — *adv. v.* Tortamente.
Tòrtola, Tòrtora, Tortorêlla, *f.* Turteltaube, *f.*
Tortòre, *m.* Peiniger, *m.*
Tôrtoro, *m.* Strohwiſch, *m.*
Tortuosamènte, *adv.* krumm, gekrümmt.
Tortuosità, *f.* Krümmung, Krümme, *f.*
Tortuòso, *adj.* krumm, gekrümmt; geſchlängelt, gewunden.
Tortùra, *f.* Krümmung, *f.*; für malvagità, Bosheit, *f.*; *it.* Tortur, Folter, *f.*
Torturàre, *v. a.* foltern.
Torvità, *f.* das Fürchterliche im Blicke.
Tòrvo, *adj.* gräßlich, fürchter-

lich; con occhi torvi, mit drohendem, ergrimmtem Blicke.
Torziòne, *f.* Erpreſſung, *f.*; für contorsione, Reißen, *n.*
Torzòne, *m.* grober Laienbruder, *m.*
Tòsa, *f.* (*lombardisch*) junges Mädchen, *n.*
Tosàre, *v. a.* ſcheren; beſchneiden.
Tosatòre, *m.* Tuchſcherer; Schafſcherer, *m.*
Tosatùra, *f.* Schur; Scherwolle, *f.*
Toscanamènte, *adv.* toſcaniſch.
Toscanêsimo, Toscanismo, *m.* toſcaniſche Mundart, *f.*
Tôsco, *m.* Gift, *n.* — *adj.* vergiftet.
Tôsco, *adj.* e *m.* für Toscano, Toſcaner, *m.*: toſcaniſch.
Tosèlla, *f.* (*lombardisch*) junges Mädchen, *n.*
Tòso, *adj.* geſchoren, beſchnitten.
Tosòne, *m.* das goldene Vlies.
Tòssa, Tòsse, *f.* Huſten, *m.*
Tossicàre, *v. a.* vergiften.
Tôssico, *m.* Gift, *n.*
Tossicòso, *adj.* giftig, vergiftet.
Tossimènto, *m.* Huſten, *n.*
Tossire, *v. n.* huſten.
Tostamènte, *adv.* ſchleunig, bald.
Tostàno, *v.* Tosto.
Tostàre, *v. a.* röſten, brennen.
Tôsto, *adj.* ſchleunig, hurtig, haſtig; faccia – –a, ein unverſchämtes Geſicht. — *adv.* plötzlich, ſchleunig; vielmehr; tostochè, ſobald als.
Totàle, *adj.* gänzlich, völlig.
Totalità, *f.* ganze Summe, *f.*; für l'integrità d'una cosa, das Ganze, *n.*; Inhalt, *m.*
Totalmènte, *adv.* gänzlich, ganz und gar, völlig.
Tòtano, *m.* Blackfiſch, *m.*
Totomàglio, *m.* Milchkraut, *n.*
Tovaglia, *f.* Tiſchtuch, Tafeltuch: *n.*
Tovagliètta, Tovagliuôla, *f.* Tovagliolino, Tovagliôlo, *m.* Serviette, *f.* Tellertuch, *n.*
Tozzètto, *m.* Stückchen, *n.*; Art Nagel, *m.*
Tôzzo, *m.* Stück (Brod ꝛc.), *n.* — *adj.* dick und kurz.
Tozzôtto, *adj.* dick und klein.
Tra, *praep.* unter, zwiſchen.
*Traàntico, *adj.* uralt.
*Traavàro, *m.* Erzgeizhals, *m.*
Trabàcca, *f.* Soldatenzelt, *n.*
Trabacchètta, *f.* Zeltchen, *n.*
*Trabaldàre, *v. a.* heimlich davon tragen.
Traballàre, *v. n.* taumeln, wanken.
Trabalzàre, *v. a.* hin und her ſtoßen, oder werfen.
Trabàlzo, *v.* Scrocchio.
Trabìccolo, *m.* Maſchine zum Trocknen der Windeln ꝛc., *f.*
Traboccamènto, *m.* Ueberlaufen, *n.*; für gonfiamento, Anſchwellung, *f.*; Ueberſchnellen der Wagſchale, *n.*
Traboccànte, *part.* überwichtig, übervoll.
Traboccantemènte, *adv.* über Hals und Kopf.
Traboccàre, *v. n.* überlaufen; austreten, (von Flüſſen); *fig.* überwichtig ſeyn, (von goldenen Münzen); *fig.* für sovrabbondare, überflüſſig ſeyn; für precipitare, herabſtürzen. — *v. a.* werfen, ſchleudern; hinunterſtürzen.
Tràboccàto, *part.* übergelaufen, hingeſtürzt ꝛc.
Trabocchêllo, Trabocchètto, *m.* Falle, *f.*
Trabocchèvole, *adj.* übermäßig; für precipitoso, übereilt.
Trabocchevolmènte, *adv.* übermäßig.
Trabòcco, *m.* Ergießung, *f.*; Ausbruch, *m.*; für precipizio, rovina, Sturz, Fall; *it.* Abſturz, Abgrund, *m.*; für spezie di balista, Art Wurfmaſchine der Alten, *f.*
Tracannàre, *v. a.* einſchlucken; ſaufen.
Tracannàto, *part.* hinuntergeſchluckt.
Tracannatòre, *m.* Säufer, *m.*
Tracapèllo, *m.* Thymſeide, *f.*
Traccheggiàre, *v. n.* trödeln, tändeln.
Tràccia, *f.* Fußſtapfe, *m.* Spur, *f.*; *fig.* für indizio, segno, Merkmal, Anzeichen, *n.*: andare in – – di qualche cosa, etwas aufſuchen; für trattato, Unterhandlung, *f.*
Tracciamènto, *m.* Aufſpüren, *n.*: für macchinamento, böſe Anſchläge, *pl.*
Tracciàre, *v. a.* der Spur nachgehen, ſpüren; wornach trachten; – – cose nuove, Händel anſpinnen.
Trachêa, *f.* Luftröhre, *f.*
Tracocênte, *adj.* ſehr heiß.
Tracodàrdo, *adj.* ſehr feig.
Tracôlla, *f.* Bandelier, Wehrgehäng, *n.*
Tracollàre, *v. n.* nicken: für traballare, wanken, kippen: für cadere, umfallen; ſchnellen, (von Wagſchalen).
Tracôllo, *m.* Fall, *m.*; Kippen, *n.*; Stoß, *m.*; dare il – –, umkippen.
Tracolpìre, – isco. *v. n.* darüber hinweg werfen, oder ſchießen.
*Tracòrrere, *v.* Trascorrere.
Tracotànte, *part.* vermeſſen, übermüthig.
Tracotànza, *f.* Vermeſſenheit, *f.* Uebermuth, *m.*
*Tracotàre, *v. n.* ſich allzu viel einbilden; *fig.* ſich zu viel anmaßen.
*Tracotàto, *part.* vermeſſen, keck, übermüthig.
Tracôtto, *v.* Stracôtto.
Tracuràggine, Tracurànza, Tracatàggine, *v.* Trascuranza.
*Tradimenticàto, *adj.* völlig vergeſſen.
Tradimènto, *m.* Verrätherei, Betrügerei, *f.*
Tradìre, – isco, *v. a.* verrathen, hintergehen; für usare infedeltà, (in der Liebe) untreu werden.
*Tradirìtto, *adj.* kerzengerad.
*Tradispregèvole, *adj.* ſehr verächtlich.
*Traditèvole, *adj.* verrätheriſch.
*Traditèvolmente, *adv.* verrätheriſcher Weiſe.
Traditòra, Traditrice, *f.* Verrätherinn, *f.*
Traditòre, *m.* Verräther, *m.*
Traditoràccio, *m.* großer Verräther, *m.*
Traditorèsco, *adj.* verrätheriſch.
Tradiziòne, *f.* mündlich fortgepflanzte Nachricht; Ueberlieferung, Sage, *f.*
Tradòtto, *part.* überſetzt; überbracht ꝛc.
Tradùrre, *def.* tradussi, *part.* tradòtto, *v. a.* überſetzen; für trasferire, trasportare, überbringen; verlegen, fortpflanzen.
Traduttòre, *m.* Ueberſetzer, *m.*
Traduziòne, *f.* Ueberſetzung, *f.*

Traênte, *part.* ziehend, an sich ziehend. — *m. T.* Trassant, *m.*
Tràere, *v.* Trarre.
Trafallàre, Trafalsàre, *v. a.* den Auftrag überschreiten.
Trafelamènto, *m.* Erschöpfung, *f.*
Trafelàre, *v. n.* kraftlos werden; lechzen, schmachten.
Trafêsso, *adj.* gespalten, gehauen.
Trafficànte, Trafficatòre, *m.* Handelsmann, *m.*
Trafficàre, *v. n.* e *a.* handeln, Handel treiben; für toccare, befühlen.
Tràffico, *m.* Handel, *m.* Gewerbe, *n.*
Trafiggere, *def.* trafissi, *part.* trafitto, *v. a.* durchstechen, durchbohren; auch bloß für ferire, verwunden; *fig.* für mortificare, kränken.
Trafiggimènto, *m.* Trafiggitùra, *f.* Stich, *m.* Wunde, *f.*
Trafila, *f. T.* Zieheisen, *n.*
Trafitta, *f.* Stich, *m.* Wunde, *f.*; für grave dolore, Herzeleid, *n.*
Trafittivo, *adj.* schmerzlich, kränkend.
Trafittùra, *f.* Stich, *m.* Wunde, *f.*
Traforàre, *v. a.* durchbohren, durchstechen; durchbrechen, durchschlüpfen.
Traforerìa, *v.* Trafurellerìa.
Trafôro, *m.* durchbrochene Arbeit, *f.*; Loch, *n.*
*Trafrèddo, *adj.* sehr kalt.
Trafugamènto, *m.* heimliche Entwendung, *f.*
Trafugàre, *v. a.* wegschleppen, verschleppen, verstecken.
Trafuggìre, *v.* Fuggire.
Trafuggitòre, *m.* Ueberläufer, *m.*
Trafurellerìa, *f.* Schelmerei, Betrügerei, *f.*
Trafurêllo, *m.* Spitzbube, Betrüger, *m.*
Trafùsola, *f.* Trafùsolo, *m.* Docke, Strähne, *f.*; Schienbein, *n.*
Tragacànta, *f.* Tragant, *n.*
Tragêdia, *f.* Trauerspiel, *n.*; für luttuosa catastrofe, klägliches Zufall, *m.* traurige Begebenheit ꝛc., *f.*
Tragediànte, Tragêdo, *m.* Tragödienschreiber, *m.*
Tragettàre, und Tragittàre, *v. a.* übergeben, hinüber gehen; für scuotere, dibattere, hin und her werfen, schleudern.
Tragettatòre, und Tragittatòre, *m.* Taschenspieler, *m.*
Tragêtto, und Tragìtto, *m.* Fußsteig, kleiner Querweg, *m.*; für trapasso, Uebergang, *m.* Ueberfahrt, *f.*
Tragettòre, *m.* Pfeilschütz, *m.*
Traghettàre, *v. a. v.* Tragettare. — *v. n.* gehen.
Tràgico, *adj.* tragisch; kläglich. — *m.* Tragödienschreiber, *m.*
Tragicomêdia, *f.* halbtrauriges Schauspiel, *n.*
Tragicômico, *adj.* tragikomisch.
Tragiogàre, *v. n.* hier und dahin ziehen, (von Ochsen am Joche): *fig.* sich das Leben schwer machen.
Tragloriòso, *adj.* höchst rühmlich.
Traguardàre, *v. a.* nach der Richtwage abmessen.
Traguàrdo, *m. T.* Diopternlineal, *n.*; Wasserwage, *f.*
Traìmènto, *m.* Ziehen, *n.* Zug, *m.*; für attrazione, Anziehen, *n.*
Trainànte, *part.* schleppend, schleifend.
Trainàre, *v. a.* schleppen, schleifen.
Traìno, *m.* Ladung, Last, Fuhre, *f.*; *it.* für treggia, Schleife, *f.* Schlitten, *m.*; für impaccio, bagaglio, Zug, Troß; Anzug; Trott, Trab, *m.*; Flöße, *f.*
Traitòre, *m.* Schütze, *m.*
Tralasciamènto, *m.* Unterlassung, *f.*
Tralasciàre, *v. a.* lassen, unterlassen; aufhören.
Tralaziòne, *v.* Traslazione.
Tràlcio, *m.* Rebschoß, grüner Zweig, *m.*; für cordone umbilicale, Nabelschnur, *f.*
Traleggière, *adj.* federleicht.
Tralìccio, *m.* Zwillich, *m.*
Tralignamènto, *m.* Ausartung, *f.*
Tralignàre, *v. a.* ausarten.
Tralòrdo, *adj.* sehr schmutzig.
Tralucênte, *part.* durchsichtig, hell.
Tralùcere, *v. n.* durchscheinen, durchschimmern.
Tralunàre, *v. n.* die Augen verdrehen; für astrologare, wahrsagen.
Tràma, *f. T.* Eintrag oder Einschlag; *fig.* böser Anschlag, *m.* Komplott, *n.*
Tramàglio, *m.* Fischnetz, Vogelnetz, *n.*
Tramandàre, *v.* Trasmèttere.
Tramàre, *v. a. T.* einschießen, oder einschlagen; *fig.* für macchinare, anstiften, anzetteln; unterhandeln.
Tramazzàre, *v.* Stramazzare.
Tramàzzo, *m.* Getümmel, *n.* Verwirrung, *f.*; für trama, gefährlicher Anschlag, *m.*
Trambasciamènto, *m.* Angst, Bangigkeit, *f.*
Trambasciàre, *v. n.* angst und bange werden, bedrängt, beklemmt seyn.
Trambùsta, *f.* Trambustìo, Trambùsto, *m.* Zerstörung, Zerrüttung, *f.* Aufruhr, *m.*
Trambustàre, *v. a.* verkehren, umstürzen.
Tramenàre, *v. a.* bearbeiten; unter den Händen haben.
*Tramendùe, *Tramendùi, *adj.* beide, alle beide.
Trameschiànza, *f.* Vermischung, *f.*
Tramescolàre, *v. a.* vermischen.
Tramêssa, *f.* Dazwischenkunft, Vermittelung, *f.*; für episodio, Nebenerzählung, *f.*
Tramèsso, *m.* Beissen, *n.*
Tramestàre, *v. a.* unter einander rühren; in Unordnung bringen.
Tramestìo, *m.* Gewirr, *n.* Zerrüttung, *f.*
Tramèttere, *def.* tramisi, *part.* tramèsso, *v. a.* dazwischen legen, dazwischen setzen; für trasmettere, überschicken. — *v. r.* für frapporsi, sich darein legen; für impacciarsi, sich darein mengen.
Tramêzza, *v.* Tramêzzo.
Tramezzamènto, *m.* Dazwischenlegung, *f.*
Tramezzàre, *v. a.* dazwischen legen, dazwischen stellen; dazwischen stehen; für intervenire, dazwischen kommen; für frammischiare, einschieben; — — con carta, mit Papier durchschießen.
*Tramezzatòre, *m.* *Tramezzatrice, *f.* Mittelsperson, *f.*
Tramêzzo, *m.* Zwischenraum, Verschlag, *m.*; Brandsohle, *f.*
Tramischiànza, *f.* Vermischung, *f.*
Tramischiàre, *v. a.* untermengen, vermischen, rühren.
Tràmite, *v.* Sentiero.
Tramôggia, *f. T.* Mühlrumpf, *m.*
Tramoggiàre, *v. a.* das Getreide aufschütten.

Tramontamènto, *m.* Untergang der Geſtirne, *m.*
Tramontàna, *f.* Nordwind, *m.*; für polo artico, Norden, Nordpol; Nordſtern, *m.*; *fig.* perder la – –, aus aller Faſſung kommen.
Trâmontanàccio, *m.* entſetzlicher Nordwind, *m.*
Tramontàre, *v. n.* untergehen (von Sternen); sul – – del sole, gegen Sonnenniedergang.
Tramortigiòne, *f.* Tramortimènto, *m.* Ohnmacht, *f.*: für intormentimento, Erſtarrung, *f.*
Tramortìre, –isco, *v. n.* ohnmächtig werden; für intormentirsi, erſtarren.
Tràmpoli, *m. pl.* Stelzen, *pl.*
Tramûta, Tramutagiòne, Tramutànza, *f.* Tramutamènto, *m.* Verſetzung; Veränderung, *f.*
Tramutàre, *v. a.* verſetzen, verrücken, umſetzen; für travasare il vino, abfüllen, umfüllen; für trasmutare, cambiare, ändern, verwandeln. Tramutarsi, ausziehen (aus einer Wohnung).
Tramutaziòne, *f.* Aenderung, Veränderung, *f.*
Tràna, *interj.* fort! mache fort!
Tranàre, *v.* Trainare.
Tranellàre, *v. a.* prellen.
Tranellerìa, *f.* Tranêllo, *m.* Prellerei, *f.*: für trama, liſtiger Anſchlag, *m.*
*Tranètto, *adj.* ſehr rein.
Tranghiottimènto, *m.* Einſchluckung, *f.*; *fig.* für tolleranza, Duldung, *f.*
Tranghiottìre, –isco, *v. a.* verſchlucken, verſchlingen.
Trangoſciàre, *v.* Trambaſciàre.
Trangugiamènto, *m.* Verſchluckung, *f.*
Trangugiàre, *v. a.* verſchlucken, verſchlingen; für sopportarsela, verbeißen, verſchmerzen.
Trangugiatòre, *m.* Schlucker, Freſſer, *m.*
Tranne, *adv.* außer, ausgenommen.
Tranquillamènto, *m.* Beruhigung, *f.*; für indugio, Aufſchub, *m.*
Tranquillàre, *v. a.* beruhigen, ſtillen; *fig.* für tenere a bada, mit leeren Worten abſpeiſen. — *v. n.* ſich erluſtigen.
Tranquillità, *f.* Stille, Ruhe; Windſtille, *f.*; – – d'animo, Gemüthsruhe, *f.*; für quiete, Ruhe, *f.*
Tranquillo, *adj.* ſtill, ruhig; für giojoso, fröhlich; für quieto, pacato, ruhig, ſtill. — *m.* Ruhe, Stille, *f.*
Transatàre, *v. a.* einen Vergleich treffen.
Transaziòne, *f.* Uebergang (in einer Rede); *it.* Vergleich, *m.*
Transfiguraziòne, Transfòndere, etc. *v.* Trasf...
Transgrêsso, *part.* übertreten, überſchritten.
Transìre, –isco, *v. n.* übergehen; vorüber gehen.
Transitivo, *adj. T.* hinüber gehend.
Tràn sito, *m.* Uebergang, Durchgang; Hintritt, Tod, *m.*
Transitoriamènte, *adv.* im Vorbeigehen.
Transitôrio, *adj.* vergänglich.
Transiziòne, *f.* Uebergang (in der Rede), *m.*
Translatàre, etc. *v.* Traslatare, etc.
Translùcido, *adj.* durchſichtig.
*Transricchìre, –isco, *v. n.* ſich ſtark bereichern.
Transubstanziàrsi, *v. r.* ſich in eine andere Geſtalt verwandeln.
Transubstanziaziòne, *f. T.* Verwandlung des Brods und Weins in den Leib und in das Blut Chriſti, *f.*
Transunziòne, *f.* Uebergang (in der Rede), *m.*
Trapanàre, *v. a. T.* trepaniren.
Trapanatòjo, Tràpano, *m. T.* Schedelbohrer; Steinbohrer, Eiſenbohrer, *m.*
Trapassàbile, *adj.* vergänglich.
Trapassamènto, *m.* Verlauf, Verfluß, *m.*; für morte, Hintritt, *m.*; für trasgressione, Ueberſchreitung, *f.*
Trapassànte, *part.* vergehend.
Trapassàre, *v. n.* übergehen, hinüber gehen; für passare, attraversare, durchgehen, durchreiſen; für spirare, verſcheiden; für finire, cessare, vergehen, verſtreichen; für sorpassare, übertreffen; *it.* für trasgredire, überſchreiten, übertreten; für tralasciare, ommettere, übergehen, weglaſſen; für trafiggere, passar da banda a banda, durchſtechen, durchſchießen; – – l'anima, il cuore, durch die Seele, durchs Herz gehen.
Trapassàto, *part.* von Trapassàre, *v.*
Trapassatòre, *m.* Wanderer, *m.*; für trasgressore, Uebertreter, *m.*
*Trapassèvole, *adj.* durchdringend; vergänglich.
Trapàsso, *m.* Uebergang, Durchgang, *m.*; für digreſſione, Digreſſion, *f.*
Trapelàre, *v. n.* laufen, auslaufen, durchſickern; *fig.* für traſpirare, tralucere, unvermerkt an den Tag kommen.
Trapèlo, *m.* Riemenpferd, *n.*
Trapiantàre, *v. a.* verſetzen, verpflanzen.
Trapòrre, *v.* Frappòrre.
Traportàre, *v.* Trasportàre.
Tràppola, *f.* Falle, Mauſefalle, *f.*; *fig.* für insidia, Fallſtrick, *m.*; *it.* Fangeiſen; Art Fiſchernetz, *n.*
Trappolàre, *v. a.* fangen, haſchen; für ingannare per seduzione, prellen.
Trappolatòre, *m.* Preller, Betrüger, *m.*
Trappolerìa, *f.* Prellerei, Schelmerei, *f.*
Trappolìno, *m.* Luſtigmacher, *m.*
Trappòrre, *v.* Frappòrre.
Trapprêndere, *v.* Prêndere.
Trapuntàre, *v. a.* ſteppen, durchnähen.
Trapùnto, *m.* geſteppte Arbeit, *f.* — *adj.* geſteppt; ausgemergelt.
Traveverêndo, *adj.* hochehrwürdig.
*Trarìcco, *adj.* ſteinreich.
*Traripàre, *v. a.* e *n.* herabſtürzen; von einem Ufer zum andern übergehen.
Tràrre, *def.* trassi, *part.* tratto, *v. a.* ziehen; trarsi i panni di dosso, die Kleider ausziehen; *T.* traſſiren, Wechſel ziehen; – – al color verde, ins Grüne fallen; – – alla natura del padre, nach dem Vater gerathen; – – la fame etc., den Hunger ꝛc. ſtillen; – – di se, außer ſich bringen.
*Trarupàre, *v.* Traripàre.
*Trarupàto, *adj.* ſteil, felſicht.
Trasalìre, *v. n.* ſpringen.
Trasaltàre, *v. a.* herum hüpfen.

*Trasamàre, *v. a.* brünſtig lieben.
Trasandamènto, *m.* Unachtſamkeit, Vernachläſſigung, *f.*
Trasandàre, *v. n.* darüber hinaus gehen; *fig.* für uscir de' termini convenevoli, zu weit gehen. — *v. a.* für trascurare, es ſo hingehen laſſen, vernachläſſigen.
Trasandàto, *part.* von Trasandare, *v.*
*Trasattàrsi, *v. r.* ſich etwas anmaßen.
*Trasàvio, *adj.* hochweiſe, grundgelehrt.
Trascannàre, *v. a.* umſpulen.
Trascègliere, Trascèrre, etc. *v.* Scègliere.
Trascendentàle, *adj. T.* allen Weſen zukommend.
Trascendênte, *part.* erhaben, ausnehmend.
Trascêndere, *def.* trascèsi, *part.* trascèso, *v. n.* darüber gehen, übertreffen.
Trascinàre, *v. a.* ſchleppen.
Trascorporaziòne, *f.* Seelenwanderung, *f.*
Trascorrênte, Trascorrèvole, *adj.* vorüber laufend, flüchtig.
Trascorrentemènte, *adv.* aus Verſehen; für di passaggio, im Vorbeigehen.
Trascòrrere, *def.* trascòrsi, *part.* trascòrso, *v. n.* vorüber laufen; verſtreichen, verfließen: due anni sono già scorsi; *fig.* für andar più in là, zu weit gehen. — *v. a.* durchſehen; für trapassare, hinbringen; für tralasciare, übergehen, weglaſſen.
Trascorrèvole, *v.* Trascorrênte.
Trascorrevolmènte, *v.* Trascorrentemente.
Trascorrimènto, *m.* Vorübergang, Verfluß, *m.*
Trascorsivamènte, *adv.* im Vorbeigehen.
Trascòrso, *m.* Verſehen, *n.* Fehler, *m.*
Trascòrso, *part.* von Trascorrere, *v.*
*Trascotàto, *adj.* vermeſſen, ſtolz, keck.
Trascrìtto, *part.* abgeſchrieben. — *m.* Abſchrift, *f.*
Trascrìvere, *def.* trascrissi, *part.* trascritto, *v. a.* abſchreiben.
Trascuràggine, Trascuránza, *f.* Fahrläſſigkeit, Unachtſamkeit, *f.*
Trascuránte, *part.* fahrläſſig, unſorgſam.
Trascuràre, *v. a.* vernachläſſigen, verwahrloſen.
Trascuratàggine, Trascuratèzza, *v.* Trascuràggine.
Trascuràto, *part.* fahrläſſig, unſorgſam; vernachläſſigt.
Trasecolàre, *v. n.* gewaltig erſtaunen. — *v. a.* für sorprendere, sbalordire, beſtürzen, verwirren.
Trasentire, *v. a.* überhören.
Trasferibile, *adj.* was ſich anders wohin bringen läßt.
Trasferìre, -isco, *v. a.* anders wohin bringen, wegſchaffen, verlegen; trasferirsi d'un luogo in un altro, ſich wohin begeben.
Trasfiguràre, *v. a.* verwandeln. — *v. n.* für cangiar di figura, eine andere Geſtalt annehmen.
Trasfiguraziòne, *f.* Verwandlung, Verklärung, *f.*
Trasfòndere, *def.* trasfusi, *part.* trasfuso, *v. a.* umfüllen, umzapfen.
Trasformàre, *v. a.* verwandeln, umbilden; trasformarsi, ſich verwandeln.
Trasformaziòne, *f.* Verwandlung, *f.*
Trasfusiòne, *f.* Umfüllung, Umgießung, *f.*
Trasgredìre, -isco, *v. a.* übertreten, überſchreiten.
Trasgreditòre, Trasgressòre, *m.* Uebertreter, *m.*
Trasgressiòne, *f.* Uebertretung, *f.*
*Trasì, *adv.* ſo, alſo, ſo ſehr.
*Trasicuramènte, *adv.* mit vieler Sicherheit.
Traslatamènto, *m.* Ueberſetzung, *f.*
Traslatàre, *v. a.* verſetzen; für trasmutare, verändern; für tradurre, überſetzen.
Traslatatòre, Traslatòre, *m.* Ueberſetzer, *m.*
*Tralativamènte, *adv.* verblümt.
Traslàto, *adj.* metaphoriſch, bildlich. — *m.* verblümter Ausdruck, *m.*
Traslaziòne, *f.* Verſetzung, Verlegung, *f.*; für traduzione, Ueberſetzung, *f.*
Trasmarìno, *v.* Oltramarino.
Trasmèttere, *def.* trasmisi, *part.* trasmèsso, *v. a.* überbringen, übertragen; für mandare, inviare, übermachen, überſenden.
Trasmigràre, *v. n.* wandern, auswandern.
Trasmigraziòne, *f.* Auswanderung, *f.*; — — delle anime, Seelenwanderung, *f.*
Trasmissìbile, *adj.* übertragbar, verſendbar.
Trasmissiòne, *f.* Ueberbringung, *f.*
*Trasmodàto, *adj.* unordentlich, übermäßig.
Trasmutàbile, *adj.* verwandelbar.
Trasmutagiòne, Trasmutaziòne, *f.* Trasmutamènto, *m.* Verwandlung, *f.*
Trasmutàre, *v. a.* verwandeln, fortbringen; für barattare, umtauſchen.
Trasognamènto, *m.* Träumerei, *f.*
Trasognàre, *v. n.* ſchwärmen, träumen.
Trasognàto, *adj.* ſinnlos.
Trasonerìa, *f.* Aufſchneiderei, *f.*
Trasordinàre, *v. n.* aus der Ordnung kommen.
Trasordinàrio, *adj.* außerordentlich.
Trasordinatamènte, *adv.* auf eine unordentliche Weiſe.
Trasordinàto, *adj.* unordentlich.
Trasòrdine, *m.* Unordnung, Ausſchweifung, *f.*
Trasorière, *v.* Tesoriere.
Trasparênte, *part.* durchſichtig.
Trasparênza, *f.* Durchſichtigkeit, *f.*
Trasparère, Trasparìre, -isco, *v. n.* durchſcheinen.
Traspiantamènto, *m.* Verpflanzung, *f.*
Traspiantàre, *v. a.* verpflanzen, umpflanzen.
Traspiràbile, *adj.* ausdünſtbar.
Traspiràre, *v. n.* ausdünſten, ausduften; *fig.* für divenir manifesto, bekannt werden.
Traspiraziòne, *f.* Ausdünſtung, *f.*
Traspònere, Traspòrre, *def.* traspòsi, *part.* traspôsto, *v. a.* umſetzen, verſetzen; für trasportare, verführen, wegſchaffen.
Trasponimènto, *m.* Verſetzung, *f.*
Trasportàbile, *adj.* fortbringlich.
Trasportamènto, *m.* Trasportaziòne, *f.* Fortſchaffung, *f.*; für trasposizione, Verſetzung der Worte, *f.*

Trasportàre, *v. a.* fortſchaffen, fortbringen, verführen; für tradurre, überſetzen; für portare, bringen, mit ſich fortnehmen; dahin reißen: lasciarsi -- dall'ira, dalle passioni.
Trasportàto, *part.* fortgeſchafft.
Traspôrto, *m.* Transport, *m.* Fortſchaffung; *it. fig.* heftige Gemüthsbewegung, Hitze, *f.*
Trasposiziòne, *f.* Verſetzung (in der Muſik), *f.*
Traspôsto, *part.* verſetzt, umgeſetzt, verrückt.
Trasricchìre, *v. a.* ſehr reich werden.
Trassàre, *v. a. T.* traſſiren.
Trassinàre, *v. a.* begreifen, betaſten; *fig.* für maltrattare, mißhandeln.
Trastornàre, *v.* Frastornare.
Trastullàre, *v. a.* beluſtigen, ergötzen; trastullarsi, ſich beluſtigen.
Trastullèvole, *adj.* beluſtigend.
Trastùllo, *m.* Luſt, Beluſtigung, *f.* Zeitvertreib, *m.*; prender -- d'alcuna cosa, ſich mit etwas beluſtigen; essere il -- della fortuna, ein Spiel des Glücks ſeyn.
Trasvasàre, *v.* Travasare.
Trasudàre, *v. n.* ſtark ſchwitzen; *fig.* für trapelare, ſickern.
Trasversàle, *adj.* querüber gehend.
Trasvêrso, Trasviàre, *v.* Trav...
Trasumanàre, *v. n.* übermenſchlich, göttlich werden.
Trasvolàre, Trasvòlgere, *v.* Trav...
Trasustanziàrsi, *v.* Transubstanziarsi.
Tràtta, *f.* Zug, Riß, *m.*; für spazio, distanza, Raum, *m.* Entfernung; Schußweite; Ausfuhr, *f.*; -- di fune, Wippe; *T.* Tratte, *f.*; a --, per --, durchs Loos.
Trattàbile, *adj.* geſchmeidig; *fig.* für benigno, umgänglich.
Trattabilità, *f.* Geſchmeidigkeit, *f.*; für dolcezza, Umgänglichkeit, *f.*
Trattabilmènte, *adv.* auf eine verträgliche Weiſe.
Trattamènto, *m.* Abhandlung; Unterhandlung; Behandlung, *f.*; für macchinazione, heimlicher Anſchlag, *m.*; für banchetto, Gaſtmahl, *n.*
Trattàre, *v. a.* womit umgehen; für negoziare, ragionare, handeln, abhandeln; unterhandeln; -- uno bene, o male, einen wohl oder übel behandeln; für palpare, toccare, begreifen, befühlen; *it.* trattiren.
Trattatìsta, *m.* gründlicher Schriftſteller, *m.*
Trattàto, *m.* Abhandlung, *f.*; für negoziazione, Unterhandlung, *f.*; für accordo, aggiustamento, Vergleich, Vertrag, *m.*
Trattatòre, *m.* Unterhändler, *m.*; für macchinatore, Rädelsführer, *m.*; für interprete, Ausleger, *m.*
Trattaziòne, *f.* Behandlung, *f.*
Tratteggiamènto, Tratteggio, *m.* Kreuzſchattirung, *f.*
Tratteggiàre, *v. a.* Züge aufs Papier machen; Kreuzſchattirungen machen; für dir motti arguti, mit drolligen Einfällen beluſtigen.
Trattenère, *v. a. def.* trattènni, unterhalten, die Zeit vertreiben.
Trattenimènto, *m.* Unterhaltung, *f.* Zeitvertreib, *m.*
Trattenitòre, *m.* Geſellſchafter, *m.*
Trattèvole, *v.* Trattabile.
Tràtto, *m.* Zug, *m.*; für distanza, Strecke, Weite, *f.*; für contegno, Betragen, *n.*; *it.* für tiro, giuoco, Streich, Poſſen; witziger Einfall; Strich, Streif, *m.*; -- di dadi, Wurf mit Würfeln, *m.*; -- della bilancia, Ausſchlag an der Wage, *m.*; -- di corda, Wippe, *f.* — *part.* gezogen; — *adv.* tratto tratto, alle Augenblicke.
Trattòre, *m. v.* Traggitore; heut zu Tage auch für Gaſtgeber, *m.*
Trattòso, *adj.* artig, manierlich.
*Travàglia, *v.* Travaglio.
Travagliànte, *part.* arbeitſam, fleißig.
Travagliàre, *v. a.* bekümmern, plagen; für lavorare, arbeiten. — *v. n.* e *r.* ſich bemengen; ſich beſtreben.
Travagliatamènte, *adv.* mühſam, kümmerlich.
Travagliàto, *part.* geplagt; für affaticato, abgemattet.
Travagliatòre, *m.* der kränkt, quält; Aufſchneider, *m.*
Travàglio, *m.* Noth, *f.* Kummer, *m.* Sorge, *f.*; für lavoro, Arbeit, *f.*
Travagliôso, *adj.* kümmerlich, mühſam.
*Travalênte, *adj.* ſehr verdienſtvoll.
Travalicamènto, *m.* Uebergang, *m.* Ueberfahrt, *f.*; -- di tempo, Verfluß der Zeit, *m.*; *fig.* für trasgredimento, Ueberſchreitung, *f.*
Travalicàre, *v. a.* übergehen, überfahren; *fig.* für trasgredire, überſchreiten, übertreten.
Travasàre, *v. a.* umfüllen, abziehen.
Travàta, *f.* Sturmdach, *n.*
Traudìre, *v. a.* unrecht hören.
Trave, *f.* Balken, *m.*; -- maestra, Hauptbalken, *m.*
Travedère, *v. n. def.* travidi, unrecht ſehen, ſich verſehen.
Travedimènto, *m.* Blendung, *m.*
Travêrsa, *f.* Querholz, *n.* Querſtange, *f.* Querbalken; Riegel, Schlagbaum, *m.*; für scorciatojo, tragetto, Quergang, *m.*; Quergaſſe, *f.*; für avversità, Widerwärtigkeit, *f.*; alla --, querüber; *fig.* verkehrt.
Traversàle, *v.* Trasversale.
Traversalmènte, *adv.* ſchräge, überzwerch.
Traversamènto, *m.* Querübergehen, *n.*; für separazione, Abſonderung durch Schlagbäume, *f.*
Traversàre, *v. a.* querüber gehen, durchkreuzen.
Traversària, *f.* Art Fiſchernetz, *n.*
Traversàto, *adj.* geſtreift; für ossuto, unterſetzt.
Traversìa, *f.* Gegenwind, *m.*; für disgrazia, Widerwärtigkeit, *f.*
Travêrso, *adj.* ſchräg, ſchief; für listato, geſtreift, verbrämt; für avverso, widerwärtig; für aspro, intrattabile, rauh, wild. — *m.* Quere, *f.*; für man rovescio, Schlag mit verkehrter Hand, *m.*
Traversòne, *adv.* die Quere, ſeitwärts.
Travertìno, *m.* Art Tuffſtein, *m.*
Travestimènto, *m.* Verkleidung, *f.*
Travestìre, *v. a.* verkleiden.

Traviamènto, *m.* Verirrung, *f.* Abweg, *m.*
Traviàre, *v. a.* verführen. Traviarsi, ſich verirren; *fig.* für uscir di proposito, von der Sache abkommen.
Travicêllo, *m.* kleiner Balken, *m.*
*Travillàno, *adj.* ſehr grob, unhöflich.
*Travinto, *adj.* völlig beſiegt.
Travisàre, *v. a.* verkleiden, verlarven; *fig.* für ingannare, berücken.
Travìso, *m.* Larve, Verſtellung, *f.*
Travolàre, *v. n.* hinüber, oder darüber wegfliegen.
Travôlgere, *def.* travôlsi, *part.* travôlto, und Travoltàre, *v. a.* umkehren: verkehren, umſtürzen; für slogare, verdrehen.
Travolgimènto, *m.* Verdrehung, *f.*
Travôlto, *part.* verkehrt, verwirrt; vino – –, verdorbener Wein.
Travòne, *m.* großer Balken, *m.*
Trè, *adj.* drei.
Trèbbia, *f.* Dreſchflegel, *m.*; Dreſchmaſchine, *f.*
Trebbiàre, *v. a.* dreſchen; für tritare, zerhacken, zerreiben.
Trebbiatùra, *f.* Dreſchen, *n.*
Trèbbio, *m.* dreifacher Kreuzweg, *m.*; für trastullo, Zeitvertreib, *m.*; stare a – –, ſich auf dem Lande beluſtigen.
Trebelliànica, *f. T.* Pflichttheil, *m.*
Trècca, *f.* Höfinn, *f.*
Treccàre, *v. a.* höken, hökern.
Treccherìa, *f.* Hökerei, *f.*; *fig.* für inganno, Prellerei, *f.*
Trecchièro, *m.* Höke, *m.*; *fig.* für ingannatore, Betrüger, *m.*
Trèccia, *f.* Flechte, *f.* Zopf, *m.*
Trecciàre, *v. a.* flechten.
Treccièra, *f.* Bandſchleife. *f.*
Treccòne, *m.* Höke, Obſthöke, *m.*
Trecentèsimo, *adj.* der dreihundertſte.
Trecentìsta, *m.* Schriftſteller aus dem vierzehnten Jahrhundert, *m.*
Trecênto, *adj.* dreihundert.
Tredêcimo, Tredicèsimo, *adj.* der dreizehnte.
Trèdici, *adj.* dreizehn.
Tredòppio, *adj.* dreifach.
Trêfolo, *m.* Litze (vom Stricke), *f.*
Tregênda, *f.* Geſpenſter, *pl.* wüthendes Heer, *n.*
Treggêa, *f.* Zuckerwerk, *n.*
Trêggia, *f.* Schleife (zu Waaren, u. dgl.), *f.* Schlitten, *m.*
Treggiatòre, *m.* der eine Schleife, einen Schlitten fährt.
Trêgua, *f.* Waffenſtillſtand, *m.*; *fig.* für riposo, Ruhe, *f.*
Tremàre, *v. n.* zittern, beben.
Tremebòndo, *adj.* zitternd, bebend.
Tremêndo, *adj.* gräßlich, erſchrecklich.
Trementìna, *f.* Terpentin, *m.*
Tremìla, *adj. pl.* drei tauſend.
*Tremìscere, *v.* Tremare.
Trêmito, *m.* Schauder, *m.*; für tremore, Zittern, Beben, *n.*
Trêmola, *f.* Taubfiſch, *m.*
Tremolànte, *part.* zitternd, bebend.
Tremolàre, *v. a.* zittern; funkeln, wie die Sterne: il – – delle stelle.
Trêmolo, Tremolòso, *adj.* zitternd, bebend.
Tremòre, *m.* Zittern, *n.* Schauder, *m.*; für paura, Furcht, *f.*
Tremoròso, *adj.* zitternd, bebend.
Trêmula, *f.* Eſpe, Aſpe, *f.*
Tremuôto, *m.* Erdbeben, *n.*
Trêno, *m.* Zug, *m.* Gefolge; *it.* Klagelied, *n.*
Trênta, *f.* dreißig.
Trentacinquêsimo, *adj.* der fünf und dreißigſte.
Trentamìla, *adj. pl.* dreißig tauſend.
Trentaquattrèsimo, *adj.* der vier und dreißigſte.
Trentavêcchia, *f.* Popanz, Ruppрich, *m.*
Trentêsimo, *adj.* der dreißigſte.
Trentìna, *f.* dreißig Stück, *pl.*
Trepidàre, *v. a.* vor Furcht beben.
Trepidaziòne, *f.* Zittern vor Furcht, *n.* Angſt, *f.*
Trèpido, *adj.* furchtſam.
Treppiêde, Treppiê, *m.* Dreifuß, *m.*
Trèsca, *f.* Art alter Tanz, *m.*; für conversazione di piacere, Gelag, *n.*; für affare imbrogliato, verwirrter Handel, *m.*
Trescàre, *v. a.* tanzen; für maneggiare, angreifen; für scherzare, ſchäkern; für occuparsi, ſich zu ſchaffen machen.
Trescàta, *f.* Gewäſch, Geplapper, *n.*
Trescherêlla, *f.* Lappalie, *f.*
Trescòne, *m.* Ringeltanz, *m.*
Trèspolo, *m.* dreieckiges Tiſchgeſtell, *n.*
Triàca, *f.* Theriak, *m.*; für rimedio, Arzenei, *f.*
Triangolàre, *adj.* dreieckig.
Triàngolo, *m.* Triangel, *m.* Dreieck, *n.*
Trìbada, *f.* Weibsperſon, die mit einer Andern Unzucht treibt, *f.*
Tribbiàre, *v.* Trebbiare.
Trìbo, *m.* Zunft, *f.*
Tribolàre, *v. a.* drücken, plagen. — *v. n.* ſich plagen.
Tribolatòre, *m.* Placker, *m.*
Tribolaziòne, *f.* Trübſal, Noth, *f.*
Trìbolo, *m.* Sterndiſtel, *f.*; für spini, Dornen, *pl.*; für melliloto, Güldenklee, *m.*; triboli, Fußeiſen, *n.*; für tribolazione, Drangſal, Trauer, *f.* Leid, *n.*; – – acquatico, Waſſernuß, *f.*
Tribolòso, *adj.* trübſelig, kummervoll.
Tribù, *m.* Zunft, *f.*
Tribùna, *f.* Emporkirche, *f.*
Tribunàle, *m.* Richterſtuhl, *m.* Gericht, *n.* — *adj.* richterlich.
Tribunàto, *m.* Zunftmeiſteramt, *n.*
Tribunèsco, *adj.* zunftmeiſterlich.
Tribùno, *m.* Tribun, Zunftmeiſter, *m.*
Tributàre, *v. a.* ſteuern, zollen, zinſen; (meiſt *fig.*) render altrui l'omaggio dovuto, Andern die gebührende Ehrfurcht widerfahren laſſen.
Tributario, *adj.* zinsbar.
Tribùto, *m.* Tribut, Zoll, *m.*
Triclìnio, *m.* Speiſeſaal, Erker, *m.*
Tricolòre, *adj.* dreifarbig.
Tricôrde, *adj.* dreiſaitig.
Tricôrne, *adj.* dreihörnig.
Tricorpôreo, *adj.* dreileibig.
Tricùspide, *adj.* dreiſpitzig.
Tridênte, *m.* Dreizack, *m.*
Trìduo, *m.* Zeitraum von drei Tagen, *m.*
Triennàle, *adj.* dreijährig.
Triênnio, *m.* Zeit von drei Jahren, *f.*
Trifàuce, *adj.* was drei Rachen hat.
Trìfera, *f.* Art Latwerge, *f.*
Trifogliàto, *adj.* kleeförmig.
Trifôglio, *m.* Klee, *m.*
Triforcàto, Triforcùto, *adj.* dreizackig.
Triformè, *adj.* dreiförmig.
Trigêsimo, *adj.* der dreißigſte.

Triglia, *f.* Rothfeder, *f.* (Fiſch.)
Triglifo, *m.* *T.* Dreiſchlitz, *m.*
Trigono, *m.* Dreieck, *n.*
Trigonometria, *f.* *T.* Trigonometrie, Ausmeſſung der Dreiecke, *f.*
Trilatero, *adj.* dreiſeitig.
Trillare, *v. n.* trillern.
Trillo, *m.* Triller, Läufer, *m.*
Trilione, *m.* Trillion, *f.*
Trilustre, *adj.* funfzehnjährig.
Trimembre, *adj.* dreigliederig.
Trimestre, *m.* Vierteljahr, *n.*
Trimpellare, *v. a.* tändeln; *v.* Strimpellare.
Trina, *f.* Spitze, Treſſe, *f.*
Trincare, *v. n.* zechen.
Trincea, *f.* Laufgraben, *m.*
Trinceramento, *m.* Verſchanzung, *f.*
Trinceràre, *v. a.* verſchanzen.
Trinchetta, *f.* *T.* Beſanſegel, *n.*
Trinchetto, *m.* *T.* Kreuzſtange, *f.*
Trinciante, *m.* Vorſchneider, *m.*
Trinciare, *v. a.* vorſchneiden, die Speiſen zerlegen; für frappare, ausſchneiden, auszacken, ſcharf ſchneiden; -- capriuoli, Kapriolen machen.
Trincieramento, *v.* Trincieramento.
Trincio, *m.* Ausſchnitt, Einſchnitt, *m.*
Trincone, *m.* Saufaus, *m.*
Trinità, *f.* heilige Dreieinigkeit, *f.*
Trino, *adj.* dreieinig.
Trio, *m.* Trio, *n.*
Triocco, *v.* Baccanella.
Trionfale, *adj.* zum Triumphe, Siege gehörig; carro --, Triumphwagen, *m.*
Trionfalmente, *adv.* in Triumph.
Trionfante, *part.* triumphirend; für esultante, frohlockend.
Trionfare, *v. n.* e *a.* triumphiren; für gioire, frohlocken; für riportar vittoria, ſiegen, beſiegen; für signoreggiare, beherrſchen.
Trionfatore, *m.* Sieger, *m.*
Trionfo, *m.* Triumph, *m.*; für vittoria, Sieg, *m.*
Tripartito, *adj.* dreitheilig.
Triplicare, *v. a.* verdreifachen.
Triplice, *adj.* dreifach.
Triplicità, *f.* Dreifachheit, *f.*
Triplo, *adj.* dreifach. — *m.* Dreifache, *n.*
Tripode, *m.* d.. Dreifuß zu Delphi.
Tripolo, *m.* Tripel, *m.*
Trippa, *f.* Wanſt, Bauch, *m.*: trippe, *pl.* Kaldaunen.
Trippajuola, *f.* Kaldaunenverkäuferinn, *f.*
Tripudiare, *v. a.* ſtampfend tanzen, jauchzen.
Tripudiatore, *m.* Tänzer, *m.*
Tripudio, *m.* Reihen, Tanz, *m.*
Trirègno, *m.* dreifache päpſtliche Krone, *f.*
Trireme, *f.* dreiruderige Galeere, *f.*
Trisavolo, *m.* Urgroßvater, *m.*
Trisillabo, *adj.* dreiſylbig.
Trisolco, *m.* *T.* Dreiſchlitz, *m.*
Tristaccio, *adj.* ruchlos.
Tristaggine, *f.* Ruchloſigkeit, *f.*
Tristanzuolo, *adj.* ſchwächlich.
Tristarsi, *v.* Attristarsi.
Tristarello, Tristerello, *adj.* ſchalkhaft, leichtſinnig; pfiffig.
Tristezza, Tristizia, *f.* Traurigkeit, Betrübniß, *f.*; für malignità, Bosheit, *f.*
Tristo, *adj.* traurig, betrübt; für meschino, armſelig; für accorto, malizioso, ſchlau, ſchalkhaft; für sciaurato, boshaft.
Tritamente, *adv.* klein; *fig.* für distintamente, ausführlich.
Tritamento, *m.* Zerreibung, *f.*
Tritare, *v. a.* zerreiben, zermalmen; für sminuzzare, klein ſtoßen, zerhacken; *fig.* für esaminare distintamente, genau unterſuchen.
Tritavo, *m.* Urältervater, *m.*
Tritello, *m.* Schrot, *m.* (in der Mühle.)
Tritico, *m.* Weizen, *m.*
Trito, *adj.* zerſtoßen, zerhackt; für ordinario, triviale, gemein, verächtlich; für usitato, gewöhnlich; *fig.* via -- a, gebahnter Weg.
Tritolo, *m.* Stückchen, Bißchen, *n.*
Tritone, *m.* Meergott, *m.*; für uomo vile, Lumpenkerl, *m.*
Tritono, *adj.* dreitönig. — *m.* *T.* falſcher Accord, *m.*
Trittongo, *m.* Triphthong, *m.*
Tritume, *m.* Gebröckel, *n.*; für minuzie, Lappalien, *pl.*
Tritura, *f.* Zerreibung, *f.*; *fig.* für angoscia, Drangſal, *f.*
Triturare, *v. a.* zerreiben, zermalmen.
Triturazione, *f.* Zerreibung, Zermalmung, *f.*
Trivellare, *v. a.* bohren.
Trivello, *m.* Bohrer, *m.*
Triviale, *adj.* gemein, niedrig, abgedroſchen.
Trivialità, *f.* Gemeinheit, *f.*
Trivialmente, *adv.* gemein, pöbelhaft.
Trivio, *m.* dreifacher Kreuzweg, *m.*
Triumvirato, *m.* Triumvirat, *n.*
Triumviro, *m.* Triumvir, *m.*
Trocisco, *v.* Trochisco.
Trochèo, *m.* *T.* Trochäus, *m.*
Trochisco, Trocisco, *m.* Arzeneikügelchen, *n.*
Trofeo, *m.* Siegeszeichen, *n.*
Trogliare, *v. n.* ſtammeln.
Troglio, *m.* Stotterer, Stammler, *m.*
Troglodite, *m. pl.* Bergleute in Schweden, Polen, die immer unter der Erde wohnen.
Troja, *f.* Sau, Saumutter, *f.*
Trojata, *f.* Trupp Straßenräuber, *m.*
Tromba, *f.* Trompete, *f.*; für trombetta, Trompeter, *m.*; -- spezzata, Poſaune, *f.*; für proboscide, Rüſſel des Elephanten, *m.*; -- da tirar acqua, Waſſerpumpe, *f.*; für turbine, che viene da nube squarciata, Waſſerhoſe, *f.*; -- chiarina, Klarinett, *n.*; vendere alla --, verauctioniren.
Trombadore, Trombatore, *m.* Trompeter, *m.*
Trombare, Trombettare, *v. a.* trompeten: *fig.* ausposaunen.
Trombata, *v.* Strombettata.
Trombetta, *f.* kleine Trompete, *f.*; Trompeter, *m.*
Trombettatore, Trombettiere, Trombetto, *m.* Trompeter; *fig.* Ausplauderer, *m.*
Trombone, *m.* Poſaune, *f.*
Troncamente, *adv.* abgebrochen, ohne Zuſammenhang.
Troncamento, *m.* Abſchneidung, *f.*; -- di lettera, Wegwerfung eines Buchſtabens.
Troncare, *v. a.* abſchneiden, wegſchneiden, verſtümmeln; -- una lettera, einen Buchſtaben auslaſſen, oder wegwerfen; für rompere, zerbrechen; *fig.* für terminare, abbrechen.
Troncato, *part.* von troncare, abgeſchnitten ꝛc.
Tronco, *adj.* abgeſchnitten, vermutzt; *fig.* abgebrochen. — *m.* Stamm, *m.*; für busto senza capo, Rumpf, *m.*; für

pezzo di legno, Stumpf, *m.* Stück, *n.*
Troncône, *m.* Klotz, Stamm; Stumpf, *m.* Stück, *n.*
Trônfio, *adj.* aufgeblasen, stolz; entrüstet.
Trôno, *m.* Thron, *m.*; bei den Alten für folgore, Donner, Wetterstrahl, *m.*
Trôpico, *m. T.* Wendezirkel, *m.*
Trôpo, *m. T.* verblümter Ausdruck, *m.*
Tropológico, *adj.* verblümt, figürlich.
Trôppo, *adv.* zu, zu viel, zu sehr. — *m.* Uebermaß, *n.*
Trôscia, *f.* Rinne, *f.* Strich von etwas Flüssigem, *m.*
Trôta, *f.* Forelle, *f.*
Trotàre, *v. a.* wie Forellen zurichten.
Trottàre, *v. n.* traben.
Trottatòre, *m.* Traber, *m.*
Trôtto, *m.* Trab, Trott, *m.*; für tratto, Strecke, *f.*
Trôttola, *f.* Kreisel, *m.*
Trottòne, *adv.* im Trabe.
Trovàbile, *adj.* zu finden, befindlich.
Trovamènto, *m.* Wiederfindung, Erfindung, *f.*
Trovàre, *v. a.* finden; für incontrare, antreffen; für inventare, erfinden, erdenken; für scoprire, entdecken, erlangen.
Trovàto, *m.* Erfindung, Entdeckung, *f.*; *it. part.* von Trovare, *v.*
Trovatòre, *m.* Erfinder, *m.*; *franz.* troubadour, Dichter, *m.*
Trucchiàrsi, *v. r.* (auf dem Billiard), sich verlaufen, sich versprengen.
Trucciàre, *v. a. T.* des Andern Kugel abspielen.
Trùcco, *m.* Kugelspiel (Art Billiard), *n.*
Trùce, *adj.* grimmig, gräßlich.
Trucidamènto, *m.* Gemetzel, *n.*
Trucidàre, *v. a.* ermorden, umbringen.
Trucidatòre, *m.* Mörder, *m.*
Truciolàre, *v. a.* zerschnitzen.
Trùciolo, *m.* Hobelspan, *m.*; für pezzettino, Stückchen, *n.*
Truculênto, *adj.* grimmig, grausam.
Truffa, *f.* Schelmerei, Gaunerei, *f.*; für bagattella, baja, Kleinigkeit, *f.* Possen, *pl.*
Truffàre, *v. a.* betrügen, beluren. Truffarsi di alcuno, Jemanden ausspotten.
Truffatòre, Truffiêre, *m.* Betrüger, Gauner, *m.*
*Trùlla, *f.* Scherbe zum Nachtstuhl; Kelle, *f.*
*Trullàre, *v. n.* farzen, fisten.
*Trullo, *m.* Furz, Fist, Wind, *m.*
Truôgo, Truôgolo, *m.* Trog, *m.*
Trùppa, *f.* Haufen, Trupp, *m.*
Trutilàre, *v.* Zirlare.
Tu, *pron.* du; stare a tu per tu, keine Antwort schuldig bleiben; dar del tu, duzen.
Tuba, *v.* Tromba.
Tubàre, *v. a.* girren.
Tubêrcolo, *m.* Beule, *f.*
Tùbero, *m.* Tùbera, *f.* Trüffel, *f.*; Knoll an der Wurzel, *m.*; *it. v.* Lazzeruolo.
Tuberosità, *f.* Knolliges, Knotiges, *n.*
Tuberòso, *adj.* knorzig, knollig. *m.* Tuberose, *f.*
Tubo, *m.* Rohr; Sehrohr, *n.*
Tuêllo, *m.* das Leben im Pferdehufe.
Tuffamènto, *m.* Eintauchung, *f.*
Tuffàre, *v. a.* tauchen, eintauchen; für intingere, tunken. — *v. n.* untergehen (von der Sonne); tuffarsi ne' vizj, sich den Lastern ganz ergeben.
Tuffètto, *m.* Tauchente, *f.* Taucher, *m.*
Tuffo, *m.* Eintauchen, *n.*; *fig.* für rovina, Verderben, *n.*
Tùffolo, *m.* Art Taucher, *m.*
Tufo, *m.* Tof, Tuffstein, *m.*
Tugùrio, *m.* Bauerhütte, *f.*
Tulipàno, *m.* Tulpe, *f.*
Tumefàtto, *adj.* geschwollen.
Tumideggiàre, *v. n.* sich aufblasen.
Tumidèzza, *f.* Geschwulst, *f.*
Tùmido, *adj.* geschwollen; *fig.* für fiero, aufgeblasen, stolz.
Tumòre, *m.* Geschwulst: Beule; *fig.* Aufgeblasenheit, *f.* Stolz, *m.*
Tumorosità, *v.* Tumidezza.
Tumoròso, *adj.* geschwollen.
Tumulàre, *v. a.* begraben.
Tùmulo, *m.* Grab, *n.* Grabhügel, *m.*
Tumùlto, *m.* Tumult, Aufstand, Lärm, *m.*
Tumultuàre, *v. n.* Tumult, Aufruhr erregen.
Tumultuariamènte, *adv.* tumultuarisch.
Tumultuàrio, *adj.* tumultuarisch; verworren, ungestüm.
Tumultuosamènte, *adv.* tumultuös.
Tumultuôso, *adj.* verwirrt, aufrührisch.
Tùnica, *f.* langer Unterrock, *m.*; Mönchskutte, *f.*; *fig.* für membrana, Häutchen, *n.*
Tuo, *pron.* dein, deinig.
Tuôno, *m.* Donner, *m.*; für romore, Geprassel, *n.*; tuoni, Töne, *pl.*; *fig.* für fama, Ruf, *m.*; rimettere in --, einen zurecht weisen.
Tuôrlo, *m.* Eidotter, *m.*; *fig.* für centro, Mittelpunkt, *m.*
*Tura, *f.* Schutz, Damm, *m.*
Turàcciolo, Turàglio, *m.* Stöpsel, Pfropf, Spund, *m.*
Turamènto, *m.* Zustopfen, Verspünden, *n.*
Turàre, *v. a.* zustopfen, vermachen.
Turba, *f.* Schwarm, *m.*; für plebe, Pöbel, *m.*
Turbàbile, *adj.* störbar.
Turbamènto, *m.* Verwirrung; Störung, *f.*; für inquietudine, Unruhe, *f.*
Turbànte, *m.* Turban, *m.*
Turbàre, *v. a.* verwirren, bestürzen; für disturbare, scompigliare, stören, beunruhigen; für intorbidare, trüben. Turbarsi, trübe werden (vom Wetter).
Turbatamènte, *adv.* unruhig.
Turbativa, *f.* Klage über Störung im Besitze, *f.*
Turbatòre, *m.* Störer, *m.*; für colui che mette discordie, Aufwiegler, *m.*
Turbazióne, *f.* Verwirrung, Bestürzung, *f.*
Tùrbine, *m.* Wirbelwind, *m.*; *T.* kegelförmige Schneckenmuschel, *f.*
*Turbinio, *m.* Wirbelwind, *m.*; Gewirr, *n.*
Turbinòso, *adj.* stürmisch, ungestüm.
*Turbo, *adj.* trübe. — *m.* Trübe, *f.*; zuweilen für turbine, Sturmwind, Wirbelwind, *m.*
Turbolênto, *adj.* ungestüm, stürmisch, aufrührisch.
Turbolênza, *f.* Zerrüttung, *f.*;

für torbidezza, Trübheit, *f.*; für tribolazione, Trübsal, *f.*
Turcàsso, *m.* Köcher, *m.*
Turchèse, Turchina, *f.* Türkiß, *m.*
Turchiniccio, *adj.* bläulich.
Turchìno, *adj.* e *m.* Himmelblau, *n.*
Turcimànno, *m.* Dollmetscher, *m.*
Turco, *m.* Türke, *m.*
Turfa, *f.* Torf, *m.*
Turfièra, *f.* Torfgrube, *f.*
Turgênza, *f.* Geschwulst, *f.*
Turgidèzza, *f.* Aufgeblasenheit, *f.*; für orgoglio, Stolz, *m.*
Tùrgido, *v.* Gonfiato.
Turibile, Turìbolo, *m.* Rauchfaß, *n.*
Tùrma, *f.* Schwadrone, *f.*; für branco d'animali, Herde, *f.*; für moltitudine, Haufen, *m.*
Turpe, *adj.* schändlich; häßlich.
Turpemènte, *adv.* niederträchtig, garstig.
Turpèzza, Turpità, Turpitùdine, *f.* Schändlichkeit; Häßlichkeit, *f.*
Turpissimamènte, *adv.* auf das schändlichste.
Turribulo, *v.* Turibile.
Tussillàggine, *f.* Roßhuf, *m.*
Tutêla, *f.* Vormundschaft, *f.*
Tutelàre, *adj.* schützend.
Tutelàto, *adj.* der unter Vormundschaft steht.
Tutòre, *m.* Vormund, *m.*
Tutoreria, *v.* Tutela.
Tutrice, *f.* Vormünderinn, *f.*
Tuttafiàta, Tuttavia, Tuttavôlta, *adv.* immer, beständig; für pertanto, nulla ostante, jedoch, dennoch, gleichwohl.
Tuttavôlta che, *conj.* so oft als.
Tutto, *adj.* e *adv.* all, ganz; völlig, gänzlich; jeder: -- in un tempo, auf einmal; plötzlich; tutt' uomo, jeder Mensch; tutt' uno, ganz eins, ganz einerlei.
Tutto chè, *adv.* obgleich; für quasi, beinahe, fast.
Tutt'ora, *adv.* noch immer.
Tutumàglio, *v.* Titimaglio.
Tutùtto, *adv.* ganz und gar, gänzlich.
Tùzia, *f.* Nicht, Hüttenrauch, *m.*

U.

U, der neunzehnte Buchstab im italienischen Alphabet; wird vor o nur wenig gehört, als: cuôre, uômo, etc.
U', für ove, (*poet.*) *adv.* wo.
Ubbia, *f.* schlimme Vorbedeutung, abergläubische Furcht, *f.*
*Ubbidênte, Ubbidiênte, *part.* gehorsam.
Ubbidiènza, *f.* Gehorsam, *m.* Folgsamkeit, *f.*
Ubbidienziêre, *m.* Geistlicher, der einer Pfründe im Namen eines Klosters vorsteht.
Ubbidìre, - isco, *v. a.* gehorchen.
Ubbiòso, *adj.* abergläubig.
*Ubbliàre, *v.* Obbliare.
Ubbriachèzza, *f.* Trunkenheit, Völlerei, *f.*
Ubbriàco, *adj.* betrunken, besoffen.
Ubbriacòne, *m.* Trunkenbold, *m.*
Uberìfero, *adj.* gebrüstet; fruchtbar, reichlich.
*Ubero, *m.* Ubera, *f. pl.* Brüste, *f. pl.*
Ubertà, *f.* Ueberfluß, *m.* Fruchtbarkeit, *f.*
Ubertòso, *adj.* überflüssig, fruchtbar.
Ubriàco, etc. *v.* Ubb...
*Uccêlla, *f.* Sie vom Vogel, *f.*
Uccellàbile, *adj.* auslachenswerth, lächerlich, dumm.
Uccellàccio, *m.* schlechter, fleischfressender Vogel: für sciocco, minchione, Pinsel, Maulaffe, *m.*
Uccellagiòne, *f.* Vogelfang, *m.*: Zeit dazu, *f.*; gefangene oder geschossene Vögel, *pl.*
Uccellàja, *f.* Vogelherd, *m.*
Uccellàme, *m.* Federwildpret, Geflügel, *n.*
Uccellamènto, *m.* Höhnerei, Foppere, *f.*
Uccellàre, *v. n.* vogelstellen, Vögel fangen; *fig.* für corbellare, äffen, foppen: -- ad alcuna cosa, einer Sache begierig nachstreben. — *m.* Vogelherd, *m.*
Uccellatòre, *m.* Vogelsteller, *m.*
Uccellatùra, *f.* Vogelstellen, *n.*
Uccelliêra, *f.* Vogelhaus, *n.* Vogelhecke, *f.*
Uccellino, *m.* Vögelchen, *n.*; pigliare gli uccellini, tändeln.
Uccêllo, *m.* Vogel, *m.*; *fig.* für minchione, Maulaffe, Pinsel, [*m.*
Ucchiêllo, *v.* Occhiêllo.
Uccìdere, *def.* uccisi, *part.* ucciso, *v. a.* umbringen, tödten.
Uccidimènto, *m.* Mord, *m.*
Uccidìtore, Uccisòre, *m.* Mörder, *m.*
Uccisiòne, *f.* Todtschlag, Mord, *m.*: für strage, Gemetzel, *n.*
Udibile, *adj.* hörbar.
Udiènza, *f.* Hören, Gehör, Verhör, *n.* Audienz, *f.*: sala d'--, Audienzsaal, *m.* Gerichtsstube, *f.*; *it.* Zuhörer, *pl.*
Udire, *v. a.* hören.
Udita, *f.* Hören, Gehör, *n.*; per --, vom Hörensagen.
Udito, *m.* Gehör, *n.* — *part.* gehört.
Uditòre, *m.* Hörer, Zuhörer, *m.*
Uditòrio, *m.* Auditorium, *n.* Zuhörer, *pl.*
Udiziòne, *f.* Hören, Zuhören, *n.*
Ufiziàle, *m.* Beamter, Officiant; Officier, *m.* — *adj.* zu einer Verrichtung bestimmt oder geschickt.
Ufiziàre, *v. n.* den Gottesdienst verrichten, Amt halten.
Ufiziatòre, *m.* der das Amt hält.
Ufiziatùra, *f.* Amt (in der Kirche), *n.* Kirchendienst, *m.*
Ufizio, *m.* Amt, *n.* Verrichtung, Pflicht, Obliegenheit, *f.*; für favore, servizio, Gefälligkeit, *f.* Dienst, *m.*; recitare, dire l'--, das Brevier beten; für breviario, Brevier, *n.*
Ufiziòso, *adj.* dienstfertig, dienstwillig.
Ufiziàle, etc. *v.* Ufic...
*U'ggia, *f.* Schatten, *m.*; *fig.* Unlust, Antipathie, *f.*; essere, trovarsi, o venire in --, verhaßt, zuwider seyn; avere in --, gehässig seyn.
Uggiolàre, *v. n.* winseln, heulen.
Uggiòso, *adj.* schattig; für sospettoso, argwöhnisch; für gravoso, nojoso, überläßig, unausstehlich.
U'gioli, e barùgioli, *adv.* in Bausch und Bogen, überhaupt.
U'gna, *v.* Unghia.
Ugnàre, *v. a.* schräg schneiden, beschneiden.
Ugnatùra, *f.* tagliare a --, schräg beschneiden.
Ugnere, *def.* unsi, *part.* unto, *v. a.* salben, schmieren; für impiastricciare, beschmieren; *fig.* für medicare, verbinden, heilen; -- le mani, bestechen.
Ugnètto, *m.* T. Schroteisen, *n.*

Ugnimènto, *m.* Salben, Schmieren, *n.*; *fig.* für raddolcimento, Linderung, *f.*
Ugnòne, *m.* Klaue, Kralle, *f.*
U'gola, *f.* Zäpfchen im Halse, *n.*; toccar, morder l'- -, herrlich schmecken.
Ugonôtto, *m.* Hugenott, Kalvinist, *m.* [*f.*
Uguagliamènto, *m.* Ausgleichung,
Uguaglianza, *f.* Gleichheit, *f.*
Uguagliàre, *v. a.* abgleichen, ausgleichen.
Uguàle, *adj.* gleich.
Ugualità, *f.* Gleichheit, *f.*
Ugualmènte, *adv.* gleichermaßen.
Uguanôtto, *m.* Fischbrut, *f.*
Uh! *interj.* ach! ei! Uhei! auweh!
U'lcera, *f.* U'lcero, *m.* Schwären, *m.* Geschwür, *n.*
Ulceragiòne, Ulceraziòne, *f.* Ulceramènto, *m.* Schwären, *n.*; für suppurazione, Eiterung, *f.*
Ulceràre, *v. a.* eitern, schwären.
Ulceràto, *part.* von ulcerare; *fig.* cuore --, ein kummervolles Herz.
Ulceròso, *adj.* geschworen, voll Schwären.
Uligine, *f.* natürliche Feuchtigkeit, *f.*
Uliginòso, *adj.* von Natur feucht.
Uliva, *f.* Olive, Oelbeere, *f.*
Ulivàle, Ulivàre, *adj.* olivenförmig.
Ulivàstro, *m.* wilder Oelbaum, *m.* — *adj.* olivenfarben.
Ulivêlla, *f. T.* Steinzange, *f.*
Ulivèto, *m.* Olivenwald, *m.*
Ulivigno, *adj.* olivenfarbig.
Ulivo, *m.* Olivenbaum, Oelbaum, Oelzweig, *m.*
Ulteriòre, *adj.* weiter, ferner, anderweitig: jenseitig.
Ulteriormènte, *adv.* ferner, weiter, überdieß.
Ultimamènte, *adv.* neulich, letzthin; zuletzt.
Ultimàre, *v. a.* vollenden, beschließen.
U'ltimo, *adj.* letzte; all' --, zuletzt, am Ende.
Ultòre, *m.* Rächer, *m.*
Ultrice, *f.* Rächerinn, *f.*
Ulva, *f.* Wasserlinse, *f.*
U'lula, *v.* Allocco.
Ululàre, *v.* Urlare.
U'lulo, *v.* Urlo.
Umanamènte, *adv.* menschlicher Weise; für affabilmente, leutselig, freundlich.
Umanàrsi, *v. r.* Mensch werden.
Umanìsta, *m.* Humanist, Schulgelehrter, *m.*
Umanità, *f.* Menschheit, *f.*; für benignità, cortesia, Menschenliebe, Leutseligkeit, *f.*; *it.* die Humaniora, Schulwissenschaften: lettore d'umanità.
Umàno, *adj.* menschlich; für affabile, benigno, mansueto, leutselig, liebreich, freundlich; lettere umane, die schönen Wissenschaften.
*Umbè, *adv.* nun, wohlan!
Umbilicàle, *adj.* zum Nabel gehörig; ernia --, Nabelbruch, *m.*
Umbilico, *m.* Nabel, *m.*
Umbràtile, *adj.* bildlich, figürlich.
Umettàbile, *adj.* befeuchtbar.
Umettàre, *v. a.* befeuchten, benetzen, anfeuchten, einweichen.
Umettativo, *adj.* befeuchtend, durchweichend.
Umettaziòne, *f.* Einweichung, Durchweichung, *f.*
Umidèzza, Umidità, *f.* Umidòre, *m.* Feuchtigkeit, *f.*
Umidìre, *v.* Inumidire.
U'mido, *adj.* feucht, naß. — *m.* Feuchtigkeit, *f.*
U'mile, *adj.* demüthig, bescheiden; für basso, niedrig, schlecht.
*Umiliàca, *f.* Aprikose, *f.*
Umiliàco, *m.* Aprikosenbaum, *m.*
Umiliàre, *v. a.* demüthigen, erniedrigen; für mitigare, bändigen.
Umiliaziòne, *f.* Demüthigung, Erniedrigung, *f.*
Umilissimo, *adj.* unterthänigst.
Umilmènte, *adv.* demüthig.
Umiltà, *f.* Demuth, Bescheidenheit, *f.*
Umoràccio, Umoràzzo, *m.* schlimme Feuchtigkeit; *fig.* üble Laune, *f.*
Umòre, *m.* Feuchtigkeit, *f.*: Säfte im Körper, *pl.*; Laune, Gemüthsart, *f.*; bell' --, launiger, lustiger Mensch, ein Spaßvogel, *m.*; dar nell' --, einem anstehen, gefallen.
Umorìsta, *m.* Grillenfänger, *m.*
Umorosità, *f.* Feuchtigkeit, *f.*
Umoròso, *adj.* feucht, voll Säfte.
Una, *adv.* zusammen, sammt.
Unànime, *adj.* einmüthig, einhellig.
Unanimità, *f.* Einmüthigkeit, Einhelligkeit, *f.*
Uncicàre, *v. a.* anhaken; für rapire, rubare, wegraffen, rauben.
Uncinàre, *v. a.* anhaken. Uncinarsi, sich krümmen.
Uncinêllo, Uncinètto, *m.* Häkchen, *n.* Häftel, *m.*
Uncìno, *m.* Haken, *m.*
Uncinùto, *adj.* hakig; *fig.* diebisch.
Undêcimo, Undicesimo, *adj.* der eilfte.
U'ndici, *adj.* eilf, elf.
Undulaziòne, *f.* wellenförmige Bewegung, *f.*
Ungarèsca, *f.* Ungarischer Anzug, *m.*
U'ngere, *v.* Ugnere.
U'nghero, *m.* (Ungarischer) Dukaten, *m.*
U'nghia, Ugna, *f.* Nagel an Händen und Füßen, *m.*; für grissa, Klaue, Kralle, *f.*; Huf, *m.*; für estremità delle foglie di rose, e viole, unterster Theil an Rosen- u. Violenblättern, *m.*; avere nelle unghie, in seiner Gewalt haben.
Unghiàto, Unghiùto, *adj.* was Nägel, Krallen, Huf hat.
Unghiêlla, *f.* Kälte unter den Nägeln, *f.*
Unghiòne, *m.* Kralle, Klaue, *f.*; Huf, *m.*
U'ngola, U'ngula, *f. T.* Nagelfell im Auge, *n.*
Unguentàre, *v. a.* schmieren, salben.
Unguentàrio, Unguentière, *m.* der mit wohlriechenden Sachen handelt.
Unguênto, *m.* Salbe; *it.* Pommade, *f.*; Balsam, *m.*
Unguis, *m.* Häutchen, Fell im Auge, *n.*
U'ngula, *v.* U'ngola.
Unìbile, *adj.* vereinbar.
Unicamènte, *adv.* einzig, nur, bloß.
Unicità, *f.* Besonderheit, *f.*
U'nico, *adj.* einzig, allein, einig.
Unicôrno, *m.* Einhorn, *n.*
Unicorn -- einhörnig.
Unificàre, *v. a.* -- eins bringen.
Uniformàrsi, *v. r.* sich wornach richten.

Uniforme, *adj.* einförmig, gleichförmig. — *m.* Uniform, Montur, *f.*
Uniformità, *f.* Gleichförmigkeit, *f.*
Unigênito, *adj.* eingeboren.
Unigêno, *m.* einziger Sohn, *m.*
Unimènto, *m.* Uniòne, *f.* Vereinigung, Verbindung, *f.*; für concordia, Einigkeit, *f.*
Unire, -isco, *v. a.* vereinigen, verbinden.
Unisono, *m.* Eintönigkeit, *f.* eintöniger Gesang, *m.* — *adj.* einstimmig, eintönig.
Unità, *f.* Einheit, *f.*; für unione, Einigkeit, *f.*; für congiungimento, Verknüpfung, *f.*
Unitamènte, *adv.* zusammen, zugleich.
Unitivo, *adj.* vereinigend.
Unito, *part.* e *adj.* vereinigt; einig.
Unitòre, *m.* Vermittler, *m.*
Univàlvo, *adj.* einschalig.
Universàle, *adj.* allgemein.
Universalità, *f.* Allgemeinheit, *f.*
Universalizzàre, *v. a.* allgemein machen.
Universalmènte, *adv.* allgemein, überhaupt.
Università, *f.* Allgemeinheit, Gemeinde; Universität, hohe Schule, *f.*
Univêrso, *m.* Weltgebäude, *n.* Welt, *f.* — *adj.* ganz.
Univocaziòne, *f.* Eindeutigkeit, *f.*
Univoco, *adj.* eindeutig.
Unizzàrsi, *v. r.* einerlei, eins werden.
Uno, una, *adj.* ein, einer, eine, eins; für alcuno, Jemand; l'un per l'altro, beides; eins ins andere gerechnet.
Unqua, Unquànche, Unquànco, Unque, *adv.* nie, niemals.
Unquemài, *adv.* je, jemals.
Untàre, *v. a.* salben, schmieren.
Untìccio, *adj.* schmierig, etwas schmutzig.
Unto, *part.* e *adj.* beschmiert, geschmiert; für sudicio, grasso, schmierig, fett; beschmutzt. — *m.* Schmiere, *f.*; Schmalz, Fett, *n.*
Untosità, Untuosità, *f.* Fettigkeit, *f.*
Untùme, *m.* allerlei schmieriges, fettiges Wesen, *n.*; für sucidume, Schmutz, *m.*
Untuòso, *adj.* schmierig, ölicht.
Unziòne, *f.* Schmieren, Salben, *n.*; für unguento, Salbe, *f.*; ultima o estrema - -, letzte Oelung, *f.*
Uomaccìno, *m.* Menschchen, *n.* Knirps, *m.*
Uomacciòne, *m.* großer Mensch, *m.*
Uômo, *m.* Mensch; Mann, *m.*; für ciascuno, jeder; man; - - di villa, Landmann, *m.*; - - di città, Städter, Bürger, *m.*; - - d'arme, Kriegsmann, *m.*; - - a cavallo, Kavallerist, *m.*; - - fatto, erwachsener Mensch, *m.*; - - di bel tempo, der lustig und sorgenlos lebt; - - di tempo, Mann bei Jahren, *m.*; - - di penna, Gelehrter, *m.*; - - di grand' affare, angesehener, vornehmer Mann, *m.*; - - di garbo, biederer, redlicher Mann, *m.*; - - di buona pasta, gute, ehrliche Haut, *f.*; - - di conto, verdienstvoller Mann, *m.*; - - di mezzo, Vermittler, *m.*
Uomàccio, Uominàccio, *m.* böser Mensch, *m.*
Uôpo, *m.* Nutzen, Vortheil, *m.*; für bisogno, Bedürfniß, *n.*; esser d' - -, nöthig seyn.
Uôvo, *m.* Ei, *n.*; il chiaro d' - -, Eierweiß, *n.*; il rosso, il tuorlo d' - -, Eidotter, *m.*; guscio d' - -, Eierschale, *f.*; - - da bere, weich gesottenes Ei, *n.*; *it.* specie di dolor di testa, einseitiger Kopfschmerz, *m.*
Uôvolo, *m.* Blätterschwamm, Pilz; Setzling vom Oelbaum, *m.*; für acetabolo, Fuge der Knochen, *f.*; runder Zierath (im Bau), *m.*
U'pupa, *f.* Wiedehopf, *m.*; für cresta, ciuffetto, Kuppe (auf dem Kopfe der Vögel), *f.*
Urcàno, *m.* Orkan, Sturm, *m.*
Uranografia, *f.* Himmelsbeschreibung, *f.*
Urbanamènte, *adv.* höflich, artig.
Urbanità, *f.* Artigkeit, Höflichkeit, *f.*
Urbàno, *adj.* artig, höflich; städtisch.
Uretèri, *m. pl.* Harnzwang, *m.*
U'retra, *f.* Harnröhre, *f.*
Urgênte, *part.* dringend.
Urgentemènte, *adv.* dringender Weise.
Urgênza, *f.* dringende Noth, *f.*
U'rgere, *v. a.* dringen, treiben.
U'ria, *f.* Vorbedeutung, *f.* Zeichen, *n.*
Urìna, etc. *v.* Orìna.
Urinativo, *adj.* Harn treibend.
Urlàre, *v. n.* heulen.
Urlo, *m.* Geheul, *n.*
Urna, *f.* Urne, *f.* Krug, *m.*
Uro, *m.* Auerochs, *m.*
Urtàre, *v. a.* stoßen, anstoßen; *fig.* - - con uno, mit einander in Streit, in Widerspruch gerathen.
Urtàta, Urtatùra, *f.* Urto, *m.* Stoß, *m.*; prender in urto alcuno, Jemanden nicht mehr ausstehen können.
Usa, *f.* Beischlaf, *m.*
*Usàggio, *v.* Uso.
Usànte, *part.* der braucht; für trattabile, umgänglich.
Usànza, *f.* Gebrauch, *m.* Gewohnheit, *f.*: andar in - -, zur Gewohnheit werden; für pratica, Umgang, Verkehr, *m.*
Usàre, *v. n.* gewohnt seyn; pflegen; üblich seyn; für trattare, umgehen; - - le tavernè, die Wirthshäuser oft besuchen; für adoperare, impiegare, gebrauchen, anwenden; - - con donna, den Beischlaf ausüben.
Usatamènte, *adv.* gemeiniglich.
Usatìvo, *adj.* brauchbar.
Usàto, *m.* Gebrauch, *m.* Gewohnheit, *f.* — *adj.* gebräuchlich; für avvezzo, gewohnt; für adoperato, logoro, gebraucht, abgenutzt; für esercitato, geübt.
Usàtto, *m.* Stiefel, *m.*
Usattìno, *m.* Halbstiefel, *m.*
Usbêrgo, *m.* Panzer, Küraß; *fig.* Schutz, *m.*
Uscètto, *m.* Thürchen, *n.*
*Usciàle, *m.* Verschlag vor der Thür, *m.*
Usciêre, *m.* Thürhüter, *m.*; *it.* Transportschiff, *n.*
Uscimènto, *m.* Ausgehen, *n.* Ausgang, *m.*
Uscio, *m.* Thür, *f.*; trovarsi fra l' - - e 'l muro, in der Klemme seyn.
Uscìre, *v. n.* ausgehen; heraus gehen, oder kommen; wo-

hin Ausgang haben; für voler dire, hinaus laufen, abzielen; – – il vino del capo, seinen Rausch ausschlafen; – – di passo, besser zuschreiten; – – di tuono, del seminato, aus dem Tone, aus dem Concepte kommen; – – fuori di se, verdutzt, verdreht werden; – – a riva, landen; – – di mente, entfallen, vergessen. Uscirsi, fortgehen, ausziehen.

Uscìta, *f.* Ausgang; Durchfall, *m.*; für esito, successo, Ausschlag, Erfolg, *m.*; mettere a – –, in die Ausgabe bringen.
Uscìto, *m.* Vertriebener, *m.*
Uscitùra, *f.* Ausgang, *m.*
Usignuôlo, *m.* Nachtigall, *f.*
Usitatamènte, *adv.* gewöhnlicher Maßen.
Usitàto, *adj.* gebräuchlich, gewöhnlich.
Uso, *m.* Brauch, Gebrauch, *m.*; Gewohnheit, *f.*; für pratica, esperienza, Uebung, Erfahrung, *f.*; für usufrutto, Nutzung, *f.*; für pro, vantaggio, Behuf, Dienst, *m.*; *T.* Monatsfrist (bei Wechselbriefen), *f.* — *adj.* gewohnt.
Usoliêre, *m.* Hosenband, Strumpfband, *n.*
Usòne, *m.* Haufen, *m.*
U'ssaro, *m.* Husar, *m.*
Usso, *m.* Ussa, *f.* Zigeuner, *m.* Zigeunerinn, *f.*
Ustà, *f.* Spur, *f.* Geruch (vom Wilde auf der Fährte), *m.*
Ustiòne, *f.* Brennen, *n.*
Ustolàre, *v. n.* heißhungrig seyn; sich sehnen.
Ustôrio, *adj. m.* specchio – –, Brennspiegel, *m.*
Usuàle, *adj.* gewöhnlich, gemein.
Usucapiòne, *f. T.* Ersitzung, *f.*
Usucapìre, *v. a. T.* ersitzen.
Usufruttàre, Usufruttuàre, *v. n.* den Nießbrauch haben.
Usufrùtto, *m.* Nießbrauch, *m.*
Usufruttuàrio, *m.* Nutznießer, *m.*
Usùra, *f.* Wucher, *m.*
Usuràjo, *m.* Wucherer, *m.*
Usuràjo, Usuràrio, *adj.* wucherlich, ungerecht.
Usureggiamènto, *m.* Wucherei, *f.*
Usureggiàre, *v. n.* wuchern.
Usuriòne, *v.* Usuràjo.
Usurpàre, *v. a.* sich anmaßen, sich widerrechtlich zueignen, mit Unrecht an sich bringen.
Usurpativamènte, *adv.* widerrechtlich.
Usurpatòre, *m.* unrechtmäßiger Besitzer, *m.*
Usurpaziòne, *f.* widerrechtliche Anmaßung, *f.* widerrechtlicher Besitz, *m.*
Utêllo, *m.* Oelfläschchen, Essigfläschchen, *n.*
Utensili, *m. pl.* Geräth, Küchengeräth, *n.*
Uterìno, *adj.* zur Bärmutter gehörig; leiblich: fratello – –, leiblicher Bruder; *it.* furor – –, Mannsucht.
U'tero, *m.* Bärmutter, Mutter, *f.*
U'tile, *adj.* nützlich, nutzbar. — *m.* Nutzen, *m.*
Utilità, *f.* Nutzen, *m.*
Utilitàre, Utilizzàre, *v. n.* nutzen, benutzen.
Utre, *v.* Otre.
Utriusque, *m.* (im Scherz) Poder, der Hintere.
Uva, *f.* Weinbeere, *f.*; – – passa, Rosine, *f.*; – – spina, Stachelbeere, *f.*; un grappolo d'– –, Weintraube, *f.*; granello d'– –, Weinbeerchen, *n.*
Uvìzzolo, *m.* Herling, wilder Weinstock, *m.*
U'zzolo, *m.* Lüsternheit, Sehnsucht, *f.*

V.

V, der zwanzigste Buchstab im italienischen Alphabet.
Vacàbile, *m.* was erledigt werden kann; Leihhaus (in Rom), *n.*
Vacànte, *adj.* erledigt, leer; obliegend.
Vacanterìa, *f.* Ueberfluß, *m.* Eitelkeit, *f.*
Vacànza, Vacànzia, *f.* Erledigung eines Amts, Vakanz, *f.*; Ferien, *pl.*
Vacàre, *v. n.* ledig, erledigt seyn; für mancare, finire, ausgehen, aufhören; für esser privo, fehlen; ohne Dienst seyn; für attendere, abwarten, obliegen; für riposarsi, feiern, ruhen.
Vacaziòne, *f.* Erledigung eines Amtes, *f.* ꝛc.; für mancanza, Endschaft, *f.*; für riposo, Feiern, *n.*
Vacca, *f.* Kuh; *fig.* Bettel, *f.*
Vaccarêlla, *f.* junge Kuh, *f.*
Vaccàro, *m.* Kuhhirt, *m.*
Vacchètta, *f.* junge Kuh, *f.*; Kuhleder; *it.* Buch zu täglichen Ausgaben, *n.*
Vaccina, *f.* Kuhpocke, *f.*
Vaccinàre, *v. a.* die Kuhpocken einimpfen.
Vaccino, *adj.* von der Kuh. — *m.* carne – –a, Kuhfleisch, *n.*
Vacillamènto, *m.* Vacillaziòne, *f.* Wanken, *n.*; *fig.* für incertezza, Wankelmuth, *m.*
Vacillànte, *part.* wankend; *fig.* titubante, unschlüssig.
Vacillàre, *v. n.* wanken, wackeln; für delirare, irre reden, faseln.
Vacillità, *f.* Wankelmuth, *m.*
Vacuàre, *v. a.* ausleeren, leer machen. [Stuhlgang, *m.*
Vacuaziòne, *f.* Ausleerung, *f.*;
Vacuità, *f.* Leere, *f.*
Vàcuo, *adj.* leer, ledig, frei; für ozioso, müßig. — *m.* leerer Raum, *m.*
Vado, *m.* Furt, *f.*
Vagabondàre, *v. n.* umherschweifen. [men, *n.*
Vagabondità, *f.* Herumschwär-
Vagabòndo, Vagabùndo, *adj.* herumschweifend. — *m.* für paltone, Landstreicher, *m.*
Vagamènte, *adv.* hübsch, artig.
Vagamènto, *v.* Vagabondità.
Vagàre, *v. n.* herum schweifen; *fig.* für uscir del seminato, ausschweifen.
Vagaziòne, *f.* Herumschweifen, *n.*; Zerstreuung, *f.*
Vagellàjo, *m.* Blaufärber, *m.*; für vasellajo, Töpfer, *m.*
Vagellàre, und Vagillàre, *v. n.* schwanken, wanken; herumstreichen, für delirare, faseln, fantasiren.
Vagêllo, *m.* Küpe, *f.* Kessel, *m.*
Vagheggiamènto, *m.* Liebäugeln, *n.* Läffelei, *f.*
Vagheggiàre, *v. a.* liebäugeln, schön thun; gern sehen.
Vagheggiatòre, *m.* Buhler, Liebhaber, *m.*
Vagheggìno, *m.* Stutzer, *m.*
Vaghètto, *adj.* allerliebst, niedlich.
Vaghèzza, *f.* Lüsternheit, Begierde, *f.*; für diletto, Lust, *f.*

Vergnügen, *n.*; für bellezza da vagheggiarsi, reitzende Schönheit, *f.* Reitz, *m.*

*Vagillàre, *v.* Vacillare.

Vagimènto, Vagito, *m.* Gewinsel, Weinen, *n.*

Vagina, *f.* Futteral, *n.* Scheide; Mutterscheide, *f.*

Vagire, -isco, *v. n.* winseln, schreien, wie die Kinder.

Vàglia, *f.* Verdienst, *n.*; uomo di - -, wackerer Mann, *m.*; für valuta, Werth, *m.*

Vagliàre, *v. a.* sichten, sieben; für sprezzare, verachten; für scevrare, auslesen. Vagliarsi, sich schütteln.

Vagliatùra, *f.* Weggesiebtes, *n.*

Vàglio, *m.* Sieb, *n.*

Vago, *m.* Liebhaber, *m.* — *adj.* herumschweifend; für volubile, unbeständig; für indeterminato, weitläufig, unbestimmt; für desideroso, lüstern; *it.* für ameno, vistoso, bello, reitzend, schön, niedlich.

Vagolàre, *v.* Svagàre.

Vajàjo, *m.* Rauchhändler, Kürschner, *m.*

Vajàto, *adj.* schwarz gefleckt; für screziato, bunt; *T.* mit Grauwerk geziert.

Vajèzza, *f.* Schwärze (gewisser Früchte), *f.*

Vainiglia, *f.* Vanille, *f.*

Vajo, Vajolàto, *adj.* schwärzlich, schwarzröthlich; *it.* für taccato, schwarzfleckig, bunt.

Vàjo, *m.* Behe, *f.* Grauwerk, *n.*

Vajuolàto, *adj.* pockennarbig.

Vajuôli, *f. pl.* Vajuôlo, *m.* Blattern, Pocken, *pl.*

Vale, *m.* letztes Lebewohl, *n.*

*Valèggio, *v.* Valòre.

Valènte, *part.* vortrefflich, geschickt; - - in armi, tapfer, brav.

Valenterìa, Valentìa, *f.* Tapferkeit, Stärke, *f.*

Valentuômo, *m.* tapferer, wackerer Mann; geschickter, verdienstvoller Mann, *m.*

Valênza, Valênzia, *f.* Vortrefflichkeit, Geschicklichkeit, Stärke, *f.*

Valère, *def.* valsi, *part.* valuto, *v. n.* gelten, kosten, werth seyn; taugen; vale a dire, das heißt, nämlich. Valersi, etwas benutzen, brauchen.

Valère, *m.* Werth, *m.*; für potere, Gewalt, *f.*

Valeriàna, *f.* Baldrian, *m.* (Pflanze.)

Valetudinàrio, *adj.* siech, kränklich.

Valetùdine, *f.* Gesundheit, *f.*

Valèvole, *adj.* tauglich, vermögend.

Valicàbile, *adj.* wo man durchgehen, durchwaten kann.

Valicàre, *v. a.* hinüber, hindurch gehen; für passare a guado, durchwaten; für traversare, durchfahren, durchreiten, übergehen; *fig.* für trasgredire, übertreten.

Vàlico, *m.* Durchgang, Eingang, *m.*; Rad zum Drehen der Seide, *n.*

Validàre, *v. a.* gültig machen, bestätigen.

Validità, *f.* Gültigkeit; Stärke, *f.*

Vàlido, *adj.* stark, rüstig; *it.* gültig: matrimonio - -.

Valìgia, *f.* Felleisen, *n.*

Valigiàjo, *m.* Täschner, *m.*

Valigiòtto, *m.* kurzes und dickes Felleisen, *n.*

Valitùdine, *v.* Valetudine.

Vallàre, *v. a.* mit Gräben oder Wällen umziehen.

Vallàta, *f.* Wall, *m.*; Thal, *n.*

Vallàto, *adj.* umgeben; für legalizzato, bewährt.

Valle, Vallêa, *f.* Thal, *n.*

Vallètto, *m.* Bedienter, Lakei, *m.*

Valligiàno, *m.* Thalbewohner, *m.*

Vallo, *m.* Wall, *m.*; Pallisade, *f.*

Vallonàta, *v.* Vallàta.

Vallône, *m.* großes Thal, *n.*

Vallonêa, *f.* Gallapfel, *m.*

Vallônia, *f.* Lohe, *f.*

Valòre, *m.* Valorìa, *f.* Werth, *m.*; für prodezza, Tapferkeit; Stärke, *f.*

Valorosamènte, *adv.* tapfer, wacker.

Valoròso, *adj.* tapfer, beherzt; für valido, efficace, kräftig, stark.

Valsênte, *m.* Werth, Preis, *m.*; für facoltà, Vermögen, *n.*

*Valùra, *v.* Valore.

Valùta, *f.* Werth, *m.*; für forza, Kraft, *f.*

Valutàbile, *adj.* schätzbar.

Valutàre, *v. a.* schätzen, taxiren.

Valutaziône, *f.* Schätzung, Taxe, *f.*

Vàmpa, *f.* Gluth, *f.*

Vampeggiànte, *part.* glühend, brennend.

Vampeggiàre, *v. n.* glühen, brennen.

Vampiro, *m.* Vampir, Blutsauger, *m.*

Vampo, *m.* Gluth, *f.*; für baleno, Blitz, *m.*; menar - -, wüthen, toben.

Vanaglòria, *f.* Ruhmsucht, *f.*

Vanagloriarsi, *v. r.* prahlen.

Vanagloriòso, *adj.* prahlerisch, ruhmredig.

Vanamènte, *adv.* eitel; vergebens.

Vaneggiamènto, *m.* Wahnwitz, *m.* Faselei, *f.*

Vaneggiàre, *v. n.* fantasiren.

Vaneggiatòre, *m.* Fantast, Schwärmer, *m.*

Vanêllo, *m.* Kibitz, *m.*

Vanerêllo, *adj.* etwas eitel.

Vanèzza, *v.* Vanità.

Vanga, *f.* Spaten, *m.* Grabscheit, *n.*

Vanajuôle, *f. pl.* Fischbamen, *m.*

Vangàre, *v. a.* mit dem Grabscheit graben.

Vangàta, *f.* Graben; umgegrabenes Erdreich, *n.*

Vangatùra, *f.* Graben, Umstechen, *n.*

Vangêlio, Vangêlo, etc. *v.* Evangelio, etc.

Vanguàrdia, *f.* Vortrab, Vorderzug, *m.*

*Vanìre, -isco, *v. n.* verschwinden, vergehen.

Vanità, *f.* Eitelkeit, Nichtigkeit, *f.*

Vanni, *m. pl.* Schwingen, Fittiche, *pl.*

Vano, *adj.* eitel, nichtig, leer; für insussistente, ungründlich; *fig.* uomo - -, eitel, stolz. — *m.* das Leere; für inutilità, Nichtigkeit, *f.*; *adv.* in - -, vergeblich, umsonst.

Vantaggiàre, *v. a.* übertreffen, etwas voraus haben, besonders begünstigen. — *v. n.* Vortheil finden.

Vantaggiàto, *adj.* ausbündig, vortrefflich.

Vantàggio, *m.* Vortheil, Nutzen, *m.*; für fortuna, Glück; *T.* Schiff des Schriftsetzers, *n.*; stare a - -, hoch liegen; da - -, mehr, ferner, überdieß.

Vantaggiosamènte, *adv.* vortheilhaft.

Vantaggiòso, *adj.* vortheilhaft: für troppo interessato, eigennutzig.
Vantagiòne, *f.* Vantamènto, *m.* Prahlerei, *f.*
Vantàrsi, *v. r.* sich rühmen, prahlen: für confidare in se, sich zutrauen.
Vantàto, *part.* gerühmt.
Vantatòre, *m.* Prahler, Großsprecher, *m.*
Vanteria, *f.* Großsprecherei, *f.*
*Vantèvole, *adj.* prahlerisch, stolz.
Vanto, *m.* Ruhm; Vorzug, *m.*; für vantamento, Prahlerei, *f.*; darsi --, sich rühmen.
Vànvera, *adv.* a --, aufs Gerathewohl.
Vaporàbile, *adj.* flüchtig.
Vaporabilità, *f.* Flüchtigkeit, *f.*
Vaporàle, *adj.* duftig, dunstig.
Vaporàre, *v. a.* e *n.* ausdünsten, duften; für evaporare, verrauchen, verdunsten.
Vaporaziòne, *f.* Ausdünstung, *f.*
Vapòre, *m.* Dunst, Dampf, Duft, *m.*
Vaporèvole, *v.* Vaporabile.
Vaporità, Vaporosità, *f.* Dunst, *m.* Ausdünstung, *f.*
Vaporòso, *adj.* duftig, dunstig.
Vapulaziòne, *f.* Züchtigung, *f.*
Varàre, *v. a.* ein Schiff vom Stapel lassen; *it.* ans Land fahren.
Varcàre, *v. a.* hinübergehen oder fahren, durchreisen; für uscir d'un luogo, sich heraus helfen.
Varco, *m.* Durchgang, Ausgang, *m.*
Variàbile, *adj.* veränderlich, unbeständig.
Variamènte, *adv.* verschieden.
Variànte, *part.* der verändert; ungleich, verschieden.
Variànza, *f.* Verschiedenheit, Veränderlichkeit, *f.*
Variàre, *v. a.* verändern; für discordare, *v. n.* verschiedenseyn, abweichen.
Variatamènte, *adv.* verschiedentlich.
Variàto, *part.* verschieden; für variabile, veränderlich.
Variaziòne, *f.* Abwechselung, Verschiedenheit, *f.*; für mutazione, Veränderung, *f.*
Varice, *f.* Krampfader, *f.*
Varicòso, *adj.* e *m.* der Krampfadern hat, krampfaderig.
Varieggiàre, *v. a.* verändern, verschieden machen.
Varietà, *f.* Verschiedenheit, Mannichfaltigkeit, *f.*; für mutazione, Veränderung, Abwechselung, *f.*
Vàrio, *adj.* verschieden, mancherlei; für variabile, veränderlich, unbeständig; für screziato, bunt.
Vasàjo, *v.* Vasellàjo.
Vasca, *f.* Kufe, *f.* Kübel, *m.*
Vascêllo, *m.* Schiff, *n.*
Vàscolo, *m.* kleines Gefäß, *n.*
Váse, *v.* Vaso.
Vasellàggio, *m.* Geschirr, *n.*
Vasellàjo, Vasellière, *m.* Töpfer, *m.*
Vasellàme, Vasellamènto, *m.* Geschirr, *n.* Gefäße, *pl.*
Vasellettièra, *f.* Kästchen, Schränkchen zu Gefäßen, *n.*
Vasêllo, *m.* Gefäß, *n.*
Vasètto, *m.* kleines Gefäß, *n.*; Büchse, *f.*
Vaso, *m.* Gefäß, Geschirr, *n.*; -- da fiori, Blumentopf, *m.*; vasi, Finalstöcke, *f.*
Vassallàggio, *m.* Lehnbarkeit, *f.*
Vassàllo, *m.* Vasall, Unterthan, *m.*; für servo, Diener, *m.*
Vassòjo, *m.* hölzerne Wanne; Futterschwinge, *f.*: Kalkfäßchen; *it.* Kaffeebret, *n.*
Vastamènte, *adv.* weitläufig.
Vastità, *f.* Weitläufigkeit, *f.*
Vasto, *adj.* weit, weitläufig, allzu groß.
Vàte, *m.* Dichter; Prophet, *m.*
Vaticinàre, *v. a.* wahrsagen, weissagen.
Vaticinaziòne, *f.* Vaticinio, *m.* Weißagung, Prophezeiung, *f.*
Ve, *pron.* euch; statt vi, *adv.* da, da unten.
Ve' (vedi), siehe! nicht wahr!
Vêcchia, *f.* Alte, alte Frau, *f.*
Vecchiàja, *f.* Alter, hohe Alter, *n.*
Vecchiàrda, *f.* altes böses Weib, *n.*
Vecchiàrdo, *m.* alter Schuft, *m.*
Vecchiccio, *m.* ältlich.
Vecchierêlla, *f.* gute Alte, *f.*
Vecchierêllo, *m.* guter Alter, *m.*
Vecchiètto, *adj.* ziemlich alt.
Vecchièzza, *f.* hohes Alter; Alterthum, *n.*
Vêcchio, *adj.* alt. — *m.* Greis.
Vecchiòne, *m.* ehrwürdiger Greis, *m.*
Vecchiôtta, *f.* muntere Alte, *f.*
Vecchiôtto, *m.* starker, munterer Greis, *m.*
Vecchiùme, *m.* alter Plunder, *m.*
Vèccia, *f.* Wicke, *f.*
Vecciòso, *adj.* von Wicken.
Vèce, *f.* Statt, Stelle, *f.*; far le veci, die Stelle vertreten; in vece, statt, anstatt.
Vececancellière, etc. *v.* Vice...
Vedênte, *part.* sehend. — *m.* Gesicht, *n.*
Vedère, *def.* vidi, *part.* visto, u. veduto, *v. a.* sehen, ansehen, besehen; *it.* für riconoscere, ersehen, einsehen; für considerare, bedenken: dare a --, weis machen: -- chiaro, deutlich sehen, gründlich einsehen; -- torto, sich versehen; stare a --, sehen, wo es hinaus will; non -- l'ora, ungeduldig warten. — *m.* Gesicht, Aussehen, *n.*
Vedètta, *f.* Wache, *f.*; stare alle vedette, aufpassen.
Veditòre, *übl.* osservatore, *m.* Zuschauer, Beobachter, *m.*; veditori, oder visitatori, Zöllner, Güterbeschauer, *pl.*
Vèdova, *f.* Wittwe, *f.*
Vedovànza, *v.* Vedovità.
Vedovàre, *v. a.* zum Wittwer, zur Wittwe machen; berauben, entblößen.
Vedovêlla, *f.* junge Wittwe, *f.*
Vedovèzza, *v.* Vedovità.
Vedovile, *adj.* zur Wittwenschaft gehörig. — *m.* für provvedimento --, Leibgeding einer Wittwe, *m.*
Vedovità, Veduità, *f.* Wittwenschaft, *f.* Wittwenstand, *m.*
Vèdovo, *m.* Wittwer, *m.* — *adj.* allein, entblößt.
Vedùta, Vista, *f.* Gesicht, *n.*; für prospettiva, Sehpunkt, *m.*; Aussicht, *f.*: *fig.* aver in --, od. in vista, seine Absicht worauf gerichtet haben; far --, Miene machen, sich stellen: testimonio di --, Augenzeuge, *m.*
Vedutamènte, *adv.* sichtbarlich.
Vedùto, *part.* gesehen; far --, sich stellen.
Veemènte, *adj.* heftig, gewaltig, hitzig.
Veementemènte, *adv.* mit Heftigkeit.
Veemênza, *f.* Heftigkeit, Hitze, *f.* Nachdruck, *m.*

Vegetàbile,

Vegetàbile, *adj.* wachsbar (von Pflanzen und Bäumen).
Vegetàle, *adj.* von Pflanzen herkommend, zu denselben gehörig.
Vegetàli, *m. pl.* Gewächse, Pflanzen, *pl.*
Vegetàre, *v. n.* wachsen, als Pflanze leben.
Vegetativo, Vegetèvole, *adj.* wachsend.
Vegetazióne, *f.* Wachsthum, *m.*
Vêgeto, *adj.* rüstig, munter, stark.
Veggênte, *part.* sehend: *adv.* a suo --, vor seinen Augen.
Vèggia, etc. *v.* Veglia, etc.
Vèggie, *f. pl.* Nachtstudiren, *n.*
Veggievolmènte, *adv.* wachsamer Weise.
Vèggio, *f.* Tonne, *f.* Faß; Fuder, *n.*
Vèggiolo, *m.* Roßwicke, Erve, *f.*
Vèglia, *f.* Wachen, *n.*; Abendzeit; Abendgesellschaft, *f.*
Vegliànte, *part.* wachend.
Vegliàrdo, *m.* Greis, *m.*
Vegliàre, *v. n.* wachen; *fig.* für essere in credito, in voga, im Schwunge, in Aufnahme seyn: in quel tempo vegliava un tal sistema: le leggi veglianti, die herrschenden Gesetze. — *v. a.* für guardare, bewachen.
Vegliatòre, *m.* Wächter, *m.*
Veglièvole, *adj.* wachend, wachsam.
Vêglio, *adj.* alt, (*poet.*). — *m.* Greis, *m.*; -- d'oro, das goldene Vließ.
Vegnênte, *part.* kommend; künftig.
Veicolo, Veiculo, *m.* Wagen, Karren, *m.*; *fig.* Förderungsmittel, *n.*
Vèla, *f.* Segel; *fig.* Schiff, *n.*; far --, absegeln; dare le vele al vento, unter Segel gehen, a vele gonfie, mit vollen Segeln.
Velàbile, *adj.* verhüllbar.
Velàme, *m.* Hülle, Decke, *f.*; Menge Schleier, *f.*; für sottilissima scorza, Häutchen, *n.* sehr dünne Schale, *f.*
Velàre, *v. a.* schleiern, verschleiern, verhüllen; *fig.* für coprire, nascondere, bedecken, verbergen. Velarsi, *fig.* für disparire, verschwinden; -- gli occhi, einem das Gesicht vergehen.
Velàta, *f.* Nonne; eingekleidete Nonne, *f.*
Velatùra, *f.* Ueberstreichung mit dünner Wasserfarbe, *f.*
Velazióne, *f.* Verschleierung; Einkleidung einer Nonne, *f.*
Veleggiamènto, *m.* Schifffahrt, *f.*
Veleggiàre, *v. n.* segeln.
Veleggiatòre, *m.* Segler, *m.*
Velenìfero, *adj.* giftig.
Velèno, *m.* Gift, *n.* e *m.*; *fig.* für pericolo, Gefahr, *f.*; für stizza, odio, Zorn, Haß, *m.*; für puzzo, Gestank, *m.*
Velenosamènte, *adv.* aufgebracht.
Velenosità, *f.* Giftigkeit, *f.*
Velenòso, *adj.* giftig, parole --e, anzügliche Worte, *pl.*
Velètta, *f.* Wache, Schildwache, *f.*; stare alla --, Wache stehen.
Velettàjo, *m.* Schleierfabrikant, *m.*
Velettàre, *v. n.* Schildwache stehen.
Vêlia, *f.* Möve, schwarze Ente, *f.*
Velificàre, *v.* Veleggiare.
Vêliti, *m. pl.* bei den Römern, leicht gekleidete Soldaten; *it.* Freiwillige.
Velleità, *f.* bloßes Wollen, *n.*
Vellicamènto, *m.* Stechen, Prickeln, *n.*
Vellicàre, *v. a.* prickeln, stechen, beißen.
Vêllo, *m.* Wolle, *f.* Haar, *n.*; für bioccolo, Flocke, *f.* Büschel Haare ꝛc., *m.*
Velòso, *adj.* haarig, rauh, zotig.
Vellutàto, *adj.* sammetartig.
Vellùto, *m.* Sammet, *m.* — *adj.* rauch, haarig.
Vèlo, *m.* Schleier, Flor, Krep, *m.*; Rinde, Haut, *f.*; *fig.* -- mortale, sterbliche Hülle, *f.*; *it.* für pretesto, Vorwand, Deckmantel, *m.*
Velòce, *adj.* schnell, leicht.
Velocecamminànte, *part.* schnell gehend.
Velocemènte, *adv.* schnell, geschwind.
Velocità, *f.* Schnelligkeit, Geschwindigkeit, *f.*
Vèltra, *f.* Windhündinn, *f.*
Vèltro, *m.* Windhund, *m.* Windspiel, *n.*
Vemênza, *v.* Veemênza.
Vèna, *f.* Ader, *f.*; *fig.* für fecondità, abbondanza, Fruchtbarkeit (des Verstandes), *f.*; aver -- poetica, Anlage zur Dichtkunst haben; für avena (selten), Hafer, *m.*
Venagióne, *f.* Jagd, Jägerei, *f.*
Venàle, *adj.* feil, bestechbar; für mercenario, der alles fürs Geld thut.
Venalità, *f.* Feilheit, *f.*
Venàto, *adj.* geädert, äderig.
Venatòrio, *adj.* zur Jagd gehörig.
Venatrice, *f.* Jägerinn, *f.*
Vendèmmia, *f.* Weinlese, *f.*
Vendemmiàre, *v. a.* Weinlese halten; *fig.* für procurare il suo profitto, ernten, seinen Schnitt machen.
Vendemmiatòre, *m.* Weinleser, *m.*
Vèndere, *v. a.* verkaufen; -- a minuto, einzeln verkaufen; -- all' ingrosso, im Ganzen verkaufen: -- all' asta, verauctioniren; aver ragione da --, mehr als Recht haben.
Venderèccio, *adj.* feil.
Vendètta, *f.* Rache, *f.*; fare, o prender -- d'alcuno, sich an Jemand rächen.
Vendettàccia, *f.* grausame Rache, *f.*
Vendèvole, Vendìbile, *adj.* verkäuflich, feil.
Vendicàre, *v. a.* rächen; für punire, castigare, ahnden, strafen.
Vendicamènto, *v.* Vendetta.
Vendicativo, *adj.* rachgierig, rachsüchtig.
Vendicatòre, *m.* Rächer, *m.*
Vendichèvole, *adj.* rächerisch.
Vendimènto, *m. b.* Vèndita, *f.* Verkauf; Kaufkontrakt, *m.*
Venditòre, *m.* Verkäufer, *m.*
Venditrice, *f.* Verkäuferinn, *f.*
Venefìcio *m.* Hexerei, *f.*; für avvelenamento, Giftmischerei, *f.*
Venêfico, *m.* Hexenmeister: Giftmischer, *m.* — *adj.* giftig.
Venenàre, *v. a.* vergiften.
Venenìfero, Venèno, Venenòso, *v.* Vel...
Veneràbile, *adj.* ehrwürdig.
Venerabilità, *f.* Ehrwürdigkeit, *f.*
Veneràndo, *v.* Venerabile.
Veneràre, *v. a.* verehren.
Veneratòre, *m.* Verehrer, *m.*
Veneraziòne, *f.* Verehrung; Ehrfurcht, *f.*
Venerdì, *m.* Freitag, *m.*
Vênere, *f.* Venus, *f.*
Venereamènte, *adv.* geil, wollüstig.

Venêreo, *adj.* geil, wollüſtig; morbo, mal --, veneriſches Uebel, Krankheit.
Venerèvole, *adj.* verehrungswürdig.
Vênia, *f.* Vergebung, *f.*
Veniàle, *adj.* erläßlich, verzeihlich.
Venimènto, *m.* Herkunft, Ankunft, *f.*; Vorfall, Zufall, *m.*
Venìre, *def.* vènni, *v. n.* kommen; für andare, trasferirsi, gehen, ſich begeben; für giungere, anlangen, ankommen; für cominciare, auf etwas kommen: für appartenere, gehören; für provenire, entſtehen: -- fatto, geſchehen; *it.* gelingen; -- detto, geſagt werden; -- a bene, fortkommen; -- in pensiero, einfallen; -- appresso, nachfolgen; -- a parole, in einen Wortſtreit gerathen; -- meno, manco, ohnmächtig werden; -- alle mani, handgemein werden; -- a concordia, ſich vergleichen, eins werden; -- a grado, anſtehen, gefallen; -- in concio, gelegen, eben recht kommen; -- a noja, zum Verdruſſe, zum Ekel werden; -- incontro, entgegen kommen; antreffen; -- innanzi, fortkommen (von Gewächſen); -- talento, voglia, Luſt kriegen, lüſtern; ben venuto, ſeyd willkommen.
Venòso, *adj.* äderig.
Ventàglia, *f.* Viſir am Helme, *n.*
Ventàglio, *m.* Fächer, Wedel, *m.*
Ventàre, *v. n.* windig ſeyn, gehen (der Wind). — *v. a.* durchwehen.
Ventarôla, Ventaruôla, *f.* Wetterhahn, *m.* Wetterfahne, *f.*
Venteggiàre, *v. n.* windig ſeyn, wehen.
Ventêsimo, *adj.* der zwanzigſte.
Vènti, *adj.* zwanzig.
Ventiêra, *f.* Luftloch, *n.* Luftklappe, *f.*
Ventilàbro, *m.* Schwinge, Wurfſchaufel, *f.*
Ventilamènto, *m.* Flattern; Wedeln, Lüften, *n.*
Ventilàre, *v. a.* flattern. — *v. n.* lüften; wedeln; fächern; worfeln, ſchwingen; für discutere, esaminare, aufwerfen (eine Frage), unterſuchen.
Ventilatòre, *m.* Luftklappe, *f.*
Ventilazióne, *f.* Wedeln, Lüften; Worfeln, *n.*
Ventìna, *f.* Anzahl von zwanzig, *f.*
Ventipiôvolo, *m.* Regenwind, *m.*
Vênto, *m.* Wind, *m.*; dar le vele ai venti, abſegeln: spargere al --, zerſtreuen; dar al --, flattern, fliegen laſſen; far --, fächern; far --, für generar ventosità, blähen. — *adv.* parlare al --, vergeblich ſprechen; aver il -- in poppa, guten Wind haben; *fig.* es einem wohl gehen.
Vêntola, *f.* Fächer, Wedel, Wandleuchter; Lichtſchirm, *m.*
Ventolàre, *v. a.* lüften; worfeln, ſchwingen. — *v. n.* flattern.
Vêntolo, *v.* Ventàglio, Ventaruola.
Ventòsa, *f.* Schröpfkopf, *m.*
Ventosàre, *v. a.* ſchröpfen.
Ventosità, *f.* Blähung, *f.*; windiges Wetter, *n.*
Ventòso, *adj.* windig; für flatuoso, blähend: *fig.* für orgoglioso, aufgeblaſen.
Ventràja, *f.* Bauch, Wanſt, *m.*
Ventràta, *f.* Stoß auf den Bauch, *m.*; für peso delventre, Tracht, Leibesbürde, *f.*
Vêntre, *m.* Bauch, *m.*; für utero, Schooß, Mutterleib, *m.*; scaricare il --, ſeine Nothdurft verrichten.
Ventrèsca, *f.* Bauch; gefüllter Schweinsmagen, *m.*
Ventricino, *m.* Lab, *m.*
Ventrìcolo, *m.* Magen, *m.* Blaſe zum Klyſtiren, *f.*
Ventrìglio, *m.* Kropf (des Geflügels), *m.*
Ventùra, *f.* Glück, Schickſal, *n.* Begebenheit, *f.* Zufall, *m.*; far la --, einem wahrſagen; a --, von ungefähr; schiera di --, Freibeuter, *m.*
Venturàre, *v. a.* es wagen.
Venturière, *m.* Abentheurer; *it.* Freibeuter, *m.*
Ventùro, *adj.* künftig, zukünftig.
Venturòso, *adj.* glücklich, günſtig.
Venustà, *f.* Schönheit, Anmuth, *f.*
Venùsto, *adj.* ſchön, hübſch, anmuthig.
Venùta, *f.* Venùto, *m.* Ankunft, *f.*
Venzêi, *adj.* ſechs und zwanzig.
Venzêtte, *adj.* ſieben u. zwanzig.
Vepràjo, *m.* Dornbuſch, *m.* Dornhecke, *f.*
Vêpre, *m.* Dornſtrauch, *m.*; cespuglio de vepri, Hecke, *f.*
Vêr, *praep.* für verso, gegen.
Veràce, *adj.* wahr, wahrhaft.
Veracità, *f.* Wahrhaftigkeit, *f.*
Veramènte, *adv.* wahrlich, gewiß.
Verbàccio, *m.* ſchlechtes Wort, *n.*
Verbàle, *adj.* mündlich; vom Zeitworte abgeleitet.
Verbalmènte, *adv.* mündlich.
Verbêna, *f.* Eiſenkraut, *n.*
Verbicàusa, Verbigràzia, (*lat.*) *adv.* zum Beiſpiel.
Vêrbo, *m.* Wort; *T.* Zeitwort, *n.*; verbo a verbo, Wort für Wort.
Verbosità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*
Verbòso, *adj.* ſchwatzhaft, wortreich.
Verdàccio, *m.* grüne Erde, *f.* (Farbe.)
Verdadièro, *adj.* wahrhaft, aufrichtig.
Verdàstro, *adj.* grünlich.
Verdazzùrro, *m.* Meergrün, Hellgrün, *n.*
Vèrde, *adj.* grün; für fresco, giovine, friſch, jung, zart: la -- etade; esser condotto al --, in Armuth gerathen ſeyn; *it.* herbe, ſcharf: vino --; — *m.* Grün, *n.*
Verdebrùno, *m.* Dunkelgrün, *n.*
Verdechiàro, Verdegàjo, *m.* Hellgrün, *n.*
Verdeggiàllo, *m.* Apfelgrün, *n.*
Verdeggiamènto, *m.* Grün, *n.* Grüne, *f.*
Verdeggiàre, *v. n.* grünen.
Verdegiglio, *m.* Saftgrün, *n.*
Verdemèzzo, *adj.* halb trocken (vom Korn ꝛc.)
Verdepôrro, *m.* Lauchgrün, Stahlgrün, *n.*
Verderàme, *m.* Grünſpan, *n.*
Verderôgnolo, *adj.* grünlich.
Verdesècco, *adj.* etwas welk, halbdürr.
Verdètto, *adj.* grünlich; für aspretto, ſäuerlich. — *m.* Deutſchgrün, *n.*
Verdèzza, *f.* Grüne, *f.* Grün, *n.*
Verdicàre, *v.* Verdeggiàre.
Verdìccio, Verdìgno, Verdôgnolo, *adj.* grünlich.
Verdisècco, *v.* Verdesècco.
Verdòne, *m.* Grünling, Goldfinke, *m.*

Verdòre, *v.* Verdèzza.
Verducàto, *adj.* vierſchneidig.
Verdùco, *m.* viereckige Degenklinge in einem Stocke, *f.*
Verdùme, *m.* Verdùra, *f.* Grüne, *n.*
Verecôndia, *f.* Schamhaftigkeit, *f.*; für modestia, Sittſamkeit, *f.*
Verecòndo, *adj.* ſchamhaft, ſittſam.
Vèrga, *f.* Ruthe, Gerte, männliche Glied, *n.*; -- d'oro etc., Stange Gold ꝛc., *f.*; Streifen (in Zeugen ꝛc.), *m.*
Vergàre, *v. a.* Streifen machen, ſtreifen; liniiren.
Vergàto, *adj.* ſtreifig, geſtreift; fleckig, bunt; beſchrieben. — *m.* ſtreifiger Zeug, *m.*; Schekiges, *n.*
Vergêlla, *f.* Gerte, Spießruthe, *f.*; für membro virile, männliche Glied, *n.*
Vergêllo, *m.* Stab zu Leimruthen, *m.*
Vergênza, *f.* das Hinſtreben; *it.* [Neigung.
Vergheggiàre, *v. a.* mit Ruthen peitſchen; für scamatare, ausklopfen, ausſtäuben.
Verghètta, *f.* Rüthchen, *n.*; für striscietta, Streifchen, *n.*
Verginàle, *adj.* jüngferlich, jungfräulich.
Vèrgine, *f.* Jungfrau, Jungfer, *f.*
Verginêlla, *f.* Jungfer, *f.* junges Mädchen, *n.*
Verginêllo, *m.* Jüngling, *m.*
Vergìneo, *adj.* jungfräulich.
Verginità, *f.* Jungferſchaft, *f.*
Vergôgna, *f.* Scham, *f.*; für onta, Schande, *f.*; vergogne, *pl.* Schamtheile, *pl.*
Vergognàrsi, *v. r.* ſich ſchämen.
Vergognàto, *part.* beſchämt.
Vergognèvole, *adj.* ſchändlich, ſchimpflich.
Vergognevolmènte, *adv.* ſchändlich, ſchimpflich.
Vergognòsa, *f.* Sinnkraut, *n.*
Vergognosamènte, *adv.* ſchamhaft, niederträchtig, ſchändlich.
Vergognòso, *adj.* ſchamhaft, blöde; für ignominioso, ſchändlich; parti vergognose, *pl.* Schamglieder, *pl.*
Vèrgola, *f.* Rüthchen, *n.*; kleiner Strich, *m.*
Vergolàre, *v. a.* mit kleinen Streifen bezeichnen.
Vergòne, *m.* Leimruthe, *f.*
Veridicità, *f.* Wahrhaftigkeit, *f.*
Verìdico, *adj.* wahrhaftig, wahr.
Verificàre, *v. a.* bewähren, darthun, bekräftigen; für confrontare scritture etc., vergleichen (Schriften ꝛc.).
Verificatòre, *m.* der Urkunden unterſucht.
Verificaziòne, *f.* Unterſuchung, Bewährung, *f.*
Verilôquio, *m.* wahrhafte Erzählung, *f.*
Verisimigliànte, Verisimile, *adj.* wahrſcheinlich.
Verisimiglianza, *f.* Wahrſcheinlichkeit, *f.*
Verisimilmènte, *adv.* wahrſcheinlicher Weiſe.
Verità, *f.* Wahrheit, *f.*; per in, di --, in Wahrheit, wahrhaftig; esser la bocca della --, ſeiner Lüge fähig ſeyn.
Veritèvole, Veritière, Veritièro, *adj.* wahrhaft, wahr.
Vêrme, Vêrmo, *m.* Wurm; (*poet.*) Höllenhund, *m.*; avere il --, verliebt ſeyn.
Vermèna, *f.* Sprößling, Schößling, *m.*
Vermicêllo, *m.* Würmchen, *n.*; --i, *pl.* Fadennudeln, *pl.*
Vermicchiàra, *f.* Meergewürm, *n.*
Vermicolàre, *adj.* wurmförmig.
Vermicolòso, *adj.* wurmicht.
Vermìglia, *f.* Böhmiſcher Granat, *m.*
Vermigliàre, *v. n.* roth färben.
Vermiglièzza, *f.* hochrothe Farbe, *f.*
Vermìglio, *adj.* roth, korallenfarbig.
Vermigliòne, *m.* Karmeſinfarbe, *f.*
Verminàca, *v.* Verbena.
Vêrmine, *m.* Wurm, *m.*
Verminòso, *adj.* wurmig, voll Gewürme.
Vermìvoro, *adj.* von ſolchen Thieren, die ſich von Würmern nähren.
Vêrmo, *v.* Verme.
Vermocàne, *m.* Art Wurm im Kopfe, *m.*
Vernàccia, *f.* Art blanker ſüßer Wein, *m.*
Vernàccio, *m.* ſehr harter Winter, *m.*
Vernàcolo, *adj.* einheimiſch; lingua --a, die Landesſprache.
Vernàle, *adj.* winterlich; (zuweilen auch) vom Frühling.
Vernàre, *v. n.* Winter ſeyn, einwintern; überwintern; für patir freddo, Kälte leiden; (zuweilen) für far primavera, Frühling ſeyn.
Vernàta, *f.* Winterzeit, *f.*
Vernerèccio, *adj.* winterlich; gut für den Winter.
Vernicàre, *v. a.* laciren, glaſuren, überfirniſſen.
Vernice, *f.* Firniß, Lack, *m.*; Glaſur, *f.*; *fig.* für liscio, belletto, Schminke, *f.*; *it.* rothes Operment, *n.*
Verniciàto, *part.* gefirniſſet; laciert ꝛc.
Vernìno, *adj.* winterlich.
Vêrno, *m.* Winter, *m.*
Vèro, *adj.* wahr; für legittimo, rechtmäßig. — *m.* Wahre, *n.* Wahrheit, *f.*; in --, da --, wahrhaftig.
Veròne, *m.* Gallerie, *f.* Erker, *m.*
Verônica, *f.* Ehrenpreis, *m.* (Pflanze.)
Verrètta, *f.* Verrettòne, *m.* Art kurzer und ſpitziger Pfeil, *m.*
Verricêllo, *m.* Winde zu Laſten, *f.* Haſpel, *m.*
Verrìna, *f.* Art Bohrer, *m.*
Verrinàre, *v. a.* durchlöchern, durchbohren; zerfreſſen.
Vêrro, *m.* Eber, *m.*
Verrùca, *f.* Warze, *f.*
Verucària, *f.* Warzenkraut, *n.*
Versamènto, *m.* Gießen, Vergießen; Einſchenken, *n.*
Versàre, *v. a.* gießen, ausgießen; -- lagrime, Thränen vergießen; für mescere, einſchenken; für rovesciare, umwerfen; *fig.* verſchwenden. — *v. n.* für traboccare, überlaufen; lecken, auslaufen.
Versàtile, *adj.* leicht ſich hin und wieder drehend; für girevole, veränderlich.
Versatilità, *f.* Leichtigkeit; Veränderlichkeit, *f.*
Versàto, *part.* e *adj.* ausgegoſſen ꝛc.; *it.* für esperto, pratico, bewandert, erfahren.
Verseggiàre, *v. n.* Verſe machen, dichten.
Verseggiatòre, *m.* Versmacher, *m.*
Versièra, *f.* Kobold, Teufel, *m.*; darsi alla --, des Teufels werden, toben.
Versificàre, *v. n.* Verſe machen.

Versificatòre, *m.* Versmacher, Dichter, *m.*
Versificazióne, *f.* Versart, *f.*
Versióne, *f.* Wendung, *f.*; für traduzione, Ueberſetzung, *f.*
Versipêlle *adj.* liſtig, ſchelmiſch.
Vêrso, *m.* Vers, *m.*; – –i bianchi, oder sciolti, reimloſe Verſe, *pl.*; für canto degli uccelli, Geſang der Vögel, *m.*: für riga, Zeile; *it.* Weiſe, Art, *f.*; Mittel, *n.* Weg, *m.*: non c'è verso di persuaderlo, er kann auf keine Weiſe dazu gebracht werden; *it.* Seite, *f.*; trovar il – –, es treffen, dahinter kommen: andare a verso ad alcuno, ſich in Jemanden ſchicken.
Vêrso, *praep.* gegen, nach; für contro, wider.
Versùto, *adj.* verſchlagen, verſchmitzt.
Vêrtebra, *f.* Wirbelbein im Rückgrat, *n.*
Vertênte, *part.* e *adj.* anno – –, jetztlaufende Jahr, *n.*: manchmal für toccante, betreffend.
Vêrtere, *v. n.* betreffen (von Streitigkeiten).
Verticàle, *adj.* ſenkrecht.
Vêrtice, *m.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*; für zenit, Scheitelpunkt, *m.*
Vertìgine, *f.* Schwindel, *m.*; für rivolgimento, Umlauf, *m.*
Vertiginòso, *adj.* ſchwindelig.
Verùno, *adj.* keiner, Niemand.
Verzicàre, *v. n.* grünen; *fig.* für fiorire, blühen.
***Verziêre**, *m.* Küchengarten, Baumgarten, *m.*
Verzìno, *m.* Rothholz, Braſilienholz, *n.*
Verzùme, *m.* Verzùra, *f.* Grün, *n.*
Vêscia, *f.* Boſiſt, *m.*; für scorreggia, Fiſt, *m.*; *it.* für fandonia, Mährchen, *n.*
Vescìca, *f.* Blaſe, *f.*; für ciarla, natta, Poſſe, *f.* Streich, *m.*; vender vesciche, etwas weis machen.
Vescicatôrio, *m.* Veſikatorium, Zugpflaſter, *n.*
Vescicòso, *adj.* blaſig, voll Blaſen.
***Vesco**, *v.* Vêscovo.
Vescovàdo, *m.* Bisthum, *n.*; biſchöfliche Wohnung, *f.*
Vescovàle, Vescovile, *adj.* biſchöflich.
Vêscovo, *m.* Biſchof, *m.*; – – suffraganeo, Weihbiſchof, *m.*
Vêspa, *f.* Weſpe, *f.*
Vespàjo, *m.* Weſpenneſt, *n.*; niedrige Decke, *f.* oder Gewölbe einer Kammer, *n.*
Vespajòso, *adj.* ſchwammig.
Vespertìllo, Vespistrêllo, *m.* Fledermaus, *f*
Vespertìno, *adj.* abendlich.
Vêspro, Vêspero, *m.* Abend, *m.*, Veſper, *f.*
Vessatòre, *m.* Quäler, Placker, *m.*
Vessàre, *v. a.* drücken, quälen.
Vessazióne, *f.* Bedrückung, *f.* Drangſal, *f.*
Vessicatôrio, *v.* Vescicatôrio.
Vessillìfero, *m.* Fahnenträger, Bannerherr, *m.*
Vessìllo, *v.* Stendàrdo.
Vêsta, Vêste, *f.* Kleid, *n.* Kleidung, *f.* Anzug, *m.*; *it.* eine jede Hülle; mutar – –, ſich umkleiden; – – da camera, Schlafrock, *m.*
Vestàle, *f.* veſtaliſche Jungfrau, *f.*; *fig.* tugendhaftes Frauenzimmer, *n.*
Vestiàrio, *m.* Garderobe, Kleiderkammer, *f.*
Vestìbolo, Vestìbulo, *m.* Vorhaus, *n.*
Vestìgia, *f.* Vestìgio, *m.* Fußſtapfe, *m.*; Spur, *f.*; *fig.* Merkmal, *n.*
Vestimènto, *m.* Kleidung, *f.* Anzug, *m.*
Vestìre, *v. a.* kleiden, anziehen, bekleiden. Vestirsi, *v. r.* ſich ankleiden; *it.* Bekleidung: egli veste la persona di ministro.
Vestìto, *m.* Kleid, *n.* Kleidung, *f.*
Vestito, *part.* gekleidet ꝛc., *v.* Vestire: esser nato – –, ein Glückskind ſeyn.
Vestitùra, *f.* Kleidertracht; Kleidung: Bedeckung, *f.*
Vestizióne, *f.* Einkleidung der Mönche und Nonnen, *f.*
Vestòne, *m.* weiter und vornehmer Anzug, *m.*
Vesùvio, *m.* Veſuv, *m.*
Veteràno, *m.* alter Soldat, *m.*; *fig.* Jemand der in einem Gewerbe ſehr erfahren und alt geworden iſt.
Veterinària, *f.* Vieharzeneikunſt, *f.*
Veterinàrio, *m.* Vieharzt, *m.*
***Vêtero**, *adj.* alt.
Vetràja, *f.* Glashütte, *f.*
Vetràjo, *m.* Glasmacher; Glaſer, *m.*
Vetràme, *m.* allerlei Glaswerk, *n.*
Vetràrio, *adj.* zum Glaſe gehörig.
Vetràta, *f.* Glasfenſter, *n.* Glasſcheibe, *f.*
Vetriàre, *v.* Invetriare.
Vetriàto, *adj.* glaſirt.
Vètrice, *f.* Weide, Waſſerweide, *f.*
Vetriciàjo, *m.* Weidenbuſch, *m.*
Vetriêra, *v.* Vetrata, Invetriata.
Vetrificàre, *v. a.* verglaſen. – *v. n.* ſich in Glas verwandeln.
Vetrificazióne, *f.* Verglaſung, *f.*
Vetrìna, *f.* Glaſurſtein, *m.*; *it.* Glasthür, *f.*
Vetrìno, *adj.* von Glas, glaſig; ſpröde; occhio – –, Auge, um welches ein weißer Streif gehet.
Vetriôlo, Vetriuôlo, *m.* Vitriol, *m.*; Stück Glas, *n.*
Vetriuôla, *f.* Wandkraut, *n.*
Vètro, *m.* Glas, *n.*; Fenſterſcheibe, *f.*; – – ustorio, Brennglas, *n.*; – – soffiato, geblaſenes Glas, *n.*; – – chinese, Art Muſchel, *f.*; – – di piombo, Bleiglas, *n.*: vetri da speziali, Arzeneigläſer, *pl.*
Vêtta, *f.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*; für vermeno, ramicello, Gerte, *f.* Reis, *n.*: – – delle viti, Gäbelchen am Weinſtocke, *n.*; für trebbia, Knittel am Dreſchflegel, *m.*: *it.* Stange, *f.*
Vettajuôlo, *adj.* oben am Gipfel wachſend.
Vêtte, *m.* Hebebaum, Hebel, *m.*
Vettìna, *f.* Röhre, *f.* Waſſergang, *m.*
Vettòne, *m.* Schößling, *m.* Reis, *n.*
Vettovàglia, *f.* Lebensmittel, *pl.* Proviant, *n.*
Vettovagliàre, *v. a.* verproviantiren.
Vettùra, *f.* gemiethetes Laſtthier; Fuhrwerk, *n.* Fuhre, *f.*; für nolo, trasporto, Fracht, *f.* Fuhrlohn, *n.*; lettera di – –, Frachtbrief, *m.*
Vetturàle, *v.* Vetturino.
Vetturèggiare, *v. a.* fahren (eigentlich etwas auf Wagen oder auch mit Laſtthieren fortſchaffen).
Vetturìno, *m.* Lohnkutſcher; Fuhrmann, *m.*
Vetustà, *f.* Alter, Alterthum, *n.*
Vetùsto, *adj.* alt, altväteriſch.
***Vezzatamènte**, *adv.* artig, galant.
Vezzeggiàre, *v. a.* ſchmeicheln, liebkoſen, zärtlich behandeln.

Vezzeggiativo, *adj.* liebkoſend, was zur Liebe reizen kañ: termine --.
Vèzzo, *m.* Luſt, *f.* Zeitvertreib, *m.*; Liebkoſungen; Reize, *pl.*; für uso, abito, Angewohnheit, *f.*; Halsband von Perlen ꝛc., *n.*
Vezzosamènte, *adv.* artig; für delicatamente, zärtlich, weichlich.
Vezzosètto, *m.* Vezzòso, *adj.* artig, einnehmend, galant; für lezioso, ſpröde; far del --, ſich zieren; für rincrescevole, verdrüßlich.
Vi, *adv.* da, dort, daſelbſt; dabei, darin. — *pron.* euch.
Via, *f.* Weg, *m.* Straße, *f.*; für cammino, Gang, Durchgang, *m.*; *fig.* für mezzo, Mittel, *n.*; *it.* Art und Weiſe, *f.*: questa non è la via di persuaderlo: via di fatto, Gewalt, *f.*; per via, *praep.* durch, vermittelſt; tra via, unterwegs; via di mezzo, Mittelſtraße, *f.*
Via, *adv.* via su! auf! friſch! wohlan! via di quà, weg, fort! via via, ſogleich; va via, pack dich fort; *it.* mit den Zeitwörtern: andar via, weggehen; gettar via, wegwerfen ꝛc.; via, mal: tre via tre nove, drei mal drei iſt neun.
Viaggètto, *m.* kleine Reiſe, *f.*
Viaggiàre, *v. a.* reiſen, auf Reiſen ſeyn.
Viaggiatòre, *m.* Reiſender, *m.*
Viàggio, *m.* Reiſe, *f.*: für Gang: gli convenne far molti viaggi.
Viàle, *m.* Allee, *f.* Spaziergang, *m.*
Viandànte, *m.* Wanderer, Reiſender, *m.*
Viarèccio, *adj.* zur, auf die Reiſe.
Viàtico, *m.* Zehrpfennig, *m.* Zehrgeld, *n.*; *it.* das Abendmahl für Sterbende.
Viatòre, *m.* Wanderer, *m.*
Viatòrio, *adj.* vom Reiſenden; vergänglich.
Vibràre, *v. a.* ſchwingen; für lanciare, ſchleudern.
Vibratòre, *m.* der ſchwinget, ſchießet ꝛc.
Vibraziòne, *f.* Schwingung, *f.*
Vibùrno, *m.* Waldrebe, *f.* Schlingbaum, *m.*

Vicarìa, *f.* Vikariat (in Domkirchen ꝛc.), *n.*
Vicariàto, *m.* Vikariat, *n.*
Vicàrio, *m.* Vikar, Stellvertreter, *m.*
Vice, *f. übl.* vèce, Stelle, Statt, *f.*; für volta, Mal, *n.*; e' vostra vece, die Reihe iſt an euch; in vece, anſtatt.
Viceammiràglio, *m.* Viceadmiral, *m.* [*m.*
Vicecancellière, *m.* Vicekanzler,
Vicecônsolo, *m.* Vicekonſul, *m.*
Vicecuràto, *m.* der das Amt für den Pfarrer verrichtet.
Vicedìo, *m.* Statthalter Gottes (Papſt), *m.*
Vicegerênte, *m.* Verweſer, Vikar, *m.*
Vicelegàto, *m.* Vicelegat, *m.*
Vicelegaziòne, *f.* Amt eines Vicelegats, *n.*
Vicênda, *f.* Wiedererſtattung, *f.*; für pariglia, Gleiches, *n.*; für corrispondenza, Verbindung, *f.* Verkehr, *m.*; für veci, Stelle, *f.*; für faccenda, Verrichtung, *f.*; für avventura, Begebenheit, *f.*; rendere ad alcuno la --, Gleiches mit Gleichem vergelten; a --, wechſelsweiſe.
Vicendêvole, *adj.* gegenſeitig, wechſelſeitig.
Vicendevolèzza, *f.* Wechſel, *m.* Abwechſelung, *f.*
Vicendevolmènte, *adv.* wechſelsweiſe.
Vicennàle, *adj.* was alle zwanzig Jahre geſchieht.
Vicenôme, *m. T.* Vornennwort, Fürwort, *n.*
Vicepretòre, *m.* Proprätor, *m.*
Vicerè, *m.* Vicekönig, Unterkönig, *m.*
Viceréggènte, *m.* Viceregent, *m.*
Vicerettòre, *m.* Vicerektor, *m.*
Vicesegretàrio, *m.* Unterſekretär, *m.*
*Vicherìa, *f.* Reſervekorps, *n.*
Vicinàle, *adj.* benachbart.
Vicinànza, *f.* Nachbarſchaft, Nähe, *f.*
Vicinàre, *v. n.* benachbart ſeyn, angrenzen.
Vicinàta, *f.* Vicinàto, *m.* Nachbarſchaft, *f.*
Vicinità, *f.* Nähe, Nachbarſchaft, *f.*
Vicìno, *m.* Nachbar, *m.*; für concittadino, Mitbürger, *m.* — *adj.* benachbart, angrenzend, nahe. — *adv.* nahe, in der Nähe. — *praep.* bei, nahe, an; für circa, ungefähr.
Vicissitùdine, *f.* Abwechſelung, *f.*
Vico, *m.* enge Gaſſe, *f.*
Vìcolo, *m.* Gäßchen, *n.*
*Vidàme, *m.* Stiftshauptmañ, *m.*
Viduità, *f.* Wittwenſchaft, *f.*
Vie più, *adv.* weit, viel mehr.
Vie meno, *adv.* viel weniger.
Viêra, *v.* Ghiêra.
Vietamènto, *m.* Verbot, *n.* Verhinderung, *f.*
Vietàre, *v. a.* verbieten, wehren: für impedire, verhindern, vermeiden.
Viêto, *adj.* alt, müffend, verſchimmelt.
Vièttа, *f.* Gäßchen, *n.* enger Weg: Fußſteig, *m.*
Vietùme, *m.* altſchmeckendes Zeug, *n.*
Vievìa, *adv.* ſogleich.
Vigêre, *v. n.* (*lat.*) munter, ſtark ſeyn, blühen; für durare, fortdauern; im Schwunge ſeyn.
Vigêsimo, *adj.* der zwanzigſte.
Vigilànte, *part.* wachend, wachſam.
Vigilantemènte, *adv.* wachſam.
Vigilànza, *f.* Wachſamkeit, *f.*
Vigilàre, *v. n.* wachen. — *v. a.* bewachen.
Vigìlia, *f.* Wachen, *n.*; heiliger Abend, *m.*; für giorno di digiuno, Faſttag, *m.*: -- de' sensi, (*poet.*) das Leben.
Vigliaccherìa, *f.* Feigheit, Niederträchtigkeit, *f.*
Vigliàcco, *adj.* feig, niederträchtig.
Vigliàre, *v. a.* die Spreu abſondern: ausleſen, wählen.
Vigliatùra, *f.* Abſondern der Spreu, *n.*
Vigliètto, *m.* Briefchen, Billet, *n.*
Vigliuôlo, *m.* im Dreſchen abgebrochene Aehren, *pl.*
Vigna, *f.* Weinberg, *m.*; für vite, Weinſtock, *m.*
Vignàjo, *m.* Vignajuôlo, *m.* Winzer, *m.*
Vignàre, *v. a.* Wein pflanzen; in einen Weinberg verwandeln.
Vignàzzo, Vignèto, *m.* Weinberg, *m.*
Vignètta, Vignuôla, *f.* kleiner Weinberg, *m.*; *fig.* Luſt, *f.*
Vigògna, *f.* Peruaniſche Schafkameel, *n.*

Vigoràre, *v. a.* ſtärken.
Vigòre, *m.* Stärke, Kraft, Munterkeit, *f.*; in – – dell' uso, vermöge des Gebrauches; essere in – –, bei Kräften ſeyn.
Vigoreggiàre, *v. a.* ermuntern, aufmuntern.
*Vigorìre, – isco, *v. n.* ſich ermuntern.
Vigoro amènte, *adv.* munter, friſch.
Vigorosità, *f.* Munterkeit, Stärke, *f.*
Vigoròso, *adj.* ſtark, rüſtig, munter; muthig; für attivo, thätig.
Vile, *adj.* ſchlecht, geringe; *it.* für vigliacco, feige; avere o tenere a – –, geringe achten.
*Vilificàre, *v. a.* geringe machen, herunter ſetzen.
Vilipêndere, *def.* vilipèsi, *part.* vilipèso, *v. a.* geringe ſchätzen, verſchmähen.
Vilipêndio, *m.* Vilipensiòne, *f.* Geringſchätzung, Verachtung, *f.*
Vilipèso, *part.* e *adj.* verachtet; *it.* für vile, geringſchätzig, niederträchtig.
*Vilire, – isco, *v. a.* nichts achten, verachten.
Villa, *f.* großer Luſtgarten, *m.*: – – Borghese, – – Panfili etc.; *it.* Landgut mit einem Pallaſte; Haus, *n.* oder Pallaſt auf einem Landgute, *m.*
Villaggètto, *m.* Dörfchen, *n.*
Villàggio, *m.* Dorf, *n.*
Villanàccio, *m.* Flegel, Erzgrobian, *m.*
Villanamènte, *adv.* grob; für crudelmente, hart.
Villaneggiamènto, *m.* ſchimpfliche Behandlung, *f.*
Villaneggiàre, *v. a.* ſchmähen, läſtern, ſchimpflich behandeln.
Villanêlla, *f.* junges Bauermädchen, *n.*
Villanêllo, *m.* junger Bauer, *m.*
Villanèsco, *adj.* bäueriſch; für zotico, grossolano, roh, ungeſittet.
Villanìa, *f.* Schimpf, *m.* Läſterung, Schmähung, *f.*; far ad uno – –e, einen beſchimpfen; für scortesìa, Grobheit, *f.*; für disonestà, Zoten, *pl.*
Villàno, *m.* Bauer, *m.*; *it.* Art Spaniſches Pferd, *n.* — *adj.* grob, tölpiſch; für duro, crudele, hart, grauſam.
Villarèccio, *adj.* ländlich.
Villàta, *v.* Villàggio.
Villàtico, *adj.* dorfmäßig.
Villeggiàre, *v. n.* die Landluft genießen; die Sommerzeit auf dem Lande zubringen.
Villeggiatùra, *f.* Landluſt, *f.* Landvergnügen, *n.*
Villerèccio, Villerèsco, *adj.* ländlich.
Villòso, *v.* Velloso.
Vilmènte, *adv.* ſchlecht, gering; niederträchtig.
Vilpistrêllo, *v.* Vispistrêllo.
Viltà, *f.* Niederträchtigkeit, Feigheit, *f.*; für abbiettezza, Geringheit, *f.*; für bassezza di prezzo, Wohlfeilheit, *f.*
Vilùcchio, *m.* Winde, *f.* (ein Kraut).
*Vilùme, *m.* verwirrter Haufen, *m.*; für volume, Band, Theil, *m.*
Vilùppo, *m. T.* Wickel, Wulſt, *m.* Bündel, Büſchel; Packt, *n.*; für intrigo, confusione, Gewirr, *n.* Wirrwarr ꝛc., *m.*; uscir d'un – –, ſich herauswickeln; für ciurma, Haufen, *m.*
Vime, *m.* Weidenzweig, *m.*; *fig.* Band, *n.*
Vìmine, *m.* kleiner Weidenzweig, *m.*
Vimìneo, *adj.* von Weiden.
Vinàccia, *f.* Treſter, Weintreſter, *m.*
Vinàccio, *m.* ſchlechter Wein, *m.*
Vinacciuôlo, *m.* Weinkern, *m.*
*Vinàgro, *m.* Weineſſig, Eſſig, *m.*
Vinàjo, *m.* Weinhändler, *m.*
Vinàrio, *adj.* cella – –a, *f.* Weinkeller, *m.*
Vinàto, *adj.* weinroth.
Vinattiêre, *m.* Weinſchenk, *m.*
Vincàja, *v.* Vincheto.
Vincapervìnca, *f.* Wintergrün, *n.*
Vincàstra, *f.* Vincàstro, *m.* Gerte, *f.*
Vincere, *def.* vinsi, *part.* vinto, *v. a.* überwinden, ſiegen, beſiegen; für superare, bezwingen; übertreffen; gewinnen; – – danari, Geld gewinnen (im Spiele); – – di cortesia, es an Höflichkeit zuvor thun.
Vincèvole, Vincìbile, *adj.* gewinnbar.
Vinchèto, *m.* Weidenbuſch, *m.*
Vincibôsco, *m.* Geisblatt, *n.* Waldwinde, *f.*
Vincido, *adj.* weich, geſchmeidig.
Vinciglio, *m.* Band, *n.*
Vincimènto, *m.* Ueberwindung, *f.*
Vinciprêmi, *m.* der den Preis davon trägt.
Vincita, *f.* Gewinn, Gewinnſt, *m.*
Vincitòre, *m.* Ueberwinder, Sieger, *m.*
Vinco, *m.* Weide, Bandweide, *f.*
Vincolàre, *v. a.* binden; *it.* durch einen Kontrakt verbinden.
Vincolo, *m.* Band, *n.*; – – i d'amore, del sangue etc., Bande der Liebe, der Verwandtſchaft ꝛc., *f.*
Vindêmmia, *v.* Vendemmia.
Vindice, *m.* Rächer, Beſtrafer, *m.*
Vinêllo, *m.* Treſterwein, Lauer, *m.*
Vinêtico, *adj.* weinfarbig.
Vinificio, *m.* Zubereitung des Weins, *f.*
Vino, *m.* Wein, *m.*; uscire il – – dal capo, ſeinen Rauſch ausſchlafen.
Vinolênto, *m.* Trunkenbold, *m.*
Vinolênza, *f.* Trunkenheit, Völlerei, *f.*
Vinamêle, *m.* Weinmeth, *m.*
Vinòso, *adj.* weinreich; weinartig.
*Vinta, *v.* Vittoria.
Vinto, *part.* e *adj.* überwunden, ꝛc.; *fig.* für persuaso, überredet; erſchöpft; darla – –a, einem nachgeben; darsi – –, ſich gefangen geben.
Vinùccio, Vinùcolo, *m.* ſchlechter Wein, *m.*
Viòla, *f.* Viole, *f.* Veilchen, *n.*; Levkoje; Altgeige, *f.*
Violàbile, *adj.* verletzbar.
Violàceo, *adj.* violett, veilchenblau.
Violamènto, *m.* Schändung, *f.*
Violàre, *v. a.* ſchänden; für profanare, verletzen, entheiligen; – – la fede, l'amicizia, das Wort, die Freundſchaft brechen; – – un segreto, ein Geheimniß verrathen.
Violàto, *part.* e *adj.* geſchändet; für paonazzo, violet.
Violatòre, *m.* Jungfernſchänder, *m.*; für profanatore, Eidbrüchiger, *m.*
Violaziòne, *f.* Schändung; Verletzung, *f.*
Violentamènto, *m.* Gewaltthätigkeit, *f.*
Violentàre, *v. a.* Gewalt anthun.
Violentatòre, *m.* Gewaltthäter, *m.*
Violênte, Violênto, *adj.* gewal-

tig, heftig, ungestüm; morte – –a, gewaltsamer Tod.
Violentemènte, *adv.* gewaltsamer Weise.
Violênza, *f.* Gewalt, *f.* Zwang, *m.*
Violètta, *f.* Veilchen, *n.*; Art veilchenblauer Pfirsiche, *f.*
Violètto, *adj.* violet, veilchenblau.
Violinìsta, *m.* Geiger, *m.*
Violìno, *m.* Geige, Violine, *f.*
Violoncêllo, *m.* Schello, *n.* kleine Baßgeige, *f.*
Violòne, *m.* Baßgeige, *f.* Baß, *m.*
Viôttola, *f.* Viôttolo, *m.* schmaler Weg, Fußsteig, *m.*; andar per – –i, *fig.* sich heimlicher Wege bedienen; *it.* Umweg, *m.*
Vìpera, *f.* Otter, *f.*
Viperàjo, *m.* Otterfänger, *m.*
Viperàto, Vipêreo, *adj.* von der Otter.
Viperètta, *f.* Viperìno, *m.* das Junge von der Otter.
Vipistrêllo, *v.* Vispistrello.
Viràgine, *f.* männliches Weib, *n.*
Virgapastôris, *f.* Kardendistel, *f.*
Virginàle, Virginità, *v.* Ver...
Virgo, *m. T.* Jungfrau (im Thierkreise), *f.*
Vìrgola, *f.* Komma, *n.* Strich, *m.*; punto e – –, Semikolon, *n.*
Virgolàre, *v. a.* Kommata machen, interpunktiren.
Virgùlto, *m.* Reis, *n.* Schößling, *m.*
Viridàrio, *m.* Lustgarten, *m.*
Viridità, *f.* Grün, *n.*
Virìle, *adj.* männlich; *fig.* mannhaft.
Virilità, *f.* Mannbarkeit; Mannhaftigkeit, Stärke, *f.*
Virilmènte, *adj.* mannhaft.
*Viro, *m.* (*lat.*) Mann; Mensch, *m.*
Virtù, *f.* Tugend, *f.*; für valore, Kraft, Fähigkeit, *f.*: für proprietà, efficacia, natürliche Eigenschaft, Wirkung, *f.*
Virtuàle, *adj.* kräftig, vermögend.
Virtualità, *f.* vermögende Kraft, *f.*
Virtualmènte, *adv.* der Kraft, dem Vermögen nach.
Virtuosamènte, *adv.* tugendhafter Weise; für valorosamente, tapfer, muthig.
Virtudiòso, Virtuòso, *adj.* tugendhaft, sittsam; für efficace, kräftig.
Virtuòso, *m.* Virtuòsa, *f.* Virtuos, *m.* Virtuosinn, (in der Musik), *f.*
Virtuosòne, *m.* in seiner Kunst sehr geschickter Mann, *m.*
Virulênto, *adj.* giftig, bösartig.
Virulênza, *f.* Bösartigkeit, *f.* Gift, *n.*
Visàccio, *m.* mürrisches, häßliches Gesicht, *n.*
*Visàggio, *m.* Gesicht, Angesicht, *n.*
Viscera, *f.* Viscere, *m.* Eingeweide, Innerste, *n.*
Visceràle, *adj.* zu den Eingeweiden gehörig.
Vischio, *m.* Vogelleim, *m.*; *fig.* für inganno, insidia, Falle; Mistel, *f.*
Vischiòso, *v.* Viscoso.
Viscidità, *f.* Schleimigkeit, Klebrigkeit, *f.*
Vìscido, *adj.* zähe, klebrig, schleimig.
Viscidùme, *m.* klebriges Wesen, *n.* Schleim, *m.*
Vìsciola, *f.* Weichsel, saure Kirsche, *f.*
Visciolàto, *m.* Kirschwein, *m.*
Vìsciolo, *adj.* ciregio – –, Weichselbaum, *m.*
Viscontàdo, *m.* Viscontêa, *f.* Aftergrafschaft, *f.*
Viscònte, *m.* Vicomte, Aftergraf, *m.*
Viscontèssa, *f.* Vicomtesse, *f.*
Viscosità, *f.* Klebrigkeit, *f.* Schleim, *m.*
Viscòso, *adj.* klebrig, zähe, schleimig.
Visibile, *adj.* sichtbar, sichtlich; für evidente, merklich.
Visibìlio, *adj.* andare in – –, unsichtbar werden; für dileguarsi, disperdersi, vergehen, verschwinden.
Visibilità, *f.* Sichtbarkeit, *f.*
Visibilmènte, *adv.* sichtbarer Weise.
Visièra, *f.* Visir (am Helme), *n.*
Visionàrio, *adj.* e *m.* der oder die wunderliche Erscheinungen hat; Schwärmer, *m.* Schwärmerin, *f.*
Visiòne, *f.* Sehen, *n.* Sehkraft, *f.*; – – intuitiva, Anschauen Gottes, *n.*; für immagine apparente, Erscheinung, *f.*
Visiràto, *m.* Würde eines Beziers, *f.*
Visìre, *m.* Bezier, *m.*
Visita, *f.* Besuch, *m.*; Besichtigung, *f.*
Visitàre, *v. a.* besuchen, zusprechen; heimsuchen; für andar a vedere, gehen, um etwas zu besehen, besichtigen; für ricercare, durchsuchen.
Visitamènto, *v.* Visitazìone.
Visitatòre, *m.* Besucher; *it.* Visitator, *m.*
Visitazìone, *f.* Besuch, *m.*; Heimsuchung, *f.*; für ricerca, Durchsuchung, *f.*
Visìvo, *adj.* was sehen kann; für visibile, sichtbar.
Viso, *m.* Gesicht, *n.*; für ciera, tratti del – –, Miene, *f.*; fare il – – brusco, sauer, mürrisch aussehen; fare il – – rosso, erröthen; mostrar buon – –, freundlich aufnehmen; a – – a – –, im Angesichte, gegen einander; conoscer di – –, von Person kennen; mutar – –, sich verfärben; dar nel – – –, keck, allzu frei thun; gettar sul – –, vorwerfen.
Vispèzza, *f.* Munterkeit, Lebhaftigkeit, *f.*
Vispistrêllo, *m.* Fledermaus, *f.*
Vispo, *adj.* munter, lebhaft, aufgeweckt.
Vista, *f.* Gesicht, *n.*: für sembianza, Schein, Anschein, *m.*; far – –, sich stellen, Miene machen; dar – –, zeigen, sehen lassen; metter in – –, ausstellen, vorstellen; a perdita di – –, so weit als man sehen kann; a – –, auf Sicht; augenscheinlich, zusehends; a prima – –, beim ersten Anblicke, anfänglich; di – –, sichtbarlich.
Visto, *adj.* munter; lebhaft, hurtig. — *part.* gesehen.
Vistosità, *f.* schönes Ansehen, *n.*
Vistosètto, Vistòso, *adj.* schön aussehend, sich gut ausnehmend.
Visuàle, *adj.* zum Gesichte gehörig.
Visualmènte, *adv.* sichtbarlich.
Vita, *f.* Leben, *n.* Lebenszeit, *f.*; für biografia, Lebensbeschreibung, *f.* Lebenslauf, *m.*; für nutrimento, Nahrung, *f.*; für statura, Leibesgestalt, *f.* Leib, *m.*; far buona – –, ein gutes Leben führen; guadagnarsi la – –, sein Brod verdienen; passar di – –

a miglior – –, ſterben ꝛc.; venire alla – –, einem zu Leibe gehen.
Vitàlba, *f.* Zaunrübe, Steckwurz, *f.*
Vitàle, *adj.* zum Leben gehörig; spiriti – –i, Lebensgeiſter.
Vitalìzio, *m.* rendita – –, Leibrente, *f.*
Vitàre, *v.* Schivare.
Vite, *f.* Weinſtock, *m.*; *it.* Schraube, *f.*
Vitebiànca, *v.* Vitalba.
Vitêlla, *f.* junge Kuh, *f.*
Vitellìno, *adj.* vom Kalbe; color – –, gelb. — *m.* Kälbchen, *n.*
Vitêllo, *m.* Kalb, *n.*
*Vitèvole, *adj.* belebend.
Vitìcchio, *m.* Winde, *f.* (ein Kraut).
Vitìccio, *m.* Gäbelchen, *n.* Schößling am Weinſtocke, *m.*; Dille, *f.* Arm am Wandleuchter, *m.*
Vitiligine, *f.* Ausſchlag auf der Haut, *m.*
Vìtreo, *adj.* gläſern.
Vitriolàto, *adj.* vitriolirt.
Vitriôlico, *adj.* vitrioliſch.
Vitriuôla, *f.* Wandkraut, Glaskraut, *n.* [triol, *m.*
Vitriuôlo, Vitrivuôlo, *m.* Vi-
Vittima, *f.* Opferthier, Schlachtopfer; Opfer, *n.*
Vitto, *m.* Koſt, *f.* Unterhalt, *m.*
Vittôria, *f.* Sieg, *m.*
*Vittorieggiàre, *v. n.* ſiegprangen, triumphiren.
Vittoriosamènte, *adv.* ſiegreich.
Vittoriòso, *adj.* ſiegreich.
Vittrìce, *f.* Siegerinn, *f.*
Vittuàglia, Vittuària, *f.* Lebensmittel, *pl.*
*Vìtula *v.* Vitêlla.
Vituperàbile, *adj.* tadelhaft, ſtrafbar.
Vituperànte, *v.* Vituperevole.
Vituperàre, *v. a.* ſchänden, ſchmähen, ſchimpfen, läſtern, ſchelten.
Vituperativo, *adj.* ſchmählich, läſterlich.
Vituperazìone, *f.* Beſchimpfung, Schändung, *f.*
Vituperèvole, *adj.* ſträflich, tadelhaft.
Vitupêrio, Vitupêro, *m.* Schimpf, *m.* Schande, *f.*; für sudiciume, Unflätherei, *f.*
Vituperosamènte, *adv.* ſchimpflicher Weiſe.
Vitupersòso, *adj.* ſchändlich, ehrlos.
Viva, es lebe, Vivat!
Vivàce, *adj.* lebhaft, munter, ſtark.
Vivacità, *f.* Lebhaftigkeit, Munterkeit, *f.*; für attività, Wirkſamkeit, *f.*
Vivàgno, *m.* Sahlleiſte, *f.*; *fig.* Rand, *m.*
Vivajètto, *m.* Fiſchhälter, *m.*
Vivàjo, *m.* Teich, Fiſchteich, *m.*
Vivànda, *f.* Speiſe, *f.* Gericht, *n.*; Lebensmittel, *pl.*
Vivandàre, *v. n.* ſchmauſen.
Vivandiêre, *m.* Marketender, *m.*
Vivattàre, *v. n.* kümmerlich leben.
Vivênte, *part.* lebend. — *m.* Lebendiger, *m.*
Vìvere, *def.* vissi, *part.* vissuto, *v. n.* leben; – – a speranza, der Hoffnung leben; – – tra due, unſchlüſſig ſeyn; – – di carità, ſich mit Betteln ernähren. — *m.* Leben, *n.*; für procedere, Lebensart, *f.*
Vivèzza, *f.* Lebhaftigkeit, Munterkeit, *f.*
Vìvido, *adj.* munter, friſch.
Vivificàre, *v. a.* beleben, lebendig machen.
Vivificazìone, *f.* Belebung, *f.*
Vivìfico, *adj.* belebend.
Vivìparo, *adj.* lebendige Junge gebärend.
Vivo, *m.* Leben, *n.*; für carne viva, lebendiges Fleiſch, *n.*; dipingere al – –, nach dem Leben malen.
Vivo, *adj.* lebendig; für vivace, munter, lebhaft; – – desiderio, heißer Wunſch; – –a fame, gewaltiger Hunger; – –a necessità, höchſte Noth: – –a bellezza, ungemeine Schönheit; color – –, vivo incarnato, friſche, rothe, helle Farbe; ſchöne Geſichtsfarbe; di – –a voce, mündlich; per – –a forza, mit aller Gewalt; aus Zwang.
*Vivôla, *f.* Baßgeige, *f.*
Vivôle, *f. pl.* Feifel (bei den Pferden), *f.*
*Vivuôlo, *m.* Veilchenſtock; Nelkenſtock, *m.*
Viùzza, *f.* Viùzzo, *m.* Gäßchen, *n.* enger Weg, *m.*
Viziàre, *v. a.* verderben, verfälſchen; für violare, ſchänden.
Viziatamènte, *adv.* mit Argliſt.
Viziatêllo, *m.* kleiner Schalk, Schelm, *m.*
Viziàto, *part.* e *adj.* verdorben, verfälſcht; für difettoso, fehlerhaft; für astuto, sagace, falſch, argliſtig; ſchlau; für violato, geſchändet.
Vizio, *m.* Laſter, *n.*; für difetto, magagna, Fehler, Mangel, *m.* Gebrechen, *n.*; für gran voglia, Lüſternheit, *f.*
Viziosamènte, *adv.* auf eine laſterhafte Weiſe.
Viziosità, *f.* Fehlerhaftigkeit, Gebrechlichkeit, *f.*
Viziòso, *adj.* laſterhaft; fehlerhaft, mangelhaft.
Vizzàto, *m.* Weinſtock, *m.*
Vizzo, *adj.* welk, ſchlaff, ſchrumpflich.
Vocabolàrio, Vocabolista, *m.* Wörterbuch, *n.*
Vocabolarìsta, *m.* Wörterbuchſchreiber, *m.*
Vocàbolo, *m.* Wort, *n.*
Vocàle, *adj.* mündlich, laut. — *m.* Vokal, Selbſtlauter, *m.*
Vocalizzàre, *v. a.* viele Selbſtlauter brauchen.
Vocàre, *v. a.* rufen, nennen.
Vocativo, *m. T.* Vokativ, *m.*
Vocazìone, *f.* Beruf, Ruf, *m.*
Vòce, *f.* Stimme, *f.*: Wort, *n.*; – – primitiva, Stammwort, *n.*; – – derivativa, abgeleitetes Wort, *n.*; für voto, Wahlſtimme, *f.*; correr – –, das Gerücht gehen; a – –, in – –, mündlich; dar – –, ausſprengen, unter die Leute bringen; ad una – –, einſtimmig, einhellig; alzar la – –, heftig werden; ad alta – –, laut; sotto – –, leiſe, ſachte.
Vociàccia, *f.* häßliche Stimme, *f.*
Vociferàre, *v. a.* ſchreien; laut von etwas ſprechen.
Vociferazìone, *f.* öffentliches Gerücht, *n.*
Vociòne, *m.* grobe Stimme, *f.*
Vocitàre, *v. a.* bei ſeinem Namen nennen.
Vôga, *f.* Lauf, Gang (eines Fahrzeugs), *m.*; mettere in – –, in den Gang bringen; esser in – –, im Schwunge ſeyn; für impeto, ardore, Heftigkeit, Hitze, *f.*
Vogàre, *v. n.* rudern.

Vogàta, *f.* Zug mit dem Ruder, *m.*
Vogatòre, *m.* Ruderer, *m.*
Vôglia, *f.* Wille, *m.* Luft, *f.* Verlangen, *n.*: esser di buona – –, gut aufgelegt, gesund seyn; esser di male – –, übel auf, unpäßlich seyn; *it.* Muttermaal, Maal, *n.*; a – –, nach Belieben; di buona – –, willig, gern; morirsi di – –, sehnlichst wünschen.
Voglièvole, *adj.* lüstern, begierig.
Vogliolòso, Vogliòso, *adj.* begierig; für volonteroso, ardito, rasch, hastig.
Vogliosamènte, *adv.* willig, gern.
Vogliùzza, *f.* Lüstchen, *n.*
Voi, *pron.* ihr, euch.
Volamènto, *m.* Fliegen, *n.* Flug, *m.*
Volànte, *part.* fliegend; für volubile, instabile, flüchtig, flatterhaft. — *m.* Federball, *m.*
Volàre, *v. n.* fliegen. — *m.* Flug, *m.*
Volàta, *f.* Flug, *m.*; tirare di – –, verloren schießen.
Volàtica, *f.* Schwinde, Flechte, *f.*
Volàtile, *adj.* geflügelt; flüchtig; volatili, *m.* Geflügel, *n.*
Volatilità, *f. T.* Flüchtigkeit, *f.*
Volatilizzàre, *v. a. T.* verflüchtigen.
Volatilizzaziòne, *f. T.* Verflüchtigung, *f.*
Volàto, *m.* Flug, *m.* — *part.* geflogen.
Volcàno, *m.* Vulkan, feuerspeiender Berg, *m.*
Voleggiàre, *v. n.* flattern.
Volentiêri, *adv.* gern.
Volentierissimo, *adv. superl.* herzlich gern.
Volentieròso, *v.* Volenteroso.
Volère, *def.* vôlli, *v. a.* wollen, mögen; für ordinare, comandare, begehren, befehlen; *it.* für concedere, zugeben; für esser necessario, müssen; *it.* der Meinung seyn, behaupten; voler dire, heißen, bedeuten; voler bene, wohl wollen; a – – che, damit, auf daß. — *m.* Wollen, *n.* Wille, *m.*
Volgàre, *adj.* gemein; alltägig, gering, schlecht. — *m.* Landessprache, *f.*
Volgarèsimo, *m.* gemeiner Ausdruck, *m.*
Volgarità, *f.* Gemeinheit, Herablassung, *f.*
Volgarizzamènto, *m.* Uebersetzung in die gemeine Sprache, *f.*
Volgarizzàre, *v. a.* in die gemeine Sprache übersetzen; *it.* deutlich erklären.
Volgarizzatòre, *m.* Uebersetzer, *m.*
Volgarmènte, *adv.* gemeiniglich; in gemeiner Sprache.
Volgàta, *f.* in die Lateinische Sprache übersetzte Bibel, *f.*
Volgàto, *adj.* gemein, bekannt, ruchtbar.
Vôlgere, Vôlvere, *def.* vôlsi, *part.* vôlto, *v. a.* drehen, wenden, kehren, wälzen, umdrehen, umwenden; *fig.* für attraversare, dazwischen kommen; für indurre, persuadere, wozu bringen, bereden, ausreden; für voltare, verkehren, verändern; – – in contrario, anders deuten; – – il freno, lenken, regieren; – – tra se, erwägen; für correre, laufen, vergehen (die Jahre). Volgersi, umschlagen (vom Weine); – – per l'animo, im Kopfe herum gehen (Jemandem etwas).
Volgiarrôsti, *m.* Lumpenkerl, *m.*
Volgimènto, *m.* Wendung, *f.*; für mutazione, Veränderung, *f.*
Volgitòjo, *adj.* wendbar, drehbar.
Vòlgo, *m.* gemeines Volk, *n.* [Pöbel, *m.*
Volitàre, *v.* Svolazzare.
Vòlo, *m.* Flug: *fig.* Schwung, *m.*: di – –, im Fluge; dare, prendere il – –, den Schwung geben, nehmen: *fig.* den Augenblick, sogleich.
Volontà, *f.* Wille, *m.*; für voglia, desiderio, Wunsch, *m.* Lust, *f.* Verlangen, *n.*; di sua propria, di spontanea – –, aus freiem Willen, freiwillig; ultima – –, letzter Wille, *m.* Testament, *n.*
Volontàrio, *adj.* freiwillig. — *m.* Volontär, Freiwilliger, *m.*
*Volontariòso, *Volontaròso, *adj.* begierig, lüstern, eifrig.
Volonteròso, *adj.* eifrig, bereitwillig; für bramoso, begierig.
Volontiêri, *v.* Volentieri.
*Volontiêro, *v.* Volontario.
Volpàcchio, *m.* alter und schlauer Fuchs, *m.*
Volpàja, *f.* Fuchshöhle, *f.* Fuchsloch, *n.*
Vôlpe, *f.* Fuchs; *fig.* schlauer Mensch; *m.*; Ausfallen der Haare, (Art Krankheit) *n.*; Brand im Korne, *m.*
Volpicèlla, *f.* Füchschen, *n.*; *fig.* durchtrieben.
Volpicèllo, *m.* junger Fuchs, *m.*
Volpìgno, Volpìno, *adj.* fuchsig; *fig.* für astuto, scaltro, pfiffig, fein.
Volpòne, *m.* alter Fuchs, *m.*
Vôlta, *f.* Wendung, *f.* Umlauf, *m.*; für tratto de' dadi, Wurf mit den Würfeln, *m.*; *T.* Volte, *f.*: für direzione di cammino, Richtung des Weges, *f.* Zug, *m.*; für vice, Reihe, *f.*: a me la – –, mich trifft die Reihe; questa – –, dieses Mal; für coperta di stanza, Gewölbe, *n.* Bogen; *it.* Keller, *m.*; dar – –, wenden, sich wenden; umkehren, davon laufen; dar la – –, untergehen, (von der Sonne); anfangen abzunehmen, (vom Monde); umschlagen, verderben; (vom Wein); für capovoltare, umstürzen; *it. fig.* für rovinare, in Verfall gerathen; una – –, ein Mal; einmal, endlich; due – –e, zwei Mal: alle – –e, bisweilen; ehedem, sonst; un' altra – –, noch ein Mal, nochmals. [veränderlich.
Voltàbile, *adj. fig.* unbeständig,
Voltàre, *v. a.* drehen, wenden, umwenden, umkehren: für voltolare, rotolare, rollen, wälzen; *it.* sich worauf legen; ab- und zuschreiben (eine Schuldpost); wölben.
Voltàta, Voltaziòne, *f.* Volteggiamènto, *m.* Drehung, Wendung, *f.*
Voltàto, *part.* e *adj.* gewandt ꝛc.; gewölbt.
Volteggiàre, *v. n.* sich schwenken, sich herum drehen; voltigiren, sich herum tummeln.
Vôlto, *part.* gekehrt, umgekehrt ꝛc. — *m.* Gewölbe, *n.* Bogen; Wirbel am Gebisse des Pferdezaums, *m.*
Vòlto, *m.* Gesicht, Angesicht, *n.*; gittar in – –, vorwerfen: *fam.* unter die Nase reiben. — *adv.* al – –, dem Ansehen nach.

Voltolàre, *v. a.* wälzen, rollen, drehen.
Voltolône, Voltolòni, *adv.* wälzend, tollernd.
Voltùra, *übl.* Rivoluziòne, *f.* Veränderung, Revolution; Drehung, *f.*; il voltar de' debiti, o crediti, Ab-, und Zuschreiben der Schuldposten, *n.*
Volùbile, *adj.* sich leicht umdrehend; lingua – –, eine wohl gelöfete Zunge; für instabile, incostante, flüchtig, unbeständig.
Volubilità, *f.* Behendigkeit, Beweglichkeit, *f.*; *fig.* für leggerezza, incostanza, Flüchtigkeit, Unbeständigkeit, *f.*; – – di lingua, Fertigkeit der Zunge, *f.*
Vôlvere, *v.* Vôlgere.
Volùme, *m.* Band, Theil, *m.*; *fig.* für mole, grandezza, Umfang, *m.* Dicke, *f.*
Voluminòso, *adj.* wulstig, sehr dick; opera – –a, aus vielen Bänden bestehendes Werk, *n.*
Voluntà, etc. *v.* Volontà, etc.
Volùta, *f. T.* Schnecke, *f.* Schnörkel, *m.*
Voluttà, *f.* Wollust, Ueppigkeit, *f.*
Voluttuàrio, Voluttuòso, *adj.* wollüstig. — *m.* Wollüstling, *m.*
Voluttuosamènte, *adv.* wollüstiger Weise.
Vôlvulo, *m.* Miserere, *n.*
Vômere, Vômero, *m.* Pflugschar, *f.*
*Vômere, *v.* Vomitare.
Vômica, *f.* Blutgeschwür, *n.*; für vomitivo, Brechmittel, *n.*
Vomitàre, Vomicàre, *v. a.* speien, sich übergeben; *fig.* für rigettare, scacciare, ausstoßen: verwerfen.
Vomitatôrio, *m.* Brechmittel, *n.*
Vomitivo, *adj.* zum Brechen reizend. — *m.* Brechmittel, *n.*
Vômito, *m.* Brechen; Gespiene, *n.*
Vomiziòne, *f.* Brechen, Erbrechen, *n.*
Voràce, *adj.* gefräßig.
Voracità, *f.* Gefräßigkeit, *f.*
Voràggine, Voràgine, *f.* Strudel, *m.*; für precipizio, Abgrund, *m.*
Vôrtice, *m.* Wirbel, Strudel, *m.*
Vorticòso, *adj.* voll Wirbel, Strudel.
Vossignorìa, *f.* Sie, mein Herr, Ew. Hochedeln.
Vôstro, *adj.* euer, der eurige.
Votabòrse, *m.* was den Beutel leer macht.
Votacêsso, *m.* Abtritträumer, Schundkönig, *m.*
Votagiòne, *f.* Votamènto, *m.* Ausräumung, Ausfegung, *f.*
Votapòzzo, *m.* Brunnenräumer, *m.*
Vôtare, *v. a.* räumen, ausräumen, ausleeren; *it.* (mit geschloffenem o) seine Stimme geben; für far voto, geloben, widmen, angeloben.
Votàzza, *f.* Schaufel, das Waffer aus dem Schiffe zu schöpfen, *f.*
Votèzza, *f.* Leere, *f.*
Votivo, *adj.* angelobt.
Vòto, *m.* Gelübde; schlechtes Gemälde, *n.*; für uomo dappoco, Taugenichts, *m.*; *it.* Wahlstimme, *f.* Votum, *n.*; voti, *pl.* Wünsche, *pl.*
Vôto, *adj.* leer, hohl; für privo, mancante, entblößt, ohne; a – –, vergeblich. — *m.* Leeres, *n.*; *fig.* Eitelkeit, *f.*
Vulcàno, *v.* Volcano.
Vulgàre, etc. *v.* Volgare, etc.
Vulneràre, *v. a.* verwunden.
Vulnerària, *f.* Wundkraut, *n.*
Vulneràrio, *adj. m.* rimedio – –, Wundmittel, *n.*
Vultùrno, *m.* Nordostwind, *m.*
Vùlva, *f.* weibliche Scham, *f.*
Vuotàre, etc., *v.* Votare, etc.

X.

X, gehört eigentlich nicht zum Italienischen Alphabet; als Anfangsbuchstab wird es nur in einigen fremden Namen, als: Xanto, Xeres etc., und in der Mitte in ein Paar aus dem Lateinischen aufgenommenen Wörtern, als: exabrupto etc. gefunden.

Z.

Z, *f.* der ein und zwanzigste Buchstab des Italienischen Alphabets, wird in den meisten Wörtern scharf, fast wie das deutsche "tz ausgesprochen, es mag einfach oder doppelt stehen, als: zappa, pozzo etc.; in einigen Wörtern jedoch hat es eine gelinde Aussprache, beinahe wie ds, als: zanzare etc. Die gelinde Aussprache des z hat man hier bei den Wörtern, wo sie Statt findet, bemerkt; alle übrige werden scharf ausgesprochen.
Zaccàgna, (z gelind) *f.* Haut vorn am Kopfe, *f.*
Zacal, *m.* Schakal, Goldwolf, *m.*
Zàcchera, *f.* Klunker, *m.*; *fig.* für imbroglio, Wirrerei, *f.*; *it.* für bagattella, Plunder, Quark, *m.*
Zaccherêlla, *f.* kleiner Klunker, Dreckfleck, *m.*, für nastro, Bändchen, *n.*
Zaccheròso, *adj.* beklunkert, bespritzt.
Zaffamènto, (z gelind) *m.* Verstopfung, Verspundung, *f.*
Zaffardàta, (z gelind) *f.* Schmutz, Unrath, *m.*
Zaffardòso, (z gelind) *adj.* schmutzig, dreckig.
Zaffàre, (z gelind) *v. a.* verstopfen, zuspünden.
Zaffàta, (z gelind) *f.* Stoß eines Strahls von einer eingeschloffenen Flüssigkeit; Strom von Geruch, *m.*; *fig.* für motto pungente, Stichelei, *f.*
Zaffatùra, (z gelind) *f.* Verspündung, *f.*
Zaffeggiàre, (z gelind) *v. n.* einen Häscher abgeben, nachstellen.
Zàffera, (z gelind) *f.* Saffera, (Mineral); *it.* Safflor, *m.*
Zafferanàto, (z gelind) *adj.* mit Saffran gemacht.
Zafferàno, (z gelind) *m.* Saffran, *m.*
Zàffiro, (z gelind) *m.* Saphir, *m.*
Zàffo, (z gelind) *m.* Spund, Zapfen, *m.*; für sbirro, satêllite, Häscher, Scherge, *m.*
Zaffrône, (z gelind) *m.* Saflor, *m.*
Zagàglia, (z gelind) *f.* Wurfspieß, *m.*
Zàino, *m.* Schäfertasche, *f.*
Zàino, *adj. T.* ganz schwarz oder ganz kastanienbraun, (von Pferden).
Zambecchìno, Zambècco, (z gelind) *m.* Art Fahrzeug, *n.*
Zambècco, *v.* Stambècco.
Zamberlùcco, *m.* langer Weiberrock, *m.* (bei den Türken und Griechen.)
*Zàmbra, *f.* Gemach, *n.*; Abtritt, *m.*
Zambràcca, *f.* Nickel, *m.* Hure, *f.*

Zambraccàre, *v. n.* herum ludern.
Zampa, *f.* Pfote, Tatze, *f.*
Zampàre, *v. a.* mit der Pfote, Tatze schlagen, hauen.
Zampàta, *f.* Schlag, Hieb mit der Pfote, *m.*
Zampettàre, *v. n.* anfangen die Pfoten zu bewegen; *fig.* anfangen zu laufen; trippeln.
Zampillamènto, *m.* Herausspritzen, *n.*
Zampillàre, *v. n.* herausspritzen.
Zampillètto, *m.* kleiner Wasserstrahl, *m.*: Rutschkännchen, *n.*
Zampillìo, *m.* Herausspritzen, *n.*
Zampillo, *m.* StrahlWasser ꝛc., *m.*
Zampògna, *f.* Schalmeie, Hirtenpfeife, *f.* [blasen.
Zampognàre, *v. n.* die Schalmeie
Zàna, (z gelind) *f.* ovaler Korb, *m.*; Wiege; *fig.* Vertiefung, *f.*: für inganno, Betrügerei, *f.*
Zanajuôlo, (z gelind) *m.* Eßwaarenträger, *m.*
Zanàta, (z gelind) *f.* Korbvoll, *m.*
Zanca, *f.* Bein, *n.*; *fig.* für fusto, Stiel, *m.*
Zanco, *adj.* link.
Zàngola, *f.* Butterfaß, *n.*
Zanna, *f.* Spitzzahn, Hauzahn, *m.*
Zannàre, *v. a.* glätten, putzen (mit einem Wolfszahne).
Zannàta, *f.* Possen, Fratzen, *pl.*
Zànni, *m.* Hanswurst, Pickelhering, *m.*
Zannùto, *adj.* mit Hauzähnen.
Zanzàra, (z gelind) *f.* Schnake, Mücke, *f.*; mettere una -- nella testa, *fig.* Jemandem einen Floh ins Ohr setzen.
Zanzarière, (z gelind) *f.* Bettvorhang wider die Mücken, *m.*
Zanzaveràta, (z gelind) *f.* Brühe, Tunke, *f.*
Zànzero, (z gelind) *m.* Schandbube (der sich zur Wollust gebrauchen läßt), *m.*
Zappa, *f.* Hacke, Haue, *f.* Karst, *m.*
Zappàre, *v. a.* hacken, umhacken; für rovinare, untergraben, zerstören; *fig.* mit dem Fuße stampfen; -- in rena, *fig.* sich vergeblich bemühen.
Zapparìglia, *f.* Betonie, *f.* (Pflanze.)
Zappatèrra, *f.* Bauer, *m.*
Zappatòre, *m.* Arbeiter mit dem Karste, *m.*
Zappettàre, *v. a.* leicht behacken.
Zapponàre, *v. a.* mit einer Spitzhacke das Erdreich bearbeiten.
Zappône, *m.* Spitzhacke, Spitzhaue, *f.*
Zara, (z gelind) *f.* Pasch, *m.* Paschen, *n.*; für rischio, Wagen, *n.*; Gefahr, *f.*
Zaròso, (z gelind) *adj.* waglich, gefährlich.
Zatta, (z gelind) *f.* Art Melone, *f.*
Zàttera, (z gelind) *f.* Flöße, *f.*
Zavardàrsi, *v. r.* sich beschmutzen.
Zavôrra, (z gelind) *f.* Ballast, *m.*; für renajo, unfruchtbares Erdreich, *n.* sandige Heide, *f.*
Zavorrànte, (z gelind) *m.* Fahrzeug, das den Ballast zuführt, *n.*
Zavorràre, (z gelind) *v. a.* Ballast einladen.
Zàzzera, *f.* langes Haupthaar, *n.*
Zazzerìna, *f.* Zazzerìno, *m.* kurzes Haupthaar, *n.*
Zazzerìno, *m.* der frisirtes Haar trägt.
Zazzerône, *m.* großes langes Haupthaar, *n.*; der dieses trägt; der altmodisch geht.
Zazzerùto, *adj.* der ein schönes Haar hat.
Zêba, (z gelind) *f.* Ziege, *f.*
Zêbro, (z gelind) *m.* Zebra, *n.* (wildes Thier.)
Zècca, *f.* Münze: *it.* Zecke, Schafzaus, *f.*
Zecchiêre, *m.* Münzinspektor, Münzmeister, *m.* [münze.)
Zecchìno, *m.* Zechine, *f.* (Gold-
Zêfiro, (z gelind) *m.* Zephir, Westwind, lieblicher Wind, *m.*
Zelamìna, *f.* Gallmei, *m.*
Zelànte, (z gelind) *adj.* eifrig.
Zelantemènte, (z gelind) *adv.* mit Eifer. [zürnen.
Zelàre, (z gelind) *v. n.* eifern,
Zelatòre, (z gelind) *m.* Eiferer, *m.*
Zêlo, (z gelind) *m.* Eifer, *m.*; -- indiscreto, blinder Eifer, *m.*
Zelosamènte, (z gelind) *adv.* eifrig.
Zelòso, (z gelind) *adj.* eifrig.
Zendàdo, Zendàle, (z gelind) *m.* Zendel, Zindeltaffet, *m.* Hülle der venetianischen Damen, *f.*
Zenit, *m.* Scheitelpunkt, *m.*
Zènzero, Zenzêvero, Zenzòvero, (z gelind) *m.* Ingwer, *m.*
Zenzoveràta, (z gelind) *f.* Mischmasch, *m.*
Zèppa, *f.* Keil, *m.*; essere uua mala --, ein Unruhstifter seyn.
Zeppàre, *v. a.* voll stopfen, voll pfropfen.
Zeppatùra, *f.* Vollstopfen, *n.*
Zèppo, *adj.* ganz voll.
Zerbinàggine, Zerbineria, (z gelind) *f.* Schmiegelei, *f.* putzerisches Wesen, *n.*
Zerbino, Zerbinôtto, (z gelind) *m.* Stutzer, *m.*
Zêro, (z gelind) *m.* Null, *f.* Nichts, *n.*; avere nel --, gar nichts achten.
Zettovàrio, (z gelind) *m.* Zitwerwurzel, *f.*
Zèzzo, (z gelind) *adj.* letzte.
Zèzzolo, (z gelind) *m.* Zitze, Brustwarze, *f.*
Zìa, *f.* Tante, Base, Muhme, *f.*
Zibaldône, *m.* Gemisch, *n.* Sammlung von allerlei Dingen, *f.*
Zibellìno, *m.* Zobel, *m.*; Zobelfell, *n.* Zobelpelz, *m.* — *adj.* von Zobel.
Zibètto, (z gelind) *m.* Zibethkatze, *f.* Zibeth, *m.*
Zibibbo, (z gelind) *m.* Kubebe, große Rosine, *f.*
Zigolo, (z gelind) *m.* Grünling, Goldfink, *m.*
Zigrìno, (z gelind) *m.* Chagrin, *m.* (Art Leder).
Zigzàg, (z gelind) *m.* Zickzack, Geschlängel, *n.*
Zimàr, *v.* Verderame.
Zimàrra, (z gelind) langer Rock, *m.*
Zimbellàre, *v. a.* locken; mit einem Plumpsacke schlagen.
Zimbellàta, *f.* Locken, *n.*; Schlag mit dem Plumpsacke, *f.*
Zimbellatùra, *f.* Locken, *n.*
Zimbêllo, *m.* Lockvogel, *m.*; *fig.* für lusinga, Anlockung, *f.*; *it.* Plumpsack, *m.*; esser il --, oder servir di --, zum Gespött werden.
Zinàle, *m.* Schürze, *f.*
Zinco, *m.* Zink, *m.* (Halbmetall).
Zìngana, *f.* Zigeunerinn, *f.*
Zìngano, *m.* Zigeuner, *m.*
Zingarèsca, *f.* Zigeunergesang, *m.*
Zingarèsco, *adj.* zigeunerisch.
Zinghinàja, *f.* Kränklichkeit, *f.*
Zìnna, *f.* Brust, *f.* Bietz, *m.*: *fig.* für gola del fiasco, Hals einer Flasche, *m.*; *it.* Schnauze, Schneppe einer Kanne ꝛc., *f.*
Zinnàle, *m.* weiblicher Brustlatz, *m.*
Zinnàre, *v.* Poppare.

Zinzibo, *m.* Ingwer, *m.*
Zinzinàre, *v. n.* nippen, ſchlürfen.
Zinzìno, *m.* Paar Tröpfchen, *n.* kleine Neige, *f.*; bere a – –, nippen.
Zìo, *m.* Oheim, Onkel, *m.*
Zipolàre, *v. a.* den Hahn mit einem Zäpfchen zumachen.
Zìpolo, *m.* Zapfen im Hahne eines Faſſes, *m.*
Zìrbo, *m.* Netz im Leibe, *n.*
Zirlàre, *v. n.* ſchreien wie die Droſſeln.
Zirlo, *m.* Geſchrei der Droſſeln, *n.*
Zitêlla, *f.* Mädchen, *n.*
Zitêllo, Zito, *m.* Knabe, Burſche, *m.*
Zittìno, Zìtto, *adv.* ſtill, ſt! geſchwiegen! stare zitto, ſtill ſeyn, ſchweigen.
Zizza, *v.* Poppa.
Zizzània, (z gelind) *f.* Unkraut, *n.*; *fig.* für disunione, Zwiſt, *m.*: seminare – –, Uneinigkeit ſtiften.
Zìzziba, Zìzzifa, (z gelind) *f.* Bruſtbeere, *f.*
Zizzibo, Zizzifo, (z gelind) *m.* Bruſtbeerbaum, *m.*
Zizzolàre, (z gelind) *v. n.* an der Bruſt ſaugen; für sbevazzare, wacker ſaufen.
Zoccolàjo, *m.* Holzſchuhmacher, *m.*
Zoccolànte, *m.* Barfüßer, Franziſkaner, *m.*
Zoccolàta, *f.* Schlag mit einem hölzernen Schuh, *m.*
Zôccolo, *m.* Holzſchuh, *m.*; *T.* Tafel oder Säulenplatte, *f.*; für mozzo, Erdkloß, *m.*; für scempione, Maulaffe, Geck; *fig.* Schnee, Koth der ſich an die Schuhe hängt, *m.*; zoccoli! ſapperlot!
Zodìaco, (z gelind) *m. T.* Thierkreis, *m.*
Zôforo, (z gelind) *m. T.* Fries (in der Baukunſt), *m.*
Zôilo, (z gelind) *m.* Tadler, *m.*
Zolfa, (z gelind) *f. T.* Tonleiter, *f.*
Zolfanêllo, (z gelind) *m.* Schwefelfaden, *m.* Schwefelhölzchen, *n.*
Zolfatàra, (z gelind) *f.* Schwefelgrube; Schwefelhütte, *f.*
Zolfâto, (z gelind) *adj.* geſchwefelt.
Zolfatùra, (z gelind) *f.* Schwefeldampf, *m.*
Zolfino, (z gelind) *m.* Schwefelfaden, *m.* — *adj.* ſchwefelig; ſchwefelgelb.
Zòlfo, (z gelind) *m.* Schwefel, *m.*
Zolfonària, (z gelind) *f.* Schwefelgrube, *f.*
Zôlla, *f.* Erdſcholle, *f.* Erdenkloß, *m.*; – – d'erba, Raſen, *m.*: *fig.* für terreni, Feldgüter, *pl.*
Zollòso, *adj.* kloſig, von Erde.
*Zombàre, Zombolàre *v. a.* ausprügeln.
*Zombatùra, Zombolatùra, *f.* Prügeln, *n.*
Zôna, (z gelind) *f.* Gürtel, Erdgürtel, *m.* Zone, *f.*; – – torrida, temperata, glaciale, der heiße, gemäßigte, kalte Erdgürtel.
Zòno, (z gelind) *m.* Kegel, *m.*
Zònzo, andare a – –, (z gelind) herum ſchwärmen.
Zoôfito, (z gelind) *m.* Thierpflanze, *f.*
Zoografia, (z gelind) *f.* Beſchreibung der Thiere, *f.*
Zoolatria, (z gelind) *f.* Anbetung der Thiere, *f.*
Zôolito, (z gelind) *m.* verſteinertes Thier, *n.*
Zoologìa, (z gelind) *f.* Thierkunde, *f.*
Zootomia, (z gelind) *f.* Thierzergliederung, *f.*
Zopissa, *f.* abgekratzter Schiffstheer zur Heilung, *m.*
Zoppicamènto, *m.* Hinken, *n.*
Zoppicànte, *part.* lahm, hinkend.
Zoppicàre, *v. a.* hinken, lahm gehen *fig.* für dare in qualche difetto, irgend einen Mangel, Fehler an ſich haben.
Zoppicòne, Zoppicòni, *adv.* hinkend, lahm.
Zôppo, *adj.* lahm: *fig.* für difettoso, mangelhaft; verso – –, mangelhafter Vers: correre a piè – –, Schwierigkeit finden. — *m.* Lahmer, *m.*
Zoticàccio, (z gelind) *adj.* erzgrob.
Zoticàggine, Zotichèzza, (z gelind) *f.* Grobheit, Ungeſchliffenheit, *f.*
Zôtico, (z gelind) *adj.* ungezogen, grob, ungeſchliffen.
Zucca, *f.* Kürbiß; im Scherz für testa, Kopf, *m.*: aver poco sale in – –, keine Grütze im Kopf haben; – – al vento, Haſenfuß, Maulaffe, *m.*
Zuccàjo, *m.* Kürbißbeet, *n.*
Zuccajuôla, *f.* Werre, *f.* Reitwurm, *m.*
Zuccheràjo, *m.* Zuckerbäcker, *m.*
Zuccheràre, *v. a.* überzuckern, einmachen.
Zuccheriêra, *f.* Zuckerdoſe, Zuckerbüchſe, *f.*
Zuccherìno, *m.* Zuckergebackenes; *fig.* ſüßes Herrchen, *n.* — *adj.* zuckerig.
Zùcchero, *m.* Zucker, *m.*; – – rosato, Roſenzucker, *m.*: – – candi, o candito, Zuckerkand, *m.*; – – rottame, Farinzucker, *m.*; aver il cuor nel – –, ſehr vergnügt ſeyn.
Zuccheròso, *adj.* zuckerig, ſüß; *fig.* für grato, angenehm.
Zucchètta, *f.* Kürbschen, *n.*; *it.* Glastropfen, *m.* Springglas, *n.*: für specie d'armatura da testa, Helm, *m.*
*Zùccolo, *m.* Wirbel auf dem Kopfe, *m.*
Zucconàre, *v. a.* den Kopf ſcheren.
Zuccòne, *m.* Kahlkopf, *m.*
Zuccôtto, *m.* Pickelhaube, Sturmhaube, *f.*
Zuffa, *f.* Handgemenge, *n.* Streit, *m.*
Zuffètta, *f.* Balgerei, *f.*
Zufolamènto, *m.* Pfeifen, *n.*; – – d'orecchi, Ohrenſauſen, *n.*
Zufolàre, *v. n.* pfeifen, blaſen; für ronzare, ſumſen; – – negli orecchi, in die Ohren ziſcheln.
Zufolatòre, *m.* Pfeifer, *m.*; für susurratore, Ohrenbläſer, *m.*
Zùfolo, *m.* Flöte, Pfeife, *f.*; für fischio, Gepfeif, *n.*
Zufolòne, *m.* Flöte, *f.*
Zugo, (z gelind) *m.* Pfannenkuchen; *fig.* guter Narr, *m.*
Zùppa, *f.* Weinſuppe, *f.*; *it.* für minestra, jede andere Suppe; für mescolanza, Gemiſch, *n.*
Zuppo, *adj.* durchweicht.
Zurlàre, (z gelind) *v. n.* ſchäkern, narriren.
Zurlo, Zùrro, (z gelind) *m.* Luſtigkeit, Lüſternheit, *f.* Kitzel, *m.*: andare in zurlo, luſtig, muthwillig ſeyn.

NOMI PROPRJ d'UOMINI e di DONNE.

APO

Abêle, Abêlle, *m.* Abel.
Abimelêcco, *m.* Abimelech.
Abràmo, *m.* Abraham.
Achille, *m.* Achilles.
Adàmo, *m.* Adam.
Adelàide, *f.* Adelheid.
Adelgònda, *f.* Adelgunde.
Adelìna, *f.* Adeline.
Adôlfo, *m.* Adolph.
Adônide, *m.* Adonis.
Adriàna, *f.* Adriane.
Adriàno, *m.* Adrian.
Agamênnone, *m.* Agamemnon.
Agàpito, *m.* Agapitus.
Agàta, *f.* Agathe.
Agênore, *m.* Agenor.
Agnêse, *f.* Agnes.
A'gnola, *b.* A'ngela, *f.* Angele.
A'gnolo, *b.* A'ngelo, *m.* Angelo, Engel.
Agostìna, *f.* Auguſtine.
Agostíno, *m.* Auguſtin.
Ajàce, *m.* Ajar.
Alarìco, *m.* Alarich.
Albêrto, *m.* Albrecht, Albert.
Albìno, *m.* Albinus.
Alcêste, *m.* Alceſtes.
Alessàndro, *m.* Alexander.
Alêssio, *m.* Aleris.
Alfônso, *m.* Alphons.
Allòdio, *m.* Elegius.
Amadêo, *m.* Amadeus, Gottlieb.
Amàlia, *f.* Amalie.
Ambrôgio, Ambrôsio, *m.* Ambroſius.
Amedêo, *m. v.* Amadêo.
Amìlcare, *m.* Hamilkar.
Anastàgia, *f.* Anaſtaſia.
Anastàgio, *m.* Anaſtaſius.
Andrêa, *m.* Andreas.
Andrônico, *m.* Andronicus.
Angêlica, *f.* Angelika.
Anna, *f.* Anne.
Annània, *m.* Annanius.
Annìbale, *m.* Hannibal.
Ansêlmo, *m.* Anſelm.
Antonièlta, *f.* Antoinette.
Antonìno, *m.* Antonin.
Antônia, *f.* Antonie.
Antônio, *m.* Anton.
Apollinàre, Apollònio, *m.* Apolonius.
Apollônia, *f.* Apollonie.

CAR

Aràldo, *m.* Harald.
Armàndo, *m.* Harmand.
Arminio, *m.* Herrmann.
Arnôldo, *m.* Arnold.
Arrìgo, *m.* Heinrich.
Asdrùbale, *m.* Hasdrubal.
Atanàgio, Atanàsio, *m.* Athanaſius.
Augùsta, *f.* Auguſte.
Augùsto, *m.* Auguſt.
Aurêlia, *f.* Aurelie.
Aureliàno, *m.* Aurelianus.
Aurêlio, *m.* Aurelius.

B.

Balbìno, *m.* Balbinus.
Baldassàre, Baltassàre, *m.* Balthaſar.
Balduìno, *m.* Balduin.
Bàrbara, *f.* Barbara, Bärbel.
Bàrnaba, *m.* Barnabas.
Barnabìte, *m.* Barnabita.
Bartolomêo, *m.* Bartholomäus, Barthel.
Basìlio, *m.* Baſilius.
Bastiàno, *m.* Sebaſtian.
Battìsta, *m.* Baptiſt.
Battistìno, *dim.* von Battista.
Beatrice, *f.* Beatrix.
Benedètta, *f.* Benedikta.
Benedètto, *m.* Benedikt.
Beniamìno, *m.* Benjamin.
Bernardìna, *f.* Bernhardine.
Bernàrdo, *m.* Bernhard.
Bêrta, *f.* Bertha.
Bêrto, Bertìno, *v.* Alberto.
Bertràndo, *m.* Bertrand.
Bètta, Bettìna, *f.* Lieschen.
Biànca, *f.* Blanka.
Biàgio, Biàsio, *m.* Blaſius.
Bonifàcio, Bonifàzio, *m.* Bonifacius.
Brìgida, Brigita, *f.* Brigitte.
Brunòne, *m.* Bruno.

C.

Camìlla, *f.* Camilla.
Camìllo, *m.* Camillus.
Carlìna, Carolìna, *f.* Caroline.
Càrlo, Càrolo, *m.* Carl.

DOR

Carlôtta, *f.* Charlotte, Lotte, Lottchen.
Casimìro, *m.* Caſimir.
Càsparo, *m.* Caſpar.
Catterìna, *f.* Catharine.
Cecìlia, *f.* Cecilie.
Cècca, *f. dim.* von Francesca.
Cecchìno, *m.* Fränzchen.
Celestìno, *m.* Cöleſtinus.
Cêlia, *f.* Cölia.
Cêlio, *m.* Cölius.
Cêsare, *m.* Cäſar.
Chiàra, *f.* Clara.
Chilièno, *m.* Kilian.
Clàra, *f.* Clara.
Clàudia, *f.* Claudia.
Clàudio, *m.* Claudius.
Clemênte, *m.* Clemens.
Clementìna, *f.* Clementine.
Clotìlde, *f.* Clothilde.
Concôrdia, *f.* Concordia.
Conràdo, *m.* Conrad.
Constànte, *m.* Conſtantius.
Constantìno, *m.* Conſtantinus.
Cornêlia, *f.* Cornelie.
Cornêlio, *m.* Cornelius.
Côsimo, Côsmo, *m.* Kosmus.
Costantìna, *f.* Conſtantine.
Costantìno, *m.* Conſtantin.
Costànza, *f.* Conſtantia.
Costànzo, *m.* Conſtanz.
Crispìno, *m.* Kriſpin.
Cristiàna, *f.* Chriſtiane.
Cristiàno, *m.* Chriſtian.
Cristìna, *f.* Chriſtine.
Cristôfano, Cristôforo, *m.* Chriſtoph.
Cunegònda, *f.* Kunegunde.
Cunràdo, *m.* Conrad.

D.

Dagobêrto, *m.* Dagobert.
Damiàno, *m.* Damianus.
Danièlle, Danièllo, *m.* Daniel.
Dàvide, Davìdde, *m.* David.
Demêtrio, *m.* Demetrius.
Desidêrio, *m.* Deſiderius.
Diêgo, *m.* Diegus.
Diàna, *f.* Diana.
Dionìgi, Dionìgio, Dionìsio, *m.* Dionyſius.
Domènico, *m.* Dominikus.
Dorotêa, *f.* Dorothea.

E.

Edmònd, Edmòndo, *m.* Edmund.
Eduàrdo, Odoàrdo, *m.* Eduard.
Edvìge, *f.* Hedwig.
Egìdio, *m.* Egidius.
Êlena, *f.* Helena.
Eleonôra, *f.* Eleonore.
Elìa, *m.* Elias.
Elisabètta, *f.* Eliſabeth.
Elisêo, *m.* Eliſäus.
Elvìra, *f.* Elvire.
Emìlia, *f.* Emilie.
Emìlio, *m.* Emil.
Êmma, *f.* Emma.
Enêa, *m.* Aeneas.
Enrichètta, *f.* Henriette.
Enrìco, *m.* Heinrich.
Eràclio, *m.* Heraklius.
Eràsmo, *m.* Erasmus.
Êrcole, *m.* Herkules.
Ermenegìlda, *f.* Hermenegilde.
Ermenegìldo, *m.* Hermenegild.
Ernestìna, *f.* Erneſtine.
Ernêsto, *m.* Ernſt.
Everàrdo, *m.* Eberhard, Ebert.
Êster, Estêrre, *f.* Eſther.
Êttore, *m.* Hektor.
Êva, *f.* Eva.
Evàndro, *m.* Evander.
Eucàrio, *m.* Eucharius.
Eudôssia, *f.* Eudoxia.
Eufêmia, *f.* Euphemia.
Eufêmio, *m.* Euphemius.
Eufrôsia, Eufrosìna, *f.* Euphroſine.
Eugênio, *m.* Eugenius.
Eulàlia, *f.* Eulalie.
Eusêbio, *m.* Euſebius.
Eustàchio, *m.* Euſtachius.
Eutrôpio, *m.* Eutrop.
Ezechiêlle, *m.* Heſekiel.

F.

Fabiàno, *m.* Fabian.
Fabio, *m.* Fabius.
Fabrìzio, *m.* Fabricius.
Fazio, *v.* Bonifazio.
Federìga, *f.* Friederike.
Federìgo, Federìco, *m.* Friedrich.
Felice, *m.* Felix.
Felìcita, *f.* Felicitas.
Ferdinàndo, Fernàndo, Ferrànte, *m.* Ferdinand.
Filibèrto, *m.* Philibert.
Filìppa, *f.* Philippine.
Filippìna, *f.* Philippinchen.
Filìppo, *m.* Philipp.
Florentìno, *m.* Florentin.
Francèsca, *f.* Franziska.
Francèsco, *m.* Franziskus, Franz.

G.

Gabbriêlla, *f.* Gabriele.
Gabbriêlle, Gabbriêllo, *m.* Gabriel.
Gaetàno, *m.* Kajetan.
Gaspàrre, Gàsparo, *m.* Kaſpar.
Gênovesfa, *f.* Genovefa.
Gennàro, *m.* Januarius.
Geràrdo, *m.* Gerhard.
Geremìa, *m.* Jeremias.
Germàno, *m.* Germanus, Herrmann.
Gerônimo, *v.* Girôlamo.
Gertrùda, *f.* Gertrude, Gertraud.
Gesù, Jeſus.
Ghìta, *dim.* von Margherìta.
Giacìnta, *f.* Hyacinthe.
Giacìnto, *m.* Hyacinth.
Giacôbba, *f.* Jakobea, Jakobine.
Giacôbbe, *m.* Jakob (in der Bibel).
Giacomìna, *f.* Jakobine, Jakobinchen.
Giàcomo, *m.* Jakob.
Giambattìsta, *m.* Johañ Baptiſt.
Gian, Giànni, *dim.* von Giovanni.
Giannìno, *m.* Hänschen.
Gilbêrto, *m.* Gilbert.
Gille, *m.* Aegidius.
Gioachìmo, *v.* Giovachìno.
Giôbbe, *m.* Hiob, Job.
Giôdoco, *m.* Jodokus, Joſt.
Giôna, *m.* Jonas.
Giordàno, *m.* Jordan.
Giorgièttto, *m.* Georgchen.
Giôrgio, *m.* Georg.
Giosêffo, *v.* Giusêppe.
Giovànna, *f.* Johanna.
Giovànni, *m.* Johann.
Giovannìno, *m.* Hänschen.
Giovachìno, *m.* Joachim.
Girôlamo, *m.* Hieronymus.
Gismòndo, *v.* Sigismòndo.
Giùda, *f.* Judas.
Giuditta, *f.* Judith.
Giùlia, *f.* Julie.
Giuliàna, *f.* Juliane.
Giuliàno, *m.* Julian.
Giùlio, *m.* Julius.
Giusêppa, *f.* Joſepha.
Giusèppe, *m.* Joſeph.
Giustìna, *f.* Juſtine.
Giustiniàno, *m.* Juſtinian.
Giustìno, *m.* Juſtin.
Giusto, *m.* Juſtus.
Giuvenàle, *m.* Juvenal.
Godàrdo, *m.* Gotthard.
Godescàlco, *m.* Gottſchalk.
Godofrèdo, Goffrèdo, *m.* Gottfried.
Gregôrio, *m.* Gregor.
Grisôstomo, *m.* Chryſoſtomus.
Guglielmìna, *f.* Wilhelmine.
Guglielmo, *m.* Wilhelm.
Guìdo, *m.* Guido.
Gustàvo, *m.* Guſtav.

I. und J.

Jàcopo, *v.* Giacomo.
Ignàzio, *m.* Ignatius.
Ilàrio, *m.* Hilarius.
Innocênzo, *m.* Innocentius.
Job, *m.* Hiob.
Ippôlito, *m.* Hippolytus.
Isabêlla, *f.* Iſabelle.
Isàcco, *m.* Iſaak.
Isaìa, *m.* Jeſaias.
Isidôro, *m.* Iſidor.
Ismaêlle, *m.* Iſmael.

L.

Lambêrto, *m.* Lambrecht.
Lattànzio, *m.* Laktantius.
Làura, *f.* Laura.
Làzzaro, *m.* Lazarus.
Leàndro, *m.* Leander.
Leonàrdo, *m.* Leonhard.
Leône, *m.* Leo.
Leopôldo, *m.* Leopold.
Lodovìco, *m.* Ludwig.
Lorênzo, *m.* Laurentius, Lorenz.
Lotàrio, *m.* Lotharius.
Luca, *m.* Lucas.
Lucìa, *f.* Lucia.
Lucio, *m.* Lucius.
Lucrêzia, *f.* Lukretie.
Luìgi, *m.* Ludwig, Aloyſius.
Luìgia, *f.* Louiſe.
Luìsa, *f.* Louiſe.

M.

Maddalêna, *f.* Magdalene.
Malacchìa, *m.* Malachias.
Marcantônio, *m.* Marcus Antonius.
Marco, *m.* Marcus.
Margherìta, *f.* Margarethe, Grete.
Marìa, *f.* Marie.
Marianna, *f.* Mariane.
Mariètta, *f.* Mariechen.
Mario, *m.* Marius.
Marta, *f.* Marthe.
Martìna, *f.* Martina.
Martìno, *m.* Martin.

Marziàle, *m.* Martialis.
Maso, *v.* Tommaso.
Massimiliàno, *m.* Maximilian.
Màssimo, *m.* Maximus.
Matilde, *f.* Mathilde.
Maturìno, *m.* Maturinus.
Mattêo, *m.* Mathäus, Mathes.
Mattìa, *f.* Mathias, Mathis.
Maurìzio, *m.* Moritz.
Màuro, *m.* Maurus.
Melchiôrre, *m.* Melchior.
Metilda, *f.* Meritdis.
Mêo, *v.* Bartolomêo.
Michaêle, Michêle, *m.* Michael, Michel.
Moisê, Mosê, *m.* Moſes.
Mônica, *f.* Monika.

N.

Nànni, *v.* Giovànni.
Narcìso, *m.* Narciſſus.
Nastàgio, *v.* Anastagio.
Natàle, *m.* Natalis.
Natanaêlle, *m.* Nathanael.
Neemia, *m.* Nehemias.
Nêreo, *m.* Nereus.
Nêstore, *m.* Neſtor.
Nicàsio, *m.* Nicaſius.
Nicêforo, *m.* Nicephorus.
Nicodêmo, *m.* Nicodemus.
Nicôla, Nicolô, *m.* Nikolaus.
Nicomêde, *m.* Nikomedes.
Noê, *m.* Noah.
Norbêrto, *m.* Norbert.

O.

Odoàrdo, *v.* Eduàrdo.
Olimpia, *f.* Olympia.
Olivièro, *m.* Olivier.
Onôfrio, *m.* Onuphrius.
Onoràto, *m.* Honorius.
Oràzio, *m.* Horaz.
Orlàndo, *m.* Orland, Roland.
Orònte, *m.* Orontes.
Ortênsio, *m.* Hortenſius.
O'rsola, *f.* Urſula, Urſel.
Ottaviàno, *m.* Oktavianus.
Ottàvio, *m.* Oktavius.
Ottòne, *m.* Otto, *m.*

P.

Pancràzio, *m.* Pankratius.
Panfilio, Pànfilo, *m.* Pamphilius.
Pàolo, Pàulo, *m.* Paul.
Pasquàle, *m.* Paſſal.
Paulina, *f.* Pauline.
Paulino, *m.* Paulinus.
Pêppo, *v.* Giusêppe.
Perìno, *m.* Peterchen.
Piêro, Piêtro, *m.* Peter.
Pìo, *m.* Pius.
Pìppo, *v.* Filippo.
Policàrpo, *m.* Polycarp.
Pompêo, *m.* Pompejus.
Pônzio, *m.* Pontius.
Prisca, *f.* Priſca.
Priscìlla, *f.* Priſcilla.
Procôpio, *m.* Procopius.
Prôspero, *m.* Proſper.

R.

Rachêlle, *f.* Rahel, Rachel.
Raffaêlle, Raffaèllo, *m.* Raphael.
Raimòndo, *m.* Raimund.
Rainàrdo, *m.* Reinhard.
Rebêcca, *f.* Rebecca.
Regìna, *f.* Regine.
Remìgio, *m.* Remigius.
Renàto, *m.* Renatus.
Riccàrdo, Ricciàrdo, *m.* Richard.
Ridôlfo, Rodôlfo, *m.* Rudolph.
Rinàldo, *m.* Rinald, Reinhold.
Robêrto, *m.* Robert.
Rôcco, *m.* Rochus.
Rodôlfo, *v.* Ridolfo.
Romàno, *m.* Romanus.
Rôsa, *f.* Roſa, Roſina.
Rosàlba, *f.* Roſalbe.
Roſalìa, *f.* Roſalie.
Rosamònda, *f.* Roſamunde.
Rosàura, *f.* Roſaura.
Rosètta, *f.* Röschen.
Rosmùnda, *f.* Roſimunde.
Rùffo, *m.* Ruffus.
Ruggièro, *m.* Rüdiger.
Rupêrto, *m.* Ruprecht.

S.

Sabìna, *f.* Sabina.
Salomòne, *m.* Salomon.
Samuêle, *m.* Samuel.
Sàndro, *v.* Alessandro.
Sansòne, *m.* Simſon.
Savêrio, *m.* Xaverius.
Scipiòne, *m.* Scipio.
Sebastiàno, *m.* Sebaſtian.
Serafina, *f.* Seraphine.
Severìno, *m.* Severinus.
Sibilla, *f.* Sybille.
Sigefrêdo, *m.* Siegfried.
Sigismònda, *f.* Sigismunde.
Sigismòndo, *m.* Sigismund.
Silvêstro, *m.* Silveſter.
Silvia, *f.* Silvia.
Simòne, *m.* Simon.
Sisto, *m.* Sixtus.
Sofia, *f.* Sophie.
Stanislào, *m.* Stanislaus.
Stêfano, *m.* Stephan.
Susànna, *f.* Suſanna.

T.

Tancrêdi, Tancrèdo, *m.* Tankred.
Teobàldo, *m.* Theobald.
Teodôra, *f.* Theodore.
Teodôro, *m.* Theodor, *m.*
Teodôsio, *m.* Theodoſius.
Teôfilo, *m.* Gottlieb.
Terêsa, *f.* Thereſia, Thereſe.
Tibêrio, *m.* Tiberius.
Timotêo, *m.* Timotheus.
Tito, *m.* Titus.
Tobia, *m.* Tobias.
Tommàso, *m.* Thomas.

U.

Ubàldo, *m.* Ubaldus.
Ubêrto, *m.* Hubert.
Ugône, *m.* Hugo.
Urbàno, *m.* Urban.
Ursìna, *f.* Urſine.
U'rsula, *v.* Orsola.

V.

Valênte, *m.* Valens.
Valentìna, *f.* Valentine.
Valentìno, *m.* Valentin.
Valeriàno, *m.* Valerian.
Valêrio, *m.* Valerius.
Venànzio, *m.* Venantius.
Venceslào, Vencislào, *m.* Wenzel.
Verônica, *f.* Veronika.
Vincênzio, Vincênzo, *m.* Vincenz.
Virgìlio, *m.* Virgil.
Vito, *m.* Veit.
Volfgàngo, *m.* Wolfgang.

Z.

Zaccarìa, *m.* Zacharias.
Zachêo, *m.* Zachäus.
Zêno, Zenòne, *m.* Zeno.
Zenôbia, *f.* Zenobia.

VOCABOLARIO GEOGRAFICO.

ABISSINIA, *f.* Abyſſinien.
A'dige, *m.* die Etſch, (Fluß)
Adrianôpoli, Adrinôpoli *f.* Adrianopel.
A'frica, *f.* Afrika.
l'Aja, *f.* Haag.
Alba reale, *f.* Stuhlweißenburg.
Allemàgna, *f.* Deutſchland.
Alêppo, *m.* Aleppo.
Alessàndria, *f.* Alexandria.
Algàrbia, *f.* Algarbien.
Algêri, Algiêri, *f.* Algier.
Algerino, *m.* Algierer.
Alpi, *f. pl.* die Alpen.
Alsàzia, *f.* Elſaß.
Alsaziàno, *m.* Elſaſſer.
Altôrfo, *m.* Altorf.
Ambùrgo, *m.* Hamburg.
Amêrica, *f.* Amerika, Weſtindien.
Amsterdàmo, Amstelodàmo, *m.* Amſterdam.
Andalùzia, *f.* Andaluſien.
Angiò, *m.* Anjou.
Anglicàno, *adj.* Altengliſch.
Anhàlto, *m.* Anhalt.
Annabèrga, *f.* Annaberg.
Annôvera, *f.* Hannover.
Antibo, *m.* Antibes.
Antille, *f. pl.* die Antillen, oder Antilliſchen Inſeln.
Antiôchia, *f.* Antiochien.
Anvêrsa, *f.* Antwerpen.
Aquisgràna, *f.* Aquisgràno, *m.* Aachen.
Aràbia, *f.* Arabien.
A'rabo, *m.* Araber.
Aragòna, *v.* Arragònia.
Arcàdia, *f.* Arkadien.
Arcàngelo, *m.* Archangel.
Arcipêlago, *m.* der Archipelague.
Ardênne, (selve), *f. pl.* Ardennerwald.
Argentina, *f.* Strasbùrgo, *m.* Strasburg.
Armênia, *f.* Armenien.
Arragônia, Arragòna, *f.* Arragonien.
Arras Atrebàto, *m.* Arras.
Asia, *f.* Aſien.
Assia, *f.* Heſſen.
Assìria, *f.* Aſſyrien.
Asso, *m.* Heſſe.
Atêne, *f.* Athen.
Augùsta, *f.* Augsburg.
Avignòne, *f.* Avignon.
Austrìa, *f.* Oeſtreich.
A'zore, (isole), *f. pl.* die Azoriſchen Inſeln.

B.

Babilônia, *f.* Babylon.
Bada, Bàdena, *f.* Baden.
Bajôna, *f.* Bajonne.
Baleàri, (isole), *f. pl.* die Baleariſchen Inſeln.
Bambêrga, *f.* Bamberg.
Baràide, *f.* Baireuth.
Barbarìa, *f.* Barbarei.
Basilêa, *f.* Baſel.
Batàvia, *f.* Batavia.
Bavièra, *f.* Bayern.
Bavarèse, *adj.* aus Bayern.
Belgràdo, *m.* Belgrad.
Belligàrdo, Mons Bellgardo, *m.* Mümpelgard.
Berg-op-Zoom, *m.* Bergen op Zoom.
Berlìno, *m.* Berlin.
Bêrna, *f.* Bern.
Besanzòne, *f.* Biſanz (Beſançon).
Biênna, *f.* Biel.
Bipônto, *v.* Dueponti.
Boêmia, *f.* Böhmen.
Bolôgna, *f.* Boulogne.
Bolzàno, *m.* Botzen.
Bôna, *f.* Bonn.
Borbòne, *f.* Bourbon.
Bordò, *m.* Bourdeaux.
Borgôgna, *f.* Burgund.
Brabànte, *m.* Brabant.
Brandebùrgo, *m.* Brandenburg.
Brasile, *m.* Braſilien.
Brêma, *f.* Bremen.
Breslàvia, *f.* Breslau.
Bressanòne, *f.* Brixen.
Brettàgna, *f.* Bretagne.
Brianzòne, *f.* Briançon.
Brisàcco, *m.* Breiſach.
Brisgôvia, *f.* Breisgau.
Brùges, *f.* Brügge.
Brunsovigo, *f.* Braunſchweig.
Brussêlles, *f.* Brüſſel.
Buda, *f.* Ofen.
Budissìna, *f.* Bautzen.
Burgùndia, *f.* Burgund.

C.

Càdice, *f.* Kadix.
Càiro, Gran-Càiro, *m.* Cairo.
Calàbria, *f.* Kalabrien.
Cambràja, *f.* Cambrai, Kämerick.
Canàrie, (isole), *f. pl.* die Canariſchen Inſeln.
Càndia, *f.* Candien.
Cantòni Svizzeri, *m. pl.* die Schweizeriſchen Cantons.
Carìntia, *f.* Kärnthen.
Carlocròna, Carlocoròna, *f.* Carlskron.
Càrnia, Carniôla, *f.* Krain.
Cartàgine, *f.* Karthago.
Casséll a, *f.* Caſſel.
Cassôvia, *f.* Kaſchau.
Castìglia, *f.* Kaſtilien.
Catalôgna, *f.* Katalonien.
Chemnizza, *f.* Chemnitz.
Chiavênna, *f.* Cleven.
Chilônia, Chiel, *f.* Kiel.
China, *f.* China.
Ciablèse, *f.* Chablais.
Cicladi, (isole), *f. pl.* die Cykladiſchen Inſeln.
Cinque-chiêse, *f. pl.* Fünfkirchen.
Cìpro, *m.* Cypern.
Claùsula, Sluis, *f.* Sluis.
Clermònte, *f.* Clermont.
Clivia, *f.* Cleve.
Cobùrgo, *m.* Coburg.
Côira, *f.* Chur.
Colônia, *f.* Köln.
Colmària, *f.* Kolmar.
Compostêlla, *f.* Kompoſtel.
Confluênza, *f.* Koblenz.
Coppenhagen, *m.* Koppenhagen.
Corfù, *f.* Corfu.
Corinto, *m.* Korinth.
Côrsica, *f.* Korſika.
Costantinôpoli, *f.* Konſtantinopel.
Costànza, *f.* Conſtanz, Coſtnitz.
Còvolo, *m.* enger Paß in Tyrol.
Cracôvia, *f.* Krakau.
Crimêa, *f.* die Krimm.
Cristianôpoli, *m.* Chriſtianſtadt.
Croàzia, *f.* Kroatien.
Crucinàcio, *m.* Kreuznach.
Curlàndia, *f.* Kurland.
Curtrê, Curtrai, *f.* Kortrick.
Custrìno, *m.* Küſtrin.

D.

D.

Dàcia, *f.* Dacien.
Dalmàzia, *f.* Dalmatien.
Damàsco, *m.* Damaſkus.
Danimàrca, Dània, *f.* Dänemark.
Danùbio, *m.* die Donau, (Fluß).
Dànzica, *f.* Danzig.
Dardanêlli, *m. pl.* die Dardanellen.
Delfi, *f.* Delft.
Delfinàto, *m.* die Dauphiné.
Devêntria, *f.* Deventer.
Dinànte, *m.* Dinant.
Dortràco, *m.* Dortrecht.
Dràva, *m.* die Drau, (Fluß).
Drêsda, *f.* Dresden.
Dublìno, *m.* Dublin.
Duderstàdio, *m.* Duderſtadt.
Duepònti, *m. pl.* Zweibrücken.
Duisbòrgo, *m.* Duisburg.
Dunchêrche, *f.* Dünkirchen.
Durlàco, *m.* Durlach.

E.

Edinbùrgo, *m.* Edinburg.
Êfeso, *m.* Epheſus.
Egitto, *m.* Aegypten.
Egra, *f.* Eger.
Eisfêldia, *f.* Eichsfeld.
Elba, *f.* die Elbe, (Fluß).
Elbìnga, *f.* Elbingen.
Elvêzia, *f.* die Schweiz.
Emmerìco, *m.* Emmerich.
Éno, *m.* der Inn, (Fluß).
Erbàco, *m.* Erbach.
Ercìnia, (selva), *f.* der Harz.
Erfòrdia, *f.* Erfurt.
Erlàngo, *m.* Erlangen.
Erzeròm, *m.* Erzerum.
Eslìnga, *f.* Eſlingen.
Estônia, *f.* Eſthland.
Estremadùra, *f.* Extremadura.
Etiôpia, *f.* Aethiopien, (Mohrenland).
Eurôpa, *f.* Europa.

F.

Fenìcia, *f.* Phönizien.
Ferràra, *f.* Ferrara.
Fiàndra, *f.* Flandern.
Filipstàdio, *m.* Philippsſtadt.
Filisbùrgo, *m.* Philippsburg.
Finlàndia, *f.* Finnland.
Fiorênza, Firênze, *f.* Florenz.
Flissìnga, *f.* Vlieſſingen.
Fôcide, *f.* Phocis (im alten Griechenland).
Fontanebló, *m.* Fontainebleau.
Franca Contêa, *f.* die Franche-Comté.
Francfôrt, Francofôrte, *f.* Frankfurt; -- sul Meno, Frankfurt am Mayn; -- sopra l'Odera, Frankfurt an der Oder.
Frància, *f.* Frankreich.
Francônia, *f.* Franken, Frankenland.
Fribêrga, *f.* Freiberg.
Fribùrgo, *m.* Freiburg.
Frìsia, Frìgia, *f.* Friesland.
Frisìnga, *f.* Freiſingen.
Frìoli, *f.* Friaul.
Frontignàno, *m.* Frontignan.
Fùlda, *f.* Fulde.

G.

Galilêa, *f.* Galiläa.
Galìzia, *f.* Galizien.
Galles, *f.* Wallis.
Gand, Gandàvo, *m.* Gent.
Garônna, *f.* die Garonne, (Fluß).
Gemùnda, *f.* Gemünd.
Gênova, *f.* Genua.
Genovesàto, *m.* das Genueſiſche.
Geôrgia, *f.* Georgien.
Germània, *f.* Deutſchland.
Gerusalêmme, *f.* Jeruſalem.
Ghêldria, *v.* Guêldria.
Ghiessêna, *f.* Gießen.
Giàffa, *f.* Jaffa.
Giamàica, *f.* Jamaika.
Giappòne, Giapòne, *f.* Japan.
Giàva, *f.* Java.
Giaen, *f.* Jaen.
Gibiltêrra, *f.* Gibraltar.
Giêna, Jêna, *f.* Jena.
Ginêvra, *f.* Genf.
Giordàno, *m.* der Jordan, (Fluß).
Giudàico, *adj.* Jüdiſch.
Giudêa, *f.* Judäa.
Giulièra, *f.* Jülich.
Giutlànd, *m.* Jütland.
Glascôvia, *f.* Glaſgow.
Gnêsna, *f.* Gneſen.
Gòlfo di Venêzia, *m.* der Venetianiſche Meerbuſen.
Gòlfo di Finlandia, der Finniſche Meerbuſen.
Gòlfo di Livonia, o di Riga, der Liefländiſche Meerbuſen.
Gorìzia, *f.* Görz.
Gorlìzia, *f.* Görlitz.
Goslària, *f.* Goslar.
Gôta, *f.* Gotha.
Gotlàndia, Gotia, *f.* Gothland.
Gottinga, *f.* Göttingen.
Gran-Brettàgna, *f.* Großbritanien.
Gran-Càiro, *v.* Cairo.
Granôble, *f.* Grenoble.
Grêcia, *f.* Griechenland.
Grifisvàldia, *f.* Greifswalde.
Grigiône, *m.* Graubünder; paese de' --i, Graubünderland.
Gronlàndia, *f.* Grönland.
Groningo, *f.* Gröningen.
Guadalùpa, *f.* Guadeloupe.
Guascôgna, *f.* Gaſconien.
Guêldria, *f.* Geldern.
Guelferbìto, *m.* Wolfenbüttel.
Guiênna, *f.* Guienne.

H.

Halberstàdio, *m.* Halberſtadt.
Hàlla, *f.* Halle.
Hambùrgo, Hannòvera, Hassia, *v.* in A...
Hannàvia, *f.* Hanau.
Hannônia, *f.* Hennegau.
Heidelbêrga, *f.* Heidelberg.
Heilbrònna, *f.* Heilbronn.
Holsàzia, *f.* Holſtein.

I. und J.

India, *f.* Indien.
Indo, *m.* der Indus (Fluß).
Inghiltêrra, *f.* England.
Insprùc, *m.* Inſpruck.
Jôrca, *f.* York.
Ipra, *f.* Ypern.
Irlàndia, *f.* Irland.
Isenàco, *m.* Eiſenach.
Islànda, *f.* Island.
Istmo di Precop, *m.* die Krimiſche Erdenge.
Istria, *f.* Iſtrien.
Itàlia, *f.* Italien, Wälſchland.
Judenbùrgo, *m.* Judenburg.

L.

Lacônia, *f.* Laconien.
Lago di Costanza, *m.* Bodenſee.
Lancàstro, *m.* Lankaſter.
Lappônia, *f.* Lappland.
Lavenbùrgo, *m.* Lauenburg.
Lazio, *m.* das alte Latium.
Leôpoli, *f.* Lemberg.
Levànte, *m.* die Levante, das Morgenland.
Lìbano, *m.* der Berg Libanon.
Liêgi, *f.* Lüttich.
Lilla, *f.* Ryſſel.

Limosìno, *m.* das Gebiet von Limoges.
Linguadôca, *f.* Languedoc.
Liône, *f.* Lyon; Leon.
Lìpsia, *f.* Leipzig.
Lisbòna, *f.* Liſſabon.
Lituània, *f.* Lithauen.
Livônia, *f.* Liefland.
Livòrno, *m.* Livorno.
Lombardìa, *f.* die Lombardei.
Lôndra, *f.* London.
Lorêna, *f.* Lothringen.
Lorèto, *m.* Loretto.
Losànna, Lusàna, *f.* Lauſanne.
Lovànio, *m.* Löwen.
Lubècca, *f.* Lübeck.
Lubiàna, *f.* Laybach.
Lublìno, *m.* Lublin.
Lucca, *f.* Lucca.
Lucembùrgo, *m.* Luxemburg.
Lucêrna, *f.* Lucern.
Lugàno, *f.* Lauwis, Lugano.
Lunebùrgo, *m.* Lüneburg.
Lusàzia, *f.* Lauſitz.

M.

Macedônia, *f.* Macedonien.
Madrid, *f.* Madrid.
Magdebùrgo, *m.* Magdeburg.
Magònza, *f.* Mainz.
Maldìve, (isole), *f. pl.* die Maldiviſchen Inſeln.
Malìnes, *f. pl.* Mecheln.
Malta, *f.* die Inſel Maltha.
la Manica, *la Manche*, der Kanal, (Meerenge zwiſchen Frankreich und England).
Màntova, *f.* Mantua.
Marca, (la), die Mark.
Màrchia, *f.* die Grafſchaft Mark.
Mare Atlàntico, *m.* das Atlantiſche Meer, die Spaniſche See.
Mar Caspio, o di Sala, *m.* das Kaſpiſche Meer.
Mare Baltico, *m.* die Oſtſee.
Mare Egêo, *m.* das Aegeiſche Meer.
Mar Glaciàle, *m.* das Eismeer.
Mar Rosso, *m.* das rothe Meer.
Marienbùrgo, *m.* Marienburg.
Marienbêrga, *f.* Marienberg.
Marsìglia, *f.* Marſeille.
Martinìca, *f.* Martinique.
Massôvia, *f.* Maſſovien.
Meclenbùrgo, *m.* Mecklenburg.
Mediterràneo, *m.* (Mare) das Mittelländiſche Meer.
Mendrisio, *m.* Mendris.
Mêno, *m.* der Mayn, (Fluß).
Mersebùrgo, *m.* Merſeburg.
Mes, Mets, *m.* Metz.
Mêssico, *m.* Mexico.
Middelbùrgo, *m.* Middelburg.
Milàno, *m.* Mailand.
Mìnda, *f.* Minden.
Mingrêlia, *f.* Mingrelien.
Misêna, *f.* Meiſſen, (Stadt).
Mìsnia, *f.* Meiſſen, (Land).
Môdena, *f.* Modena.
Moldàvia, *f.* Moldau.
Mônaco, *m.* München.
Monastêrio, *m.* Münſter.
Mongibêllo, *m.* der Berg Etna.
Mons, o Monte in Hannonia, Bergen im Hennegau.
Monti Pirenêi, *m, pl.* die Pyrenäen.
Moràvia, *f.* Mähren.
Morêa, *f.* Morea.
Mosa, *f.* die Maas, (Fluß).
Mòsca, *f.* Moſkau, (Stadt),
Moscôvia, *f.* Moſkau, (Land).
Mosêlla, *f.* die Moſel, (Fluß).

N.

Namùrco, *m.* Namur.
Nanci, *f.* Nanzig, (Nanzy).
Nàpoli, *f.* Neapel.
Narbòna, *f.* Narbonne.
Nassôvia, *f.* Naſſau.
Natôlia, *f.* Natolien, Kleinaſien.
Navàrra, *f.* Navarra.
Naumbùrgo, *m.* Naumburg.
Negropònte, *m.* Negropont.
Niêper, *m.* der Dnieper (Fluß).
Niêster, *m.* der Dnieſter (Fluß).
Nilo, *m.* der Nil, Nilſtrom.
Nimêga, *f.* Nimwegen.
Nizza, *f.* Nice.
Norimbêrga, *f.* Nürnberg.
Normandìa, *f.* die Normandie.
Nortùsa, *f.* Nordhauſen.
Norvêgia, *f.* Norwegen.
Novigràdo, *m.* Novigrad.
Nùbia, *f.* Nubien.
Numìdia, *f.* Numidien.

O.

Océano, *m.* das Weltmeer.
Odensêa, *f.* Odenſee.
ôdera, *f.* die Oder, (Fluß).
Oelàndia, *f.* die Inſel Oeland.
Olànda, *f.* Holland.
Oldembùrgo, *m.* Oldenburg.
Olimpo, *m.* der Olymp, (Berg).
Onoldino, Onolsbàco, *m.* Anſpach, Onolsbach.
Oràngo, *f.* Oranien.
Orcàdi, *f. pl.* die Orkadiſchen Inſeln.
Ottìnga, *f.* Oettingen.
Oudenàrda, *f.* Oudenard.

P.

Paderbôna, Paderbôrna, *f.* Paderborn.
Pàdova, *f.* Padua.
Paese delle Amazòni, *m.* das Amazonenland.
Paesi-bassi, *m. pl.* die Niederlande.
Paesi-bassi uniti, *m.* die vereinigten Niederlande.
Paflagônia, *f.* Paphlagonien.
Palatinàto del Reno, *m.* die Pfalz am Rhein.
Palêrmo, *m.* Palermo.
Palùde Meôtide, *m.* der Palus Mäotis, das Meer von Azof.
Palùdi Pontìne, *f. pl.* die Pontiniſchen Sümpfe.
Pannônia, *v.* Ungheria.
Parìgi, *f.* Paris.
Parma, *f.* Parma.
Parnàsso, *m.* der Parnaß (Berg).
Passàvia, *f.* Paſſau.
Patrimônio di S. Pietro, *m.* eine Provinz im Kirchenſtaate.
Pavìa, *f.* Pavia.
Penìsola della Crimea, *f.* die Krimiſche Halbinſel.
Pensilvània, *f.* Penſilvanien.
Perpignàno, *m.* Perpignan.
Pêrsia, *f.* Perſien.
Perù, *m.* Peru.
Piacênza, *f.* Placenz.
Pietrobùrgo, *m.* Petersburg.
Piccardìa, *f.* die Picardie.
Piemònte, *m.* Piemont.
Pinarôlo, *m.* Pignerol.
Pirenêi, *v.* Monti Pirenei.
Pô, *m.* der Po (Fluß).
Podlàchia, *f.* Podlachien.
Podôlia, *f.* Podolien.
Poitù, *m.* Poitu.
Polônia, *f.* Polen.
Pomêga, *f.* Pomegue.
Pomeràna, *f.* Pommern.
Pomerêllia, *f.* Pomerellen.
Portogàllo, *m.* Portugal.
Posnània, *f.* Poſen.
Pràga, *f.* Prag.
Presbùrgo, Poson, *m.* Presburg.
Propôntide, *f.* das Meer di Marmora.
Provênza, *f.* die Provence.

Prùssia, *f.* Preußen.
Pùglia, *f.* Apulien.

R.

Ratisbòna, *f.* Regensburg.
Ravensbêrga, *f.* Ravensberg.
Regiomònte, *m.* Königsberg.
Rèno, *m.* der Rhein, (Fluß).
Roccêlla, *f.* Rochelle.
Rôdano, *m.* die Rhone.
Roderdàmo, *m.* Rotterdam.
Rôdi, *f.* die Insel Rhodus.
Ròma, *f.* Rom.
Rostôchio, *m.* Roftock.
Rotevìlla, *f.* Rothweil.
Roremònda, *f.* Rüremonde.
Russia, *f.* Rußland.

S.

Sabìna, *f.* Sabina.
Sala, *f.* die Sale.
Salisbùrgo, *m.* Salzburg.
Salônichi, Tessalônica, *f.* Theſſalonich.
Salvatêrra, *f.* Salvaterre.
Samogizia, *f.* Samogizien.
Samotràcia, *f.* Samothracien.
San Bernardo il grande, il piccolo, der große, der kleine Sanct Bernhardsberg.
San Domìngo, *m.* Sanct Domingo.
Sangàllo, *m.* Sanct Gallen.
Santôngia, *f.* Saintonge.
Sardègna, *f.* Sardinien.
Sarmàzia, *f.* Sarmatien.
Sassônia, *f.* Sachſen.
Savôja, *f.* Savoyen.
Scaffùsa, *f.* Schafhauſen.
Scandinàvia, *f.* Skandinavien, (die drei Nordiſchen Reiche).
Scània, *f.* Schonen.
Schêlda, *f.* die Schelde.
Schiavônia, *f.* Sklavonien.
Sciamberì, *m.* Chamberi.
Sciampàgna, *f.* Champagne.
Scôzia, *f.* Schottland.
Selàndia, *v.* Zelànda.
Selva Ercinia, *f.* der Harz.
Selva nèra, *f.* der Schwarzwald.
Sênna, *f.* die Seine, (Fluß).
Sênega, *f.* Senegal (Fluß und Land).
Servêsta, *f.* Zerbſt.
Sêrvia, *f.* Servien.
Sibêria, *f.* Sibirien.
Sicìlia, *f.* Sicilien.
Siêna, *f.* Siena.
Silêsia, Slêsia, *f.* Schleſien.
Silvadùca, *f.* Herzogenbuſch.
Sivìglia, *f.* Sivilien.
Smalcàlda, *f.* Schmalkalden.
Snebêrga, *f.* Schneeberg.
Solodùro, Solùro, *m.* Solothurn.
Sorìa, *f.* Syrien.
Spàgna, *f.* Spanien.
Spìra, *f.* Speier.
Stettìno, *m.* Stettin.
Stìria, *f.* Steiermark.
Stocôlma, *f.* Stockholm.
Stralsùnda, *f.* Stralſund.
Strasbùrgo, *v.* Argentina.
Stretto di Gibiltêrra, *m.* die Meerenge von Gibraltar.
Stutgàrdia, *f.* Stuttgard.
Svêvia, *f.* Schwaben.
Svêzia, *f.* Schweden.
Svìzzeri, (gli), *m. pl.* die Schweiz.
Sundgôvia, *f.* der Sundgau.

T.

Tago, *m.* der Tagus (Fluß).
Tàmigi, *f.* die Themſe, (Fluß).
Tartarìa, *f.* die Tartarei.
Tâuro, *m.* der Berg Taurus.
Tênedo, *m.* die Inſel Tenedos.
Tessàglia, *f.* Theſſalien.
Tèvere, *m.* die Tiber, (Fluß).
Tigri, *m.* der Tigerfluß.
Tirôlo, *m.* Tirol.
Tolòsa, *f.* Toulouſe.
Torìno, Turìno, *m.* Turin.
Tôrnaco, Tornai, *m.* Dornick.
Toscàna, *f.* Toskana.
Tràcia, *f.* Thracien.
Transilvània, *f.* Siebenbürgen.
Travemònda, *f.* Travemünde.
Trebisònda, *f.* Trapezunt.
Tremônia, *f.* Dortmund.
Trênto, *m.* Trient.
Trêviri, *m.* Trier.
Triêste, *f.* Trieſt.
Trìpoli, *f.* Tripolis.
Tubìnga, *f.* Tübingen.
Tùnisi, *f.* Tunis.
Turchìa, *f.* Türkei.
Turêna, *f.* Turaine.
Turgòvia, *f.* Turgau.
Turìngia, *f.* Thüringen.

U.

Ulma, *f.* Ulm.
Ungherìa, *f.* Ungarn.
Utrètto, Trajètto sul Reno, *m.* Utrecht.

V.

Valachìa, *f.* die Wallachei.
Valênza, *f.* Valence.
Val êsia, *f.* das Walliſerland.
Vandômo, *m.* Vendome.
Varadìno, *m.* Waradein.
Varmia, *f.* Ermeland.
Varsàvia, *f.* Warſchau.
Venêzia, Vinêgia, *f.* Venedig.
Vestfàlia, *f.* Weſtphalen.
Versàglies, *f.* Verſailles.
Vesàlia, *f.* Weſel.
Vêsera, *f.* die Weſer, (Fluß).
Vesùvio, *m.* der Veſuv.
Viênna, *f.* Wien.
Villàco, *m.* Villach.
Villanuôva, *f.* Villeneuve.
Virgìnia, *f.* Virginien.
Vìstola, *f.* die Weichſel, (Fluß).
Volìnia, *f.* Volhinien.

W.

Weimar, *m.* Weimar.
Wittenbêrga, *f.* Wittenberg.

Z.

Zante, *f.* die Inſel Zante.
Zelànda, *f.* Seeland.
Zurìgo, *m.* Zürich.

ALFABETO, (das Alphabet).

5 *vocali:* a, e [1]), i, (j) [2]), o [3]), u.
(Vokale)

8 *lettere mute:* b be, c [4]) tſche, d de, g [5]) dſche, p pe,
(ſtumme Buchſtaben) t te, v we, z [6]) dſeta.

6 *semivocali:* f ef, l el, m em, n en, r er, s es.
(Halbvokale)

2 *mezze lettere:* h [7]) akka, q [8]) ku.
(Halbbuchſtaben)

DITTONGHI. (Doppellaute).

distesi		*raccolti*
ae — z.B. in	àere, aescàre.	ia — piàno, fiàto.
ai —	làido, aitàre.	ie — ciêlo, biêco.
ao —	pàolo, càos.	io — fiòre, biòndo.
au —	làuro, fràude.	iu — fiùme, più.
eo —	Eolo, dêostrùere.	ua — qualità, guànto.
eu —	Eurôpa, fêudo.	ue — quèsto, guêrra.
		ui — guìsa, quì.
		uo — uômo, cuôre.

1) Der Vokal *e* hat einen zweifachen Laut, der durch eine weitere und eine engere Oeffnung des Mundes gebildet wird: die weitere (aperta) lautet wie das deutſche ä in gähnen; die engere (chiusa) hingegen wie *e* in geben, ſtehen. Dieſe zwei verſchiedenen Laute des e, ſo wie auch die des o, ſind in dem Wörterbuche ſelbſt durch die Accente ^ (für den offenen) und \ (für den geſchloſſenen) genau bezeichnet.

2) Wenn am Anfange eines Wortes ein j vor einem andern Vokale ſteht, ſo iſt es ein Conſonant und lautet dem deutſchen j o d gleich, z. B. jattanza, jeri etc. Stehet es aber am Ende des Wortes, ſo bezeichnet es ein gedehntes *i*, z. B. tempj, studj etc. Meiſtens wird das *j* in der Mitte der Wörter zwiſchen zwei Vokalen gebraucht, z. B. majuscolo, etc.

3) Dieſer Vokal hat, wie das *e*, einen zweifachen Laut: offen (aperto) lautet er wie das deutſche *o*; geſchloſſen (stretto) hat er den Mittellaut zwiſchen o und u.

4) Dieſer Buchſtab drückt einen zweifachen Laut aus, welcher durch die nebenſtehenden Sylben beſtimmt wird: ſiehe *ca, co* etc.

5) Drückt, eben ſo wie *c*, einen zweifachen Laut aus, ſiehe *ga, go* etc.

6) Dieſer eigentlich aus zwei Conſonanten zuſammengeſetzte Laut, iſt zweifacher Art; denn er lautet entweder ſcharf wie tſ, oder gelind wie dſ: ſiehe *za, zo* etc.

7) Dieſer Halbbuchſtab wird nie ausgeſprochen, und nur in den Wörtern ho, hai, ha, hanno, und in den Interjectionen ah, ahi, ehi, oh, ohi, puh, uh, hui! gebraucht. Ueberdieß dient er auch um dem *c* und *g* vor *e* und *i* einen runden Laut zu geben: ſiehe *ge, gi.*

8) Wie das deutſche kw: ſiehe *qua, que* etc.

SILLABE. (Sylben.)

Schwerſte Sylben der Ausſprache.	Wörter ſie zu üben.
ka ko ku tſche tſchi ca, co, cu, ce, ci	campo, concá, cura, cecità, cìbo.
tſcha tſcho tſchu ke ki cia, cio, ciu, che, chi	ciarlàre, cionco, ciùfolo, cheto, chimica.
ga go gu dſche dſchi ga, go, gu, ge, gi	gabbia, gola, gusto, gengiva, gire.
dſcha dſcho dſchu ge gi gia, gio, giu, ghe, ghi	giallo, giòvane, giudizio, righe, ghiro.
gla glo glu gle gli gla, glo, glu, gle, gli	gladio, gloria, conglutinàre, gleba, glifo.
ʎja ʎjo ʎju ʎje ʎj glia, glio, gliu, glie, gli	figlia, figlio, pagliucola, doglie, figli.
nnja nnjo nnju nnje nnji a) gna, gno, gnu, gne, gni	cagna, gnocco, ignùdo, vegnênte, scrigni.
gua gue gui guo gua, gue, gui, guo	guanto, guèrra, guida, contiguo.
qua que qui quo qua, que, qui, quo	quadro, quesito, quinquênnio, quotidiàno.
ſa ſo ſu ſe ſi sa[b], so, su, se, si	sasso, soldo, uso, succêsso, servìgio, sigillo.
ſka ſko sku ſche ſchi sca, sco, scu, sce, sci	scavo, scolàre, scure, scoscèso, scimmia.
ſcha ſcho schu ſche ſchi scia, scio, sciu, sche, schi	scialàre, scioperàto, sciugatòjo, schèrma, schifo.
dza dzo dzu dze dzi za[c], zo, zu, ze, zi	zanzàra, zònzo, azzùro, zêlo, zibibbo.
tſa tſo tſu tſe tſi za, zo, zu, ze, zì	piazza, pòzzo, zuppa, cucùzze, zitto.

a) Dieſe Sylbe lautet anders als im Deutſchen, wo dieſe beiden Buchſtaben in derſelben Ordnung ausgeſprochen werden, in welcher ſie geſchrieben ſind, z. B. in Gnade, regnen, begnügen ꝛc. Im Italieniſchen hingegen werden beide Buchſtaben in der Ausſprache verſetzt, ſo daß das *n* immer vor dem g gehört wird, welches letztere in dieſen Fällen wie j lautet; daher die Ausſprache derſelben der Ausſprache des gn im Franzöſiſchen, wie in mignard, oignon, peigner, völlig gleich iſt; die obenſtehenden Wörter: cagna, gnocco, ignudo, vegnente, scrigni, werden demnach ausgeſprochen, als ob canja, njokko, injudo, venjente, skrinji geſchrieben wäre.

b) Folgende Wörter ſind die einzigen, in denen das s gelinde ausgeſprochen werden muß: accusa, avviso, biasimo, cortesìa, guisa, miseria, misura, occasione, rosa, sposa, tesoro und usura.

c) Der Gebrauch allein kann die Fälle lehren, in welchen dieſer Buchſtab ſanft oder hart geleſen werden muß. In dieſem Wörterbuch hat man es überall angemerkt, wo das z gelind ausgeſprochen wird.

ARTICOLI E PREPOSIZIONI. (Artikel und Präpositionen.)

Artikel.

Einheit: männl. { lo[1]), il[2]), der; } weibl. { la[3]), die.
Mehrheit: männl. { gli, i, die; } weibl. { le, die.

Präpositionen.

di, von; a, zu; da, von; in, in; con, mit; per, für; su, auf.

Zusammenziehung derselben.

Um allen Mißklang beim Zusammentreffen mehrerer einsylbigen Wörter zu vermeiden, werden die Präpositionen di, a, da; in, con, per und su, wenn sie mit den Artikeln il, lo, la; i, gli, le zusammentreffen, mit diesen auf folgende Art in Ein Wort zusammengezogen:

sing.
statt di *il* — del, di *lo* — dello, di *la* — della, } des, der

plur.
di *i* — dei, di *gli* — degli, di *le* — delle, } der

sing.
statt a *il* — al, a *lo* — allo, a *la* — alla, } dem, der

plur.
a *i* — ai, a *gli* — agli, a *le* — alle, } den

sing.
statt da *il* — dal, da *lo* — dallo, da *la* — dalla, } von dem, von der

plur.
da *i* — dai, da *gli* — dagli, da *le* — dalle, } von den

sing.
statt in *il* — nel, in *lo* — nello, in *la* — nella

plur.
in *i* — nei, in *gli* — negli, in *le* — nelle

sing.
statt con *il* — col, con *lo* — (collo), con *la* — (colla)

plur.
con *i* — coi, con *gli* — (cogli), con *le* — (colle)

sing. e *plur.*
statt per *il* — pel, per *i* — pei, per *gli* — pegli
übrigens ist per *il*, per *i* und per *gli* eben so gut gesagt.

sing.
statt su *il* — sul, su *lo* — sullo, su *la* — sulla

plur.
su *i* — sui, su *gli* — sugli, su *le* — sulle.

---

1) Der Art. lo (im Plur. gli) wird gebraucht vor männlichen Nennwörtern, die mit einem unreinen S anfangen, d. i. mit einem s, worauf ein anderer Mitlaut folgt; z. B. lo sbaglio, gli sbagli etc., so wie auch vor allen Wörtern, die mit Vokalen anfangen; dann wird er aber abgekürzt und apostrophirt z. B. l'albero, gli alberi.

2) Der Art. il (im Plur. i) wird vor allen übrigen Wörtern männlichen Geschlechts gebraucht, z. B. il libro, i libri.

3) Der Art. la (im Plur. le) wird bei Wörtern weiblichen Geschlechts gebraucht, z. B. la casa, le case.

IMPIEGO DEGLI ARTICOLI, (Anwendung der Artikel.)

Der Artikel ist nöthig vor allen Hauptwörtern, welche Gattungsnamen sind, wenn man den Gegenstand nicht bloß im Allgemeinen nennen, sondern entweder von der Gattung, als einem bestimmten Gegenstande, oder von einem oder mehreren besonderen Gegenständen der Gattung reden will. Er ist unnöthig bei allen Nennwörtern, welche bloß individuelle Begriffe bezeichnen, und deshalb eigene Namen (nomi proprj) heißen, weil ihre ausschließend individuelle Bedeutung keiner genauern Bestimmung und Unterscheidung bedarf. — Er ist ferner entbehrlich, wo das Gattungswort ein anderes Bestimmungswort bei sich führt, welches den Begriff mit größerer Bestimmtheit unterscheidet, als der Artikel vermag.

IMPIEGO DELLE PREPOSIZIONI, (Anwendung der Präpositionen.)

Die Präp. DI wird gebraucht, wenn man mit einem Neñwort ein anderes verbindet, das gewöhnlich eine Beschaffenheit desselben ausdrückt, als: le colonne di marmo, die Säulen von Marmor; il mare di Toscana, das Meer von Toskana, welches eben so viel heißt als: le colonne marmoree, il mar toscano, die marmornen Säulen, das toskanische Meer. Ihr gewöhnlicher Sinn ist auch: 1) anzuzeigen, wem der durch irgend ein Wort ausgedrückte Gegenstand gehöre, z. B. il palazzo di Nerone, der Pallast des Nero; 2) den Urheber desselben, z. B. le Metamorfosi di Ovidio, die Metamorphosen des Ovid; 3) aus welcher Materie etwas zusammengesetzt sey, z. B. il calamajo di porcellana, das Tintenfaß von Porzellan. Diese Präp., mit dem Artikel vereinigt, kann statt einige gebraucht werden.

Die Präp. A bezeichnet überhaupt die Bewegung nach einem Orte, oder das Streben nach einem Gegenstande, als: andare a Napoli, nach Neapel gehen; volgersi a qualche pärte, sich nach einer Seite wenden. Man gebraucht sie auch bei Zeitwörtern, welche eine Beraubung anzeigen, z. B. togliere, levare, rapire ad uno una cosa, Jemandem etwas wegnehmen ꝛc.

Die Präp. DA bedeutet: 1) Abhängigkeit einer Sache von der andern, weshalb die passiven Zeitwörter, von denen die Handlung abhängt, von diesem Vorworte begleitet werden, z. B. Cartagine fu fabbricata da Didone e distrutta da Scipione, Karthago wurde von der Dido erbauet, und vom Scipio zerstört; 2) eine Trennung und Entfernung, als: uscire, partire etc. da qualche luogo, herausgehen, wegreisen von einem Orte: dividere, rimovere, staccare una cosa da un' altra, das Bewegen, Trennen einer Sache von der andern; 3) einen Ursprung, als: nascere, provenire, derivare da qualche cosa o da qualche luogo, entstehen, hervorkommen aus, oder von einer Sache, oder aus einem Orte; in diesem Sinne sagt man: Raffaelle da Urbino, Cino da Pistoja etc., um die Stadt, in welcher sie geboren sind, zu bezeichnen. Diese Präp. wird auch gebraucht, um anzuzeigen, wozu etwas bestimmt oder geschickt ist, z. B. sarto da donna, arme da fuoco, botte da vino etc., Frauenschneider, Schießgewehr, Weinfaß ꝛc.

Die Präp. IN wird 1) gebraucht, um den Umstand des Orts, der Zeit ꝛc., in welcher sich Jemand befindet, zu bezeichnen, z. B. essere in città o in villa, sich in der Stadt oder auf dem Lande befinden; era accaduto qualche cosa nell' anno.., es ereignete sich etwas in dem Jahre...; essere in toga o in farsetto, sich im Staats-, oder Hauskleide befinden; 2) bei den Zeitwörtern der Bewegung, z. B. entrar in casa, cader in terra, colpir nel segno, ins Haus gehen, auf die Erde fallen, ins Schwarze treffen.

Die Präp. CON bezeichnet das Verhältniß der Gemeinschaft oder der Gesellschaft, z. B. andare o venire con alcuno, mit Jemand gehen oder kommen; lavorare col pennello, mit dem Pinsel arbeiten; fare una cosa con piacere, etwas mit Vergnügen thun.

Die Präp. PER (durch, für, um,) bezeichnet: 1) die Bewegung durch einen Ort, d. i. das Verhältniß des Durchdringens eines Gegenstandes, z. B. trasportare una cosa per un luogo, eine Sache durch einen Ort tragen; passare per una città, per una strada, durch irgend eine Stadt, durch eine Straße gehen; 2) die Ursache, warum etwas geschieht, z. B. ella arrossisce per vergogna, sie erröthet Schande halber; 3) den Zweck, zu welchem etwas geschieht, z. B. dice questo per andarsene, er sagt es, um wegzugehen ꝛc.; 4) das Verhältniß der Verwechslung eines Dinges mit einem andern, z. B. fare una cosa per un' altra, eine Sache für die andere thun: vendere o comprare una cosa per un tallero, etwas für einen Thaler verkaufen oder kaufen ꝛc.

Die Präp. SU (auf) zeigt die Lage an einem höhern Orte an, und wird überall wie das deutsche auf gebraucht, z. B. stare sulla montagna, auf dem Berge stehen ꝛc. Es ist zu bemerken, daß sowohl auf diese Präposition, als auf alle andere obenbenannte immer der Akkusativ folgen muß.

NOMI, LORO GENERE, NUMERO E DESINENZA.

Nennwörter, ihr Geschlecht, ihre Zahl und Endung.

Nennwörter. Von zwei Arten: Das Substantiv: bedeutet das Wesen selbst eines Gegenstandes. Das Adjektiv: bezeichnet dessen Eigenschaft.

Sie haben zwei Zahlverhältnisse: den Singular: welcher bezeichnet einen Gegenstand: una viola. den Plural: welcher bezeichnet mehrere Gegenstände: più viole.

Das Substantiv ist

- materiell, wenn der bezeichnete Gegenstand wirklich existirt: montagna, rosa.
- idealisch, wenn der bezeichnete Gegenstand nur in der Einbildungskraft existirt: coraggio, grandezza.
- eigenthümlich, wenn es nur einem einzigen Gegenstande zukömmt. Anfangsbuchstab groß: Tito, Sprea. Anfangsbuchstab klein: uomo, fiume.
- gemeinschaftlich, wenn es vielen Gegenständen einer Art zukömmt.
- collectiv, wenn es den Begriff mehrerer derselben in sich faßt, obgleich es nur im Singular steht: popolo, foresta, armata.

Geschlecht der Hauptwörter: diejenigen, welche sich endigen in

- **A** sind alle weiblich, die folgenden ausgenommen: baccalà, catasta, cataplasma, diadêma und diaframma, enimma, epigramma, prisma, poêma, sistêma, sofà, spêrma, taffetà, welche männlich sind; fantasma, flêmma, pianèta sind beiderlei Geschlechts.
- **O** sind männlich; die zwei folgenden ausgenommen: la mano, la eco, welche weiblich sind.
- **I** sind weiblich und unveränderlich; ausgenommen: dì nebst seinen Zusammensetzungen: mezzodì, lunedì etc., so wie auch balì, barbagianni, brindisi, cremisi, colibrì, ecclissi, Ibi, parì.
- **U** stammen alle von lateinischen Wörtern ab, deren Ablativ abgekürzt ist, z. B. von virtute, virtù etc., daher sind sie alle weiblich, und unveränderlich.
- **E** sind

  männlich:
  1. die meisten abgeleiteten in *ere*, als: argentière, piacère etc.
  2. die meisten in *ore*, als: amore, dolore etc., und alle Substantiva in *ale*, als: canàle, viàle etc.
  3. alle einfache und abgeleitete Substantiva in *ile*, als: canile, ovile etc., (la bile ausgenommen).
  4. alle Collectiva in *ame*, als: ossame etc., und alle Vergrößerungswörter in *one*, als: salone etc.
  5. alle Wörter in *ice* mit dem Ton auf der vorvorletzten Sylbe, als: artèfice, giùdice etc.
  6. alle Infinitiva, wenn sie als Substantiva gebraucht werden, als: il bere, l'andàre, lo sconsigliare etc.

  weiblich:
  1. alle abgeleiteten Wörter in *gine*, und in *êdine*, *ìdine*, *ùdine*, als: vertigine, pinguèdine, abitùdine etc.
  2. alle in *ade*, *ate*, und *ude*, *ute*, als: etate (etade), servitute (servitude).
  3. die meisten in *ice*, als: cornice, radice etc.
  4. alle Wörter in *ione*, welche vom Lateinischen abgeleitet sind, als: nazione, visione etc.
  5. die Wörter in *ie* mit dem Ton auf der vorvorletzten Sylbe, als: barbàrie, sêrie etc.

CONVERSIONE DEL GENERE MASCOLINO NEL FEMININO.

Verwandlung des männlichen Geschlechts ins weibliche.

die Hauptwörter in		Beiwörter in	
a, *e*, männlich . . .	*e*, *o*, männlich	*dore*, *tore* männlich	e unveränderlich	*o* männlich
weiblich essa	weiblich *a*,	weiblich drice, trice		weiblich a
z. B. duca, conte	z. B. giardiniêre, figlio	z. B. imperadore, attore	z. B. uomo prudênte	z. B. bêllo
duchèssa, contêssa	– – a, – – a	– – drice, – trice	donna prudênte	bêlla.

FORMAZIONE DEL PLURALE.

Bildung der Mehrzahl.

Die Substantiva in

- A, O, E, I — sind unveränderlich.
- A, O — verwandeln sich in E. z. B. (casa, case; sind sie aber männlich, so verwandeln sie sich in I, z. B.: il poêta, i poêti.
- O — in I. z. B. (libro, libri; unregelmäßige: Dio, gli Dêi; l'uomo, gli uomini.
- E — in I. sie mögen männlich oder weiblich seyn: z. B. padre, padri, madre, madri etc.; nur moglie hat mogli: bûe, buôi. NB. Effigie, esequie, progênie, rêquie, spêzie, superficie, und tempêrie, sind unveränderlich und alle weiblich.
- I — sind unveränderlich.
- Ù — sind unveränderlich.
- TÀ — sind unveränderlich. (Die Hauptwörter in ù und tà können in einem etwas erhabenen Style in udi und adi sich endigen, z. B. la virtù, le virtudi: il podestà, i podestadi etc.

AJO(bilden ihre Mehrzahl durch Weglassung des Endbuchstabens, als: fornajo, fornaj etc.

IO — In denjenigen Wörtern, wo diese Endung nur eine Sylbe bildet, verändert man im Plural io in j oder ii, z. B. principio, principj, oder principii etc. Wenn aber io zwei Sylben bildet, dann muß es mit zwei ii geschrieben werden, z. B. natio, natii; zio, zii etc.; aber wenn vor der Endung io, gl oder ch stehen, so wird das o weggelassen, z. B. periglio, perigli, occhio, occhi etc. Man läßt auch bei Bildung des Plurals der Wörter in cio und gio das o weg, als: bacio, baci, raggio, raggi etc.

CIO, u. GIO

Folgende Wörter haben im Plural mehrere Endungen.

Diese 32 haben den Artikel le und die Endung in a.

il braccio, d. Arm *pl.* le braccia		il labbro, die Lippe *pl.* le labbra	
il budello, der Darm . .	a	il lenzuolo, das Betttuch .	a
il calcagno, die Ferse . .	a	il legno, das Brennholz . .	a
il centinajo, das Hundert .	a	il membro, das Glied . .	a
il ciglio, die Augenbraunen	a	il migliajo, die Zahl v. Tausend	a
il cogno, das Weinmaß .	a	il miglio, die Meile . . .	a
il corno, das Horn . . .	a	il moggio, der Scheffel . .	a
il dito, der Finger . . .	a	il muro, die Mauer . . .	a
il ditello, die Achsel . . .	a	l'osso, der Knochen . . .	a
il filamento, die Faser . .	a	il pajo, das Paar . . .	a
il fuso, die Spindel . . .	a	il rubbio, das Malter . .	a
il gesto, die Geberde . . .	a	lo stajo, der Scheffel . . .	a
il ginocchio, das Knie . .	a	lo strido, das Gequike . .	a
il grido, das Geschrei . .	a	il tomajo, das Oberleder .	a
il guscio, die Hülse . . .	a	l'uovo, das Ey	a
l'interiore, das Eingeweide	a	il vestigio, die Spur . . .	a

Diese 30 können einen regelmäßigen und auch einen unregelmäßigen Plural haben.

il carro, der Wagen *pl.* i carri o le carra.		il momento, der Augenblick *pl.* i momenti, o le momenta.	
il castello, das Schloß .	i – a	il mulino, die Mühle .	i – a
il cerchio, der Kreis . .	i – a	il peccato, die Sünde .	i – a
il cervello, das Gehirn .	i – a	il piacimento, das Vergnügen	i – a
il coltello, das Messer .	i – a	il pomo, der Apfel . .	i – a
il comandamento, der Befehl	i – a	il pugno, die Faust . .	i – a
il demonio, der Dämon .	i – a	il quadrello, der Pfeil .	i – a
il fastello, das Bündel .	i – a	il sacco, der Sack . .	i – a
il filo, der Faden . . .	i – a	il sagramento, d. Sakrament	i – a
il fondamento, der Grund	i – a	il sentimento, das Gefühl	i – a
il frutto, die Frucht . .	i – a	il telajo, der Weberstuhl	i – a
il gomito, der Ellenbogen	i – a	il tino, der Zober . .	i – a
il grano, das Korn . .	i – a	il vasellamento, das Geschirr	i – a
il martello, der Hammer .	i – a	il vasello, das Gefäßchen	i – a
il meriggio, der Mittag .	i – a	il vestimento, die Kleidung	i – a

AUMENTATIVI e DIMINUTIVI.

Vergrößerung und Verkleinerung der Hauptwörter.

Die Italiener pflegen sehr häufig in ihrer Sprache die Bedeutung der Wörter, durch Hinzufügung einer oder mehrerer Sylben zum Stammworte, zu vergrößern oder zu verkleinern.

Vergrößerung.

Unter den vergrößernden Sylben giebt es einige, die bloß allein eine wirkliche Größe oder Vermehrung anzeigen, sie endigen sich in one, als:
libro, Buch: libr*one*, großes Buch — cappêllo, Hut; cappell*one*, großer Hut.
strada, Straße; strad*one*, große Straße — sala, Saal; sal*one*, großer Saal.
NB. Diese zwei letztern, so wie überhaupt alle weibliche Wörter, werden durch die Vergrößerung männlich.

Es giebt auch vergrößernde Wörter auf ôtto, oder ôtta, welche ebenfalls bloß etwas Großes, Dickes und Starkes anzeigen, als:
pàssero, Sperling; passer*ótto*, ein dicker großer Sperling.
contadìna, Bauerdirne: contadin*ótta*, eine große rüstige Bauerdirne.
giòvane, Jüngling; giovan*ótto*, ein großer starker Jüngling.

verächtlicher Begriff.

Die Endungen in accio, astro, azzo; accia, astra, azza, geben aber einen schlechten und verächtlichen Begriff einer Sache, als:
avaro, Geizhals; avar*àccio*, schmutziger Geizhals.
medico, Arzt; medic*àstro*, schlechter Arzt.
pôpolo, Volk: popol*àzzo*, niedriger Pöbel.
villana, Bäuerinn; villan*àccia*, grobe Bäuerinn.

Verkleinerung.

Einige verkleinernde Nennwörter braucht man zur Bezeugung der Liebe, der Zärtlichkeit und des Mitleids, oder auch nur zur bloßen Verkleinerung; sie endigen sich auf ino, cino, ètto, êllo, cêllo, und weiblich auf ina, cina, ètta, êlla und cêlla etc. z. B.
conte, Graf; con*tìno*, junger Graf.
ragazzo, Knabe: ragazz*ìno*, hübscher kleiner Knabe.
mano, Hand; man*ìna*, kleine hübsche Hand.
cuore, Herz: cuori*cìno*, Herzchen.
vecchia, altes Weib: vecchi*ètta*, altes Weibchen.
libro, Buch: libr*ètto*, kleines Buch.
bastone, Stock; baston*céllo*, Stöckchen: (alle Wörter in one gehen in cêllo aus.)
pazzo, Narr: pazzer*éllo*, kleines Närrchen.
villano, Bauer; villan*éllo*, hübscher junger Bauer.

ungünstiger oder verächtlicher Begriff.

Diese endigen sich auf uôlo, uccio, uzzo, und weiblich auf uôla, uccia, uzza, als:
uomo, Mensch; uomicciu*ólo*, kleiner elender Mensch.
donna, Weib; donnicciu*óla*, kleines gemeines Weib.
soldato, Soldat; soldat*ùccio*, kleiner elender Soldat.
casa, Haus: cas*ùccia*, kleines schlechtes Haus.
frate, Mönch: frat*ùzzo*, ein armseliger Mönch.
cosa, eine Sache; cos*ùzza*, eine unbedeutende Sache.

Die Endungen in ame, ume, aglia, esca etc. bedeuten eine zusammengehäufte Menge, einen Ueberfluß, als: gent (*àme* / *àglia*, ein Haufen Gesindel; ragazz*àglia*, Kinderbrut ꝛc.; selvagi*ùme*, eine Menge Wildpret; carn*ùme*, eine Menge Fleisch; soldat*èsca*, viel Militär.

Auch die Bei- und Nebenwörter sind dieser Vergrößerung und Verminderung fähig, als. bello, schön; bell*one*, sehr schön; bell*ìno*, niedlich schön; grande, groß; grand*one*, sehr groß: grandi*céllo*, grand*etto*, hübsch groß; un poco, ein wenig; un poch*ino*, un poch*ettino*, etwas weniges ꝛc.: bene, gut: ben*one*, sehr gut; ben*ino*, ziemlich gut, artig.

NUMERI. (Zahlwörter.)

Numeri Cardinali. Hauptzahlwörter.

0. zêro.
1. uno.
2. due.
3. trè.
4. quattro.
5. cinque.
6. sêi.
7. sêtte.
8. ôtto.
9. nôve.
10. diêci.
11. ùndici.
12. dòdici.
13. trèdici.
14. quattôrdici.
15. quìndici.
16. sèdici.
17. diecisêtte. diciasêtte.
18. dieciôtto. diciôtto.
19. diecinôve. dicianôve.
20. vènti
21. ventùno etc.
30. trênta.
40. quaránta.
50. cinquánta.
60. sessánta.
70. settánta.
80. ottánta.
90. novánta.
100. cênto.
101. centùno.
200. duecênto.
1000. mille.
2000 due mila etc.
eine Million, un millione.
eine Billion, un billione.
eine Trillion, un trillione etc.

Numeri ordinali. Ordnungszahlwörter.

1ste, primo, (I).
2te, secòndo, (II).
3te, têrzo, (III).
4te, quarto, (IV).
5te, quinto, (V).
6te, sêsto, (VI).
7te, sêttimo, (VII).
8te, ottávo, (VIII).
9te, nôno, (IX).
10te, dêcimo, (X).
11te, undêcimo, (XI).
12te, duodêcimo, (XII).
13te, decimotêrzo, (XIII).
14te, decimoquarto, (XIV).
15te, decimoquinto, (XV).
16te, decimosêsto, (XVI).
17te, decimosêttimo, (XVII).
18te, decim'ottavo, (XVIII).
19te, decimonôno, (XIX).
20ste, ventêsimo, (XX).
21ste, ventêsimo primo etc., (XXI).
30ste, trentésimo, (XXX).
40ste, quarantêsimo, (XL).
50ste, cinquantêsimo, (L).
60ste, sessantêsimo, (LX).
70ste, settantêsimo, (LXX).
80ste, ottantêsimo, (LXXX).
90ste, novantêsimo, (XC).
100ste, centêsimo, (C).
1000ste, millêsimo, (M).

Numeri collettivi. Sammelzahlwörter.

Paar, pajo, côppia.
Dutzend, dozzina.
ein Aug (Einser), asso.
Zweier, ambo.
Dreier, têrno.
Vierer, quadêrno.
Fünfer, quintêrno.
Zahl von 10, decina.
— von 20, ventina.
— von 30, trentina etc.

Numeri proporzionali. Vergleichungszahlwörter.

Einfach, semplice.
2fach, dòppio.
3fach, trìplice.
4fach, quadrùplice.
5fach, quintùplice.
6fach, sestùplice.
10fach, decùplo.
100fach, centùplo.
die übrigen mit volta.

Numeri rotti. Brüche.

1/3. un têrzo.
1/4. un quarto.
1/5. un quinto.
1/6. un sêsto.
1/7. una sêttima.
1/8. una ottava.
1/100. una centêsima.
1/1000. una millèsima.
} parte.

Numeri di durata. Zahlwörter der Dauer.

von 3 Tagen, triduo.
— 9 — novêna.
— 40 — quarantêna.
— 2 Monaten, bimêstre.
— 3 — trimêstre.
von 6 Monaten, semêstre.
— 2 Jahren, biênnio.
— 3 — triênnio.
— 5 — quinquênnio, lustro.
— 10 — decênnio.

AGGETTIVI E COMPARAZIONI.

Beiwörter und Vergleichungsstufen.

Alle Beiwörter stimmen mit den Hauptwörtern, auf welche sie sich beziehen, überein.
Das Beiwort wird zum Comparativ, wenn es eine Vergleichung ausdrückt.

Beiwort:	Comparativ:	Superlativ:
dotto	più, o meno dotto	il/la più, o meno dotto/dotta
gelehrt	gelehrter, weniger gelehrt	der/die gelehrteste, der/die am wenigsten gelehrte.

COMPARAZIONI.

DEL PIÙ E DEL MENO.
Vergleichungen des mehr und weniger.

Die verschiedenen Vergleichungsgrade des più und meno (mehr und weniger) sind auf zwei verschiedene Arten anzuwenden: Will man zwei Personen oder zwei Gegenstände in einer und derselben Eigenschaft vergleichen, so versteht man darunter a comparazione, (in Vergleichung mit). Dem zufolge muß man *di* als Beziehungswort des *più* und *meno* mit dem Artikel, oder ohne denselben, je nachdem es das folgende Wort erfordert, setzen: z. B. Luigi è *più* bello (a comparazione) *di* Pietro, Louis ist schöner als Peter; il secondo regalo non fu *men* magnifico *del* primo, das zweite Geschenk war nicht weniger prächtig als das erste.

Will man aber zwei Eigenschaften mit Einem Gegenstande, oder mit einer und derselben Person vergleichen, so muß man als Beziehungswort *che* (als) setzen. Man darf diese Art zu vergleichen ja nicht mit der oben erwähnten verwechseln, z. B. Paolo è *più* dotto *che* prudente; Nina è *men* bella *che* gioconda etc.

Wenn man eine progressive Vergleichung anzeigen will, so fügt man zu den Partikeln *più* oder *meno* noch *via* oder *vie* hinzu, z. B.:

il mio rammarico mi riesce *via meno* penoso;
mein Kummer wird mir immer weniger drückend.
La strada diventa *vie più* (*vieppiù*) cattiva;
die Straße wird immer schlechter.

D'EGUALITA'.
Der Gleichheit.

Wenn man eine Gleichheitsvergleichung anstellen will, so muß man sich der Partikel tanto oder altrettanto und der Beziehungspartikel quanto bedienen, z. B:

questa sala è *tanto* larga *quanto* lunga;
dieser Saal ist eben so lang als breit.
Mio fratello è *altrettanto* stimato, *quanto* sua moglie vien disprezzata;
mein Bruder wird eben so sehr geschätzt, als seine Frau verachtet wird.

Wenn man einen Gegenstand, welcher auf eine gewisse Art gemacht oder gebildet ist, vergleichen will, so muß man sich der Partikel così oder sì und, als Beziehungswort, come, bedienen, z. B:

questo libro è *così* oder *sì* ben rilegato *come* il suo;
dieses Buch ist eben so schön gebunden wie das seinige.
E' dissemi altre insolenze non *sì* manifeste, ma non *men* temerarie;
Er sagte mir andere Grobheiten, welche nicht so deutlich, aber nicht weniger trotzig waren.

Man kann sich auch der Wörter *tale quale* bedienen, z. B:

quest' abito è *tale quale* al mio;
dieses Kleid ist ganz so wie das meinige.

Beiwörter, welche von der allgemeinen Regel abweichen.

Wenn folgende Beiwörter im eigentlichen Sinne gebraucht werden, so bedient man sich der regelmäßigen Vergleichung: werden sie aber im figürlichen, oder moralischen Sinn angewandt, so bedient man sich der unregelmäßigen.

1. buono	*Comp.* più buono	(migliore)	*Sup.* il più buono	(il migliore, l'ottimo)
gut	gutmüthiger	besser	der gutmüthigste;	der bessere, der beste, der vortrefflichste.
2. cattivo	più cattivo	(peggiore)	il peggiore.	
schlecht	schlechter		der schlechteste.	
3. grande	più grande	(maggiore)	il più grande	(il maggiore, il massimo)
groß	größer		der größte.	der vornehmste.
4. piccolo	più piccolo	(minore)	il minore	(il minimo)
klein	kleiner		der kleinste.	der geringste.

z. B. Questo contadinello è ancor *più buono* di quello;
Dieser junge Bauer ist gutmüthiger als jener.
Il mio vino è *migliore* del tuo, la sua *ottima* qualità lo rende *il migliore* della Francia;
Mein Wein ist besser als der deinige ꝛc.
Questa casa è *vieppiù* cattiva delle altre;
Dieses Haus ist weit schlechter als die andern.
Il carattere di Luigi è *peggiore* del suo, ma quello di G. è *pessimo*;
Ludwigs Character ist schlechter als der seinige, aber der schlechteste ist der des G.
Mio fratello *maggiore* è più *grande* di me;
Mein älterer Bruder ist größer als ich.
Mio padre invitò a cena i *maggiori* del paese;
Mein Vater lud die Vornehmsten des Landes zum Abendessen ein.
Mia sorella *minore* è più *piccola* di lei. il *minimo* romore la spaventa;
Meine jüngere Schwester ist kleiner als sie, das geringste Geräusch erschreckt sie.

Nebenwörter, die ihren eigenen Comparativ und Superlativ haben.

Nebenwörter.	*Adv.*	bene, gut;	*Comp.*	meglio, besser;	*Sup.*	il meglio,	am besten.
	—	male, übel;	—	peggio, schlechter;	—	il peggio,	am schlechtesten.
	—	molto, viel;	—	più, mehr;	—	al più,	am meisten.
	—	poco, wenig;	—	meno, weniger;	—	al meno,	am wenigsten.

SUPERLATIVO in ISSIMO. Der Superlativ in issimo, und einige in errimo können im Deutschen durch sehr, und höchst, ausgedrückt werden, z. B. uomo *dottissimo* e *celebérrimo*, ein sehr (höchst) gelehrter und berühmter Mann.

SUP. mit ARCI, STRA etc. Um sehr bei einem Beiwort auszudrücken, bedient man sich der Partikel arci, oltra, oltre, stra und tra, welche sich mit dem Beiworte im Schreiben verbinden, als: *arci*contento, sehr zufrieden, *oltre*mirabile, sehr bewundernswerth; *stra*ricco, sehr reich ꝛc., so wie auch der Verdoppelung des Beiwortes und des Adverbs z. B. bello bello, sehr schön; piano piano, ganz sacht.

Tav. VIII.

PRONOMI. (Fürwörter.)

(Pronomi personali), persönliche.

	Singular.			
nom.	io, ich.	tu, du.	egli, ei, esso, er, es.	ella, essa, sie.
gen.	di me, meiner.	di te, deiner.	di lui, seiner.	di lei, ihrer.
dat.	a me (mi), mir.	a te (ti), dir.	a lui (gli), ihm.	a lei (le), ihr.
acc.	me (mi), mich.	te (ti), dich.	lui, (il, lo), ihn.	lei (la), sie.
ab.	da me, von mir.	da te, von dir.	da lui, von ihm.	da lei, von ihr.
	Plural.			
nom.	noi, wir.	voi, ihr.	eglino, essi, sie.	elleno, esse, sie.
gen.	di noi, unser.	di voi, euer.	di loro, ihrer.	di loro, ihrer.
dat.	a noi (ci, ne), uns.	a voi (vi), euch.	a loro (loro), ihnen.	a loro (loro), ihnen.
ac.	noi (ci, ne), uns.	voi (vi), euch.	loro, (gli, li), sie.	loro, sie.
ab.	da noi, von uns.	da voi, von euch.	da loro, von ihnen.	da loro, von ihnen.

Imperso-nale.

nom.	fehlt.	Fürwort, welches	Ella, Sie.
gen.	di se, seiner, ihrer.	gebraucht wird,	di lei, Ihrer.
dat.	a se (si), sich.	wenn man mit Per-	a lei (le), Ihnen.
ac.	se (si), sich.	sonen höhern Stan-	lei (la), Sie.
ab.	da se, von sich.	des spricht.	da lei, von Ihnen.

Die in Parentheſe eingeſchloſſenen dat. und acc. werden gebraucht, wenn kein Nachdruck auf dieſen Fürwörtern liegt, und kommen die Partikeln lo, la, li, le und ne dazu, ſo wird das *i* in *e* verwandelt, und beide zuſammen verbunden; z. B. me lo, te la, se li, ce le, gliene, ve lo, glielo.

(Pr. possessivi), zueignende.

	il mio, mein,	la mia,	i miei,	le mie, meine.
	il tuo, dein,	la tua,	i tuoi,	le tue, deine.
	il suo, ſein,	la sua,	i suoi,	le sue, ſeine.
	il nostro, unſer,	la nostra,	i nostri,	le nostre, unſere.
	il vostro, euer,	la vostra,	i vostri,	le vostre, eure.
	il loro, ihr,	la loro,	i loro,	le loro, ihre.
Singul.	*nom.* il mio libro;	la mia rosa.	mein Buch,	meine Roſe.
	gen. del — —	della — —	meines Buches,	meiner Roſe.
	dat. al — —	alla — —	meinem Buche,	meiner Roſe.
	ac. il — —	la — —	mein Buch,	meine Roſe.
	ab. dal — —	dalla — —	von meinem Buche,	von meiner Roſe.
Plur.	*nom.* i miei libri;	le mie rose.	meine Bücher,	(Roſen).
	gen. dei — —	delle — —	meiner Bücher,	(Roſen).
	dat. ai — —	alle — —	meinen Büchern,	(Roſen).
	ac. i — —	le — —	meine Bücher,	(Roſen).
	ab. dai — —	dalle — —	von meinen Büchern,	(Roſen).

(Pr. dimostrativi), anzeigende.

	sing.	plur.		sing.	plur.
questo, a;	i,	e, dieſer, dieſe, dieſes.	costui,	costei,	costoro, derjenige, diejenige, -n.
quello, a:	i,	e, jener, jene, jenes.	colui,	colei,	coloro, jener, jene.
cotesto, a;	i,	e, dieſer, dieſe, dieſes dort.	cotestui,	cotestei,	cotestoro, dieſer dort.
ciò che, quel, quello che, das was.			(questi, quegli, cotesti 1)), dieſe, dieſer oder jener dort.		

1) Dieſe drei werden nur im Nom. des Sing. gebraucht, und beziehen ſich nur auf Perſonen; in den andern Fällen di, a, da, questo u. ſ. w.

Singul.	*nom.*	questo specchio,	questa donna,	dieſer Spiegel,	dieſe Frau.
	gen.	di — —	di — —	dieſes Spiegels,	dieſer Frau.
	dat.	a — —	a — —	dieſem Spiegel,	dieſer Frau.
	ac.	questo —	questa —	dieſen Spiegel,	dieſe Frau.
	ab.	da — —	da — —	von dieſem Spiegel,	von dieſer Frau.
Plur.	*nom.*	questi specchi,	queste donne,	dieſe Spiegel,	(Frauen).
	gen.	di — —	di — —	dieſer Spiegel,	(Frauen).
	dat.	a — —	a — —	dieſen Spiegeln,	(Frauen).
	ac.	questi —	queste —	dieſe Spiegel,	(Frauen).
	ab.	da — —	da — —	von dieſen Spiegeln,	(Frauen).

Tav. IX.

PRONOMI. (Fürwörter.)

Pr. interrogativi. Fragende.

chi, wer? (nur von Personen) — quale, quali, welcher, e, es; was für ein?
che (che cosa), was? — onde, donde, woher?

nom.	chi, wer?	che, (che cosa), was?	quale,-i, welcher, e, es.
gen.	di chi, wessen?	di che, wessen?	di quale,-i, welches, er.
dat.	a chi, wem?	a che, woran, an was?	a quale,-i, welchem, er, en.
ac.	chi, wen?	che, was?	quale,-i, welchen, e, es.
ab.	da chi, von wem?	da che, von was? wovon?	da quale,-i, von welchem, er, en.

Pr. relativi. Beziehende.

il / la quale, i / le quali, welcher, e, es.	chi, Jener, — welcher, wer.	
Die Uebrigen mit dem unbest. Art. che, welcher, welche, welches. cui, hat gleiche Bedeutung ohne Nom.	il che, lo che, ciò che, quel che	das, was.
nom. il quale, welcher, der.	i quali, welche, die.	
gen. del quale (di cui), welches, dessen.	dei quali (di cui), welche, derer.	
dat. al quale (a cui), welchem, dem.	ai quali (a cui), welcher, denen.	
acc. il quale (cui), welchen, den.	i quali (cui), welche, die.	
ab. dal quale (da cui), von welchem, von dem.	dai quali (da cui), von welchen, von denen.	

Pr. qualitativi. der Beschaffenheit.

* tale, cotale, solcher, gewisser, mancher, e, es.	altrettale, eben derselbe.
altrettale, eben ein solcher. (nur im Plural.)	quale, als.

Pr. distintivi, des Unterschieds.

altri, ein anderer, (nur im Nom.)	*altrui, ein anderer, (hat keinen Nom.)
*altro, a, anderer, andere.	chi, - chi, der eine, der andere, che - che, theils, theils.

Pr. di generalita', der Allgemeinheit.

ogni, all, jeder, (nur im Sing.)	niuno, veruno, nessuno	} keiner, niemand, (nur im Sing.)
tutto, -a, aller, alle, jeder.	nissuno, niuno, nullo	
tutto quanto, tutti quanti, alle insgesammt.	*niente, nulla, nichts.	

Pr. indeterminati, der Unbestimmtheit.

uno, -a, ein, eine, einer.	ognuno, ciascuno, ciascheduno, Jedermann. Sing.
qualche, einige, etwas, (nur im Sing.)	quanto, wieviel, tanto, cotanto, so viel.
alcuno, -a, jemand, irgend einer.	alquanto, einiges, ein wenig.
qualcuno, qualcheduno, jemand, Sing.	altrettanto,-a, eben so viel; molto, viel; poco, wenig.
chiunque, qualunque, wer immer, Sing.	certo, certuno, taluno, ein gewisser.
qualsivoglia, qualsisia, checchessia, chicchessia, und chente, wer, was auch immer, (nur im Sing.)	

NB. Die mit einem Sternchen bezeichneten Fürwörter können auch mit dem unbest. Art. gebraucht werden; gewöhnlich aber werden alle mit dem unbestimmten Artikel deklinirt.

INTERJEZIONI.

(Empfindungswörter.)

D'approvazione, d'assenso.

B. Des Beifalls.

Sì; bene; anzi; buono; sibbene; bravo; così; gut, recht gut, vortrefflich. Vada! es gilt!

Di preghiera, e desiderio.

B. Bitte und Wunsch.

Deh; oh; oh se; così; pure; di grazia; Wenn nur, weñ doch nur. Mercè; non più; per carità; per amor di Dio; ach lieber; um Gottes Willen!

Di minaccia.

D. Der Drohung.

Guai a voi, weh euch! aspetta aspetta, warte nur! badate! occhio! gebt Acht! Achtung!

Di eccitamento.

E. Der Ermunterung.

Su; via; su su animo; coraggio; frisch, auf; munter, Muth, weg, wohlan! Su presto! nur geschwind! Evviva! allegramente! lustig!

Di gioja.

F. Der Freude.

Bene; buono! wohl mir; wohl uns. Beato me, me pur beato; oh me beato; oh lui beato; o ich (er) Glücklicher; manco male zum Glück!

Di timore.

F. Der Furcht.

Oh; oh Dio; ohimè, oimè; ach, ach Gott!

Di disapprovazione.

M. Der Mißbilligung.

Nò; non già; eh via; oibò; guarda! o nein; nicht doch; o bewahre; sehet doch! Guai! Dio me ne guardi! behüte mich Gott!

Di dolore.

S. Des Schmerzens.

Ah; oh; ahi; ohi; ahimè; oimè; ach; o weh; leider! ahi crudel vita: ah povero (misero) me! ich Armer, o ich Unglücklicher! oh Dio, ach Gott!

Di silenzio.

S. Des Stillschweigens.

Zitto; piano; silenzio; taci; stille; St! sachte; schweig.

Di scherno.

V. Der Verhöhnung.

Ah! ah! oh! oibò; sì? ahha; jaja!

D'ammirazione.

V. Der Verwunderung.

Oh; puh; ahi; cospetto! possar bacco! caspita; per Dio; poter del mondo; ey, ih; Potztausend; bey Gott; ey das wäre!

Di collera, e disprezzo.

Z. Des Zorns und der Verachtung.

Ah briccone! Schurke! puh vergogna! pfui der Schande! oh; puh; oibò; via; ah; uh; ey; pfui!

Di cenno.

Z. Des Zurufs.

Olà; oh; eh! he; holla, nu! alto! halt!

PROSPETTO GENERALE DELLE CONJUGAZIONI E FORMAZIONI D'OGNI TEMPO DI TUTTI I VERBI ITALIANI.

Allgemeine Uebersicht der Conjugationen und Bildungen einer jeden Zeit aller italienischen Zeitwörter.

VERBI REGOLARI. (Regelmäßige Zeitwörter.)

AUSILIARI. (Hülfszeitwörter.)

	INFINITIVO.	
AVERE, haben.		ESSERE, seyn.
	GERUNDIO.	
AVENDO, habend.		ESSENDO, seyend.
	PARTICIPIO.	
AVUTO, gehabt.		STATO, gewesen.

INDICATIVO. *Presente.*	IMPERATIVO.	INDICATIVO. *Presente.*	IMPERATIVO.
Io ho, ich habe ꝛc. tu hai, egli ha; noi abbiàmo, voi avète. eglino hanno.	abbi, habe, abbia; daß er habe, abbiàmo, lasset uns haben, abbiàte, habet, àbbiano, sie mögen haben.	Io sôno, ich bin ꝛc. tu sêi, egli è; noi siàmo, voi siète, eglino sôno.	sii, sey du. sia; sey er. siàmo, laßt uns seyn. siàte, seyd ihr. siano, laßt sie seyn.
Imperfetto.	CONGIUNT. *Presente.*	*Imperfetto.*	CONGIUNT. *Presente.*
Io avèva, ich hatte ꝛc. tu avèvi, egli avèva; noi avevàmo, voi avevàte, eglino avèvano.	ch'io abbia, daß ich habe ꝛc. che tu abbia, (abbi), ch'egli abbia; che noi abbiàmo, che voi abbiàte, ch'eglino àbbiano.	Io èra, ich war ꝛc. tu èri, egli èra; noi eravàmo, voi eravàte, eglino èrano.	ch'io sia, daß ich sey ꝛc. che tu sia (sii), ch'egli sia; che noi siàmo, che voi siàte, ch'eglino siano.
Definito o Passato indeterminato.	*Condizionale presente.*	*Definito o Passato indeterminato.*	*Condizionale presente.*
Io èbbi, ich hatte ꝛc. tu avèsti, egli èbbe; noi avèmmo, voi avèste, eglino èbbero.	s'io avèssi, wenn ich hätte ꝛc. se tu avèssi, s'egli avèsse: se noi avèssimo, se voi avèste, s'eglino avèssero.	Io fui, ich war ꝛc. tu fòsti, egli fu; noi fummo, voi fòste, eglino fùrono.	s'io fòssi, wenn ich wäre ꝛc. se tu fòssi, s'egli fòsse; se noi fòssimo, se voi fòste, s'eglino fòssero.
Passato determinato.	*Passato perfetto.*	*Passato determinato.*	*Passato perfetto.*
Io ho avuto, ich habe gehabt ꝛc.	ch'io abbia avuto etc., daß ich gehabt habe ꝛc.	Io sono stato-a, ich bin gewesen ꝛc.	ch'io sia stato-a, daß ich gewesen sey ꝛc.
Trapassato imperfetto.	*Condizionale passato.*	*Trapassato imperfetto.*	*Condizionale passato.*
Io aveva avuto, ich hatte gehabt ꝛc.	s'io avessi avuto etc., wenn ich gehabt hätte ꝛc.	Io era stato-a, ich war gewesen ꝛc.	s'io fossi stato-a, wenn ich gewesen wäre ꝛc.
Trapassato perfetto.		*Trapassato perfetto.*	
Io ebbi avuto, ich hatte gehabt ꝛc.		Io fui stato-a, ich war gewesen ꝛc.	
Futuro.	*Correlativo presente.*	*Futuro.*	*Correlativo presente.*
Io avrò, ich werde haben ꝛc. tu avrai, egli avrà; noi avrèmo, voi avrète, eglino avrànno.	Io avrêi, ich würde haben ꝛc. tu avrèsti, egli avrèbbe; noi avrèmmo, voi avrèste, eglino avrèbbero.	Io sarò, ich werde seyn ꝛc. tu sarai, egli sarà; noi sarèmo, voi sarète, eglino sarànno.	Io sarêi, ich würde seyn ꝛc. tu sarèsti, egli sarèbbe; noi sarèmmo, voi sarèste, eglino sarèbbero.
Futuro passato.	*Correlativo passato.*	*Futuro passato.*	*Correlativo passato.*
Io avrò avuto, ich werde gehabt haben ꝛc.	Io avrêi avuto etc., ich würde gehabt haben ꝛc.	Io sarò stato-a, etc., ich werde gewesen seyn ꝛc.	Io sarêi stato-a, ich würde gewesen seyn ꝛc.

Bildung der Zeiten.

Einfache.

Infinitiv hat drei Endungen, welche die drei Conjugationen bilden, die 1ste = ARE: *AMARE* 1). 2te = ERE: *CREDERE*. 3te = IRE: *SENTIRE*.

Gerundium } wird vom Infinitiv gebildet indem man are, ere, ire = ando: am*àndo* 2); endo: cred*èndo*, sent*èndo* verändert.

Partizip } wird vom Infinitiv gebildet indem man are = ato: am*àto*; ere = uto: cred*ùto*; ire = ito: sent*ìto* verändert.

(wird vom Infinitiv gebildet indem man verändert)

Anzeigende Art. INDICATIVO. Gegenwärtige Zeit, (*presente*).	are, ere, ire = o, i, (a / e), iamo, (ate, ano: / ete, ite, ono:)	am*o*, am*i*, am*a*; am*iàmo*, am*àte*, *à*m*ano*. cred*o*, cred*i*, cred*e*; cred*iàmo*, cred*ète*, *crè*d*ono*. sent*o*, sent*i*, sent*e*: sent*iàmo*, sent*ite*, *sén*t*ono*.
1ste halbvergangene Zeit, (*imperfetto*).	re = va, vi, va, vamo, vate vano:	*amàva*, *amàvi*, *amàva*; *amavàmo*, *amavàte*, *amàvano*. *credèva*, *credèvi*, *credèva*: *credevàmo*, *credevàte*, *credèvano*. *sentìva*, *sentìvi*, *sentìva*; *sentivàmo*, *sentivàte*, *sentìvano*.
2te halbvergangene Zeit, (*definito o Passato indeterminato*).	are = ai, asti, ò, ammo, aste, arono: ere = ei, esti, è, emmo, este, erono: ire = ii, isti, ì, immo, iste, irono:	*amài*, *amàsti*, *amò*; *amàmmo*, *amàste*, *amàrono*. *credèi* 3), *credèsti*, *credè*; *credèmmo*, *credèste*, *credèrono*. *sentìi*, *sentìsti*, *sentì*; *sentìmmo*, *sentìste*, *sentìrono*.
künftige Zeit, (*futuro*).	are, ere = erò, erai, erà, eremo, erete, eranno: ire = irò, irai, irà, iremo, irete, iranno:	*amerò*, *amerài*, *amerà*: *amerèmo*, *amerète*, *amerànno*. *crederò*, *crederài*, *crederà*; *crederèmo*, *crederète*, *crederànno*. *sentirò*, *sentirài*, *sentirà*; *sentirèmo*, *sentirète*, *sentirànno*.
Gebietende Art. (IMPERATIVO).	are = – a, i, ate, ino: ere = – i, a, iamo, ete, ano: ire = – i, a, ite, ano:	– – *ama*, *ami*: *amiàmo*, *amàte*, *àmino*. – – *credi*, *creda*; *crediàmo*, *credète*, *crèdano*. – – *senti*, *senta*; *sentiàmo*, *sentìte*, *séntano*.
Verbindende Art. CONGIUNTIVO. gegenw. Zeit, (*presente*).	are = i, i, i, iamo, iate, ino: ere, ire = a, a, a, iamo, iate, ano:	*ami*, *ami*, *ami*; *amiàmo*, *amiàte*, *àmino*. *creda*, *creda*, *creda*; *crediàmo*, *crediàte*, *crèdano*. *senta*, *senta*, *senta*; *sentiàmo*, *sentiàte*, *séntano*.
bedingende gegenwärtige Zeit, (*condizionale presente*).	re = ssi, ssi, sse, ssimo, ste, ssero:	*amàssi*, *amàssi*, *amàsse*; *amàssimo*, *amàste*, *amàssero*. *credèssi*, *credèssi*, *credèsse*; *credèssimo*, *credèste*, *credèssero*. *sentìssi*, *sentìssi*, *sentìsse*; *sentìssimo*, *sentìste*, *sentìssero*.
beziehende gegenwärtige Zeit, (*correlativo presente*).	are, ere = erei, eresti, erebbe, eremmo, ereste, erebbero: ire = irei, iresti, irebbe, iremmo, ireste, irebbero:	*amerêi*, *amerèsti*, *amerèbbe*; *amerèmmo*, *amerèste*, *amerèbbero*. *crederêi* *crederèsti*, *crederèbbe*; *crederèmmo*, *crederèste*, *crederèbbero*. *sentirêi*, *sentirèsti*, *sentirèbbe*; *sentirèmmo*, *sentirèste*, *sentirèbbero*.

Bemerkungen.

1) Alle Zeitwörter auf are gehen regelmäßig, ausgenommen Andare, Fare, Dare und Stare, s. die folgende Tabelle.
NB. Wenn vor der Endung are ein c oder g steht, so wie pescare, pagare etc., so muß vor e und i ein h hinzugefügt werden, z. B. pescherò, peschi; paghi, pagherei etc.

2) In gewissen Fällen wird für amando, credendo, sentendo etc. gebraucht, con coll', in nell' amare, credere, sentire, in amando, credendo, sentendo etc.

3) Die meisten Zeitwörter in ere haben in der 2ten halb vergangnen Zeit eine doppelte Biegung der 1sten und 3ten Person der Einheit, und der 3ten der Mehrheit, z. B. credei oder credetti, credè oder credette, crederono oder credettero etc.

(Allgemeine Regel.) Alle zusammengesetzte Zeitwörter folgen ihren einfachen.

Zusammengesetzte.

	wird gebildet durch Beisetzung des Partizips zum	
INDICAT. vergangener Infinitiv, vergangenes Gerundium, völlig vergangene Zeit, 1ste längst vergangene Zeit, 2te längst vergangene Zeit, vergangen-künftige Zeit,		Infinitiv, avere, oder essere, Gerundium, avendo, oder essendo, gegenwärtige Zeit, ho, oder sono, 1ste halbvergangene Zeit, aveva, oder era, 2te halbvergangene Zeit, ebbi, oder fui, künftige Zeit, avrò, oder sarò,
CONJUNCT. völlig vergangene Zeit, bedingende vergangene Zeit, beziehende vergangene Zeit,		gegenwärtige Zeit, ch'io abbia, oder sia, beding. gegenwärt. Zeit, ch'io avessi, od. fossi, beziehende gegenwärtige Zeit, avrei, od. sarei,

} amato, creduto, sentito etc.

Verzeichniß

der regelmäßigen Zeitwörter in *ere* breve: (wie credere).

Assistere a), beistehen.
battere, schlagen.
bevere, trinken.
cedere, weichen.
compiere, vollbringen.
esigere b), fordern.
fendere, spalten.
*fervere, wallen.
*fiedere, verwunden.
fremere, brausen.
gemere, seufzen.
godère c), genießen.
*lucere, leuchten.
mietere, mähen.
pascere, weiden.
pendere, hangen.
perdere, verlieren.
premere, drücken.
ricevere, erhalten.
riflettere, nachdenken.
ripetere, wiederholen.
*scernere, unterscheiden.
sedère d), sitzen.
solvere e), auflösen.
splendere, glänzen.
succombere, unterliegen.
*stridere, kreischen.
*suggere, saugen.
temère, fürchten.
tessere, weben.
tondere, abscheren.
vendere, verkaufen. (32)

a) Und alle andere Zeitw. in istere, haben das Partizip in ito: assistere, assistito.
b) Das Partizip dieses Zeitw. hat esatto.
c) Obgleich godère, sedère und temère in ere lungo ausgehen, so folgen sie doch gänzlich credere.
d) Das Präsens ist: siedo, siedi, siede; sediamo, sedete, siedono.
e) Von diesem Zeitw., so wie von allen seinen Zusammengesetzten, endigt sich das Partizip in uto: z. B. risòlvere, risoluto etc.
*) Die mit * bezeichneten Zeitwörter haben kein *Part. passato*.

der regelmäßigen Zeitwörter in *ire*: (wie sentire).

Acconsentire, einwilligen.
apparire a), erscheinen.
cucire, nähen.
dormire, schlafen.
fuggire, fliehen.
pentirsi, bereuen.
pervertire, verkehren.
rinvertire, zurückkehren.
seguire, folgen.
servire, dienen.
vestire, kleiden.
*aprire, öffnen.
*coprire, bedecken.
*offerire, darbieten.
*sofferire, leiden. (15)

* Das *part. pass.* dieser vier letzten Zeitwörter macht erto: z. B. aprire – ap*erto*.

Die folgenden Zeitwörter haben im *pres. indicat.* etc., sowohl o als isco.

Abborrire, verabscheuen, z. B. abborro, abborrisco.
avvertire, benachrichtigen.
bollire, sieden.
convertire, bekehren.
inghiottire, verschlucken.
mentire, lügen.
nutrire, nähren.
partire, theilen.
salire, steigen.
sortire, ausgehen.
tossire, husten.

a) Dieses Zeitwort, und comparire, haben im Definito, außer der regelmäßigen Art in ii, auch jene in vi, und im Part. *ito* und *so*, als:
Def. apparii und apparvi etc. *Part.* apparito und apparso.
Def. comparii und comparvi etc. *Part.* comparito und comparso.

VERBI ANOMALI. (Unregelmäßige Zeitwörter.)

in ARE.

Folgende sind die vier einzigen unregelmäßigen Zeitwörter in ARE.

ANDARE, gehen.	FARE, machen.	DARE, geben.	STARE, stehen.
andando, gehend.	facendo, machend.	dando, gebend.	stando, stehend.
andato, gegangen.	fatto, gemacht.	dato, gegeben.	stato, gestanden.
INDICATIVO. *Presente.*			
vado, ich gehe 2c. vai, va, andiàmo, andàte, vanno.	fò, ich mache 2c. fai, fa, facciàmo, fate, fanno.	dò, ich gebe 2c. dai, da, diàmo, date, danno.	stò, ich stehe 2c. stai, sta, stiàmo, state, stanno.
Imperfetto.			
andava, ich ging 2c. andavi, andava, andavàmo, andavàte, andàvano.	faceva, ich machte 2c. facevi, faceva, facevàmo, facevàte, facèvano.	dava, ich gab 2c. davi, dava, davàmo, davàte, dàvano.	stava, ich stand 2c. stavi, stava, stavàmo, stavàte, stàvano.
Definito, o Passato indeterminato.			
andai, ich ging 2c. andasti, andò, andammo, andàste, andàrono.	feci, ich machte 2c. facesti, fece, facemmo, faceste, fècero.	detti, ich gab 2c, desti, dette, demmo, deste, dèttero.	stetti, ich stand 2c. stesti, stette, stemmo, steste, stèttero.
Passato determinato.			
sono andato-a, ich bin gegangen 2c.	ho fatto, ich habe gemacht 2c.	ho dato, ich habe gegeben 2c.	sono stato-a, ich bin gestanden 2c.
Trapassato imperfetto.			
era andato-a, ich war gegangen 2c.	aveva fatto, ich hatte gemacht 2c.	aveva dato, ich hatte gegeben 2c.	era stato-a, ich war gestanden 2c.
Trapassato perfetto.			
fui andato-a, ich war gegangen 2c.	ebbi fatto, ich hatte gemacht 2c.	ebbi dato, ich hatte gegeben 2c.	fui stato-a, ich war gestanden 2c.
Futuro.			
andrò, ich werde gehen 2c. andrai, andrà, andremo, andrete, andranno.	farò, ich werde machen 2c. farai, farà, faremo, farete, faranno.	darò, ich werde geben 2c. darai, darà, daremo, darete, daranno.	starò, ich werde stehen 2c. starai, starà, staremo, starete, staranno.
Futuro passato.			
sarò andato-a, ich werde gegangen seyn 2c.	avrò fatto, ich werde gemacht haben 2c.	avrò dato, ich werde gegeben haben 2c.	sarò stato-a, ich werde gestanden seyn 2c.
IMPERATIVO.			
va, gehe 2c. vada, andiamo, andate, vadano.	fa, mache 2c. faccia, facciamo, fate, facciano.	dà, gieb 2c. dia, diamo, date, diano.	stà, stehe 2c. stia, stiamo, state, stiano.
CONGIUNTIVO. *Presente.*			
ch'io vada, daß ich gehe 2c. che tu vada, ch'egli vada, che noi andiamo, che voi andiate, ch'eglino vadano.	ch'io faccia, daß ich mache 2c. che tu faccia, ch'egli faccia, che noi facciamo, che voi facciate, ch'eglino facciano.	ch'io dia, daß ich gebe 2c. che tu dia, ch'egli dia, che noi diamo, che voi diate, ch'eglino diano.	ch'io stia, daß ich stehe 2c. che tu stia, ch'egli stia, che noi stiamo, che voi stiate, ch'eglino stiano.
Condizionale presente.			
s'io andassi, wenn ich ginge 2c. se tu andassi, s'egli andasse, se noi andassimo, se voi andaste, s'eglino andassero.	s'io facessi, wenn ich machte 2c. se tu facessi, s'egli facesse, se noi facessimo, se voi faceste, s'eglino facessero.	s'io dessi, wenn ich gäbe 2c. se tu dessi, s'egli desse, se noi dessimo, se voi deste, s'eglino dessero.	s'io stessi, wenn ich stünde 2c. se tu stessi, s'egli stesse, se noi stessimo, se voi steste, s'eglino stessero.
Passato perfetto.			
ch'io sia andato-a, daß ich gegangen sey 2c.	ch'io abbia fatto, daß ich gemacht habe 2c.	ch'io abbia dato, daß ich gegeben habe 2c.	ch'io sia stato-a, daß ich gestanden sey 2c.
Condizionale passato.			
s'io fossi andato-a, wenn ich gegangen wäre 2c.	s'io avessi fatto, wenn ich gemacht hätte 2c.	s'io avessi dato, wenn ich gegeben hätte 2c.	s'io fossi stato-a, wenn ich gestanden wäre 2c.
Correlativo presente.			
io andrei, ich würde gehen 2c. tu andresti, egli andrebbe, noi andremmo, voi andreste, eglino andrebbero.	io farei, ich würde machen 2c. tu faresti, egli farebbe, noi faremmo, voi fareste, eglino farebbero.	io darei, ich würde geben 2c. tu daresti, egli darebbe, noi daremmo, voi dareste, eglino darebbero.	io starei, ich würde stehen 2c. tu staresti, egli starebbe, noi staremmo, voi stareste, eglino starebbero.
Correlativo passato.			
io sarei andato-a, ich würde gegangen seyn 2c.	io avrei fatto, ich würde gemacht haben 2c.	io avrei dato, ich würde gegeben haben 2c.	io sarei stato-a, ich würde gestanden seyn 2c.

in ERE breve.

Alle Zeitwörter, welche sich in ere breve (kurzes ere) endigen, und nicht in dem Verzeichniß der vorstehenden Tabelle angeführt sind, sind unregelmäßige; man kann sie aber, in den Zeiten, wo ihre Unregelmäßigkeit Statt findet, unter die hier folgenden eilf verschiedenen Endungen, (welche ich als Muster für alle andere Zeitwörter dieser Art aufstelle), bringen; z. B. die Zeitwörter, die in cere sich endigen, gehen wie vincere, die in gere, wie spengere u. s. w. Die Unregelmäßigkeit dieser Zeitwörter findet im Präsens nur bei einigen Statt; in der 1sten und 3ten Person der Einheit, und in der 3ten der Mehrheit der 2ten halb vergangnen Zeit aber, bei allen; dieß ist jedoch leicht zu finden, wenn man die beiden letzten Sylben des Infinitivs wegnimmt und an ihre Stelle *si, se, sero* setzt; die 3 andern sind immer regelmäßig. Von dem Partizip ist zu bemerken, daß es bei den ersten 7 der hier aufgeführten Muster-Zeitwörter in *to*, bei den 4 letzten aber in *so* ausgeht, wie es in nachstehender kleinen Tabelle deutlicher zu sehen ist.

Infinitiv.	Gegenwärtige Zeit.	2te halbvergangene Zeit, oder *Definito*.	Partizip.
1. vin-*cere*[1]),	vinco, vinci, vince etc.	vin*si*, vincesti, vin*se*, vincemmo, vinceste, vin*sero*.	vin-
2. spen-*gere*[2]), oder spe-*gnere*, und estin-*guere*,	(spengo, spegni, spegne, spegniamo, spegnete, spengono. estinguo, estingui etc.	spen- estin-	spen- estin-
3. to-*gliere*, oder tor-*re*,	(tolgo *a*), togli, toglie, togliamo, togliete, tolgono.	tol-	tol-
4. svel-*lere*,	(svelgo, svelli, svello, svelliamo, svellete, svelgono.	svel-	svel-
5. po-*nere*, oder por-*re*,	(pongo, poni, pone, poniamo, ponete, pongono.	po-	pos-
6. scri-*vere*,	scrivo, scrivi etc.	scris-	scrit-
7. tra-*ere*, oder trar-*re*,	(traggo, trai, trae, traiamo, traete, traggono.	tras-	trat-
8. ri-*dere*[3]),	rido, ridi etc.	ri-	ri-
9. espri-*mere*,	esprimo, esprimi etc.	espres-	espres-
10. cor-*rere*,	corro, corri etc.	cor-	cor-
11. met-*tere*[4]),	metto, metti etc.	mi-	mes-

(2te halbvergangene Zeit: unregelmäßige Personen — 1ste die der Einheit *si*, 3te die der Einheit *se*, 3te der Mehrheit *sero*. Partizip: 1–7 *to*, 8–11 *so*.)

Ausnahmen von den nebenstehenden Regeln.

Infinitivo.	*Definito* oder *Passato indeterminato.*	*Participio passato.*
assumere.	assu*nsi*.	assu*nto*.
chiedere.	chiesi.	chie*sto*.
conoscere.	cono*bbi*.	conos*ciuto*.
crescere.	cre*bbi*.	cres*ciuto*.
dicere (dire).	di*ssi*.	de*tto*.
dirigere.	dir*essi*.	dir*etto*.
espellere.	esp*ulsi*.	esp*ulso*.
figgere.	fissi.	fisso, u. fitto.
fondere.	f*usi*.	f*uso*.
muovere.	m*ossi*.	m*osso*.
nascere.	na*cqui*.	n*ato*.
nascondere.	nascosi.	nasco*sto*.
negligere.	negl*essi*.	negl*etto*.
nuocere.	no*cqui*.	no*ciuto*.
redimere.	red*ensi*.	red*ento*.
rispondere.	risposi.	rispo*sto*.
rompere.	r*uppi*.	r*otto*.
scuotere.	sc*ossi*.	sc*osso*.
solere *).	*fui* solito.	solito.
stringere.	strinsi.	str*etto*.
vivere.	vi*ssi*.	vis*suto*, und vivuto.

1) Diejenigen Infinitive in cere, welche ein u vor dieser Endung haben, werden alle im *Infinitivo, Futuro*, und *Correlativo presente* zusammengezogen, z. B. aus conducere wird condurre, *Fut.* condurrò, *Cor. pres.* condurrei. — Im *Definito* werden die zusammengezogenen Sylben des *Inf.* urre in ussi, und im *Participio pass.* in otto verändert, z. B. *condurre, Def.* condussi, *Part.* condòtto. — Diejenigen in uòcere verändern diese Endung im *Def.* in òssi, und im *Part.* in òtto, z. B. cuòcere, *Def.* còssi, *Part.* còtto.

2) Diejenigen Infinitive dieser Abtheilung, welche ein doppeltes g haben, verdoppeln das s im *Def.* und das t im *Part.* z. B. leggere, *Def.* lessi, *Part.* letto. — Und diejenigen, welche die Sylbe ar, oder er vor der Endung gere haben, endigen sich im *Part.* in so, und nicht in to, z. B. spargere, *Part.* sparso; aspergere, *Part.* asperso.

3) Wenn die Zeitwörter in dere vor dieser Endung noch ein n haben, so wird letzteres im *Def.* und *Part.* weggeworfen, z. B. spe*n*dere, *Def.* spesi, *Part.* speso.

4) Bei den Zeitwörtern, welche sich in flettere endigen, hat das *Def.* essi und nicht isi, z. B. genuflettere, *Def.* genuflessi.

a) Allgemeine Regel. Diese Person, so wie die dritte des Plurals, bilden durch Veränderung des o in a immer die dritten Personen des *Imperativo*, z. B. *Ind.* tolgo, tolgono, *Imp.* tolga, tolgano. In der ersten Conjugation wird jedoch das o nicht in a, sondern in i verwandelt; *Ind.* amo, amano, *Imp.* ami, amino. Der Singular des *Congiuntivo* gleicht der dritten Person des *Imperativo*. Die dritte Person des Plurals ist in beiden ganz dieselbe, z. B. *Conj.* amino, tolgano; *Imp.* amino, tolgano. Die erste und zweite Person des Plurals im *Ind.* und *Imp.* sind sich immer gleich, z. B. *Ind.* amiamo, amate; *Imp.* amiamo, amate etc.

*) Dies Zeitwort hat im *Ind. pres.* soglio, suoli, suole; sogliamo, solete, sogliono, im *Cong. pres.* etc.

in ERE lungo.

Die folgenden 16 Zeitwörter und die 3 regelmäßigen godere, sedere und temere sind die einzigen in ERE lungo. (Alle Zusammengesetzte folgen ihren Einfachen.)

INFINITIVO.	*Gerundio.*	*Part. p.*	INDICATIVO. *Presente.*	*Imperf.*	*Pass. indeterminato* od. *Definito.*	*Futuro.*	IMPERATIVO.	CONGIUNTIVO. *Presente.*	*Condiz. pr.*	*Correl. pr.*
DOVERE, sollen.	dovendo.	dovuto.	debbo, devi, debbe, dobbiamo, dovete, debbono.	doveva etc.	dovei, dovesti, dovè, dovemmo, doveste, doverono.	dovrò etc.	fehlt.	ch'io debba, che tu --, ch'egli --, che noi dobbiamo, che voi dobbiate, ch'eglino debbano.	s'io dovessi etc.	dovrei etc.
PARERE, scheinen.	parendo.	paruto.	pajo, pari, pare, pariamo, parete, pajono.	pareva etc.	parvi, paresti, parve, paremmo, pareste, parvero.	parrò etc.	pari, paja, pariamo, parete, pajano.	ch'io paja, che tu --, ch'egli --, che noi pariamo, che voi pariate, ch'eglino pajano.	s'io paressi etc.	parrei etc.
POTERE, können.	potendo.	potuto.	posso, puoi, può, possiamo, potete, possono	poteva etc.	potei, potesti, potè, potemmo, poteste, poterono.	potrò etc.	fehlt.	ch'io possa, che tu --, ch'egli --, che noi possiamo, che voi possiate, ch'eglino possano.	s'io potessi etc.	potrei etc.
RIMANERE, bleiben.	rimanendo.	rimasto.	rimango, rimani, rimane, rimaniamo, rimanete, rimangono.	rimaneva etc.	rimasi, rimanesti, rimase, rimanemmo, rimaneste, rimasero.	rimarrò etc.	rimani, rimanga, rimaniamo, rimanete, rimangano.	ch'io rimanga, che tu --, ch'egli --, che noi rimaniamo, che voi rimaniate, ch'eglino rimangano.	s'io rimanessi etc.	rimarrei etc.
SAPERE, wissen.	sapendo.	saputo.	so, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno.	sapeva etc.	seppi, sapesti, seppe, sapemmo, sapeste, seppero.	saprò etc.	sappi, sappia, sappiamo, sappiate, sappiano.	ch'io sappia, che tu --, ch'egli --, che noi sappiamo, che voi sappiate, ch'eglino sappiano.	s'io sapessi etc.	saprei etc.
TACERE a), schweigen.	tacendo.	taciuto.	tacio, taci, tace, taciamo, tacete, taciono.	taceva etc.	tacqui, tacesti, tacque, tacemmo, taceste, tacquero.	tacerò etc.	taci, tacia, taciamo, tacete, taciano.	ch'io tacia, che tu --, ch'egli --, che noi taciamo, che voi taciate, ch'eglino taciano.	s'io tacessi etc.	tacerei.
TENERE, halten.	tenendo.	tenuto.	tengo, tieni, tiene, teniamo, tenete, tengono.	teneva etc.	tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tennero.	terrò etc.	tieni, tenga, teniamo, tenete, tengano.	ch'io tenga, che tu --, ch'egli --, che noi teniamo, che voi teniate, ch'eglino tengano.	s'io tenessi etc.	terrei etc.
VALERE, gelten.	valendo.	valuto.	valgo, vali, vale, valiamo, valete, valgono.	valeva etc.	valsi, valesti, valse, valemmo. valeste, valsero,	varrò etc.	devi valere, valga, valiamo, valete, valgano,	ch'io valga, che tu --, ch'egli --, che noi valiamo, che voi valiate, ch'eglino valgano.	s'io valessi etc.	varrei etc.
VEDERE, sehen.	vedendo.	veduto.	veggo, vedi, vede, vediamo, vedete, veggono.	vedeva etc.	vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro.	vedrò etc.	vedi, vegga, vediamo, vedete, veggano.	ch'io vegga, che tu --, ch'egli --, che noi vediamo, che voi vediate, ch'eglino veggano.	s'io vedessi etc.	vedrei etc.
VOLERE, wollen.	volendo.	voluto.	voglio, vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono.	voleva etc.	volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero,	vorrò etc.	devi volere, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano.	ch'io voglia, che tu --, ch'egli --, che noi vogliamo, che voi vogliate, ch'eglino vogliano.	s'io volessi etc.	vorrei etc.
Esempio d'un Verbo reciproco.										
DOLERSI, sich beklagen.	dolendosi.	dolutosi.	mi dolgo, ti duoli, si duole, ci dogliamo, vi dolete, si dolgono.	mi doleva etc.	mi dolsi, ti dolesti, si dolse, ci dolemmo, vi doleste, si dolsero.	mi dorrò etc.	duoliti, si dolga, dogliamoci, doletevi, si dolgano.	ch'io mi dolga, che tu ti --, ch'egli si --, che noi ci dogliamo, che voi vi dogliate, ch'eglino si dolgano.	s'io mi dolessi etc.	mi dorrei etc.

a) GIACERE, liegen, und PIACERE gefallen, gehen wie TACERE. *it.* CADERE, fallen, PERSUADERE, überreden, DISSUADERE, abrathen, sind nur im Definito und Participio unregelmäßig, z. B. *cadere*, caddi, cadesti, cadde, cademmo, cadeste, caddero; *persuadere*, persuasi, (s. ridere), persuaso; – *dissuadere*, dissuasi, dissuaso.

in IRE.

Alle Zeitwörter dieser Endung, welche nicht in dem Verzeichniß der vorstehenden Tabelle angeführt sind, haben das Präsens des Indicativs, den Imperativ und das Präsens des Konjunktivs wie unire, welches ich deshalb hier als Muster aufstelle:

INF. UNIRE; *Gerund.* unendo; *Part. pass.* unito.

IND. *Presente.*

un-*isco*, un-*isci*, un-*isce*; un-iamo, un-ite, un-*iscono*.

IMPERATIVO.

un-*isci*, un-*isca*; un-iamo, un-ite, un-*iscano*.

CONG. *Presente.*

ch'io un-*isca*, —*a*, —*a*; un-iamo, un-iate, un-*iscano*. Alle andere Zeiten wie sentire, s. Bildung der Zeiten in vorstehender Tabelle *).

Die folgenden fünf Zeitwörter sind in den eben angeführten Zeiten ganz unregelmäßig, weshalb ich sie hier mit allen ihren Abweichungen aufgeführt habe:

(Dire *v.* Dicere.)

INF. 1. MORIRE, sterben 2. SALIRE, steigen 3. UDIRE, horchen 4. USCIRE, ausgehen 5. VENIRE. kommen.

Ger. 1. morendo, 2. salendo, 3. udendo, 4. uscendo, 5. venendo.

Part. pas. 1. morto, 2. salito. 3. udito, 4. uscito, 5. venuto.

IND. *Presente.*
1. muojo, muori, muore; muojamo, morite, muojono.
2. salgo, sali, sale; sagliamo, salite, salgono.
3. odo, odi, ode; udiamo, udite, odono.
4. esco, esci, esce; usciamo, uscite, escono.
5. vengo, vieni, viene; veniamo, venite, vengono.

IMPERATIVO.
1. muori, muoja; muojamo, morite, muojano.
2. sali, salga; sagliamo, salite, salgano.
3. odi, oda; udiamo, udite, odano.
4. esci, esca; usciamo, uscite, escano.
5. vieni, venga; veniamo, venite, vengano.

CONG. *Presente.*
ch'io muoja, —a, —a; muojamo, muojate, muojano.
ch'io salga, —a, —a; sagliamo, sagliate, salgano.
ch'io oda, —a, —a; udiamo, udiate, odano.
ch'io esca, —a, —a; usciamo, usciate, escano.
ch'io venga, —a, —a; veniamo, veniate, vengano.

---

*) NB. Die Zeitwörter ambire, ardire, avvilire, chiarire, colpire, fiorire, gioire, impallidire, inanimire, insuperbire, e marcire, gehen in der ersten Person des Plurals vom *Indicativo, Imperativo* und *Cong. Pres.* nicht nach der allgemeinen Regel, sondern man sagt weit lieber sogliamo oder vogliamo ambire, ardire etc. als ambiamo, ardiamo etc.

BSB Bayerische StaatsBibliothek
MDZ Münchener DigitalisierungsZentrum Digitale Bibliothek

Valentini, Francesco

Nuovo Dizionario Portatile Italiano-Tedesco E Tedesco-Italiano Compendiato Su I Migliori E Più Recenti Dizionarii Delle Due Lingue Ed Arricchito Di Tutti I Termini Proprii Delle Scienze E Delle Arti
Bd.: Tomo Primo

Berlino 1821

Bamberg, Staatsbibliothek -- JH.Phil.o.34(1
urn:nbn:de:bvb:12-bsb11712949-9